

MUCCA PAZZA MASSIMA ALLERTA IN TUTTO IL PAESE

CIBI NATURALI

«Oltre 145 mila studenti di 13 regioni mangiano a scuola cibo biologico, ancor prima del fenomeno mucca pazzo». Lo dice Legambiente spiegando che le mense di alcune materne, elementari e medie usano da tempo i prodotti biologici



LE CITTÀ DEL DIVIETO

La carne rossa è stata già bandita dalle tavole scolastiche di Milano, Genova, Firenze, Catania, Salerno, Napoli, Alessandria, Bari, Roma, Venezia, Verona, L'Aquila, Novara e in comuni più piccoli come Civitavecchia o Narni



OMS: E' PSICOSI

Il divieto deciso da molte città contro la carne di manzo nelle mense scolastiche è discutibile e probabilmente «inutile», lo dice François Meslin, esperto di «mucca pazzo» all'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms)



Mense, ha vinto la paura delle mamme

Trenta Comuni vietano la carne rossa nelle scuole

ROMA

Carne al bando nelle mense scolastiche di trenta Comuni italiani. I genitori hanno insistito e ottenuto che sulle tavole dei loro ragazzi, a scuola, non fosse più servita carne rossa. Ritocchi al menù in tantissime mense scolastiche italiane, dal Nord al Sud della penisola, per il dilagare della psicosi «mucca pazzo». La carne rossa è stata già bandita dalle tavole scolastiche di 30 città, come Milano, Genova, Firenze, Catania, Salerno, Napoli (per i prossimi 30 giorni) Alessandria (anche qui l'off limits andrà avanti per un mese), Bari, Roma, Venezia, Verona, L'Aquila, Novara. Ma anche in Comuni più piccoli come Civitavecchia o Narni. Sarà sostituita con alimenti di pari valore nutritivo come uova o carne di pollo. «Una giusta cautela», ha commentato il ministro dell'Agricoltura, Pecorelli Scario: «Non c'è allarme ma la cautela, in questi casi, è sempre giusta. Spero che tutte le mense scolastiche passino ad un'alimentazione biologica, più sana sotto molti aspetti e non solo sotto il profilo del consumo di carne». Prima che la fetta fosse ufficialmente bandita dalla tavola degli istituti molte mamme avevano deciso di non far mangiare i figli a scuola o di mandargli il pasto da casa. Sono state loro le mense che ha spinto i Comuni a diramare le circolari.

A Roma l'assessore alle politiche educative Maria Coscia ha spiegato che «pur non essendoci motivi di allarme nella città e nelle scuole» è stata presa «una misura cautelare per garantire la massima tutela della salute dei bambini e per tranquillizzare ulteriormente le loro famiglie». «Spesso danno le polpette ai bambini - dice Caterina, mamma di una bambina di tre anni che frequenta un asilo a Roma Nord - e non mi fido. Meglio aspettare e intanto portare carne bianca, formaggi e uova. Sarebbe tutto più semplice se ai bambini venissero dati alimenti naturali». Ma le scuole con mense «biologiche» sono ancora molto poche. In tutta Italia Legambiente ha contato solo 100 biomense scolastiche, concentrate al nord, e circa 145 mila studenti che mangiano cibi a prova di mucca pazzo e di veleni chimici. Il maggior numero di bio-pasti preparati è concentrato in Piemonte (38.745), Emilia Romagna (34.986) e Toscana (24.558).

Alle milanesi era stato detto: «Mamme, state tranquille. La carne servita ai vostri bambini è sicura». Così aveva assicurato l'assessore all'Educazione del Comune di Milano, Giovanni Testori, un attimo prima di firmare la messa al bando del manzo in tutte le mense scolastiche della città. Ma, specifica l'assessore, la decisione viene presa «in via assolutamente cautelativa». Perché la carne cucinata per i bambini e i ragazzi è di provenienza certa: italiano o tedesco il manzo, italiano o olandese il vitello fino a ieri servito nei nidi.

Così oggi invece vitello per tutti, come stabilito dalla giunta. Decisione approvata all'unanimità, almeno una volta, sull'onda di una

richiesta fatta nei giorni scorsi dai consiglieri ds. Il provvedimento è stato subito applicato dai responsabili della Refezione scolastica, che gestisce ogni giorno 70 mila pasti di nidi, asili, elementari e medie, e fornisce tutti gli alimenti, ancora crudi, anche ad alcuni istituti privati.

Che fine farà la carne ora proibita, seppure in via cautelativa? Tutte le scorte di manzo saranno restituite ai fornitori e scambiate con vitello. «Certo, ci sarà da sostenere un costo», ammette il direttore del servizio di refezione, Mauro Bianchi. «Ma di fronte alla salute...». Di fronte alla salute si farà questo ed altro. Il problema sarà piuttosto dei fornitori, che a partire da oggi saranno sabbati da richieste di cambi, provenienti anche da altri comuni della Lombardia. E se in futuro il vitello dovesse scarseggiare, allora «potremmo cambiare menù», spiega Bianchi. L'Asl ha già dato parere favorevole, a patto che si tratti di alimenti che forniscano gli stessi contenuti nutrizionali. Perciò nei prossimi giorni - e fino alla fine dell'anno, o fino a quando

non ci sarà novità sulla vicenda - i ragazzi milanesi potrebbero trovarsi nel piatto il prosciutto cotto o la frittata. «Una precauzione, solo una precauzione che non si basa su alcun allarme particolare», il sindaco di Genova, Giuseppe Pericu, spiega così la decisione di eliminare per almeno una settimana, la carne bovina dalle mense scolastiche. E' un secondo passo, più drastico, rispetto alle direttive impartite la settimana scorsa: non acquistare carne di provenienza straniera. «Noi utilizziamo carne bovina di produzione esclusivamente comunitaria e sempre di animali giovani - dice la responsabile del Servizio ristorazione, Annina Ciampella -. Comunque, in attesa delle decisioni in sede nazionale e della attesa verifica dei nostri veterinari, abbiamo preferito la strada della cautela». Risultato pratico della decisione, domani niente pasta con il sugo, ma semplice pasta al sugo. La carne rossa, infatti, non ha mai abbondato nei menù delle mense scolastiche genovesi.

A CURA DI Maria Corbi, Brunella Giovana, Alessandra Pieracci

I genitori chiedono che siano serviti menù biologici, ma questi sono previsti in pochi istituti

A Milano: «Stop al manzo, solo vitello e se dovesse mancare offriremo prosciutto cotto e uova»

Carne rossa vietata nelle mense scolastiche di trenta città italiane

LA RESPONSABILE DELLA SICUREZZA ALIMENTARE DELLA UE

«I test a tappeto in Europa saranno la vera garanzia»

intervista

Maurizio Molinari

corrispondente da BRUXELLES

La donna che combatte la mucca pazzo per conto dell'Europa si chiama Paola Testori Coggi, milanese con l'hobby delle passeggiate in Val d'Aosta. Roma-Prodi l'ha nominata a capo della direzione generale per la Sicurezza Alimentare della Commissione Europea perché ha alle spalle tre anni di studi, lavoro e ricerca sul morbo Bse. La Testori è una donna tutta d'un pezzo: a Bruxelles da quasi vent'anni è abituata a gestire le emergenze. Seveso negli anni Ottanta, le mine antiuomo negli anni Novanta, ora la mucca pazzo. Sempre tenendo bene in mente, confessa, una frase di Giuseppe Mazzini: «La vita è una missione quindi il dovere è la legge suprema».

Paola Testori, cosa pensa della decisione presa ieri dalla Francia sulle farine animali e la bistecca con l'osso?

«Si tratta di misure prese da chi non è in grado di assicurare il livello di sicurezza dei cibi. Il divieto totale delle farine non è giustificato. Non a caso Parigi nel comunicato parla di "sospensione" e non di messa al bando. Questi passi servono a rassicurare l'opinione pubblica».

Scusi, ma se la messa al bando

GUARINIELLO: CONTROLLI DA PERFEZIONARE

TORINO. Sul fenomeno mucca pazzo i controlli debbono essere perfezionati. È quanto emerge dall'inchiesta del procuratore aggiunto, Raffaele Guariniello. Da quattro anni la polizia giudiziaria e i carabinieri del Nas stanno eseguendo analisi e controlli in allevamenti piemontesi e in aziende produttrici di mangimi. I problemi emersi sono di due ordini diversi. Il primo riguarda la circolazione di mangimi contaminati da farine di carni: vietati dall'Unione Europea nel 1994, nel 1999 ne sono stati scoperti, a Torino, il 4% su un totale di circa duemila campionamenti; tra il 1996 e il 1999 erano però il 14%. Il secondo riguarda i controlli «ante morte» sui sintomi che potrebbero presentare gli animali. Non sono ritenuti sufficientemente affidabili quelli che si riscontrano quando le bestie arrivano ai macelli, perché, secondo le informazioni fornite dai consulenti agli investigatori, gli animali sono in stato di stress e non è possibile avere indicazioni utili per individuare con precisione eventuali patologie. Il nuovo test rapido che viene svolto ora dall'istituto zooprofilattico di Torino dà risposte in 24-48 ore ed è un valido supporto per evitare la commercializzazione di carne infetta. Nell'ultimo mese, però, gli allevamenti che si sono serviti di mangime «a rischio» non mandano più capi al macello e gli inquirenti stanno cercando di capire il perché. [Ansa]

non è giustificata come possono difendersi gli Stati dal morbo della mucca pazzo?

«Bisogna rispettare le tre decisioni che sono state già prese. Primo: dal 1° ottobre 2000 è stato vietato qualsiasi uso dei materiali a rischio - cervello, midollo spinale - parte finale dell'intestino - che devono essere tolti e inceneriti. Secondo: garantire la stretta sorveglianza degli allevamenti. Terzo: non si possono dare farine di mammiferi a mucche, pecore e capre mentre gli altri

animali possono consumarle solo dopo una cottura a 133 gradi ad alta pressione per almeno 20 minuti».

Se queste misure sono sufficienti perché avete proposto i test a tappeto sui bovini?

«E' un'ulteriore misura per far fronte alla richiesta di sicurezza alimentare dopo l'esito dei controlli francesi. L'intenzione è di estendere a tutti gli animali quei test che erano previsti a partire da gennaio 2001 in tutta l'Unione Europea soltanto su un campione di animali sospetti».



Che cosa proporrà la Commissione Europea alla riunione odierna del comitato veterinario a Bruxelles?

«Che i test vengano eseguiti su tutti i capi con più di una certa età. Ad esempio, è noto che prima dei 30 mesi la malattia non compare. In un paese ad altissimo rischio di bse come la Gran Bretagna già vige la regola che i capi over-30 mesi non entrano nella catena alimentare».

L'Italia propone di abbassare l'età del test a 20 mesi. Non finirete per litigare?

«La proposta italiana va nella direzione giusta. Non abbiamo idea di quali siano le posizioni degli Stati, lo sapremo presto. Speriamo su una misura comune a tutta l'Ue».

Che tipi di test dovranno essere eseguiti?

«Oltre ai normali test già previsti dal regolamento nei macelli si dovrà effettuare un test sul cervello prelevato dall'animale dopo il macello. Al

momento sono stati autorizzati dalla Commissione tre tipi di test: svizzero, francese e irlandese».

Quanti bisognerà farne?

«L'Italia ha calcolato di avere 800 mila bovini sopra i 20 mesi. In tutta l'Unione Europea, a prescindere dall'età scelta, alla fine saranno più di cinque milioni di animali da analizzare».

Quanto costerà?

«I tre test autorizzati costano 90 euro l'uno - circa 180 mila lire - ma contiamo di averli a un prezzo migliore trattandosi di quantitativi molto alti».

Cosa sperate di ottenere dai test?

«Avere un'idea più precisa della diffusione della malattia e inoltre rassicurare i consumatori sull'assenza di carne infetta dai mercati. Ma i rimedi restano i tre già detti, soprattutto riguardo ai controlli più rigorosi».

Il ministro dell'Agricoltura Pecorelli Scario propone la mes-

sa al bando di tutte le farine.

Cosa ne pensa?

«Ho saputo che il ministro della Sanità Veronesi ha l'intenzione di vietare qualsiasi tipo di farina animale a mucche, pecore e capre. Vedremo quale sarà la posizione finale dell'Italia».

Alfonso Pecorelli Scario accenna anche all'ipotesi di chiudere le frontiere italiane alla carne francese...

«La posizione della Commissione è chiara. La chiusura delle frontiere è ingiustificata. Le regole sono quelle dell'Ufficio Internazionale delle Epizootie dell'Organizzazione Mondiale del Commercio: solo se si riscontrano cento casi su un milione possono scattare delle sanzioni. In Francia al momento i casi riscontrati sono 7 su 1 milione».

Lei ha tre figli di 17, 15 e 11 anni. Gli dà la carne a tavola?

«Sì ma faccio bene attenzione che sia carne di qualità».

AUTOASSICURATEVI.

Volete avere tutto sotto controllo? Con Lloyd1885 siete sulla strada giusta. Basterà chiamarci a visitare il www.lloyd1885.it per assicurarvi velocemente risparmiando tempo e denaro. Adesso che conoscete l'indirizzo, cosa aspettate a muovere un dito?

VERDE
800 999999
CHIAMATA GRATUITA
Lu-Ve 8.30-20.00 Sa 8.30-14.00

WWW.LLOYD1885.IT. L'ASSICURAZIONE IN LINEA CON TE.

LLOYD
1885
GRUPPO RAS



A TUTELA DEI CONSUMATORI COSÌ LA NUOVA NORMATIVA CONTRO LA MALATTIA

I macellai italiani avranno l'obbligo di indicare con tanto di cartello il luogo di allevamento e di macellazione delle carni in vendita

Fonte: stime Ismea



LA PENA

Arresto fino a tre mesi e ammenda di 400.000 lire per chi non espone il cartello



IL PROSSIMO OBIETTIVO

Il ministro dell'Agricoltura ha chiesto alla Ue di anticipare al 2001 (anziché al 2002) l'obbligatorietà dell'indicazione del luogo di nascita del capo di bestiame (ora solo facoltativa)



Bilancio dell'approvvigionamento in migliaia di tonnellate

LE CARNI BOVINE IN ITALIA

	1999	2000	Variazione %
Produzione	893,7	905,6	+1,3
Disponibilità totale	1.553,7	1.574,6	+1,3
Consumi alimentari	1.444,7	1.455	+0,7
Import	660	669	+1,4
Export	122,9	119,6	-2,7

Carne sicura soltanto con le etichette

Trasparenza in macelleria. La Francia vieta le bistecche con l'osso

I macellai italiani tra pochi giorni avranno l'obbligo di esporre cartellini con indicazioni del luogo di provenienza e di macellazione sulla carne in vendita. La Corte dei conti ha sbloccato un decreto ministeriale che introduce l'etichettatura analitica degli alimenti. Nei prossimi giorni il decreto sarà pubblicato sulla Gazzetta ufficiale e sarà legge: i macellai che non si adegueranno, o imbrogheranno sulle informazioni, rischiano una condanna fino a tre mesi e un'ammenda di 400 mila lire. La trasparenza delle macellerie - ritiene il governo - sarà l'unica vera misura contro la psicosi dilagante perché non vorremmo - ha spiegato il ministro dell'Agricoltura, Alfonso Pecorella Scario - che uscisse

ne danneggiati siano gli allevatori italiani, che sono stati molto corretti. Nel decreto non è obbligatorio l'indicazione sul luogo di nascita degli animali, ma presto il governo potrebbe rimetterci le mani. Mentre dilaga la paura della «mucca pazza» e almeno trenta sindaci hanno eliminato dai menù delle scuole scolastiche la carne di manzo, il governo corre ai ripari. «Aspetto» dice Pecorella Scario - la riunione del comitato veterinario europeo. Se non ci fossero assicurazioni sufficienti, proporrò di sospendere l'importazione di bovini adulti dalle aree a rischio. Per essere espliciti, vogliamo avere precise garanzie che i tre milioni di bovini adulti francesi non vengano commercializzati prima dei test. Se poi si bloccherà il flusso dalla Francia, anche la decisione delle

mense scolastiche sarà inutile. La paura è comprensibile, specie quando si parla di bambini. Ma la carne italiana è sicura. L'epicentro della crisi è Parigi. Ieri il premier Jospin ha annunciato misure drastiche per le tavole francesi: messa al bando dagli allevamenti d'Oltralpe per tutte le farine di provenienza animale, senza fare distinzioni tra bovini, suini o pollame; divieto di consumare le bistecche con l'osso, le cosiddette «T-bone steaks»; test di massa per i manzi adulti. E oggi, al dibattito urgente che si terrà nell'Euro-parlamento, interverrà il ministro francese dei consumatori, François Patriat. Il partito socialista europeo ha annunciato che presenterà una risoluzione per vietare le farine animali (sia mammiferi che pesci) e test

anti-mucca pazza per tutti i capi bovini. I tecnici della Ue già si orientano, come indicato due giorni fa da Romano Prodi, per un controllo su tutti i bovini oltre i trenta mesi. L'intervento di Jospin ha segnato un momento di svolta. Subito dopo l'Italia ha annunciato che chiederà una decisione comune europea altrettanto rigorosa. Nel comitato veterinario che si riunirà a Bruxelles stamani, il rappresentante italiano appoggerà la decisione più rigorosa, anche se nascerà subito dopo il problema di eliminare dal mercato le farine finora accumulate. Quanto allo smaltimento di animali con sospetti d'infezione, il ministro della Sanità, Umberto Veronesi, ha firmato un decreto che renderà praticabile l'incenerimento di carcasse e grandi quantità di scarti negli

impianti industriali come già avviene nel resto d'Europa. «L'ordinanza del ministro - comunica la Sanità - permetterà di utilizzare gli scarti di macellazione come materiale combustibile in cementifici, altoforni e centrali termoelettriche, conseguendo un duplice risparmio in termini economici e ambientali». La paura dilaga tra i consumatori. E cresce il nervosismo tra i venditori. La Cremonini, che gestisce il macello più grande d'Italia, segnala una riduzione del 10 per cento negli ordini. E' crollata la vendita di bistecche alla fiorentina. La McDonald's si è precipitata a informare che tratta solo hamburger di carne selezionata. La Confindustria ritiene «demagogico» il no alle carni rosse. E il presidente della Regione Veneto, Giancarlo Galan, con-

testa il sindaco di Verona: «Mi sembra una preoccupazione eccessiva vietare la carne a scuola. Però mi sono stufo di sentire citati come esempio di efficienza gli inglesi e i francesi». E gli esperti internazionali, che gettavano acqua sul fuoco delle paure, sono presi in contropiede. Il portavoce del commissario europeo alla Sanità s'è affannato tutto il giorno per rassicurare che «non sono a rischio» le farine prodotte con residui di pollame, pesce e suini. Eppure la Francia le ha vietate. Posizione ufficiale della Ue: «Altri paesi possono metterle al bando e vietarne l'importazione. Né Parigi né altri paesi membri potranno invece vietare l'import di carni di animali alimentati con queste farine perché allo stato attuale non ci sono ragioni scientifiche per metterle al bando». [fra. gri.]

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Nel supermercato i banchi con i tagli di carne sono rimasti pieni di merce. La gente ora ha paura e chiede più controlli

«E' però difficile dare una assicurazione completa sui capi che arrivano dall'estero»

«Abbiamo preso misure drastiche: testare tutti i bovini di oltre 24 mesi che entrano nei macelli»

intervista

Francesco Grignetti

MINISTRO Umberto Veronesi, sta dilagando in Italia la psicosi per la mucca pazza. Non si contano le scuole dove s'è deciso di togliere la fettina dalla mensa per i bambini. E' giusta precauzione o allarmismo? «Diciamo che è una situazione abbastanza intricata. Così come si sta manifestando, l'allarmismo è eccessivo. Il bovino di produzione italiana non ha mai dato problemi. Però mi rendo conto che è difficile dare una assicurazione assoluta sulla carne importata dall'estero».

Insomma, professor Veronesi, lei come anche il suo collega Pecorella Scario non sembra troppo scandalizzato. Quindi fanno bene i sindaci, tra cui il candidato premier Rutelli, a intervenire?

«Bene o male... Non saprei dire. Guardi, rispondo da vegetariano più che da ministro. Non farò male al metabolismo dei bambini se per un po' si astengono dal mangiare carne rossa. E se me lo chiede in qualità di oncologo, le dico che troppa carne favorisce l'insorgere di tumori all'intestino. Ma su questo punto non vorrei che ci fossero equivoci: la nostra bistecca va benissimo. In Italia abbiamo preso misure drastiche: testare tutti i bovini oltre i 24 mesi che entrano nei nostri macelli. Sono già in corso i primi controlli in Piemonte. Su duecento animali, nemmeno un caso di malattia. E' incoraggiante. Dal 1 gennaio il test sarà obbligatorio in tutti i macelli d'Italia. E così, mucche italiane o straniere, ci saremo tolti an-



Veronesi: giusta cautela sospendere

«Ma l'allarme è eccessivo, i nostri animali sono sicuri»



Il ministro della Sanità, Umberto Veronesi

che l'ultimo dubbio».

Lei resta contrario, sembra, a un blocco delle importazioni.

«Sì, perché l'Italia non produce abbastanza carne per il suo mercato domestico. Da qualche parte bisogna comprarla. Importante è organizzare un sistema di controlli che ci dia certezza. E' chiaro che io preferirei che venissero importate solo bestie vive e che passino i controlli dei nostri veterinari. Perché se dobbiamo comprare animali già macellati, ci dobbiamo fidare dei controlli altrui».

DECRETO DEL MINISTERO PER LO SMALTIMENTO DEGLI SCARTI

ROMA. Il ministero della Sanità ha inviato alla Corte dei Conti, per la registrazione, un decreto che rende praticabile lo smaltimento della notevole quantità di scarti di macellazione e delle carcasse a rischio Bse, superando le difficoltà incontrate per l'insufficienza degli impianti disponibili. Lo ha reso noto il sottosegretario alla Sanità Ombretta Fumagalli Carulli.

Il decreto, ha affermato Fumagalli, è stato predisposto dopo un tavolo tecnico di concertazione tra 4 dicasteri: Sanità, Ambiente, Agricoltura e Industria. Il ministro Veronesi ha quindi firmato il decreto, che dà esecuzione alla Decisione della Comunità europea per la rimozione di materiale specifico a rischio. Tale

materiale, sottolinea Fumagalli, sarà smaltito in impianti industriali nel rispetto delle norme, e l'ordinanza ministeriale renderà possibile utilizzare il materiale pretrattato come combustibile in impianti industriali, conseguendo un duplice risparmio in termini economici e ambientali. Questa soluzione, già in atto in altri Paesi, rileva il sottosegretario, «oltre a garantire la sicurezza sanitaria e il rispetto dell'ambiente, consentirà un parziale recupero dei costi del prelievo e del pretrattamento del materiale a rischio». E inoltre in caso di emergenza da parte del governo, conclude Fumagalli, la possibilità di incentivi e rimborsi collegati al risparmio energetico. [Ansa]

«Negli allevamenti italiani le farine animali sono state usate pochissimo»

usate pochissimo. Fa parte della nostra buona tradizione alimentare. Da noi gli erbivori continuano a mangiare erba. E siccome sono le farine che contengono gli agenti infettanti, c'è da stare più tranquilli».

Come comportarci con la carne importata, invece?

«Siccome sulle importazioni non c'è certezza assoluta, la soluzione che io propongo è di importare solo carne dissossata, senza parti molli o cervello o osso. Ormai si sa. E' nelle frattaglie, come anche nell'ossobuco,

che si può annidare l'infezione». Guardi che dalle prime inchieste giudiziarie pare che un dieci per cento dei mangimi venduti in Italia, nonostante i divieti, abbiano proteine animali. Ci sono dei macelloni che hanno continuato a importare le farine alle bestie.

«Ho letto anch'io qualcosa sui giornali. Non saprei che dire. Il divieto c'era. Se qualcuno l'ha infranto, è materia penale».

In conclusione, professor Veronesi, non pensa che sarebbe meglio bandirle del tutto queste dannate farine di origine animale?

«Sicuro. Lo dico per motivi etici, innanzitutto, perché non è giusto dare da mangiare carne a un erbivoro. Ma anche precauzionale: finora si sono scoperti i prioni, agenti infettanti che causano la «mucca pazza». Però che ne sappiamo di quali altri agenti patogeni si possono annidare nella triturazione di pesci o altri animali? Meglio tornare al naturale. All'alimentazione tradizionale. Vedo che c'è troppa ottimismo nel mondo degli allevatori. Alcuni mi dicono: «Non ci sono casi tra i polli nonostante gli diamo da mangiare le farine». Scusatemi, non mi basta».

Pubblicità
Rivelazioni da
Riceratori Americani
**Sperimentato
un nuovo
preparato per
«combattere»
le «rughe»**
E' già disponibile
nelle Farmacie italiane

NEW YORK - Una nuova formula cosmetica contenente potenti principi attivi Anti-Rughe è stata applicata due volte al giorno per tre mesi sul viso di volontari, uomini e donne dai 30 ai 65 anni. Alla fine del trattamento sono stati rilevati una visibile riduzione delle rughe nella loro larghezza, lunghezza e profondità ed un miglioramento dell'aspetto della pelle del viso che è apparsa più «giovane», senza che si siano manifestati effetti indesiderati. La scoperta è dei ricercatori Americani del Dermac Laboratory Inc. di Stamford-USA, che hanno effettuato uno dei molteplici test clinici di efficacia e sicurezza condotti in laboratori di ricerca sia Americani che Europei sulla nuova crema cosmetica. Tale preparato è destinato ad aprire nuove speranze per uomini e donne che ricercano un aspetto più giovane. I ricercatori Dr. Walter Smith e Dr. David Yeung, coordinatori dell'Istituto di ricerca Americano, hanno precisato che l'incarico di studiare la nuova formula Anti-Rughe è stato loro affidato dalla Kuiper, la società che ha finanziato le sperimentazioni cliniche e la lunga ricerca per lo sviluppo della formula, oggetto di deposito di domanda di brevetto. Da New York, sede della conferenza sul corso della quale sono stati resi noti i risultati dei test compiuti, la notizia è rimbalzata in Italia dove la società Kuiper sta ottenendo anche le numerose richieste del preparato. Il nome della nuova crema cosmetica Anti-Rughe, che è già disponibile nelle Farmacie italiane, è Kuiper «Anti-Time System» ed è formulata a seconda dell'età della pelle.

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11

20123 MILANO
Via Carducci, 29
Tel. 02.244.24.61

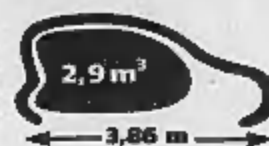
Toyota YARIS VERSO

1° Teorema di YARIS Verso

PIÙ È PICCOLA L'AUTO, PIÙ È GRANDE LO SPAZIO INTERNO.

Dimostrazione:

In soli 3,86 m di lunghezza Yaris Verso sviluppa un volume interno di ben 2,9 m³ offrendo uno spazio senza precedenti per 5 adulti ed una possibilità di carico senza uguali, più di molte monovolume e station wagon anche di categoria superiore. Su Yaris Verso trovano posto anche 38 vani portaoggetti.

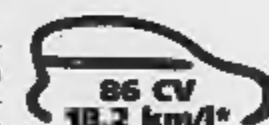


2° Teorema di YARIS Verso

DATO UN MOTORE 1300, AUMENTANDO LA POTENZA DIMINUISCONO I CONSUMI.

Dimostrazione:

1300 VVT-i 16v da 86 CV con l'esclusivo sistema di fasatura variabile delle valvole che ottimizzando l'erogazione della potenza consente performance uniche e i consumi più bassi della categoria. Accelerazione da 0 a 100 km/h in 11,9" = ben 18,2 km/l*. Un propulsore così innovativo da essere eletto da una giuria di esperti internazionali Motore dell'Anno 2000.



3° Teorema di YARIS Verso

PIÙ È PICCOLA L'AUTO, PIÙ È GRANDE LA SUA SICUREZZA.

Dimostrazione:

Yaris Verso ha di serie: doppio Airbag, barre laterali di protezione, cinture di sicurezza con pretensionatore e limitatore di forza, 5 poggiatesta. A richiesta, ABS con EBD. Yaris Verso ha superato i crash test a 64 km/h, secondo gli standard Euro NCAP, molto più impegnativi di quelli richiesti per l'omologazione.



4° Teorema di YARIS Verso

PIÙ È PICCOLA L'AUTO, PIÙ È GRANDE LA SUA TECNOLOGIA.

Dimostrazione:

Yaris Verso ha di serie: gli esclusivi sedili "Fold&Hide" che scompaiono sotto il pianale, strumentazione digitale fluorescente 3D, computer di bordo, servosterzo, impianto hi-fi, climatizzatore, antifurto immobilizer. A richiesta: sistema di navigazione satellitare e cambio automatico a 4 rapporti.



YARIS VERSO È OMOLOGATA EURO 3.

lire **26.800.000** chiavi in mano**

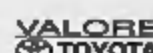
**L.P.T. esclusa

Il grande piccolo Genio.

SCOPRITELA ANCHE IL SABATO NELLE CONCESSIONARIE.



3 ANNI DI GARANZIA GARANZIA TOTALE. Yaris Verso gode della garanzia totale per 3 anni o 100.000 km, 12 anni sulla corrosione passante e 3 anni sulla verniciatura, senza limiti di chilometraggio.



VALORE TOYOTA È l'esclusiva formula che consente di acquistare Yaris Verso con quote mensili che includono anche manutenzione e assicurazione incendio e furto. Informatevi presso i concessionari.



È il numero verde che vi permette di avere tutte le informazioni sul mondo Yaris.

www.toyota.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

I PREZZI UNA BRUSCA DISCESA



PREZZI

In un giorno (da lunedì a ieri) le quotazioni dei vitelloni sul mercato del bestiame sono scese di 800/1000 lire al chilo; quelle della bovina da carne di 500 lire. Ma per la prossima settimana si prevedono cali ben più pesanti

FONTE: ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLEVATORI

MACELLAZIONE E IMPORT

In Italia vengono macellati 4 milioni di bovini all'anno, i capi importati sono 2 milioni e di questi 1 milione provengono dalla Francia, 500/600 mila dai Paesi dell'Est europeo e i rimanenti a seconda delle disponibilità e dei prezzi sui vari mercati

PATRIMONIO ZOOTECHNICO

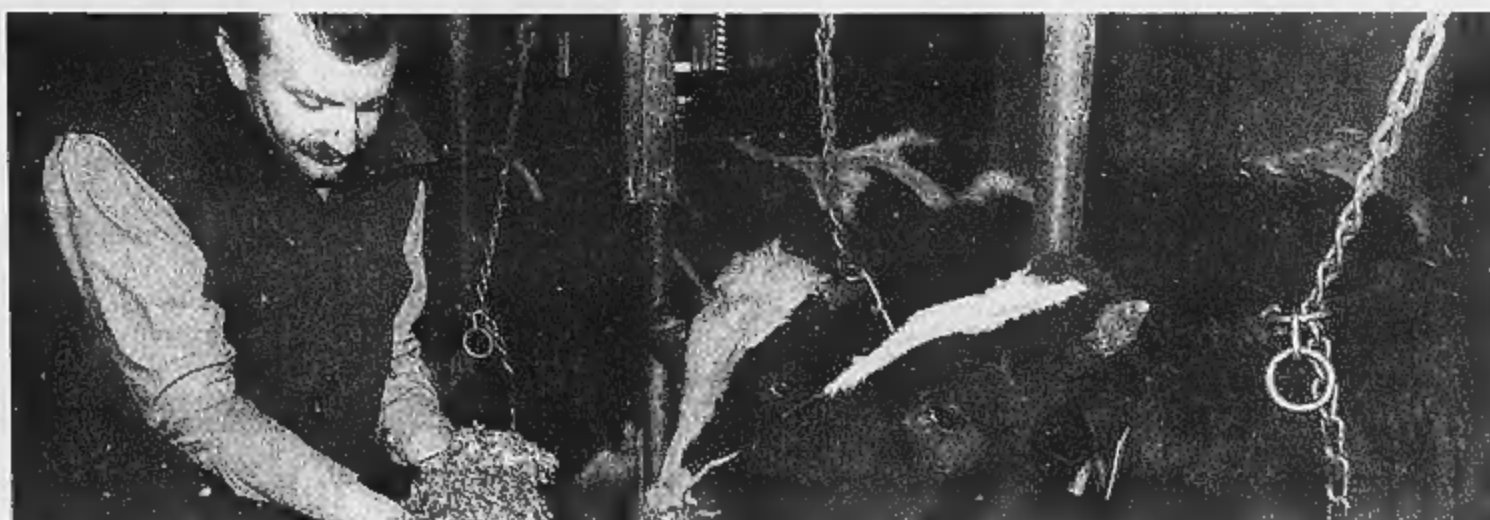
Il valore della zootecnia italiana da carne può essere stimato in 6800 miliardi

CONSUMI

Ogni italiano consuma annualmente circa 25 chili di carne bovina

«Le nostre stalle sono già sotto controllo»

Gli allevatori: due volte all'anno i veterinari fanno ispezioni a sorpresa su mangimi e animali



In Piemonte gli allevatori sono 23.700

reportage

Giovanna Favro

TORINO

VISTO da un allevatore piemontese, il dilagare della psicosi per la fetta alla Bse, la paura della mucca pazza che s'allarga dalla Francia alle mense scolastiche nazionali, significano una grande rabbia. Vogliono dire il bisogno di gridare «che noi abbiamo la coscienza pulita», la voglia di aprire le porte della cascina, di mostrare fatture, documenti, referti veterinari e ricette di mangimi, e di spalancare le stalle: «Venite a vedere, non fate di tutt'erba un fascio. Ben vengano i controlli a tappeto, che pure già esistono: dimostreremo ancora una volta che in Italia, in Piemonte, se non c'è stato mai un solo caso di malattia tra i bovini è perché siamo gente seria».

Parola di uno dei 23 mila e 700 allevatori piemontesi: Carlo Vanzetti, 44 anni, 4 figli e 400 tra frisone da latte, vitelloni e manze cui badare in una fattoria ultramoderna alle porte di Candiolo, racconta la guerra contro la «vache folle», con una premessa: «In quest'azienda, io e mio fratello abbiamo investito miliardi. Non ho nessuna voglia di rovinarmi, di perdere tutto: qui c'è il futuro mio, di mia moglie e di miei figli. Mi comporto bene, e il grosso dei miei colleghi è come me. Solo che, se c'è una mela marcia, si parla sempre e solo di quella».

Da quando, in Italia, è vietato mescolare farine di carne ai mangimi destinati alle vacche da latte, i dietologi delle mucche non hanno senso di prescrivere, nel pasto quotidiano, una piccola quota di proteine animali. «Oggi, su circa 40 chili di fieno, soia, mais ed orzo, solo per le produttrici di latte si aggiungono», spiega l'alimentarista dell'Associazione provinciale allevatori, Luca Varetto - due e tre etti di farina d'aringhe, che aiutano a mantenere alto il livello di proteine nel latte: se scende sotto il 3,2%, i caseifici impongono sanzioni severe».

Mucca pazza, si sa, è nata così: dagli allevamenti di montoni inglesi destinati alla fabbricazione di farine, l'infezione s'è allargata a milioni di erbivori. «Fino al '94», dice Vanzetti - anche noi mescolavamo al foraggio farine di carne. La legge la consentiva, nessuno sospettava che ci fosse qualche rischio. Fortunatamente, quelle farine non erano infette, e nel nostro Paese non è mai successo nulla. Calcolando che, in media, una mucca da latte vive al massimo sei o sette anni, e poi finisce anch'essa in bisticcia, è evidente che negli allevamenti italiani non ci sono animali che rischiano la malattia. Ma le farine d'aringa costano il 60% in più di quelle di carne: chi garantisce che, anche oggi, qualcuno non le utilizzi? Magari per incrementare la quota di proteine anche al posto della soia, pure più costosa? «Conserviamo le etichette degli acquisti di mangime, con le composizioni. E, quando portiamo un animale al macello, un veterinario attesta che non è mai stato violato questo divieto».

E se fosse il mangimificio, a truffare? L'allevatore ha, come solo strumento di verifica, il tasso di proteine nel latte. «Non è così. Ogni tre mesi, facciamo analizzare la composizione del

LA CREMONINI: UN CALO DEL 10%

ROMA. È ancora presto per quantificare i danni provocati dall'allarme «mucca pazza» ma le aziende cominciano ad accusare i primi colpi. Il colosso Cremonini afferma che in due giorni le vendite hanno subito un calo del 10% ma «per avere un'idea più precisa», affermano, «occorrerà aspettare qualche giorno per verificare se si è trattato solo di un effetto emotivo». Non ci sono state flessioni invece nelle esportazioni, «segno che la carne italiana», dicono all'azienda di Modena, «è più richiesta da paesi dove il problema «mucca pazza» è più sentito. Tutte le aziende che vivono della vendita di carne, dalla multinazionale degli hamburger McDonald's alle piccole macellerie, confidano che una informazione puntuale sulla qualità del «made in Italy» si trasformi addirittura in un «vantaggio». McDonald's non fa stime sulla possibile diminuzione di clienti e afferma di essere impegnata in queste ore solo a rassicurare i propri clienti. [Ansa]

mangime che compriamo. Mica solo per essere sicuri di non aver comprato farina di carne: se nella miscela ci fosse soia ammuffita, le tossine farebbero male alle vacche. E, visto che compriamo a peso, vogliamo controllare che la quota d'umidità non superi una certa soglia: altrimenti,

l'imbroglione sarebbe doppio. La mucca avrebbe un'alimentazione annacquata, e il mangime si conserverebbe male nei silos». Per verificare il rispetto di questa norma, i veterinari delle Asl eseguono, un paio di volte l'anno, controlli a sorpresa. «E' come per gli estrogeni: ogni tanto piom-

bano in cascina, e prelevano le urine e il sangue. Da qualche anno, prendono anche campioni di mangime».

Quali siano le sanzioni per chi sgarrà, Vanzetti non sa dire: «Non so, certamente ci sono delle multe, e forse anche la galera. Sicuramente la rovina del nome,

della faccia, tutto. Forse faranno anche sopprimere le bestie. Io non lo voglio nemmeno sapere, non lo faccio a basta. Comunque, il gioco non varrebbe nemmeno la candela: produco da me una parte del foraggio: il mais, l'erba medica, il fieno. Comprò al mangimificio, portando la ricetta con-

sigliata dal veterinario, gli integratori e la soia, e spendo 3-400 milioni l'anno. Se, anziché le arieh, il mangime contenesse carne, risparmierei 100 o 200 lire al giorno a bestia. Non mi pare davvero il caso di correre rischi».

Le verifiche sull'alimentazio-

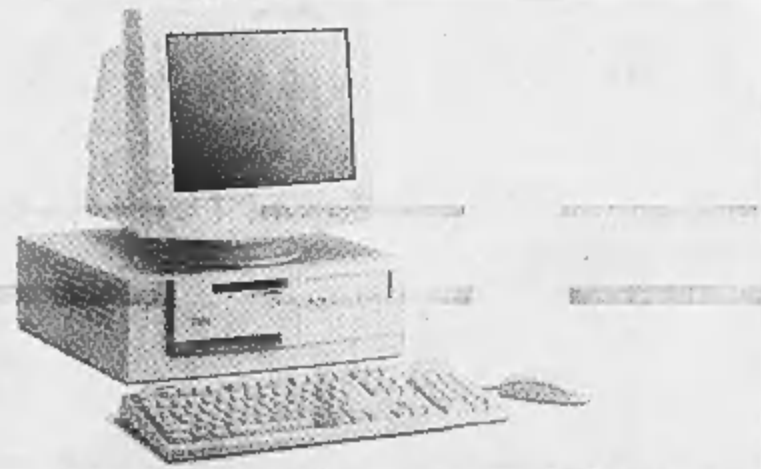
ne, in tutti gli allevamenti della Regione (856 mila capi, con 9 mila e 500 allevamenti nella provincia di Cuneo, seguiti dai 7 mila e 300 del Torinese), vengono sommate a quelle che, ogni sei mesi, escludono tubercolosi, brucellosi o leucosia. Ma basta: per chi produce latte, ci sono anche le prelievi dei caseifici e dell'istituto zooprofilattico, ad esempio sull'assenza di antibiotici e di alcuni batteri. E poi il mio veterinario viene due o tre volte alla settimana».

E, per sorvegliare la salute degli animali, ci sono anche strumenti computerizzati: «Nelle mie stalle, ogni bestia ha ad una zampa posteriore un bracciale contapassi. Se una di loro cammina troppo, o troppo poco, vuol dire che c'è qualche problema. Inoltre, in sala mungitura, il computer fa suonare un allarme, se la conducibilità elettrica del latte, controllata frisona per frisona, è alterata: anche in questo caso si tratta di un segnale che indica la necessità di una visita del veterinario. Il mio interesse è che le bestie siano sane, e producano buon latte le femmine, buona carne i maschi: questi strumenti servono per sapere subito, ai primissimi sintomi, se sta per arrivare una mastite, o peggio ancora una polmonite, o chissà cos'altro, ed evitare il contagio».

Mostra i vitelli, le superbe frisone adulte: «Vede? Sono tutti diversi, anche se mangiano le stesse cose. E' perché non ho mai usato estrogeni. C'è chi mangia di più, chi è più nervoso, chi tende ad ingrassare e chi no: proprio come le persone. Con gli ormoni, sarebbero tutti uguali. Spiega che alla nascita, ad ogni vitello, è abbinata una scheda, compilata dal veterinario, che contiene il numero di matricola del neonato, quello della madre, il sesso, nonché il codice dell'allevatore. Due orecchini riportano il numero di riconoscimento in modo indelebile, e la scheda viene aggiornata ad ogni passaggio di proprietà. «Quando si porta al macello l'animale, altri veterinari verificano questi documenti, controllano cuore, fegato e polmoni, ed eseguono alcuni prelievi. Morale: «Per carità, ci sarà chi sbaglia, chi si comporta male. Ma noi italiani, anche in virtù di tutti questi test incrociati, offriamo le migliori garanzie d'Europa. Il rischio, se c'è, viene dall'estero. Occorre che i consumatori non s'accontentino di vedere una carne di bell'aspetto sul banco: domandino le carte che raccontano la provenienza di quel che mangiano, siano esigenti, s'informino. E' interesse dei macellai dimostrare di essersi riforniti dagli allevatori più attenti, andando a comprare i vitelli direttamente nelle cascine. Chi, come me, è in regola, non ha nulla da temere. Anzi: chi lavora bene, rischia solo d'incrementare i fatturati».

IBM

TUTTI GLI ACCESSORI DELLA NUOVA STAGIONE



LI TROVI DA IBM

GH Imbattibili:
ThinkPad A Series
Mod. 2638-8AG
Processore Intel® Pentium® III a 700 MHz
Monitor TFT da 12.1"
64 MB SDRAM
Hard Disk 10 GB
CD-ROM 48x
Modem Integrato 56 KB
Peso 2.7 Kg
Windows 98 SE

GH Imbattibili:
NetVista A20
Mod. 6270-MJ2
Processore Intel® Pentium® III a 800 MHz
128 MB SDRAM
Hard Disk 10 GB
CD-ROM 48x
Windows 2000
Licenza Lotus SmartSuite
Monitor escluso
Micro Tower

GH Imbattibili:
NetVista A20
Mod. 6270-MJ2
Processore Intel® Pentium® III a 800 MHz
128 MB SDRAM
Hard Disk 10 GB
CD-ROM 48x
Windows 2000
Licenza Lotus SmartSuite
Monitor escluso
Micro Tower

L. 5.050.000
IVA esclusa

euro 2.606,11

L. 1.920.000
IVA esclusa

euro 991,60

L. 2.390.000
IVA esclusa

euro 1.234,33

Per uso professionale, IBM consiglia Windows 2000 Professional.

@ business tools



01/00/022

© 1999 IBM Corporation. Tutti i diritti sono riservati. IBM, il logo IBM e Pentium sono marchi registrati di IBM Corporation. Intel, il logo Intel e Pentium III sono marchi registrati di Intel Corporation. Microsoft, Windows 98 e Windows 2000 sono marchi registrati di Microsoft Corporation. Lotus SmartSuite è un marchio registrato di Lotus Development Corporation. IBM e il logo IBM sono marchi registrati di IBM Corporation. Tutti i prezzi sono prezzi consigliati di vendita al pubblico. I prezzi possono variare senza preavviso. IBM e il logo IBM sono marchi registrati di IBM Corporation.

Equipaggia la tua azienda "con stile"

Ti presentiamo l'ultima collezione IBM, studiata per garantire alla tua piccola impresa le prestazioni che desideri (senza trascurare l'estetica).

Dai un'occhiata ai nuovissimi portatili ThinkPad A Series IBM e scoprirai caratteristiche multimediali e di connettività superlativa incluse in un design elegante, sottile e leggero (2,7 kg).

Per prestazioni desktop superiori in un design accattivante, scopri lo stile e l'eleganza del NetVista A20. Una serie desktop facile da usare, collegare, gestire.

Naturalmente, tutti questi articoli sono completi dell'assistenza e del supporto IBM: una tranquillità da assicurarsi subito, per la gestione della tua piccola impresa.

Aggiorna la tua impresa con stile oggi stesso. Approfitta della connettività e delle prestazioni superlativa di IBM.

APPROFITTANE SUBITO

ibm.com/pc/it/vsb
oppure chiama 800 462427

o rivolgiti al tuo Rivenditore IBM di fiducia

«Si devono conservare tutte le etichette degli acquisti di mangime con le composizioni»

«Per 40 chili di fieno, soia, mais e orzo si aggiungono 2-3 etti di farina d'aringhe ma solo per le produttrici di latte»

IL DOCUMENTO APPROVATO SETTE CAPITOLI E 54 ARTICOLI

DIGNITÀ Diritto alla vita e all'integrità della persona, proibizione della tortura e della schiavitù	LIBERTÀ Diritto a libertà, sicurezza, privacy, costituzione di una famiglia, all'istruzione, al lavoro. Diritti di asilo. Proibizione espulsioni collettive. Libertà di pensiero, coscienza, religione, espressione, riunione, impresa	UGUAGLIANZA Uguaglianza davanti alla legge, rispetto delle diversità, divieto di discriminazione, parità dei sessi. Diritti del bambino, degli anziani e dei disabili	SOLIDARIETÀ Diritto dei lavoratori alla consultazione nell'ambito dell'impresa a condizioni di lavoro giuste ed eque. Diritti di sciopero. Divieto del lavoro minorile. Diritto alla protezione della salute. Tutela dell'ambiente	CITTADINANZA Diritto di voto ed eleggibilità al Parlamento Europeo ed alle elezioni comunali. Diritto d'accesso a documenti e buona amministrazione. Libertà di circolazione e soggiorno	GIUSTIZIA Presunzione di innocenza, proporzionalità dei reati e delle pene, diritto a non essere giudicato due volte per lo stesso reato	DISPOSIZIONI GENERALI Gli Stati rispettano i diritti, osservano i principi e ne promuovono l'applicazione secondo le rispettive competenze
--	--	---	--	--	--	--

Polo e Ulivo insieme per la nuova Europa

Voto comune sulla carta dei diritti, Bossi si astiene

Maurizio Molinari
inviato a STRASBURGO

L'Europarlamento ha approvato a larga maggioranza la Carta dei Diritti aprendo la via a due nuovi confronti politici: sul fronte comunitario l'Assemblea sfida la resistenza dei Quindici Stati membri dell'Unione Europea ed accetta al consiglio di Nizza di discutere la Carta nel testo dei Trattati; sul fronte italiano il centro-sinistra indirizza su un nuovo terreno il tentativo di dividere Polo e Lega Nord, quello del sostegno ad una vera e propria Costituzione Europea.

L'emiciclo di Strasburgo ha approvato i 54 articoli della Carta dei Diritti con 410 a favore, 93 contro e 27 astensioni. Si sono pronunciati a grande maggioranza per il sì popolari, socialisti, liberali e verdi. Contrari metà del gruppo comunista, i conservatori inglesi e una variegata pattuglia di franchi tiratori inglesi, neogolisti dissidenti, verdi ed euroscettici.

Fra gli astenuti, con Lega Nord e radicali, sei comunisti, i liberali austriaci di Jörg Haider e pochi altri. Dibattito e votazione si sono svolti senza particolari emozioni. Solo gli italiani hanno schierato i leader politici: Berlusconi, Casini, Cosutta, Fini, Rutelli e Veltroni hanno votato sì, Bertinotti ha scelto il no assieme ai compagni di Rifondazione perché la Carta «non dà garanzie concrete», Bossi e Pannella si sono astenuti. L'altro no italiano è stato quello di Martelli.

Sul fronte europeo il voto proietta verso il consiglio di Nizza di dicembre un confronto fra Parlamento e Commissione da una parte e Stati membri dall'altra. «La Carta dei Diritti dovrà essere inclusa nei Trattati», ha chiesto il verde tedesco Johannes Voggenhuber, primo firmatario della mozione approvata. Ma la risposta è sulla di Pierre Moscovici, ministro francese per gli Affari Comunitari, è stata raggelante:

«La maggioranza degli Stati è contraria». Il compromesso suggerito da Antonio Vittorino, commissario europeo agli Affari Interni, di «inserire a Nizza un cenno alla Carta nell'articolo 6 dei Trattati». Ma Moscovici, a nome della presidenza di turno Ue, è prudente: «Su questo alcuni Stati sono

contrari». Con queste premesse la solenne proclamazione della Carta dei Diritti a Nizza rischia di trasformarsi in un braccio di ferro fra paesi federalisti e euroscettici.

Sul fronte italiano il voto comune dei leader di Ulivo e Polo costituisce «la base sulla quale

redigere a breve in Parlamento il testo della mozione bipartita concordano il ds Giorgio Napolitano e l'azzurro Antonio Tajani - per accompagnare il governo al consiglio di Nizza». Non sono tuttavia mancate le polemiche. Berlusconi ha espresso il suo «voto convinto» rimproverando

alla sinistra le polemiche delle scorse settimane: «Atteggiamenti dogmatici che impediscono il confronto con i cittadini sulle scelte europee». «Ho avuto ragione a garantire per Bossi», ha aggiunto Berlusconi, riferendosi alla mancata opposizione leghista. L'Ulivo ha risposto puntando l'indice contro l'astensione della Lega. «La destra tiene insieme diverse anime - ha detto Walter Veltroni - una un po' fascistoide, una leghista estremista e un'altra all'interno del Ppe». Per evidenziare le contraddizioni l'Ulivo guarda al «passo successivo» del confronto sull'Europa: «Andiamo verso una Costituzione Europea», dice Veltroni. E Francesco Rutelli: «Acceleriamo l'integrazione contro i tentativi di quegli schieramenti che vogliono tornare al passato». Dopo Nizza il centro-sinistra farà della Costituzione Europea - l'idea che al Quirinale è diventata cavallo di battaglia di Amato - una sua bandiera. «Inserire la Carta nei Trattati a Nizza

sarà il primo passo verso la Costituzione Europea», assicura Rutelli. Per Bossi è quasi una provocazione. Il leader leghista «non ha giustificato l'astensione con il fatto che la Carta è un documento depennato e confuso ma sulla Costituzione mette le mani avanti: «In molti abbiamo votato sì per evitare polemiche, sapendo che la Carta non potrà dare origine alla Costituzione elitaria che volevano i comunisti». Tajani respinge al mittente l'affondo dell'Ulivo: «Silvio Berlusconi è da due anni che propone la Costituzione Europea, Veltroni e Rutelli si stanno richiamando ai suoi discorsi».

Lo scambio di battute più arroventato avviene invece a Roma a colpi di comunicati. Francesco Cossiga irride la Carta come «un compito da scuola media inferiore» e si prende un'irresponsabile dal ministro delle Politiche Comunitarie, Gianni Mattioli. La contro-replica è: «Ma lui è un garzoncello».

PUGILATO E POLITICA



Veltroni: il Cavaliere come Liston tre cazzotti da Clay e finì ko

Il paragone con il pugilato, l'ultima trovata della politica. Ieri a Strasburgo, il leader del Ds Walter Veltroni ha paragonato Silvio Berlusconi a un famoso, e sfortunato, peso massimo di trent'anni fa: «Berlusconi oggi mi ricorda Sonny Liston, il pugile che andò al tappeto dopo tre cazzotti di Cassius Clay...». Era il 24 maggio del 1965 quando Liston (nella foto il momento clou del match) crollò a terra sul ring di Lewiston, un solo minuto dopo l'inizio dell'incontro con Cassius Clay (che, nell'immagine di Veltroni, sarebbe il candidato del centrosinistra Francesco Rutelli).

BOTTA E RISPOSTA A STRASBURGO FINI: «C'E' PIU' DI UN INDIZIO, CAMBIERANNO CAVALLO»

Berlusconi: l'unico a ritirarsi sarà Rutelli

«L'Ulivo tornerà su Amato». La replica: scemenze

polemica

Ugo Magri

inviato a STRASBURGO

SILVIO Berlusconi aveva un'urgenza: spegnere l'interesse suscitato dalla battuta di tre giorni fa a Genova allorché, preso dalla foga oratoria, aveva detto «se perdo lascio la politica». Era niente altro che un paradosso, si difende ora, «volevo mostrare che non sono attaccato alla poltrona a differenza di quegli altri là, e presentarmi come una risorsa per questo Paese». Tra l'altro, «si tratta di una cosa impossibile, visto che vengo da tre vittorie elettorali sonanti, e la prossima sarà la quarta». Ma poi, «una accede in questi casi, da sinistra ne ha approfittato per dire le solite stupidaggini, i giornali di sinistra per disinformare».

Dunque, bisognava correre ai ripari. Come? Ricambiando gli avversari con un polverone eguale e contrario. Ed ecco allora il Cavaliere ieri mattina, appena messo piede a Strasburgo, annunciare che di lì a poco si sarebbe levato un sassolino dalla scarpa su questa storia dell'addio alla politica. E un'ora più tardi, con le telecamere tutte schierate, presentarsi nell'atrio del Parlamento europeo per dire che chi potrebbe ritirarsi non è certo lui, ma Rutelli, ancor prima del voto. «Lui, hanno scelto in base ai sondaggi», argomenta, «ma visto che i numeri vanno così male, potrebbero ritornare indietro, ad Amato...».

Il concetto è stato ripreso più avanti, stavolta come elogio del premier in carica: «E' vero che non è stato eletto dagli italiani, è vero che la sua maggioranza si fonda su voti rubati al Polo. Però almeno lui», concede Berlusconi, «ha una preparazione, un'esperienza e una conoscenza delle cose economiche senza paragoni col candidato attuale. Per questo la sinistra potrebbe tornare su Amato».

Mescolato ai cronisti, c'era pure Fini. E il presidente di An è stato abilissimo a puntellare la teoria berlusconiana: «C'è qualcosa di più di un semplice sospetto», ha spiegato, «basta mettere in fila i fatti. Per esempio, quando D'Alema parla di solitudine del candidato,



Il leader azzurro
«Non lascerò
la politica
perché non posso
perdere
La mia era solo
una battuta
strumentalizzata
dalla sinistra
Il mio avversario?
Non regge
il confronto con
il premier»

A sinistra Silvio Berlusconi
A destra Francesco Rutelli



non si riferisce certo alle serate in discoteca... Intende dire solitudine politica. E Rutelli che avverte «troppe liti nel centro-sinistra, io resisto ma i partiti calano», come interpretarlo? Anche Fini chiama in causa Amato, versando un po' di veleno: «Sembra che avesse rinunciato alla candidatura da premier per senso di responsabilità, ma forse non è così. Da cosa lo deduco? Da certi episodi. Amato non perde occasione per prendere le distanze. Appena Rutelli enuncia finalmente un programma concreto - riduciamo l'Irpeg - ecco il premier che lo smentisce. E non dimentichiamo l'attacco di Amato ai «Suslov» della maggioranza, che ha costretto Rutelli a far da paciere...».

Irrompe proprio in quel momento Casini (che non aveva ascoltato Berlusconi e Fini), e senza volere rovina tutto: «Parlate di Rutelli? Boh, io non ci credo, penso che alla fine se la vedranno quei due, lui e Silvio. Forse ho detto qualcosa che non va... Pazienza - ride Casini - tanto sono fuori linea anche sul resto». Più tardi, a tavola, confiderà: «Non ci sono elementi concreti per montare questa storia su Rutelli che si ritira. Sono giochetti che neanche capisco...».

La scenetta appena descritta si è svolta proprio mentre lui che dovrebbe ritirarsi, cioè Rutelli, passeggiava pochi metri più in là. Interpellato in tempo reale, ha avuto la classica reazione di chi piomba dalle nuvole. «Cosa? Io ritirarmi? Ma vi pare che debba rispondere a tali insinuazioni?». Rivolto ai cronisti, con tono di fastidio: «Via, non state dietro a questa roba... Se continuano a dirla, la gente gli riderà dietro». Veltroni taglia corto: «Il nostro candidato è lui, Rutelli». Aggiunge: «Berlusconi mi pare un po' nervosetto. Forse per colpa del caffè preso da Bossi che stamattina si è sfilato sulla Carta europea dei diritti». Affonda la lama: «Berlusconi oggi mi ricorda Sonny Liston, il pugile che andò al tappeto dopo tre cazzotti di Cassius Clay...». Clemente Mastella è lì che ascolta, e dice la sua: «Vi annuncio che Rutelli non sarà candidato... a sindaco di Roma, ah, ah, ah». Enrico Boselli si tuffa anche lui: «Ma no, ricandidiamolo a Roma e, giacché ci siamo, facciamo anche un altro Giubileo». Insomma, la cosa è degenerata in lazzi e frizzi.

Ma è presto per dire che sia finita qui. Il Rutelli sull'orlo della disperazione sarà un leit-motiv della campagna berlusconiana. E il Cavaliere che se perde va a casa, promette Veltroni, «diventerà il nostro tormentone».

Il racconto di un episodio inedito: «Un ragazzo non camminava, l'ho aiutato»

Il Cavaliere: ho guarito uno storpio

inviato a STRASBURGO

ALTRO che Parlamento europeo. Ieri, davanti all'emiciclo dove si discuteva la Carta dei diritti, prima pietra dell'Europa che sarà, pareva piuttosto di stare a Montecitorio, anzi in pieno Transatlantico. L'idioma prevalente era il nostro, anche perché gli unici leader presenti erano italiani, come pure la folla di cameramen e giornalisti. Perfino i gruppi di visitatori presenti nell'edificio dalle linee avveniristiche recavano un'inconfondibile aria di casa. Berlusconi, per esempio, è stato subito accerchiato da una folla di vicentini, tutti di Forza Italia, ai quali ha svelato di aver commissionato un sondaggio da far invidia alla regina di Biancamano: «Chi è il più bello, ho domandato, tra me e Rutelli?». Risposta: «Il 66,7 per cento ha detto Rutelli, solo il 23,1 ha indicato me». Però il sindaco «piccione» perde seccamente nel confronto su tasse e posti di lavoro («per gli italiani farei meglio io»), non manterrà le promesse («almeno Pinocchio era più simpatico...»), e soprattutto non ha

ancora imparato a sfornare miracoli: che, ha assicurato ai vicentini un Berlusconi in vena auto-ironica, al leader del centro-destra riescono benissimo. La prova? In un episodio finora del tutto inedito. «Tempo fa», ha narrato Berlusconi, «sono andato all'ospedale San Raffaele, e una mamma mi aveva supplicato di visitare il figlio Giacomo, tifoso rossonerio, che «non sa voleva sapere di camminare». Mi presentai dal ragazzo, sulla sedia a rotelle, e gli dissi: «Giacomo, fatti forza. Alzati e cammina...». Lui, dopo alcuni giorni, si alzò. E qui Berlusconi ha fatto il gesto di chi, ancora barcollando, riprende il possesso delle sue gambe.

Mentre il Cavaliere indossava i

panni del Messia, certo per scherzo, di fianco a lui Vittorio Sgarbi si mostrava avvolto in un pittoresco mantello sahariano, donatogli il giorno avanti dall'ambasciatore del Marocco. Pochi metri più in là, Umberto Bossi maneggiava invece un insolito telefonino verde-ramarro, e il socialista Boselli e l'austero Mario Segni hanno avuto di che obiettare. Il Senatùr (così di buon umore da scambiarsi gestacci da lontano col filosofo Gianni Vattimo, da cui lo divide la questione gay) era arrivato sull'aereo del Cavaliere con un vistoso maglione verde anch'esso, subito riposto in valigia su consiglio di Berlusconi. In compenso, la moda del verde ha contagiato il solitamente chic Fausto Bertinotti, che ieri sfoggiava una improbabile cravatta color pisello, esibendo

«come gesto di libertà intellettuale», ha spiegato il leader di Rifondazione a un Veltroni che gliene chiedeva conto.

Proprio Bertinotti ha dato un'ulteriore prova di questa sua libertà, alimentando dialoghi coi personaggi dell'uno e dell'altro schieramento. E' andato da Gianfranco Fini, per esempio, e gli ha detto: «Mettiamo per una volta da parte i rispettivi ruoli. Ma ti pare possibile che sulle pensioni sociali abbiamo risposto sì alla nostra proposta di aumentarle, e invece il centrosinistra mi abbia votato contro? Poi si meravigliano se noi presenteremo nostre liste al Senato...». Con Rutelli e Veltroni, Bertinotti ha dato vita a un altro siparietto: «Me lo daresti un passaggio sull'aereo con cui siete venuti da Roma?», ha chiesto. «Certo», gli hanno risposto al volo. «Ma partite subito?». E Rutelli: «Subito subito; ricordati che mai si dovrebbe arrivare in ritardo a un appuntamento...». Bertinotti, colta l'allusione politica, ha sfoggiato un sorriso: «Allora aspettate che io sia pronto». «Eccome no, figurati» potremmo partire senza di te», ha promesso Rutelli. E' fatta, si sono rallegrati i presenti. [u.m.]

D'ALEMA PRESIDENTE DS TENSIONI SOTTO LA QUERCIA

IL «PRESSING» SULLA SINISTRA DI SALVI

Il partito dei Democratici di sinistra ha avviato al suo interno un confronto serrato sull'ipotesi lanciata dal segretario Walter Veltroni (nella foto con D'Alema) di affidare all'ex premier una presidenza che conti davvero. Il 15 dicembre dovrebbe riunirsi una assemblea congressuale del partito per modificare lo statuto. Ma il rischio che teme Veltroni è che la sinistra interna, della quale Cesare Salvi, ministro del Lavoro, è ormai il leader, possa votare contro D'Alema. Così ieri è partito il «pressing» su Salvi, il quale ha chiesto a Folena collegialità di scelte



MA ANCHE SULLA COMPONENTE ULIVISTA

All'interno della Quercia anche gli «ulivisti» mantengono forti dubbi sulla presidenza D'Alema. Ieri il coordinatore della sinistra, Pietro Folena, ha incontrato anche Claudio Petruccioli. Ma pare che il gruppo di fedelissimi alle originarie spinte unitarie del centrosinistra sia per ora rimasto sulle proprie posizioni. Chiedono che la questione degli assetti interni del partito sia rinviata a dopo le elezioni politiche di primavera. Sullo sfondo c'è anche il problema della candidatura al Campidoglio: Veltroni ha detto di no, la questione per ora è congelata

Ulivo, grandi manovre per agganciare Bertinotti

Promesse di Amato e Rutelli. Il leader Prc risponde picche

Maria Teresa Meli

Francesco Rutelli si accascia sulla poltrona dell'Airbus che da Strasburgo lo sta portando a Roma. Vicino a lui c'è Fausto Bertinotti, a cui il candidato premier del centrosinistra ha chiesto un colloquio. Il sindaco della Capitale guarda fisso negli occhi il suo interlocutore e sospira: «Sono in preda al più profondo sconforto perché voi non volete fare l'accordo con noi al Senato». Rutelli la vede nera: senza il Prc il rischio di perdere alle elezioni è altissimo. Ci sono anche gli altri leader dell'Ulivo, sull'aereo messo a disposizione dalla Camera per consentire a quegli europarlamentari che sono anche deputati di votare la Finanziaria in serata. Dormono, chiacchierano, lasciano i due a parlare da soli. Del resto, Veltroni ha discusso a lungo con Bertinotti il giorno prima. L'argomento? Lo stesso trattato dal sindaco di Roma. Diverso, invece, l'oggetto del colloquio tra il leader di Rifondazione e il presidente del Consiglio Giuliano Amato, che avviene più tardi. Il premier cerca di ricucire sui ticket sanitari, dopo l'episodio delle pensioni a cui è seguita la dichiarazione di guerra di Bertinotti: «Basta, questo è un atto di rottura con noi». L'inquilino di palazzo Chigi tenta di rabbonire

Il candidato premier si impegna per la riforma elettorale e convoca un vertice improvvisato a Ciampino. Il capo del governo tenta di ricucire sui ticket: «Faremo il possibile per trovare una soluzione»

Il segretario di Rifondazione Fausto Bertinotti



il segretario del Prc: «Ti prometto - gli dice - che metterò a lavorare per tutta la notte i miei esperti allo scopo di trovare una soluzione. Faremo tutto il possibile». Ticket a legge elettorale che sia, l'obiettivo di Amato, Veltroni e Rutelli è lo stesso: mantenere il filo del dialogo con Bertinotti, in vista delle elezioni

politiche. Dunque, tutti lo cercano, tutti lo vogliono. Però il capo del Prc si nega. Qualche giorno fa confidava: «Potrei firmare adesso una dichiarazione e metterla in una busta chiusa e sigillata: l'accordo con l'Ulivo non si farà». E nemmeno di fronte al «profondo sconforto» di Rutelli,

Bertinotti cambia idea. «Un patto tra di noi - spiega al sindaco di Roma - non è pensabile. Non lo capirebbe nemmeno mia moglie. Tra l'altro, io sono in una situazione in cui devo frenare il partito che vorrebbe che ci presentassimo anche alla Camera». Ma il candidato premier del centrosinistra non demorde e

avanza questa proposta: presentare per il Senato una decina di candidati in altrettanti collegi, noi non metteremo i nostri, però nel resto d'Italia lasciate perdere. E' supergiù la stessa ipotesi che Veltroni ha formulato lunedì. Anzi, il leader della Quercia si era spinto a ribadire l'offerta anche per la Camera: una venti-

na di deputati di Rifondazione in cambio di una simil-desistenza non dichiarata. La risposta di Bertinotti, sia per il sindaco di Roma che per il segretario Ds, è identica: no.

E' sull'Airbus, il numero uno di Rifondazione torna a spiegare: «Noi possiamo fare l'accordo con voi solo nel caso in cui si cambi la legge elettorale». Gli occhi di Rutelli si illuminano. «Va bene - afferma il candidato premier del centrosinistra - vuol dire che modificheremo il Mattarellum: omologheremo il sistema del Senato a quello della Camera». Il sindaco, a quel punto, si fa trascinare dall'entusiasmo, e nel resto del suo colloquio con Bertinotti dà già per fatta la nuova legge elettorale. Il suo interlocutore appare invece piuttosto scettico. E ne ha ben donde. Arrivati a Ciampino, infatti, Rutelli convoca un vertice dei segretari della maggioranza (stanno quasi tutti già lì). Nella sala del trentunesimo stormo, il candidato premier va al sodo: bisogna cambiare il Mattarellum, altrimenti non si fa l'accordo con il Prc. L'ottimismo che aveva sfoggiato con Bertinotti è già scomparso, però. I leader dell'Ulivo litigano sulla ristrutturazione della coalizione, sulle future aggregazioni. Due gambe, tre rami, quattro liste. Margherita sì, Margherita no (ma è più no che sì, visto quel che confessava

Arturo Parisi qualche giorno fa: «Non è detto che la Margherita nasca e comunque non è detto che io ci sarò»). E cambiare la legge elettorale senza che si sia ancora deciso in quali forme la coalizione andrà al voto è pressoché impossibile. Ogni decisione viene quindi demandata all'ennesima riunione di maggioranza. Rutelli è stremato: «Io - dice - sono a vostra disposizione, mi batterò con tutte le mie forze, ma non sono disposto a coprire i disfattismi... basta leggere certe interviste...».

Tutti capiscono che il candidato premier si riferisce a Cofferati e D'Alema, però adesso il problema è un altro: il Bertinotti che sfugge. Lo stesso Amato. Il leader del Prc lo richiama al telefono. Il premier assicura: «Farò il possibile». Il segretario di Rifondazione, da buon sindacalista, a questo punto arriva addirittura a non escludere, in via di principio, di fare, in prossimità delle elezioni, una dichiarazione ai suoi elettori perché votino i candidati dell'Ulivo a Montecitorio. Non la farà mai. Il suo obiettivo è di strappare qualcosa sui ticket per giustificare agli occhi del partito quel patto di non belligeranza che è il massimo che è disposto a concedere: niente candidati del Prc nei collegi uninominali della Camera, ma al Senato sì. Con buona pace di Rutelli e Veltroni.

PALAZZO CHIGI I CONTI PREVIDENZIALI NON MOSTRANO TENDENZE ALLARMANTI

Pensioni, verifica dopo il voto

Tocca al nuovo Parlamento metter mano ai conti

retrospecie

Roberto Giovannini

ROMA. A verifica sull'andamento dei conti della previdenza si farà nel 2001: ma solo dopo le elezioni. Una bella patata bollente, «girata» a Berlusconi o a Rutelli. Non c'è ancora la decisione ufficiale, ma i ministeri e nella maggioranza lo slittamento della verifica della riforma Dimi viene dato per certo. La ragione del rinvio (anche se è il dispendio ad ammetterlo apertamente) è politica: il centrosinistra e il suo governo, già alle prese con una battaglia elettorale dagli esiti problematici, non hanno affatto intenzione di fornire ulteriori munizioni agli avversari politici. E come spiega l'ex ministro del Lavoro Tiziano Treu, «non sono sei mesi in più o in meno il problema, ma ci sono le condizioni per la verifica». A partire dalla riforma del Tfr.

ca previdenziale nell'aria, queste ore sta diventando certezza. Il ministro del Lavoro Cesare Salvi, interpellato, prende tempo: «È troppo presto - replica - non ho fatto il punto sulla situazione con il presidente del Consiglio». Ma intanto gli esperti del Nucleo di valutazione della spesa previdenziale - che dovrà fornire un fondamentale supporto alla verifica - non hanno nemmeno avviato il lavoro di istruttoria tecnica sui conti. Anche i tecnici di Lavoro e Tesoro sono in tutt'altra faccenda (Finanziaria ed emendamenti) affacciati. Stesso discorso all'Inps: l'istituto presieduto da Massimo Paci ribadisce di essere più che

pronto a fornire tutti gli elementi quantitativi per una valutazione delle dinamiche di spesa. Tra l'altro, lo stesso Paci aveva anche indicato alcuni possibili interventi non traumatici sulla «Dini», dal contributivo per tutti a possibili manovre sulle aliquote. Ma tutto tace.

«Tace», perché la verifica si farà dopo le elezioni. «Tutto porta a pensare - spiega Renzo Innocenti, diessino, presidente della Commissione Lavoro della Camera - che le verifiche si svolgeranno nella prossima legislatura. D'altra parte, già in questa Finanziaria sono previste misure che avranno effetti di governo della spesa». E il caso dell'in-

L'ex ministro Treu «Il problema è porre le condizioni sul Tfr e poi potenziare le integrative»
I Ds: «Già in questa Finanziaria ci sono misure con effetti sulla spesa»



Il presidente del Consiglio Giuliano Amato

Ma Palazzo Chigi accelera su liquidazioni e fondi privati

centivo per convincere chi ha diritto alla pensione di anzianità a continuare a lavorare. Ancora più esplicito è Tiziano Treu, ministro del Lavoro e oggi uno degli economisti della Margherita. «Verifica rinviata? È ovvio - spiega - Qualcuno pensava il contrario? Ormai lo slittamento alla prossima legislatura è inevitabile». Stessa certezza c'è anche in Cgil. Il sindacato guidato da Sergio Cofferati non ha nessuna intenzione di «stoppare» (anche) la verifica: ma a meno di miracoli politici, Corso d'Italia dà per scontato il rinvio.

Non ne sarà entusiasta Tommaso Padoa Schioppa (Bce), che proprio lunedì aveva ricordato l'importanza della verifica «all'inizio del 2001». Ma il centrosinistra è convinto che non sarà una grande catastrofe. «Il problema - afferma Tiziano Treu - non sono i sei mesi in più o in meno. Il problema è se ci sono le condizioni per la verifica previdenziale. E la riforma del Tfr e il potenziamento della previdenza integrativa è una delle condizioni». Ne è convinto anche Giuliano Amato, che al seminario della Uil lunedì ha rilanciato il suo progetto di riforma dei fondi pensione. E sembra ormai impossibile avviare un tavolo di concertazione. Palazzo Chigi ha pronto lo schema di mediazione tra Confindustria e sindacati. La mediazione parte dalla «flessibilità»: su una maggiore liberalizzazione dei contratti a termine e sull'arbitrato per risolvere tutte le vertenze di lavoro (comprese quelle sui licenziamenti) la distanza non è poi drammatica. Quanto al Tfr, si tratterà di una legislazione molto «leggera», all'insegna di un migliore trattamento fiscale dei fondi pensione: di quattro punti concessi al lavoratore per decidere se non aderire al fondo contrattuale; di condizioni di uguaglianza tra fondi chiusi e fondi «aperti»; di compensazioni per le imprese con meno di 50 dipendenti che rinunciano al Tfr. E se l'accordo ci sarà, potrà trasformarsi in un emendamento alla Finanziaria al Senato.

Maggioranza e governo al lavoro sui ticket

Per avere la non belligeranza di Rifondazione dopo il no ai salari sociali

ROMA

Conquistare la «non belligeranza» di Rifondazione comunista; lo strumento, un ulteriore, consistente alleggerimento dei ticket sanitari. Ieri - mentre l'aula di Montecitorio ha continuato a votare gli articoli della Finanziaria 2001 - governo e maggioranza hanno duramente lavorato per cercare di placare il dissenso di Fausto Bertinotti, «deluso» dal centrosinistra per il «no» subito sull'aumento delle pensioni minime e sul salario sociale per i disoccupati. In ballo, ovviamente, non tanto i «numeri» per la Finanziaria, quanto le prospettive di alleanza o meno tra Ulivo e Prc alle prossime elezioni. Una possibile via d'uscita è stata suggerita dallo stesso leader di Rifondazione: «Se si vuole fare un segnale alla domanda di equità nel paese, bisogna fare una cosa limpida: cancellare i ticket sanitari. Questa è una cosa che la gente capisce».

2 GIUGNO RITORNA FESTIVO

ROMA. Ieri la commissione Affari Costituzionali della Camera ha approvato in via definitiva la legge che reintroduce la festa nazionale del 2 giugno. Dal 1977, quando molti giorni festivi furono cancellati per legge, veniva ricordata la prima domenica di giugno. Rosa Russo Jervolino, presidente della commissione Affari Costituzionali, sottolinea che il voto, all'unanimità, «richiama l'attenzione di tutti sulle scelte di libertà e democrazia, giustizia e solidarietà che costituiscono della convivenza civile nel nostro Paese. Importante è anche il rilancio del valore dell'unità nazionale perché l'articolazione autonomista e federalista della Repubblica, verso cui stiamo andando, è antitetica all'unità nazionale ma anzi la rafforza». [Ansa]

seconda sarebbe clamorosa, e porterebbe alla totale e immediata abolizione degli odiosi balzelli sulla salute. La Finanziaria 2001, infatti, contiene un «regalo» di 3.000 miliardi a industrie farmaceutiche, grossisti e farmacisti, che in base a un'intesa ed a una legge del '98 si erano impegnati a ripianare il 60% del «buco» nei conti della spesa farmaceutica. Il ministro del Tesoro Visco aveva in estate già preparato i decreti per riscuotere questa notevole somma, ma evidentemente nella stesura della Finanziaria «qualcuno» ha ascoltato le richieste e cancella-

to il debito. Nel centrosinistra c'è ora chi si domanda se è più importante conquistare il voto degli industriali del settore, oppure quello dei cittadini che pagano i ticket.

Si deciderà stamattina, nel corso di un vertice tra Amato e la maggioranza. Il summit affronterà anche gli ultimi nodi, a partire dall'Irpeg sulle imprese (pare sempre più problematico il sì di Bruxelles allo sgravio per il Sud chiesto dall'Udeur). Ieri, intanto, è stato approvato un emendamento Ppi che ridurrà da 300 a 500 mila lire al mese (per un periodo massimo di cinque mesi) l'assegno familiare in favore delle neo-mamme che non abbiano assistenza previdenziale (per lo più casalinghe e «parasubordinate») e che abbiano un reddito familiare fino a 56 milioni lordi all'anno. Oltre 2.500 miliardi provenienti dall'asta Umts saranno destinati a ricerca, formazione e lotta all'elettromagnetismo. E se per un pelo il governo ha rischiato di andare sotto sull'Alta Velocità, ha dovuto subire un emendamento dei Verdi che impedisce alle concessionarie autostradali di aumentare le tariffe dei pedaggi per pagare i debiti pregressi.

Polemiche, infine, su due temi: la privatizzazione della Rai (una proposta dei Democratici la abbina a una stangata sul canone di concessione per le emittenti tv) e la regolamentazione dei videopoker. Tema «nobile», che ha impegnato la Camera per ben un'ora e mezza; e c'è stato persino un emendamento firmato da deputati Ds, Ppi, Fi, An e Lega (bocciato). Ora la puntata massima sarà di un euro (circa duemila lire); la vincita non sarà corrisposta in denaro, ma in beni che non superino il valore di 10 euro. [r. gl.]

IL PIANETA «BOLLENTE» GLI SCENARI CHE CI ASPETTANO

GHIACCIAIO DI BERING (Alaska)
meno del 20% in 50 anni

GHIACCIAIO DEL MONTANA
100 ghiacciai in meno dal 1850

GHIACCIAIO SPOKA (Uganda)
ridotto di 150 metri dal 1977 al 1990

GHIACCIAIO DELLE ANDE (Perù)
risultato dimezzato in 25 anni



CAUCASO
In 100 anni il volume si è ridotto della metà

ALPI
La superficie ghiacciata si è dimezzata in 150 anni

HIMALAYA
8000 ghiacciai rispetto ai 10.000 del 1900

KILIMANGIARO
La superficie ghiacciata è diminuita del 70% dal 1980

«Arriva un futuro di alluvioni e siccità»

Le previsioni dei climatologi

Marina Verna
inviata all'Aia

Per capire come il clima sta cambiando, immaginate una linea retta che tagli a metà il Mediterraneo: al di sotto sarà sempre più secco, al di sopra sempre più piovoso. E non saranno le piogge che conosciamo: intense ma brevissime d'estate, lunghe ma tenui nelle mezze stagioni. Saranno piogge intense e di media durata. Quei 50 millimetri d'acqua che cadevano in una settimana, sempre più spesso ci piomberanno addosso in un giorno. E non c'è terreno che riesca ad assorbire questa massa d'acqua in tempo reale.

Questo scenario arriva dall'Università della California, che alla VI Conferenza sui cambiamenti del clima, in questi giorni all'Aia, ha mandato una squadra di punta per fornire ai politici, che dovranno decidere la politica ambientale, i dati tecnici su cui ragionare. Della squadra americana fa parte anche il geochimico Ray F. Weiss, esperto nell'elaborazione di modelli climatici.

Professor Weiss, questo ripetersi sempre più frequente di disastri naturali ci deve far pensare che è arrivato il momento in cui la natura, ripetutamente maltrattata, presenta il conto?

«È molto improbabile che nel cambio di clima non ci sia lo zampino umano. È vero che la vita è mutamento e la Terra passa incessantemente da ere fredde a ere calde, ma questa volta il cambiamento è troppo rapido per essere del tutto naturale. Comunque abbiamo fatto le nostre verifiche».

E l'ipotesi della variabile-umano regge?

«Regge, eccome. La Terra ha fatto un brusco scatto della temperatura verso l'alto a partire dalla fine della II Guerra Mondiale, con un'ulteriore accelerazione negli Anni '90. La grande variabile climatica di questo periodo è l'immissione massiccia di anidride carbonica nell'atmosfera, conseguente all'attività industriale. I vulcani e il ciclo solare sono elementi destabilizzanti minimi in confronto ai gas residui della forata combustione di carbone e petrolio per produrre energia. Sono questi che inducono l'effetto serra e il conseguente riscaldamento».

È corretto pensare che il disastroso autunno nel Nord Italia sia un effetto dell'inquinamento atmosferico?

«Anche il principe Carlo pensa che

l'alluvione in Inghilterra sia il contrappasso delle attività umane. Noi climatologi, però, non ragioniamo in termini di questo o quel singolo evento, ma di tendenza generale. Le variabili ci sono sempre state, un'alluvione di per sé dice poco. Ma il trend attuale è il riscaldamento: lo dicono i termometri, ma anche i ghiacciai che si ritirano. E una delle conseguenze del maggior caldo è l'abbreviazione del ciclo dell'acqua, che evapora e ricade sulla Terra in tempi sempre più rapidi. E, noi prevediamo,

Alla conferenza dell'Aia contro l'effetto serra gli scienziati ammoniscono i politici: «Così l'uomo sta sfigurando la Terra»

in modo sempre più tempestoso: una quantità sempre più alta di pioggia sarà di natura alluvionale».

E' tempo allora che gli uomini si attrezzino per fronteggiare il cambiamento, visto che questo comunque è in atto?

«Il clima è come una grossa nave, che impiega molto tempo a partire e molto tempo a fermarsi. Non possiamo pensare che, se anche di colpo diventiamo virtuosi,



Militanti di Greenpeace durante una protesta organizzata in occasione della Conferenza internazionale sul clima che si svolge all'Aia

ciò, cioè riduciamo i consumi di energia riducendo così i gas coinvolti nel cambiamento di clima, tutto torna come prima. Non è così. L'anidride carbonica resta nell'atmosfera per più di un secolo. E allora non resta che pianificare il futuro, tenendo conto di come sta cambiando il clima. Non ha più senso trattare come emergenza degli eventi che stanno diventando la norma. La questione, al punto in cui siamo, non è se il clima cambia, o cambierà, in risposta alle attività umane, ma quanto

cambia, a che velocità e dove. I catastrofisti vedono imminente un disastro universale, gli ottimisti sostengono che la Terra è sopravvissuta a sovvertimenti di ogni genere e se la caverà anche questa volta. Lei da che parte sta?

«Io provo a ragionare. È vero che l'uomo non è la prima specie vivente che modifica l'ambiente e il clima. L'hanno già fatto, ad

esempio, le alghe: milioni di anni fa modificarono la composizione dell'atmosfera, introducendo l'ossigeno. La conseguenza di quello che noi oggi chiameremmo "inquinamento dell'aria" fu la scomparsa della superficie della Terra dei microrganismi che respiravano zolfo e la comparsa delle forme di vita che respiravano ossigeno. Anche domani ci saranno perdenti e vincenti».

Lei ha una ricetta perché l'uomo sia tra i vincenti?

«Risparmiare energia o produrla dal vento, dall'acqua e dal sole. Oggi abbiamo le tecnologie per non inquinare. Il problema è politico, non più scientifico. E poi bisogna fare meno figli. Nel 1930 sulla Terra c'erano 2 miliardi di uomini, adesso sono 6, e tutti consumano energia e ne vogliono consumare ancora di più. Triplicati nell'arco di una vita! Una crescita del genere non è più possibile. Il clima non è una variabile indipendente. Il clima siamo anche noi».

PARLA IL MINISTRO DELL'AMBIENTE



«Una parte degli Stati Uniti ha capito che ridurre le emissioni senza pagare un prezzo è solo un'illusione»

Molte aree del Sud del mondo rischiano la desertificazione. Sotto, il ministro dell'Ambiente Bordon

intervista

ROMA
Gli italiani non hanno ancora capito che, o si cambia modo di vivere oppure nessuno dovrà meravigliarsi se fra i nostri nipoti qualcuno nascerà con le pinne. Non è l'inizio di un romanzo di fantascienza, è la conclusione di uno «sfogo», come precisa lui stesso, del ministro dell'Ambiente Willy Bordon, che si trova al meeting dell'Aia.

Trattativa a rischio, secondo molti osservatori: lei come la giudica?

«Siamo agli inizi. Certo, la situazione di partenza non è facile e potrebbe portare al fallimento della conferenza, ma sono problemi sul tappeto da mesi».

Quali sono?

«C'è innanzitutto il problema di che cosa occorre fare per ridurre le emissioni di gas alla base dell'effetto serra. Esiste una distanza notevole fra la posizione di Paesi come Usa, Australia e Giappone e quella di Europa e Paesi in via di sviluppo. C'è poi un ritardo nel nostro Paese che sta diventando schizofrenico fra quello che dicono e che scrivono tutti e quello che si fa».

Fa piacere che provi questa sensazione comune a molti italiani.

«Certo, e non è possibile che, a chiacchiere, esista una consapevolezza dei pericoli e poi ci si lasci scivolare verso l'abisso. Avverto il problema della mitridizzazione delle notizie: l'acqua alta e le alluvioni, a volte, nemmeno vanno in prima pagina e si rischia di considerarle

Bordon: subito i tagli ai gas o scivoleremo nell'abisso

«In Italia c'è un grave ritardo che sta diventando schizofrenico tra ciò che si dice sull'inquinamento e quello che si fa»



fenomeni normali. Il dramma è che un tempo le previsioni allarmistiche apparivano un argomento da futurologi, oggi le stesse indicazioni ci giungono da istituti scientifici con gradi di certezza assoluta e purtroppo stanno diventando una realtà, come le alluvioni che hanno colpito il Nord Italia».

Ma sono proprio politici e istituzioni a fare annunci che spesso rimangono pure «chiacchiere»?

«Lo mia, più che un'intervista, è uno sfogo rabbioso. Vedo solo alcuni segni di ravvedimento e un'enorme distanza da colmare. Una parte degli Usa ha capito che ridurre le emissioni con comportamenti blandi, senza pagare un prezzo, è un'illusione

e si rifiuta di pagare questo prezzo. Vorrebbe introdurre modifiche negli apparati produttivi dei Paesi in via di sviluppo, più obsoleti e altamente inquinanti. Si ottiene lo stesso risultato di calo delle emissioni a costi cento volte inferiori, sostengono, e visto che la Terra è una, che differenza fa? L'Europa si oppone a questo ragionamento, eticamente inaccettabile. E' giusto dire: fai tu, io no. L'Europa sarà impegnata in una difficile mediazione».

Ha i numeri e l'autorità per farlo?

«In teoria sì. Il punto è che sarebbe inutile o quasi raggiungere un accordo senza gli Usa che per l'alto grado di sviluppo della loro industria sono fra i

principali Paesi inquinatori».

Quanto pesa l'incognita presidenziale sugli Usa?

«La vicenda non aiuta, ma gli Usa per tradizione operano sempre a poteri pieni. Certo, esiste una diversità fra le posizioni di Clinton e quelle della maggioranza dei senatori, ma non credo che avrà un'influenza diretta sulla conferenza».

L'Italia ha la maglia nera in Europa per le emissioni. Come risponde?

«Però ha anche predisposto un piano nazionale dei trasporti. Saremo in grado di raggiungere gli obiettivi se all'Aia verrà ratificato il protocollo e permetteremo alle direttive di diventare cogenti».

Quante probabilità ha questo protocollo, che risale a tre anni fa, di essere approvato nei prossimi giorni?

«Non so quante siano, ma non possiamo permetterci di fallire. Non siamo ancora nell'abisso, ma siamo vicini. Siamo ancora in tempo per invertire il processo, ma dobbiamo agire ora ed essere consapevoli che saranno necessarie scelte drastiche. Non possiamo avere tutto, l'auto sempre con noi e l'aria pulita, l'industria petrolchimica e i lavoratori in perfetta salute. Se vogliamo salvare la pelle nostra e quella delle prossime generazioni, dobbiamo essere disposti a pagare un prezzo». (f. ama.)

ORARI:
INGRESSO RISERVATO AGO OPERATORI:
giovedì 16/20 - venerdì 10/23
INGRESSO APERTO ANCHE AL PUBBLICO:
sabato 10/23 - domenica 16/20

FEDERALMENTE
Unione nazionale cuochi, pasticciieri e maitre
UNCEM
CONFEDERAZIONE
ITALIA
Dato Nazionale Italiano per il Turismo

cibusTour

Parma, 16/19 novembre 2000
16 - 17 giornata operatori / 18 - 19 aperto al pubblico

1° salone del turismo Enogastronomico, dei prodotti Tipici e delle Gastronomie locali

IL TURISMO ENOGASTRONOMICO
I PRODOTTI TIPICI
LA GASTRONOMIA

FIERE DI PARMA
E.A. Fiere di Parma, Via Rizzi 67/A, 43031 Saganola (Pr)
Tel. 0521.9961, Fax 0521.999270
e-mail: cibus@fiere.parma.it - http://www.fiere.parma.it

Centro di Ricerche di Parma di Parma
Pasta Italiana
BANCA OFFICIALE DI ROMA E ROMA DI ROMA

ALLAGAMENTI E' ANCORA EMERGENZA

L'ACQUA MINACCIA PARMA

A Parma è emergenza maltempo dalle 22 di lunedì, dopo il passaggio del primo picco di piena del torrente Parma. In città sono stati chiusi i ponti sul torrente. E' in piena anche il Barganza, che confluisce nel Parma poco a monte della città. Ieri all'alba una serie di tracimazioni a Colomo ha indotto le autorità a evacuare 400 abitanti di un quartiere: altrettanti sono in preallarme. Corniglio, nell'Appennino parmense, è isolata per una serie di frane



TROMBA D'ARIA A PORDENONE

Vento e pioggia battente stanno causando disagi al traffico in Carnia e nell'Alto Pordenonese. Nel pomeriggio una tromba d'aria ha colpito Tramonti di Sopra e Tramonti di Sotto (Pordenone) dove sono stati sradicati numerosi alberi. A causa dello straripamento del torrente Varma è chiusa al traffico la statale 251 nei pressi di Barcis (Pordenone). Altre interruzioni sono state causate dalla caduta di alberi

Nubifragi, al Nord è ritornata la paura Ancora frane in Liguria e Lombardia, due i dispersi

Ivano Barbiero

ROMA

Pioggia, vento, mareggiate: è nuovamente allarme maltempo nel Nord e Centro Italia. E le previsioni per le prossime ore non lasciano presagire un miglioramento. Al Sud, invece, splende il sole. Nelle ultime 36 ore si contano decine di frane, smottamenti, passi isolati. Il bilancio: una donna dispersa nel Maremma (era al volante della sua auto precipitata in un torrente in piena, a causa del crollo di un ponte) e un uomo nel Bergamasco, diversi feriti e centinaia di sfollati. Le situazioni più critiche si registrano nel Ponente della Liguria e in Lunigiana.

Sfollati a Ventimiglia. Decine le famiglie sfollate e le frazioni isolate nell'Imperiese, le zone più colpite sono Ventimiglia e la Val Nervia. A Ventimiglia una donna di 45 anni ha rischiato di annegare nella propria casa invasa dall'acqua. A salvarla è stato il tettuccio apribile: all'arrivo dei soccorsi era in piedi sul sedile di guida, col capo fuori dall'abitacolo. È chiusa dalle 23 l'Aurelia per una frana caduta tra il confine italo-francese e la città, la Francia è raggiungibile solo in autostrada. Nella città di confine sono state evacuate 80 persone in località Gallardi e Roverino per una parete rocciosa instabile che minaccia alcune case. Per lo stesso motivo sfollate anche una quindicina di famiglie a Pigna, in Val Nervia. Isolati i

Una ragazza in auto non si accorge del crollo di un ponte e precipita in un torrente. Operaio annega nel Bergamasco

centri di Rocchetta Nervina, Soldano e Gouta; decine le frane su strade statali, provinciali e interpoderali registrate in Valle Argentina, Val Verbena, Val Nervia e Val Crosia. Sempre ieri in mattinata sono esondati i fiumi Roia e Argentina. Forti scrosci di pioggia e vento di burrasca hanno colpito Genova per tutta la mattina, in particolare verso mezzogiorno. Il torrente Nervi è straripato per oltre un'ora in via del Commercio, chiusa al traffico. Bloccata per allagamenti anche via Pacoret de Saint Bon, all'uscita del casello di Pegli sull'autostrada A10. Il mare è arrivato a forza d'onda e il traffico s'è svolto a rilento soprattutto nelle zone del Ponente e delle vallate Stura, Trebbia e Alta Val Polcevera.

Crolli a Sondrio. Una decina le persone evacuate a Domaso, nel Comasco, dopo lo smottamento di una casa a ridosso di una roccia: ferita una donna. Sempre per la pioggia ininterrotta: volti i disagi nell'Alta Valle Canonica, con numerose strade interrotte per smottamenti. Uno dei centri più colpiti

è Malonno, tremila abitanti. Nel Bergamasco, a Lovere, le acque del lago d'Isèo hanno allagato ieri pomeriggio piazza Mercato bloccando il traffico e invadendo alcuni negozi. Senza esito poi le ricerche di un operaio di Brembate che i parenti temono sia accidentalmente caduto nel fiume Brembo in piena. In crisi la Valtellina dove decine di abitanti sono stati fatti evacuare nelle ultime ore dalle abitazioni: frane e allagamenti sono segnalati in tutta la provincia. A Sondrio, in centro, sono state evacuate alcune famiglie per il crollo di alcuni muretti. Sono 10 le famiglie allontanate da Grosio per una frana, a Vervio un'altra frana ha distrutto una stalla uccidendo alcuni animali. La zona residenziale di Aprica è allagata e smottamenti si segnalano nel Bormiese. A San Martino di Val Masino, dove sono in corso lavori per la deviazione di un fiume, il corso d'acqua è esondato minacciando d'invasione il paese. Sotto controllo, invece, la frana che potrebbe staccarsi in Val Grosina.

Acqua alta. A Venezia l'acqua alta

ieri s'è fermata a 108 centimetri. La punta massima è stata registrata alle 11. Ma l'allagamento ha interessato solo il 10 per cento del centro storico. Le sirene sono suonate prima delle 8 e le previsioni erano più allarmanti di quanto poi accaduto. Per oggi si prevedono altri 90 centimetri di acqua alla verso mezzogiorno.

Trentino, strade interrotte. In seguito alla pioggia battente frane e smottamenti si sono verificati ieri pomeriggio anche nel Trentino con problemi sulle strade, alcune delle quali sono state chiuse. Particolarmente colpita la parte occidentale della provincia. In Val di Non, vicino a Tassullo, alcuni sassi caduti dalla montagna hanno colpito un'auto, senza conseguenze per chi la guidava. Sempre in Val di Non è stata chiusa la provinciale 73 da Tuenno a Flavon. E' stata chiusa in tre punti la statale 42 sopra Vermiglio e a Cis, in Val di Sole, e vicino a Mostizzolo. Interrotta anche la statale 239 che da Dimaro porta a Madonna di Campiglio. Campi, paese di 300 abitanti nel comune di Riva del Garda, è isolata per uno smottamento sulla provinciale 37 del Monte Tombio. Chiusa per caduta massi la statale della Val Venosta, all'altezza di Laces, e la provinciale della Val d'Ultimo, poco dopo San Pancrazio; chiusa per motivi di sicurezza la statale del Passo Rombo, tra San Leonardo e Moso in Passiria. Altre strade minori nelle vallate sono interrotte dalle frane.



Il ponte crollato sul torrente Orzanella dal quale è precipitata l'auto della trentina Sabrina Salvatore

VIAGGIO NELLA ZONA GIÀ COLPITA DALL'ALLUVIONE

«Dobbiamo resistere fino a giovedì»

Paura nello Spezzino: «Il rischio da noi è perenne»

reportage

Vincenzo Tessandori

inviato a SARZANA (La Spezia)

Il cielo di piombo promette il peggio. Del resto, in questo nostro dissestato Paese, sembrano non esistere più periodi a rischio: il rischio è perenne. Così, l'altra notte, dopo una pioggia forte che, qui nella Lunigiana, ha fatto gonfiare fiumi e rigagnoli, una donna è scomparsa, inghiottita dal torrente Orzanella, che non è facile trovare sulle mappe. Eppure, l'acqua veniva giù con tale violenza da spezzare in due un ponte. E lei, Sabrina Salvatore, 30 anni, commercialista, non se n'è accorta che quel ponte non c'era più: con l'auto è finita dentro. Hanno trovato la Panda, lontana un chilometro, non ancora il corpo.

Un occhio alle nuvole e l'altro al mare, perché se il vento gira a scirocco, è un dramma, con i fiumi che non riescono a placarsi e l'acqua che torna indietro. Ma il vento di mare, oggi, sembra favorevole e forse non andrà tanto male, anche se la Regione Liguria ha lanciato l'allarme due giorni fa, giovedì, quello che mette in guardia dalle possibili catastrofi: per dire, l'allarme che precedette l'alluvione di lunedì 6 era di primo grado. Ma non è detto che debba ripetersi una catastrofe, soltanto che le scottature lasciano il segno. «E' una situazione opaca. Ieri doveva essere una giornata di tregua, oggi anche, fino al tardo pomeriggio, quando ci sarà un'intensificazione. E giovedì potrebbero esserci temporali e acqua a scrosci», avverte Nicola Podestà, direttore dell'Osservatorio Meteorologico di Imperia.

Non c'è da lasciarsi il capo, ma

neppure da stare tranquilli: questa è una zona che l'acqua pare calamitarla, con montagne e gole a ridosso e con i fiumi che hanno nomi curiosi e ingannatori: il Magra, che pare un controsenso e te lo immagini un filo d'acqua in un letto ingombro di sassi è invece navigabile. Una volta, in un cantiere a monte, vennero costruiti dei cacciamine che non passarono sotto un ponte: rimasero bloccati per mesi, finché qualcuno si prese la responsabilità di tagliarlo,

quel ponte, trasformandolo in una struttura mobile. Ed è il primo, il Magra dal nome ridicolo, a minacciare di scavalcare gli argini. «E' un metro più alto del normale, ma uno più in basso di quando esonda», precisa Maurizio Albertini, 33 anni, da cinque nella Protezione civile, comandante dei vigili urbani di Areglia, che è alle spalle di Lerici, proprio alla foce. Un alluvione non abbandona mai il controllo del fiume, ne sente il polso, ne scruta gli umori. «E' da lunedì

dell'altra settimana che siamo impegnati. Perché qui le cose sono state serie, anche se non hanno fatto clamore perché non si sono avuti morti o feriti. Pareva passata e ci piomba sulle spalle questa. Il fatto è che il bacino del Magra è anomalo: riceviamo piogge dalla Toscana, dalla zona di Pontremoli e tutto si concentra tra il Magra e il Vara». Dunque, un minuscolo Mississippi, capace in ogni modo di provocare danni enormi. «L'altra volta alcune abitazioni sono state

sommerse anche da due metri d'acqua e, così, non si può tirare il fiato: qui nella zona della foce vivono 2500 persone». Se il fiume dovesse ancora gonfiare, la gente sarà evacuata: 50 brande sono pronte nella palestra della scuola elementare, se la cosa dovesse peggiorare altra gente verrà dirottata a Sarzana e a La Spezia. Ma il fiume è incerto se dar sfogo alla collera o se tornare sereno. A turno quaranta uomini tengono gli occhi fissi sulle colonne idrometriche

che, da un anno, sventano sullo stato di salute, quasi fossero colonnine di mercurio di enormi termometri. Dal lunedì nero, come ormai è per tutti il giorno 6, sono accorsi gruppi di volontari e della Protezione civile, anche da Foligno e da Roma. «Ed è in questa situazione che si capisce il valore della solidarietà», dice senza enfasi Albertini.

Un occhio al cielo, che per tutto il giorno rimans di piombo. Poi c'è quel ponte sulla statale 432, che

collega la litoranea alla foce: preoccupa perché a ogni piena rischiano di bloccarsi, contro le sue campate, i tronchi che arrivano dall'alta valle e se dovesse formarsi una diga sarebbe un dramma. Quindi, le case a rischio, le barche che sono state tirate a secco ma rimangono lì, a due spanne dal fiume. E gli argini, che per fortuna non sono tutti oltraggiati dal cemento, ma restano bassi e il rischio che l'acqua straripi non è piccolo. Piove a tratti e tutti i fantasmi e le paure del mondo sembrano riunirsi qui, in questi 4 chilometri quadrati attorno al fiume dal nome buffo finiti sotto acqua dieci giorni or sono. Certo, troppe case sorgono vicino al letto, ed è stato un errore, di quelli grandi, averle costruite lì. Si dice che chi sbaglia paga: anche se, sottolinea l'onorevole Sauro Turroni, Verde, presidente della commissione Ambiente, «magari qualcuno l'ha aiutata, la gente, a sbagliare». E il suo pensiero si ferma soprattutto su canalizzazioni e cementificazione selvaggie, quelle che tanto sconquasso hanno provocato il mese scorso in Val d'Aosta e Piemonte. «C'è chi, con quei canali, ha pensato di aver risolto il problema. Invece bisogna tornare all'antico, dare al fiume lo spazio che gli è necessario e demolire quelle opere che devono essere demolite. Occorre denaro, naturalmente. Ma si faranno investimenti e alla fine ci si accorgerà che la spesa sarà minore. Certo, penso anche alla Liguria, dove esistono case costruite sui fiumi, dappertutto per dirlo francamente. A Idrofranca, Sarno ha obbligato a individuare zone a rischio. Ecco, forse qui in Lunigiana, a Pontremoli, Fivizzano e Villafranca, non è così nitido il timbro a rischio». E non basta a sera uno squarcio a Occidente di rosso pompeliano a spezzare via la paura.

Volontari al lavoro per arginare il fiume Magra «Abbiamo trovato tanta solidarietà»

Con Libero alla scoperta della buona tavola



DIRETTO DA VITTORIO FELTRI

Dal 14 novembre Libero regala Trattorie & ristoranti. La guida di Bell'Italia per chi desidera riscoprire i locali tipici della nostra grande cucina regionale.

Trattorie & ristoranti dal martedì al venerdì con Libero, senza sovrapprezzo.

GRATIS
A DISPENSE LA GUIDA
Bell'Italia
2001

«L'altra volta molte case sono state sommerse da due metri d'acqua»

LA SOTTOSCRIZIONE LA STAMPA-TG5 AD UN MESE DAL DISASTRO SI CHIUDE LA GARA DI SOLIDARIETÀ

FATTI 29.795 VERSAMENTI

Sono state quasi trentamila le persone che hanno contribuito alla sottoscrizione per gli alluvionati. Di queste, poco più di duemila hanno versato direttamente nelle sedi de La Stampa di tutta Italia. In 12.409 hanno utilizzato il conto postale di Specchio dei tempi, le altre si sono servite degli 8 conti bancari. I dipendenti della Telecom, infine, hanno aderito all'iniziativa con l'equivalente di un'ora di lavoro a testa.



A ROMA PER SOLLECITARE FONDI

Il presidente del Consiglio Amato ed i ministri Bianco, Bordon e Nesi hanno ricevuto a Palazzo Chigi gli amministratori delle Regioni alluvionate e annunciato che il governo stanzierà 9600 miliardi scaglionandoli nelle tre prossime Finanziarie. Ma questa viene ritenuta insufficiente sia dal presidente della Regione Ghigo (che denuncia danni per 17 mila miliardi) sia dalla stessa presidente della Provincia di Torino, Mercedes Bresso.

Per gli alluvionati ricevuti 11 miliardi

Già distribuiti nell'emergenza 1691 milioni in 4 Regioni

Angelo Conti
Marco Marella

È un'alluvione dai mille volti, quella che ha colpito Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria, nell'arco dell'ultimo mese. Regioni messe in ginocchio prima dall'evento violento, poi da uno stillicidio di altri drammi, paure ed allarmi. Sino agli ultimi, duri colpi che il mare ed i torrenti hanno portato, appena una settimana fa. La tradizione e l'organizzazione di Specchio dei tempi, con il denaro raccolto fra i lettori de La Stampa ed i telespettatori del Tg5, hanno consentito di portare aiuti immediati, amichevoli e concreti. Le offerte ricevute, nel giro di un mese, stanno sfiorando gli 11 miliardi, un bilancio che non ha bisogno di commenti ma che testimonia ancora una volta la disponibilità di migliaia di persone di mobilitarsi, per offrire in tempi rapidi, di tasca propria un segno d'amicizia sostanziale. Ma in questa gara di solidarietà non sono mancate le industrie, le banche, le società. Negli ultimi giorni cento milioni sono stati versati dalla direzione Sai, cinquanta dalla Miroglio di Alba.

E anche la distribuzione, già nella prima fase dell'emergenza è stata a largo raggio. Settantun

comuni raggiunti dai nostri inviati, quasi 1800 famiglie visitate, oltre 1 miliardo e mezzo consegnati sulla soglia di case devastate, talvolta come rapite dalla furia delle acque o dalla violenza delle frane. E tanti altri interventi per risolvere i problemi delle piccole comunità: le 300 lenzuola comprate per Balzola, i generatori di Valprato e di Balme, il furgone 4x4 acquistato ancora per Balme (un comune che ancora ieri era isolato e, per giunta, sotto la neve), il contributo per la casa di riposo di Albenga, il materiale didattico per le scuole elementari Margherita di Savoia a Torino, il gatto delle nevi per la Valle Soana, il fuoristrada dei Volontari Canavesani, la barca a fondo per i volontari di Arenza Po nel Pavese, le motopompe e la motoseghe per i vigili del fuoco volontari di Chivasso. Elenco lungo, fatto di tante e disparate voci: tutti segni di affetto, di condivisione e di amicizia per comunità che erano in ginocchio, e che hanno potuto almeno sentire viva e tangibile l'amicizia di tanti connazionali.

E ci sono poi i progetti più grandi, più consistenti, quelli che resteranno negli anni a testimoniare l'affetto dei lettori de La Stampa e dei telespettatori del Tg5. Il Comitato Operativo della sottoscrizione «Un aiuto per il Nord Ovest»

al lavoro per scegliere, fra le tante richieste avanzate dalla comunità, quelle che verranno realizzate. Intanto, però, il Consiglio di Amministrazione di Specchio dei tempi è intervenuto per deliberare, con procedura d'urgenza, la ricostruzione della passerella pedonale che è posta al centro dell'abitato di Noasca. Geometri ed ingegneri hanno subito iniziato a stendere il progetto per far sì che possa essere ricostruita, in una sola campagna, al più presto. Certo entro la prossima primavera. C'è stato grande attenzione, da parte della Fondazione, per chi ha dovuto patire, insieme al trauma dell'alluvione, anche la perdita di persone care. Gli inviati de La Stampa hanno verificato molte situazioni e poi sono intervenuti per tendere una mano ad alcune famiglie di Pollein e di Fenis (dove sono morti anche ragazzi e bambini). E non si sono dimenticate le giovani vedove di chi aveva scelto di offrire il suo slancio e la sua solidarietà nei primi interventi. Alle famiglie dell'elettricista di Hône dello stradino di Saint-Vincent, ucciso il primo da una scarica elettrica ed il secondo da una frana mentre stavano lavorando alla ricostruzione, è andato un contributo più forte e tangibile. Quattro orfani potranno crescere con qualche problema in meno e con tanta amicizia in più.

UN PRIMO RENDICONTO DEGLI INTERVENTI COMPIUTI
Assegni alle famiglie per l'emergenza

	COMUNI	FAMIGLIE	MILIONI DATI
PIEMONTE: PROVINCIA DI TORINO			
Comuni visitati: Torino, Vestignè, Fiorano, Salerano, Banchette, Pont Canavese, Chialamberto, Locana, San Mauro, Moncalieri, Pavone, Nichelino, Pinerolo, Noasca, Cuorgnè, Feletto, Ronco, Vische, Lanzo, Valperga, Ogliastro, Salassa, Rivarolo, Castellamonte, Ivrea, Azeaglio, Oleggio, San Maurizio, Bussoleno, Vito, Novalesa, Balme, Valprato, Campiglione Fenile, Rivoli.	35	303	504
PROVINCIA DI VERCELLI			
Comuni visitati: Trino, Palazzolo	2	708	178
PROVINCIA DI ALESSANDRIA			
Comuni visitati: Casale, Balzola, Moncestino, Marano, Villanova Monferrato	5	544	298
PROVINCIA DI NOVARA E VERBAZIA CUSIO OSSOLA			
Comuni visitati: Ornavasso, Bognanco, Vanzone S. Carlo, Ceppo Morelli, Varzo, Vogogna, Trasquera, Nebbiano, Cannobbio, Verbania, Baveno, Oggebbio e Ghiffa, Arona, Dormelletto	16	146	192
VALLE D'AOSTA			
Comuni visitati: Aosta (Pollein), Hône, Donnas, Nus, Pont-Saint-Martin, Fenis	6	35	73
LIGURIA: PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA			
Comuni visitati: Ventimiglia, Bordighera, Imperia, Albenga, Alassio, Sordano	6	50	60
LOMBARDIA: PROVINCIA DI PAVIA			
Comuni visitati: Arena Po	1	5	10
COMPLESSIVAMENTE	71	1791	1515

Acquisto materiali e contributi ad associazioni

Interventi a Pollein, Balzola, Albenga, Rivarolo, Castellamonte, Oleggio, Busano, Alessandria, Ivrea, San Mauro, Arena Po, Valprato, Bognanco, Verbania, Trino

TOTALE EROGAZIONI ►►► **29** **MILIONI** ►►► **176**
FONDI GIA' CONSEGNATI ►►► **1691 milioni**

CINQUECENTO TELEFONATE PER LA LICEALE CHE HA PERSO I SUOI 250 VOLUMI

«I miei libri cancellati dal fango»

Claudia riavrà la sua preziosa biblioteca

intervista

Enrico Martini

AOSTA

CLAUDIA, la ragazza che ama i libri e l'Opera, esce dall'aula del liceo pedagogico di Aosta alle 16,10. Uno dei suoi insegnanti le dice: «Adesso sei famosa». E lei: «Mi capita di essere capita, ma ho sempre disprezzato, far parlare di me. Non amo chi si mette in mostra». Claudia Lunghi, 16 anni, ha perso 250 libri nel fango precipitato sulla sua ex casa di Pollein, uno dei paesi più colpiti della Valle d'Aosta nell'alluvione del 15 ottobre. Domenica scorsa è tornata nel «suo» garage e ha trovato i suoi libri gonfi come palloni, intrisi di limo,

distretti. «Subito mi sono messa a lavorare, a cercare di far ordine. Poi ho preso in mano ciò che rimaneva de "Il rosso e il nero" di Stendhal, uno dei miei libri preferiti e ho capito che li avevo persi». Ha pianto Claudia e il papà le ha fatto una sorpresa, ha inviato un e-mail di aiuto alle case editrici. Poi l'articolo di Massimo Gramellini su La Stampa e le 500 telefonate giunte ieri da ogni parte d'Italia alla redazione di Aosta. Telefonate dalle classi dei licei, dalle case di Merano e da Ravenna con insegnanti che già avevano discusso il «caso» con gli studenti, una lettrice da Parma, commossa: «Ho perso anch'io da ragazza tutti i miei libri, per la guerra». Ancora, Walter Veltroni in partenza per Strasburgo da Fiumicino e Luciano De Crescenzo, uno degli autori preferiti da Claudia. Dice lo scrittore:



Claudia Lunghi, sedici anni, studia al Liceo pedagogico di Aosta: «Per me la vita è un libro da sfogliare sempre ogni giorno, con passione».

re, così come è contenta quando lo vede mangiare».

Claudia legge fin da quando aveva 5 anni. La motivazione? «Perché mi piace. Ma adesso mi vergogno e non poco. Di fronte a chi ha perso tutto, a coloro che sono morti che cos'è mai la mia storia? Fra le sette vittime di Pollein c'è anche Manuel Catalan, compagno di elementari e medie di Claudia. «Non so spiegare che cosa ho provato davanti alla sua casa sventrata dalla frana. E le altre. Impressionante».

Per Claudia la vita è un libro da sfogliare ogni giorno. E nei libri trova «una parte di me sopita, e quando accade è come una pugnalata, un'emozione fortissima, per questo leggo tanto, si ha un'immagine propria nei personaggi, si riesce a cogliere le loro qualità». Dai libri di Dacia Maraini ha imparato ad apprezzare l'Opera. Per la prima volta ha ascoltato un cd di lirica mentre riempiva di equazioni una pagina a quadretti: «Mi è caduta la penna e mi è venuta la pelle d'oca. Conosce la musica, Claudia, da sola ha imparato a suonare la chitarra classica. Vai a lezione? «No, la musica non può e non deve essere guidata».

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 13 NOVEMBRE 2000

Aceto Pietro; Carbonara Chiara; Carlaro Paolo; Catania Alessandro; Cibera Francesco; Demantis Alice; Fedi Bianca; Ferraro Luca; Fina Stefano; Fierle Giada; Foddis Alessandro; Formigli Massimo; Giusti Valentina; Globo Erika; Immaginaria Jessy; Lanzarotti Gloria; Lbahloul Hania; Marchisio Umberto; Mauro Alessia; Mosca Lucia; Nistri Marino; Oldano Matteo; Olivetti Giorgio; Pacifico Alessia; Panetta Jacopo; Paradiso Sharon; Pop Natanel Daniel; Regis Marco; Renda Denise; Russo Garia; Santomauro Stefano; Todisco Alessia; Trisorio Simone; Filippelli Alessio; Caprio Giorgio; Pecoraro Andrea; Santorile Fabio.

MORTI DENUNCIATE IL 13 NOVEMBRE 2000

Francischi Alberto, anni 80, Asti; Carema Anna, 90, Lanzo; Ceroni Ettore, 83, Molinette; Marchi Clelia, 62, Molinette; Brunelleschi Alfredo, 83, Molinette; Venitucci Michele, 74, Molinette; Toselli Augusto, 74, osp. Amedeo di Savoia; Bara Maria, 69, osp. Carmagnola; Villari Stefano, 29, osp. Giovanni Bosco; Corte Noemi Rosina, 81, osp. Giovanni Bosco; Raggi Giovanni, 72, osp. Gradengo; Robino Palmira, 88, osp. Maria Vittoria; Legatto Umberto, 79, osp. Martini; Pezzetti Maria, 77, osp. Martini; Gignone Gian Franco, 71, osp. Martini; Declame Modesto, 71, osp. Maurizio; Los Sergio, 44, osp. Mauriziano; Viberi Giuseppina, 85, osp. San Vito; Garis Maria, 86, osp. Koelliker; Valle Luigi, 90, via Bussoleno 32; Renati Luigi, 79, via E. Galdini 29; Peano Maria, 91, via Madonna delle Rose; Comisso Constanza, 90, via Vandino; Artoli Maria, 73, via Ventimiglia; Audisio Carlo, 82, viale Thovez.

Nati 37 - Morti 28

Giuseppe Capirone (Tino)
Lo annunciano: la figlia Ivana con il marito Aldo, la nipote Katia con il marito Mario e l'adorata pronipote Giada, parenti tutti. Funerali giovedì alle ore 10,30 nella parrocchia Nostro Signore della Pace.
— Torino, 15 novembre 2000.

Il 13 novembre 2000 ha reso serenamente la sua anima a Dio il

rag. Giuseppe Palumbo
dirigente imposte dirette in pensione
Lo partecipa a quanti lo conobbero e lo stimolarono la moglie Maria Grazia Agapito.
— Catanzaro, 14 novembre 2000.

Improvvisamente è mancato

Michelino Gibello
lavorando
anni 68
Lo piangono la moglie Maria, figli Carlo, Marialuisa e famiglia, mamma Anna, parenti tutti. Funerali mercoledì 15 ore 14,30 via Fosse Ardeatine 4.
— Settimo T.a., 14 novembre 2000.
On. Funerari Salca - Settimo T.s.

Vittorio Elena Voglino darà l'ultimo saluto alla loro amatissima mamma

Adriana Gerli ved. Voglino
Con loro: il genero Roberto, i nipoti Paola con Guido, Gianluca con Hélène, parenti tutti. Un grazie di cuore a Teodoro e Pietro per l'assistenza affettuosa prestata. Funerali giovedì 16 novembre ore 10,30 parrocchia Crocetta.
— Torino, 13 novembre 2000.
O.F. La Cattolica sas Torino Tel. 011 500366

Le famiglie Polissano partecipano al dolore per la scomparsa della ZIA.

Mario Gabino e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa della ZIA.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Giolitti
anni 68
L'annuncio: la sorella Luigia con Valentinio ed Elisa; il fratello Luigi e famiglia; la cognata Matilde; parenti tutti. Un ringraziamento particolare a Medici e personale tutto del reparto Neurologia e Medicina dell' Ospedale Civile di Chivasso. Funerali in Lincei giovedì 16 ore 15 nella Chiesa Parrocchiale S. Pietro e Paolo. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Leini, 14 novembre 2000.

Cristianamente è mancata

Lodovica Ghione (detta Bruna)
anni 56
Lo annunciano i nipoti Roberto, Bruna con Giovanni. Funerali oggi ore 11 cappella Casa Immacolata di Giverno. La salma quindi giungerà al Tempio Crematorio di Torino alle ore 12,30.
— Giverno, 15 novembre 2000.

E' mancata

Silvana Germanetti nata Clancia
anni 81
L'annuncio: il marito Elio Michele, i figli Natale con Chiara, Giacomo, i cognati Lucia, Francesco con Lina e Francesca, la zia Cristina Bugnara ved. Lusso e famiglia, i cugini, l'affezionata signora Pina e parenti tutti. Si dispensa dalle visite. Non fiori ma opere di bene. Il funerale avrà luogo in Via giovedì 16 novembre alle ore 10,15 partendo da via Vittorio Emanuele 158 per la Parrocchia di S. Giovanni B.
— Bra, 14 novembre 2000.
La Cattolica Bra - Cherasco

Famiglie Giacomo e Bertino Sbuttoni partecipano al dolore

Carlo Andrea Franco Germanetti e famiglia sono vicini a Michele e famiglia per la scomparsa di SILVANA.

I cugini Luciano Beppe Mariangela Gandino e famiglia partecipano al dolore di Michele e famiglia.

Ci ha lasciati

Giuseppe Fratto
anni 76
Lo annunciano la moglie, il figlio, la nuora, i nipoti. Rosario mercoledì 15 ore 20,30. Funerali giovedì 16 ore 11,45 parrocchia Santa Rosa da Lima.
— Torino, 14 novembre 2000.

Gigi e Paolo Flocchi si stringono a Nicola per la perdita del papà

Vittorio Pugliese

— Torino, 15 novembre 2000.

L'avv. Riccardo Gruppaldi ed i collaboratori dello Studio Legale Flocchi-Gruppaldi partecipano al dolore del geom. Nicola Pugliese.

E' mancata

Laura Maria Stella in Novarese
anni 56
L'annuncio: il marito Francesco, il figlio Marco e parenti tutti. Funerali in Duomo giovedì 16 c.m. ore 14,15 nella Chiesa S.S. Trinità.
— Druento, 14 novembre 2000.

Max, Mao, Jack abbracciano Marco e il suo papà in questo triste momento.

E' mancata

Celestina Audisio ved. Baldasso
anni 87
Lo annunciano la figlia Mariangela con Sergio, Paolo e Claudia, sorelle e parenti tutti. Funerale parrocchia S. L. Maurizio giovedì 16 ore 8,30. Rosario oggi ore 21 in parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 novembre 2000.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Antonio Masiello Consulente del lavoro
Lo annunciano la moglie Gianna, il figlio Paolo con Simonetta, i nipotini Sara e Alberto. La figlia Claudia con Gualtiero, frate, zia, cugini, parenti e amici tutti. Il Rosario mercoledì 15 novembre alle ore 19. Funzione giovedì 16 novembre alle ore 15 parrocchia S. Michele - Rosta - (To).
— Rivoli, 13 novembre 2000.

Caro zio NINO, quanto nostalgia della tua presenza e del tuo grande affetto! Maria e Tiziano.

Profondamente addolorati ti siamo vicini. Anfo e Elio.

Ci ha lasciati

Romolo Cisi
Partecipano al grande dolore gli amici di sempre: Guido, Nello, Pili, Milani con Anna, Giorgio, Rosy, Tani, Marina, Elsa, Anna Maria, Augusto.
— Torino, 13 novembre 2000.

E' mancata all'affetto dei suoi cari il

dott. Luigi Girotto
Lo annunciano a funerali avvenuti: la moglie Grazia, i figli Gabriella e Gianfranco con le famiglie. Per eventuali offerte rivolgersi a Specchio dei tempi - Ricerca tumori.
— Torino, 9 novembre 2000.
O. F. Niggi Moncalieri. Tel. 011.64.50.84

I nipoti: Enrico, Paolo, Lidia, Amalia, Donatella con le rispettive famiglie partecipano al dolore di zia Grazia, Gianfranco e Gabriella per la perdita del caro zio GINO.

Sono vicini al dolore del d. G. Gianfranco Girotto per la scomparsa del PADRE i colleghi e amici della Las.e.r.: Emma Amasio, Franco Bartoli, Vincenzo Belcastro, Giovanni Bo, Carlo Bongiovanni, Stefania Catelano, Sergio Cembrano, Marco Del Vecchio, Italo Faraldi, Gianmarco Gastaldi, Giovanni Lavio, Claudio Polastro, Marco Perotto.

Siamo vicini con affetto. Famiglia Castell. Famiglia Fogliacco.

Mery e Osvaldo Peroldi partecipano con dolore.

Vinci, Gludi e Adriano, Tere e Andrea, Luciana, Luisa e Savio sono affettuosamente vicini a Grazia e figli per la perdita del caro GINO.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Amerio Musso
anziano Fiat
anni 62
1 funerali giovedì 16 ore 10,20 S. Antonio Odalengo G. (Al).
— Torino, 15 novembre 2000.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Agostino Morello
Ne danno il triste annuncio la moglie Renata, il figlio Gian Piero e Dario. Funerali domenica ore 10,10 nella Parrocchia San Giuseppe Calasso.
— Torino, 14 novembre 2000.

Francesca e famiglia partecipano al dolore di Paolo e i suoi cari.

Eraldo Tornato
— Maranzana, 15 novembre 2000.

La Camera del Lavoro di Torino, la Sic e la Scl Cgil di Torino partecipano al dolore della moglie e del figlio Enrico, per la scomparsa del compagno

Giovanni Monti

per molti anni dirigente sindacale. Una vita dedicata alla emancipazione delle lavoratrici e dei lavoratori.
— Torino, 15 novembre 2000.

Elsa e Mario Deaglio, con Silvia e Andrea ricordano per sempre

Iolanda Bottero ved. Peirano
la loro affezionatissima Maria.
— Torino, 14 novembre 2000.

Ipsia Birago ricorda affettuosamente la

prof.ssa Anna Maria Rossi Gattiglia
— Torino, 14 novembre 2000.

ANNIVERSARI

1979 2000

Piergiulio Soffietti
Con l'amore di sempre, mamma e fratello.

1988 2000

Nino Gaido
Ricordandoli.

1996 2000

Sandro Rubatto
Vivi indimenticabile nei ricordi, nei pensieri di ogni giorno. Mamma. Santa messa 16 novembre ore 18,30 Santa Cristina.

I colleghi della Kuka Robotter Italia Spa ricordano il compianto

Steven Maraut

nell'anniversario della sua scomparsa.
— Rivoli, 15 novembre 2000.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Lunedì/Venerdì 9-12,30; 14-18 - Sabato 9-12,30
Sportelli PK. Via Marengo, 32 - Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21 - Domenica e festivi 18,30-21

LA RICHIESTA DI VENEZIA E LA MOTIVAZIONE DELLA DECISIONE

L'AUTONOMIA RICHIESTA

Il Consiglio regionale del Veneto ha istituito un referendum su questi cinque punti:

1. Lo Stato può fare leggi solo su politica estera, difesa, moneta, giustizia, organi costituzionali, diritti sociali; la Regione su tutto il resto
2. L'amministrazione ai Comuni, programmazione alla Regione
3. Possibilità di accordi con Stati esteri
4. Elezione diretta del Presidente e sistema elettorale
5. Alla Regione il 70 per cento delle

LA SENTENZA DELLA CONSULTA

Non viene contestata la possibilità da parte delle Regioni di presentare alla Camera leggi di revisione costituzionale, anzi si ricorda che non vi sono «limitazioni» rispetto a questo potere. La Costituzione non disegna

il popolo come «propulsore della innovazione costituzionale», che invece dall'articolo 138 viene «rimessa primariamente alla rappresentanza politico-parlamentare», cioè al Parlamento. Altrimenti il «significato politico»

sarebbe quello di «una autodeterminazione della Regione Veneto sulla forma e l'unità della Nazione». Il «corpo elettorale regionale» non può mettere in discussione le «basi di consenso» della Repubblica, cioè la Costituzione.

La Consulta: no al referendum regionale

Sentenza sulla richiesta del Veneto

Gigi

Terza bocciatura per il federalismo alla veneta. Dopo il «no» del governo al quesito consultivo sul nuovo Statuto, che dal 1° novembre scorso ha contrapposto, con scambio di accuse e insulti, il presidente polista Giancarlo Galan e il ministro delle Regioni, Agazio Loiero, questa volta il pronunciamento della Corte Costituzionale, che ha bocciato un altro referendum, presentato già due anni fa. Allora era presidente del Consiglio Massimo D'Alema, quando quella legge - votata a Venezia una prima volta il 1° aprile 1998 - la seconda volta a maggioranza assoluta l'8 ottobre - arrivò al voto del governo, obbligatorio per tutte le leggi regionali, il premier mandò tutto al palazzo della Consulta.

I giudici costituzionali ci hanno messo due anni, ma il loro responso mette davvero una pietra sui sogni di «devolution» attraverso provvedimenti varati dalle Regioni. La Corte infatti stabilisce, nella sentenza numero 496, che «si può permettere al corpo elettorale regionale di essere orientato contro la Costituzione vigente, ponendone in discussione le stesse basi di consenso». La Consulta non nega alle Regioni la possibilità di presentare leggi costituzionali. Ribadisce però, come fece già nel '92, sempre con il Veneto, che la decisione spetta (in base all'articolo 138 della Carta fondamentale) alla rappresentanza politico-parlamentare, in quanto «il popolo in sede referendaria non è designato dalla Costituzione come propulsore della innovazione costituzionale».

Fin qui la sentenza, che sarà sicuramente oggetto di dibattito nei prossimi giorni, specie se andrà avanti in Senato la riforma sul federalismo sostenuta dal governo. Dal centrosinistra, ovviamente, si canta vittoria. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, il popolare Dario Fran-

schini, «la Casa delle Libertà di fare soltanto propaganda «strumenti palesemente anticostituzionali», mentre la «sostiene il disegno di legge sul federalismo, tentando di farlo approvare» la legislatura.

Se il leghista Roberto Maroni liquida la decisione dei giudici costituzionali come «ad un cavillo giuridico», il presidente azzurro della Regione Veneto, Galan, a caldo appare più cauto. «Voglio farne consigliare dai miei esperti giuristi, leggerò con attenzione le motivazioni dei magistrati - annuncia al telefono, in una pausa del Consiglio regionale -. Però almeno una cosa la voglio dire. Da quella sentenza sembra che noi volessimo modificare la Costituzione con un referendum. Non è così. Volevamo soltanto chiedere un parere ai cittadini. Il nostro intento era quello di dare più forza ad una legge regionale con un parere popolare».

Galan si spinge più in là, chiede il sostegno anche del centrosinistra veneto: «aspetto - dice - un moto di indignazione contro questa decisione della Corte Costituzionale, perché anche l'Ulivo aveva proposto recentemente un referendum consultivo». Poi anche il presidente ha una reazione di stizza, con una di quelle battute che lo hanno contrapposto con durezza ai palazzi del potere centrale. «A Roma pare che boccino tutto, appena vedono la parola Veneto», dice Galan. E avvia un altro ragionamento, già proiettato alle elezioni di primavera: «Dicono che volevamo fare una indebita pressione? Beh, ne accorgeranno il voto politico del 2001! Capiranno cose che pensano i veneti».

Naturalmente, non è pure per Loiero Agazio, come lo ha bollato il «sostegno» dal Canal Grande: «Agazio? Non so, non credo che neppure le sentenze. Infine, «è accusa» alla Berlusconi: «Se fosse un processo penale, ci vedrei un "funus persecutionis" contro il Veneto».

Galan: appena leggono la parola Nord dicono subito no

Qui accanto Giancarlo Galan. A destra il ministro Agazio Loiero



«Avevo ragione, sono solo egoisti» Loiero: vorrebbero tenersi 2/3 delle tasse

Ministro Loiero, questa volta la Corte Costituzionale le dà ragione: la sentenza sostiene che «si può tenere un referendum consultivo su questa materia. Cosa ne pensa?»

«Gli italiani, che hanno assistito a quindici giorni polemiche, ora possono capire chi aveva ragione. Non dimentico le contumelie quali sono state oggetto».

Si riferisce al presidente Galan? «Guardi, Galan è un presidente

di Forza Italia, ma con tutto il rispetto, mi lasci dire che il suo mi sembra leghismo spinto. Mi sono letto bene sia la sentenza sia la loro legge del 1998 e mi sono fatto una convinzione».

Quale? «Che il progetto Galan del '98 sia ancora peggio del cosiddetto referendum per la "devolution" al quale Bossi tiene tanto».

E perché? «Perché uno dei punti qualificanti dell'autonomia richiesta nel '98 è la divisione dei tributi, con il settanta per cento che

dovrebbe rimanere al Veneto. Ciò significa che quello è un progetto egoistico, profondamente radicato nel leghismo veneto. Loro dicono: siamo una regione forte, se la Calabria ha il 65 per cento della disoccupazione giovanile, a noi non interessa. E «sa perché presentano una ipotesi così radicale?».

Ci spieghi, ministro. «Siamo tutti in ritardo nel capire le mosse di Bossi. Lui vuole, la sua inquietante presenza al Nord, accentuare al massimo l'identità della Lega all'interno

della Casa delle Libertà, in modo da prendere, nel voto di primavera, più parlamentari possibili con la quota proporzionale. Ma questo spaventa l'opinione pubblica e farà perdere voti al Polo nel Sud».

Formigoni ha dichiarato che in Lombardia vuole tenere il referendum nel giorno delle politiche. E hanno varato la consultazione con una delibera...

«Certo, è una provocazione come quella del Veneto. D'altra parte questa delibera non è mica un atto clandestino. Noi potremmo anche impugnare. Non è cosa che il governo, vedremo. D'altra parte la Corte Costituzionale è chiarissima, non si fanno le riforme istituzionali in questo modo, spettano al Parlamento: potrebbero le Camere a chiedere il pronunciamento alla Consulta». [g. pa.]

I giovani di sinistra scendono in piazza contro l'iniziativa. Storace minaccia di dimettersi

Libri di testo laziali? Berlusconi frena

Ma a Milano i giovani di An mettono all'indice i prof

Mario Tortello

C'è aria di scontro nella Casa delle libertà, dopo la sortita del centrodestra in Lazio per una commissione di controllo dei libri scolastici, mentre la Cgil-scuola punta il dito contro una nuova iniziativa dei giovani di An a Milano: «Nel Lazio vogliono mettere all'indice i testi di scuola; in Lombardia si costruiscono su Internet le liste di proscrizione degli insegnanti».

Tutto comincia, a Strasburgo, con una dichiarazione a sorpresa di Berlusconi: «Siamo partiti da una posizione di totale ragione fino a esportare in una condizione in cui è stato abbastanza facile darci conto: ci siamo messi dalla parte del torto - ha detto -. Si è data, perché non c'entri e quindi non posso usare il plurale, una occasione alla sinistra. Bisogna insistere invece sul fatto che non si possono sottoporre i ragazzi a un indottrinamento attraverso la mistificazione di una realtà storica».

Gianfranco Fini è presente e ascolta. I giornalisti lo interrogano e il leader di An annuisce: «Perfetto», dice. E rimarca la parola con un gesto della mano: «pagato da un fischio». A sera arriva la reazione di Francesco Storace (An), governatore del Lazio: se il Polo mi isola, posso anche dimettermi, intende, prima di ottenere il sostegno dell'intera giunta. Ma non arretra.

Non davanti alla critica del cavaliere: «Non dobbiamo rincorrere l'appoggio della sinistra, anche perché mi pare di essere in nutrita compagnia». Il centrodestra è costretto a una replica: «No. Assolutamente. Non ho scaricato Storace: la situazione denunciata dal consiglio regionale del Lazio corrisponde alla realtà delle cose». E cita i testi sui quali avrebbero studiato i figli: «Io stesso ho avuto fra le mani libri in cui non appare la parola comunista».

Tra una dichiarazione e l'altra, fa sentire la sua voce anche l'Aie, l'associazione che raggruppa i delle più importanti case editrici italiane, anche scolastiche. Fa sapere che non intende entrare nel merito di una polemica che, per toni e argomentazioni proposte, ha gettato il discredito su tutta l'editoria scolastica; nel nostro Paese - aggiunge - esistono principi di libertà che riguardano il pensiero e la espressione, la scienza e l'insegnamento, comprese

editoria e libri.

Ma già è esplosa un altro movimento giovanile di An, annuncia la nascita di un sito destinato a raccogliere segnalazioni su libri di testo ritenuti «non obiettivi». C'è di più: gli studenti sono invitati a riportare frasi, episodi e comportamenti dei docenti ritenuti «incompatibili con una didattica corretta». Immediata la reazione di Enrico Panini, Cgil-scuola: «Con il patrocinio del coordinatore lombardo di An, Ignazio La Russa, si promuove l'esposizione al pubblico ludibrio degli insegnanti. E dicono che il tutto è finalizzato a costruire un libro bianco perché poi quelle cose i prof. non le dicano più?».

«Nessuna lista nera - s'affrettava a precisare Carlo Fidanza, presidente provinciale di Azione Giovani -

nostro sito cercherà di affermare l'obiettività nell'insegnamento. Gli studenti potranno indicare città e istituti di appartenenza del docente, ma non il suo nome. E non si accettano interventi anonimi». E aggiunge: «Bisogna mantenere alta la soglia di attenzione su questi fatti, allargando il controllo anti-faziosità dai libri di testo agli insegnanti». Però, a tarda sera, da Milano, arriva il contrordine: La Russa annuncia che, «per il momento», la pagina web rinviata, per consentire un affinamento delle procedure: «Nel clima acceso di dibattito e speculazione attuale sostiene il coordinatore An - questa iniziativa avrebbe potuto facilmente strumentalizzarsi, facendo perdere peso alla battaglia prioritaria che è quella sui libri di testo».

Ma lo scontro rischia di spostarsi

in piazza. La sinistra giovanile annuncia una manifestazione studentesca per sabato 18 novembre a Trieste, «città simbolo delle trasferte» governatore della Carinzia, Haider, e delle sue inquiete uscite intrise di propaganda populista e rivendicazioni xenofobe: «E' l'incredibile uscita di An e del Polo sui libri di testo a indignarci e spingerci alla mobilitazione. Le liste di censura e la polemica sulle "storie ufficiali" il nostro Paese le ha vissute. Sempre a sinistra, si mobilitano anche gli studenti dell'Udu e dell'Uds (superiori università). L'appuntamento è per sabato prossimo, a Torino e altre città. Obiettivo: «Dire no alle commissioni sui libri di testo e all'idea di creare un pensiero unico sulla Storia, limitando la libertà di opinione».

Anti-extracomunitari Il Friuli vuole l'esercito alle frontiere

Il Consiglio Regionale del Friuli-Venezia Giulia ha approvato un ordine del giorno che impegna la giunta a richiedere esplicitamente ai ministeri l'impiego dell'Esercito per la vigilanza ai confini allo scopo di arginare l'immigrazione clandestina. Il documento, proposto da alcuni consiglieri di An, Lega Nord e Fi-Ccd-Fdc, è stato approvato a maggioranza, nella seduta di ieri. «Le

I vescovi attaccano An In Cel: il rischio immigrazione

CITTÀ DEL VATICANO. La «Migrantes», l'organismo della Cei che si occupa di immigrazione, scende in campo contro la proposta di An, ferma in Parlamento, di rivedere la legge 40 in termini restrittivi. «Non nascondiamo le nostre preoccupazioni: introducendo il reato di immigrazione clandestina - ha detto monsignor Luigi De Pedris, presentando la Giornata Nazionale delle Migrazioni che si celebrerà il 19 novembre in tutte le diocesi italiane - temiamo che si metta in dubbio il rispetto dei diritti della persona umana. E in questo potrebbero essere lesi alcuni fondamentali principi garantiti dalla Carta Costituzionale». In fronte a questa eventualità la Chiesa auspica un comportamento «maturo, responsabile e coerente» da parte di quei parlamentari che si dicono credenti con il Magistero ecclesiastico. [Adnkronos]

Il decalogo di Sodano «Più dialogo per accettare le differenze»

CITTÀ DEL VATICANO. «Il dialogo presuppone un desiderio di armonia, l'accettazione delle differenze, il riconoscimento della comune dignità umana, la buona volontà di cercare e la preparazione per ascoltare. Queste le cinque «regole» per i rapporti tra Islam e Cristianesimo, elencate dal card. Angelo Sodano, Segretario di Stato, in un messaggio inviato a nome del Papa alla Conferenza Inter-religiosa che si è conclusa oggi a Washington. «In questo tempo nel mondo - scrive il porporato - Cristianesimo e Islam possono offrire un contributo molto importante nella ricerca della pace, sulla base dei valori trascendenti che caratterizzano i grandi tradizioni religiose del pianeta». «Soltanto un autentico dialogo - prosegue - può aprire la strada a un futuro degno, poiché rompe i preconcetti e le barriere artificiali». [Agf]

La nuova Jaguar X-Type va all'attacco di BMW Serie 3 e Mercedes Classe C

25 km con un litro? Si può con Honda Insight e Toyota Prius

LA PRESIDENZA DIFFICILE CINQUE TAPPE PER DESIGNARE L'EREDE DI CLINTON

17/11

Scade il termine ultimo per la conta dei voti in arrivo per posta dall'estero

5/12

Si conclude con lo scrutinio di un milione di schede giunte dall'estero la conta dei voti in California, ultimo tra i 50 Stati a chiudere le operazioni. Entro fine novembre arriveranno i risultati definitivi di Florida, Wisconsin, Oregon e New Mexico

18/12

È il giorno fissato per la riunione dei Grandi Elettori: in ogni Stato si vota per il Presidente Usa

6/01

Sessione di Camera congiunte del Congresso per la ratifica dell'elezione avvenuta nel collegio elettorale

20/01

Scade il mandato a Clinton e il nuovo Presidente giura fedeltà al Paese

Bush un passo avanti, ma non è finita

Florida, 300 voti di vantaggio su Gore dopo il nuovo conteggio

Andrea Robilant

corrispondente da WASHINGTON

Alla fine di un'altra giornata piena di suspense e colpi di scena, Al Gore e George W. Bush hanno contato tutti e due la vittoria. Ma nella rocambolesca partita per la Casa Bianca, Bush ha tirato in serata un sospiro di sollievo in più.

Alle cinque di ieri pomeriggio - le undici di sera in Italia - è scaduto il termine per la conta dei risultati elettorali da parte delle 57 contee della Florida. I dati pervenuti hanno dato Bush in vantaggio su Gore di 300 voti. Ma tre contee «democratiche», inclusa quella di Palm Beach, hanno deciso di procedere comunque al conteggio manuale che richiederà vari giorni. Rimangono anche i voti dall'estero che saranno conteggiati sabato.

Il segretario di Stato Katherine Harris, che deve certificare il risultato delle elezioni in Florida, terrà conto di quei risultati anche se arriveranno fuori tempo e favoriranno Gore? Ormai la partita per la Casa Bianca si gioca attorno a quell'interrogativo. Incredibilmente, nelle ultime 24 ore il peso della decisione si è spostato sulle spalle di questa signora repubblicana legata a filo doppio al clan Bush.

A creare questa nuova situazione è stata la sentenza emessa ieri dal giudice federale Terry Lewis, a Tallahassee. Sulle prime ha creato una tale confusione che le due parti hanno detto di essere vincenti. E in un certo senso è così.

Il giudice Lewis ha detto che la scadenza delle cinque di ieri pomeriggio andava effettivamente rispettata, come aveva insistito la Harris, perché «dice» lo Statuto. Ma questa parte del verdetto ha segnato un'indubbia vittoria per i repubblicani, che vogliono chiudere la partita al più presto e impedire il conteggio manuale nelle contee più favorevoli a Gore.

Ma il giudice Lewis ha poi aggiunto che la Harris non poteva impedire il conteggio manuale avviato in alcune contee - come aveva cercato di fare - né poteva «arbitraria-

Il democratico spera ancora perché in alcune contee continua la riconta manuale

mente escludere quei risultati dal totale finale. E questa parte del verdetto ha fatto esultare i democratici. «Siamo molto contenti», ha detto l'ex segretario di Stato Warren Christopher, che guida la squadra di Gore in Florida. «Il giudice ha chiaramente indicato alla Harris che dovrà tener conto dei risultati che le arriveranno dopo la scadenza. Era ciò che volevamo ottenere».

David Boies, il principe del foro che perorò la causa anti-Microsoft e che Gore ha spedito ieri a Tallahassee per mere la sua difesa, ha annunciato a sorpresa che alla luce della sentenza non c'era alcun bisogno di fare ricorso alla Corte Suprema della Florida. «Se la Harris dovesse violare il senso del verdetto - ha detto - sarebbe una violazione della legge federale. E non credo proprio che vorrà farlo».

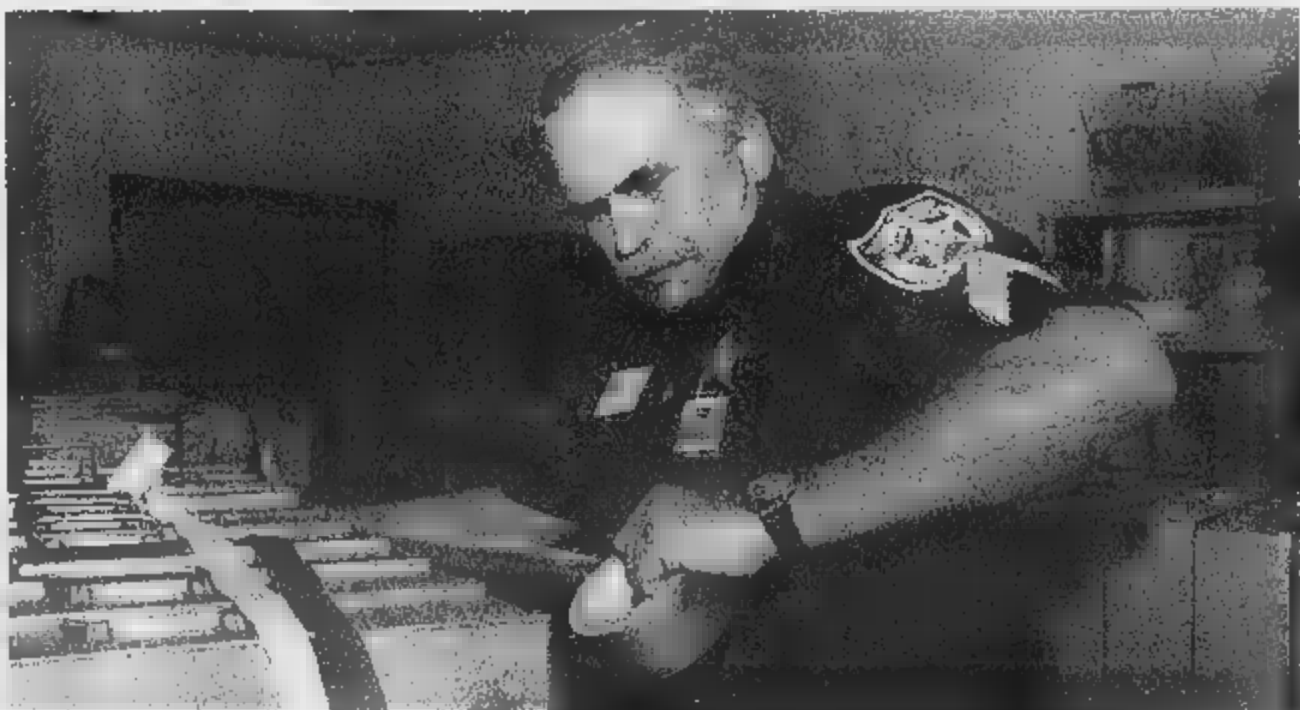
Qual è la logica dietro l'ottimismo dei democratici? Se il vicepresidente guadagnerà voti nel corso dei conteggi manuali, dicono, diventerà molto difficile per la Harris escludere i nuovi dati dai risultati finali proprio per via del suo legame così stretto con il clan di Bush.

Da parte sua la Harris ha fatto sapere che, alla luce della sentenza del giudice, terrà conto delle circostanze che hanno portato ai conteggi manuali e ai motivi che saranno addotti per giustificare i ritardi. Insomma, ha lasciato aperta la possibilità di accogliere dati fuori tempo massimo. Ma ha anche fatto capire che vuole chiudere la partita entro sabato, dopo il conteggio delle 3-5 mila schede dall'estero.

I repubblicani hanno sempre detto che quelle schede

Mancano all'appello anche le schede inviate dall'estero. L'ultima parola al Segretario di Stato

dovrebbero favorire Bush. La loro previsione si basa sul fatto che nel 1996 il 54 per cento dei voti dall'estero in Florida furono repubblicani. In più, quest'anno hanno fatto sforzi notevoli per mobilitare i loro elettori che vivono all'estero. Ma i democratici sono disposti a concedere nulla e ricordano che molti di quei voti sono stati espressi da americani che vivono in Israele e che tendono a votare per Gore.



Uno sceriffo a Palm Beach sigilla alcuni contenitori con schede già sottoposte alla riconta manuale, prima della scadenza di ieri pomeriggio posta dalla Segretaria di Stato della Florida Katherine Harris

LA GENERAZIONE BABY BOOM CHE NON CONOSCE MEDIAZIONI NE' RAGIONI DI STATO

Un duello tra i figli dell'erba voglio

Pronti a demolire il sistema per raggiungere l'obiettivo

analisi

Augusto Mizzolani

inviato a MIAMI

Alla fine riusciti a demolire anche le fondamenta di quella che fino a ieri era considerata una democrazia perfetta. L'immagine del modello americano che tutti volevano imitare è finita nel cestino grazie a loro, i baby boomers. Per la prima volta nella storia degli Stati Uniti, infatti, si sono affrontati due candidati nati durante gli anni della grande espansione economica del dopoguerra. Né George W. Bush, né Al Gore sono stati forgiati dai giorni duri del Secondo conflitto mondiale o della Grande depressione

come i loro padri. Questi figli di papà che hanno passato la loro giovinezza impegnandosi nei movimenti di protesta delle università americane (Al), divertendosi nella vita del campus stile Animal House, non hanno nessun limite: per vincere sono capaci di ridurre in un cumulo di macerie l'ordinamento americano.

Loro non accettano mediazioni e, rispetto ai loro predecessori, hanno un rispetto religioso della ragione. Stato, Richard Nixon, esempio, avrà pure combinato i suoi guai, ma per evitare che il Paese andasse a rotoli non chiese verifiche e non fece nessun ricorso quando perse per pugno di voti la Presidenza contro John Kennedy. Lo stesso si può dire per Ford,

che era certo clima. Ma la generazione della guerra.

I nuovi rampolli sono fatti di un'altra pasta. Per loro tutto è lecito per raggiungere l'obiettivo. La pensano in questo modo Gore e Bush, ma anche i loro adepti, i tanti protagonisti di questa estenuante telenovela: dall'ultraquarantenne Katherine Harris, la Segretaria di Stato della Florida, miliardaria e repubblicana, che ha bloccato il conteggio a mano delle schede elettorali; oppure di un'altra figlia della generazione dei baby boomers, quella Theresa LePore, democratica convinta, che dopo aver fatto impazzire gli elettori con la famosa scheda «farfalla» che ha favorito Bush, per farsi perdonare dal suo partito ha ingaggiato una

guerra santa per il riconteggio.

In fondo Bush e Gore rappresentano i campioni di una generazione divisa su tutto: sulla rivoluzione dei diritti civili, sul movimento dei diritti delle donne, sull'aborto, sulla guerra del Vietnam. Gore protestava sulle strade per evitare che i fossati fossero impiegati per difendere Saigon, Bush era un convinto assertore dell'intervento armato contro i vietcong. Se la carriera politica di Joe Lieberman è cominciata con il movimento di protesta per i diritti civili, non c'è esponente di punta del Gop che abbia avuto un ruolo in quella battaglia.

Una generazione divisa perfettamente a metà: tra gli elettori che hanno 45-59 anni Bush e Gore hanno preso la

stessa percentuale, il 48 per cento. Una generazione che ha due modi diversi di concepire la vita. Che è stata educata all'insegna dell'erba voglio e non ha mai accettato di mediazione tra due modi diversi di pensare. E, soprattutto, cresciuta negli anni dell'America grassa, non ha mai conosciuto la paura di perdere tutto. Un altro duello senza limiti: due baby boomers sullo scandalo Lewinsky, cioè tra Clinton e il capo della destra repubblicana Gingrich, ha profanato pure la stanza da letto di Abramo Lincoln. Basta leggere «Bobos in Paradise» di David Brooks, per capire che questa borghesia bohémienne, la definisce lui, cresciuta negli anni dello spinello e del conformismo o dell'anticonformismo, è massiccia, è abituata a contenersi. E lo stesso David Brooks aveva previsto in anticipo un mezzo palatrat in «Changing of the Guard» parlando dell'approdo al potere dei figli dell'America ricca. Insomma, i guai di questi giorni per gli Usa vengono lontani.

Nuove polemiche ■ Kaprun: i responsabili non volevano rovinare la festa della neve

Il treno della morte doveva essere fermato

Segnalato un guasto ma la funicolare è ripartita

Pierangelo Saponi

inviato a KAPRUN

Ci sono voluti un po' di giorni. Alla fine, però, qualcosa si comincia a capire. Sono le cose peggiori, in fondo dovevamo aspettarcelo. È stato un guasto tecnico. ■ state colpe, c'è chi ha sbagliato e c'è chi è morto. Le 164 vittime della funicolare del Kitzsteinhorn potevano essere salvate. Qualcuno di noi lo teneva, ma è andata davvero così e fa male saperlo. Ora è solo per gli avvocati. Chiamano dall'America come Ed Fagan, fanno le code in Germania per offrire i loro servizi, hanno già creato dei pool in Baviera, avviato i parenti ■ preparato le denunce: con tutti gli errori che spuntano fuori da questa storia, la tragedia di Kaprun può diventare un affare miliardario. E' il mondo che ■ così. Inutile scandalizzarsi. Anche la verità ha sempre il prezzo.

E che fosse arrivato il suo turno, ieri mattina lo si era capito subito, guardando il bucone della conferenza stampa: ■ spariti i direttori tecnici

Una misteriosa sostanza liquida trovata sui binari fuori dalla galleria. Forse è la prova del danno che ha provocato la tragedia

o i direttori commerciali della funicolare, e attorno al criminologo Christian Tisch c'erano solo ingegneri ■ ufficiali dell'esercito. Difatti. Prima ammissione: poco dopo la partenza e prima che il treno entrasse nel tunnel della morte, s'è manifestato un problema tecnico. Le altre sono seguite subito dopo: ■ stata trovata sui binari (sempre fuori dalla galleria, quasi davanti all'ingresso) una misteriosa sostanza liquida, ■ lique-

Uno stuolo di avvocati in arrivo anche dall'America per consigliare ai parenti come avviare cause miliardarie

fatta, ■ che potrebbe permettere ■ chiarire le cause dell'incidente. Parlano di lubrificante, o di tracce di materiale plastico squagliato probabilmente dal treno. I testimoni hanno raccontato ■ aver visto il fumo alzarsi dal pavimento e poi l'incendio scoppiare nella cabina di guida. Sarebbe divampato attraverso un'esplosione, e si pensa alle batterie vicino al macchinista. Adesso sembra quasi certo: quel trenino era difettoso, e

aveva avuto problemi ■ carrello delle ruote appena cinque minuti prima. Qualcuno ha raccontato che s'era addirittura bloccato. E uno dei due macchinisti aveva chiamato il collega: «Cos'è successo? Ha dei problemi?». L'altro: «No. Non sono stato io a fermarlo». «Cosa facciamo?». Sono ripartiti e hanno concluso ■ tragitto. Il viaggio dopo ■ quello della morte.

Quella funicolare, adesso cominciano ad ammetterlo in tanti, doveva ■ fermata. Altre volte aveva avuto inconvenienti, ma succede ■ con questi treni. Quel giorno Kaprun ■ piena di turisti arrivati da tutto il mondo per la festa ■ snowboard. ■ allora bisognava andare avanti. Anche ■ la galleria ■ aveva un sistema d'allarme, anche ■ non c'erano estintori, ■ fino alla fine, fino all'ultimo, anche quando il treno era partito dalla stazione a valle lasciando una scia di fumo, anche quando ha chiamato il macchinista segnalando il pericolo. Non ■ morte 164 persone ■ quella galleria. Sono state uccise. E sarebbero state di più ■ Erwin



I soccorritori nel tunnel di Kaprun. Per tutta la giornata è continuato, ieri, il recupero delle salme

Goetz ■ messe spaccato ■ finestrino di plexiglass con i suoi sci e poi ■ avesse urlato a quelli che ■ riusciti a saltare fuori di scappare in basso: «So bene come funziona un camino, ne ho uno a casa mia. Ho capito subito che bisognava scendere per salvarsi. C'erano le fiamme, ma siamo riusciti a passare. Purtroppo, non tutti mi hanno ascoltato. Era difficile credere che bisognasse andare verso il fuoco

per salvarsi. Anche alcuni miei amici sono morti perché il panico li ha spinti ad andare in su, verso l'alto, dove il fumo e le fiamme li hanno subito raggiunti». Erwin Goetz ha detto: «Parò causa ■ responsabili di questa tragedia». Giusto ■ Maximilien, che ha 3 anni, ha p ■ la ■ e il papà in quell'inferno. La mamma era appena ■ dalla veggente: «Va male, Tuo marito morirà, non puoi

fare niente». E' andata peggio. La mamma aveva fatto ■ in tempo ■ fare testamento. Non ha cambiato il destino. A Maximilien ci pensano i ■ Ci dispiace, ma ■ giusto che qualcuno paghi. E' tornata la neve, ■, sul ghiacciaio. Ha bloccato i rilevamenti, ma ha tolto lo sporco, cancellato la cenere, imbiancato la piana fuori dalla stazione. Fra un po' torneranno anche i turisti. E' il mondo che va.

STORIA DI UN DELITTO DI MAFIA



CHI ERA IL MAGISTRATO

Antonio Scopelliti, aveva 56 anni, quando fu ucciso. Aveva sempre indossato la toga del pubblico ministero, da Milano in processi importanti, aveva ottenuto il trasferimento a Roma per avvicinarsi alla natia Calabria. Segui una carriera prestigiosa, che lo portò ad essere il numero uno dei sostituti procuratori generali che sostengono l'accusa davanti alla corte suprema. Era il magistrato nei maxi processi mafia, camorra e terrorismo



IL DELITTO NEL 1991

Il sostituto procuratore fu ucciso il 9 agosto del 1991 in un agguato mafioso vicino a Villa San Giovanni, in Calabria. Il corpo era stato trovato nella sua auto ribaltata su una scarpata dell'autostrada che collega Reggio a Villa San Giovanni. I killer avevano affiancato la vettura del magistrato, sparando. Scopelliti, colpito alla testa, perse il controllo della vettura che finì nella scarpata. Nessun testimone

Omicidio Scopelliti: cancellati i sette ergastoli ai boss mafiosi

Rocco Valentini

REGGIO CALABRIA

Quattro di consiglio e i giudici della Cassazione hanno cancellato sette ergastoli che erano inflitti in primo grado agli esponenti di vertice di una nostra, indicati come mandanti dell'omicidio del sostituto procuratore generale della corte di Cassazione Antonino Scopelliti, ucciso nell'agosto del 1991 a pochi chilometri da Reggio Calabria.

Quattro per decidere che gli elementi d'accusa forniti dai pentiti, non sono sufficienti a considerare implicati in quel delitto eccellente Bernardo Provenzano, Giuseppe e Filippo Graviano, Raffaele Ganci, Giuseppe Farinella, Antonino Giuffrè e Benedetto Santapaula. Da ieri si è dunque allungato l'elenco delle assoluzioni di quelli che erano stati indicati come coloro che avevano deciso l'eliminazione di Scopelliti, chiudendo il «favore» alla 'ndrangheta, alla vigilia dei maxi processi a Cosa nostra. Processo nel quale il magistrato avrebbe rappresentato la pubblica accusa in Cassazione.

Elenco allungato perché in precedenza erano stati assolti, sempre dall'accusa di mandanti dell'agguato, Totò Riina, Bernardo Brusca, Pietro Aglieri, Giuseppe Calò, Antonino Geraci, Salvatore Buscemi, Salvatore Montalto e Giuseppe Luchessa, ritenuti pezzi di vertice della cupola palermitana di cosa nostra. Uno degli ultimi atti dei processi per l'omicidio Scopelliti si è dunque consumato poco più di nove anni dopo il delitto.

Il magistrato fu assassinato nei pressi di Campo Calabro, suo paese natia, dove si trovava per trascorrere un breve periodo di vacanza. Era il 9 di agosto. Scopelliti stava viaggiando sulla sua auto quando, in località Campo Piale, nel territorio comunale di Villa San Giovanni, fu affiancato da una motocicletta dalla quale partirono i colpi mortali. I sette ergastoli annullati oggi, secondo grado erano stati inflitti dalla corte d'assise di Reggio Calabria nel dicembre del 1998.

Poi l'appello, al cui avvio gli imputati avevano chiesto di essere giudicati con il rito abbreviato, in virtù della normativa appena introdotta che consente il rito speciale anche nel caso in cui si sia chiamati a rispondere di reati punibili con il carcere a vita. La richiesta, però, nonostante le insistenze da parte degli avvocati della difesa, era stata rigettata. Nel dell'istruttoria, degli imputati - latitante - aveva fatto recapitare alla corte la docu-

CANCELLATI I SETTE ERGASTOLI PER SUICIDIO PAZIENTE

COMO. La paziente si è suicidata, la colpa è dello psichiatra che l'aveva in cura. L'ha deciso il giudice monocratico Ianigro di Como che ha condannato a un ergastolo di carcere, per omicidio colposo, Augusto Guida, 79 anni, di Milano, psichiatra della cura privata «Le Betulle» di Appiano Gentile (Como). Guida era stato portato a giudizio dal pm Claudio Galoppi che ha ritenuto responsabile del suicidio, avvenuto nel luglio, tre anni fa, di una paziente di 64 anni. La colpa dello psichiatra, secondo il giudice, è stata quella di aver autorizzato la paziente - affetta da una grave forma depressiva e reduce da tre tentativi di suicidio - ad abbandonare la casa di sua compagnia di volontaria che lavorava in una cooperativa del paese. Quest'ultima, neppure informata sulle condizioni della paziente e sui suoi tentativi di suicidio, l'aveva condotta a casa propria, dove donna si era poi gettata dal quarto piano. Guida è stato anche condannato a pagare i danni alla figlia della suicida, costituitasi parte civile. (m. cav.)

mentazione relativa allo stato di detenzione del presunto capo del suo «mandamento», sostenendo che visto che all'epoca in cui - secondo l'accusa - si tenne la riunione per decidere l'eliminazione di Scopelliti, il capo mandamento non era detenuto: allora lui non avrebbe avuto titolo a parteciparvi.

Uno dei tanti episodi, questo, che hanno caratterizzato un pro-

cesso lungo, nel corso del quale pentiti e molti degli imputati sono stati sentiti in video conferenza dai giudici della corte reggina. Tutti innocenti, dunque, nonostante il pm avesse chiesto anche in questo secondo processo (per l'altro la decisione assolutoria è definitiva), la conferma degli ergastoli inflitti in primo grado. «Il nostro calvario continua», ha commentato Franco Sco-

pelliti, fratello del magistrato ucciso, convinto che vi fossero gli elementi per una conferma delle condanne. E, comunque, i familiari di Scopelliti sono certi che dietro quell'uccisione altro non ci possa essere stato che non una vendetta decisa dalla mafia: «Quando 22 pentiti concordano sul mafioso dell'omicidio di mio fratello, sostenendo che fu eliminato dalla mafia che ha voluto fargliela pagare, come si fa - si chiede Franco Scopelliti - oggi non crederei ad una ricostruzione in questo senso dei fatti». «Noi, comunque - aggiunge Scopelliti - speriamo ancora che sia fatta luce sull'uccisione di mio fratello. E questo non perché nutriamo di vendetta, ma perché vorremmo soltanto che, identificando e condannando i colpevoli, si rendesse alla memoria di un vero servitore dello Stato come fu Nino, che viveva solo per il suo lavoro. Il suo sacrificio va messo sullo stesso piano di quello di altri magistrati come Falcone e Borsellino. Solo che i responsabili di quegli omicidi sono stati trovati, mentre quelli dell'uccisione di mio fratello no. Ed è anche questo che non ci dà pace».



Antonio Scopelliti, doveva sostenere l'accusa alla «Cupola» di Cosa nostra in Cassazione

I giacconi dei sospettati sono ora alla polizia scientifica che sta cercando le tracce di polvere da sparo Delitto di Cuneo, la pista porta ai guardoni

Due operai di 40 anni nel registro indagati

Gianpaolo Cuneo

C'è una pista per risolvere il giallo dell'omicidio del musicista fossanese Giovanni Sacchi, 27 anni, avvenuto il primo novembre alle porte di Cuneo: due uomini, entrambi operai, 40 anni, sono stati iscritti nel registro degli indagati.

Per ora si tratta soltanto di sospetti. Determinanti saranno i risultati degli accertamenti tecnici fatti dai laboratori della polizia scientifica su alcuni vestiti (in particolare giubbotti) sequestrati durante le perquisizioni nelle abitazioni e nelle pertinenze (cantine e garage) dei due.

L'esame tecnico dovrà chiarire se ci sono tracce di polvere da sparo sugli abiti e, in caso positivo, si tratta di «residui» lasciati da una pistola «38 special», l'arma utilizzata per uccidere il giovane e ferire la fidanzata, Chiara Barale. Quest'ulti-

ma (21 anni, allieva infermiera di Cuneo) è ancora ricoverata in ospedale. La sua testimonianza ha permesso di fissare alcuni tasselli dell'indagine, come un primo identikit dell'assassino (un uomo sui 40 anni, senza barba, viso tondo e largo, zigomi sporgenti, capelli brizzolati).

Sullo stato dell'inchiesta c'è massimo riserbo da parte della Squadra mobile della questura cuneese. I nomi dei due indagati non sono stati rivelati. Si sa soltanto che abiterebbero nell'area del capoluogo della «Granda». A loro i poliziotti sono arrivati attraverso gli interrogatori di oltre quaranta guardoni: sono stati convocati in questura per ricostruire l'ambiente e le possibili presenze quella sera nel viale che conduce al santuario di Madonna della Riva, dove si è consumato il delitto.

L'inchiesta - esclusa la pista della rapina degenerata (sul cruscotto dell'auto dei due giovani, che si

appartati dopo una cena a pizzeria, è stato trovato il portafoglio del musicista, con denaro e tutti i documenti) - si era immediatamente concentrata su alcuni fronti: l'azione di un maniaco o la vendetta di un corteggiatore della ragazza. Il procuratore della Repubblica del tribunale di Cuneo, Giovanni Bracca, ha parlato della possibile mano di un deviato sessuale.

Durante gli interrogatori dei guardoni sono emersi alcuni strani episodi: quindici giorni prima del delitto una strada di Cuneo, appena dietro al monumentale viale Angeli, frequentata spesso da coppie, uno sconosciuto sparò un colpo di pistola contro un'auto. All'interno un uomo che rimase illeso. Si è deciso a denunciare il fatto soltanto alcuni giorni dopo aver saputo dell'omicidio del musicista fossanese. Gli inquirenti non legano i due fatti, sono in accertamenti.

IN BREVE

■ SERGENTE SUICIDA IN CASERMA

Un sergente 26 anni di Reggio Calabria, G.S., si è ucciso, sparandosi un colpo alla tempia con la pistola d'ordinanza, davanti al cancello della caserma di Ardoia di Zibello, nel parmense, base Nato. Il sostituto del IV reggimento Peschiera di artiglieria contraerea, di 22 anni, è stato ucciso alle 8.30 regolarmente sparo a un fornitore. Al momento di uscire, però, il fornitore non ha più visto il sergente e poiché nessuno gli apriva il cancello ha avvertito un maresciallo. Questi ha trovato il corpo del militare riverso a terra.

■ UNABOMBER COME A UDINE

Ci sono «forti analogie» fra il tubo esplosivo sceso a luglio sulla spiaggia di Lignano (Udine) e quello trovato nei giorni scorsi in un vigneto a San Sisto di Livenza (Venezia). È uno degli elementi emersi ieri a Udine, in un incontro delle forze dell'ordine che hanno analizzato i dati raccolti finora nelle indagini per identificare l'Unabomber. Sull'incontro sono trapelati particolari, ma sono state spiegate le analogie fra il tubo di Lignano e quello di San Sisto di Livenza, realizzati, in particolare, con gli stessi componenti e la polvere esplosiva.

■ PROTESTANO SUI BINARI

Infuriati per i soliti ritardi del treno, i mattina alle 8 alcuni pendolari hanno occupato in segno di protesta il binario della linea ferroviaria Novara-Milano per Malpensa, all'altezza di Rescaldina (Va). E per poco non sono stati travolti. I manifestanti erano assicurati che il semaforo fosse rosso ma, al sopraggiungere del «Malpensa Express», l'operatore in stazione ha dato il via libera e la gente che ha avuto solo pochi istanti per evitare di investire.

■ CUORE TOLTO E RIPARATO

Operazione mozzafiato al centro cardiologico DeBakey di Houston, nel Texas: a una donna il cuore malato di tumori è stato espulso, rimpiazzato e rimesso a posto. Il cuore è rimasto per 45 minuti su un piatto chirurgico mentre i medici toglievano i due tumori, uno grande e un limone, che si trovava sulla parete dell'atrio sinistro del cuore ostruendo il flusso del sangue. Un secondo tumore, più piccolo, era annidato dietro l'atrio. Dopo aver riparato l'organo con tessuti prelevati dal cuore di una mucca e reinserito nel corpo della donna, i medici hanno scoperto un terzo tumore. L'equipe ha quindi riestratto il cuore, asportato l'ultimo tumore, e reinserito l'organo.

■ LO È INFORTUNIO

Rientro a casa con scippo: è unfortunio sul lavoro per la dipendente malcapitata. Lo stabilisce la Cassazione, né vale che l'istituto per l'assicurazione contro gli infortuni lavoratori sottolinei la mancanza di prudenza nell'utilizzare la bici piuttosto che il pubblico, di sera.



VENITE A CONOSCERE IL VOSTRO FUTURO.

eima eima Garden

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DELLE INDUSTRIE DI MACCHINE
L'AGRICOLTURA E IL GIARDINAGGIO

BOLOGNA 18/22 NOVEMBRE 2000

Il futuro dell'agricoltura vi aspetta a Bologna con il grande appuntamento internazionale agli sviluppi tecnologia agricola, della tutela dell'ambiente e del giardinaggio. Con oltre 22.000 modelli esposti e 1.700 espositori in rappresentanza di paesi, Eima e Eima Garden è l'irrinunciabile punto di riferimento per gli operatori di tutto il mondo e per coloro che coltivano la passione per il verde e per l'agricoltura. E quella che vi aspetta è un'edizione particolare, ricca di novità e di proposte, che vi offrirà un panorama completo sui progressi tecnologici delle macchine per l'agricoltura e il giardinaggio. 2000. comincia da qui.

Ingresso al pubblico: sabato - domenica - lunedì 20 Novembre. Ingresso ed inviti: martedì 21 - mercoledì 22 Novembre
Orario: ingresso dalle 9,00 alle 18,30 - Ultimo giorno dalle 9,00 alle 17,00



ORGANIZZAZIONE DALLA UNICAZIONE SERVIZI SRL CON LA COLLABORAZIONE DELL'INTERNAZIONALE DI BOLOGNA ENTE AUTONOMO
EIMA - 00187 ROMA, VIA L. SPALLANZANI, 22/A - TEL. 06/4298.1 - FAX 06/4292.72 - INTERNET: http://www.eima.it - e-mail: eima@eima.it

UNA SFIDA INTERNAZIONALE TRA LE CASE AUTOMOBILISTICHE

LE CLASSIFICAZIONI DEL 2001

Alfa Romeo 147	238 (17,00%)	Opel Corsa	133 (9,50%)
Ford Mondeo	116 (8,57%)	Volvo V70/S60	92 (6,57%)
Toyota Prius	116 (8,57%)	Chrysler PT Cruiser	74 (5,29%)
Audi A2	104 (7,64%)	Peugeot 607	49 (3,57%)
Mercedes Classe C	111 (8,14%)	Citroën Picasso	8 (0,57%)

D'ORO ULTIMI ANNI

1980 Fiat Tipo	1995 Fiat Bravo & Brava
1990 Citroën Xn	1997 Renault Scénic
1991 Renault Clio	1998 Alfa Romeo 156
1992 Volkswagen Golf	1999 Ford Focus
1993 Nissan	2000 Toyota Yaris
1994 Ford Mondeo	2001 Alfa Romeo 147
1995 Fiat Punto	Attualmente in produzione



LE CLASSIFICAZIONI PER MARCA DAL 1964

FIAT	7	ALFA-ROMEO	2
FORD	4	AUSTIN	1
RENAULT	4	LANCIA	1
CITROËN	3	NISSAN	1
AUDI	2	NSU	1
OPEL	2	MERCEDES	1
PEUGEOT	2	PORSCHE	1
ROVER	2	VOLKSWAGEN	1
SIMCA	2	TOYOTA	1

La 147 vince l'Oscar delle quattro ruote

La nuova Alfa Romeo eletta «Auto dell'Anno» 2001

Michele Fenu

IL PREMIO
Vincere l'Oscar del cinema per un regista o un attore rappresenta un sogno: è il simbolo del successo. Nel mondo dei motori il premio equivalente per una vettura è per un costruttore: la chiama Auto dell'Anno. L'Alfa Romeo è riuscita nell'impresa con la 147, la nuova bellissima compatta sportiva presentata a Montecarlo. Roberto Testore, amministratore delegato di Fiat Auto.

Dopo le prime indagini, ieri l'annuncio ufficiale del premio. Per l'Alfa la seconda vittoria dopo quella conseguita nel 1997 con la 156, per il Gruppo italiano si tratta del decimo trionfo in una competizione sempre difficile: un record nel suo genere. La Fiat è imposta 7 volte (124, 128, 127, Uno, Tipo, Punto, Bravo/Brava) e la Lancia una (Delta) in un arco di tempo che spazia dal 1964 a oggi.

Questo specialissimo Oscar che ogni volta per il suo prestigio mette in agitazione l'industria mondiale dell'auto è stato attribuito per il 2001 all'Alfa 147 da una giuria internazionale di 56 giornalisti di 21 Paesi europei. La nuova 147 ha ricevuto 238 punti contro i 235 della Ford Mondeo, solido modello di classe medio-alta, e i 229 della superecologica Toyota Prius, prima vettura «ibrida», cioè motori a scoppio ed elettrico, in commercio. Un «arrivo» testa a testa, che ha lasciato lontano le altre concorrenti (Audi A2, Mercedes Classe C, Opel Corsa, Volvo V70/S60, Chrysler PT Cruiser, Peugeot 607 e Citroën Picasso).

Il premio sarà consegnato in gennaio ad Amburgo. Organizzato da 7 autorevoli pubblicazioni europee (Auto, Autocar, Autopista, Autovision, L'Automobile Magazine, Stern e Vi Bilagere), il concorso è importante per la sua tradizione e perché esprime le opinioni di un collegio di esperti ben diversi per nazionalità, cultura automobilistica e gusti. Si va dall'Austria alla Gran Bretagna, dalla Francia all'Italia, dalla Spagna alla Russia, alla Scandinavia. E il suo valore è sottolineato dal risultato che si dà al successo, anche nelle campagne pubblicitarie. Il simbolo viene posto con orgoglio sul lunotto del modello prescelto. In un momento in cui la sfida dell'auto è sempre

più impegnativa e globale essere riconosciuti autori della migliore vettura dell'anno rappresenta una promozione sul campo.

Afferma Testore: «Naturalmente, è sempre molto bello vincere. Ma è importante sottolineare come per l'Alfa Romeo si tratti di un raddoppio in brevi tempi: dopo la 156, la 147. Questo è anche un riconoscimento a livello internazionale della validità delle scelte che abbiamo intrapreso nella programmazione della gamma modelli dell'Alfa e nel rinnovamento dell'impianto produttivo di Pomigliano, dove entrambe le vetture vengono costruite».

«È difficile dire se il premio influirà sulle vendite. Ma contribuisce all'immagine Alfa e, soprattutto, costituisce uno stimolo per tutta la squadra, per chi si è impegnato nel realizzare la 147 e per chi opera su altri progetti. In ogni caso il riconoscimento finale della validità di un prodotto spetta al pubblico». In questo caso i pareri della giuria dell'Auto dell'Anno e dei clienti paiono concordi. Gli ordini della 147 presso i concessionari Alfa europei nella prima settimana segue il lancio (28 ottobre-4 novembre) hanno già raggiunto una cifra notevole: 20 mila unità.

Il premio è aperto alle novità della Casa di tutto il mondo, prevedeva stavolta una «nomination» di 10 auto per la votazione finale. Condizione preliminare: le vetture devono essere vendute entro l'anno in almeno 5 Paesi. Nel 2000 si è partiti da una rosa di una trentina di modelli di ogni tipo e classe, da cui sono scaturiti 10 nomi. I parametri di cui si tiene conto nelle valutazioni sono soprattutto design, sicurezza, innovazione tecnologica, ecologia, prezzo e relativo contravalore. Ogni giurato dispone di 25 punti (il massimo è 10) e i giudizi di pubblico dominio.

La 147 è stata la più votata (51 giurati), 9 primi posti (8 la Mondeo e 17 la Prius) e 16 secondi (18 e 5). In sostanza, una vettura che è piaciuta alla platea europea e che sarà una pedina importante in quel «rinascimento» Alfa Romeo impostato a suo tempo da Paolo Cantarella e portato avanti con determinazione da Testore. Costata 710 miliardi di lire e destinata a essere prodotta in almeno 100 mila unità/anno, la 147, come dice Testore, «è un'auto che più Alfa di così» si può.



Roberto Testore, amministratore delegato di Fiat Auto, con la nuova Alfa Romeo 147



I NUMERI DI ALFA 147

3	i mesi passati dall'avvio della produzione alla messa a regime delle linee
250	unità, la produzione giornaliera a regime
710	i miliardi di Lire investiti: 470 per l'industrializzazione e 240 per ricerca e sviluppo
700	i giovani assunti nello stabilimento di Pomigliano d'Arco per l'Alfa 147
20.000	gli ordini raccolti in Europa nella sola prima settimana seguente il lancio
400.000	le ore dedicate alla formazione e all'addestramento degli addetti alla vettura

Battute la Ford Mondeo e la Toyota Prius
Testore: «Questo riconoscimento è un raddoppio in tempi brevi, dato che il marchio aveva già vinto con la 156»

A Milano un convegno sul rapporto tra i quotidiani, la televisione e il mondo on line

«Internet, nuova frontiera degli editori»

Il presidente Fieg: un'opportunità accanto alla carta stampata

«Gli editori italiani della carta stampata hanno perso il treno della televisione, ma non perderanno quello di Internet». Marcio Ciano Sanfilippo, presidente della Fieg, la federazione che raccoglie gli editori, non potrebbe essere più chiaro nello spiegare l'interesse dei giornali per il mondo dell'on-line. Così, al convegno intitolato «Internet: opportunità e televisione» organizzato dall'Osservatorio TuttiMedia, il presidente della Fieg ha chiarito che l'avanzata di Internet dal punto di vista degli editori non è un dramma, ma rappresenta una grande opportunità.

«Accanto alla carta stampata anche Internet diventa il nostro core business». Certo, il peso delle nuove tecnologie si sentirà: «il tempo è l'unica risorsa limitata e con più tempo speso su Internet ne faranno i giornali e tv». Così come «la tv non ha ucciso i giornali» anche la crescita del Web «certo non ucciderà i giornali. Anzi».

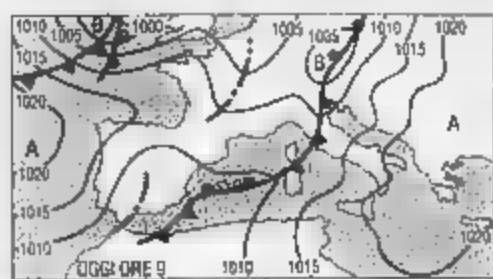
Qualche dubbio in più sulle potenzialità dei nuovi mezzi di comunicazione - specie per quel che riguarda la raccolta pubblicitaria - sembrano averla altri protagonisti del dibattito: da Giovanni Giovannini, presidente dell'Osservatorio - chiusa Ciano - «vero pioniere di questo

campo, visto che per 18 anni ci ha consigliato di buttarsi nel multimediale». Non vede ad esempio Internet come un «etero incomodo» - almeno nei prossimi anni - Dario Dal Zotto, presidente della Publikompas e dell'associazione che raccoglie le concessionarie di pubblicità on-line. «Italia, spiega, la raccolta pubblicitaria in Rete vale poco più del 1% del fatturato complessivo del settore, contro il 5% degli Usa, e resta saldamente dietro non solo tv e giornali, ma anche periodici e radio». E «è vero che il proliferare di informazione su Internet significa la morte dei mezzi di comunicazione tradizionali: una ricerca effettuata negli Usa

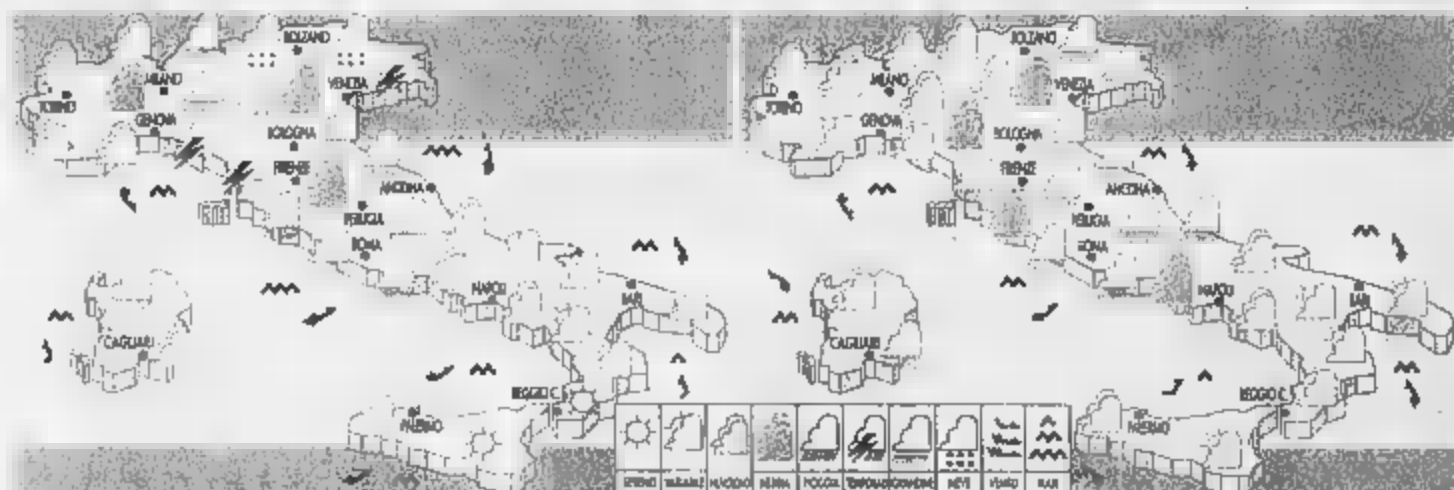
che da gennaio ad ottobre ha permesso di quadruplicare i contatti sul sito Jumpy della Fininvest, Confalonieri parla di «fertilizzazione incrociata» tra nuovi e «relativamente» vecchi mezzi di comunicazione e spinge il problema verso gli editori avversi in termini pubblicitari: «Penso che Internet porterà più che altro a un cambiamento nella stampa». Ma che anche la tv non sarà mai più la stessa nell'era della Rete lo ammette Franco Iseppi, presidente della Sipra: «Le tv stanno pensando a come usare il loro patrimonio, è chiaro che può più essere usato così, è, almeno un minimo di interattività». E anche lo stesso Giovannini, da sempre attento ai rapporti tra giornalismo e nuove tecnologie, pensa che «una mutazione culturale a cui stiamo assistendo porterà forti cambiamenti». «Chiamare Internet «incomodo» dice - forse è una definizione più leggera della realtà. Ma di fronte ai progressi tecnologici, avverte, «non bisogna essere né ottimisti né pessimisti, ma affrontare il cambiamento. (f.m.m.)

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDE

METEOROLOGICO IN TEMPO REALE www.ciaoweb.it



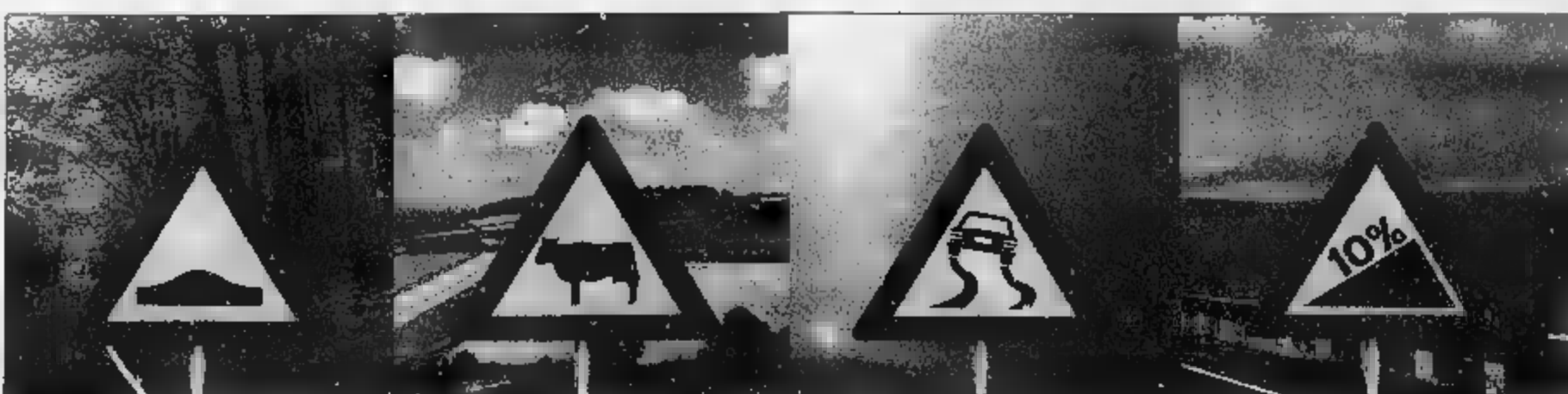
CONTINUA A PIOVERE. La perturbazione atlantica ha raggiunto il Nord e procede lentamente verso il Centro e la Sardegna dove si intensificherà e darà vita ad un vortice depressionario destinato ad attardarsi al Centro Sud. A complicare ulteriormente le condizioni del tempo interverrà l'apporto di aria calda umida di origine africana. Tendenza per dopodomani. Ripresa pioggia al Nord ed in particolare sul Nord Ovest ed intensificazione delle stesse sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche. Tendenza a peggioramento anche al Sud.



OGGI. Sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche, da nuvoloso a coperto con piogge diffuse che tenderanno ad allentare sul Nord Ovest mentre si intensificheranno sul Triveneto, sulla Toscana e sulla Sardegna.

DOMANI. Parziali e temporanee schiarite sulle regioni Nord Ovest e sull'alta Toscana. Sul resto del Centro, sulla Sardegna e sulla Campania da nuvoloso a coperto con piogge in intensificazione sulla Sardegna e sul Lazio.

CITTA' ITALIANE								
	min	max		min	max			
Aosta	4	14	Bologna	6	22	Bari	14	25
Bolzano	5	17	Firenze	15	21	Napoli	14	24
Verona	9	15	Pisa	16	19	Potenza	14	19
Trieste	10	19	Ancona	10	24	S. Maria	17	20
Venezia	11	18	Perugia	5	20	R. Calabria	15	24
Milano	8	12	Pescara	20	25	Palermo	19	24
Torino	7	9	L'Aquila	5	20	Catania	12	24
Cuneo	np	np	Roma Camp.	18	20	Messina	np	np
Genova	14	18	Roma Fium.	17	21	Alghero	np	20
Imperia	14	17	Campobasso	13	18	Cagliari	12	23
CITTA' ESTERE								
	min	max		min	max			
Amsterdam	3	8	Uster	9	16			
Atene	11	21	Londra	2	11			
Bangkok	np	np	Los Angeles	7	np			
Bruxelles	12	12	Mosca	8	13			
Bucarest	11	17	Montréal	4	8			
Budapest	np	np	Mosca	1	3			
Buenos Aires	5	19	New York	1	12			
Copenaghen	9	10	Nizza	14	17			
Dubino	3	9	Parigi	6	11			
Frankfurt	8	12	Pechino	-2	9			
Gerusalemme	22	22	Praga	2	11			
Ginevra	7	16	Rio de Janeiro	22	34			
Heilink	8	7	Sofia	1	13			
Johannesburg	9	22	Sydney	14	19			
Il Cairo	16	27	Tokyo	12	14			
Istanbul	9	18	Varsavia	np	np			
			Vienne	1	15			



La vita è piena di curve.

Audi trazione quattro®



S.O.A.
SOCIETÀ ORGANISMO ■ ATTESTAZIONE

**IL NUOVO PUNTO DI RIFERIMENTO
NECESSARIO PER LE IMPRESE
CHE ESEGUONO LAVORI PUBBLICI**

CQOP
COSTRUTTORI QUALIFICATI OPERE PUBBLICHE

Società partecipata da:
ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili)
UNCEM (Unione Nazionale Comuni, Comunità, Enti montani)

Sede in Milano, viale Majno, 28. Uffici: Torino, Brescia
Tel. 02.76318642 - 02.76318635 - Fax 02.76312315
E-mail: milano@cqop.it
www.alfasoft.it - www.cqop.it

Autorizzata all'esercizio di attestazione dalla Autorità
di Vigilanza sui lavori pubblici in data 9 novembre 2000

COMUNE DI AOSTA
Licitazione privata
Estrazione bando di gara

Il suddetto un appalto tramite licitazione privata per la
realizzazione di opere di ingegneria per il Comune di
Aosta per il biennio 2001/2002 quali opere, sche-
mi, progetti e disegni, la costruzione di alcuni tra-
getti, la realizzazione, stesura e diffusione di
Austrianform (testa periodica del Comune) espone
la raccolta di informazioni pubbliche o altro materiale
di consultazione. L'importo massimo di appalto è di
L. 160.000.000 IVA inclusa per ogni anno di rapporto.
Informazioni possono essere richieste all'Ufficio di
Gabinetto del Sindaco - P.zza Duomo, 1 - 11100
Aosta - tel. 0165/99041 - Fax 0165/44020. Internet:
www.comune.aosta.it

La licitazione, per
ogni d'appalto. La richiesta di partecipazione redatta
in carta legale dovrà pervenire, mediante Spedite
Postale o servizio equiparante o direttamente all'Uf-
ficio Protocollo, a data di scadenza, a piano chiuso
entro le ore 12.00 del 15/12/2000 al seguente indiriz-
zo: Comune di Aosta - Ufficio di Gabinetto del Sindi-
co p.zza Duomo, 1 - 11100 Aosta.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ATTIVITÀ
REG. Guido Fournier

COMUNE DI SAVONA
Settore Servizi Demografici
e Attività Commerciali - Servizio Polizia
Amministrativa

**Avviso di gara ufficiale per acquisto
di software per il servizio
Polizia Amministrativa**

Il Comune di Savona ha necessità di informare
gli uffici del Servizio Polizia Amministrativa ac-
quistando i programmi per la gestione delle seguenti
procedure:

- Commercio in zona protetta
- Commercio in area pubblica
- Somministrazione di alimenti e bevande
- Polizia Amministrativa

Tutte le informazioni inerenti le procedure, i tempi e
gli importi sono per la partecipazione alla gara sono
reperibili presso l'Ufficio Polizia Amministrativa Via
Mazzini, 6 - telefono 019/8316307, che effettua il
seguente orario: lunedì mercoledì venerdì
10.30 alle 12.30, martedì dalle ore 14.30 alle 18.30
oppure presso il sito Internet www.comune.savona.it

PIEMONTE
Via Viotti 8 - 10121 Torino
Tel. 011.4323009 - Fax 011.4323612

Avviso di postinformazione

- 1) Stato: in fase di integrazione del nuovo Polo ospedaliero dell'Università degli Studi di Torino.
- 2) Oggetto: appalto di pubblica utilità ex art. 6, comma 1, lett. a) D.Lgs. 167/95.
- 3) Data di pubblicazione: 28/09/2000
- 4) Criterio di aggiudicazione: art. 23 comma 1 lett. b) D.Lgs. citato.
- 5) Numero offerte ricevute: 4
- 6) Aggiudicatario: A.T.I. REAS - Real Estate Advisory Group srl - Architetti Ingegneri Urbanistica Sori corrente in Milano, Via Vittoria Veneto n. 4.
- 7) Importo di aggiudicazione: 375.568.000/192.831,78 oltre I.V.A.
- 8) Data di stipulazione bando: U.P.C.E.: 2/4/2000
- 9) Data invio e ricezione presente avviso: 13/11/2000

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ATTIVITÀ
NEGOZIALI E CONTRATTUALI
Ing. M.G. Ferrari

PIEMONTE
Via Viotti 8 - 10121 Torino
Tel. 011.4323009 - Fax 011.4323612

Avviso di postinformazione

- 1) Gara a procedura aperta per l'assunzione di un
muro di L. 199.284.351.000 suddiviso in tre
lotti.
- 2) Procedura di aggiudicazione: pubblica incanto
ex art. 6, comma 1, lett. a) D.Lgs. 157/95.
- 3) Data di pubblicazione: 28/09/2000
- 4) Criterio di aggiudicazione: art. 23 comma
1 lett. b) D.Lgs. citato.
- 5) Numero offerte ricevute: 2
- 6) Aggiudicatario: A.T.I. Banca CRT - Rolo Banca
1473 corrente in Torino, Via XX Settembre 31.
- 7) Importo di aggiudicazione:
Lotto 1: ribasso 0,070% su base nominale
annuo Euro;.
Lotto 2: ribasso 0,080% su base nominale
annuo Euro;.
Lotto 3: ribasso 0,090% su base nominale
annuo Euro;.
- 8) Data stipulazione bando U.P.C.E.: 10/7/2000
- 9) Data invio e ricezione presente avviso:
13/11/2000

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ATTIVITÀ NEGOZIALI E
CONTRATTUALI
Ing. M.G. Ferrari

aria pura

**ORIGINAL
EXTRA FORTE**

**LOFHOUSE'S
FISHERMAN'S FRIEND®**

EXTRA STRONG LOZENGES

25g e

LA + FORTE CHE C'È

Cepuweb
@ducation

Corsi in Italia mancano 111.000
specialisti ICT...
215.000 entro il 2003
Fonte: Federazione Anichini

**Master per
Web Engineer**

CON CERTIFICAZIONI MICROSOFT

**Progettazione, realizza-
zione e gestione di reti
aziendali, data base, siti
web.**

Profilo professionale: Manager
capace di creare, nuova, imprese
sul WEB, di implementare l'I.C.T.
ed espandere imprese tradizionali
tramite il WEB. **Obiettivi:** Acquisi-
re capacità manageriali per rea-

lizzare progetti anche complessi
coordinando con successo gruppi
di lavoro. Progettare, realizzare e
gestire applicazioni multimediali
quali un sito WEB, CD multimediali,
un portale, un database aziendale,
una rete aziendale interna.

**IL MASTER ha durata di un
anno. La frequenza è obbli-
gatoria.**

Corsi attivati
in tutte le sedi Cepu

800-334411 **www.cepweb.it**

LA STAMPA

CO.S.R.A.B.
CONSORZIO SMALTIMENTO
RIFIUTI AREA DI
INTERVENTO BIELLESE

Oggetto: Bando di gara per l'affidamen-
to dell'incarico per la "Promozione
dell'immagine CO.S.R.A.B., gestione del
servizio stampa ed informazione, idea-
zione e programmazione di interventi di
divulgazione mirata per l'anno 2001".

Deliberazione del Consiglio di
Amministrazione n. 64 del 18/10/2000.
IMPORTO A BASE D'ASTA: Lira
225.000.000 (Euro 114.553,43) più IVA.

Sono ammessi a partecipare concorrenti
in numero illimitato, professionisti, esperti
nel settore, raggruppamenti di profes-
sionisti ex art. 11 D.Lgs. 157/1995, coopera-
tive e/o società di professionisti.

SCADENZA: La domanda di partici-
pazione dovranno pervenire entro le ore
12.00 del 14 dicembre 2000.

Per informazioni: CO.S.R.A.B. - Via
Italia, 68 - 13900 BIELLA - Tel. 0152520131
- 0152520147 - fax 0152451618.

Bando integrale pubblicato all'Albo
Pretorio del Comune di Biella e a disposi-
zione presso gli Uffici del Consorzio a/o a
richiesta via fax.

IL DIRETTORE
(Ing. Giuseppe T. SARFILUPPO)

**Per la
pubblicità su**

LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.611

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11

publikompass

Cercate il fornitore giusto?

Puntate, mirate, trovate.

PAGINE GIALLE PROFESSIONAL.
Quando volete migliorare la qualità dei vostri ac-
quisti, puntate su PAGINE GIALLE PROFESSIONAL:
troverete un panorama scelto di fornitori a livel-
lo regionale: PAGINE GIALLE PROFESSIONAL.
Sulle scrivanie di imprenditori, manager e re-
sponsabili acquisti di Piemonte-Valle d'Aosta,
Lombardia, Tirolo ed Emilia Romagna. Per in-
formazioni, chiamate il numero verde 800-011.411.

PAGINE GIALLE Professional
Piemonte - Valle d'Aosta

PAGINE GIALLE Professional
Piemonte - Valle d'Aosta

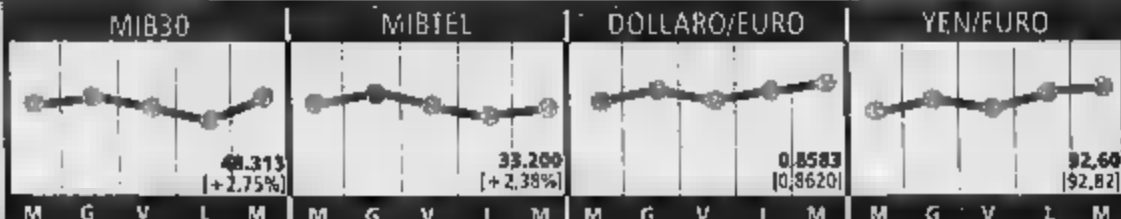
PAGINE GIALLE. IL GIALLO CON TUTTE LE SOLUZIONI.

ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 16 MERCOLEDÌ 15 NOVEMBRE 2000

Migliorano i conti Finmeccanica

Risultato netto consolidato positivo pari a 304 miliardi nei primi nove mesi (160 nel primo semestre) ed a 142 nel terzo trimestre 2000. Questi i principali dati della relazione di bilancio di Finmeccanica. «Tenuto conto delle attese - afferma l'azienda - per l'ultimo trimestre esercizio si conferma la previsione di ulteriore miglioramento dei risultati reddituali consolidati per l'intero esercizio».



SeatPaginegialle, corrono gli utili

Ricavi consolidati per 1745,6 miliardi di lire (901,5 milioni di euro) contro i 1321,8 miliardi dello stesso periodo 1999. È uno dei risultati del gruppo Seat pagine Gialle dei primi nove mesi 2000, approvati dal cda della società. «Tratta del primo consolidato - spiega la storia Seat, per cui la crescita degli indicatori sullo stesso periodo '99 si deve al contributo delle acquisizioni. L'area di consolidamento non comprende i ricavi generati da Tm.it».

Gli investitori superano l'incertezza per le elezioni Usa e le decisioni del direttivo Fed sui tassi

Risorge la New Economy, ripartono le Borse

Il Nasdaq guadagna il 5,77%, Milano superstar in Europa

Bruno Gianotti

È bastata una nota ai clienti, quarantina di righe diffuse da Goldman Sachs, per innescare la scintilla e rilanciare le Borse di mezzo mondo e far chiudere l'indice Nasdaq in rialzo del 5,77% in barba a tutte le incertezze sulle elezioni presidenziali Usa ed alle attese per le decisioni della Fed. «Era una nota d'autore, firmata da Abby Joseph Cohen, la signora più venerata della New Economy, universalmente riconosciuta come la massima autorità del settore. Cosa ha scritto Abby Cohen di tanto importante? Semplice: dopo le cadute a ripetizione dei giorni scorsi, i titoli del Nasdaq sono sottovalutati, quindi l'attuale valutazione delle aziende costituite la migliore occasione d'acquisto dell'anno». Insomma: a il momento di comprare, se avete denaro disponibile - ha detto in sostanza Abby - per investire in titoli tecnologici (meglio se telefonici), senza farsi spaventare dall'altalena Bush-Gore e dal caro-energia, perché l'economia Usa è salda anche se ha un passo frenetico, l'inflazione resta bassa ed è improbabile che Greenspan aumenti i tassi di interesse.

Il messaggio è piombato sulle Borse europee quando si stavano già riprendendo dopo un avvio incerto e le ha spinte decisamente al rialzo mentre l'indice Nasdaq rimbalzava a recuperare subito le perdite delle ultime due sedute. A sostenere le previsioni di Abby c'erano già i risultati positivi annunciati da due colossi delle telecomunicazioni, Vodafone e Val-Mart Stores. In più, a Città del Messico, Alan Greenspan, presidente della Federal Reserve Usa, ha rilanciato il tema della New Economy: parlando ad una assemblea di direttori di banche a Città del Messico, ha ribadito la sua fede nell'innovazione tecnologica senza fare alcun accenno in materia di politica monetaria. Ogni rallentamento economico - ha ammonito Greenspan - porta con sé il rischio del riaccendersi di spinte protezionistiche, anche a livello governativo.

Milano, mezz'ora prima dell'apertura americana guadagnava già l'1,30%, con tutta la scuderia Colaninno in grande evidenza (tutti i titoli in progresso oltre il 3%, spinti dalle voci di nuovi ingressi eccellenti). Mediaset il 4% e Bipop Carire più del 5%. Ma fin da Mezzogiorno Londra segnava +1%, Parigi +1,19%, Francoforte



Alan Greenspan

+1,05%, Madrid +1,41%, Stoccolma +2,23%. E piazza Affari segnava la ripresa dei tecnologici insieme con il rimbalzo degli editoriali, di Mediobanca e Generali penalizzate dal tonfo di lunedì.

L'avvio positivo delle Borse Usa ha scandito l'inizio del rally europeo. In apertura, mentre l'indice Dow Jones dei 30 principali titoli industriali guadagnava lo 0,19%, il Nasdaq scattava a +3,47%, con grandi volumi di titoli scambiati. Piazza Affari,

FRANCOFORTE. Deutsche Bank vuole vendere entro il 2005 le sue partecipazioni industriali, valutate oltre 20 miliardi di euro, per sfruttare le riduzioni fiscali previste dalla nuova normativa tedesca. «Da tempo abbiamo annunciato di voler gestire queste partecipazioni in maniera più attiva», ha detto un portavoce di Deutsche. «L'introduzione della nuova normativa fiscale - ha aggiunto - ha accelerato i nostri piani per attuare questa strategia». Il colosso tedesco del credito vuole sfruttare i vantaggi della disciplina che entrerà in vigore nel 2002 e che

consente alle società di dismettere le proprie partecipazioni quasi esentasse. Il portavoce della banca Detlev Rahmsdorf, ha precisato però che Deutsche non ha al momento intenzione di vendere la sua più importante partecipazione, ovvero quella nel gigante del settore auto DaimlerChrysler, di cui l'istituto possiede l'11,9%. Non tutte le partecipazioni saranno cedute, ha detto Rahmsdorf, anche se il portafoglio sarà ridotto. Attualmente Deutsche detiene delle quote importanti, tra le altre, anche in Allianz (4,1%), Munich Re (9,6%), Fiat (1,6%), Continental (7,9%).

quello punto, era tornata a galoppare con i listini europei per chiudere in bellezza: indice Mibtel in progresso del 2,38% a 33.200 punti e Mib30 del 2,75% a 48.313, equivalenti al 12% e al 14% di incremento dall'inizio dell'anno, il maggior guadagno tra le Borse mondiali, nonostante le correzioni autunnali. Il titolo di miglior listino della giornata è andato a Madrid (+3,81%, l'Ibex 35), Londra ha chiuso a +2,20%, Parigi a +3,12%, Francoforte a +3,33%,

Stoccolma a +2,84%, Zurigo a +1,45%. Dappertutto in prima fila, ovviamente, i telefonici. Olivetti ha trainato il gruppo di Piazza Affari fino a chiudere in progresso del 4,86%, Telecom ha guadagnato il 4,98%, Tim il 3,12%. Tecnost il 4,98%. Seat (+5,04%) è ripartita dopo le pesanti perdite dei giorni scorsi. Bene anche gli altri editoriali con L'Espresso in progresso del 2,27%, Mediaset del 4,96%, Hdp del 2,56% e Mondadori del

2,05%. Balzo avanti di Cofide (+6,67%) sul finale. Effervescente anche il Nuovo Mercato dove hanno brillato Tiscali (+7,38%), e Biscoff (+2,55%), i Net (+4,24%) e Finmatica (+6,55%). Il Leone delle Generali è tornato a ruggire (+1,48%) ed ha chiuso in positivo anche Mediobanca (+1%). Le prese di profitto hanno frenato Compart (+2,74%). In tensione Eni (+4%) prima dei risultati del terzo trimestre, diffusi a seduta conclusa.

Il messaggio è piombato sulle Borse europee quando si stavano già riprendendo dopo un avvio incerto e le ha spinte decisamente al rialzo mentre l'indice Nasdaq rimbalzava a recuperare subito le perdite delle ultime due sedute. A sostenere le previsioni di Abby c'erano già i risultati positivi annunciati da due colossi delle telecomunicazioni, Vodafone e Val-Mart Stores. In più, a Città del Messico, Alan Greenspan, presidente della Federal Reserve Usa, ha rilanciato il tema della New Economy: parlando ad una assemblea di direttori di banche a Città del Messico, ha ribadito la sua fede nell'innovazione tecnologica senza fare alcun accenno in materia di politica monetaria. Ogni rallentamento economico - ha ammonito Greenspan - porta con sé il rischio del riaccendersi di spinte protezionistiche, anche a livello governativo.

Siro Lombardini: «L'errore in bilancio non c'entra». Presto assemblea straordinaria

Dimissioni a catena alla «Novara»

Dopo Allegra e due consiglieri altri tre abbandoni

Gianfranco Quaglia

NOVARA

Dimissioni, ispezioni di Bankitalia, intervento della Consob, assemblea in vista. Le novità e le tribolazioni della Banca Popolare di Novara che vuole fare pulizia dei conti non sono terminate. Dopo la rinuncia irrevocabile del vicepresidente Giulio Cesare Allegra e dei consiglieri Broggi e Baratti, sono in vista altri tre abbandoni. Forse tre. E il presidente dell'istituto, Siro Lombardini, «conferma»: «Ma le dimissioni non metterò in relazione all'ultimo episodio, quello relativo alle minusvalenze non registrate in bilancio. Già nella scorsa estate l'advisor Mediobanca aveva suggerito di rinnovare il

consiglio d'amministrazione. Il criterio adottato riguardava l'elenco delle persone con maggiore anzianità. Tra l'altro, proprio sul tema rinnovamento, il consiglio aveva approvato all'unanimità una delibera. L'ho ricordato a tutti i componenti, presentando loro l'elenco delle anzianità. Mi è spiaciuto, ma non si poteva fare altro. Adesso mi aspetto che l'esempio dato da Allegra, Broggi e Baratti seguita da altri». Da un paio di giorni sono presenti all'interno della banca gli ispettori della Banca d'Italia: una presenza che ha rinfocolato polemiche e destato allarme, perché coincide con l'ultima correzione in bilancio. Eppure i vertici si dicono tranquilli: «Tutto regolare, l'ispezione rien-

tra nella normale routine, l'ultima risale al '93 e la visita non rappresenta affatto una novità». Insomma, l'intervento di Banca d'Italia sulla Novara non sarebbe neppure questo - scaturito dalla mancata evidenza in bilancio delle minusvalenze di 110 miliardi. Ieri il capo degli ispettori ha avuto un incontro con i direttori per spiegare i motivi dell'intervento di Bankitalia. Intanto l'abbandono di tre fra i più fedeli e anziani collaboratori della PopNovara non poteva passare inosservato. Perché cade dopo gli ultimi avvenimenti (la clamorosa «svista» in bilancio), le dichiarazioni dello stesso vicepresidente vicario uscente, il quale ha parlato di «amarezza». Martedì prossimo il Consiglio tornerà

a riunirsi ed è probabile che in quella sede nominerà già i sostituti. Ma è fuori dubbio che la politica di evasione e di pulizia dei conti concertata tra Lombardini e l'amministratore delegato Montani stia facendo il suo corso. Non è escluso che a breve venga convocata un'assemblea straordinaria per una revisione dello statuto, anche per fare i conti con il passato e chiudere per sempre capitoli spiacevoli. Una «chiarificazione» invocata dal neo-amministratore delegato Piero Montani. «Noi l'avevamo chiesta da tempo» ha detto ieri Giulio Ellero, presidente degli «Amici della Banca Popolare di Novara», l'associazione che riunisce i dipendenti-azionisti dell'istituto.

NOMINE IN VIA XX SETTEMBRE

Tesoro addio, privato è bello

Grilli va in Bocconi, La Via in Comit Draghi ha già selezionato i sostituti

retroscena

Mario Sensi

ROMA

EVOLUZIONE al ministero del Tesoro. Concordata e preparata da tempo, dal primo dicembre sarà ufficiale l'uscita di Vittorio Grilli e Vincenzo La Via, due uomini di punta della Direzione generale del ministero che fa capo a Mario Draghi. Vittorio Grilli è stato il suo braccio destro per sette anni. Si è occupato di tutte le privatizzazioni effettuate in questi anni - con un incasso complessivo di miliardi - guadagnando al Tesoro un record imbattibile in tutta l'Europa continentale. Vincenzo La Via è direttore del debito pubblico e l'appellativo con cui il ministro Visco lo chiama ogni tanto, «il mago del Bot», la dice lunga sulla sua capacità professionale.

Entrambi hanno scelto di passare al settore privato. Grilli ha già in mente di andare a lavorare alla Bocconi. La Via diverrà direttore centrale della Comit, con la responsabilità sull'area finanza. Se ne vanno senza polemiche e per scelta: per il Tesoro è sicuramente una perdita, ma non inattesa. Visco e Draghi hanno preparato per bene la transizione.

Al posto di Grilli, le cui funzioni sono state adoperate, arriveranno Riccardo Faini e Carlo Tamburi, mentre La Via sarà sostituito da Maria Cannata. Solo quest'ultima è stata scelta interna. Riccardo Faini è stato prelevato dal Fondo Monetario Internazionale, dove è direttore esecutivo. È un vecchio amico di Draghi, con cui ha lavorato alla Banca Mondiale. Carlo Tamburi viene dal

l'Iri, dove curava le privatizzazioni. Se Grilli è il venditore numero uno in Europa, Tamburi è il numero due. Faini avrà il ruolo di direttore dell'analisi economica e finanziaria, Tamburi quello di direttore della finanza e delle privatizzazioni. Con l'occasione, nel Dipartimento del Tesoro entrano altri due nuovi direttori: Ferdinando Carpentieri, che assume la responsabilità del contenzioso con la Ue, e Luciano Patrizi, cui verranno affidati i controlli interni del ministero. La squadra di Draghi è completata da Lorenzo Bini Smaghi, direttore delle relazioni finanziarie internazionali; Roberto Ulissi, che si occupa degli affari legali relativi al sistema bancario; e Costantino Lauria, direttore del servizio valutario anticiclaggio.

Considerata la volontà di Grilli e La Via di lasciare, sulla scelta dei nuovi uomini possono avere avuto un peso anche la crescente mole di lavoro che Draghi deve sobbarcarsi per l'Unione Europea. Il direttore generale del Tesoro è infatti presidente del Comitato Economico e finanziario, l'organismo che istruisce e prepara tutte le decisioni dei ministri Ecofin e che sta assumendo un ruolo più evidente anche nella gestione dei problemi del cambio. Anche per questo la presenza dell'azionista Tesoro nei consigli di amministrazione delle società privatizzate, non è più quasi esclusivamente affidata allo stesso Draghi. Grilli, ad esempio, è consigliere di amministrazione dell'Enel e dell'Alitalia, mentre La Via è nel cda del Bancomat. Ai sostituti il miglior viatico del mondo politico. L'opposizione, per bocca del responsabile economico Antonio Marzano, gli riconosce un livello adeguato e plaude a Draghi attribuendogli la scelta di persone «non caratterizzate politicamente. Cosa che non è capitata spesso con i governi di sinistra».



Vittorio Grilli

Si studiano progetti per l'energia con Enel, Abb e Danieli. Grandi strade a poche auto: la Fiat segue l'evoluzione del mercato

L'Italia cerca uno sbocco nella Corea del Nord che cambia

Missione di Letta a Pyongyang: «Il Paese si apre, ci sono le basi per lavorare qui»

Roberto Ippolito

inviato a PYONGYANG

La gente passeggia al buio. Compone i numeri dei telefoni pubblici al buio. E sempre al buio attraversa la strada. Ma su alcuni palazzi i grandi ritratti di Kim Il Sung, il simbolo della Corea del Nord noto come l'eterno presidente morto sei anni fa, sono illuminati. La sua immagine continua a rassicurare Pyongyang, capitale di un Paese privo di tanto, dalla luce al cibo. E a scrutare gli abitanti.

Il regime comunista totalitario ora incarnato da Kim Jong il, figlio di Sung. Tutto peggio di prima: reddito a persona di 200 mila lire al mese. Ma anche niente come prima: a giugno lo storico incontro con il presidente sudcoreano Kim Dae Jung, a luglio la ricomposizione di alcune famiglie dopo mezzo secolo di divisione delle due Coree, in questi giorni uno sforzo di

apertura al mondo.

È questo sforzo che leader come il presidente russo Vladimir Putin o il segretario di stato americano Madeleine Albright hanno voluto subito conoscere con una visita a Pyongyang. E in questo Stato che stenta ora a concedere i visti d'ingresso ed è perciò quasi inaccessibile è in corso una missione del ministro dell'Industria e del Commercio Estero Enrico Letta, la prima di un governo di un Paese industrializzato.

«Abbiamo toccato con mano le emergenze della Corea del Nord, ma abbiamo anche verificato che era giusto dare un'accelerazione alla collaborazione economica», racconta Letta. «Mi sembra ci siano le basi per lavorare qui», dice il ministro. Nei colloqui a Pyongyang è stato ripetuto l'impegno a forte discontinuità: «Vogliamo proseguire la politica di apertura» assicura il ministro dell'Industria Chong Sung Rim.

Si intrecciano problemi antichi e nuove prospettive. E allora guardare avanti significa preoccuparsi contemporaneamente delle emergenze sociali e delle opportunità economiche. Speriando di aprire entro la fine dell'anno il nostro ufficio della cooperazione incaricato di concretizzare gli aiuti per agricoltura, sanità e formazione, ufficio che rappresenta la prima presenza fissa italiana a Pyongyang. Nelle prossime settimane arriverà Chicco Testa, il presidente dell'Enel alla quale la Corea del Nord ha sollecitato un contributo per risolvere la crisi energetica provocata dal crollo degli scambi con i Paesi ex comunisti (che assorbivano l'80 per cento delle esportazioni), dalle calamità naturali e dall'isolamento politico.

Nei colloqui sviluppati in occasione della missione italiana (alla quale ha partecipato per la Confindustria Franco Bernabè) sono stati a fuoco anche inter-

venti per l'energia di più ampio respiro e che potrebbero coinvolgere la stessa Enel, la Danieli e l'Abb Italia. E la Danieli è interessata ad un progetto che ha un valore emblematico prima ancora che economico: si tratta della commessa di circa 400 miliardi che deve essere assegnata per la ristrutturazione di una acciaieria a Chollima, cioè dove ha le sue radici la famiglia di Kim Il Sung. Al di là del debito estero di 27 mila miliardi che pesa sulle spalle del 21,6 milioni di nord coreani, qualcosa quindi si intravede. Tra le case in serie di Pyongyang spuntano edifici moderni e svetta un grattacielo a forma di piramide. Le strade sono spesso a sei corsie, ma quasi sempre desolatamente deserte. La Fiat ha firmato un contratto per importare e distribuire le auto in Corea. E una sua licenziataria vietnamita ha la facoltà di assemblare vetture. «Siamo attenti all'evoluzione di questo Paese»

dice Luciano Baj, responsabile Fiat in Cina.

Intanto nella Corea del Sud insieme alla General Motors la Fiat sta valutando l'ipotesi di acquistare la Daewoo, la casa automobilistica ormai arrivata al fallimento. La Daewoo dispone nel Nord della Cina di uno stabilimento in grado di produrre per tutti i mercati vicini. In Corea del Nord la Fiat è interessata poi alla fornitura di motori diesel e di macchine agricole per le quali si è fatto avanti anche il Gruppo Fiat.

Insieme alle consuete proteste contro le forze ostili alla Corea del Nord dai colloqui di Pyongyang escono pertanto le premesse di nuovi rapporti economici. Ma quanta strada c'è da fare per cancellare l'arretratezza e l'isolamento. Il tenore di vita è misero. Anche chi partecipa ad una visita ufficiale fa meglio a non portare il telefonino. Internet è sconosciuto. E i militari restano dovunque.

ZENITH

Swiss watchmakers since 1865



Post-Royal V
Elite

Distributore per l'Italia:
GIORGIO DESCOMBES & C. S.p.A. (02) 6111111

FRONT

(TO) TORINO - Via Canelli, 13
Ang. C. Maroncelli 10117/533898
(TO) TORINO
V. Vercellina 10117/533898
(TO) SETTIMO TORINESE
C. Comm. Panormio 10117/2233333
(TO) ORBASSANO
c/o Rosa del Mobile s. Paolo di Rivello tel. 011/29817800
(TO) VENARIA c/o Garibaldi 266
tel. 011/4530042-43
(TO) PINEROLO RAMPIGNONE/Abbadia AG
V. Garibaldi 41 tel. 011/292010
(TO) CHIANOCCE Val di Susa
Centro Commerciale Le Rondini
95.25 tel. 011/22641564
(CN) BRA (Cinzano) - Bascovetti
95.231 loc. Balgo s. Martino, 60 tel. 0172/88166
(CN) B.S. DALMAZZO
V. Borgomercato tel. 0171/261199
(CN) ROVERETO di Cherasco
Via Cuneo 34 tel. 0172/49333
(CN) CASTAGNITO
Via Nave 16 tel. 0173/211224
(CN) GENOVA
Strada Stale tel. 0173/6611
(CN) MONDOVI
Via Longhe 54 tel. 0174/4424
(AT) ASTI
C.so Alessandria 210 tel. 011/2195298
(AO) AOSTA GUAR
Loc. Ampicco, 103 tel. 0165/66010
(VC) VERCELLI
V. Dovesi Piazze Continental 10117/294622
(BI) GALLIANICO
Via Cavotti ang. Via Castelletto tel. 0182/294283
(AI) ERUGAROLO
S. Maria Stale - NOVI ALLESSANDRIA
Presso Circo della moda
tel. 0131/290019
(AL) ALCANTARE
C. Acquisto La forte Loc. Casalegrosso
tel. 0144/356910
(GE) BOLZANETO
Via S. Giovanni 21 tel. 010/490990
(GE) GENOVA S. Maria
R. de la Vittoria, 146/150 via D. 2798
tel. 010/587241
(GE) CHIARI Uni Euro
V. Trupoli 12 tel. 010/324999
(IM) PONTEDASSIO
C. Comm. IRENALE via Nazionale
tel. 0183/779070
(IM) VALLECROSA
Via Roma 67 tel. 0184/299888
(SV) ALBENGA
Cisano sul Nevo
Via Benvenuto 3/2 tel. 0182/20705
(SV) CAIRO MONTENOTTE
Via Vercelli 5 tel. 019/505378
(SV) ANDORA Uni Euro
V. S. Caterina 9 tel. 0182/684742
(MI) TREZZANO sulla tang. Ovest
V. della Vittoria 28 tel. 02/884772
(PC) PIACENZA
Via Emilio Pavese 40/42
tel. 0523/498170
(BG) STEZZANO
C. Com. Conventi via S. Stefano 1 tel. 035/299378

CENTRO AUTORIZZATO
TELE + D +
LIBERTÀ DIGITALE



IL MEGLIO DELL'OFFERTA D+ VIA SATELLITE



D+ A CASA TUA CHIAVI IN MANO

CON TUTTO CIO' CHE OCCORRE AL SOLO COSTO DEL DECODER

Acquistando uno di questi decoder e sottoscrivendo un abbonamento annuale a **DISNEY CHANNEL** (a lire 49.000** fino al 31/12/2000) avrai **DISNEY CHANNEL, PARABOLA ■ INSTALLAZIONE*** a sole mille lire!



KENWOOD DFT101 ricevitore digitale
seam IV generazione ■ modem
incorporato

699.000 361€

NOKIA 9303-S ■ digitale
SECA IV generazione con
incorporato

749.000 387€

RPH 04 ricevitore digitale
SECA IV generazione con modem
incorporato

749.000 387€

Prodotto valido fino al 30/11/2000 *Installazione = installazione di tipo standard al costo medio della minidopere escluso il materiale di consumo (regol. interno punto vendita)

Approvati i conti dei primi 9 mesi, crescono gli investimenti

All'Ifi 730 miliardi di utile mentre Ifil arriva a 1.240

Per le due società della famiglia Agnelli nel 2000 risultati migliori rispetto al '99

Paolo Baroni
TORINO

Aumentano gli utili di Ifi e Ifil nei primi mesi di quest'anno ed entrambe le società controllate dalla famiglia Agnelli confermano che i risultati del 2000, tenendo conto dei risultati già conseguiti e dell'andamento delle società controllate e partecipate nell'ultimo trimestre, quest'anno, saranno superiori a quelli raggiunti nel 1999. Dal conto occorre ovviamente escludere l'effetto di plusvalenze e di dividendi straordinari, ad esempio quelli erogati l'anno scorso da Exor Group all'Ifi.

Ieri le due società, la cui guida operativa è affidata all'amministratore delegato Gabriele Galateo, hanno convocato i rispettivi consigli d'amministrazione per approvare i conti relativi al terzo trimestre 2000: cda dell'Ifi è riunito sotto la presidenza di Giovanni Agnelli, mentre quello dell'Ifil è presieduto da Umberto Agnelli.

In particolare l'utile consolidato ante imposte dell'Ifi è passato dai 270 milioni di euro dei primi nove mesi del '99 a quota 378,7 milioni (oltre 730 miliardi di lire) con una crescita del 40%; il patrimonio netto del gruppo in nove mesi è invece cresciuto di 555,8 milioni di euro, passando dai 2.776,1 milioni di fine '99 a 3.331,9 (pari a oltre 6.600 miliardi di lire). Gli investimenti (per 370,6 milioni di euro) hanno inciso sulla posizione finanziaria netta consolidata, il cui saldo è negativo per 280,8 milioni di euro. Per quanto riguarda invece il solo terzo trimestre il risultato ante imposte consolidato è stato di 74,1 milioni di euro, contro i 64,9 del terzo trimestre '99.

Forte crescita nei primi



Il presidente Giovanni Agnelli (sopra) Umberto Agnelli, presidente consiglio d'amministrazione Ifil

di quest'anno anche per l'utile consolidato ante imposte dell'Ifil che passa da 374,2 milioni a 641,6 milioni (pari a oltre 1.240 miliardi di lire). Il ricco risultato hanno contribuito i proquota utili e i dividendi che superano i 405 milioni di euro (+24,8%) e soprattutto le plusvalenze (passate da 345 a 630,1 milioni di euro) grazie all'operazione di valorizzazione della partecipazione in Saint Louis Sucre effettuata da Worms.

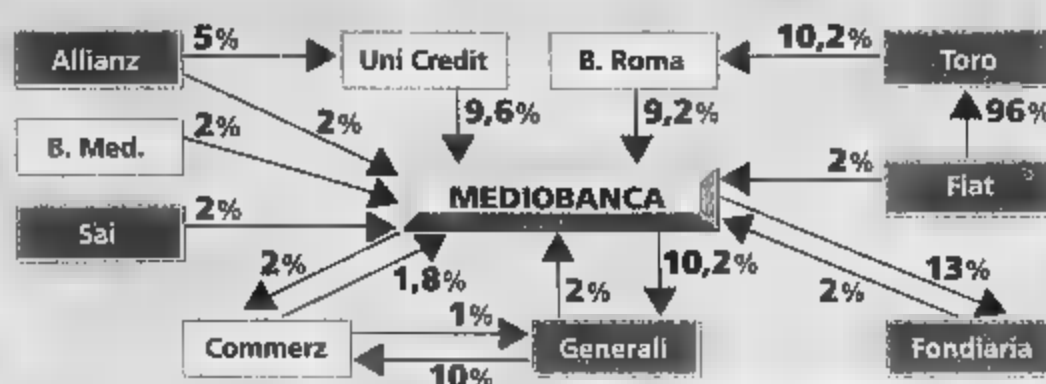
Nei primi dieci mesi di quest'anno ha continuato la propria opera di diversificazione e consolidamento del portafoglio effettuando investimenti particolarmente significativi per un montare di 2.750 milioni di euro (5.320 miliardi di lire). L'operazione più rilevante è stata l'Opa amichevole sul di Arjo Wiggins Appleton (2.109 milioni di euro), che ha determinato il saldo negativo della posizione finanziaria netta consolidata per 1.362,2 milioni di euro. Da rilevare poi l'ingresso di Worms nel capitale della Société Générale de Surveillance (328,3 milioni di euro),

l'investimento Financière Franklin Roosevelt nella quale Worms detiene il 45,9% del capitale (143 milioni di euro), l'incremento della partecipazione nella Rinascente tramite Eurofind (46,4 milioni di euro), la crescita in Alpitour al 56,5% nel Club Méditerranée, l'acquisto di azioni proprie (40,4 milioni di euro) di azioni ordinarie Fiat (6,9 milioni di euro) e infine la sottoscrizione dell'aumento di capitale di Gioholding per 12,5 milioni di euro. Il patrimonio netto di gruppo ha così raggiunto quota 3.509,3 milioni di euro (682,6 più rispetto a fine '99) che tradotto in lire fa oltre 6.990 miliardi.

Sempre per quanto riguarda l'Ifil da segnalare il reingresso nel consiglio di amministrazione dell'avvocato Franco Grande Stevens. Prende il posto di Luca Paveri Fontana chiamato a ricoprire l'incarico di presidente e amministratore delegato della controllata Arjo Wiggins Appleton, leader europeo della distribuzione della carta e leader mondiale delle carte ad alto valore aggiunto.

Nuove voci su Generali, mentre Trieste presenta i conti: l'anno sarà ok

GLI INTRECCI ■ PIAZZETTA CUCCIA



Francesco Cingano presidente di Mediobanca

Mediobanca rimbalza in Borsa

Chi compra da Lazard? In Consortium spunta Doris

Francesco Manacorda

MILANO

Piazza Affari torna a scommettere su Mediobanca e Generali. Il giorno dopo l'annuncio dell'accordo con Lazard i titoli di piazzetta Cuccia e della sua principale controllata partono in calo, ma a metà mattinata invertono tendenza e chiudono il giorno nel segno del rialzo: +1% Mediobanca, +1,48% le Generali, spinte da scambi assai sostenuti.

Rimbombo tecnico, certo, dopo il crollo delle quotazioni di lunedì, quando la speculazione ha abbandonato il colpo le ipotesi di una guerra a suon di Opa su Trieste. Ma rimbalzo dettato anche dalla percezione che molte pedine vadano ancora messe a posto sullo scacchiere dove l'amministratore delegato di Mediobanca Vincenzo Maranghi sta giocando la partita per rafforzare il controllo sull'istituto che dirige esul Leone di Trieste.

E che i giochi siano ancora aperti lo conferma indirettamente il presidente di Mediobanca Francesco Cingano lasciando capire che non è ancora deciso chi rileverà le quote

Molte ipotesi in campo sull'acquisto delle azioni in mano ai soci francesi Cingano: «Quello che si sa è scritto»

della stessa Mediobanca (2%) e Generali (3,9%) messe in vendita dalla Lazard. «Tutto quello che si sa è scritto», ha commentato Cingano uscendo ieri dal consiglio di amministrazione delle Generali e riferendosi allo stringato comunicato nel quale si affermava che Mediobanca potrà rilevare direttamente le quote o scegliere chi lo rileverà. E lo stesso Cingano si limita a rispondere: «Non mi conosce ancora il compratore di quelle partecipazioni fino ad oggi in mano ai partner francesi».

Chi comprerà, insomma? Uno dei maggiori indiziati dal mercato è la Consortium - una finanziaria di cui la stessa Mediobanca ha il 20% e che raccoglie soci in stragrande maggioranza vicini a Maranghi - a

cui potrebbe arrivare il 3,9% di Generali. Per questo non è di poco significato il fatto che nel capitale Consortium sia spuntato ieri il presidente di Mediobanca Ennio Doris, con il 5% detenuto attraverso la sua finanziaria lussemburghese Herule Finance. Una mossa, l'ingresso in Consortium, che rafforza i legami sempre più stretti tra la Mediobanca - di cui è socio anche Silvio Berlusconi - e lo stesso Maranghi. Entrato in fine giugno con il 2% in Mediobanca, Doris ha del resto bruciato le tappe: la stanza dei bottoni dell'istituto; prima l'ingresso nel patto di sindacato, poi - meno di una settimana fa - la nomina nel comitato esecutivo.

Chiunque sarà a mettere le mani su quel pacchetto del 3,9%, strategico per il controllo di Trieste, Generali

si conferma un gruppo in ottima salute. I dati dei primi nove mesi dell'anno, approvati ieri dal consiglio, mostrano un utile netto consolidato di 2.089 miliardi, superiore di circa il 25% al risultato dell'esercizio '99, che ammontava a 1.585 miliardi, mentre la raccolta premi del gruppo di 53.459 miliardi con una crescita del 18,4% rispetto allo stesso periodo del '99 (+7,9% a condizioni omogenee). Anche a livello di capogruppo l'utile netto nei nove mesi è di 1.585 miliardi contro i 650,9 dell'esercizio '99. Sono risultati che permettono al consiglio di prevedere che l'utile di bilancio consolidato 2000 sarà significativamente migliore di quello dello scorso anno, nonostante la presenza di oneri straordinari. Quello che non si sa è se ad approvare i risultati 2000 ci sarà anche Antoine Bernheim, già presidente del Leone e consigliere della compagnia, che lascia il suo posto proprio in seguito all'uscita di Lazard. Ma sui tempi della sua partenza il banchiere parigino non si sbilancia: «Je ne sais pas» è stata ieri la sua unica risposta.

VOI REGALATEVI IL CLIMA IDEALE. DE'LONGHI VI REGALA TISCALI RICARICASA. (100.000 lire di telefonate gratis)

Con i climatizzatori fissi De'Longhi i vantaggi di casa. Potenza, silenziosità, facilità d'installazione e in più un regalo esclusivo. Tiscali Ricaricasa, la scheda che ricarica con un credito di 100.000 lire il tuo telefono di casa per chiamate interurbane, internazionali e verso i telefoni cellulari. Inoltre la scheda comprende l'abbonamento al Servizio Internet Tiscali Net. È un'offerta esclusiva per risparmiare con il telefono e portarsi a casa la comodità di un climatizzatore fisso De'Longhi per avere il caldo in inverno ed il fresco in estate.

da novembre a dicembre 2000 vi aspettiamo da:

VALLE D'AOSTA

TRONV - UNIEURO

Loc. Saint Christophe

Loc. Gran Chemin, 114 - Tel. 011/236415

PIEMONTE

VIPIANA EURONICS

Via 64 - Tel.

ACQUI TERME

TRONV - UNIEURO

Loc. Cap

FRUGAROLO

RQ - via Città della Moda

km 19 - Tel. 011/230019

ALBA

TRONV - UNIEURO

Cso Alessandria - Tel. 011/41476

TRONV - UNIEURO

Bzsa Alferi, 18 - Tel. 011/599550

CANELLI

TRONV

F. C. - Tel. 011/822215

BIELLA

VIPIANA EURONICS

C. 7/c - Tel. 011/8409155

GAGLIANICO

TRONV - UNIEURO

Tel. 011/2544255

C

TRONV - UNIEURO

Cso - Tel. 011/4092339

VIPIA

TRONV - UNIEURO

Cso Francia, 75 - Tel. 011/17344720

ALBA

TRONV - UNIEURO

Via Cavour, 10 - Tel. 011/440168

BORGIO S. DALMAZZO

TRONV - UNIEURO

Via Cuneo, 64 - Tel.

BRA

TRONV - UNIEURO

Tel.

CASTAGNITO

URO

Via - Tel. 011/23211226

TRONV

Strada Statale, 20 - Tel.

MONDOVI

Tel. 011/440423

TRONV - UNIEURO

Monteregale, 2 - Tel. 011/447293

RORETO

V.

011/5833

SALUZZO

TRONV - UNIEURO

Via della Resistenza, 12

Tel. 011/547411

PENATI EURONICS

Via Matteotti, 25

Tel.

VIPIANA EURONICS

Via Grifetti, 70 - Tel. 0321/993234

OMEGA

BERNASCONI

Piazza Nobili di

Tel. 0323/63235

DE'LONGHI

Living innovation

PUNTO 5

L'utile Alitalia non decolla

TERZO trimestre positivo per l'Alitalia che registra 76 miliardi di profitto operativo e un utile di 59 miliardi. Ma questi risultati, peraltro inferiori di 35 miliardi rispetto allo stesso periodo ■ 1999, non raddizionalo sorti del 2000.

MONTEDISON. Il gruppo Montedison ha realizzato nei primi 9 mesi del 2000 un utile netto di 151 milioni di euro, in crescita del 48% sullo stesso periodo del '99. I ricavi sono saliti del 14,1%, a 9,923 miliardi di euro, il risultato operativo lordo è pari a 1,128 miliardi (+9,7%). L'indebitamento sale da 2.182 a 2.234 miliardi.

GABETTI. I primi nove mesi ■ 2000 hanno fatto registrare al gruppo Gabetti un utile consolidato ante imposte per 9,8 miliardi di lire, in crescita del 9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, e ricavi da intermediazioni immobiliari per 55,3 miliardi di lire (+8% rispetto ai primi nove mesi del '99).

VITTORIA. Il risultato lordo dell'attività di Vittoria assicurazioni al 30 settembre ammonta a 19 miliardi e 512 milioni. I premi emessi a 534 miliardi e 818 milioni di lire annui, in particolare, un incremento del ramo Vita del 33,1%.

PRIMA INDUSTRIE. I primi 9 mesi dell'esercizio in corso sono stati chiusi da Prima Industrie con un utile lordo di 11,2 miliardi (+127% rispetto allo stesso periodo del 1991).

AUTOSTRADE. Utile netto di 570,4 miliardi di lire (+14,3%) e ricavi in crescita del 5% a 3035,1 miliardi nel terzo trimestre 2000. L'andamento dell'utile è definito in una nota particolarmente positivo se si considera che il risultato risente negativamente dell'acquisizione della quota di perdite della partecipata Rlu (al 32%) pari a 106 miliardi.

VALUTA	LIRA		VALUTA	LIRA		EURO
VALUTE IN EURO						
Maroc Intesep	930 00	1.9556	Canada dollari	259,57	259,58	7,4534
Francia Belgia	47,396			224,72	224,71	6,6548
Francia Lussemb.	47,396	40,3399	Canada neopolsa	241,26	242,37	6,0225
Francia Germania	13,637	104,386	Francia polacca	1274,26	1272,81	1,5194
Francia Inghilterra	285,20	8,56957	Storlina		3219,53	
	2454,54	0,282544		1123,71	1148,12	
				1463,77	1461,49	1,00208

	2002	2001	2000	1999	1998	1997	1996
VALUET	878.63	2,780.77					
	140,710	13,763					
Escudo per cápita	8,656	260,482					
	125.86	5,945.73					
ALTRA VALUET							
	2256.54	2248.25					
Per cápita	20,911	20,86					
Per cápita	5.69	55.26	340,150	340,150			
VALUET							
	55.76	34,080	34,713				
	2,460	2,186					
	7.34	7.23	265,000	764,140			
	3382.72	63,524	0.573				
	204.81	794.40	6,585	6,577			
	0.16	0.15	211,284	211,284			
	492.81	491.29	3,870				

JUNIOR			JUNIOR			
Person	Denise %	Letter %		Denise %	Letter %	
1 sell	4 82.30	4 84.60	15/12/00	79	99.610	5.29
2 miss	4 90.00	4 91.90		89	99.230	
7 miss	5 00.00	5 00.00		91	98.800	
3 miss	5 00.40	5 1.000	15/03/01	119	98.406	
4 miss	5 1.040	5 1.140	15/04/01	152	97.989	5.06
5 miss	5 1.140	5 1.290	15/05/01	180	97.598	5.04
6 miss	5 1.250	5 1.430	25/06/01	211	97.160	5.10
1 miss	5 1.340	5 1.530	16/07/01	242	96.764	5.08
8 miss	5 1.440	5 1.630	15/08/01	272	96.325	5.11
9 miss	5 1.550	5 1.720	15/09/01	302	95.950	5.11
10 miss	5 1.610	5 1.810	15/10/01	333	95.554	5.12
11 miss	5 1.750	5 1.930		364	95.138	5.13
12 miss	5 1.880	5 2.040				



1 EURO = 1936,27 LIRE

Amsterdam (Feb) 678.97 (+2.20%); Brussels (Bel 20) 3148.32 (+0.68%); Francfort/Dax (Feb) 5917.27 (+2.60%); Hong Kong (Mar) 15177.52 (+2.44%); London (Rse 100) 6412.90 (+2.20%); Madrid (Ibex 35) 10274.80 (+3.81%); Paris (Cac 40) 6225.55 (+3.12%); Sydney (Allord) 3241.30 (+0.02%); Tokyo (Nikkei) 14660.04 (+0.03%); Singapore (SSE) 8117.40 (+1.45%); New York (Dow Jones) 7231.14 (50pts) (Alcort) 2138.70 (1.5, 7.7%)

B. Antonveneta 22.300; B.Pop.Ravenna 25.400; B.Pop. centina 50.000; Cardine 21.900; Carnica 2.400; Catoli Assicurazioni 42.000; Deutsche Bk 12.600; Eurosviluppo spa 0.024; Friuladria 50.000; Italmesa 1.300; Mele A 1.380; Villa Este 9.400.
Waarren: Kariba 2005 0.004; Kariba 2008 0.004; tecnodif sione 3.450

14-11-2000		%	Tasca vendita in € per conc.	
WAB	32277	+2,49		(41,3)
MIUTEL	33505	+2,38	Mano-Kang	25
WAB		+2,63	Zanlog	26
MIDCEX	38782	+0,88	London	26
WAB (Ritirato)	7861	-0,38	Wahne (Lip)	19(4)
O.J. Eurocom 50	5006	+3,27	New-York	26
		%		
Libro UGO Tim			Tasse pubblici	
Piùve rate ITA		6,50	USA 10 anni	
WAB		7,75	USA 30 anni	
Tasse di accione ITA		4,75		
Tasse di accione USA		5,00		
Tasse di WAB OA		6,5		

	31,1035		300	Euro
0 13-11-2000		Starline s.c.	137001-153000	70,755-74,000
0 754,90		Starline (r.c.)	150000-150601	71,771-82
		Starline (post.7-7)	150000-150800	71,771-81,900
263,90 300 3421			115001-125000	59,393-64,500
263,20 300 3816		Maropag	190001-127000	56,810-63,500
18306 10 10 0340		Maropag (s.c.)	170000-120999	56,810-62
263,90 300 3816		Maropag Pesto		56,810-61
		Maropag Roma		56,810-61
		2000000	137001-145000	70,755-74,000
		10 Dorian Liberty	479999-549999	247,899-284,000
			540001-619999	276,887-305,000
3,791		10 Dorian Liberty		408,001-428,000
5,865		20 Dorian S.C. Savello	800001-849999	413,166-438,000
3,200		100 Corina Asitalia	570000-619999	298,532-320,000
5,320			339999-374999	175,595-190,000
4,798		Kuggerland	384000-399999	384,183-320,000
			700000-750001	384,234-390,000

Quotazioni. Mercato Azionario. Il prezzo ufficiale espresso in lire e in euro. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento, espresso in euro, è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. I minimi e massimi dell'anno sono in euro. **Euro 50.** Selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo in euro con variazione percentuali sul precedente.

Opzioni. Call è il prezzo di chi acquista; **put** quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo (in euro); il prezzo, il premio da pagare (in euro); il volume del pezzo negoziato. **Interesse aperto**, riferimento per il futuro. **Euribor**, tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. **Lettera** è il prezzo di chi vende; **domanda** di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 14-11-2000[illegible]

1236-2695

[illegible]

CS 1 61200-2007 2007-01-01 00:00:00 2007-01-01 00:00:00

CONVERTIBILI		Lot.
0 Ca Indes Ty 98-00 ord		256,90
6 Ca Indes Ty 98-02 exp		239,94
6 Ca Pop. Bergamo Ty 95-00		
Popolo-Carri 91-02 2%		
Prosci & C. 98-03 2,5%		149,91
Ind. Carri 95-00 10%		308,31
Il Pop. Carri ord. 95-01		212,35
Minib. Sals 6%		
Cz Archimede 99-04		105,56
8 Popolare 2% 98-02		122,50
Urbino Ty 98-02		667,52
Monte Di Melegnano 91-02 25%		100,09

IL MERCATO AZIONARIO DEL 14-15-2000

[illegible]

[illegible]

1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 26

[illegible]

IMPRESSO www.elsevier.com

[illegible]

**da 0 a 3 secondi
eseguito il
90% degli ordini**

Intervallo tra arrivo dell'ordine al server ed esecuzione. Ordini al meglio con un solo eseguito ben-gli ordini fra le 17,30 e le 17,38. Az. ill. di essere apprezzate al secondo.

Intervallo (s)	Percentuale (%)
1"	91,4
2"	94,1
3"	14,5
4"	3,4
5"	1,5
oltre 5"	0,4

ICITA' COMPARATIVA

Investeta

Il tuo attuale servizio di trading on line ?

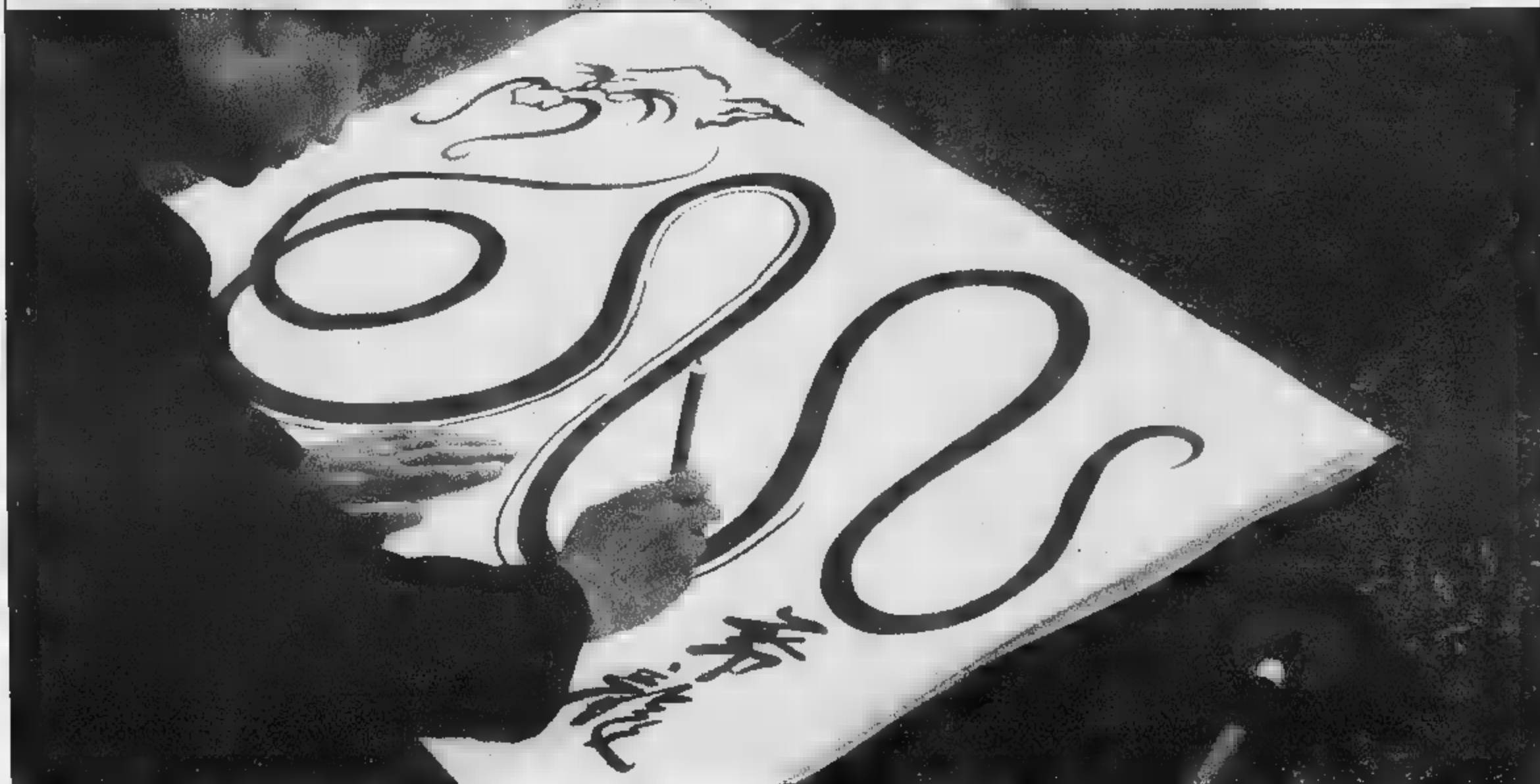
02 47 47 47 47

10101

114007	57,5000	+178	58.0100	1491	889300	62.6200
21001	11,3400	+0,91	11,4170	768	8,4200	12,5300
21002	0,00	0,00	0,0000	440	5,1200	6,4000
0002	4,0000	0,00	4,4500	503	3,7000	4,6400

simi non verificati rispetto ad operazioni III capitale ed :

ESP: l'arte della stabilità in curva.



- Nuova Passat, con ESP (sistema elettronico della stabilità) di serie. Naturalmente, vi offrirà un'eccellente esperienza di guida anche in rettilineo.

Versioni Passat: 1.6l 75kw/102CV Passat/Comfortline; 2.0l 85kw/115CV Comfortline/Highline; 1.8l 110kw/150CV Trendline/Highline; 2.3l 125kw/170CV Trendline; 2.8l 142kw/192CV Highline; 1.9l TDI 74kw/100 CV Passat/Comfortline; 1.9l TDI 96kw/130CV Comfortline/Trendline/Highline; 2.5l TDI 110kw/150CV Highline. A partire da lire 38.840.400 chiavi in mano (Euro 20.059,38) IVA incl., I.P.T. escl.

www.volkswagen-italia.com

Nuova Passat
Ispirata all'eccellenza



Vi aspettiamo per una prova, Sabato 18 ■ Domenica 19 Novembre.

RINALDI
DI VIESTO **Simoni**

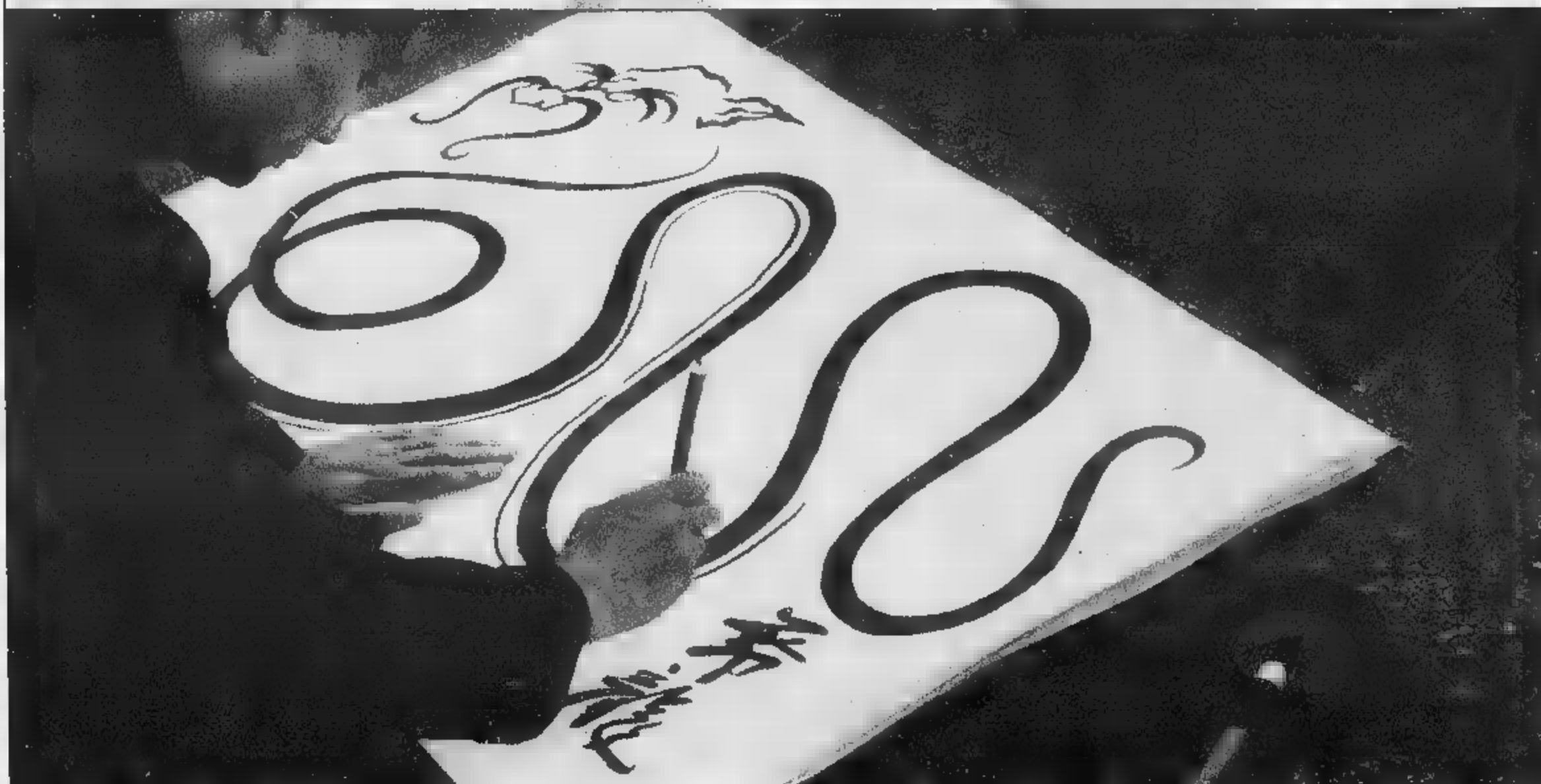
Di Viesto S.p.A.
via Reiss Romoli, 130
10148 Torino
tel. 011.2253.311

Rinaldi S.p.A.
corso Francia, 262
10146 Torino
tel. 011.715.696

Simoni S.p.A.
via Giordano Bruno, 70
10134 Torino
tel. 011.315.34.11

Concessionarie in Torino

ESP: l'arte della stabilità in curva.



- Nuova Passat, con ESP (sistema elettronico della stabilità) di serie. Naturalmente, vi offrirà un'eccellente esperienza di guida anche in rettilineo.

Versioni Passat: 1.6l 75kw/102CV Passat/Comfortline; 2.0l 85kw/115CV Comfortline/Highline; 1.8l 110kw/150CV Trendline/Highline; 2.3l 125kw/170CV Trendline; 2.8l 142kw/192CV Highline; 1.9l TDI 74kw/100 CV Passat/Comfortline; 1.9l TDI 96kw/130CV Comfortline/Trendline/Highline; 2.5l TDI 110kw/150CV Highline. A partire da lire 38.840.400 chiavi in mano (Euro 20.059,38) IVA incl., I.P.T. escl.

www.volkswagen-italia.com

**Nuova Passat
Ispirata all'eccellenza**



Vi aspettiamo per una prova, Sabato 11 ■ Domenica 12 Novembre.

RINOLDI
DI VIESTO
Simoni

Di Viesto S.p.A.
via Reiss Romoli, 130
10148 Torino
tel. 011.2253.311

S.p.A.
corso Francia, 262
10146 Torino
tel. 011.715.696

Simoni S.p.A.
via Giordano Bruno, 70
10134 Torino
tel. 011.315.34.11

Concessionarie in Torino

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1857
Direttore responsabile: Marcello Sorgi
Condirettore: Gianni Riotta
Vicedirettore: Vittorio Sabadini, Carlo Mastasin
Redattori capo: Roberto, Enrico Singer
Capo della redazione romana: Federico Geremica
Capo della redazione milanese: Ugo Bertone
Art director: Cynthia Sgarbino
REDAZIONE: VIA MONTENAPOLEONE 1, 00186 ROMA, TEL. 06/678111
TELEFONO: 06/678111
FAX: 06/678111
E-MAIL: la.stampa@la.stampa.it
PUBBLICITÀ: VIA MONTENAPOLEONE 1, 00186 ROMA, TEL. 06/678111
FAX: 06/678111
E-MAIL: pubbl@la.stampa.it
DISTRIBUZIONE: VIA MONTENAPOLEONE 1, 00186 ROMA, TEL. 06/678111
FAX: 06/678111
E-MAIL: distrib@la.stampa.it
ABBONAMENTI: VIA MONTENAPOLEONE 1, 00186 ROMA, TEL. 06/678111
FAX: 06/678111
E-MAIL: abbon@la.stampa.it
CONTRIBUTORI: VIA MONTENAPOLEONE 1, 00186 ROMA, TEL. 06/678111
FAX: 06/678111
E-MAIL: contrib@la.stampa.it
DISTRIBUZIONE: VIA MONTENAPOLEONE 1, 00186 ROMA, TEL. 06/678111
FAX: 06/678111
E-MAIL: distrib@la.stampa.it
ABBONAMENTI: VIA MONTENAPOLEONE 1, 00186 ROMA, TEL. 06/678111
FAX: 06/678111
E-MAIL: abbon@la.stampa.it
CONTRIBUTORI: VIA MONTENAPOLEONE 1, 00186 ROMA, TEL. 06/678111
FAX: 06/678111
E-MAIL: contrib@la.stampa.it

HILLARY CLINTON E LEAH RABIN

LA FORZA DI TACERE

Elena Loewenthal

UN numero incalcolabile di secoli fa, un saggio ha detto in ebraico che fra tante differenze poste fra uomo e donna la più radicale sta in questo: l'uomo si fa le proprie ragioni («rivendica», per restare alla lettera) con la voce, dice l'adagio rabbinico, l'altra le tiene nel cuore, dentro di sé. Due donne quest'oggi, a modo loro insieme, dicono al mondo che forse è proprio così che da sempre stanno le cose: l'uomo strepita e la donna tace. Mentre in Israele e nei Territori Occupati si consumano giorni sempre più disperatamente uguali a se stessi - una routine fatta di morti e violenze, di parole che fioccano di una tensione che bruciando sprigiona risentimento antico e nuova rabbia - Hillary Clinton guida la delegazione USA ai funerali di Leah Rabin, vedova del premier israeliano ucciso il 4 novembre di cinque anni fa durante una manifestazione per la pace.

Vicine malgrado la distanza che irrimediabile separa i morti dai vivi, queste due donne hanno dovuto e imparato a usare quell'arma a doppio taglio che è il silenzio. Hillary per moderne ragioni di politica e diplomazia interna ha taciuto al momento di tacere, sfoderando sorrisi e rassegnazione, piegandosi ma quasi con sufficienza alle debolezze del marito e del potere che egli incarna; e intanto - lungimirante Penelope - tessava la trama della propria carriera, forgiata senza una parola di troppo.

Leah scelse la più tradizionale via dell'ombra - lo stare accanto a un uomo mentre questi costruiva la storia. Nata in Prussia nel 1928, Leah emigrò in Terra d'Israele con la famiglia nel 1933. Undici anni più tardi conosceva Itzhak Rabin, che sposò nel 1948 - anno in cui venne proclamato lo stato ebraico. Già nel 1945 Leah era entrata a far parte del Palmach, la milizia ebraica, ma la sua presenza sulla pubblica è, dalle nozze in poi, legata indissolubilmente a quella del coniuge. Leah tornerà in prima persona sul palco della politica soltanto dopo quel 4 novembre di cinque anni fa, come a proseguire ciò che i colpi di pistola al petto di Rabin avevano interrotto.

Fedele a una catena di generazioni femminili la cui saggezza è composta di ricetto, tenacia, modestia intelligente e non ultima quella capacità di giudizio che solo la discrezione concede, Leah è stata degna erede di quelle matriarche bibliche che a prima vista paiono semplici comparse entro una scena dominata dagli uomini, ma che ben guardare sono tutt'altro. La storia l'ha fatta. Sara non meno di Abramo, Sara con il suo sarcasmo e le sue ancor più rare eppure drastiche decisioni. O l'omonima di Leah, la moglie di Giacobbe, costretta a spartire con la sorella un marito che mostra quasi soltanto pigra indifferenza. Qualche millennio dopo la Bibbia Leah Rabin - la sua memoria in benedizione - ha rinnovato quell'antica dignità femminile fatta di decoro e parole soltanto al momento giusto, senza paura di sparire dietro l'ombra amorevole di un ingombrante.

LA RIFORMA ALLA VENEZIANA

FEDERALISMO IN SAOR

Paolo Costa

NESSUNO, almeno a parole, mette più in discussione l'importanza e l'urgenza di avviare la riforma in senso federale dell'ordinamento statale. Nei lunghi anni durante i quali il tema si è ciclicamente imposto alla ribalta ci si è andati convincendo che attorno al gioco di parti, tutte importanti. Ma, adesso, la fibrillazione prelettorale nella quale è già caduto il momento politico del nostro Paese rischia di farci perdere l'occasione storica per dar vita a un federalismo.

Le precipitose bocciature della bozza di nuovo statuto regionale proposto dal presidente Galan per il Veneto hanno reso sospetto di forzatura politica, e quindi meno credibile, anche il rinviato, tecnicamente fondato, della legge regionale di proposta di referendum consultivo sul federalismo alla veneta, e potrebbero far temere il peggio: lo scatenarsi di una concorrenza distruttiva tra centrodestra e centrosinistra che prolungherebbe inevitabilmente i suoi effetti anche sulla legislatura a venire.

Forse nel disegnare le proprie strategie di fine legislatura e di preparazione alle elezioni politiche del 2001 i due poli dovrebbero aver presente che, sul federalismo, si può uscire dall'attuale confusione inconcludente, salvando l'onore riformista dell'attuale Parlamento, solo se:

1) il centrodestra comprende che, senza disporre di una legge costituzionale sull'ordinamento federale dello Stato italiano, la discussione, che prenderà gran parte della prossima legislatura, sugli statuti regionali da costruire ai sensi della legge costituzionale n. 1 del 1999 ben difficilmente arriverà in porto, dando carne e sangue, articolazione effettiva regione per regione, al federalismo italiano;

2) da parte sua, il centro-sinistra accetta che la partita sull'ordinamento federale non sia chiusa con l'approvazione della legge costituzionale in esame, e quindi «concessa» alla regione, ma aperta a un confronto serrato che è facile prevedere durerà tutta la prossima legislatura: fatto di proposte regionali di statuto e di eventuali correzioni finali della stessa legge costituzionale.

Il Parlamento approvi la legge sul federalismo per aprire, non per chiudere, la partita sull'ordinamento dello stato in Italia. Ne va davvero della credibilità dell'intera classe politica italiana.

Sindaco di Venezia

Ha avuto benefici effetti sulla riduzione della criminalità la legge Turco Napolitano

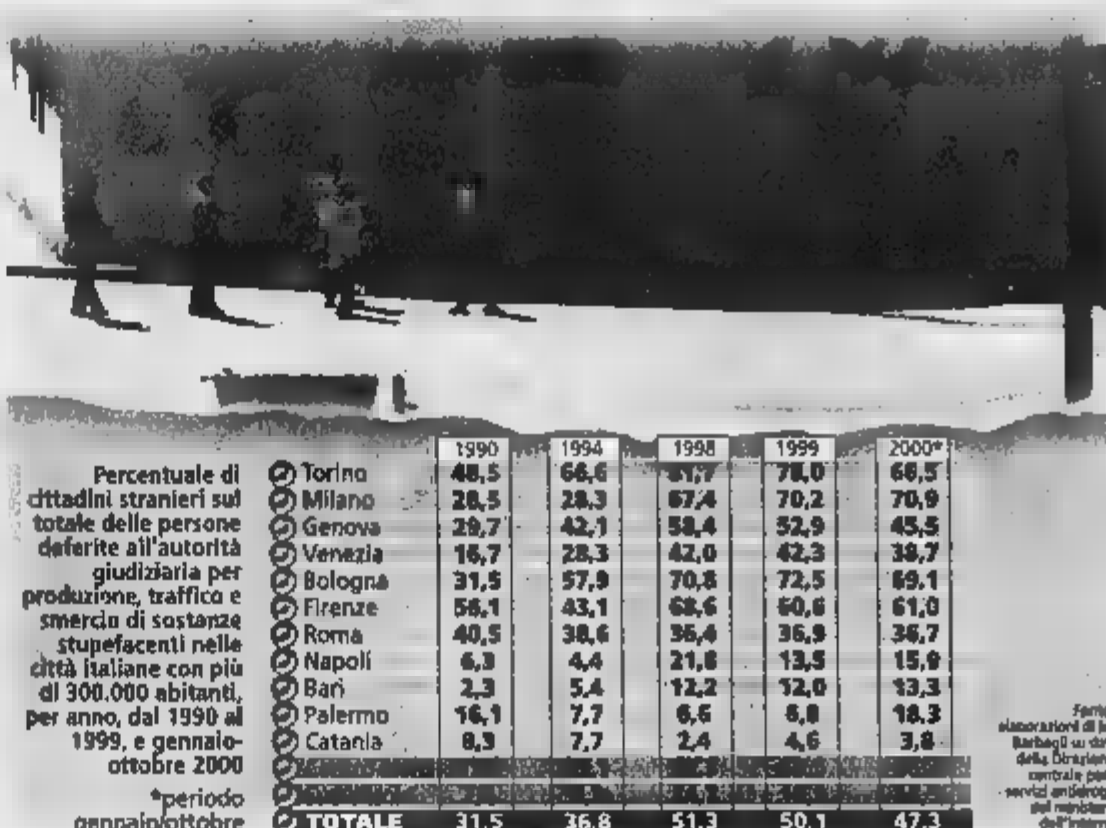
Più immigrati, ma i reati diminuiscono

Marzio Barbagli

CONTINUANO ad avere vita difficile i Centri di permanenza temporanea. Pochi sanno esattamente cosa sono e a cosa servono (la media, ad esempio, li confondono spesso con i centri di accoglienza). Ma molti, a destra, al centro ed a sinistra, li hanno messi sotto accusa. Gli attacchi più duri ai Centri sono arrivati però nelle ultime due settimane da alcuni magistrati milanesi. Il giudice Rita Errico ha sollevato la questione di incostituzionalità di due articoli della legge Turco Napolitano sugli immigrati (perché in contrasto con il principio della tutela della libertà individuale previsto dalla Costituzione) e non ha convalidato il provvedimento di trattenimento, presso il Centro di Corelli, da poco riaperto, di nove stranieri permessi di soggiorno. Questa stessa strada è stata seguita nei giorni successivi da altri due magistrati.

Come era prevedibile, Livia Turco e Giorgio Napolitano hanno difeso la legge. Ed alcuni illustri giuristi hanno espresso il loro parere in proposito. Su questa importante questione nulla dunque resta da dire. Dobbiamo solo attendere che la Corte costituzionale si pronunci, anche se purtroppo ci vorranno almeno due mesi perché questo avvenga. Possiamo tuttavia chiederci se l'istituzione di questi Centri abbia prodotto degli effetti e di che tipo.

Per molti anni, nella lotta contro l'immigrazione clandestina, l'Italia ha avuto un sistema di controlli, soprattutto di quelli interni (sulla permanenza di irregolari nel territorio nazionale), assolutamente inefficace. Finché è rimasta in vigore la legge Martelli, il nostro paese non



riusciva a espellere più del 10% di immigrati irregolari, per il buon motivo che questa legge prevedeva che lo straniero al quale veniva intimato di abbandonare il territorio dello stato non poteva essere trattenuto. Per ovviare a questa insostenibile situazione, la legge Turco Napolitano (entrata in vigore il 27 marzo 1998) ha introdotto diverse innovazioni. La prima è appunto la possibilità di trattare lo straniero presso un Centro di permanenza temporanea e di assistenza per un periodo di trenta giorni (venti più dieci di proroga), quando è necessario accertare la sua identità ed acquisire il lasciapassare. La seconda è l'espulsione con provvedimento dell'autorità giudiziaria nel caso che lo straniero sia stato condannato per alcuni reati. La terza è l'accompagnamento di quest'ultimo alla fron-

Pur tra mille difficoltà i centri di permanenza temporanea hanno svolto una funzione positiva

tiera quando appartenga ad una delle categorie di «persone pericolose» previste dalle norme sulle misure di prevenzione. I governi di centro sinistra che si succeduti hanno avuto il merito di fare ogni sforzo per stipulare accordi di riammissione con i paesi di origine degli immigrati. Ma riguardo ai Centri di permanenza provvisoria hanno seguito una politica oscillante, perché i partiti della coalizione hanno sempre avuto

su questa questione posizioni radicalmente diverse. Così, i Centri sono rimasti pochi e geograficamente mal distribuiti. Ed il numero di posti al loro interno non solo non è aumentato nel tempo, ma in certi periodi è addirittura diminuito. Nonostante questo, la percentuale di immigrati irregolari che il nostro paese riesce a rimpatriare sul totale di quelli che decide di espellere è fortemente cresciuta negli ultimi due anni e mezzo. Le informazioni esistenti fanno pensare che le innovazioni introdotte dalla legge Turco Napolitano stiano producendo effetti positivi anche su varie forme di criminalità. In Italia, dalla metà degli anni '80, è continuata a crescere la quota degli stranieri denunciati per i più vari reati. È sbagliato pensare che tutti questi immigrati siano irregolari. In realtà, la quota dei

cosiddetti «clandestini» sul totale degli stranieri denunciati varia a seconda del tipo di reato e supera il 70% per i furti, le rapine, lo spaccio ed il traffico di stupefacenti, mentre è intorno al 70% per gli omicidi tentati, le lesioni dolose, la violenza sessuale, lo sfruttamento della prostituzione. È giusto però ritenere che i successi contro l'immigrazione irregolare possano ridurre anche la frequenza di alcuni di questi reati. Grazie alle rilevazioni condotte da anni, con cura e perizia, dalla Direzione Centrale per i Servizi Antidroga del Ministero dell'Interno disponiamo di dati precisi ed aggiornati al 31 ottobre del 2000 sulle persone denunciate per aver violato le leggi in materia di sostanze stupefacenti. Questi dati ci dicono che la quota degli stranieri sul totale dei denunciati per produzione, traffico e spaccio di droghe è continuamente cresciuta fino al 1998, arrivando al 31,7%. Tale quota ha toccato i valori più alti nelle grandi città dell'Italia centro settentrionale. E pensi che due anni fa ha superato l'80% a Torino e si è avvicinata al 70% a Milano, Bologna e Firenze, mentre a Bari, a Palermo ed a Catania non raggiungeva il 15%. Ma improvvisamente, a partire dal 1999, quando più nessuno se lo aspettava, si è avuta un'inversione di tendenza, che è continuata nei primi dieci mesi del 2000. A livello nazionale, la quota di stranieri sul totale dei denunciati è scesa di quasi quattro punti. Ma nelle grandi città dell'Italia centro settentrionale questa flessione è stata ancora più netta. E Torino è la città in cui la diminuzione è stata più forte (si veda la tabella in alto). Se la Consulta respingerà l'eccezione di incostituzionalità sollevata da alcuni giudici di Milano e se il governo terrà fede alle promesse fatte in questi giorni dal Ministro Enzo Bianco, aumentare il numero dei Centri di permanenza temporanea, gli effetti positivi sulla criminalità della legge Turco Napolitano saranno nei prossimi anni ancora più netti.

LETTERE

anti-hooligans

Ho visto le immagini degli scontri tra la polizia e i tifosi, forse sarebbe meglio dire teppisti, di Verona e Vicenza. In Belgio, Olanda, vi sono alcune partite a grande rischio, tanto che i sindacati hanno la funzione di «questore» ogni tanto non fanno disputare la partita. Questa, intanto viene rinviata sine die, poi si stabilisce se deve essere disputata a porte chiuse. Con il solo pubblico di casa, ovvero escludendo chi acquista il biglietto. L'incolumità della popolazione viene tutelata più della libertà di espressione dei teppisti.

Lucia Marincovic

I vantaggi dell'ora legale

Una considerazione su un argomento mai obsoleto: partendo dai risultati: 1 ora di luce in più al mattino = 1 ora di buio in più alla sera e considerando che in quell'ora del mattino molta più gente dorme mentre la sera molta più gente vive e incrementa i consumi, il calcolo è presto fatto: con l'ora solare il consumo energetico aumenta rispetto all'ora legale. Forse mi è sfuggito qualcosa?

Angela Maggiora, Torino

Un tifoso deluso

Prima di tutto, per come scrivo. Sono un Italo-Canadese di 31 anni che vivo a Toronto e un tifoso deluso in questo periodo della mia Juve. Non avrei mai pensato che mi trovavo in una situazione in cui d'accordo il Signor Arrigo Sacchi. Ho letto il suo articolo, e nello stesso parere, mi dispiace che viene per questa circostanza che si trova la mia squadra del cuore. Grazie, e saluti da Toronto.

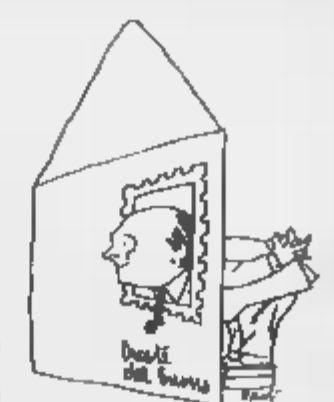
Antonino Cicciello, Toronto

Una ricetta contro i teppisti • Maometto all'Inferno • Se non ci fidiamo di noi stessi

LA RISPOSTA di O.D.B.

Un ceffone al posto delle interviste

Gentile Oreste del Buono, abbiamo toccato il fondo! E ne siamo ormai talmente abituati che il tonfo non ci assorda più. Al massimo ci stupefa. Permettete di oltrepassare la linea che, armata di buon cattolicesimo, perdona tutto, anche il massacro premeditato. Quel giovane (34 anni?) che scompare da casa lasciando pensare al peggio, che mobilita forze dell'ordine e crea dolore e spavento a familiari, amici e a quella massa che subisce il notiziario, non fa pena! Al di là dell'eventuale reato di cui potrà essere accusato e da cui uscirà vittima perché «non in possesso di lucidità mentale» (perché nella nostra legislazione tutto è concesso se non vi è la lucidità che è ormai solo più nella lettura dei fondi di caffè...), quel giovane a cui è data in mano un'impresa e a cui si richiede responsabilità e giudizio, anche e soprattutto quando le cose non vanno, quel giovane che appare come una dea al balcone perché sotto c'è una scia di pronti giornalisti, mi fa solo pietà! E penso che, po' pubblicamente, l'avrei



accolto a casa con un ceffone. Vi prego, mi rivolgo proprio per tutto questo a quei giornalisti che comunicano che «divampata la polemica» (viene detto almeno due volte per ogni notizia) prima ancora che il fatto sia reso noto, quei giornalisti che non lottano per smascherare i soprusi, ma che vestono di pietismo falsamente religioso e patetico perbenismo le sfumature dell'ignoranza avallando con poche frasi retoriche e riprese sempre uguali l'idea che si, va bene lo stesso e la gente perdoni. No, la gente è solo stufo!

Elena Sanmartino, Pinerolo

Gentile signora, lei è severa, punitiva ed esasperata. Secondo me, all'episodio misero è stata data un'attenzione sproporzionata; comunque, tra indagini, ricerche, comunicati eccetera, è costato allo Stato italiano, e quindi a noi tutti, un bel mucchio di soldi.

Oreste del Buono

L'immagine dell'Italia

Spesso all'estero si associa l'Italia alla pasta, alla pizza e, purtroppo, alla mafia. Si ha in questo modo l'idea che l'Italia si sia patria del mangiar bene, ma purtroppo anche capitale. Basta poco per capire che in Italia si vive bene. Quel che, invece, sorprende uno straniero, è che gli italiani non si fidano degli italiani.

Perché far «obbligarli» i biglietti del treno? Perché tanti problemi per aprire un conto in banca? Perché tante lungaggini burocratiche quando si acquista un'auto? Perché si devono far sigillare le borse delle signore quando si entra al supermercato? Perché vi sono guardie davanti ad ogni sportello bancario? Perché i negozi non accettano (quasi mai) assegni? E se non vi fidate di voi stessi...

Karin Jaco

Dante e l'Islam

Pregherei il sig. Incarboni (lettera sulla Stampa del 13/11), non coinvolgere Dante nelle squalidissime diatribe odierne a proposito dell'Islam, ma due considerazioni. Innanzitutto, è vero che il sommo poeta colloca Maometto nell'Inferno, ma lo pone tra i «seminatori di scandalo e di scisma» (ff. XXVIII) e non tra gli eretici del VI cerchio, perché nel Medioevo si riteneva comunemente che l'azione scismatica di Maometto, che convertì all'Islam popolazioni pagane e talvolta anche cristiane, fosse stata ispirata e facilitata dall'istigazione di un alto prete della chiesa cristiana. Dante condanna lo scismatico anziché per colpire il mandante cristiano (presunto), e inoltre aveva ben presenti le paure dell'epoca per la costante minaccia (e frequente supremazia) esercitata nei confronti

delle popolazioni cristiane dagli Arabi (cui peraltro siamo debitori di splendida parte della nostra cultura, vorrei aggiungere). Inoltre, Dante colloca nell'Inferno personaggi altissimi, da lui profondamente stimati e amati, solo perché non potuto conoscere Dio (la sua stessa guida Virgilio, che nel cammino di Dante impersona addirittura la Ragione!), e lui stesso dichiara (leggere nell'incipit, e reiteratamente nel seguito) di essere spinto a tale cammino da un travagliamento della fede.

Sebbene Dante rimanga il nostro più illustre letterato, tra le sue epoche e la nostra sono intercorsi bellezza di sette secoli: nascondersi dietro di lui dare espressione alla grettezza dell'intolleranza razziale appare sciocco, ma se proprio non si hanno altri argomenti sarebbe almeno opportuno documentarsi prima di parlare.

Silvia Fancello, Savona

Sistemi elettorali

Trovo quantomeno singolare il fervore con cui molte testate giornalistiche si accaniscono contro il sistema elettorale americano che, per sua natura, può consentire la vittoria al candidato meno votato a livello numerico. Il sospetto che tali critiche siano collegate all'esiguo vantaggio del «cattivo» repubblicano G.W. Bush è forte e concreto: come giustificare, altrimenti, l'improvviso «vuoto» di nel che l'Ulivo di Romano Prodi andò al governo proprio con una somma di voti complessivi inferiore a quella del Polo? Quanto alla eccessiva complessità delle schede elettorali in Florida, vorremmo forse paragonarla a quella di qualunque referendum nostrano in materia sindacale?

L'impressione è che la campagna elettorale italiana sia già in atto, anche in politica estera...

Enrico Garelli

Violenze in tv

Ore 19,15 circa, la mia famiglia è seduta a tavola per la cena e sta seguendo il TG3: ad un tratto ecco il servizio con filmato: a prima vista sembra un servizio sull'addestramento delle unità cinofile dell'Arma, poi il colpo a sorpresa e con gioia il cronista ci racconta tutto nei dettagli: «Tre uomini neri a terra, sanguinanti, che chiedono pietà, implorano invano «per favore, basta». Gli stanno intorno 6 poliziotti bianchi, afrikander, che prendono a pugni e a calci, insultandoli e alzando loro contro i cani che stanno addestrandoli. Risultato: prima che mi rendessi conto della crudeltà delle immagini e che non si trattava di un'addestramento mia figlia, tre anni e mezzo, si è messa a piangere per la scena e durante la notte ha più volte urlato nel sonno, evidentemente ancora accossa dallo splendido esempio di TV spazzatura offerto. Vergogna!

Piero Liberti, Torino

Il nuovo libro, la musica, una rilettura di Pirandello: domani festeggia i settant'anni

Edoardo Sanguineti verrà (esteggiato dai vari atenei italiani dove ha insegnato. Domani, al Piccolo Regio di Torino, alle ore 16, nella Sala del Camerino, Sanguineti partecipa all'incontro **Oggi il mio stile è non avere stile**, con Gianluigi Beccaria, Giorgio Ficara, Marziano Guglielminetti, Giorgio Pestelli, Sabrina Stroppa. La festa continua alla sera, ore 21, nel Piccolo Regio, con **Da Shakespeare al rap**, partitura musicale-sceneggiatura scritta a quattro mani con Andrea Liberovici

Singapla

NEL cuore dei cuore di Genova, Edoardo Sanguineti riceve a un tavolo di caffè davvero a due tazzine, a un pacco di giornali e al suo nuovo libro, *Il chierico organico*, 300 pagine di saggi letterari, pubblicato da Feltrinelli. Parla dei suoi tre complessi: 50 di poesia; 70 anagrafici che compie il 9 dicembre; 30 di università, appena lasciata in pensione anticipata. Lo festeggiano gli atenei dove ha insegnato: Torino, Salerno, Genova. Subito, domani, comincia Torino: con *Oggi il mio stile è non avere stile*, convegno-spettacolo al Piccolo Regio.

Il suo amico ■■■■ a 75 ■■■■
rifiuta i bilanci, preferisca i pro-
getti. Lei che progetti fa?

Ne ho tanti. Io preferisco guardare le cose che ho fatte, quindi concrete, sicure. E tuttavia, ecco: due progetti teatrali. Una librerissima riscrittura dei **personaggi pirandelliani** in vista di uno spettacolo di prosa e musica ancora una volta con Andrea Liberovici. Poi per Benno Besson, l'allievo di Brecht, una scrittura - non oso dire una riscrittura perché c'è solo un canovaccio - de *L'amore delle melarance* di Gozzi da presentare al Festival del Teatro di Venezia con lo Sfiabie di Genova.

Tornando alle cose fatte, da quando comincia?
«La pulsione prima è pensare alla poesia, che è stata in fondo il primo impegno e il più costante».

In **■** ha fatto abbastanza l'«Orlando furioso» portato in scena con Ronconi è considerato una bella pagina del Novecento.

«Per il teatro mi è più agevole scrivere



*«Sento intorno a me
un vuoto desolante:
ma l'intellettuale
di buona volontà deve
scendere in campo»*

questo è diventato il **cuore** dell'industria e del capitalismo moderni. Brutti, sporchi, ma subito i soldi. Chi ha più la pazienza di attendere?»

Volte eravate la neoevanguardia. A quarant'anni di distanza, che cos'è l'avanguardia?

zio ho sempre ■■■■ legare la ■■■■ avanguardistica nel campo espressivo, linguistico e della scrittura a una contestazione politica, a un'avanguardia politica. In questo oggi mi sento abbastanza isolato. C'è veramente il ■■■■. Ma la ■■■■ non sarebbe così angosciata se non si accompagnasse a una crisi globale di ■■■■ le forze di contestazione, culturalmente, ideologicamente. La scienza di classe non esiste più. Mentre le classi esistono. La classe borghese, capitalistica, ha piena coscienza di essere tale. Lo sa, lo dice, opera di conseguenza. Dall'altra parte ■■■■ c'è mai stato tanto proletariato quanto oggi, ma non lo sa. E quello che passa da destra come da sinistra, è la privatizzazione, il trionfo del ■■■■, la flessibilità del lavoro, l'imprenditorialità suggerita ai giovani: date ■■■■ da fare, arrangiatevi. Intanto ■■■■ può fare una guerra che ■■■■ nessuna motivazione morale, formale o giuridica. Intanto si può liquidare ■■■■ esercito per costituire un altro mercenario. Un disastro.

E davanti al disastro un intellettuale che dovrebbe fare?

«Un intellettuale di buona volontà ricomincia, scende in campo, ridefinisce in qualche modo la coscienza di classe. Questo non implica necessariamente una letteratura di propaganda di appello. Una poesia d'amore o la descrizione di un paesaggio possono suggerire una visione del mondo più efficacemente di un **manifesto** o un **proclama**».

Sanguineti: «Che bello sabotare il mondo»

avendo in mente una rappresentazio-
■ a breve raggio, scrivo su commit-
tente. Così per le traduzioni: sono
appena finite ■ repliche del *Don
Giovanni* di Molière ■ ho tradotto
per lo Stabile di Genova. Ma ■ poesia
■ la cosa più compatta e consueta,
accanto all'attività critica. Devo dire,
ano entrambe. Però se qualcuno par-
lando di ■ mi chiama poeta, ■
contento. I primi versi accettabili ■
pubblicati nel '51. Dunque nel 2001
■ mezzo secolo ■ poesia. Insom-
ma, non è males.

Che cosa rimane del Gruppo 63?
Della sue battaglie contro il neo-
realismo?

«Da punto di visio organizzativo rimane più niente: nel '69 il Gruppo si scioglie. Un buon nucleo di coloro che vi si sono incontrati ha continuato a lavorare mantenendo una lunga fedeltà ad alcuni atteggiamenti allora assunti. Penso a Filippi-

ni, a Porta, ■ Manganelli, coerenti fino alla fine. Da Balestrini a Arabino, mi sembra che quasi nessuno abbia tradito, tra i nomi importanti. Alcuni si sono battuti il petto pieni di pentimento. Vassalli, per esempio. Ma peggio per lui, i stato un grande errore: potrebbe essere uno scrittore degno davvero d'interesse. Un altro perduto è Lucertini: ha scritto cose di successo, i diventato un personaggio ■ grande popolarità, ma ■ ha tradito quel tipo di scrittura ansimante inquieta con cui aveva fatto un eccellente avvio. Rimane da considerare l'ambito della critica. Li continuano a lavorare, e significativamente, Cuglielmi e Barili. Un caso particolare è Eco, pieno di pentimenti rispetto ■ posizioni originarie, che con ironia e gioco ■ sconfessate: i suoi romanzi ■ la conferma ■ distacco netto dalla ricerca d'avanguardia.

E i giovani autori?
«Ci sono stati il Gruppo 93 e i cosiddetti "cannibali", che hanno mantenuto quel senso di inquietudine. Non sempre i risultati sono stati straordinari, ma in alcuni casi sì. Penso a Scarpa, a Ottolenghi, a Nova».

Sanguineti saltimbanco, il gioco-
so, il sabotatore della letteratu-
ra che cosa dice di quello che
certe collane passano oggi per
uletterario?

«L'industria editoriale ha sempre operato spinta da esigenze di []». Qualche volta l'industriale editore era anche [] mecenate, in cui il calcolo s'accompagnava alla lungimiranza, alla capacità di rischio, che beneficiava giovani promettenti. Questo spazio di rischio mi sembra sia notevolmente diminuito e tenda a diminuire sempre più. Gli incauti ribelli che abbiamo alle spalle dicevano: "Vogliamo tutto e subito". Adesso

Il presidente contro Vivarelli

Ciampi: «Salò fu illegittima»

Cazzullo

ROMA ■ **N**ON solo l'8 settembre non fu la morte della patria; non fu neppure la morte dello Stato. Ciampi ■ parla nel suo studio alla Palazzina del Quirinale ■ il coetaneo Giorgio Bocca (80 anni appena compiuti, mentre il presidente festeggerà il ■ dicembre: «Il governo legittimo - è il ragionamento del presidente - era uno solo: quello del re e di Badoglio. Non capisco ■ ■ ■ possibili riletture diverse a posteriori». Ne consegue che è impossibile sostenere che chi ■ schierò ■ ■ ■ ■ ■ giuramento alla patria e al re e seguì ■ governo ■ ■ ■ ■ ■ governo legittimo ■ ■ ■ ■ ■ a Brindisi, ■ ■ ■ ■ ■ a

Sale. E il giuramento vincolava a seguire il re, non Mussolini. «Presidente, si riferisce al libro di Vivarelli?», chiede [] «A nie non è proprio piaciuto. Io ho ancora visto, ho letto quel che ne hanno scritto i giornali - è la risposta di Ciampi - [] pare che Vivarelli fosse un ragazzino, quando fece la [] scelta. Un conto è la questione di coscienza, la buona fede, che può anche esserci stata. Un'altra la questione istituzionale».

«C'è una continuità, ragiona il presidente, tra il Regno d'Italia, i governi Badoglio, il governo Bonomi e la Repubblica: «Chi parla di morte della patria dimentica non solo la continuità, ma anche i passaggi intermedi che portarono prima a Salerno, cioè all'allargamento democratico del governo, e poi al referendum». Ciampi ha richiamato l'attenzione del suo interlocutore sul particolare di due passaggi: la dichiarazione di guerra alla Germania del 13 ottobre, e la conferenza di Salò del gennaio successivo, quando si saldò il fronte antifascista che dopo la svolta di Togliatti entrò nell'esecuti-



2002 FIFA World Cup Official Partner

2002 FIFA World Cup Official Partner

Hyundai Galloper. Il nuovo classico della tecnologia integrale.



Scegliete la guida sicura su ogni percorso di Hyundai Galloper, scegliete la potenza e l'affidabilità del motore 2,5 Turbo Diesel Intercooler da 101 cavalli.

Scegliete il comfort di un'auto perfetta ■ ogni occasione: nei modelli Clio 5 posti e Wagon 7 posti, Hyundai Galloper ha ■ serie - a seconda delle versioni - servosterzo, ABS, airbag, climatizzatore, cerchi in lega, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, impianto stereo, interni in pelle, immobilizer.

5 versioni ■ partire da lire 35.350.000 chiavi in mano esclusa IPT.

Importatore esclusivo **Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo Koelliker**



HYUNDAI



GRUPPO
MONTEDISON

DATI

VOCE

IMMAGINI

SATELLITARE

INTERNI

E' NATA EDISONTEL. IL PROSSIMO PASSO E' LA TELEPATIA.

Il prossimo passo di telecomunicazione, è nato. Ed è nato ricco di risorse. Si chiama EdisonTel. È la nuova società di telecomunicazioni che, in pochi anni, imporrà la sua presenza in Italia. EdisonTel è un'azienda che, con la sua esperienza e la sua tecnologia, offre ai clienti un servizio di telecomunicazioni di nuova generazione. EdisonTel è un'azienda che, con la sua esperienza e la sua tecnologia, offre ai clienti un servizio di telecomunicazioni di nuova generazione. EdisonTel è un'azienda che, con la sua esperienza e la sua tecnologia, offre ai clienti un servizio di telecomunicazioni di nuova generazione.

EDISONTEL

**PIU' FORZA ALLE VOSTRE
COMUNICAZIONI.**



12% di consumi in meno.

40% di lunghezza di carico in più.

Con due vantaggi così, è normale confondersi.

RENAULT Master RENAULT Kangoo Express

Con Renault Master e Renault Kangoo Express i nuovi vantaggi sono molti, e già questo può confondervi. Provate a concentrarvi ■ quelli che ■ interessano ■ più. Renault Master, ad esempio, ■ un nuovo motore 2.2 dCi Common Rail 16 valvole con il 12% di consumi in ■ - che richiede ■ intervallo di manutenzione ogni 30.000 km - ■ ■ nuovo sistema di frenata con quattro freni a disco. Renault Kangoo Express ha una paratia girevole che permette ■ lunghezza del piano di carico di 2,8 metri, maggiore del ■ rispetto alla concorrenza diretta. È più chiaro adesso?

Per un usato che vale zero, Renault vi offre:
■ 3 milioni* per l'acquisto di Renault Kangoo Express
■ 6 milioni* per l'acquisto di Renault Master.
www.renault.it

Veicoli Commerciali Renault.
Lavori meglio, vivi di più.

RENAULT e IFI I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle
Renault è la finanziaria del Gruppo.

*È un'iniziativa ■ Rete Renault ■ fino al ■ Dicembre 2000.

per la pubblicità su
LA STAMPA

PK publikompass

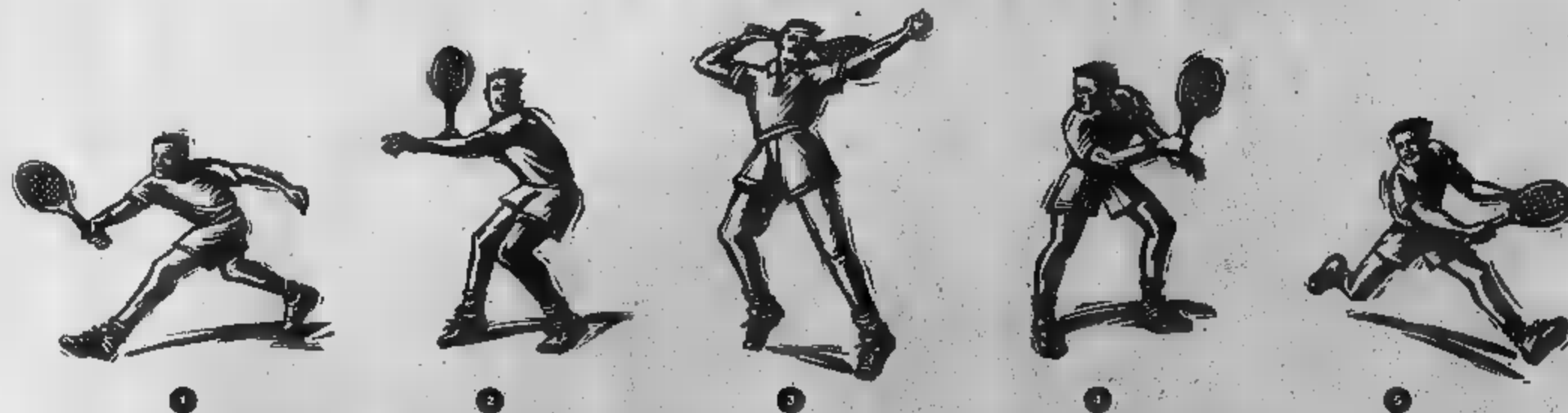
MILANO, Via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, via Roma 80 - via Marengo 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 165/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.6491212
BOLOGNA, via Amendola 13, Tel. 051.255952 r.a.
CAGLIARI, via Ravenna 24, Tel. 070.305250
CASALE MONFETO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154

CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 76, Tel. 0961.724090 - 725129
COSENZA, ■ Montesanto 39, ■. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21 bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, ■ Don Minzoni 46, Tel. 055.501192 - 573668
GENOVA, via C.R. Ceccardi 1/14, Tel. 010.540184 - 592560
GOZZANO, ■ Cervino 13, ■. 0322.913839
IMPERIA, ■ Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0833.314185

MESSINA, ■ U. Bonino 15/c, Tel. 090.2830855
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Gattamelata 108, Tel. 049.775224 - 8073144
PALERMO, via Lincoln 18, Tel. 091.6235100
■, via Ten. Panella 13, Tel. 0965.24478 - 24479
■, via Quattro Fontane 15, Tel. 06.4620011
SANREMO, ■ Gioberti 47, Tel. 0184.501555 - ■
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, ■. 019.611182
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

NUMERO VERDE: 800/070007

PERSONAL TRADER



SEMINARI EPTA. LE MOSSE VINCENTI DEL TRADING ON-LINE SPIEGATE DAI PROFESSIONISTI DELLA BORSA.

Per chi vuole scendere in campo ■ trading on-line ecco un'occasione da non perdere: gli incontri ■ formazione organizzati dagli esperti Eptasim, completamente gratuiti, che si svolgeranno nelle principali città italiane. I seminari prevedono l'introduzione a temi quali il trading on-line (1) e gli investimenti in Borsa (2), con approfondimenti su mercati e prodotti (3), principi di analisi tecnica (4) e nuove forme di investimento (5). Per iscriversi basta compilare il modulo di registrazione presente nel sito www.eptatrading.com.

Milano 10.10	Bergamo 11.10	Verona 12.10	Ravenna 17.10	Rimini 18.10	Bologna 19.10	Roma 24.10	Perugia 25.10	Teramo 26.10	Palermo 31.10	Catania 1.11	Napoli 2.11	Treviso 7.11	Rovigo 8.11
Padova 9.11	Firenze 14.11	Lucca 15.11	Parma 16.11	Cagliari 21.11	Milano 29.11	Torino 28.11	Asti 30.11	Roma 5.12	Lecce 6.12	Bari 7.12	Genova 12.12	Pavia 13.12	Piacenza 14.12

www.eptatrading.com

EPTATRADING
PROFESSIONISTI IN AZIONE

I REGISTI CAMPIONI DEL BOTTEGHINO RACCONTANO IL MONDO FEMMINILE



ECCEZZIONALE
Diego Abatantuono straordinario nei panni di Donato, sfegatato tifoso del Milan che batte il capo degli ultrà interisti e gli ruba la fidanzata. Il film del '82 nel cast ci sono anche Teocoli, Boldi, Sandrelli e Melato



LA BELLA DI MARI
La bella Isabella Ferrari tra i giovani protagonisti di questa divertente commedia del 1983. La vicenda si svolge negli Anni '60 a Forte dei Marmi dove un gruppo di amici trascorre le tra flirt, feste in discoteca e delusioni d'amore



WEIRIDE DI MARI
Jerry Calà è un pianista che insegue la sua vecchia fiamma. Nella splendida e sofisticata Cortina d'Ampezzo, tra gente ricca o arricchita le coppie si formano e si disfano ma tutti alla fine rimangono con molta amarezza nel cuore

A Milano nel Duemila quattro amiche si contendono Peluso tra confidenze ambiziose, malattie e poca recitazione

Le ragazze di casa VANZINA



Irene Ferri, Carlotta Miti, Sabrina Paravicini, Martina Colombari in «Quella che le ragazze dicono». A sinistra il regista Carlo Vanzina

Lietta Tornabuoni

Il cinema dei Vanzina (Carlo regista, Enrico soggetto), tutt'e due i fratelli sceneggiatori) appartiene di solito a tre generi: comico («Vacanze di Natale»), sentimentale («Piccolo grande amore»), satira di costume («Le finte bionde»). Adesso, «Quella che le ragazze non dicono», il cinema Vanzina si estende al film di ragazze: un genere che piaceva molto negli Anni Quaranta fascisti («Violette nei capelli» dal romanzo di Luciano Favre), «Nessuno torna indietro» di Alba de Céspedes), che è arrivato sino agli Anni Cinquanta («Le ragazze di piazza Spagna» di Luciano Emmer, «Le ragazze di Sanfregiano» di Valerio Zurlini), che è stato ripreso dalla televisione («Commesse»).

Una soap opera televisiva è il tipo di spettacolo a cui il film dei Vanzina somiglia di più: in passato la tv si ispirava al cinema, adesso il cinema imita la tv (si moltiplicano i film americani derivati da serial televisivi). A Milano nel Duemila, ecco quattro protagoniste amiche dall'infanzia, le loro ambizioni (una è maestra, una è procuratrice legale, una è ballerina in tv, una è pittrice, baby sitter e dog sitter), gli amori, le confidenze, le rivalità, i dolori, gli equivoci, le rinunce, la ricerca perenne dell'uomo giusto

l'incombere fatale dell'uomo sbagliato, le gelosie, la vacanza alle Seychelles, la malattia.

Niente parolacce (salvo stronzoni, stronzini, le gittimate), poche nudità (un sedere maschile, qualche petto femminile), una certa schiettezza con cui le ragazze parlano degli uomini e dell'amore (quasi mai di sesso), un'ingenuità irrealistica. I fatti gravi si sbrigliano svelta (la morte d'un fidanzato ufficiale dei carabinieri, il tumore di una delle protagoniste vengono liquidati in un baleno), mentre i fatti lievi prendono tutto il loro tempo. Le interpreti carucce non sanno recitare affatto (Martina Colombari è disastrosa); due di loro si somigliano troppo, tanto da confondersi; ed è divertente che il ragazzo di tutte si somigliasse sia Vincenzo Peluso, l'attore Pappi Corsicato in «Liberi» e i buchi neri.

QUELLO CHE LE RAGAZZE di Carlo Vanzina con Irene Ferri, Carlotta Miti, Sabrina Paravicini, Martina Colombari, Vincenzo Peluso. Commedia. Italia, 2000. Da vederla nel cinema



Martina Colombari entusiasta dell'esperienza «la più bella della mia vita nel mondo dello spettacolo»

«Non ci vergogniamo del passato» I fratelli: opere commerciali, mai volgari

Fulvia Capraro
ROMA

Il primo film l'ha rifiutato per via di una scena di nudo che non la convinceva; il secondo, un feticcio tv, perché già impegnata sul fronte di «Galagala»; poi arrivati i fratelli Vanzina, figli di Steno, portabandiera di un cinema disinvolto molto in balia del pubblico, e Martina Colombari si è lanciata nel suo primo, vero ruolo cinematografico: «Dopo Miss Italia - racconta - questa è stata l'esperienza più bella della mia vita nel mondo dello spettacolo. Soprattutto sono entusiasta dell'incontro con Carlo Vanzina che è una persona veramente umana e mi ha messo a mio agio

fin dal primo giorno di riprese. In «Quella che le ragazze non dicono», prima immersione totale nel mondo femminile firmata dagli autori di «Sapore di sale» e «Vacanze di Natale», Colombari è Francesca, ballerina di programmi tv decisa a far carriera senza passare per il letto di nessun notevole. Il piccolo schermo: «Il mio è un personaggio di ragazza determinata, forse la più sicura di sé del gruppo, una che sa bene quello che vuole, vive da sola, si mantiene, e ha una mamma che la spinge a osare di più, a cercare la fama a tutti i costi, esattamente l'opposto di mia madre. Invece tenta sempre di farmi restare i piedi per terra».

Insieme con Irene Ferri (Alice), Sabrina Paravicini (Laura) e Carlotta Miti (Paola), Colombari disegna un ritratto di donne che i Vanzina hanno scelto di descrivere soprattutto attraverso le esperienze. «Dopo tanti successi commerciali - spiegano - che avevano finito per relegarci nel ruolo di quelli da film di Natale, abbiamo provato il desiderio di raccontare una storia in cui gli uomini protagonisti. Una storia centrata sui sentimenti, certo senza l'ambizione di proporre un ritratto generazionale. Arrivati alla fatidica mezza età, quella in cui si inizia a riguardare il passato a considerare quello che si è fatto, si prova più forte il desiderio di emozionarsi: ecco, questo film nasce

dal tentativo di provocare emozioni in noi stessi che l'abbiamo scritto, ma anche nei ragazzi per cui oggi, in Italia, si fanno veramente pochi film. Immergersi nel mondo delle ventiquennari di oggi (con l'aiuto di una trentenne) ci ha suggerito quali argomenti era meglio privilegiare, è servito a riflettere: «A noi è capitato di essere giovani in un momento storico in cui succedevano tante cose importanti, era più facile avere un'idea, credere in qualcosa. I ragazzi oggi non hanno niente di tutto questo e nel loro mondo, appaiono così freddi, contano invece moltissimo l'amore, la coppia, lo stare insieme, l'amicizia. Per questo abbiamo scelto di parlare di ragazze che, pur avendo obiettivi professionali, inseguono soprattutto la felicità sentimentale. Non è un caso se sono assenti nomi che, si dice, «fanno cartello». Spiegano gli autori: «Nostra padre ha scoperto tanti talenti e anche noi riteniamo giusto dare fiducia ad attori nuovi». Per gli argomenti trattati e per il tipo di struttura narrativa «Quella che le ragazze non dicono» potrebbe prestarsi a un

prolungamento in forma di fiction: «Ce lo auguriamo: da un film famoso come «Le ragazze di Piazza di Spagna» sono venuti fuori tanti prodotti tv, speriamo che anche il nostro possa essere un successo».

Autori celebri campioni d'incassi «I Ricchi e i Poveri» e «A spasso nel tempo», i Vanzina si sono sempre presi la «responsabilità del cinema commerciale italiano», ma rifiutano le etichette di volgarità: «Non ho mai amato la commedia scurrile - dice Carlo -, i miei autori preferiti sono Stanley Donovan e Billy Wilder. La storia della volgarità deriva soprattutto da una battuta pesante di Christian De Sica in «SPQR», che mandò in visibilità il produttore e ci bollò per sempre». Ma secondo Enrico le cose possono essere guardate da angolazioni diverse: «Il consiglio pensando che è stata la nostra ad avere un cattivo rapporto con il cinema e non il contrario. Tante volte, comunque, sono stati i critici ad avere ragione. Tante volte hanno espresso i loro pareri in modo antipatico e noi ci siamo dispiaciuti».

Nuova Assicurata. Fatti la tua polizza assicurativa.

Spett.le Studio Moneta
via Crescenzo 38
00187 Roma RM

Sicura

Oggi per le spedizioni per più importanti c'è la Nuova Assicurata: puoi assicurare fino a 4 milioni di lire quello che spedisce. Basterà solo 10.000 lire assicurati fino a 100.000 lire le spedizioni standard (lunghezza 14 x 23,5 cm, larghezza da 9 a 12 cm, spessore fino a 0,5 cm, per un massimo di 20 g).

In soli 2 giorni

Oggi le Nuove Assicurare fino a 100.000 lire arrivano, in Italia, entro i 2 giorni lavorativi successivi all'invio nell'85% dei casi. Per il 2001 l'obiettivo è il 90%.

Certificata e sai dov'è.

La Nuova Assicurata ti offre garanzia assicurativa del contenuto e certificazione della consegna. Inoltre con una telefonata al 160 o collegandoti al sito internet www.poste.it, sezione dovequando, è possibile sapere dov'è l'Assicurata che hai spedito in Italia fornendo il numero posto sotto il codice a barre sulla busta.

Nuova Assicurata è un prodotto di Poste Italiane disponibile in 14.000 uffici postali.

posteitaliane

Parla l'attrice americana di nuovo nei panni della Demon per «La carica dei 102»

Glenn Close, l'arte d'esser Crudelia

«A 40 anni mancano i ruoli»

Lorenzo
NEW YORK

Invece che i capelli stile porcospino, ha la pettinatura di una donna di 20 anni, abbastanza suntuosa di sé. Non dare troppa importanza al proprio look. E invece che con tacchi a spillo e pellicce importanti, compare in un tailleur-pantaloni grigio di Armani con cui sembra voler trasmettere sobrietà e classe. Eppure, quando Glenn Close si a

parla del suo personaggio, cagnolino che chiamava Petit, è impossibile non pensare per un attimo che, nelle sue mani, quell'animale fosse un pericolo!

Dopo il successo della versione non animata di «La carica dei 102», la Disney ha organizzato la prima dell'inevitabile seguito, intitolato «La carica dei 102». La Close è a

indossare i panni di Crudelia Demon che, dopo essere uscita dal carcere trasformato in una benefattrice degli ospizi per cani, torna alla sua antica e perversa passione. E trova come compagno di

malaffare, un designer di pellicce senza scrupoli come lei, nella fattispecie Gerard Depardieu.

Nei panni della Marchesa Mer-teuil ne «Les liaisons dangereuses», in quelli della donna innamorata con un'ossessione per Michael Douglas in «Attrazione fatale» e due volte nelle vesti di Crudelia, Glenn Close ha affermato il suo di perfetto cattivo. Un bel contrasto con la donna sofisticata, spiritosa e colta che si presenta all'intervista.

E così è tornata a Crudelia.

«Molti pensano che non si tratti di

recitazione seria, ma io prendo questo personaggio con grande impegno, cercando di tenere le distanze e di non giudicare. Sono molto orgogliosa della possibilità che è data di portarlo sullo schermo non una ma due volte, anche perché «La carica dei 102» fa parte dei film che mi hanno formato quando ero bambina. Crudelia è spiritosa, senza limiti. Il pubblico è molto affascinato dai comportamenti».

E' vero che vive circondata dagli animali?

«Divertente, vero? Ho quattro cani, tre gatti e un cavallo. In casa mia ci sono peli dappertutto. Sono cresciuta in campagna e non potrei immaginare di vivere senza di loro. Gli animali, per me, sono una grande fonte di gioia».

Il sulle pellicce, cosa pensa?

«Credo che ognuno debba avere la libertà di fare ciò che vuole. Sono cresciuta in un'era in cui una donna doveva avere la pelliccia di visone, ma io ho mai avuto questo desiderio. Sono una che non pensa molto alla moda. Anzi, ci fosse la possibilità di tutti lo stesso uniforme sarei molto felice».

Hollywood continua a venire accusata di sessismo ventenni. Gli effetti molti parlano di progresso, ma io non vedo grandi cambiamenti. La realtà è che per una donna oltre i quaranta è difficile trovare parti interessanti».

Sul set con Depardieu «Sapere che c'era lui è stata una delle gioie più grandi nel fare questo film; è uno di quegli uomini che quando guardano una donna la fanno davvero sciogliere»

A destra una scena del film che vede protagonista Glenn Close



L'America è il mondo intero sono concentrati in queste ore sul problema elettorale negli Stati Uniti, che pensa?

«Quello che sta accadendo è davvero incredibile e personalmente penso che sia saggio aspettare e portare a termine con cura i conteggi. In questa confusione c'è stata anche una scoperta interessante: cioè che davvero ogni singolo voto conta. Spero che tutto questo porti a un maggiore apprezzamento per il processo democratico».

Tra un paio di mesi il confron-

to con studios e case di produzione potrebbe generare uno sciopero degli attori

«Non andrà a finire, ma sono convinta del fatto che come attori dobbiamo proteggere la nostra immagine. Non abbiamo altro in questo nuovo mondo di Internet dobbiamo stare molto attenti. Tutti parlano di ruolo della digitalizzazione nel cinema, ma può sostituire un attore in carne ed ossa».

Torniamo ai «102». Nel film incontra un francese perfido quasi quanto Crudelia, Ger-

ard Depardieu.

«E' uno di quegli uomini che guardano una donna e la fanno sciogliere. L'idea di arrivare sul set sapendo che ci sarebbe stato Gerard è stata una delle grandi gioie di questo film».

Il quale finisce in modo ambiguo, con una battuta lascia aperta la possibilità di avere una terza serie.

«Non so se ci sarà mai un numero 3, per mantenere la qualità occorrono molti soldi e un grande impegno. Ma se dovesse accadere, Crudelia è pronta».

Delizioso concerto l'altra sera a Milano

Arigliano & gli altri i Buena Vista italiani

Grande jazz coi «vecchi» Cerri, Rava e Basso diventerà un disco che uscirà in primavera

Marinella Venegoni
Inviata a MILANO

Adesso viene servito come il rappresentante d'un Buena Vista Social Club made in Italy, e se preferite come il Tony Bennett italiano: Nicola Arigliano affronta con l'abitudine nonchalance anche questa nuova fase di una infinita carriera che ha sempre orgogliosamente pilotato dove e come voleva, fregandosene di guadagni e allori. L'italiano compirà 77 anni il 6 dicembre e la sua ennesima riscoperta è avvenuta l'altra sera alla Salumeria della Musica, con un delizioso concerto che sarà trasformato in disco da Stefano Senardi, uno dei rari discografici propulsori solo di budget e anche di cultura, recente fondatore della Nun, etichetta che viene guardata con grande speranza dal mondo musicale italiano.

Se il di riscoprire chi sa suonare è diventato un segmento di mercato grazie al successo di Buena Vista, noi che pre catturiamo le mode altrui abbiamo ottimo materiale da sfruttare: e ci se li definiamo i Gianni Basso, i Franco Cerri, gli Enrico Rava, i Renato Sellani, gentiluomini del jazz italiano conosciuti in tutto il mondo; chissà, a loro tempo avessero avuto dietro il marketing di Ligabue o degli Oasis, sarebbero arrivati a suonare con sei guardie del corpo ciascuno.

Invece, il raccolto parterre della Salumeria ospitava al massimo un centinaio di persone che avevano

l'aria di carbonari in completo. E questi personaggi, con il bravissimo Trio di Arigliano, hanno offerto la loro antica elegante arte alla registrazione di canzoni che il buon Nicola andava cantando: un repertorio infinito e allegro mescolato, da «Marilyn» a «Il pinguino innamorato» (con la tromba nervosa di Rava), «Merci Beaucoup» di Kramer (con la chitarra di Cerri), «Jessica» di Bruno Martino (con il sospiroso di Basso), «Ch'aspettammo a fa» l'elegante Sellani, un tempo pianista preferito della giovane Mina.

Con i successi canonici di Arigliano, «Amorevole» o «Venti chilometri di gioia» e «I Sing Ammore» si sono ascoltate anche «Blue Moon» e «The Lady is a Tramp», che internazionalizzavano il repertorio di un Arigliano che da tempo preferisce confrontarsi solo con le atmosfere jazz. La sua capacità di interpretare swing non ha uguali nel nostro: in tanti anni, ha fatto prosieggiare all'essenziale uno stile di vita, e anche parole e melodia gli escono semplici, facili e morbide, di naturale raffinatezza dietro quel fare di timido burlone. Delicato, era anche il modo di ricordare gli amici che non ci sono più: prima di cantare «Marilyn» o Kramer, annunciava: «Vorrei ricordare un amico che ha impegnato non c'è, ma poi tornerà».

Sarà curioso vedere, in primavera quando il disco uscirà, l'accoglienza degli abituali consumatori di musica. Chissà se, in confezione Buena Vista Italiana, vedremo Arigliano e i suoi illustri amici in hilparade.

Girano a Budapest il film «Spy Game»



Brad Pitt è una spia americana catturata nemico nel film di Scott

Redford e Pitt, spie da «guerra fredda»

ROBERT Redford e Brad Pitt dall'altra sera sono a Budapest per le riprese del loro nuovo film «Spy Game» (Gioco di spie, con la regia dell'inglese Tony Scott («Top Gun», «Alfama rossa»). Un folto gruppo di amministratori ha atteso davanti all'albergo far-ri-vo del «due star», e Redford ha distribuito anche qualche autografo. Il film è una storia di spionaggio ambientata nella Berlino Est degli ultimi anni della Guerra fredda. Brad Pitt è una spia americana catturata dal nemico, e il suo ex maestro, Robert Redford (che lavora nella Cia, come aveva già fatto all'inizio della carriera nei «Giorni del Condore»), tenta di portarlo in salvo. Questa volta Pitt avrà il suo bel faccino, non sarà imbruttito e sfigurato come nell'ultimo film del signor Madonna, Guy Ritchie («Snatch») o in «Fight Club». Due parti che sembravano una fuga troppo incoincidente del solito bello hollywoodiano. «Non prendo le distanze da niente», dice lui. Cerco solo nuove opportunità. Oggi, felicemente sposato con Jennifer Aniston, Pitt sembra più posato, più maturo e più sicuro, come se non dovesse provare più niente a nessuno.

E così gli anni passano e lei resta il più sexy...

«Vorrei istituire una premiazione anche io, quella per il settimanale più strano. Non ho controllo su queste cose e non ci faccio molto caso. Vengo da origini umili, io, non mi sento una star. Sono al centro dell'attenzione da pochi anni, ma i miei valori si sono formati in una cittadina del Mid-West».

Vuol dire che non sta volutamente cercando parti che la allontanano dall'immagine di bello?

«Cerco solo parti interessanti. E tanti registi originali e giovani di grande talento come Guy con i quali vorrei lavorare. Fanno a Spike Jonze, David O. Russell, Steven Soderbergh. O

a Paul Thomas Anderson. Con «Magnolia» ha dato a Tom Cruise una parte molto bella. L'avrei voluta io».

Adesso reciterà accanto a uno storico ubellon del passato, Robert Redford. Come si sente?

«Un personaggio che rispetto moltissimo, una grande carriera. Saremo due spie e avremo dovuto girare, oltre che a Budapest, anche in Israele. Ma considerato quanto accaduto in queste ultime settimane la produzione si sposterà in Marocco».

Pochi mesi fa ha girato in Messico con Julia Roberts. Commenti?

«C'è una ragione se è diventata quella che è. Julia è brava, naturale, divertente. Ha una grande personalità, la adoro. Lavorare assieme con lei è stato un vero piacere e sono felice di sapere che torneremo a farlo. Avremo delle scene assieme in «Oceans 11»».

Dopo «Fight Club», «Snatch»: per la seconda volta di seguito fa la parte di un pugile...

«La boxe mi affascina, è una danza. Ho imparato i diversi ritmi e alcuni movimenti, ma non posso dire di essere particolarmente bravo».

E quell'accento, dove lo ha preso?

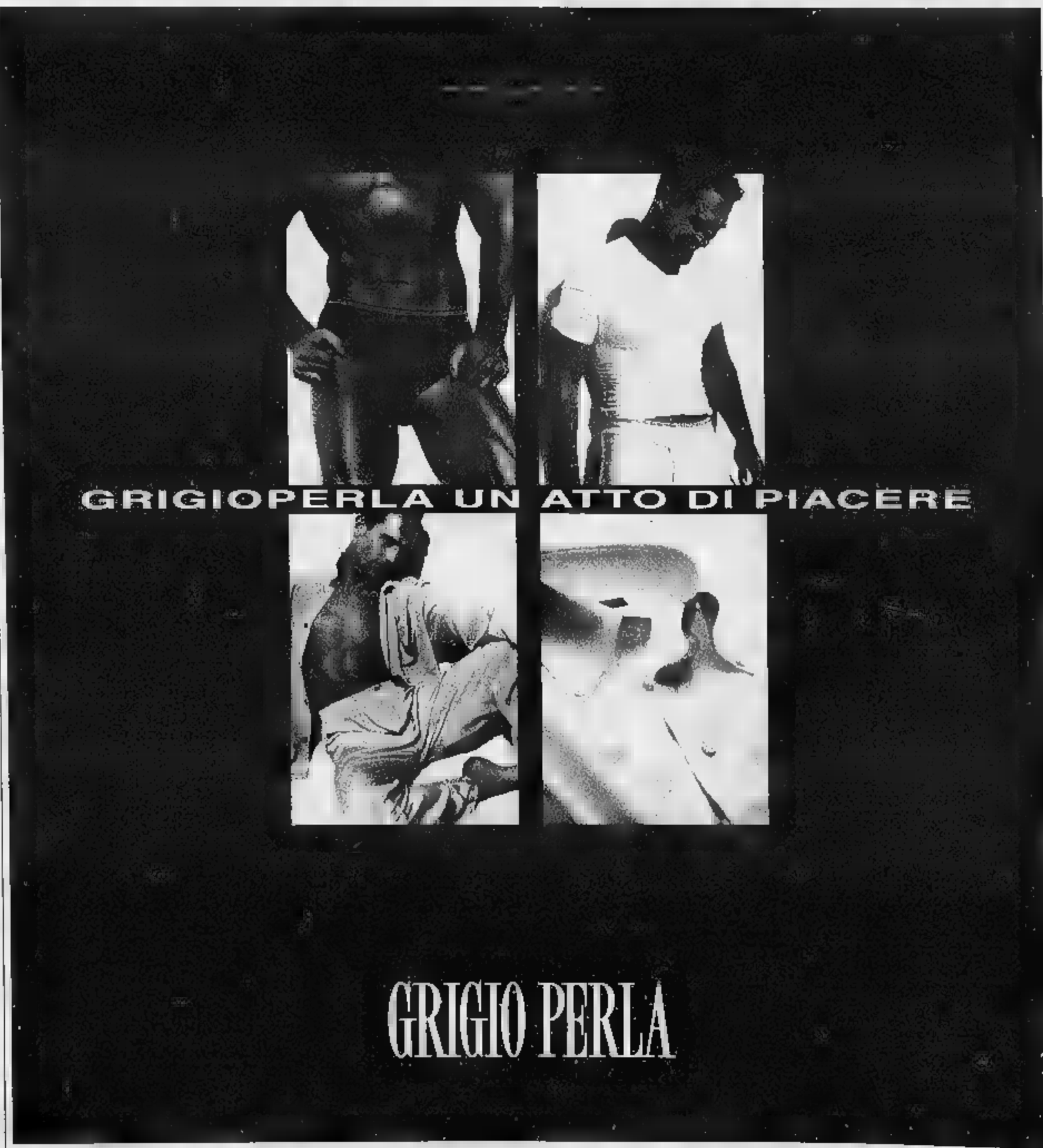
«Ho passato una settimana a Belfast mettendolo alla prova, ma tutti ridevano. Ed era quello che volevo, perché abbiamo cercato di rendere il mio accento incomprensibile».

Come la mettiamo con la sua decisione di sposarsi, che ha deluso così tante fan?

«Un'esperienza fantastica. E che consiglio a tutti. Se trovi qualcuno che riesce a sopportarti 24 ore al giorno il matrimonio è un'occasione da non perdere».

Il prossimo passo saranno dunque i bambini...

«Ho letto nei tabloid che abbiamo deciso di adottare, non è così. Quando sarà il momento, la cosa accadrà».



Per Michele Placido
14 milioni di spettatori
E «Il fatto» di Biagi
batte «Striscia la notizia»

Padre Pio, record numero 2

Un altro record per «Padre Pio. Tra cielo e terra» con Michele Placido su Raiuno. Come sempre accade nelle miniserie che di puntata ne hanno due, la seconda ha invariabilmente maggior successo della prima. E così lo sceneggiato su Padre Pio, che partiva già bene, anzi benissimo, è stato seguito l'altra sera da oltre 14 milioni di spettatori. Subito prima, «Il fatto» di Enzo Biagi che si occupava, con la consueta limpidezza e con la semplicità dei forti, di Berlusconi, del suo desiderio, tutto imprenditoriale e non politico, di lasciare la politica medesima se le elezioni dovessero andare male, ha compiuto un altro piccolo miracolo. Un miracolo che è stato il risultato di una comunicazione: ha battuto «Striscia la notizia», sia pure di poco. Otto milioni 561 mila persone, contro 8 milioni 348 mila.

Quando le cifre sono così elevate, come nel caso dello sceneggiato su Padre Pio, bisogna sempre averne rispetto. E cercare di interpretare. Uno dei motivi del successo è strutturale: ai protagonisti della fiction il pubblico ha bisogno di affezionarsi, magari lentamente, magari in modo contraddittorio. Con le miniserie non ha tempo, quando comincia a conoscere i personaggi, il racconto è bello e finito. Il pubblico invece conosceva già il Beato, non ha bisogno che la tv gli rinfre-

la memoria. Dunque desiderava specificamente seguirne le vicende terrene, già molto divulgate e amate. Le vicende di un personaggio particolare, assai osteggiato dalla Chiesa prima della beatificazione, sempre considerato ai confini tra la santità e la superstizione. Il fascino, esaltato dalla tv, che egli continua a suscitare, suggerisce il desiderio, da parte del comune spettatore, di avere un approccio irrazionale, fideistico, alla vita e ai suoi misteri. Inoltre Michele Placido ha fornito un'ottima interpretazione. Sia pure se non è certo colpa sua ricca di inesattezze e imprecisioni, grandi e piccole, formali e sostanziali. Negli sceneggiati succede sempre. La televisione ricostruisce una realtà parallela per renderla verosimile più della vita vissuta. Padre Pio, a esempio, quasi non camminava per via delle piaghe ai piedi, e lo sceneggiato lo fa camminare moltissimo, attraversando monti, valli e pianure. Oppure, piccolo dettaglio liturgico, teneva il messale alla destra, dicendo: «Messa, mentre durante la celebrazione della liturgia eucaristica esso era tenuto sulla sinistra (nei grandi riti niente avviene a caso). Piccole cose, la televisione fa sbagli ben peggiori, se n'è accorto forse soltanto quell'antico chierico che è il Tipografo di Trino.

alexandra.comazzi@lastampa.it

NOVITÀ
Eucerin
PELLE
Protezione

ANTENNA L'ARTI

OGGI
Per la prima volta in tv Gli ultimi giorni, documentario sulla Shoah di Steven Spielberg (Tele+Neo, 21). Mi manda Raitre si occupa di morbo della mucca pazza (Raitre, 20.50), Corrado Guzzanti e Claudia Gerini a Milano-Roma (Raidue, 22.35), puntata di Mediamente dedicata all'e-book (Raitre, 0.40), Massimo Giletti ospita la madre di un ragazzo che morì

suicida (I fatti vostri, Raidue, 11.30).
Sono sempre meno le persone che di notte vedono la tivù. Ormai il pubblico preferisce passare la notte su Internet (Enrico Ghezzi).

ARTICOLI
1995 la parola Internet compariva sul «Corriere della Sera» in 413 articoli, nel 1998 in 2176 articoli, nei



primi dieci mesi di quest'anno è già apparsa in 11 articoli (fino al 1990 la parola Internet, sulle pagine di «Corriere», non c'era affatto).

MINA
Sul sito di Mina (www.mina-mazzanti.com), discografia completa, album, canzoni, presenze televisive (184), film (13), pubblicità di cui è stata protagonista (23), articoli scritti per i giornali (un centinaio).

ALMOST BLUE
Sul sito del film «Almost Blue» (www.almostblue.it), gli omicidi nel mondo aggiornati in tempo reale. Il regista del film, Alex Infascelli, «il sito è fatto secondo statistiche, si sa che ogni giorno avvengono un tot di omicidi. È fiction anche questa».

CASTA
«Lei crede che se Internet fosse esistito durante la seconda guerra mondiale...» (Natalia Estrada).

sarebbero serviti anche per denunciare gli ebrei? (Letticia Casta, foto, a Roberto Di Caro dell'Espresso).

ECO
«Con Internet non potrebbe mai esserci una seconda Auschwitz, perché tutti saprebbero tutto subito» (Umberto Eco).

«Io di politica non mi intendo» (Natalia Estrada).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	TELEGIORNALE	ITALIA 1	RETE 4
TELEGIORNALE 6.30 9609573 20.00 115 11.30 1913618 22.00 5651134 13.30 5365 0.30 59158	TELEGIORNALE 10.30 1913667 11.20 4163318 20.30 94950 12.30 6370 22.40 7879912	TELEGIORNALE 12.00 26370 22.45 14.00 0.25 3499351 19.00 7825	TELEGIORNALE 8.00 8706554 20.00 1318 13.00 12738 1.00 4576061	12.25 4193118 0.30 4160546 19.30 2047	TELEGIORNALE 11.30 8002480 18.55 3645592 13.30 3825

GIORNO

<p>6.30 Euronews (81282) 6.35 Il colore dei santi (88291405) 6.35 Rassegna stampa - CCSS - Che tempo fa (8049641) 6.35 Raiuno Mattina Varietà con L. Giurato, P. Saluzzi, All'interno: Tg1 - Economia oggi (7.00) - Tg1 - Flash (7.30) - Tg1 - Che tempo fa (8.00, 9.00) - Tg1 (9.30) (8528757) 9.45 Linea Verde - Verde (221202) 9.50 Dieci minuti di... 10.00 Appuntamento al ma (32979) 10.05 Non sono più guaglione - Oh mia bella Carolina Film (mus. 1958) (8261666) 11.25 Che tempo fa (11.19.12) 11.35 La prova - cuoco con A. Clerici (6348767) 12.30 L'Espresso Denik TF (35844) 12.30 Tg1 Economia (64950) 14.05 Ci vediamo Raiuno - Si la Sol Gioia (1809931) 14.40 Ricominciare SO (336318) 15.05 Ci vediamo su Raiuno Varietà (315047) 16.15 La vita in diretta All'interno: Tg Parlamento (16.50) - Tg1 (17.00) - Meteore (17.10) (871318) 18.50 Quiz show - L'occasione di una vita (3187283)</p>	<p>6.35 LavorOra (R) (8047283) 6.50 Rassegna stampa dal periodico (332921) 7.00 carti mattina Programma per ragazzi (9919757) 9.20 La pazzia vita della signora Hunter TF - Condanna per vilipendio (582828) 9.45 Rai Educational Un mondo a colori (6735221) 10.00 Dieci minuti di... programmi dell'accesso (24950) 10.10 In viaggio con Sereno variabile con O. Benicucci (4387115) 10.35 Tg2 Medicina 33 a cura di O. Onder (9821912) 10.55 Non solo soldi (2171221) 11.05 Neon Cinema (4119080) 11.30 Anteprima I Fatti Vostri (7047) 12.00 I Fatti Vostri Varietà (32757) 13.30 Tg2 Costume e società a cura di M. De Scalzi (68776) 13.50 Tg2 Salute (5512937) 14.00 Affari di cuore (9059689) 14.35 Al posto tuo (794375) 15.30 Shout (1221) 16.00 Rai due boys and girls.com (3160573) 17.45 Sereno variabile (92486) 18.10 Sportsera (1676467) 18.40 Jap - Avvocati in divisa (5897931) 19.30 Friends Telefilm (844)</p>	<p>6.00 Rai news 24 (6745757) 6.00 Educational Attualità (3393937) 9.30 Cominciamo bene Attualità con T. Garani, I. Capitani, Regia di D. Giambardella (4575399) 11.30 Tg3 Italia a cura di G. Milla (457) 12.20 Tg3 Dentro il Giubileo Attualità a cura di F. Ferragni (4478844) 12.40 Tribune politiche regionali (884134) 13.10 Tg3 L'una italiana a cura di C. Ferretti, U. Broccoli (2606028) 14.50 Tg3 Leonardo a cura di B. Gardoncini (4707405) 15.00 Tg3 Napoli Attualità a cura di S. Biazio, S. Luise (63289) 15.10 Tre Ragazzi Programma per ragazzi All'interno: Zona Franka (15.10) - GT Ragazzi (15.35) - La melevisione - Sarò grande nel 2000 (15.45) (5802134) 16.30 Giorno dopo giorno Giochi con G. Magalli, Regia di A. Bevilacqua (7027478) 17.10 Geo & Geo Documentari presentati da S. Sagramola, All'interno: Tg3 Meteore (18.10) (5400931)</p>	<p>6.00 Tg5 Prima pagina - News Traffico - Meteore (682876) 8.45 La casa dell'anima Attualità con V. Sgarbi (9169707) 8.45 La casa nella prateria Tg1 - I due fratelli (38009) 10.00 Maurizio Costanzo Show Talk-Show (R) (2935573) 11.25 Ultimo dal cielo TF "All'ultimo minuto" (8295689) 12.20 Grande Attualità (Replica) (291466) 13.40 Beautiful Soap Opera con R. Moss, H. Tylo, K. X. Lang (410554) 14.10 Vivere Soap Opera con F. Marchegiani, P. Calissano (895221) 14.40 Uomini e donne - Show condotto da M. De Filippo, Regia di L. Basile (4125912) 16.00 In compagnia - Lily Film-iv (dramm., 1994) con M. Cole, B. Bonnell, Regia di D. Mann (1999009) 17.55 Verissimo - Tutti i colori della cronaca Rubrica di attualità condotta da C. Parodi (643950) 18.30 Grande Fratello Attualità (6495) 19.00 Chi vuol - miliardario Giochi (5115)</p>	<p>7.00 Cartoni animati (3249641) 8.45 Agli ordini papà Telefilm "Primo anniversario" (1609196) 9.15 Chips Telefilm "L'incendio" (8403757) 10.20 Supercar Telefilm "Il ritorno di Goliath" (6525028) 11.20 Gyer Telefilm "Due vite per un uomo" (211666) 12.50 Fatti e misfatti Attualità a cura di P. Liguori (733776) 13.00 Rigodini, il gioco che non fa una plega Giochi con M. Novaresi (82573) 13.45 Cartoni animati (6108592) 14.35 Candid & Videoshow con S. De Gennet, G. (248399) 15.05 Beverly Hills, 90210 Telefilm "L'ultimo addio" con J. Priestley, J. Garth - 8ª parte (1427467) 15.30 Sabrina, vita e strega Telefilm "La fine di un'era" (4134) 16.00 Cartoni animati Rossana - Pokémon (26347) 17.30 Baywatch Hawaii Telefilm "Marea assassina" con D. Hasselhoff (79776) 18.30 Nash - Ges Telefilm "Il contratto" con D. Johnson (73592)</p>	<p>6.00 Hotel TF "Diamanti e carbone" - 2ª parte (6196) 6.30 Stefanie Telefilm "A" (1609196) 7.15 Programma di informazione politica (309479) 8.35 Tg4 - Rassegna stampa (8230068) 8.55 Peste e corna e goccie di storia Attualità condotta da R. Gervaso (2381776) 9.00 Allen Telefilm (70837) 9.45 La madre Telefilm (4383370) 10.45 Febbre d'amore Soap Opera (9153047) 11.40 Forum Attualità con P. Pegre, Regia di E. Nobilioni (1070979) 14.00 La ruota della fortuna Giochi con M. Bongiorno, M. Trevisan (47683) 15.00 Sentieri Soap Opera (8319660) 16.10 Pieta per chi cade Film (dramm., 1954) con A. Nazzari, A. Luadi, Regia di M. Costa (3136850) 18.00 Ok il prezzo è giusto Giochi con M. T. Rami, Regia di G. Botia (85370) 19.35 Spigaro del Tg4 - E. Guarnieri (7082042) 19.45 Terra nostra (5745912)</p>
---	--	--	--	--	--

SERA

<p>20.30 Il fatto di Enzo Biagi Attualità (91863) 20.35 Calcio: Italia-Inghilterra (312047) 20.35 Porta a Porta Attualità di e con B. Vespa (8806486) 0.55 Stampa oggi con S. Tomassini - Che tempo fa - Appuntamento al cinema - Rubrica di attualità cinematografica a cura dell'Anticag (285326) 1.10 Rai Educational La storia d'Italia del XX secolo - Dal Risorgimento alla Grande Guerra (1851-1914): "Stato e società nell'età giolittiana", Regia di E. Quilici (8225253) 1.40 Sottovoce Attualità, Interviste a cura di G. Marzullo (373050) 2.05 Calcio: Italia-Inghilterra (70061041) 3.50 Caccia al ladro d'autore Telefilm "Un galeone pieno di suoni" (3170515) 4.50 Videocomic di N. Leggeri (7479933) 5.15 Tg Notizie Notiziario (Replica) (4359993) 5.50 Dalla - Regia di G. Ronchi</p>	<p>20.00 Greed Giochi con L. Barbareschi, Regia di D. Di Santo (35283) 20.20 Il fatto alle otto S. Orlando (7707221) 20.50 Amore senza limiti Film (dramm., 1999) con W. Karven, B. Betterman, Regia di D. O. Girard (7979590) 22.35 Milano-Roma (2868006) 23.35 Estrazione del lotto (703467) 0.10 Cinema Rubrica a cura della Redazione Culturale del Tg2 (5494832) 0.15 Tg Parlamento (3396710) 0.25 (3399345) 0.30 Appuntamento al cinema - Rubrica di anticipazioni (6670585) 0.35 Tracce di assassino Film (thriller, 1995) con K. Le Brock, W. Larson, Regia di H. Frost (8430662) 2.10 Italia interoga con S. Quattrone, Regia di E. Romanelli (4240239) 2.20 LavorOra - P. Di Silverio (889142) 2.25 Carosità 2.35 Pronto emergenza Telefilm (4351546) 3.05 Cosa accade nella stanza del Direttore</p>	<p>20.00 Rai Sport Tre (53689) 20.10 Blob (4123080) 20.30 Un posto - Soap Opera (98776) 20.50 Mi manda Raitre - Un mercoledì nell'Italia del tranelli Attualità condotta da P. Marrazzo, Regia di A. Dorio (124080) 22.55 Tg3 Primo Piano A cura della Redazione Speciali (444776) 23.20 C'era una volta Attualità programma di S. Montanaro, P. Giuseppe Murgia (2052726) 0.35 Appuntamento al cinema - Rubrica di anticipazioni cinematografiche (3642018) Rai Educational Mediamente con C. Massarini, Regia di M. Malabrucci (30887) 1.10 Fuori - Cose (mai) viste di Ghezzi, P. Pace, Francia, Fumoriola, Giorgini, Luciani, Melani, Tulligatti, Biondi (2943784) 1.15 Rai news 24 Superzap - News - Meteore - Appollondimento - Magazine tematico di Rai news 24 - Rassegna stampa Herald Tribune</p>	<p>20.30 Striscia la notizia - La voce dell'imprudenza Varietà condotta da E. Greggio, E. Iacchetti con la partecipazione delle veline M. Corvaglia, E. Canalis (7819) 21.00 Diario - Grande Fratello - Il 2° mese Presenta M. Uorni (831863) 23.15 Maurizio Costanzo Show Talk-Show condotto da M. Costanzo con la partecipazione di F. Bracardi al pianoforte (6545399) 1.30 Striscia la notizia - La voce dell'imprudenza Varietà condotta da E. Greggio, E. Iacchetti con la partecipazione delle veline M. Corvaglia, E. Canalis (R) (4586448) 2.00 Grande Fratello Attualità (Replica) (458777) 2.30 La casa dell'anima Attualità (Replica) (768697) 2.50 Verissimo Rubrica di attualità (R) (683974) 3.20 Tg5 Notiziario (R) (905006) 3.50 Top Secret TF "Attenti a quell'auto" (721887) 4.45 Alta marea Telefilm "Fratello maggiore" (7223803)</p>	<p>20.00 Sarabanda Giochi condotto da E. Papi, Regia di G. Baronecelli (98844) 20.45 Lo chiamavano Bulldozer Film (comm., 1978) con R. Spencer, R. Hartsford, Regia di M. Lupo, All'interno: Meteore (201592) 23.00 Asterix sotto l'occhio "Okkio per occhio" (210660) Mol dire Grande Fratello con la Gialappa's Band (86799) 0.40 Par condicio Attualità (1807832) 0.45 Studio sport (779332) 1.15 Frasier Telefilm "Il tono della discordia" (5725142) 1.40 Una famiglia del 3° tipo Telefilm "Il malato" (5359413) 2.10 Rigodini, il gioco che non fa una plega Giochi con M. Novaresi, Regia di M. Spaggiardi (Replica) (6249053) 2.45 Canid & Video show (Replica) (918144) 3.10 Audace colpo dei soliti ignoti Film (comm., 1959) con V. Gassman, N. Manfredi, Regia di N. Loy (720267)</p>	<p>20.45 Storia di una capinera (dramm., 1993) con V. Redgrave, V. Corne, Regia di F. Zeffirelli (935047) 22.50 Distretto 13: le brigate della morte Film (dramm., 1976) con T. Burton, C. Cyphers, Regia di J. Carpenter (417641) 0.35 Tg4 - Rassegna stampa (7234697) 1.00 Music line a cura di P. Piccoli (5415055) 1.20 Lsd - Una "Atomica" nel cervello Film (pol. 1967) con G. Madison, L. Modugno, Regia di M. Middleton (9595500) 2.55 Peste e corna e goccie di storia Rubrica di attualità condotta da R. Gervaso (Replica) (47406055) 3.00 Tg4 - Rassegna stampa (R) (816622) 3.20 La capanna - zio Tom Film (dramm., 1965) con E. Rossi Drago, M. Demongello, Regia di M. Radanyi (277887) 5.20 Ridiamo Replica (4128149) 5.40 I viaggi della macchina (tempo Documentari (Replica)</p>
---	---	---	--	--	---

Distretto 13: le brigate della morte

Esemplare thriller di John Carpenter, rivisitazione contemporanea del mitico capolavoro di Howard Hawks «Un dollaro d'onore», a metà strada tra western metropolitano e noir. Una pattuglia di poliziotti che scorta un condannato viene assediata in un posto di polizia di Los Angeles, in pieno trasloco, da guerriglieri metropolitani. ■ 22.50 RETE 4

Audace colpo dei soliti ignoti

Seguito, stranamente riuscito (anche se non all'altezza del capolavoro di Monicelli), firmato Nanni Loy. Nel cast manca Mastroianni ma in compenso entra Nino Manfredi. E la sutra graffiante c'è ancora. In trasferta a Milano perché chiamati da un «collega», gli scollinetti ignoti progettano in rapina il furgone del Totocalcio. Ma il capo viene arrestato e così la banda romana deve cavarsela da sola... ■ 3.10 ITALIA 1



Storia di una capinera

20.45 RETE 4. REGIA: FRANCO ZEFFIRELLI. CON ANGELA MARIE BETTIS, JOHNNATHON SCHAECH, SINEAD CUSACK E VANESSA REGRAVE. DUE 1954. Zeffirelli tradisce lo spirito del romanzo di Giovanni Verga in una trasposizione patinata (bella fotografia a lussuosi costumi) più vicina alle telenovela che al mito cinematografico. E cambia anche lo straziante finale. Catania, 1854: la giovanissima Maria, novizia tornata a casa a causa di un'epidemia, si infatua del bel Nino. Ma, per colpa della matrigna perfida e gelosa, dovrà ritornare in convento...

Lo chiamavano Bulldozer

20.45 ITALIA 1. ITALIA 1978. REGIA: MICHELE LUPO. CON BUD SPENCER, HARMSTORF, MARCO STEFANELLI, JOE BUGNER E RENÉ KOLLEHOFF. 1955. «Braccio di ferro», deluso dalla corruzione che regna nel football americano, si è ormai ritirato. Ma, dopo aver visto in Versilia una sfida tra ragazzini del posto e una squadra della Nato, decide di ritornare in campo come allenatore e...

Amore senza limiti

RAIDUE. GERMANIA. REGIA: DOMINIQUE OTHENRY-GIRARD CON URSULA KARVEN, BETTERMAN E TIMOTHY PEACH. 1993. Drama di normalissima amministrazione greco per la televisione tedesca. Judith, ambiziosa neurochirurgo, sposa un collega più anziano. Lei, poi si innamora del famoso compositore Daniel e fugge. Lui, Ma, dopo un incidente, il musicista entra in coma e la donna decide di operarlo lei. Però tutto è inutile e l'uomo muore...

RTL 102.5
ANTONIO GERARDI - LUCA VISCARDI - "ED ECO A VOI..."
INTRATTENIMENTO
09.00 - 11.00 DA LUNEDÌ A SABATO

ALLA RADIO

<p>RAIUNO: Gr 8, 12.10; 13; 19; 21.35; 23; 24; 2; 4; 5; 5.30. 6.13 Italia, istruzioni per l'uso. 6.20 All'ordine del giorno; 7.34 Questioni di soldi; 8.35 Golem; 9.00 Cultura; 9.08 Radio anch'io; 10.03 Mille voci; 10.09 Il bacio del millennio; 10.30 Titoli; 11.00 Scienze; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 Radiocolori; 13.20 Sport; 13.27 Parlamento News; 13.33 Radiocolori; 14.00 Medicina e Società; 14.08 Con parole mie; 15.00 Ambiente; 15.06 Ho</p>	<p>perso il trend; 16.00 In Europa; 16.06 Baobab; 17.00 Come vanno gli affari; 17.30 Borsa; 18.00 Bis; 19.23 Ascolta la sera; 19.33 Zapping; 20.43 Calcio: Italia-Inghilterra; 22.41 Uomini e camion; 22.47 Zona Cesarini - Music club; 23.05 All'ordine del giorno; 23.34 Uomini e camion; 23.45 Oggi-milano; 0.33 Bolmare. RADIOUE: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 8.45 Diabolici; 9.00 Il ruggine del</p>	<p>coniglio; 11.00 3131 Chat; 12.00 Il Cammello; 12.45 Radiouze; 12.47 Sport; 13.00 Apparecchiando; 13.41 Il Cammello di Radiouze; 15.00 Acquario. L'uovo e la gallina; 16.00 Il Cammello di Radiouze; 16.00 Caterpillar; 19.00 Fuori giù; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.37 Dispenser; 20.50 Il Cammello di Radiouze; 22.00 Boogie nights; 24.00 Il Pittore. RAD: III: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45. 9.02 Mattino; 10.00 Radiouze</p>	<p>Mondo; 10.51 I concerti di Mattino; notte; 12.45 Tournée; 13.00 La Barra; 14.00 Fahrenheit; 14.30 Invenzioni a due voci; 18.00 Cento lire; 18.15 Invenzioni a due voci; 19.03 Hollywood party; 19.50 Radiouze Suite; 20.00 Teatrogioale; 20.30 Il Cartellone; I concerti del Quartetto; 22.00 Oltre il sipario; 23.30 Storie alla radio; 24.00 Notte classica. RTL 102.5 Notiziari (Giornale orale): 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13;</p>	<p>14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 1; 2; 3; 4; 5. Edizioni in lingua inglese: 9.00, 12.00, 17.00. 20.00 Viabilità-Viaradio (Società autostrade); 5.40; 6.30; 7.06; 7.30; 8.09; 8.30; 9.03; 10.03; 11.03; 13.05; 15.03; 17.03; 18.03; 19.05; 19.30; 20.03; 21.03; 6 Non Stop News; 9 Ed eco a voci; 11 W; 13; 13.10; 13.20; 13.30; 15 The Flight; 17 Password; 19 Euroline; 20 Corto circuito; 21 Euronic; 22 Lupo solitario; 2.00 Crazy club.</p>
---	--	--	--	---

GUIDA ALLO

Per registrare il vostro Programma TV preferito digitare i numeri Show-View (stampato vicino al programma da via web) sul telecomando nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema Show-View o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema Show-View).
02.369.218.15
Dichiaro che Copyright
SHOWVIEW è un marchio Gemstar Development Corporation © 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai-001: Rai-002: Rai-003: Rai-004: Rai-005: Rai-006: Rai-007: Rai-008: Rai-009: Rai-010: Rai-011: Rai-012: Rai-013: Rai-014: Rai-015: Rai-016: Rai-017: Rai-018: Rai-019: Rai-020: Rai-021: Rai-022: Rai-023: Rai-024: Rai-025: Rai-026: Rai-027: Rai-028: Rai-029: Rai-030: Rai-031: Rai-032: Rai-033: Rai-034: Rai-035: Rai-036: Rai-037: Rai-038: Rai-039: Rai-040: Rai-041: Rai-042: Rai-043: Rai-044: Rai-045: Rai-046: Rai-047: Rai-048: Rai-049: Rai-050: Rai-051: Rai-052: Rai-053: Rai-054: Rai-055: Rai-056: Rai-057: Rai-058: Rai-059: Rai-060: Rai-061: Rai-062: Rai-063: Rai-064: Rai-065: Rai-066: Rai-067: Rai-068: Rai-069: Rai-070: Rai-071: Rai-072: Rai-073: Rai-074: Rai-075: Rai-076: Rai-077: Rai-078: Rai-079: Rai-080: Rai-081: Rai-082: Rai-083: Rai-084: Rai-085: Rai-086: Rai-087: Rai-088: Rai-089: Rai-090: Rai-091: Rai-092: Rai-093: Rai-094: Rai-095: Rai-096: Rai-097: Rai-098: Rai-099: Rai-100: Rai-101: Rai-102: Rai-103: Rai-104: Rai-105: Rai-106: Rai-107: Rai-108: Rai-109: Rai-110: Rai-111: Rai-112: Rai-113: Rai-114: Rai-115: Rai-116: Rai-117: Rai-118: Rai-119: Rai-120: Rai-121: Rai-122: Rai-123: Rai-124: Rai-125: Rai-126: Rai-127: Rai-128: Rai-129: Rai-130: Rai-131: Rai-132: Rai-133: Rai-134: Rai-135: Rai-136: Rai-137: Rai-138: Rai-139: Rai-140: Rai-141: Rai-142: Rai-143: Rai-144: Rai-145: Rai-146: Rai-147: Rai-148: Rai-149: Rai-150: Rai-151: Rai-152: Rai-153: Rai-154: Rai-155: Rai-156: Rai-157: Rai-158: Rai-159: Rai-160: Rai-161: Rai-162: Rai-163: Rai-164: Rai-165: Rai-166: Rai-167: Rai-168: Rai-169: Rai-170: Rai-171: Rai-172: Rai-173: Rai-174: Rai-175: Rai-176: Rai-177: Rai-178: Rai-179: Rai-180: Rai-181: Rai-182: Rai-183: Rai-184: Rai-185: Rai-186: Rai-187: Rai-188: Rai-189: Rai-190: Rai-191: Rai-192: Rai-193: Rai-194: Rai-195: Rai-196: Rai-197: Rai-198: Rai-199: Rai-200: Rai-201: Rai-202: Rai-203: Rai-204: Rai-205: Rai-206: Rai-207: Rai-208: Rai-209: Rai-210: Rai-211: Rai-212: Rai-213: Rai-214: Rai-215: Rai-216: Rai-217: Rai-218: Rai-219: Rai-220: Rai-221: Rai-222: Rai-223: Rai-224: Rai-225: Rai-226: Rai-227: Rai-228: Rai-229: Rai-230: Rai-231: Rai-232: Rai-233: Rai-234: Rai-235: Rai-236: Rai-237: Rai-238: Rai-239: Rai-240: Rai-241: Rai-242: Rai-243: Rai-244: Rai-245: Rai-246: Rai-247: Rai-248: Rai-249: Rai-250: Rai-251: Rai-252: Rai-253: Rai-254: Rai-255: Rai-256: Rai-257: Rai-258: Rai-259: Rai-260: Rai-261: Rai-262: Rai-263: Rai-264: Rai-265: Rai-266: Rai-267: Rai-268: Rai-269: Rai-270: Rai-271: Rai-272: Rai-273: Rai-274: Rai-275: Rai-276: Rai-277: Rai-278: Rai-279: Rai-280: Rai-281: Rai-282: Rai-283: Rai-284: Rai-285: Rai-286: Rai-287: Rai-288: Rai-289: Rai-290: Rai-291: Rai-292: Rai-293: Rai-294: Rai-295: Rai-296: Rai-297: Rai-298: Rai-299: Rai-300: Rai-301: Rai-302: Rai-303: Rai-304: Rai-305: Rai-306: Rai-307: Rai-308: Rai-309: Rai-310: Rai-311: Rai-312: Rai-313: Rai-314: Rai-315: Rai-316: Rai-317: Rai-318: Rai-319: Rai-320: Rai-321: Rai-322: Rai-323: Rai-324: Rai-325: Rai-326: Rai-327: Rai-328: Rai-329: Rai-330: Rai-331: Rai-332: Rai-333: Rai-334: Rai-335: Rai-336:

Finanziamento fino a Lit. 30.000.000.
Programma di garanzia Extra-Large, durata 24 mesi con decorrenza dal termine della garanzia della Casa Costruttrice ■ un anno, per un massimo di 130.000 km. di percorrenza dalla data ■ prima immatricolazione. Esempio ai fini di legge: Audi A4 Avant 1.9 TDI 115 CV, importo finanziato di Lit. 26.000.000, nr. 23 ■ di Lit. 470.000, maxi rata finale di Lit. 17.001.400, TAN 4,24%, TAEG 5,19% spesa commissione Lit. 250.000 + Lit. 20.000 bolli. Salvo approvazione Fingram. Iniziativa valida fino al 31.12.2000.



Molto più vicina di quanto si possa pensare

Audi 
All'avanguardia della tecnica

LA STAMPA

PK publikompass

MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.2930955
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Gattamelata 108, Tel. 049.775224 - 8073144
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6235100
REGGIO C., via Tan. Pannella 13, Tel. 0965.24478 - 24479
ROMA, via Quattro Fontane 15, Tel. 06.4620011
SANREMO, ■ Gioberti 47, Tel. 0184.501556 - 501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.811182
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

www.esteel.com

Per maggiori informazioni telefonate a ESTEL CASA

8,00 Sport edicola Tmc
12,30 Tg sportivo Tmc
18,10 Sportsera Raidue
20,10 Tg sportivo Tmc
20,45 Calcio, Italia-Inghilterra Raiuno

21,00 Calcio, Turchia-Francia Eurosport
23,00 Tg sportivo Tmc2
23,10 Sport magazine Tmc2
0,45 Studio sport Italia1
1,45 Calcio, Cile-Argentina Stream



Under 21: la nebbia blocca

MONZA. Rinvio l'atteso debutto di Claudio Gentile (foto) ct: dopo soli 10 minuti l'amichevole per Under 21 tra Italia e Inghilterra, già cominciata con una decina di minuti di ritardo, è stata sospesa per nebbia dall'arbitro bulgaro Uzunov. Il direttore di gara ha dapprima interrotto il gioco per 5 minuti nella speranza che i banchi di nebbia si alzassero e quindi ha sancito fine dell'incontro che è stato definitivamente annullato.

Stasera un'amichevole speciale: l'incasso sarà devoluto alle popolazioni alluvionate del Piemonte

ITALIA-INGHILTERRA SHOW

Trap carica gli azzurri «Torino merita una vittoria»

Marco Ansaldo

TORINO

C'è un'umidità che infastidirebbe un pesce e in città tira poca voglia di calcio. Su un muro d'impulso al Delle Alpi campeggia una scritta: «Vergognatevi», è nessuno potrà mai dire se l'ha vergata una mano giovanile o del Toro. Strana scelta, Torino, per un'amichevole di novembre, anche se qui la Nazionale manca dal '92 quando batté Germania. Scelta sfortunata quando cade in un momento così. Italia-Inghilterra prova a cambiare il trend, Trapattori dovrà riportare il sorriso a chi segue il calcio in città.

E' un'amichevole ma l'avversario è di prestigio, non conta nulla però porta denaro agli alluvionati: c'è chi affolla gli stadi per vedere il calcio umanitario. Eros Ramazzotti o di Fiorello, Beckham e Nesta valgono di più. Torino riscopre freddezza: appena mila biglietti venduti in prevendita. Del Piero dà la colpa allo stadio (gli piacerà di più quando, e se, l'avrà in gestione la Juve). Trap invece fotografa la città. «Non si entusiasma subito», dice, «magari all'ultimo istante esplode la fiammata e viene il pubblico». Lui ci ha passato metà della carriera da allenatore. Ne conosce la misura nei successi, qualche contestazione fragile e rabbiosa nei momenti difficili, come nell'anno del sesto scudetto, con la Roma. Eriksson in rimonta. Già, Eriksson che sarà qui, stasera, per vedere l'Inghilterra. Due carriere parallele.

Per la Torino depressa pallone, Trap comincia una Nazionale che di torinese non ha quasi nulla: soltanto Filippo Inzaghi sarà in campo dall'inizio e gli altri due, Del Piero e Pessotto, entreranno quando il match sarà puro esperimento, con sei o sette cambi (è ancora da decidere). «Del Piero non lo impiegherò subito», spiega il ct, «perché nel secondo tempo mi servirà per provare il tridente in attacco».

Al posto di Fiore ma nello ruolo: a Fiore chiedo di fare il Totti, il rifinitore, ad Alex questo non lo voglio imporre perché per me è un attaccante. E questo benché Trap abbia giudicato positiva la prova del ventinno ad Atene, al posto Zidane. Con Alex, nella ripresa dovrebbe

Gattuso titolare per frenare Beckham Del Piero parte dalla panchina

■ Fare Delvecchio mentre Simo-
■ Inzaghi sostituirà il fratello.

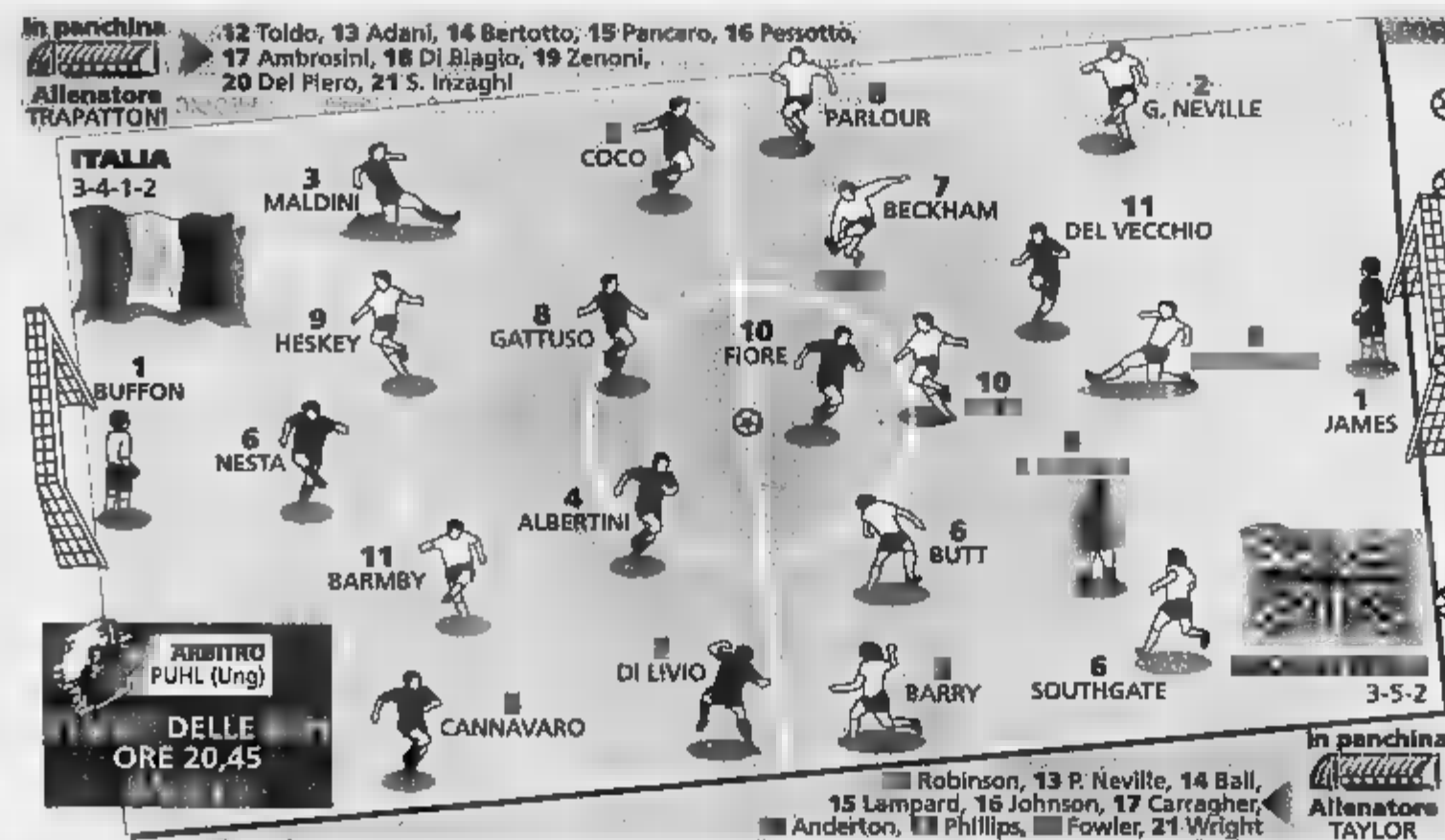
Sarà una Nazionale cui chiedono un po' di spettacolo e non molto di più. «Se perdo mi incavolo da bestia», conferma Gianni Eriksson che il futuro prossimo è loro più che dei senatori che non sono qui: psicologicamente, per noi è un rischio che si aggiunge. Lui, al contrario di Taylor, i senatori li ha voluti tutti, perché non si disperda il gruppo in cui crede. L'impronta della Nazionale trapattoriana è quella del primo tempo, l'unica concessione al nuo-

vo è il provino di Gattuso al centro e non sulla destra, come nel Milan, e dove Trap ha il fedelissimo Di Livio. «Gattuso gioca per questa partita, anche se è convinto che possa stare benissimo in mezzo. Sulla fascia cerco qualcosa di diverso». In porta torna Buffon. «Devo concederglielo. Uscì dalla Nazionale per un infortunio e non per colpa». Toldo ha giocato un grandissimo Europeo, rivedo Buffon poi sarà il tempo a stabilire le gerarchie.

Più che l'Italia, potrebbe essere interessante seguire l'Inghilterra, che qui vinse una famosa partita nel '48, 4-0 all'Italia che soprattutto il Grande Torino.

Oggi è una squadra coagulata attorno a David Beckham. Vedendo a Torino è il sogno di molti juventini e rimarrà tale: se dovesse muoversi da Manchester sceglierebbe Milano per accontentare la moglie, Victoria Adams, che infatti non farà vedere al Delle Alpi. Beckham giocherà sulla fascia, nel Manchester, ma in mezzo, regista e leader dell'Inghilterra. A occhio, ci perderà perché la sua forza è la precisione dei passi dalle fasce. Ma se cava anche con gli assist - dice Trapattori - può diventare pericoloso nei tiri. Certo, non si insinua in area come fa Totti.

Arbitro Puhl, ungherese, all'ultima partita. Direbbe la finale di Pasadena tra Italia e Brasile, e poi Borussia-Juventus Monaco nel '97 per la Champions League, quando Bettiga arrabbiatissimo accusò la Federcalcio italiana di aver perso ogni potere sugli arbitri europei sul Palazzo. Adesso invece ha più motivi per arrabbiarsi.



I GIGLI AZZURRI IN CAMPIONATO

	minuti giocati	gol	media voto
PORTIERI			
Toldo (Fiorentina)	540	0	5,95
Buffon (Parma)	5	5	5,95
DIFENSORI			
Berlato (Udinese)	540	0	6,30
Canna (Milan)	540	0	6,25
(Milan)	450	0	6,25
(Lazio)	450	0	6,15
Pancaro (Lazio)	374	0	6,05
Adani (Fiorentina)	0	5,70	
CENTROCAMPISTI			
Di Livio (Fiorentina)	530	1	6,60
Puhl (Udinese)	519	1	6,60
Zenoni D. (Atalanta)	1	6,50	
Albertini (Milan)	1	6,40	
Di Biagio (Inter)	510	1	6,35
Gattuso (Milan)	540	0	6,15
Coco (Milan)	405	0	6,00
Ambrosini (Milan)	485	1	5,90
Pessotto (Juventus)	504	0	5,90
ATTACCANTI			
Inzaghi S. (Lazio)	189	1	6,65
Del Piero (Juventus)	413	2	5,90
Inzaghi F. (Juventus)	290	0	5,75
Delvecchio (Roma)	507	0	5,75

■ I voti, riferiti alle prime sei giornate di campionato, sono la media fra le votazioni dei quotidiani sportivi (La Gazzetta dello Sport, TuttoSport, Comiere dello Sport) e della Stampa. A cura di Giorgio Rondelli.

La sfida di 52 anni fa al Comunale: dal gol di Mortensen al vizzo del baronetto

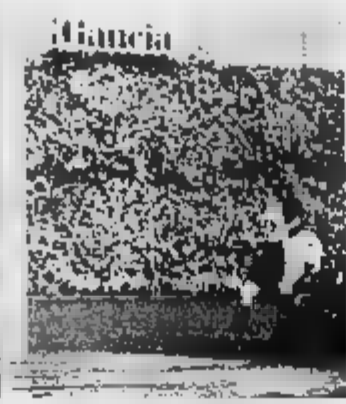
Quando Sir Matthews si pettinava

Gian Paolo

IL 16 maggio 1948, una domenica, alle 17, Torino ospitò la più attesa, la più intensa partita di calcio che si potesse da noi in quel momento concepire: la sfida fra l'Italia e l'Inghilterra.

Una campagna di sano terrorismo parlò di provvida occupazione dello stadio sin dalle prime ore del mattino, ancorché si annunciassero cancelli aperti solo alle 11. Noi bambini privilegiati, con padre capace di ottenere un qualche biglietto, pazienza se più insardinati settori popolari (circa 50.000 spettatori, recitano gli archivi), fummo comandati di andare allo stadio con panini e con bottiglie (allora erano di solo vetro, ma nessuno si sognava di proibirle sugli spalti) di acqua minerale, per bere poi per raccogliere la pipì.

Il sabato di vigilia Torino era piena d'acqua e di gente. Dopo 34 giorni di pioggia il Po uscì dagli argini a Moncalieri. Persone e fiumi erano arrivate da tutto il Piemonte per la conclusione al Motovelodromo una



tappa del Giro d'Italia, persone e fiumi arrivavano anche dalla Francia, dalla Svizzera, dall'Austria e si capisce dall'Inghilterra per assistere all'incontro del giorno dopo, magari con l'intento di procurarsi biglietti dai bagarini, prezzi spazianti fra le 1000 e le 30.000 lire, fortuna.

La notte fra sabato e domenica fu di musiche, canti, bisbocce. Al Reposi c'era la con Walter Chiari e Marisa Marasca dalle gambe di cicogna. La paro-

la hooligan designava allora un contadino irlandese, basta. La cronaca cittadina registrò forti scommesse in denaro, specialmente fra torinesi e inglesi.

Molto festeggiati otto militari britannici arrivati apposta dall'Austria, dove stavano con le residue truppe di occupazione.

otto nella stessa auto, perché la seconda vettura del loro piccolo convoglio era uscita di strada. L'Inghilterra vinse facile, 4 a 0, un'Italia che era Grande

Era una domenica di maggio: il giorno prima il Po aveva allagato Moncalieri

La maligna traiettoria con la quale Mortensen (a terra) sorprese Bacigalupo

Torino appena per sette undicesimi, e che al posto del divino Maroso schierava come terzino Eliani, spavaldo di norma, quel giorno irretito dalle finte di Matthews, il baronetto inglese che il cid Vittorio Pozzo gli aveva inflitto da marcare.

Prima di scattare Matthews si ravviò una volta i capelli: il giorno dopo la leggenda metropolitana già diceva che in campo si pettinava continuamente, e do anche l'aspetto estetico della

sua. Il primo gol della mezzala Mortensen, dopo appena quattro minuti, nacque da un cross più che da tiro, e sorprese Bacigalupo infilandosi sotto il palo.

Il gigantesco portiere inglese Swift sfoggiava una maglia gialla (ideale per le nebbie londinesi, sancì qualche esperto), fece alcune parate importanti. Alla fine del match nessuno lanciò in campo nessuna bottiglia.

Vittorio Pozzo spiegò la fitta (atletismo, esperienza, organizzazione) su «Stampa Sera» del lunedì, giorno in cui La Stampa usciva, sdoppiandosi perfettamente, onestissimamente dal se stesso cit. Aveva d'altronde preparato i suoi lettori con il pezzo di presentazione: «Vittoria dello sport», era il titolo.

Era anglofilo, si diceva onorato a priori di giocare contro i maestri, pensare troppo a batterli non era il caso. Su «TuttoSport», Carlin disegnò gli inglesi con le loro grosse lunghe brache, antesignane dei bermuda, e la battuta era: «Si vede che hanno più stoffa dei nostri».

Il ct: «A Fiore chiedo di fare il Totti dietro a Delvecchio e Pippo Inzaghi»

Giovanni Trapattori si diverte durante l'allenamento al Delle Alpi



UN ESAME ANCHE PER I TIFOSI

Roberto Beccanini

SFIDARE l'Inghilterra non è mai - e - un rito amichevole, anche se il campionato incombe e gli avversari annunciano una formazione sperimentale. Purtroppo, non capita spesso - Italia, almeno - che il fascino di una contesa senza punti in palio sopravviva alle spinte contrarie di tutto l'indotto. I motivi di interesse non mancano: il ritorno di Buffon, il centrocampista «milanista», Fiore nei panni di Totti, la coppia Filippo Inzaghi-Delvecchio, all'origine, quest'ultima, del brillante successo a spese della Romania. E poi: il violino di Beckham, la presenza di Eriksson in tribuna, alla prima missione da selezionatore. Del Piero comincerà dalla panchina: nel difenderlo, Trap non può e vuole spingersi oltre i confini di una lettura attenta della partita.

L'incasso devoluto alle popolazioni alluvionate del Nord-Ovest: una ragione in più per casa ed essere testimoni tattivi, solidali, in barba al maltempo che continua a ordine crudeli imboscate. Di tifosi, sono annunciati pochi e pochissimi, addirittura, dalla sproporzionata Albione. La speranza è che il brutto momento delle squadre torinesi non sfoci in spregevoli pretesti da parte di coloro che si sentono traditi dai propri pupilli. Lo spettacolo che gli ultra bianconeri hanno offerto sabato sera, in occasione di Juventus-Lazio, appartiene alla beccata liturgia di un Paese che non perde e, fiero di tale tracotanza, non esita a calpestare diritti e persone: terribili, le immagini del pestaggio dell'immigrato; e ancora più pazzesco, il non intervento della polizia.

Italia-Inghilterra s'infila in tunnel pericoloso. Spesso, la cornice condiziona il quadro. Nel calcio, come nella vita, non c'è speranza che a a. Basta saperlo, basta volerlo.

RTL 102.5

NICOLETTA

"PASSWORD"

LIBERO ACCESSO ALLE NOTIZIE!



17.00 - 19.00 DA LUNEDÌ A VENERDÌ

Il numero 1 del Parma rientra dopo la frattura alla mano. Del Piero e Inzaghi: ci aspettiamo uno stadio pieno

L'Italia riapre la porta a Buffon

In panchina Toldo, l'eroe degli Europei

di **lo Vergnano**

TORINO

Una staffetta fra autentici numeri. Francesco Toldo lascia il posto a Gianluigi Buffon. Non è sorpresa. Trapattoni aveva programmato questo turn over già da tempo. Ma la sensazione è che Toldo non l'abbia presa benissimo. In questi giorni di evitare le polemiche, ci si adegua con il sorriso sulle labbra. Tra i due la rivalità esiste. Dopo essere stato titolare agli Europei, dopo aver salvato la Nazionale nella semifinale contro l'Olanda, Toldo era entrato nella parte e si sentiva al riparo da ogni sorpresa.

Il Trap cura molto anche l'aspetto psicologico. Per questo recupera il portiere del Parma. Buffon aveva il posto per demerito, si era eliminato da solo nell'amichevole di Oslo il 6 giugno, l'ultima prima di Euro 2000. Un frattura alla mano che lo escludeva di brutto dai giochi. Toldo ne aveva ereditato la maglia dopo essere stato a lungo vice, uscendo dal torneo europeo da mattatore. Guarito Buffon, il Trap ha ristabilito le gerarchie anche se in maniera non definitiva. «Sarà il tempo a decidere» ha detto il ct allontanando così il momento delle scelte.

Lunedì sera nel ritiro di Caselle ha spiegato a Toldo le ragioni dell'esclusione. Il numero della Fiorentina ha poi spiegato grande fair play il suo punto di vista: «Io mi sento il titolare. Tuttavia so che questa non è una scelta di natura tecnica, era tutto previsto. Certo mi spiace sempre non giocare e a maggior ragione in occasione di un'amichevole così prestigiosa». Si consola con la nomination fra i 50 che aspirano al Pallone d'Oro. Un fatto

straordinario per un portiere, che Toldo accoglie con un certo stupore: «Non mi aspettavo una soddisfazione di questo tipo, il ruolo non è certo di quelli che vengono premiati dalla critica. Ho sempre cercato di fare del mio meglio e continuerò su questa strada. Non credo che restare in panchina stasera possa cambiare le gerarchie».

Insomma, per questa volta si accontenta. Ora aspetterà fino al 28 febbraio quando la Nazionale affronterà in amichevole l'Argentina o il Cile. Ma forse non sarà neppure il momento dei verdetti definitivi. A marzo in Romania riprenderanno le qualificazioni mondiali e quello sarà il traguardo da tagliare.

do da tagliare. ■ ■ pugno ■

Buffon accetta l'investitura rispettando quasi il silenzio stampa che si è imposto da mesi. Ha deciso questo black out dopo polemiche estive legate al numero di maglia che avrebbe voluto portare sulla schiena nel Parma: 88. Una scelta che ha scatenato la reazione del movimento sionista di Roma, perché l'otto rappresenta l'ottava lettera dell'alfabeto, cioè l'h, e da qui nella simbologia nazista 88 sta per «heil Hitler». E nella sua carriera c'è anche quel precedente della maglietta con la scritta «boia chi molla» che scatenò un altro putiferio. Senza voler entrare nelle simpatie politiche

di Buffon, è chiaro che si tratta di un personaggio cui piace stupire. «Mancano 20 giorni alla fine del mio silenzio stampa» ha spiegato. Poi di fronte alle telecamere della Rai ha avuto un piccolo cedimento: «Sono contento, non mi aspettavo di giocare così presto. Momento magico? E' presto per dirlo».

In generale gli altri azzurri sembrano delusi dalla scarsa affluenza di pubblico prevista. Inzaghi ammette: «Speravo in uno stadio pieno». Mentre Del Piero spiega così: «Delle Alpi semi-deserto: Capisco la gente. Il problema è la partita, questo stadio in cui è brutto giocare e fare il tifoso».



Due tifosi di Alessandro Del Piero seguono l'allenamento della Nazionale

Beckham vota Eriksson: il ct giusto per noi

Al capitano inglese mutandine in regalo dalle fans

di **Claudio Giacchino**

TORINO

Zero tifosi davanti all'hotel di Leini in cui è rinchiusa l'Inghilterra e sul quale vigilano i carabinieri. Nessun supporter, solo tre groupies: cioè, tre ragazze specializzate nella sessualità agli idoli, musicali o sportivi fa lo stesso. Sono venute fin qui, nel grigiore della periferia, per incontrare David Beckham, per recapitargli almeno un pacchetto di carta dorata nel quale la più intraprendente ha avvolto un paio di miei slip, perché li indossi con quelli della moglie. Victoria, una delle Spice girls.

Ovviamente, nemmeno l'originale pecco dono entra nel bunker da cui gli inglesi sono usciti solo per l'allenamento al «Della Alpi» sorvegliato da un piccolo esercito di poliziotti (pure allo stadio non l'ombra di un tifoso). Alla fine della seduta, ecco Beckham, l'hanno mandato a parlare anche

il nome dei compagni dato che è stato promosso capitano. «Spero di rimanerle a lungo, al giorno in cui la mia nazionale vincerà il Mondiale. Sono orgoglioso di guidare la nuova Inghilterra, la giovane Inghilterra, che», dice James. Per il «mio» portiere essere capitano significa solo dover scegliere la fascia della monetina al momento del

sorteggio del campo. Invece, indossare la fascia di leader è un sogno che s'avvera. M'auguro che Eriksson non lo spezzi».

Già Eriksson, quanto potrà aiutare l'Inghilterra che vive tempi grami? «E' il manager di uno squadrone come la Lazio, significa dunque che ha un'esperienza enorme: inoltre parla bene la nostra lingua, il suo ingaggio è ultrazaccato. So che vuole venire allo stadio, che vorrebbe anche entrare nel nostro spogliatoio anche se si accontenterà di seguire la partita in tribuna. Dove ci saranno i miei genitori ma non Victoria, che il lavoro terrà a Londra». Per Beckham la sfida di stasera è amichevole solo formal-

mente: «Noi lotteremo fosse una finale, la nuova giovane Inghilterra può esordire con una brutta figura, dobbiamo dare tutto, pazienza se perdiamo: con l'Italia la sconfitta può anche starci, purché sia onorevole».

Taylor, il condottiero di passaggio in attesa di Eriksson, mette le mani avanti: «Mi mancano Owen e Scholes, non posso schierare la formazione ideale, solo ieri ho scoperto che non ci sarà Totti, sulla cui marcatura m'ero scervellato. Trapattoni può contare lo stesso su molti campioni. Il test servirà a Eriksson per capire quali potenzialità ha la sua nuova squadra».

■ **CALCIO, IL GIUDICE.** Milan senza Ambrosini sabato all'Olimpico contro la Lazio. E' stato sospeso per un turno assieme a Baldini (Napoli), Laurson (Verona), Malusci (Lecco), Rapka (Fiorentina) e Petrucci (Brescia).

■ **IT-1 SUPERCOFFA.** Stasera, ad Arezzo, semifinali della Supercoppa europea: alle 18 Paris-Friedrichshafen (Ger), alle 20,30 il derby italiano Sisley Tv-Ford Rm. Domani finale. Alle 20,30 si gioca anche Yahoo Fa-Madison Pr, andata del 3° turno di Coppa Italia.

■ **UN INDIANO IN F1.** Per la prima volta un indiano guiderà in F1: è Narain Karthikeyan, 23 anni, star della F3 inglese. Lo proverà la Jaguar nei test del 1° dicembre a Silverstone. Alla Benetton, collaudatore, va l'australiano Mark Webber, 24 anni.

■ **SORDI DT AD HONOREM.** Alberto Sordi sarà insignito del titolo di «Direttore tecnico» onorario per il suo film del '70, «Il presidente» del Borghese football club. Cerimonia il 18 nel museo del calcio di Coverciano.

■ **HOCKEYSTE SENZA VELI.** Per finanziare la loro squadra, il Mori (Trento, serie A di hockey su prato), 15 giocatrici hanno posato senza veli per un calendario (10 mila copie a 10 mila lire l'una). Le ragazze appaiono sotto la doccia, con la schiena nuda e il bastone in spalla, sul lettino dello spogliatoio o vestite con indumenti di altri sport. I proventi pagheranno le trasferte a Catanzaro e Cagliari.

■ **CARNERA TRECCANI.** A Primo Carnera, il gigante buono della boxe italiana negli anni Trenta, è stata dedicata una voce dell'Enciclopedia Treccani. Presentata anche la «Primo Carnera Foundation», fondazione costituita dai figli dei pugili, Giovanni e Umberto, che aiuterà nello studio i ragazzi bisognosi.

■ **PREMIO DE MARTINO.** Il tradizionale Premio Emilio De Martino «Amore per lo sport e per la vita» è stato assegnato al Circolo della Stampa di Milano a Giuseppe Castelnovi, del libro «Tutto Coppi» e a Massimo Merlano, dirigente consorzio «Terre di Fausto».

LA BELLEZZA DI UN OROLOGIO ROLEX
È CHE ■ ACQUISTA SEMPRE A SCATOLA CHIUSA.

ROLEX

Cronometro Rolex Lady-Datejust. Rolex, Lady-Datejust sono marchi registrati di Montres Rolex S.A., Ginevra.

LA TARGA "RIVENDITORE AUTORIZZATO", ESPOSTA NELLE VETRINE DEI PUNTI VENDITA ROLEX, ATTESTA LA COMPLETA ORIGINALITÀ DEL PRODOTTO E LA VALIDITÀ DEL CERTIFICATO DI GARANZIA.

TORINO: ASTRUA - VIA ROMA 28 • ALASSIO: SEVERI GIOIELLI - VIA XX SETTEMBRE 143 R • ALESSANDRIA: GIOIELLA - VIA MILANO 11 • AOSTA: TROSSELLO - VIA TILLIER 39 • ARONA: ZANABONI - VIA CAVOUR 55 • ASTI: RISIO - CORSO ALFIERI 270 • BIELLA: GIOIELLI - VIA ITALIA 11 D • BORGOMANERO: ZANABONI - CORSO CAVOUR 40 • CASALE MONFERRATO: FGA 1860 - PIAZZA MAZZINI 22 • COURMAYEUR: TROSSELLO - VIA ROMA 34 • CUNEO: RABINO - CORSO NIZZA 10 • DOMODOSSOLA: F.LLI BRIZIO - VIA BRIONA 14 • GAVENO: CROCE FIORIO - VIA COAZZE • IMPERIA/ONEGLIA: BERIO - VIA BONFANTE 20 • IVREA: CORETTO - CORSO NIGRA 27 • NOVARA: L'ANGOLO DELLE ORE - CORSO CAVOUR 1 • NOVI LIGURE: RIZZO - VIA GIRARDENGO 55 • SANREMO: ABATE - CORSO IMPERATRICE • SAVONA: DUPANLOUE - VIA PALEOCAPA 60 R • STRESA: ZANABONI - VIA PRINCIPE TOMASO 16 • VERBANIA/INTRA: • CORSO MAMELI 163/165 • VERCELLI: BIONDI - CORSO LIBERTÀ 71

16 Novembre
NASCE A TORINO
LA PRIMA
CASA DELLE BAMBOLE

Lenci® 1919
in Via Amendola, 5b



Casa delle Bambole: Via Amendola, 5b - Torino - Tel. 011 4407186 - Fax 011 5635509
www.lenci.com - lenci@lenci.com

IL PORTIERE DELLA JUVE CERCA IN NAZIONALE LA FIDUCIA PERDUTA

Cura olandese per il Grande Malato

Il ct Van Gaal: «La colpa è del calcio italiano»

personaggio

Roberto Condò

Inviato a SIVIGLIA

DA queste parti, tra Malaga e Marbella, c'è un sacco di gente in fuga. Gente che ha cambiato nome, faccia, trafficanti, mafiosi, latitanti che hanno conti aperti in giustizia. godono la Costa del Sol, fanno la bella vita e ogni tanto l'Interpol ne smaschera qualcuno. Anche Edwin Van der Sar, portiere sferzante della Juventus, è arrivato fin qui scappando. Non ha peccati mortali di cui vergognarsi, ma il calcio oggi è cosa talmente seria che qualche papera basta per essere crocifisso.

Dopo l'espulsione di Atene e il «buco» sul tiro-gol di Salas, la partita olandese vive i giorni più brutti della sua esistenza. Fosse dispo da lui, tipo sensibile ma tosto, non sarebbe fuggito da Torino, non sarebbe fuggito da Torino, non sarebbe fuggito da Torino. Nemmeno sabato, dopo il disastroso primo tempo contro la Lazio, gli è mai passato per la testa di tirarsi indietro: «Te la senti di continuare?», gli ha chiesto Ancelotti. «Certo», ha risposto lui. Il calendario internazionale, però, gli ha offerto l'occasione di staccare la spina, di allenare un po' la pressione. Impossibile rifiutarla. E allora, partenza per Siviglia, per Spagna-Olanda, un'amichevole che potrebbe rigenerare la Nazionale come terapia, la confortante sensazione di ritrovarsi fra amici, di sentirsi coccolato e apprezzato, la certezza di non avere di fronte per almeno tre giorni tifosi juventini inferociti.

La «vacanza» andalusa del Grande Malato juventino, capro espiatorio di crisi che ha radici ben più articolate, è però cominciata nel migliore dei modi. Lunedì sera avrebbe dovuto unirsi a Madrid agli altri «oranges» provenienti da Amsterdam e invece, dopo aver perso un aereo, si è sorbito da solo il viaggio dalla capitale iberica a Siviglia. Il buon Edwin non se l'è presa: è un periodo un po' così, passerà. Ieri mattina lo abbiamo visto allenar-

LA JUVE: VOGLIO VINCERE LO SCUDETTO

TORINO. Da Istanbul, dove è impegnato in amichevole con la Francia contro la Turchia, Zidane alza la voce: «Se ho deciso di restare quest'anno alla Juventus è per andarmene dopo tre mesi. Il mio presente è in maglia bianconera. Siamo quarti in campionato, con 11 punti. Sarà dura, ma voglio vincere lo scudetto. Attorno a me non c'è poi questo clima terribile di cui si parla. Tutti i giocatori della Juve sono stati presi di mira. Abbiamo perso la coppa europea, per forza i tifosi delusi, noi giocatori siamo altrettanto. Ma è così, non si può tornare indietro. Cosa mi rimproverano i tifosi? Soltanto il cartellino rosso contro l'Amburgo e il fatto di non aver potuto giocare ad Atene».

si sereno e sorridente nello stadio del... Alla fine seduto, però, è filato dritto negli spogliatoi. L'ordine era tassativo: lasciarlo tranquillo. Il capo ufficio stampa arancione ha dato i nomi dei giocatori a disposizione della stampa ma il più richiesto, guarda caso, non era in lista. Sono rimasti delusi i colleghi olandesi.

I guai italiani di Van der Sar sono infatti finiti (con le foto degli striscioni del Delle Alpi) prime pagine «Telegraaf» e di «Volkskrant», i due giornali più popolari, e nei titoli di testa dei telegiornali. La gente, lassù, non riesce a capire il perché di tanto accanimento contro l'amatissimo «Flapppie» (che sarebbe come dire

corecchie a sventola), il portiere che con l'Ajax e in Nazionale ha mai tradito, campione simpatico e sempre disponibile, l'uomo dolce e semplice che nella piccola Voorhout è nato, ha conosciuto Anne Marie e l'ha sposata. L'Olanda, intesa Paese, continua ad amarlo. L'Olanda, intesa come Nazionale, prova a

ridargli la serenità di cui, più che mai, ha bisogno. Scontata, doverosa, la difesa del ct arancione Louis Van Gaal, il che scopri e lanciò Van der Sar più di 9 anni fa: «I problemi di Edwin sono colpa anche del calcio italiano: da voi è stato costretto a cambiare, a limitare il suo gioco. Ha perso qualche sicurezza e di conseguenza ha cominciato a sentire attorno a sé meno fiducia. Già, ma l'anno scorso, al debutto in Italia, non aveva avuto tutti questi problemi... Anche la Juve 12 mesi fa è più in salute. Edwin, in effetti, non sta attraversando un buon momento di forma. Capita. Ma io non posso dimenticare tutto quel che ha fatto per l'Ajax e per la Nazionale. Per me resta il miglior portiere al mondo. Deve però tornare a dimostrarsi sul campo al più presto». Come dire: fiducia sì, ma non illimitata. Da meritarsi, anche la Nazionale, a partire da stasera (ore 21.30) contro la Spagna. Raul e Luis Enrique. Guidando una difesa che recente ha preso due gol in casa da Eire e Portogallo. Auguri di cuore. «Flapppie».

Camolese vuole vivere alla giornata



Allenamento «blindato» per il Torino ieri sul campo di Orbassano

«Non parliamo più di Toro in A»

Aurelio Benigni

TORINO

Due autobluendo a una volante. Un vero presidio. Così è iniziata la settimana più delicata del Toro. Granata in allenamento circondato da una trentina di carabinieri tenuta antisommossa, tra i quali figurava anche Alberto Pairetto, il primogenito del designatore arbitrale Pierluigi che sta assolvendo il ruolo di allenatore della squadra è rientrata negli spogliatoi.

Camolese, che però crede ancora nel miracolo, parla più di serie A. Adesso lui e i suoi giocatori vivranno alla giornata, spazio alla concretezza: «Questa è la realtà. Purtroppo. Comunque la partita contro il Crotone è da vincere. Sono fiducioso perché la strada che abbiamo intrapreso è quella giusta. Senza sacrifici e soprattutto senza voglia di lottare non si va da nessuna parte. Invece qui sono circondato da giocatori che hanno vissuto parecchie situazioni delicate: reattivi. Le motivazioni sono sempre fondamentali in questi casi, così come il risultato».

Il tecnico granata non ha volu-

il ritiro, non ha voluto fuggire dalla proprie responsabilità, che se conosce benissimo il suo futuro: se contro il Crotone le cose non dovessero andare per il verso giusto potrebbe lasciare il timone della squadra: «Quello che rischio io è quello che rischia tutti gli altri che affrontano questo mestiere. Però è un po' di anni che vivo in questa società e mi permetto di dire certe cose: il campionato di B è sacrificio, le squadre vengono costruite per difendere e ripartire, senza rischiare niente. L'esatto contrario di quello che abbiamo fatto noi contro il Chievo. Dobbiamo concedere molto meno agli avversari. Gli attaccanti devono rientrare di più e i difensori devono accorciare meglio la squadra. Bisogna entrare subito in questa mentalità. Un esempio? Ho ancora negli occhi Corradi, la punta del Chievo, che rientrava a difendere con i compagni quando noi attaccavamo. Non guardiamo più classifica, anche perché qualcuno che arrivò primo alla fine dell'andata è poi retrocesso alla fine del campionato».

L'ultima annotazione va dedicata a Cimminelli che in un incontro televisivo, ha rivelato di essere fermamente intenzionato a perseguire la «politica dei giovani» e, in tale ottica, di aver chiesto al presidente interista Moratti di poter riscattare Samir, Fissore e Colombo.

DELLA GUARDIA SULLA PANCHINA DEL NAPOLI FRA LE ACCUSE DEL VECCHIO TECNICO E LE PROMESSE DEL NUOVO

Zeman sparge veleni, Mondo è in Paradiso

Raja

NAPOLI

Al veleno l'addio di Zeman che va via sbattendo violentemente la porta. Tra le battute l'arrivo di Mondonico, accolto da 300 tifosi. Ecco le due facce del Napoli che muore e quello che nasce con la speranza di recuperare in tempi brevi ai disastri dell'allenatore che, facendo un rapporto stipendio-punti guadagnati, è uno tra i più pagati al mondo: 2 miliardi e mezzo lordi. «Sono dispiaciuto ma penso di aver pagato solo io quando non tutte le responsabilità erano mie», ha detto Zeman. Si sapeva dall'inizio che il Napoli avrebbe avuto difficoltà. Siamo andati in

ritiro con un organico incompleto, in Coppa Italia non arrivati i transfer di alcuni calciatori e poi non ho potuto utilizzare Bellucci. Ancora: ci siamo sempre allenati sul campo di Soccavo che non è degno di una società di serie A. A volte vengo anche i palloni... Ecco ha contribuito a determinare la situazione del Napoli».

I tifosi, a Perugia, l'hanno contestata... «Non in campo. Penso che qualcuno abbia dato l'ordine: ordine venuto dal di dentro. Vista la conclusione, sono pentito di aver scelto il Napoli. Ora tocca Mondonico. E pensa che per 4 mesi ho sentito Pavarese dire che Mondonico è l'allenatore più del

dos. Parole pesanti. Parole che hanno trovato l'immediata replica della società e che potrebbero avere implicazioni legali. «Spiace apprendere che abbiamo due punti in classifica per colpa del terreno di Soccavo - ha detto ironicamente il vice presidente Boldoni - Quanto alla carenza di palloni, se Zeman l'avesse detto, ne avremmo comprati di più ed saremmo una Uefa».

Da Pavarese una secca replica: «Zeman fa parte del passato. So per quale motivo l'abbia con. Forse perché ho mai fatto il ruffiano lui. Si è inventato le mie presunte accuse Mondonico. Emiliano è un fratello per me. E' vero, abbiamo

avuto qualche scontro, capita in tutte le società che ds e tecnico abbiano idee contrastanti».

Felice, felicissimo Mondonico. Non entra nelle beghe che non lo riguardano, pronuncia parole di stima per Zeman, dice che gli telefonerà ed annuncia: «Le situazioni se non sono complicate mi piacciono. Ringrazio il Napoli che mi ha fatto tornare alla vita. Fuori dal calcio stavo morendo. Il Napoli ha solo due punti? Io sono fiducioso. Salvarlo. E' questo il obiettivo primario, se verrà altro, tanto di guadagnato. Il modulo? Voglio il tempo per valutare la situazione e capire il valore di questi ragazzi. Non ci vuole uno scienziato per mettere una squadra in campo».

DAEWOO
LANOS



DAEWOO

Fino a lire **5 milioni**
PER L'USATO NON CATALIZZATO
DI VALORE ZERO.

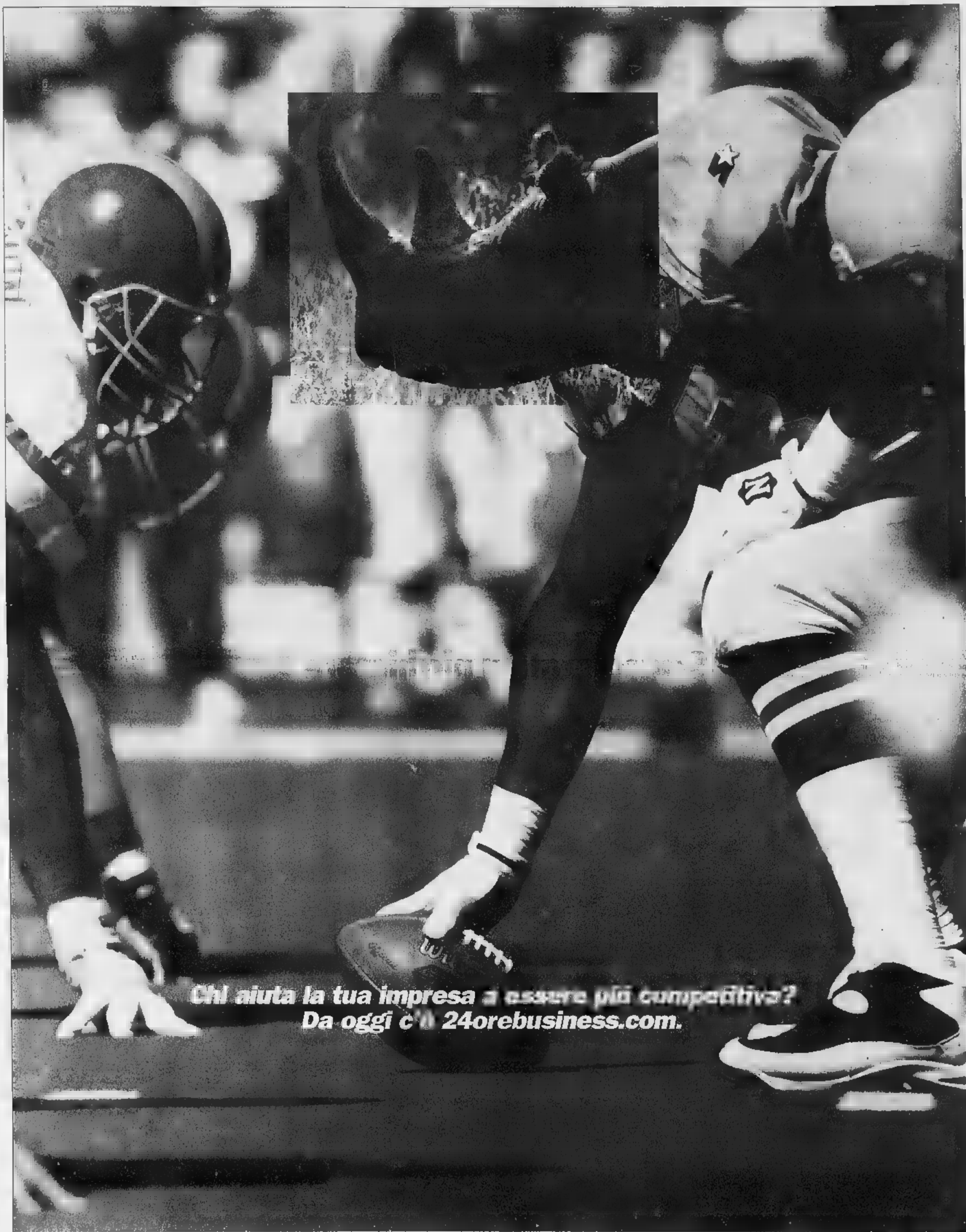
OFFERTA VALIDA FINO AL 31 DICEMBRE



Daewoo Lanos. Forte e gentile allo stesso tempo con brillanti motori (1.4i da 75 CV e 1.6i 16 V da 106 CV) ed eleganti vetture. Doppio airbag, servosterzo, chiusura centralizzata, vetri elettrici anteriori, antifurto immobilizzatore sono sempre di serie. E nelle versioni più ricche anche ABS, volante regolabile e cruscotto con finiture metalliche. E' garantita per 3 anni o 100.000 km. E oggi Lanos è a condizioni veramente straordinarie: fino a 5 milioni per l'usato di valore zero.

800-011943

OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE DAEWOO CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA VALIDA FINO AL 31 DICEMBRE 2000 LIMITATAMENTE ALLE AUTO DISPONIBILI IN RETE.



**Chi aiuta la tua impresa a essere più competitiva?
Da oggi c'è 24orebusiness.com.**

www.24orebusiness.com ■ Il nuovo sito che dà spazio alle ambizioni della tua impresa e la guida nel mondo dell'e-business.
Scopri tutto quello che c'è su **www.24orebusiness.com** e aspettati di giorno in giorno sempre nuovi e interessanti servizi.

24ORE
Business

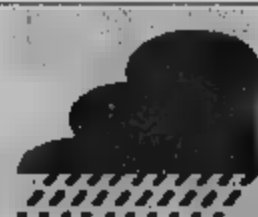
Unisce l'impresa all'Internet.

COUNT DOWN
ACQUISTARE MOBILITÀ
C.so S. MARINELLA 21
TORINO
Tel. 011/55.54.11
PROGETTO

COUNT DOWN
VIAGGIARE SU AUTO NUOVA
Versando il 20% del suo prezzo.
C.so PESCHIERA 238
TORINO
Tel. 011/33.27.27
PROGETTO

Aspettando ieri

Il 15 novembre 1933 viene iscritta alla Camera di Commercio la Giulio Einaudi editore, di Milano, terzo figlio di Luigi che diverrà presidente della Repubblica. Allievo dell'Azeglio, Monti e Mila si avvale subito della collaborazione del letterato Leone Ginzburg. Il gruppo di direzione nasce intorno a una rivista "La cultura" che durò poco più di un anno, dal marzo del '34 all'aprile del '35 quando la maggior parte dei redattori viene arrestata.



Il tempo

Continua il flusso dei sistemi frontali atlantici dal Nord-Ovest europeo con alternanza di annuvolamenti, precipitazioni e temporanee schiarite, accompagnate da correnti sciroccali provenienti dal Sud-Ovest del Marocco. Tra oggi e domani si prevedono temporanee schiarite su Alto Piemonte e Valle d'Aosta, con residue precipitazioni nevose sul Valle d'Ossola e piovose su Basso Piemonte e Liguria.

Quanto

Il 20 maggio del 2001 (fra 186 giorni) finalmente terminati i lavori di prolungamento linea 4 in Unione Sovietica. Il 23 maggio che si lavora in questa zona. L'intervento ha comportato qualche difficoltà al traffico: ma la ricompensa ai disagi sarà un tram a un metro che stacca a una velocità commerciale di 18 chilometri l'ora.

Stasera l'amichevole pro alluvionati. Il divieto di vendere alcolici ieri non è stato rispettato

Italia-Inghilterra a rischio hooligans

In arrivo 3 mila tifosi inglesi

Giorgio Gallaria
Lodovico Poletto

Chi se ne infischia dell'ordinanza antialcolica. Dalle 18 di ieri nei supermercati, nei bar del centro potrebbe vendere birra, vino e whisky: il pericolo hooligans per la partita Italia-Inghilterra è in agguato. Senza alcol, teoricamente, i supporter d'Oltremontagna fanno meno paura. Eppure, dalle 18, l'ordinanza del prefetto Catalani che vieta la vendita e la somministrazione di bevande alcoliche è bellamente ignorata. Basta un giro tra bar e negozi per accorgersene. Ore 18,42, supermercato «Di per Di» di via Carlo Alberto. Il cronista con sciarpa dell'Arsenal ben visibile «pronuncia inglese chiede a compra due bottiglie di Heinekken. Alla cassa paga 4.380 lire: «Eh, see you soon». Cinque minuti dopo, bar «Gran Caffè Ligures». La scena si ripete. «A scotch, please». Il barista serve un J&B senza battere ciglio. E l'ordinanza? Alla cassa paga 8 mila lire e se ne va: «Thank's...». Supermercato «Metà» di via Nizza. Stessa scena colorata fuori dal barbour e stessa pronuncia inglese al telefonino: «Two beers...». Le 8 mila lire sono ben spese. E il giro va avanti. L'unico che si rifiuta di servire alcolici è il barista del caffè «Emanuel» di Corso Regina. Inutile insistere. Alla fine, svelato il trucco, confessa: «Ho saputo del divieto dalla radio, mezz'ora fa. Questa è una zona supercontrollata. Se vendo alcolici rischio la licenza».

Alcol a parte è trascorsa una particolare emozione la vigilia dell'amichevole di lusso in programma oggi al delle Alpi. Anzi, fatta eccezione per le grandi manovre messe in atto da questura e carabinieri per scongiurare il pericolo hooligans, si può tranquillamente dire che la partecipazione della città è stata «dir poco tiepida».

Neppure le finalità benefiche della gara - l'incasso sarà devoluto alle popolazioni alluvionate - sono riuscite a smuovere il nonnoletto pubblico torinese. La Federcalcio ha affidato la gestione della biglietteria alla società bianconera e il primo bilancio degli addetti di piazza Crimea è tutt'altro che esaltante: fino a ieri

CLASSICO ANCHE PER IL CINEMA

Italia-Inghilterra è una partita classica anche per il cinema. Molti film italiani l'hanno citata, da «Racconti» di Franciolini, agli «Imbroglioni» di Fulci (divertentissima la scena Walter Chiari che bisticcia con la fidanzata per ascoltare la radiocronaca del match durante il funerale della zia), a «Fantozzi». Ma esiste un omaggio al match anche inglese. Si tratta di «Un colpo all'italiana», diretto da Peter Collinson nel 1980. Interpreti principali: Michael Caine, come sempre malinconico delinquente. Appena uscito di galera progetta un colpo grosso in Italia, a Torino, per rubare 4 milioni di dollari in oro che arrivano dalla Cina. Organizza la rapina, con tre Mini Cooper, delle Jaguar e un bus, e pensa che il momento migliore per l'attacco sia il giorno di Italia-Inghilterra. La commedia gialla, con divertenti pregiudizi su di noi, contiene sequenze e inseguimenti girati a Torino. Accanto a Michael Caine ci sono Raf Vallone (ex calciatore), Noel Coward e Benny Hill.

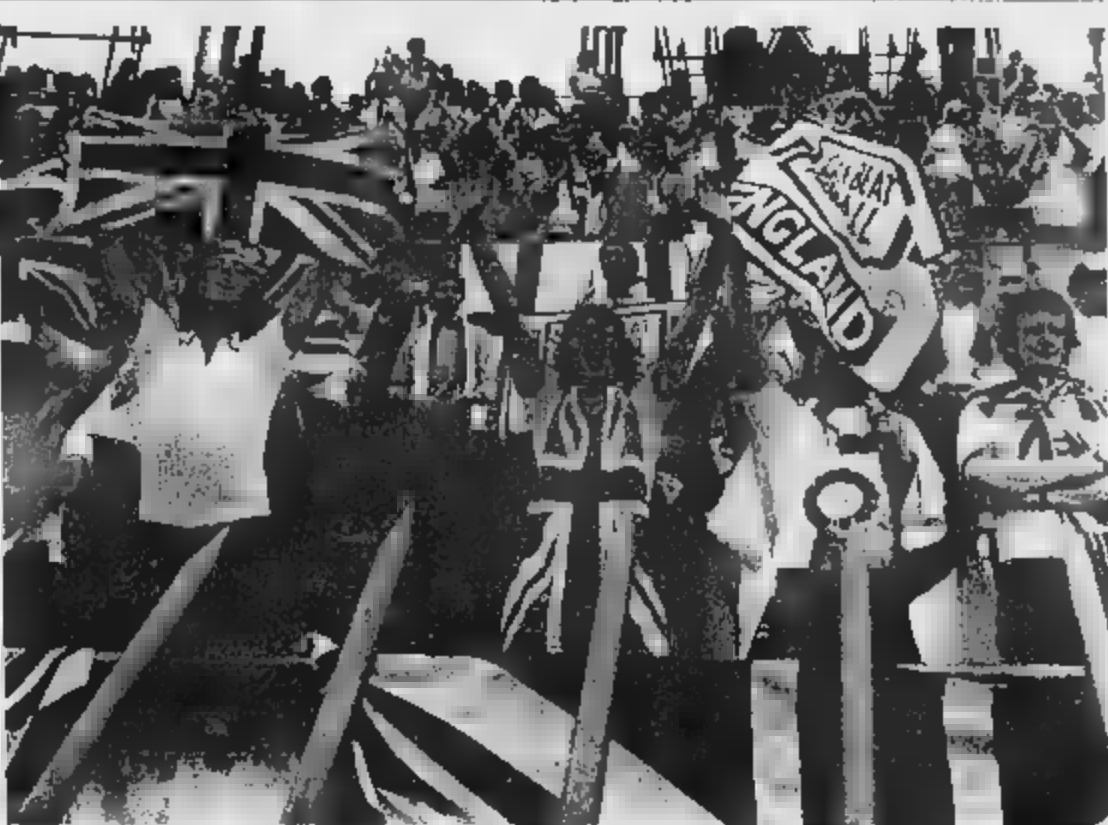
pomeriggio erano stati venduti 10 mila biglietti; ma i botteghini sono aperti anche oggi. Le curve costano 20 mila lire, 40 mila le tribune Est e Ovest 3° livello, 50 mila le tribune Ovest 2° livello e ospiti. 90 mila le tribune Est 2° livello e Ovest 1° livello, 130 mila le poltroncine e la tribuna extra.

Dall'Inghilterra oggi arrivano 3 mila tifosi, fra i quali potrebbero annidarsi alcune centinaia di hooligans. Sbarcheranno a Caselle con i voli charter, ma non si esclude che piccoli gruppetti giungano a Torino per conto loro, in auto e treno. Una minuscola avanguardia (circa 50 fans inglesi) è arrivata ieri sera con il volo a prezzi scontati della Ryanair. La città sarà presidiata da circa 850 fra poliziotti, carabinieri, finanzieri e vigili urbani. L'obiettivo principale, dice il questore, è «avvicinare il più possibile la polizia alla gente».

Ieri mattina in questura si è svolta una riunione alla quale hanno partecipato Nicola Cavaliere, ufficiali dei carabinieri e una decina di funzionari di Scotland Yard. La polizia inglese seguirà gli hooligans da vicino; gli agenti italiani filmeranno qualsiasi movimento dei supporter britannici.

Ad ogni tifoso verrà consegnato un «vademecum» con orari dei pullman per il «Delle Alpi», indicazioni sull'ingresso allo stadio e l'assoluto divieto di introdurre nell'impianto bicchieri, bottiglie, lattine, bombole spray, fumogeni, utensili, monete, ombrelli, grosse fibbie di cinture e coltelli.

Tifosi inglesi sugli spalti del Comunale in occasione dell'ultima partita Italia-Inghilterra a Torino nel 1980. Sotto il questore Nicola Cavaliere



Smascherato il picchiatore

Allo stadio aveva pestato un ladruncolo

Messimo Numa

Sergio Brino, 34 anni, via Nizza 342/4, è l'ultras della Juve, uno dei «figheri» immortalati dalle videocamere della polizia mentre prende a calci un marocchino, sugli spalti della curva Sud, durante Juventus-Lazio. Nei prossimi giorni sarà interrogato dalla Digos, anche perché la denuncia (e la diffida) in arrivo, non è stata ancora ufficialmente affidata all'autorità giudiziaria. La sua linea difensiva, affidata al portavoce dei «figheri», club storico degli ultras bianconeri, è chiara: «Il tifo non c'entra, quel marocchino nel frattempo sparito nel nulla, ndr è uno dei tanti che, ogni domenica, si intrufola tra i tifosi per rubare portafogli e telefonini... L'ho sorpreso e gli ho dato una lezione...».

Un ladro avrebbe dunque spagato per tutti gli altri che sono

Sono 58 i supporter di Juventus e Toro denunciati finora grazie alle telecamere

riusciti a farla franca. Sarà. Ma le nitidissime immagini in mano alla Digos rivelano una bestiale violenza. C'è un uomo colpito al volto che si accascia sulla gradinata, circondato da quattro, cinque persone. Uno, identificato per Sergio Brino, sembra accanirsi di più, è possibile. Nelle immagini, ripetute e ricostruite mille volte, si vedono le scarpe bianche del tifoso che colpiscono l'extracomunitario alla testa, rimasto in apparenza esanimato.

Dopo, però, c'è una pausa di vuoto: la polizia, valutata la situazione, aveva esitato un po' prima di entrare nella bolgia della curva, per evitare incidenti ancora più gravi. Alla fine però, le forze dell'ordine avevano deciso di fare breccia nel muro degli ultras, già tesi per il risultato della partita, e di soccorrere l'aggravato. I poliziotti e i carabinieri erano stati accolti da una pioggia di oggetti e da insulti. Solo che, quando erano riusciti a raggiungere la gradinata, dal marocchino non c'era più traccia. Segno che era riuscito ad allontanarsi «le proprie forze».

«Nessuna rissa - ribattono i Fighters con un comunicato - ma il pestaggio di un ladro extracomunitario reo, insieme ad altri due amici poi scappati, di avere rubato i portafogli ad anziani tifosi assiepati nel secon-



anello. Non è la prima volta che accadono questi fatti incredibili... Ma anche Brino è un tipo che non scherza: è uscito dal carcere il 10 ottobre, per una lunga serie di reati commessi in passato.

Dall'inizio dell'anno sono già 58 i tifosi diffidati e denunciati dalla Digos: 38 sono ultras Torino, gli altri della Juve, quasi tutti smascherati dalle videocamere puntate sulle gradinate del «Delle Alpi».

Giovedì del polmone

Domani lo stop alle auto ecologiche

Domani anche in caso di pioggia sarà di nuovo in vigore il «Giovedì del polmone», il provvedimento settimanale antimog adotto dalla giunta comunale fino a marzo del prossimo. Lo stop riguarderà i veicoli diesel non ecologici e tutte le vetture a benzina prive di marmitta catalitica, quelle che sul libretto di circolazione non riportano la scritta «immatricolata ai sensi della direttiva Cee '91» (o «successivi»). Per i veicoli diesel, invece, la direttiva da seguirsi è quella Cee del '94. Non possono circolare neppure moto e motorini immatricolati prima del 1997.

L'orario del blocco è il seguente: per i normali veicoli privati la circolazione è proibita dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19, mentre per i mezzi adibiti al trasporto merci il divieto è applicato in una fascia oraria differente (7.30-10 e 17-19). Il provvedimento interessa l'intera area comunale, le solite eccezioni: le strade di più brevi per arrivare dalla tangenziale e dalle autostrade ai parcheggi piazzale Caio Mario, dello Stadio delle Alpi, dell'ipermercato Auchan e di corso Giulio Cesare angolo corso Vercelli.

Anche le esenzioni dal blocco sono quelle ormai tradizionali: domani potranno circolare taxi, mezzi pubblici, veicoli delle forze armate e delle forze di polizia, trasporti funebri, elettriche, a metano e Gpl, auto a noleggio con conducente, veicoli per il trasporto di disabili e medicinali, moto e motorini per consegne (mototaxi, pony express e simili), medici di famiglia muniti di una dichiarazione dell'Asl.

I lavoratori pendolari possono usare l'automobile «fuori norma» soltanto se muniti di un certificato che attesti l'uscita dal lavoro dopo la mezzanotte (o la loro abitazione si trova in città), oppure dopo le 22.30 (se abitano fuori città). Come per gli altri giovedì o domeniche del pedone, per gli eventuali trasgressori la multa è di 121 mila lire.

F.lli AGOSTINO
Offerta su tutta la gamma di prodotti
PREZZI DA CAPOGIRO IRRIPETIBILI
Non perdetevi tempo... trattatevi!!
Per le Vostre prenotazioni valide sino al 31 dicembre 2000 su:
VERANDA SCORREVOLE
SERRAMENTI LEGNO ALLUMINIO
FINTO LEGNO-PORTE BLINDATE
VETRINE PER NEGOZI
TENDE A BRACCI ESTATE / INVERNO
RIVOLI (TO) via Pisa, 10
Arno Tel. 011 95.72.697

L'AZIENDA RINNOVA IL PARCO AUTO E CICLOMOTORI, DA MILIARDI

Una nuova «flotta» per le Poste

STANNO iniziando a circolare per le strade atterrando le prime occhiate interrogative da parte dei cittadini. Sono i mezzi che compongono la nuova «flotta» delle Poste Italiane in Piemonte, nel quadro del piano di impresa nazionale migliorato al rilancio del recapito: 1316 ciclomotori Piaggio «Free» da 50 cavalli, 856 «Liberty» da 125 cavalli, 1136 Fiat «Pandas» (con e senza trazione integrale) e 51 «Porter», i furgoncini «tascabili» ideali per districarsi nel traffico cittadino.

Si tratta di mezzi forniti in «full rent», cioè a noleggio a lungo termine - ha precisato ieri Pietro Raeli, neodirettore regionale per il Piemonte - come previsto dalla gara europea aggiudicata lo scorso dicembre da un consorzio di imprese. Caratterizzati dai vivaci colori dell'azienda (bianco e giallo) e marchiati con il nuovo logo delle Poste, auto, ciclomotori e furgoncini - equipaggiati per il servizio

di recapito - saranno smistati fra i portafogli sulla base del chilometraggio quotidiano. Non solo: per alcune aree urbane sono in fase di sperimentazione veicoli elettrici destinati a coniugare efficienza del servizio e compatibilità ambientale nei centri soggetti sempre più spesso a blocchi del traffico.

Una svolta da 140 miliardi destinata a mandare in soffitta entro breve termine l'attuale parco veicoli da tempo in forza all'azienda, reso inadeguato da un'anzianità di servizio improrogabile. Con tutto quello che la caratterizzava: dal fatiscente colore grigio al tradizionale logo, ormai demodé. A proposito: entro i primi mesi del nuovo anno saranno capolino anche le nuove divise dei portafogli, conformi alla normativa Cee e attese da tempo.

Bando agli equivoci, però. Sbaglia chi pensa ad una mera operazione di facciata, avvertendo le Poste, rimandando a quanto è già cambiato da circa un anno a questa parte: un esempio

per tutti, gli uffici postali, sottoposti ad una ristrutturazione su due livelli che li sta traghettando dagli Anni 70 al terzo millennio, con tutto quel che significa: dalla richiesta di maggiore efficienza da parte della clientela alle sfide di una competitività del mercato che ha già intaccato le certezze del passato. Chi volesse rendersi conto del «make up» in corso non ha che da fare un salto ai rinnovati uffici postali di via Bruino o di via Sacchi. Non che tutti i problemi siano già stati risolti sul fronte del recapito (con particolare attenzione al settore pacchi), intendiamoci. Ma pare che ci si stia lavorando seriamente sopra: e questa, dati i precedenti, non è cosa da poco.

Tornando alla nuova flotta postale, va precisato come il «full-rent» consenta all'azienda di ridurre i costi di gestione (sono comprensivi i servizi di manutenzione ordinaria, straordinaria, soccorso stradale etc.). Risparmio più efficienza: chissà che non sia la volta buona.

SABET & Company
TAPPETI PERSIANI
A TORINO DA 40 ANNI
LA MIGLIOR QUALITÀ AL MIGLIOR PREZZO
POTENDO SCEGLIERE IL MEGLIO
PERCHÉ ACCONTENTARSI
TORINO - Rota Madonna degli Angeli, 2
Tel. 011/33.27.27

LA DOPPIA VITA DELL'IMPIEGATO MODELLO

DALLA FUGA ALLA CATTURA

IL COLPO ■ CASCINE VICA

Una ventina di giorni per rastrellare quasi 1 miliardi dai conti e dalla continua con meticolose e semplici astuzie. Sino al 9 dicembre 1994, quando Stefano legiani se la batte al volante della sua Fiat Uno. L'ultimo a vederlo è un meccanico di Rivoli. Nessuno era accorto degli ammanchi sino alla scomparsa del cassiere.



LA SORPRESA ■ PERMANENZA

Era il 2 aprile 1996: Stefano legiani fu arrestato a Porta Nuova dal vicequestore Salvatore Perrone e dall'ispettore Salvatore Neglia (nella foto) che ne aveva inseguito le tracce dalla Germania alle Canarie. legiani credeva di rispondere di appropriazione indebita e non di furto aggravato, reato che prevede il carcere.



Furto Crt, il bancario torna in carcere

«Non ha restituito i miliardi, ci prende in giro»

Alberio Gallo

Aveva convissuto per un anno sotto il tetto dei futuri suoceri. Poi, l'aveva sposata ed era andata a vivere con la piccola donna della sua prima esistenza nell'appartamento comprato alla ragazza dai sempre presenti genitori. Due mesi esatti dopo le nozze, Stefano legiani, ventiduenne cassiere dell'agenzia Crt di Cascine Vica dall'aspetto più che per bene, uscì dalla banca e sparì. Un miliardo e 735 milioni dei clienti. Accadde sei anni fa, di venerdì pomeriggio. Il ragioniere ricomparve due anni dopo scendendo, senza una lira, da un treno a Porta Nuova. Arrestato, fece quindici mesi e rotti di carcere. E adesso vi dovrà tornare. Il Tribunale di sorveglianza non gli ha concesso né l'affidamento, prova ai servizi sociali né gli arresti domiciliari per il tempo che Stefano legiani resta da scontare: un anno, otto mesi e sei

giorni di carcere. L'avvocato Roberto Mattei, suo legale, preannunciò ricorso in Cassazione. Nel frattempo chiederà di sospendere l'esecuzione della pena.

Il provvedimento firmato dal presidente del collegio, Marco Viglino, è stringato e durissimo. Tutto appeso alla mancata restituzione del maltolto. «Nel caso di specie - vi si legge - lo legiani, responsabile del furto di un'ingentissima somma di denaro ai danni dell'Istituto di credito Crt, si è pervicacemente sottratto all'obbligo indicato, atteggiamento ribadito nel corso della presente udienza». Linguaggio brusco, conseguente a una decisione senza tentennamenti che ha pur colto di sorpresa l'avvocato Mattei. Come quando legiani fu arrestato al rientro in Italia dopo la latitanza per mezza Europa.

Con legiani la giustizia è stata rapida. Condannato per tre volte, martedì scorso il ragio-

Dura sentenza del Tribunale

«La sua libertà ingenererebbe la certezza che il delitto paga»

niere si è presentato in gran segreto davanti a un collegio del Tribunale di sorveglianza, competente per l'ultima decisione, un certo senso la più importante: rispedirlo in carcere o concedergli fiducia affidandolo al controllo di un assistente sociale, praticamente libero come l'aria che respira. Ritiro del passaporto a parte e qualche piccola restrizione. Una bella differenza per i prossimi ventisei mesi di vita di un giovanotto di 28 anni.

Ieri, una volta depositata in cancelleria, l'ordinanza dei giudici è stata trasmessa alla Procura generale per il visto di rito e

Stefano legiani in una foto scattata durante il processo di primo grado: ha sempre sostenuto di essere stato costretto a rubare



da quell'ufficio «viaggerà» per le mani di un «amico» sino alla vicina della Procura della Repubblica per l'esecuzione dell'arresto. Nel frattempo, l'avvocato di legiani cercherà di tamponare i danni, di differire, prendere tempo, sperando che a

Roma la pensino di meno. A Torino i giudici lo pensano così: «La sentenza di condanna ha disvelato le manovre e le false versioni fornite dal condannato al fine di occultare la refurtiva e nulla rileva l'osservazione difensiva circa la risalenza

temporale dei fatti e reato, dal momento che ancora adesso può ravvisarsi la permanenza del disegno e dei propositi criminali, manifestati dalla freddezza e lucida volontà di preservare ad ogni costo il maltolto». E per maggiore chiarezza aggiungono: «L'eventuale accoglimento della richiesta ingenererebbe nel consorzio sociale e nello legiani stesso la certezza della convenienza di attività delittuose, sottolineata dalla dimostrata incapacità da parte dell'apparato di recuperare l'oggetto del reato e dall'assenza di un effettivo castigo».

Ricorsi a parte, come reagirà ora Stefano legiani? Da un paio d'anni si è spostato a Novara dove ha aperto una società di recapito di plichi e pubblicità a domicilio. La moglie separata, Mirella Di Rosa, sta per divorziare da lui e, tramite il suo legale, Luca Maria, fa sapere che le dispiace per il suo ex, ma che pure lei, ormai, ha un'altra vita.

DAI MAGISTRATI DEL TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA LA DONNA CHE PARTECIPÒ ALL'OMICIDIO DELLA SUA FAMIGLIA



Doretta Graneris un'immagine del 1993, quando le fu concessa la semilibertà: da allora ogni mattina esce dal carcere o a lavorare come grafica al Gruppo Abele

colloquio

ESPRIMERE agli zii il mio pentimento è un gesto che nel mio intimo ha un'importanza immensa: riesce a dire in un sussurro roco Doretta Graneris, 25 anni dopo il massacro della sua famiglia e cinque minuti dopo l'udienza al Tribunale di sorveglianza che potrebbe restituire la libertà. Al bar, lei sembra ancora più alta nel suo lungo cappotto nero, il bavero alzato per nascondere il più possibile il viso. Con il suo avvocato, Luca Marta, è riuscita a dribblare i fotografi e adesso è qui, in piedi di fronte a una tazza di caffè, impegnata a cercare le parole più pesanti della sua vita. E' un rifiuto condizionato guardarla e rianimare con i ricordi a Vercelli e alla foto ingiallita, ma nitida, dei genitori, del fratellino e dei

Doretta: «Chiedo perdono e libertà»

Graneris dai giudici 25 anni dopo il massacro

DALLA FUGA AL DIRITTO ALLA MATERNITÀ

L'obiettivo è consentire al bambino nato da genitori tossicodipendenti di realizzare il suo duplice diritto: stare con mamma e papà e genitori sufficientemente attenti ai suoi bisogni. Se n'è parlato ieri al Convegno internazionale su «Droga: madre e bambino», organizzato dalla provincia di Torino nell'Auditorium del Museo dell'Automobile. A confronto soprattutto le esperienze comunitarie: come quelle che, una decina d'anni a questa parte, vengono fatte dal Gruppo Abele a Murisengo e San Mauro. Proprio quest'ultima comunità vengono ospitate madri e bambini insieme, con un progetto mirato ad entrambi. Il 57 per cento delle donne ospitate fino ad oggi ha concluso il percorso comunitario, e più della metà di queste hanno poi ottenuto l'affidamento del proprio figlio.

qualche anno fa. Speravo, attraverso lui, di poter chiedere un giorno perdono allo zio Esperito e alla zia Caterina, fratelli di mio padre. E' stato uno dei pensieri ricorrenti di questi anni. Ma so che la loro non è una ferita rimarginabile».

Ai giudici lei ha detto che non ci sono parole adeguate nemmeno per esprimere il suo dolore.

l'assistente da tanti anni. Non cerchiamo scuse per allora, lei non spero, ma era lì, accanto al fidanzato Badini e all'altro complice, ragiona l'avvocato Marta. «Gli psichiatri la definirono capace di intendere e volere, attribuendole una personalità abnorme che l'aveva spinta a estremizzare il conflitto familiare. Sono però trascorsi 25 anni, una parte importante della sua vita. Dal 1993 Doretta è in regime di semilibertà: ogni mattina esce dal carcere e va a lavorare al Gruppo Abele. E' un'esperta grafica e nel tempo che le rimane si dedica anche ad attività volontariato. Alle 22 di notte va in carcere. L'ho visto cambiare anno dopo anno».

E silenzio dopo silenzio. Raga dopo raga. Grandi solchi che le segnano il viso. La quarantatreenne Doretta Graneris dimostra più del suo tempo. La si intuisce aggrappata alla vita, questo sì, ma quanto e come? Aveva 18 anni e uno sguardo insensato di sfida quando la prese. Confessò con apparente freddezza di aver aperto la porta di casa a

condotto i suoi complici nel salotto della strage. Non fu risparmiato nessuno. Perché? Ancora oggi non c'è risposta all'orizzonte profondo. E nemmeno lei, Doretta Graneris, chiusa nel suo silenzio, l'ha trovata. Vi fosse riuscita avrebbe almeno cercato la pace. L'ha detto lei stessa: «Non c'è rimedio a certe ferite». Come due anni fa, chiede il nuovo la liberazione condizionata. «Con i periodi di sconto ottenuti per buona condotta siamo arrivati a 30 anni e 4 mesi di pena espiata», aggiunge l'avvocato. «Questa volta ci speriamo un po' di più». Dopo mezz'ora di udienza in camera di consiglio, il presidente Mario Vaudano e gli altri giudici del collegio stanno esaminando le corpose relazioni di assistenti sociali, educatori e psicologi su «percorso riabilitativo» - così detta il brutto gergo burocratico della Giustizia - di Doretta Graneris. Il resto è mistero. Un mistero che appartiene a lei, ai suoi ricordi, ai suoi silenzi tormentati. Vorrebbe essere dimenticata. Non può nemmeno dimenticarsi. [al.g.]

Minacce di sciopero

I sindacati alla ai tagli alla sanità

Cassi

C'è aria di tempesta tra la Regione Piemonte e il sindacato: Cgil-Cisl-Uil della sanità non hanno apprezzato le dichiarazioni del presidente Ghigo sul deficit della gestione sanitaria regionale - circa 600 miliardi che potrebbero portare tra l'altro a nuove tasse - e annunciano battaglia contro possibili tagli al personale e contro il blocco della contrattazione. Si parla di sciopero e di sicuro c'è la richiesta di un incontro urgente a Ghigo e all'assessore alla sanità. Venerdì in un attivo unitario dei delegati del settore - oltre a discutere del rinnovo del biennio del contratto nazionale - si parlerà anche delle situazioni piemontesi.

Intanto le segreterie sindacate non hanno gradito conoscere le ipotesi di tagli dai giornali e poi le cosiddette questioni di merito. Il segretario regionale della funzione pubblica della Cgil, Luciano Sartoretti, è esplicito: «E' singolare che la Regione - questa posizione adesso da anni c'è la stessa giunta, dovevano essere i deficit crescevano? Che cosa hanno fatto per contenerli?».

Aggiunge: «In Piemonte è fallita la programmazione e adesso si attacca genericamente chi spende troppo e spende male senza capire chi sono i veri responsabili. Se non ci sarà un incontro chiarificatore credo che ci possa anche arrivare allo sciopero contro l'ipotesi di bloccare il turn-over e la contrattazione. Un senso dal momento che la nota la cronica mancanza di infermieri e che le professionalità vanno incentivate».

Duro il giudizio anche Gianni Cortese della Uil: «Questa idea di bloccare il turn-over è una cosa da prima repubblica quando si aumentava la benzina tanto per fare qualcosa; mi sembra un modo indiscriminato di sparare nel mucchio mentre se ci sono pezzi di sanità che spendono troppo si deve fare un intervento mirato». Aggiunge: «Alla gente, ai piemontesi si deve spiegare che cosa si è fatto e non fare l'errore di trattare tutta la sanità regionale allo stesso modo». Cortese analizza: «Da un po' sentivamo degli strisciamenti, avevamo sentito di una fibrillazione in corso sul crescente deficit. Ma adesso le risposte non possono prescindere da una analisi seria: c'è il 20 per cento dei letti ospedalieri occupati impropriamente e creino le alternative a questa situazione tenendo conto delle esigenze delle persone». Conclude: «Se si deve cambiare modello di sanità non si può pensare di farlo con un confronto chiaro e onesto». Stesse reazioni anche di Daniele Giachetti della Cisl: «Non basta il controllo generico sulla spesa; occorre, tra le altre cose, riorganizzare la rete ospedaliera a investire sulle risorse umane». Prosegue: «Negli ultimi sei mesi la commissione con la Regione ha prodotto poco o nulla e invece è necessario un confronto approfondito».

INCREDBILE

Foto Gallery

Shopville "LE GRU" - Via Crea, 10
Tel. 011.707.09.91 - 10095 Grugliasco (To)

per tutto il mese di novembre aggiungi solo 1.000 lire e avrai **Fotocolorare digital*** **ACQUISTANDO:**

3 Kodak Gold	da 100 ASA (€ 7.000)	€ 21.000
6 Fototessere		€ 15.000
		€ 36.000
		€ 22.000

* fino ad esaurimento scorte

Un lettore ci scrive:
«L'altro giorno sono andato con la mia ragazza in un bar-cremeria del centro. Una volta seduti al tavolo, il cameriere gentilmente ci ha acceso la candela, ha posato i menu e un vassoietto con 4 marron glacés e un "tartufo". Noi estasiati da tanta bella vista ringraziamo. A tutti i clienti che si sedevano al tavolo veniva offerto questo piatto. Decidiamo di ordinare due the, una crostata e un tramezzino e intanto pilucciamo i dolcini.
«Al momento di pagare alla cassa dico le cose che avevano ordinato e il cassiere mi chiede se ho gustato i dolcini. Lo guardo e gli dico di sì ringraziandolo. Allora lui rifa il conto e mi dice che devo pagare 32 mila lire.
«Evidentemente me li ha fatti pagare 2.000 lire l'uno. Per non fare brutta figura con la mia ragazza ho pagato senza fiatare, però mi chiedo se è corretto ingannare i clienti, che si vede costretto a pagare per una offerta e non ordinata al cameriere. Neppure se sono prezzati sul menu a 2.000 caduno.
«E se non avessi voluto mangiarli, sarebbero stati ritirati e buttati via dal cameriere come

Specchio dei tempi

«Deluso perché i marron glacés portati al tavolo non offerti, ma da pagare» - «Libri a disposizione dei turisti» - «Più vigili in strada per dare ordine alla circolazione» - «Serata emozionante»

si fa con il pane nei ristoranti? Non credo proprio: quindi ritengo che ci sia anche un problema igienico, avrei potuto fare tutto su quei canditi e poi lasciarli lì e andarsene. Perché il cameriere quando ci ha portati non ci ha avvertiti che da pagare? Non ci sarebbe stato niente di male», Piercarlo Bavion

Un lettore ci scrive:
«Condivido in parte le preoccupazioni del lettore Giancarlo Melano circa la documentazione disponibile presso lo "spettacolo" turistico in piazza Castello. Al fine di arricchire quanto può essere messo a disposizione del pubblico vorrei avanzare la proposta che proprio lì, nel cuore di Torino, a cura dei singoli editori, siano a disposizione copie di libri su Torino da sfogliare, consultare, ammirare ed anche sguagliare. Il turista potrà così rendersi conto chiaramente cosa la città offre. A questo proposito mi permetto di segnalare una recente pubblicazione che, sotto forma di rubrica alfabetica per appuntare numeri telefonici, presenta oltre quaranta splendide immagini tratte da quattordici musei di Torino: da Leonardo a Ramezse II, dai pittori fiamminghi a Chagall, da Antonello da Messina al Parlamento Subalpino, dalla prima auto Fiat alla Dolce Vita, dall'Armeria Reale al Museo della Montagna. Una galleria in miniatura delle più belle di Torino disponibile nelle librerie della città».

Gianluca Soletti

Un lettore ci scrive:
«I congressisti stranieri fuggono in visita al Lingotto hanno immediatamente realizzato l'indisciplina degli automobilisti torinesi. D'altronde si trattava di esperti della mobilità urbana; ma chissà se avranno anche realizzato che la colpa risiede, oltre che nella consueta italiana mancanza di educazione e di senso civico, nella colpevole assenza o nella colpevole indifferenza dei civi? Anche dove solitamente ne staziona un buon numero, le infrazioni si sprecano, ad esempio in via Roma, dove i divieti di transito per i motocicli e di sosta e fermata per ogni veicolo sembrano ormai implicitamente aboliti. Non parliamo poi della tutela delle corsie preferenziali, del rispetto dei semafori o della sosta in seconda fila: col tempo siamo destinati a scoprire che sbaglia chi rispetta le regole. Invece di blaterare tanto con sperate estemporanee sulla "tolleranza zero", sarebbe meglio mandare più addetti nelle strade, a moltiplicare i parcheggi magari male ma senza creare alcun disturbo, bensì dare ordine alla circolazione».

Claudio Enrico

Due lettori ci scrivono:
«Amo il teatro in genere e sono stato, con mio marito ed alcuni amici, sera all'Alfa Teatro a vedere l'opera "Il paese dei campanelli". Avevo assistito altre volte a questo spettacolo in diversi teatri, ma nessuno di quelli è così coinvolgente: la rappresentazione di ieri è stata "speciale". L'impressione che gli spettatori hanno avuto (io parlo anche a nome di mio marito, dei nostri amici e di quelli che sentivo intorno a me) è stata che gli attori vivessero con amore e si identificassero con i loro personaggi: infatti, abbiamo chiesto il "bis" tante volte e non riuscivamo a smettere di applaudire tanto era l'entusiasmo suscitato dalla loro bravura. Complimenti, quindi ed un grande elogio alla compagnia stabile "Alfa Folies" per la bellissima serata che ha regalato a noi tutti».

Seguono le firme

specchiodeitempi@lastampa.it

Nessun allarme in città per «mucca pazza». L'assessore: «Escluso qualsiasi rischio»

Ancora la fettina nelle mense a scuola

Il Comune: qualità garantita

I nostri capitolati d'appalto ci garantiscono che le ditte fornitrici del servizio mensa in tutte le scuole di Torino utilizzano esclusivamente carni nazionali certificate secondo la legge regionale 35/86, cioè di animali macellati in Piemonte ed allevati per almeno 5 mesi in allevamenti piemontesi. Per questo a Torino il blocco della carne non ci sarà, spiega l'assessore comunale al Sistema Educativo Paola Pozzi. «In questi anni - aggiunge - il Comune ha lavorato per garantire carni sicure sotto ogni profilo, estraneo e altri fattori di rischio compresi». Al termine di una giornata in gran parte dedicata a «mucca pazza», in mezzo a uno stillicidio di notizie - anche Alessandra e Novara hanno sospeso fettine e polpette a scuola - l'assessore annuncia la decisione di non cedere all'emotività. Un'emotività «facile», dal momento che anche gli uffici comunali, come il centralino de La Stampa, hanno ricevuto telefonate di genitori preoccupati.

«Abbiamo esaminato la situazione con il dottor Mario Valpreda, direttore regionale della Sanità. E Valpreda - dice l'assessore - ha escluso qualsiasi rischio alle condizioni determinate dai nostri capitolati. Anche il dottor Corgiat, dirigente del Servizio Veterinario della Regione, ha confermato che le carni certificate in base alla legge 35 provengono da animali e allevati correttamente. Ho sentito altre città dove hanno optato per la sospensione, Genova, ad esempio. Ma lì i capitolati prevedevano «carni europee». Per quanto riguarda i nidi, invece, dove le omelette provengono direttamente ogni giorno agli acquisti, «da oggi saranno fatti esclusivamente presso le macellerie indicate dalla Regione come fornitrici di carni certificate».

A Grugliasco, invece, ha ricordato

ieri Legambiente, la sicurezza alimentare a scuola deriva dalla scelta di proporre esclusivamente menù biologici. E nessun problema nelle caserme, dove il sistema di acquisto garantisce la provenienza dei bovini. Tra l'altro, i veterinari militari effettuano controlli in prima persona.

Un'importante rassicurazione rispetto alla diffusione dell'encefalopatia spongiforme è arrivata ieri dall'assessore alla Sanità della Regione. In Consiglio Regionale, Antonio D'Ambrosio ha spiegato che il Piemonte è finora l'unica Regione italiana ad aver attivato il piano di controllo su bovini morti in allevamento, che dovrebbe scattare nel resto del Paese il 1° gennaio 2001: i 181 capi esaminati, e previsti, hanno tutti risultati negativi.

E continua a tranquillizzare Sergio Demo, presidente dei macellai torinesi. «Qui abbiamo la fortuna di avere la razza piemontese, un vitello molto delicato che è rimasto erbivoro e che vive in stalle pochi esemplari. Io sostengo che sia giusto dare fiducia alla piccola impresa - a Torino - tanti i macellai che vanno a cercarsi capi di questo tipo - evitando, in questo momento, le macellerie che hanno passato state chiacchierate e la carne surgelata». Ancora un consiglio: «La gente oggi deve andare dal suo macellaio e dirgli: "Mi sono sempre fidato, adesso però mi faccia vedere il tagliando rilasciato dal macellaio". Quello che toglie ogni dubbio circa la provenienza dell'animale».



L'assessore al Sistema Educativo assicura: la carne delle mense è sicura

CHIVASSO, FURTO DI ENERGIA NEL PALAZZO CHE OSPITA ANCHE L'ITALIA: MA A NOI LA LUCE SERV

Troppi fili sul contatore del pensionato

Diego Andrè

Era anziano, viveva solo e mai gli era passato per la testa di andare a controllare il contatore Enel chiuso dentro una scatola appena fuori la porta di casa. Il pensionato Giovanni Gerardi viveva al secondo piano di un vecchio stabile del centro storico di Chivasso, in vicolo Tre Limoni all'angolo via Torino, proprio accanto la sede cittadina di Forza Italia. Nei giorni scorsi, recati in quell'appartamento per controllare che fosse tutto in ordine, recuperare oggetti e ricordi, e staccare il contatore

della luce. Una triste formalità, ma appena aperto lo sportello i figli del signor Gerardi hanno avuto l'impressione di trovarsi di fronte un'anomalia. Dal contatore, oltre ai fili che portavano l'energia elettrica nell'appartamento del pensionato, partivano altri tre cavi misteriosi, che guardando caso andavano ad infilarsi nella scatola adiacente, quella corrispondente ad un contatore che non risulta allacciato. «Li per li ci siamo chiesti cosa potessero essere quei fili, poi ci siamo insospettiti, non abbiamo toccato nulla e con i miei fratelli andati a informare le autorità competenti», racconta

Paolo Gerardi. Sul posto è subito intervenuta una pattuglia degli agenti locali di polizia municipale che, constatato l'anomalo collegamento, ha tempestivamente informato il magistrato di turno presso la Procura della Repubblica di Torino, il quale a sua ha disposto il sequestro del contatore del Gerardi e di quello adiacente. Sui coperchi esterni delle scatole di plastica che ospitano i contatori i vigili hanno collocato sigilli riportanti le scritte «sequestro giudiziario».

Fin qui i fatti, resta da accertare se qualcuno rubasse energia al pensionato, e chi. Nello stabile ci sono alcuni ap-

partamenti e, proprio accanto all'alloggio abitato dal pensionato, c'è da alcuni anni la sede di Forza Italia. Che non risulta abbonata all'Enel. «E' vero, i nostri locali non c'è stata la luce, non abbiamo mai avuto bisogno, non abbiamo mai fatto riunioni di sera, non so neppure dove si trova il contatore dell'energia elettrica», dice Paolo Del Bene, coordinatore cittadino del club azzurro. Ora sciogliere il «giallo» sarà la Procura della Repubblica, che ha disposto una perizia tecnica ed ha aperto un'inchiesta.

Continua il balletto all'interno dell'Ulivo

Il Ppi boccia Zancan candidato a sindaco

«Prima dei nomi rafforziamo il centro»
L'Api: diciamo sì alla tangenziale verde

Giuseppe Sangiorgio

Il Ppi valuta «negativamente» iniziative che antepongano la scelta del candidato sindaco ad un progetto politico in grado di rafforzare l'area di centro dell'Ulivo. Traduzione fornita dalla stessa segreteria che ha diffuso il comunicato: «No» (anche se nella nota non ci sono nomi) alla designazione di Gian Paolo Zancan, presidente dell'Ordine degli Avvocati, avanzata da Udeur e Rinnovo italiano (pur essi petali della medesima Margherita) e accolta con favore dai Verdi.

La decisione, maturata lunedì sera nel vertice cittadino e regionale degli eredi della sinistra democratica, presieduta dal segretario del Piemonte, Alessandro Bizjak, e dal reggente di Torino, Giulio Cesare Rattazzi, riapre il dibattito nell'Ulivo, dopo la presentazione ufficiale della candidatura Zancan da parte dei leader subalpini di Udeur, R. Verdi e pri.

I popolari spiegano questa loro posizione riconfermando «l'esigenza che le forze politiche dell'area centrale del centrosinistra riprendano, con forza, un confronto basato sui contenuti, su ciò che è necessario realizzare per Torino» che «proposta di candidatura a sindaco ne sia la naturale espressione culturale e politica».

Nel documento non si parla né del travaglio Ds, né della mediazione di Valentino Castellani. Quest'ultima affrontata, invece, dal coordinatore dei Democratici, Mauro Mari, che dice «sì» all'intervento del sindaco uscente e spiega: «Tirar fuori dei nomi, anche molto autorevoli, prima di aver concordato i termini dell'azione politica e i limiti della coalizione, significa esporre uomini ad un tiro al piccione negativo per il centrosinistra e

per chi ne risulti coinvolto. Aspettiamo che Castellani concluda il suo mandato, dopo di che ci sarà lo spazio per un confronto sereno».

Mentre nei partiti al governo della città continua la querelle sui sindaci (possibili o impossibili), in giunta, dopo l'acceso dibattito di lunedì sera in Sala Rossa, non c'è stato l'annuncio di libera al Piano di recupero urbano e sviluppo sostenibile (Prusst), intitolato «Tangenziale verde», il cui progetto dovrebbe essere finanziato con circa 3 miliardi pubblici: l'assessore all'Urbanistica, Viano, ha rinviato il voto a martedì prossimo, per approfondire ulteriormente la questione, avversata da una parte della stessa maggioranza, fra cui i Verdi e i Comunisti italiani.

Nel merito, l'Api, informa che, contrariamente a quanto è stato affermato in aula, è non solo favorevole al progetto in discussione, ma promotrice. Per questo l'Associazione «difende chiunque dell'attribuirle la benché minima volontà di bloccare un piano in cui crede fortemente, tanto da averlo proposto».

«L'iniziativa - spiega il segretario generale dell'Api, Aurelio Maria Voarino - avviata oltre un anno e mezzo fa, ha ottenuto il finanziamento statale già nel maggio scorso. Da allora, mentre Borgaro e Settimo hanno fatto la loro parte, la maggioranza che regge Palazzo Civico si è spaccata, bloccando l'iter procedurale e rischiando di far sprecare a Torino e alle altre città interessate un'occasione da 1000 miliardi in investimenti pubblici e privati».

La giunta, sempre ieri, ha approvato il progetto per la copertura del passante ferroviario (verde alberato) da corso Peschiera a corso Vittorio Emanuele. Costo previsto: circa 10 miliardi.

pelliccerie marchisio

Via Garibaldi, 4 - Tel. 011.4361485
Via Arsenale, 38 - Tel. 011.538453
Via Tripoli, 122 - Tel. 011.369066

Da trent'anni al Vostro servizio
per offrirVi la migliore
QUALITÀ, CONVENIENZA, ELEGANZA

Il più grande assortimento
di pellicce e capi in pelle

PERMUTIAMO LA VOSTRA
VECCHIA PELLICCIA
SUPERVALUTANDOLA

Le pelliccerie Marchisio sono a Torino
Via Garibaldi, 4 - Via Arsenale, 38 - Via Tripoli, 122

WWW.AMICOSTORE.IT
CUMPRICI IN RETE, PACHI E RITIRI IN EDICOLA

CELLULARE Auto

AMICO STORE

È il primo sito... da un... a Internet: quello del tuo...

Su AmicoStore... grazie agli editori-partner presenti nel sito troverai informazioni e utili consigli... che hai ordinato in uno dei punti vendita edicola già... divertano, oppure a casa tramite cordere *decidi tu se... di credito all'acquisto, o a breve, a rate con un comodo... sempre nuovi prodotti di alto valore e qualità, con tutta la fiducia e la sicurezza che ti dà il tuo edicolante. www.amicostore.it Nella rete è meglio avere un amico.

RE, CD, DVD E TANTO ALTRO... A DAL... LIBRE.

www.danordovest.it

LA STAMPA

In Regione accesa discussione sul fallito progetto turistico con americani e inglesi

Ala di Stura, investimenti a rischio

Si aprirà un'inchiesta

Tropeano

«Siamo in presenza di un interlocutore qualificato e, tuttavia, questo non ci consente ancora di avere la garanzia che l'operazione venga completata con successo, ovvero che l'attività ricognitiva della società inglese GVA conduca effettivamente a coinvolgere operatori finanziari e turistici adeguati per realizzare il progetto di sviluppo di Ala di Stura». Roberto Vaglio, assessore regionale alla Montagna, risponde così alle interpellanze presentate da popolari (Antonio Saitta), Democratici (Costantino Giordano) e Comunisti italiani (Pino Chiezzi) che sollecitano una risposta sulle modalità - Saitta ha più volte parlato di «deliberazioni false approvate dalla Giunta regionale» - che hanno portato alla firma dell'accordo di programma tra la regione Piemonte, la Comunità Montana e il Comune di Ala di Stura e la società Ala di Stura Ltd composta dal mediatore Darbost e dall'impresa americana Pan American Global Group.

Tutto nasce con la presentazione di un progetto per lo sviluppo turistico di Ala di Stura: albergo da 460 stanze, centro massaggi, palestre e centro benessere. Un investimento miliardario che per essere realizzato necessita di una variante del piano regolatore. Parte l'iter e si avviano anche le procedure per la firma dell'accordo di programma. Ma a pochi mesi dalla sua firma gli

chi giorni dopo il direttore dell'Itp, Paolo Corradini, comunica la firma di un accordo tra lo sviluppatore e una società londinese. Ieri Vaglio ha spiegato come si tratti di una società londinese molto referenziata, già nota ad Itp in relazione all'insediamento della Motorola a Torino. Esperti della Gva hanno già effettuato sopralluoghi sull'area anche se questo non significa che ad Ala di Stura arriveranno investitori stranieri. Vaglio, comunque, ha assicurato che «l'intera procedura amministrativa ed i relativi atti adottati e sottoscritti dalle parti pubbliche paleo del tutto corretti sotto il profilo formale».

Ma queste assicurazioni non hanno convinto né Giordano, né Chiezzi e tantomeno Saitta. Il capogruppo del Ppi spiega: «Le deliberazioni della Giunta contengono dei "falsi" perché si fa riferimento ad un investitore e a degli atti che non esistono. Nel diritto amministrativo non esiste la figura dello sviluppatore». Aggiunge: «Il fatto è che la Regione ha firmato un accordo di programma che prevede dei finanziamenti pubblici con un signore che non ha neppure una lira ma che adesso può vendere il progetto Ala di Stura, con tanto di variante del piano regolatore, a chi vuole». Da qui la richiesta di istituire una Commissione d'inchiesta per verificare questi atti e per capire per qual motivo le garanzie di carattere finanziario che dovevano essere richieste sono state domandate.



A fianco, impianti sciistici di Ala di Stura. Sopra, William Casoni

Stop alle code tra Oulx e Cesana

La promessa dell'assessore Casoni per l'apertura della stagione di sci

Oulx

La stagione sciistica apre sabato con largo anticipo. Si potrà sciare in numerose stazioni piemontesi, prime fra tutte Sestriere e Bardonecchia dove saranno messi in funzione molti impianti di risalita e grazie alle numerose nevicate dei giorni scorsi, sono state tracciate varie piste, sia al colle del Sestriere, dove funzioneranno ben otto impianti, che a Sauze d'Oulx, impianti, mentre Sansicario avrà quattro impianti funzionanti e

tra Cesana, Monti della Luna e Claviere, per un totale di 11 tra skilift e seggiovie aperti su tutta la Via Lattea, esclusi quelli di Monginevro. Il giornaliero avrà un prezzo promozionale di 44 mila lire. Tariffe scontate anche per chi vuole sciare in ognuna delle stazioni della Via Lattea. Bardonecchia apre la stagione con oltre 10 metri e mezzo di neve in punta allo Jafferau, dove apriranno 11 impianti. Anche qui il giornaliero avrà il prezzo speciale di lire 23 mila. E per il prossimo weekend, niente

Prostituzione

Tornatore interrogato in procura

AOSTA

Il comandante della polizia giudiziaria della Procura di Torino, il tenente colonnello dei carabinieri Mauro Tornatore, coinvolto in un'inchiesta sulla prostituzione, è stato interrogato lunedì pomeriggio dal procuratore Aosta Maria Del Savio Bonaiuto. Domande e risposte durate due ore e mezza nelle quali l'ufficiale dice di

«dato moltissime giustificazioni». Il «caso» riguarda una lunga indagine avviata dalla questura di Aosta sulla prostituzione a Saint-Vincent, bassa Valle d'Aosta. Dall'inchiesta, durata parecchi mesi, è emerso che il militare ha avuto contatti con Pasqualina Ferraro, 51 anni, una «maitresse» che si occupa di organizzare incontri tra i clienti e giovani e splendide ragazze fatte venire dall'Europa dell'Est.

L'ufficiale ha sempre sostenuto che i suoi contatti con la Ferraro riguardavano la sua attività investigativa. Una versione ribadita anche nel corso del colloquio di due giorni fa. Dice Tornatore: «Ho alle spalle 28 anni di onorato servizio. L'interrogatorio si è svolto in un clima sereno e sono certo che tutto si chiarirà. Ho fiducia nella magistratura».

Il tenente colonnello era assistito nell'interrogatorio dagli avvocati torinesi Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi.

BIANCA & NERA

■ **RAPINA.** Prima hanno rapinato l'auto e un pensionato. Poi, con quella vettura, hanno tentato di derubare la titolare di una lavanderia. Interpellati, Salvatore Scardina, 28 anni, e Manuel Femia, di 18, entrambi di Torino, tossicodipendenti, finiti in manette. Tutto è iniziato verso le 15. In via Cesana, i due hanno assalito un pensionato per rubargli la Fiat Uno. Poco dopo è scattato l'allarme per la tentata rapina ad un negoziante; i due sono stati bloccati dai carabinieri in corso Orbassano.

■ **INNOVAZIONE.** Il sottosegretario all'Industria, Stefano Passigli, intervenendo alla Convenzione della Camera di Commercio che conclude oggi, ha confermato che il 10% del ricavo della vendita delle licenze degli Urms sarà utilizzato per l'alfabetizzazione informatica.

■ **DIBATTITO.** Domani, 15, nella Sala Gialli di Torino Incontra, Costa 8, dibattito: «Il ciclo dell'acqua: obiettivi, costi e strategie». Organizza Sinat Torino, la nuova società che gestisce a Torino il ciclo completo dell'acqua.

■ **GRUPPO DS.** Il capogruppo Ds alla Circoscrizione 10 (Mirafiori Sud), Pierfrancesco Raineri, ha aderito al gruppo e al Partito dei comunisti italiani.

■ **CONDANNE.** Per un errore nel resoconto della requisitoria del pm Corsi al processo contro il consigliere comunale Patricchia, sono state invertite le condanne per Roberto Benedetti e il perito Viotti. Per il primo il pm ha chiesto 10 mesi con i doppi benefici, per il secondo, un anno.

■ **CONTROLLI MEDICI.** SCUOLE. Nel 2001 tutti gli alunni torinesi di prima media saranno sottoposti a un controllo medico per indirizzarli verso attività sportive.

■ **ORIENTAGIOVANI.** Si apre domani alle 9, all'Unione Industriale, via Fanti 17, il convegno «Orientagiovani. Nuovo quadro istituzionale e nuove iniziative». Partecipano Andrea Pininfarina, Gilberto Pichetto, Gianni Oliva, Marina Bertiglia, Paola Pozzi, Saverio Peironi, Marco Masulli, Carlo Bava, Claudio Poli, Gianluigi Pasqualetto.

■ **SETTIMO, DAN.** VANDALI. Vandalisti scatenati nella notte al Villaggio Fiat a Settimo Torinese. Hanno danneggiato una dozzina di auto in sosta e in alcuni casi portato via anche gli oggetti di valore trovati a bordo. Serrate indagini in corso da parte dei carabinieri locali per smascherare i responsabili.

■ **ARIA-GENITORI.** Inaugurati ieri i nuovi locali ARIA (spazio di ascolto psicologico per adolescenti, del Comune), in via Giolitti 40/b. «Consentono di intraprendere nuovi percorsi con gli adulti che si rapportano con gli adolescenti e con i genitori in particolare». Orario per i genitori: lunedì 17-20, mercoledì 9-12, giovedì 14-17.

■ **MAGAZZINI COMUNALI.** Un miliardo e 850 milioni verranno spesi dal Comune per ristrutturare il deposito comunale di corso Appio Claudio 176. Con altri 711 milioni saranno effettuati lavori di manutenzione nell'autorimessa di via Ponchielli 64.

Ieri prima udienza. La difesa contesta gli atti del rinvio a giudizio, la Corte respinge

Battaglia legale sul piccolo schiavo

Bambino venduto dal padre, processo in assise

Nino Pietropino

Venduto dal padre serbo a un connazionale e costretto a chiedere l'elemosina sulle spiagge delle strade. Schiavo a 14 anni, Adrian, lacero, sporco, con quella malformazione alla gamba che attirava subito lo sguardo dei passanti. Ieri incominciato in processo per riduzione in schiavitù ed estorsione. Sotto accusa sono il padre del ragazzino, che è latitante, e il connazionale che l'avrebbe comprato, Dragoljub Dimitrijevic, soprannominato «Dragon il nero». E' la prima volta che viene contestata la riduzione in schiavitù per costringere un minore a chiedere l'elemosina. In un altro caso si trattava di una ragazza albanese, costretta a prostituirsi.

Adrian viene notato dai vigili urbani ai primi di novembre dello scorso anno tra le bancarelle del mercato di corso Racconigi. Chiede l'elemosina, e in tanti gli danno mille, duemila lire: quegli abiti logori, quella

DISOCCUPATO TENTÒ IL SUICIDIO

Disperato perché non riusciva a trovare lavoro, ha tentato uccidersi a coltellate; soltanto il tempestivo intervento dell'equipaggio di una volante è riuscito a salvargli la vita. Tutto è accaduto ieri, verso le 9.30, in via Reggio. Protagonista un ragazzo di 24 anni, Luigi T. Al termine di un'accesa discussione con alcuni amici, il giovane ha afferrato un coltello e ha tentato di farla finita. Qualcuno ha allertato il 113. La volante Dora 1 è arrivata in zona nel giro di pochi minuti. I poliziotti sono entrati in casa proprio nell'attivo in cui il giovane si stava colpendo la prima volta. Sono riusciti a disarmarlo e bloccarlo. La ferita non è grave, ricoverato all'ospedale Giovanni Bosco è stato giudicato guaribile in pochi giorni. Contusi i poliziotti che gli hanno salvato la vita.

stampella artigianale attirano l'attenzione. Ai vigili e poi al pm Roberto Furlan il ragazzino racconta che è arrivato in Italia da qualche mese, assieme alla madre: «Mi picchiava. Viene fermata una donna, che dice essere la madre, e vive di accattonaggio anche lei. L'arrestano per maltrattamenti e Adrian va in una comunità. Quattro mesi dopo fa vivo il

padre al tribunale dei minori e chiede di riavere il figlio. Ma Adrian non vuol tornare con lui: «Non voglio vederlo». E' stato lui a vendermi. E racconta come è arrivato a Bari, poi a Brescia dove l'ha preso in consegna l'acquirente. Dragoljub Dimitrijevic. «Quello che mi ha comprato, ha portato prima sulle spiagge, a Rimini e in Liguria, poi a Torino. A lui

consegno ogni sera tutti i soldi che riesco a raccogliere». Dimitrijevic nega: «Tutte storie. Mi paga solo 300 mila lire la settimana per vitto e alloggio. Non è vero che l'ho comprato dal padre».

Ieri il processo in assise (presidente Rita Garibaldi). E' subito battaglia. L'avvocato Anna Ronfani (che rappresenta l'assessore all'assistenza, tutore del ragazzo) chiede di costituirsi parte civile per tutelare Adrian. Si oppongono i difensori Gian Vittorio Gabri e Cosimo Palumbo. Che chiedono il rito abbreviato (la Corte si è riservata di decidere) e soprattutto insistono sulla nullità della richiesta di rinvio a giudizio perché il pm avrebbe compiuto atti in periodo feriale. La Corte respinge. Nel corridoio, davanti all'aula dell'assise, bivaccano una decina di slavi, testi e amici dell'imputato, insofferenti per la lunga attesa. Il processo continua oggi. Saranno sentiti come testi i vigili urbani che hanno per primi Adrian.

Stufo per le multe

Indici l'automobilista senza voltura

Per non pagare le multe prese dal proprietario (che aveva effettuato la voltura dopo la vendita), un operaio di Avigliana ha trovato di meglio che rubare la sua vecchia auto; poi, pentito, l'ha portata ai carabinieri che l'hanno denunciato per furto.

Stufo di pagare multe su multe e preoccupato di continuare a riceverne altre, l'operaio ha più volte chiesto a chi aveva acquistato la vettura di fare registrare il passaggio di proprietà. Visti inutili i suoi tentativi, ritrovate le chiavi di riserva si è impossessato della vettura, ma dopo un paio di giorni si è presentato ai carabinieri di Avigliana (ai quali nel frattempo era stato denunciato il furto) chiedendo loro di restituirla al proprietario. In un primo tempo raccontò averla casualmente ritrovata, ma, messo alle strette dal comandante della stazione, ha finito per confessare: «Ero esasperato, ce la facevo più». La giustificazione non gli è evitata la denuncia.

Per divieto di sosta

Ferrovie multano l'assessor Hutter ciclista sbadato

Dodicesime lire di multa per aver lasciato la bicicletta del Comune in «divieto di sosta»: protagonista della disavventura l'assessore all'Ambiente Paolo Hutter, sanzionato come trasgressore dalle Ferrovie. La vicenda risale al fine settimana ha per scena la stazione di Porta Nuova dove l'assessore, che si sposta in bicicletta, aveva parcheggiato la due ruote accanto alla ringhiera sotto i portici su via Sacchi in vista di una trasferta in treno. «Sono colpevole - spiega divertito - forse c'era persino un divieto. A condizionarmi, il fatto che la rastrelliera per le bici fosse all'aperto. Mi dispiaceva prendesse la pioggia...». Ieri pomeriggio, la sorpresa. Rientrato a Torino, Hutter ha scoperto che la sua bicicletta era «assicurata» da ben due catene. La sua è una delle Ferrovie con tanto di lucchetto. Accanto, l'invito a rivolgersi all'Ufficio assistenza, dove il paladino della due ruote ha spedito il dovuto. «Ne approfitterò - commenta - per invitare le Ferrovie a privilegiare di più l'interscambio fra bici e treno».

Giovedì 16 Novembre
dalle ore 20.00 alle 22.00

Serata di Natale

La Rinascente di Grugliasco è lieta di invitarvi alla Serata di Natale un'atmosfera di festa e divertimento dove trovare tanti spunti e idee regalo inedite. In questa occasione potrà usufruire uno sconto del 10% su tutti gli acquisti. Per i Titolari Fidelity Card è riservato un ulteriore 10% di sconto.

la Rinascente
Grugliasco Centro Commerciale Le Gru

Per testare una nuova terapia, i medici cercano volontarie

La ricerca al Sant'Anna contro la menopausa

Luisella Re

Un avviso per signore in età critica, combattive ma presumibilmente demoralizzate. Avete tra i 45 e i 55 anni? Siete in menopausa da sei mesi o di più? Oppure in menopausa chirurgica da tre mesi a un decennio? Non curate le terapie ormonali contro l'osteoporosi, almeno tre mesi? E vi capita di combattere con almeno cinque vampate quotidiane, risvegliate con sudorazione comprese?

Se è così, il Servizio di Ginecologia e Endocrinologia del Sant'Anna diretto dal professor Carlo Campagnoli cerca la vostra collaborazione, per uno studio promosso con i medici della Clinica Universitaria diretta dal professor Mesobrio.

Al centro del progetto, approvato dall'apposita Commissione dell'assessorato regionale alla Sanità, la sperimentazione di un prodotto in capsule con estratto standardizzato di fitoestrogeni della soia, ancora fuori commercio. Fornito dalla Medestea che produce prodotti in farmacia, il marchio Sant'Angelica, si basa su soia prodotta in Italia e non modificata geneticamente.

Spiega il professor Campagnoli: «Sui fitoestrogeni presenti in numerosi vegetali come i legumi e soprattutto la soia, esistono numerosi indizi favorevoli, a partire dalla loro azione favorevole sulle vampate. Inoltre importanti studi attestano con certezza che sono in grado di prevenire l'aterosclerosi e di ridurre il rischio vascolare, stimolare ghiandole mammarie e mucosa uterina, escludendo i potenziali rischi tumorali che, dopo la menopausa, sconsigliano

un'applicazione irrimediata di terapie ormonali a lunga durata».

Ma come arrivare a preparati in grado di fornire una quantità adeguata di fitoestrogeni indicati per un uso prolungato? E' quanto intende verificare l'analisi del Sant'Anna, che prevede la registrazione dei disturbi climaterici per le due settimane precedenti e poi durante il trattamento.

Quest'ultimo consisterà nell'assunzione per 24 settimane di un paio di capsule al giorno con l'estratto di soia a base di estrogeni per parte del tratta-

mento e, per un'altra parte, un placebo basato su olio di soia privo di fitoestrogeni. Nessuna superficialità o approssimazioni, insomma, in quanto la soia - di cui il 12 di moda dire un gran bene anche senza sapere esattamente perché - sarà studiata «con il rigore» usualmente riservato ai farmaci.

Alle candidate disposte ad approfondire l'incognita - data per scontata la gratuità di - al programma - la soddisfazione di un trattamento di tutto riguardo. Con la speranza di mettere K.O. l'incubo delle vampate abbinate ad esami (oltre a quelli di routine, una densitometria vertebrale DXA ed altri test approfonditi sul metabolismo generale e quello osseo, di quel genere che provano a rimettere in sesto anche la donna più trascurata, informandola al meglio per continuare la reimpastatura e «trattarsi bene».

A partire dalla regola fondamentale - sottolineata nella Guida del Consultorio del Sant'Anna - per cui il trattamento ormonale in menopausa non può rientrare in una prevenzione generica, ma implica una gestione bilanciata per caso tra rischi e vantaggi. Mentre tanto l'osteoporosi quanto la patologia cardiovascolare si combattono in primo luogo con stile di vita adeguato in cui rientrano un'alimentazione «povera» e poco sofisticata, un'attività fisica costante e il gusto di continuare a guardare avanti.

Per accedere al programma - informarsi, telefonare tra le 9,30 e le 12, martedì e sabato esclusi, al n. 011/313.59.13 oppure nello orario del mercoledì e giovedì al n. 011/313.45.81 e 313.43.09.



LA MIA CITTA'

011.6568.531
6568.252
6568.205
(dalle 9 alle 19)

INTERNET: lamia.citta@lastampa.it

LETTERE A:

«LA MIA
c/o La Stampa
V. Marengo, 32
10126

PRONTO
SANITA'

011.6568.902

(dalle 9 alle 19)

INTERNET: salute@lastampa.it

Inail, nuova sede

S'inaugurano domani i nuovi locali Inail di strada delle Basse di Stura 61. Orario: il lunedì e il mercoledì dalle 8,30 alle 12 e dalle 15, alle 16,30; il martedì, il giovedì e il venerdì dalle 8,30 alle 12. Numero telefonico 011.55931, indirizzo posta elettronica torino-nord@inail.it.

Manutenzione scuole

Stanziate 2 miliardi e 700 milioni per opere di straordinaria nelle scuole via Germagnano 4 e di via Lancia 140.

Eliminazione amianto

La giunta ha approvato il progetto lavori da 673 milioni che elimineranno l'amianto in via Bologna 47, in via Corte d'Appello 16, in via Giordano Bruno e 181, in corso Brescia 103, in via San Rocco, strada San Vito-Revigliasco 479, via Febo, Villa Rey, Villa Genaro e nel prefabbricato di via Caltanissetta.

Scientology

I volontari della chiesa di Scientology organizzano oggi una raccolta di siringhe infette in vari punti del quartiere Aurora e in via Cigna.

DITTURNO

Orario 7-19,30
Atrio Stazione Porta Nuova.
Lo 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): Toscana 20; Roma 2; via Nicola Fabrizi 102; corso Dante 78; corso Corsica 9; piazza Statuto 4; via S. M. Mazzarello 18/D; corso Duca degli Abruzzi 66; piazza della Repubblica 21; Siracusa 87; corso Orbassano 302; via Sacchi 4; via Palestina 49; corso Brianza 22.
NOTTE (19,30-9)
corso Belgio 151/8; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66.
DASERA (19,30-22,30)
piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; Sempione 112; corso Francia 1 bis.
APERTA 24 ORE
Venaria, via L. da Vinci.
011/65.90.100;
www.farmapiemonte.org

Mercoledì 15 novembre

PREVISIONI

Su Valle d'Aosta, cielo molto nuvoloso e coperto con deboli e diffuse precipitazioni. Neve sui 1500 metri. Visibilità: ridotta al mattino per foschie e banchi di nebbia. Venti moderati da Sud-Ovest.

IERI

IN CITTA'

MASSIMA 11
MINIMA 5,8
UMIDITA' (ore 14) 72%

FINO ALLE ORE 19 6,2 mm
TOTALE DI QUESTO MESE 56,7 mm
MEDIA (1913-1994) 73,5

UI CASELLE

9,3 MINIMA 7
PRESSIONE (ore 20) 1011 hPa

RECORD mese ultimi 50 anni

MASSIMA 23 7 novembre 1979
MINIMA -8,2 28 novembre

UN ANNO FA

MASSIMA 8,2 2,1

Con la collaborazione
Scuola d'Applicazione e d'Atene

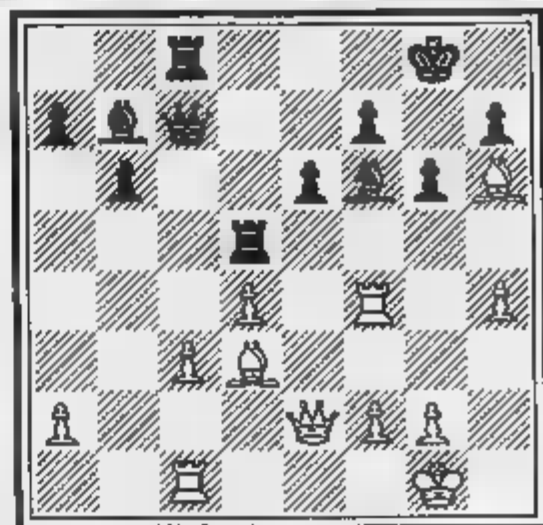
OGGI

IL SOLE: sorge 7 e 27 minuti;
tramonta alle 17 e 0 minuti.

LA LUNA: si leva alle 20 e 22 minuti;
cala domani alle 12 e 11 minuti.

Primo quarto 4 novembre ore 8
Luna piena 11 novembre ore 22
Ultimo quarto 18 novembre ore 16
Luna nuova 26 novembre ore 24

RIO: si trova nella parte Sud-orientale della costellazione della Vergine.
E' a milioni di anni luce dalla Terra alla quale si avvicina.
brilla di tonalità arancione-rossastra leggermente di più della stella Polare.
GIOVE: sorge in direzione Est-Nord-Est 13 prima del Sole.
SATURNO: ben osservabile in direzione Nord-Est ad iniziare dalle ore 19.
IL FENOMENO: stamattina alle 6, Mercurio si è alla massima elongazione Ovest. Ciò alla massima distanza angolare Sole in direzione Ovest (visibile di mattina).



Mlynsek-Malano
Impresa 2000, festival
Il Nero muove e vince

SE: 2) Agt 7 Dxa.

abbondanza

SOLUZIONE: 1) ... Agt 7 Dxa e il Nero

I SERVIZI

SALUTE. 57,47: CHI, genetica, 8-24, a pagamento 24.45.411; C. Verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606; Soccorso dentistico, 8.30-12.30; 19.30-21.30; domenica e festivi 19.30-21.30; 633.67.17; Guardia ospedaliera S. Anna, 313.44.44; Alanca Victoria, 43.93.111; Maurizio 50.801. Pronto 800-00.66.22. Emergenza e Soccorso urgente 118; CRU 244.5411; C. Verde 54.90.00; C. 317.71.27; C. Griffo 011.225.21.10

SERVIZI. Vigili Fuoco 115; CC 112; P. S. 113. Questura 55.881; Promozioni 55.891; Vigili 480.60.60; Strada 56.401; Forestale 167.807.091; Municipio 442.11.11; Cariti. dom. pren. 436.01.66; ml. 800.019.585; Tel. Viola (funerali) 436.77.00; Canile 262.48.03; Ad 118; Europ. assist. 800-801.801; Alm. 800.019152;

Aeroporto 56.78.361; SANI 800.217.216.
SOLIDARIETA'. ROMA (Alzheimer) 63.35.328; Jura 313.47.16; Alcolisti 812.37.49; Alcolisti Anonimi 436.4978; AL-ANON (familiari degli alcolisti) 216.4227; A.V.O. 319.89.18; G. Adelfina 53.39.52; La Tenda (stranieri) 56.22.165; Bartolomeo 8 C. 53.48.54; Sermio 436.09.68; Amnesty Intern. 817.05.38; Informagay 43.65.000; Gruppo Abele 814.27.11; Agodo (omosess.) 521.11.16; Aplice (epilessia) 31.80.623; Anapaca (cancro) 31.80.623;

530.495; Fed. Sportiva Disabili, 52.11.251; Tel. X. 051.48.10.40; Tel. Azzurro bambini 19.696; Tel. amico 319.52.52; Tel. Solidarietà da lun. a ven. dalle ore 21 alle ore 23, tel. 436.31.11; Stranieri Olisti, 53.39.52; La Tenda (stranieri) 56.22.165; Bartolomeo 8 C. 53.48.54; Sermio 436.09.68; Amnesty Intern. 817.05.38; Informagay 43.65.000; Gruppo Abele 814.27.11; Agodo (omosess.) 521.11.16; Aplice (epilessia) 31.80.623; Anapaca (cancro) 31.80.623;

Teleseccore 341.144; Latta ADS 43.61.043; Gruppo ADS 43.64.749; Baldo penna 437.92.28. S.O.S. dalla (abbandono: neonati) 800-231.310; Promozione Olena 85.40.55; 530.686; Emergenza anziani 800, mercoledì, venerdì pomeriggio e martedì, giovedì, sabato mattina 436.60.13; Telesanità (anziani) 800-23.12.92; Ostetropoli 800-012.723; DIA.Pol. 54.66.53.

Autos SCEGLI IL MONOVOLUME... AD UN PREZZO IRRIPIETIBILE!



Mazda Demio 1.3 16v

4 airbag Sedili modulari Specchietti elettrici Fendinebbia
Divano posteriore scorrevole Servosterzo elettrico Antifurto Immobilizer

PREZZO DI LISTINO LIRE 21.600.000

AUTHOS + ROTTAMAZIONE - 2.700.000

FINALE LIRE
18.900.000

Con Ifas System quote mensili da lire
115.200



Mazda Premacy 1.8 16v

4 airbag ABS - TCS Servosterzo Climatizzatore Fari Fendinebbia
Radio comandi al volante Immobilizer

PREZZO DI LISTINO LIRE 35.500.000

OFFERTA AUTHOS + ROTTAMAZIONE - RISPARMIO FINO A LIRE - 5.600.000

Con Ifas System quote mensili da
182.950

PREZZO FINALE LIRE
29.900.000



Authos s.p.A. LA NUOVA CONCESSIONARIA MAZDA DELLA TUA CITTA'

Esposizione vendita:

Moncalieri (TO) Corso Savona, 17 - Tel. 011/6402723
Torino - C.so Principe Eugenio, 11 - Tel. 011/4310358

Assistenza e ricambi:

Moncalieri (TO) - Corso Savona, 39 (presso Authos)
Assistenza: tel. 011/647.95.10 - Ricambi: tel. 011/640.26.27

Ifas
Dal 1951, auto e servizi



GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marengo 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 55 68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

MODI & MODE

Discoteca, una notte per tutti

*Siete metallari? Andate al Naxos
La trasgressione la trovate a La Gare
...ogni passione ha il suo locale*

MARCO SARTORELLI

«In discoteca si va, da che mondo è mondo, per due motivi: il secondo è per ballare». La simpatica teoria appartiene a Vittorio Mangano, patron del Big, che da qualche decennio sul campo quelli che il sabato - e non solo - la discoteca. «Semplificare è ovviamente riduttivo, ma sono sicuro che se la discoteca non tiene crisi, è proprio per questo: è un luogo che permette di sentirsi liberi, di «sfogarsi» e di conoscere altra gente. E' sempre stato così: il nuovo, purtroppo, c'è che è diventato più difficile comunicare. C'è meno semplicità...».

«difficoltà di abbozzare rapporti con il prossimo... ci sono dubbi: quale che sia il tipo di musica sapientemente miscelata dai maestri del piatto, la musica sonora precipita in ogni angolo sempre al limite dell'ottundente (non a caso alcune discoteche hanno zone «decongestione» musicale: si parla, non si urla. Un'altra difficoltà da superare è di tipo fisico: in discoteca è difficile muoversi. Il ballo più diffuso è inevitabilmente quello della «mattonella», nel senso che viene praticato sul posto: richiede ballerina e indifferenza a pestoni a spinte (patite e procurate senza dolo).

A seguire, alcune testimonianze. Francesco e Luca, 32 e 30 anni, in attesa davanti al Teatro: «Veniamo perché mettono musica che ci piace... c'è bella gente. Non ci spacciamo le orecchie con techno o house. Le ragazze? Sono quasi tutte accompagnate. E'... riuscire ad agganciarne una, ma la discoteca è l'unico posto dove non mancano. Hai mai visto donne sole in birreria o al cinema?». Anna e Lucia, universitarie accompagnate da Roberto, prima di far mattina al Rock city di corso Dante. Anna: «Il problema è che i ragazzi pensano solo a quello, allora una è costretta a fare la difficile. E poi noi veniamo a ballare per ballare, non per altro». Lucia ride, Roberto tace e i tre filano dentro. Simone Alessio, da due anni del locale: «Normale che la gente venga qui anche per provarci...». Luca Lunardi, che dà una mano al padre Ivo nella gestione. Pick up: «Mi è già successo di

fare... tramite fra clienti: ragazzi che mi chiedono informazioni... ragazze che hanno visto in sala... Se capita, faccio in modo che si conoscano. Alcuni si sono fidanzati».

Se la discoteca è luogo privilegiato per tentare nuovi incontri, è pur vero che ormai è nutritissima la schiera di quanti si muovono esclusivamente per soddisfare i propri gusti (musicali), inseguendo l'incantesimo dei suoni. Così, alcuni locali hanno scelto la specializzazione in un'offerta (techno piuttosto che commerciale, house piuttosto che latinoamericano), altri propongono serate diverse, spaziando dall'hip hop al funky. Comune, ed è cosa di questi ultimi anni, è il progressivo emergere della figura del disc jockey, sempre più protagonista. «Special guest Dj Spiller. Sala 1, Dj Jimmy, «the soul nista», blicke funky R&B, hip hop; sala 2, Dj Gianluca Padellaro, latin afro jazz-house». Spiller, spiegava il pieghevole distribuito dall'Azimut recentemente, è attualmente il Dj/produzione italiano più richiesto ed osannato nei circuiti house». La replica Supermarket, nelle stesse serate: «Noi avremo Claudio Coccoluto, uno per house in Italia». Sempre al Supermarket spiegano che chi viene qui è esigente, sa che trova suoni nuovi: noi proponiamo il meglio di quanto viene realizzato in Europa in ambito musicale».

Nelle notti c'è anche spazio per i rockettari dell'ala dura. A loro ha pensato il Naxos, che tutti i sabati organizza «Faster: rock in the city, 10.000 del miglior rock...» sentono tutti. Mauro, «mentre di Faster, guida a un piano della discoteca, regno di nervosismi che adorano martellamenti di percussioni e taglianti schiarate. Per chi vuole un po' di trasgressione, l'appuntamento è a La Gare, con il sabato «vanity»: potrete incontrare drag queen in abito da sposa e vedere intrecci di cubisti e cubiste seminudi, sotto illuminazione psicodelfica e martellamento musicale continuo. Il gestore, mentre regge l'assalto... di mattina: «Qui viene gente ruspante». Alle 4,30 anche i ruspani... accasiano sul marciapiede di via Nizza e, mai lo diresti... Andiamo a farci capuccio?». (2. Fine)



A PER TUTTI

AL TEATRO NUOVO

I fratelli Genero importano ritmi e danze dall'Africa

MARCO BASSO

Nuova iniziativa nella direzione della danza al Teatro Nuovo, dal oggi a sabato, del titolo «Afro e oltre e altro» promossa da Katina e Bruno Genero attraverso l'Associazione Ritmi e Danze Afro. I due fratelli da anni sono impegnati nella promozione rispettivamente della danza e della musica per percussioni africane ottenendo prestigiosi riconoscimenti internazionali. Il loro dialogo serrato con l'Africa Occidentale dura da oltre vent'anni. Partendo dalla creazione di un Centro per la Ricerca Intercontinentale sulle Arti Africane tradizionali e contemporanee, il progetto invita a cogliere la cultura e il pensiero di una terra che, pur lontana geograficamente è sempre più vicina alla nostra realtà quotidiana, attraverso timbri, sonorità e gestualità che appartengono alla tradizione delle loro danze e ritmi. E' una vetrina autentica per le arti che qualche modo si riferiscono all'Africa ed operano in un contesto dove i diversi linguaggi s'in-



BRUNO GENERO

tersecano. Diverse le compagnie protagoniste delle serate che offrono uno spaccato di una creatività che fonde matrici culturali della tradizione con ricerca espressiva rivolta sperimentazione. Poiché la danza e la musica sono strettamente connesse, si può affermare che questo sia un Festival dove i

due aspetti sono presenti con eguale peso, appagando il gusto di quella fetta di pubblico abituata a non scendere il ballo dall'esperienza musicale dal vivo. Mercoledì 15 aprono le Compagnie One Step-Else Wollaston con «Le Prix, La Porte un viaggio in due tappe» cui seguirà il concerto della Bruno Genero Percussions Ensemble: travolgente esperienza per la carica ritmica espressa attraverso strumenti tradizionali (Bruno e Babba Sissoko ai djembe, tamam, ngoni, la chitarra Mali) che sposa la ricchezza melodica del sax di Diego Borotti. Domani la Kaidara Dance Company presenta «Ruheda», debutto nazionale per uno spettacolo di ritmo, danza e teatro. Venerdì le Compagnie Ebène - Irene Tassembdo propongono Kobéné: spettacolo che parla di morte, solitudine e follie ovvero di quanto d'umano c'è nell'uomo, coreografia originaria del Burkina Faso. La serata conclusiva di sabato è affidata alla Compagnia Arte Y Flamenco che presenta «Flamenco En El Café Cantante»: l'altro è rappresentato da uno spettacolo di flamenco che coinvolge artisti italiani ed andalusi (Rafael Campallo, Alfredo Lagos, Joselito) esprimendo appieno le relazioni tra tradizioni etniche e linguaggi artistici d'adozione. Le serate iniziano alle 21, informazioni: 011 335450 www.afro.it.

DAL MARKETING ALLA TRIDENTINA

All'Unione Industriale, in via Fanti 17, oggi alle 15, Gianluigi Montessor, Giovanni Borgna e Alessio Pasa parleranno a neodiplomati e neolaureati sul tema «La vendita, il marketing e gli acquisti»; è nell'ambito ciclo d'incontri «Com'è cambiato e cambierà il mondo del lavoro». Nella sede, in mattinata alle 10, Luigi Miglietti, Medaglia d'Argento al valore militare e comandante 76° Batteria Controcanti Divisione Alpina Tridentina, terrà relazione «Campagna di Russia, c'era».

TRE GIORNI CON LO SCRITTORE

Lo scrittore peruviano Vargas Llosa (foto), da... ore 10,30 a venerdì 17, alla Scuola Holden corso Dante 118, Ufficiali... «seminario sul...» le «lezioni» saranno in forma dialogica con i giovani studenti che vogliono conoscere in modo più approfondito il percorso... famoso autore. Venerdì 17, alle ore 21, Vargas Llosa sarà invece... Galleria d'Arte Moderna corso Galileo Ferraris. Daniele Del Giudice e Ernesto Franco... a colloquio. Per questo... l'ingresso... libero fino a esaurimento dei posti.

porta nuova

Umberto va in esilio

Porta Palazzo, gennaio 1994. Il signor Umberto dice che Cottolegno è diventata invivibile. «E' pieno di abusivi. La domenica non ci fanno neanche uscire di casa. Chiamiamo le forze dell'ordine e ci rispondono che la legge ha le mani legate». Prima di quel giorno, il signor Umberto - il residente, animatore - uno tra i primi comitati spontanei - aveva rilasciato la stessa dichiarazione ai giornali una mezza dozzina di volte. Porta Palazzo, novembre 2000. Il signor Umberto sorride amaro, lo sguardo stanco. «Sa, me ne vado. Tutta la famiglia se ne va. Siamo stati qui trent'anni, adesso...» più possibile. Rimaniamo a Porta Palazzo, ma lontano da via Cottolegno. Nella nostra casa hanno aperto una moschea e non è più vita. Tutta via Cottolegno è diventata araba. E la domenica non si passa. Il signor Umberto sofferma sul fatto che il muro umano ha un paio di spiccioli abitudini: sputa imah, una volta si faceva anche qui... e

usa le dita - non il fazzoletto - per soffiare il naso (noi meridionali proprio non lo facevamo), precisa... fosse bisogno. «E tra la follia - aggiunge - si fanno traffici da sequestro». Il mercato coperto è stato abbattuto, la racinzione ha spostato in avanti la «piazza» dei marocchini, il ritrovo del week-end. Provate a passarci. E' una densità anomala, che impressiona. Perché non dovrebbero andarci, in via Cottolegno, i marocchini? Li i locali sono diventati tutti arabi: caffè, take away, gastronomie, c'è la moschea, il call center. Oggi si può solo chiedere che la legge non venga violata e che la follia non trasformi la via in una trappola. Torniamo al '94. I negozi italiani chiudevano, al posto del caffè con i narghilé c'era brutto bar nostrano. Nel 2000 Comune promuove l'apertura di «locali di tendenza» al Balon. Troppo tardi per via Cottolegno. Il signor Umberto, «ex residente».

Maria Teresa Martonego

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

Conoscere le

Incontro-dibattito Dario Cravero, direttore generale Asl 1; Giuliana Gardini della Federcasalinghe; Rossana Beccarelli, direttore sanitario e Simonetta Pagano dell'Asl 1, sul tema «La Asl sconosciuta». A cura della Federcasalinghe. Centro Commerciale Lagrange, via Lagrange 15, ore 15.

Manager

La Bain Cuneo invita neo-laureati laureandi all'incontro dal titolo «Creare valore per le aziende: il ruolo del consulente Bain». Facoltà di Economia, Unione Sovietica 218 bis, dalle ore 16.

Studi orientalisti

Comincia il ciclo lezioni sul tema «La letteratura anglo-indiana e indo-britannica» organizzato dal Cesmeo. Oggi, Madeline Merlino parla «La letteratura coloniale». L'incontro prosegue giovedì 16 alla stessa ora. Iscrizioni gratuite allo 011/546.564. Aula Universitaria numero 8, corso San Maurizio 31, ore 18.



Incontro con l'artista

Il pittore e incisore Giacomo Soffiantino presenta le sue opere pittoriche e parla del pensiero espresso attraverso l'arte e della sua attività artistica. Associazione La Tesoriera, Bianzé 28A, ore 21.

Congiunzione e opposizione

Grazia Mirti «Gli Aspetti tra i pianeti: Congiunzione, Opposizione. La posizione di Marte e Giove alla nascita. Astrologia e Mito: Cancro. Quarta Casa del Tema Natale: il padre, la famiglia, la...». Costa 30 mila lire. Info: 011/437.61.92 dalle 15 alle 19. Itis Avogadro, corso San Maurizio 8, ore 19,45.

Scoprire l'astrologia

Incontro di astrologia propedeutica interpretativa a cura di Fedora Feltrin. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 011/619.26.05 dalle 8 alle 12. Ce. As. ap., corso Unione Sovietica 325, ore 20,15.

A come alterità

Laboratorio stasera dedicato al «Le» della convivenza e dell'interculturalità. Sala Cam dei Missionari della Consolata, via Cialdini 4, ore 20,30.

Psicoanalisi

Incontro tra psicoanalisti letteratura «Le storie che curano» con Maria Rosa Bovero. Centro Metis, via Vassalli Eandi 7, ore 21.

La resurrezione

Per il ciclo «Una lettura aconfessionale del cristianesimo», il professor Piero Ottaviano parla domani sul tema «Dibattito sulla resurrezione». Organizza il centro studi e ricerche «Mario Pannunzio». Centro «Pannunzio», via Maria Vittoria 35 M, ore 21.

In brachetteria

Per il mercoledì del Brachetto, di canzoni popolari del vercellese I Celti: Beppe e Leo eseguono canti del lavoro in risaia. Caffè Guglielmo Pape, via Rocca 19, ore 21,30.

Per la Terza età

Ballo liscio musicale latino eseguita dall'orchestra Franco Orsini. Il pomeriggio danzante per la terza età è promosso dall'Associazione Il Tempo di Alice. Sala Danze Du Parc, giardini Reali, corso Regina Margherita 104, ore 15,15.

VILLAGGIO QUARTIERE UNICO

A Stupinigi c'è il salotto di Raspelli

«Sfogliamo i luoghi muni: la Torino dei buongustai sta rinascono» parola critico enogastronomico Edoardo Raspelli che ieri, insieme con il giornalista Paolo Mascobrio e all'assessore regionale Leo, hanno presentato il Circolo degli Artisti «Il salotto di Papillon», la tre giorni sul filo della gola che terrà dal 25 (inaugurazione) 11) al 27 novembre alla Palazzina di Stupinigi. Un viaggio attraverso i prodotti tipici di qualità del territorio piemontese e italiano pensato come fosse un salotto, dove poter prendere caffè, assaggiare un dolce, degustare vino e fare acquisti. Gli inviti si possono richiedere nei ristoranti, trattorie e negozi che espongono l'adesivo della «Guida Critica & Golosa» firmata da Mascobrio.



CALVIN KLEIN nella boutique Verice

LO STILISTA IN CITTA'

Klein stregato dalla cioccolata «Torino mi prende per la gola»

ELENA DEL SANTO

Quasi in incognito - a sottolineare un carattere schivo alle luci dei riflettori - lo stilista americano Calvin Klein, arrivato ieri mattina a Torino in limousine noleggiata alla Malpensa per incontrare il direttivo del Gfr Net, l'azienda di corso Emilia che produce - per tutto - la «Calvin Klein Collection», prima linea maschile griffe newyorkese.

Ad accompagnare il «re del minimalismo», precursore di quello stile rigoroso ed essenziale che tanto piace ai giovani, c'erano il responsabile creativo della Maison, Tim Gardner, e il modellista Francesco Martorella, torinese doc già a fianco di Jil Sander e Burberry. Intera mente dedicata alle riunioni d'affari, la tappa subalpina non ha permesso divagazioni: sorta: dopo la colazione negli stabilimenti (un catering vegetariano a base di insalate e torte di verdura), e

prima di rientrare a Milano in serata, si è solo una breve pausa pomeridiana alla boutique Verice di via Lagrange 35, negozio che vende in esclusiva la Calvin Klein Collection - ratterizzata da modelli in pelle, maglioni alla norvegese e tessuti stretch.

«Era già venuto lo scorso anno in occasione del party per il debutto della sua linea», spiegato il titolare Roberto Trapani. Come cliente qualunque, lo stilista (maglioncino girocollo grigio, giacca blu notte e jeans rivoltati) gira e curiosa fra i capi esposti, si sfuggire qualche apprezzamento a Saint Laurent Rive Gauche e Jil Sander e non resiste ad indossare, davanti allo specchio, una giacca «concorrenza». Ma che ne è del fascino subalpino? «Torino mi prende per la gola» dice. «mentre la sua espressione di ghiaccio illumina nello scartare una pralina ripiena (di Peyrano Patisch) aggiunge: «il cioccolato è una delle cose più belle della vita».

GLI APPUNTAMENTI

In aiu al pollice verde

Luisella Re a presentare oggi l'«Agenda del giardiniere 2001» di Mario Vietti e pubblicata da Calderini Edagricola.
■ Libreria Fogola, piazza Carlo Felice 15, ore 11.

Per ricordare Fenoglio

Una serata parole e ricordi a lettura dedicata a «Torino incontra Beppe Fenoglio», con la partecipazione del fratello dello scrittore, Walter, e di Ugo Cerrato.
■ Famija Turinella, via Po 43, ore 21.

Diritti sociali

La rivista «Bandiera Rossa» organizza stasera il dibattito dal titolo «I movimenti antiliberisti in Italia e in Europa».
■ Macello Po, via Matteo Pescatore angolo via Vanchiglia, ore 21.

IL CAPOVE

ERRARIS

DAL VIVO. Blues di buona qualità alla vineria-cocktail bar dance floor «L'Angelo» (via Cremona 2, ore 22) con Marine Band.
Alla «Brachetteria» del caffè «Guglielmo Pepe» (via della Rocca 19) stasera della 18 alle 23 ci sarà l'accompagnamento musicale del gruppo I Celti, che propone musica folk vercellese.
Curioso il nome del gruppo

Quat'ss e 'n Napuli, che al «Rimba Club» di via Pedrotti 37 propone stasera, dalle 21,30, canzoni piemontesi. Segnaliamo ancora, alle 22, all'«Achille Café» (via Carlo Alberto 12), la consueta jam session del mercoledì.
ENRICO III. Doppio impegno torinese per Enrico Ruggeri (foto): lunedì 27 novembre, infatti, il cantautore milanese sarà in concerto al Teatro Colosseo (la prevendita si

iniziata), mentre venerdì 24 novembre sarà ospite, alle 18, della libreria Feltrinelli (piazza Castello 9) per la presentazione del suo libro di «Piccoli mostri».
CC. Ricordiamo che domani al Teatro Colosseo (via Madonna Cristina 71) Michele Zarrillo recupera il concerto rinviato due settimane fa, a causa di una indisposizione. Sono validi i biglietti venduti per quella data.

NOTES

JUVARRA. Si apre oggi, alle 21, la stagione che l'associazione Il Mutamento ZC di Cultura Globale dedica al teatro di ricerca. Il primo appuntamento di «Una via teatrale», rassegna internazionale di spettacoli indipendenti, è la Compagnia torinese Agar in «Figura umana» ovvero «Teatri anatomici di Francis Bacon», spettacolo di teatro-danza ideato e coreografato da Paola Bianchi, anche interprete con Paola Chiama. «deformazione bestialmente umana» è una delle chiavi di lettura scelte dall'autrice per interpretare l'opera di Bacon. «Il movimento insito nella staticità, le forze agiscono sul corpo umano e animale determinando impossibili torsioni, esprimono suggestivamente il disagio, il «male di vivere» spiega Bianchi.



MASSIMO CENTINI

Vita privata dei Savoia

Domattina incontro con Maura Minola, Massimo Centini e Laura Rangoni che parlano di «I Savoia: storie, curiosità e misteri sabaudi».
■ Domani all'Ugaf, corso Dante 102, ore 11.

Day 2000

Un meeting internazionale di tutti i colori fanno parte del Geographic Information System, per discutere una giornata sulle nuove tecnologie di analisi e rappresentazione geografica degli oggetti, quindi edifici, città, fiumi, e dei fenomeni, inquinamento, temperatura, andamenti demografici.
■ Csi-Piemonte, Unione Sovietica 216, info: 011/316.90.29.

Fra perle, coralli e giade

«I gioielli del mare» è il titolo dell'incontro organizzato dall'Associazione Omnia. Informazioni: 0349/15.61.155.
■ in via San Donato 7/e, ore 15,30.

Visite guidate «stellari»

La propone la Scuola di Astronomia Zagar Alpette, in programma il 25 novembre e il 2 dicembre. Gli incontri prevedono un'introduzione sui temi di astronomia generale, proiezioni di filmati, e poi l'osservazione diretta dei corpi celesti attraverso i telescopi dell'Osservatorio. E' necessaria la prenotazione al numero: 0124/818272, mercoledì dalle 15 alle 18; giovedì, venerdì e sabato dalle 9 alle 12.
■ Osservatorio Astronomico, via Senta 7, Alpette Canavese.

ALL'HIROSHIMA

Dalla pelata di Arrigo Sacchi al filosofo-muratore Carmelo

Stasera l'atteso show dell'irriverente cabaretista lanciato dal programma televisivo «Mai dire gol»

SILVIA FRANCA

Dalla pelata di Arrigo Sacchi alla bottiglia del chirurgo plastico che brandisce il bisturi cantando: «la mi fa tremare le braccia», alle «massime» del muratore Carmelo che filosofeggia sui guai della vita piazzato davanti a una betoncina. Ci sono i personaggi che il pubblico già conosce - almeno quel pubblico che al «Mai dire gol» televisivo proprio non rinuncia - e ci sono anche le new-entry, nella galleria di protagonisti surreali che Maurizio Crozza incarna in «La vita non è rosa e fiore», spettacolo firmato dallo stesso Crozza insieme con Stefano Benni e Massimo Olesse, in scena a Hiroshima Mon Amour. Ma lo spettacolo, diretto da Olesse, non si fonda sulla mera passerella di tipi comici in «Crozza style»: piuttosto, si articola in otto storielle, che vogliono essere divertenti sì, ma pure, in qualche modo, poetiche. Insomma, «leggere» non stupi-

de, anche se, diciamo, un po' di stupidità non guasta. Ricordando che, anche a volerla prendere dal suo lato più comico per riderci su, la vita, appunto, non è tutta «rosa e fiore». A dimostrazione, l'esperienza di Rusario, chirurgo plastico brasiliano, devastato dall'alcol e creatore di mostri, che «rifà i nasi con il pongo» e al posto del labbro ci incastra un gommone. Un po' suonato pure Rick, rockstar miliardario che «violenza nelle paestre». Mentre l'avvocato Truscott processa «signora colpevole di ucciso il marito con la fonduta. E Brot, il «diavolo» più brutto di tutti gli universi s'impadronisce del corpo di Crozza e neppure lo sciamano riesce a impedire che l'indemoniato racconti al pubblico l'acidafavola metropolitana di «Cappuccetto». La comicità irriverente e amaro-gola, insomma, il piatto forte del simpatico Maurizio, che pure conta un curriculum molto diversificato. La formazione artistica, per dire, avvenuta alla scuola di teatro dello Stabile di Genova, mentre i primi passi sul palcoscenico, Crozza mosse accanto a registi e attori. Egisto Marcucci e Franco Parenti. Poi il salto verso la comicità con i Broncoviz. Di lì, praticamente un'autostrada, dritta dritta verso il successo di «Mai dire gol».



KARINE Oganian, pianista

CLASSICA E LEGGERA

Viaggio in musica con i concerti all'Alfieri fra Po e golfo di Napoli

EDUARDO OSELA

Anche quest'anno l'esordio dei Concerti del Pomeriggio, che si tengono al Teatro Alfieri, è affidato al pianista Karine Oganian. E' diplomata a Mosca e insignita del Premio Viotti nel 1976, suona in tutto il mondo, ha inciso numerosi dischi per la casa russa Melodia ed è docente al Conservatorio di Erivan, nella patria Armenia.

Oggi dunque comincia la Stagione, che è stata studiata appositamente per chi ama la musica ma preferisce non uscire la sera: prende il via alle 16 con un programma assai vario. L'avvio con Domenico Scarlatti (tre Sonate), cui segue la «Sonata Appassionata» di Beethoven. Ecco poi Schubert, con due Improvvisi e due Momenti Musicali, e il Rachmaninov dei Preludi (se ne ascolteranno due: l'op.23 n. 7 e quello famosissimo in do diesis minore). La chiusura è all'insegna della dolcezza, con il celebre «Sogno d'amore» di Liszt.

A questo seguiranno altri 19 appuntamenti, scaglionati fino al 9 maggio e di vario repertorio. Così il prossimo concerto, quello del 22 novembre, vedrà ancora impegnata Oganian in duo con il violinista Artashes Mkrtchyan e il 29 il violoncellista Marco Ferrari con la pianista Caterina Vivarelli.

Ma ci sarà successivamente il giusto spazio per il fisarmonicista Giorgio Dellarola, per il trombettista della Rai Ercole Ceretta con Roberto Cognazzo al pianoforte, e ancora altri duo e trii, gruppi cameristici vari, pianisti valonesi come Carlo Levi e Lorenza Portolupi.

La musica d'opera, salotto, leggera e da film è richiesta con molta insistenza. Perciò il soprano Susy Picchio sarà protagonista di quattro concerti, ognuno dei quali dedicati a questi generi, compresi itinerari canori «dal Po a Fosillipo» una nostalgica visita al «salotto di Nonna Speranza».

PalaTelecom

Il futuro è arrivato. L'ingresso è gratuito.

PalaTelecom

La grande festa del telefono.

Torino, 16-19 novembre

Parcheggio Caio Mario

Corso G. Agnelli

Per informazioni venite a trovarci nei negozi Punto 187.

Telecom Italia ha portato il telefono nelle vostre case, accorciando le distanze tra voi e il mondo. Oggi fa di più: vi porta il futuro sotto casa. Gravis. Lo fa con PalaTelecom, una festa itinerante che viaggerà per l'Italia con una serie di eventi, spettacoli e mostre che vi racconteranno il mondo delle telecomunicazioni come nessuno ha fatto prima.

Entrate anche voi nella magia del PalaTelecom. E una volta usciti, il futuro vi sembrerà un po' meno ignoto del solito.

www.palatelecom.it

TORINO ROMAGNOLI

Il mito dei Beatles Al Colosseo la vera storia del complesso inglese

Questa sera al teatro Colosseo va in scena "Eppy", la vera storia dei Beatles secondo il loro primo manager, Epstein, detto Eppy, appunto, morto suicida nel 1967. Il mito dei quattro di Liverpool non si spegne mai. Anzi, in questi ultimi

l'interesse per George, Paul, Ringo e John si è fatto quasi Complice, forse, anche Internet. In Rete la presenza del quartetto più famoso del pianeta è ridondante. Come orientarsi in questa enorme, inestricabile mole d'informazioni? Digitando www.beatles.about.com, il migliore, il più completo, omnicomprensivo sito Web su quelli che rimarranno la vera anima della musica degli anni Sessanta. Curato da Robert Fontenot - un'autentica autorità in materia - «Beatles Fans» è, per certi versi, entusiasmante. Intanto perché è una guida a tutti gli altri siti, e sono tanti, dedicati al gruppo, ai suoi componenti e alle loro compagnie, in particolare alla compianta Linda McCartney. La discografia, ovviamente, è completa, così come l'album di immagini. Se vi piacciono gli screensaver, potete scaricare gratuitamente di tutti i tipi. Di grande interesse la sezione «Magazine Reprint» nella quale trovate la riproduzione di articoli sui Beatles comparsi su riviste e quotidiani nel corso degli anni. «Playboy» sembra essere stato il magazine che più si è occupato di loro: tra il 1965 e il 1971, in ogni numero della rivista è comparso un articolo o una citazione dedicata al gruppo. Un record che non sarà facile battere. Naturalmente, è possibile ascoltare la musica dei Beatles sul sito. Pochi, invece, i file in mp3 da scaricare. Se

vi interessa questo genere di risorse andate su www.bolivian.com/beatles/. Attenzione però, si tratta dei pezzi ufficiali, ma di bootleg, registrazioni clandestine fatte in genere durante i concerti. Sul sito trovate anche alcune rare canzoni mai incise: per veri amatori, assolutamente da non perdere. Ultimo indirizzo da segnalare, il sito ufficiale, aperto i battenti due giorni fa. Lo trovate, fresco fresco, all'indirizzo - manco a dirlo - www.beatles.com.
salvatore@romagnoli.it

I cieli di Carena

Oggi, alle ore 17,30, Bruno Gambarotta presenta la personale del pittore Antonio Carena, il repertorio di opere va dai caratteristici cieli ai recenti dipinti ispirati alla civiltà dei consumi. Sino al 15 dicembre.
Galleria Artergina, Regina Margherita 191/e, orario: 10-12/15-19, tel. 011/473.23.80.

Pittori del Nord Europa

Sino al 23 dicembre è aperta la rassegna ricca di quaranta opere di pittori del Nord Europa. Scene di coppia e interni, rappresentano i soggetti tipici di dipinti con paesaggi invernali e pattinatori, barconi sul fiume, collezionisti che osservano i quadri in galleria, come nel dipinto dell'artista olandese Ten Kate, olandese.
Galleria Patrizia Caretto, via Maria Vittoria 11/L, orario: 10-12,30/15-30-19,30.

APPUNTAMENTO ALLA GAM

Giardini come opere d'arte Incontri cult per pollici verdi

Nelle conferenze promosse dalla «De Fornaris» parleranno Paolo Pejrone, Ippolito Pizzetti e il francese Michel Baridon

INSEGNARE

Sarà dedicato a «I giardini e l'acqua», oggi alle 21, il primo dei tre incontri su «Il giardino d'arte» l'arte di coltivare il giardino promosso dalla Fondazione De Fornaris alla Galleria d'Arte Moderna. E l'architetto paesaggista Paolo Pejrone, regista del programma e relatore di stasera, quasi si preoccupa dopo l'alluvione elogiare il rapporto vitale tra acqua e verde potrebbe sembrare scontato. Chissà se la gente capirà. ha già capito. Tante le volte - confermano alla Fondazione Fornaris - le telefonate di chi si preoccupa, causa la calca, di rimanere escluso.

Spiega Pejrone, creatore di giardini d'alta scuola e presidente dell'Accademia piemontese dei giardinieri: «Viaggiando sempre più, gli italiani capiscono l'enorme che li separa

«Strane storie» all'Hiroshima

«Strane storie», Hiroshima Mon Amour dedica da questa sera una mostra, una rivista di narrativa nata a Torino ma distribuita in tutta Italia. Un progetto coraggioso, lanciato da un gruppo di studenti ma pensato «in grande», con l'obiettivo di fare un'impresa in attivo, se non addirittura una professione. «Abbiamo cominciato in una cantina», racconta Daniele Nador, il coordinatore del progetto. «Li leggevamo a voce alta i racconti dei maestri, li mettevamo alla prova i nostri lavori. Era una specie di circolo dei poeti estinti, ma con meno romanticismo...».

La rivista nasce con i contributi universitari, poi procede con i suoi mezzi. Il quarto numero della nuova serie trimestrale, dedicato alla moglie, è uscito in questi giorni: il formato più grande dei precedenti mette in rilievo le illustrazioni. E proprio ai disegni di Luigi Tenz, Maria Ottolmi, Fabio Ruotolo, Elena Gobio e Giuseppe Mainolfi è dedicata la mostra dell'Hiroshima, che si inaugura alle 22,30 in via Bossoli 83.



da nazioni come la Francia che, battendo l'Inghilterra, è la cultura attuale del giardinaggio europeo. A Parigi, dove il verde rientra nella «cultura alta», gli incontri sul tema hanno il rilievo dei massimi premi letterari.

E' il terreno di Michel Baridon: docente universitario in Borgogna, membro del consiglio di amministrazione di Versailles ed autore dell'«Art Jardin» che è la Bibbia dei pollici verdi più aggiornati. Il novembre alle 21 illustrerà alla Gam «L'arte dei giardini e la pittura di paesaggio», dal Rinascimento al Barocco.

Il 29 novembre l'incontro finale con Ippolito Pizzetti, docente universitario di Paesaggi-

smo a Ferrara ed autore di testi fondamentali sul mondo verde. Tema: «I miei trent'anni di paesaggio», scanditi da traguardi e frustrazioni.

Dice Pejrone: «Collina esclusa, i giardini privati di Torino sono pochi e di nessuna importanza, un'isola di smog invernale e dal chiasso estivo del traffico. Li penalizza anche il clima influenzato dalle valli vicine, più ostile al giardinaggio persino di quello milanese. Complimenti dunque ai tecnici del verde comunale. «Combattono una battaglia dura e ammirevole, portando avanti la tradizione subalpina una «struttura giardiniera» invidiabilissima all'estero ma sottovalutata a casa nostra».

Raffaella De Vita racconta Zelda al «Massaia»

«L'unico modo per capirla fino in fondo, il pensare a mio padre e mia madre come a due meteoriti sfioranti che solcarono il cielo stellato ai tempi in cui guerre e lune parevano altrettanto remote. Tutti e due hanno una cosa in comune: un di stupore di vivissima attesa, come se si sentissero mancare il fiato davanti alle meraviglie intraviste mentre, volando, passavano davanti al Paradiso». Così, Frances, figlia di Scott Fitzgerald e Zelda, parlava dei genitori: con il lirismo che si addice a una coppia entrata nell'immaginario collettivo. Ma se di questo sodalizio sentimentale è artistico, i dati più interessanti riguardano l'autore. «Tenera la notte» - se altro, per la sua notorietà - i suoi successi letterari - guarda, invece, a Zelda, l'attrice Raffaella De Vita, che firma e interpreta «Riservami un valzer nell'età del jazz», in da stasera al Massaia. L'esistenza smagliante e angosciata di ripercorsa alla morte prematura, tra ricoveri in ospedali psichiatrici, prove artistiche e letterarie («Riservami un valzer» è, appunto, il titolo dell'unico romanzo di Zelda) i tentativi di emancipazione dall'amatissimo Scott.



OLIO SU TELA dell'olandese Ten Kate

Quando la blu

S'inaugura oggi, dalle ore 17,30 alle 23, una collettiva di lavori realizzati dalla pittrice francese Claire Morard, autrice della tecnica «La grande notte blu», dal pittore espressionista Matteo Arvenengo Ducca, allievo dell'Accademia Albertina, e dello scultore Roberto Cipollone, che ha fondato il laboratorio «La Bottega di Ciro». Sino al 3 dicembre.
Studio Laboratorio, Lanza 105, orario: 16,30-20, tel. 011/660.15.74.

Quattro artiste inglesi

Per la prima volta in Italia, quattro pittrici inglesi Kirsten Glass, Aimee Reeves, Victoria Putler e Antoniette Haechler, espongono una serie di quadri eseguiti con colori brillanti, pastelli, collage e pittura su stoffa. Sino al 30 dicembre.
Galleria Peola, via della Rocca 29, orario: 15,30-19,30, tel. 011/612.44.60.

La ricerca di Rodchenko

Una di fotografia e grafica dell'artista russo Aleksandr Rodchenko (1891-1956) apre oggi, alle ore 19. Per il pubblico da domani sino al 14 gennaio.
Fondazione Italiana per la Fotografia, via Avogadro 4, 15-19, sabato e festivi 10-19, tel. 011/544.132, ingresso lire 10 mila.

Coristi del Regio

Per la rassegna Il Regio Itinerante, stasera a Chivasso si tiene il dell'Ensemble Opera Singer, costituito da 13 coristi del Regio. Fagine francesi di Poulenc, Debussy, Ravel.
Santa Maria degli Angeli, Torino, 21,15, ingresso libero.

www.buy@alfaromeo.com

Alfa 147. Risveglia i tuoi sensi.



Vieni a provare: sabato 18 e domenica 19
Alfa 147 è il nuovo protagonista.

Concessionari Alfa Romeo



Chivasso

Services
A Roma di viale della Vittoria
con servizi di assistenza
tecniche e di vendita.

ARCAR MONCALIERI (TO) - Via Moncalieri, 3 - Tel. 011/6056311
Show room: TORINO - Piazza Poletti, 11 (ang. Corso Casale)
Tel. 011/6999683
Show room: PIAZZA TORINENSE (TO) -
Tel. 011/5112044

BOZZALLA S. SECONDO DI PIAZZA (TO) - Via Val Pellice, 16
Tel. 0121/500444

CAR CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 161 - Tel. 011/9100650
Show room: SETTIMO T.S.E. (TO) - Via Schiaparelli, 2 - Tel. 011/8000682
www.car.com

VENARA (TO) - Via Duomo, 82 - Tel. 011/4550121
CIRI' (TO) - Via Provana, 4 - Tel. 0121/9210107

LONGO MI.TO. TORINO - Corso Turati, 63 - Tel. 011/3193993
BORGARO TORINENSE (TO) - Via Lancia, 42 - Tel. 011/4700150

BOLLENGO - IVREA (TO) - Via Garibaldi, 5
Tel. 011/2557585/57673
BIVAROLO CANAVESE (TO) - Corso Re Arduino, 29
Tel. 0124/25603

TORINO - Corso Principe Eugenio, 1 - Tel. 011/5211483
TORINO - Via Aia di Stura, 64
www.alfaromeo.com

L'idea è comunicare a sole 299.000 lire*.



Trovi l'Offerta Facile con telefono e Carta Omnitel Ricaricabile presso:

AURA C.so Belgio, 155/157 TORINO	BALBO & SCHIAFFINO Circosvalle, 15/B NOLE C.SE (TO)	BARALE Botticelli, 31 TORINO	BAT-MA P.zza Statuto, 17/H TORINO	C.E.B. ELETTRONICA Via Torino, 11 TROFARELLO (TO)	C.E.B. ELETTRONICA Via Torino, 11 TROFARELLO (TO)	CANOVA Madama Cristina, 37/B TORINO
ELETTRONICA Via Roma, 10/A/B CHIERI (TO)	ELETTRONICA Torino, 11 (TO)	EMIREN C.so Indipendenza, 11 CANAVESE (TO)	EUROPHOTO C.so Salsac, 196/C TORINO	EUROPHOTO C.so Salsac, 23 TORINO	OLISISTEMI C.so Susa, 11 TORINO	
PERSONAL HI-FI CAR DWA C.so Borgaro, 37 TORINO	HI-FI CAR C.so Traiano, 176 TORINO	SASSANO Via Bardonecchia, 97/B TORINO	SITELCOM Via Mille, 32/A TORINO	TELEFONI & COMPANY Via Garibaldi, 11/D TORINO	TELEFONI & COMPANY Via Cibrato, 11 TORINO	

omnitel

Il tuo grado di libertà è il tuo tempo.

Deluso, Rinaldo Negro si è dimesso e la squadra ha giocato senza guida Il mister se ne va e il Lucento vince Ma società e atleti gli chiedono di tornare

Paolo Accostato

L'allontanamento di un allenatore da parte della società, nel calcio, è un evento assolutamente normale. Ma il consueto che il trainer si dimetta per disaccordi con i vertici della società o con la squadra. Decisamente fuori dal comune è invece la situazione di una panchina lasciata dal titolare per il bene della squadra e per coerenza con il programma. È quanto accaduto in Promozione al Lucento, dove l'allenatore Rinaldo Negro ha rassegnato le dimissioni alla fine della settimana per dare una scossa all'ambiente dopo la sconfitta con il Portofino. Il bello è che dirigenti e giocatori hanno fatto tutto per trattenerlo tanto che ancora oggi non si è provveduto alla sostituzione, sperando magari in un ravvedimento di Negro. Per altro, la vittoria casalinga (2-1) di domenica contro l'Alto Canavese, ottenuta senza alcun tecnico in panchina, è stata una manifestazione di affetto verso l'ex allenatore che, qualora non dovesse cambiare idea, resterebbe sempre al Lucento come supervisore.

Ma sentiamo, questo tecnico che al suo attivo ha ben 11 promozioni in altrettanti anni con il Giavero Coazze (due volte), Rivoli e Rosta e che nell'ambiente è definito «l'anticorrompista»: «Sono un uomo coerente e all'inizio dell'anno avevo accettato una sfida al Lucento rifiutando anche la panchina della Novese in Eccellenza. Da qualche anno la società tenta di salire di categoria, mancando sempre di poco l'obiettivo. Quando ho visto che i risultati cominciavano a deludere, ho preferito farmi da parte».

Questo il commento del segretario del Lucento, Walter Raugi: «Negro ha voluto dare un esempio forte mettendo i giocatori di fronte alle loro responsabilità e la sua mossa ha dato frutti. Non abbiamo voluto sostituire immediatamente l'allenatore per non incorrere nello stesso errore scorso stagione, quando abbiamo

no cambiato tre guide tecniche fallendo in pratica ogni obiettivo. Per questo, contro l'Alto Canavese, in panchina erano presenti soltanto il ds Bruno Barbera e il presidente Carlo Pesce. Quest'ultimo, non avendo il patentino, ha potuto entrare in campo grazie ad una speciale concessione dell'arbitro Spina (tra l'altro uno dei guardalinee del match era Luca Pairetto, figlio d'arte).

E ora? Continua Raugi: «Se Negro dovesse tornare sui suoi passi, come invece speriamo, resterà in società come osservatore dei giovani. In tal caso ci orienteremo su un altro tecnico, privilegiando tuttavia l'aspetto caratteriale ed umano».

COPPA ITALIA FULMINEA: JUVE A COMO

Oggi sono in programma le partite di ritorno della 2ª fase di Coppa Italia Primavera: la Juventus è impegnata in trasferta contro il Como che una settimana fa ha bloccato i bianconeri sull'1-1. Per superare il turno, quindi, i ragazzi di Gasperini dovranno ovviamente vincere, oppure pareggiare segnando almeno due gol. A Como il tecnico bianconero non potrà contare sull'attaccante francese Pericard, convocato nell'Under 18 della Francia, oltre ai due squalificati Scardina e Rondinella.

● **DILETTANTI.** La Coppa Italia dilettanti vive oggi pomeriggio (ore 14,30) l'andata dei sedicesimi di finale. Fuori dalla manifestazione Sangiustese e Volpiano, restano Ivrea e Rivoli a rappresentare la provincia di Torino. Gli eporediesi affrontano in trasferta il Casale, i rivolesi giocano invece a Savona.

Buon campo di parenti e pronostico incerto oggi all'ippodromo del trotto Diciotto cavalli per la tris a Vinovo Veliero Ec, Ullis Code e Uribe Bi i nostri favoriti

Angelo Conti

È una corsa Tris di buon livello, quella che viene proposta oggi pomeriggio al trotto di Vinovo. Bella e difficile perché il pronostico è tutt'altro che agevole, con chance senz'altro ben distribuite sui tre nastri di partenza.

Al via saranno in diciotto: dieci (cioè il massimo) allo start, sette a 20 metri, il solo Ruby di Re a 40. Non può passare inosservata la sistemazione di Veliero Ec ed Ullis Code, che si presentano come i migliori del primo nastro, la duttilità di Zimox, la forma di Uribe Bi, il crescendo di Mesa Vista, la qualità di Ulena As e la classe del superpenalizzato Ruby.

Dovendo operare delle scelte, proviamo a dare fiducia agli avvantaggiati Veliero Ec (9), un soggetto che ha militato spesso in compagnie d'eccellenza e che potrebbe anche riuscire a sfondare sin dalle prime battute, e a Ullis Code (10), che affronta di solito i cavalli che partono in questa occasione 20 metri più indietro. La terza citazione è Uribe Bi (15), che resta su una buona vittoria ed ha nei garretti parziali da americano. Poi vogliamo ulteriormente allargarci per sistemi più ampi, andranno presi in considerazione anche Zimox di Casei (12), Mesa Vista (14) e Ruby di Re (18).

Ma Vinovo non propone, in questo pomeriggio, soltanto la corsa tris: c'è un'ottima prova

per i 4 anni Zooster Nice (guidato da Andrea Guzzinatti da battere, una discreta prova per i puledri) 2 anni con Bonifacio (già in luce sulla pista) da verificare, una erclamar per giovanissimi con debuttanti di qualità.

I favoriti (inizio alle 14,30). I. Zooster Nice, Zeus Egral, Zevi d'Avi. II. Bonifacio, Roc, Argenti da Casale, Ari Pier. VI. Vola Mo, Zabrisky Blues, Tovenia. VII. Zanuela di Mar, Ramar, Usanew d'Avi. VI. II. Betulla Cr, Blanko Dm, Bonnie Pd. IX. Veliero Ec, Ullis Code, Uribe Bi.

Volley, Coppa Italia di A2: stasera al palaRuffini (ore 20,30) contro l'Aesse Pony Express promossa se riesce a vincere 2 set

Paolo Forneris

Pony Express Kappa è un passo dalle semifinali della Coppa Italia di serie A2. Ai torinesi basterà infatti conquistare due set nella sfida casalinga di stasera (palaRuffini, ore 20,30) contro l'Aesse Isola della Scala per passare il turno. Per riuscire nell'impresa i torinesi, vittoriosi in terra veneta per 3-1, dovranno dimenticare il campionato, nelle ultime due giornate regalato ai ragazzi di Berruto altrettanti ko, e concentrarsi sull'impegno contro il veronese. Anche l'Aesse comunque non sarà certo al meglio da un punto di vista psicologico avendo perso domenica scorsa in tre set la sfida al vertice col Latina e con essa il primo posto in classifica.

«Non credo che risentiremo delle ultime due sconfitte», assicura Mauro Gavotto, opposto del team gialloblù, «perché sono venute contro squadre di ottimo valore e, pur uscendo battuti, abbiamo offerto comunque una buona prestazione. Anzi proprio quelle due partite ci hanno dato la consapevolezza che non siamo squadre fuori dalla nostra portata e che possiamo battere chiunque. Stasera abbiamo la possibilità di raggiungere un traguardo importante anche perché nel match di andata abbiamo vinto con un buon margine di punti (100 a 85, ndr) e dunque potrebbe essere sufficiente vincere un set».

La sfida di sette giorni fa fu caratterizzata dalle molte assenze, con il palleggiatore torinese Sottile che giocò soltanto un set e il tecnico scaligero Cottarelli che tenne a riposo l'opposto francese Bry e l'ala Lirutti proprio in vista della sfida di campionato con il Latina. Oggi però sia Sottile sia Lirutti saranno della partita mentre difficilmente ci sarà l'infortunato Bry. Ma anche con questa assenza il team veneto rimane comunque una squadra decisamente temibile, molto equilibrata con due ottimi centrali (Franceschelli e lo sloveno Jeronici) e due ali di sicuro

affidamento (l'argentino Pereira e Lirutti).

Il torinese è praticamente certo l'impiego sin dall'inizio del neo acquisto venezuelano Luna. Stasera comunque oltre alla possibilità di agguantare la semifinale Coppa, brifeo che né il Cus Torino né As Pallavolo Torino mai riusciti a vincere, c'è un altro motivo di interesse: l'addio, per almeno un paio d'anni, al glorioso Palasport del Parco Ruffini. Dal match di domenica contro Cagliari la Pony Express si trasferirà infatti al Palastampa per permettere lavori di ristrutturazione al Ruffini, che dovrebbe tornare agibile fra due anni.



Mauro Gavotto, opposto della Pony Express

Tennis tavolo: battute (3-1) nella gara di Superlega europea Una rimorsa delle assente contro i forti atleti russi

Un piccolo spavento la Nazionale russa se l'è presa, ma alla fine l'Italia si è dovuta arrendere 3-1 al cospetto delle più titolate avversarie nell'incontro valido per la Superlega Europea femminile di tavolo. Portatesi sul 2-0 grazie a vittorie di Ganina e Palina rispettivamente nei confronti delle due naturalizzate Wang Yu e Ding Yan, le hanno dovuto poi subire la grinta della campionessa italiana Alessia Arisi: la portacolore del Goffredo era brava ad imporsi in due soli set (21-18, 25-23) sulla Melnik, biondo toro reduce dalle Olimpiadi.

Per proseguire nell'impresa, il Wang Yu avrebbe dovuto battere la Palina, che invece addormentava l'incontro con una serie infinita di colpi «tagliati» e conquistava il punto decisivo (21-19, 21-12).

SPORT FLASH
■ **CALCETTO.** Pur sconfitto 3-1 (gol di Capogal) a Padova, il Torino passa ai quarti di finale della Coppa Italia grazie al 6-3 ottenuto all'andata.

■ **FOOTBALL AMERICANO.** Nella 3ª giornata del campionato Under 21, i Tigers To hanno perso a Bergamo (79-12) con i Lions. Ultimo incontro della prima fase sabato a Grigliasco contro i Giants Bz (20-30; v. Milano).

■ **EQUITAZIONE.** Concorso internazionale indoor di salto ad ostacoli «C» da venerdì a domenica all'Horse Bridge Club di Nove. In tutti e tre i giorni di gara, inizio alle ore 9, in strada Gallina 27 (frazione Palmaro); il clou nel primo pomeriggio di domenica.

Dai Concessionari Opel un aiuto concreto agli automobilisti danneggiati dall'alluvione.

20% di sconto sul prezzo di listino e finanziamento agevolato di 10.000.000 di lire in 36 mesi*.

Se siete residenti in una delle zone in cui è stato dichiarato lo stato di calamità naturale e, a causa della recente alluvione, l'autoveicolo di vostra

proprietà è andato perduto o ha subito danni tali da renderne necessaria la rottamazione, potete usufruire di questa offerta dei Concessionari Opel.

OPEL CREDIT
Sta dalla tua parte.

Numero Verde
800-701107

OPEL

*Condizioni di finanziamento: importo da finanziare L. 10.000.000, rata mensile per 36 mesi L. 297.470, TAN 4,5%, TAEG 6,4%, spese istruttoria pratica L. 250.000. L'offerta è valida su vetture e veicoli commerciali disponibili in rete e non è cumulabile con altre iniziative in corso.

RITROVI

CLUB 84 C.M. D'Azeglio 8. Tel. 011.6899560: Oggi chiuso. Domani 15.30. 21. Lascio DUC by Smilco.
Garden/rock 011.5215275: ore 15.15 e 21.15 Francorini.
FEMINARI V. Poma 7: giovedì 18 nov. la pornstar Edalwis 1° spettacolo. 17.45. 23.45. Serv. rist. 011.8127385.
LA LUCCHIOIA C.so Torino 206, tel. 011.200.097: 15 d.j.
LE ROI: ore 15.15 e 21.15 Noi si rinnoviamo sempre. L'aurora.
PATIO - INVIDIA: 22.30 Tel. 661.4841
TROCCADERO Night Club Va. B. Dora n. 9. musica dal vivo. Ap. 22.30 aperto tutte le ore. Tel. 011.

GALLERIE ■ MUSEI

ARTE: Palazzo III.
BIASUTTI ■ BIASUTTI: Via Bonaloni 7 tel. 8173511. Ottone Rossi.
BIASUTTI: Via Della Rocca 5. tel. 011.8141099. Giuseppe Capogrossi.
DAVICO: Gianfranco Ferreri.
FOGLIATO: Giovanni Salvemini.
GALLERIA: (via Carlo 24) "Ottocento e ottocento".
PIRRA: Bova Laureano 50 anni di pittura.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE
BERMAN: pittori. italiano.
CARLINA: C. Maffioli tel. 011.8173344.
MICRO: Filia arte sacra futurista.

SAMARA'S SHOW

Topless Bar
dal Lunedì al Sabato
dalle 17.15-19.45 dalle 22.30-04.00
ANTROPOLOGIA NAZIONALE
LA RIVINA DEL PIRATA
14-15 NOVEMBRE
NIKKY ANDERSON
Via Camerana 11 - Torino Tel. 535010

LUX

Dal best seller che ha venduto in Europa
2.000.000 di copie
Le vittime venivano trovate
in posizione fetale.

JO DE LAURENTIA
PRESENTAZIONE
FUMI
www.ifiunidisporpora.it

KING

Originale, strano,
innovativo

DANCER IN THE DARK
LARS VON TRIER

CIAM E REPOS

KEANU REEVES **GENE HACKMAN**
LE RISERVE

VITTORIA e da oggi eliseo

L'HORROR PIÙ PAZZO DEL MONDO!
Senza paura,
SCARY MOVIE
www.scarymovie.it

AMBROSIO - OLIMPIA
STUDIO RITZ

Gran bel con
George Clooney **John Turturro** **Tim Nelson** **John Goodman**
Fratello, dove sei?
un film di Joel Coen & Ethan Coen

DA VENERDÌ ALL' OLIMPIA

TEO TECOLI **ANNA GALIENA**
BIO
PER SEMPRE
UN FILM DI ENRICO COLETTI

DORIA

TIMMY LEE JONES **SAMUEL L. JACKSON**
REGOLE D'ONORE
UN EROE NON DOVREBBE
MAI RESTARE SOLO

57° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica ■ Venezia:

Premio Giuria
Coppa Volpi migliore attore

DOMANI **Due giardini**

PRIMA CHE SIA
NOTTE
un film di Julian Schnabel

adua-eliseo - NAZIONALE

John Sullivan si è appena messo in contatto
con suo padre... morì trenta anni fa.
Se ti è piaciuto "IL SESTO SENSO",
non perdere "FREQUENCY"

FREQUENCY
www.frequencymovie.com

Ragazzi, venite a scoprire i segreti delle vostre ragazze

VENERDÌ A TORINO

Quello che le ragazze non dicono
REGIA CARLO VANZINA

SCEGLI IL CINEMA

si viaggia su comode poltrone.

LE TV PRIVATE

TELESTAR
Musica insieme: 13.30 Tg 9; 14.00 Amichevolmente; 14.30 Stamarket; 20.00 Tg9; 21.00 Amichevolmente; 21.55 Il giovane Dr. Kikkar; 22.30 Amichevolmente con... 1.30 Tg9.
12.30 A geniale richiesta: 15.00 Videomagia; 19.00 Rubrica; 19.30 Tg1; 20.00 Sceneggiato; 20.30 Canzoni e musica; 22.30 Tg1; 23.00 Spettacolo di varietà; 24.00 Auto della settimana.
TELECOM
9.15 Telety per voi; 12.30 Tg2; 13.35 Cantori animati; 14.30; 15.30 Telety per voi; 17.30 Kelly; 18.00 L'incredibile Hult; 19.00 Tg7; 19.35 Fantasciò news; 19.45 Cantori animati; 20.45 Pierino della Saba; Film; 22.35 Wolf Telety; 23.35 T.M.L.
VIDEO
12.45 Cantori animati; 13.20 La cucina vegetariana; 13.30 Autopista; 14.15 Videogruppo per voi; 19.30 Videomagia; 20.00 Cantori animati; 20.30 Videomagia; 21.00 Julie planet; 22.30 Videomagia; 23.00 Autopista; 0.30 Videomagia; 2.00 Autopista.
PRIMA ANTENNA
12.40 Cronache regionali news; 14.05 Cronache regionali news; 15.30 Lettera; 18.00 Casa e dintorni; 19.00 Carovita maritima; 19.15 Cronache regionali news; 21.00 Hand ink; 21.30 To go fishing; 22.00 Music on line; 22.30 Cronache regionali news; 22.45 Franchino Talk show; 23.45 Auto della settimana.
QUARTA
15.15 Musica e ballo; 13.30 Stream news; 13.45 Agi news; 14.00 Affari d'oro; 17.50 Le auto della settimana; 19.00 T4. Informazione locale; 19.30 Stream news; Fun Tv; 20.30 Toro amore; Rubrica; 21.45 Calcio; 23.09 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.
TELETIME
9.30 Tg time; 10.00 Il mercato; 13.00 Auto oggi; 19.20 Tg time notizie; 20.45 N. 12 la maratona; 22.15 Tg time notizie; 23.00 Canzonanza; 24.00 Auto oggi; 0.50 Teletime by night.
QUINTA RETE
12.15 Ai confini della realtà; 13.00 Canone animato; 13.30 Clavifica; 15.30 Rassegna stampa; 16.00 Ragazzi; 17.00 Musicalmente; 17.30 Canone; 18.40 D... come donna; Rubrica; 20.15 Teletime; 20.35 Drive; Sanfori; Teletime; 22.30 Torino magica; 23.30 Auto d'oggi; 24.00 Fiore all'occhiello; Cabaret.
QUADRIPOGLIO ODEON TV
18.30 WWW; 18.45 Underground cafe; Minow news; 19.15 Italia; 19.25 Cinema; 20.05 Tg rosa 2000; 20.30 Ai confini della realtà; 17.45 Tape runner; 22.00 23.00 Body fitness; 0.30 Milleannate.
SESTA RETE
9.00 Desprez anche alle 13.30 e 20.00; 12.00 Canone; 12.30 Programma di Isola - Roregno mia; 12.45 Canone notizie (anche alle 16.45, 19.30, 22.45); 14.00 Consigli per gli acquisti; 20.30 Canone Angela; 21.00 Pagine di Canone.
SESTA RETE
13.30 L'albero delle mele; 14.00 Shopping in poltrona; 15.00 Rassegna stampa; 15.30 Shopping in poltrona; 18.30 Paper Moon; 18.55 Animal e natura; Dor; 19.40 Canone; 20.30 Teletime; 20.50 Beyond reason; Film; 23.00 Auto d'oggi; 0.30 Fiore all'occhiello; Cabaret.
G.R.P.
Avenimenti; 13.30 Torino; Scopa; 19.30 Wivre Torino; 19.45 Montecarlo; 20.00 Avenimenti; 20.30 Novateo; Rubrica sportiva.
RETE 7
12.45 Informa 7/Meteo/Oscopio; 13.05 La grande vallata; 14.00 J-Tv; 14.30 Film; 18.00 grande vallata; 19.00 Auto d'oggi; 19.45 Informa 7/Meteo/Oscopio; 20.40 Film; 22.45 Informa 7/Meteo/Oscopio.
MTV
The box; 9.30 MTV News; 13.00; 20.00 MTV News; 20.30 Bala Comigo; 21.30 To go fishing; Rubrica; 23.30 The box.
ESU
12.00 Time out; 14.00 Cantori; 16.00 Il regionale; 16.15 Il giorno più lungo di Kansas City; Film; 18.15 Cantori; 18.45 Speciale Teles; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.00 Cantori; 20.40 La spia che non fece ritorno; Film; 22.30 Pietre vive; 23.00 Tg locale; 23.15 Bambini Unicef.
TELESTUDIO
13.00 D... come donna; 14.30 Pomeriggio con Telety; 15.45 Cinema; 16.00 Rassegna; 17.00 Cantori; 18.00 Rivediamoli insieme; 19.15 Teletime; 19.30 Oceano mare; Doc; 20.10 Cantori; 20.40 Nox; 22.30 Teletime; 23.00 Oscopio; 23.30 Rivediamoli insieme; 24.00 Auto d'oggi.
13.00 Cantori animati; 13.30 Speciale auto; 14.30 The box; 15.30 Linea alla regia; 17.00 J-Tv; 18.30 Linea alla regia; 19.30 Speciale auto; 19.55 Piemonte giorno e notte; 20.30 Compagnia di scuola; Film; 22.15 Teletime/Meteo/Oscopio; 23.05 Teletime; 23.30 Speciale Auto.
Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati da non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Compagnia di Danza
Teatro di Torino
Dejanice contemporanea
Balletto ispirato al dramma in un atto di Oscar Wilde
nel centenario della morte
Musica di Henry Dutilleul - Maurizio Kagel - John Zorn
Coreografia di Matteo Levaggi
Scenografia di Eugenio Guglielminetti
Costumi di Manuela Dello Prete
Personaggi ed interpreti
Erodiade Loredana Fumo
Naraboth Giuseppe Canizzo - Gloria Cesana
Un paggio di Erodiade Kaeven Marius Dumitru
Giovanni Battista Francesco Azzari
Selomè Matteo Levaggi
Maître de Ballet Marina Fiasco
Luci di Enzo Galia
Direttore di palcoscenico Franco D'Ambrosio
Teatro Carignano
Mercoledì 22 Novembre 2000 - ore 21
Spettacolo organizzato in favore della
"Fondazione Piemontese per gli Studi e la Ricerca sulla Musica"

Ciao LA STAMPA
NORD OVEST
Cucina e cantina: Dal 17 al 19 novembre i portici del centro di Asti ospitano la rassegna "Cucina e cantina". Seconda tradizione, il 19 novembre è anche il giorno della Fiera del Tarluto. È possibile assistere a convegni e degustazioni guidate, oltre che comprare tutti i prodotti dell'inverno.
■ acquisti: Trova il negozio giusto per comprare un regalo, guarda le vetrine più belle, scopri tutti i centri dove puoi acquistare un maglione nuovo. E in più, scarica il coupon per avere lo sconto!
■ Enfantéâtre: Anche quest'anno Asti ospita Enfantéâtre, la rassegna di teatro interamente dedicata ai bambini, abbinata al Festival internazionale di Teatro per Ragazzi, che trasforma in giardini i piccoli spettatori, giulici unici ■ 16 spettacoli, 4 dei quali in francese.
■ telefono del ■ Tutti i numeri ■ gli indirizzi ■ Impagnarsi in un gruppo di volontariato, aiutare gli altri, realizzare un progetto utile, o anche solo per parlare con persone competenti.
■ vanti piemontesi di Gabinò: A Città sono in mostra le opere fotografiche ■ Mario Gabino. 200 immagini, perlopiù inedite, che documentano i primi decenni di attività del grande fotografo, rivolti alla realtà extrarboriana ■ alle vanti convergenti ■ Torino.
■ Il giorno ■ mercato: Un modo semplice e sicuro per sapere tutti gli ■ e i luoghi di mercato, per comprare il formaggio ■ la frutta fresca direttamente dal produttore.
■ Arte e poesia ■ Sanremo: Il centro d'arte e cultura "La Tavolozza" organizza a Sanremo l'8° Festival Internazionale ■ Pittura Contemporanea, abbinato al 2° Premio Nazionale di Poesia "Sanremo" ■ Omaggio ■ Edmondo ■ Amici". Un modo per conoscere meglio i nuovi talenti dell'arte ■ della poesia.
www.ciaonordovest.it
Globalmente utile, localmente indispensabile

PARLA IL REGISTA DEL FILM TRATTO DA FENOGGIO E IN PROGRAMMAZIONE AL ROMANO

Daniela Cavalli

«Ho letto per la prima volta "Il partigiano Johnny" quando avevo diciotto anni. Da allora l'ho riletto almeno dieci, quindici volte e mi è sempre insegnato qualcosa di diverso, per il passato ma per il presente. Il romanzo è, infatti, una lezione morale per i nostri tempi. Sono parole di Guido Chiesa, regista del film "Il partigiano Johnny" presentato in anteprima torinese l'altra sera al cinema Romano su iniziativa di Film Commission, Comune, Regione e della Casa di produzione Fandango.

Tratto dall'omonimo libro di Beppe Fenoglio, il film narra la storia di uno studente di letteratura inglese che torna ad Alba nel 1943 e, pur non avendo dubbi sulla necessità di combattere il regime nazifascista, è incerto su quale formazione scegliere per entrare a far parte. Egli si dirige, quindi, solitario

Chiesa: «L'onestà del mio Johnny partigiano nelle Langhe»

per le colline delle Langhe con l'intenzione di unirsi alla prima banda che incontra: presto si accorgerà che la vita del partigiano non è come la immaginava nei suoi sogni da letterato.

«Di Johnny - ha detto il regista - mi hanno colpito la coerenza, il rigore, l'onestà intellettuale». Il protagonista è Stefano Dionisi («Parinelli», «L'arcano incantatore»), la scorsa estate a Torino sul

nuovo Dario Argento intitolato «Non ho sonno». «Abbiamo scelto subito Dionisi - ha spiegato Chiesa - in quanto mi sembrava indicato per la somiglianza fisica con Johnny e perché è un attore che recita con gli occhi: nella sceneggiatura, infatti, ci sono poche battute per il protagonista in quanto parlava molto con lo sguardo».

La proiezione del film è stata introdotta l'altra sera da Alberto Barbera, direttore della Mostra internazionale del Cinema di Venezia. «È un film molto atteso - ha affermato - e ne è molto parlato prima, durante e dopo la lavorazione. Negli anni parecchi registi hanno cercato di portare sullo schermo il romanzo di Fenoglio, uno dei capolavori della letteratura italiana del Novecento: vi è riuscito Guido Chiesa, con un film che pur non essendo perfetto vanta molti pregi». «Il partigiano Johnny» è in cartellone al cinema Romano.

PRIME VISIONI

ACCADENDO piazza S. Giulio 2 bis, tel. 011 547.007. Piacida di P. Scimica, con V. Mazzarella. Or. 20, 22, 23. Ingr. 12.000, rid. 10.000.

ATTORI STREMI via Chiesa della Salute 77/a, tel. 011 215.6784. X-Men, di S. Singer con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

NUOVA 900 corso Gallo Cesare 67, tel. 011 856.521. Al momento giusto, di G. Pavesi, con S. Striano, L. Corio. Or. 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

ALBA NO corso Gallo Cesare 67, tel. 011 856.521. Frequency, di G. Pavesi, con D. Quad, J. Cavallari. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

AMORE E MISTERO corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

AMORE E MISTERO corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

AMORE E MISTERO corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

AMORE E MISTERO corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

AMORE E MISTERO corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

AMORE E MISTERO corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

AMORE E MISTERO corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

AMORE E MISTERO corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

AMORE E MISTERO corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

AMORE E MISTERO corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

AMORE E MISTERO corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

AMORE E MISTERO corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

AMORE E MISTERO corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

AMORE E MISTERO corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

AMORE E MISTERO corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

AMORE E MISTERO corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

AMORE E MISTERO corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

AMORE E MISTERO corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

AMORE E MISTERO corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

AMORE E MISTERO corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

AMORE E MISTERO corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

AMORE E MISTERO corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

AMORE E MISTERO corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

LUZIA TOSCANI corso Gallo Cesare 67, tel. 011 856.521. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

LUZIA TOSCANI corso Gallo Cesare 67, tel. 011 856.521. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

LUZIA TOSCANI corso Gallo Cesare 67, tel. 011 856.521. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

LUZIA TOSCANI corso Gallo Cesare 67, tel. 011 856.521. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

LUZIA TOSCANI corso Gallo Cesare 67, tel. 011 856.521. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

LUZIA TOSCANI corso Gallo Cesare 67, tel. 011 856.521. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

LUZIA TOSCANI corso Gallo Cesare 67, tel. 011 856.521. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

LUZIA TOSCANI corso Gallo Cesare 67, tel. 011 856.521. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

LUZIA TOSCANI corso Gallo Cesare 67, tel. 011 856.521. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

LUZIA TOSCANI corso Gallo Cesare 67, tel. 011 856.521. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

LUZIA TOSCANI corso Gallo Cesare 67, tel. 011 856.521. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

LUZIA TOSCANI corso Gallo Cesare 67, tel. 011 856.521. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

LUZIA TOSCANI corso Gallo Cesare 67, tel. 011 856.521. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

LUZIA TOSCANI corso Gallo Cesare 67, tel. 011 856.521. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

LUZIA TOSCANI corso Gallo Cesare 67, tel. 011 856.521. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

LUZIA TOSCANI corso Gallo Cesare 67, tel. 011 856.521. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

LUZIA TOSCANI corso Gallo Cesare 67, tel. 011 856.521. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

LUZIA TOSCANI corso Gallo Cesare 67, tel. 011 856.521. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

LUZIA TOSCANI corso Gallo Cesare 67, tel. 011 856.521. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

LUZIA TOSCANI corso Gallo Cesare 67, tel. 011 856.521. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

LUZIA TOSCANI corso Gallo Cesare 67, tel. 011 856.521. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

LUZIA TOSCANI corso Gallo Cesare 67, tel. 011 856.521. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

LUZIA TOSCANI corso Gallo Cesare 67, tel. 011 856.521. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

LUZIA TOSCANI corso Gallo Cesare 67, tel. 011 856.521. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

LUZIA TOSCANI corso Gallo Cesare 67, tel. 011 856.521. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

LUZIA TOSCANI corso Gallo Cesare 67, tel. 011 856.521. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

LUZIA TOSCANI corso Gallo Cesare 67, tel. 011 856.521. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

LUZIA TOSCANI corso Gallo Cesare 67, tel. 011 856.521. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

LUZIA TOSCANI corso Gallo Cesare 67, tel. 011 856.521. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

LUZIA TOSCANI corso Gallo Cesare 67, tel. 011 856.521. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

LUZIA TOSCANI corso Gallo Cesare 67, tel. 011 856.521. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

LUZIA TOSCANI corso Gallo Cesare 67, tel. 011 856.521. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

LUZIA TOSCANI corso Gallo Cesare 67, tel. 011 856.521. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

LUZIA TOSCANI corso Gallo Cesare 67, tel. 011 856.521. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

LUZIA TOSCANI corso Gallo Cesare 67, tel. 011 856.521. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

LUZIA TOSCANI corso Gallo Cesare 67, tel. 011 856.521. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

LUZIA TOSCANI corso Gallo Cesare 67, tel. 011 856.521. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

LUZIA TOSCANI corso Gallo Cesare 67, tel. 011 856.521. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

LUZIA TOSCANI corso Gallo Cesare 67, tel. 011 856.521. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

LUZIA TOSCANI corso Gallo Cesare 67, tel. 011 856.521. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

LUZIA TOSCANI corso Gallo Cesare 67, tel. 011 856.521. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

LUZIA TOSCANI corso Gallo Cesare 67, tel. 011 856.521. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

LUZIA TOSCANI corso Gallo Cesare 67, tel. 011 856.521. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

LUZIA TOSCANI corso Gallo Cesare 67, tel. 011 856.521. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

LUZIA TOSCANI corso Gallo Cesare 67, tel. 011 856.521. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

LUZIA TOSCANI corso Gallo Cesare 67, tel. 011 856.521. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

LUZIA TOSCANI corso Gallo Cesare 67, tel. 011 856.521. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

LUZIA TOSCANI corso Gallo Cesare 67, tel. 011 856.521. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

LUZIA TOSCANI corso Gallo Cesare 67, tel. 011 856.521. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

LUZIA TOSCANI corso Gallo Cesare 67, tel. 011 856.521. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

LUZIA TOSCANI corso Gallo Cesare 67, tel. 011 856.521. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

LUZIA TOSCANI corso Gallo Cesare 67, tel. 011 856.521. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

LUZIA TOSCANI corso Gallo Cesare 67, tel. 011 856.521. X-Men, di S. Singer, con J. McKellen, F. Jameson, J. Manderson. Or. 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23. Ingr. 7.000, rid. 5.000.

LUZIA TOSCANI corso Gallo Cesare 67, tel. 011 856.521. X-Men, di S. Singer,

ESP: l'arte della stabilità in curva.



Nuova Passat, con ESP (sistema elettronico della stabilità) di serie. Naturalmente, vi offrirà un'eccellente esperienza di guida anche in rettilineo.
Sabato 11 Novembre ■ Domenica 19 Novembre dai Concessionari Volkswagen.



Versioni Passat: 1.6i 75kW/102CV Passat/Comfortline;
2.0i 105kW/141CV Comfortline/Highline;
1.8i 110kW/150CV Trendline/Highline;
2.3i 125kW/170CV Trendline; 2.8i 142kW/195CV Highline;
1.9i TDI 74kW/100CV Passat/Comfortline;
1.9i TDI 96kW/130CV Comfortline/Trendline/Highline;
2.5i TDI 110kW/150CV Highline.
A partire da lire 38.915.400 chiavi in mano
■ 20,108,971 IVA incl. I.P.T. escl.

Per prenotare una prova visita il sito
www.volkswagen-italia.com

Nuova Passat
Ispirata all'eccellenza



LA PRESIDENZA DIFFICILE CINQUE TAPPE PER DESIGNARE L'EREDE DI CLINTON

17/11

Scade il termine ultimo per la conta dei voti in arrivo per posta dall'estero

5/12

Si conclude con lo scrutinio di un milione di schede giunte dall'estero la conta dei voti in California, ultimo tra i 50 Stati a chiudere le operazioni di voto. Entro fine novembre arriveranno i risultati definitivi: Florida, Wisconsin, Oregon e New Mexico

18/12

È il giorno fissato per la riunione dei Grandi Elettori: in ogni Stato si vota per il Presidente Usa

6/01

Sessione a Camere congiunte del Congresso per la ratifica dell'elezione avvenuta nel collegio elettorale

20/01

Scade il mandato di Clinton e il nuovo Presidente giura fedeltà al Paese

In Florida due vincitori: ma non è finita

Corte Suprema, una sentenza salomonica ed equivoca

Andrea di Robilant
corrispondente da WASHINGTON

Alla fine di un'altra giornata piena di suspense i colpi di scena. Al Gore e George W. Bush hanno cantato tutti e due vittoria. E intanto la rocambolesca partita per la Casa Bianca diventa sempre più incerta, sempre più imprevedibile, sempre più confusa.

Alle cinque di ieri pomeriggio - le undici di sera in Italia - è scaduto il termine per la consegna dei risultati elettorali da parte delle 67 contee della Florida. I dati ufficiali pervenuti entro quell'ora davano Bush in lieve vantaggio. Ma quattro contee democratiche hanno deciso di procedere comunque al conteggio manuale che richiederà vari giorni.

Il segretario di Stato Katherine Harris, che deve certificare il risultato delle elezioni in Florida, terrà conto di quei risultati anche se arriveranno fuori tempo e favoriranno Gore? Ormai la partita per la Casa Bianca si gioca attorno a quell'interrogativo. Incredibilmente, nelle ultime ore il peso della decisione si è spostato sulle spalle di questa signora repubblicana legata a filo doppio al clan Bush.

A creare questa nuova situazione è stata la sentenza emessa ieri dal giudice federale Terry Lewis, a Tallahassee. Sulle prime ha creato una tale confusione che le due parti hanno detto di aver vinto. In un certo senso è così.

Il giudice Lewis ha detto che la scadenza delle cinque di ieri pomeriggio andava effettivamente rispettata, come insistito la Harris, perché così diceva lo Statuto. E questa parte del verdetto ha segnato un'indubbia vittoria per i repubblicani, che vogliono chiudere la partita al più presto e impedire il conteggio manuale nelle contee più favorevoli a Gore.

Ma il giudice Lewis ha poi aggiunto che la Harris non poteva impedire il conteggio manuale avviato in alcune contee - aveva cercato di fare - né poteva arbitrariamente escludere quei risul-

Il giudice Terry Lewis sancisce il termine di ieri per la consegna dei risultati e Bush esulta

Non impedisce però che continui la riconta manuale. Rilanciato il campo democratico di Gore

tati dal totale finale. E questa parte del verdetto ha fatto esultare i democratici. «Siamo molto contenti», ha detto l'ex segretario di Stato Warren Christopher, che guida la squadra di Gore in Florida. «Il giudice ha chiaramente indicato alla Harris che dovrà tener conto dei risultati che arriveranno dopo la scadenza. Era ciò che volevamo ottenere».

David Boies, il principe del foro che perorò la causa anti-Microsoft che Gore ha spedito ieri a Tallahassee per assumere la difesa, ha annunciato a sorpresa che alla luce della sentenza non c'era alcun bisogno di fare ricorso alla Corte Suprema della Florida. «Se la Harris dovesse violare il senso del verdetto, ha detto - sarebbe in violazione della legge federale. Non credo proprio che vorrà farlo».

Qual è la logica dietro l'ottimismo dei democratici? Se il vicepresidente guadagnerà voti nel corso dei conteggi manuali, dicono, diventerà molto difficile per la Harris escludere i nuovi dati dai risultati finali proprio per via del suo legame così stretto con il clan di Bush.

Da parte la Harris ha fatto sapere che, alla luce della sentenza del giudice, terrà conto delle circostanze che hanno portato i conteggi manuali e ai motivi che saranno addotti per giustificare i ritardi. Insomma, ha lasciato aperta la possibilità di accogliere dati fuori tempo massimo. Ma ha anche fatto capire che vuole chiudere la partita entro sabato, dopo il conteggio delle 3-5 mila schede dall'estero.

I repubblicani hanno sempre detto che quelle schede

dovrebbero favorire Bush. La loro previsione si basa sul fatto che nel 1996 il 54 per cento dei voti dall'estero in Florida furono repubblicani. In più, quest'anno hanno fatto una sforzo notevole per mobilitare i loro elettori che vivono all'estero. Ma i democratici sono disposti a concedere nulla e ricordano che molti di quei voti sono stati espressi da americani che vivono in Israele e che tendono a votare per Gore.



Uno scrutinio a Palm Beach sigilla alcuni contenitori con schede già sottoposte alla riconta manuale, prima della scadenza di ieri pomeriggio posta dalla Segretaria di Stato della Florida Katherine Harris

LA GENERAZIONE DEL BABY BOOM CHE NON CONOSCE MEDIAZIONI NE' RAGIONI DI STATO

Un duello tra i figli dell'erba voglio

Pronti a demolire il sistema per raggiungere l'obiettivo

analisi

Augusto Minzolini

Inviato a MIAMI

ALLA fine riusciti a demolire anche le fondamenta di quella che fino a ieri considerata una democrazia perfetta. L'immagine del modello americano che tutti volevano imitare è finita nel cestino grazie a loro, i baby boomers. Per la prima volta nella storia degli Stati Uniti, infatti, si affronta due candidati nati durante gli anni della grande espansione economica del dopoguerra. George W. Bush, né Al Gore sono stati forgiati dai giorni duri del Secondo conflitto mondiale o della Grande depressione

come i loro padri. Questi figli di papà che hanno passato la loro giovinezza impegnandosi in movimenti di protesta delle università americane (AJ), divertendosi nella vita del campus stile Animal House, hanno nessun limite: per vincere sono capaci di ridurre in un cumulo di macerie l'ordinamento americano.

Loro non accettano mediazioni, e rispetto ai loro predecessori, non hanno un rispetto religioso della ragion di Stato. Richard Nixon, ad esempio, avrà pure combinato i suoi guai nello scandalo Watergate, ma per evitare che il Paese andasse a rotoli non chiese nessuna verifica e non fece nessun ricorso quando perse per un pugno di voti la Presidenza contro John Kennedy. Lo stesso si può dire per Ford,

che non era certo una cima. Ma era la generazione della guerra.

I nuovi rampolli sono fatti un'altra pasta. Per loro tutto è lecito per raggiungere l'obiettivo. La pensano in questo modo Gore e Bush, ma anche i loro adepti, i tanti protagonisti di questa estenuante telenovela: dall'ultraquarantenne Katherine Harris, la Segretaria di Stato della Florida, miliardaria e repubblicana, che ha bloccato il conteggio a mano delle schede elettorali; oppure di un'altra figlia della generazione dei baby boomers, quella Theresa LePore, democratica convinta, che dopo aver fatto impazzire gli elettori con la famosa scheda a farfalla che ha favorito Bush, per farsi perdonare dal suo partito ha ingaggiato una

guerra santa per il riconteggio a mano.

In fondo Bush e Gore rappresentano i campioni di una generazione divisa su tutto: sulla rivoluzione dei diritti civili, sul movimento dei diritti delle donne, sull'aborto e sulla guerra al Vietnam. Se Gore protestava sulle strade per evitare che i fossero impiegati per difendere Saigon, Bush era un convinto assertore dell'intervento armato contro i vietcong. Se la carriera politica di Joe Lieberman è cominciata con il movimento di protesta per i diritti civili, c'è esponente di punta del Gop che abbia avuto un ruolo in quella battaglia.

Una generazione divisa perfettamente a metà: tra gli elettori che hanno 45-59 anni Bush e Gore hanno preso la

stessa percentuale, il 48 per cento. Una generazione che ha due modi diversi di concepire la vita. Che è stata educata all'insegna dell'erba voglio e ha mai accettato di mediazione tra due modi diversi di pensare. E, soprattutto, cresciuta negli anni dell'America grassa, non ha mai conosciuto la paura di perdere tutto. Un altro duello senza limiti tra due baby boomers sullo scandalo Lewinsky, cioè tra Clinton e il capo della destra repubblicana Gingrich, ha profanato pure la stanza da letto di Abramo Lincoln. Basta leggere «Bobos in Paradise» di David Brooks, per capire che questa borghesia bohemienne, come la definisce lui, cresciuta negli anni dello spinello e del conformismo dell'anticonformismo di massa, non è abituata a contenersi. E lo stesso David Broder aveva previsto l'anticipo un patatrac in «Changing of the Guard» parlando dell'approdo al potere dei figli dell'America ricca. Insomma, i guai di questi giorni per gli Usa vengono da lontano.

Nuove polemiche a Kaprun: i responsabili volevano rovinare la festa della neve

Il treno della morte doveva essere fermato

Segnalato un guasto ma la funicolare è ripartita

Pierangelo Sapegno

Inviato a KAPRUN

Ci sono voluti un po' di giorni. Alla fine, però, qualcosa si comincia a capire. Sono le peggiori, in fondo dovevamo aspettarcelo. E' stato un guasto tecnico, ci sono state colpe, c'è chi ha sbagliato e c'è chi è morto. Le 164 vittime della funicolare del Kitzsteinhorn potevano essere salvate. Qualcuno di noi lo temeva, ma è andata davvero così e fa male saperlo. Ora è solo manna per gli avvocati. Chiamano dall'America Ed Fagan, fanno le code in Germania per offrire i loro servizi, hanno già dei pool in Baviera, avvistato i parenti e preparato denunce: con tutti gli errori che spuntano fuori da questa storia, la tragedia di Kaprun può diventare un affare miliardario. E' il mondo che va così. Inutile scandalizzarsi. Anche la verità ha sempre il suo prezzo.

E che fosse arrivato il suo turno, ieri mattina lo si era capito subito, guardando il banco di nebbia che si era formato davanti all'ingresso della funicolare. I direttori tecnici

Una misteriosa sostanza liquida trovata sui binari fuori dalla galleria. Forse è la prova del danno che ha provocato la tragedia

o i direttori commerciali della funicolare, e attorno al criminologo Christian Tisch c'erano solo ingegneri e ufficiali dell'esercito. Difetti. Prima annunciazione: poco dopo la partenza e prima che il treno entrasse nel tunnel della morte, s'è manifestato un problema tecnico. Le altre sono seguite subito dopo: è stata trovata sui binari (sempre fuori dalla galleria, quasi davanti all'ingresso) una misteriosa sostanza liquida, o lique-

Uno stuolo di avvocati in arrivo anche dall'America per consigliare ai parenti avviare cause miliardarie

fatta, «che potrebbe permettere di chiarire le cause dell'incidente». Parlano di lubrificante, o di tracce di materiale plastico squagliato probabilmente dal treno. I testimoni hanno raccontato di aver visto il fumo alzarsi dal pavimento e poi l'incendio scoppiare nella cabina di guida. Sarebbe divampato attraverso un'esplosione, si pensa alla batteria vicino al macchinista. Adesso sembra quasi certo: quel trenino

difettoso, e aveva avuto problemi al carrello delle ruote appena cinque minuti prima. Qualcuno ha raccontato che c'era addirittura bloccato. E uno dei due macchinisti aveva chiamato il collega: «Cos'è successo? Ho dei problemi?». L'altro: «No. Non sono stato io a fermarlo». «Cosa facciamo? Sono ripartiti e hanno concluso il tragitto. Il viaggio dopo quello della morte».

Quella funicolare, adesso cominciava ad ammetterlo in tanti, doveva essere fermata. Altre volte aveva avuto inconvenienti, ma succedeva spesso con questi trenini. Quel giorno Kaprun era piena di turisti arrivati da tutto il mondo per la festa dello snowboard. E allora bisognava andare avanti. Anche la galleria non aveva un sistema d'allarme, anche se non c'erano estintori, e fino alla fine, fino all'ultimo, anche quando il treno era partito dalla stazione a valle lasciando una scia di fumo, anche quando ha chiamato il macchinista segnalando il pericolo. Non sono 164 persone in quella galleria. Sono state uccise. E



I soccorritori nel tunnel di Kaprun. Per tutta la giornata è continuato, veri, il recupero delle salme

sarebbero state di più se Erwin Goetz non si spaccato il finestrino di plexiglass con i suoi sci e poi non avesse urlato a quelli che saltavano a scappare fuori di scappare. E' così bene come funziona un camino, ne ho uno a mia. Ha capito subito che bisognava scendere per salvarsi. C'erano le fiamme, ma sono riusciti a passare. Purtroppo, tutti mi hanno ascoltato. Era difficile credere che biso-

gnasse andare verso il fuoco per salvarsi. Anche alcuni miei morti perché il panico li ha spinti ad andare in su, verso l'alto, dove il fumo e le fiamme li hanno subito raggiunti.

Erwin Goetz ha detto: «Farò

il mio dovere. E' tornata la neve, là, sul ghiacciaio. Ha tolto lo sporco, cancellato la cenere, imbiancato la piana fuori dalla stazione. Fra un po' torneranno anche i turisti. E' il mondo che va».

LA RICHIESTA DI VENEZIA E LA MOTIVAZIONE DELLA DECISIONE

L'AUTONOMIA RICHIESTA

Il Consiglio regionale del Veneto ha istituito un referendum su questi cinque punti:

1. Lo Stato può fare leggi solo politica estera, difesa, moneta, giustizia, organi costituzionali, diritti sociali; la Regione su tutto il resto
2. L'amministrazione ai Comuni, programmazione alla Regione
3. Possibilità di accordi con Stati esteri
4. Elezione diretta del Presidente e sistema elettorale
5. Alla Regione il 70 per cento delle tasse

LA SENTENZA DELLA CONSULTA

Non viene contestata la possibilità da parte delle Regioni di presentare alla Camera leggi di revisione costituzionale, anzi si ricorda che «vi è l'imitazione» rispetto a questo potere. La Costituzione non disegna

il popolo come «propulsore della innovazione costituzionale», che invece dall'articolo 138 viene «rimessa primariamente alla rappresentanza politico-parlamentare», cioè al Parlamento. Altrimenti il «significato politico»

sarebbe quello di «una autodeterminazione della Regione Veneto sulla forma dell'unità della Nazione». Il «corpo elettorale regionale» non può mettere in discussione le «basi di consenso» della Repubblica, cioè la Costituzione.

La Consulta: no al referendum regionale

Sentenza sulla richiesta del Veneto

Gigi Padovani

Terza bocciatura per il federalismo alla veneta. Dopo il «no» del governo al quesito consultivo sul nuovo Statuto, che dal 3 novembre scorso ha contrapposto, a scambio di accuse e insulti, il presidente polista Giancarlo Galan e il ministro delle Regioni, Agazio Loiero, questa volta il pronunciamento è della Corte Costituzionale, che ha bocciato, a altro referendum, presentato già due anni fa. Allora presidente il Consiglio Massimo D'Alema, e quando quella legge - votata a Venezia - prima volta il 23 aprile 1998 e - seconda volta a maggioranza assoluta l'8 ottobre - arrivò al voto del governo, obbligatorio per tutte le leggi regionali, il premier mandò tutto al palazzo della Consulta.

I giudici costituzionali hanno messo due anni, ma il loro responso mette davvero pietra sui sogni di «devolution» attraverso provvedimenti varati dalle Regioni. La Corte infatti stabilisce, con la sentenza numero 333, che non si può permettere «al corpo elettorale regionale di orientare contro la Costituzione vigente, sponendone la discussione, le basi di consenso». La Consulta nega alle Regioni la possibilità di presentare leggi costituzionali. Ribadisce però, come fece già nel '92, sempre con il Veneto, che la decisione spetta (in base all'articolo 138 della Carta fondamentale) alla rappresentanza politico-parlamentare, e quanto al popolo in sede referendaria non è designato dalla Costituzione il propulsore della innovazione costituzionale.

Fin qui la sentenza, che sarà sicuramente oggetto di dibattito nei prossimi giorni, specie se andrà avanti in Senato la riforma sul federalismo sostenuta dal governo. Dal centrosinistra, ovviamente, si canta vittoria. Il sottosegretario alla presidenza Consiglio, il popolare Dario France-

schini, accusa la Casa delle Libertà di fare soltanto propaganda con «strumenti palesemente anticonstituzionali», mentre la maggioranza sostiene il disegno di legge sul federalismo, tentando di farlo approvare entro la legislatura.

Se il leghista Roberto Maroni liquida la decisione dei giudici costituzionali, il ricorso ad un «cavillo giuridico», il presidente azzurro della Regione Veneto, Galan, a caldo appare più cauto. «Voglio farmi consigliare dai esperti giuristi, leggerò con attenzione le motivazioni dei magistrati», annuncia al telefono, una pausa. Consiglio regionale. Però almeno una cosa la voglio dire. Da quella sentenza sembra che noi volessimo modificare la Costituzione un referendum. Non è così. Volevamo soltanto chiedere, parere ai cittadini. Il nostro intento è quello di dare più forza ad una legge regionale con un parere popolare.

Galan si spinge più in là, chiede il sostegno anche dal centrosinistra veneto: «Mi aspetto - dice - un moto di indignazione contro questa decisione della Corte Costituzionale, perché anche l'Ulivo aveva proposto recentemente un referendum consultivo». Poi anche il presidente ha una reazione di stizza, con di quelle battute che lo hanno contrapposto con durezza ai palazzi del potere centrale. «A Roma pare che boccino tutto, appena vedono la parola Veneto», aggiunge Galan. E avvia un altro ragionamento, già si proietta alle elezioni di primavera: «Dicono che volevamo fare una indebita pressione? Beh, mi accorgeranno il voto politico del 2001! Capiranno cosa ne pensano i veneti».

Naturalmente, ce n'è pure per Loiero. Agazio, come lo ha bollato il suo avversario dal Canal Grande: «Agazio? Non so, credo che legga le sentenze». Infine, un «accuse» alla Berlusconi: «Se fosse un processo penale, ci vedrei un "fumus persecutionis" contro il Veneto».

Galan: appena leggono la parola Nord dicono subito no

Qui accanto Giancarlo Galan. A destra il ministro Agazio Loiero



«Avevo ragione, sono solo egoisti»

Loiero: vorrebbero tenersi 2/3 delle tasse

Ministro Loiero, questa volta la Corte Costituzionale le dà ragione: la sentenza sostiene che non si può tenere un referendum consultivo su questa materia. Cosa ne pensa? «Gli italiani, che hanno assistito a quindici giorni di polemiche, ora possono capire che aveva ragione. Non dimentico le contumelie delle quali sono stato oggetto».

Si riferisce al presidente Galan? «Guardi, Galan è presidente

Forza Italia, con tutto il rispetto, mi lasci dire che il suo mi sembra leghismo spinto. Mi sono letto la sentenza della loro legge del 1998 e mi sono fatto una convinzione».

Quale? «Che il progetto Galan del '98 sia ancora peggio del cosiddetto referendum per la "devolution" al quale Bossi tiene tanto».

E perché? «Perché dei punti qualificanti dell'autonomia richiesta nel '98 è la divisione dei tributi, con il settanta per cento che

dovrebbe rimanere al Veneto. Ciò significa che quello è un progetto egoistico, profondamente radicato nel leghismo veneto. Loro dicono: siamo una regione forte, se la Calabria ha il 65 per cento della disoccupazione giovanile, a noi non interessa. E lo sa perché presentano una ipotesi così radicale?».

Ci spieghi, ministro. «Siamo tutti in ritardo nel capire le mosse di Bossi. Lui vuole, con la sua inquietante presenza al Nord, al massimo l'identità della Lega all'interno

della Casa delle Libertà, in modo da prendere, nel voto di primavera, più parlamentari possibili. Ma questo spaventa l'opinione pubblica e farà perdere al Polo nel Sud».

Formigoni ha dichiarato che in Lombardia vuole tenere il referendum nel giorno delle politiche. E hanno varato la consultazione una delibera...

Certo, non è una provocazione quella del Veneto. D'altra parte questa delibera è mica un atto clandestino. Noi potremmo anche impugnare. Non so cosa farà il governo, vedremo. D'altra parte la Corte Costituzionale è chiarissima, non si fanno le riforme istituzionali in questo modo, spettano al Parlamento: potrebbero essere le Camere a chiedere un pronunciamento alla Consulta. [g. pa.]

I giovani di sinistra scendono in piazza contro l'iniziativa. Storace minaccia di dimettersi

Libri di testo faziosi? Berlusconi frena

Ma a Milano i giovani di An mettono all'indice i prof

Torriello

C'è aria di scontro nella Casa delle libertà, dopo la sortita del centrodestra. Lazio per una «commissione di controllo» dei libri scolastici, mentre la Cgil-scuola punta il dito contro una iniziativa dei giovani di An a Milano: «Nel Lazio vogliono mettere all'indice i testi di scuola; in Lombardia si costruiscono su Internet le liste di proscrizione degli insegnanti».

Tutto comincia, a Strasburgo, con la dichiarazione a sorpresa di Berlusconi: «Siamo partiti da una posizione di totale ragione fino a esporti in condizione in cui è stato abbastanza facile darci contro: siamo messi dalla parte del torto». Si è data, perché io centro e quindi non posso usare il plurale, occasione alla sinistra. Bisogna insistere invece sul fatto che non possono sopportare i ragazzi a un indottrinamento attraverso la mistificazione di una realtà storica».

Gianfranco Fini è presente e ascolta. I giornalisti lo interrogano e il leader di An annuisce: «Perfetto», dice. E rimarca la parola: un gesto della mano, accompagnato da un fischio. A sera arriva la reazione di Francesco Storace (An), governatore del Lazio: se il Polo mi isola, posso anche dimettermi, lascia intendere, prima di ottenere il sostegno dell'intera giunta. Non arretra nemmeno davanti alla «del cavaliere»: «Non dobbiamo rincorrere l'applauso della sinistra, anche perché mi pare di essere in nutrita compagnia».

Il leader azzurro è costretto a una replica: «No. Assolutamente. Non ho scaricato Storace: la situazione denunciata dal consiglio regionale del Lazio corrisponde alla realtà delle cose. E cita i testi sui quali avrebbero studiato i suoi figli: lo stesso ho avuto fra le mani libri in cui non appare la parola comunista».

editoria e libri. Ma è esplosa un altro «caso»: Azione Giovani, il movimento giovanile di An, annuncia la nascita di un sito destinato a raccogliere segnalazioni su libri di testo ritenuti «non obiettivi». C'è di più: gli studenti sono invitati a riportare frasi, episodi e comportamenti dei docenti ritenuti «incompatibili con una didattica corretta». Immediata la reazione: Enrico Panini, Cgil-scuola: «Con il patrocinio del coordinatore lombardo di An, Ignazio La Russa, si promuove l'esposizione al pubblico ludibrio degli insegnanti. E dicono che il libro bianco perché poi quelle i prof. non le dicano più!».

«Nessuna lista - s'affretta a precisare Carlo Fidanza, presidente provinciale di Azione Giovani - è

nostro cercherà di affermare l'obiettività nell'insegnamento. Gli studenti potranno indicare città e istituti di appartenenza del docente, non il suo nome. E non si accetta: interventi anonimi. E aggiunge: «Bisogna mantenere alta la soglia di attenzione su questi fatti, allargando il controllo anti-faziosità dai libri di testo agli insegnanti». Però, a tarda sera, da Milano, il contrordine: La Russa annuncia che, per il momento, la pagina web sarà rinviata, per consentire un'affiancamento delle procedure: clima di dibattito e speculazione a malincuore. Il coordinatore di An - questa iniziativa avrebbe potuto essere facilmente strumentalizzata, facendo perdere peso alla battaglia prioritaria che è quella sui libri di testo».

Ma lo scontro rischia di spostarsi

in piazza. La sinistra giovanile - una manifestazione studentesca - per sabato 18 novembre a Trieste, «città simbolo delle trasferte del governatore della Carinzia, Haider, e delle sue inquiete uscite intrise di propaganda populista e rivendicazioni xenofobe». E l'incredibile uscita di An e del Polo sui libri di testo a indignarci e spingerci alla mobilitazione. Le liste di censura e le polemiche sulle «storie ufficiali» il nostro Paese le ha vissute. Sempre a sinistra, si mobilitano anche gli studenti dell'Uds e dell'Uds (superiori e università). L'appuntamento è ancora per sabato prossimo, a Torino e in altre città. Obiettivo: «Dire no alle commissioni sui libri di testo e all'idea di un pensiero unico sulla Storia, limitando la libertà di opinione».

Anti-extracomunitari
Il Fbi vuole l'esercito alla frontiera

TRIESTE. Il Consiglio Regionale del Friuli-Venezia Giulia ha approvato un ordine del giorno che impegna la giunta a richiedere esplicitamente ai ministeri l'impiego dell'Esercito per la vigilanza dei confini allo scopo di arginare l'immigrazione clandestina. Il documento, proposto da alcuni consiglieri di An, Lega Nord e FdC-Fdc, è approvato a maggioranza, nella seduta di ieri. Le azioni messe in atto finora dal governo nazionale appaiono incerte e inefficaci - si legge - e in ogni caso non sembra possibile affidare il controllo dell'intero confine orientale alle sole forze di polizia. Un altro ordine del giorno impegna il presidente della giunta ad ottenere il trasferimento della competenza in materia di definizione flussi migratori che andranno stabiliti sulla base delle compatibilità economiche e sociali e di sicurezza della regione. [Ansa]

I vescovi attaccano An
La Cei: no al rinvio di immigrazione

CITTÀ DEL VATICANO. La «Migrants», l'organismo della Cei che si occupa di immigrazione, scende in campo contro la proposta di An, ferma in Parlamento, di rivedere la legge 40 in termini restrittivi. «Non nascondiamo le nostre preoccupazioni: introducendo il reato di immigrazione clandestina - ha detto monsignor Luigi Padris, presentando la Giornata Nazionale delle Migrazioni che si celebrerà il 19 novembre - tutte le diocesi italiane - temiamo che si metta in dubbio il rispetto dei diritti della persona umana. E in questo senso potrebbero essere lesi alcuni fondamentali principi garantiti dalla Carta Costituzionale. Di fronte a questa eventualità la Chiesa auspica un comportamento maturo, responsabile e coerente da parte di quei parlamentari che si dicono credenti con il Magistero ecclesiastico. [Adnkronos]

Il decalogo di Sodano
«Più dialogo per accettare le differenze»

CITTÀ DEL VATICANO. «Il dialogo presuppone un desiderio di armonia, l'accettazione delle differenze, il riconoscimento della comune dignità umana, la buona volontà di cercare la preparazione per ascoltare. Queste le cinque «regole» per i rapporti tra Islam e Cristianesimo, elencate dal card. Angelo Sodano, Segretario di Stato, in un messaggio inviato a nome del Papa alla Conferenza Inter-religiosa che si è conclusa oggi a Washington. «In questo tempo di tensioni nel mondo - scrive il porporato - Cristianesimo e Islam possono offrire un contributo molto importante nella ricerca della pace, sulla base dei valori trascendenti che caratterizzano le grandi tradizioni religiose del pianeta». «Soltanto il autentico dialogo - prosegue - può aprire la strada a un futuro degno, poiché rompe i preconcetti e le barriere artificiali. [Agi]

IN EDICOLA IL NUMERO DI DICEMBRE

La nuova Jaguar X-Type va all'attacco di BMW Serie 3 e Mercedes Classe C

25 km con un litro? Si può con Honda Insight e Toyota Prius

DI UN DELITTO DI MAFIA



CHI È IL MAFIOSO

Antonio Scopelliti, aveva 33 anni, quando fu ucciso. Aveva sempre indossato la toga di pubblico ministero, a Milano in processi importanti, ottenuto il trasferimento a Roma per avvicinarsi alla natia Calabria. Segui una carriera prestigiosa, che lo portò ad essere il numero uno dei sostituti procuratori generali che sostengono l'accusa davanti alla corte suprema. Era il magistrato nei maxi processi mafia, camorra e terrorismo



IL DELITTO

Il sostituto procuratore è stato ucciso il 9 agosto 1991 in un agguato mafioso vicino a Villa San Giovanni, in Calabria. Il corpo era stato trovato nella sua auto ribaltata in una scarpata dell'autostrada che collega Reggio a Villa San Giovanni. I killer avevano affiancato la vettura del magistrato, sparando. Scopelliti, colpito alla testa, perse il controllo della vettura che finì nella scarpata. Nessun testimone

Omicidio Scopelliti: cancellati i sette ergastoli ai boss mafiosi

Rocco Valentini

REGGIO CALABRIA

Quattro ore di camera di consiglio e i giudici della corte d'assise e d'appello di Reggio Calabria hanno cancellato sei ergastoli che erano stati inflitti in primo grado a esponenti di vertice della nostra, indicati come mandanti dell'omicidio del sostituto procuratore generale della corte Cassazione Antonino Scopelliti, nell'agosto del 1991 a pochi chilometri da Reggio Calabria.

Quattro per decidere che gli elementi d'accusa forniti dai pentiti, sono sufficienti a considerare implicati in quel delitto eccellente Bernardo Provenzano, Giuseppe e Filippo Graviano, Raffaele Ganci, Giuseppe Farinella, Antonino Giuffrè e Benedetto Santapaola. Da ieri si è dunque allungato l'elenco delle assoluzioni di quelli che erano stati indicati come coloro che avevano deciso l'eliminazione di Scopelliti, chiedendo il «favore» alla «ndrangheta, alla vigilia del processo a Cosa. Processo nel quale il magistrato avrebbe rappresentato la pubblica accusa in Cassazione.

Elenco allungato perché in precedenza erano stati assolti, sempre dall'accusa di essere i mandanti dell'agguato, Totò Riina, Bernardo Brusca, Pietro Aglieri, Giuseppe Calò, Antonino Geraci, Salvatore Buscemi, Salvatore Montalto e Giuseppe Lucchese, ritenuti pezzi di vertice della cupola palermitana di cosa nostra. Uno degli ultimi atti dei processi per l'omicidio Scopelliti si è dunque consumato poco più di nove anni dopo il delitto.

Il magistrato fu assassinato nei pressi di Campo Calabro, suo paese natale, dove si trovava per trascorrere un breve periodo di vacanza. Era il 9 di agosto. Scopelliti stava andando sulla sua auto quando, in località Campo Piale, nel territorio comunale di Villa San Giovanni, fu affiancato da una motocicletta dalla quale partirono i colpi mortali. I sette ergastoli annullati oggi in secondo grado erano stati inflitti dalla corte d'assise di Reggio Calabria nel dicembre del 1990.

L'appello, a cui avviò gli imputati avevano chiesto di essere giudicati con il rito abbreviato, in virtù della normativa appena introdotta che consente il rito speciale anche nel caso in cui si chiamati a rispondere di reati punibili con il carcere a vita. La richiesta, però, nonostante le insistenze da parte degli avvocati della difesa, è stata rigettata. Nel corso dell'istruttoria, uno degli imputati - latitante - aveva fatto recapitare alla corte la docu-

COMUNICATO DEL MINISTRO PER SUICIDIO PAZIENTE

COMO. La paziente si è suicidata, la colpa è dello psichiatra che l'aveva in cura. L'ha deciso il giudice monocratico Ianigro di Como che ha condannato a un anno di carcere, per omicidio colposo, Augusto Guida, 78 anni, di Milano, psichiatra della casa di cura privata «Le Betulle» di Appiano Gentile (Como). Guida era stato portato a giudizio dal pm Claudio Galoppi che lo ha ritenuto responsabile del suicidio, avvenuto nel luglio di tre anni fa, di una paziente di 64 anni. La colpa dello psichiatra, secondo il giudice, è stata quella di aver autorizzato la paziente - affetta da una grave forma depressiva - a ridurre da tre tentativi di suicidio - ad abbandonare la cura in compagnia di una volontaria che lavorava in una cooperativa del paese. Quest'ultima, neppure informata sulle condizioni della paziente, si era tentata di suicidio, l'aveva condotta a casa propria, dove la donna si era poi gettata dal quarto piano. Guida è stato anche condannato a pagare i danni alla figlia della suicida, costituitasi parte civile. (m. cav.)

mentazione relativa allo stato di detenzione del presunto capo del «mandamento», sostenendo che visto che all'epoca - si dice - secondo l'accusa - si teneva la riunione per decidere l'eliminazione di Scopelliti, il capo mandamento non era detenuto: allora lui non avrebbe avuto titolo a parteciparvi.

Uno dei tanti episodi, questo, che hanno caratterizzato un pro-

cesso lungo, nel quale del quale pentiti e molti degli imputati sono stati sentiti in video conferenza dai giudici della corte reggina. Tutti innocenti, dunque, non - pm - chiesto anche in questo secondo processo (per l'altro decisione assolutoria è ormai definitiva), la conferma degli ergastoli inflitti in primo grado. «Il nostro calvario conti», ha commentato Franco Sco-

pelliti, fratello del magistrato ucciso, convinto che vi fossero gli elementi per una conferma delle condanne. E, comunque, i familiari di Scopelliti sono che dietro quell'uccisione altro non ci possa stato non una vendetta decisa dalla mafia: «Quando 22 pentiti concordano sul mafioso dell'omicidio di mio fratello, sostenendo che fu eliminato dalla mafia che ha voluto fargliela pagare, come si fa - si chiede Franco Scopelliti - oggi a non credere ad una ricostruzione in questo senso dei fatti?». «Noi, comunque - aggiunge Scopelliti - speriamo ancora che sia fatta luce sull'uccisione di mio fratello. E questo perché nutriamo senso di vendetta ma perché vorremmo soltanto che, identificando e condannando i colpevoli, si rendesse onore alla memoria di un servitore dello Stato fu Nino, che viveva solo per il suo lavoro. Il suo sacrificio va messo sullo stesso piano di quello di altri magistrati Falcone e Borsellino. Solo che i responsabili di quegli omicidi sono stati trovati, mentre quelli dell'uccisione di mio fratello no. Ed è anche questo che ci dà pace».

Antonio Scopelliti, doveva sostenere l'accusa alla «Cupola» di Cosa nostra in Cassazione

I giacconi dei sospettati sono ora alla polizia scientifica che sta cercando le tracce di polvere da sparo Delitto di Cuneo, la pista porta ai guardoni



L'auto nella quale fu ucciso un giovane musicista, che si era appostato con la fidanzata

Due operai di 40 anni nel registro indagati

Gianpaolo Marro

CUNEO

C'è una pista per risolvere il giallo dell'omicidio del musicista fossanese Giovanni Sacchi, 27 anni, avvenuto il primo novembre alle porte di Cuneo: due uomini, entrambi operai, sui 40 anni, sono stati iscritti nel registro degli indagati.

Per ora si tratta soltanto di sospetti. Determinanti saranno i risultati degli accertamenti tecnici fatti dai laboratori della polizia scientifica su alcuni vestiti (in particolare giubbotti) sequestrati durante le perquisizioni nelle abitazioni e nelle pertinenze (cantine e garage) dei due.

L'esame tecnico dovrà chiarire se ci sono tracce di polvere da sparo sugli abiti e, in caso positivo, se si tratta di «residui» lasciati da una pistola «38 speciale», l'arma utilizzata per uccidere il giovane e ferire la fidanzata, Chiara Barale. Quest'ulti-

ma (21 anni, allieva infermiera a Cuneo) è ancora ricoverata in ospedale. La sua testimonianza ha permesso di fissare alcuni tasselli dell'indagine, come un primo identikit dell'assassino (un uomo sui 40 anni, senza barba, viso tondo e largo, zigomi sporgenti, capelli brizzolati).

Sullo stato dell'inchiesta c'è massimo riserbo da parte della Squadra mobile della questura. I nomi dei due indagati non sono stati rivelati. Si tratta soltanto che abiterebbero nell'area del capoluogo della «Granda». A loro i poliziotti sono arrivati attraverso gli interrogatori di oltre quaranta «guardoni» sono stati convocati in questura per ricostruire l'ambiente e le possibili presenze quella sera nel viale che conduce al santuario di Madonna della Riva, dove si è consumato il delitto.

L'inchiesta - esclusa la pista della rapina degenerata (sul cruscotto dell'auto dei due giovani, che si

erano appostati dopo una cena in pizzeria, è trovato il portafoglio del musicista, con denaro e tutti i documenti) - si era immediatamente concentrata su alcuni fronti: l'azione di un maniaco o la vendetta di un corteggiatore della ragazza. Il procuratore della Repubblica del tribunale di Cuneo, Giovanni Bracco, ha parlato della possibile di un deviato sessuale.

Durante gli interrogatori dei «guardoni» sono emersi alcuni strani episodi: quindici giorni prima del delitto in una strada di Cuneo, appena dietro al monumentale le Angeli, frequentata spesso da coppie, uno sconosciuto sparò un colpo di pistola contro un'auto. All'interno c'era un uomo che rimaneva illeso. Si è deciso a denunciare il fatto soltanto alcuni giorni dopo saputo dell'omicidio del musicista fossanese. Gli inquirenti logano i due fatti, ma sono in corso accertamenti.

■ SERGENTE SUICIDA ■ CASERMA

Un sergente di 26 anni di Reggio Calabria, G.S., si è ucciso, sparandosi un colpo alla tempia con la pistola d'ordinanza, davanti al cancello della di Ardola di Zibello, nel parmense, una base Nato. Il sottufficiale del IV reggimento Peschiera di artiglieria contraerea, era di servizio al cancello d'ingresso e alle 8.30 ha regolarmente aperto a un fornitore. Al momento di uscire, però, il fornitore non ha più il sergente e poiché gli apriva il cancello ha avvertito un maresciallo. Questi ha trovato il corpo del militare river-

■ COME A UDINE

Ci sono «forti analogie» fra il tubo esploso nello scorso luglio sulla spiaggia di Lignano (Udine) e quello trovato nei giorni scorsi in un vigneto a San Sisto di Livenza (Venezia). E degli elementi emersi ieri a Udine, in un incontro delle forze dell'ordine che hanno analizzato i dati raccolti finora nelle indagini per identificare l'Unabomber. Sull'incontro non sono trapelati particolari, ma sono state spiegate le analogie fra il tubo di Lignano e quello di San Sisto di Livenza, realizzati, in particolare, con gli stessi componenti e con la stessa polvere esplosiva.

■ PROTESTANO SUI BINARI

Infuriati per i soliti ritardi del treno, ieri mattina alle 8 alcuni pendolari hanno occupato in segno di protesta il binario della linea ferroviaria Novara-Milano per Malpensa, all'altezza di Rescaldina (Va). E per poco non sono stati travolti. I manifestanti si assicurano che il semaforo fosse rosso ma, sopraggiungendo del «Malpensa Express», l'operatore in stazione ha dato il via libera e la gente che ha avuto solo pochi istanti per evitare di essere investita.

■ CONFINATA PER UNO RUBATO

Per un bacio rubato in una discoteca studentesca di 28 anni, un ristorante di Ferrara di 48 anni è stato condannato dal tribunale, per violenza sessuale, alla pena di un anno, un mese e 10 giorni e al pagamento di 7 milioni per danni morali alla ragazza e per le spese processuali. Il fatto, che risale a tre anni fa, avvenne in una discoteca della città durante una festa. L'uomo è sempre difeso sostenendo che quel bacio dato alla donna sulla guancia e solo per salutarla. La ragazza invece lo denunciò per violenza.

■ SCOPPIO È INFINITO

Rientro a casa con scippo: è infortunio sul lavoro per la dipendente malcapitata. Lo stabilisce la Cassazione, né vale che l'istituto per l'assicurazione contro gli infortuni dei lavoratori sottolinei la mancanza di prudenza, nell'utilizzare la bicicletta piuttosto che il mezzo pubblico, di sera e in una zona forse non troppo frequentata. Alle lavoratrici madri la Cassazione riconosce il diritto di abbreviare il tempo per rientrare a casa da marito e figli. Per la Suprema Corte, le conseguenze della caduta durante lo scippo vanno considerate come lesioni da incidente sul tragitto lavoro-casa.



Il futuro dell'agricoltura vi aspetta a Bologna con il grande appuntamento internazionale agli sviluppi della tecnologia agricola, della tutela dell'ambiente e del giardinaggio. Con oltre 22.000 modelli esposti e 1.700 espositori in rappresentanza di 40 paesi, Elma e Elma Garden l'insostituibile punto di riferimento per gli operatori di tutto il mondo e per coloro che coltivano la passione per il verde e per l'agricoltura. E quella che vi aspetta è un'edizione particolare, ricca di novità e di proposte, che vi offrirà un panorama completo sul progresso tecnologico delle macchine per l'agricoltura e il giardinaggio. Elma e Elma Garden 2000. Il futuro comincia da qui.

Ingresso al pubblico: sabato 18 - domenica 19 - lunedì 20 novembre ingresso ad inviti martedì 21 - mercoledì 22 novembre
Orario: ingresso dalle 9,00 alle 18,30 - Ultima giornata dalle 9,00 alle 17,00

VENITE A CONOSCERE
IL VOSTRO FUTURO.

Elma Elma Garden

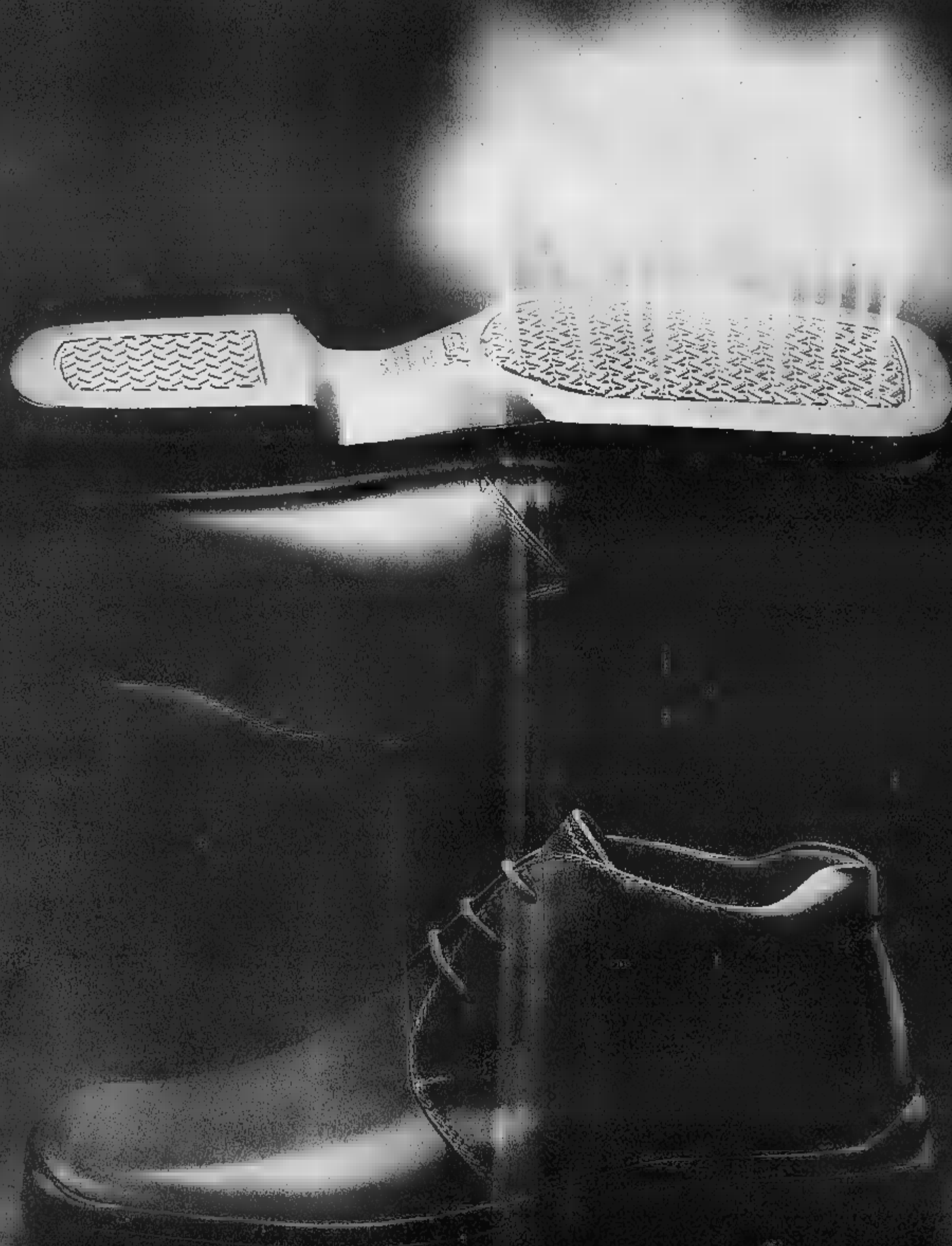
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DELLE INDUSTRIE DI MACCHINE
PER L'AGRICOLTURA E IL GIARDINAGGIO

BOLOGNA 18/22 NOVEMBRE 2000

ORGANIZZAZIONE: GALLA UNIONOMA SERVICE S.p.A. CON LA COOPERAZIONE DI INTERPRETI E TRADUTTORI ALTERNATIVE
BOLLA - BOFFI ROMA, VIA L. BRALLANZANI, 2006 - TEL. 06/498001 - FAX 06/498002 - INTERNET: http://www.elma.it - E-MAIL: info@elma.it

GEOX

R E S P I R A



BARBUO

SONO MASCHI REGISTRATI

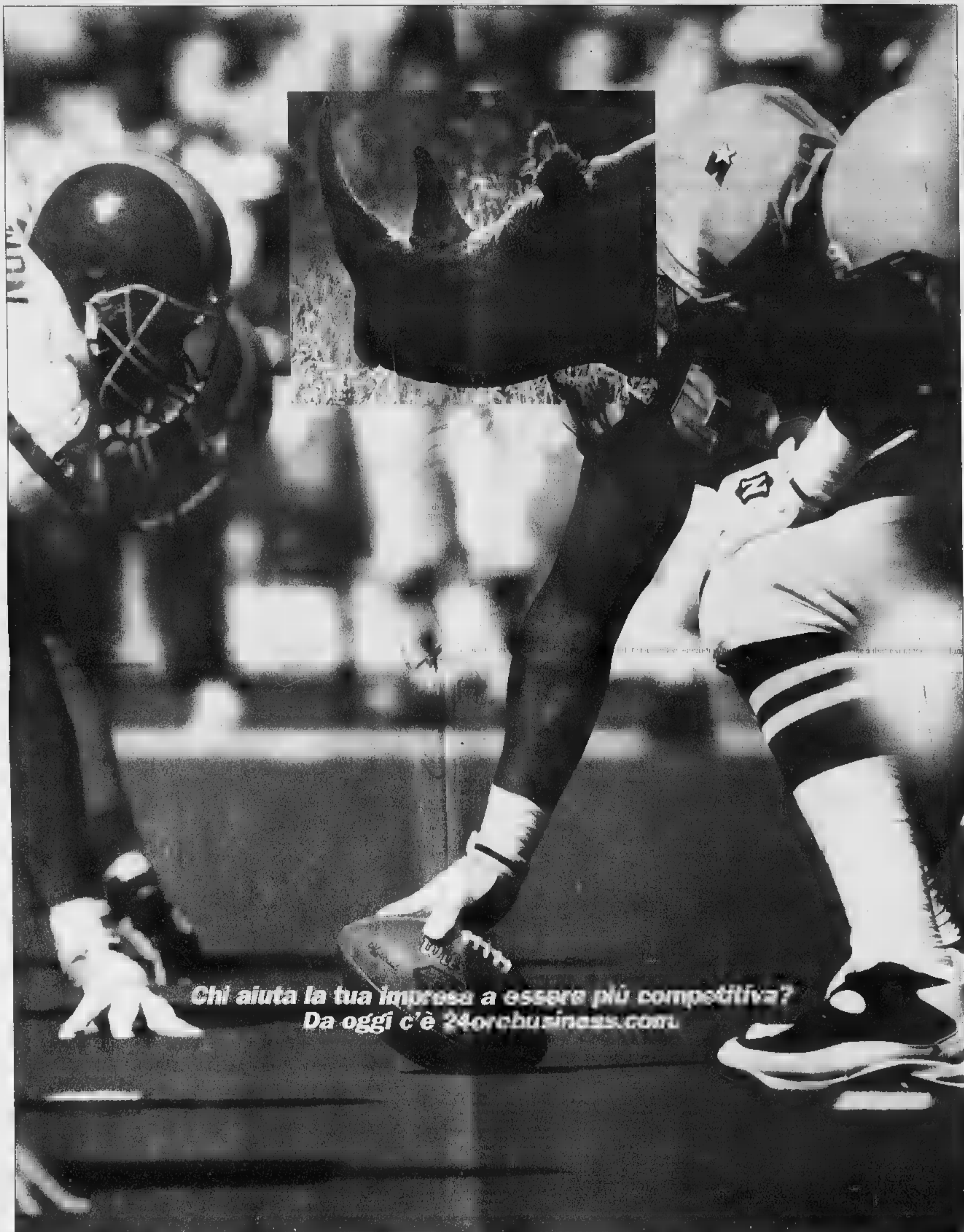


GEOTEX - LA TACCA CHE RESPIRA

BREVETTO INTERNAZIONALE

NOTTINGHAM ITALIA - NOTTINGHAM - WWW.GEOX.IT

00-505152



**Chi aiuta la tua impresa a essere più competitiva?
Da oggi c'è 24orebusiness.com.**

www.24orebusiness.com è il nuovo sito che dà spazio alle ambizioni della tua impresa e la guida nel mondo dell'e-business. Scopri tutto quello che c'è su **www.24orebusiness.com** e aspettati di giorno in giorno sempre nuovi e interessanti servizi.

24 ORE
Business

Unisce l'utile all'Internet.

In Regione accesa discussione sul fallito progetto turistico con americani e inglesi

Ala di Stura, investimenti a rischio

Si aprirà un'inchiesta

Maurizio Tecceano

«Siamo in presenza di un interlocutore qualificato e, tuttavia, questo non consente di avere la garanzia che l'operazione venga completata con successo, ovvero che l'attività ricognitiva della società inglese GVA conduca effettivamente a coinvolgere operatori finanziari e turistici adeguati per realizzare il progetto di sviluppo di Ala di Stura». Roberto Vaglio, assessore regionale alla Montagna, risponde così alle interpellanze presentate dai popolari (Antonio Saitta), Democratici (Costantino Giordano) e Comunisti Italiani (Pino Chiezzoli) che sollecitano una risposta sulle modalità - Saitta ha più volte parlato di «deliberazioni false approvate dalla Giunta regionale» - che hanno portato alla firma dell'accordo di programma tra la regione Piemonte, la Comunità Montana e il Comune di Ala di Stura e la società Ala di Stura Ltd composta dal mediatore Darbost e dall'impresa americana Pan American Global Group.

Tutto nasce con la presentazione del progetto per lo sviluppo turistico di Ala di Stura: albergo da 460 stanze, centro massaggi, palestre e centro benessere. Un investimento miliardario per essere realizzato necessita di una variante del piano regolatore. Parte l'iter e si aprono anche le procedure per la firma dell'accordo di programma. Ma a pochi giorni dalla sua firma gli americani decidono di ritirarsi. Po-

chi giorni dopo il direttore dell'Itp, Paolo Corradini, comunica la firma di un accordo tra lo sviluppatore e la società londinese. Ieri Vaglio ha spiegato come si tratti di una società londinese molto referenziata, già adempita in relazione all'insediamento della Motorola a Torino. Esperti della Gva hanno già effettuato sopralluoghi sull'area anche se questo non significa che ad Ala di Stura arriveranno investitori stranieri. Vaglio, comunque, ha assicurato che l'intera procedura amministrativa e i relativi atti adottati e sottoscritti dalle parti pubbliche paiono del tutto corretti sotto il profilo formale.

Ma queste assicurazioni hanno convinto né Giordano, né Chiezzoli e tantomeno Saitta. Il capogruppo del Ppi spiega: «Le deliberazioni della Giunta contengono dei "falsi" perché si fa riferimento ad un investitore e a degli atti che non esistono. Nel diritto amministrativo non esiste la figura dello sviluppatore». Aggiunge: «Il fatto che la Regione ha firmato un accordo di programma che prevede dei finanziamenti pubblici con un signore non ha neppure una lira ma che adesso può vendere il progetto Ala di Stura, con tanto di variante del piano regolatore, a chi vuole». Da qui la richiesta di istituire una Commissione d'inchiesta per verificare questi atti e per capire per qual motivo le garanzie di carattere finanziario che dovevano essere richieste non sono state domandate.



A fianco, impianti sciistici di Ala di Stura. Sopra, William Casoni

Stop alle code tra Oulx e Cesana

La promessa dell'assessore Casoni per l'apertura della stagione di sci

OULX

La stagione sciistica apre sabato con largo anticipo. Si potrà sciare in numerose stazioni piemontesi, prime fra tutte Sestriere e Bardonecchia dove saranno messi in funzione molti impianti di risalita e grazie alle numerose nevicate dei giorni scorsi, sono state tracciate piste, sia al colle del Sestriere, dove funzioneranno ben otto impianti, che a Sauze d'Oulx e impianti, mentre Salsicario avrà quattro impianti funzionanti e nove

tra Cesana, Monti della Luna e Claviere, per un totale di 30 km di piste e seggiovie aperti su la Via Lattea, esclusi quelli di Monginevro. Il giornaliero avrà un prezzo promozionale di 10 mila lire. Tariffe scontate anche per chi vuole sciare in ognuna delle stazioni della Via Lattea. Bardonecchia apre la stagione con oltre un chilometro e mezzo di neve in punta allo Jafferau, dove apriranno tutti gli impianti. Anche qui il giornaliero avrà il prezzo speciale di lire 23 mila. E per il prossimo weekend, niente

Pinerolo, dal Comune

Si alla strada per il bimbo disabile

PINEROLO

Si farà la strada nel bosco per Dani Giachetto, il giovane di Pinerolo la cui storia aveva commosso tanti lettori e telespettatori dopo che era finita al «Maurizio Costanzo Show». Oggi diciottenne fin da bambino, con gravissimi problemi motori, sempre stato portato a spalle dal padre: una casa, una vecchia cascina, comprata a prezzo di molti sacrifici, non aveva la strada percorsibile dalla vecchia Panda di papà Giachetto. «Per anni abbiamo chiesto ai proprietari dei terreni il permesso di aprire una pista nel bosco», racconta il Giachetto - ma purtroppo questo permesso si era sempre stato negato. La Stampa aveva raccontato il caso di questa sfortunata famiglia e lo scorso anno a più riprese nel talk show televisivo è stata riproposta la vicenda umana. Il Sindaco di Pinerolo più volte era stato chiamato in causa da Costanzo ed è stato proprio lui a far partire gli incontri fra la famiglia Giachetto ed i proprietari dei terreni. Le difficoltà sono state tante ma adesso che tutto è superato Dani aspetta di vedere le ruspe. Un'azienda di Torino si è offerta di realizzare gratuitamente tutti i lavori e da pochi giorni la concessione edilizia è appesa all'Albo Pretorio del comune di Pinerolo. Sorride ora il papà del ragazzo, il peggio è passato, ma lui ora porta il busto e dovrà essere operato alla schiena, quel peso portato sulle spalle ora ha lasciato i suoi segni.

CLAVIERE, INCIDENTE. A causa della strada resta scivolosa dalla nevicata di ieri, dopo essere uscito da una piazzola dove si era fermato per una breve sosta subito dopo l'abitato di Claviere, un camionista francese ha perso il controllo del suo tir che si è messo di traverso bloccando per circa un'ora la statale 24 del Monginevro. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco di Susa che hanno ricominciato in carreggiata l'autoarticolato e liberata in breve tempo la strada.

BUSSOLENO, FURTO. Ancora il furto di rame nel magazzino di zona delle Ferrovie. Bussoleno. Nella notte di ieri i ladri entrati forzando una finestra nel vecchio edificio adibito a magazzino in località Dora Spasata. Il muletto, guasto, ha ridotto questa volta l'entità del furto: hanno asportato solo una bobina di rame di peso di seicento chilogrammi del valore di circa tre milioni. E' il quinto furto di rame che viene effettuato in questo magazzino dall'inizio dell'anno.

CHIVASSO, BORGO. Francesco Olivero, 67 anni, dirigente Fiat in pensione, è stato riconfermato per la sesta volta consecutiva presidente dell'antico Borgo San Pietro di Chivasso, che conta 450 abitanti. Al fianco Marco Pozzo, Pietro Bosso, Luigi Bacchetta e 9 consiglieri.

CHIVASSO, CORO. Stasera alle 21 nella chiesa di Santa Maria degli Angeli, un concerto dell'Ensemble Opera Singer, tredici coristi del Teatro Regio di Torino.

SAVOIA, INCONTRO. Incontro domani alle 10 presso la sala consiliare di Verrua Savoia, tra i sindaci della zona ed il Magistrato per il Po. Si discuterà degli interventi da eseguire nel Po da Monteu da Po a Gabiano, dopo la recente alluvione.

PELLICE, CONCERTO. Questa sera alle 20.30, nel cinema Trento, si terrà un concerto di beneficenza organizzato dai volontari Aib e dalla Protezione civile. Si esibiscono i cori «La draga» e «Piemontesi la roca».

BRANDIZZO, CONVEGNO. Questa sera alle 21, nella sala consiliare del comune di Brandizzo, convegno su «Immigrazione, criminalità, sicurezza, federalismo»: le proposte della Casa delle libertà.

AVIGLIANA, SOCIALI. Il comune di Avigliana, CON.I.S.A. e consulta anziani, organizzano per oggi alle ore 17, nella sala consiliare, un incontro sul tema: «Servizi sociali e sanitari a favore degli anziani» e non autosufficienti.

CRI. Renzo Pracca è stato riconfermato ispettore della Delegazione della Croce Rossa di Lauriano, che ha giuristizione anche nei comuni di Monteu da Po, Cavagnolo, Brusasco, Brozolo, San Sebastiano Po, Verrua Savoia e fa parte del Comitato di Chivasso. I vice ispettori sono Giovanni Crovela e Sante Schiavon.

PRO LOCO. Angela Ughetti è il nuovo presidente della Pro Loco brandizasse. Del direttivo fanno parte il presidente Raffaele Leone, Patrizia Conso, Anna Miranda, Cesare Riscaldino e Mario Torasso.

Dopo le polemiche Mappano, eletto presidente del Consorzio

MAPPANO. Paolo Odetti, 36 anni, è il nuovo presidente del Cim, il consorzio che gestisce i servizi nella frazione Mappano per conto dei comuni di Borgaro, Caselle e Leini. La nomina da parte del sindaco di Caselle, Giovanni Rosti, cui spetta la scelta, è arrivata lunedì ed è stata subito ratificata dai primi cittadini degli altri due Comuni. Odetti, subentra a Luigi Gennaro, dopo la vicenda dell'appalto per la gestione delle palestre che aveva suscitato un vero e proprio terremoto politico. Appalto affidato, in primo momento, all'associazione guidata dal fratello dell'ex presidente. Una vicenda ingarbugliata e tuttora ancora completamente chiarita, che ha portato il primo cittadino di Borgaro, Giuseppe Vallone, a pretendere le dimissioni di Gennaro, pena l'uscita del suo Comune dal consorzio. La nomina di Odetti, tuttavia, non allontana tutte le polemiche. Non è escluso, infatti, che la Lista Mappano, il gruppo politico di Gennaro, in seguito a questa decisione del sindaco tolga il suo appoggio alla maggioranza di Caselle.

Protestano i genitori Poirino, il sindaco con le ruspe sotto le finestre

POIRINO. Non si placano le polemiche dei genitori alla scuola elementare Gaidano di Poirino, dove i lavori di ristrutturazione della scuola hanno causato pochi disagi. «I nostri figli sono rimasti a casa dal 1° al 6 novembre per permettere i lavori di manutenzione delle fondazioni della nuova ala», protestano i genitori - «e al rientro si sono trovati ugualmente a fare lezione nelle ruspe sotto le finestre delle aule».

Ma lamentano anche tanti piccoli problemi. «A fine mese abbiamo un appuntamento con l'assessore ai lavori pubblici Sergio Tamagnone», spiega il rappresentante dei genitori Giovanni Grinza - «per valutare la sistemazione degli interventi più urgenti: i gabinetti vecchi e cadenti, la palestra dove devono essere sistemati gli attrezzi e la realizzazione di una veranda per i bambini nella parte del cortile non occupata dal cantiere. Per il momento ricreazione a giochi, fanno in classe o nei corridoi, nonostante le otto ore del tempo pieno».

Bussoleno: «Causa inquinamento acustico» Contestato il campo di tiro al piattello

BUSSOLENO

Polemiche a Bussoleno per l'inquinamento acustico che provocherebbero i colpi di arma da fuoco sparati in un campo di tiro al piattello. Le proteste arrivano dagli abitanti di alcune zone periferiche del centro abitato sulla sinistra orografica della Dora Riparia ed in particolare: via Mazzini, via Calussetto, frazione Grange, via San Lorenzo.

«Da tre anni a questa parte si susseguono, in particolare nelle giornate di sabato e domenica, ripetuti colpi di arma da fuoco al di fuori della norma», affermano i firmatari della petizione inviata al sindaco ed alla Procura della Repubblica. «Tale fenomeno determina un continuo disturbo della quiete, tanto da compromettere la possibilità di svolgere le proprie occupazioni di vita (lavoro, riposo, passeggiate, ecc.)».

I cittadini hanno inviato la petizione anche ai carabinieri ed agli agenti del Corpo Forestale affinché vengano presi urgenti provvedimenti per bloccare il ripetere di emissioni sonore dannose.

Il campo di tiro al piattello contestato è situato in località Campobello e viene in particolare frequentato da una settantina di persone. Il sindaco Alida Benetto, afferma: «E' un campo di tiro al piattello con regolare autorizzazione. Verificheremo che vengano rispettati i limiti di legge sull'inquinamento acustico».

Anche in località San Basilio sul versante opposto del paese le mine sparate dall'attività di una di pietra hanno sollevato le proteste degli abitanti della frazione Pralombardo di Bussoleno. «Ad ogni scoppio di mina la nostra casa si scuote e si trova proprio sulla stessa venatura di roccia, subisce delle paurose vibrazioni», afferma Gioele Wolf che ha richiesto l'intervento dei tecnici della Regione Piemonte. «In questi giorni dovrebbero venire installati sulle pareti delle vibrazioni per il controllo delle vibrazioni». Attualmente però l'attività della mina è ancora sospesa in seguito al pericolo di frane in quella zona si sono verificate il mese scorso nei giorni dell'alluvione.

«Taglierà la montagna, provocando frane» Pista sotto accusa sui monti di Ceres

CERES

«Se costruiranno quella strada proprio sulla nostra testa, tagliando a mezza costa la montagna, sarà la fine. Frane e smottamenti, abbatteranno sulle nostre teste». La strada sotto accusa è quella che dovrebbe collegare la frazione Bracchiello di Ceres a località Belfe: quella che lancia l'allarme sono i componenti di una ventina di famiglie, tra residenti e villeggianti, che da anni si battono perché l'arteria, lunga circa quattro chilometri, non venga realizzata da un consorzio di privati. Così dall'inizio degli anni novanta è stato un succedersi di comunicazioni legali, raccolte di firme, sopralluoghi, richieste di pareri tecnici, accertamenti idrogeologici tra le due parti, lettere spedite agli uffici Regionali, Provinciali, Protezione Civile, Arma e ancora. Fino alla metà dello scorso ottobre quando le ruspe sono entrate in azione, con permessi ed autorizzazioni, per disegnare il nuovo tracciato due giorni prima dell'alluvione.

«Se il cantiere fosse già arrivato sopra la frazione vorremmo sapere cosa sarebbe successo», tutta quell'acqua che è venuta giù», dicono i rappresentanti delle famiglie interessate. «Questo è un terreno franoso, falde in talco, rocce instabili, ma, nessuno sembra volerlo capire».

Invece, dopo anni di braccio di ferro, sembra che anche i responsabili del consorzio interessato alla costruzione della strada abbiano ingranato la retromarcia. «Ci siamo incontrati con loro», dicono i giorni scorsi - «spiegando Giovanni Poma, sindaco di Ceres e anche responsabile della viabilità provinciale della zona e il vice Sergio Eboli». Abbiamo valutato a lungo la situazione e mi è sembrato che i membri del consorzio, dopo l'ennesimo disastro provocato dall'acqua e con la situazione di tensione che si è creata in questi anni, stiano cercando delle soluzioni alternative al vecchio tracciato in maniera da non far transitare il passaggio proprio sull'abitato.

NATALE

Giovedì 16 Novembre
dalle ore 20.00 alle 22.00

Serata di Natale






La Rinascente di Grugliasco lieta di invitarvi alla Serata di Natale un'atmosfera di festa e divertimento dove trovare tanti spunti e idee regalo inedite. In questa occasione potrà usufruire di uno sconto 10% su tutti gli acquisti. Per i Titolari Fidelity Card è riservato un ulteriore 10% di sconto.

la Rinascente
Grugliasco Centro Commerciale La Gru

Pont Canavese, l'edificio risale a metà degli Anni 80: «Struttura inadatta a un paese di montagna» Scuola «senza tetto», si allaga se piove

Protestano genitori e insegnanti

Giampiero Maggio
PONT CANAVESE

E' una polemica che va avanti da quasi vent'anni, da quando i primi bambini entrarono in quella che oggi tutti definiscono scuola «senza tetto». Già allora, nell'edificio intitolato ai Caduti per la Libertà e voluto per ospitare le classi dell'elementare di Pont Canavese si combatteva con i disagi causati da infiltrazioni d'acqua e umidità. «Proprio a causa di quella copertura piatta, quella che si vedono nei paesi del sud-dicono in paese - chissà - hanno fatto a pensare ad una struttura del genere. E' un paese di montagna». E, oltre che contro i progettisti che pensarono a quella copertura, genitori e insegnanti puntano il dito contro chi all'epoca aveva realizzato quei lavori, forse utilizzando materiali scadenti.

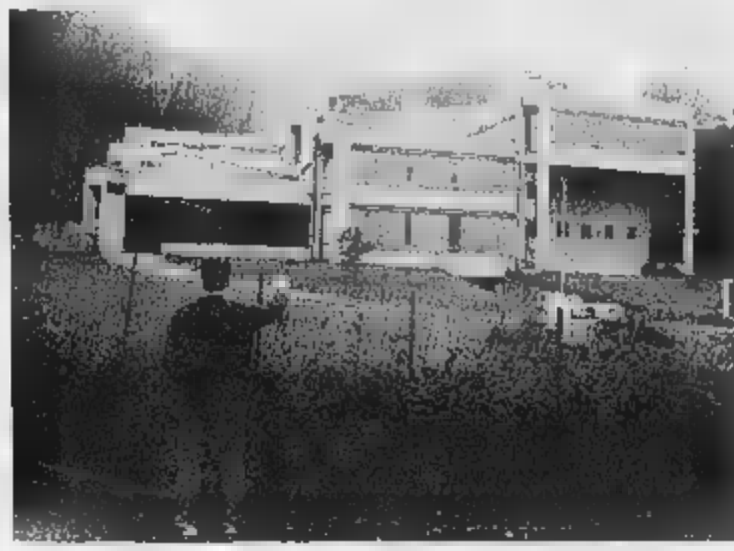
Oggi, dopo che l'alluvione di un mese fa ha messo a nudo i grossi problemi strutturali dell'edificio, la situazione si è fatta insostenibile. Ogni pioggia provoca allagamenti nei corridoi e nelle aule: per ovviare ai disagi bidelli e insegnanti sono costretti a ricorrere a «montagne» di segatura. Mentre i pavimenti, rivestiti in materiale plastico, si danneggiano di continuo: le piastrelle si scollano diventando un pericolo per i 126 alunni. «Fino a qualche anno fa i disagi riuscivano in qualche modo a sopportarli, oggi non più», dicono dalla scuola. E con le infiltrazioni, sempre più insistenti in questi giorni, sul tavolo della direttrice didattica, Marina Fantone, sono piovute lettere di protesta firmate dai genitori dei bambini che frequentano la scuola. «E' dall'84 che va avanti questa storia - dice la vice direttrice - insegnante, Vanda

Gamarra - a capisco la rabbia dei genitori, preoccupati per i loro bambini costretti a far lezione, in alcuni casi, in situazioni di emergenza».

La giunta di Dante Barinotto ha promesso degli interventi: per portarli a termine servono circa 400 milioni. E qui c'è un primo intoppo: «Non sappiamo come quei soldi, non sappiamo la Regione ci finanzia l'operazione», sbotta inizialmente il sindaco. Poi aggiunge: «Comunque sia, quel denaro lo troveremo, magari accendendo un mutuo, quei lavori sono indispensabili». Cosa farà quei 400 milioni? Impossibile dotare di un tetto quell'edificio,

progettato e costruito all'epoca della giunta Balagna e inaugurato a metà degli anni '80 nel periodo dell'esecutivo Giaccone. Quindi sarà necessario usare materiali impermeabili per rivestire la copertura dell'edificio: «Nel corso degli ultimi dieci anni qualcosa è stato fatto, ma in modo sufficiente - spiega il sindaco - ora si dovranno utilizzare materiali in grado di dare maggiori garanzie».

Secondo molti, invece, la soluzione ideale sarebbe un'altra. I genitori dei bambini che frequentano l'istituto ne sono convinti: «La più saggia sarebbe costruire un'altra scuola elementare».



L'edificio della scuola elementare di Pont Canavese, costruito a metà Anni 80

Sulla S.S. 460, alla periferia di Rivarolo Gravo pensionato investito da un'auto

RIVAROLO. Un pensionato di Rivarolo è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale. Cuore dopo essere stato investito da un'auto. Vittima dell'incidente è Mario Magnino, 62 anni, residente in via Bertolotti, numero 4. Lunedì pomeriggio stava attraversando la statale 460, in corso indipendenza, all'altezza del Vallesusa quando un'auto lo ha colpito in pieno. L'utilitaria, una Seat Marbella, era guidata da Vittorio Cierdo, 33 anni, residente a Sangano, in via Rissone. «L'ho visto all'ultimo momento - ha raccontato il ragazzo ai vigili urbani intervenuti sul posto - ho tentato di frenare ma non è riuscito ad evitarlo».

L'uomo, che stava attraversando la strada sulle strisce pedonali è stato sbalzato all'indietro per alcuni metri. Un'autoambulanza lo ha poi trasportato all'ospedale dove i medici gli hanno riscontrato diverse fratture e un prognosi di due mesi.

Ordinanza del sindaco di Samone «Anas e Provincia puliscano il Ribes»

Provvedere all'immediata manutenzione del ponte della statale 566 (la «Pedemontana») sul torrente Ribes e rimuovere i materiali accumulatisi nell'alveo dello stesso corso d'acqua. Sono le disposizioni rispettivamente verso l'Anas e verso la Provincia, contenute in un'ordinanza emessa l'altro ieri dal sindaco di Samone, Maurizio Giovando. Il quale, inoltre, segnala alla Regione il grave stato di abbandono del Ribes.

«Il ponte della Pedemontana - spiega Giovando - è rimasto lesionato nel corso dell'ultima alluvione. Non sarebbe in grado di reggere l'urto di un'altra piena, e in conseguenza di dover chiudere un'arteria importante».

La pulizia del Ribes, invece, è cosa ormai vecchia. «La mancata manutenzione del torrente - sottolinea ancora il sindaco - è una delle cause dell'allagamento di numerosi centri abitati di questa zona».

Giovane di Burolo Causa un incidente in cui morì l'amica Patteggia

BUROLO. Il 4 settembre dell'anno scorso, in un drammatico incidente sulla provinciale fra Bollengo e Albiano, era deceduta una ventenne. Chiaverano, Elisa Revel Chion.

Ora quella vicenda ha avuto anche l'inevitabile seguito giudiziario. Luca Clemente, 20 anni, di Burolo (difeso dall'avvocato Campanale), ha patteggiato 8 mesi di reclusione per omicidio colposo. Era lui alla guida della Fiat Punto che, sbadando e finendo contro un'altra auto, causò la morte della suocera Elisa. Il giudice ha disposto anche 6 mesi di sospensione della patente e una multa di 200 mila lire.

LA FURIA DELL'ACQUA. Dopo la parentesi al salone della Montagna è tornata nell'atrio della biblioteca di Rivarolo la mostra «Orco e Soana, al furia dell'acqua» dedicata ai giorni dell'alluvione nella vallata. Info 0124.26377.

Nella chiesa parrocchiale di San Giacomo di Rivarolo, alle 20.45, concerto dell'organista Roberto Cognazzi e del trombettista Ercole Ceretta. Le offerte raccolte nel corso della serata saranno devolute ad abitanti delle valli Orco e Soana che hanno subito danni nel corso della recente alluvione.

Inizia sabato prossimo, alle 21 all'auditorium Pont Saint Martin, la rassegna «Teatroinsieme». I primi ospiti sono Ale e Franz, celebrata coppia comica, che presenteranno lo spettacolo «Dalla A alla Z». Biglietti a 20 mila lire. Prevendita al Centro giovani Calambour (0125.805497).

Inizia, alle 15.30 nei locali dell'istituto superiore «Cena» di Dora Baltea Ivrea, il ciclo incontri dedicati alla «Nuova matematica» promossi dalla sezione eporediese dell'associazione subalpina Mathesis. L'appuntamento odierno è con il docente O. Robutti che tratta il tema «Nuclei fondanti e competenze in matematica nei diversi cicli scolastici».

Oggi, domani si terrà, al Centro aperto e al ristorante-pub Caos di Chiaverano, un breve corso dal titolo «La salute dal cibo», organizzato dall'Associazione Rosmarino e dal ristorante sopra citato. L'incontro di oggi, orario 21-23 al Centro aperto, di carattere teorico e verterà sulla conoscenza delle sostanze nutritive e di quelle «antinutrienti» e dell'influenza dei trattamenti industriali e della cottura sui cibi. Il giorno successivo, al pub Caos a partire dalle 18, prenderà il via la prova pratica di preparazione di alcuni piatti. Il costo delle due serate è 80 mila lire, con il 10 per cento di sconto agli associati. Informazioni e prenotazioni si possono ottenere allo 0125.798013 oppure allo 0125.798000.

a cura di MAURO SARODIA

FELETTI, TRUFFA. Un agente della polizia di Torino, Gerardo Mangieri, 44 (già sospeso dal servizio lo scorso anno), è stato denunciato per ricettazione e truffa dalla finanza di Aosta e dalla sezione Pg della Procura di Ivrea. L'uomo avrebbe consegnato al proprietario della «Locanda dei templari» di Feletto un assegno del valore di 10 milioni, tempo prima da una cittadina straniera.

CASTELLAMONTE, ASSOLTI. I giudici di Ivrea hanno assolto Massimo Voster, 22 anni, di Baldissero, e Francesco Silipo, 23 anni, di Castellamonte (entrambi difesi dall'avvocato Terrando) dall'imputazione di rapina e lesioni. I due erano accusati di aver rapinato e malmenato un uomo di Castellamonte, l'8 maggio dello scorso anno. Per lo stesso episodio, già patteggiato un anno, reclusione Domenico Lazzaro, 22 anni, pure di Castellamonte.

IVREA, CALUNNIA. Ha patteggiato 11 mesi di reclusione per calunnia Marco Siccardi, 62 anni, di Ivrea. L'uomo (difeso dall'avvocato Stratta) aveva querelato Alfredo Beltrami, 40 anni, di Milano, accusandolo ingiustamente di avergli sottratto 5 assegni per un valore complessivo di 10 milioni.

FURTI E TRUFFE. L'incontro sul tema «Furti, truffe, scippi... Occupiamoci anche della sicurezza delle persone anziane», si svolge, allo Spazio d'incontro Novocento del Castellazzo di Ivrea, con inizio alle 15.30. Saranno presenti, nell'occasione, rappresentanti delle forze di pubblica sicurezza ed esperti di un'associazione torinese.

DIFFUSO. Alle 21, alla sala 200 di Montalto Dora, per la rassegna «Cinema diffuso» promossa dall'Agis e dall'Aiace, è in cartellone il film «Il cinque sensi». Il costo dell'abbonamento all'intero ciclo è 25 mila lire, l'ingresso a ogni singola proiezione costa 7 mila lire.

MAZZE, DISCARICA. Dopo alcuni mesi di ritardo per serie di problematiche, ha finalmente aperto i battenti la nuova discarica comunale della frazione Casale di Mazza, che potrà ospitare fino a 27 mila metri cubi di laterizi e materiali inerti.

Sagra del Salume

alcuni esempi validi fino al 25 novembre

Salame Milano
CITTERIO - l'etto
al kg. L. 26.900

2.650
€1,37

Salame Paesanello
BRANCHI - l'etto (gr. 500)
al kg. L. 17.900

1.790
€0,92

Prosciutto Cotto
CITTERIO - l'etto
al kg. L. 24.900

2.490
€1,29

Porchetta al Forno
l'etto
al kg. L. 18.900

1.890
€0,98

Bresaola Punta
d'Anca - l'etto
al kg. L. 39.900

3.990
€2,06

Wurstel Wuoi CITTERIO
gr. 100
al kg. L. 11.800

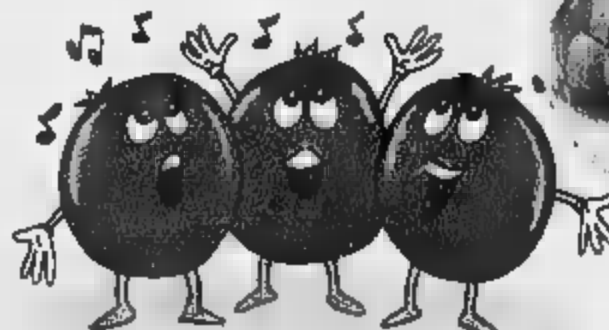
1.180
€0,61

Salame
BERETTA
gr. 80
al kg. L. 36.125

2.890
€1,49

Speck Cubetti GASSER
gr. 180
al kg. L. 21.611

3.890
€2,01



TRONY

Trony ANCHE A:

(CN) **RORETO di Cherasco**
via Cuneo, 34 tel. 0172/495833

(CN) **GENOLA** Strada Statale tel. 0172/88611

(CN) **BRA (Cinzano)** Salsocovich
S.S. 231, loc. Borgo S. Martino, 60 tel. 0172/478188

(CN) **CASTAGNITO** via Nelve, 16 tel. 0173/211224

(CN) **MONDOVI** via Leighe, 54 tel. 0171/40423

(AT) **ASTI**
C.so Alessandria ang. v. Mazzini tel. 0141/478788

(AL) **FRUGAROLO**
Sulle Stesse NOVI ALESSANDRIA (Presso
Città della moda) Tel. 0131/290018

(AL) **ACQUI TERME**
S. Acquisti La Torre Loc. Cassarogno, 58
tel. 0144/358910

(GE) **BOLZANETO** via Sarcidano, 2
tel. 010/7490990

(GE) **GENOVA** Portofino
P.za della Vittoria, 149/50 via Diaz, 28R
Tel. 010/589241

(IM) **PONTE DASSIO**
C. Comin. IPERVALLE via Nazionale
Tel. 0183/779070

(IM) **VALLECROSCIA** via Roma, 67
tel. 0184/290294

(SV) **ALBENGA** Casale agli Nervi
via Benassia 3/2 tel. 0182/20905

(SV) **CAIRO MONTENOTTE**
via Vernetto, 5 tel. 019/505378

(MI) **TRÉZZANO** sulla tang. Ovest
uscita Nuova Vigevanese tel. 02/484771

(PC) **PIACENZA**
via Emilia Pavese 40/42 Tel. 0523/488170

(BG) **STEAZZANO**
Città Convenienze via Botta, 9 tel. 035/593781

Uni Euro gruppo ANCHE A:

(CN) **SALUZZO**
v. della Resistenza 12 Tel. 0175/47411

(CN) **BAGNOLE PIEM. TE. PUNTO MUSICA**
v. Genovese 39 Tel. 0175/392085

(CN) **CUNEO Flessore** C. Nizza 16 tel. 0171/692339

(CN) **MONDOVI** P.za Montebello 2 tel. 0174/47293

ALBA Cottino v. Cavour 101 tel. 0173/440168

VERCELLI P. Savona 101 tel. 0173/81148

(AT) **CANELLI** P.za C. Gancia 11 tel. 0141/822215

(AT) **ASTI** P.za Alfieri 18 tel. 0141/599888

(TO) **CARMAGNOLA**
via Gobetti, 21 tel. 011/9713826

(GE) **CHIAVARI** poli. 12 tel. 0185/324909

(SV) **PANDORA** v. S. Caterina 9 tel. 0182/894747

CENTRO AUTORIZZATO

TELE + D +
LIBERTÀ DIGITALE



IL MEGLIO DELL'OFFERTA D+ VIA SATELLITE



D+ A CASA TUA CHIAVI IN MANO

CON TUTTO CIÒ CHE OCCORRE AL SOLO COSTO DEL DECODER

Acquistando uno di questi decoder e sottoscrivendo un abbonamento annuale a **TELEPREMIUM** (a lire 49.000** fino al 31/12/2000) avrai **DISNEY CHANNEL, PARABOLA e INSTALLAZIONE*** a sole mille lire!



KENWOOD CFT101 ricevitore digitale
seccam IV generazione con modem
incorporato

699.000 361€



NOKIA 9303-S ricevitore digitale
SECA IV generazione con modem
incorporato

749.000 387€



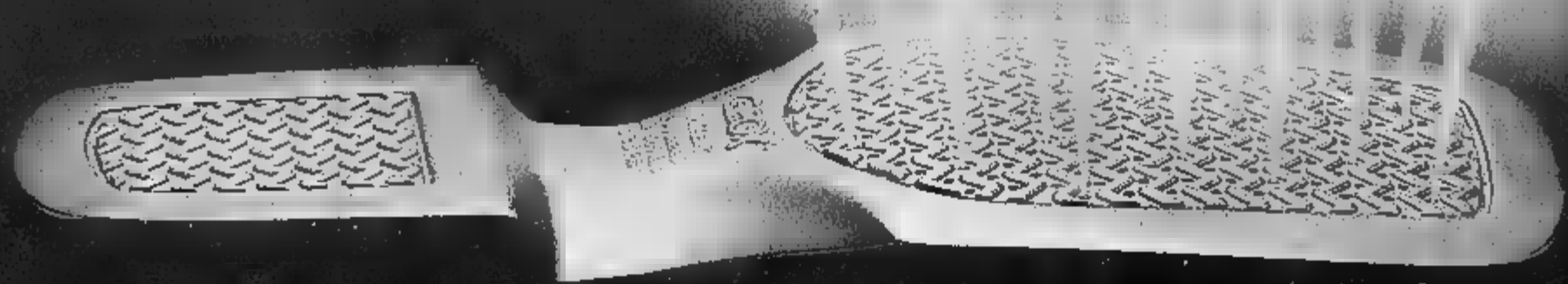
PHILIPS RFH 04 ricevitore digitale
SECA IV generazione con modem
incorporato

749.000 387€

* Installazione = installazione di tipo standard al costo medio della manodopera escluso il materiale di consumo (regol. punto vendita)

GEOX

R E S P I R A



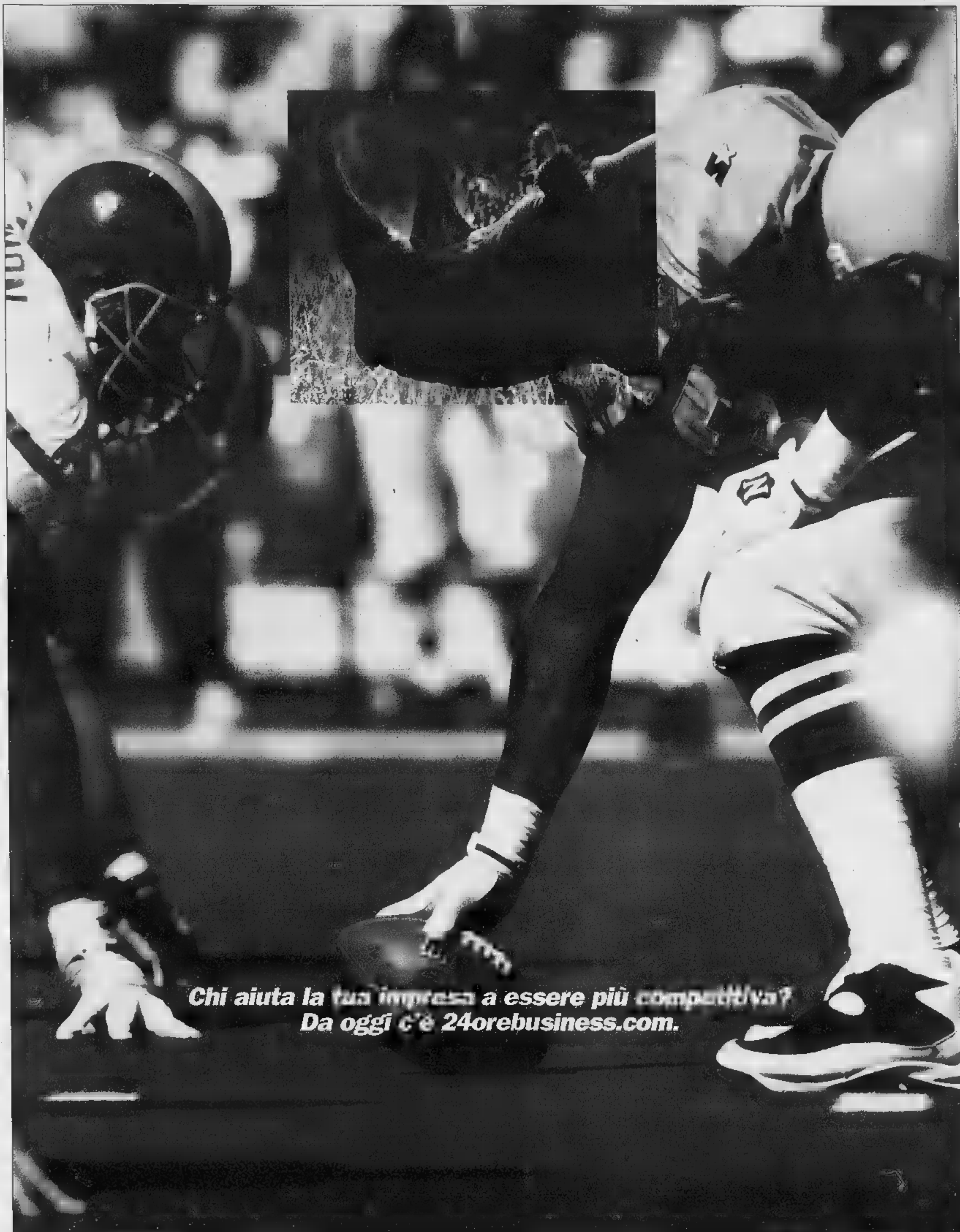
REGISTRATO

CHE RESPIRA

INTERNAZIONALE

WWW.GEOX.IT

02 57 57 57 57



**Chi aiuta la tua impresa a essere più competitiva?
Da oggi c'è 24orebusiness.com.**

**www.24orebusiness.com è il nuovo sito che dà spazio alle ambizioni della tua impresa e la guida nel mondo dell'e-business.
Scopri tutto quello che c'è su www.24orebusiness.com e aspettati di giorno in giorno sempre nuovi e interessanti servizi.**

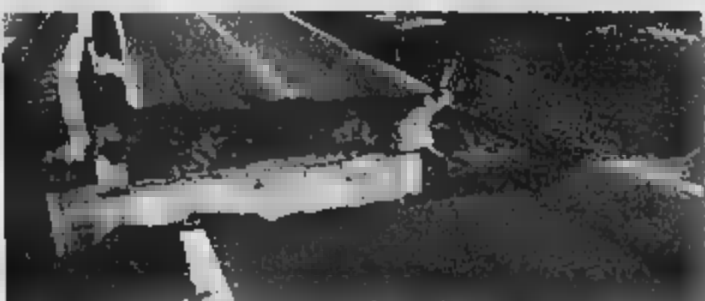
24 ORE
Business

Uniamo l'impresa all'Internet.

DAI PROGETTI AI FINANZIAMENTI

PER LA RIPRESA, MILIARDI

Per ripristinare le condizioni originarie nel Piemonte alluvionato 8050 miliardi. Lo dice il presidente della Giunta, Enzo Ghigo, durante il dibattito che si è svolto in Consiglio regionale. Per ora ci sono 3600 miliardi di lire. Da qui la richiesta - avanzata anche dal presidente del Consiglio, Cota, di maggiori risorse



COMUNI

Per l'Ani, l'associazione dei Comuni, sono «assolutamente insufficienti» i 4000 miliardi fino ad ora messi a disposizione per l'alluvione in Piemonte: «Nel '93-'94 per un'estensione territoriale interessata pari a un terzo di quella oggi colpita furono stanziati 11 mila miliardi», dice il vicepresidente, Osvaldo Napoli, sindaco di Giaveno, uno dei centri alluvionati.

Alluvione, il Piemonte rialza la testa

A un mese dal disastro solo due interruzioni

Gianni Biso

Cosa si è fatto e cosa resta da fare nel Piemonte alluvionato a trenta giorni dalla «grande pioggia»? Alla direzione del Compartimento Anas di Torino, l'ingegner Ennio Paolucci, nominato sul campo dal ministro Nesi «Commissario straordinario alle strade», tenta un primo bilancio sulle «statali» mila chilometri in tutto di sua competenza: delle «rimaste interrotte per allagamenti, crolli e frane il 10 ottobre, al culmine dell'alluvione, ne restano bloccate totalmente soltanto due, la 549 di Macugnaga, per una frana in movimento, e la 100 di Sempione: «E questa - spiega - sarà aperta domani, con senso unico alternato, se le piogge non ostacoleranno la bitumatura». Non che tutto vada bene, ma «unici, piste provvisorie e deviazioni hanno consentito di ripristinare il traffico».

Sulla strada per Ceresole si stanno completando i lavori per rendere più agevole il passaggio, ma anche in questo le piogge hanno rallentato i lavori: «Poi - spiega Paolucci - occorrerà realizzare una galleria artificiale di 150-200 metri (costo presunto 15 miliardi) per superare il rio Arias e evitare il pericolo da monte». A Macugnaga si è deciso di passare con una strada provvisoria di circa 1500 metri sul versante opposto a quello interessato alla grande frana di Ceppo Morelli: «Useremo un ponte Bailey a monte ed un guido».

bile a valle, per non dare problemi alla vicina diga: contiamo di aprire questa strada entro un mese. Intanto progetteremo

PONTE BLOCCATO

Fra i disastri combinati dall'alluvione 10 ottobre c'è stato anche il crollo del ponte di Robassomero, uno dei sei a competenza provinciale. Ora è stato predisposto il progetto esecutivo (costo 10 miliardi comprese le difese), la conferenza dei servizi si è riunita in tempi brevissimi, grazie alle facilitazioni date dall'emergenza, la giunta provinciale ha approvato il progetto che, in pratica, è disponibile dal 1° novembre. Secondo i tecnici in cinque mesi sarebbe possibile costruirlo, utilizzando nel frattempo un guado provvisorio. Ma tutto dovrebbe essere fatto entro il prossimo 15 aprile, in modo da poterlo utilizzare prima delle piene primaverili. Ora tutto è fermo da 11 giorni perché, secondo alcuni, non si tratterebbe di un «pronto intervento» e gli uffici, di conseguenza, non hanno ancora scelto il metodo di affidamento dei lavori.

galleria per bypassare la frana, indichiamo la conferenza dei servizi, e a «sporismo di avere gli esecutivi pronti». Spesa presunta 80-100 miliardi per 2400 metri di galleria che dovrebbe risolvere radicalmente la situazione di Macugnaga. In un mese l'Anas è intervenuta in modo prioritario in 70 punti della rete, «ripristinando definitivi o provvisori, una spesa di 30 miliardi. C'è soddisfazione per quanto si è fatto in valle dell'Orco, a Pinerolo, a Usseau, per il problema di frane che, con la Regione, si sta risolvendo. Si è lavorato imbavagliando la buca».

Ma ora negli uffici Anas è iniziata l'alluvione di carta, perché si stanno predisponendo i progetti per la seconda fase, quella del completamento che vede 160 interventi per un totale di almeno 300 miliardi, con lavori da incominciare a gennaio da integrare negli interventi per la sicurezza che la Regione vuole

predisporre in «piano di prevenzione». Nell'emergenza entrano anche i variante di Cuorgnè, perché l'attuale di Nona dà più garanzie. Tutto dovrebbe essere rapido, se il Tesoro fornirà il denaro: l'ing. Paolucci, come commissario straordinario, può affidare progettazioni usando la procedura di «urgenza» e convocare le conferenze dei servizi in 15-20 giorni, contro gli 8-10 mesi che occorrono di solito.

Anche le autostrade danneggiate stanno stringendo i tempi: la Torino-Milano è ricostruendo il rilevato definitivo accanto a quello realizzato provvisoriamente. Il 7 gennaio entrerà in funzione il 15 gennaio e il 15 marzo tutto il tratto sarà completato. Sulla Torino-Ivrea si stanno demolendo i residui del ponte sull'Orco: nella prima decade di dicembre entrerà in funzione il ponte metallico provvisorio. L'Ativa farà anche ricorso al Tar



contro l'ordinanza del sindaco di Pavone che ha bloccato i lavori sulla seconda corsia. Ma sarà solo la risoluzione del nodo idraulico di Ivrea (costo fra i 1 e i 200 miliardi) a chiarire la situazione. La Provincia di Torino, che ha denunciato 129 miliardi

di danni e ne ha già spesi 22 per il pronto intervento, sembra procedere più lentamente, in questa seconda fase, per mancanza di certezze nella copertura finanziaria, mentre la Regione chiede un «cronoprogramma» degli interventi.

IN PROVINCIA LE SITUAZIONI PIU' DIFFICILI: VIAGGIO NEI LUOGHI DEVASTATI DAI FIUMI

Il ponte sulla Stura a Robassomero spezzato in due dalle acque: secondo il sindaco di Ciriè Luigi Chiappero i collegamenti potrebbero essere ripristinati in fine mese



servizio

Dopo la pioggia, la neve. E così, impossibile, ma vero, a un mese dall'alluvione Balme, in Val di Lanzo, resta ancora isolata: «recenti piogge hanno impedito la ricostruzione della strada di accesso. E sempre la neve sta complicando la ricostruzione delle strade a Prali, in Alta Val Germanasca».

anche negli altri Comuni della provincia - nonostante l'appoggio di sindaci, e «locali» associazioni di volontari - mancano le difficoltà. Il conto dei danni è dappertutto plurimiliardario, i ponti sono ancora distrutti, mentre Groscavallo, Chivasso, San Mauro e Trana, frazione di Avigliana, devono fare i conti con gli sfollati. E, numerose le perdite finanziarie delle imprese commerciali e artigiane a causa dei problemi di viabilità. Nell'Alto Canavese chi ha perso la casa è ancora ospite di amici e parenti, oppure ha affittato un alloggio. In Valle Orco, dove sono crollati molti ponti, rimane critico il collegamento con la statale 460. Entro la fine del mese dovrebbero incominciare i lavori per la costruzione del ponte che collega Ciriè a Robassomero (7 miliardi il costo previsto). A Germagnano è stato aperto il cantiere per l'ampliamento del cimitero, delle 68 salme recuperate dall'acqua ne sono state recuperate solo 8.

Viabilità in tilt a Pinerolo e nei centri delle Valli Chisone e Germanasca. Il ponte stradale e ferroviario che attraversa il Chisone e che permette l'ingresso a Pinerolo verrà sostituito con un passaggio provvisorio lungo 100 metri, a due corsie di marcia. Il sindaco Alberto Barbero spiega: «E' il miglior modo

Ma Balme non ha rotto l'isolamento

Neve sul cantiere della provinciale, bloccati i lavori

che abbiamo trovato per favorire la ripresa: artigiani e commercianti danneggiati dall'isolamento. In Alta Val Sangone, inoltre, sono ancora in attesa dei fondi per le strade di Indritto e Forno Coazze e per l'arginatura di numerosi torrenti.

Situazione analoga a Giaveno dov'è necessario costruire il ponte di via Cumiana e la massicciata del Sangone vicine ai «d'acqua».

Costerà 5 miliardi e potrebbe pure essere spostato a valle il nuovo depuratore Villar Perosa. Quasi 5 miliardi, invece, per il ponte di Piasca. A Piasca si dovranno spendere circa 20 miliardi per gli interventi «corsi d'acqua». Ancora da definire, a Bussoleno, l'opera di arginatura della Dora Ripa in località Spasata. Oltre 18 miliardi, a Mattie, per il ripristino del «del» del Gerardo. I ponti e rio Scaglione. I ponti da rifare (Parore e Frangere) a Villafocchiar-

do e 4 miliardi «tutto per problemi viari e sistemazione dei torrenti a Vale e Sant'Antonio di Susa. In Alta Val Susa è Exilles il Comune più colpito dall'alluvione.

I danni sfiorano i 13 miliardi e i lavori per il rifacimento della strada che porta alla stazione potranno iniziare, tempo permettendo, solo a febbraio. In bassa Val Susa, a Sant'Ambrogio, il vecchio ponte sulla Dora è ancora chiuso. Entro il 1° novembre dovrebbe essere riaperto il ponte sul Sangone, sulla provinciale 143 per Orbassano. Così almeno assicura il sindaco di Rivalta Nicola De Ruggiero. Per ora, intanto, si dovranno ancora sopportare i disagi per la strada bloccata (che crea non pochi problemi) ambulanza (anno la spola con l'ospedale San Luigi di Orbassano). Ma la ricostruzione del ponte incombe ancora un'incognita: la sistemazione del sifone della balneazione cinquecentesca che passa sotto le «non

abbiamo alternative: dovrà essere ripristinata insieme al ponte», afferma il primo cittadino di Orbassano Graziano Dell'Acqua, che ha già chiesto aiuto alla Regione. E c'è anche chi ipotizza la realizzazione di un nuovo ponte: la Provincia lo ha inserito tra le iniziative prioritarie. A Moncalieri continua, invece, ancora il conteggio dei danni.

Rivoli deve fronteggiare la crisi economica della piccola azienda della frazione di Brusere, la più danneggiata dallo straripamento della Dora. Ad Avigliana solo da ieri si può utilizzare l'acqua per uso alimentare, mentre «urgente» intervenire sulle dighe della Dora e per le massicciate lungo il fiume.

A Chivasso i danni accertati sfiorano i 7 miliardi, l'ipotesi è che possano raggiungere i 10 miliardi. A parte le 16 famiglie «tetto», contano 120 appartamenti danneggiati e 630 cantine e 230 garage allaga-

Chivasso, San Mauro e Groscavallo ancora alle prese con gli sfollati. A Germagnano recuperate soltanto otto delle 68 bare del cimitero distrutto. A Moncalieri si contano i danni

COSTRUISCI IL TUO FUTURO

LINGUE STAGES INFORMATICA
LINGUISTICI

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

STATALE

«Vera Libera Arduino»

Diploma RAGIONIERE

Diploma di PERITO AZIENDALE

in LINGUE ESTERE
Progetto ERICA

orientamento per studenti e famiglie
Martedì 5 dicembre 2000 ore 17-19
Sabato 16 dicembre 2000 ore 10-12
Sabato 13 gennaio 2001 ore 10-12

Via Filigie dei militari, 25 - 10131 TORINO
Tel. 011.8197133 / 8197202 - Fax 011.8197300
E-mail: arduino@arpoet.it
Internet: http://www.arpoet.it/~arduino/
PUBBLICI: 3, 81, 30, 75, 58, 66, 54

FLAMENCO
en el café cantant

TEATRO NUOVO TORINO
Sabato 18 novembre ore 21

Alfredo...
straordinaria di Rafael

1° Festival "AFRO E ALTRE... ALTRO"
Prevendita: Circolo Box Office Italia
a Torino: Ricordi Mediatore, piazza CLN

www.diaonordovest.it
LA STAMPA

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre il funerale classico a 2 milioni 500 mila lire al funerale di lusso a 10 milioni. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bare accesa, trasporto, autotombina Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrofori).

In Ospedale: ecco cosa fare per evitare che i funerali costino

«... presso la spazzatura, purtroppo ho accettato l'impresa funebre che mi hanno consigliato in Ospedale: il risultato è che ho speso quasi il doppio per il funerale...» (Dichiarazione di una Cliente). Sono le ormai solite lamentele di chi, in assoluta buona fede, accetta senza informazioni adeguate i suggerimenti sulla scelta dell'impresa e così, alla fine, si ritrova a pagare delle «somme da capogiro».

Per evitare che il costo informale per non sommare al dolore anche il danno, si consiglia di:

CHIEDERE IL PREZZO FISSO
C.so Belforte 56 - 10100
Tel. 011.663.30.05
800.251645

Le scuole San Salvario presentano alle famiglie e al quartiere il piano annuale di

sul tappeto volante
sul tappeto volante

Un progetto per lo sviluppo della cittadinanza, della comunicazione e della creatività nelle scuole del quartiere San Salvario di Torino.

Giovedì 16 novembre 2000
ore 17.00

Scuola
RAYNERI-MANZONI
Corso Marconi 28, Torino

L'iniziativa del 17 ottobre è stata posticipata a causa dell'emergenza alluvione



Il programma della kermesse enogastronomica «Cucina & Cantina» Tre giorni con i sapori astigiani Una festa fra tartufi, bagna cauda e vini

Si è avviato in piazza Medici il cantiere per allestire il «Palatrina», il palatrina che accoglie il ristorante da 250 coperti della rassegna «Cucina & Cantina», la rassegna che animerà Asti da venerdì a domenica. La manifestazione è organizzata da Comune e Provincia con la Camera di commercio e il patrocinio delle Regioni Piemonte e Liguria. Ecco il programma:

Alle 15,30. «Città Slow: città del buon vivere», Assemblée nazionale; palazzo Ottolenghi.

Dalle 17,30. Inaugurazione della mostra fotografica «L'achirima Christi» di Peter Knapp, in collaborazione con il Musée Nicéphore Niépce de Chalon sur Saône e con il Centre Culturel Français di Torino. Inaugurazione Mostra «L'Italia» tavola attraverso i menu di Domenico e Giuseppe Musci; Chiesa di San Giuseppe, piazza San Giuseppe.

Dalle 10 alle 18. In via gobetti, Enoteca dei vitigni autoctoni Piemonte. Degustazione di oltre 100 grandi vini dell'eccellenza piemontese, espressione di vitigni autoctoni. A cura di C.Vin, società di servizi dell'Associazione nazionale Città del Vino, in collaborazione con il Consorzio Tutela Vini d'Asti e del Monferrato e del Coordinamento piemontese Città del Vino.

Dalle 10 alle 12,30. Al palazzo della Provincia Imperia ad Asti: colori, profumi, sapori. Presentazione e degustazione dei prodotti del Ponente Ligure a cura della Camera di Commercio di Imperia.

Dalle 10 alle 19. Degustazione e vendita vini tipici D.O.C. a cura delle Associazioni di Categoria Salone Contrattazione Vi-



Da venerdì a domenica il centro storico diventerà punto di riferimento per i buongustai

zone del Barbera d'Asti Degustazione «schede parlate», in collaborazione con il Consorzio Tutela Vini d'Asti e del Monferrato. Camera di Commercio.

Dalle 11 alle 19. Degustazione e vendita vini doc a cura delle Associazioni di Categoria Salone Contrattazione Vini, Camera di Commercio.

Dalle 11 alle 18. Animazione con artisti di strada, giocolieri, musicanti e cantastorie nelle vie del centro.

Dalle 17. Laboratorio del gusto «Olio e Bagna Cauda in verde compagnia», «Diavolo Rosso», piazza San Martino.

Da venerdì alle 18 a domenica (alle 12,30 e alle 18) in piazza medici si potranno gustare tartufi e bagna cauda: piatti tipici al tartufo, cucinati dalle Pro Loco di Casabianca, San Marzantonio e Variglie. Bagna Cauda cucinata dalla Pro Loco «Amici di Bazzana» di Mombaruzzo. Dalle 20 tartufi e bagna cauda anche nei ristoranti convenzionati città.

Dalle 11 alle 19. Sabato domenica, mercato in piazza Alfieri e piazza Catena, sotto i portici e nel centro storico della Città.

• Agroarte, mercatino dei prodotti biologici. In collaborazione con le Associazioni di categoria.

• Dolci, frutta e verdure fresche e sottovetro, miele, salumi e insaccati, formaggi, acciughe, funghi e tartufi.

• Mercatino dei prodotti del Ponente Ligure: olio d'oliva, acciughe, pasta e fiori.

• Mostre ed esposizioni sull'enogastronomia. È prevista la partecipazione di 120 bancarelle di prodotti tipici e una decina di produttori della Liguria.



Da sin. l'assessore Pontacolone, Giovanni Grieco, Donatella Merlino, Duilio Meiso, Beppe Sassone, Enriuelle Monteziglo e Mario Ribero

Venerdì sera si svolgerà la cena itinerante «L. contrà dii piassi» Pellegrinaggio da buongustai Degustazioni e racconti segreti delle vie

Il cartellone «Cucina & Cantina» si arricchisce di un nuovo appuntamento, «L. contrà dii piassi». L'iniziativa è organizzata dal Consorzio operatori turistici di Asti e del Monferrato con la collaborazione dell'Ati Asti Turismo.

Sarà una «cena itinerante» che toccherà alcuni punti del centro in «sorta di pellegrinaggio enogastronomico, alla scoperta di sapori tradizionali, anche di storie poco note di Asti. Spiegano gli organizzatori: «I migliori ristoranti del salotto cittadino saranno idealmente collegati da una processione di commensali golosi che percorreranno le vie del centro storico per spostarsi da una all'altra».

Il ritrovo sarà alle 18,30 alla Caffetteria Garibaldi di Giovanni Grieco, per l'aperitivo. Seguiranno le tappe al ristorante «Barolo e Co» di Beppe Sassone, in via Battisti, per gustare crauti, cotechino e pure. Poi al «Tacabanda», in via Teatro, ci sarà pizza e legumi secondo una ricetta medievale. All'«Altra campana» ci sarà stracotto di castrato al barbero. Il gran finale sarà in piazza San Secondo dove sarà distribuita torta di nocciolo coperta da zabaglione fumante.

Durante gli spostamenti ci sarà una guida dell'associazione «Astiguide» presieduta da Dona-

tella Merlino, che racconterà storie poco note e suggestive legate alle vie del percorso. Un tocco suggestivo per rendere più intrigante la camminata nel centro cittadino.

«Avevamo intenzione di intitolare l'iniziativa «Via crucis delle piatte» - annuncia scherzosamente l'assessore Commercio Pierpaolo Pontacolone - non si tratta precisamente di fare penitenza. È un modo che consideriamo perfetto per dare «via a Cucine e Cantine». Aggiunge il ristorante Beppe Sassone: «Contiamo di far proseguire il discorso: il percorso enogastronomico sarà presentato ai tour operator europei e riproposto la prossima estate».

Il tutto viene proposto al costo promozionale di 40 mila lire. Per partecipare occorre prenotarsi allo 0141/330.357.

Completato il programma di «Cucina & Cantina», l'assessore Pontacolone invita alla collaborazione i commercianti astigiani: «Vorremmo dare un tocco colore e luce alla manifestazione, per accogliere i visitatori con allegria - spiega - Se i commercianti non intendono tenere aperto domenica, almeno lascino accese le luci delle vetrine. Sarà un modo per dimostrare che Asti è viva e vale la pena farci un salto».

A S T I



CUCINA & CANTINA

**PRODOTTI TIPICI A DENOMINAZIONE
DI ORIGINE CONTROLLATA E GARANTITA**

17-18-19 novembre 2000

- Due «Laboratori del Gusto». A cura di Slow Food
- Enoteca vitigni autoctoni del Piemonte. A cura dell'Associazione Città del Vino
- Colori, Profumi e Sapori: i prodotti del Ponente Ligure Asti. A cura della Camera Commercio Imperia
- Fiera Regionale del Tartufo
- Giornata dell'Assaggiatore O.N.A.V. «Caratterizzazione delle sottozone del Barbera d'Asti»
- Degustazione e vendita vini tipici piemontesi D.O.C. D.O.C.G. A cura della Camera Commercio di Asti
- Degustazione e vendita prodotti tipici astigiani: vini, tartufi, formaggi, funghi, salumi, dolci, miele, frutta e verdura fresca e sottovetro
- Bagna Caôda e tartufi preparati dalle Pro Loco
- Bagna Caôda e tartufi nei ristoranti convenzionati di Asti
- Mostre, convegni, esposizioni, dibattiti sull'enogastronomia tipica piemontese
- Mercatino dei prodotti biologici

Per informazioni: Comune di Asti - Ufficio Relazioni con Pubblico
Piazza San Secondo 1 - 14100 Asti - Tel 0141 399399 - 399397 - 399389 - 399476

Comune Asti - Provincia Asti - Camera di Commercio di Asti
con il patrocinio di Regione Liguria e Regione Piemonte

REM
INFORMATICA
di Rastegno Marco
Via C. Camurati, 23 - 15048 VALENZA (AL)
Tel. 0131.947832 - Fax 0131.956896
www.reminto.it

M.G.D.
SERRAMENTI
Via...
Tel. 0131.265406
E-mail: info@mgd.cx

Effetto mucca-pazza: provvedimenti in via cautelativa. Gli allevatori: ma non c'è motivo

Carne rossa al bando in città e a Casale

Via la fettina dalle mense scolastiche

ALESSANDRIA

L'effetto mucca-pazza si fa sentire in provincia e qualcuno parla già di psicosi: nonostante gli appaltatori abbiano l'obbligo di fornire solo carne di provenienza piemontese o nazionale, ieri a Casale e a Casale è stato deciso di sospendere «precauzionalmente» la somministrazione di carne nelle mense scolastiche comunali.

Ad Alessandria, su iniziativa del sindaco Francesco Calvo, la sospensione è stata decisa per un mese. In alternativa verranno servite carni di pollo o tacchino. A Casale (dove ogni giorno vengono serviti 1600 pasti), car-

ni al bando solo per una settimana: «Nessun allarme, ma solo un modo per tranquillizzare i genitori», sostiene una corretta informazione alle famiglie», spiega l'assessore Carlo Baviera.

Sono due provvedimenti che hanno destato sorpresa tra gli allevatori. «Non c'è nessun motivo per adottarli, anche perché da noi le farine di carne non si usano più da tempo», si commenta all'Associazione provinciale allevatori.

Per quanto riguarda i controlli sanitari, questi sono stati intensificati sia a parte veterinari che fanno capo al servizio pubblico sia da parte

dei carabinieri del Nas. Commenta il dottor Carlo Capella, coordinatore del servizio veterinario dell'Asl 20 di Alessandria e Tortona: «Non solo possiamo tranquillamente mangiare la carne che si acquista in macelleria, ma se si vuole, ad esempio, comprare il midollo per fare la "finanziera" lo si può fare serenamente, sicuramente infatti appartiene a un animale che ha meno di 12 mesi. Sfuggire i controlli sanitari è impossibile».

Nessun ricovero legato in qualche modo ad un possibile effetto mucca-pazza è stato segnalato negli ospedali della provincia. [r. al.]



L'Asl: «La carne in vendita è sicura»

Operaio di ditta appaltatrice. Per protesta subito un'ora e mezza di sciopero

Incidente sul lavoro all'Ausimont salvo dopo un volo di dodici metri

Scagliotti

ALESSANDRIA

Un operaio di un'impresa appaltatrice dell'Ausimont è precipitato ieri mattina da una torre di distillazione all'interno dello stabilimento, dopo un volo di oltre 12 metri. L'uomo è ferito gravemente in trentina di giorni. L'incidente sul lavoro ha però provocato l'immediata reazione dei sindacati, che hanno proclamato, dalle 14 alle 15.30, lo sciopero dei lavoratori degli appalti Ausimont e convocato un'assemblea per denunciare - come ha detto Claudio Nardini, della Fiom - la mancanza di sicurezza in azienda.

È accaduto verso le 9.30. Piero

Grappio, 36 anni, abitante in via La Malfa 34, ad Alessandria, dipendente dell'impresa Socomet di Torino, stava effettuando a delle torri di distillazione lavori di manutenzione che vengono svolti quattro volte l'anno. L'uomo è scivolato, precipitando dal quarto al primo piano ed è finito in buca.

«Le sue condizioni ci sono apparse molto gravi», ha affermato il direttore dello stabilimento Ausimont, Corrado Tartuferi - e ci siamo subito preoccupati», ha detto al più presto ospedale. Per fortuna la situazione è poi migliorata. Abbiamo comunque bloccato l'impianto collegato alla torre e sospeso la produzione.

riprenderà entro domani.

«Sia ben chiaro», dice Nardini - che l'operaio non ha colpa, ma la responsabilità è di chi lo ha mandato a fare quel lavoro, su una torre, mentre pioveva a dirotto e senza le più elementari misure di sicurezza. Del resto l'infortunio rientra nei comportamenti di quelle imprese appaltatrici che devono operare sotto la pressione di chi le fa lavorare, inaspettando la logica del massimo profitto anziché della sicurezza e proprio per dibattere questo tema organizzeremo un'assemblea di tutti i lavoratori Ausimont».

Sull'infortunio è stata aperta un'inchiesta dai carabinieri e dall'ispettorato del lavoro.

Misterioso blitz l'altra notte in Municipio, alla vigilia del consiglio sul caso tributi

Incendiate le «carte» del Comune

Rogo doloso a Castelletto d'Orba

France Marchiaro

CASTELLETTO D'ORBA

Nelle prime ore di un incendio ha semidistrutto gli uffici del sindaco e del segretario comunale, al primo piano del palazzo comunale, in piazza San Lorenzo. Un incendio certamente doloso (sono state utilizzate taniche di benzina) e che ha bruciato moltissimi documenti e atti amministrativi. «Quelli salvati dalle fiamme sono stati rovinati dai getti d'acqua utilizzati per spegnere il fuoco».

«Ho scoperto l'incendio verso le 7», dice il sindaco Lorenzo Repetto - quando sono arrivato al Comune ho notato che la porta d'ingresso era solo accostata, l'ho spinta e sono stato investito da un fumo nero, dopo aver inutilmente cercato di salire al primo piano assieme a un muratore ho dato l'allarme».

Sono intervenuti i vigili del fuoco,

mentre veniva chiusa la scuola elementare ospitata nello stesso edificio: le lezioni per il momento saranno riprese. E con i pompieri sono intervenuti i carabinieri con il tenente colonnello Genovesi, la questura, la Digos, poi, per sopralluogo il sostituto Claudio Poma, il capo della procura della Repubblica Alessandria, Carlo Carles.

«Un episodio veramente grave», dice il magistrato, che ha agito sapeva bene come e dove colpire, l'indagine affidata al dottor Poma sarà complessa. E i carabinieri parlano di «indagine» 360 gradi, senza trascurare l'indizio, nessun elemento che possa dare un significato al grave episodio.

Notevole l'impegno degli inquirenti, giustificato certo dall'attacco al sindaco - anche forse dalla recente polemica che ha investito Lorenzo

Repetto per la decisione di costituire per la gestione dei tributi comunali una società mista, l'Alto Monferrato servizi, i cui soci privati sono coinvolti in inchieste per analoghe società in diverse città italiane. Tra l'altro Nettuno dove - sarà solo caso? - giorni fa con una tanica di benzina è stato appiccato l'incendio al cancello e al citofono della villa del vicesindaco Stefano Magno. Attacco non rivendicato, come a Castelletto.

In questi giorni, tra l'altro, il gruppo di opposizione al Comune di Castelletto aveva chiesto al sindaco un Consiglio comunale straordinario, all'ordine del giorno un'interrogazione riguardante proprio la vicenda della Alto Monferrato: una attestazione che Repetto avrebbe rilasciato alla ditta Pagherò per lavori non effettuati e utilizzata dalla stessa per entrare in società miste ad Aprilia e Nettuno.



Due immagini del municipio di Castelletto d'Orba, durante l'intervento dei vigili del fuoco. A sinistra, il sindaco Lorenzo Repetto. A destra, Federico Fornaro, all'opposizione

Per la piena l'acqua di nuovo imbevibile

Novi e Pozzolo ostaggi dell'emergenza idrica

Come la scorsa settimana, intorbidite le falde. A rischio anche la Val Borbera

Massimo Patzu

Ci risiamo. Con il maltempo, nel Novese è tornata l'emergenza idrica. Da ieri sera l'acqua era potabile a Novi e Pozzolo: i due Comuni serviti da Acos, l'azienda che gestisce l'approvvigionamento idrico nella zona. La nuova piena dello Scrivia ha provocato lo stesso fenomeno dell'intorbidimento delle falde che si era registrato una settimana fa, mettendo così in crisi la stazione di pompaggio che si trova a Bettola.

Per il giorno ieri è stata monitorata la situazione e quando le piogge hanno cessato di cadere, a metà pomeriggio, il peggio sembrava passato. Intorno alle 18.30 invece la situazione è precipitata e l'acqua è ondata di piena dello Scrivia. Si è tentato ancora una volta di ridurre prima la pressione diminuendo così la portata dell'acqua in rete: per garantire comunque la potabilità, in attesa che la situazione della torbidità potesse migliorare. Ma così non è stato. E' così successo che le zone di Novi in posizione più elevata - i quartieri Lodolino e Pieve - sono rimaste a secco. In altre parti della città l'acqua scarseggiava.

A quel punto si è deciso di ridare pressione per erogare acqua a tutta la città, anche se in tali condizioni non sarebbe stata più potabile. Il cambiamento di strategia deciso da Acos e Comune non poteva però avere effetto immediato: riamen-

tare la pressione in rete non si traduce in un ritorno dell'acqua istantaneo e così le zone della città in posizione più elevata non rimaste senz'acqua ancora fino a tarda sera.

Nel frattempo è stata predisposta tutta l'organizzazione per far fronte alla nuova emergenza. Nei due Comuni ci si è attivati per l'emissione di una nuova ordinanza che non potabilità dell'acqua e per l'allestimento delle cisterne per un approvvigionamento idrico alternativo. A Novi sono state collocate in sette punti della città, due in più della scorsa settimana: in piazza XX Settembre, nella zona dello Stadio, in via Verdi (davanti alla scuola Zucca), nel quartiere (in piazza Aldo Moro), all'incrocio fra via Lodolino e don Beniamino Dacarta, in via Rosselli (davanti alla piscina comunale) ed in piazza del Maneggio. A Pozzolo è stata sistemata una cisterna in piazza Italia.

Ieri sera la crisi idrica non aveva invece toccato i Comuni serviti dall'Acquedotto val Borbera, si sa che anche questa zona, che l'altra settimana aveva patito i disagi di una crisi idrica, possa ripiombare nella stessa situazione.

L'allarme maltempo ha riguardato anche il Tortonese. Intanto, ci sono promesse di Amato sugli aiuti per affrontare il dopo alluvione in Piemonte.

ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 39 E 40

La vicenda tasse?
Ma li non l'aveva mai visto

CASTELLETTO D'ORBA. Il sindaco Lorenzo Repetto esprime amarezza per l'incendio nel municipio. «E sono anche tanto arrabbiato», dice, «hanno fatto il lavoro scientifico, chi è entrato sapeva dove passare, dove trovare gli atti da bruciare, dove erano le telecamere che controllano l'interno del palazzo, portandosi così via le cassette».

Ha un'idea di chi può deciso l'attacco? «Certo c'è una grande catteria nei confronti di paese che lavora. Non possa arrivare a pensare che si tratti di un attacco politico, che ci sia qualcuno che mi vuole male, questo è certo, ma non penso a politici. Mi dà comunque grande soddisfazione, in una giornata così brutta, la grande solidarietà che ho avuto da tante persone».

Anche dall'opposizione? «Li ho visti girare ma non li ho sentiti. Quando c'è nevicata, un'alluvione, è bello se tutti si impegnano a spalare la neve o il fango, non basta limitarsi a fare della chiacchiere. E' un messaggio che voglio mandare a chi certo saprà intenderlo. I danni ci sono stati, avremo difficoltà, è tanto ho dovuto chiudere la scuola, ma niente è irreparabile. Non c'erano documenti della Alto Monferrato servizi, sede della società è in un'altra casa, e cento metri dal Comune».

L'OPPOSIZIONE
«E' nostro interesse non veder distrutti gli atti della giunta»

CASTELLETTO D'ORBA. I consiglieri comunali di opposizione di Castelletto - Fornaro, Gandino, Giraudi e Montobbio - hanno rilasciato alcune dichiarazioni su quelli che definiscono «i gravissimi fatti accaduti nella mattinata di martedì».

«Quello che è successo nel Palazzo comunale - dicono i quattro consiglieri - è un episodio gravissimo, che non può e non deve essere sottovalutato, anche perché dai primi rilievi dell'incendio sembrerebbe stato appiccato da persone esperte ed è certamente tutto che è atto vandalico».

Il gruppo di opposizione aggiunge: «Affermare, come qualcuno sta improvvisamente facendo, secondo quanto riportato in un servizio televisivo, che questo è un attentato esclusivo di natura politica», tentando di collegare la demagogica azione di controllo amministrativo svolta dall'opposizione con questa vicenda dai molti lati oscuri, è prima di tutto un insulto all'intelligenza, oltre a essere un'accusa falsa priva di ogni fondamento. «E' evidente come il sole», conclude Federico Fornaro - che in questo momento la minoranza era l'ultima ad avere convenienza a vedere andare completamente distrutti tutti gli atti della documentazione questi ultimi anni e con essi anche le prove di eventuali irregolarità».



Grande attesa intanto per l'anteprima in città. La Provincia prepara il programma

«Baudolino», prenotazioni record

Già chieste dai librai 300 mila copie del libro di Eco

ALESSANDRIA

Prenotazioni da record per il nuovo romanzo di Umberto Eco, «Baudolino», uscirà in libreria mercoledì con copertina dove spicca una splendida miniatura medioevale. La prima tiratura del libro sarà, infatti, di 300 mila copie, tante sono state le richieste giunte dai librai di tutta Italia al quartier generale della Rompini (sarà in vendita a 34 mila lire). «Per i tempi» corrono si tratta di una cifra certamente significativa, dimostrazione del grande interesse che riscuotono le opere narrative di Eco, ha commentato Mario Andrease, direttore editoriale della casa editrice milanese.

Ma l'attesa si fa spasmodica soprattutto in città: non solo perché l'Alessandria delle origini è protagonista del romanzo (528 pagine, cinque in meno del «Nome della rosa», il personaggio principale prende il nome del santo patrono e diventa figlio adottivo



Umberto Eco. Sarà in città martedì. Per la serata prevista incontro all'Alessandria. Con lui sul palco anche Roberto Cotroneo

il programma ad Eco e ottenere il suo benestare. Per il professore si prospetta una giornata intensa: tutti lo vogliono. Ne ha parlato l'altra sera in consiglio comunale anche il presidente dell'assemblea Piercarlo Fabbio, avanzando un invito ufficiale: «Non sono io a decidere, ma se volessi venire il Municipio a firmare copie del libro sarebbe il benevenuto».

Per la serata si parla con insistenza di un incontro al Cine politesma Alessandrina (scartata alla fine, a malincuore, l'idea dell'aula magna del liceo Piana: troppo piccolo con sul palco almeno tre interlocutori. Quasi sicura la presenza di Roberto Cotroneo, altro alessandrino ormai scrittore affermato, che tra l'altro una parentela, seppur molto alla lontana, ha Eco, e con lui condivide anche la collaborazione con il settimanale l'Espresso. Poi si fanno i nomi del professor Gian Luigi Beccaria e della professoressa Biagi Mortara Garavelli.

GOLD TRAVEL
CAPODANNO AI CARAIBI CON COSTA ROMANTICA
Partenza il 30/12/2000
Programma LE PERLE CARIBE
giorni/7 notti
BUSSOLENGO
Mercoledì di Natale - 3/12/2000
L. 40.000
LONDRA
Dal 7 al 10 Dicembre
Voli linea + 3 pernottamenti in hotel
a partire da L. 860.000 a persona
GOLD TRAVEL... LA NUOVA SALETTE
OGNI 2° e 4° MERCOLEDÌ DEL MESE, SERATE DEDICATE ALL'ILLUSTRAZIONE E ALL'APPROFONDIMENTO SUI VIAGGI DI... SONO INVITATI I FUTURI
IN VIA MELGARA 2, PRESSO L'AGENZIA A VALENZA.
Chi volete partecipare il prego di chiamare in agenzia per dare l'adesione in quanto i posti sono limitati.
VALENZA - VIA MELGARA 2 TEL. 0131.924971 (10 LINEE) FAX 0131.946707
MEDA - VIA MAZZINI 2 TEL. 0364.805179
www.goldtravel.it

I contributi sono stati confermati dai funzionari. I punti discussi in Consiglio l'altra sera

La Regione finanzia parking, paline e bus

In totale oltre quattro miliardi

Stranieri, è di nuovo scontro

Votato un documento che contesta assegni Inps agli extracomunitari

ALESSANDRIA

Il Consiglio comunale ha approvato un ordine del giorno presentato da numerosi consiglieri, primo firmatario il sindaco Francesco Calvo, contro i benefici previdenziali concessi agli stranieri non clandestini.

Il Consiglio fa riferimento a una circolare dell'Inps che, in base alla legge sull'immigrazione, definisce «gli stranieri, titolari di carta o permesso di soggiorno di durata non inferiore a un anno, equiparati agli italiani» i fini della fruizione delle provvidenze e delle prestazioni, anche economiche, di assistenza sociale.

Illustrando il documento il sindaco ha sostenuto che con quel provvedimento verrà esteso a tutti i cittadini extracomunitari e apolidi titolari di carta o di permesso di soggiorno il assegno previsto di 627 mila lire mensili per 13 mensilità per chi ha compiuto 65 anni di età, come qualsiasi cittadino italiano, anche se «hanno mai lavorato in Italia».

L'ordine del giorno definisce

il provvedimento «immotivato, ingiusto e discriminatorio, soprattutto dei molti anziani italiani che pur avendo versato i contributi previsti hanno redditi molto bassi e godono di prestazioni sociali lontane dalle minime esigenze vitali, lo condanna come «azione irresponsabile che incentiverà i flussi immigratori incontrollati anche per l'incapacità del governo ad adottare provvedimenti utili a limitare l'immigrazione clandestina» e invita il presidente del Consiglio dei ministri e tutti i ministri competenti a rivedere la posizione del governo sull'argomento.

Hanno votato il documento i 18 consiglieri di maggioranza presenti, Fabbio e Priano di FI, Olivieri di Nuova proposta e Melchiorre del gruppo misto. Si è astenuto il socialista Taverna, hanno votato contro i 5 diessini presenti e il consigliere di R. Inutilmente Della Volpe (ds), Cattaneo (ppi), che poi non ha partecipato al voto, e Bertolo (Rc) hanno sostenuto che i diritti sono riconosciuti solo a chi lavora effettivamente. (f.m.)

ALESSANDRIA

Il vice sindaco ed assessore ai Lavori pubblici Dario Pavanello, con i responsabili dell'Atm, ha incontrato i funzionari regionali ottenendo l'assicurazione su importanti finanziamenti. Per il parcheggio Tiziano, con annessa stazione per le corriere, il contributo sarà di un miliardo (costo 1600 milioni). L'appalto è già stato vinto dall'impresa Ivaldi di Acqui ed i lavori inizieranno quanto prima.

Un altro miliardo viene riconosciuto per contribuire alla realizzazione delle reti di «paline intelligenti» che consentiranno alle fermate dei bus urbani ed extraurbani dell'Atm di fornire ai viaggiatori puntuali informazioni sull'orario di passaggio dei mezzi e eventuali ritardi.

Due miliardi e cento milioni, infine, verranno erogati per l'acquisto di nove nuovi bus. Il contributo doveva coprire la metà della spesa, considerando l'acquisto di bus a gasolio, ma avendo l'Atm scelto di passare al metano l'azienda dovrà impegnare settantotto milioni in più: 2.800 anziché 2.100.

Consiglio comunale. Lunedì in apertura della seduta il sindaco Calvo ha chiesto al presidente Fabbio perché, malgrado la maggioranza dei consiglieri - 22 su 40 - avesse chiesto di anticipare la convocazione alle 19 l'orario era stato mantenuto alle 21. Fabbio ha detto che non c'è stato accordo nella conferenza dei capigruppo, assicurando che intanto il prossimo convocazione sarebbe stata alle 20. «In 22



Sono in arrivo nuovi bus dell'Atm che saranno alimentati con il metano

sono per le 19 - ha replicato il sindaco - è la maggioranza e poi è questione di costi per la maggioranza, otto i «no» e tre gli astenuti.

Permuta immobiliare. Qualche polemica aveva sollevato nella precedente seduta la vendita di un terreno comunale di via Baggolini (Europista), l'altra sera si è discussa la permuta di un terreno vicino a un'area di Lavio Bocchio, che verrebbe adibita a verde. «Il Comune - ha detto l'assessore Bobbio - ha anche un utile economico. La scelta di discutere separatamente due problemi collegati (Ma le due delibere erano state inviate insieme in commissione), ha detto Bobbio non ha convinto i consiglieri Bellotti, Rovito e Cattaneo e dopo i loro interventi i «sì» sono stati appena 16 (non tutta la maggioranza), otto i «no» e tre gli astenuti.

Interpellanze rinviata. Il consigliere Giordano (FI) voleva informazioni sulle spese per la Festa della donna dell'8 marzo scorso, il sindaco si è offerto di rispondere ma il consigliere ha voluto rinviare a quando sarà presente l'assessore interessato alle Pari opportunità. Manuela Ulandi, che lunedì sera era assente giustificata. Rinviata anche (per l'assenza di Stradella) la discussione dell'interpellanza di Melchiorre sugli articoli relativi a Faccaro presidente della Centrale del latte. (f.m.)

Impiegato multilingue per il Parco di Crea

QUESTE offerte di lavoro segnalate dai Centri per l'impiego.

Alessandria (via Cavour 17, telefono 0131/254671). Privati: ausiliari di vendita settore commercio, assunzione con cfl; apprendista idraulico e saldatore autogeno, con esperienza; fabbro leggero o lamierista, con esperienza, per ditta del settore orafico, a Valenza; apprendista, patente B, per ditta di costruzione e gestione impianti di depurazione; perito meccanico per assistenza macchinari dischi ottici, minima esperienza, per ditta produzione video sportivi, a Rivalta Scrivia; apprendista settore costruzioni in ferro: 2 operai generici, in mobilità, 18/30 anni, settore grafico; 1 operaio addetto conduzione impianti imballaggio, scuola tecnica professionale o diploma istituto tecnico, settore produzione mangimi per animali; 1 operaio addetto alle pulizie, 20 anni, con auto; 1 apprendista parrucchiere.

Casale (via Trevigi 12, tel. 0142/452394, fax 0142/422086). Prenotazioni entro le 13 di giovedì: 1 esecutore amministrativo e di segreteria, patente B, conoscenza inglese, francese e tedesco, pc, scanner, stampanti, programmi Word, Access, Excel, a tempo indeterminato al Parco naturale del Sacro Monte di Crea.

Novi (via Mazzini 21, telefono 0143/2374). Chiamata entro le 10,30 mercoledì 16 per: 1 necroforo-autista, patente B, per 6 mesi al Comune di Novi; 1 necroforo-seppellitore, per 1 mese, al Comune di Novi (precedenza a chi ha effettuato almeno 12 mesi di lavori socialmente utili); 1 autista di ambulanza, patente 138/93, per 3 mesi alla Crt di Serravalle. Privati: carrellisti qualificati, operai con esperienza nella movimentazione merci, addetti al picking, per inserimento come soci lavoratori; carpentieri in ferro qualificati; tubisti qualificati; montatori elettromeccanici qualificati; elettricisti qualificati; operai con esperienza nel settore elettrico; meccanici auto, carrozzieri e autisti patente B, carpentieri in ferro, saldatori, tubisti come soci lavoratori in cooperativa di Cassano; meccanici ed elettricisti per autotreni qualificati, ad Arquata; 1 apprendista meccanico auto; 1 apprendista meccanico, a Ovada e a Novi; 1 addetto al lavaggio auto, con esperienza; 1 apprendista falegname e restauratore di mobili, a Serravalle; 1 procuratore di assicurazioni; operai addetti all'armamento ferroviario, disponibili a trasferire nel Nord Italia; 1 operaio addetto a lavori di carpenteria e saldatura a Borghetto; collaboratori di vendita di prodotti cosmetici professionali, zona di Novi; addette alle pulizie e apprendiste, con auto, zona di Novi; addette alle pulizie, per inserimento; socio lavoratore, a Serravalle; addetti al caricamento di inneschi, contratto formazione lavoro, a Rivalta Scrivia; 1 collaboratore domestica addetta alle pulizie, part time 2 ore settimanali a Serravalle; 1 idraulico qualificato e apprendista idraulico, a Montale; 1 apprendista idraulico e 1 operaio addetto installazione impianti; 1 aiuto cameriera di sala, a Gavi; 1

apprendista saldatore e operaio addetto ai lavori di carpenteria in ferro e saldatura, a Basiglio; 1 impiegato addetto alla gestione di certificati di accettazione, perito meccanico, ragioniere o laureato in economia e commercio, a Serravalle; 1 commessa con esperienza nel settore alimentare, a Stazzano; addetti al montaggio di insegne; 2 lavori serigrafici su computer, conoscenza di Corel Draw, photo shop, web su pc e mc; 1 apprendista montatore di lampade, cfl, a Gavi; 1 banconiere di salume; 2/a macelleria, a termine; addette al telemarketing.

Tortona (viale Piave 6, telefono 0131/861402). Chiamata lunedì (adesioni entro venerdì) per: 2 operatori scolastici, per 1 mese all'Istituto comprensivo di Sale. Privati: falegnami, carpentieri in ferro, saldatori per Cooperativa italiana multiservice, di Cassano, tel. 0143/477505.

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, telefono 0131/942104). Prenotazioni come a Casale. Privati: 2 orafi per produzione, esperienza minima 1 anno; 1 montatore orafico, esperienza minima 4 anni; 2 incassatori qualificati, esperienza minima 3 anni; 1 apprendista corriere; 1 pulitrice, anche senza esperienza; 1 rodatrice qualificata o apprendista con esperienza; 1 pulitrice qualificata; 1 impiegata con mansioni d'ordine, preferibile esperienza 2-4 anni, età 23-40; 1 apprendista assistente alla poltrona per studio dentistico, 20 ore, 18-23 anni; 1 patente B, anche primo impiego; 1 fabbro lamierista qualificato; 1 parrucchiere qualificato o apprendista con almeno 2 anni esperienza.

Acqui (via Dabormida 2, telefono 0144/322014). Privati: 1 apprendista commessa, 18-23 anni, con auto, per commercio ambulante; 1 apprendista meccanico, 20-23 anni, con qualche esperienza di tornio e fresa, a Rivalta Bormida; 1 socio lavoratore per trasporto furgone e mansioni di facchinaggio, patente B; 2 donne per elicheatura e facchinaggio, sino a Natale, per cooperativa di Terzo.

Ovada (via Pietro Nenni 12, telefono 0143/80150). Privati: 1 apprendista per ditta del settore lapideo; 1 cili e fresatori, patente B, per assistenza e revisioni macchine utensili a controllo numerico; personale per lavori di magazzino; 1 muletto retrattile, per cooperativa di Gavi; agenzia di lavoro temporaneo cerca: impiegati, conoscenza contabilità clienti e fornitori, ottimo utilizzo pc, con auto; commesse con esperienza, con auto; elettricisti, esperienza anche minima su impianti industriali e civili; meccanici/elettricisti addetti alla manutenzione di macchine industriali; aggiustatori montatori meccanici con esperienza anche minima su tornio, fresa e saldatrice; operai.

Concorsi. Ministero della Giustizia, concorso per: uditori giudiziari, laurea in Giurisprudenza, scadenza 9 novembre, GU 82. Ministero della Sanità, concorso per: 15 funzionari amministrativi, laurea in Giurisprudenza o Scienze politiche o Economia e commercio o equipollente, scadenza il 27, GU 84.

ACQUI DI MAURO FACCIO

IN CITTA' E FUORI

Samadhi Yoga Studio

Corso di shatsu

Questa sera alle 21 al Samadhi Yoga Studio in zona Cointart di via Vittorio Veneto, presentazione gratuita del corso di Mizu shatsu che sarà condotto da Marina Bernardotti. Le lezioni si terranno ad Alessandria il 20, 23, 27, 30, novembre e il 4, 7, 8, 11, 14 dicembre. Per informazioni telefonare a Marina Bernardotti 0131. 279511, 0338. 8369353. Informazioni on line mizushatsu@alexa.com. (f.m.)

Gatti

Rilascio tesserino

Ogni mercoledì dalle 17 alle 19, nella caserma dei vigili urbani di via Lanza, Alessandria, distribuisce un tesserino di riconoscimento per le signore che si prendono cura dei gatti randagi. E' necessario portare fotografia e un documento di riconoscimento. (f.m.)

Pio

Incontro di preghiera

Questa sera alle 21 nella parrocchia dei Frati, in programma a Casale, il secondo appuntamento mensile degli incontri di preghiera promossi dal gruppo devoto a Padre Pio. (f.m.)

Società orticola

«Il giardino in inverno»

«Il giardino in inverno» è il tema della conferenza in programma oggi alle 17 nel salone San Bartolomeo, a Casale nell'ambito degli incontri promossi dalla Società Orticola Casalese. Il relatore è Carlo Maria Maggia. (f.m.)

Le Tordelle

Poeti casalesi

Oggi alle 16 nella sede del Mutuo Soccorso, in strada Cavalcavia, nell'ambito degli incontri promossi dal circolo Le Tordelle, poeti casalesi presenteranno proprie composizioni e brani di grandi poeti. (f.m.)

Santa Caterina Ovada

Corsi nuovi e tradizionali

L'Istituto Santa Caterina di Ovada rinnova i suoi corsi di studio offrendo una formazione completa e globale comprendendo nello stesso edificio scuola dell'infanzia, elementari, medie e superiori. In ogni ambito è favorito il bilinguismo. Alle elementari la maestra unica è affiancata da insegnanti madrelingua, di religione, musica, ginnastica. Da settembre 2001 ci saranno due nuovi corsi: il Liceo Linguistico Europeo e il Liceo delle Scienze sociali. L'Istituto offre un servizio di mensa e doposcuola. Informazioni: 0143. 80360. (f.m.)

Prosegue la serie di incontri promozionali

Hestess di Stampa In

ancora al rione Pista



ALESSANDRIA

Prosegue anche questa settimana nelle case degli alessandrini il «tour» delle hestess che illustrano il servizio «Stampa In», cioè la consegna a domicilio del giornale. Dopo aver completato fra lunedì i veri le visite in corso Romita, da questa sera le nove ragazze e il giovane «steward» (tutti muniti di targhetta di riconoscimento) saranno in via Pella, via De Negri, via Zamenhof e via Filzi, nel quartiere Pista. Domani sera, toccherà ai residenti in via Parnisetti, sempre nel medesimo rione. Chi intende aderire al servizio, riceverà ogni mattina a casa la copia de La Stampa all'ora colazione. Queste le hestess di «Stampa In»: Morena Minella, Oriana Scalzi, Sara Macri, Anna Loreley Guzman, Manuela Bruno, Giorgia Braggion, Valentina Nunnari, Giada Cappelli e Valentin Annaloro. Lo «steward» è il bancario Stefano Curletti. (f.m.)

re Pista. Domani sera, toccherà ai residenti in via Parnisetti, sempre nel medesimo rione. Chi intende aderire al servizio, riceverà ogni mattina a casa la copia de La Stampa all'ora colazione. Queste le hestess di «Stampa In».

re Pista. Domani sera, toccherà ai residenti in via Parnisetti, sempre nel medesimo rione. Chi intende aderire al servizio, riceverà ogni mattina a casa la copia de La Stampa all'ora colazione. Queste le hestess di «Stampa In».

Serata su Maria Bensi

Azione cattolica la presidente oggi in città

ALESSANDRIA. Fu la prima donna ad assumere un ruolo importante nell'ente pubblico: negli Anni '50 venne eletta vice sindaco. Per decenni lavorò come operaia al cappellificio Borsalino, svolse grande attività nell'Azione cattolica, fu molto attiva nel sindacato e nelle Acli. Si chiamava Maria Bensi, una singolare figura di donna, le è stata intitolata una via e Giovanni Sisto (amministratore, scrittore, docente, giornalista, parlamentare, morto nel '94) le dedicò un libro: «Maria Bensi, un'operaia alle opere».

Il volume viene presentato questa sera alle 21 in sala Torricelli (via Vescovado 3) per iniziativa dell'Ac alessandrina e diocesana e dell'Ufficio diocesano comunicazioni sociali con la partecipazione di Consiglio comunale, anche onorario, Cisl, Acli, San Vincenzo.

L'occasione è data dalla presenza ad Alessandria Paola Bignardi, presidente nazionale dell'Azione cattolica: testimonieranno tanti estimatori di Maria Bensi. (f.m.)

Iniziativa scolastica

«Stage» al Nord per i ragazzi delle medie

ALESSANDRIA. Per alcuni giorni in un istituto superiore della provincia, alcuni ragazzi delle medie hanno accesso come uditori a diverse attività didattiche. L'iniziativa è del «Nervia», l'unico istituto per geometri statale nel basso Piemonte, che intende così aiutare i ragazzi del terzo anno ad una scelta consapevole per il proseguimento degli studi. Gli stages di studio, nell'ambito dell'«progetto orientamento» relativo all'anno scolastico 2000-2001, sono iniziati lunedì.

Questa settimana gli alunni dell'Istituto comprensivo «Giovanni Pascoli» di Felizzano hanno iniziato un percorso formativo di due giorni durante i quali hanno partecipato alle attività quotidiane dell'istituto. Inoltre sono state effettuate visite guidate al laboratorio dei materiali da costruzione, alla sala di strumentazione di topografia, alla sala computer, alla sala stampa, con lo scopo di far conoscere tutte le attività che caratterizzano gli studi di ingegneria. (f.m.)

LETTERE AL GIORNALE

L'anomalia Boschese e l'acquedotto

E' la decima volta, dal giugno 1998, che i prelievi negli acquedotti di Bosco e Quattrocasse rilevano la presenza di sostanze inquinanti che superano i parametri consentiti dalla legge, ma non succede nulla. Una vicenda scandalosa dove, se appena vi fosse un minimo di dignità le urla di protesta salirebbero sino al cielo e gli stracci comincerebbero a volare. Perché nessuno si muove? Ad occhi smaltizzati è facile capirlo. All'insegna del «si fa ma si dice» (avrebbe suscitato uno scandalo a livello nazionale), nelle passate elezioni comunali di Bosco Marengo, ha trionfato la lista che faceva perno su un'alleanza anomala e spuria tra Forza Italia e Democratici di sinistra. Di fatto, si è creato un blocco di interessi che controlla tutta la vita sociale e amministrativa del paese. Da quel momento, a Bosco Marengo è scesa una coltre di silenzio. E' consentito il mugugno, ma nessuno osa avviare iniziative anche su questioni scandalose come quelle dell'inquinamento dell'acquedotto, probabilmente, per timore di subire le conseguenze. Neppure la minoranza,

che avrebbe gli strumenti istituzionali per convocare un'assemblea pubblica o un Consiglio comunale aperto, non fa nulla per sbloccare la situazione o consentire alla gente di esprimersi sul problema. I loro silenzi, però, devono stupire: sono l'altra faccia di un'unica medaglia. La superficialità e la continua gaffe degli amministratori nella gestione del problema acquedotto appaiono però inspiegabili perché, se è vero che né il Comitato, né la Pro Loco, né la voce del Parroco si levano per protestare, è altrettanto vero che la situazione è talmente scandalosa che su questo tema sono in corso ben tre indagini giudiziarie. Una avviata su segnalazione dell'Asl e due su esposti agli organi competenti di cittadini boschesi.

Qualcuno, su questa vicenda, rischia davvero di scottarsi le dita. Probabilmente, però, la spiegazione di ciò che sta accadendo è più semplice di quanto si pensi. Sarebbe forse sbagliato supporre che, avendo deciso di cedere la gestione dell'acquedotto a terzi, qualcuno ritenga inopportuno spendere quattrini per risanare un acquedotto disastroso, affrontando spese rilevanti che non rendono nulla in termini

di consensi elettorali? Oppure immaginare che qualcuno pensi di scaricare gli investimenti necessari a risolvere la situazione alla ditta o al Consorzio che ne rileverà la gestione e che, ovviamente, li farà pagare ai cittadini? Non sappiamo se queste voci che si rincorrono in paese hanno un fondamento di verità, ma se fossero vere ci troveremmo di fronte a una ignobile operazione speculativa, tanto più grave perché fatta sulla pelle e sulla salute di cittadini all'oscuro di tutto. Nel verbale redatto dal Nas durante l'ispezione effettuata in Comune il 17-2-1998, il sindaco imputa gli episodi di inquinamento dell'acqua ai lavori di rifacimento del manto stradale di fine 1998, e poi dichiara che il serbatoio dell'acquedotto comunale è stato ripulito, circa cinque anni addietro. Anche il modo in cui sono gestite le emergenze è scandaloso. Nei paesi amministrati da persone che operano nell'interesse dei cittadini, appena ricevuta la comunicazione dell'Asl, si sarebbero attivati per informare capillarmente le famiglie interessate (non più di 500) recapitando i due o tre ore una comunicazione per spiegare che l'acqua non poteva essere usata neppure pre-

via bollitura. Questo non è stato fatto, sono state appese le locandine nei locali pubblici, ed il risultato è stato che a tre giorni da divieto decine di persone usavano tranquillamente l'acqua inquinata. Tollerare queste cose non è da cittadini ma da sudditi. Viene da chiedersi poi se chi ha emesso l'ordinanza di divieto per tutelare la salute dei cittadini ha provveduto a farle rispettare anche nei pubblici esercizi. In altri termini, i caffè presi nei bar, il pane acquistato nei negozi, gli alimenti cucinati nei ristoranti o nella mensa scolastica, sono stati preparati con l'acqua inquinata dell'acquedotto e con acqua potabile? Perché non si è provveduto a rifornire la popolazione con autobotti o con la distribuzione gratuita di contenitori con acqua potabile? Forse in presenza dell'Anomalia Boschese, pretendere che chi ha liberamente scelto di mettersi al servizio dei cittadini faccia il proprio dovere è chiedere troppo. In situazioni come questa, l'errore più grosso che la gente può fare è quello di cadere in una sorta di fatalistica rassegnazione alle continue emergenze. Io non mi rassegnò.

Giulio Armano
Bosco Marengo

NUMERI UTILI

AUTOASSICURAZIONE

EMERGENZA SANITARIA: 118

Alessandria: Cr 0131 252.242; Cr Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. Acqui: Cr 0144 322.300; Cr Bianca 0144 322.333; Mispicciolo: Cr 0144 321.020. Arquata: Cr Verde 0143 636.430. Basiglio: Cr Verde 0143 489.877. Bassignone: Cr Verde 0131 828.641. Marone: Cr Verde 0131 270.027. Cabbale: Cr Verde 0143 87.300. Casale: Cr Verde 0143 714.433. Casale: Cr Verde 0142 452.258; Cr Verde 0142 453.310. Montebello: Cr Verde 0142 781.010. Castelnovo: Cr Verde 0131 270.027. Castelnovo: Cr Verde 0131 823.535. Carrara: Cr Verde 0142 948.030. Felizzano: Cr Verde 0131 791.6187. Gavi: Cr Verde 0143 643.070. Murisengo: Cr Verde 0141 993.877. Novi: Cr Verde 0143 20.20. Ovada: Cr Verde 0143 80.420. Pontenure: Cr Verde 0142 466.856. Pontenure: Cr Verde 0142 327.317. S. Salvatore: Cr Verde 0131 233.050. S. Sebastiano: Cr Verde 0131 786.666. Serravalle: Cr Verde 0143 85.176. Stazzano: Cr Verde 0143 85.002. Tortona: Cr Verde 0131 811.333. Mispicciolo: Cr Verde 0131 811.247. Valenza: Cr Verde 0131 924.080. Vigonza: Cr Verde 0142 933.340. Vigonza: Cr Verde 0143 67.300. Villafraia: Cr Verde 0131 83.177. Voghera: Cr Verde 0383 45.888.

FARMACIE DI TURNO

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia

Sacchi, corso Acqui 45 (0131 342.703). 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 il giorno successivo svolge il servizio a domanda abbassata per le urgenze. Negli altri comuni la farmacia di turno svolge anche servizi di reperibilità. Acqui Terme, via XX Settembre 2 (0144 322.920). Casale: Ospedale, via Guglielmo VIII 2 (0142 452.395). Cr Verde: Cr Verde (0143 76.255). Gavi: Gavi, via Saraceno 303 (0143 80.224). Tortona: Comunale 2, strada Viguzzolo 2 (0131 881.264). Valenza: Comunale 1, viale Marzoni 30 (0131 951.311).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 207.224. Acqui: 0144 777.211. Casale: 0142 434.225. Novi: 0143 322.211. Ovada: 0143 82.81. Tortona: 0131 885.227. Valenza: 0131 959.111.

Alessandria: 0131 285.000. Acqui: 0144 311.440. Casale: 0142 434.334. Caviglioglio: Cr Verde 0131 270.027. Castelnovo: Cr Verde 0131 826.763. Carrara: Cr Verde 0142 943.423. Felizzano: 0131 791.6187. Gavi: 0143 642.551. Novi: 0143 33.21. Ovada: 0143 81.777. S. Sebastiano: Cr Verde 0131 786.209. Serravalle: Cr Verde 0143 806.129. Tortona: 0131 888.883. Valenza: 0131 959.111.

Allarme anche nel Novese e nell'Ovadese. E Borioli accusa la Regione Lo Scrivia è tornato a far paura Allagamenti, chiuso il ponte a Castelnuovo

ALESSANDRIA

Ancora problemi per il maltempo, ieri. L'area più colpita è il Tortonese. Il livello dello Scrivia è salito di mezzo metro sopra lo zero, mentre la volta scorsa — salito di un metro. Ciò nonostante ha rotto gli argini in diversi punti, soprattutto a Sud nelle frazioni Tortona e Castellar Ponzano di Tortona, nei pressi dei pozzi di pescaggio dell'acquedotto. Anche questa volta è andata bene: l'acqua non ha raggiunto le pompe. Problemi — che a Viguzzola, dove è straripato di nuovo il Grue, allagando i campi. Questa volta il livello era addirittura più alto di 30-40 centimetri rispetto a quello della scorsa settimana, ma fortunatamente verso le 16 ha — di piovare — la situazione si è risolta rapidamente: il livello dei torrenti infatti è sceso. A Castelnuovo lo Scrivia ha rotto gli argini soprattutto a Sale e Guazzora e nei pressi del depuratore (invaso dell'acqua). Alle 16,45, in via precauzionale è stato chiuso il ponte sullo Scrivia. Le provincie per Sale e per Guazzora, sommerse da circa 20 centimetri d'acqua, sono state chiuse al traffico, mentre quella per Tortona — bloccata per un incidente: Castelnuovo così — parzialmente isolata. Lo stato di allerta è stato dichiarato fino alle 12 di oggi.

«È una situazione intollerabile — dichiara il vicepresidente della Provincia, Daniele Borioli —. Non possiamo rifare ogni settimana il lavoro fatto pochi giorni fa.



Il ponte sullo Scrivia è tornato ad essere chiuso una settimana dopo la prima piena

questione va affrontata — som — urgenza. Per la provinciale 85 avevamo prospettato un progetto, dell'importo di 900 milioni, che prevede il rialzamento della strada per consentire il deflusso dello Scrivia. I finanziamenti non ci sono stati riconosciuti. Adesso andremo a fare un ulteriore intervento, metteremo dei tubi per far defluire l'acqua, ma è solo una toppa». Aggiunge Borioli: «Non essere costretto a misure — se l'acqua "cancella" ancora la strada la sbarochiamo — poi vedremo come la gente potrà andare a Castelnuovo e all'autostrada. La Regione deve intervenire in modo concreto». E a questo proposito una protesta: «Ho saputo che per lunedì prossimo la Regione ha convocato una riunione a Isola S. Antonio per discutere del Po e degli altri corsi d'acqua. Sono stati invitati i Comuni, ma la Provincia. Mi auguro che sia una dimenticanza, non voglio pensare che si tratti di una deliberata esclusione, incomprensibile e grave».

Anche il rio Lovassina ha dato ieri nuovi problemi esondando sulla statale 35 bis, tra Litta e la Città della moda, a Frugarolo, e uscendo dai tombini in via Genova, a Spinetta, provocando alcuni

allagamenti al bar Roma e ad alcuni negozi e scantinati. Proprio alcune — prima in Consiglio comunale Giancarlo Cattaneo (Ppi) aveva sollecitato interventi per porre fine ai continui pericoli.

Nel Novese la situazione più preoccupante si è registrata a Rocchetta Ligure, in val Borbera, con il Sisola che ha raggiunto il livello di guardia. La furia delle acque ha distrutto il molo vecchio sul torrente, già danneggiato otto giorni fa e che aveva richiesto un intervento di ulteriore protezione. Ieri la forza del Sisola ha sfondato questa difesa e si è — che potesse straripare — allagare il paese. Il sindaco Albino Corana ha allertato prefettura, carabinieri, vigili — fuoco, ed ex genio civile. Gli è stato consentito di emettere un'ordinanza per la collocazione di cosiddetti «prismi». Corana accusa la lentezza della burocrazia per i lavori di consolidamento della difesa sponale, che sarebbe stata possibile — una spesa di 80 milioni, mentre adesso ne occorreranno almeno oltre 700 per rifare tutto.

A Serravalle Scrivia il rio Maggiore è nuovamente esondato e a mezzogiorno è stata chiusa la provinciale 162 che porta a Montebello, poi rispetta in serata; preoccupazioni per il rio Predazzo, a Cassano.

Nell'Ovadese, qualche frana sulla strada comunale di San Bernardo di Ovada ed è stato chiuso il tratto di provinciale tra località Irde di Capriata e il cimitero di Predosa. (r. al.)

Decisione del Tar in merito ai piani di abbattimento Respinti i ricorsi della Lac la caccia non sarà bloccata

CAMAGNA

ALESSANDRIA
Nessun timore per il mondo agricolo e venatorio, in agitazione per la decisione della Lac, la Lega anticaccia, di impugnare davanti al Tar una — di delibere della Regione in materia di caccia.

I ricorsi presentati — stati infatti respinti per insussistenza dei presupposti previsti dalla legge: mancava — danno grave e irreparabile — il «fondamento di diritto», cioè il fondamento giuridico riscontrabile — prima volta. A questo punto la Lac potrebbe fare ricorso al Consiglio di Stato, ma qui i tempi non sono brevi con il rischio, quindi, che la decisione arrivi a stagione venatoria ormai chiusa.

Le delibere contestate riguardavano l'approvazione dei piani di abbattimento delle aziende faunistico-venatorie, cioè le ex riserve, nonché i piani di prelievo degli ungulati (cervi, caprioli, camosci, daini, mufloni).

Il ricorso fosse stato accolto — era stata chiesta anche la sospensione cautelativa dei

provvedimenti impugnati — la caccia a questo tipo di selvaggina sarebbe stata bloccata in tutto il Piemonte.

Al ricorso della Lac si erano opposti la Regione, assistita da Giulietta Magliana, e l'Eps, l'ente che riunisce le ex riserve di caccia, tutelata da Vincenzo Giovinazzo e Claudio Simonelli.

Il movimento anticaccia lamentava poi, in particolare, l'approvazione di piani di abbattimento eccessivi per cinghiali e volpi, specie selvatiche che, però, hanno causato centinaia di milioni di danni al mondo agricolo, — più volte segnalato da Coldiretti, Unione agricoltori, Cia, Camera di commercio.

I selvatici, oltre a scorrazzare nelle zone boschive dell'Appennino, si spingono in pianura: ne sanno qualcosa i viticoltori dell'Ovadese che nell'ultima vendemmia hanno dovuto fare i conti con le intrusioni di tali animali. Le richieste di risarcimento danni avanzate alla Provincia sono in costante aumento, mentre le associazioni agricole e parecchi Comuni chiedono di poter abbattere gli ungulati anche nel periodo di caccia.

Caso cinghiali

«Ci sono ben più di 5 mila capi»

TORTONA

Si aggirano nelle zone collinari della provincia oltre 5000 cinghiali? L'assessore provinciale alla Tutela e valorizzazione ambientale, Ennio Negri, — detto e ribadito che la cifra forse — difetto. Affermazione che ha scatenato le ire nell'ambiente venatorio alessandrino.

«Si tratta di cifre pazzesche — afferma il tortonese Bruno Mariotti, indignatissimo come tantissimi cacciatori —. Al massimo ce ne — 500, malcontati.

Negri non cita però cifre a caso, ma di fronte alla — del cacciatori ecco il parere di un esperto. Il dottor Beppe — neguz, fondatore della Sief (Società italiana di ecopatologia della fauna), che organizza sabato — al «Carrettino» di Rivalta Scrivia — una giornata di studio intitolata «Ieri nocivi, oggi predatori» per trattare appunto di temi ecologici e ambientali che riguardano direttamente anche la provincia alessandrina.

In quella sede si parlerà, — l'aiuto di qualificati esperti a livello internazionale, del delicato rapporto «preda-predatore» che — è profondamente alterato negli ultimi decenni, — causa dell'emanazione di norme di protezione che si stanno rivelando errate, del progressivo — abbandono dell'allevamento e dell'agricoltura montana e pedemontana, con il conseguente — incremento delle popolazioni di ungulati selvatici che ha determinato il calo di alcune specie animali (per esempio la starna, ma l'elenco è lunghissimo) e l'esplosione demografica di corvidi, nutrie, gazze e altro ancora. Per — parlare di daini (in provincia sarebbero oltre 1200), caprioli (circa 3000) e, appunto, cinghiali.

Beppe Meneguzzi è molto esplicito in proposito: «Le cifre riferite dall'assessore Negri non sono esatte, ma per difetto: di cinghiali in provincia di Alessandria ce ne — probabilmente più di 5000 — dichiara l'esperto —. Comunque su questo argomento cercare di fare un censimento è come tentare di contare le stelle che sono in cielo. Una cifra sicura è che in Francia, nazione a noi vicina, lo scorso anno ne sono stati abbattuti 380.000. Nonostante ciò, il numero di questi animali è in continuo «crescendo», — in Italia e in provincia di Alessandria».

Da precisare che sabato al «Carrettino» si parlerà di tante cose, ma il problema dei cinghiali non è all'ordine del giorno. Forse però ci entrerà di forza quando nel dibattito interverranno cacciatori e ambientalisti. (e. p.)

IN BREVE

ALESSANDRIA.
Corriere dell'hashish processato e condannato

Franco Riniolo, autista bergamasco di 40 anni, bloccato all'inizio di giugno dalla Guardia di Finanza con un carico di hashish (350 chili, in tanti sacchetti) nascosti sotto ventiquattro sedili provenienti dalla Spagna e diretti in Grecia, è stato processato con giudizio abbreviato per detenzione di droga — scopo di — e condannato a tre anni e 8 mesi di reclusione. L'uomo era difeso da Rosella. (e. c.)

OVADA.
Anziano sulle strisce urtato da un camioncino

Un uomo di 86 anni, ieri pomeriggio è stato urtato — gettato — terra in via Lungo Orba, — un camioncino. L'anziano stava attraversando la strada sulle strisce pedonali. È stato — da un'ambulanza del 118 — ricoverato all'ospedale — Ovada in osservazione. (r. bo.)

DOVE FORTI.
Ragazzo resta ferito sull'auto fuori strada

Ieri pomeriggio all'uscita dell'autostrada un'auto è uscita fuori dalla carreggiata. Il conducente soccorso dal 118 è ricoverato in ospedale. (m. t. m.)

CASALE.
Pagò con assegni scoperti e truffò l'autofittina

Per le riparazioni sulla sua auto — a consegnato al titolare dell'autofittina Moderna due assegni per un importo di oltre 4 milioni, che poi erano risultati scoperti. Giuseppe Romano, — anni, di Biella, accusato — truffa, è stato condannato — mesi di reclusione e 600 mila multa. (r. aa.)

CASALE.
Aveva attrezzi da scasso inflitti 6 mesi di arresto

Pietro Vinotti, — anni, di Asti, fermato dai carabinieri di Cerrito a Gaminella — Mombello e trovato in possesso di un cacciavite di 31 centimetri, — caso, una tenaglia e un palanchino, è stato condannato a 6 mesi di arresto. (r. aa.)

ALESSANDRIA.
Croce — impegnata ad Imperia e ad Aosta

Mentre prosegue l'attività della Croce rossa nel casalese, da alcuni giorni una colonia mobile della Cri composta da personale specializzato sta operando nell'imperiese a Trionfo dove è — realizzato un posto di soccorso avanzato. E' in fase di allestimento un'altra colonia mobile per Aosta. (r. al.)

Colpo grosso da Negro. Hanno sfondato il cancello e sono fuggiti

Maxi furto alla concessionaria rubate sei automobili di lusso

ALESSANDRIA

Furto di sei auto — Vip la — notte alla Negro spa, in viale dell'Artigiano, zona D3, concessionaria Audi e Volkswagen. Il valore delle auto rubate sarebbe di diverse centinaia di milioni, oltre al danno subito dalla struttura della concessionaria. Infatti per impossessarsi delle vetture i ladri si — serviti di un'Audi A3 — sosta sul piazzale, pronta per la consegna, utilizzata come un arnese per sfondare il cancello. Dalla concessionaria sarebbero sparite una Porsche Carrera, una Bmw M5, due Audi, rispettivamente S8 e S3, e due altre vetture.

Sembra che il furto sia stato scoperto soltanto ieri mattina, al momento della riapertura, quando è stato richiesto l'intervento delle forze dell'ordine. Non ci sarebbe alcuna traccia dei ladri, certamente una banda specializzata e composta da almeno sei persone, perché sembra improbabile che le auto siano state caricate su autocarri.

Sfortunato un cliente, Sergio Cirio, che ieri mattina avrebbe



Una Porsche, auto status-symbol. C'era anche — «Carrera» tra quelle rubate

dovuto ritirare la — nuova auto, — che ha scoperto che proprio quella era stata utilizzata — ariete per abbattere il cancello. «L'ho attesa per cinque mesi — racconta — e avrei dovuto ritirarla già la sera prima. Ho rimandato al mattino successivo per via dell'as-

sicurazione, ma quando ho raggiunto — mi — stata comunicata l'amara realtà: quella che avrebbe dovuto essere — mia nuova Audi A3 era semidistrutta. Non mi rimane che rassegnarmi e attendere qualche altro mese». (r. sc.)

Morirono entrambe

Falò 2 donne al rione Pisto ha patteggiato

ALESSANDRIA. Ha patteggiato un anno di reclusione con la condizionale Antonio Gatti, 34 anni (lavora nello studio di architettura del fratello in via dei Martiri, dove abita), accusato di duplice omicidio colposo. I 5 luglio '98 con l'auto falciò due anziane donne che a piedi attraversavano la strada. All'imputato ha patteggiato in accordo con le parti, avvocati Cassano, Patino, Scribano, Strata, Trigiani dopo che l'assicurazione ha risarcito gli eredi fu contestata la velocità eccessiva.

Vittime dell'incidente Maria Borasio di 95 anni, vedova dell'imprenditore calzaturiero Carlo Borgoglio, benestante dedicata a opere di beneficenza, e la governante Nunziata Zuddas, di 72, da quarant'anni alle sue dipendenze, abitanti in via XX Settembre. Le due donne, tenendosi per mano, si recavano a messa nella chiesa del Suffragio quando furono travolte. L'investitore disse che non erano sulle strisce, le aveva viste sbucare da — cespuglio, era abbagliato dal sole. (e. c.)

La prigionia in Valle

Uhi tre arresti per la banda che rapiva cinesi

ALESSANDRIA. Sono in tutto otto gli arrestati per il sequestro lampo di cinesi, titolari di ristoranti e pelletterie: venivano tenuti in ostaggio in una cascina a Valle San Bartolomeo e liberati, a distanza di una o due settimane, dopo il pagamento di un riscatto non elevatissimo. Gli ultimi a finire in carcere al termine dell'operazione «Mandarin», — dotto dai carabinieri di Varese con la collaborazione dei colleghi di Saronno e iniziata un anno fa, sono stati tre persone abitanti in Lombardia. L'accusa è di concorso in associazione a delinquere finalizzata al sequestro di persona a scopo di estorsione.

La prigionia di Valle San Bartolomeo era stata scoperta all'inizio di febbraio dopo un'indagine iniziata dai carabinieri di Alessandria nel giugno '99 in seguito al rinvenimento nelle campagne di Valmilana di un cinese picchiato a sangue. Almeno in due casi l'anonima sequestri — utilizzato la grande casa del sobborgo alessandrino che sorge sul cocuzzolo di una collina vicino al campo di Valmilana. (e. c.)

Neurologia e Chirurgia

Tortona, due reparti dell'ospedale cambiano sede

TORTONA. I reparti di Neurologia e di Chirurgia dell'ospedale «Santi Antonio e Margherita» di Tortona sono in fase di trasferimento, nell'ambito dei lavori di ristrutturazione del presidio ospedaliero.

Il reparto di Neurologia è già stato trasferito in via definitiva dal secondo piano al piano terreno, nell'ambito del Dipartimento medico. Il reparto di Chirurgia, invece, verrà trasferito temporaneamente dal primo al secondo piano del presidio ospedaliero. Lo spostamento verrà effettuato nei giorni di venerdì e sabato novembre. L'esatta ubicazione dei due reparti sarà segnalata in loco.

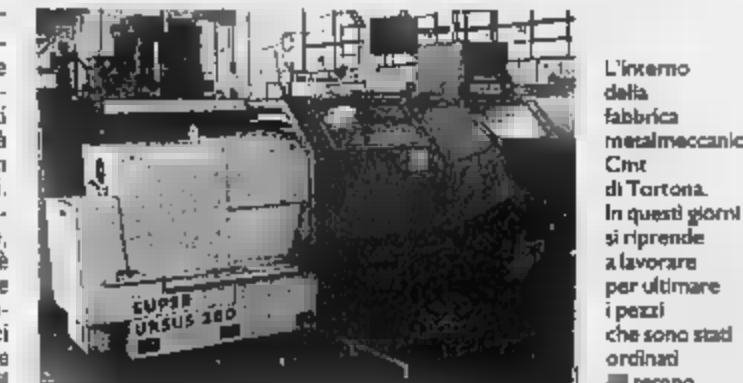
Il personale di portineria e dell'Ufficio relazioni con il pubblico dell'Asl saranno a completa disposizione per tutte le informazioni del caso, per cercare di alleviare i possibili disagi che eventualmente ne derivassero all'utenza. (m. t. m.)

Alcuni già assunti in altre ditte. Intanto si fanno avanti i possibili acquirenti

Cmt si lavora, rientrano 46 operai Ma devono solo finire i pezzi già commissionati

TORTONA

La Cmt ha ripreso parzialmente l'attività: 46 dipendenti sono tornati al lavoro con il compito di portare a termine le macchine già da tempo commissionate, per un valore che si aggira sui 5 miliardi. Altri 59 sono in — integrazione — ordinaria fino all'11 dicembre, poi si vedrà. Il futuro insomma è ancora molto incerto anche se secondo Vittorio Sala, «liquidatore» nominato dal tribunale, ci — buone speranze per cedere l'azienda — tempi brevi, con — garanzia che questa possa continuare l'attività produttiva, sia pure con livelli di occupazione ridotti. Nei giorni scorsi si sono registrate alcune dimissioni volontarie di dipendenti, che hanno trovato posto in aziende artigiane del settore. Da tempo — aziende lamentavano la scarsità in zona di manodopera specializzata: — pure a causa della crisi insorta alla Cmt l'hanno



trovata. Non è improbabile quindi che gli esodi volontari si intensifichino anche se sarà necessario garantire a chi si dimetterà il diritto a percepire il Tfr e tutte le altre spettanze. «Nei prossimi giorni — spiega Vittorio Sala — tutti i dipendenti riceveranno lo stipendio di ottobre. E speriamo di concludere le numerose trattative in corso per la cessione dell'azienda, che è sana e appetibile per chi vuole investire». Un paio — possibili acquirenti — sono — fatti avanti, altri li porterà Giovanni Bergami, grande esperto del settore, che venerdì prossimo li proporrà sia a Sala che al sindaco Bonavoglia e a Fabrizio Palenzona. (e. p.)

Il San Martino delle Cantine Volpi premiato a Roma

Un «novello» del Tortonese nell'annuario dei vini 2001

TORTONA

Il «S. Martino 1999», vino novello prodotto dalle Cantine Volpi, è stato grande protagonista a Roma di una serata all'hotel Hilton, dove è stato presentato l'annuario ai migliori vini italiani 2001. Il testo è stato curato da un enologo di grande fama: Luca Moroni e alla serata ha partecipato un folto pubblico composto da personalità del mondo dell'arte culinaria, della scienza e della cultura. Alla selezione, una competizione a livello nazionale hanno partecipato oltre 7500 vini prodotti in ogni parte d'Italia. Il «S. Martino» della nota azienda tortonese è stato esaminato da una commissione di esperti enologi — giudicato il miglior vino secondo l'indice qualità-prezzo. «Assaggiando questo vino —

si legge nella motivazione del premio — si ha la chiara, entusiasmante percezione di come la sola natura, in se stessa, sia capace di frutti di complessità, armonia, piacevolezza imperfettibile. E maestro — chi trasla questo nel bicchiere».

Al di là delle definizioni tecniche e «bachistiche» che infiorano il giudizio di esperti — Maroni (ma anche Edoardo Raspelli — Paolo Massobrio, quando parlano e scrivono dei prodotti di queste terre, lo fanno in termini di grande elogio, resta il fatto che — Roma i vini dei colli tortonesi hanno ottenuto un altro riconoscimento. Un riconoscimento prestigioso, alle pari con quella di un'azienda celeberrima — l'Antinori, che si è aggiudicata il primo premio per il «miglior vino nel rapporto qualità/prezzo». (a. p.)

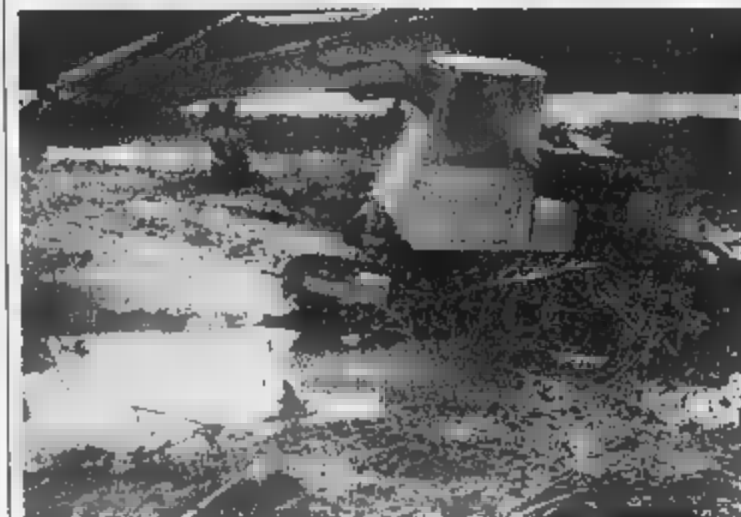
Ieri l'incontro della delegazione del Casalese con il capo del Governo e il presidente della Camera. Al Piemonte 9600 miliardi

Alluvione, ecco le promesse di Amato

«Soldi e norme per accelerare i lavori di ripristino»

Una denuncia per il Dormida

«I nostri campi sono stati allagati vogliamo sapere di chi è la colpa»



Il Dormida ha allagato i campi dei fratelli Pera, travolgendo anche due escavatori

Luca Ferrisa

ACQUI TERME
Una lunga battaglia contro il fiume e la burocrazia. Ieri alla Procura della Repubblica di Acqui è stato presentato un esposto-denuncia da Domenico Pera, agricoltore di 48 anni, di Moglia di Merana, e che da tempo porta avanti col fratello Giovanni una singolare battaglia contro il fiume Dormida e la burocrazia.

«Tutto è iniziato nel novembre '94, quando notammo che il letto del fiume — prossimità dei nostri campi — ostruito in più punti da legname e fogliame per il noto evento alluvionale — spiega Pera —. Allora, con altri proprietari di fondi rustici, segnalammo la grave situazione creata». Di qui, una serie d'interventi che, a detta di Pera, aggravarono ulteriormente la già precaria situazione. «Il 7 ottobre '95, inviammo una nuova lettera alle autorità. Tra l'altro nel letto del fiume erano stati abbandonati fusti e fronde degli alberi tagliati che avevano creato una barriera». E il 30 aprile '98, il Dormida straripò nuovamente allagando i campi del Pera, travolgendo e danneggiando anche due ruspe. «Qui, una segnalazione alle autorità, mentre gli allagamenti continuavano a susseguirsi.

A questo punto, Pera decise di erigere un argine a protezione dei terreni. «Nel gennaio — prosegue Pera — ho ricevuto una comunicazione della Regione — mi è stata contestata la realizzazione dell'argine, con l'intimazione a ripristinare i luoghi, più la condanna a una sanzione».

I luoghi sono stati ripristinati, con il risultato che una nuova piena ha trasformato i campi seminati dai fratelli in una desolata distesa di ghiaia, complice — volta la

barriera di alberi formatasi più a valle. Di qui, la decisione di Domenico Pera di adire le vie legali, con l'assistenza dell'avvocato Marco Altamura di Savona, per verificare l'esistenza di eventuali responsabilità di terzi per quanto è accaduto.

Morto il presidente Eraldo Tornato, 71 anni

Maranzana, lotta alla cantina sociale

MARANZANA

Si è spento lunedì all'ospedale di Alessandria Eraldo Tornato, presidente della cantina sociale «La Maranzana». Tornato, 71 anni, agricoltore in pensione, era ricoverato per sottoporsi ad esami poiché le sue condizioni di salute destavano preoccupazione. La notizia della morte ieri è rapidamente diffusa in tutto il mondo del vino, dove era molto conosciuto e stimato, anche per le passate attività di dirigente sindacale della Coldiretti e per il suo ruolo nell'Unione cooperative. Alcuni anni fa era stato nominato cavaliere del lavoro. De «La Maranzana» Tornato era presidente dal '75: «Tutta la sua vita ruotava attorno alla cooperativa — racconta commosso l'enologo Alberto Lazzarino — era un presidente di facciata, ma presente sempre per incoraggiare i dipendenti e rimboccarli le maniche quando era il». La cooperativa del Sud Astigiano conta soci e produce tutti i



vini doc della zona, dal Brachetto d'Acqui alla Barbera d'Asti al Moscato, all'Asti Spumante. Nel '94 sotto la gestione di Tornato la cantina si era ampliata e aggiornata con un nuovo punto vendita. Tra gli altri incarichi, una presidenza del Consiglio comunale di Maranzana tra gli anni '50 e '60, quando ricoprì l'incarico di vicesindaco. I funerali si svolgeranno domani alle 15, con partenza del corteo funebre dall'abitazione di via Sant'Antonio. Eraldo Tornato, celibe, lascia la sorella Margherita. [e. ce.]

valentemente sull'autocertificazione, le procedure indicano nelle ordinanze 3090, 3092 e 3093. Amato, infine, ha promesso la costituzione di un tecnico di lavoro, Governo ed enti locali affiancati, che ricerchi la massima semplificazione delle procedure necessarie per i lavori di in sicurezza del Po.

Violante, delegazione locale ha ribadito la necessità di emettere un'ordinanza (che il direttore della Agenzia di Protezione civile Franco Barberi, dieci giorni fa a Casale, aveva detto di essere disponibile a firmare già per lunedì scorso, ndr) in cui siano indicati tempi celeri e ben calendarizzati, competenze precise sia per la progettazione che per la realizzazione riguardanti la opera di difesa più urgente da svolgere nel tratto di fiume compreso tra Crescentino e Valenza. Tra l'altro, parte questi interventi — progettati, parte, addirittura, già finanziati. Il presidente della Camera ha proposto di fare prima un confronto tra le parti in modo che i provvedimenti accelerativi che verranno emanati siano effettivamente adeguati alle richieste.

Sorioti, Mascaro, Migliavacca e Serra, prima ancora di lasciare il capoluogo, hanno diramato un comunicato in cui, pur soddisfatti di queste prime disponibilità, fanno presente che non sono ancora sufficienti. Amato ha detto che i miliardi già assicurati, ma che si impegna a trovarne altri di concerto con il ministero del Tesoro. La delegazione sollecita il reperimento prima che si chiuda

l'iter della finanziaria.

Proprio con questo scopo, nello stesso pomeriggio di ieri, i parlamentari Muzio (Pdci) e Dameri (ds), hanno scritto una lettera all'on. Cerchi, relatore di maggioranza della finanziaria 2001, sottolineando la necessità di ricercare un concreto sforzo che recuperi, superata l'emergenza, la fiducia nelle istituzioni. In altre parole l'inserimento nella finanziaria di tutte le risorse necessarie a coprire la de



La Motonautica dopo la piena del Po di mese fa: i danni superano il miliardo

Sport, incognita sui rimborsi

Alcune società forse dovranno traslocare

CASALE

Che fare per le società sportive Casalese pesantemente colpite dall'alluvione? Ricostruirle presentando i moduli della richiesta danni o valutare seriamente non fosse il caso di trasferirle in zone non rischio? Ne hanno discusso in sportiva i capigruppo e adesso l'alternativa sarà riproposta alle singole società.

Per Acqui Popolo, Junior calcio, Ronzone, Amici del Po, Motonautica, Amici di Oltreponte, Canottieri, Casale Popolo, Centro Nuoto l'alluvione ha significato distruzione e per le quali una cifra ipotizzata sui miliardi di danni sembra essere tutt'altro che azzardata. Ma le società — hanno ancora presentato i moduli per i rimborsi (tranne la Motonautica che ha approntato una perizia che si aggira sul miliardo e 50 milioni). I danni fanno riferimento a due tipologie

distinte, che riguarda le strutture di tipo pubblico, l'altra che riguarda gli interni di proprietà privata. Anche i rimborsi potrebbero arrivare da fonti differenti, perché alcune di queste società hanno attività omologate a svolgimento di attività professionistica o semiprofessionistica, quindi al Coni andranno indirizzate queste domande di rimborso.

Un'altra questione affrontata in commissione è stata quella delle manifestazioni di fine anno. Due gli indirizzi che si delineano: ridurre le spese perché questo è il momento della ricostruzione, magari decentrando certe manifestazioni — quartieri alluvionati, ma considerare d'altra parte che la città ha bisogno di chiari segnali di ripresa e che il commercio deve avere un «input» per risollevarsi da situazione già di crisi. Ne parleranno domani i presidenti di Circoscrizione e l'assessore Gianni Crisafulli. [f. n.]

Acqui, movimentata assemblea dopo l'alt novese allo smaltimento

Discarica, indagine sui ritardi

La chiedono i sindaci al Consorzio rifiuti

ACQUI TERME

«Bisogna fare piena luce sui ritardi nella realizzazione della discarica di Gavatona e del biodigestore di regione Barbat». E' emerso l'altra sera all'assemblea dei sindaci dei Comuni che fanno parte del Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese, dopo l'annuncio che dal 1 gennaio 2001 i cancelli delle discariche del Consorzio Ovadesse e valle Scrivia verranno più aperti per ricevere la spazzatura proveniente dalla città termale e dagli altri Comuni della zona.

Così, dopo una riunione-fiume protrattasi fino a tarda ora, i sindaci hanno approvato un ordine del giorno con il quale si impegna il consiglio d'amministrazione del Consorzio, presieduto dall'ingegner Antonio Morretti, ad attivarsi per fare chiarezza una volta per tutte sui ritardi riguardanti la realizzazione del progetto integrato, che prevede la realizzazione della discarica per ceneri a Gavatona di Cassine e del biodigestore. Du-



gennaio nell'Acquese potrebbe scattare una nuova emergenza rifiuti

rante la riunione, il sindaco di Acqui, Bernardino Bosio, ha sottolineato di aver già conferito un incarico allo studio dell'avvocato Claudio Dal Piaz, di Torino, per fare luce sui ritardi, che hanno determinato la chiusura del Consorzio novese nei confronti

dei Comuni dell'Acquese. Ora la parola passa al consiglio d'amministrazione del Consorzio che dovrà stabilire le cause che hanno determinato i ritardi nella realizzazione — due impianti, la cui costruzione è già da tempo appaltata. [g. l. f.]

IN BREVE

POMARO

Medicinali non autorizzati il ministro è prosciolto

Non doversi procedere in quanto il fatto — è previsto dalla legge come reato: l'ha deciso il giudice unico per Carlo Quaranta, 63 anni, sindaco di Pomaro, che, in veste di legale rappresentante dell'azienda agricola «Cafagnana», era accusato di aver detenuto senza autorizzazione dell'Asl medicinali ad veterinario. [r. aa.]

ACQUI TERME

Morto 105 anni il nonno della città

E' morto a 105 anni il cavaliere di Vittorio Veneto Giovanni Pordenone, era il più anziano della città. I funerali si svolgeranno domani alle 14,30 nel Santuario della Madonna Pellegrina. La moglie e due figli. [g. l. f.]

ACQUI TERME

Due persone ferite in un tamponamento

Tamponamento tra due auto sulla statale — in prossimità del bivio di regione Martinetti. Si sono urtate la Peugeot — Lucia Guala, 37 anni, di Alessandria, e l'Opel Astra di Adriano Di Dio, di 28, di Terzo. La prognosi per entrambi è di una decina di giorni. Per i rilievi è intervenuta la polizia stradale di Acqui. [g. l. f.]

Alla fiera del tartufo esordio positivo dell'iniziativa di solidarietà: venduti un migliaio di sacchetti

A Canelli è decollata la campagna «Riso è vita»

Abbinamento con Asti spumante

Filippo Larganà

CANELLI

Esordio positivo della campagna di solidarietà «Riso è vita», promossa dalla Camera di Commercio e la Banca Popolare di Novara, tenuta a battesimo a Canelli domenica scorsa, nell'ambito della fiera regionale del tartufo.

Un abbinamento fortunato che ha favorito il lancio — un'iniziativa che verrà presto lanciata in tutta Italia.

In piazza Zoppa, tra le oltre cento bancarelle che vendevano tartufi (oltre 10 chili quelli esposti alla fiera e quotazioni tra le 400 e le 700 mila lire l'etto), ma anche funghi, vino e formaggi tipici, — stato allestito il punto di distribuzione dei sacchetti di riso italiano (offerta minima 10 mila) per la raccolta di fondi pro associazioni umanitarie (tra cui Manite, e associa-

zione per la lotta alla distrofia muscolare).

Ricorda il sindaco Oscar Bielli: «Sono stati venduti oltre 500 sacchetti di riso, ma altrettanti saranno ritirati da aziende cittadine». Un collegamento, quello tra il riso novarese e vino canellese (soprattutto Asti spumante e Moscato) voluto e cercato dal primo cittadino che spiega: «Riso e Moscato sono due prodotti tipici che, pur rappresentando fette importanti dell'economia piemontese, soffrono di crisi cicliche. Alleanza — capo promozionale potrebbero fare bene — entrambi».

E Bielli annuncia pure che Asti spumante e Moscato dog saranno offerti in tutte le cene di gala di «Riso è vita». Dopo Canelli l'operazione «Riso è vita» (testimonial dell'iniziativa è il nuotatore azzurro Domenico Fioravanti,



A Canelli la campagna «Riso è vita» è stata presentata alla Fiera del tartufo

due volte medaglia d'oro alle Olimpiadi di Sidney) proseguirà nei prossimi giorni in Italia. Sabato 18 e domenica 19 novembre, nelle piazze di altre cinquanta città (ma an-

che negli aeroporti di Malpensa e Linate e in quello di Orio al Serio Bergamo), distribuiranno circa 400 mila sacchetti di riso italiano, offerta base sempre 10 mila.

L'associazione casalese

«Amici Biblioteca»

Il progetto

CASALE. E' stato eletto il nuovo direttivo dell'Associazione Amici della Biblioteca: presidente, Sara Aiello; vice presidente, Andrea Soffientino, tesoriere, Fabrizio Giordani. Altre due figure — state inventate — per affiancare l'attività degli Amici della Biblioteca nel mondo delle pubbliche relazioni: Barbara Corino e Cristina Taverna.

L'associazione, nata sei anni fa, ha già condotto molte iniziative per incentivare la lettura e l'interesse verso la cultura. I programmi futuri: a metà gennaio un incontro con il poeta Gilberto Finzi, che presenterà, affiancato da Luigi Villa Freddi, il suo ultimo libro «Soldatino d'aria» (Marsilio). Altri incontri a febbraio con Franco Cardini e Renzo Rolando (sera sul «magico» del Monferrato). Marzo sarà dedicato alla storia della musica leggera: Enrico Deribus che intratterrà il pubblico sul filo conduttore delle canzoni di Fabrizio de André. [f. n.]

Oggi la prima iniziativa

Nizza, due serate alla scoperta del «cardo gobbo»

Il progetto

NIZZA. Il «cardo gobbo» più che mai è «superstar»: il Duemila verrà sicuramente ricordato — l'anno del suo rilancio, complici un marchio (disegnato dal pittore nicese Massimo Ricci), felice trasferta al Salone del Gusto e la riuscita del corso organizzato dal Cisa Asti Sud e dalla Provincia per crescere una nuova generazione di «cardologi». A conclusione di questo ciclo di iniziative, Provincia e Cisa-Asti Sud propongono due incontri pubblici all'Auditorium della Trinità in via Pistone. Il primo stasera alle 20,30: il docente di agraria Filippo Tornato parlerà de «Il cardo gobbo nell'agricoltura biologica: scelta del terreno, concimazione, malattie e parassiti». Mercoledì 22 novembre si parlerà (alle 21) di «Proprietà nutritive e salutiste del Gobbo». Relazione dell'agronomo Ernesto Doglio Cotto. Seguirà un intervento di Laura Pesce (sommelier docente alla scuola alberghiera di Agliano). [e. ce.]

Iniziativa dell'opposizione

Ad Acqui un esposto sul referendum spiegato

Il progetto

ACQUI TERME. Un esposto ai carabinieri sulle regole per il referendum. I consiglieri comunali Roberto Cavo, Adriano Icardi, Mariella Barisione e Luigi Poggio lo hanno presentato ieri mattina prendendo lo spunto da un comunicato ufficiale, a pubblicare dal Comune su alcuni organi d'informazione, riguardanti le regole per lo svolgimento del referendum comunale consultivo sul Teatro Garibaldi, che si terrà domenica 26 novembre. Nel comunicato si sottolinea che votare non è obbligatorio. I consiglieri chiedono di verificare se il comunicato sia stato redatto in modo da garantire, secondo le vigenti norme, il diritto dei cittadini ad essere informati in modo esauriente in merito alla normativa sulle consultazioni elettorali. Prona la replica del sindaco Bosio: «Il comunicato è stato redatto in base alla normativa vigente in ambito nazionale per quanto riguarda consultazioni referendarie». [g. l. f.]



I NOSTRI SAPORI

SPECIALE



A Vignale un'azienda con una lunga storia e che punta tutto sulla vitivinicoltura pregiata

Vini di qualità con una tradizione secolare

Grignolino e Barbera di Cà Baldea anche a New York

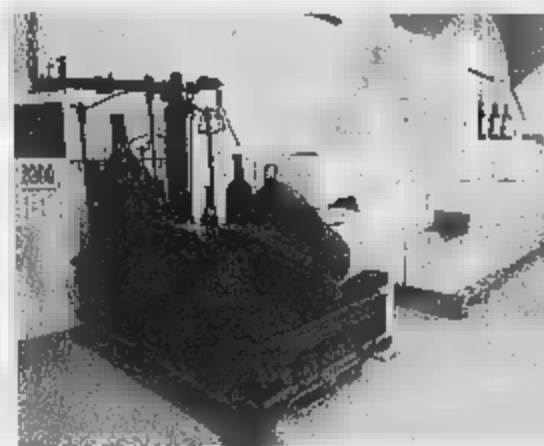
VIGNALE

Sulle soleggiate di una che con i suoi terreni calcareo-marnosi è particolarmente vocata alla viticoltura c'è Cà Baldea, l'azienda che Marco Canato conduce con il fratello Roberto: 13 ettari di vigneti coltivati con metodo razionale per produrre uve di qualità che siano il preludio alla realizzazione di vini pregiati.

Ai piedi dell'azienda c'è l'antica Pons Salera. La storia di Cà Baldea si perde nei secoli. Di certo si sa, perché ne è stata trovata documentazione, che l'antico edificio apparteneva nel 1700 alle suore monastero di San Bartolomeo. Nel 1740 il vescovo di Casale, monsignor Caravadosi fondò la Biblioteca del Seminario e acquistò la masseria detta «Baldea», a Vignale. Negli anni '50 la famiglia Canato giunge a Cà Baldea e ne conduce i terreni a mezzadria, poi, non senza sacrifici, viste le ottime terre da vino e credendo fermamente nelle potenzialità dell'azienda, riesce ad acquistarla. Oggi l'azienda Canato ha raggiunto livelli di tutto rispetto puntando su una produzione di vini esclusivamente di qualità, 20 mila bottiglie all'anno, oltre a una discreta quantità di vino venduto sfuso.

I prodotti di punta il Grignolino del Monferrato Casalese, ottenuto dal vitigno autoctono dei vigneti piemontesi, e il Barbera, in tre varietà: Barbera del Monferrato, che - dicono i fratelli Canato - è la versione giovane del nostro Barbera, che si lascia apprezzare per la vivacità del colore rubino, freschezza del gusto e l'intensità del bouquet; Barbera del Monferrato Superiore «La Baldea», prodotto da uve in purezza, uno dei fiori all'occhiello per una importante selezione che prende il nome dalla tenuta di famiglia; infine il prodotto principe, il Barbera del Monferrato «Ripeto», che si contraddistingue per l'eleganza della struttura e la morbidezza e dolcezza del. Matura in barriques di rovere francese per 14 mesi e affina in bottiglia per qualche mese ancora. A questi si aggiungono il Monferrato Freisa, color rosso rubino e profumo caratteristico e che al gusto si presenta fresco, con retrogusto piacevole e una misurata vena tannica tipica; il Piemonte Chardonnay, derivato da selezione di Chardonnay ben bilanciate con gusto ricco e morbido.

«Per i nostri vini - affermano - orgoglio Marco e Roberto Canato - abbiamo ricevuto e riceviamo riconoscimenti importanti manifestazioni come il Marengo Doc o il Torchio d'Oro. La commercializzazione avviene direttamente in azienda sia tramite grossisti in tutto il Nord Italia, ma puntiamo anche all'estero: i nostri prodotti raggiungono Germania, Francia, Svizzera e anche New York, dove c'è richiesta di un Barbera buono e ben strutturato. Al momento della visita in azienda, i fratelli Canato sono in partenza per partecipare a una manifestazione enologica a Monaco di Baviera; «All'estero - dicono - c'è molto interesse per il vino italiano, ma cercano quello di qualità, ben affinato per un paio d'anni. Bisogna però conquistare e mantenere la fiducia del mercato estero e tutte le aziende italiane del settore vinicolo devono impegnarsi per mantenere sempre un buon livello di qualità». E la qualità dell'azienda Canato da dove nasce? «Il buon vino si ottiene da uva buona e ben curata e questo è essenziale l'aiuto dei tecnici Coldiretti e l'esperienza che abbiamo acquisito dai nostri genitori. E poi necessaria la conoscenza del terreno per valutare quale tipo di vitigno meglio si adatti. La vinificazione avviene poi con metodi tradizionali e il risultato finale è sempre soddisfacente come qualità e genuinità, che abbiamo ereditato dall'iniziativa dei prodotti di qualità Terre Alessandrine».



Azienda agricola Canato Marco
Cà Baldea 18 Vignale
Monferrato
Tel. 0142-933653
Vino

I fratelli Roberto e Marco Canato, titolari dell'azienda agricola Cà Baldea di Vignale e alcuni vini di loro produzione



In attività da una ventina d'anni, qui è anche possibile acquistare animali da cortile, uova, frutta, ortaggi e vini

Fratelli pionieri dell'agriturismo

Alla Cascina Imarisia di Ozzano



All'azienda agricola Cascina Imarisia, condotta dai fratelli Pietro e Mauro Deregibus, l'esperienza agrituristica risale a oltre vent'anni fa, quando solo nella zona ma in buona parte del Piemonte l'agriturismo era ancora poco conosciuto e non molti erano disposti a scommettere sul suo futuro. «L'idea venne a mio padre, che allora produceva vino e allevava bestiame - racconta Pietro - Fece un viaggio in Veneto e conobbe l'agriturismo, il ritorno a casa decise di provarci e in tutti questi anni non ce n'è stato pentimento: l'agriturismo è un aspetto importante della nostra attività, anche se continuiamo a produrre vino e ad allevare bestiame, cinquantina di capi, oltre a cavalli, capre, suini, 500 polli, tacchini, anatre e conigli che rappresentano l'ideale dispensa dell'agriturismo».

Cascina Imarisia è aperta tutto l'anno, ma per assaggiarne le numerose specialità è necessario prenotare. In azienda i compiti sono ben divisi. «In cucina - dice Pietro - operano mio fratello e moglie, Lorena, io mi occupo del servizio in sala e delle pubbliche relazioni con i clienti. Come menù tipo, che varia comunque secondo la stagione, iniziamo con gli antipasti, fra cui gli immancabili affettati misti di nostra produzione, il lardo e le noci, sfornato di

cardi al forno, carpaccio con tartufo, peperoni in bagna cauda, friulini di erbe, cioè frittelle con verdure di stagione. Come primi proponiamo, sempre a successo, agnelli fatti a casa e risotti, fra i secondi, coniglio alla contadina, bolliti misti, arrosti con gli animali allevati in azienda, anatra comparsa. Ai dolci, torta di nocciole e di mele e bûche. Il tutto con vini di nostra produzione. Prezzo, tutto compreso, intorno alle mille lire.

«Diceva della produzione di vino, dedicati 12 ettari di vigna. La gamma comprende Barbera del Monferrato, prodotto con i metodi più tradizionali e classici; Grignolino del Monferrato Casalese; Barberisno; Imarisia Dolce, un vitigno di uve bianche filtrato; Monticello, un bianco prodotto con malvasia greca fermentata. Ci sono anche le grappe, prodotte con vinacce conferite dall'azienda. Tutti i vini vengono venduti direttamente in azienda, anche ai commensali dell'agriturismo, o consegnati direttamente a domicilio a privati e ristoranti. Alla Cascina Imarisia è anche possibile acquistare animali da cortile, uova, frutta e ortaggi. Un consiglio per chi vuole raggiungere l'agriturismo. Anche se si trova nel territorio comunale di Ozzano è più facile arrivarci da Cella Monte, attraverso la Valle Ghena, dopo avere attraversato il paese. La cascina è sulla destra, 500 metri dopo l'abitato.



Pietro Deregibus e due merli della Cascina Imarisia, tra Ozzano e Cella Monte, cui è titolare col fratello Mauro

Cascina Imarisia
Ozzano
Tel. 0142-488279
Agriturismo
vino

Anche per te.

Tutti i giorni questo marchio si prende cura di te, attraverso il potenziamento di servizi indispensabili per una efficace gestione aziendale,



curando anche l'aspetto sindacale attraverso la sua Organizzazione in difesa dei lavoratori. Perché la Coldiretti è anche...

TRIBUTARIO FISCALE

I.V.A.

QUADRIFOGLIO COLDIRETTI

SINDACALE E LEGALE

U.M.A. Unione Mulattori Agricola

AREA INFORMATICA

ORGANIZZAZIONE ECONOMICA

ASSISTENZA TECNICA E CONTABILE

ASSOCIAZIONI DI ASSISTENZA TECNICA TERRITORIALE

SERVIZIO TECNICO FITOPATOLOGICO

AGRICOLTURA E AMBIENTE

GESTIONE TERRITORIO E AMBIENTE

AGRITURISMO

PATRONATO R.F.C.A.

COMUNICAZIONE

COORDINAMENTO PER L'IMPRENDITORIA FEMMINILE

MERCATO DEI PRODOTTI

MOVIMENTO GIOVANI

FORMAZIONE PROFESSIONALE

coltiviamo il futuro.

COLDIRETTI - Federazione provinciale di Alessandria Coltivatori diretti - Corso Crimea, 69 - Tel. 0131.23.58.91 (5 Linee urbane) - Fax 0131.25.21.44

In attività da venticinque anni, trenta ettari di vigneto con una produzione vinicola di oltre 2000 quintali

Bergantina, nel Casalese pionieri dello Chardonnay

Ed oltre ai bianchi, l'azienda di Vignale punta molto sul barbera

VIGNALE

Da 25 anni l'azienda agricola Bergantina è interessata realtà nel panorama vitivinicolo del Monferrato ed ha saputo affermarsi fra i produttori di vini spumanti del Piemonte. «L'azienda», spiega il titolare, «contava soltanto un ettaro di vigneto, per di più quasi incolto, quando decisi di acquistarla. Io avevo già certa esperienza in agricoltura, anche non nel settore enologico, ma la passione era stata tramandata da mio padre, commerciante di vino. Decisi quindi di intraprendere la strada della vitivinicoltura ed è andata bene, perché l'azienda si estende su 30 ettari di vigneto, con una produzione di oltre 2000 quintali. Naturalmente abbiamo iniziato vendendo sfuso, soprattutto a privati, il vino che producevamo, ma da una decina d'anni siamo passati all'imbottigliamento diretto, con un migliore ritorno d'immagine per il prodotto, oltre che un vantaggio che premia il sacrificio iniziale. Ora la commercializzazione dei nostri vini è rivolta a un mercato medio-alto composto da ristoranti e privati ai quali consegniamo la merce anche direttamente a domicilio».

Ma vediamo la gamma di prodotti offerti al mercato. Si comincia con uno spumante brut denominato Piemonte Pinot Nero e poi con l'aromatica Malvasia di Casorzo d'Asti, spumantizzata, per proseguire con i Piemonte



Alcune bottiglie di vino prodotto dall'azienda Bergantina, la sede e il titolare (a destra) in cantina

Azienda Agricola Bergantina

Cà Bergantino
Vignale Monferrato
Tel. 0142-933342
Vino



Chardonnay ed il Monferrato Bianco.

Il capitolo dei rossi si apre con tre vini dalle simpatie etichette raffiguranti variopinti uccellini: Piemonte Barbera, Grignolino e Piemonte Bonarda, poi ancora Barbera d'Asti ed una Barbera del Monferrato, vigna La Colombina, entrambe vivaci e quin-

di più adatte al gusto dei giovani. In catalogo anche una lunga serie di grappe prodotte con le vinacce fornite dalla Bergantina.

I prodotti leader dell'azienda - precisa il titolare - sono Chardonnay e Barbera e come Chardonnay sono stato fra i primi a produrlo nel Casalese, quando ben pochi credevano nel futuro

dei bianchi. E' stata una scommessa, per fortuna risultata vincente, e che ancora oggi dà i frutti, anche se stanno tornando di moda i rossi. Comunque il vero segreto del successo è la qualità ed in questo devo anche ringraziare i tecnici della Coldiretti che ci seguono costantemente, con pre-

ziosi consigli. La mia filosofia aziendale, del resto, è quella di poca produzione, ma valida per questo nella vigna si procede con potatura corta, scarsa concimazione, diradamento dei grappoli e poi in cantina si vinifica con metodi tradizionali, ma anche con un moderno impianto di refrigerazione per i vini

bianchi ed una catena di imbottigliamento sterile che ci dà garanzie per il prodotto finale.

Previsioni per il futuro? «Il vino è un prodotto che paga, almeno per il momento, i sacrifici che fanno per ottenerlo, ma è necessario favorirne il consumo anche fra i giovani, che invece hanno perso la cultura. In fami-

glia, del resto, sono rare le occasioni in cui si stappa una buona bottiglia di vino. A proposito dei consumi, gioca contro noi produttori anche l'eccessivo ricambio che certi ristoranti fanno della bottiglia di vino, scoraggiando il cliente, con rincari anche quattro volte superiori rispetto al prezzo pagato all'origine».



Non solo grignolino: la ditta di Rosignano ha intensificato dall'85 la coltura di vitigni Cortese, Riesling e Arneis

Campagnola, l'ultimo nato è lo spumante brut

Ottenuto da uve Pinot Nero selezionate

ROSIGNANO MONFERRATO

L'azienda vitivinicola Belvedere è nata nel 1973 su iniziativa dei coniugi Renzo Campagnola e Francesca Zaio ed oggi conta 22 ettari di terreno coltivato a vigna. «Erano momenti favorevoli per iniziative del genere - ricorda Renzo Campagnola - con sacrifici ed anche rischi economici abbiamo voluto partire subito come si deve, imbottigliando direttamente i nostri prodotti per meglio valorizzarli. Abbiamo cominciato con il produrre i vini tipici di queste terre: cioè Barbera, Grignolino, poi anche i vini bianchi ed infine, nel 1985, abbiamo aggiunto lo spumante».

La commercializzazione è rappresentata al 90 per cento da privati, che acquistano sia direttamente in azienda che con consegna a domicilio, sino a Varese e Como.

Ma vediamo di conoscere meglio la produzione, partendo dai vini rossi. «Sono ottenuti - spiega Renzo Campagnola - da uve raccolte a ceste, selezionando i frutti migliori direttamente in

vigneto, quindi diraspate e vinificate in modo tradizionale a temperatura controllata. Un metodo che garantisce quella elevata qualità e genuinità tipica delle nostre produzioni».

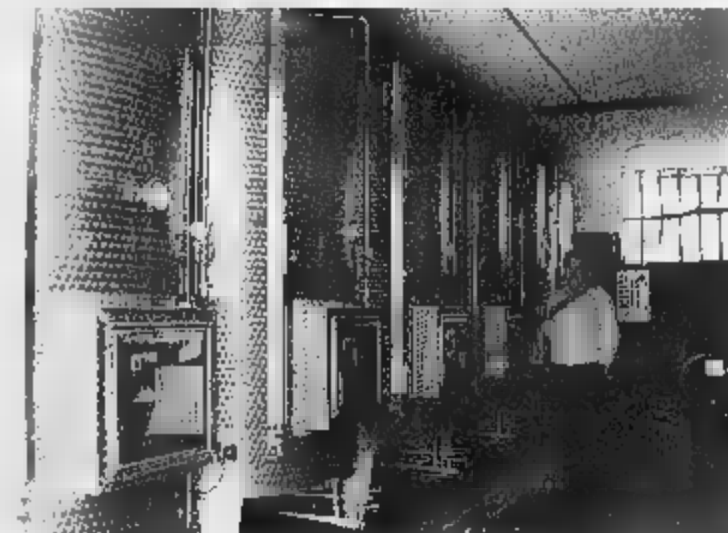
Ed i bianchi? «Sono prodotti da uve scelte all'atto della raccolta, pigiate e sgrondate, pressate. I mosti ottenuti sono stati fermentati sfruttando le moderne tecnologie a temperatura controllata e così mantengono intatti tutti i loro profumi naturali e gli aromi spiccati ed inconfondibili».

Infine lo Spumante Campagnola Brut, ottenuto da uve Pinot Nero selezionate, coltivate nelle vigne di proprietà in Ozzano

Monferrato. E' un brut naturale con almeno tre anni di invecchiamento e la produzione segue fedelmente il metodo classico di fermentazione in bottiglia. Ha un colore paglierino molto tenue e brillante, un bouquet netto ed aereo, delicato, sapore vivace ed armonioso, spiccatamente secco. Raffinato e personalissimo, è adatto a qualsiasi portata.

Ma torniamo ai vini rossi. La gamma comprende Barbera del Monferrato dal carattere corposo, pieno, indicato per piatti di salumi o selvaggina, ma anche carni di ogni tipo; seguono il Grignolino del Monferrato Casalese, di colore rosso rubino, bouquet raffinato e sapore fine ed asciutto, che ben accompagna il tipico fritto misto piemontese; ed infine il più particolare dei rossi prodotti dall'azienda Belvedere: la Rian-a, un vino specialissimo ottenuto da uve Freisa, adatto a tutto pasto.

Tre i bianchi proposti dall'azienda. Comincia con Vignasse, un vino armonioso prodotto da vitigno Cortese, secco, di colore giallo paglierino con



Renzo Campagnola tra le bottiglie di sua produzione (sin.) e davanti ai serbatoi in cantina

reflessi verdolini; poi il Dionigi dal vitigno Riesling, vino fragrante con adeguato grado alcolico, da stappare al momento del consumo; ed ancora il Cornacchia, dal vitigno Arneis, vino armonioso, grande corposità, il cui grado alcolico espresso è totalmente naturale.

In azienda i compiti sono ben

precisi. Renzo Campagnola si occupa della cantina e della commercializzazione, mentre Francesca Zaio si sobbarca tutte le incombenze della vigna. «Ho dovuto imparare tutto e non è stato facile, anche perché è più facile curare una persona, che indicarle i suoi problemi, che non un vigneto».



ASSICURAZIONI

Polizze VITA: sul tuo domani si aprono nuove strade



Con il FATA, anno dopo anno, è possibile costruire la propria previdenza integrativa con la massima libertà serietà, optando, alla scadenza del contratto, per un capitale o una rendita vitalizia rivalutata. I premi versati per i piani previdenziali FATA sono detraibili dalle tasse, sono flessibili e trasparenti. Inoltre, si rivalutano di anno in anno sulla base dei rendimenti dei fondi abbinati alle polizze.

Gli assicurati vengono informati con la dovuta tempestività sull'investimento effettuato dal FATA per loro conto. Potrai scegliere fra diverse soluzioni alternative, come "Centannifata", "Preludio" e molte altre: vieni a trovarci e te le illustreremo. Ciascuna contiene le soluzioni più adeguate alle tue esigenze.

Agenzia Generale di Alessandria, Corso Crimea 69, 4° piano
Telefono: 0131.261056 - Fax: 0131.300577



FATA

GRUPPO



Le uve sono di proprietà ■ si seguono rigide selezioni in vigneto, con potature corte e vendemmia manuale

Al castello di Lignano si gustano i vini pregiati

Tra i nuovi c'è il Lhennius che si aggiunge a Grignolino e Freisa

FRASSINELLO

Nel cuore del Monferrato Casalese, arroccata su una lussureggiante collina, troviamo l'azienda agricola-vitivinicola Castello di Lignano, che ■ i ■ ettari di terreno, 12 dei quali coltivati a vite, ■ una delle più importanti realtà produttive non soltanto della ■ in cui opera ed ■ un preciso punto di riferimento per chi ama degustare vini pregiati e di qualità.

Le sue origini ■ antichissime. ■ del castello risale all'incirca all'anno 1000, quando venne edificato sui resti di un insediamento romano sulla collina di Lignano, così chiamata dal nome di Lucio Herennio detto Lhennius, capo della tribù Pollia che abitava queste ■. Nei pressi del castello vennero, non molti anni fa scoperti i resti della ■ tomba e la lapide venne murata a lato della porta d'ingresso della cantina, quasi ■ specie di nume tutelare a custodia ■ una parte importantissima dell'azienda. A Lhennius, come vedremo, sarà poi dedicato uno dei vini più significativi del Castello di Lignano.

Ma torniamo alla storia. Documenti notarili conservati nell'archivio capitolare del Duomo ■ Casale testimoniano, nel 1246, la vocazione vitivinicola del Castello di Lignano: i canonici lasciavano in affitto i terreni del Castello purché fossero coltivati a vigna. Il Castello passò poi più volte di mano: appartenne alle famiglie Cane (vi abitò il capitano di ventura Facino Cane), Nemours e Grislina. Della struttura originale sono rimasti il torrione semicilindrico in fasce di mattoni e tufo, che viene fatto risalire al X-XI secolo, mentre ■ costruzione della cappella, tuttora esistente, risale al 1360 e fu da sempre dedicata a San Pietro.

Per il Castello di Lignano, inteso come azienda agricola, il grande salto di qualità avviene nel 1985 quando l'industriale del ferro Giuseppe Gaiero acquista la tenuta e ■ inizia la trasformazione, risistemando i vigneti e puntando su un vitigno autoctono, il Grignolino, divenendo in poco tempo ■ delle aziende trainanti della zona nel settore vinicolo. Poi si aggiunse il Barbera, rigorosamente prodotto secondo il gusto internazionale, con il ricorso alle barriques, ■ tassativamente usate.

Da allora sono nati vini ■ grande qualità, prodotti esclusivamente con uve di proprietà e ottenuti seguendo la più rigida selezione in vigneto, con potature corte e vendemmia manuale. In cantina esperti enologi controllano la vinificazione con le più moderne ed evolute tecniche enologiche. La commercializzazione avviene in Italia, anche direttamente in azienda, ■ all'estero: Germania, Svizzera, Olanda e, da pochi giorni, anche in Belgio.

Vediamo di conoscerli meglio. Si parte con quello che è forse il prodotto più conosciuto, un Barbera d'Asti denominato

Vigna Stramba, vino dal colore

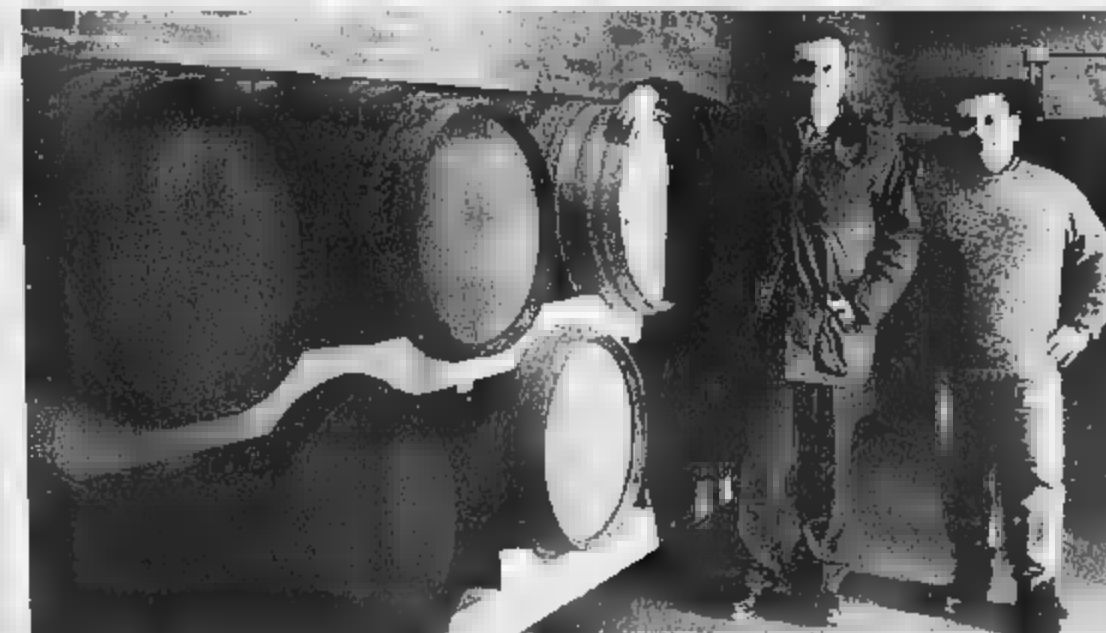
■ rubino intenso, molto adatto all'invecchiamento, di sapore asciutto, molto corposo, affinato in barrique; poi il Grignolino del Monferrato Casalese ■ selezione Vigna Tufara, reso celebre da pubblicazione specializzata, di colore rosso rubino chiaro quando è giovane, ma che tende all'arancio nell'invecchiamento, di profumo delicato e piacevole ha sapore asciutto, leggermente tannico ■ gradevolmente amarognolo. Si prosegue, sempre fra i vini rossi, con il Barbera del Monferrato denominato Valisenda, di colore rosso vivo, profumo intenso e vinoso e dal sapore asciutto, leggermente abboccato, mediamente di corpo: ■ vino adatto a tutto pasto. Non manca il bianco, rappresentato da ■ Monferrato Bianco chiamato Grisello ed ottenuto da uve Cortese e Sauvignon. Ma veniamo a quello che è oggi il prodotto di maggior vanto dell'azienda ■ che porta, non a caso, il nome di quel lontano antenato, il Lhennius, considerato ■ un vino del terzo millennio. E' un Monferrato Rosso doc ottenuto dall'assemblaggio ■ Barbera ■ Freisa e Cabernet Sauvignon, affinato almeno 24 mesi in botti di rovere e altrettanto in bottiglia. Ha colore rosso rubino intenso ■ una trasparenza di riflessi mattone. Profumo di ciliegia, lampone e frutto maturo, aromi che si fondono con la leggera vaniglia del ■. Di sapore



Castello di Lignano
Frassinello
Tel. 0142-562321
Vino

frecco, ma intenso, rivela tutte le grandi qualità dell'annata '97, che è quella attualmente in commercio. Per finire, da non dimenticare anche le due grappe prodotte dall'azienda, di Grignolino e di Barbera, invecchiate per un anno in botti di ■ di Slavonia prima ■ essere commercializzate.

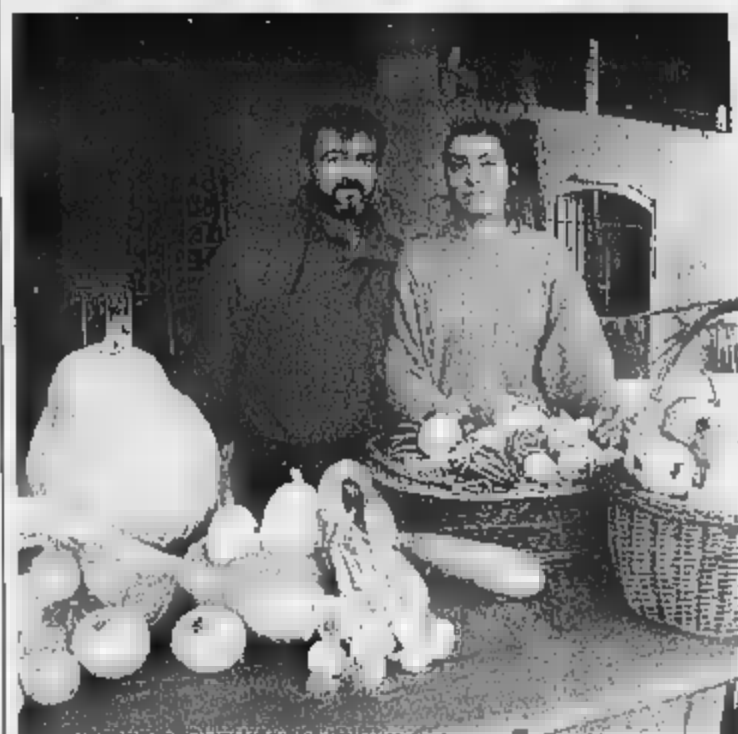
Il castello di Lignano Frassinello nel cuore del Monferrato casalese. Alcuni vini e in basso le celebri botti dove viene prodotto ■ conservato il vino



Paola Bertolini e Andrea Piccinelli si sono stabiliti in una casa di famiglia ■ San Martino di Rosignano per dedicarsi all'agricoltura

Fragole e pere coltivate con amore

Ma si produce anche la cherca un legume raro



Andrea Piccinelli e Paola Bertolini mostrano gli ortaggi di loro produzione

SAN MARTINO DI ROSIGNANO

Scelta di vita recentissima ■ quella di Paola Bertolini e Andrea Piccinelli, che, dopo varie esperienze hanno deciso di assaporare la pace delle colline del Monferrato, stabilirsi a San Martino di Rosignano ■ dedicarsi all'agricoltura, in particolare alla frutta, anche se lui riserva ancora una buona parte della giornata alla scultura.

«La decisione l'abbiamo presa un anno fa ■ ricorda Paola Bertolini ■ quando abbiamo deciso di utilizzare ■ abitazione la cascina dei nonni, in una posizione incantevole, immersa nel verde. E' stato un po' un ritorno all'antico ed in casa abbiamo voluto ■ per quanto possibile le cose ■ un tempo, ricche di fascino. Mi ■ sentita attratta dalla vita contadina, anche se non ■ avevo l'esperienza diretta, ed ho deciso di dedicarmi completamente, anche come attività lavorativa. Ripeto, ■ avevo alcuna esperienza e così ho dovuto imparare tutto ■ ancora sto imparando». Paola Bertolini e Andrea Piccinelli hanno allora pensato di dedicarsi alla coltivazione di frutta, in particolare puntando sulle fragole. Il motivo della scelta ■ piuttosto singolare. «Abbiamo scelto le fragole ■ spiega Paola Bertolini ■ perché sono ■ frutto bello a vedersi, in un trionfo di ■ e di verde e ■ anche molto gustose e poi è soddisfacente anche ■ ricavato economico, pure la raccolta, tutta a mano, costa molta fatica. Per il momento la coltivazione è a pieno campo, all'aria aperta, ma in futuro mi piacerebbe anche



Un esempio di coltivazione dell'azienda di San Martino di Rosignano Monferrato

adottare la coltivazione in serra. Oltre alle fragole, che sono comunque ■ parte più cospicua del raccolto, produciamo anche pesche, pere, fichi ■ prugne, oltre ■ ortaggi, fra i quali un particolare tipo di legume, la cherchia, conosciuto in meridione ■ piuttosto ■ qui da noi. Ci siamo accorti che attecchisce bene e lo abbiamo prodotto, con ■ buona richiesta. La commercializzazione dei prodotti avviene secondo i canoni tradizionali: direttamente a privati ■ ristoranti per quanto riguarda la fragola, mentre frutta e verdura vengono cedute ai commercianti all'ingrosso.

Paola Bertolini

Frazione San Martino di Rosignano
Tel. 0142-488509
Frutta

Anche per te.

Coltiviamo il futuro.



Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti
Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Alessandria

Corso Crimea, 69 ■ 15100 Alessandria
Tel. 0131.23.58.91 / 0131.28.66.11
Fax 0131.25.21.44
E-mail: alessandria@coldiretti.it

Uffici di zona

Acqui Terme • Via Togliatti, 3	Tel. 0144.32.25.46 Fax 0144.55.902
Alessandria • Corso Crimea, ■	Tel. 0131.28.66.18 Fax 0131.2521.44
Casale M.to • Via Paleologi, 1	Tel. 0142.45.28.40 Fax 0142.72.741
Castellnuovo S. • Via Solferino, 53	Tel. 0131.82.34.03 Fax 0131.82.34.03
Cerrina • Via Nazionale, 36	Tel. 0142.94.38.00 Fax 0142.94.60.31
Novi Ligure • Via Mazzini, 50/c	Tel. 0143.75.440 Fax 0143.73.881
Ovada • Via Fiume, 2/1	Tel. 0143.86.268 Fax 0143.83.33.05
Tortona • Corso Repubblica, 48	Tel. 0131.86.19.65 Fax 0131.86.3903

Oggi la delegazione di Piemonte ■ Alpi del Mare sarà nel parco più famoso del mondo

La «cerca» del tartufo in Central Park

Trifola bianca a New York

Luca Ferraro

inviato a NEW YORK

All'ombra dei grattacieli di Manhattan parlano del verdetto sul presidente degli Stati Uniti. Qui c'è chi scommette che sulla tavola del presidente non mancheranno i tartufi bianchi. E in questo clima c'è il «gotha» della comunicazione enogastronomica, dai newspaper ai new media virtuali arrivando fino alle televisioni, tutti pronti per la «cerca del tartufo in Central Park».

Stelvio Casetta e il suo lagotto (è la razza del cane, l'unica tra quelle riconosciute adatta alla «cerca» del tartufo) ■ 12 ■ oggi, le 18 in Italia, si metteranno al lavoro nel parco più famoso del mondo. Se riusciranno a trovare una «trifola» bianca nata negli Usa, la giornata diventerà storica, ma siccome la «task force» ■ dal Piemonte ■ per il grande evento preferisce ■ correre rischi ■ il «stuber magnatum pico» sarà di quelli regolari, nato sulle colline ■ dolcetto.

Il «truffe team» è guidato da Ferruccio Dardanello, presidente della Camera di ■ di Cuneo; della spedizione - organizzata dal direttore del Centro estero Alpi del Mare Giacinto Chiri fanno parte anche il sindaco di Alba Beppe Rossetto; il primo cittadino di Bra, Franco Guida; gli uomini del turismo ■ di Langa e Roero, Claudio Alberto (presidente dell'Ati) e Roberto Berzia, ■ dei conti dell'Atr regionale.

Il tartufo bianco è al centro di una grande promozione nei ristoranti italiani e nei «gourmet shop» in grado di sfidare, almeno a New York, l'effetto Beaujolais, la grande macchina organizzativa per lo sbarco ■ nei ristoranti di tutto il mondo dell'affermato ■ novello francese. «Siamo atterrati a New York ■ primo passo di ■ grande progetto di promozione - dice Ferruccio Dardanello - L'Italia e il Piemonte sono i grandi protagonisti, noi dobbiamo ■ forza di sfidare quelli che ■ passato erano considerati miti inattaccabili. La forza delle emozioni della nostra terra però non ha confini, siamo presenti su tutti i mercati del mondo ed è ora ■ diventare una squadra che ■ valorizzare tutti i suoi gioielli».

E il senso di squadra emerge forte dalla presenza contemporanea dei sindaci di Alba e Bra, una voglia di collaborare oltre i campanilismi ■ gli schieramenti politici e ■ perché tutto questo ■ avvenendo lontano dalla «sizzola» o dagli sguardi indiscreti di via ■ stra.

Se si riuscisse a trovare un tartufo bianco ■ negli Usa la giornata diventerebbe ■ ma siccome si preferisce non correre rischi ■ la pronta ■ una trifola ■ originaria delle colline di Langa



Tra i settori di attività scelti ci sono zootecnia, cerealicoltura, vino, ortofrutta e produzioni varie

Il mondo agricolo saluta il ritorno dei giovani

Nei primi nove mesi dell'anno iscritte ai registri oltre 1600 aziende

Gianni Stornello

Con gli oltre 5200 miliardi di lire di produzione lorda vendibile nel '99, ■ Piemonte si conferma Regione a forte ■ agricola. Della oltre 83 mila aziende, più del 36 per cento (30247) sono ■ Cuneese, prima provincia agricola ■ regione. Seguono Torino con 16105 ditte agricole, Alessandria (14229), Asti (10986) ■ più staccate ■ altre. Sarà questa vocazione agricola di fondo; ■ forse le ultime annate agricole, particolarmente buone, specie per le produzioni piemontesi d'eccellenza ■ il vino; o la maggior attenzione per l'ambiente ■ la campagna; o ■ che in altri settori non è facile trovare lavoro. Comunque ■ dato è certo: ancora i giovani ■ Piemonte tornano all'agricoltura.

Nei primi ■ del 2000, secondo le iscrizioni ■ registri delle Camere di commercio ■ ci sono 1662 nuove aziende agricole, ■ cui 602 nel Cuneese, ■ in provincia di Torino,

■ ad Alessandria, 204 ad Asti, 85 a Vercelli, 56 a Biella e altrettante a Novara, 14 nel Verbano-Cusio-Ossola.

Come giudicano questo fenomeno le organizzazioni professionali agricole? Il direttore regionale della Confagricoltura, Gianni Demicheli, aggiunge ■ considerazione: «Non bisogna dimenticare - afferma Demicheli - che le nuove iscrizioni ■ anche ■ conseguenza della regolamentazione delle ■ di latte». Con ■ premessa, il direttore della Confagricoltura piemontese ammette però che «l'avvicinamento che c'è ■ dei giovani verso l'agricoltura è incoraggiante. La scelta di costituire società ■ importante perché consente di raccogliere più agevolmente i capitali per la crescita. Non sono solo i figli degli agricoltori a entrare nell'imprenditoria agricola, perché i passaggi all'interno delle famiglie ■ sostanzialmente conclusi. Ora arrivano giovani da altri settori».

Secondo l'assessore all'Agricoltura della Re-

gione Deodato Scanderebecch, la disaffezione dei giovani per l'industria li spinge verso ■ campagna. E inoltre: «Il federalismo delle Regioni aumenterà l'interesse verso questo fenomeno, perché agevolerà ■ rapporto fra i coltivatori ■ Regione, che potrà erogare finanziamenti. I giovani nuovi agricoltori, comunque, si gioveranno anche delle opportunità offerte dal piano ■ sviluppo rurale».

«Seppur - dice il direttore della Coldiretti piemontese Gianfranco Tamietto - gli incentivi sono frenati dall'eccessiva burocratizzazione». Si presume che i giovani coltivatori si orienteranno verso la zootecnia, che ha circa il 49% della produzione lorda vendibile regionale con carne e latte; i cereali (oltre il 16%), il vino (quasi 14%), l'ortofrutta (poco più ■ 5%). Ci sono poi le produzioni ■ (poco più ■ 2%), che però potrebbero contare molto nel ■ riciclaggio giovanile all'agricoltura, perché comprendono settori molto appetiti dai giovani, come erbe officinali o florovivaismo.

In vendita quattrocentomila sacchetti

Anche con il riso si fa solidarietà

Gianfranco Quaglia

NOVARA

Un ■ di ■ per un sorriso. Uno slogan che fra pochi giorni potrebbe diventare realtà, con l'iniziativa «Riso ■ vita» lanciata dalla Camera di commercio e dalla Banca Popolare di Novara. Sono coinvolte cinquanta città italiane, dal Piemonte alla Sicilia, dove sino al 27 novembre saranno messi in vendita ■ 10 mila lire ciascuno 400 mila sacchetti di riso «made in Italy».

gi del Kenia ■ ci due cisterne una scuola fra le più povere del Paese.

La campagna di solidarietà dovrebbe anche assolvere a ■ altro compito: contribuire alla diffusione del cereale italiano, che attraversa momenti difficili sui mercati. In altre parole: incrementare i consumi o quantomeno l'interesse attorno al prodotto «made in Italy». Anche per queste ragioni ■ scasse ■ campo, a sostenere l'idea lanciata da Renzo Bordini, presidente



Il presidente Renzo Bordini

della Camera di Commercio, anche le organizzazioni agricole.

Ma a fianco ■ «Riso è vita» si sono schierati, anche alcune stelle dello sport, reduci dalle recenti sfide di Sidney: in primo piano Domenico Fioravanti, l'uomo ■ della risaia novarese, due volte medaglia d'oro olimpica, che parteciperà a un gala di beneficenza il 26 dicembre al «Macallè» ■ Momo.

L'anteprima dell'iniziativa si è svolta domenica scorsa a Canelli, nell'Astigiano, con la prima giornata organizzata ■ occasione della Fiera del Tartufo: in poco più di quattro ore ■ stati distribuiti duecento sacchetti di riso. Le confezioni, ■ sacco di juta, sono corredate da un cucchiaino di legno (classico per i risotti) ■ un ricettario dello chef Piero Bertinotti del ristorante «Pinocchio» di Borgomanero.

www.buy@alfaromeo.com

Alfa 147. Risveglia i tuoi sensi.



Vieni ■ provare: sabato 18 e domenica 19
Alfa 147 è di nuovo protagonista.

Concessionari Alfa Romeo



Chassis Sportivo

Services
A Roma in chi ama Alfa Romeo
con servizi personalizzati.
Ricarica e di assistenza.

AUTOVAR
ALESSANDRIA - Via Galimberti, 62
Tel. 0131229622
ALESSANDRIA - Via Marengo, 54
Tel. ■■■■■

BERTE' & C.
TORTONA (AL)
Corso Pirelli, 6/B
Tel. 0131862003

EVOLUZIONE
(AL) - Via Roccagrimalda, 17/A
■ 0143838200
Showroom: ACQUI TERME (AL)
Via Alberto da Giussano - Tel. 0144322871

GARAGE CASALESE
CASALE MONFERRATO (AL)
Via E. Tarentelli, 11
Tel. 0142452130

Nota

Sinfonia.

Divano Dream
 ■ posti, ■ 236 in vera pelle,
 ■ partire da L. 3.600.000
 ■ posti, cm 176 in ■ pelle,
 ■ a partire da L. 2.960.000
 Poltrona abbinata Bach
 cm 84 ■
 ■ a partire ■ L. 1.050.000
 Tavolino laterale Atos
 L. 836.000
 Lampada ■ tavolo Scilla
 L. 287.000

Saranno applicate condizioni particolari per i colori
 che hanno subito danni dall'alluvione

Una ■ di divani ■ poltrone, di pelle e tessuti, di lampade, tappeti ■
 tavolini che completano l'insieme. Nei negozi Divani & Divani nasce il coordinato.
 Cioè ■ salotto dei tuoi sogni realizzato ■ ogni dettaglio ■ esperti arredatori.
 E' ■ modo nuovo di pensare a te, alla tua voglia di qualità ■ bellezza.
 ■ un'attenzione molto speciale al ■ bisogno ■ comfort. Gli ■
 indirizzi degli oltre 100 negozi sulle Pagine Gialle alla ■ "Salotti".

DIVANI & DIVANI
 A MISURA ■ TUOI DESIDERI

CASALE MONFERRATO (AL) - STRADA VALENZA, 4/H - TEL. 0142.55741

ALESSANDRIA - CITTÀ DELLA MODA - S.S. ■ GIOVI ALESSANDRIA-NOVI KM. 19 - TEL. 0131.290010

Dal 5 al 10 febbraio 2001

LA STAMPA RITORNA TRA I BANCHI DELLE SCUOLE MEDIE INFERIORI DI TUTTA ITALIA

con il grande progetto didattico "La Stampa ■ classe" riservato ai ragazzi di 1°, 2°, 3° media.

E' un percorso di lettura "critica" del quotidiano da sviluppare attraverso esercizi guidati, che può essere affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la ■ classe dovrà compilare con precisione il tagliando qui a fianco pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire entro il prossimo 20 novembre al n° ■ fax 011/568.24.96,

solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso ■ dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli ■ (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti entro fine gennaio 2001.

Le copie di LA STAMPA dovranno ■ acquistate dagli studenti ogni giorno ■ al 10 febbraio compresi*.

Per informazioni:

Numero ■
800-243614



Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA: (scrivere per esteso il nome)			
Via		Classe ■ sez.	
Città		Prov.	C.a.p.
Tel. / (pref. numero)		Preside	
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via		N°	C.a.p.
Città	Prov.	Tel. / (pref. numero)	Cellulare / (pref. numero)
Nome e cognome ■ TITOLARE DELL'EDICOLA			

LA STAMPA

N.B.: Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve ■ re realistica) e al "nome ■ indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto unicamente presso tale edicola.

- Il progetto ha piena validità didattica solo ■ sviluppato ■ i 6 giorni: ■ studenti ■ pertanto invitati ■ recarsi in edicola quotidianamente.

ATTENZIONE: Non ■ accettati tagliandi incompleti ■ compilati in modo generico.

ESP: l'arte della stabilità in curva.



Nuova Passat, con ESP (sistema elettronico della stabilità) di serie. Naturalmente, vi offrirà un'eccellente esperienza di guida anche in rettilineo.
Sabato 18 Novembre ■ Domenica 19 Novembre dai Concessionari Volkswagen.

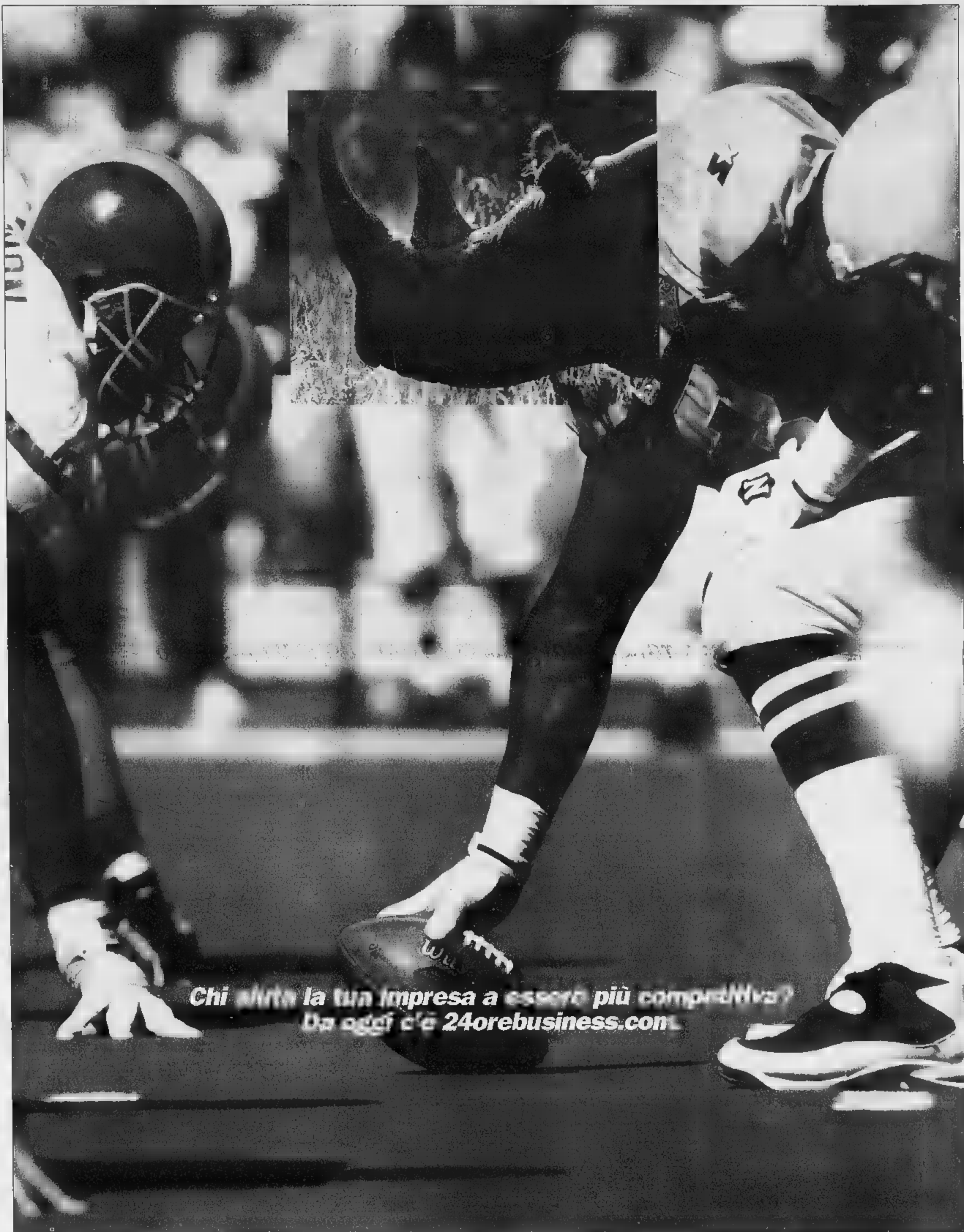


Versioni Passat: 1.8i 75kW/100CV Passat/Comfortline;
2.0i 85kW/115CV Comfortline/Highline;
1.8i 110kW/150CV Trendline/Highline;
2.3i 125kW/170CV Trendline; 2.8i 145kW/198CV Highline;
1.9i TDI 74kW/100CV Passat/Comfortline;
1.9i TDI 95kW/130CV Comfortline/Trendline/Highline;
2.5i TDI 110kW/150CV Highline.
A partire da lire 38.835.400 chiavi in mano
(€ 20.108,37) IVA incl., I.P.T. escl.

Per prenotare ■ prova visita il sito
www.volkswagen-italia.com

Nuova Passat
Ispirata all'eccellenza





*Chi aiuta la tua impresa a essere più competitiva?
Da oggi c'è 24orebusiness.com.*

www.24orebusiness.com è il nuovo sito che dà spazio alle ambizioni della tua impresa e la guida nel mondo dell'e-business. Scopri tutto quello che c'è su www.24orebusiness.com e aspettati di giorno in giorno sempre nuovi e interessanti servizi.

24 ORE
Business

Unisce l'utile all'Internet.

COUNT DOWN
Il nuovo modo di
ACQUISTARE MOBILITÀ

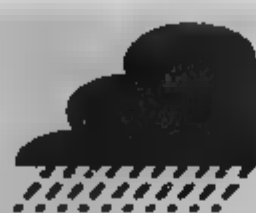
PROGETTO
Il nuovo modo di acquistare la mobilità

COUNT DOWN
SABINET & COMPANY
Versando solo il 20% del suo prezzo.

PROGETTO
Il nuovo modo di acquistare la mobilità

Accadde ieri

Il 15 novembre 1933 viene iscritta alla Camera di Commercio la Giulio Einaudi editore, di Giulio, terzo figlio di Luigi che diverrà presidente della Repubblica. Allievo del D'Azeglio, Monti si avvale subito della collaborazione del letterato Leone Ginzburg. Il gruppo di direzione nasce intorno a una rivista "La cultura" che durò poco più di un anno, dal marzo del '34 all'aprile del '35 quando la maggior parte dei redattori viene arrestata.



Il tempo

Continua il flusso dei sistemi frontali atlantici dal Nord-Ovest europeo con alternanza di annuvolamenti, precipitazioni e temporanee schiarite, accompagnate da correnti sciroccali provenienti dal Sud-Ovest del Marocco. Tra oggi e domani si prevedono temporanee schiarite su Alto Piemonte e Valle d'Aosta, residue precipitazioni nevose in Valle d'Ossola e piovose su Basso Piemonte e Liguria.

Quanto manca...

Il 20 maggio del 2001 (fra 365 giorni) saranno finalmente terminati i lavori di prolungamento della linea 4 in corso Unione Sovietica. E' dal 23 maggio scorso che si lavora in questa zona. L'intervento ha comportato qualche difficoltà al traffico: ma la ricompensa ai disagi sarà un tram simile a un'autostrada che sfreccia a una velocità commerciale di 18 chilometri l'ora.

Stasera l'amichevole pro alluvionati. Il divieto di vendere alcolici ieri non è stato rispettato

Italia-Inghilterra a rischio hooligans

In arrivo 3 mila tifosi inglesi

Giorgio Ballario
L'Espresso

Chi se ne infischia dell'ordinanza antialcolici. Dalle 18 di ieri, un supermercato, nessun bar del centro potrebbe vendere birra, vino o whisky: il pericolo hooligans per la partita Italia-Inghilterra è in agguato. Senza alcol, teoricamente, i supporter d'Oltremontana fanno meno paura. Eppure, dalle 18, l'ordinanza del prefetto Catalani che vieta la vendita e la somministrazione di bevande alcoliche è bellamente ignorata. Basta un giro tra bar e negozi per accorgersene. Ore 18.42, supermercato «Di per Dio» di via Carlo Alberto. Il cronista con sciarpa dell'Arsenal ben visibile e pronuncia inglese chiede e compra due bottiglie di Heinekken. Alla cassa paga 4.380 lire: «Bye, see you soon». Cinque minuti dopo, bar «Gran Caffè Ligures». La «metà» ripete: «A scotch, please». Il barista serve un J&B senza battere ciglio. E l'ordinanza? Alla cassa paga 8 mila lire e se ne va: «Thank's...». Supermercato «Metà» di via Nizza. Stessa sciarpa colorata fuori dal barbour e stessa pronuncia inglese: «Two beers...». Le 3 mila lire sono ben spese. Il giro «a avanti». L'unico che si rifiuta di servire alcolici è il barista del caffè «Emanuel» di Corso Regina. Inutile insistere. Alla fine, svelato il trucco, confessa: «Ho saputo del divieto dalla radio, mezz'ora fa. Questa è una zona supercontrollata. Se vendo alcolici rischio la licenza».

Alcol a parte è trascorsa senza particolari emozioni la vigilia dell'amichevole di lusso in programma oggi al delle Alpi. Anzi, fatta eccezione per le grandi manovre messe in atto da questura e carabinieri per scongiurare il pericolo hooligans, si può tranquillamente dire che la partecipazione della città è stata «dir poco tiepida».

Neppure le finalità benefiche della gara - l'incasso sarà devoluto alle popolazioni alluvionate - sono riuscite a smuovere il sonnolento pubblico torinese. La Federcalcio ha affidato la gestione della biglietteria alla società bianca e nera, il primo bilancio degli addetti di piazza Crimea è tutt'altro che esaltante: fino a ieri

ITALIA CLASSICA ANCHE PER IL CINEMA

Italia-Inghilterra è partita classica anche per il cinema. Molti film italiani l'hanno citata, da «Racconti di Franchini» di Walter Chiari che bisticcia la fidanzata per ascoltare la radiocronaca del match durante il funerale di zia, a «Fantozzi», esiste un omaggio al match anche inglese. Si tratta di «Un colpo all'italiana», diretto da Peter Collinson nel 1969. Interpreti principali: Michael Caine, come sempre malinconico delinquente. Appena uscito di galera, progetta un colpo grosso in Italia, a Torino, per rubare 4 milioni di dollari in oro che arrivano dalla Cina. Organizza la rapina, con tre Mini Cooper, delle Jaguar e un bus, e pensa che il momento migliore per l'attacco sia il giorno di Italia-Inghilterra. La commedia gialla, con divertenti pregiudizi su di noi, contiene sequenze e inseguimenti girati a Torino. Accanto a Michael Caine ci sono Raf Vallone (ex calciatore), Noel Coward e Benny Hill.

pomeriggio sono stati venduti 10 mila biglietti, ma i botteghini sono aperti anche oggi. Le curve tribune Est e Ovest 3° livello, 50 mila; tribune Ovest 2° livello e ospiti, 90 mila; tribune Est 2° livello e Ovest 1° livello, 130 mila le poltroncine e la tribuna extra.

Dall'Inghilterra oggi arrivano 3 mila tifosi, fra i quali potrebbero annidarsi alcune centinaia di hooligans. Sbarcheranno a Caselle con i voli charter, ma non si esclude che piccoli gruppetti giungano a Torino per conto loro, in auto e treno. Una minuscola avanguardia (circa 50 fans inglesi) è arrivata ieri sera con il volo a prezzi scontati della Ryanair. La città sarà presidiata da circa 850 fra poliziotti, carabinieri, finanzieri e vigili urbani. L'obiettivo principale, dice il questore, è avvicinare il più possibile la polizia alla gente.

Ieri mattina in questura si è svolta una riunione alla quale hanno partecipato Nicola Cavaliere, ufficiali dei carabinieri e una decina di funzionari di Scotland Yard. La polizia inglese seguirà gli hooligans da vicino: gli agenti italiani fileranno qualsiasi movimento dei supporter britannici.

Ad ogni tifoso verrà consegnato un «evadecum» con orari dei pullman per il «Delle Alpi», indicazioni sull'ingresso allo stadio e l'assoluto divieto di introdurre nell'impianto bicchieri, bottiglie, lattine, bombole spray, fumogeni, utensili, monete, ombrelli, grosse fibbie di cinture e coltelli.

Tifosi inglesi sugli spalti del Comunale in occasione dell'ultima partita Italia-Inghilterra a Torino nel 1980. Sotto il questore Nicola Cavaliere



Smascherato il picchiatore

Allo stadio aveva pestato un ladruncolo

Massimo Numa

Sergio Brino, 35 anni, via Nizza 342/4, è l'ultras della Juve, uno dei «fighters» immortalati dalle videocamere della polizia mentre prende a calci un marocchino, sugli spalti della curva Sud, durante Juventus-Lazio. Nei prossimi giorni sarà interrogato dalla Digos, anche perché la denuncia (e la diffida) in arrivo, non è stata ancora ufficialmente affidata all'autorità giudiziaria. La linea difensiva, affidata al portavoce «Fighters», club storico degli ultras bianconeri, è chiara: «Il tifo non c'entra, quel marocchino (nel frattempo sparito) non è lui, è un altro».

Un ladro avrebbe dunque spaventato per tutti gli altri che...

Sono 58 i supporter di Juventus e Toro denunciati finora grazie alle telecamere

riusciti a farla franca. Sarà. Ma le nitidissime immagini in bianco e nero della Digos rivelano una bestiale violenza. C'è un colpevole, un volto che si è sciolto sulla gradinata, circondato da quattro, cinque persone. Uno, identificato per Sergio Brino, sembra accanirsi di più, se è possibile. Immagini, ripetute e ricostruite mille volte, si vedono scarpe bianche del tifoso che colpiscono l'extracomunitario alla testa, rimasto in apparenza esanime.

Dopo, però, c'è una pausa di vuoto: la polizia, valutata la situazione, aveva esitato un po' prima di entrare nella bolgia della curva, per evitare incidenti ancora più gravi. Alla fine però, le forze dell'ordine avevano deciso di fare breccia nel muro degli ultras, già tesi per il risultato della partita, e di soccorrere l'aggredito. I poliziotti e i carabinieri erano stati accolti da una pioggia di oggetti a da cori insulti. Solo che, quando i tifosi sono riusciti a raggiungere la gradinata, del marocchino non c'era più traccia. Segno che è riuscito ad allontanarsi dalle proprie forze.

«Nessuna rissa - ribadiscono i Fighters - un comunicato - ma il pestaggio di un ladro extracomunitario reo, insieme ad altri due amici poi scappati, di rubato i portafogli ad anziani tifosi assiepati nel secon-



do anello. Non è la prima volta che accadono questi fatti incredibili. Ma anche Brino è un tipo che non scherza: è uscito dal carcere il 10 ottobre scorso, per una lunga serie di reati commessi in passato.

Dall'inizio dell'anno sono già 58 i tifosi diffidati e denunciati dalla Digos: 38 ultras del Torino, gli altri della Juve, quasi tutti smascherati dalle videocamere puntate sulle gradinate del «Delle Alpi».

Giovedì del polmone

Domani la stop alla auto non ecologiche

Domani anche in caso di pioggia di nuovo in vigore il «Giorno del polmone», il provvedimento settimanale antismog adottato dalla giunta comunale fino a marzo del prossimo anno. Lo stop riguarderà i veicoli diesel non ecologici e tutte le vetture benzina prive di marmitta catalitica, quelle che sul libretto di circolazione non riportano la scritta «immatricolata ai sensi della direttiva Cee '91» (o anni successivi). Per i veicoli diesel, invece, la direttiva da seguirsi è quella Cee del '94. Non possono circolare neppure moto e motorini immatricolati prima del 1997.

L'orario del blocco è il seguente: per i normali veicoli privati la circolazione è proibita dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19, mentre per i mezzi adibiti al trasporto merci il divieto è applicato in una fascia oraria differente (7.30-10 e 17-19). Il provvedimento interessa l'intera area comunale con le solite eccezioni: le strade di accesso più brevi per arrivare dalla tangenziale e dalle autostrade ai parcheggi di piazzale Caio Mario, dello Stadio delle Alpi, dell'Ipomercato Auchan e Giulio Cesare angolo corso Vercelli.

Anche le esenzioni dal blocco sono quelle ormai tradizionali: domani potranno circolare taxi, mezzi pubblici, veicoli delle forze armate e delle forze di polizia, trasporti funebri, auto elettriche, a metano e Gpl, auto a noleggio con conducente, veicoli per il trasporto di disabili e medicinali, moto e motorini per consegne (mototaxi, pony express e simili), medici di famiglia muniti di una dichiarazione dell'Asl.

I lavoratori pendolari possono usare l'automobile «fuori norma» soltanto se sono muniti di un certificato che attesti l'uscita dal lavoro dopo la mezzanotte (se la loro abitazione si trova in città), oppure dopo le 22.30 (se abitano fuori città). Come per gli altri giovedì «domeniche del pedone», per gli eventuali trasgressori la multa è di 121 mila lire.

F.lli AGOSTINO

Offerta a gamma di prodotti
CAPOGIRO IRRIPETIBILI

perdete tempo affrettatevi
Per le vostre prenotazioni valide sino al 31 dicembre 2000 su:

VERBALENTE SCORREVOLE
SERRAMENTI LEGNO ALLUMINIO
FINTO LEGNO-PORTE BLINDATE
VETRINE PER NEGOZI
TENDE A BRACCI ESTATE / INVERNO
RIVOLI (TO) via Pisa, 10
(ang. Via Arno) Tel. 011 95.72.697

L'AZIENDA RINNOVA IL PARCO AUTO E CICLOMOTORI, APPALTO DA 140 MILIARDI

Una nuova «flotta» per le Poste

STANNO iniziando a circolare per le strade attirando le prime occhiate interrogative da parte dei cittadini. Sono i mezzi che compongono la nuova «flotta» delle Poste Italiane in Piemonte, nel quadro del piano di impresa nazionale: «rigorato al rilancio del recapito: 1316 ciclomotori Piaggio «Free» da 50 cavalli, «Liberty» da 125 cavalli, 1136 Fiat «Panda» (con e senza trazione integrale) e 51 «Porter», i furgoncini «tascabili» ideali per distribuire nel traffico cittadino.

Si tratta di mezzi forniti in «full rent», cioè in noleggio a lungo termine - ha precisato ieri Pietro Relli, neodirettore regionale per il Piemonte - come previsto dalla gara europea giudicata lo scorso dicembre da un consorzio di imprese. Caratterizzati dai colori dell'azienda (bianco e giallo) e marchiati con il nuovo logo delle Poste, auto, ciclomotori e furgoncini - equipaggiati per il servizio

di recapito - saranno smistati fra i portafogli sulla base del chilometraggio quotidiano. Non solo: per alcune aree urbane sono in fase di sperimentazione veicoli elettrici destinati a coniugare efficienza del servizio e compatibilità ambientale: centri soggetti sempre più spesso a blocchi del traffico.

Una svolta da 140 miliardi destinata a mandare in soffitta entro breve termine l'attuale parco veicoli (tempo in forza all'azienda, reso inadeguato un'anzianità di servizio improvvisabile. Con tutto quello che li caratterizzava: dal funereo colore grigio al tradizionale logo, ormai demodé. A proposito: entro i primi mesi del nuovo anno faranno capolino anche le nuove divise dei portafogli, conformi alla normativa Cee e attese tempo.

Bando agli equivoci, però. Sbaglia chi pensa ad una mera operazione di facciata, avvertendo le Poste, rimandando a quanto è già cambiato da circa un anno a questa parte: un esempio

per tutti, gli uffici postali, sottoposti a una ristrutturazione su due livelli che li sta traghettando dagli Anni 70 al terzo millennio, tutto quel che significa: dalla richiesta di maggiore efficienza a parte della clientela alle sfide di competitività del mercato che ha già intaccato le certezze del passato. Chi volesse rendersi conto «make up» in corso non ha che da fare: salto i rinnovati uffici postali di via Bruino o di via Sacchi. Non che tutti i problemi siano stati risolti sul fronte del recapito (con particolare attenzione al settore pacchi), intendiamoci. Ma pare che ci si stia lavorando seriamente sopra: e questa, dati i precedenti, non è cosa da poco.

Tornando alla nuova flotta postale, è precisato come il «full-rent» consente all'azienda di ridurre i costi di gestione (sono comprensivi i servizi di manutenzione ordinaria, straordinaria, soccorso stradale etc.). Risparmio più efficienza: chissà che non sia la volta buona.

SABET & Company
IMPORTAZIONE DIRETTA
TAPPETI PERSIANI
A TORINO DA 40 ANNI
LA MIGLIOR QUALITÀ AL MIGLIOR PREZZO
POTENDO SCEGLIERE IL MEGLIO PERCHÉ ACCONTENTARSI
TORINO: P.ta Madonna degli Angeli, 2
tel. 011 511.11.11

DALLA FUGA ALLA CATTURA

IL COLPO A CASA VICA

Una ventina di giorni per rastrellare quasi 2 miliardi dai conti e dalla cassa continua con meticolose e semplici astuzie. Sino al 9 dicembre 1994, quando Stefano legiani se la batte al volante della sua Fiat Uno. L'ultimo a vederlo è un meccanico di Rivoli. Nessuno ha accorto degli ammanchi sino alla scomparsa del cassiere.



LA SORPRESA DELL'ARRESTO

Era il 11 aprile 1996: Stefano legiani fu arrestato a Porta Nuova dal vicequestore Salvatore Perrone e dall'ispettore Salvatore Neglia (nella foto) che ne aveva inseguito le tracce dalla Germania alle Canarie. legiani credeva di rispondere di appropriazione indebita e non di furto aggravato, reato che prevede il carcere.



Furto Crt, il bancario torna in carcere

«Non ha restituito i miliardi, ci prende in giro»

di Mario Ballo

Avrebbe conquisito per un anno sotto il tetto dei futuri suoceri. Poi, l'aveva sposata ed era andato a vivere con la piccola donna della sua prima esistenza nell'appartamento comprato alla ragazza dai sempre presenti genitori. Due mesi esatti dopo le nozze, Stefano legiani, ventiduenne cassiere dell'agenzia Crt di Cascine Vica dall'aspetto più che per bene, uscì dalla banca e sparì. ■ ■ ■ miliardo e 735 milioni dei clienti. Accadde sei mesi fa, di venerdì pomeriggio. Il ragioniere ricomparve due anni dopo scendendo, senza una lira, da un treno a Porta Nuova. Arrestato, si fece quindici mesi e rotti di carcere. E adesso vi dovrà tornare. ■ Tribunale di sorveglianza non gli ha dato né l'affidamento in prova ai servizi sociali né gli arresti domiciliari per il tempo che a Stefano legiani resta da scontare: un anno, otto mesi ■ ■ ■

giorni ■ carcere. L'avvocato Roberto Mettei, suo legale, ha presunzionato ricorso in Cassazione. Nel frattempo chiederà di sospendere l'esecuzione della pena.

Il provvedimento firmato dal presidente del collegio, Marco Viglino, è stringato e durissimo. Tutto appeso alla mancata restituzione del malloppo. «Nel caso di specie - vi si legge - lo legiani, responsabile del furto di un ingentissima somma di denaro ai danni dell'Istituto di credito Crt, si è pervicacemente sottratto all'obbligo indicato, atteggiamento ribadito nel corso della presente udienza». Linguaggio brusco, conseguente a una decisione senza tentennamenti che ha pur colto di sorpresa l'avvocato Mettei. Come quando legiani fu arrestato al rientro in Italia dopo la latitanza per mezza Europa.

Con legiani la giustizia ■ ■ ■ stata rapida. Condannato per tre volte, martedì scorso il ragio-

Dura sentenza del Tribunale «La sua libertà ingenererebbe la certezza che il delitto paga»

niere ■ ■ ■ è presentato in gran segreto davanti a un collegio del Tribunale di sorveglianza, competente per l'ultima decisione, in un certo ■ ■ ■ la più importante: rispedirlo in carcere ■ ■ ■ concedergli fiducia affidandolo al controllo di un assistente sociale, praticamente libero come l'aria che respira. Ritiro del passaporto ■ ■ ■ parte e qualche altra piccola restrizione. Una bella differenza per i prossimi vent'anni di vita di un giovanotto di 28 anni.

Ieri, una volta depositata in cancelleria, l'ordinanza dei giudici è stata trasmessa alla Procura generale per il visto d'rito e

Stefano legiani in una foto scattata durante il processo: ha ■ ■ ■ primo grado: ha ■ ■ ■ pre sostenuto ■ ■ ■ stretto a rubare



da quell'ufficio «viaggerà» per le mani di un commesso sino alla vicina sede della Procura della Repubblica per l'esecuzione dell'arresto. Nel frattempo l'avvocato di legiani cercherà di tamponare i danni, di differire, prendere tempo, sperando che a

Roma la pensino diversamente. A Torino i giudici la pensano così: «La sentenza ■ ■ ■ condanna ha disvelato le manovre ■ ■ ■ le false versioni fornite dal condannato al fine di occultare la refurtiva e nulla rileva l'osservazione difensiva ■ ■ ■ la risalen-

temporale dei fatti di reato, dal momento che ■ ■ ■ adesso può ravvisarsi la permanenza del disegno e dei propositi criminali, manifestati dalla freddezza e lucida volontà di preservare ad ogni costo il malloppo. E per maggiore chiarezza aggiungo: «L'eventuale accoglimento della richiesta ingenererebbe nel consorzio sociale e nello stesso la certezza della convenienza di attività delittuose, sottolineata dalla dimostrata incapacità da parte dell'apparato ■ ■ ■ recuperare l'oggetto del reato e dall'assenza di un effettivo castigo».

Ricorsi a parte, come reagirà ora Stefano legiani? Da un paio d'anni si è spostato a Novara dove ha aperto una società di recapito di plichi ■ ■ ■ pubblicità a domicilio. La moglie separata, Mirella Di Rosa, sta per divorziare da lui e, tramite il suo legale, Luca Marta, fa sapere che le dispiace per il ■ ■ ■ ex, ma che pure lei, ormai, ha un'altra vita.

DAI MAGISTRATI DEL TRIBUNALE ■ ■ ■ SORVEGLIANZA LA DONNA CHE PARTECIPÒ ALL'OMICIDIO DELLA SUA FAMIGLIA

Doretta Graneris in un'immagine del 1993, quando ■ ■ ■ fu concessa la ■ ■ ■ libertà: da allora ogni mattina esce dal carcere e va a lavorare come grafica al Gruppo Abele



colloquio

ESPRIMERE agli zii il mio pentimento è un gesto che nel mio intimo ha un'importanza ■ ■ ■ riesce a dire ■ ■ ■ un sussurro roco Doretta Graneris, 25 anni dopo il massacro della ■ ■ ■ famiglia e cinque minuti dopo l'udienza al Tribunale di sorveglianza ■ ■ ■ che potrebbe restituire la libertà. Al bar, lei sembra ancora più alta nel suo lungo cappotto nero, il bavero alzato per nascondere il più possibile il viso. Con il suo avvocato, Luca Marta, è riuscita a dribblare i fotografi e adesso è qui, in piedi di fronte a una tazza di caffè, impegnata a ■ ■ ■ le parole più pesanti della ■ ■ ■ vita. E' un riflesso condizionato guardarla e rindicare con i ricordi a Vercelli e alla foto ingiallita, ma nitida, dei genitori, del fratellino ■ ■ ■ dei

nonni di Doretta Graneris riversati sui piatti, come addormentati. Allora, queste parole? «Appunto, tradotto in parole il mio sentimento diventa immediatamente banale al cospetto di quanto è accaduto. E' mai tornata a Vercelli? «No. Il mio unico legame con la famiglia era lo zio Carlo. Almeno io lo chiamavo così, anche se era ■ ■ ■ cugino. Purtroppo è morto

Doretta: «Chiedo perdono e libertà»

Graneris dai giudici 25 anni dopo il massacro

DALLA DROGA AL DIRITTO ALLA MATERNITÀ

L'obiettivo è consentire al bambino nato da genitori tossicodipendenti di realizzare un suo duplice diritto: stare con mamma e papà e avere genitori sufficientemente attenti ai suoi bisogni. Se n'è parlato ieri al Convegno Internazionale su «Droga: madre e bambino», organizzato dalla provincia di Torino nell'Auditorium del Museo dell'Automobile. A confronto soprattutto le esperienze comunitarie ■ ■ ■ quelle che, da una decina d'anni a questa parte, vengono fatte dal Gruppo Abele a Murisengo e San Mauro. Proprio in quest'ultima comunità vengono ospitate madri e bambini insieme, con un progetto mirato ad entrambi. Il 57% delle donne ospitate fino ad oggi ha concluso il percorso comunitario, e più della metà di queste hanno poi ottenuto l'affidamento del proprio figlio.

qualche anno fa. Speravo, attratti da poter chiedere un giorno perdono allo zio Esperito e alla zia Caterina, fratelli di mio padre. E' stato ■ ■ ■ dei pensieri ricorrenti di questi anni. Ma ■ ■ ■ che la loro ■ ■ ■ è una ferita rimarginabile. Ai giudici lei ha detto che non ci sono parole adeguate ■ ■ ■ per esprimere il suo dolore.

«E' così... Non posso eliminare il passato e non voglio entrare nell'intimità della sofferenza dei miei parenti. Per un caso del destino Doretta Graneris si ■ ■ ■ ritrovata di fronte ■ ■ ■ suoi probabili ultimi giudici lo stesso giorno e mese in cui venne arrestata 25 anni ■ ■ ■. Di allora conserva il medesimo sguardo impenetrabile, «ma ■ ■ ■ apparenza» giura il legale che

l'assistente da tanti anni. «Non cerchiamo scuse per allora, lei non sparò, ma era lì, accanto al fidanzato Badini e all'altro complice», ragiona l'avvocato Marta. «Gli psichiatri la definirono capace di intendere e volere, attribuendole una personalità abnorme che l'aveva spinta ad estremizzare il conflitto familiare. Sono però trascorsi 25 anni, una parte importante della sua vita. Dal 1993 Doretta è in regime ■ ■ ■ semilibertà: ogni mattina esce dal carcere e va a lavorare al Gruppo Abele. E' un'esperta grafica e nel tempo che le rimane si dedica anche ad attività di volontariato. Alle 22 è di nuovo in carcere. L'ho vista cambiare anno dopo anno». E silenzio dopo silenzio. Raga dopo raga. Grandi solchi che la segnano il viso. La quarantatreenne Doretta Graneris dimostra più del suo tempo. La si intuisce aggrappata alla vita, questo sì, ma quanto e come? Aveva 18 anni e uno sguardo insensato di sfida quando la prese. Confessò con apparente freddezza di aver aperto ■ ■ ■ porta di casa e

condotto i ■ ■ ■ complici nel salotto della strage. Non fu risparmiato nessuno. Perché? Ancora oggi non c'è risposta all'ordine profondo. E nemmeno lei, Doretta Graneris, chiusa nel suo silenzio, l'ha trovata. Vi fosse riuscita avrebbe almeno cercato la pace. L'ha detto lei stessa: «Non c'è rimedio a certe ferite». Come due anni fa, chiede di nuovo la liberazione condizionata. «Con i periodi di sconto ottenuti per buona condotta ■ ■ ■ arrivati a 30 anni e 4 mesi di pena espiata», aggiunge l'avvocato. «Questa volta ci speriamo un po' di più». Dopo mezz'ora di udienza in camera di consiglio, il presidente Mario Vaudano e gli altri giudici del collegio stanno esaminando le corpose relazioni di assistenti sociali, educatori e psicologi sul «percorso riabilitativo» - così detta il brutto gergo burocratico della Giustizia - di Doretta Graneris. Il resto ■ ■ ■ mistero. Un mistero che appartiene a lei, ai suoi ricordi, ai suoi silenzi tormentati. Vorrebbe ■ ■ ■ dimenticata. Non può nemmeno dimenticarsi. ■ ■ ■ [al. ga.]

INCREDIBILE

Foto Gallery

Shopville "LE ORU" - Via Crea, 10
Tel. 011.707.09.91 - 10095 Grugliasco (To)

per tutto il mese di novembre agglungi
solo 1.000 lire ■ ■ ■ avrai
6 Fototessere digitali*
ACQUISTANDO:

3 ■ ■ ■ Gold ■ ■ ■
da 100 ASA ■ ■ ■ 7.000) **£ 21.000**
6 Fototessere **£ 15.000**
£ 36.000

£ 22.000

* fino ad esaurimento scorte

Specchio dei tempi

«Deluso perché i marron glacés portati al tavolo ■ ■ ■ ■ ■ offerti, ■ ■ ■ da pagare ■ ■ ■. «Libri a disposizione dei turisti» - «Più vigili in strada per dare ordine alla circolazione» - «Serata emozionante»

si fa con il pane nei ristoranti? Non credo proprio; quindi ritengo che ci sia anche un problema igienico. avrei potuto fare di tutto ■ ■ ■ quei canditi e poi lasciarli ■ ■ ■ andarmene. Perché il cameriere quando ci ha portato il piattino non ci ha avvertiti che erano da pagare? Non ci sarebbe stato niente di male», Piercarlo Revizon

Un lettore ci scrive: «Condivido in parte le preoccupazioni del lettore Giancarlo Melano circa la documentazione disponibile presso lo "spottello" turistico in piazza Castello. Al fine di arricchire quanto può essere messo a disposizione del pubblico vorrei avanzare la proposta che proprio lì, nel cuore di Torino, a cura dei singoli editori, siano a disposizione copie di libri su Torino da sfogliare, consultare, ammirare

anche sgusciare. Il turista potrà così rendersi conto concretamente di ■ ■ ■ la città offre. A questo proposito mi permetto di segnalare una recente pubblicazione che, sotto forma di rubrica alfabetica per appuntamenti numerati telefonici, presenta oltre quaranta splendide immagini tratte da quattordici musei di Torino: da Leonardo a Rembrandt, da Chagall, da Antonello da Messina al Parlamento Subalpino, dalla prima auto Fiat a la Dolce Vita, dall'Armeria Reale ■ ■ ■ Museo della Montagna. Una galleria in miniatura delle cose più belle di Torino disponibile nelle librerie della città. Gianluca Soletti

Un lettore ci scrive: «I congressisti stranieri fuggiamante in visita al Lingotto hanno immediatamente realizza-

zato l'indisciplina degli automobilisti torinesi. D'altronde si trattava di esperti della mobilità urbana; ma chissà se avranno anche realizzato che la colpa risiede, oltre che nella ■ ■ ■ italiana mancanza di educazione ■ ■ ■ civico, nella colpevole assenza o nella ancor più colpevole indifferenza dei civici? Anche dove solitamente ne staziona un buon numero, le infrazioni si sprecano, ad esempio in via Roma, dove i divieti di transito per i motocicli e di sosta e fermata per ogni veicolo sembrano ormai implicitamente abrogati. Non parliamo poi della tutela delle corsie preferenziali, del rispetto dei semafori o della sosta in seconda fila: col tempo siamo destinati a scoprire che sbagli si rispetta le regole. Invece di bilaterare tanto con sparate estemporanee sulla "tolleranza zero", non

sarebbe meglio mandare più addetti nelle strade, non a multare chi parcheggia magari ■ ■ ■ ■ ■ senza creare alcun disturbo, bensì a dare ordine alla circolazione?». Claudio Enrico

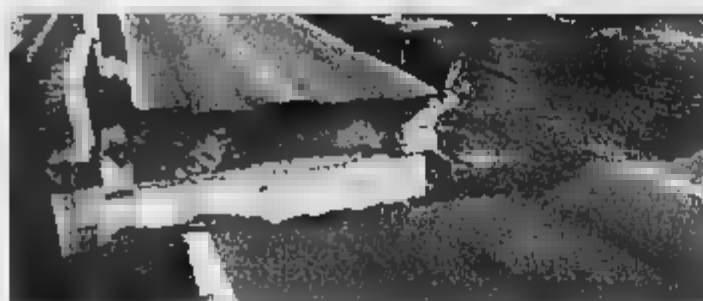
Due lettori ci scrivono: «Amo il teatro in genere e ■ ■ ■ stata, con mio marito ed alcuni amici, ieri ■ ■ ■ all'Alfa Teatro a vedere l'operetta "Il paese dei campanelli". Avevo assistito altre volte a questo spettacolo ■ ■ ■ diversi teatri, ma ■ ■ ■ di quelli ■ ■ ■ stato così coinvolgente; la rappresentazione di ieri ■ ■ ■ è stata "speciale". L'impressione che gli spettatori hanno avuto (io parlo anche a nome di mio marito, dei nostri amici e ■ ■ ■ quelli che sentivo intorno a me) ■ ■ ■ è stata che gli attori ■ ■ ■ ■ ■ amore e si identificassero con i loro personaggi; infatti, abbiamo chiesto "bis" tante volte e non riuscivamo a smettere di applaudire tanto era l'entusiasmo suscitato dalla loro bravura. Complimenti, quindi ed ■ ■ ■ grande elogio alla compagnia stabile "Alfa Folies" per la bellissima serata che ha regalato a noi tutti». Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

L BILANCIO DELLA RICOSTRUZIONE DAI PROGETTI AI FINANZIAMENTI

PER LA RIPRESA, 8000 MILIARDI

Per ripristinare le condizioni originarie nel Piemonte alluvionato servono 8050 miliardi. Lo dice il presidente della Giunta, Enzo Ghigo, durante il dibattito che si è svolto in Consiglio regionale. Per ci sono 3600 miliardi di lire. Da qui la richiesta - avanzata anche dal presidente del Consiglio, Cota, di maggiori risorse



COMI INSODDISFATTI

Per l'Ani, l'associazione dei Comuni, sono «assolutamente insufficienti» i 4000 miliardi fino ad ora messi a disposizione per l'alluvione in Piemonte: «Nel '93-'94 per un'estensione territoriale interessata pari a un terzo di quella oggi colpita furono stanziati 11 mila miliardi», dice il vicepresidente, Osvando Napoli, sindaco di Giaveno, uno dei centri alluvionati.

Alluvione, il Piemonte rialza la testa

A un mese dal disastro solo due interruzioni

Cosa si è fatto e cosa resta da fare nel Piemonte alluvionato a trenta giorni dalla «grande pioggia»? Alla direzione del Compartimento Anas Torino, l'ingegner Ennio Paolucci, nominato sul campo dal ministro Nesi «Commissario straordinario alle strade», tenta un primo bilancio sulle «statali» mila chilometri in tutto di sua competenza: delle «rimaste interrotte per allagamenti, crolli o frane il 16 ottobre, al culmine dell'alluvione, ne restano bloccate totalmente soltanto due, la 549 di Macugnaga, per una frana in movimento, e la del Sempione: «E questa - spiega - sarà aperta già domani, con senso unico alternato, se le piogge non ostacoleranno la bitumatura». Non che tutto vada bene, ma sensi unici, piste provvisorie e deviazioni hanno consentito di ripristinare il traffico.

Sulla strada per Ceresole si stanno completando i lavori per rendere più agevole il passaggio, ma anche in questo caso le piogge hanno rallentato i lavori: «Poi - spiega Paolucci - si realizza una galleria artificiale di 150-200 metri (costo presunto 15 miliardi) per superare il rio Arianza ed evitare il pericolo da monte». A Macugnaga si è deciso di passare con una strada provvisoria di circa 1500 metri sul versante opposto a quello interessato alla grande frana di Cerro Morelli: «Useremo un ponte Bailey a monte ed un guado esondabile a valle, per non dare problemi alla vicina strada: contiamo di aprire questa strada entro un mese. Intanto progetteremo la

ROBASSOMERO PONTE BLOCCATO

Fra i disastri combinati dall'alluvione ottobre c'è stato anche il crollo del ponte di Robassomero, uno dei sei di competenza provinciale. Ora è stato predisposto il progetto «ativo» (costo 10 miliardi comprese le difese), la conferenza dei servizi si è riunita i tempi brevissimi, grazie alle facilitazioni date dall'emergenza, la giunta provinciale ha approvato il progetto che, in pratica, è disponibile dal 3 novembre scorso. Secondo i tecnici in cinque sarebbe possibile costruirlo, utilizzando nel frattempo un guado provvisorio. Ma tutto dovrebbe essere fatto entro il prossimo 15 aprile, in modo da poterlo utilizzare prima delle piene primaverili. Ora tutto è fermo da 11 giorni perché, secondo alcuni, non si tratterebbe di un «pronto intervento» e gli uffici, di conseguenza, non hanno ancora scelto il metodo di affidamento dei lavori.

galleria per bypassare la frana, indremo la conferenza dei servizi, e a marzo speriamo di «avere gli esecutivi pronti». Spesa presunta 80-100 miliardi per 2400 metri di galleria che dovrebbe risolvere radicalmente la situazione di Macugnaga. In un mese l'Anas è intervenuta in modo prioritario in 70 punti della rete, con ripristini definitivi o provvisori, con una spesa di 30 miliardi. C'è soddisfazione per quanto si è fatto in valle dell'Orco, a Pinerolo, a Usseau, per il problema frane che, la Regione, si sta risolvendo. Si è lavorato imbavagliando la buca. Ma ora negli uffici Anas è iniziata l'alluvione di carta, perché si stanno predisponendo i progetti per la seconda fase, quella del completamento che vede 160 interventi per un totale di almeno 300 miliardi, con lavori da incominciare a gennaio e da integrare negli interventi per la sicurezza che la Regione vuole

predisporre in un piano di prevenzione. Nell'emergenza entrerà anche il variante di Cuorgnè, perché l'attuale ponte non dà più garanzie. Tutto dovrebbe essere rapido, se il Tesoro fornirà il denaro: l'ing. Paolucci, come commissario straordinario, può affidare progettazioni usando la procedura di «somma urgenza» a convocare le conferenze dei servizi in 15-20 giorni, con 8-10 che occorrono di solito.

Anche le autostrade danneggiate stanno stringendo i tempi: la Torino-Milano sta ricostruendo il rilevato definitivo accanto a quello realizzato provvisoriamente il 7 gennaio: entrerà in funzione il 15 gennaio e il 15 marzo tutto il tratto sarà completato. Sulla Torino-Ivrea si stanno demolendo i residui del ponte sull'Orco: nella prima decade di dicembre entrerà in funzione il ponte metallico provvisorio. L'Ativa farà anche ricorso Tar



contro l'ordinanza del sindaco di Pavone che ha bloccato i lavori sulla seconda corsia. Ma sarà solo la risoluzione del nodo idraulico di Ivrea (costo fra i 120 e i 200 miliardi) a chiarire la situazione, mentre la Regione chiede «cronoprogrammi» degli interventi.

di danni e ne ha già spesi 22 per il pronto intervento, sembra procedere ora più lentamente, in questa seconda fase, per mancanza di certezze nella copertura finanziaria, mentre la Regione chiede «cronoprogrammi» degli interventi.

IN PROVINCIA LE SITUAZIONI PIU' DIFFICILI: VIAGGIO NEI LUOGHI DEVASTATI DAI FIUMI

Il ponte sulla Stura a Robassomero spezzato in due dalle acque: secondo il sindaco Ciriè Luigi Chiappero i collegamenti potrebbero essere ripristinati entro la fine del mese



servizio

Dopo la pioggia, la neve. E così, a un mese dall'alluvione Balme, in Val di Lanzo, resta ancora isolata: le recenti nevicate hanno impedito la ricostruzione della strada di accesso. E sempre la neve sta complicando la ricostruzione delle strade Prali, in Alta Val Germanasca.

Ma anche negli altri Comuni della provincia - nonostante l'impegno di sindaci, enti locali e associazioni di volontariato - non mancano le difficoltà. Il conto dei danni è doppiamente plurimiliardario, i ponti sono ancora distrutti, mentre Groscavallo, Chivasso, San Mauro, Trana, Chivasso, di Avigliana, devono fare i conti con gli sfollati. E numerose sono le perdite finanziarie delle imprese commerciali e artigiane a causa dei problemi di viabilità. Nell'Alto Canavese chi ha perso la casa è ancora ospite di amici o parenti, oppure ha affittato un alloggio. In Valle Orco, dove sono crollati molti ponti, rimane attivo il collegamento con la statale 460. Entro la fine del mese dovrebbero incominciare i lavori per la costruzione del ponte che collega Ciriè a Robassomero (7 miliardi il costo previsto). A Germagnano è stato aperto il cantiere per l'ampliamento del cimitero, ma delle 68 salme recuperate dall'acqua ne sono state recuperate solo 8. Viabilità: i tili a Pinerolo e nei centri delle Valli Chisone e Germanasca. Il ponte stradale ferroviario che attraversa Chisone e che permette l'ingresso a Pinerolo verrà sostituito con un passaggio provvisorio lungo 100 metri, a due corsie di cui il sindaco Alberto Barbero spiega: «Il miglior modo

Ma Balme non ha rotto l'isolamento

Neve sul cantiere della provinciale, bloccati i lavori

che abbiamo trovato per favorire la ripresa economica di artigiani e commercianti danneggiati dall'isolamento. In Alta Val Sangone, inoltre, si era in attesa dei fondi per le strade di Indrino e Forno Coazze e per l'arginatura di numerosi torrenti. Situazione analoga a Giaveno dove è necessario costruire il ponte di via Cumiana e le massicciate del Sangone vicine ai corsi d'acqua. Costerà 5 miliardi e potrebbe pure essere spostato a valle il nuovo depuratore di Villar Falletto. Quasi 3 miliardi, invece, per il ponte di Pinasca. A Susa si dovranno spendere circa 20 miliardi per gli interventi sui corsi d'acqua. Ancora da definire, a Bussoleno, l'opera di arginatura della Dora Riparia in località Sparsata. Oltre 10 miliardi, a Mattie, per il ripristino del corso del rio Gerardo, rio Corrente e rio Scaglietta. Due i ponti da rifare (Parore e Frangere) a Villarfochiard

do 4 miliardi di danni ai problemi viari e sistemazione dei torrenti a Valle e Sant'Antonio di Susa. In Alta Val Susa, Exilles, Comune più colpito dall'alluvione. I danni sfiorano i 13 miliardi e i lavori per il rifacimento della strada che porta alla stazione potranno iniziare, tempo permettendo, solo a febbraio. In bassa Val Susa, a Sant'Ambrogio, il vecchio ponte sulla Dora è ancora chiuso. Entro il 30 novembre dovrebbe essere riaperto il ponte sul Sangone, sulla provinciale 143 per Orbassano. Così almeno assicura il sindaco Rivalta Nicola De Ruggiero. Per ora, intanto, si dovranno ancora sopportare i disagi per la strada bloccata (che non pochi problemi alle ambulanze che fanno la spola con l'ospedale San Luigi di Orbassano).

Chivasso, San Mauro e Groscavallo ancora alle prese con gli sfollati. A Germagnano recuperate soltanto otto delle 68 bare del cimitero distrutto. A Moncalieri si contano i danni

abbiamo alternativa: dovrà essere ripristinata insieme al ponte, afferma il primo cittadino di Orbassano Graziano Dell'Acqua, che ha già chiesto aiuto alla Regione. E c'è anche chi ipotizza la realizzazione di un nuovo ponte: la Provincia lo ha inserito tra le iniziative prioritarie. A Moncalieri continua, invece, ancora il conteggio dei danni. Rivoli deve fronteggiare la crisi economica della piccola azienda della frazione di Brucro, la più danneggiata dallo straripamento della Dora. Ad Avigliana solo da qui può utilizzare l'acqua per alimentare, mentre occorrono urgentemente interventi sulle dighe della Dora e per le ciate lungo il fiume. A Chivasso i danni accertati sfiorano i 7 miliardi, l'ipotesi è che possano raggiungere i 10 miliardi. A parte le famiglie senza tetto, si contano 120 appartamenti danneggiati e cantine e 230 garage allaga-

COSTRUISCI IL TUO FUTURO

LINGUE STAGES INFORMATICA
SOGGIORNI LINGUISTICI

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE

“Vera e Libera Arduino”

Diploma di RAGIONIERE

Diploma di PERITO AZIENDALE
CORRISPONDENTE in LINGUE ESTERE
Progetto ERICA

Incontri di orientamento per studenti e famiglie
Martedì 5 dicembre 2000 ore 17-19
Sabato 16 dicembre 2000 ore 10-12
Sabato 13 gennaio 2001 ore 10-12

Via Figlie militari, 25 - 10131 TORINO
Tel. 011.8197133 / 8197202 - Fax 011.8197300
E-mail: ar@ar.it
Internet: <http://www.ar.it/~arduino/>
MEZZI PUBBLIC: 3, 61, 30, 75, 56, 66, 54

FLAMENCO en el café cantante

TEATRO NUOVO - TORINO

18 Novembre ore 21

Alfredo

«straordinaria di

«Festival AFRO è ALTRE E... ALTRO»

Previdi: Circuito Box Office Italia

a Torino: Ricordi Mediatore, piazza CLN

www.daono dove ti

LA STAMPA

FUNERALE CLASSICO

2 milioni 500 mila

L'impegno «Il Giubileo» oltre al funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutto la pratica (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessoriata, trasporto con autolimbiera Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrofori).

In Ospedale: per evitare che i funerali costino cari

«... presa alla sprovvista, purtroppo ho accettato l'impresa funebre che mi hanno consigliato in Ospedale: il risultato è che ho speso quasi il doppio per il funerale...» (Dichiarazione di una Cliente).

Sono le ormai solite lamentele di chi, in assoluta buona fede, informa: «... sono rimasta allibita e scontenta per la scelta dell'impresa e così, alla fine, si ritrova a pagare delle...» (Dichiarazione di una Cliente).

IL GIUBILEO

ONORANZE: 10% FUNERARI Sede centrale esposizione C.so Bramante 56 - (10) Tel. 011.663.30.05

800.251645

Le scuole di San Salvario presentano famiglie e al quartiere il piano quasi di

sul tappeto volante

Un progetto per lo sviluppo della comunicazione e della creatività nelle scuole del quartiere San Salvario Torino.

Giovedì 16 novembre 2000 ore 17.00

Palasport Scuola RAYNERI-MANZONI Corso Marconi 28, Torino

L'iniziativa del 17 ottobre è stata posticipata a causa dell'emergenza alluvione

CITTA' DI TORINO

Nessun allarme in città per «mucca pazza». L'assessore: «Escluso qualsiasi rischio» Ancora la fettina nelle mense a scuola

Il Comune: qualità garantita

«I nostri capitolati d'appalto ci garantiscono che le ditte fornitrici del Comune di Torino utilizzano esclusivamente carni nazionali certificate secondo la legge regionale 35/88, cioè di animali macellati in Piemonte ed allevati per almeno 5 mesi in allevamenti piemontesi». Per questo a Torino il blocco delle carni ci sarà, spiega l'assessore comunale al Sistema Educativo Paola Pozzi. «In questi anni - aggiunge - il Comune ha lavorato per garantire carni sicure sotto ogni profilo, estrazioni e altri fattori di rischio compresi». Al termine di una giornata in gran parte dedicata a «mucca pazza», in mezzo a uno stillicidio di notizie - anche Alessandra e Novara hanno sospeso fettine e polpette a scuola - l'assessore annuncia la decisione di non cedere all'emotività. Un'emotività «facile», dal momento che anche gli uffici comunali, come il centralino de La Stampa, hanno ricevuto telefonate di genitori preoccupati.

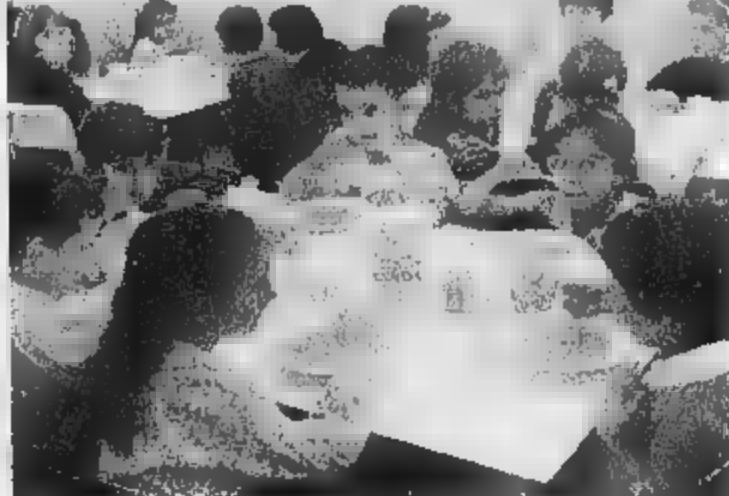
«Abbiamo esaminato la situazione con il dottor Mario Valpreda, direttore regionale della Sanità. E Valpreda - dice l'assessore - ha escluso qualsiasi rischio alle condizioni determinate dai nostri capitolati. Anche il dottor Gorgiat, dirigente del Servizio Veterinario della Regione, ha confermato che le carni certificate in base alla legge 35 provengono da animali sani e allevati correttamente. Ho sentito altre città dove hanno optato per la sospensione, Genova, ad esempio. Ma lì i capitolati prevedevano "carni europee". Per quanto riguarda i nidi, invece, dove le economie provvedono direttamente ogni giorno agli acquisti, «da oggi saranno fatti esclusivamente presso le macellerie indicate dalla Regione come fornitrici di carni certificate».

A Grugliasco, invece, ha ricordato

ieri Legambiente, la sicurezza alimentare a scuola deriva dalla scelta di proporre esclusivamente menù biologici. «Nessun problema nelle carni», dove il sistema di acquisto garantisce la provenienza dei bovini. Tra l'altro, i veterinari militari effettuano controlli in prima persona.

Un'importante rassicurazione rispetto alla diffusione dell'encefalopatia spongiforme è arrivata ieri dall'assessore alla Sanità della Regione, In Consiglio Regionale, Antonio D'Ambrosio. «Spiegato che al Piemonte è finora l'unica Regione italiana ad aver attivato il piano di controllo su bovini morti in allevamento, che dovrebbe scattare nel resto del Paese il 1° gennaio 2001: i 181 capi esaminati, sui quali previsti, hanno tutti dato risultati negativi».

E continua a tranquillizzare Sergio Demo, presidente del macellai torinese. «Qui abbiamo la fortuna di avere la razza piemontese, un vitello molto delicato che è rimasto erbivoro e che vive in stalle pulite e sicure. Io sostengo che sia giusto dare fiducia alla piccola e media impresa - a Torino sono tanti i macellai che vanno a cercarsi i capi di questo tipo - evitando, in questo momento, le macellerie che in passato sono state chiacchierate e "surgelate". Ancora un consiglio: «La gente oggi deve andare dal suo macellaio e dirgli: "Mi sono sempre fidato, adesso però mi faccia vedere il tagliando rilasciato dal macellaio". Quello che toglie ogni dubbio circa la provenienza dell'animale».



L'assessore al Sistema Educativo assicura: la carne delle mense è sicura

CHIVASSO, FURTO DI ENERGIA NEL PALAZZO CHE OSPITA ANCHE FORZA ITALIA: MA NOI LA LUCE NON SERVE

Troppi fili sul contatore del pensionato

Diego Andre

Era anziano, viveva solo e mai gli era passato per la testa di andare a controllare il contatore Enel chiuso dentro una scatola appena fuori la porta di casa. Il pensionato Giovanni Gerardi vive al secondo piano di un vecchio stabile del centro storico di Chivasso, in viale Tre Limoni all'angolo via Torino, proprio accanto la sede cittadina di Forza Italia. Nei giorni successivi alla morte i figli si sono recati in quell'appartamento per controllare che fosse tutto in ordine, recuperare oggetti e ricordi, e staccare il contatore

della luce. Una triste formalità, ma appena aperto lo sportello i figli del signor Gerardi hanno avuto l'impressione di trovarsi di fronte ad un'anomalia. Dal contatore, oltre ai fili che portano l'energia elettrica nell'appartamento del pensionato, partivano altri tre cavi misteriosi, che guardando caso andavano ad infilarsi nella scatola adiacente, quella corrispondente ad un contatore che non risulta allacciato. «Lì per lì ci siamo chiesti cosa potessero essere quei fili, poi ci siamo insospettiti, non abbiamo toccato nulla e con i miei fratelli siamo andati ad informare le autorità competenti», racconta

Paolo Gerardi. Sul posto è subito intervenuta una pattuglia degli agenti locali di polizia municipale che, constatato l'anomalo collegamento, ha tempestivamente informato il magistrato di turno presso la Procura della Repubblica di Torino. Il quale a sua ha disposto il sequestro del contatore del Gerardi e di quello adiacente. Sui coperchi esterni delle scatole di plastica che ospitano i due contatori i vigili hanno collocato sigilli riportanti le scritte «sequestro giudiziario».

Fin qui i fatti, resta ora da accertare se qualcuno rubasse energia al pensionato, o chi. Nello stabile ci sono alcuni appartamenti e, proprio accanto all'alloggio abitato dal pensionato, c'è da alcuni anni la sede di Forza Italia. Che risulta abbonata all'Enel.

Continua il balletto all'interno dell'Ulivo Il Ppi boccia Zancan candidato a sindaco

«Prima dei nomi rafforziamo il centro»
L'Api: diciamo sì alla tangenziale verde

Giuseppe Sangiorgio

Il Ppi valuta negativamente iniziative che antepongano la scelta del candidato sindaco ad un progetto politico in grado di rafforzare l'area di centro dell'Ulivo. Traduzione formale della stessa segreteria che ha diffuso il comunicato: «Noi, anche se nella nota non ci nominiamo alla designazione di Gian Paolo Zancan, presidente dell'Ordine degli Avvocati, avanzata da Udeur, Rinnovo italiano, non per esser petali della medesima Margherita e accolta favore dai Verdi».

La decisione, maturata lunedì sera nel vertice cittadino e regionale degli eredi della sinistra democratica, è presieduta dal segretario del Piemonte, Alessandro Bixjak, e dal reggente di Torino, Giulio Cesare Rattazzi, riapre il dibattito nell'Ulivo, dopo la presentazione ufficiale della candidatura Zancan da parte dei leader subalpini di Udeur, Rf, Verdi e pri.

I popolari spiegano questa loro posizione riconfermando l'esigenza che le forze politiche dell'area centrale del centrosinistra riprendano, con forza, un confronto basato sui contenuti, ciò che è necessario realizzare per Torino e che la proposta di candidatura a sindaco ne sia la successiva e naturale espressione culturale e politica».

Nel documento non si parla del travaglio di, né della mediazione di Valentino Castellani. Questione affrontata, invece, dal coordinatore dei Democratici, Mauro Martino, che dice «sì» all'intervento del sindaco uscente e spiega: «Tirar fuori dei nomi, anche molto autorevoli, prima di aver concordato i termini dell'azione politica e i limiti della coalizione, significa esporre uomini ad un tiro al piccione negativo per il centrosinistra».

per chi ne risulti coinvolto. Aspettiamo che Castellani concluda il suo mandato, dopo di che ci sarà lo spazio per un confronto».

Mentre nei partiti al governo della città continua la querelle sui sindaci (possibili o impossibili, in giunta, dopo l'acceso dibattito di lunedì sera in Sala Rossa, non c'è stato l'annuncio di libera al Piano di recupero urbano o di sviluppo sostenibile (Prusti, intitolato «Tangenziale verde», il cui progetto dovrebbe finanziare con circa 3 miliardi pubblici l'assessore all'Urbanistica, Viano, ha rinviato il voto a martedì prossimo, per approfondire ulteriormente la questione, avvertita da una parte della stessa maggioranza, fra cui i Verdi e i Comunisti italiani).

Nel merito, l'Api, informa che, contrariamente a quanto è stato affermato in aula, è, non solo favorevole al progetto in discussione, ma promotrice. Per questo l'Associazione «diffida chiunque dall'attribuire la benché minima volontà di bloccare un piano in cui crede fortemente, tanto da averlo proposto».

L'iniziativa - spiega il segretario generale dell'Api, Aurelio Maria Voarino - oltre un anno e mezzo fa, ha ottenuto il finanziamento statale già nel maggio scorso. Da allora, mentre Bologno e Settino hanno fatto la loro parte, la maggioranza che regge Palazzo Civico si è spaccata, bloccando l'iter. «L'iter è a rischio di far sprecare a Torino e alle altre città interessate un'occasione da 1000 miliardi in investimenti pubblici e privati».

La giunta, sempre ieri, ha approvato il progetto per la copertura del passante ferroviario (verde alberato) da Peschiera a corso Vittorio Emanuele. Costo previsto: circa 52 miliardi.

pelliccerie marchisio

Via Garibaldi, 4 - Tel. 011.4361485
Via Arsenale, 38 - Tel. 011.538453
Via Tripoli, 122 - Tel. 011.369066

Da trent'anni al Vostro servizio
per offrirVi la migliore
QUALITÀ, CONVENIENZA, ELEGANZA

Il più grande assortimento
di pellicce e capi in pelle

PERMUTIAMO LA VOSTRA
VECCHIA PELLICCIA
SUPERVALUTANDOLA

Le pelliccerie Marchisio sono a Torino
Via Garibaldi, 4 - Via Arsenale, 38 - Via Tripoli, 122

WWW.AMICOSTORE.IT
COMPRI IN RETE, PAGHI E RITIRI IN EDICOLA



www.amicostore.it da un anno in...
Su AmicoStore non solo hai la possibilità di comprare on-line attraverso un catalogo virtuale in continua crescita ma, soprattutto, grazie agli editori partner presenti in rete, puoi scegliere di ritirare ciò che hai ordinato in uno dei punti vendita edicola già convenzionati o nei moltissimi che presto diverranno, oppure a casa tramite corriere. decidi tu se pagare in contanti alla consegna o con carta di credito all'acquisto, o a breve, a rate con un comodo sempre nuovi prodotti di alto valore e qualità con tutta la tua edicola. il tuo edicolante. www.amicostore.it Nella rete è meglio avere un amico.

LIBRI, GIOCHI, SOFTWARE, CD, DVD E TANTO ALTRO ANCORA DAL 15 NOVEMBRE.
ANLA E IZA CAR La consegna sarà effettuata in collaborazione con: Trade on-line 1800 Gruppo Trade

www.claonordovest.it
LA STAMPA

Dal 5 al 10 febbraio 2001

LA STAMPA RITORNA TRA I BANCHI DELLE SCUOLE MEDIE INFERIORI DI TUTTA ITALIA

con il grande progetto didattico "La Stampa in classe" riservato ai ragazzi di 1^a, 2^a, 3^a media.

È un percorso di lettura "critica" del quotidiano da sviluppare attraverso esercizi guidati, che può essere affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare con precisione il tagliando qui sotto pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire entro il prossimo 20 novembre al n° di fax 011/568.24.96,

solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.



Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti, entro fine gennaio 2001.

Le copie di LA STAMPA dovranno ~~essere~~ acquistate dagli studenti ogni giorno dal 5 al 10 febbraio compresi*.

Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA: (scrivere per esteso il nome)			
			Classe e sez.
Via		N°	
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel. /	Preside		
(pref. numero)			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via		N°	C.A.P.
Città	Prov.	Tel. /	Cellulare /
		(pref. numero)	(pref. numero)
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

LA STAMPA

N.B.: Sono necessarie precisione e completezza dei dati, particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto unicamente presso tale edicola.

Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato tutti i 6 giorni: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.

ATTENZIONE: Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

Per informazioni:

Numero Verde
800-243614

Courmayeur, incontro ■ porte chiuse ieri tra Consiglio comunale e società francese

«Il progetto della funivia in tre mesi»

La società accetta il ridimensionamento dell'impianto

COURMAYEUR

Il progetto della nuova telecabina, ridimensionato dalla giunta regionale dopo il parere del Comitato tecnico per la Valutazione dell'impatto ambientale, sarà pronto fra due o tre mesi e la pista ■ rientro su Dolonne, interessata da un movimento franco, verrà riaperta per la stagione imminente. Queste le indiscrezioni uscite dal Consiglio a porte chiuse di ieri sera. L'assemblea era stata convocata perché nell'ultimo Consiglio era stata votata all'unanimità la richiesta di convocare i vertici della Courmayeur Mont Blanc Funivie per sentire le loro intenzioni dopo il ridimensionamento dell'impianto di arroccamento.

Presenti il presidente della società, Crouzet e l'amministratore delegato Troubat. La società ha dichiarato di accettare le risoluzioni della giunta regionale e i loro tecnici ■ al lavoro per presentare in tempi brevi il ■ progetto. La Courmayeur Mont Blanc sarebbe anche disposta a finanziare i parcheggi sotterranei legati alla stazione di partenza, anche se, secondo loro, dovrebbero ■ finanziati, almeno in parte, dalla comunità che ne potrà usufruire per tutto l'arco dell'anno. E', comunque, risultato chiaro che la società considera prioritaria la realizzazione della telecabina (a giudizio dei responsabili il protrarsi della situazione di stallo che dura ormai da due anni avrebbe creato incomprensioni o comunque ■ situazione

di disagio con il paese), che la partenza dal Plan des Lizes non ■ discute ■ che è ■ intenzione, una volta potenziato l'arroccamento, rifare per prima cosa la seggiovia Prà Neiron ■ poi razionalizzare ed ampliare il comprensorio. Per quanto riguarda la ventilata chiusura di alcuni impianti, ■ società ha confermato l'intenzione di tener ferma la seggiovia Pendent, sul versante Val Veny. Assicrazioni anche sulla pista di rientro, interessata da una frana. La pista sarà agibile con una strozzatura limitata ad un centinaio di metri. Per ripristinare la larghezza originale occorreranno lavori di rinforzo ■ pendio che necessitano di perizie idrogeologiche e che verranno concordati con i tecnici regionali. [g. l. m.]

Mauro Tornatore interrogato per due ore e mezza dal procuratore

Il colonnello: «Sono sereno»

Coinvolto nell'indagine sulla prostituzione

AOSTA

Per due ore e mezzo il tenente colonnello Mauro Tornatore, 47 anni, ex comandante del gruppo carabinieri di Aosta, è stato interrogato dal procuratore Maria ■ Savio Bonaudo nell'ambito dell'inchiesta sulla prostituzione a Saint-Vincent. L'ufficiale, che ora comanda ■ sezione di polizia giudiziaria della Procura di Torino, è stato sentito nel pomeriggio di lunedì assistito dai due avvocati torinesi Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi. L'inchiesta della questura di Aosta sul giro di prostitute ■

Saint-Vincent aveva scoperto che il militare aveva avuto contatti con la ■ maitresse ■ Pasqualina Ferraro, 51 anni, ora in carcere a Brissogne. Tornatore ha sempre sostenuto che i contatti riguardavano l'attività investigativa. Dopo l'interrogatorio in Procura, dice: «Ho dato moltissime giustificazioni, ho chiarito ciò che dovevo. Ho alle spalle 28 anni di onorato servizio, sono ■ e ho fiducia nell'operato della magistratura». Secondo gli avvocati Mauro Tornatore ■ ha fornito al procuratore elementi utili per dimostrare la propria estraneità alla vicenda».



Il colonnello Mauro Tornatore

La società di servizi valdostana Sisky è la prima in Europa a sperimentare l'on line

Lo sci va in vendita su Internet

Dagli stagionali ai biglietti plurigiornalieri

Alessandro Camera

AOSTA

In concomitanza con l'avvio della stagione 2000-2001 dello sci, partita da qualche giorno ■ l'apertura delle piste da discesa di Cervinia e di quelle per lo sci da fondo di Courmayeur, Valsavarenche e Breuil, la Sisky, società valdostana che offre servizi ■ integrati per ■ sci, lancia la prima vendita valdostana ■ Internet. L'esperimento di utilizzo ■ del più moderno e rapido mezzo di comunicazione del 2000, la società lo propone per vendere gli ski pass regionali Siski che permettono di sciare su tutti i comprensori sciistici valdostani. L'iniziativa della società valdostana, dicono alla Siski ■ è unica in Europa, perché anche altre società ■ impianti di risalita utilizzano Internet ■ solo per le prenotazioni, mentre ■ nostro sito ■ www.skivallee.it ■ consente di comperare gli stagionali. Il servizio permette l'acquisto sia degli abbonamenti stagionali a prezzo intero sia dei biglietti plurigiornalieri consecutivi e non consecutivi ■ un «click» e con il pagamento con carte di credito Visa-Mastercard oppure con un bonifico bancario.

Il prezzo del biglietto stagionale sul mercato ■ line ■ di 1.280.000. I biglietti plurigiornalieri acquistabili sul sito Internet sono di due tipi, quelli non consecutivi e quelli consecutivi. Per i consecutivi, che consentono



no di sciare per periodi che vanno dai 3 ■ 14 giorni, il costo medio è di 300 mila in alta stagione e di 270 mila in promozione (bassa stagione), mentre quelli consecutivi coprono un periodo tra i 4 e i 20 giorni e, per esemplificare, il plurigiornaliero ■ per 12 giorni costa 615 mila lire. Con l'utilizzo del sito Internet ■ www.skivallee.it l'acquirente riceverà l'abbonamento stagionale a casa, oppure presso l'hotel scelto per ■ vacanza, senza aggravio di spesa ma ■ il servizio ■ carico della Siski, e senza dover passare alle casse delle stazioni sciistiche. L'acquisto ■ tramite Internet ■ anche a disposizione dei tour operator che, dice la Siski ■ prenotando anticipatamente lo ski-pass per i clienti possono fornire un servizio più accurato ■ completo».



L'acquisto dello ski pass stagionale garantisce all'acquirente anche altri vantaggi, come ■ libero ingresso alle mostre, ai musei, ■ castelli valdostani, alla ■ da gioco di Saint-Vincent, alle piscine del capoluogo, di Verrès, di Saint-Vincent, di Pré-Saint-Didier, di Cervinia, ■ campo da golf indoor ■ Courmayeur, e, per chi oltre allo sci alpino vuole cimentarsi anche

nello sci nordico, anche il libero ingresso alle piste di sci da fondo. Connettersi con ■ sito Internet ■ www.skivallee.it della Siski permette poi agli appassionati dello sci e agli operatori professionali del settore, di avere altre informazioni e servizi. In italiano, inglese ■ francese, il sito offre notizie a «link» su tutte le stazioni sciistiche valdostane, con tariffe, tipo e numero

degli impianti di risalita, skira ■ on-line. E' possibile conoscere pure il bollettino della neve aggiornato e integrato con il servizio di web cam ■ tutte le località. Operatori dell'informazione e tour operator possono trovare nel sito fotografie e immagini della Valle d'Aosta, scaricandoli direttamente dal sito web dietro richiesta di specifica password.

Dopo la rapina nel supermercato «LD»

L'indagine della polizia per il bandito senza volto

Fuggito con un «bottino» di 13 milioni
Poche tracce in mano agli investigatori



Gli agenti arrivati sul retro del supermercato «LD» a Quart dopo la rapina avvenuta lunedì mattina

AOSTA

Nessun identikit, soltanto qualche indicazione sull'altezza ■ sull'accento. La polizia ha soltanto questo ■ mano per proseguire le indagini sulla rapina avvenuta lunedì mattina al ■ supermercato «LD» di regione Amérique, ■ Quart. Il gestore (Claudio Brunetti, 25 anni) ■ stato legato a una sedia ■ una corda di nylon e derubato dell'incasso di sabato: 13 milioni, compreso il fondo cassa. Il bandito ha agito da solo, alle spalle del gestore del supermercato. Ha aspettato che ■ i soldi ■ era diretto alla «cassa continua», come tutti i lunedì mattina, ha puntato ■ qualcosa alla schiena del giovane, lo ha

costretto ■ tornare nel grande magazzino e ad aprire la cassaforte. Il rapinatore voleva anche gli spiccioli.

Dopo aver legato Brunetti ■ una sedia, ha avuto tutto il tempo di andarsene prima che qualcuno potesse dare l'allarme. Il bandito ha agito a volto coperto, nessuna possibilità di identificarlo. L'unica speranza ■ nelle impronte digitali, ma sembra che ■ rapinatore abbia toccato pochi oggetti nel supermercato. Brunetti ricorda soltanto l'accento straniero del suo aggressore, forse slavo oppure albanese.

I posti di controlli di polizia e carabinieri ■ hanno dato risultati. Le ricerche proseguono, ma con pochi elementi. [c. l.]

Ha commosso l'Italia il «caso» della studentessa che ha perduto i suoi 250 libri nel fango di Pollein

Cinquecento telefonate per aiutare Claudia

«Darò i volumi agli alluvionati e alle biblioteche dei Comuni»



Ecco come Claudia Lunghi ha trovato parte dei suoi libri nel garage di Pollein

AOSTA

Da tutta Italia, da Merano a Palermo, vogliono aiutare Claudia, ■ ragazza che ha perso i ■ libri, i dischi e i Cd di lirica, ■ garage della sua ■ casa di Pollein. Cinquecento telefonate durante ■ giornata di ■ alla redazione di Aosta de «La Stampa» perché il ■ della giovane innamorata ■ lettura ha commosso i lettori. Domenica scorsa la studentessa della classe terza del liceo pedagogico di Aosta ha scoperto di aver perso tutti i suoi libri, il padre, a sua insaputa, ha lanciato un messaggio di aiuto via Internet alle case editrici ed è scattata, dopo il ■ «Buongiorno» di Massimo Gramellini di ieri mattina, la corsa di solidarietà. Claudia Lunghi adesso si vergogna: «Cos'è mai il mio «caso» rispetto a coloro che hanno perso tutto, che sono morti». Fra le vittime di ■ è morto un compagno di giochi e di scuola ■ Claudia, Manuel Catalano. «Ho visto la ■ casa

distrutta e le altre. Non so che dire, impressionante, una cosa spaventosa». Appena saputo delle telefonate, dell'interessamento di scrittori, politici e tanta gente, Claudia ha deciso: «Darò i libri anche alle persone che ■ me li hanno persi nell'alluvione. E alla biblioteca di Pollein e a quelle degli altri Comuni alluvionati».

Proprio nella biblioteca di Pollein Claudia ha imparato a conoscere i libri. «La signora Patrizia, la bibliotecaria, mi guidava e io leggevo. Andavo da lei un giorno sì e uno ■ Da allora non ha più ■ e ■ ha imparato ad amare ■ lirica e ■ è messa a studiare musica. Legge senza orari, ■ un percorso definito, ascolta i dischi d'Opera ■ ■ chitarra classica. Ti senti diversa dai tuoi coetanei? «Certo che no». Faresti la giornalista? «Sì, ma per cambiare il giornalismo. Non da sola, non ho questa pretesa, ma quello di oggi non mi piace, è fatto di sensazionalismo».

ALTRO SERVIZIO DELLE CRONACHE

CANTINA SOCIALE DEL MONFERRATO

Dal 1950 l'Arte del Vino



Vini DOC
Barbera Monferrato DOC
Grignolino Monferrato Casalese DOC
Monferrato DOC Freisa

Vini del 2000
Internos Riserva 2000
Aranci Riserva 2000
Piccolo Mostro

Vini Da tavola

Barbino Rosso
Bianco Vitis Rosso
Bianco Vitis Bianco
Vini Dolci
Moulin Rouge Rosso
Spumante Brut
Grappa Classica

VENDITA DIRETTA VINO:

sfuso e imbottigliato



Confezioni regalo

Olio d'oliva, Olio Extra Vergine, Aceto balsamico di Modena, Aceto di vino rosso e bianco, Rosa, Freisa di bosco, sottogocce

Venite a trovarci degustazione e aperitivo gratis

08.00/12.00 - 14.00/18.00 - domenica 09.00/12.30

Tel. 0142.484110 - Fax 0142.484007 Via Regione Italia, 2/A 15050 Rossiglione Monf. (AI)

Charvensod, minoranza consiliare nell'assemblea straordinaria sull'alluvione

«Quelle risposte non ci bastano»

Il sindaco: «Abbiamo fatto tutto il possibile»

Ha funzionato il «monitoraggio» della Becca di Nona? Con questo interrogativo, la minoranza consiliare di Charvensod ha aperto il dibattito nell'assemblea di lunedì, al «monitoraggio» compete alla Protezione civile, ha risposto il sindaco Ennio Subet, sollecitato sempre dalla minoranza «Espace Charvensod» anche sul modo di affrontare la catastrofe. «Perché nessuno ha pensato a posizionare gli escavatori nelle zone a rischio?» hanno chiesto. «Fino al distacco della frana - ha ribattuto il primo cittadino - il torrente Combe non presentava problemi, come confermato dai tecnici».

Quella di lunedì è la prima riunione del Consiglio comunale di Charvensod dopo l'alluvione. «Una convocazione straordinaria sollecitata soprattutto per rispondere alle aspettative della popolazione e non per un inutile «sciacallaggio» politico», dicono i consiglieri di minoranza di «Espace Charvensod». Non usano perifrasi nel sottolineare il loro disappunto per un comportamento della Giunta Subet «discutibile, in una fase di eccezionale drammaticità». La minoranza non ha sentito l'esigenza di investire del problema il Consiglio al completo.

Renato Antonioli, Livio Munier e Ettore Savio comprendono questo atteggiamento nell'immediata fase dell'allarme, ma lo respingono nel momento in cui l'amministrazione ha cominciato a riflettere sul da farsi, e si dichiarano insoddisfatti dei risultati delle 4 ore di dibattito consiliare. E aggiungono: «Il sindaco ha rimarcato che sarebbe stato «ridicolo» convocare un Consiglio nel culmine della catastrofe. Ridicolo? In una tale realtà ci sembrava più che urgente».

«Il regolamento comunale - risponde Subet - dà facoltà al sindaco di indire l'assemblea consiliare entro 20 giorni. La richiesta mi è pervenuta il 27 ottobre e ho predisposto gli atti di convocazione per l'8 novembre, cioè 12 giorni dopo. Se ho pronunciato l'aggettivo «ridicolo» era per sottolineare il momento inopportuno, essendo ancora in piena emergenza, problemi ben più gravi da risolvere».

Subet ricorda, però, di aver convocato la riunione informale con le forze politiche presenti in Consiglio e i vigili del fuoco volontari per fare il punto della situazione ed elaborare interventi mirati. E aggiunge: «Prima di andare in Consiglio volevo essere in grado di rispondere, con la massima precisione, ai quesiti della minoranza. Dovevo aspettare le decisioni della Regione sui provvedimenti da adottare».

La minoranza è stata contrariata dall'invito esteso all'ex sindaco del paese, oggi consigliere regionale, nella riunione del 28 ottobre agli sfollati di Plan Felinaz e alla minoranza consiliare. L'ex primo cittadino - fanno notare - è estraneo all'amministrazione del paese e è soltanto un illustre cittadino di Charvensod. Noi abbiamo riscosso la fiducia di 668 elettori a cui dobbiamo dare risposte».



In alto, la zona della Becca di Nona, monitorata dalla Protezione civile. Sopra, da sinistra il sindaco di Charvensod, Ennio Subet e Renato Antonioli, consigliere di minoranza

Oggi in biblioteca Conferenza sui danni dell'alcol

AOSTA. Le problematiche determinate dal consumo eccessivo di alcol, quali la dipendenza e le complicazioni psichiatriche, le patologie correlate e l'aumentata mortalità, nonché i costi economici e sociali, sia per l'alcolista che per la famiglia, saranno alcuni dei temi in discussione durante la conferenza-dibattito di oggi, alle 20,30, nella sala polivalente della biblioteca regionale.

L'incontro rientra tra le iniziative previste dalla campagna regionale per la prevenzione sull'abuso delle bevande alcoliche, «La sbronza di Noè», promossa dall'assessorato della Sanità, in collaborazione con la sezione valdostana dell'Associazione nazionale alpinisti. Al dibattito interverranno i primari dell'Unità di Neurologia e Neurofisiopatologia (Edo Bottacchi), di Gastroenterologia (Sergio Crotti) e di Psichiatria (Antonio Colotto) dell'ospedale regionale del capoluogo; a loro spetterà il compito di illustrare i dati relativi alla diffusione del fenomeno in Valle d'Aosta.

Rifondazione comunista commenta la catastrofe avvenuta in Valle

«L'ambiente è stato violato»

Critiche alle politiche «dissennate»

AOSTA

«All'ambiente valdostano è mancato il rispetto e nella gestione del territorio è prevalsa la speculazione», sull'alluvione, che Rifondazione comunista ritiene sia considerata erroneamente un «evento eccezionale», lancia accuse pesanti al governo regionale e ai responsabili della Protezione civile.

«Ci sono state - dice Piero Vallese, segretario regionale di Rifondazione - paurosi ritardi, di comunicazione, sottovalutazione dell'evento, e, soprattutto, una gestione totalmente sbagliata di un Piano Territoriale Paesistico (Ptp), che è stato scavalcato dai Piani regolatori di molti Comuni valdostani. Negli ultimi 15-20 anni l'ambiente è stato abbandonato nelle mani degli speculatori. Sarebbe il momento di riprendersi la gestione del territorio con nuove norme che possano incidere sullo strumento urbanistico. Ma a vedere il potere non muovendo, ci pare capire che questa lezione finirà per servire a niente, meno che meno a far pagare chi ha sbagliato».

Il potere non muovendo, ci pare capire che questa lezione finirà per servire a niente, meno che meno a far pagare chi ha sbagliato».



Piero Vallese, segretario di Rifondazione

gli interventi di Valter Manazzale, e, soprattutto di Roberto Chio, componente della direzione nazionale di Rifondazione e responsabile del settore Ambiente. «Ci sono leggi sulla difesa del suolo del

tutto disattese - dice -. Devono essere realizzati i piani per garantire la sicurezza dei cittadini, ci sono aree da bonificare. Ma i piani restano sulla carta per volontà del centrosinistra».

Musacchio ritiene «insufficiente» sia quanto stanziato con il decreto Sovrano sia quanto previsto nella Finanziaria, e come Rifondazione comunista abbiamo previsto emendamenti che propongono di aumentare i fondi per la difesa «un territorio massacrato da dissennate politiche ambientali. Salvaguardare l'ambiente può significare anche nuovi posti di lavoro. Alle accuse di Rifondazione si associa l'Unione inquinata - casa per tutti». Avevamo chiesto al presidente della giunta regionale - dice Raffaele Vencato - la sospensione dei canoni locativi e la requisizione degli alloggi sfitti a favore degli alluvionati, ma la risposta è stata negativa. Siamo sicuri che altre regioni come la Toscana e la Campania a città e Torino avevano avuto altri comportamenti e provvedimenti a requisizione degli alloggi, anche perché ci risultano 170 famiglie sfollate».

Un «By-pass» per l'oleodotto

La conduttura che passa a Roisan è deviata per il pericolo di frane

ROISAN

Sarà presto completato il tratto di oleodotto che ha dovuto essere realizzato in tutta fretta a monte della casa della frazione Closelinaz, a Roisan, e che nei giorni scorsi aveva creato polemiche e discussioni. A causa dell'alluvione di un frantoio, nella parte bassa della frazione è stato creato un movimento di terra di ampie proporzioni, con rischio di frana nel sottostante torrente Buthier. Le case di Closelinaz sono state evacuate, ma in quel punto passa anche l'oleodotto della Praoiti (ex Snam) che porta il greggio dai depositi liguri e piemontesi alla raffineria svizzera di Aigle, nel Vallese.

A causa del rischio di movimento di terra, subito è stato interrotto il pompaggio del greggio ed è stata attivata la messa in opera di un «by pass» a monte. Avuto il benestare dei proprietari dei terreni del Comune e i tecnici della Praoiti, i lavori sono cominciati e i guai per i proprietari dei terreni,

sostenuti da loro tecnico di fiducia, il geometra Vanni Fiorio, hanno riscontrato inadempienze rispetto alle regole pattuite, l'assunzione di scavi non autorizzati.

Immediata la risposta del Comune, che ha sospeso i lavori e ha chiesto di vederli chiariti. Dopo una serie di riunioni, adesso, detto il sindaco Silvio Barzel, «abbiamo accordi sottoscritti molto ben definiti e che a fine lavori dovranno essere verificati. Se saranno conformi a quanto deciso bene, altrimenti prenderemo provvedimenti adeguati».

La vicenda sembra avviata a una conclusione positiva, sempre Barzel precisa che si tratta di una soluzione provvisoria della durata massima di un anno, dopo di che dovranno essere messe in opera soluzioni definitive per il tragitto dell'oleodotto oppure sul versante di Gignod, opposto al nostro e anche nella stessa frazione Closelinaz, ma con opere di consolidamento del terreno che diano le più ampie garanzie».

Giovane denunciato per sostituzione di persona

Domenica alle 20,30, gli agenti della squadra mobile in servizio alla casa di gioco hanno bloccato Zhon Fa Zhu, 21 anni, di origine cinese e domiciliato a Milano: il giovane aveva tentato di entrare al Casinò con il documento di un connazionale. E' denunciato per sostituzione di persona.

NUS

Verifica delle dimore per gli sfollati

Il sindaco di Nus, Gian Marco Grange, invita i residenti rientrati nelle loro abitazioni a verificare lo stato e a richiedere gli eventuali interventi alla sala operativa. Il primo cittadino invita, poi, ad accertare la funzionalità del proprio scarico fognario, in particolare per chi abita in via Risorgimento.

COGNE

Fabbricato per impianti idro-sanitari a Lillaz

E' convocato per domani, alle 16, il Consiglio comunale di Cogne per discutere un unico punto all'ordine del giorno: l'adozione della variante non sostanziale al Piano regolatore generale relativo al progetto di realizzazione del fabbricato per impianti idro-sanitari a completamento dell'area attrezzata a frazione Lillaz.

VENEGONO

Premiato lo scrittore Giuseppe Terrone

Giuseppe Terrone, lo scrittore veronese conosciuto per il suo stile narrativo molto particolare, che prevede l'abolizione dell'uso del «che», ha vinto il premio internazionale di narrativa «Città della Spezia» con il suo romanzo «Il sentiero degli occhi di fumo» ambientato in Valle d'Aosta nel periodo della guerra. La giuria ha definito l'opera «una metafora attraverso la quale leggere l'esperienza degli uomini colpiti dalla guerra e trasformati in uomini-lupo, straziati da un dolore che si placa non con un'azione purificatrice».

SAINT-CHRISTOPHE

Divani per aiutare gli alluvionati

La ditta «Divani e Divani» di Saint-Christophe ha deciso di offrire un certo numero di divani finiti nell'acqua durante l'alluvione, ma comunque utilizzabili, agli enti benefici che ne hanno fatto richiesta. La ditta ha scelto di non fare una «vendita straordinaria» per recuperare qualcosa, ma di aiutare famiglie alluvionate.

MILANO

Cambia il recapito per il ritiro dei rifiuti ingombranti

Nuovo numero di telefono per il ritiro domiciliare, gratuito, dei rifiuti ingombranti, affidato alla ditta «Aimeria», rimasta danneggiata dall'alluvione. Il servizio corrisponde, ora, allo 0165/239317.

Storia della montagna attraverso fiori e piante

FRUTTI E FIORI DEGLI ALBERI E DEGLI ARBUSTI DELLE ZONE ALPINE



Daniela Giachino

RICORDA i testi ottocenteschi dei naturalisti, che hanno elevato ad arte l'illustrazione botanica, il libro «Frutti e fiori degli alberi e degli arbusti delle zone alpine» di Claudio Giordano e Paolo Fantini, Priuli e Verlucca editori. Gli autori, che svolgono la professione di guardiaparco, hanno utilizzato la quotidiana attività sul campo per far rivivere l'arte degli illustratori

scientifici di sessantotto specie arboree e arbustive, le vere protagoniste del volume. Gli umori della montagna spiegati attraverso i fiori e i frutti, uniti a una descrizione definita dagli autori «ecologica» perché segue il criterio di raggruppamento in relazione all'ambiente di cui le specie fanno parte.

La rassegna scaturita dall'applicazione di questo criterio comprende nove formazioni vegetali, ben caratterizzate e facilmente riconoscibili. Dai boschi di bassa quota ai frutteti e ai giardini, dalle radure boschive ai versanti soleggiati, dai boschi da latifoglie ai faggeti, dalle conifere ai lariceti, per terminare la padronanza della tecnica a

i piccoli arbusti della bughiera subalpina. In ogni pagina, tuttavia, traspare un altro aspetto, meno tecnico e più istintivo: l'aspetto profondo di Giordano per le piante e i loro colori. E così i disegni, oltre che scientificamente accurati, rivelano frutti d'amore, realizzati con precisione e cura, che ricompongono la tradizione delle iconografie storiche. Ad accompagnare il testo un glossario di termini scientifici che aiuta a districarsi nei meandri della scienza naturalistica.

Descrizione tratte da libri dell'800 con illustrazioni e spiegazioni

La rassegna scaturita dall'applicazione di questo criterio comprende nove formazioni vegetali, ben caratterizzate e facilmente riconoscibili. Dai boschi di bassa quota ai frutteti e ai giardini, dalle radure boschive ai versanti soleggiati, dai boschi da latifoglie ai faggeti, dalle conifere ai lariceti, per terminare la padronanza della tecnica a

LETTERE AL GIORNALE

Elettromog, assenza dell'Amministrazione

In riferimento al convegno sui campi elettromagnetici e dei possibili effetti sull'uomo svoltosi in data 10 settembre 2000, desidero sottolineare che tutta la politica ha snobbato il tema «elettromog». In sala erano presenti molti amministratori pubblici, sindaci, consiglieri regionali e comunali, professionisti del settore, Arpa e numerosi cittadini.

Risultava assente, una rappresentanza ufficiale della Regione e del Comune capoluogo. Un «sciacallaggio» sprecato risulta anche il mancato intervento legislativo regionale in tema di limiti, applicando a pieno la statuto di autonomia.

Rinnoviamo pubblicamente l'appello ai parlamentari valdostani di appoggiare gli emendamenti alla legge-quadro nazionale proposta dal «Cognac» nazionale e appoggiare dal «Cpoe», rivolti a mantenere alle Regioni il potere di legiferare e fissare limiti più contenuti.

Andrea Piccirilli
Comitato Prevenzione
Onde elettromagnetiche

Grazie al personale dell'ospedale

In seguito a un incidente occorso nel mese di gennaio, sono stata ospitata in vari reparti dell'ospedale regionale dal Pronto soccorso che ha prestato le prime cure, a quello di Ortopedia dove è stata ricoverata per l'operazione e per la degenza post operatoria a quello di fisioterapia per il recupero muscolare. Giunta ora alla conclusione dei cicli di riabilitazione desidero, con la presente, ringraziare tutto il personale medico, paramedico e ausiliario, i chirurghi che mi hanno operata e seguita nella fase di convalescenza. La professionalità, l'umanità, la disponibilità e il sostegno offerti hanno aiutato me e la mia famiglia a superare le evidenti difficoltà della situazione e hanno agevolato la mia ripresa fisica e morale alleviando i disagi della permanenza in ospedale. Grazie di cuore.

Giuliana Rezzaro
Aosta

Le lettere vanno inviate a
LA STAMPA
Redazione della Valle d'Aosta
Chianoux, 11100 Aosta

NUMERI UTILI

DI TURNO

Aosta (dist. 5) oggi è di turno, con or. 9-22 (a parte sp.) e 9 di dom. (a parte chiusa) la farmacia Mocca (t. 0165-262124, v. Torino, 20).

NECROLOGIE

Gianni, Lorenzo e Beatrice sono vicini a Giorgio, Antonella, Edoardo e Filippo in questo momento di grande dolore per la perdita del loro carissimo signor

Francesco Boria

Castelvetto Piacentino, 15 novembre 2000.

I dipendenti della ditta Quabaz Srl partecipano al grave lutto che ha colpito Sergio e famiglia per la scomparsa del signor

Francesco Boria

Castelvetto Piacentino, 15 novembre 2000.

Claretta e Luca Brunod, Laura e Sandro Degiacchi con Eva e Paolo Vietti sono vicini a Antonella e Sergio per la scomparsa del caro

Francesco Boria

Aosta, 14 novembre 2000.

Una e Mucci Rossi, Tello e Silvia Magnani sono a fianco dell'amorevole famiglia Boria per la scomparsa di FRANCESCO.

Aosta, 14 novembre 2000.

Francesco Boria

unendosi al suo dolore e alle sue preghiere.

Aosta, 14 novembre 2000.

STASERA AL CINEMA

AOSTA

GIACCA: Tel. (0165) 262.220
Saison culturale: varietà.
Cineclub: Concerto del castello Kant.
Ore 21. Lire 9.000

THEATRE DE LA VILLE: Pien

Ore 16 e 20.10 Holy smoke.

Ore 18.10 e 22.10 La vergine di sicca. Lire 8.000

COGNAC

RES GUIDES: Tel. (0165) 949.473 CHIUSO

COGNAC

GRAN PARADISO: Tel. (0165) 749.373 CHIUSO

COGNAC

COGNAC: Tel. (0165) 841.206 CHIUSO

COGNAC

COGNAC: Tel. (0165) 52.58.686

Da venerdì 17 novembre

Regazzo Coyote Ugly.

Ingresso: Lire 10.000. Cinepass: Lire 8000.

Palais: Tel. (0165) 52.58.686

Da venerdì 17 novembre

I film di popera.

Ingresso: Lire 10.000. Cinepass: Lire 8000.

NEAL: Tel. (0165) 52.58.686

Da venerdì 17 novembre

Scary movie.

Ingresso: Lire 10.000. Cinepass: Lire 8000.

BOARO: Tel. (0165) 52.58.686

Da venerdì 17 novembre

Politeama: Tel. (0165) 541.571. CHIUSO

TV IN VALLE

RaiTre - RaiVd'A

14:19.35; 22.45 TG3 Valle d'Aosta

France 2

13.00 Journal

13.55 Raitre, serie

15.55 La chance aux chansons

16.55 Des chiffres et des lettres

17.25 Qui est qui? Jeu

18.30 J'ai vu, série

18.30 Mercredi, c'est Julie

Un gars, une fille

20.00 Le Journal

20.55 La baccalà d'après, film tv

22.35 Ça se discute

00.40 Journal de la nuit

Television Suisse

12.45 Tj-Midi

13.25 Questions pour un champion

13.55 Inspecteur Derrick, série

15.00 C'est mon choix

16.25 L.A. Heat, série

17.15 Jag, série

18.20 Top

18.50 Tout en région

19.15 Tout sport

19.30 Tj-Soir

20.05 Passe-moi les jumelles

21.05 A armes égales

23.15 Zig zag caré

00.05 Soprano, série

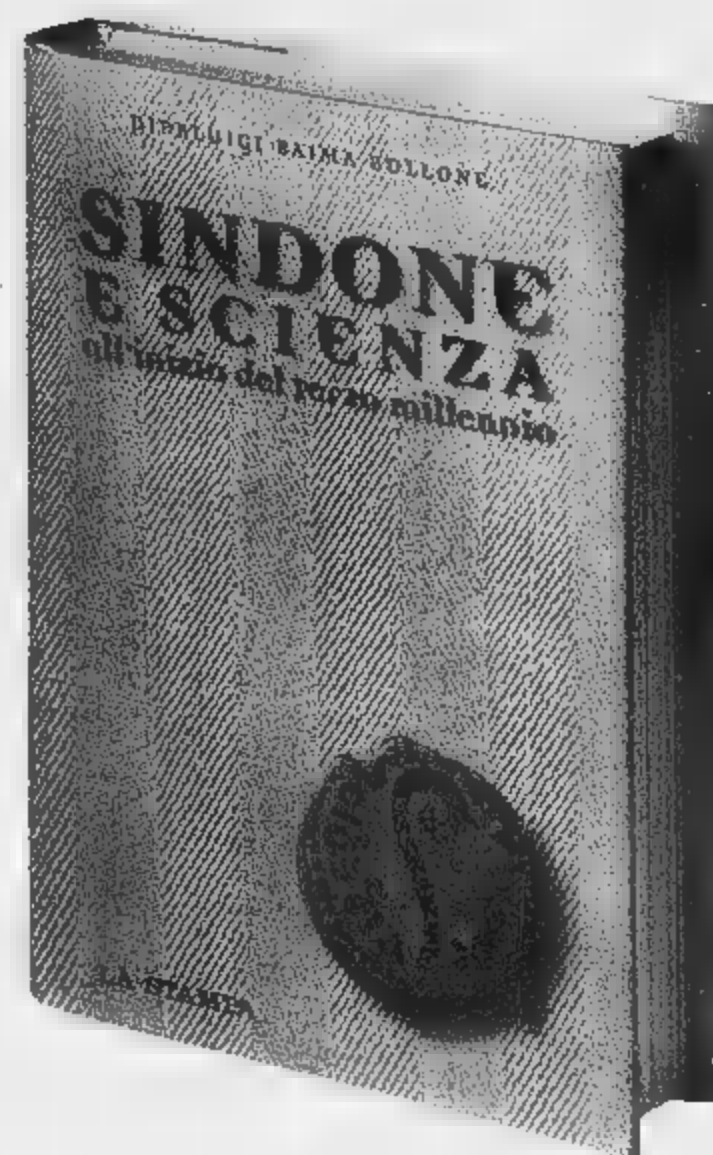
00.50 Mémoire vivante

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Dal mistero alla scienza.

Per conoscere la Sindone attraverso i luoghi biblici, i reperti storici, le analisi sul lino e seguirne il lungo itinerario geografico dal medioevo all'inizio del terzo millennio.

Per comprendere con l'ausilio della scienza il mistero del sudario che, secondo la tradizione, è stato il lenzuolo funebre di Gesù Cristo.



Pierluigi Baima Bollone
SINDONE E SCIENZA
all'inizio del terzo millennio
pp. 284 - 16 tavole a colori
L. 24.000



I VOLUMI DE "LA STAMPA"
DISTRIBUITI DA RCS LIBRI
SONO IN VENDITA
NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Per informazioni: 011/6568493,
oppure edizionilibrarie@lastampa.it

I libri de
LA STAMPA

Pont Canavese, l'edificio risale a metà degli Anni 80: «Struttura inadatta ■ un paese di montagna»

Scuola «senza tetto», si allaga se piove

Protestano genitori e insegnanti

Gianpietro Maggio
PONT CANAVESE

E' una polemica che va avanti da quasi vent'anni, da quando i primi bambini ■ entrati in quella che oggi tutti definiscono la scuola senza tetto. Già allora, nell'edificio intitolato ai Caduti per la Libertà ■ voluto per ospitare le classi dell'elementare di Pont Canavese si combatteva con i disagi causati da infiltrazioni d'acqua e umidità. «Proprio a ■ di quella copertura piatta, come quelle che si vedono nei paesi del sud-dicino in paese ■, chissà ■ hanno fatto a pensare ad una struttura del genere in un paese ■ montagnola. E, oltre che contro i progettisti che pensarono a quella copertura, genitori ■ insegnanti puntano il dito contro chi all'epoca aveva realizzato quei lavori, forse utilizzando materiali scadenti.

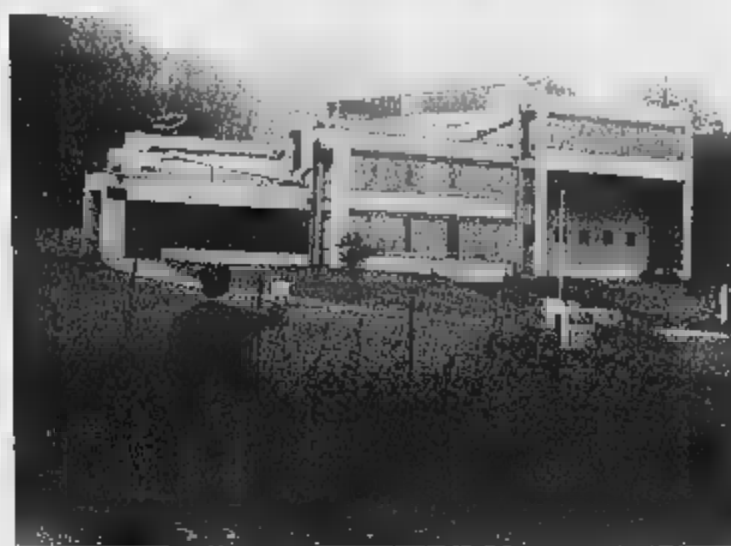
Oggi, dopo che l'alluvione di un mese ■ ha messo a nudo i grossi problemi strutturali dell'edificio, la situazione si ■ fatta insostenibile. Ogni pioggia provoca allagamenti nei corridoi e nelle aule: per ovviare ai disagi bidelli e insegnanti sono costretti a ricorrere a «montagne» di segatura. Mentre i pavimenti, rivestiti con materiale plastico, si danneggiano di continuo: le piastrelle si scollano diventando un pericolo per i 126 alunni. «Fino a qualche anno fa i disagi riuscivano in qualche modo a sopportarli, oggi non più», dicono dalla scuola. ■ con le infiltrazioni, sempre più insistenti in questi giorni, sul tavolo della direttrice didattica, Marina Fantone, sono piovute lettere di protesta firmate dai genitori dei barabini che frequentano la scuola. «E' dall'84 che va ■ questa storia - dice la vice direttrice e insegnante, Vanda

Gamarra - ■ capisco ■ rabbia dei genitori, preoccupati per i loro bambini costretti a far lezione, in alcuni ■, in situazioni di emergenza».

La giunta di Dante Barinotto ha promesso degli interventi: per portarli ■ termine servono circa 400 milioni. E qui c'è un primo intoppo: «Non sappiamo come avere quei soldi, non sappiamo ■ la Regione ci finanzia l'operazione», sbotta inizialmente il sindaco. Poi aggiunge: «Comunque sia, quel denaro lo troveremo, magari accendendo un mutuo, quei lavori sono indispensabili». Cosa si farà con quei 400 milioni? Impossibile dotare di un tetto quell'edificio,

progettato e costruito all'epoca della giunta Balagna e inaugurato ■ metà anni '80 nel periodo dell'esecutivo Giaccone. Quindi sarà necessario usare materiali impermeabili per rivestire la copertura dell'edificio: «Nel corso degli ultimi dieci anni qualcosa è stato fatto, ma non in modo sufficiente - spiega il sindaco - ora si dovranno utilizzare materiali in grado ■ dare maggiori garanzie».

Secondo molti, invece, la soluzione ideale sarebbe un'altra. I genitori dei bambini che frequentano l'istituto ne sono convinti: «La cosa più saggia ■ ha costruire un'altra scuola elementare».



L'edificio ■ scuola elementare di Pont Canavese, costruito a metà Anni 80

Sulla S.S. 460, alla periferia di Rivarolo

Grave pensionato investito da un'auto

RIVAROLO. Un pensionato di Rivarolo è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Cuorgnè dopo ■ stato investito da un'auto. Vittima dell'incidente è Mario Magnino, 69 anni, residente ■ in via Bertolotti, numero ■. Lunedì pomeriggio stava attraversando la statale 460, in corso Indipendenza, all'altezza del Valsusa quando un'auto lo ha colpito in pieno. L'utilitaria, unp Seat Marbella, era guidata da Vittorio Ciardo, 20 anni, residente a Sangano, in via Rissone. «L'ho visto all'ultimo momento - ha raccontato il ragazzo ai vigili urbani intervenuti sul posto - ho tentato di frenare ■ non sono riuscito ad evitarlo».

L'uomo, che stava attraversando la strada sulle strisce pedonali è stato sbalzato all'indietro per alcuni metri. Un'ambulanza lo ha poi trasportato all'ospedale dove i medici gli hanno riscontrato diverse fratture e ■ prognosi di due mesi.

Ordinanza del sindaco di Samone

«Anas e Provincia puliscano il Ribes»

SAMONE. Provvedere all'immediata manutenzione del ponte della statale ■ (la «Pedemontana») sul torrente Ribes ■ rimuovere i materiali accumulatisi nell'alveo dello stesso corso d'acqua. Sono ■ disposizioni rispettivamente verso l'Anas e ■ la Provincia, contenute in ■ ordinanza emessa l'altro ieri dal sindaco di Samone, Maurizio Giovando. Il quale, inoltre, segnala alla Regione il grave ■ abbandono del Ribes.

«Il ponte della Pedemontana - spiega Giovando - è rimasto lesionato nel ■ dell'ultima alluvione. Non sarebbe in grado di reggere l'urto di un'altra piena, ■ la conseguenza di dover chiudere un'arteria importante».

La pulizia del Ribes, invece, è ■ ormai vecchia. «La mancata manutenzione del torrente - sottolinea ancora il sindaco - è ■ delle cause dell'allagamento di numerosi centri abitati di questa zona».

Giovane di Burolo

Canale ■ incidente in val San Francesco

BUROLO. Il 4 settembre dell'anno scorso, in un drammatico incidente sulla provinciale fra Bollengo e Albiano, era deceduta ■ ventenne di Chiaverano, Elisa Revel Chion.

Ora quella vicenda ha avuto anche l'inevitabile seguito giudiziario. Luca Clemente, 20 ■ ni, di Burolo (difeso dall'avvocato Campanale), ha patteggiato ■ mesi ■ reclusione per omicidio colposo. Era lui alla guida della Fiat Punto che, sbandando e finendo contro un'altra auto, ha causato la morte della sua amica Elisa. Il giudice ha disposto anche 6 mesi di sospensione della patente e una multa di 200 mila lire.

LA FURIA DELL'ACQUA. Dopo la parentesi al salone della Montagna ■ tornata nell'atrio della biblioteca di Rivarolo la mostra «Orco e Soana, la furia dell'acqua» dedicata ai giorni dell'alluvione nella vallata. Info 0124.26377.

CONCERTO. Nella chiesa parrocchiale ■ San Giacomo di Rivarolo, alle 20.45, concerto dell'organista Roberto Cognazzo e del trombettista Ercole Ceretta. Le offerte raccolte nel corso della serata saranno devolute ad abitanti delle valli Orco ■ Soana che hanno subito danni nel ■ della recente alluvione.

CASARET. Inizia sabato prossimo, alle 21 all'auditorium di Pont Saint Martin, la rassegna «Teatroinsieme». I primi ospiti ■ Ale ■ Franz, celebrata coppia comica, che presentano ■ spettacolo «Dalla A alla Z». Biglietti a 20 mila lire. Prevendita al Centro giovani Calemhour (0125.805497).

INIZIA. Inizia, alle 15.30 nei locali dell'istituto superiore «Cena», di via Dora Baltea Ivrea, ■ ciclo di incontri dedicati alla «Nuova matematica» promossi dalla sezione eporediese dell'associazione subalpina Mathesis. L'appuntamento odierno è con il docente O. Robutti che tratta il tema «Nuove fondanti e competenze in matematica nei diversi cicli scolastici».

SALUTE E CIBO. Oggi e domani si terrà, al Centro aperto e al ristorante-pub Caos di Chiaverano, un breve ■ titolo «La salute dal cibo», organizzato dall'Associazione Rosmarino e dal ristorante sopra citato. L'incontro di oggi, in orario 21-23 al Centro aperto, sarà di carattere teorico e verterà sulla conoscenza delle sostanze nutritive e di quelle antinutritive e dell'influenza dei trattamenti industriali e della cottura sui cibi. Il giorno successivo, al pub Caos a partire dalle 18, prenderà il via della prova pratica di preparazione di alcuni piatti. Il costo delle due serate è ■ mila lire, ■ il 10 per cento di sconto agli associati. Informazioni e prenotazioni si possono ottenere allo 0125.798013 oppure allo 0125.798000.

FELETTI, TRUFFA. Un ■ agente della polizia di Torino, Gerardo Mangieri, 44 anni (già sospeso dal servizio lo scorso anno), è stato denunciato per ricettazione e truffa dalla finanza di Aosta ■ dalla sezione Pg della Procura di Ivrea. L'uomo avrebbe consegnato al proprietario della «Locanda ■ templari» di Feletto un assegno del valore di 10 milioni, smarrito tempo prima da una cittadina straniera.

CASSELLAMONTE, ASSOLTI. I giudici di Ivrea hanno assolto Massimo Voster, 22 anni, di Baldissero, ■ Francesco Silipo, 23 anni, di Castellamonte (entrambi difesi dall'avvocato Terrando) dall'imputazione di rapina e lesioni. I due erano ■ ti di aver rapinato e malmenato ■ uomo di Castellamonte, l'8 maggio dello scorso anno. Per lo stesso episodio aveva già patteggiato un anno di reclusione Domenico Lazzaro, 22 anni, pure di Castellamonte.

IVREA, CALUNNIA. Ha patteggiato 11 ■ reclusione per calunnia ■ Marco Siccardi, 62 anni, ■ Ivrea. L'uomo (difeso dall'avvocato Stratta) ■ querelato Alfredo Beltrami, ■ anni, di Milano, ■ sandolo ingiustamente di avergli sottratto ■ assegni per un valore complessivo di 15 milioni.

FURTI ■ L'incontro sul tema «Furti, truffe, scippi... Occupiamoci anche della sicurezza delle persone anziane», si svolge, allo Spazio d'incontro Novecento ■ Castellamonte di Ivrea, con ■ alle 15.30. Saranno presenti, nell'occasione, rappresentanti delle forze di pubblica sicurezza ed esperti di un'associazione torinese.

CINEMA DIFFUSO. Alle 21, alla sala ■ di Montalto Dora, per la rassegna «Cinema diffuso» promossa dall'Agis e dell'Aiace, è in cartellone il film «I cinque sensi». Il costo dell'abbonamento all'intero ciclo è ■ mila lire, l'ingresso a ogni singola proiezione costa 7 mila lire.

MAZZE. ■ Dopo alcuni mesi di ritardo per una serie di problematiche, ha finalmente aperto i battenti ■ nuova discarica comunale ■ frazione Casale di Mazze, che potrà ospitare fino a 27 mila metri cubi di laterizi ■ materiali inerti.

Sagra del Salume

alcuni esempi validi fino al 25 novembre

Salame Milano
CITTERIO - l'etto
al kg. L. 26.500

2.650
€1,37

Salame Paesanello
BRANCHI - l'etto (gr. 500)
al kg. L. 17.900

1.790
€0,92

Prosciutto Cotto
CITTERIO - l'etto
al kg. L. 24.900

2.490
€1,29

Bresaola Punta
d'Anca - l'etto
al kg. L. 39.900

3.990
€2,06

Wurstel Wuoi CITTERIO
gr. 100
■ kg. L. 11.800

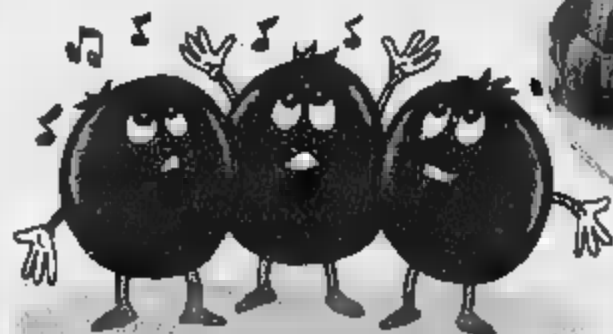
1.180
€0,61

Salame Brianza
BERETTA
gr. 80
■ kg. L. 36.125

2.890
€1,49

Speck Cubetti
GAS
gr. 180
al kg. L. 21.611

3.890
€2,01



SAVIO ESALIMENTO SCORTE. LE FOTOGRAFIE SONO PURAMENTE INFORMATIVE. I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI. BRANCHI D'ACQUARO ALLE UGHE TISCALI

Il programma della kermesse enogastronomica «Cucina & Cantina» Tre giorni con i sapori astigiani Una festa fra tartufi, bagna cauda e vini

Si è avviato in piazza Medici il cantiere per allestire il «Palatrista», il palatenda che accoglierà il ristorante da 250 coperti della rassegna «Cucina & Cantina», la rassegna che animerà Asti da venerdì a domenica. La manifestazione è organizzata da Comune e Provincia, la Camera di commercio e il patrocinio delle Regioni Piemonte e Liguria. Ecco il programma:

Alle 15,30. «Città Slow: le città del buon vivere», Assembla nazionale; palazzo Ottolenghi.

Dalle 17,30. Inaugurazione della mostra fotografica «Lachryma Christi» di Peter Knapp, in collaborazione con il Musée Nicéphore Niépce de Chalon sur Saône e con il Centre Culturel Français di Torino. Inaugurazione Mostra «L'Italia a tavola attraverso i menu» di Domenico Giuseppe Musci: Chiesa di San Giuseppe, piazza San Giuseppe.

Dalle 10 alle 19. In gobbetti, Enoteca dei vitigni autoctoni del Piemonte. Degustazione oltre 150 grandi vini dell'eccellenza piemontese, espressione di vitigni autoctoni. A cura di Ci.Vin, società di servizi dell'Associazione nazionale Città del Vino, in collaborazione con il Consorzio Tutela Vini d'Asti e del Monferrato del Coordinamento piemontese Città del Vino.

Dalle 10 alle 12,30. Al palazzo della Provincia Imperia ad Asti: colori, profumi, sapori. Presentazione e degustazione dei prodotti del Ponente Ligure a cura della Camera di Commercio di Imperia.

Dalle 10 alle 19. Degustazione e vendita vini tipici D.O.C. a cura delle Associazioni di Categoria Salone Contrattazione Vi-



Da venerdì a domenica il centro storico diventerà punto di riferimento per i buongustai

zone del Barbera d'Asti. Degustazione «schede parlate», in collaborazione con il Consorzio Tutela Vini d'Asti e del Monferrato. Camera di Commercio.

Dalle 13 alle 19. Degustazione e vendita vini doc a cura delle Associazioni di Categoria Salone Contrattazione Vini, Camera di Commercio.

Dalle 11 alle 18. Animazione con artisti di strada, giocolieri, musicanti e cantastorie nelle vie del centro.

Dalle 17. Laboratorio del gusto e Bagna Caoda in verde compagnia, al «Diavolo Rosso», piazza San Martino.

Da venerdì alle 19 a domenica (alle 12,30 e alle 19) in piazza medicea si potranno gustare tartufi e bagna caoda: piatti tipici al tartufo, cucinati dalle Pro Loco di Casabianca, San Marzanotto e Variglia. Bagna Caoda cucinata dalla Pro Loco «Amici di Bazzana» di Mombaruzzo. Dalle 20 tartufi e bagna caoda anche nei ristoranti convenzionati della città.

MERCATI

Dalle 9 alle 19. Sabato e domenica, mercato in piazza Alfieri e piazza Catena, sotto i portici nel centro storico della città.

• Agroarte, mercatino dei prodotti biologici. In collaborazione con le Associazioni di categoria.

• Dolci, frutta e verdure fresche e sottovetro, miele, salumi e insaccati, formaggi, acciughe, funghi e tartufi.

• Mercatino dei prodotti del Ponente Ligure: olio d'oliva, acciughe, pasta e fiori.

• Mostre ed esposizioni sull'enogastronomia.

È prevista la partecipazione di 120 bancarelle di prodotti tipici e una decina di produttori della Liguria.



Da sin. l'assessore Pontacolone, Giovanni Grieco, Donatella Merlino, Dulio Molso, Beppe Sassone, Emanuele Monzeglio e Mario Ribero

Venerdì sera si svolgerà la cena itinerante «L. contrà dii piassi» Pellegrinaggio da buongustai Degustazioni e racconti segreti delle vie

Il cartellone di «Cucina & Cantina» si arricchisce di un nuovo appuntamento, «L. contrà dii piassi». L'iniziativa è organizzata dal Consorzio operatori turistici di Asti e del Monferrato con la collaborazione dell'Ati Asti Turismo.

Sarà una cena itinerante che toccherà alcuni locali del centro in una sorta di pellegrinaggio enogastronomico, alla scoperta di sapori tradizionali, ma anche di storie poco note di Asti. Spiegano gli organizzatori: «I migliori ristoranti del salotto cittadino saranno idealmente collegati da una processione di commensali golosi che percorreranno le vie del centro storico per spostarsi da una mensa all'altra».

Il ritrovo sarà alle 18,30 alla Caffetteria Garibaldi di Giovanni Grieco, per l'aperitivo. Seguiranno le tappe al ristorante «Barolo» di Beppe Sassone, in via Battisti, per gustare crauti, cotechino e purè. Poi al «Tacabanda», in via del Teatro, ci sarà zuppa di legumi secondo una ricetta medievale. All'«Altra campana» ci sarà stracotto di castrato al barbero. Il gran finale sarà in piazza San Secondo dove sarà distribuita torta di nocciolo coperta da zabaione fumante.

Durante gli spostamenti ci sarà una guida dell'associazione «Astiguide» presieduta da Dona-

tella Merlino, che racconterà storie poco note e suggestive legate alle vie del percorso. Un tocco suggestivo per rendere più intrigante la camminata nel centro cittadino.

«Avevamo intenzione di intitolare l'iniziativa «Via crucis delle piolle» - annuncia scherzosamente l'assessore al Commercio Pierpaolo Pontacolone - non si tratta precisamente di fare penitenza. È un modo che consideriamo perfetto per dare una «Cucina & Cantina». Aggiunge il ristorante Beppe Sassone: «Contiamo di far proseguire il discorso: il percorso enogastronomico sarà presentato ai tour operator europei e riproposto la prossima estate».

Il tutto viene proposto al costo promozionale di 40 mila lire. Per partecipare occorre prenotarsi allo 0141/530.357.

Completato il programma «Cucina & Cantina», l'assessore Pontacolone invita alla collaborazione i commercianti astigiani: «Vorremmo dare un tocco di colore e luce alla manifestazione, per accogliere i visitatori con allegria - spiega - Se i commercianti non intendono tenere aperto domenica, almeno lascino accese le luci delle vetrine. Sarà un modo per dimostrare che Asti vive e vale la pena farci un salto».

ASTI



CUCINA & CANTINA

**PRODOTTI TIPICI A DENOMINAZIONE
DI ORIGINE CONTROLLATA E GARANTITA**

17-18-19 novembre 2000

- Due «Laboratori del Gusto». A cura di Slow Food
- Mostra dei vitigni autoctoni del Piemonte. A cura dell'Associazione Città del Vino
- Colori, Profumi e Sapori: i prodotti del Ponente Ligure ad Asti. A cura della Camera di Commercio di Imperia
- Fiera Regionale del Tartufo
- Giornata dell'Assaggiatore O.N.A.V. «Caratterizzazione della sottozona del Barbera d'Asti»
- Degustazione e vendita vini tipici piemontesi D.O.C. e D.O.C.G. A cura della Camera di Commercio di Asti
- Degustazione e vendita dei prodotti tipici astigiani: vini, tartufi, formaggi, funghi, salumi, dolci, miele, frutta e verdura fresca e sottovetro
- Bagna Caoda e tartufi preparati dalle Pro Loco
- Bagna Caoda e tartufi nei ristoranti convenzionati di Asti
- Mostre, convegni, esposizioni, dibattiti sull'enogastronomia tipica piemontese
- Mercatino dei prodotti biologici

Per informazioni: Comune di Asti - Ufficio Relazioni con il Pubblico
Piazza San Secondo 1 - 14100 Asti - Tel 0141 399399 - 399397 - 399389 - 399476

Comune di Asti - Provincia di Asti - Camera di Commercio di Asti
con il patrocinio di Regione Liguria e Regione Piemonte

Oggi la delegazione di Piemonte e Alpi del Mare sarà nel parco più famoso del mondo

La «cerca» del tartufo in Central Park

Trifola bianca a New York

Luca Ferrua

Inviato a NEW YORK

All'ombra dei grattacieli di Manhattan parlano del verdetto sul presidente degli Stati Uniti. Qui c'è chi scommette che sulla tavola del presidente non mancheranno i tartufi bianchi. E in questo clima c'è il «gotha» della comunicazione enogastronomica, dai newspaper ai new media virtuali arrivando fino alle televisioni, sono tutti pronti per la cerca del tartufo in Central Park.

Stelvio Casatta e il suo legotto (è la razza del cane, l'unica tra quelle adatte alla cerca del tartufo) alle 12 di notte le 19 in Italia, si metteranno al lavoro nel parco più famoso del mondo. Se riuscissero a trovare una trifola bianca nata negli Usa, la giornata diventerebbe storica, ma siccome «task force» arrivata dal Piemonte per il grande preferisce non correre rischi il «stuber magnatum pico» sarà di quelli regolari, nato sulle colline del dolcetto.

Il «truffle team» è guidato da Ferruccio Dardanello, presidente della Camera di commercio di Cuneo; della spedizione - organizzata dal direttore del Centro estero Alpi - Giacinto Chiri fanno parte anche il sindaco di Alba Beppe Rossetto; il primo cittadino di Bra, Franco Guida; gli «amici» del turismo di Langa e Roero, Claudio Alberto (presidente dell'Ati) e Roberto Barzila, revisore dei conti dell'Atr regionale.

Il tartufo bianco è al centro di una grande promozione nei ristoranti italiani e nei gourmet shops in grado di sfidare, almeno a New York, l'effluvio Beaujolais, la grande macchina organizzativa per lo sbarco nei ristoranti di tutto il mondo dell'affermato novello francese. «Siamo atterrati a New York primo passo di un grande progetto di promozione - dice Ferruccio Dardanello - L'Italia e il Piemonte sono i grandi protagonisti

sti, noi dobbiamo avere la forza di sfidare quelli che in passato erano considerati miti inattaccabili. La forza delle emozioni della nostra terra però non ha confini, siamo presenti su tutti i mercati del mondo ed è ora di diventare squadra che valorizzare tutti i suoi gioielli».

Il senso di squadra emerge forte dalla presenza contemporanea dei sindaci di Alba e Bra, voglia di collaborare oltre i campanili e gli schieramenti politici e perché tutto questo sta avvenendo lontano dalla «sizzola» degli sguardi indiscreti di via maestra.

Se si riuscisse a trovare un tartufo bianco nato negli Usa la giornata diventerebbe storica ma siccome si preferisce non correre rischi la trifola originaria delle colline di Langa



Tra i settori di attività scelti ci sono zootecnia, cerealicoltura, vino, ortofrutta e produzioni varie

Il mondo agricolo saluta il ritorno dei giovani

Nei primi nove mesi dell'anno iscritte ai registri oltre 1600 aziende

Gianfranco Quaglia

Con gli oltre 5200 miliardi di lire di produzione lorda vendibile nel '99, il Piemonte si conferma Regione a forte vocazione agricola. Della oltre 83 mila aziende, più del 36 per cento (30247) nel Cuneese, prima provincia agricola della regione. Seguono Torino con 16105 ditte agricole, Alessandria (14229), Asti (10986) e più staccate le altre. Sarà questa vocazione agricola di fondo, o forse le ultime annate agricole, particolarmente buone, specie per le produzioni piemontesi d'eccellenza come il vino; o maggiore attenzione per l'ambiente e la campagna; o sarà che in altri settori non è facile trovare lavoro. Comunque un dato è certo: ancora i giovani in Piemonte tornano all'agricoltura.

Nei primi nove mesi del 2000, secondo le iscrizioni ai registri della Camera di commercio, ci sono 1662 nuove aziende agricole, di cui 602 nel Cuneese, 390 in provincia di Torino,

255 ad Alessandria, 204 ad Asti, 85 a Vercelli, 56 a Biella e altrettante a Novara, 14 nel Verbano-Cusio Ossola.

Come giudicano questo fenomeno le organizzazioni professionali agricole? Il direttore regionale della Confagricoltura, Gianni Demicheli, aggiunge una considerazione: «Non bisogna dimenticare - afferma Demicheli - che le imprese agricole sono anche la conseguenza della regolamentazione della società di fatto». Con premessa, il direttore della Confagricoltura piemontese ammette però che «l'avvicinamento che c'è dei giovani verso l'agricoltura è incoraggiante. La scelta di costituire società è importante perché consente di raccogliere più agevolmente i capitali per la crescita. Non sono solo i figli degli agricoltori a entrare nell'imprenditoria agricola, perché i passaggi all'interno delle famiglie sostanzialmente conclusi. Ora arrivano giovani altri settori».

Secondo l'assessore all'Agricoltura della Re-

gione Deodato Scanderabech, «disaffezione dei giovani per l'industria li sospinge verso la campagna. E inoltre: «Il federalismo delle Regioni aumenterà l'interesse verso questo fenomeno, perché agevolerà il rapporto fra i coltivatori e la Regione, che potrà erogare finanziamenti. I giovani nuovi agricoltori, comunque, si gioveranno anche delle opportunità offerte dal piano di sviluppo rurale».

«Seppur - dice il direttore della Coldiretti piemontese Gianfranco Tamietto - gli incentivi sono frenati dall'eccessiva burocratizzazione». Si presume che i giovani coltivatori si orienteranno verso la zootecnia, che ha circa il 49% della produzione lorda vendibile regionale (carne e latte; i cereali (oltre il 16%), il vino (quasi 14%), l'ortofrutta (poco più del 6%). Ci sono poi produzioni varie (poco più del 2%), che però potrebbero contare molto nel riavvicinamento giovanile all'agricoltura, perché comprendono settori molto appetiti dai giovani, come erbe officinali o florovivaismo.

In vendita quattrecentomila sacchetti

Anche con il riso si fa solidarietà

Gianfranco Quaglia

NOVARA

Un sacco di riso per sorridere. Uno slogan che fra pochi giorni potrebbe diventare realtà, l'iniziativa «Riso a vita» lanciata dalla Camera di commercio e dalla Banca Popolare di Novara. Sono coinvolte cinquanta città italiane, dal Piemonte alla Sicilia, dove sino al 27 novembre saranno messi in vendita 10 mila lire ciascuno 400 mila sacchetti di riso emade in Italy».

A queste regioni si sono unite la Repubblica di San Marino, gli aeroporti di Malpensa 2000, Orio al Serio (Bergamo) con punti di distribuzione davanti ai banconi delle partenze e degli arrivi. Sabato e domenica i due giorni più concentrati, con la vendita nei due scali.

Perché quest'idea? I quattrecentomila sacchetti andranno a finanziare tre progetti di solidarietà sociale: la Uildm (Unione italiana lotta alla distrofia muscolare), che a Novara e in altre quattro città italiane parchi gioco progettati per coinvolgere bambini e gravi difficoltà motorie; Mani tese, che invenerà denaro per combattere la piaga del lavoro minorile nel Tirupur (500 bambini lavoratori e le loro famiglie). Infine il Novara Center Onlus, che fornirà ottomila litri per l'acqua piovana cinque villeg-

gi del Kenia di due cisterne una scuola fra le più povere del Paese.

La campagna di solidarietà dovrebbe anche assolvere a un altro compito: contribuire alla diffusione del cereale italiano, che attraversa i difficili sui mercati. In altre parole: incrementare i consumi quanto meno l'interesse attorno al prodotto «made in Italy». Anche per queste ragioni sono scese in campo, sostenere l'idea lanciata da Renzo Bordon, presidente della Camera

Commercio, anche le organizzazioni agricole. Ma a fianco «Riso a vita» si sono schierati, anche alcune stelle dello sport, reduci dalle recenti sfide di Sidney: in primo piano Domenico Fioravanti, l'uomo della risaia novarese, due volte medaglia d'oro olimpica, che parteciperà a un gala di beneficenza il 26 dicembre al «Macallè» di Momò.

L'anteprima dell'iniziativa si è svolta domenica scorsa a Canelli, nell'Astigiano, con la prima giornata organizzata occasione della Fiera del Tartufo: in poco più di quattro sono stati distribuiti duecento sacchetti di riso. Le confezioni, in sacco di juta, sono corredate da un cucchiaino di legno (classico per i risotti) e un ricettario del ristorante «Pinocchio» di Borgomanero.



Il presidente Renzo Bordon

Sagra del Salume

alcuni esempi validi fino al 25 novembre

Super A&O

Salame Milano
CITTERIO - l'etto
al kg. L. 26.500
2.650
€1,37

Salame Paesanello
BRANCHI - l'etto (dr. 500)
al kg. L. 17.900
1.790
€0,92

Prosciutto Cotto
CITTERIO - l'etto
al kg. L. 24.900
2.490
€1,29

Rorchetta al Forno
l'etto
al kg. L. 18.900
1.890
€0,98

Bresaola Punta
d'Anca - l'etto
al kg. L. 39.900
3.990
€2,06

Speck Cubetti GASSER
gr. 180
al kg. L. 21.611
3.890
€2,01

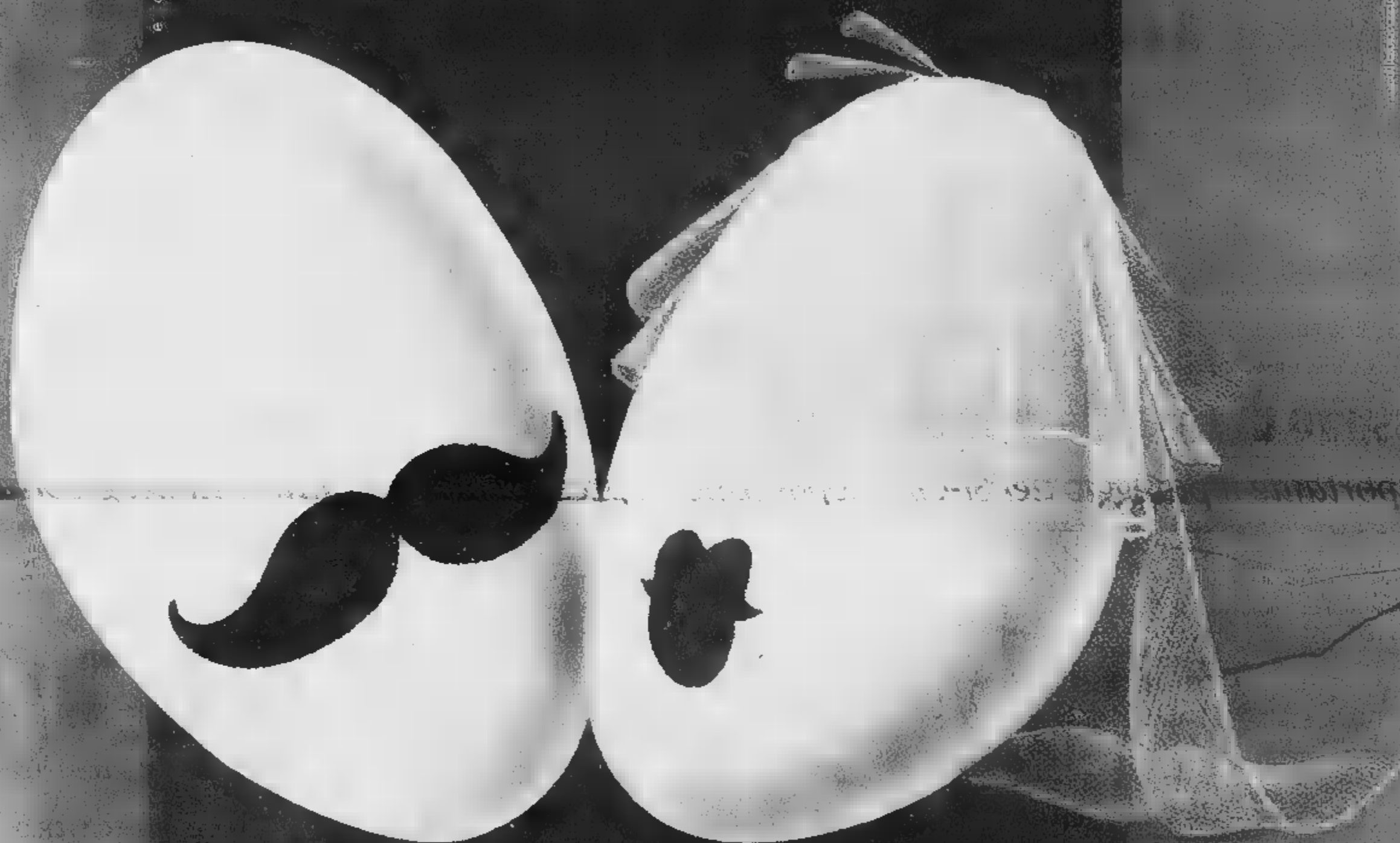
Wurstel Wuol CITTERIO
gr. 100
al kg. L. 11.800
1.180.00?
€0,61

Salame BERETTA
gr. 80
al kg. L. 36.125
2.890



FISCUAL - VARIAZIONI IN CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RELASSI O MODIFICHE - SALVO EQUIVOCANTI SCORTE, LE FOTOGRAFIE SONO

IDEA SPOSA 2001



TORINO
**LINGOTTO
FIERE**

18-28 Gennaio

SFILATE ALTA MODA SPOSI TUTTE LE SERE

VISITA IL NOSTRO SITO: www.fieraidcasposa.it

CONVEGNO INTERNAZIONALE KILIMIS - SAL. VITTORIO MANFREDI - TORINO
LINGOTTO FIERE - TORINO - TEL. 011 5525311 - FAX 011 5525317

Calcio a 5, un 3 a 3 ad Ancona che non soddisfa i ragazzi di Anile

L'Aosta raggiunta in extremis

I rossoneri rimangono in zona play off

AOSTA

Che beffa! La squadra valdostana ha ottenuto un brillante pareggio 3-3 in quel di Ancona nell'ultima giornata. A2, risultato che alla vigilia avrebbe anche sottoscritto. Visto che si erano messe le mani avanti, però la compagine guidata da Beppe Anile ha più di un rammarico. A pochi minuti dalla conclusione i valdostani meritatamente 3-2 grazie ad un secondo tempo esemplare. Nella prima frazione sono stati più bravi i padroni di casa del Brindisi portatisi sul 2-0, risultato contenuto prima del riposo grazie ad un gol di Dervin. Poi nei secondi 20' l'Aosta saliva in cattedra mettendo alle corde gli avversari: arrivava così il pareggio di Kausa successivamente il break di Malacrinò.

«Davvero un peccato, spiega l'autore 3-2, credevamo di avercela fatta. Nel primo tempo abbiamo un po' faticato, ma siamo venuti fuori alla grande nella ripresa e meritavamo l'intera posta. Sulla stessa lunghezza d'onda mister Beppe Anile: «Prendere gol a 3' dal termine fa rabbia, soprattutto se si considerano le molte occasioni fallite durante tutta la gara ed in particolare in contropiede sul 3-2. Il tecnico si riferisce alle varie opportunità scampate da Bellomo, Di Donato, Dervin e Scavone che potevano chiudere la partita. Inoltre anche la fortuna non è stata dalla nostra quando Malacrinò ha colpito la traversa, continua. La



Giuseppe Anile, tecnico dell'Aosta

positiva è che abbiamo reagito ad un primo tempo disastroso evitando la figuraccia rimediata col Bergamo. Invece siamo riusciti a stravolgere il match, ma siamo rimasti in fase d'attacco. Purtroppo continuiamo a commettere errori difensivi, come sul primo e terzo gol quando abbiamo perso l'uomo».

Il pareggio consente comunque all'Aosta di restare in zona play off, appiattita ai cugini dell'Aymavilles, ad un punto dal posto ed a 4 dal secondo. In classifica dopo 4 giornate vede la coppia Bergamo-Terni in fuga con 12 punti, poi il Palermo a 9, Aymavilles, Aosta e Jgg Pisa a 8, Aymavilles, Aosta e Arzignano a 5, Paolo 3, Brindisi a 4, S. Benedetto e Milano a 1. Il prossimo sarà un bel match per l'Aosta che ospiterà l'Jgg. (m. l.)

Prima vittoria della serie russe

Superano 5 a 2 il San Paolo Pisa

Il portiere Impieri insuperabile

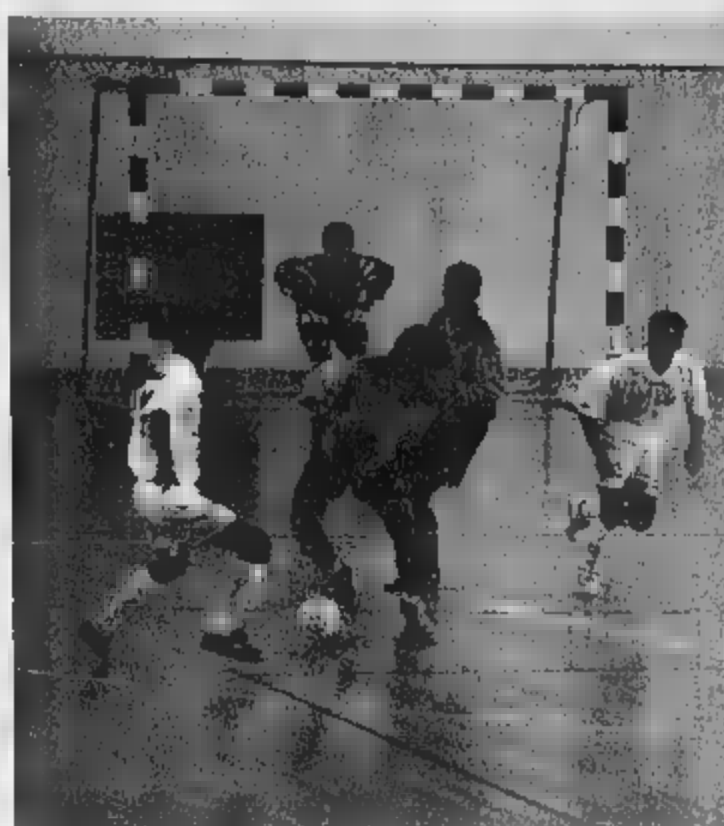
CHARVENSOD

Al quarto tentativo l'Aymavilles/Gressan conquista la prima vittoria nel campionato di A2 e può guardare con maggiore serenità ai prossimi incontri. Dopo la sconfitta misura Terni ed i pareggi con l'Arzignano e nel derby con l'Aosta, le furie rosse di Loris Chabod hanno superato il San Paolo Pisa per 5-2 al termine di una partita sofferta e nella quale il protagonista è stato il portiere Fabio Impieri, insuperabile nei momenti di difficoltà.

Non è stato un incontro da ricordare dal punto di vista spettacolare, perché la posta in gioco per i valdostani era troppo alta e gli avversari, pur arrivando da due promozioni consecutive, hanno mostrato un discreto gioco di squadra privo però di giocatori capaci di fare la differenza. Con Gigi Concio non ancora al meglio della condizione e Donangelo frenato da una fastidiosa pubalgia, i padroni di casa non partono a testa bassa. Anzi nei primi minuti sono i toscani a farsi pericolosi in un paio di

occasioni. Al 4' Gigi Concio ruba palla e serve a Donangelo che non sbaglia la mira, siglando il vantaggio. L'Aymavilles/Gressan continua a premere e dopo una traversa colpita da Habibja e un siluro di Bravi che impegna il portiere avversario, arriva il 2-0 siglato da Habibja che delizia la platea con un gesto tecnico del suo repertorio. Nei minuti finali le furie rosse sciupano tutto con due gol che portano i pisani a 5-2 con Ricciardi e Bersacchi.

Nella ripresa i padroni di casa accusano un calo, più mentale che fisico, e gli ospiti ne approfittano per rendersi pericolosi, ma Impieri riesce a respingere sempre e comunque, salvando la porta a più riprese. L'entrata poi di Robertino Concio ridà vigore alla squadra e a caso lo stesso giocatore realizza il 3-2 ed è tra gli artefici del 4-2, siglato da Donangelo, il tutto nello spazio di trenta secondi. Nel finale è ancora Roberto Concio a trovare l'angolo impossibile per il 5-2. Prima della sirenna Impieri chiude la sua giornata di gloria parando un rigore a Sguanci.



Un momento del derby Aymavilles/Gressan e l'Aosta

LE IN COPPA ITALIA

Dopo essersi sbloccata in campionato, l'Aymavilles/Gressan si è ripetuta in Coppa Italia e nella gara d'andata degli ottavi ha superato il Cagliari per 4-3. Una partita che ha ricalcato le ultime prestazioni della squadra del tecnico Loris Chabod. Partenza buona dei padroni di casa con doppio vantaggio al termine del 1° tempo, rimonta degli avversari e nuova accelerazione per una vittoria di misura. Il Cagliari (gioca nel girone B della serie A2 e occupa la 3ª posizione in classifica) è apparso formazione ben impostata e capace di sfruttare gli errori dei valdostani. Nei primi 20' le furie rosse si sono portate sul 2-0, doppietta di Robertino Concio, il giovane che sta attraversando un ottimo momento di forma. Nella ripresa, i padroni di casa hanno accusato un calo di concentrazione che ha permesso agli ospiti di raggiungere il pareggio. Come nei precedenti incontri, l'Aymavilles/Gressan è stata capace di ritrovare la determinazione per riportarsi avanti con le reti di Habibja e Bravi.

Per il biliardo

Eliminatorio al Palais di St-Vincent

SAINT-VINCENT. Al Palais continuano le eliminatorie della 25ª edizione del Gran Premio Goriziana. Tra i primi qualificati alle finali del fine settimana: Antonio Nocera, Zelino Costagli, Michele Accoti, Aldo Campi, Gianfranco Condello, Salvatore Bonanno, Gerardo Puopolo, Damiano Gallotta, Ermes Mercandelli, Angelo Bolzoni, Luciano Mapelli, Luigi Sansoni, Michele De Luca, Davide Di Santo, Giorgio Proserpio, Filippo Triolo, Pietro Palazzolo, Giovanni Marini, Pietro Guerrera, Luca Luchetti, Alessandro Banchelli, Felice Carfagna. I valdostani entreranno in lizza a giorni.

La pattuglia valdostana è composta da 15 specialisti: 1ª categoria Antonio Manna e Ermes Rosset dello Snooker, 2ª categoria Salvatore Mattina del Ccs Cogné, Luciano Cortese (Etoile Aosta), Angelo Bova, Vincenzo Brugola, Massimo Celis, Giuseppe Garzelli e Fernando Girod del Bar Italia, Vincenzo Trecate (Etoile Saint-Vincent), Diodato Accurso (Snooker) e 3ª categoria Giorgio Balagna (Châtillon), Umberto Di Pane (Bar Italia) e Giuseppe Fazzolari (Snooker).

Tra gli eliminati nomi famosi come Masini, Bombardi, Ferrario. Fuori gioco anche il valdostano Salvatore Mattina, eliminato dal bergamasco Riccardo Nuovo. Tra gli eliminati anche il vogherese Piero Gruppo, classe 1918. Tra gli arbitri Gran Premio Goriziana anche 3 valdostani, Antonio Manna, Franco Tello e Antonio Manzano. (a. c.)

CALCIO

Promozione, mister Statti racconta l'incontro con il Pozzomai

Sospiro di sollievo a Charvensod

Importante il pareggio del St-Christophe

AOSTA

Pronta riscatto delle squadre valdostane nel campionato di Promozione. Dopo le sconfitte rimediate nella settimana scorsa, le due compagini regionali sono rifatte domenica. Lo Charvensod/Sant'Orso ha superato il Pozzomai per 4-2, mentre il Saint-Christophe è tornato dalla trasferta in terra torinese contro il Filadelfia con un prezioso pareggio (2-2).

L'ottavo turno ha regalato la prima vittoria stagionale allo Charvensod/Sant'Orso. I gialloblù non potevano rimandare ulteriormente l'appuntamento con il successo per di trovarsi l'acqua alla gola. Il 4-2 rifilato al Pozzomai ha riportato fiducia e serenità. Protagonista della partita è stato Giuseppe Mammoliti, che ha messo a segno una tripletta. A completare il poker di segnature ci ha pensato Mecugnì.

Il facile giocare tranquilli, l'assoluta necessità di vincere - sottolinea l'allenatore



Giuseppe Mammoliti

tore M. Statti: «I ragazzi sono stati brevissimi a non farsi prendere dalla frenesia e nervosismo, interpretando l'incontro in modo esemplare. Dopo aver seminato molto e raccolto poco, è finalmente giunta la vittoria e ripagarci dei sacrifici fatti in allenamento e delle buone prestazioni già

offerte in precedenza. Mammoliti ha fatto la differenza, però tutta la squadra merita un elogio incondizionato. Adesso possiamo guardare al prosieguo del campionato con maggiore tranquillità».

Il Saint-Christophe si è trovato per due volte in vantaggio (in entrambe le occasioni) andato a segno Perroni sul campo del Filadelfia, non è riuscito ad andare oltre al pareggio. Il gol del 2-2 del torinese è giunto nel recupero, quando i granata stavano già praguando il dolce sapore del successo.

Il risultato non ci premia adeguatamente - spiega Nando Reginato - Potevamo dalla trasferta con i 3 punti, invece ne abbiamo lasciati per strada 2 molto preziosi. Nonostante la formazione rimangiata (mancavano Dosso, Tormena e Rocaboldi, ndr) siamo riusciti a mettere in cost ante difficoltà i padroni di casa. La rete incassata al 91' di gioco è stata un'autentica beffa. (s. b.)

BASKET

L'allenatore della Buckler di C2 commenta il successo contro il quintetto dell'Ivrea

«Abbiamo vinto con il contropiede»

Buona prestazione di continuità del giovane Lucchi

AOSTA

Non conosce ostacoli la marcia del quintetto della Buckler nel campionato di serie C2 di pallacanestro. I gialloneri hanno centrato il poker di successi consecutivi, superando brillantemente anche l'ostacolo rappresentato dall'Ivrea. Gli eporediesi, che erano presentati alla palestra del Quartiere Dora forti degli 11 punti conquistati nelle prime 3 giornate, hanno dovuto arrendersi alla superiorità degli aostani. Il punteggio finale di 77-54, la dice lunga sulla superiorità fatta registrare dalla compagine del presidente Maccari.

L'Ivrea ha ribadito di essere compagine di tutto rispetto - spiega il coach Luigi Frosini - però i nostri riusciti a limitare la pericolosità dei giocatori più insidiosi con una difesa attenta e precisa, colpendo in contropiede. Abbiamo preso il largo nella seconda frazione di gioco, ma già nei primi 10'

BUONA PRESTAZIONE DEL GIGANTE

Vittoria esterna per l'Etoile du Nord Cogne sul campo del Chieri, sconfitto il punteggio di 76-66. Nonostante il ritardo di preparazione, la formazione allenata da Paolo Sartore ha disputato un buon incontro, riuscendo a portarsi in vantaggio nei primi minuti di gioco e a distanziare gli avversari. 10 punti, divario mantenuto sino al termine della gara. Dopo 3 minuti di gioco, il Cogne era già in vantaggio per 11-1 e aveva a controllare il tentativo di reazione dei torinesi, grazie anche ad un quintetto molto alto (Baldi, Coslovich, Tournoud, Grattacaso e Kratter), dominatore sotto i tabelloni. Il Chieri ha di ridurre lo svantaggio iniziale, ma non è riuscita a egguagliare la formazione ospite, nonostante la buona prova di Novello, autore di 34 punti. Migliori realizzatori nel Cogne, Tournoud e Coslovich, entrambi a quota 17. Il prossimo impegno per la formazione Sartore è previsto per domani, l'impegnativa trasferta di Moncalieri, ospiti del Saturnio.

mo saputo mettere in chiara difficoltà gli eporediesi. ancora: «Nei due quarti conclusivi abbiamo avuto problemi a controllare i tentativi di rimonta degli ospiti. Con Colombini in perfette condizioni fisiche, ho dato spazio al giovane Lucchi, che ha saputo distri-

buire il gioco con apprezzabili continuità. La Buckler imprimeva buon ritmo all'incontro, chiudendo il primo quarto in vantaggio di 2 lunghezze: 21-19. L'equilibrio si spezzava presto, con i gialloneri che allungavano decisamente il passo, portandosi a condurre

sul 49-30 al fischio della seconda sirenna.

L'Ivrea di rientrare in partita, ma non riusciva mai a trovare la chiave giusta per aprire le porte della difesa aostana. Miglior realizzatore è stato Alex Armand, 18 punti. Sono andati a segno anche Pollin (17), Gypaz (16), Carere (8), Frosini (6), Padovani (4), Lucchi (3), Blanc, Laurence (2) e Colombini (1).

Sabato ostica trasferta per i gialloneri a Valenza. Gli orafi guidano la classifica a quota 12 (hanno giocato due partite in più degli aostani). Uno scontro molto atteso tra due formazioni ancora imbattute. «Sarà un durissimo - spiega Frosini - La partita potrebbe decidersi sotto canestro. A differenza degli altri incontri, inizieremo con un quintetto alto, con 3 lunghi schierati subito sul terreno di gioco, perché ci sarà molto da lottare sotto i tabelloni per conquistare preziosi rimbalzi. (s. b.)

TRIAL

La classifica del campionato regionale dell'attività di quest'anno sulle due ruote in montagna

Sel titoli valdostani divisi tra Aosta e Pollein

Tutte le graduatorie del Trofeo Samar 2000, in Valle e Piemonte

AOSTA

A stagione agonistica conclusa, il trial valdostano tira somme e stila le classifiche di un'anno caratterizzata da una eccellente due giorni mondiale ospitata a Pila i primi di luglio.

Per quanto riguarda l'edizione 2000 del Trofeo Samar, articolata nelle prove di Pont-Saint-Martin, Valpelline, di Cervinia, di Quincinetto e di Mezzana Mortigliengo (Biella), i trialisti valdostani hanno dovuto accontentarsi dei successi nel minitrial, dove Alessandro Bréan del M.C. Valle d'Aosta ha preceduto i compagni squadra Francesco Catalano e Michel Angelini, e categoria «super», dove la vittoria è andata a Jacquemod della Polisportiva Pollein in un podio tutto occupato da questa Polisportiva con Fabio Minuzzo secondo e Ivan Comiotto terzo.

Nelle altre categorie, il S. è andato a Fabrizio Barre negli «esperti», a Mauro Pianasso (Valle del Canavese) i «majors», a Giancarlo Menzio (Non solo moto) tra gli «esordienti», a Gian Piero Balocco (M.C. Azeglio) «veterani» e a Andrea Carlevato (Valli Canavese) negli «amatori».

Per i titoli valdostani, quattro sono andati al M.C. Valle d'Aosta e due alla Polisportiva Pollein. Il primo sodalizio, tra l'altro organizzatore del Trofeo Samar, si è assicurato i titoli regionali tra gli «esperti C» con Angelo Più, negli «amatori» con Jean Michel Gal e «veterani» grazie a Fulvio Amendolia. La Polisportiva Pollein ha conquistato la prima posizione nei titoli regionali categoria «majors» per merito di Roberto Arthod, negli «esordienti» Ernes Arsiero e nei «super», grazie alle prestazioni di Flavio Jacquemod. (a. c.)



A lato il campione valdostano Flavio Jacquemod. Sopra il passaggio di un trialista durante una delle prove mondiali a Pila

ESP: l'arte della stabilità in curva.



Nuova Passat, con ESP (sistema elettronico della stabilità) di serie. Naturalmente, vi offrirà un'eccellente esperienza di guida anche in rettilineo. Sabato 18 Novembre e Domenica 19 Novembre dai Concessionari Volkswagen.



Versioni Passat: 1.8i 79kW/105CV Passat/Comfortline;
2.0i 85kW/115CV Comfortline/Highline;
1.8i 105kW/140CV Trendline/Highline;
2.3i 125kW/170CV Trendline; 2.5i 142kW/195CV Highline;
1.9i TDI 74kW/100CV Passat/Comfortline;
1.9i TDI 96kW/130CV Comfortline/Trendline/Highline;
2.5i TDI 110kW/150CV Highline.
A partire da lire 38.936.400 chiavi in mano
(€ 20.108,97) IVA incl., I.P.T., escl.

Per prenotare una prova visita il sito
www.volkswagen-italia.com

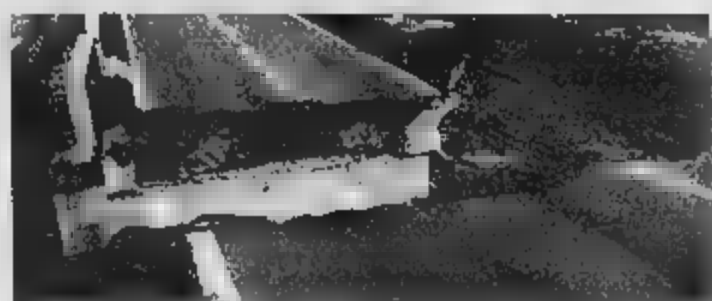
Nuova Passat
Ispirata all'eccellenza



DAI PROGETTI AI FINANZIAMENTI

PER LA RIPRESA, IL PIEMONTE

Per ripristinare le condizioni originarie nel Piemonte alluvionato 8050 miliardi. Lo dice il presidente della Giunta, Enzo Ghigo, durante il dibattito che si è svolto in Consiglio regionale. Per lui ci sono 3600 miliardi di lire. Da qui la richiesta - avanzata anche dal presidente Consiglio, Cota, di maggiori risorse



COMUNI E PROVINCIA

Per l'Ani, l'associazione dei Comuni, sono «assolutamente insufficienti» i 4000 miliardi fino ad ora messi a disposizione per l'alluvione in Piemonte: «Nel '93-'94 per un'estensione territoriale interessata pari a un terzo di quella oggi colpita furono stanziati 11 mila miliardi», dice il vicepresidente, Osvaldo Napoli, sindaco di Giaveno, uno dei centri alluvionati.

Alluvione, il Piemonte rialza la testa

A un mese dal disastro solo due interruzioni

Gianni Bisio

Cosa si è fatto e da fare nel Piemonte alluvionato a tre giorni dalla «grande pioggia»? Alla direzione del Compartimento Anas Torino, l'ingegner Ennio Paolucci, nominato sul campo dal ministro «Commissario straordinario alle strade», tenta un primo bilancio sulle statali (3 mila chilometri in tutto) di sua competenza: «Rimaste interrotte per allagamenti, frane o frane il 16 ottobre, al culmine dell'alluvione, ne restano bloccate totalmente soltanto due, la 549 di Macugnaga, per una frana in movimento, e la 33 del Sempione: questa - spiega - sarà aperta già domani, con senso unico alternato, se le frane non ostacoleranno la bitumatura». Non che tutto vada bene, ma sensi unici, piste provvisorie e deviazioni hanno consentito di ripristinare il traffico.

Sulla strada per Ceresole si completano i lavori per rendere più agevole il passaggio, anche in questo caso i piogge hanno rallentato i lavori: «Poi - spiega Paolucci - occorrerà realizzare una galleria artificiale di 150-200 metri (costo presunto 15 miliardi) per superare il Arias ed evitare il pericolo da monte». A Macugnaga si è deciso di passare con una strada provvisoria di circa 1500 metri sul versante opposto a quello interessato alla grande frana di Ceppo Morelli: «Useremo un ponte Bailey a monte ed un guado esondabile a valle, per non dare problemi alla vicina diga: contiamo di aprire questa strada entro un mese. Intanto progetteremo la

TORINO E PROVINCIA PONTE BLOCCATO

Fra i disastri combinati dall'alluvione di ottobre c'è stato anche il crollo del ponte Robassomero, uno dei sei a competenza provinciale. Ora è stato predisposto il progetto esecutivo (costo 10 miliardi) compreso le ditte, la conferenza dei servizi si è riunita in tempi brevissimi, grazie alle facilitazioni date dall'emergenza, la giunta provinciale ha approvato il progetto che, in pratica, è disponibile dal 1° novembre scorso. Secondo i tecnici in cinque mesi sarebbe possibile costruirlo, utilizzando nel frattempo un guado provvisorio. Tutto dovrebbe essere fatto entro il prossimo 15 aprile, in modo da poterlo utilizzare prima delle piene primaverili. Ora tutto è fermo da 11 giorni perché, secondo alcuni, non si tratterebbe di un «pronto intervento» e gli uffici, di conseguenza, non hanno ancora scelto il metodo di affidamento dei lavori.

galleria per bypassare la frana, indichiamo la conferenza dei servizi, e a marzo speriamo di avere gli esecutivi pronti». Spesa pre-stimata 80-100 miliardi per metri di galleria che dovrebbe risolvere radicalmente la situazione di Macugnaga. In un mese l'Anas è intervenuta in modo prioritario in 70 punti della rete, con ripristini definitivi o provvisori, una spesa di 15 miliardi. C'è soddisfazione per quanto si è fatto in valle dell'Orco, a Pinerolo, a Usseau, per il problema di frane che, con la Regione, si sta risolvendo. Si è lavorato imbavagliando la buccia. Ma ora negli uffici Anas è iniziata l'alluvione di carte, perché si stanno predisponendo i progetti per la seconda fase, quella del completamento che vede 160 interventi per un totale di almeno 300 miliardi, con lavori che incominceranno a gennaio e da integrare negli interventi per la sicurezza che la Regione vuole

predisporre in un piano di prevenzione. Nell'emergenza entrano anche la variante di Cuorgnè, perché l'attuale ponte non dà più garanzia. Tutto dovrebbe essere rapido, se il Tesoro fornirà il denaro: l'ing. Paolucci, come commissario straordinario, può affidare progettazioni usando della procedura di «somma urgenza» e convocare le conferenze dei comitati in 15-20 giorni, contro gli 8-10 mesi che di solito.

Anche le autostrade danneggiate stringendo i tempi: Torino-Milano sta ricostruendo il rilevato definitivo a quello realizzato provvisoriamente in 7 giorni: entrerà in funzione il 15 gennaio e il 15 marzo tutto il tratto sarà completato. Sulla Torino-Ivrea il danno demolendo i residui del ponte sull'Orco: nella prima decade di dicembre entrerà in funzione il ponte metallico provvisorio. L'Ativa farà anche al Tar

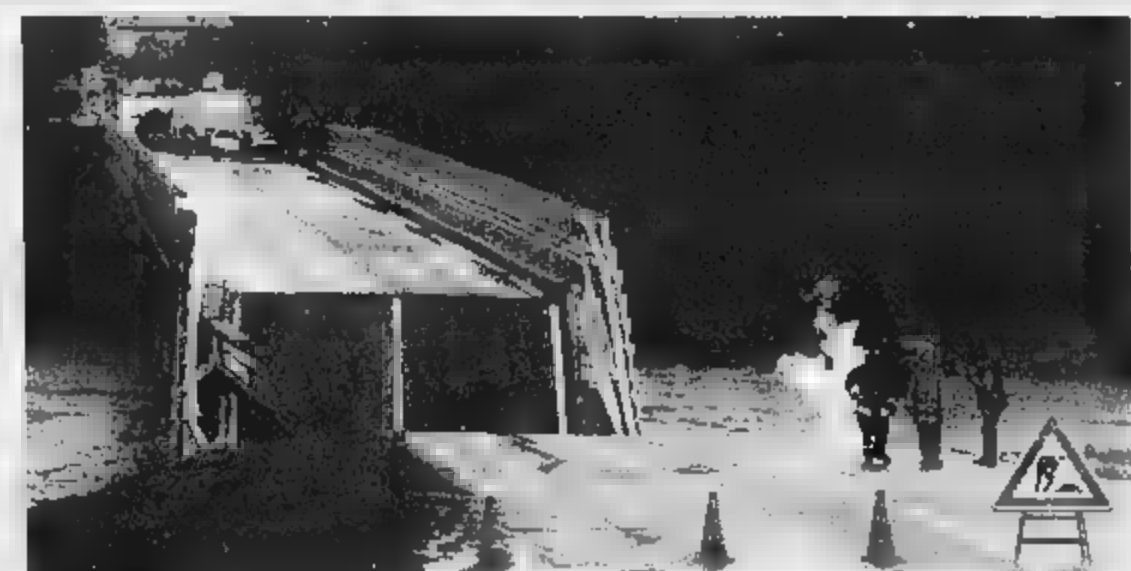


contro l'ordinanza del sindaco di Pevone che ha bloccato i lavori sulla seconda corsia. Ma sarà solo la risoluzione del nodo idraulico Ivrea (costo fra i 120 e i 200 miliardi) a chiarire la situazione. Provincia di Torino, che ha denunciato 129 miliardi

di danni e ne ha già spesi per il pronto intervento, sembra procedere più lentamente, in questa seconda fase, per mancanza di certezze nella copertura finanziaria, mentre la Regione chiede un «cronoprogramma» degli interventi.

IN PROVINCIA LE SITUAZIONI PIÙ DIFFICILI: VIAGGIO NEI LUOGHI DEVASTATI DAI FIUMI

Il ponte sulla Stura a Robassomero spezzato in due dalle acque: secondo il sindaco di Cirié Luigi Chiappero i collegamenti potrebbero essere ripristinati entro fine del mese



Chivasso, San Mauro e Groscavallo ancora alle prese con gli sfollati. A Germagnano recuperate soltanto otto delle 68 bare del cimitero distrutto. A Moncalieri si contano i danni

servizio

Dopo la pioggia, la neve. E così, impossibile ma vero, a un mese dall'alluvione Balme, in Val di Lanzo, resta ancora isolata: le recenti nevicate hanno impedito la ricostruzione della strada di accesso. E sempre la neve sta complicando la ricostruzione delle strade. Prall, in Alta Val Germanasca.

Ma anche negli altri Comuni della provincia - nonostante l'impegno di sindaci, enti locali e associazioni di volontariato - non mancano le difficoltà. Conto i danni è dappertutto plurimiliardario, i ponti sono distrutti, mentre Groscavallo, Chivasso, San Mauro e Trana, frazione di Avigliana, devono fare i conti con gli sfollati. Le perdite finanziarie imprevedibili e commerciali artigiane a causa dei problemi di viabilità. Nell'Alto Canavese chi ha perso la casa è ancora ospite di amici o parenti, oppure ha affittato un alloggio. In Valle Orco, dove sono crollati molti ponti, rimane critico il collegamento con la statale 460. Entro la fine del mese dovrebbero incominciare i lavori per la costruzione del ponte che collega Cirié a Robassomero (7 miliardi il costo previsto). A Germagnano è stato aperto il cantiere per l'ampliamento del cimitero, delle 68 salme spazzate dall'acqua ne sono recuperate solo 8. Viabilità in tilt a Pinerolo nei centri delle Valli Chisone. Il ponte stradale e ferroviario che attraversa il Chisone e che permette l'ingresso a Pinerolo verrà sostituito da un passaggio provvisorio lungo 100 metri, a due corsie di marcia. Il sindaco Alberto Barbero spiega: «E' il miglior modo

Ma Balme non ha rotto l'isolamento

Neve sul cantiere della provinciale, bloccati i lavori

che abbiamo trovato per favorire la ripresa economica di artigiani e commercianti danneggiati dall'isolamento». In Alta Val Sangone, inoltre, sono ancora in attesa dei fondi per le strade di Indritto e Fornio Coasse e per l'arginatura di numerosi torrenti. Situazione analoga a Giaveno dove è necessario costruire il ponte via Cumiana e le massicciate del Sangone vicine ai corsi d'acqua. Costerà 15 miliardi e potrebbe essere spostato a valle il nuovo depuratore di Villar Perosa. Quasi 3 miliardi, invece, per il ponte di Pinasca.

A Susa si dovranno spendere circa 10 miliardi per gli interventi sui corsi d'acqua. Ancora da definire, a Bussoleno, l'opera di arginatura della Dora Riparia in località Spaseta. Oltre 18 miliardi, a Mattie, per il ripristino del corso del rio Gerardo, rio Corrente e rio Scaglione. Due i ponti da rifare (Parore e Frangarè) a Villafocchiar-

do 4 miliardi in tutto per problemi viari e sistemazione dei torrenti a Valle e Sant'Antonino di Susa. In Alta Val Susa è Exilles il Comune più colpito dall'alluvione. I danni sfiorano i 13 miliardi e i lavori per il rifacimento della strada che porta alla stazione potranno iniziare, tempo permettendo, solo a febbraio. In bassa Val Susa, a Sant'Ambrogio, il vecchio ponte sulla Dora è chiuso. Entro il 30 novembre dovrebbe essere riaperto il ponte sul Sangone, sulla provinciale 143 per Orbasano. Così almeno il sindaco di Rivalta Nicola De Ruggiero. Per ora, intanto, si dovranno ancora sopportare i disagi per la strada bloccata (che non pochi problemi alle ambulanze che fanno la spola con l'ospedale di Rivalta di Orbasano).

Ma la ricostruzione del ponte incombe ancora un'incognita: la sistemazione del sifone della bealera cinquecentesca che passa sotto la arcata. «Non abbiamo alternative: dovrà essere ripristinata insieme al ponte», afferma il primo cittadino di Orbasano Graziano Dell'Acqua, che ha già chiesto aiuto alla Regione. E c'è anche chi ipotizza la realizzazione di un nuovo ponte: la Provincia lo ha inserito tra le iniziative prioritarie. A Moncalieri continua, invece, ancora il conteggio dei danni. Rivoli deve fronteggiare la crisi economica delle piccole aziende della frazione di Brure, la più danneggiata dallo straripamento della Dora. Ad Avigliana solo da ieri può utilizzare l'acqua per alimentare, mentre occorrono urgentemente interventi sulle dighe della Dora e per le dighe lungo il fiume.

A Chivasso i danni accertati sfiorano i 7 miliardi, ma l'ipotesi è che possano raggiungere i 10 miliardi. A parte le 16 famiglie senza tetto, si contano 120 appartamenti danneggiati e 630 cantine e 230 garage allagati. La piscina comunale è stata riaperta il 23 ottobre, le scuole Marconi e Demetrio Cosola il 2 novembre scorso. Il campo sportivo «Ettore Pastore», invece, sarà inagibile ancora per alcune settimane. A San Mauro, tra abitazioni private e aziende, i danni ammontano a 100 miliardi, alloggiati ancora in albergo 15 persone. Tra le opere più urgenti sovvenzionate, con 11 miliardi e 300 milioni, dalla Regione ci sono i danni agli edifici pubblici e lo smaltimento macerie (più del doppio dei rifiuti che San Mauro produce in due anni). A Casale da quasi un mese si stanno lavorando nell'alveo del torrente Stura, per mettere al sicuro la borgata Sancio. La furia della torrenziale ha inghiottito parte della strada di accesso, ma tra poco dovrebbe essere ricostruita. Borgare, infine, ha ottenuto 400 milioni dal Magistrato del Po per una riagomatura dell'alveo dello Stura.

COSTRUISCI IL TUO FUTURO

LINGUE STAGES INFORMATICA
SOGGIORNI LINGUISTICI

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

STATALE

«Vera e Propria Arduino»

Diploma di INFORMATICA

Diploma di PERITO e CORRISPONDENTE in LINGUE STRANIERE
Progetto ERICA

Incontri di orientamento per studenti e famiglie
Martedì 12 dicembre 2000 ore 17-19
Venerdì 16 dicembre 2000 ore 10-12
Sabato 13 gennaio 2001 ore 10-12

Via Filig dei militari, 25 - 10131 TORINO
Tel. 011.8197133 / 8197202 - Fax 011.8197300
E-mail: arduino@urpnet.it
Internet: http://www.urpnet.it/~arduino/
MEZZI PUBBLICI: 3, 61, 30, 75, 56, 66, 54

FLAMENCO en el café can
TEATRO NUOVO - TORINO
dal 18 novembre al 21
da
con
straordinaria di:
Rafael
GAMPALLO
Festival "AFRO E'OLTRE"
Preveditori: Circuito Box Office Italia
a Torino: Ricordi Med

www.dionordovesi.it
LA STAMPA

FUNERALE CLASSICO
2 milioni 500 mila
L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 10.000.000. I prezzi comprendono: tutto il pratico (Chiesa, Comune, Cimitero) baro assai, trasporto con autotreno Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrologi).
Il Ospedale: ecco fare per evitare che i Funerali costino così
«... preso alla sprovvista, purtroppo ho accettato l'impresa funebre che mi ha non consigliato in Ospedale: il risultato è che ho speso quasi il doppio per il funerale...» (Dichiarazione di una Cliente). Sono le ormai solite lamentele di chi, in assoluta buona fede, accetta senza informazioni e suggerimenti sulla scelta dell'impresa e così, alla fine, si ritrova a pagare della SOMMA DA CAPOGGIO!
Il pensare che basti informarsi per non sommare al dolore anche il danno!
ONORANZE FUNERARIE Sede centrale esposizione: Casale Monferrato 56 - (TO) Tel. 011.663.30.05
IL GIUBILEO 800.251645

Le scuole di San Salvario presentano alle famiglie e al quartiere il piano annuale di
sul tappeto volante
Un progetto per lo sviluppo della cittadinanza, della comunicazione e della creatività nelle scuole del quartiere San Salvario di Torino.
Giovedì 16 novembre 2000
ore 17.00
Palestra Scuola RAYNERI-MANZONI
Martedì 28, Torino
L'iniziativa del 17 ottobre è stata partecipata a causa dell'emergenza alluvione
CITTÀ DI TORINO

Il programma della kermesse enogastronomica «Cucina & Cantina» Tre giorni con i sapori astigiani Una festa fra tartufi, bagna cauda e vini

Si è avviato in piazza Medici il cantiere per allestire il «Palatrina», il palatrina che accoglie il ristorante da 250 coperti della rassegna «Cucina & Cantina», la rassegna che animerà Asti da venerdì a domenica. La manifestazione è organizzata da Comune e Provincia con la Camera di Commercio e il patrocinio delle Regioni Piemonte e Liguria. Ecco il programma:

Alle 15,30. «Città Slow: le città del buon vivere». Assemblaggio nazionale; palazzo Ottolenghi.

Dalle 17,30. Inaugurazione della mostra fotografica «L'Alchimia di Peter Knapp» in collaborazione con il Musée Nicéphore Niépce - Chalon sur Saône e il Centre Culturel Français di Torino. Inaugurazione Mostra «L'Italia a tavola attraverso i menu» di Domenico e Giuseppe Musci; Chiesa - San Giuseppe, piazza San Giuseppe.

Dalle 18 alle 19. In via Gobetti, Enoteca dei vitigni autoctoni del Piemonte. Degustazione di oltre 150 grandi vini dell'«eccellenza» piemontese, espressione di vitigni autoctoni. A cura di Ci.Vin, società di servizi dell'Associazione nazionale Città del Vino, in collaborazione con il Consorzio Tutela Vini d'Asti e del Monferrato e del Coordinamento piemontese Città del Vino.

Dalle 10 alle 12,30. Al palazzo della Provincia Imperia ad Asti: colori, profumi, sapori. Presentazione e degustazione dei prodotti del Ponente Ligure a cura della Camera di Commercio Imperia.

Dalle 10 alle 11. Degustazione e vendita vini tipici D.O.C. a cura delle Associazioni - Categoria Salone Contrattazione Vi-



Da venerdì a domenica il centro storico diventerà punto di riferimento per i buongustai

zone del Barbera d'Asti Degustazione e «schede parlate», in collaborazione con il Consorzio Tutela Vini d'Asti e del Monferrato. Camera di Commercio

Dalle 13 alle 19. Degustazione e vendita vini doc - delle Associazioni di Categoria Salone Contrattazione Vini, Camera di Commercio

Dalle 11 alle 18. Animazione con artisti di strada, giocolieri, musicanti e cantastorie nelle vie del centro

Dalle 17. Laboratorio di gusto «Olio e Bagna Caoda in verde compagnia», al «Diavolo Rosso», piazza San Martino

Da venerdì alle 19 a domenica (alle 12,30 e alle 19) in piazza medicea si potranno gustare tartufi e bagna caoda: piatti tipici al tartufo, cucinati dalle Pro Loco di Casabianca, San Marzotto e Variglie. Bagna Caoda cucinata dalla Pro Loco «Amici di Bazzana» di Mombaruzzo. Dalle 20 tartufi e bagna caoda anche nei ristoranti convenzionati della città.

MERCATI

Dalle 9 alle 19. Sabato - domenica, mercato in piazza Alfieri e piazza Catena, sotto i portici e nel centro storico della Città.

• **Agroarte,** mercatino dei prodotti biologici. In collaborazione con le Associazioni di categoria

• **Dolci, frutta e verdure fresche e sottovetro,** miele, salumi e insaccati, formaggi, acciughe, funghi e tartufi

• **Mercatino dei prodotti del Ponente Ligure:** olio d'oliva, acciughe, pasta e fiori

• **Mostre ed esposizioni sull'enogastronomia**

È prevista la partecipazione di 120 bancarelle di prodotti tipici e una decina di produttori della Liguria.

ni - Camera di Commercio di Asti Piazza Medici

Dalle 16. «È proprio il caso di parlare di dieta? Chiacchiere e non solo, in pomeriggio d'autunno attorno a vini, bagna caoda e dintorni», Talk show condotto da Paolo Massobrio e Edoardo Raspelli Salone di Palazzo Ottolenghi

Dalle 17. Laboratorio del gusto. In collaborazione con Slow Food Arcigola: «Olio e Bagna Caoda in verde compagnia», varietà di peperoni, di porri a confronto, per scoprirne le caratteristiche e differenze in incontro con gli oli italiani e la bagna caoda. Osteria Tacabanda, via al Teatro Alfieri

Alle 18. Premio di giornalismo «Asti, provincia d'Europa». A cura dell'Azienda Turistica Locale; cerimonia di premiazione Chiesa di San Giuseppe, piazza San Giuseppe

Dalle 10. Fiera regionale del tartufo in piazza San Secondo.

Alle 12. municipio. premiazione.

Dalle 11 alle 19. Enoteca dei vitigni autoctoni del Piemonte.

Dalle 10. Associazione Città del Vino: Consiglio direttivo Salone di Palazzo Ottolenghi Corso Alfieri 350

Dalle 10,30 alle 12,30. Giornata dell'assaggiatore Onav. «Caratterizzazione delle sotto-



Da sin. l'assessore Pontacolone, Giovanni Grieco, Donatella Merlino, Dulio Moiso, Beppe Sassone, Emanuele Monzeglio e Mario Ribero

Venerdì sera si svolgerà la cena itinerante «L. contrà dii piassi» Pellegrinaggio da buongustai Degustazioni e racconti segreti delle vie

Il cartellone di «Cucina & Cantina» si arricchisce di un nuovo appuntamento, «L. contrà dii piassi». L'iniziativa è organizzata dal Consorzio operatori turistici di Asti e del Monferrato con la collaborazione dell'Ati Asti Turismo.

Sarà una cena itinerante che toccherà alcuni locali del centro - una sorta di pellegrinaggio enogastronomico, alla scoperta di sapori tradizionali, ma anche di «poco note» di Asti. Spiegano gli organizzatori: «I migliori ristoranti del salotto cittadino saranno idealmente collegati da una processione di commensali golosi per percorrere le vie del centro storico per spostarsi da una mezza all'altra».

Il ritrovo sarà alle 18,30 alla Caffetteria Garibaldi di Giovanni Grieco, per l'aperitivo. Seguiranno le tappe al ristorante «Barolo & Co» di Beppe Sassone, in Battisti, per gustare crauti, cotechino e purè. Poi al «Tacabanda», in Teatro, ci sarà zuppa di legumi secondo una ricetta medievale. All'«Altra campana» ci sarà stracotto di castrato al barbero. Il gran finale sarà in piazza. Secondo dove sarà distribuita torta di nocciola coperta zabaione fumante.

Durante gli spostamenti ci sarà guida dell'associazione «Astiguides» presieduta da Dona-

tella Merlino, che racconterà storie poco note e suggestive legate alle vie del percorso. Un tocco suggestivo per rendere più intrigante il cammino nel centro cittadino.

«Avevamo intenzione di intitolare l'iniziativa «Via crucis delle picole» - annuncia scherzosamente l'assessore al Commercio Pierpaolo Pontacolone - ma non si tratta precisamente di fare penitenza. È un modo che consideriamo perfetto per dare il via a «Cucine & Cantine». Aggiunge il ristorante Beppe Sassone: «Contiamo di far proseguire il discorso: il percorso enogastronomico presentato ai tour operator europei è riproposto la prossima estate».

Il tutto viene proposto al costo promozionale di 40 mila lire. Per partecipare occorre prenotarsi allo 0141/530.357.

Completato il programma di «Cucina & Cantina», l'assessore Pontacolone invita alla collaborazione i commercianti astigiani: «Vorremmo dare un tocco di colore e luce alla manifestazione, per accogliere i visitatori con allegria - spiega - Se i commercianti intendono tenere aperto domenica, almeno lascino le luci delle vetrine. Sarà un modo per dimostrare che Asti è viva e vale la pena farci un salto».

ASTI



CUCINA & CANTINA

PRODOTTI TIPICI A DENOMINAZIONE
DI ORIGINE CONTROLLATA E GARANTITA

17-18-19 novembre 2000

- Due «Laboratori del Gusto». A cura di Slow Food
- Enoteca dei vitigni autoctoni del Piemonte. A cura dell'Associazione Città del Vino
- Colori, Profumi e Sapori: i prodotti del Ponente Ligure di Asti. A cura della Camera di Commercio Imperia
- Fiera Regionale del Tartufo
- Giornata dell'Assaggiatore O.N.A.V. «Caratterizzazione delle sottozone del Barbera d'Asti»
- Degustazione e vendita vini tipici piemontesi D.O.C. e D.O.C.G. A cura della Camera di Commercio Asti
- Degustazione e vendita dei prodotti tipici astigiani: vini, tartufi, formaggi, funghi, salumi, dolci, miele, frutta e verdura fresca e sottovetro
- Bagna Caoda e tartufi preparati dalle Pro Loco
- Bagna Caoda e tartufi nei ristoranti convenzionati di Asti
- Mostre, convegni, esposizioni, dibattiti sull'enogastronomia tipica piemontese
- Mercatino dei prodotti biologici

Per informazioni: Comune di Asti - Ufficio Relazioni con il Pubblico
Piazza San Secondo 1 - 14100 Asti - Tel 0141 399399 - 399397 - 399389 - 399476

Comune di Asti - Provincia di Asti - Camera di Commercio di Asti
e il patrocinio di Regione Liguria e Regione Piemonte

PARVA S.p.A.
GRUPPO ZUNINO



FONDAZIONE
CASA DI RISPONDIMENTO DI ASTI

BANCA C.R. ASTI
CASA DI RISPONDIMENTO DI ASTI S.p.A.

Asti Turismo
Assessorato Turistico

Associazioni di Categoria di Asti
e Provincia

GELATERIA - PASTICCERIA
L'ORCHIDEA
 C.so Savona, 257 - ASTI - Tel. 0141.595261
 Torti gelati
 la vostra immagine
 Portaci qualsiasi fotografia, disegno o figura
 potrai metterla sulla tua torta

ASTI E PROVINCIA

PREMIATA ORTOPEDIA
Visetti
 Al servizio dello sport
 Elettroscintigrafia con diatermi programmi di ginnastica passiva
 • Tutori per ginocchio • Cavallieri elastiche
 • Fascie addominali • Slip contenitivi
TAPIS ROULANT • CYCLETTE
 con computer multifunzionali
 Corso Alfieri, 187 - ASTI
 Tel. 0141.594370 - Fax 0141.594370

Prime prove del servizio di emergenza, organizzato dall'Asl 19

A Moncalvo arriva il «118»

Diventerà operativo dal 1° dicembre

MONCALVO. Inizia oggi il periodo di rodaggio per il «118», il servizio di emergenza sanitaria. L'iniziativa è curata dall'Asl 19, (nonostante Moncalvo rientri sotto l'Asl di Casale Monferrato), grazie ad un accordo deciso a livello regionale. Il «118» prevede la possibilità di inviare un'ambulanza con medico ed infermiere a bordo, per gli interventi di emergenza (incidenti, ma anche gravi malori): il tutto coordinato da una sede operativa che si trova ad Asti.

Diventerà operante tutti gli effetti dal 1° dicembre. L'iniziativa è stata avviata dal sindaco Aldo Fara, dopodiché la sezione moncalvese della Croce Rossa ha riunito i propri volontari, la popolazione e i medici interessati. Tra i molti paesi che usufruiranno del servizio ci sono, oltre Moncalvo, Calliano, Castelletto Merli, Ottiglio, Grazzano.



A Moncalvo diventa operativo il «118»

Operazione dei carabinieri in viale Pilone. Oggi l'interrogatorio

Nascondeva nell'aspirapolvere

4 etti di marijuana: è arrestato

Franco
ASTI

Verrà interrogato stamane, dal gip, Federico Manotti. Fabio Raho, 28 anni, abitante in via Aliende (zona viale Pilone) dovrà spiegare a chi fosse destinato quei quattro etti di marijuana (suddivisi in una ventina di confezioni di nylon) nascosti in un vecchio aspirapolvere, nel garage di casa.

All'interrogatorio assisterà l'avvocato Maurizio La Matina che potrebbe chiedere la libertà del cliente. Raho, originario del Brindisi, è stato bloccato l'altro

ieri dai carabinieri del nucleo operativo della Compagnia: in una tasca del giubbotto i militari gli avevano trovato una decina di grammi di marijuana. Hanno subito compiuto una perquisizione in casa: quando è sembrato che l'esito fosse negativo, è stato trovato l'aspirapolvere. Un sottufficiale, per scrupolo, ha deciso di smontarlo ed è saltata fuori la droga.

Un nascondiglio ingegnoso, che non è bastato però ad eludere il controllo. È stato scoperto anche un bilancino. Tutti elementi che potrebbero far ritenere l'esistenza di una vera attività di spaccio.

Raho è stato arrestato e dopo un primo, sommario interrogatorio in caserma, è stato poi trasferito in carcere a Quarto. Sarà il gip oggi a decidere in merito alle istanze dell'accusa (rappresentata dal pm, Luciano Tarditi).

Le indagini sono state subite estese ai potenziali fornitori. Si cerca chi ha venduto la droga, ma soprattutto si dovrà verificare quale fosse il ruolo di Raho nella vicenda.

Pare che il giovane abbia dichiarato di detenere la droga per uso personale, ma questa versione non ha ovviamente convinto gli investigatori.

Monastero Bormida

Scardinato

la cassaforte in una villa

MONASTERO BORMIDA. La «banda delle casseforti» è tornata a colpire. Questa volta è stato preso di mira un piccolo forziere nella villa di un geometra, in paese.

Gli ignoti, dopo essere entrati da una porta sul retro, hanno scardinato la cassaforte in muro, razziando gioielli e denaro per circa 10 milioni.

Solo qualche ora dopo il proprietario, al rientro a casa, ha scoperto il furto e dato l'allarme ai carabinieri. Nell'Astigiano sono numerosi i colpi con questa tecnica; particolarmente prese di mira, nei mesi scorsi, alcune farmacie del capoluogo.

Tagliato lo stanziamento della Commissione ministeriale

Metà contributi ad Asti Teatro

Riceverà dallo Stato solo 37 milioni

ASTI

Non tutti paiono aver gradito la «formula Sgarbi» per Asti Teatro. Parlo meno non alla Commissione nazionale Teatro del ministero dei Beni culturali, che ha dimezzato i contributi ministeriali alla rassegna estiva. La notizia, trapelata dagli ambienti romani, pare destinata a riattivare le roventi polemiche della passata edizione, la cui direzione artistica è stata affidata dall'amministrazione comunale all'euro-parlamentare e tele-critico Vittorio Sgarbi. Le polemiche si erano tenute su temperature alte per tutta l'estate.

L'entità del provvedimento non è certo impressionante. È passato da 75 milioni (accordati fino allo scorso anno) a 37 milioni e mezzo. I 37 milioni e mezzo mancanti dovranno ripianarli dal Comune nel bilancio previsto di 750 milioni di Asti Teatro 2000. La fetta maggiore (finanziamenti pubblici al festival resta quella della Regione, intorno ai 200 milioni. Il resto è a carico del Comune e i sponsor.

Ciò che farà discutere però è il significato del dimezzamento. Il criterio della distribuzio-

ne di fondi è legato al valore della manifestazione, alla capacità di proporre progetti a favore dello sviluppo del teatro. Il dato può così essere letto come una valutazione di merito, una sorta di voto al festival. Un giudizio che pare contrastante con il favore riservato dal pubblico all'ultima edizione: alla biglietteria le cifre erano aumentate sensibilmente rispetto all'edizione 1999 diretta da Giorgio Treves.

La storia del contributo ministeriale ad Asti Teatro è stata piuttosto travagliata negli ultimi anni. Due anni fa si era addirittura rischiato di perderlo del tutto a causa di un'anticipazione poco pubblicizzata dei termini per presentare la domanda da parte degli organizzatori.

Una situazione che il festival astigiano aveva condiviso con altre manifestazioni nazionali come il Meeting di Rimini e il festival di Todi. La cifra era stata recuperata poiché i termini erano stati riaperti. Ancora prima si è dovuto registrare una riduzione dello stanziamento, a causa dei tagli al bilancio di una Finanziaria, che avevano colpito l'intero settore spettacolo.



Vittorio Sgarbi

DAL 27 NOVEMBRE AL POLITEAMA



Presentata la stagione invernale

È presentata ieri il cartellone della stagione teatrale invernale del Comune. Quattordici gli spettacoli in programma al Politeama, di cui tre fuori abbonamento, con una ricca possibilità di scelta. Si partirà il 27 novembre con il musical «Hair» (molte foto) proposto dalla Original Broadway Company. Seguiranno nei nomi, alcuni già applauditi ad Asti Teatro, Alessandro Bergonzoni, David Riond, Lella Costa, Leo De Berardinis, Paolo Rossi, Franco Branciaroli, Gicela Dix, Ottavia Piccolo.

Mentre incalzano le notizie sul morbo di mucca pazza

«Nelle mense scolastiche astigiane viene servita solo carne di qualità»

L'assessore Quaglia: «Controlli scrupolosi e animali garantiti»
 I pasti sono preparati dal centro che rifornisce anche l'ospedale

Franco
ASTI

La carne delle mense scolastiche è sicura. Di fronte all'incalzare di notizie su «mucca pazza», il Comune si è affrettato a tranquillizzare le famiglie i cui figli frequentano il centro di refezione interno alle scuole. Ieri mattina l'assessore all'Istruzione, Angela Quaglia ha contattato l'Asl e ha poi firmato insieme al sindaco Florio un comunicato stampa in cui si ribadisce che questo delicatissimo settore sia oggetto di controlli seri e meticolosi. Anche Fulvio Brusa, medico veterinario, direttore dell'Istituto zooprofilattico di viale Pilone ad Asti ha inviato ai giornali una nota per informare tutti i consumatori sulla sicurezza delle carni bovine. I pasti sono forniti alle mense scolastiche dal centro di cottura di Valmanera che prepara i piatti anche all'ospedale. Il Comune ha firmato la convenzione con l'Asl cui ha ricordato ieri mattina l'assessore: abbiamo previsto solo carni certificate di animali nati e allevati in Piemonte. I controlli al momento dell'acquisto in azienda, al macello e prima della fase di sezionamento sono scrupolosissimi. Concetti ripresi nel comunicato: «I responsabili dell'Asl - hanno dichiarato Quaglia e Florio - ci hanno assicurato l'assoluta qualità del prodotto e pertanto, a fronte di tali assicurazioni, non abbiamo ritenuto necessario vietare, anche solo provvisoriamente, la somministrazione di carni bovine nelle mense».

L'assessore Quaglia ha anche sottolineato una venatura polemica: «che il costo delle nostre mense (tariffa massima 8.000 lire, prezzo del pasto pagato dal Comune 11 mila ndr) ritenuto da qualcuno troppo caro, tiene conto della qualità; quindi non abbiamo avuto i problemi di altre città, che, evidentemente, spendono meno, salvo poi trovarsi costrette a sospendere la somministrazione di carne nelle scuole». Brusa ha sottolineato che il consumatore va informa-



Fulvio Brusa, medico veterinario, è direttore dell'Istituto zooprofilattico di Asti e l'assessore comunale all'Istruzione è Angela Quaglia

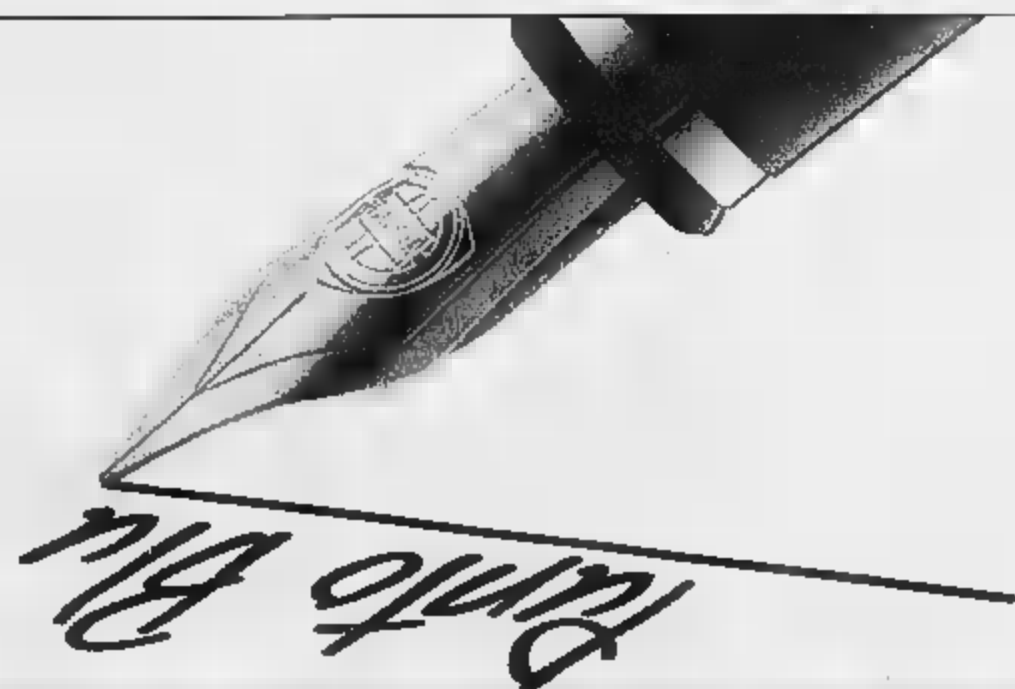


Brusa (veterinario)
 «Ormai da tempo abbiamo preso tutte le misure necessarie»

to sulle misure già adottate da tempo per prevenire l'insorgenza della malattia. I bovini di età superiore ai 12 mesi vengono completamente eliminati parti (midollo spinale, cervello, fegato, tonsille) che potrebbero contenere il pericoloso virus e le farine animali utilizzate per alimentare i ruminanti. Va sottolineato a proposito il ruolo di tutti i medici veterinari, poiché nella catena alimentare, dal vitello alla bistecca, la loro professionalità garantisce il consumatore finale. Brusa rammenta infine che l'Istituto zooprofilattico è il referente nazionale, incarico del ministero della Sanità, per i problemi di mucca pazza. L'invito ai consumatori è quello di ricorrere ai circuiti di carne garantita in cui è assicurata la rintracciabilità dei bovini: il consumatore deve sapere da dove proviene l'animale e quali materie prime è stato alimentato».

Ad Asti e provincia,

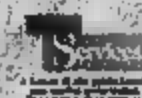
Lancia si scrive così.



Oggi i nostri clienti possono contare su un punto di riferimento davvero unico.

Punto Blu - Piubelli S.p.A. - Concessionaria Lancia di zona.

Corso Alessandria 443, Asti tel. 0141.27.18.67



Fondazione Crat: Goria (Grappolo) sulle indicazioni della Provincia

«Quelle nomine sono nulle»

Marmo replica: «È tutto regolare»

Fulvio Lavina

Mentre il Consiglio della Fondazione Cassa di risparmio, alle ultime battute nell'esame, si teneva una riunione del Consiglio dei 15 componenti designati: Provincia, Comune e Camera di commercio per il futuro Consiglio di indirizzo, arriva la richiesta di azzerare una parte delle nomine.

A firmarla è Giuseppe Goria, capogruppo del «Grappolo» (centrosinistra) in Provincia, che si rivolge al presidente Roberto Marmo, chiedendo di annullare i cinque decreti di nomina, e contemporaneamente alla Fondazione invitandola a considerare nullo l'atto con cui lo stesso Marmo aveva revocato, 20 giorni fa, la nomina di Giuseppe Billitteri.

«Ritengo si tratti di atti illegittimi», nulli - spiega Goria - «credo debba tenere conto: in caso contrario, Marmo mi dica dove sbaglia».

Il presidente della Provincia, a fine settembre, dopo un bando che aveva raccolto le disponibilità a candidarsi di una cinquantina di astigiani, aveva nominato Giuseppe Billitteri, Renzo Dapavo, Giuseppe Odasso, Francesco Mattioli, Elio Vercelli. Tutti risultano appartenere all'area del Polo + più in particolare di Forza Italia. Già nelle settimane scorse l'opposizione in Provincia aveva rilevato che nelle nomine Marmo aveva tenuto conto della rappresentatività politica di il Consiglio; se era



Il presidente della Provincia Roberto Marmo (a sinistra) e il capogruppo del «Grappolo», all'opposizione in Consiglio Giuseppe Goria



discusso anche nello stesso Consiglio, il presidente aveva ribadito la correttezza delle scelte, garantendo, per una fase successiva, l'indicazione di esponenti della minoranza. Non è d'accordo Goria, che ha presentato ora una richiesta formale di annullamento dei decreti di nomina. «Sono atti amministrativi illegittimi, perché non tengono conto della delibera consigliare di indirizzi sulle nomine che prevede espressamente la rappresentatività plurime e simultanea. La sostanza ritengo che l'iter di questo provvedimento sia viziato da un eccesso di potere».

Ugualmente Goria contesta la revoca della Billitteri (avendo un figlio dipendente della Crat, può essere amministratore della Fondazione): è stata sostituita da Andrea Portat: «Solo alla Fondazione spetta la verifica dei requisiti di compatibilità; in questo caso Marmo ha esercitato il

potere che non gli è proprio. L'atto è stato inviato direttamente alla Fondazione: il Consiglio afferma Goria - non potrà dire che non sapeva: può tenere conto o meno, ma se procederà, i futuri atti potrebbero essere viziati in origine da un atto che a mio giudizio è nullo».

Roberto Marmo ieri mattina non aveva ancora preso visione della richiesta: «Ho già spiegato in Consiglio che ritengo non corretta l'interpretazione che fa Goria della delibera; e d'altra parte, prima di prendere simili decisioni, chiedo sempre conforto a chi in materia ne sa più di me. Comunque - ritiene - siano illegittimi amministrativi, si rivolga al Tar».

Ma Goria spiega: «Io faccio il politico, e voglio credere che ancora possibile far valere la correttezza degli atti: non mi interessa il ricorso al Tar, che in un Ente si rispettino le procedure concordate».

Dove si può firmare

Una petizione per difendere le pensioni

Una petizione per chiedere al parlamento che vari un provvedimento che separi la parte previdenziale (cioè le pensioni) da quella assistenziale (le varie indennità: cassa integrazione, mobilità, disoccupazione, invalidità, maternità, ecc.).

L'iniziativa è dell'Associazione lavoratori anziani d'azienda, (Anla, Asti) presidente è Franco Zago e la sede è in via Massimo D'Azeglio 42. «Ritengo sacrosanto l'intervento dello Stato in aiuto di chi ha bisogno - sostiene l'associazione - ma siamo altrettanto convinti che le relative spese non possano essere caricate sugli Enti che istituzionalmente devono corrispondere le pensioni a chi ha versato i relativi contributi. E si ricorda come il Fondo Monetario e la Banca d'Italia chiedano con insistenza al governo di ridurre la spesa per previdenza, identificandola come spesa per pensioni: ma in Italia nella Previdenza convergono anche numerose altre voci che con le pensioni hanno nulla a che fare».

In città sono stati istituiti quattro punti di raccolta delle firme: alla sede dell'Anla, tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12; alla segreteria dell'Utea, al palazzo della Provincia (tutti i feriali dalle 9 alle 11); al Gruppo anziani del Comune, in via Monti (tutti i feriali dalle 9 alle 11) e alla sede dell'Ascom, corso Cavallotti 37 (i feriali, dalle 9 alle 12).

in città

Assemblea pubblica con gli abitanti di Valmanera, stasera alle 21, per la Circostrizione: nella sede della cooperativa «La Valmanerese» si parlerà dell'attività del «parlamentino» e si raccoglieranno richieste e suggerimenti.

PALIO. Stasera, alle 20, all'Hotel Salera, vi sarà la consegna al Comitato Palio di Canelli (retto da Giancarlo Benedetti) della «Pergamena d'autore», premio speciale del Scriptorium, per la miglior presenza nel corteo storico del Palio di Asti. Quest'anno la «Pergamena» è stata dipinta da Francesco Casorati.



Giancarlo Benedetti

le Associazioni «Il Camaleonte» e «Risveglio». Informazioni: 0141-909.179.

GRAVIDANZA. Oggi alle 18, alla «Casa famiglia e vita» di via Giobert, Fausto Reale, ginecologo all'ospedale di Nizza, tratterà il tema: «Lo sviluppo del feto e il corpo della mamma durante la gravidanza». Per i genitori che interverranno accompagnati da bambini sarà assicurato un servizio di baby-sitting.

INIZIATIVE. Domani alle 18, in piazza san Secondo, Rifondazione promuove una manifestazione per condannare la proposta della giunta della Regione Lazio di istituire una commissione che scelga i libri di testo per le scuole.

SCONTI SU GPL E LIT

Domani in Consiglio comunale la delibera

Domani va in Consiglio comunale la delibera di giunta che individua le aree non raggiunte dalla metanizzazione, dove sarà possibile sconti sul gasolio (250 lire al litro) e sul gpl (lire al chilo). Perché il provvedimento diventi operativo, però, manca ancora un decreto del presidente del Consiglio dei ministri.

MINE

Giorgio Giordano confermato alla guida della Cispel

L'astigiano Giorgio Giordano (già alla guida dell'Asp, ora a dell'Amiat di Torino) è stato riconfermato alla presidenza della Cispel Piemonte (Confederazioni aziende pubbliche), incarico che ricopre dal 1996. Nella giunta dello stesso organismo siede Gianni Bertolino, presidente Asp. (l. n.)

ALLA MAZZARELLO

I bambini intervistano la scrittrice Grazzani



Gli alunni della classe V della scuola elementare «Mazzarello» hanno intervistato la scrittrice Roberta Grazzani, autrice milanese di libri per bambini, è stata ospite dell'istituto per parlare della sua esperienza (nella foto un momento dell'incontro). «I ragazzi - dicono suor Anna Maria Pesce e suor Mirose, insegnanti della classe - hanno lavorato con microfoni, registratori e taccuini. Al progetto hanno partecipato Valentina Ferrero, Adele Gamba, Lorenzo Goria, Fabiola Ponta, Ivan Ragazzon, Daniele Turello, Edoardo Unere. (cl. o.)

DOPO ALLUVIONE

Iniziativa ad Asti e a Costigliole

Per gli alluvionati della Valle d'Aosta la giunta ha deliberato un aiuto di un milione; analoga cifra sarà assicurata, attraverso contributi personali, dal sindaco Solara e dagli assessori. Nella seduta del 22 novembre, anche il Consiglio comunale è invitato a devolvere il gettone di presenza. Resta attivo il conto corrente, attivato dal Comune alla Cr-At del capoluogo e delle frazioni Motta e Boglietto: versamenti sul numero 234777. Intanto Luciano Montanella (Dsi), consigliere comunale ad Asti, propone che il «parlamentino» della giunta riservino un significativo contributo agli alluvionati del Piemonte devolvendo gettoni di presenza e indennità di carica. (l. n.)

doppio clic

NEL 1931, IN VIA NATTA, APRÌ AL PUBBLICO LO STABILIMENTO DEI BAGNI PUBBLICI CITTADINI.

Pippo Sacco

Le auto poche ancora a metà degli Anni '30, periodo cui si riferisce la vecchia cartolina. Al contrario della fotografia scattata oggi dallo stesso punto di osservazione, che mostra il tratto di via Natta tra piazza Catena e via Giobert pieno di veicoli. Nell'aprile 1931 aprì al pubblico lo stabilimento dei Bagni Pubblici, donato al Comune dalla Cassa di Risparmio (in funzione ancora oggi, ma con l'ingresso sul fianco, attiguo a quello del vasto cortile diventato parcheggio dal 1989). L'edificio dei «bagni» venne ampliato e sopraelevato di piano nel 1934 e divenne sede dell'Opera Nazionale Balilla (che regolava le attività giovanili del fascismo), diventata poco dopo Gioventù Italiana del Littorio e poi Gioventù Italiana del Dopoguerra. In quei mesi si insediò intorno al 1980 l'Ufficio d'Igiene, assorbito poi dall'USL, e vi rimase fino a poco fa insieme al servizio di Medicina Legale. Oggi, quei locali e quell'atrio in cima alla scalinata nel 1935 contornata da aiuole e da siepi ben curate sono in ristrutturazione e tra breve ospiteranno uffici comunali. Quell'isolato fu l'unico complesso sportivo della città fino alla realizzazione del palasport (1959) e del Campo Scuola (1961). Oltre alla palestra del Ricreativo Laico «V. Alfieri» già attivo nel 1912 e che si occupava di ginnastica, scherma, bocce, calcio, podismo, canottaggio, ciclismo, musica, filodrammatica e turismo) ed alla rudimentale pista di atletica in terra - nel grande cortile sottostante via Testa, venne realizzata la palestra femminile tuttora esistente all'angolo di Giobert e via Natta, mentre all'aperto, dietro ai «bagni», esisteva l'unico campo di basket dove si disputavano i primieri della Libertas e dell'Asense. Sullo sfondo della vecchia cartolina, la casa che conservava testimonianze di un prestigioso passato (si vede una finestra con fregi in cotto del '400) nel 1965 lasciò il posto all'attuale palazzo - tabaccheria, la macelleria Rosso e la panetteria d'angolo.



LETTERE AL GIORNALE

Assistenza ai disabili Una poesia all'...

In seguito alla richiesta del Comune nei confronti dei portatori di handicap di pagare i tanchi gli antratti per l'assistenza domiciliare della quale usufruiscono, vorremmo dedicare una poesia all'assessore Chaglia.

«Torniamo a nasconderci / Come cinquant'anni fa, come cent'anni fa / Torniamo a nasconderci / Perché le nostre gambe sono di gomma e hanno i raggi / Perché le nostre mani non pretendono ma chiedono / Torniamo a nasconderci / Perché i nostri polmoni sono camere d'aria bucate / Perché non vediamo, anche se capiamo: perché non tocchiamo, anche se percepiamo: perché non abbiamo nulla e quindi neanche il diritto di essere / Torniamo al buio, a nasconderci / La luce è per gli altri: per i belli, sani e vuoti / Ma ci chiameranno / Oh, sì, ci chiameranno / Alle trasmissioni, alle inaugurazioni, nelle campagne elettorali / Ci abbracceranno e ci varranno bene, senza vergogna e senza calore / E poi torneranno al buio / Un buio che è il rumore di gomma e di raggi di camere d'aria bucate e di freddo intenso / Il freddo che è fuori / Nei cuori».

Fernando Aglio, Gianni Grandi, Gianni Valente, Pier Angelo Farrello, Claudio Provenzano, Maurizio Saracco, Ivo Martinetto, Salvatore Seia, Roberto Caglioti, Paolo Cec-

Piano Armandi Abbiamo già risposto

Apprendo che nella manifestazione contro la politica urbanistica del Comune promossa sabato 11 dai comunisti italiani è stato affermato che la Giunta non avrebbe risposto alle accuse mosse in Consiglio dal consigliere comunista Caron relativamente al Piano Armandi e al ruolo svolto dall'assessore Rostagno. Tale affermazione è totalmente priva di fondamento. Alle strumentali accuse dei comunisti l'assessore Rostagno e il sottoscritto hanno risposto sia in Consiglio che in una conferenza stampa il 25 settembre, durante la quale è stato pure diffuso dall'assessore un documento scritto. Inoltre l'assessore Rostagno, con querela nei confronti del consigliere Caron, ha chiesto che si pronunci sulle gravi accuse mosse gli sia la magistratura. I comunisti astigiani continuano pure a farsi propaganda con gli strumenti che ritengono più consoni al loro stile, non esagerino però nel dire cose non vere.

Luigi Florio, sindaco di Asti

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE Asti: 0141 593.345; Nizza: 0141 726.390; Moncalvo: 0141 955.333; Montebello: 0141 997.555; Montemagno: 0141 63.668.

MOVIE RIVOLTA Asti: 0141 417.741; Celliano: 0141 921.979; Canelli: 0141 824.222; Annone: 0141 401.388; Castelnuovo D.B.: 011 9927.301; Cocconato: 0141 907.503; Costigliole: 0141 966.779; Isola: 0141 968.665; Monale: 0141 669.237; Monastero B.: 0141 88.290; Moncalvo: 0141 921.31; Montegrosso: 0141 853.175; Montiglio: 0141 994.811; Piovà Maassala: 0141 996.410; S. Damiano: 0141 975.910; Villafraanca: 0141 943.777; Villanova: 0141 948.445.

GIURNALI

Asti oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19.30 senza interruzione la farmacia Alfieri, piazza Alfieri 3, tel. 0141/594.605. Con orario dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18 del giorno successivo Gerardo, corso Felice Cavallotti 2a, tel. 0141/593.481.

Canelli: Bielli, via XX Settembre. Moncalvo: Omara, via Cissello. Nizza: Bal di, via C. Alberto 65.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva: Asti 0141 211.430.

Celliano 0141 928.444, 0141 832.525, Castelnuovo D.B. 011 987.648, Cocconato 0141 907.503, Costigliole 0141 961.414, Costigliole 0141 961.414, Montebello B. 0141 88.048, Moncalvo 0141 917.444, Montebello 0141 921.31, Nizza 0141 78.21, Rocca d'Arzo 0141 408.160, San Damiano 0141 975.910, Villafraanca 0141 943.644, Villanova 0141 948.555.

CARABINIERI pronto intervento 112
Asti: 0141 530.198; Bubbio: 0141 81.03; Canelli: 0141 823.663; Castagnole L.: 0141 878.161; Castelnuovo D.B.: 011 987.6152; Costigliole: 0141 966.096; Moncalvo: 0141 917.100; Montegrosso: 0141 852.160; Nizza: 0141 721.623; SBI Damiano: 0141 975.064; Villanova: 0141 948.030.

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117. Asti: 0141 593.232-31, 743; Canelli: 0141 823.481; Nizza: 0141 721.165.

POLIZIA pronto intervento 113

Questura e Prefettura: 0141 416.111; Strada Asti: 0141 419.811; Nizza: 0141 720.711; Autostrada A21: 0131 361.268.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711.

ATL (Agenzia turistica locale)

Asti: 0141 530.357.

Per la vostra pubblicità su

LA STAMPA

rivolgetevi direttamente alla

PK

publikompass spa

Filiale di Asti

corso Dante, 80

tel. 0141.351011

fax 0141.356014

Rappresentanti di Provincia ■ Comuni al vertice sull'alluvione con Amato

Strade e frane, un conto salato

Per i danni in provincia servono 21 miliardi

ASTI

Sedici miliardi per cancellare frane e smottamenti, miliardi e mezzo per ripristinare tratti di strade danneggiate: è quanto la Provincia calcola occorrerà per ripristinare il territorio dopo l'alluvione del 14-15 ottobre. Cifre e interventi che il vicepresidente Sergio Ebornabo ha esposto ieri, a palazzo Ghigi, nel vertice convocato dal presidente del Consiglio Amato con i rappresentanti di Regioni, Province, Comuni e prefetture del Piemonte e Valle d'Aosta che hanno patito la furia dei corsi d'acqua. A rappresentare l'Astigiana sono i sindaci di Asti, Florio, e Castello d'Annunzio, Valenzano, l'assessore di Nizza Perazzo, il prefetto D'Alfonso.

La sicurezza delle strade provinciali riguarda, in particolare, interventi nei comuni di Cisterna (1,5 miliardi), Castelnuovo Don Bosco (1 miliardo), Vigliano (altrettanto), Asti e Isola (complessivamente 800 milioni), Passerano Marmorito (600), Costigliole (500), Cantarana (100). Poi c'è il pacchetto dei 16 miliardi per rimuovere le frane, ma non solo: «Resta aperto - indica Ebornabo - il problema di adeguare i ponti. La Provincia da tempo messo a punto un piano per intervenire in un centinaio di attraversamenti, ma occorrono 72 miliardi. Lo Stato ha previsto un primo finanziamento di 14 miliardi, da ripartire tra le province Asti, Alessan-



Sergio Ebornabo (secondo da sinistra) ha rappresentato la Provincia a Roma

dria e Cuneo.

Durante l'incontro con Amato (affiancato dai ministri Nesi, Bianco, Bordon, il direttore dell'Agenzia nazionale della protezione civile, Barberi, il presidente Anas D'Angiolino, il responsabile del MagisPo, Reali) si è anche parlato della messa in sicurezza dei fiumi. Ebornabo, facendosi interprete dei solleciti di alcuni sindaci, ha insistito sugli interventi di disalveo: operazioni che il ministro dei Lavori pubblici Nesi considererebbe alternative alla costruzione degli argini.

Le maggiori divergenze riguardano gli stanziamenti del governo per le aree alluvionate:

«Assolutamente insufficiente il giudizio del presidente Roberto Marmo, rimasto ad Asti perché influenzato ma in contatto con il vice Ebornabo. Il Piemonte - ricorda quest'ultimo - ha avanzato richieste per 17.250 miliardi: risposta del governo è stata 9600, suddivisi nel triennio 2001-2003. Il nostro giudizio non può che essere fortemente critico», l'appunto di Marmo. Meno pungente il commento del sindaco Florio: «Ho fatto presente ad Amato i finanziamenti di cui abbiamo bisogno a breve e medio termine: ora attendo, dopo l'incontro, decisioni concrete, come assicurato dal presidente del Consiglio».

Strordinari

Da Roma novità per i dipendenti

ASTI. Il governo pagherà gli straordinari dei dipendenti pubblici in servizio durante l'alluvione di ottobre: è l'assicurazione venuta ieri nell'incontro di palazzo Ghigi. Il provvedimento riguarda, tra gli altri, anche il personale della Provincia, impegnato sul territorio e nell'ambito del servizio di Protezione civile. «Ci addetti - conferma l'assessore Sergio Ebornabo - che hanno lavorato anche 36 ore di seguito».

Buone notizie anche sulla Protezione civile: lo Stato prevede, per il 2001, un fondo di 10 mila miliardi per le Regioni, le quali dovranno redistribuire le risorse alle Province, che proprio dal prossimo anno saranno chiamate a nuovi compiti nell'ambito del decentramento delle deleghe voluto dal decreto Bassanini. Nelle settimane scorse la Provincia aveva segnalato che le previsioni non erano rosse: la Regione avrebbe garantito i fondi per assumere un addetto, ma il servizio di Protezione civile, guidato da Gilberto Berlinghieri, avrebbe avuto bisogno di un numero maggiore di personale, senza contare le attrezzature.

Al Centro territoriale

E ora a Nizza si studierà anche l'arabo

NIZZA. In società multirazziale diventa sempre più importante la buona conoscenza delle lingue, anche di quelle ritenute un tempo minoritarie e di importanza. A colmare in parte questa lacuna contribuisce anche un'iniziativa di Nizza.

Lezioni di arabo, inglese, spagnolo, informatica, italiano per stranieri, sono alcune delle proposte del Centro di educazione territoriale permanente a cui già hanno aderito oltre 570 corsisti di Nizza e dei paesi vicini.

Il centro (per la città il riferimento sono l'Informagiovani in municipio o la scuola Media Dalla Chiesa), è attivo dall'anno passato.

Al debutto nei prossimi giorni i corsi citati, mentre si stanno preparando per gennaio, le lezioni di ginnastica antistress, tedesco, ed approfondimenti per chi ama fotografare con le nuove macchine digitali o filmare e scaricare sul computer.

Inoltre il centro di educazione sta organizzando con l'assessorato i servizi sociali una giornata dedicata alle scuole sui diritti umani.

Tra le proposte più interessanti, in particolare indirizzate alla terza età, il laboratorio sulla memoria sulla seconda guerra mondiale, che si terrà l'aiuto dei pensionati ospiti della casa di riposo di viale Don Bosco.

INTERVENTO



Perché a Villa Badoglio una scuola e una cucina?

Sono un capo scout di Asti, faccio parte dell'Agesci (associazione guide e scout cattolici italiani) e dal 1976 svolgo servizio come volontario all'interno di questa associazione, occupandomi di bambini e giovani residenti in particolare nel territorio astigiano. Ritengo di aver acquisito una discreta esperienza nel campo dell'educazione e dell'animazione giovanile.

Ho appreso, con profondo dispiacere, l'orientamento dell'Amministrazione provinciale di Asti, di destinare la struttura di Villa Badoglio, a scuola di cucina e centro di accoglienza ad alto livello.

La precedente Amministrazione aveva ottenuto i finanziamenti per ristrutturare l'intero immobile e gli edifici annessi utilizzando i fondi destinati al Giubileo per realizzare una struttura ricettiva a basso costo, progetto sviluppato per ottemperare al lascito testamentario della famiglia Badoglio che prevedeva una destinazione sociale (all'inizio ospedale) per giovani e bambini,

come ricorda il lapide appeso nell'atrio della villa.

In questa fase alla nostra Associazione era stato richiesto di suggerire indicazioni per l'utilizzo dei locali inseriti nella struttura, come documentato dalle cronache dei giornali locali, la nostra Associazione aveva proposto l'uso per un centro per l'educazione alla pace e alla solidarietà, per attività formative di turismo scolastico, rendendo anche la distribuzione degli spazi e degli arredi, cosa che è puntualmente stata eseguita. Nella successiva fase di ricerca del gestore promossa dalla nuova Amministrazione, si faceva riferimento alla necessità di garantire priorità alla destinazione per il turismo giovanile e il turismo scolastico.

Vorrei cercare una risposta al cambiamento di scelta sull'utilizzo di questa struttura presentata il 9 novembre sull'edizione astigiana della «Stampa», e anche capire come sia possibile per l'Amministrazione aver ricevuto un finanziamento per la ristrutturazione dell'immobile destinato a struttura ricettiva a basso costo in prospettiva del Giubileo e non averla utilizzata per alcun giorno dell'anno giubilare con questa finalità e alla fine cambiare l'indirizzo mettendo in campo ulteriori rinnegamenti (anche se pagati da privati) nella parte destinata al pernottamento. La nostra provincia non è dotata di un ostello per l'accoglienza dei giovani, non ha una struttura per accogliere scolaresche pur avendone una enorme richiesta, mentre esistono già delle strutture alberghiere private che rispondono ai requisiti per i quali questa struttura dovrebbe essere destinata. Sarebbe anche utile, che gli Amministratori spiegassero come sia possibile coniugare il lascito testamentario degli eredi Badoglio per cui questa struttura è stata donata con l'utilizzo principale che se ne vorrebbe fare. Vorrei capire come sia possibile che, mentre la Commissione incaricata dalla Provincia di valutare le offerte di gestione, ad aprile cominciava le verifiche, a marzo l'assessore Massano aveva già preso contatti con la Global Service come appare in una sua dichiarazione su un quotidiano nei giorni scorsi e questo rientra nel corretto comportamento amministrativo se si configura come ingerenza indebita e una procedura di ricerca pubblica.

Concludendo vorrei riportare una frase di preghiera che ogni capo scout dovrebbe recitare. «Al termine della mia giornata terrena l'essere stato capo mi sia di lode e di condanna». Chissà se anche gli amministratori ne hanno una simile.

Beppe Passarino, capo scout

Con altri 12 Comuni

Anche Nizza ha aderito a «Vigne e vini»

NIZZA. Con la riunione di lunedì sera, il Consiglio comunale nicese ha definitivamente approvato lo statuto e l'adesione alla comunità collinare «Vigne e vini». L'ente raggruppa tredici paesi: Incisa, Bruno, Calamandran, Castelletto Molino, Castelnuovo Belbo, Fontanile, Cortiglione, Marzanza, Mombaruzzo, Nizza, Quarantoli, San Marzano, Vinchio. La sede sarà Incisa, un fatto che unito al «ritardo», come ha sottolineato più volte la minoranza consiliare, con cui si sarebbe mossa Nizza, ha scatenato polemiche vivaci in Consiglio. Tanto che le due opposizioni di Lega Nord e Luisella e Pietro Martino («Nizza Nuova»), guidate da Pietro Braggio (contabile all'interno Luigi Perfumo assessore provinciale all'Agricoltura), hanno votato contro.

La città dunque, si presenta agli altri paesi con una posizione unanime. «Comunque», commenta il sindaco di Calamandran Massimo Florio, «i promotori dell'iniziativa - ora la comunità collinare è al completo ed occorre mettersi al lavoro per farla funzionare».

«Monferrato valle Versa»

E Calliano preferisce Castell'Alfero

CALLIANO. Primo passo ufficiale della comunità collinare «Monferrato valle Versa». L'unione riguarderà i comuni di Castell'Alfero, Portacomaro, Tonco e Calliano (circa 7000 abitanti), che si sono staccati dal gruppo originario che comprendeva anche Grana, Montemagno, Scurzolengo, Casorzo e Viarigi. Il via alla comunità «quattro» è stato dato dal voto unanime del Consiglio callianese lunedì sera. Comune capofila per la presentazione in Regione delle pratiche sarà Castell'Alfero. «Con gli altri tre paesi - dice Paolo Belluardo, sindaco di Calliano - abbiamo trovato grande affiatamento». Della nuova entità territoriale parla anche Angelo Marenco, primo cittadino di Castell'Alfero. «I tempi si stanno stringendo non si può tergiversare. La nostra comunità è unita da molti denominatori come la vicinanza ad Asti, un sistema viario con la statale e un certo sviluppo industriale». E prosegue: «Bisogna realtà dinamiche che possano operare velocemente. In troppi si rischia di perdere tempo».

Si è arenata la trattativa sulla gestione unitaria del consorzio in vista delle nomine

Cerro allontana l'accordo sui rifiuti

Centro sinistra: «Subito un'area alternativa». Polo contrario

Laura Nocenzo

ASTI

S'incaglia la trattativa sulla gestione del Consorzio rifiuti. Quella di lunedì è stata una giornata di confronti e discussioni per entrambi gli schieramenti coinvolti: il centrodestra, che guida il consiglio di amministrazione Marco Yeuillaz (Ccd), e il centrosinistra, impegnato a discutere sull'eventualità di ricoprire due dei nove posti nell'esecutivo (le candidature dovranno pervenire entro domani al Consorzio) e di mantenere la presidenza dell'assemblea.

I sindaci del Polo (compreso il presidente della Provincia Marmo) si sono ritrovati al Centro San Secondo, quelli dell'Ulivo a Nizza. Tra questi ultimi si sono rincorse valutazioni diverse sull'opportunità di condividere, nel cda, grane (finora tante) e glorie (pressoché nessuna) sulla gestione dei rifiuti: divisi i diessini, favorevoli a entrare i popolari, contrari i comunisti italiani. Lo schieramento ha poi finito per



Marco Yeuillaz (a sinistra) del Ccd presidente del Consorzio rifiuti e Dino Scarzella (area Ppi) attualmente a capo dell'assemblea consortile



subordinare l'ingresso nel cda e la guida dell'assemblea alla verifica del programma consortile proposto dal Polo: c'è accordo. Valtiera (pretrattamento) e San Damiano (compostaggio), sul progetto di discarica a Cerro Tanaro il centrosinistra la pensa diversamente. Il programma del Polo ribadisce l'obiettivo di costruire l'impianto, ma indica anche la «ricerca e individuazione di un'ulteriore sito di discarica, possibilmente condivisa dai comuni interessati, considerando la pendenza giudiziaria sul sito Villanova». Il centrosinistra ritiene che

la vicenda di Cerro non sia affatto risolta (il Comune si oppone all'ipotesi discarica) e dunque lunedì ha deciso di formalizzare al Polo la seguente proposta: per la realizzazione della discarica, puntare sul «sito alternativo», congelando sia l'ipotesi di Cerro che quella di Villanova.

Ieri pomeriggio Giovanni Spandaro (Ppi, consigliere provinciale e sindaco di Mombaruzzo) e Mauro Oddone (assessore a Nizza e segretario provinciale Dp) si sono confrontati con Marmo (Fl). Quest'ultimo, prima dell'incontro, ha commentato la

proposta dell'Ulivo: «Mi sembra ci siano pochi spazi di manovra per un accordo: solo quando avremo la certezza che il progetto di Cerro non si può fare, allora si potrà passare al sito alternativo». La replica di Spandaro: «La scelta di Cerro, voluta dal commissario straordinario, l'abbiamo pagata cara. E' interesse di tutti trovare una soluzione al problema». Marco Yeuillaz, destinato a essere riconfermato alla presidenza del cda, considera «un passaggio illogico» la retrocessione del sito di Cerro: «Abbiamo nelle mani un progetto approvato, costato soldi e sforzi amministrativi», ricorda.

Il mancato accordo tra Polo e Ulivo rischia di frenare la riconferma di Dino Scarzella (area Ppi) alla guida dell'assemblea. Ieri l'interessato (assente a Nizza) ha ribadito: «Riconfermo la disponibilità a continuare nell'incarico a me rimesso alle decisioni dell'assemblea». La seduta è fissata per il 21 novembre in Provincia: all'ordine del giorno anche il rinnovo del cda.

CASTELNUOVO CALCEA

Incendio notturno nell'ex stazione Fs

Un rogo notturno ha danneggiato il locale dell'ex stazione ferroviaria di Castelnuovo Calcea. L'incendio potrebbe essere stato causato da qualche senza tetto in cerca di un riparo per la notte. Indagano i carabinieri. Sono intervenuti i vigili del fuoco.

ASTI

Soldi falsi: deve scontare 13 giorni di carcere

Giovanni Petrella, 57 anni, Asti, via Malta, dovrà scontare 13 giorni (tribunale di Forlì) per spaccio di monete false.

LA FAMIGLIA

Ubbriaco guidava un furgone: denunciato

Un operaio di 40 anni è stato sorpreso dai carabinieri in stato di ubriachezza alla guida di un furgone. Gli è stata ritirata la patente e denunciato.

ASTI

Incarico europeo per Marmo

Nuovo incarico per Roberto Marmo. Il presidente della Provincia è tra i componenti della delegazione italiana (composta da amministratori di enti locali) che siederà nel Consiglio delle Regioni d'Europa, con sede a Strasburgo. La nomina è fatta dal ministro degli Interni. Marmo lavorerà nelle commissioni Scuola-Istruzione e Sviluppo.

IL DIO

Diotto capogruppo dell'Ana

Carlo Diotto, 60 anni, pullman, è capogruppo della Pannella (sezione Nizza). Sostituisce Giovanni Scala. Il gruppo nicese conta oltre 150 iscritti.

A Portacomaro Stazione

Domani i funerali del pensionato investito sulle strisce



Secondo Capra, 87 anni, il calcolatore in pensione investito e ucciso domenica da un furgone mentre attraversava sulle strisce vicino a casa a Portacomaro Stazione

ASTI. Si svolgeranno domani alle 10,30 (con partenza dalla casa mortuaria dell'ospedale di Asti) i funerali di Secondo Capra, 87 anni, il calcolatore in pensione travolto e ucciso da un furgone, domenica pomeriggio, mentre attraversava sulle strisce vicino a casa, a Portacomaro Stazione. Le esequie saranno celebrate dal parroco, don Evasio Capra. Il pensionato lascia la moglie e una figlia.

L'insolito invito su grossi stemmi blu apparsi nei giorni scorsi sul selciato dell'isola pedonale

Astigiani, camminare fa bene

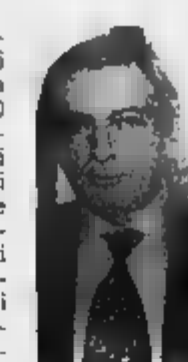
«Anche così si prevengono le malattie cardiache»

ASTI

«Camminare fa bene al cuore»: un «salutista» che da qualche giorno compare anche sulle strade dell'area pedonale della città. Grossi dischi blu, sul selciato o il portafoglio, firmati «Alma», l'Associazione per la lotta alle malattie cardiovascolari, che da un paio di anni promuove iniziative di prevenzione. «E' un richiamo ad essere attenti alle indicazioni che possono aiutare a stare bene», spiega Mario Alfani, cardiologo, presidente provinciale dell'Ordine dei medici e promotore di Alma. «Camminare aggiunge lo specialista - l'una delle cose più elementari, e stante ciò è un'attività che se fatta con criterio aiuta a combattere molte situazioni di rischio dal punto di vista medico. Eppure in molti la sottovalutano: per questo abbiamo pensato ad un richiamo proprio lì, nell'area pedonale, dove abitualmente si

passaggia». L'iniziativa si aggiunge allo «Studio sui fattori di rischio» avviato da un gruppo di circa 600 astigiani (tutti volontari) attraverso un questionario a semplici esami, si individuano i soggetti che presentano le caratteristiche di rischio per una patologia cardiovascolare. «A questi viene poi segnalata l'opportunità di eseguire altri accertamenti, mentre i dati raccolti vengono inviati all'Istituto «Mario Negri» che effettua uno studio epidemiologico», spiega Alfani.

Ma l'Alma ha in cantiere anche un'altra iniziativa. «Vogliamo coniugare la nostra promozione, che tutti conoscono per la sua qualità, il rispetto della salute. Proponiamo, cioè, d'accordo con i ristoratori astigiani alcuni dei quali hanno già aderito, mettendone a punto proprio dalla nostra grande tradizione gastronomica, siano anche un'occasione per fare salute».



Mario Alfani cardiologo e presidente dell'Alma. L'associazione che ha proposto la campagna «Camminare fa bene al cuore» (a lato uno degli stemmi in corso Alfani)



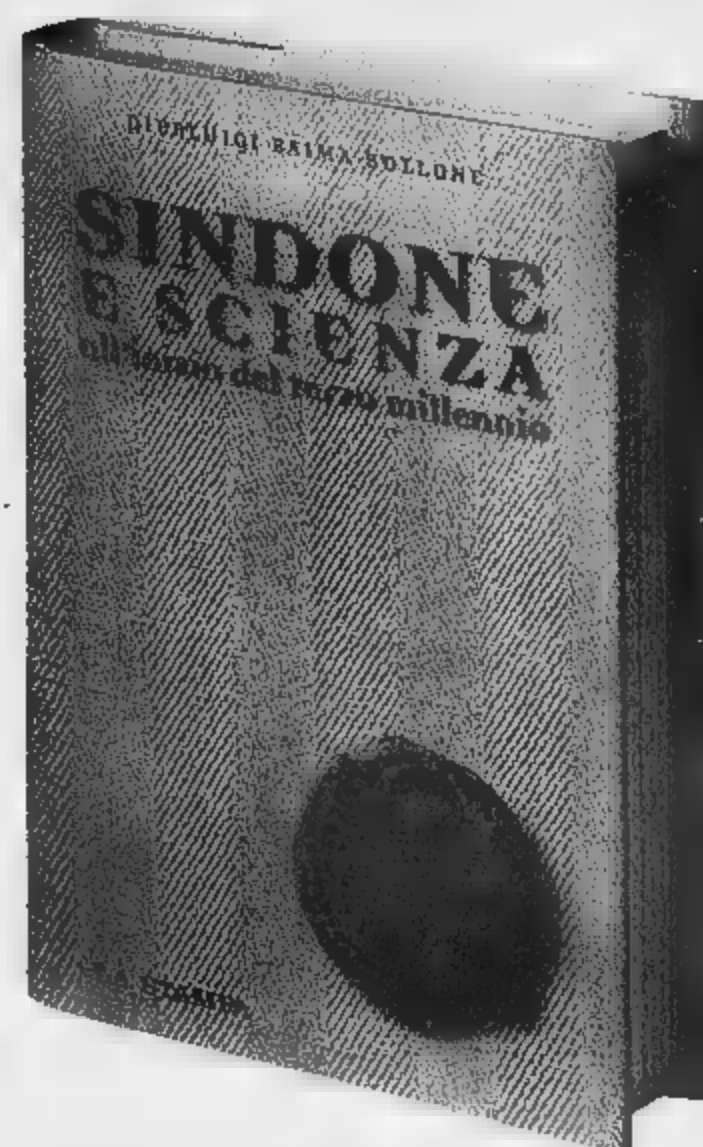
Chiedici cosa vuoi.

**LA STAMPA** web[illegible]

Dal mistero alla scienza.

Per conoscere la Sindone attraverso i luoghi biblici, i reperti storici, le analisi sul lino e seguirne il lungo itinerario geografico dal medioevo all'inizio del terzo millennio.

Per comprendere con l'ausilio della scienza il mistero del sudario che, secondo la tradizione, è stato il lenzuolo funebre di Gesù Cristo.



Pierluigi Baima Bollone
SINDONE E SCIENZA
all'inizio del terzo millennio
pp. 284 - 16 tavole ■ colori
L. 24.000

I VOLUMI DE "LA STAMPA"
DISTRIBUITI DA RCS LIBRI
SONO IN VENDITA
NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Per informazioni: 02/6568493
oppure edizionilibraria@lastampa.it

I libri de
LA STAMPA

Oggi la delegazione di Piemonte e Alpi del Mare sarà nel parco più famoso del mondo

La «cerca» del tartufo in Central Park

Trifola bianca a New York

Luca Ferrua

NEW YORK

All'ombra dei grattacieli di Manhattan parlano del tartufo sul presidente degli Stati Uniti. Qui c'è chi scommette che sulla tavola del presidente non mancheranno i tartufi bianchi. E in questo clima c'è il «gobba» della comunicazione epigonomica, i newspaper ai media virtuali arrivando fino a televisioni, sono tutti pronti per la cerca del tartufo in Central Park.

Stelvio Casetta il lagotto (è la razza del cane, l'unica tra quelle riconosciute adatta alla cerca del tartufo) alle 12, oggi, le 18 in Italia, si metteranno al lavoro nel parco più famoso del mondo. Se riuscissero a trovare una «trifola bianca» negli Usa, la giornata diventerebbe storica, ma siccome la «task force» arrivata dal Piemonte per il grande evento preferisce non correre rischi il tuber magnifico sarà di quelli regolari, nato sulle colline del dolcetto.

«Truffle team» è guidato da Ferruccio Dardanello, presidente della Camera di commercio di Cuneo; della spedizione - organizzata dal direttore del Centro estero Alpi del Mare Giacinto Chiri fanno parte anche il sindaco di Alba Seppe Rossetto; il primo cittadino di Bra, Franco Guida; gli uomini del turismo di Langa e Roero, Claudio Alberto (presidente dell'Alti) e Roberto Barzila, revisore dell'Atrregionale.

Il tartufo bianco è al centro di una grande promozione nei ristoranti italiani e «gourmet shop» in grado di sfidare, almeno a New York, l'effetto Beaujolais, la grande macchina organizzativa per lo sbarco nei ristoranti di tutto il mondo dell'affermato vino novello francese. «Siamo atterrati a New York come primo passo di un grande progetto di promozione», dice Ferruccio Dardanello. L'Italia e il Piemonte sono i grandi protagonisti.

sti, dobbiamo avere la forza sfidare quelli che in passato considerati miti inattaccabili. La forza delle emozioni della nostra terra però non ha confini, siamo presenti su tutti i mercati e ora è ora di diventare squadra che valorizzare tutti i suoi gioielli.

E il senso squadra emerge forte dalla presenza contemporanea di sindaci di Alba e Bra, una voglia di collaborare oltre i campanili e gli schieramenti politici e non perché tutto questo nendo lontano dalla «zizzola» e dagli sguardi indiscreti di via maestra.

Se si riuscisse a trovare un tartufo bianco nato negli Usa la giornata diventerebbe storica ma siccome si preferisce non correre rischi è pronta una trifola originaria colline di Langa



Tra i settori di attività scelti ci sono zootecnia, cerealicoltura, vino, ortofrutta e produzioni varie

Il mondo agricolo saluta il ritorno dei giovani

Nei primi nove mesi dell'anno iscritte ai registri oltre 1600 aziende

Gianfranco Quaglia

Con gli oltre 5200 miliardi di lire di produzione lorda vendibile nel '99, il Piemonte si conferma Regione a forte vocazione agricola. Delle oltre 83 mila aziende, più del 36 per cento (30247) sono nel Cuneese, prima provincia agricola della regione. Seguono Torino con 16105 ditte agricole, Alessandria (14229), Asti (10986) e più staccate le altre. Sarà questa vocazione agricola di fondo; e forse le ultime annate agricole, particolarmente buone, specie per le produzioni piemontesi d'eccellenza come il vino; e maggior attenzione per l'ambiente e la campagna; e che in altri settori è facile trovare lavoro. Comunque un dato è certo: ancora i giovani in Piemonte tornano all'agricoltura.

I primi mesi del 2000, secondo le iscrizioni ai registri delle Camere di commercio, ci sono 1662 nuove aziende agricole, cui nel Cuneese, 390 in provincia di Torino,

255 ad Alessandria, 204 ad Asti, 85 a Vercelli, 56 a Biella e altrettante a Novara, 14 nel Verbano-Cusio Ossola.

Come giudicano questo fenomeno le organizzazioni professionali agricole? Il direttore regionale della Confagricoltura, Gianni Demichelis, aggiunge una considerazione: «Non bisogna dimenticare - afferma Demichelis - che le iscrizioni sono anche la conseguenza della regolamentazione della società di fatto». Con premessa, il direttore della Confagricoltura piemontese ammette però che «l'avvicinamento che c'è del giovani verso l'agricoltura è incoraggiante. La scelta di costituire società è importante perché consente di raccogliere più agevolmente i capitali per la crescita. Non sono solo i figli degli agricoltori a nell'imprenditoria agricola, perché i passaggi all'interno delle famiglie sono sostanzialmente conclusi. Ora arrivano giovani da altri settori».

Secondo l'assessore all'Agricoltura della Re-

gione Deodato Scanderebeck, la disaffezione dei giovani per l'industria li spinge verso la campagna. E inoltre: «Il federalismo delle Regioni aumenterà l'interesse verso questo fenomeno, perché agevolerà il rapporto fra i coltivatori e la Regione, che potrà erogare finanziamenti. I giovani nuovi agricoltori, comunque, si gioveranno anche delle opportunità offerte dal piano di sviluppo rurale».

Seppur - dice il direttore della Coldiretti piemontese Gianfranco Tamietto - gli incentivi sono frenati dall'eccessiva burocratizzazione. Presume che i giovani coltivatori si orienteranno verso la zootecnia, che ha il 49% della produzione lorda vendibile regionale: carne e latte; i cereali (oltre il 16%), il vino (quasi 14%), l'ortofrutta (poco più del 5%). Ci sono poi le produzioni varie (poco più del 2%), però potrebbero contare molto nel riavvicinamento giovanile all'agricoltura, perché comprendono settori molto appetiti dai giovani, come erbe officinali e florovivaismo.

In vendita quattrocentomila sacchetti

Anche con il riso si fa solidarietà

Gianfranco Quaglia

NOVARA

Un sacco di riso per un sorriso. Uno slogan che fra pochi giorni potrebbe diventare realtà, l'iniziativa «Riso è vita» lanciata dalla Camera di commercio e dalla Banca Popolare di Novara. Sono in- volte cinquanta città italiane, dal Piemonte alla Sicilia, dove sino al 27 novembre saranno messi in vendita a 10 mila lire ciascuno mila sacchetti di riso «made in Italy».

A queste regioni si unisce la Repubblica di San Marino, gli aeroporti di Malpensa 2000, Orio al Serio (Bergamo) con punti di distribuzione davanti ai banconi delle partenze e degli arrivi. Sabato e domenica i due giorni più concentrati, con la vendita nei due scal.

Perché questa idea? I quattrocentomila sacchetti andranno a finanziare tre progetti di solidarietà sociale: la Uildm (Unione italiana lotta alla distrofia muscolare), che a Novara e in altre quattro città italiane parchi gioco progettati per coinvolgere bambini in gravi difficoltà motorie; Mani, che invierà denaro per combattere la piaga del lavoro minorile nel Tirupur (500 bambini lavoratori e le loro famiglie). Infine il Novara Center Onlus, che fornirà di ortoserbato da 100 mila litri per l'acqua piovana cinque villag-

gi del Kenia e di due cisterne a scuola fra le più povere del Paese.

La campagna di solidarietà dovrebbe anche assolvere a un altro compito: contribuire alla diffusione del cereale italiano, che attraverso momenti difficili sui mercati. In altre parole: incrementare i consumi o quantomeno l'interesse attorno al prodotto «made in Italy». Anche per queste ragioni sono scese in campo, a sostenere l'idea lanciata da Renzo Bordon, presidente

della Camera di Commercio, anche le organizzazioni agricole. Ma a fianco di «Riso è vita» si sono schierati, anche alcune stelle dello sport, reduci dalle recenti sfide di Sidney: il primo piano Domenico Fioravanti, l'uomo della risaia novarese, due volte medaglia d'oro olimpica, che parteciperà a un gala di beneficenza il 26 dicembre al «Macallè» di Momò.

L'anteprima dell'iniziativa si è svolta domenica scorsa a Canelli, nell'Astigiano, con la prima giornata organizzata in occasione della Fiera del Tartufo: in poco più di quattro sono stati distribuiti duecento sacchetti. Le confezioni, in carta di iuta, corredate da un cucchiaino di legno (classico per i risotti) e un ricettario dello chef Piero Bertinotti del ristorante «Pinocchio» di Borgomano.



Il presidente Renzo Bordon

www.buy@alfaromeo.com

Alfa 147. Risveglia i tuoi sensi.

Vieni a provare: sabato 18 e domenica 19
Alfa 147 è di nuova protagonista.

Dalla Concessionaria Alfa Romeo

REAL CAR ASTI - LOCALITA' VALGERA - Corso Casale, 130/A - Tel. 0141274066

Chiedi il tuo

Dal 5 al 10 febbraio 2001

LA STAMPA RITORNA TRA I BANCHI DELLE SCUOLE MEDIE INFERIORI DI TUTTA ITALIA

con il grande progetto didattico **"La Stampa in classe"** riservato ai ragazzi di 1^a, 2^a, 3^a media.

È un percorso di lettura "critica" del quotidiano da sviluppare attraverso esercizi guidati, che può essere affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui sotto pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo 20 novembre** al n° di fax **011/568.24.96**,

solo dopo che l'insegnante abbia **ben definito**:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti, entro fine gennaio 2001.

Le copie di LA STAMPA dovranno **essere** acquistate dagli studenti **ogni giorno** dal 5 al 10 febbraio compresi*.



Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA: (scrivere per esteso il nome)			
			Classe ■ sez.
Via		N°	
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel. /	Preside		
(pref. numero)			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via		N°	C.A.P.
Città	Prov.	Tel. /	Cellulare /
		(pref. numero)	(pref. numero)
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

LA STAMPA

N.B.: Sono necessarie precisione e completezza dei dati, **in particolare** riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) ■ al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo ■ prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto **unicamente** presso tale edicola.

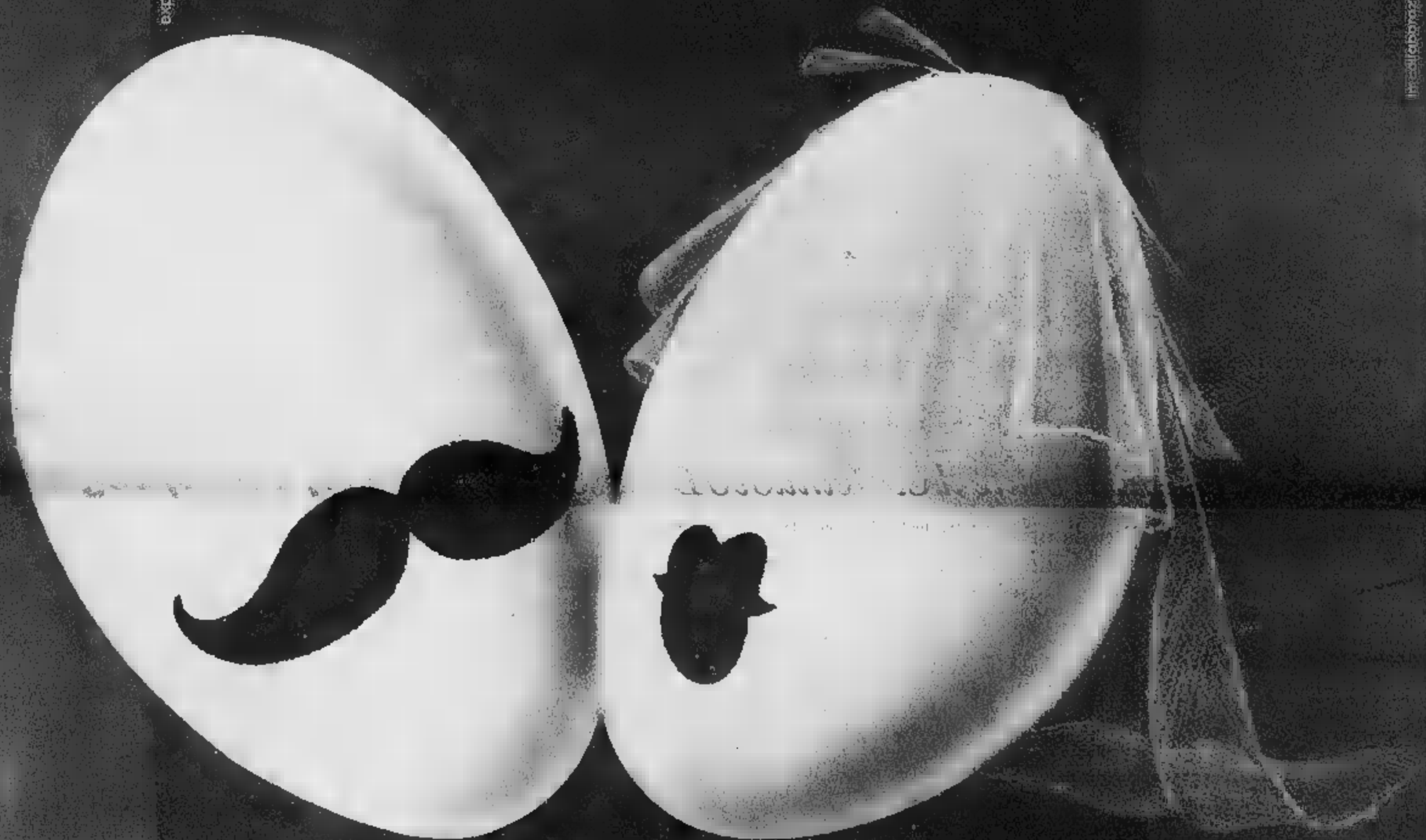
* Il progetto ha piena **validità** solo se sviluppato **tutti i 6 giorni**: gli studenti **non** pertanto **non** recarsi in edicola **quotidianamente**.

ATTENZIONE: Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

Per informazioni:

800-243614

IDEA SPOSA 2001



TORINO
**LINGOTTO
FIERE**

18-28 Gennaio



SFILATE ALTA MODA SPOSI TUTTE LE SERE

VISITA IL NOSTRO SITO: www.fieraaldea sposa.it

ORGANIZZAZIONE: IDEASPOSA MILANO s.p.a. Via Farnese 20A - 00187 ROMA
FIERE Tel. 06/47804111 Fax 06/47804112

Volley A2, dopo l'esaltante esordio al PalaConbipel si guarda già alla trasferta a Lamezia E la BM2 scopre un Gulinelli «pompiere»

L'allenatore: «Grazie a tutti, ma restiamo con i piedi per terra»

Franco Binello

Compiaciuto e soddisfatto, ma con moderazione. Flavio Gulinelli, l'allenatore di questa BM2 già entrata nel cuore dei tifosi astigiani (non solo del volley) dopo l'esaltante debutto al PalaConbipel (3-1 al Piacenza davanti a 800 spettatori in visibilità) è una volta lezionista di stile. Il ragioniere della pallavolo, già campione del mondo (vice di Bebetto, in panchina a Tokyo '98) con gli azzurri, sa quanto sia subdolo quello strano virus che si chiama euforia. E dopo essersi divertito, tifoso qualsiasi, alla prestazione dei suoi, quel parquet ribollente di incantamenti e applausi, ieri è tornato al lavoro soprattutto con una certezza: il gruppo cresce, i nuovi (super Zobo-Lebay, gli spagnoli Vega e Robles, «maciste» Bendandi, Zamponi, finora poco utilizzati) stanno assimilando schemi e mentalità del tecnico e del preparatore atletico, Walter Rizzo. «Del resto solo una squadra solida, anche mentalmente», rivela Gulinelli, «poteva riscattare una partenza così come quella del primo set (tutti attoniti da una sorta di panico) debuttando trasformandola in una scalata vincente».

Ma l'allenatore non induglia ai trionfalismi. E subito si affretta a lanciare getti di acqua fredda sui facili entusiasmi («Ringrazio tutti, ma dobbiamo perdere di mira il nostro obiettivo primario



L'allenatore BM2 Flavio Gulinelli (a destra) con Stefano Cussotto. Sopra: I raccattapalle della società astigiana: Stefano Angeletti, Giorgio Gianoglio, Daniele Ferraro, Dario Rapari, Emanuele Bogliacini, Francesco Trincheri, Andrea e Francesco Mareu, Stefano Bosetto, Alessandro Antoni, Stefano Voglino, Francesco Argenta, Pier Mario Bianco, Claudio Angelino, Luca Piccinino, Fabio Mastella. (fotografia di G. MORRIS)

che resta la permanenza in A2). Gulinelli «pompiere» quasi per forza, in un'impresa in cui la squadra si sospende a metà strada tra i quartieri alti e la classifica e le zone di fondo, dove si lotta per la salvezza.

Il prossimo, importante test, sarà domenica, sul campo di Lamezia, precede gli astigiani di un solo punto.

E ieri pomeriggio i giocatori si

sono allenati al PalaConbipel: l'impianto è ormai entrato a pieno regime nel calendario della preparazione quotidiana. Nei prossimi giorni verranno dati ulteriori ritocchi, ma ormai il più è fatto. La squadra sta trovando sempre nuovi sostenitori, con un pubblico (questa l'altra, importante realtà) che può davvero rappresentare, nelle partite casalinghe, il classico uomo in più.



L'allenatore BM2 Flavio Gulinelli (a destra) con Stefano Cussotto. Sopra: I raccattapalle della società astigiana: Stefano Angeletti, Giorgio Gianoglio, Daniele Ferraro, Dario Rapari, Emanuele Bogliacini, Francesco Trincheri, Andrea e Francesco Mareu, Stefano Bosetto, Alessandro Antoni, Stefano Voglino, Francesco Argenta, Pier Mario Bianco, Claudio Angelino, Luca Piccinino, Fabio Mastella. (fotografia di G. MORRIS)

Da sinistra: capitano Fabio Cavallo, Marco «Dino» Aiello e Mauro Bottaro

Volley serie C Arol ancora in Grande Volley Caluso

ASTI. Pesante sconfitta per l'Arol, battuto in casa dall'Altiora per 3-1 nel campionato serie C. E' la seconda battuta d'arresto interna per il sestetto allenato da Jordan Anguelov, dopo quella alla Santhia alla prima giornata. L'Arol è incappato in una giornata assolutamente negativa: l'Altiora, se esclude il terzo parziale, ha avuto sempre il comando del gioco.

La compagine astigiana è scesa sul parquet del palazzetto il sestetto composto da Bano, regia, Rogina, opposto, Butturi, Nardoiani in ricezione, Mazzoni e D'Arca al centro. Nel secondo set sono entrati Giannelli per Butturi e Ghione per Mazzoni.

La prima frazione è stata la più combattuta: i giocatori dell'Arol hanno giocato male i palloni decisivi, soccombendo per 28-26. Dopo aver perso anche il secondo set per 25-22, la squadra del presidente Romano ha avuto un'impennata d'orgoglio nel terzo parziale vinto per 25-23.

Nel quarto set l'Altiora ha riordinato le idee e fatto suo l'incontro con il punteggio di 25-16. L'Arol, che classifica è fermo a 6 punti, è atteso a un riscatto nella trasferta contro il Green Volley Nuova Elva.

Nel quinto turno ha perso anche il Grande Volley, che ha ceduto per 3-0 fuori contro il Caluso. (a. a.)

Basket serie D L'Azeta vola sesto centro conservativo

ASTI. Continua a vincere l'Azeta nel campionato di serie D di pallacanestro. Il quintetto guidato da Giorgio Guerreschi ha conquistato il sesto successo consecutivo grazie alla vittoria sulla Lucciola Novara per 74-65.

La partita si è disputata al palazzetto dello sport di via Gerbi. L'Azeta era reduce dalla vittoria nella trasferta infrasettimanale con il Crescentino, nel recupero della quarta giornata.

Con la Lucciola, l'Azeta ha dovuto lottare soprattutto nelle prime due frazioni. In questo frangente della gara ha regnato l'equilibrio. Pezzoni e compagni si sono aggiudicati la prima frazione per 22-18. I novaresi hanno virato al comando nel secondo tempo, terminato 36-37. Gli astigiani, trascinati da Caracciolo, hanno conquistato il break rivelatosi poi decisivo nel terzo parziale (63-51).

Dopo le fatiche della scorsa settimana, l'Azeta osserverà un turno di riposo: la partita di sabato con la Valenza è saltata per il ritiro degli orafi dal campionato, che è rimasto con quindici squadre rispetto alle sedici iniziali.

La compagine locale ritornerà a calcare il parquet del palazzetto domenica 26 novembre alle 18 contro il Trecento.

Azeta. Pezzoni, Tarasco 2, Manina 16, Servello 4, Caldera 6, Vigna 6, Caracciolo 21, Tonutti 4, De Milano 7, Avidano. (a. a.)

Nel torneo Giovanissimi comanda la Voluntas Nizza con Virtus e Villafranca a inseguire Juniores, San Domenico solo in vetta Allievi: Junior Canelli batte il Castelnovo D. Bosco

Gian Luca Forno

Nel campionato Juniores, grazie alla vittoria di Santo Stefano Belbo e alla contemporanea sconfitta interna della Nicese, il Cambiano, il Domenico Savio si è involato solitario in vetta alla classifica. Tra le altre partite segnalare la bella impresa del Milan Club sul campo del Don Bosco: 1-0 al termine di una gara molto combattuta. Tra gli Allievi la Junior Canelli ha sconfitto in casa il Castelnovo D. Bosco nel match vedeva protagonisti capilista: insieme agli spumantieri ha mantenuto la prima posizione la Voluntas Nizza, vittoriosa a Mombercelli. Nicesi protagonisti anche nel torneo Giovanissimi, con Virtus Canelli e Pro Villafranca che incalzano. Tra gli Esordienti annesse conferme delle due squadre dell'Asi: nel girone C c'è grandissima lotta per gli ultimi tre posti in play off con cinque compagni in lotta; il girone B ha invece visto il rinvio di due partite.

JUNIORES: Moncalvese-Neive 1-2, Prelormo-Buttigliera 4-0.

Tra gli Esordienti dominano le due squadre dei galletti

Nicese 2000-Cambiano 0-1, Mombercelli-Rocchetta 3-0, Don Bosco-Milan Club 0-1, Santostefanese-San Domenico Savio 0-1.

Classifica: San Domenico Savio 12, Nicese 9, Cambiano 8, Milan Club, Prelormo, Mombercelli 7, Don Bosco, Neive 6, Moncalvese 4, Rocchetta 3, Santostefanese, Buttigliera 0.

ALLIEVI: Junior Asti-Felizzano 0-1, Junior Canelli-Castelnovo D.B. 2-1, Mombercelli-Voluntas Nizza 1-2, Neive-Canelli 1-5, Pro Villafranca-Santostefanese 3-2, riposato Sandamianferre.

Classifica: Voluntas Nizza, Junior Canelli 12, Pro Villafranca 10, Sandamianferre, Castelnovo D.B., Felizzano 9, Mombercelli 7, Santostefanese, Canelli 6, Junior Asti, Neive 0.

GIOVANISSIMI: Sandamianferre-Quattordio 5-0, Santostefanese-Pro Villafranca 1-2, Voluntas Nizza-Nuova Villanova 9-0, Asti-Canelli 5-3, Moncalvese-Massimiliano Giraudi 2-3, Castagnole-Lanze-Don Bosco 2-2, Virtus Canelli-San Domenico Savio 3-0.

Classifica: Voluntas Nizza 16, Virtus Canelli 15, Pro Villafranca 14, Asti 13, Sandamianferre 12, San Domenico Savio 10, Nuova Villanova, Canelli 7, Moncalvese, Santostefanese, M. Giraudi 6, Don Bosco 1, Castagnole, Quattordio 0.

Asi e Don Bosco fuori classifica, in quanto partecipano al torneo regionale.

ESORDIENTI A: Don Bosco-Pro Villafranca 0-4, Annonese-Sandamianferre 3-4, Asti A-San Domenico Savio 12-0, Virtus Canelli-Canelli 2-1.

Classifica: Asti A 15, Annonese, Sandamianferre, Virtus Canelli, Pro Villafranca 7, San Domenico Savio 6, Canelli 2, Don Bosco 0.

B: Moncalvese-Neive 4-1, Refrancorese-Asti B 1-8, Nuova Villanova-Santostefanese n.d., Castagnole-Lanze-Massimiliano Giraudi 0-0.

Classifica: Asti B 15, M. Giraudi 10, Castagnole, Moncalvese 7, Nuova Villanova 6, Neive, Refrancorese 3, Santostefanese 1.

ESORDIENTI SPERIMENTALI: Castiglione-Voluntas Nizza 1-3, Sandamianferre-Asti 0-1, Don Bosco-Pro Villafranca 0-2, Castelnovo D.B.-San Domenico Savio 1-3. Ha riposato Junior Don Bosco.

PULCINI A: Don Bosco-Asti A 0-9, Santostefanese-Virtus Canelli 1-3, Asti B-Junior Don Bosco 5-0, San Domenico Savio-Voluntas Nizza 0-0.

PULCINI A: Refrancorese-Sandamianferre A 2-2, Asti A-Santostefanese 5-2, Nuova Villanova A-Don Bosco 5-1, Annonese-Voluntas Nizza A 0-5, Pro Villafranca-Asti 6-1, San Domenico Savio A-Asti B 1-0.

PULCINI B: Sandamianferre C-Castagnole-Lanze 3-0, Nuova Villanova B-Virtus Canelli 1-8, Sandamianferre B-Moncalvese 0-4, Voluntas Nizza B-Junior Don Bosco 0-2, San Domenico Savio B-Massimiliano Giraudi 3-4.

Il racconto di tre astigiani reduci dalla corsa più famosa del mondo «La nostra maratona a New York tra cadute, vento, sogni e fatica»



Astigiani a New York. Da sin. i fratelli Alfredo (ha fatto da assistente) e Marco Raineri, Margherita Grosso e Carlo Graziano

Margherita è tornata da New York con una caviglia gonfia. «Sono caduta subito dopo la partenza, sul ponte di Verrazzano, tra la folla e il vento. Un dolore terribile, ma lì ti incitavano in un modo incredibile. E' la gente che ti spinge, una folla che ti fa trovare dentro forze che non pensi di avere».

E' il racconto di Margherita Grosso, la maratona astigiana (30° tra le donne, quarta italiana, 4200' assoluta) reduci dalla maratona più famosa al mondo. Con lei sono tornati altri due protagonisti astigiani di questa avventura a suo modo estrema: Carlo Graziano, medico dentista che in gioventù

aveva praticato ad eccellenti livelli il lancio del giavellotto e Marco Raineri, 32 anni, laurea in economia e commercio, imprenditore nel settore computer. Con loro, a fare da supporto, il fratello di Marco, Alfredo, che ha curato la parte logistica. «Una maratona fantastica - ripetono tutti - per l'entusiasmo e l'attesa intorno a questo evento».

Nella «Grande Mela» il gruppo astigiano era arrivato quattro giorni prima della gara (si è disputata domenica 5). «Subito» racconta Margherita - abbiamo avuto il problema del fuso orario. Ci siamo svegliati alle 4 di mattina (ora di New York) e alle 6 (ora di Asti) ci siamo recati al Central Park, ad allenarci, con tantissimi «joggers» di varie nazionalità. Abbiamo incontrato anche Yanni Noah, l'ex tennista francese. Poi il fascino di una città di un mondo tutto da scoprire. Abbiamo scoperto così tanto, in quei giorni, tra negozi e grattacieli, da fare una maratona nella maratona: rivelare agli astigiani.

La corsa, un «serpente» multicolore, interminabile, lungo 32 mila chilometri. E' lì che la Grosso, partita con le migliori, ha pagato lo scotto di un relativo novizio a New York. «Troppe folla, tanto caos. Mi sono ritrovata a correre senza sapere come e perché. Un male cane, la voglia di arruolarmi. In mano avevo un fazzoletto con dei dollari. Mi sono detta: «Prendo un taxi e torno in albergo». Ma in tantissimi, lì intorno, mi hanno incitata a ripartire. Al quel punto non potevo che correre. Ho tenuto duro, fino alla fine, con un discreto ritmo. Anche se non ero abituata a correre, si dice il tempo, sono riuscita a chiudere in 2 ore e 55 minuti. Nel è valsa la pena. Marco Raineri e Carlo Graziano hanno concluso insieme la loro fatica intorno alla posizione numero 9. Meno di quattro ore, un muro sempre difficile da abbattere per gli amanti della maratona. E per tutti un impegno: tornare nel 2001. (f. b.)

Calcio I risultati dei campionati Allievi e Giovanissimi Don Bosco batte la capolista Successo dei galletti a Lucento

Nel torneo giovanile di calcio (Regionale) l'impresa di giornata è sicuramente degli Allievi '85 del Don Bosco che hanno sconfitto la capolista Saluzzo: vincono anche i pari età dell'Asti a Lucento. Tra gli Allievi '84 l'Asti in casa con il Borgaro, mentre San Domenico Savio e Giraudi, pur disputando buone partite, cedono contro Pozzomarina e Strambinello. Per i Giovanissimi '86 l'Asti domina a Vercelli contro il Piemonte Sport e il Don Bosco cade a Ivrea; tra gli '87 doppia sconfitta di Asti e Voluntas Nizza contro Venaria e Ivrea.

ALLIEVI '84: Asti-Borgaro 1-1, Beinascio-Chieri 1-4, Massimiliano Giraudi-Strambinello 1-2, Pozzomarina-San Domenico Savio 1-0, Pro Collegio-Filadelfia 1-3, Sangiustese-Don Bosco Nichelino 0-3.

Classifica: Chieri 21, Don Bosco Nichelino 18, Asti 16, Filadelfia 13, Pozzomarina 12, Borgaro 11, Sangiustese 10, Strambinello 7, Pro Collegio 6, San Domenico Savio 4, Beinascio 3, Massimiliano Giraudi 1.

'85: Cuneo-CBS 0-1, Don

Bosco Asti-Auxilium Saluzzo 3-2, Don Bosco Nichelino 5, Secondo 9-2, Fossanese-Gabetto 0-3, Juventus-Pinerolo 3-0, Lucento-Asti 1-5, CBS 9-0, Juventus 10, Asti, Saluzzo, Sangiustese, Gabetto 7, Pinerolo 6, Don Bosco Nichelino 4, Don Bosco Asti, Fossanese, Lucento 3, San Secondo 0.

GIOVANISSIMI '86: Alto Canavese-Sangiustese 4-1, Borgaro-Alpignano 0-1, Casale-Borgo San Remo 1-0, Ivrea-Don Bosco Asti 2-1, Piemonte Sport-Asti 1-6, Settimo-Borgata Lesna 8-0.

Classifica: Alpignano 19, Sangiustese, Alto Canavese 15, Asti 14, Borgaro, Casale 12, Settimo 10, Don Bosco Asti, Borgo San Remo 8, Ivrea 6, Piemonte Sport 3, Borgata Lesna 0.

GIOVANISSIMI: Asti-Venaria 1-2, Ivrea-Voluntas Nizza 3-1, Juventus-Burata Settimo 6-1, San Benigno-Astico Canavese 1-3, Rivalta-CBS 0-5.

Classifica: Juventus 12, CBS 12, Venaria 10, Astico Canavese, Burata Settimo 9, Asti, San Benigno, Ivrea 6, Voluntas Nizza 1, Rivalta 0. (g. fo.)

Calcio A5 Negli altri gironi in crescendo Energym e Arena Disco Per Bar Champ e il Tre Tigli fuga a due nel torneo Cai

Nel girone A del torneo provinciale il calcio Cai il Bar Champ ha fatto suo per 7-3 il big match con il Circolo Quattordio Torretta e ha mantenuto il primo posto in compagnia del Tre Tigli vittorioso sulla Carruzzo. Nel girone B l'Essetre, superando il Gerbo Decorazioni, ha scavalcato l'ODR Tigliole.

Il calcio Cai 98. L'A.V.I. guida il combattibilissimo girone C con un punto di vantaggio su Saurino Tartuffi e Oasi del Gelato, mentre in vetta al gruppo D si è formato un terzetto con Arena Disco, Energym e Ingresso F.N. con Calliano e Atletico d'Jamba pronti a rientrare in gioco.

GIRONE A: Circolo Quatt. Torretta-Bar Champ 7-3, Odalengo Piccola-Motta United 4-0. Stazione Portacomaro-Cir. Quatt. Torretta 5-4, Carr. Tognin-Tre Tigli 5-6.

Classifica: Tre Tigli, Bar Champ 15, Circolo Quatt. Torretta 12, Caffè Station Portacomaro 9, Odalengo Piccolo 7, Carr. Tognin 6, United 1, Emporio Alba 0.

GIRONE B: Gerbo Decorazioni-

Essetre 4-8, ODR Tigliole-Calcetto 98 4-6, Tanaro Club-Ass. Nez. Carabinieri 1-5, Perri Caf-Colombia 7-4, Ass. Nez. Carabinieri-Perri Caf 4-10.

Classifica: Essetre 13, ODR Tigliole 12, Perri Caf 10, Calcetto 98, Ass. Nez. Carabinieri 7, Tanaro Club 2, Colomba, Gerbo Decorazioni 1.

GIRONE C: Artelago-Decorazioni 1-2, Bepi 2-6, Caffè degli Artisti-Oasi del Gelato 8-9, R.V.I.-Saurino Tartuffi 0-3, Reggae Boyz-Boca Club 1-2.

Classifica: R.V.I. 12, Saurino Tartuffi, Oasi del Gelato 11, Decorazioni Crispa 10, Reggae Boyz, Boca Club 6, Artelago 1, Caffè degli Artisti 0.

GIRONE D: Arena Disco-Energym 2-2, Amis d'la bala-Ingresso F.N. 2-4, Calliano-Autotrasp. Bornida 4-6.

Classifica: Ingresso F.N., Energym, Arena Disco 8, Calliano, Atletico d'Jamba 6, Amis d'la bala 3, Autotrasp. Bornida, Monday 2. (g. fo.)

SPORT FLASH

BOCCE. La poule a 8 quadrette Codd ai Perosini di Antignano non ha avuto un vincitore. La finale è stata disputata e i premi previsti sono stati divisi tra Musso-Rocca Gian Carlo-Freilone-Gonella Luisella (Nuova Idea di Nuccia) e Muro-Obice-Carelli-Saglia (Sport Center). Al terzo posto si sono classificati Zocchi-Passarino-Reis-Fassio (Way Assauro).

GIRONE A. A San Damiano si è ufficialmente conclusa l'attività 2000. La baraccola a terme con punteggio individuale è stata vinta da Mariuccia Amerio (San Marzanotto-Mongardino); seconda Marina Bianco (Crsu), terza Franca Camerano (San Marzanotto-Mongardino) e quarta Luciana Pavarino (Crsu).

GINNASTICA. L'area anziani Uisp e il Mizai Dojo Aica organizzano domani alle 15 una lezione di prova gratuita della ginnastica per la terza età. Il corso è condotto da personale qualificato nella sede del Mizai Dojo - via Isard 9. Per informazioni telefonare allo 0141/594.296.

CALCIO A5. Si disputano stasera, nella palestra di Alba, due gare del quarto turno della serie A di calcio A5. Alle 21,30 si affrontano Comunità Saint Jacques-Factotum e seguire Bar Sport Tonco-A.

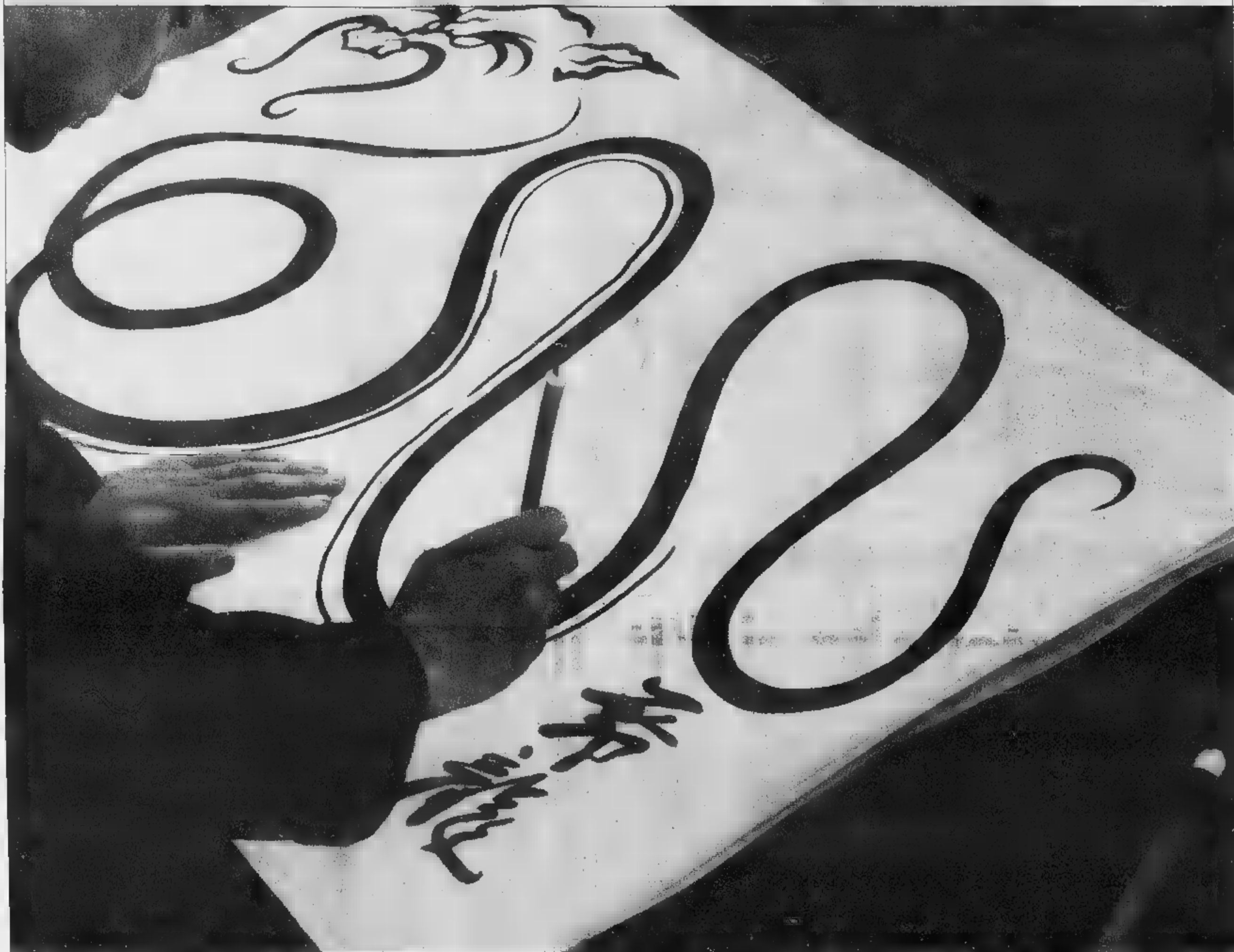
GIRONE A (calcio a 5): Ara Assicurazioni Crazy Image 3-5; New Team Cantina Nizza-Fotomagine 5-8; Gelateria Bella Napoli-Ariston Pub 4-5; I Gatti-Ariston Pub 5-5; Astisprint-Esserini Blazi 5-4; Ara Assicurazioni-Autostyle 4-6; New Team Cantina Nizza-Centotorti 8-3; Fotomagine-Crazy Image 9-4; Gelateria Bella Napoli-Argograf 3-7.

Classifica: Argograf, Fotomagine pti 100; Ariston Pub 97; Astisprint.it, New Team Cantina Nizza, Crazy Image, Centotorti, Autostyle 2 60; I Gatti 57; Ara Assicurazioni 20; Esserini Blazi, Gelateria Bella Napoli 17.

GIRONE B: Df-Bar Buffet Stazione 7-0; Telesystem-Telinsoft 5-2; Carr. Cavagnero-Troll's Pub 10-1; Benedetto Pastore-Pro Loco Mongardino 6-2; La Piemontese-Banca C.R. Asti 4-3; Pizzeria Savona-SMN 4-4.

Classifica: Df, Telesystem, Carr. Cavagnero pti 100; SMN, Benedetto Pastore 80; La Piemontese 74; Bar Buffet Stazione 60; Pizzeria Savona 40; Banca C.R. Asti, Pro Loco Mongardino, Troll's Pub, Telinsoft 20. a. la.

ESP: l'arte della stabilità in curva.



Nuova Passat, con ESP (sistema elettronico della stabilità) di serie. Naturalmente, vi offrirà un'eccellente esperienza di guida anche in rettilineo. Sabato 18 Novembre e Domenica 19 Novembre dai Concessionari Volkswagen.



Versioni Passat: 1.6i 75kW/102CV Passat/Comfortline;
2.0i 85kW/115CV Comfortline/Highline;
1.9i 106kW/145CV Trendline/Highline;
2.0i 125kW/170CV Trendline; 2.0i 142kW/195CV Highline;
1.9i TDI 74kW/100CV Passat/Comfortline;
1.9i TDI 96kW/130CV Comfortline/Trendline/Highline;
2.5i TDI 110kW/150CV Highline.
A partire da lire 38.936.400 chiavi in mano
(€ 20.168,97 IVA incl., I.P.T. escl.)

Per prenotare una prova visita il sito
www.volkswagen-italia.com

Nuova Passat
Ispirata all'eccellenza



Sagra del Salume

alcuni esempi validi fino al 25 novembre

Super
A&O

Salame Milano
CITTERIO - l'etto
al kg. L. 26.500

2.650
€1,37

Salame Paesanello
BRANCHI - l'etto (gr. 500)
al kg. L. 17.900

1.790
€0,92

Prosciutto Cotto
CITTERIO - l'etto
al kg. L. 24.900

2.490
€1,29

Porchetta al Forno
l'etto
al kg. L. 18.900

1.890
€0,98

Punta
d'Anca - l'etto
al kg. L. 39.900

3.990
€2,06

Wurstel Wuoi CITTERIO
gr. 100
al kg. L. 11.800

1.180
€0,61

Salame Brianza
BERETTA

gr. 80
al kg. L. 36.125

2.890
€1,49

Speck Cubetti

gr. 180
al kg. L. 21.611

3.890
€2,01



VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, BRASCI O MODIFICHE ALLE LISTE
SANO ESCLUSIVO SCORTE, LE FOTOGRAFIE TURANENTE

Dal 5 al 10 febbraio 2001

LA STAMPA RITORNA TRA I BANCHI DELLE SCUOLE MEDIE INFERIORI DI TUTTA ITALIA

con il grande progetto didattico "La Stampa in classe" riservato ai ragazzi di 1°, 2°, 3° media.

E' un percorso di lettura "critica" del quotidiano da sviluppare attraverso esercizi guidati, che può affiancare alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la classe dovrà compilare con precisione il tagliando qui a fianco pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire il prossimo 10 novembre

al n° fax 011/568.24.96,

solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti entro fine gennaio 2001.

Le copie di LA STAMPA dovranno essere acquistate dagli studenti ogni giorno dal 5 al 10 febbraio compresi*.

Per informazioni:

Numero Verde
800-243614



Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA: (scrivere per esteso il nome)

Classe e sez.

Via

N°

Città

Prov.

C.a.p.

Tel.

/

Preside

(pref. numero)

Nome e cognome dell'insegnante

N° allievi partecipanti

N° COPIE ACQUISTERANNO (previsione realistica)

NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO

Via

N°

C.a.p.

Città

Prov.

Tel.

/

Cellulare

/

Nome e cognome TITOLARE DELL'EDICOLA

LA STAMPA

N.B.: Sono necessarie precisione e completezza dei dati, in particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto unicamente presso tale edicola.

* Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato tutti i 6 giorni: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.

ATTENZIONE: Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

ISTRUZIONE DAI PROGETTI AI FINANZIAMENTI

PER LA RIPRESA, 8000 MILIARDI

Per ripristinare le condizioni originarie nel Piemonte alluvionato servono 8000 miliardi. Lo dice il presidente della Giunta, Enzo Ghigo, durante il dibattito che si è svolto in Consiglio regionale. Per ci sono 3600 miliardi di lire. Da qui la richiesta - avanzata anche dal presidente del Consiglio, Cota, di maggiori risorse



LA RIPRESA

Per l'Ani, l'associazione dei Comuni, sono «assolutamente insufficienti» i 4000 miliardi fin qui messi a disposizione per l'alluvione in Piemonte: «Nel '93-'94 per un'estensione territoriale interessata pari a un terzo di quella oggi colpita furono stanziati 11 mila miliardi», dice il vicepresidente, Osvaldo Napoli, sindaco di Giaveno, uno dei centri alluvionati.

Alluvione, il Piemonte rialza la testa

A un mese dal disastro solo due interruzioni

Gianni Nisio

Cosa si è fatto e cosa resta da fare nel Piemonte alluvionato a trenta giorni dalla «grande pioggia»? Alla direzione del Compartimento Anas di Torino, l'ingegner Paolo Paolucci, nominato sul campo dal ministro Nesi «Commissario straordinario alle strade», tenta un primo bilancio sulle 58 statali (3 mila chilometri in tutto) di sua competenza: delle 38 rimaste interrotte per allagamenti, crolli e frane il 16 ottobre, al culmine dell'alluvione, ne restano bloccate totalmente soltanto due, la 549 di Macugnaga, per una frana in movimento, e la 33 del Sempione: «E questa», spiega, «sarà aperta già domani, con senso unico alternato, se non ostacoleranno la bitumatura». «E che tutto vada bene», sensi unici, piste provvisorie e deviazioni hanno consentito di ripristinare il traffico.

Sulla strada per Ceresole si stanno completando i lavori per rendere più agevole il passaggio, ma anche in questo caso le piogge hanno rallentato i lavori: «Foi», spiega Paolucci, «occorrerà realizzare una galleria artificiale di 150-200 metri (costo presunto 1 miliardo) per superare il rio Arianas ed evitare il pericolo da monte». A Macugnaga si è deciso di passare con una strada provvisoria di circa 1500 metri sul versante opposto a quello interessato alla grande frana di Ceppo Morelli: «Useremo un ponte Bailey a monte ed un guado esondabile a valle, per dare problemi alla vicina diga: contiamo di aprire questa strada entro un mese. Intanto progatteremo la

NON C'È IL PONTE BLOCCATO

Fra i disastri combinati dall'alluvione di ottobre c'è stato anche il crollo del ponte di Robassomero, uno dei sei di competenza provinciale. Ora è stato predisposto il progetto esecutivo (costo 10 miliardi comprese le difese), la conferenza dei servizi si è riunita in tempi brevissimi, grazie alle facilitazioni date dall'emergenza, la giunta provinciale ha approvato il progetto che, in pratica, sarebbe possibile costruirlo, utilizzando nel frattempo un guado provvisorio. Ma tutto dovrebbe essere fatto entro il prossimo 15 aprile, in modo da poterlo utilizzare prima delle piene primaverili. Ora tutto è fermo da 11 giorni perché, secondo alcuni, non si tratterebbe di un «pronto intervento» e gli uffici, conseguenza, non hanno ancora scelto il metodo di affidamento dei lavori.

galleria per bypassare la frana, indiremo la conferenza dei servizi, e a marzo speriamo di avere l'esecutivo pronto». Spesa prevista 80-100 miliardi per 2400 metri di galleria che dovrebbe risolvere radicalmente la situazione di Macugnaga. In un mese l'Anas è intervenuta in modo prioritario in 70 punti della rete, ripristini definitivi o provvisori, con spesa 30 miliardi. C'è soddisfazione per quanto si è fatto in valle dell'Orco, a Pinerolo, a Usseu, per il problema di frane che, con la Regione, si sta risolvendo. Si è lavorato imbavagliando la burocrazia. Ma ora negli uffici Anas è iniziata l'alluvione di carta, perché si stanno predisponendo i progetti per la seconda fase, quella del completamento che vede 160 interventi per un totale di almeno 300 miliardi, con lavori da incominciare a gennaio e da integrare negli interventi per la sicurezza che la Regione vuole

predisporre in un piano di prevenzione. Nell'emergenza entrerà anche il variante di Cuorgnè, perché l'attuale ponte non dà più garanzie. Tutto dovrebbe essere rapido, il Tesoro fornirà il denaro: l'ing. Paolucci, come commissario straordinario, può affidare progettazioni usando della procedura di «urgenza» convocare le conferenze dei servizi in 15-20 giorni, contro gli 8-10 mesi che occorrono di solito. Anche le autostrade danneggiate stanno stringendo i tempi: la Torino-Milano sta ricostruendo il rilevato definitivo accanto a quello realizzato provvisoriamente 7 giorni; entrerà in funzione il 15 gennaio e il 15 marzo tutto il tratto sarà completato. Sulla Torino-Ivrea si stanno demolendo i residui del ponte sull'Orco: nella prima decade di dicembre entrerà in funzione il ponte metallico provvisorio. L'Ativa farà anche ricorso al Tar



contro l'ordinanza del sindaco di Pavone che ha bloccato i lavori sulla seconda corsia. Ma sarà solo la risoluzione del nodo idraulico Ivrea (costo fra i 120 e i 200 miliardi) a chiarire la situazione. La Provincia di Torino, che ha denunciato 129 miliardi

di danni e ne ha già spesi 22 per il pronto intervento, sembra procedere ora più lentamente, in questa seconda fase, per mancanza di certezze nella copertura finanziaria, mentre la Regione chiede il «cronoprogramma» degli interventi.

IN PROVINCIA LE SITUAZIONI PIÙ DIFFICILI: VIAGGIO NEI LUOGHI DEVASTATI DAI FIUMI

Il ponte sulla Stura a Robassomero spezzato in due dalle acque: secondo il sindaco di Cirié Luigi Chiappero i collegamenti potrebbero essere ripristinati entro la fine del mese



Dopo la pioggia, la neve. E così, impossibile ma vero, a un mese dall'alluvione Balme, in Val di Lanzo, resta ancora isolata: le recenti nevicate hanno impedito la ricostruzione della strada accessoria. E sempre la neve sta complicando la ricostruzione delle strade a Prall, in Alta Val Germanasca.

anche negli altri Comuni della provincia - nonostante l'impegno di sindaci, enti locali e associazioni di volontariato - non mancano le difficoltà. Il conto dei danni è dappertutto plurimiliardario, i ponti sono ancora distrutti, mentre Groscavallo, Chivasso, San Mauro e Trana, frazione di Avigliana, devono fare i conti con gli affollati. E numerose le perdite finanziarie delle imprese commerciali e artigiane dei problemi di viabilità. Nell'Alto Canavese chi ha perso la casa è ancora ospite di amici o parenti, oppure ha affittato un alloggio. In Valle Orco, dove sono crollati molti ponti, rimane critico il collegamento con la statale 460. Entro la fine del mese dovrebbero incominciare i lavori per la costruzione del ponte che collega Cirié a Robassomero (7 miliardi il costo previsto). A Germagnano è stato aperto il cantiere per l'ampliamento del cimitero, ma delle 68 salme spazzate dall'acqua ne sono state recuperate solo 8.

Viabilità in tilt a Pinerolo e nei centri delle Valli Chisone e Germanasca. Il ponte stradale e ferroviario che attraversa il Chisone e che permette l'ingresso a Pinerolo verrà sostituito con un passaggio provvisorio lungo 100 metri, due corsie di marcia. Il sindaco Alberto Barbero spiega: «E' il miglior modo

Ma Balme non ha rotto l'isolamento

Neve sul cantiere della provinciale, bloccati i lavori

che abbiamo trovato per favorirla la ripresa di artigiani e commercianti danneggiati dall'isolamento. In Alta Val Sangone, inoltre, ancora in attesa dei fondi per le strade di Indritto a Forno di Coazze e per l'arginatura di numerosi torrenti.

Situazione analoga a Giaveno, dove è necessario costruire il ponte di via Cumiana e le sciacchiate del Sangone vicine ai corsi d'acqua.

Costerà 6 miliardi e potrebbe pure essere spostato a valle il depuratore di Villar Perosa. Quasi 3 miliardi, invece, per il ponte di Pinasca. A Susa si dovranno spendere circa 20 miliardi per gli interventi sui corsi d'acqua. Ancora da definire, l'opera di arginatura delle Dora Riparia in località Spansola. Oltre 18 miliardi, a Mattie, per il ripristino del corso del rio Garardo, rio Corrente e rio Scaglione. Due i ponti da rifare (Parore e Frangerelli) a Villarfochiar-

do e 4 miliardi in tutto per problemi viari e sistemazione dei torrenti a Vale e Sant'Antonino di Susa. In Alta Val Susa è l'Esilles il Comune più colpito dall'alluvione.

I danni sfiorano i 13 miliardi e i lavori per il rifacimento della strada che porta alla stazione potranno iniziare, tempo permettendo, solo a febbraio. In bassa Val Susa, a Sant'Ambrogio, il vecchio ponte sulla Dora è ancora chiuso. Entro il 30 novembre dovrebbe essere riaperto il ponte sul Sangone, sulla provinciale 143 per Orbassano. Così almeno assicura il sindaco di Rivalta Nicola De Ruggiero. Per ora, intanto, dovranno ancora sopportare i disagi per la strada bloccata (che crea non pochi problemi alle ambulanze che fanno la spola con l'ospedale San Luigi di Orbassano).

Ma il ricostruzione del ponte incombe ancora un'incognita: la sistemazione del sifone della benalera cinquecentesca che passa sotto le arcate. «Non

abbiamo alternative: dovrà essere ripristinata insieme al ponte», afferma il primo cittadino di Orbassano Graziano Dell'Acqua, che ha già chiesto aiuto alla Regione. «C'è anche chi ipotizza la realizzazione di un nuovo ponte: la Provincia lo ha inserito tra le iniziative prioritarie». A Moncalieri continua, invece, ancora il conteggio dei danni.

Rivoli deve fronteggiare la crisi economica delle piccole aziende della frazione di Brucro, più danneggiata dallo straripamento della Dora. Ad Avigliana solo da ieri si può utilizzare l'acqua per uso alimentare, mentre occorrono urgentemente interventi sulle dighe della Dora e per le massicciate lungo il fiume.

A Chivasso i danni accertati sfiorano i 7 miliardi, ma l'ipotesi è che possano raggiungere i 10 miliardi. A parte le 16 famiglie senza tetto, si contano 120 appartamenti danneggiati e 630 cantine e 230 garage allaga-

Chivasso, San Mauro e Groscavallo ancora alle prese con gli sfollati. A Germagnano recuperate soltanto otto delle 68 bare del cimitero distrutto. A Moncalieri si contano i danni

COSTRUISCI IL TUO FUTURO

LINGUE STAGES INFORMATICA
SOGGIORNI LINGUISTICI

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE

«Vera e Libera Arduino»

Diploma di RAGIONIERE

Diploma di PERITO COMMERCIALE

CORRISPONDENTE in LINGUE ESTERE
Progetto ERICA

Incontri di orientamento per studenti e famiglie
Martedì 5 dicembre 2000 ore 17-19
Sabato 12 dicembre 2000 ore 10-12
Sabato 13 gennaio 2001 ore 10-12

Via Figlie del militari, 25 - 10131 TORINO
Tel. 011.8197133 / 8197202 - Fax 011.8197300
E-mail: arduino@arprnet.it
Internet: <http://www.arprnet.it/~arduino/>
PUBBLICITÀ: 3, 61, 75, 66, 66

FLAMENCO en el café cantante

TEATRO NUOVO - TORINO

Sabato 18

Alfredo LAGOS
José ANILLO

Preveduta: Circuito Box Office Italia
a Torino: Ricordi Mediatore, piazza CLN

www.donononnetti.it

LA STAMPA

FUNERALE CLASSICO

a 2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Ghiblino" offre del funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara occasionale, trasporto con autolimbica Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necropoli).

In Ospedale: cosa fare per evitare che i Funerali costino cari

«... preso alla sprovvista, purtroppo ho accettato l'impresa funebre che mi hanno consigliato in Ospedale: il risultato è che ho speso quasi il doppio per il funerale...» (Dichiarazione di una Cliente).

Sono le ormai solite lamentele di chi, in assoluta buona fede, accetta senza informazioni e suggerimenti sulla scelta dell'impresa e così, alla fine, si ritrova a pagare della somma DA CAPOGRO.

Il pensiero che basta informarsi per non soccombere al dolore anche il diavolo.

Esposizione
C.so Bramante 56 - 101
800.251645

Le scuole di San Salvario presentano alle famiglie al quartiere il piano annuale di

sul tappeto volante

Un progetto per lo sviluppo della cittadinanza, della comunicazione e della creatività nelle scuole quartiere San Salvario di Torino.

Giovedì 17 novembre 2000

ore 17.00

Palestra Scuola
W. MARCONI
C.so Marconi 28, Torino

L'iniziativa del 17 ottobre è stata partecipata e dell'emergenza alluvione

CITTA' DI TORINO



DELLA VITA PRENDI SOLO IL MEGLIO. CIOÈ TUTTO.



nuovo design grintoso, nuova gamma di motori a benzina, dal 1.0 al 1.8, da 55 a 125 CV, 1.1i, 1.3i, 1.6i tutti a norma CEE e 1.7i e 1.9i a 110 km/h, 65-65 CV e 1.7i 75 CV. Nuova standard di sicurezza: testato DSC, doppio airbag, cinture di sicurezza con pretensionatore. Nuove dotazioni di serie: nuova comfort, nuova abitabilità. Il nuovo che non può essere da meno.

NUOVA OPEL CORSA. APPETITE FOR LIFE

ERICSSON

WIND

OPEL

Venite a provarla anche
SABATO 18 NOVEMBRE
presso i Concessionari

Presso i Concessionari

GI-EMME

BIELLA

Viale Macallè, 14
Tel. (015) 840.81.30

COSSATO

Via XXV Aprile, 2
Tel. (015) 984.00.83

ALLIATA

BORGOSIESA

Via Varallo, 127
Tel. (0163) 22.883

AUTOSOCIALE

VERCELLI

Via W. Manzone, 115
Tel. (0161) 250.558

www.autosociale.com

OPEL

BIELLA E PROVINCIA

REDAZIONE VIA DELLA REPUBBLICA 29, TELEFONO 015 26191 / 015 355230, FAX 015 2522379, E-MAIL BIELLA@LA STAMPA.IT
DISTRIBUZIONE: SALDINI SRL, AGENTE PUBBLICITARIO S.P.A. VIALE ROMA 6, TELEFONO 015 8491212, FAX 015 8493325

La Questura sta incontrando i responsabili delle varie categorie

Filo diretto Ascom-polizia

Iniziativa per battere la criminalità

BIELLA

Un filo diretto tra la Questura e alcune categorie di commercianti aderenti all'Ascom ritenute a rischio-criminalità.

D'ora in poi gli orefici, gli orologiai, i farmacisti, i benzinai, i gestori e i ricevitori del lotto, potranno rivolgersi direttamente al funzionario incaricato in questo caso il capo di gabinetto Riccardo Perisi o, in sua assenza, alla sua vice, Fiorella Antonilli, per segnalare ogni tipo di problematica relativa al pericolo-criminalità.

«I commercianti - spiega Perisi - potranno contattarci

per segnalare episodi di truffa, furti, presenza occasionale o costante di persone sospette o di fatti strani. La Questura si attiverà subito mandando gli agenti e avviando, se necessario, indagini. Comunque gli agenti cercheranno di chiarire ogni episodio segnalato».

Lunedì, nella sede dell'Associazione commercianti, si è svolto il primo incontro tra la polizia e una trentina di orefici guidati da Roberto Boglietti, responsabile della categoria. Nelle prossime settimane Riccardo Perisi e Fiorella Antonilli incontreranno i commercianti degli altri settori.

Ma allo studio ci sono altre iniziative per arginare la criminalità. «Su interessamento degli orefici - conclude il capo di gabinetto - ci siamo già fatti carico di dotare artigiani e rappresentanti di gioielli preziosi in genere di un pass per consentire libero accesso nei centri storici. Questo per evitare che parcheggino l'auto in zone lontane dai loro giri d'affari: il rischio è che possano finire nel mirino di delinquenti mentre, a piedi, si spostano con campioni di valore. La Prefettura ha già preso contatto con Palazzo Oropa per carpire una soluzione sul progetto di un pass».

BIELLA

Il gran giorno del brindisi è arrivato. Da oggi, per i lettori de La Stampa, c'è un omaggio prezioso: una bottiglia di Barbera d'Alba doc firmata «Beni di Batasiolo».

L'iniziativa si chiama «Cin Cin con La Stampa» e si è già andata in scena in altre province del Piemonte. A Vercelli, l'estate scorsa sono state distribuite 5 mila bottiglie di Chardonnay, firmate sempre «Beni di Batasiolo». Ora tocca a 6 mila bottiglie di Barbera d'Alba doc, più adatte alla stagione autunnale. L'iniziativa proseguirà fino ad esaurimento delle scorte.

IL PRIMO TAGLIANDO DI «CIN CIN CON LA STAMPA»

Da oggi per i lettori 6 mila bottiglie doc



Presentando questo coupon presso la gelateria **IL** in viale Roma 5, si ha diritto a ritirare gratis 1 bottiglia di vino dell'Azienda «Beni Batasiolo» di La Morra (Cn).
Offerta valida fino ad esaurimento dello stock.
E' possibile utilizzare solo il tagliando del giorno. Non sono valide le fotocopie.

«Mucca pazza», a Biella la decisione dell'amministrazione comunale. Controlli a tappeto del servizio veterinario Asl

Via le carni rosse dalle mense

Ma in provincia si macellano solo capi italiani

BIELLA

Sulle loro spalle grava la responsabilità di certificare carne di qualità, «mucca pazza» e della psicosi collettiva che, dopo aver invaso Gran Bretagna e Francia, comincia a sconfinare in Italia. I veterinari dell'Asl assicurano che, dal punto di vista della prevenzione, in provincia si sta facendo molto e che, proprio per garantire maggior sicurezza ai consumatori, le attività straordinarie di controllo della malattia del bovino occupano un'importante fetta delle risorse disponibili. Intanto, nell'ambito delle iniziative di tutela, il Comune ha dato ordine alla società che rifornisce le mense scolastiche di cancellare le carni rosse dai menù, pur in presenza di controlli rigorosi.

Lo scorso anno in provincia sono stati macellati 6400 bovini adulti e 2400 vitelli allevati in Italia; solo i vitelli sono stati importati dall'Olanda e dalla Danimarca e sottoposti a duplici controlli contro la sindrome Bse (encefalopatia spongiforme bovina), in partenza e in arrivo. I controlli si estendono inoltre su i macelli abilitati nel Biellese (di cui due di dimensioni maggiori e autorizzati a trattare animali provenienti dall'estero). Ma non solo: nei controlli del servizio veterinario rientra-

gli allevamenti, che sono 716, per complessivi 16.700 capi (i dati si riferiscono sempre al '99). Inoltre ci sono i controlli sul cosiddetto «autoconsumo» e cioè sui capi consumati direttamente dall'allevatore: 590 bovini adulti e 272 vitelli. Nella competenza specifica rientra anche quella di distruggere le parti animali a rischio, dal cervello al midollo spinale: lo scorso anno ne sono stati eliminati circa 10 mila chilogrammi. Il servizio veterinario, proprio per contribuire a rasserenare

l'ambiente, già messo a dura prova dalle notizie a valanga su «mucca pazza», informa che nel Biellese non entrano carni provenienti dal Regno Unito, mentre dalla Francia e dalla Germania arrivano soprattutto prodotti latte-caseari.

Spiega Luca Sala, coordinatore del servizio: «Una raccomandazione a riflessione: attenzione alla carne che si acquista e dove la si acquista ed eventualmente alle etichette che ne riportano la provenienza. Esistono marchi di qualità che

garantiscono la provenienza della carne da bovini piemontesi. Pur nella convinzione che la vita e la salute anche di un solo individuo rappresentino un bene assoluto, i 65 casi di malattia correlati alla Bse in Gran Bretagna e denunciati negli ultimi anni, rappresentano drammaticamente il numero delle persone che in Italia, muoiono nel fine settimana per incidenti stradali. Questa terribile constatazione invita a riflettere sulla necessità di dare il giusto peso agli eventi».

Il Comune, pur in presenza di controlli già severi, ha fatto cancellare dalle mense scolastiche i piatti con le carni rosse



«Fuorilegge gli alimenti transgenici»

La proposta della giunta al Consiglio comunale

BIELLA

Alimenti transgenici, anche Biella prende posizione. Dopo Airolo, Tavigliano, Candelo e la Comunità montana Valle Sessera, il capoluogo si appresta ad affrontare il problema delle mutazioni genetiche nei cibi.

All'ordine del giorno del Consiglio comunale di lunedì prossimo ci sono due mozioni: una presentata dalla Fiamma attraverso Alleanza nazionale e l'altra del consigliere di maggioranza Diego Siragusa. Ma anche la giunta ha preparato un terzo documento elaborato dall'assessore all'Ambiente Doriane Raice che non solo enuncia

l'intendimento del Comune di «perseguire una politica di salvaguardia del territorio e delle produzioni agricole presenti messe a rischio dai prodotti transgenici» chiede alla Regione finanziamenti per una ricerca sulle «conseguenze di impatto ambientale delle colture transgeniche e i loro effetti sulla salute dell'umanità» e una legge che renda obbligatoria l'etichettatura dei prodotti contenenti Ogm. «Più mette al bando dal servizio di refezione scolastica e dalle mense aziendali «cibi che direttamente o indirettamente abbiano subito modificazioni genetiche» rendendo obbligatorio l'utilizzo di alimenti provenienti da coltivazioni biologiche».

L'appuntamento domenica con un concerto ed un rinfresco a base di vini e di specialità locali

Villo, castelli e ricetti biellesi in mostra a Torino

La rassegna a Palazzo Barolo, in programma una giornata culturale

BIELLA

Un concerto, un rinfresco a base di vini e prodotti locali e poi un viaggio alla scoperta del Ricetto e di Villa Cernigliaro a Sordevolo. Con questo biglietto da visita la Provincia si presenta e promuove il Biellese a Palazzo Barolo a Torino.

In questi giorni la Regione, con l'assessorato alla Cultura e al Turismo e in collaborazione con la Fondazione Palazzo Barolo, ha realizzato una mostra intitolata «Abitar ai castelli» dedicata a 100 anni di insediamento in Piemonte. Allestita nella prestigiosa dimora del capoluogo, la fotografia ed illustrazioni documentano anche alcune delle più importanti realtà biellesi, la rassegna ospiterà per un giorno anche la provincia laniera con un evento culturale che darà rilievo alle peculiarità del nostro distretto.

L'appuntamento per questa domenica: la Provincia in collaborazione con l'associazione Burcina di Pollone proporrà un concerto intitolato «La melodia nell'opera del 20° secolo» e da

Franco Ruffa. Nella Sala dei Musici interverranno i giovani allievi di Luisa Ciaffi e la classe di Musica camera del conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino.

Al termine del recital verrà offerto un rinfresco-percorso enogastronomico che darà risalto alle specialità locali. Il tutto sarà realizzato in tandem con l'associazione Saporì biellesi, l'enoteca Roppolo e alcuni produttori.

«Si tratta di un importante evento culturale - spiegano dalla Provincia - che svolgendosi in un così significativo quale è appunto Palazzo Barolo a Torino, potrà favorire la conoscenza e la valorizzazione della realtà culturale, artistica, paesaggistica, architettonica ed enogastronomica del nostro territorio».

Sempre nell'ambito della stessa iniziativa, sabato una comitiva torinese di visitatori della mostra, guidata da un funzionario del servizio cultura della Regione, farà tappa nel Biellese alla scoperta dei siti storicamente rilevanti. In questo caso appunto il Ricetto, Roppolo e Villa Cernigliaro.



Villa Cernigliaro, tra le dimore più significative del Biellese

DRESSAGE

MAGLIERIA ■ PURO CASHMERE

Punto Vendita
Factory Shop



BIELLA
via P. Torione, 22 - Tel. e Fax 015 402618
Apertura al pubblico: 9,30 - 12,30 + 15,30 - 19,30

Palazzo Oropa discute l'accordo di programma Regione-Provincia-Comune



L'assessore ai Trasporti Edgardo Canuto (sopra) sta lavorando all'applicazione del nuovo accordo di programma sul bus che amplia le competenze del Comune in materia di linee urbane

Bus, via alla grande rete urbana

A Biella la gestione delle linee dell'hinterland

Si riorganizzano i trasporti pubblici. Entro due anni le linee dei bus della città e dei centri compresi nel suo hinterland faranno parte di un'unica gestione urbana dei servizi curata da Biella.

L'innovazione fa parte di un accordo di programma Regione-Provincia-Comune nell'ambito della nuova legge regionale che lunedì 20 dovrà essere ratificata dal Consiglio comunale. «Ci si sta muovendo su iniziative diverse», spiega l'assessore ai Trasporti Edgardo Canuto. «Da

un lato si parla l'operazione "Movicentro" che si riferisce al potenziamento delle stazioni di interscambio, punti dove sarà possibile cambiare mezzo per spostarsi sul territorio a seconda delle necessità; dall'altro si stanno gettando le basi di un riordino delle linee per eliminare la gestione eccessivamente frammentata che portava anche a inutili sovrapposizioni. Attualmente c'è ancora una divisione di competenze tra Regione, Provincia e Comune che non corrisponde più alle caratteristi-

che del territorio né alle esigenze degli utenti».

«Così si sta studiando un bacino omogeneo con Biella capofila per una gestione allargata delle linee urbane - prosegue Canuto -». Biella a Cossato come a Candelo più che a Verro-ne (i confini sono ancora da decidere) i collegamenti saranno tutti classificati come urbani e gestiti da Biella.

Questo processo è stato chiamato «conurbazione»: dovrebbe partire dal 1° gennaio del 2001 ma nella convenzione c'è

una clausola che autorizza Biella a partire con il servizio appena sarà pronta. E per coprire le maggiori spese gli saranno progressivamente girati i contributi prima utilizzati da Provincia e Regione.

Per ora quindi non cambia nulla: il Comune in base alla legge con una semplice trattativa privata potrà continuare ad affidare il servizio all'Atap. Ma due anni con la legge nuova anche per il servizio conurbato sarà obbligato ad indire gara d'appalto. (m.al.)

Domani alle 16

Inquinamento delle acque

L'Unione Industriale ha organizzato un incontro sul tema «Tutela delle acque dall'inquinamento», che si svolgerà domani nella sede di via Torino alle 16.

Al partecipanti verrà in particolare offerta una ampia ed approfondita panoramica del nuovo complesso quadro normativo che disciplina le modalità di captazione, utilizzo, gestione, trattamento e reimmissione nell'ambiente delle risorse idriche impiegate nei processi produttivi.

Verranno inoltre analizzate le principali innovazioni recentemente apportate dal D.Lgs. 258 del 18.08.2000 al D.Lgs. 152/1999, sia sotto l'aspetto regolamentare delle modalità di captazione, di decorrenza per la presentazione delle domande di concessione in sanatoria, sia sotto il profilo sanzionatorio, amministrativo e penale, di eventuali inadempienze o violazioni della normativa in materia di tutela delle acque dall'inquinamento. (r.s.)

Sotto accusa il neo-assessore alla Cultura. Intanto è polemica sugli incarichi di Gariazzo

Collaboratori, è bufera in Provincia

Belletti: Colombo ha assunto un'amica del figlio

È assunto come collaboratrice un'amica del figlio. E la scelta non è piaciuta al consigliere di opposizione Silvio Belletti, del Pdc. Così Pier Ercole Colombo, assessore provinciale alla Cultura, è finito nel mirino. A sollevare il caso è un'interpellanza: Belletti chiede di sapere con quali criteri è stata arruolata Valeria Valentini, 21 anni, diplomata al liceo classico e studentessa di legge.

«È stata assunta in un settore strategico», spiega il consigliere del Pdc, «e vorrei sapere quali esperienze ha. Ricorrere ai collaboratori esterni è assolutamente legittimo, però bisognerebbe farlo quando servono alte professionalità». E Belletti non pare questo il caso. Tant'è che, nell'interpellanza, chiede «se corrispondono al caso le motivazioni che evidenziano il rapporto personale tra la famiglia dell'assessore Colombo e la nuova collaboratrice». «Se così, è un esempio del peggior nepotismo», commenta Belletti.

Le «voci» le conferma lo stesso Colombo, indignato per l'attacco del Pdc: «Quella persona è una



Da sinistra il consigliere Pdc Silvio Belletti e l'assessore Pier Ercole Colombo



cara amica di mio figlio. Il nepotismo che c'entra? Questo è personale di staff, cioè di fiducia, che viene scelto direttamente dal presidente e dagli assessori. L'assessore, che fa pure il presidente al liceo scientifico, spiega di avere moltissimi impegni. «Non posso stare sempre in Provincia, come amministratore sono costretto a lavorare anche di sera, il sabato e domenica. Per

questo ho scelto una collaboratrice di mia fiducia, e che non avesse problemi di orari. Quanto al curriculum della ragazza, penso di saper scegliere le persone meglio di Belletti, che per me può dire quello che vuole. Se si attacca a queste cose, comunque, significa che non molti argomenti».

Anche se Colombo si dice tranquillo, il caso ha già in

LETTERE AL GIORNALE

Biella nel circuito della ricerca

Il quotidiano della Confindustria «Il Sole» - Ore ha pubblicato un ampio servizio sul progetto del Fondo Edo Tempia di costruzione del laboratorio nano-biologico-molecolare, intitolato «A Biella il primo laboratorio italiano dedicato alla nanobiologia applicata». Una miscela di medicina, informatica e di chimica, il meccanismo dei tumori. Per la realizzazione di questo progetto e la Unità operativa Sando, presso il Dipartimento di oncologia dell'ospedale, per la ricerca clinica e la sperimentazione, nuovi farmaci antitumorali, verranno investiti 1 miliardi e 600 milioni. Con la realizzazione di questo progetto, che è attivo nei primi mesi del 2001, Biella viene inserita nel circuito della ricerca scientifica internazionale: il progetto consentirà di fare diagnosi precoci e terapie più precise, contribuendo a combattere efficacemente i tumori. Il Sando, per realizzare questo progetto, ha concordato una convenzione con l'Istituto oncologico di Washington, leader mondiale nello studio di nuovi farmaci e nella nanobiologia.

La Regione, considerando la grande importanza scientifica, ha deciso di concorrere alla sua realizzazione con lo stanziamento di un miliardo e 200 milioni in tre anni. Con il più vivo finanziamento, il nome del Fondo Edo Tempia e personale, ringrazio il presidente della Regione, Enzo Chigo, l'assessore regionale alla Sanità dott. Antonio D'Ambrosio, l'assessore Gilberto Pichetto e il consigliere Wilmer Ronzani per il loro fattivo e prezioso interessamento. Con l'occasione ringrazio parimenti la Fondazione della Cassa di Risparmio, la Banca Sella e Nuovi Finanziamenti che ci hanno fatto avere ognuno 50 milioni; spero che ai primi sostenitori se ne aggiungano altri per un'opera che qualifica Biella e il Biellese nel campo della ricerca scientifica e dello sviluppo economico, sociale e civile.

Elvo Tempia, Biella

Zti, la giunta decide senza

Zti non Zti, questo è il dilemma! Se sia più nobile intasare il centro urbano o la propria auto o dover partire 5 minuti prima per arrivare in centro?

Questi sono i dubbi esistenziali che attanagliano noi biellesi. Questo è il terreno pericoloso su cui si gioca il futuro del nostro centro storico. La sfida è incerta ed avvincente: le oltremodo lungi, chi avrà la meglio? Scherzi a parte, ormai mesi che la vicenda della Zti tiene banco sui giornali e soprattutto all'interno della giunta comunale. Non capiamo francamente le critiche alla pur blanda Zti attuale, visto che i vantaggi ambientali, nonché commerciali sono visibili in tutte le città che hanno applicato questa formula.

Se fossimo per noi chiederemmo addirittura la pedonalizzazione permanente del centro cittadino. Per l'attuale regime di viabilità chiediamo che sia attuato un controllo più capillare e che i permessi siano rilasciati con maggiore oculatezza.

Proponiamo ai biellesi sensibili a queste tematiche di darci le loro opinioni al riguardo via e-mail (wwwf@mail.biella.it), sia alla casella postale 427 - 13900 Biella. Poiché scontentare tutti sarà impossibile chiediamo alla giunta di accettare le discussioni e decidere senza alcuna remora.

Wwf biellese

CRONACA

Furti a raffica sulle auto

Lascia per pochi minuti la sua «Polo» parcheggiata in strada e i ladri forzano la portiera e gli rubano il telefonino: è successo a Rocco M., 39 anni. Magro il bottino sulla «Toyota» di Mauro D. C., 41 anni, in sosta in una strada di Chivassia: i ladri si sono impadroniti di una cartella contenente alcuni programmi e proposte assicurative. Fallito invece il tentativo di forzare la portiera della «Seat» su Ezio P., 50 anni, in sosta in via La Marmora. (f.p.)

INCIDENTI

Diciassette ferita in uno scontro Vigliano

Prognosi di 40 giorni per una diciassette di Vigliano: si è procurata fratture e contusioni nello scontro tra la sua Vespa e la Twingo condotta da C. D., 33. Sull'incidente, in via Lungo Cervo, a Vigliano, sta compiendo accertamenti la polizia, intervenuta sul posto con l'ambulanza del 118. È ricoverata in ospedale D. B., 72 anni, di Candelo, urtata dal ciclomotore condotto da W. L., di Benna. (f.p.)

PROVINCIA

La verità storica di Azione studentesca

Azione studentesca ha incontrato ufficialmente l'assessore provinciale all'Istruzione, Pier Ercole Colombo, per consegnargli un libro prodotto nell'ambito dell'iniziativa di rivedere certe pagine della storia che la destra ritiene faziose. Inoltre Azione studentesca organizzerà nelle scuole biellesi assemblee di istituto per denunciare la mistificazione della realtà storica prodotta in Italia dalla cultura di sinistra. (m.ch.)

ARRESTO

Finisce in cella per spaccio droga

Si è conclusa con l'arresto di Luciano Romanini, 43 anni, un'indagine per spaccio di droga che i carabinieri avevano avviato nell'agosto scorso, quando erano finite in cella due persone. Romanini è stato raggiunto da un ordine di custodia cautelare in carcere. (f.p.)

COMUNITA' MONTANA

Vallessera, incontro sul piano programmatico

Sarà presentato questa sera il documento programmatico della Comunità montana Valle Sessera che avrebbe dovuto essere approvato durante l'ultimo Consiglio. Il punto all'ordine del giorno relativo all'adozione del piano di sviluppo è stato aggiornato nuovamente a causa del dissenso espresso da alcuni consiglieri del centro-sinistra, primo fra tutti Silvano Caccia. Secondo il primo cittadino guardabosone, infatti, non sarebbe corretto considerare l'attuale documento un aggiornamento del precedente, prevedendo un'integrazione economica di 15 miliardi. Il presidente Cilia ha sottolineato l'importanza dell'incontro, confermando che gli esponenti del centro-sinistra non hanno avuto modo di esaminare il piano, in quanto i tecnici che lo hanno elaborato hanno consegnato il fascicolo solo all'ultimo momento. (m.ch.)

GLI STUDENTI SCOPRONO INTRAPRENDERE



L'expo ha aperto ieri Città Studi

E' partita «Intraprenderes», l'expo-rassegna dedicata agli studenti delle superiori al quarto e quinto anno, che offre suggerimenti e indicazioni utili sulla scelta dei corsi post diploma e sull'orientamento professionale. I battenti a Città Studi si sono aperti ieri e per quattro giorni, docenti, consulenti del settore e personale altamente qualificato del mondo del lavoro, saranno a disposizione dei giovani che vogliono pianificare il loro futuro. In corso Pella sono attesi duemila ragazzi degli istituti provinciali che potranno visitare i numerosi stand ed assistere a dibattiti. (g.co.)

Ma il giudice lo condanna per averle autenticate

Firma fasulle sulle azioni sotto il notaio Ghirlanda

Assolto dal reato più grave, condannato per quello quasi meniale. Si è risolto ieri il caso giudiziario che vedeva coinvolto il notaio Massimo Ghirlanda, finito nei guai insieme ad una sua impiegata per una serie di firme apposte su titoli azionari. La vicenda riguarda la vendita di quasi 20 mila azioni della Videntime che nell'89 (valore circa 30 milioni) furono cedute dall'imprenditore Gregorio Serrallunga, secondo l'accusa dopo la sua morte.

In base alla ricostruzione del pm Nicola Seriani, il notaio avrebbe cioè falsificato le firme provocando la denuncia di Alberto Serrana, personaggio noto per le sue attività soprattutto contro l'usura, il quale avrebbe raccolto la testimonianza della stessa impiegata poi finita sul banco degli imputati. Nella requisitoria di ieri, il magistrato ha fatto anche leva sulla perizia calligrafica, che se da un lato affermava la falsità delle firme apposte sulle azioni, dall'altra

escludeva che ad averle siglate fosse stato Ghirlanda. Con l'ultimo colpo di scena, ieri il pm ha inoltre affermato di essere eseguito dei nuovi accertamenti, che avrebbero indicato come autore delle firme il fratello dell'imprenditore.

Ma l'avvocato difensore Giancarlo Bertagnolio si è opposto all'acquisizione degli atti e il giudice Totto gli ha dato ragione. Lo stesso legale ha inoltre cercato di smontare la testimonianza di Serrana ed ha sollevato perplessità sull'esito della perizia calligrafica. Particolare rilevanza hanno inoltre avuto le dichiarazioni del pm Serrana che curò la cessione delle azioni e il fratello dell'imprenditore deceduto, i quali avevano ribadito che la vendita era stata conclusa regolarmente. Risultato: il giudice ha assolto il notaio dall'accusa di aver falsificato le firme, ma lo ha condannato ad 1 anno ed 1 mese con benefici per averle autenticate. Assolto anche l'impiegata. (d.p.)

NUMERI UTILI

Biella: tel. 015/33.247; Cavigli: tel. 0161/98160; Cossato: tel. 015/922.148.

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. n. verde 800.120.118

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.548-9; Cavigli: tel. 0161/98.470; Cossato: telefono 015/922.148.

CARABINIERI

Biella: via Fratelli Rosselli 98/B, tel. 015/84.09.054 - 015/84.09.051 - 015/84.09.047 (pronto intervento 112).

QUESTURA

Biella: via Trippi 2, tel. 015/55.90.411.

STAZIONE

Biella: Stazione di San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA

Biella: via Lammara 3, tel. 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Matteotti 40, telefono 015/84.88.411.

INPS

Biella: via Trippi 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.414.

FARMACIE DI TURNO

A Biella: Farmacie Dr. (San Paolo), v. Torino 58, tel. 015/84.50.22. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Tollegno: Dr. Giorgio Pozzi, via Roma 6, tel. 015/42.14.08.

Gaglianico: Dr. Pietro Pizzini, via Gramsci 67, tel. 015/54.18.06.

Sordavola: Dr. Sse Canuti, via Bona 8, tel. 015/258.24.73.

Strona: Dr. Bellucci, fraz. Fontanella Ozio 4, tel. 015/74.22.10.

Vigliano Biellese: Dr. Stanchieri, via Sella 25, tel. 015/51.00.31.

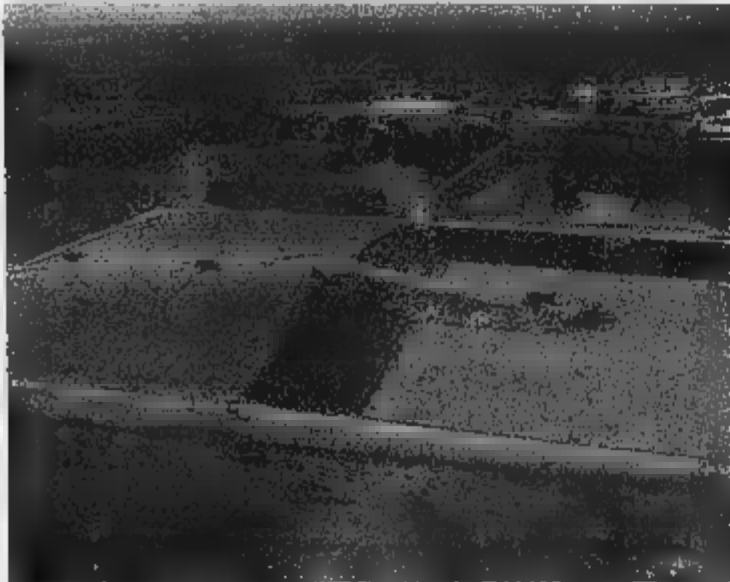
Mascarello: «Sulla chiusura la Provincia ci ha traditi». Il caso di Cavaglià Discarica, il Polo sotto accusa Da Masserano un appello a Berlusconi e Fini

BIELLA

La decisione ancora non c'è. Ma è solo questione di giorni, poi alla discarica di Masserano sarà prolungata la vita. Lo chiedono i sindaci, e la Provincia, l'altro giorno, li ha rassicurati.

Solo che adesso, San Giacomo, rispondono a cannonate: la promessa fatta l'anno scorso dalla giunta Scanzio («Chiuderemo il 31 dicembre 2000») quasi sicuramente non verrà mantenuta. Così l'ex presidente Cedam, Mauro Mascarello, s'è davanti al computer e ha scritto addirittura a Berlusconi e a Fini, i grandi capi del Polo.

Non che Mascarello si fosse illuso, sulle promesse degli Scanzio-boys e del deputato di An Sandro Delmastro: «Mi sono sempre chiesto perché abbiano preso un impegno simile, sapendo che era ben difficile mantenerlo. Ma ora scatta la vendetta. Nel maggio di pochi giorni fa, il mandato a Fini e Berlusconi (all'indirizzo della Camera dei deputati), Mauro Mascarello segnala il vergognoso comportamento politico tenuto dai rappresentanti del Polo della libertà nella giunta provinciale di Biella: «Attuando una feroce opposizione alle sinistre sul problema discarica di Masserano (unica in Europa ad avere ucciso un padre di famiglia nella propria abitazione nel 1995), i rappresentanti del Polo hanno prima vinto alle politiche del '95, poi sconfitto le sinistre stesse alle provinciali del '99»



infine stracciato tutti alle regionali del 2000».

«Ora, però», conclude Mascarello, «è venuto il momento di mettere in pratica le promesse, gli impegni e le delibere di giunta, attuando un clamoroso voltafaccia comportandosi peggio delle sinistre stesse».

Al telefono, Mauro Mascarello sa la prende con chi sostiene che la discarica va comunque riempita: «Ora lo dice anche Andrea Delmastro, di An. Ma allora riempiamola di inerti, non di rifiuti». La Provincia spreca parole: «Mascarello può scrivere a chi vuole», commenta l'assessore

Gianesare Gariazzo: «La nostra promessa era legata alle affermazioni del presidente Asrab, Doria-Raise, secondo il quale il polo tecnologico di Cavaglià sarebbe stato pronto alla fine del 2000. Purtroppo le abbiamo prese per buone». I lavori, invece, devono ancora cominciare. E per la giunta Scanzio non c'è scelta: bisogna continuare allungare la vita a Masserano. «Sennò si dica Mascarello dove portare i rifiuti», conclude Gariazzo.

Sul fronte di Cavaglià, invece, ha fatto rumore il ricorso al Tar presentato da Federico Croso, figlio del titolare della Limoter



Mauro Mascarello ha scritto ai leader del Polo per protestare contro la mancata chiusura della discarica

Nero. La Limoter fa parte del blocco della discarica industriale della Cavaglià, approvata insieme a quella per i rifiuti urbani. Nereo Croso, ex presidente della Provincia e regionale, sdrattinizza la vicenda: «I contrasti riguardano i soci privati, ma il polo tecnologico non si ferma. Faremo quel che dobbiamo fare». La Cavaglià ha preso male il ricorso, ma la faccenda ufficiale: «Ci interessa che proseguano gli iter del polo tecnologico e la discarica 2B, che sono stati approvati legittimamente».

Nonostante le rassicurazioni dell'Arpa e dell'assessore Cossato, un rione in lotta contro l'antenna di Wind

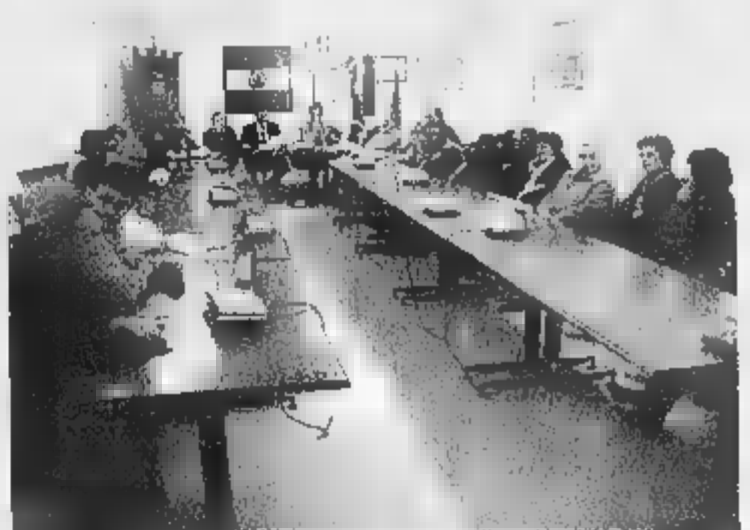
Cristiano Giacometti

COSSATO

L'impianto di telefonia mobile Wind allo stadio «Abate» sarà definitivamente installato e andrà ad affiancare quello, già esistente, della Omnitel. E' questo il verdetto della riunione a Villa Berlinghino fra l'amministrazione, la stessa Wind, il dirigente Pagliai dell'Arpa (Agenzia regionale per la protezione ambientale) e i residenti di frazione Paschetto. Un incontro dai toni accesi, con qualche domanda avvelenata, che ha cercato di chiarire gli eventuali rischi alla salute provocati dall'elettromagnetismo, che non ha dissipato paure e timori.

«La normativa sulle onde elettromagnetiche», ha spiegato il dirigente dell'Arpa, «è introdotta a livello internazionale dall'Organismo mondiale della Sanità, fissato come limite invalicabile i 41 volt per metro. La Ue, per precauzione, ha adottato un livello dimezzato e cioè 20 volt, mentre l'Italia si è fissata a 10 volt al metro la massima soglia per le apparecchiature con potenza superiore ai 5 watt. Pagliai ha anche evidenziato come nel caso specifico l'impianto di 24 metri d'altezza che sorgerà appena dietro al biglietteria dello stadio le recenti misurazioni abbiano raggiunto solo i 3 volt al metro, limite considerato «al di sotto» ogni logica preoccupazione».

Dati e statistiche non hanno rassicurato i rappresentanti delle



Nella foto di Michele un momento dell'incontro sul problema del ripetitore

famiglie: l'assessore all'Ambiente, La Barbera, è stato oggetto di attacchi da parte dei presenti, che gli hanno rinfacciato la mancanza di informazioni riguardo l'installazione provvisoria dell'antenna Wind e la rigidità nel cercare alternative diverse dal quartiere Paschetto. La Barbera ha risposto per le rime, sottolineando le tre caratteristiche della zona scelta: area pubblica, ampia e a scarsa densità di popolazione. «Siamo qui per fare corretta informazione», ha poi aggiunto l'assessore, «abbiamo invitato i responsabili di questo intervento per rispondere ai vostri interrogativi. Anche non

condividete la scelta dell'area, tutto è stato fatto seguendo le normative vigenti e cautelando i sui pericoli». La Barbera inoltre si è ripromesso di dar vita in futuro, insieme alla Provincia, ad un protocollo d'intesa che raggiunga due principali obiettivi: da un lato informare costantemente i cittadini sui rischi connessi all'elettromagnetismo e dall'altro esigere dai gestori dei controlli periodici e frontare con la quelli dell'Arpa. Conclusione dei residenti è comunque stata categorica: «Non vogliamo l'antenna Wind vicino alle nostre abitazioni».

Una delegazione del Biellese all'incontro ieri con il governo «Post-alluvione, per ricostruire servono procedure più snelle»

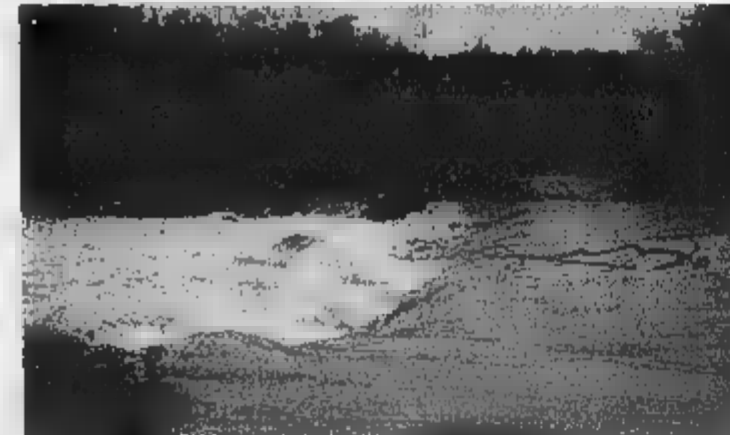
BIELLA

Anche la Provincia di Biella ha fatto sentire la propria voce ieri all'incontro tra gli amministratori delle regioni colpite dalle ultime disastrose alluvioni e il governo per gestire la ricostruzione. La delegazione laniera era composta oltre che dal presidente Orazio Scanzio, dal prefetto Destro, dal sindaco di Biella Gianluca Susta e dal sindaco Mongrando Massimo Guabello. Obiettivo: avere dal governo la certezza che nella finanziaria erano stati inseriti i fondi necessari.

«E il governo ha confermato l'impegno triennale di 9600 miliardi», spiega Guabello, «ai quali si aggiungeranno 6 mila miliardi alla Regione per interventi di Protezione civile».

E' toccato poi al presidente della Regione Ghigo presentare il conto del Piemonte.

Orazio Scanzio ha illustrato la situazione nel Biellese «emblematica sotto molti aspetti», spiega, «perché là dove si era intervenuti, come a Mongran-



Il maltempio di ottobre ha causato danni consistenti nel Biellese

do, con opere di prevenzione il territorio ha tenuto. Quindi non insistito perché possa proseguire l'opera di prevenzione e di manutenzione del territorio ma ho chiesto anche procedure più snelle per la ricostruzione. Queste dovrebbero infatti avvenire in base alla legge Merloni che impone tempi lunghi non compatibili con l'urgenza della ricostruzione».

Scanzio ha poi ricordato il problema dei danni alle pertinenze: «Nel '94 c'erano stati dei problemi per estendere i finanziamenti a garage e muri di contenimento. Ma anche queste devono essere comprese negli stanziamenti».

Stasera si conoscerà il valore dell'importo che l'amministrazione dovrà sborsare Caso acquedotto, una svolta a Pollone Il Comune a un passo dall'acquisto della rete idrica

POLLONE

Il primo e più importante punto all'ordine del giorno del Consiglio comunale di questa sera (s'inizia alle 21) è l'esame della proposta di transazione per l'acquisto dell'acquedotto proprietà della «Società acqua potabile di Pollone» e l'approvazione della stima del valore della rete idrica.

Si saprà, insomma, quanti soldi l'amministrazione dovrà sborsare per acquisire le fonti e la rete distributiva risolvendo così, dopo vent'anni, il problema idrico di gran parte del paese e le spese non indifferenti da sostenere ordinaria e straordinariamente.

In ogni caso Pollone non resterà più senz'acqua e, soprattutto, ciò che spogherà dai rubinetti sarà potabile. A sollevare il nodo energetico la questione, circa due anni fa è stata l'associazione «Utenti acqua potabile», nata a furor di popolo al primo incontro tra i residenti. L'associazione, coordinata da Paolo Tha e Maurizio Urru, oltre che dall'avvocato Luca Boggio, ha già ottenuto il ricalcolo delle bollette (risparmio del 31 al



Il sindaco di Pollone Giuseppe Falchero coinvolto nella vicenda dall'Associazione utenti costruitasi tra gli abitanti

35% per i nuclei familiari), cancellazione parte tribunale delle clausole vessatorie (come il blocco dell'erogazione se le bollette non fossero state pagate), coinvolgimento nella guerra dell'acqua l'amministrazione comunale, passata attuale. Il Comune non

poteva infatti investire denaro pubblico su beni privati, e iniziò trattative acquisto nei limiti del valore attribuito da perizie asseverate, fallite per la richiesta della controparte. Il tribunale, ad inizio anno, diede incarico al professionista Mario Maggia di controllare il bilancio della Sap, di cui l'Associazione utenti era diventata socia con una quota del 10%, mentre il Comune declinò l'incarico di custode del sequestro tribunale (passato a Mario Solai) perché come ente non poteva pagare i 480 milioni della straordinaria manutenzione. A marzo, il sindaco Giuseppe Falchero, di fronte a una lettera della Sap che evidenziava il mancato pagamento delle bollette

avrebbe potuto condurre alla liquidazione della srl con l'invito di dotarsi di rete distributiva propria, confermò la decisione di cercare l'acquisto dell'impianto, se le richieste avessero superato il valore di perizia per 250 milioni, cui si sarebbero dovuti aggiungere subito i 480 della straordinaria manutenzione, più investimenti vari per una somma superiore al miliardo. A maggio la sentenza definitiva per le clausole vessatorie, l'obbligo per la Sap pagare i 18 milioni di spese. Una nuova perizia è stata fatta una decina di giorni dalla Steci e questa sera se ne conoscerà l'importo, base della contrattazione che dunque chiuderà.

(d. sa.)

Vigliano, proposta della minoranza al sindaco Una mostra per ricordare la storia del teatro Erios

VIGLIANO

Dove finite le vecchie poltroncine, gli arredi e le scenografie del teatro Erios? Il gruppo consiliare di minoranza domanda spiegazioni al sindaco di Vigliano Vittorio Maiorano.

«Gli arredi e le suppellettili che esistevano prima dei restauri hanno un indubbio valore documentario, storico ed artistico», scrivono nella loro interrogazione, «sono proprietà pubblica ed anche inutilizzabili, viste le normative vigenti in materia di prevenzione incendi, meritano comunque di essere conservati quale preziosa testimonianza».

Così la minoranza suggerisce oltre una corretta archiviazione dei beni causa anche di organizzare anche una mostra che ripercorra la storia della sala viglianesa. Nel frattempo attacca il



Il teatro Erios di Vigliano

primo cittadino anche su altri punti: sulle frequenti e dispendiose consulenze esterne, e sulla quantità di vertenze civili ed amministrative nonché sui ricorsi pendenti davanti ai comitati tributarie in cui il comune è parte in causa.

Il progetto è tra le priorità della giunta Sarasin Zimone punta al restauro dell'oratorio di San Rocco

Interventi sull'arredo urbano, e nel settore dei servizi e dello sport. E una speranza: riportare agli antichi splendori il monumento storico e l'oratorio di San Rocco.

Sono i progetti in cantiere per Zimone, un piccolo paese di circa 420 abitanti che in salgono a 600, grazie al buon afflusso dei turisti e alla presenza di parecchie abitazioni per la vacanza.

Dice il sindaco Carlo Sarasin: «Se verranno reperiti i fondi necessari, abbiamo intenzione di ristrutturare la chiesa retrostante il municipio e provvedere a sistemazione e all'ampliamento del cimitero, con la costruzione di nuovi locali che vorremmo acquistare direttamente. Completaremo la palestra mettendo a norma l'impianto elettrico, così avremo un locale pubblico adatto alle nostre manifestazioni, come Vin-

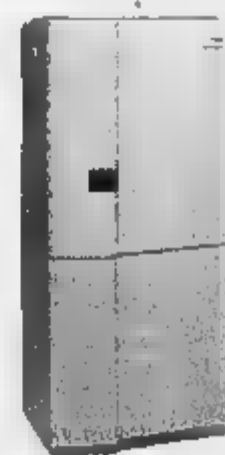
incontro, ma il nostro sogno è l'interno della chiesa di San Rocco. Ora l'esterno è sistemato, vetrato a tetto compresi, ma all'interno ci sono affreschi da recuperare, oltre a una pulizia a fondo per il guano lasciato dai colombi».

Aggiunge il primo cittadino: «L'oratorio risale al XVI secolo e secondo il parere di un geologo attorno ad esso sono i primi insediamenti fissi della popolazione».

La popolazione giovane di Zimone vive nel pendolarismo verso l'Eporediese, ma l'agricoltura e soprattutto la viticoltura sono ancora un aspetto importante. Conclude Sarasin: «Tutti i produttori sono soci della «Cantine sociali della Serra» con sede a Piverone ed i nostri vitigni sono ottimi per Erbaluce, Nebbiolo e Barbera. Si tiene in casa solo quanto serve alle necessità familiari».

(d. sa.)

Tata: le uniche caldaie con lo specialista incorporato



I.M.A.D.

Via C. Croso, 4
13853 Lessona (Bi)
Tel. 015 981668

Tata ha selezionato per voi dei migliori specialisti del settore, a vostra disposizione per consigliarvi la caldaia Tata più giusta per le vostre esigenze. Curerà l'installazione e la perizia e si preoccuperà di darvi l'assistenza e la garanzia nel tempo. Scegliete la migliore tecnologia high-tech e tutta l'esperienza professionale Tata. Avrete sicurezza di un comfort totale, senza problemi.



www.tata.it

Mentre adesso tutte le analisi si fanno alla Divisione centrale Laboratorio per le urgenze Presto con il nuovo Pronto soccorso

L'ospedale Sant'Andrea prosegue nel suo cambiamento di look. Non un'operazione di facciata, ma una vera rivoluzione che porterà entro gennaio 2001 un nuovo Pronto soccorso all'entrata del presidio.

Non solo l'area per le urgenze sarà più razionale ed organizzata, ma avrà a sua disposizione un laboratorio per le analisi tutto per sé.

Lo annuncia il direttore sanitario dei presidi riuniti Franco Carco, che spiega: «Contiguo al Pronto soccorso nascerà un laboratorio per le urgenze, che consentirà ai medici di ottenere le risposte alle analisi in tempi velocissimi».

Il beneficio avrà un effetto domino anche sul Centro analisi diretto dal dottor Cerrato. Continua il direttore Carco: «Questo nuovo servizio consentirà di snellire i lavori anche del laboratorio centrale. Ora infatti il 60 per cento del lavoro degli analisti riguarda le urgenze del Pronto soccorso. Dal prossimo anno quindi si accorceranno i tempi di attesa per gli utenti esterni. I lavori dunque termineranno nell'arco di tre, quattro anni. Quali i disagi fino ad allora per chi avrà bisogno del Pronto soccorso? Carco ammette: «Abbiamo dovuto ridurre i posti letto di osservazione, che sono calati da 6 a 4. Per compensare il taglio però i singoli reparti mettono a disposizione, a seconda della necessità, i letti necessari».



Sono in corso i lavori di ampliamento del Pronto soccorso del S. Andrea

È un buon punto la ristrutturazione della sala d'attesa, che diventerà più spaziosa e riservata. «Purtroppo», dice il direttore sanitario, «non possiamo fare molto contro la polvere e il rumore dei macchinari. Quindi chiediamo scusa per l'inconveniente, ma non c'era altro modo per procedere».

Così, intervento dopo intervento, il Sant'Andrea sta assumendo i connotati di un presidio moderno e attrezzato. Dopo il reparto di Oncologia, il recupero della Palazzina trasformata in Centro unificato per le prenotazioni, il Pronto soccorso. Una spirale virtuosa che non deve interrompersi. (r.v.)

La festa islamica Al palazzetto si celebra il Gran Magal

Sarà commemorato, con la celebrazione del Gran Magal, l'anniversario del ricongiungimento tra Sheikh Ahmadou Bamba, meglio conosciuto come Khadiou Rassoul, e il fratello N'Dama Derou. La manifestazione, in programma sabato 18 e domenica 19 novembre nel Palazzetto dello sport di via Trento, è organizzata dal Comune di Vercelli e dalla sede italiana della «Foundation Sheikh Ibra Faty» in collaborazione con l'associazione senegalese Bielle Vercelli e «Incontri e percorsi», l'associazione multietnica vercellese.

La ricorrenza, molto sentita dalla comunità senegalese, vuole festeggiare il 16° giorno del mese lunare di Safar, il «giorno del Gran Magal».

È il giorno in cui il protagonista è partito per l'esilio, accettando il superamento di coraggio e abnegazione dure prove cui è stato sottoposto e che l'hanno reso uno dei profeti più significativi della comunità musulmana. I festeggiamenti dureranno tutta la giornata: sabato a partire dalle 9 di mattina e tutta la notte, fino alle 12 di domenica. Durante la mattinata si terranno letture del Corano e del Khasid, il testo scritto dallo stesso profeta; seguiranno il pranzo e le letture alla mezzanotte, prevista per il 21.30. Seguiranno una conferenza di Dame Gacko, studioso di cultura e tradizioni islamiche; poi si proseguirà con canti religiosi. (w.ca.)

Sabato (dalle 10) convegno con la Facoltà di Lettere Gerusalemme e l'Aldilà Viaggi di terra e di idee

S'intitola «L'Africa, Gerusalemme e l'Aldilà: carte di viaggio e viaggi di carte» il convegno che l'Ufficio diocesano per i Beni culturali ecclesiastici della Curia, insieme a Provincia, Comune, Ordine Equestre del Santo Sepolcro e Facoltà di Lettere, organizza per sabato in Episcopio. L'incontro, dalle 10, proseguirà idealmente il dialogo iniziato lo scorso anno dall'Università con la giornata di studi «Vercelli, Santiago e i pellegrini».

L'appuntamento di sabato unisce mondi e miti da conoscere mettendosi in viaggio oppure affidandosi alla letteratura, alla fede e alla fantasia. E gli interventi della giornata, con una scaletta piena, dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 17, condurranno lungo questo percorso. Monsignor Mario Sensi, della Pontificia Università del Laterano, Claudio Sensi, dell'Università di Torino, e Valentino Cottini, dell'Università Teologica di Verona, parleranno di «geografia e viaggi di idee prendendo spunto dalla letteratura (ad esempio con «Il libro delle ascensioni» di Torquato Tasso) e dalla tradizione coranica». Tre docenti dell'Università di Vercelli, invece, Giusi Baldissone, Pier Carlo Grimaldi e Marco Piccat affronteranno il tema legandolo a Dante, alle visioni del Piemonte di Estella Canziani e nel giallo del mappamondo di Vercelli, un documento del XII secolo. A parlare di viaggio e territorio saranno invece Fiorella Mattioli Carcano e Anna Girolanda Cerutti. La prima, componente della presidenza dell'Ente regionale gestione del Sacro Monte di Orta, condurrà a Gerusalemme attraverso un cammino virtuale, mentre Anna Girolanda Cerutti, che si occupa dell'archivio della Biblioteca capitolare di Vercelli, si occuperà invece delle ricerche compiute dagli studenti dell'Istituto Cavour sui viaggi in Terra Santa. Francesca Romana Paci, docente di lingua e letteratura inglese all'Università del Piemonte orientale, occuperà infine della «visione dall'alto» del viaggio.

Al termine dell'incontro, prevista una visita guidata alla mostra «I pellegrinaggi in Terra Santa», allestita al Museo del Tesoro del Duomo. (d.b.)



Marco Piccat, docente all'Università di Vercelli, sarà tra gli oratori del convegno

Al Kwanis

Giorgio Simonelli parla di cinema

Componente della prestigiosa commissione Ocic all'ultima Mostra del cine di Venezia (l'Ocic assegna i riconoscimenti dei critici cattolici), il docente universitario e critico cinematografico vercellese Giorgio Simonelli parlerà domani sera alla riunione conviviale. Modo Hotel proprio sul tema: «Che cos'è un festival di cinema oggi?».

Docente di storia e tecnica dell'informazione alla Cattolica di Milano, Simonelli è autore di numerosi libri sul cinema e sullo spettacolo, ed in particolare è uno dei maggiori studiosi italiani dell'avvenimento sportivo visto attraverso il cinema e la televisione.

Nella riunione conviviale, domani sera, alla presenza della presidente del Kwanis vercellese, Paola Di Carlo Nasi, Simonelli illustrerà la storia e l'attualità del Festival (Venezia, ma anche Cannes, Berlino, etc.). Saranno infine presentati i nuovi soci club servizio, tra i quali il direttore dell'agenzia vercellese del Sanpaolo-Tmi Franco Conti. (d.b.)

Riunione con gli esperti venerdì in Seminario

Le Coop a confronto sui «cibi transgenici»

«Le biotecnologie a tavola»: questo il tema di un incontro informativo organizzato da Coop, Ipercoop e Novacoop sull'applicazione di organismi geneticamente modificati nell'alimentazione. Si svolgerà venerdì sera, dalle 21, nel locale Seminario arcivescovile piazza Sant'Eusebio.

Spiega il consigliere d'amministrazione della sezione soci Coop di Vercelli Pietro Pavese: «Dal gennaio Coop ha scelto di evitare l'utilizzo dei prodotti a proprio marchio di ingredienti derivati da manipolazione genetica, almeno sino a quando le possibili interazioni con l'ambiente e l'uomo non ne potranno garantire l'innocuità: è una scelta di cautela e di sicurezza nella fase in cui, tuttora, esistono incertezze sui potenziali rischi derivanti dal consumo di prodotti transgenici».

Obiettivo della serata: quello di confrontare apertamente opinioni e proposte dei tecnici, ricercatori, produttori agricoli, grande distribuzione, industria,

associazioni ambientaliste e culturali a fare il punto sullo stato attuale delle conoscenze e sui vantaggi-svantaggi derivanti dall'impiego delle biotecnologie. Due le relazioni in programma: la prima, su «Le biotecnologie e le loro applicazioni in campo agroalimentare», della biologa Maria Chiara Bertini; la seconda, del rappresentante Coop Ugo Pinferri, su «La posizione della Coop».

Sono previsti gli interventi del presidente dell'Ente nazionale rischi Piero Garrione, del presidente della Coldiretti di Vercelli Biella Gianfranco Greppi, del direttore della Confagricoltori di Vercelli Novara Sergio Suardi che svilupperà il tema «Il punto di vista dei produttori» mentre Beppe Ferraris, presidente del Circolo Legambiente Vercelli, scandaglierà i riflessi ambientali e sociali.

L'ultimo intervento programmatico in scaletta è quello della dietologa Anna Maria Canton, servizio all'azienda sanitaria I di Vercelli: «Anche previsto il dibattito con il pubblico presente al convegno». (w.ca.)

Il nuovo giardino comunale è intitolato ad un bimbo pakistano

S'inaugura parco «Iqbal» La cerimonia lunedì in corso Marconi

Sarà inaugurato, lunedì prossimo alle 10,30, il parco comunale di corso Marconi intitolato a Iqbal Masih, il bimbo pakistano ucciso dalla mafia dei tappeti e simbolo mondiale della lotta contro lo sfruttamento infantile. Si potrà visitare la mostra nella quale sono raccolti i pensieri scritti dai bambini di Vercelli dall'intera provincia durante la cerimonia sarà consegnato il riconoscimento simbolico dell'Albo d'oro «Amici dei bambini di Vercelli» alla professoressa Paola Cerruti Mainardi, già primario pediatrica dell'ospedale Sant'Andrea. Ai bambini, intanto, verrà offerta una piccola colazione.

Nel nuovo parco verrà premiata anche la scuola dell'infanzia Santa Cristina di Borgomanero, vincitrice del concorso nazionale di disegno dedicato ai diritti dell'infanzia.

Alle 14,30 nella scuola «Janusz Korczak» di via Stara è, invece, il programma la fe-

PER MARINONE

I giardini sui lati a Nord e ad Ovest del complesso abbaziale di Sant'Andrea, che delimitano l'area destinata a ospitare parte della Facoltà di Lettere, potrebbero essere intitolati al professore Nipo Marinone: la proposta è del docente scomparso. Valeri ricorda che il suo alto profilo morale e la fede profonda nella libertà e nella democrazia, testimoniata anche a rischio della propria vita, unitamente all'esemplarità ed all'eccellenza della sua attività di educatore, di studioso di vaglia e di poliedrico di cultura, hanno lasciato un'impronta indelebile nella formazione culturale e civile di tanti giovani, onorando Vercelli ed accrescendo la conoscenza in Italia ed all'estero. La scelta dei giardini di Sant'Andrea, Valeri, sarebbe ottimale dal momento che questi sicuramente rispondono, anche da un punto di vista fisico e per la mole di studi umanistici condotti dal professore, all'esigenza di ricordare degnamente lo studioso. (w.ca.)

sta per l'inaugurazione della nuova sede. Saranno presenti i bambini di Borgomanero e gli amici della scuola vercellese «Terresio Castelli». L'appuntamento sarà allestito da uno spettacolo teatrale, che vedrà protagonisti gli allievi della Korczak, e dalle musiche di Saro Ianni, artista del

dopolavoro ferroviario di Vercelli. Intanto alle 15 all'interno del parco Iqbal Masih è presentato il dipinto realizzato dalla pittrice Emma Fazzone. Il pomeriggio si concluderà poi la castagnata che verrà offerta a tutti i partecipanti. (lg.mo.)

Prezzi invariati

La Borsa risi Confermato l'ultimo listino

Ha avuto un andamento normale nelle contrattazioni, ieri mattina, il mercato risiero. La Borsa merci che ha confermato i prezzi già fissati la settimana scorsa. Queste le quotazioni minime e massime per chilogrammo al fixing.

Risori: Balilla 530-570; Cripot-Elco 500-560; Selenio 490-570; Lido-Flipper 520-570; Sant'Andrea 580-620; Loto e Ariete 515-575; Roma 580-720; Baldo 690-760; Arborio 730-770; Thaibonnet 505-535; Indica vari 495-535.

Lavorati: Originario 950-1050; Lido 970-1070; Sant'Andrea 1170-1220; Roma 1340-1390; Baldo 1390-1440; Ariete-Drugo e Loto 990-1090; Arborio 1430-1500; Thaibonnet 1010-1060; Farboiled: Medio 1150-1250; Lungo 1200-1300; Thaibonnet 1170-1270. Anche i prezzi della due varietà di granoturco sono rimasti invariati: l'ibrido è fermo a 236-238 e il semiviteo a 246-248; invariata anche la soia nazionale, confermata a 445-450 lire al chilogrammo. (w.ca.)

Incontro il 2 dicembre

Porta Torino Cena conviviale con le Donne

Torna l'appuntamento benefico le Donne di Porta Torino: sabato 2 dicembre, l'Associazione invita tutte le donne vercellesi alla cena che servirà per finanziare buona parte delle attività dell'anno. Sarà la trattoria San Giovanni ad ospitare (dalle 20) l'happening al femminile, che è felicemente giunto al quindicesimo anno di vita: l'incontro è aperto a tutte le donne che vogliono contribuire «catena di solidarietà, con prenotazioni numero 0161/257.783».

Per questo appuntamento, le Donne di Porta Torino si stanno mobilitando, raccogliendo adesioni ed aiuti tra i commercianti vercellesi: l'Associazione però ricorda a chiunque voglia contribuire alla serata che le sole rappresentanti del gruppo incaricate della raccolta sono Mangino e Grazia Vitale.

L'Associazione Donne di Porta Torino ha spesso legato il nome alla Fondazione di Specchio dei tempi, collaborando ad una serie di iniziative benefiche. Ora le Donne stanno lavorando per gli alluvionati trinesi. (r.m.)

LETTERE AL GIORNALE

Coop e contributi interviene Cisl

A seguito dell'iniziativa intrapresa dal consigliere comunale della Lega Nord, Francesco Borasio, nei confronti del Comune di Vercelli sull'appello dei Servizi domiciliari è diffusa notizia che quanto contestato dallo Borasio è, quindi, oggetto delle sue interrogazioni sia stato reso possibile grazie all'accordo delle Organizzazioni sindacali.

Premesso che, secondo quanto può capire dalla documentazione fornita dal consigliere comunale stesso, contestazione riguardava la regolarità del bando inerente la gara d'appalto, la Cisl per parte sua è intervenuta solo «a garanzia» e tutela dei lavoratori interessati quando è stata rilevata l'inapplicabilità della clausola del bando che prevedeva il pieno versamento della parte contributiva. In altri termini, il contratto sottoscritto, a seguito della gara d'appalto, fra la cooperativa risultata aggiudicatrice del servizio e il Comune di Vercelli imponeva alla cooperativa di versare i contributi utili a pensione sull'effettiva retribuzione e non, invece, solo sul

salario convenzionale, così come previsto da una norma di legge tuttora vigente.

L'intervento della Cisl, dunque, non è stato sul capitolato della gara d'appalto, ma sull'inapplicabilità di una norma che rischiava di favorire i maggiori utili alla cooperativa ed una penalizzazione economica dei lavoratori. E' falso dunque sostenere, come possono fare intendere alcune affermazioni apparse sugli organi stampa, che la Cisl sia stata consenziente nel sostenere un bando che postulava una norma inapplicabile ed il vero investimento dei lavoratori. La Cisl in ogni caso, di concerto con le altre organizzazioni sindacali, si è attivata per una revisione della norma e dei comportamenti dell'Inps che, di fatto, impediscono il versamento dei contributi effettivi da parte di quelle cooperative che svolgono servizi assistenziali e/o sociali.

L'accordo peraltro era ed è da considerarsi temporaneo ed è stato sottoscritto nell'unico interesse dei lavoratori. La Cisl, di concerto con le altre organizzazioni sindacali, si è attivata per una revisione della norma e dei comportamenti dell'Inps che, di fatto, impediscono il versamento dei contributi effettivi da parte di quelle cooperative che svolgono servizi assistenziali e/o sociali. Cisl, Vercelli

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa
Cigliano: tel. 0161 424.757
Gallarate: tel. 0163 832.800;
Trino: tel. 0161 92.91;
Trino: tel. 0161 801.485;
Borgosesia: tel. 0163 25.333;
Crescentino: tel. 0161 841.122;
Voluntas Soccorso Grignasco: 0163 418.617.

PRONTO SOCCORSO

S. Andrea, telefono 593.333;
Ambulanza telefono 0161 217.000;
Gallarate: telefono 0163 822.245;
Sant'Andrea: telefono 0161 929.211;
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Ul.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050;
Arborio: telefono 0161 86.384;
Borgosesia: telefono 0163 25.513;
Cigliano: telefono 0161 842.524;
Crescentino: telefono 0161 842.956;
Gallarate: telefono 0163 835.411;
Trino: telefono 0161 829.585.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.785;
Sant'Andrea: telefono 0161 929.212-929.227.

FARMACIE DI

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (8-12,30 e 15-19) i farmacisti chiusi e chiamati a ricetta medica urgente: Dr. Carlo Giacchino, piazza Cavour, tel. 0161 929.211.

Dr. Tiziano Costa, via Gramsci 9,

tel. 0161 971.077.

Olorenzo: Dr. ssa Anita Piazzano, piazza

Gramsci 4, tel. 0161 271.004.

Quaroni: Dr. Silvio Riccardone,

Rondinelli 91, tel. 0163 430.141.

Portale: Dr. Sandro Telle Galoppo, via

Chiosasco 5, tel. 015 75.179.

Farmacie Cominazzini, corso

Garibaldi 88, tel. 0163 833.417.

I Soci del G.C. 6 Campionissimo partecipa

al lottizzazione Garibaldi per la perdita del fratello

Vincenzo Cesareo

Vercelli, 14 novembre 2000.

IL RISI IN LIBRERIA



Il volume della da «Corsico»

Successo (nella foto di Greppi) della presentazione del nuovo volume, edito dalla Grafica Santhiense (Gs), «Dalle terre del riso». Il libro, scritto da due insegnanti di Vercelli, Marina Grotto e Maria Luisa Ronco, è stato illustrato, alla libreria Corsico, da Emanuele Cecconello, per conto della Gs, dalle autrici, dal direttore dell'Ente risi Piero Garrione e dal giornalista Enrico De Maria. Quindi, ha preso la parola lo chef del «Balino di Castell'Apertole, Angelo Silvestro, che ha parlato delle ricette (più 200) illustrate nel volume e ha offerto un gustoso piatto a base di riso ai presenti. Particolarmente apprezzato l'intervento del prefetto.

Controlli contro l'allarme mucca pazza. La Sipca: abbiamo fornitori di fiducia Pasti a scuola, resiste la carne Il sindaco di Vercelli: solo prodotti italiani

Giancarlo Moreo
VERCELLI

«Nei piatti dei nostri studenti arriva sempre carne rigorosamente italiana, che è sottoposta ad attenti controlli. Parola di Umberto Giardini Ferraro, responsabile della Sipca, la società che fornisce i pasti nelle mense scolastiche vercellesi, anche all'interno della Casa di riposo e in alcune ditte della zona. La conferma arriva pure dal sindaco Gabriele Bagnasco, che spiega: «Si tratta di carne bovina di provenienza italiana, ma per ulteriore sicurezza sono stati chiesti all'Azienda sanitaria locale nuovi controlli sugli alimenti che vengono ogni giorno inseriti nei menù».

E così mentre i maxi-andate di timori legati alla sindrome di «mucca pazza» ha fatto ritoccare i pasti che vengono serviti nelle mense di alcune città italiane, a Vercelli e provincia, fino ad oggi, non si è ritenuto necessario abolire le carni dalle scuole. «In tavola, da sempre, serviamo alimenti non a rischio», assicura Umberto Giardini Ferraro: «per i bambini, infatti, sono consigliati la classica "fettina" e gli arrostiti, tipi di carne che si possono mangiare tranquillamente». Tra l'altro i



Nelle mense scolastiche viene soprattutto servita carne bianca sottoposta a continui controlli. Nel Vercellese fino ad oggi non esiste alcun allarme legato a «mucca pazza».

menù scolastici tendono a variare con frequenza, tenendo conto anche dei gusti dei bambini: e così al posto della bistecca spesso si serve il pollo o il pesce.

Ma la carne che all'ora di pranzo è fatta trovare agli scolari deve avere, prima di tutto, l'ok del responsabile di qualità che controlla la fornitura della Sipca. «I nostri prodotti - ribadisce Umberto Giardini Ferraro -

sono italiani, tanto che parte della carne arriva da un'azienda che si trova in provincia. Asti è un'altra parte di carne fornita da un'altra ditta piemontese. Certo se avessimo qualche dubbio saremmo i primi a rivoluzionare i menù, ma noi sappiamo benissimo che la provenienza dei nostri alimenti, i «pezzi» da evitare sono, comunque, quelli che normalmente non piacciono i

ragazzi, ossia il cervello, le tonsille, il midollo spinale, insomma quelle parti dell'animale che nessuno penserebbe d'inserire in una mensa scolastica.

E a maggiore garanzia per i genitori allarmati da «mucca pazza», dalla Sipca fanno presente che i menù vengono approvati dall'Asl e sono preparati con particolare cura proprio perché arrivano ai piatti degli scolari.

VERCELLI

Caso Arciere, slitta
l'udienza preliminare

È stata rinviata il 15 febbraio del 2001 l'udienza preliminare maxi-inchiesta sulla cooperativa L'Arciere: è il filone principale dell'indagine sul «palazzo di vetro» di piazza Mazzucchelli, proseguita per oltre un anno e mezzo, che ha portato a 18 richieste di rinvio a giudizio per reati fiscali. Sarà al 15 febbraio a mandare a processo tutti gli indagati, tra i quali gli ex vertici della cooperativa, che hanno però sempre rifiutato ogni addebito.

Auto fuori strada
Grave un giovane

Un muratore di Crescentino, Alessandro Zappaterra, di 34 anni, è rimasto gravemente ferito in un incidente accaduto ieri sera all'altezza della frazione San Genuario: il giovane, a bordo della sua Marea, è uscito di strada finendo in un fossato. L'auto è cozzata contro un ponticello e poi è stata scaraventata sulla carreggiata. Zappaterra, rimasto intrappolato nell'abitacolo, è ricoverato a Chivasso.

Violazione di domicilio
Denunciato un trentottenne

Voleva entrare a tutti i costi nella casa di un amico e ha forzato la porta d'ingresso dell'appartamento: per questo un 38 anni residente a Ronsecco è stato denunciato dai carabinieri. È accaduto l'altro giorno a Crova: l'uomo dovrà rispondere di violazione di domicilio.

«Interrogazioni registrate una moda da debellare»

Il professor Giovanni Demarco, docente all'Istituto superiore «Magni» di Borgosesia, ci ha spedito questa lettera aperta al provveditore Studi, Carlo Raimondo, che pubblichiamo volentieri. Affronta problemi di rilievo e noi, che «libera tribuna» vogliamo aprire un dibattito che coinvolga il provveditore ma anche altri docenti, genitori e studenti.

Giovanni Demarco*

SIGNOR provveditore, sono docente di ruolo da ventisei anni presso l'Istituto superiore «G. Magni» di Borgosesia. Come insegnante, ma anche genitore, ritengo opportuno segnalare alla Sua cortese attenzione due aspetti didattici fondamentali, che progressivamente e a parere ingiustamente sembrano perdere l'originaria importanza.

Mi riferisco in primo luogo al fatto che in alcuni istituti superiori della provincia ci sono colleghi che, dopo aver concluso l'interrogazione orale di un alunno, si riservano di attribuire il voto il giorno dopo o dilazionando ulteriormente i tempi, facendo intercorrere più giorni tra la verifica effettuata ed una ulteriore valutazione della stessa. Ritengo questa metodologia operativa pedagogicamente inadeguata.

Come insegnante esprimo perplessità sul fatto che anche una mente duttile e pronta abbia capacità di ritenere così a lungo tutte le informazioni quantificabili nel voto, non capisco le motivazioni che sottendono tale modo di agire e mi pare che l'abitudine non si accordi con le regole di chiarezza e di trasparenza da più parti sottolineate.

Come genitore vivo il disagio dei ragazzi, che hanno bisogno di concretezza perché, in un'età ancora sospesa tra realtà e progetti, l'apprendimento si basa anche su gratificazioni e sconfitte immediate e perché su di esse quotidianamente si costruisce la vita futura.

Per quanto concerne l'utilizzo del registratore per incidere su nastro un'interrogazione valutata in un secondo tempo (strategia di recentissimo impiego) non ho parole: domando soltanto se i signori dirigenti siano al corrente che nelle aule succede anche questo e mi permetto di suggerire a tali cervellotici colleghi un

impiego della loro inventiva per migliorare e non per distruggere la didattica.

Il secondo atteggiamento, che sta purtroppo consolidando nelle metodologie più recenti, è quello di sostituire la interrogazione orale con prove strutturate scritte. Come insegnante riconosco che tale sistema permette di verificare il modo regolare e frequente l'acquisizione delle conoscenze per tutta una classe anche numerosa, ma posso con certezza affermare che usato da solo è un metodo valutativo estremamente riduttivo. Esso presenta infatti moltissimi rischi: dall'incidenza del «caso», alla settorialità dell'acquisizione, alla discutibilità dell'attendibilità...

L'aspetto più importante di tutti è che tali test, sostituendosi alla classica interrogazione, penalizzano fortemente il rapporto docente-discente, di-

seducono gli alunni alla comunicazione orale, inibiscono il loro senso critico, fanno naufragare quella rielaborazione personale, che dai contenuti spazia nella realtà attuale o negli interessi personali.

Senza contare poi che all'esame di Stato esiste ancora un colloquio finale! E poi nei consigli della V classe di fine anno - per cautelarci - ci lamentiamo che gli alunni non sanno «parlare». Come genitore vivo le frustrazioni dei ragazzi, che nel loro ruolo di subordinati esitano a manifestare la loro disapprovazione, anche quando a volte c'è dissonanza tra giudizi attesi e giudizi attribuiti, o addirittura vengono compromessi i risultati finali.

Mi permetto pertanto di invitare cortesemente Lei, sig. provveditore, a prendere atto della situazione e di intervenire, nei modi e nei tempi più opportuni, con una comunicazione ufficiale sul problema, su cui recentemente i docenti di alcuni corsi di formazione e di aggiornamento hanno fatto opera di sensibilizzazione.

Aggiungo inoltre che alcuni colleghi condividono il mio punto di vista, ma sono fermamente convinto che molti sono i docenti e i genitori che vivono tra le pareti domestiche scolastiche insoddisfatti legati a quello che può sembrare un aspetto poco significativo della didattica.

*docente all'Istituto «Magni» di Borgosesia

Manifestazioni in tono minore, quest'anno si punta sulla Festa dell'uva Gattinara «rinuncia» al Carnevale E la pioggia ha rovinato la Fiera di San Martino



Calendario ridotto per il Carnevale

GATTINARA

Pioggia e niente banda, una fiera. Martino come non si sarebbe voluto vedere. Il maltempo ha rallentato decisamente gli affari dei circa 500 espositori mentre, come era già stato preventivato, i musicanti ieri sera non hanno suonato per le vie del paese.

E questo significa che non si farà il Carnevale del 2001. Come vuole la tradizione infatti, se le tabine si mettono d'accordo per organizzare la battaglia dell'acqua, la notizia viene comunicata alla popolazione direttamente dalla banda, con la parata per le vie del centro, a conclusione della fiera di San Martino. E questo non è avvenuto: anche l'ultima riunione organizzata martedì non ha cambiato i programmi.

Un piccolo carnevale ci sarà, ma senza sfilate: niente carri e neppure sfida degli idranti. Anche perché si tratta di un'organizzazione complessa, che richiede tanta gente e moltissime ore di lavoro. E il gruppo che ha

curato la kermesse negli ultimi due anni probabilmente si farà carico anche della Festa dell'uva rilevando la Pro loco visto che i vecchi dirigenti hanno deciso di lasciare.

Troppo dunque, per l'anno del doppio impegno: nel 2001 si penserà soprattutto all'appuntamento settembrino per poi preparare il rientro del Carnevale nel 2002. Intanto comunque qualcosa si farà anche l'anno prossimo: si parla di qualche festeggiamento dedicato ai bambini e della presenza delle maschere ufficiali ai principali appuntamenti. Dunque Plandrascia e Babacchi per qualche giorno saliranno comunque al governo della città.

Per quanto riguarda la fiera, invece, i quattro principali presentati il sole. Tutte le compagnie Gattinara hanno poi concluso la giornata di festa a casa: chi a taberna, chi al ristorante, così vuole la tradizione di San Martino. (f. fo.)

Il dibattito in programma sabato mattina a Vercelli Malati mentali e famiglie Un convegno in Seminario

VERCELLI

S'intitola «Sofferenza mentale: possibili risposte sul territorio nel rispetto della centralità dell'uomo» ed è un convegno organizzato dalla Diapsi, l'associazione a difesa degli ammalati psichici. Il dibattito è in programma sabato mattina nell'aula magna del seminario di Vercelli ed avrà inizio alle 9.

L'apertura dei lavori è affidata a Lorena Chinaglia, responsabile della sezione vercellese della Diapsi; seguiranno gli interventi di Antonio Sandri, presidente del Centro servizi per il volontariato, e del direttore generale dell'Asl 11 Mario Lombardo. Marinella Mazzone, direttrice del dipartimento di salute mentale, parlerà, invece, della malattia mentale e dei servizi presenti nel territorio, mentre il sindaco di Vercelli Gabriele Bagnasco si soffermerà sulla responsabilità istituzionale da parte del Comune in rapporto alla malattia.

I rapporti tra servizi e bisogni delle famiglie saranno af-

frontati da Annibale Crosignani, consulente di psichiatria dell'Asl, e Maria Luisa Gentile, presidente della Diapsi Piemonte sede di Torino, parlerà dell'importanza dell'associazionismo.

Gian Paolo Basanti, primario dell'Unità operativa autonoma di psichiatria, affronterà il tema della riabilitazione precoce, mentre Paola Lozza, responsabile del polo operativo di Vercelli, si soffermerà sul contatto terapeutico medico-paziente-famiglia.

Il microfono passerà poi a Patrizia Brusa, responsabile dei centri diurni Vercelli e Santhia, che tratterà di semiresidenzialità e riabilitazione, e Giovanni Geda, responsabile della Comunità protetta, parlerà dell'efficacia delle strutture e dell'inserimento lavorativo. Infine lo psicologo e pedagogista clinico Paolo Monfomoso concluderà l'incontro soffermandosi su quella che è definita la sfida della fiducia. Il convegno verrà moderato dal giornalista Marco Barberis. (d. b.)

BIANCHERIA PER LA CASA

Coperte di lana • Trapunte • Piumini d'oca • Copri Piumini • Spugne • Lenzuola • Tovaglie
CONFEZIONI SU MISURA



CARRARA

ARREDOBIELLA
BIELLA

Via Addis Abeba, 29 - Tel. 015.401001



Alpenländische
Austria



COLLEZIONE CASA

Il programma della kermesse enogastronomica «Cucina & Cantina» Tre giorni con i sapori astigiani Una festa fra tartufi, bagna cauda e vini

Si è avviato in piazza Medici il cantiere per allestire il «Palatريفolas», il palatريف che accoglierà il ristorante da 250 coperti della rassegna «Cucina & Cantina», la rassegna che animerà Asti da venerdì a domenica. La manifestazione è organizzata da Comune e Provincia con la Camera di commercio e il patrocinio delle Regioni Piemonte e Liguria. Ecco il programma:

NERDI
Alle 15,30. «Città Slow: le città del buon vivere». Assemblea nazionale: palazzo Ottolenghi.

Dalle 17,30. Inaugurazione della mostra fotografica «Lachrinia Christi» di Peter Knapp, in collaborazione con il Musée Nicéphore Niépce de Chalon sur Saône e il Centre Culturel Français di Torino. Inaugurazione Mostra «L'Italia a tavola attraverso i menu» di Domenico e Giuseppe Musci: Chiesa di San Giuseppe, piazza San Giuseppe.

SABATO

Dalle 10 alle 12. In via Gobetti, Enoteca dei vitigni autoctoni del Piemonte. Degustazione di oltre 150 grandi vini dell'eccellenza piemontese, espressione di vitigni autoctoni. A cura di C.Vin, società di servizi dell'Associazione nazionale Città del Vino, in collaborazione con il Consorzio Tutela Vini d'Asti, Monferrato e del Coordinamento piemontese Città del Vino.

Dalle 10 alle 12,30. Al palazzo della Provincia Imperia ad Asti: colori, profumi, sapori. Presentazione e degustazione dei prodotti del Ponente Ligure a cura della Camera di Commercio di Imperia.

Dalle 10 alle 19. Degustazione e vendita vini tipici D.O.C. a cura delle Associazioni di Categoria Salone Contrattazione Vini.



Da venerdì a domenica il centro storico diventerà punto di riferimento per i buongustai

ni - Camera di Commercio di Asti Piazza Medici

Dalle 15. «È proprio il caso di parlare di diete? Chiacchiere e non solo. In un pomeriggio d'autunno attorno a vini, bagna cauda e dintorni». Talk show condotto da Paolo Massobrio e Edoardo Raspelli Salone di Palazzo Ottolenghi

Dalle 17. Laboratorio del gusto. In collaborazione con Slow Food Arcigola: «Olio e Bagna Caoda in verde compagnia», varietà di peperoni, cardi, porri a confronto, per scoprire caratteristiche e differenze e incontro con gli olii italiani e la bagna caoda. Osteria Tacabanda, via al Teatro Alfieri

Alle 18. Premio di giornalismo «Asti, provincia d'Europa». A cura dell'Azienda Turistica Locale; cerimonia di premiazione Chiesa di San Giuseppe, piazza San Giuseppe

DOMENICA

Dalle 10. Fiera regionale del tartufo in piazza San Secondo.

Alle 12. In municipio, premiazione.

Dalle 10 alle 19. Enoteca dei vitigni autoctoni del Piemonte.

Dalle 10. Associazione Città del Vino: Consiglio direttivo Salone di Palazzo Ottolenghi Corso Alfieri 350

Dalle 10,30 alle 12,30. Giornata dell'assaggiatore Onav. «Caratterizzazione delle sotto-

zone del Barbera d'Asti» Degustazione e «schede parlate», in collaborazione con il Consorzio Tutela Vini d'Asti e del Monferrato. Camera di Commercio

Dalle 13 alle 19. Degustazione e vendita vini D.O.C. a cura delle Associazioni di Categoria Salone Contrattazione Vini, Camera di Commercio

Dalle 11 alle 18. Animazione con artisti di strada, giocolieri, musicanti e cantastorie nelle vie del centro

Dalle 18. Laboratorio del gusto «Olio e Bagna Caoda in verde compagnia», al «Diavolo Rosso», piazza San Martino

PALATريفOLA
Da venerdì alle 19 a domenica (alle 12,30 e alle 19) in piazza Medici si potranno gustare tartufi e bagna caoda: piatti tipici al tartufo, cucinati dalle Pro Loco di Casabianca, San Marzanotto e Variglio. Bagna Caoda cucinata dalla Pro Loco «Amici di Bazzana» di Mombaruzzo. Dalle 11 alle 19. Degustazione e vendita vini D.O.C. a cura delle Associazioni di Categoria Salone Contrattazione Vini, Camera di Commercio

Dalle 9 alle 19. Sabato e domenica, mercato in piazza Alfieri e piazza Catena, sotto i portici e nel centro storico della Città:

• Agroarte, mercatino dei prodotti biologici. In collaborazione con le Associazioni di categoria

• Dolci, frutta e verdure fresche e sottovetro, miele, salumi e insaccati, formaggi, acciughe, funghi e tartufi

• Mercatino dei prodotti del Ponente Ligure: olio d'oliva, acciughe, pasta e fiori

• Mostre ed esposizioni sull'enogastronomia

• prevista la partecipazione di 120 bancarelle e prodotti tipici e una decina di produttori della Liguria.



Da sin. l'assessore Pontaccone, Giovanni Grieco, Donatella Merlino, Dulio Molso, Beppe Sassone, Emanuele Monzeglio e Mario Ribero

Venerdì sera si svolgerà la itinerante «L. contrà dii pias»

Pellegrinaggio da buongustai

Degustazioni e racconti segreti delle vie

Il cartellone di «Cucina & Cantina» si arricchisce di un nuovo appuntamento, «L. contrà dii pias». L'iniziativa è organizzata dal Consorzio operatori turistici di Asti e del Monferrato con la collaborazione dell'At Asti Turismo.

Sarà una cena itinerante che toccherà alcuni locali del centro in una sorta di pellegrinaggio enogastronomico, alla scoperta di sapori tradizionali, ma anche di storie poco note di Asti. Spiegano gli organizzatori: «I migliori ristoranti del salotto cittadino saranno idealmente collegati da una processione di commensali golosi che percorreranno le vie del centro storico per spostarsi da una mensa all'altra».

Il ritrovo sarà alle 18,30 alla Caffetteria Garibaldi di Giovanni Grieco, per l'aperitivo. Seguiranno le tappe al ristorante «Barolo & Co» di Beppe Sassone, in via Battisti, per gustare crauti, cotechino e purè. Poi al «Tacabanda», in via Teatro, ci sarà zuppa di legumi secondo ricetta medievale. All'«Altra campana» ci sarà stracotto di castrato al barbero. Il gran finale sarà in piazza San Secondo dove sarà distribuita torta di nocciolo coperta da zabaione fumante.

Durante gli spostamenti ci sarà una guida dell'associazione «Astiguides» presieduta da Dona-

tella Merlino, che racconterà storie poco note e suggestive legate alle vie del percorso. Un tocco suggestivo per rendere più intrigante la camminata nel centro cittadino.

«Avevamo intenzione di intitolare l'iniziativa «Via crucis delle pirole» - annuncia scherzosamente l'assessore al Commercio Pierpaolo Pontaccone - ma non si tratta precisamente di fare penitenza. È un modo che consideriamo perfetto per dare il via a «Cucina e Cantina». Aggiunge il ristorante Beppe Sassone: «Contiamo di far proseguire il discorso: il percorso enogastronomico sarà presentato a tour operator europei e riproposto la prossima estate».

Il tutto viene proposto al costo promozionale di 40 mila lire. Per partecipare occorre prenotarsi allo 0141/530.357.

Completato il programma di «Cucina & Cantina», l'assessore Pontaccone invita alla collaborazione i commercianti astigiani: «Vorremmo dare un tocco di colore e luce alla manifestazione, per accogliere i visitatori con allegria - spiega - Se i commercianti non intendono tenere aperto domenica, almeno lascino accese le luci delle vetrine. Sarà un modo per dimostrare che Asti è viva e vale la pena farci un salto».

A S T I



CUCINA & CANTINA

PRODOTTI TIPICI A DENOMINAZIONE
DI ORIGINE CONTROLLATA e GARANTITA

17-18-19 novembre 2000

- «Laboratori del Gusto». A cura di Slow Food
- Enoteca dei vitigni autoctoni del Piemonte. A cura dell'Associazione Città del Vino
- Colori, Profumi e Sapori: i prodotti del Ponente Ligure ad Asti. A cura della Camera di Commercio di Imperia
- Fiera Regionale del Tartufo
- Giornata dell'Assaggiatore O.N.A.V. «Caratterizzazione delle sottozone del Barbera d'Asti»
- Degustazione e vendita vini tipici piemontesi D.O.C. e D.O.C.G. A cura della Camera di Commercio di Asti
- Degustazione e vendita prodotti tipici astigiani: vini, tartufi, formaggi, funghi, salumi, dolci, miele, frutta e verdura fresca e sottovetro
- Bagna Caoda e tartufi preparati dalle Pro Loco
- Bagna Caoda e tartufi nei ristoranti convenzionati di Asti
- Mostre, convegni, esposizioni, dibattiti sull'enogastronomia tipica piemontese
- Mercatino dei prodotti biologici

Per informazioni: Comune di Asti - Relazioni Pubbliche il Pubblico
Piazza San Secondo 1 - 14100 Asti - Tel 0141 399399 - 399397 - 399389 - 399476

Comune di Asti - Provincia di Asti - Camera di Commercio di Asti
con il patrocinio di Regione Liguria e Regione Piemonte

PARVA S.p.A.
GRUPPO ZUNINO



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

BANCA C.R. ASTI
Cassa di Risparmio di Asti

Asti Turismo

Associazioni di Categoria di Asti
e Provincia

Oggi la delegazione di Piemonte e Alpi del Mare sarà nel parco più famoso del mondo

La «cerca» del tartufo in Central Park

Trifola bianca a New York

Luca Ferrus
Inviato a NEW YORK

All'ombra dei grattacieli di Manhattan parlano i verdetti sul presidente degli Stati Uniti. Qui c'è chi scommette che sulla tavola del presidente non mancheranno i tartufi bianchi. E in questo clima c'è il «gotha» della comunicazione enogastronomica, dai newspaper ai new media virtuali arrivando fino alle televisioni, sono tutti pronti per la cerca del tartufo in Central Park.

Stelvio Casetta è il suo lagotto (è del cane, l'unica tra quelle riconosciute adatta alla «cerca del tartufo») alle 12 di oggi, le 18 in Italia, si metteranno al lavoro nel parco più famoso del mondo. Se riusciranno a trovare una «trifola» bianca nata negli Usa, la giornata diventerebbe storica, ma siccome la «task force» arrivata dal Piemonte per il grande evento preferisce non correre rischi il «tuber» «atum picco» sarà di quelli regolari, nato sulle colline del docetto.

Il «truffe» è guidato da Ferruccio Dardanello, presidente della Camera di commercio di Cuneo; della spedizione - organizzata dal direttore del Centro estero Alpi del Mare Giacinto Chiri fanno parte anche il sindaco di Bra, Franco Guida; gli uomini del turismo di Langa e Roero, Claudio Alberto (presidente dell'Ati) e Roberto Berzia, dei conti dell'Ati regionale.

Il tartufo bianco è al centro di una grande promozione: ristoranti italiani e nei gourmet shop in grado di sfidare, almeno a New York, l'effetto Beaujolais, la grande macchina organizzativa per lo sbarco nel ristorante tutto il mondo dell'affermato vino novello francese. «Siamo atterrati a New York come primo passo di un grande progetto di promozione - dice Ferruccio Dardanello - L'Italia e il Piemonte sono i grandi protagonisti

sti, noi dobbiamo la forza di sfidare quelli in passato erano considerati miti inattaccabili. La forza emozionale della nostra terra però non ha confini, siamo presenti su tutti i mercati del mondo ed ora di diventare squadra che sa valorizzare tutti i suoi gioielli».

E il senso di squadra forte dalla presenza contemporanea dei sindaci di Alba e Bra, una voglia di collaborare oltre i campanilismi e gli schieramenti politici non perché tutto questo sta avvenendo lontano dalla «sizzola» o dagli sguardi indiscreti di via masestra.

Se si riuscisse a trovare un tartufo bianco nato negli Usa la giornata diventerebbe storica ma siccome si preferisce non correre rischi è pronta una trifola originaria delle colline di Langa



Tra i settori di attività scelti ci sono zootecnia, cerealicoltura, vino, ortofrutta e produzioni varie

Il mondo agricolo saluta il ritorno dei giovani

Nei primi nove mesi dell'anno iscritte ai registri oltre 1600 aziende

Stornello

Con gli oltre 10 miliardi di lire di produzione lorda vendibile nel '99, il Piemonte conferma Regione forte agricola. Delle oltre 10 mila aziende, più del 36 per cento (30247) sono nel Cuneese, prima provincia agricola della regione. Seguono Torino con 16105 ditte agricole, Alessandria (14229), Asti (10986) e più staccate le altre. Sarà questa vocazione agricola di fondo; forse le ultime annate agricole, particolarmente buone, specie per le produzioni piemontesi d'eccellenza come il vino; maggiore attenzione per l'ambiente e la campagna; sarà che in altri settori è facile trovare lavoro. Comunque dato è certo: i giovani in Piemonte tornano all'agricoltura.

Nei primi nove del 2000, secondo le iscrizioni ai registri delle Camere di commercio, ci sono 1662 nuove aziende agricole, di cui 602 nel Cuneese, 390 in provincia di Torino,

ad Alessandria, 204 ad Asti, a Vercelli, 56 a Biella e altrettante a Novara, 14 nel Verbano-Cusio Ossola.

Come giudicano questo fenomeno le organizzazioni professionali agricole? Il direttore regionale della Confagricoltura, Gianni Demichelis, aggiunge una considerazione: «Non bisogna dimenticare - afferma Demichelis - che le iscrizioni sono anche la conseguenza della regolamentazione delle società di fatto. Con premessa, il direttore della Confagricoltura piemontese ammette però che l'avvicinamento che c'è stato dei giovani verso l'agricoltura è incoraggiante. La scelta di costituire società è importante perché consente di raccogliere più agevolmente i capitali per la crescita. Non sono solo i figli degli agricoltori a entrare nell'imprenditoria agricola, perché i passaggi all'interno delle famiglie sono sostanzialmente conclusi. Ora arrivano giovani da altri settori».

Secondo l'assessore all'Agricoltura della Re-

gione Deodato Scanderebecch, la disaffezione dei giovani per l'industria spinge verso la campagna. E inoltre: «Il federalismo delle Regioni aumenterà l'interesse verso questo fenomeno, perché agevolerà il rapporto fra i coltivatori e la Regione, che potrà erogare finanziamenti. I giovani nuovi agricoltori, comunque, si gioveranno anche delle opportunità offerte dal piano di sviluppo rurale».

«Seppur - dice il direttore della Coldiretti piemontese Gianfranco Tamietto - gli incentivi sono frenati dall'eccessiva burocratizzazione». Si presume che i giovani coltivatori si orienteranno verso la zootecnia, che è circa il 15% della produzione lorda vendibile regionale con carne e latte; i cereali (oltre il 16%), il vino (quasi 14%), l'ortofrutta (poco più del 6%). Ci sono poi le produzioni varie (poco più del 2%), che però potrebbero contare molto nel riavvicinamento giovanile all'agricoltura, perché comprendono settori molto appetiti dai giovani, come erbe officinali o florovivaismo.

In vendita quattrocentomila sacchetti

Anche con il riso si fa solidarietà

Gianfranco Quaglia
NOVARA

Un sacco di riso per un sorriso. Uno slogan che fra pochi giorni potrebbe diventare realtà, con l'iniziativa «Riso e vita» lanciata dalla Camera di commercio e dalla Banca Popolare di Novara. Sono coinvolte cinquanta città italiane, dal Piemonte alla Sicilia, dove sino al 27 novembre saranno messi in vendita a 10 mila lire ciascuno 400 mila sacchetti di riso «made in Italy».

A queste regioni sono la Repubblica di San Marino, gli aeroporti di Malpensa 2000, Orio al Serio (Bergamo) con punti di distribuzione davanti ai banconi delle partenze e degli arrivi. Sabato e domenica i due giorni più concentrati, con la vendita nei due scali.

Perché questa idea? I quattrocentomila sacchetti andranno a finanziare tre progetti di solidarietà sociale: la Uilmo (Unione italiana lotta alla distrofia muscolare), che creerà a Novara altre quattro città italiane parchi gioco progettati per coinvolgere i bambini a gravi difficoltà motorie; Mani tese, che invierà denaro per combattere la piaga del lavoro minorile nel Tirupur (500 bambini lavoratori e le loro famiglie). Infine il Novara Center Onlus, che fornirà di otto serbatoi da 100 mila litri per l'acqua piovana cinque villag-

gi del Kenia e di due cisterne una scuola fra le più povere del Paese.

La campagna di solidarietà dovrebbe anche assolvere a un altro compito: contribuire alla diffusione del cereale italiano, attraverso momenti difficili sui mercati. In altre parole: incrementare i consumi o quantomeno l'interesse attorno al prodotto «made in Italy». Anche per queste ragioni sono scese in campo, a sostenere l'idea lanciata da Renzo Bordon, presidente della Camera di Commercio, anche le organizzazioni agricole.

Ma a fianco di «Riso e vita» si sono schierati, anche alcune stelle dello sport, reduci dalle recenti sfide di Sidney: in primo piano Domenico Fioravanti, l'uomo della risaia novarese, due volte medaglia d'oro olimpica, che parteciperà a un gala di beneficenza il 26 dicembre al «Macalès» di Momo.

L'anteprima dell'iniziativa si è svolta domenica scorsa a Canelli, nell'Astigiano, con la prima giornata organizzata in occasione della Fiera del Tartufo: in poco più di quattro ore sono distribuiti duecento sacchetti di riso. Le confezioni, in sacco juta, sono corredate da un cucchiaino di legno (classico per i risotti) e un ricettario dello chef Piero Bertinotti del ristorante «Pinocchio» di Borgomanero.



Il presidente Renzo Bordon

www.buy@alfaromeo.com

Alfa 147. Risveglia i tuoi sensi.



Vieni a provare: sabato 18 e domenica 19
Alfa 147 è di nuovo protagonista.

Concessionari Alfa Romeo

Services
A fianco di chi guida Alfa Romeo
con servizi personalizzati,
comodità e di assistenza.

AUTOTEAM
VERCELLI - Tangenziale Sud, 61 - Tel. 0161294319
www.autoteam.alfaromeo.com

GILARDI & C.
BORGHESE (VC) - Via G. Marconi, 42
Tel. 016322566/21482

ENERGIA
GAGLIANICO (BI) - Via Cavour, 60
Tel. 0152543034



www.volkswagen-italia.com

ESP: l'arte della stabilità in curva.



■ Nuova Passat, con ESP (sistema elettronico della stabilità) di serie. Naturalmente, vi offrirà un'eccellente esperienza di guida anche in rettilineo.

Versioni Passat: 1.6l 75kW/102CV Passat/Comfortline; 2.0l 85kW/115CV Comfortline/Highline; 1.8l 110kW/150CV Trendline/Highline; 2.3l 125kW/170CV Trendline; 2.8l 143kW/192CV Highline; 1.9l TDI 74kW/100CV Passat/Comfortline; 1.9l TDI 96kW/130CV Comfortline/Trendline/Highline; 2.5l TDI 110kW/150CV Highline. A partire da lire 38.840.400 chiavi in mano (€ 20.059,38) IVA incl. I.P.T. escl.

Per prenotare una prova visita il sito www.volkswagen-italia.com

Nuova Passat
Ispirata all'eccellenza



Vieni a provarla Sabato 18 e Domenica 19 Novembre dal Concessionario Volkswagen:

VIBI car

Gaglianico - Via Cavour, 50 (Strada Trossi) 015. 2544042

Gli appuntamenti da venerdì a domenica 26 a Biella, Cossato e Masserano

Tante differenti sensazioni

Torna il Festival di Stalker teatro

COSSATO

Torna il Festival Internazionale delle Arti Differenti Sensazioni. Lo Stalker Teatro anche quest'anno sbarca nel Biellese per offrire spazio a compagnie ed artisti nazionali ed europei attivi nel campo della ricerca. Non solo. In programma nella dieci-giorni c'è anche il terzo meeting fra i direttori artistici dei maggiori Festival, per il secondo convegno-laboratorio di idee «Arte Transiliva» (sabato dalle 11) alla Fondazione Pistoletto. Infine un evento-spettacolo frutto del progetto Il Villaggio Globale, realizzato con ospiti e operatori del Centro Diurno di Cossato e con gli studenti del Liceo Scientifico della stessa città. Il ricco cartellone farà tappa a Biella, Cossato e Masserano fino a domenica 26.

Il programma: sempre 21 venerdì a Cossato, in via Serrallunga, va in scena A Blue Kogaga di Johanna Hongell (Svezia); Amleto a luci spente della Compagnia Teatro della Spontaneità (Monza); Reperti Umani della Compagnia Cretacon (Monza); Disincanto Mara Di Giannatone (Bologna); Assemblaggi del Gruppo Progetto A (Torino); Provare in canto del Gwrfic Trio (Torino); Segreti con



Stalker Teatro porta nel Biellese il Festival «Differenti sensazioni» che vede protagonisti attori e compagnie internazionali

Massimo Achilli (Orvieto). A seguire un rinfresco offerto dalle associazioni enogastronomiche locali. Sabato al Teatro di Masserano è proposto Guevara di Chisciotte di Lucio Vinciguerra (Gubbio); Quattrozze di Pura (Spagna). Domenica al Teatro di Cossato è in programma Don Chisciotte con la Compagnia delle Vigne (Bari) e Signora Nostra Guerra della Compagnia di Badino, Nardella, Scramin (Torino). Martedì 21 si torna a Cossato con l'opacità del fatto di Biella Trento e Adalberto Bresolin (Vicenza); The song of the

fool della Compagnia R.S.9. Theatre (Budapest); Senza Titolo di Zac Manzi (Napoli); Claudio Conti (Torino). Mercoledì 22 sempre a Biella va in scena La Mite Compagnia Opera Prima (Latina); Sire di 3 della Compagnia Marinella Salerno (Firenze) e La rosa necessaria di Cosimo Terlizzi (Bologna). Giovedì 23 a Masserano il ritorno del Fulesta con la Compagnia Arrivano dal Mare (Cervia); Donna Mare della Compagnia Akroama (Cagliari). Venerdì 24 al Liceo Scientifico Cossato il Villaggio Globale, con la direzione artistica

dello Stalker Teatro. Sabato 25 a Biella Becket, non io? della Compagnia Aenigma (Urbino); Primary Symptoms of Nausea Loss della Compagnia Novogo Fronta (Repubblica Ceca) e Livelli di esistenza di Judith Reiterstorfer (Vienna). Infine domenica 26 sempre a Cossato alle 15 presentazione in video di tutti gli interventi della rassegna ai direttori del festival internazionali partecipanti al Progetto di Rete. Alle 21 Torino Contemporanea: L'Arte dello Spettacolo in Piemonte con la partecipazione di numerosi enti. (p.g.)

Cari mamma e papà ballate insieme a noi

QUESTA volta i riflettori virtuali, per illuminare la nostra ribalta altrettanto virtuale, si deranno su Ramona e Mirko. Sono le giovanissime ballerine di liscio che recentemente hanno ottenuto un prestigioso premio, classificandosi per la loro categoria al primo posto ai campionati «Ballo liscio del settore Nord 2000». Al concorso, che si è tenuto a Verona, hanno partecipato danzatori provenienti dal Friuli, dalla Liguria, dalla Lombardia, Piemonte, dal Trentino, dalla Valle d'Aosta e dal Veneto.



I premiati Ramona e Mirko

I «nostr», che frequentano la quinta elementare, sono appassionati di valzer, mazurche e polche, sono allievi alla scuola International diretta da Angelo Barcellona e Valeria Vasario. Commentano i loro insegnanti: «I due ragazzi si allenano insieme, nei nostri corsi, da circa due anni a questa parte». Bene. E di solito i figli seguono le orme dei genitori. Di solito non nel caso di Ramona e Mirko, proprio perché papà Giovanni e mamma Carla (i genitori di Ramona) e papà Enzo e mamma Renata (i genitori di Mirko) si sono entusiasmati nel vedere sulla pista i due ragazzi, a tal punto che ora, nella stessa scuola, frequentano lezioni di liscio. «Anche loro - commenta alla National 2000 - emulan-

do i figli - diventati provetti ballerini - già si lanciano nel vortice delle competizioni. Una bella storia, questa, dove sotto i riflettori, per volta, potranno restare padri, madri o figli anche se nella foto, è chiaro, appaiono solamente Ramona e Mirko. Tanti auguri, allora, per un futuro tutto danzare, con tanti allori da guadagnare. I mini ballerini saliti sul podio veronese si chiamano Mirko Giambianco e Ramona Bellini. (p.g.)

GIORNO E NOTTE

Ponderano

Band biellesi live

Prende il via domani l'esperimento del Babyfonia che riserva le serate del giovedì alle band locali. L'iniziativa, in tandem con l'Informagiovani (che cura la pubblicazione dedicata ai gruppi musicali biellesi) vedrà in pedana The Commitments e i Ge.Me.Razionale come formazioni rompiplacchi «nuova rassegna». Venerdì torna invece Lastica, dance. Skinner dj in cabina di regia mentre sabato «di turno i mitici The Gladstons, blues-ska band giamaicana che è in pista dal lontano '67.

Cossato

Cochi e Renato in show

Cochi e Renato domani sera porteranno in scena «Nonostante la stagione», spettacolo musicale scritto e diretto a quattro mani dall'inossidabile duo Ponzoni-Pozzetto. Il tutto è in cartellone al Comunale alle 21, organizzato dall'Assessorato alla Cultura in collaborazione con Torino Spettacoli.

Biella

Concerti all'Equivoco

Doppio live all'Equivoco. Sulla pedana di viale Cesare Battisti, di sera, tornano a suonare i ragazzi dell'«Orgaz Quintet» sabato 18. I riflettori sono puntati sul Moreno D'Onofrio jazz trio. La formazione vede in line-up il chitarrista torinese accompagnato da Dino Contenti al basso e da Mauro Beggi alle percussioni.

Vercelli e Biella

«La vedova allegra»

La stagione teatrale del Comune inizia oggi alle 21, al Civico, con «La vedova allegra». Regia di Giuseppe Visciglia e cast del Teatro dell'opera «Ivan Franko» di Leopoldo: 60 elementi tra solisti, coro, ballerini e un gruppo orchestrale di 25 strumentisti diretti da Myron Yusypovych. E domani la compagnia si sposta al teatro Odeon a Biella sempre alle 21.

Vercelli

Il «noir» di Statella

Da venerdì sarà nelle librerie il volume a fumetti delle Edizioni Saviole «Un giorno perfetto» di Daniele Statella, ambientato a Vercelli. Alle 17 (di venerdì) è indicato per una storia in «noir»! presentazione, con autore ed editore, alla libreria Corsico di via Nigra.

Vercelli

Step in discoteca

E' rinviata al 30, alla discoteca Morandi di piazza Pajetta, l'esibizione degli allievi della palestra Master Club di via Schilke. Oltre a step aerobica e funky, sarà anche una dimostrazione di martial-fitness, ultima novità tra le discipline. Info: 0161.211.385.

Vercelli

«Martedì» raddoppiano

Appuntamento anche questa volta al Nuovo Italia con la rassegna d'essai: dalle 21,20, una proiezione a sorpresa, arrivano lo scandaloso «Bugie» del regista coreano Sun-Woo, presentato l'anno scorso al Festival di Venezia.

Biella, in Provincia inaugura la Dobelli. Un percorso dedicato alle altre mostre

Shimi, ecco il re di Mauro Ghiglione

Sabato la sua personale alla galleria Bassanese

BIELLA

Scultura, pittura, arte astratta e figurativa. Ecco le mostre che in questi giorni si svolgono in questi giorni città.

Sabato sono due le inaugurazioni. La prima alla galleria Bassanese di via Galilei dove alle 18 si apre «Il re è morto Shimi», la personale di Mauro Ghiglione. Si tratta di una mostra raffinata ed armonica in cui l'artista genovese riflette sull'odierna situazione dell'arte. La ricerca è impostata su un disegno ciclico e punto di riferimento è «Finnegans Wake» di Joyce (fino al 1 gennaio) martedì a venerdì 16,30-19, sabato a festivi a appuntamento.

Nella Sala Ovest del palazzo della Provincia alla stessa spalanca i battenti la personale di Binny Dobelli «Tra azzurro di terra e memoria di mare nel Blu». La rassegna prosegue fino al 3 dicembre (tutti i giorni 16-19,30).

Alla Calve Gallery di Costa di Riva, prosegue fino a fine



Umberto Mariani espone alla Calve

la personale Umberto Mariani dal titolo «Taghilmoust il Velo» (tutti i giorni da martedì a domenica 15,30-19,30). In via Italia, da Schiapparelli arte c'è «Pittori dell'800» che si concluderà il 2 dicembre (da martedì) a sabato 16-19,30; mattina su appuntamento. Sempre in via Italia

(all'ex-blucette) fino a sabato espone Paolo Funky. La rassegna di arte povera s'intitola «Glitter», fino a venerdì 10-12 e 15-18, sabato 15-21. Al circolo Biellese, Via Gramsci chiude domenica la personale di Giovanni Canazza (tutti i giorni 10-12 e 15,30-19). Prosegue fino a domenica anche «Arti e arti» che io sia? collettiva di 28 artisti organizzata dalla parrocchia di San Paolo e dal consiglio circoscrizionale con la commissione Diocesana (feriali 16-19, festivi 10-12,30 e 15-20).

Rimarrà invece aperta fino a domenica 26, la personale Armando Donna, allestita a Palazzo Ferrero al Piazzo. La mostra, quarto ed ultimo appuntamento di «Artisti a Palazzo Ferrero» è organizzata dall'Assessorato alla Cultura (feriali 16-19, festivi 10-13 e 16-19). Infine al Circolo Commerciale, in via Seminari, prosegue ancora fino a domenica la personale di Alessia Antonioti intitolata Giardini e colori di campo (da martedì a sabato 16,30-18,30, domenica 16-18,30). (p.g.)

Bel debutto per la rassegna del Centro Jazz Torino

B. E. Queen, una voce blues

incontra Gaglianico a Tricerro

Con gli incantamenti lanciati negli amplificatori della sua macchina elettrica a sei corde, la Regina Nera ha stregato i sudditi delle bluesopoli di frontiera. E così ancora va il blues, di questi tempi trisanzuoli, l'auditorium di Gaglianico, roccaforte del blues torinese, di sconfinate battaglie a suon di musica del diavolo, e con il Salone municipale di Tricerro new entry (benvenuti a bordo, amici dell'Arcabalestra) quest'anno, per le province di Biella e di Vercelli, punti di partenza dei suoni di «Blues al femminile» creati dal Centro Jazz Torino per la Regione e delle singole Province dove passa il tour.

Sui palchi nostrani, nella notte di sabato in quella di lunedì, proveniente da Detroit, è atterrata l'istrionica Queen, splendida trentenne (o giù di lì) regina della chitarra blues più voce, affiancata dalla chitarra leader Dan Omar, Andre Johnson al basso e Ardan Dean



La blueswoman B. E. Queen

alla batteria. Una band che macina matrici derivate dallo stile chicacano spinto al di là dei classici, per imboccare strade marcatamente rhythm and soul. Peccato solo che non si sia potuto fare un parallelo con la già programmata performance della blueswoman Essie Mae Brooks, arrivata dalla Georgia bloccata in albergo dall'influenza: sarebbe un confronto generazionale coi fiocchi. Ha settant'anni, Essie. (p.g.)

Questa sera a Torino

I Gatti in traluce

E' alla vedova allegra

VERCELLI. «Gin gin, portini quartini» da esportazione, tanto di vino d.m.g. bicchiere, in programma per Beppe Scarparo ed Alcega Mantoan, ovvero i Celti, in trasferta da Vercelli a Torino per uno spettacolo «In brachetteria», sul palco del suggestivo Caffè Guglielmo Pepe al numero 19 di via della Rocca.

Nel locale torinese sono in cartellone «I mercoledì del brachetto d'Acqui» a cura dell'associazione «Ca di Amis» i ristoranti della Tavolozza, per conto del Consorzio del brachetto d'Acqui. Ospiti d'onore questa sera alle 21,30 - dopo un primo party in cui è stata proposta una curiosa «seduzione» - con i loro chitarre e le loro ballate folk bicciolane, ci saranno i Celti. Folk d.o.c.g., quindi, dalla «Gaia furaia» alla «Puvra d'ris». Per chi vuole prenotarsi: 011.812.68.43. Beppe ed Alcega appariranno anche sabato (ore 18) su RaiDue, nella trasmissione «Sereno variabile» registrata la settimana scorsa nel Vercellese. (p.g.)

stasera

IMPERO. Tel. 015-22.736-31.312. 8 Donne e 1/2. G.P. Greenway. Orario: 21.30 spettacolo unico. Lir. 8000/6000/4000/2000.

TEATRO. Tel. 015-22.736-31.312. SALA 1: La casa che non c'è. G. Garcia con G. Ocas, C. Diaz, H. Harter, V. Gollin. Orario: 20.15/22.30. Lir. 12.000/10.000. SALA 2: I fiumi di porpora. M. Kozlovich con Vincent Cassel e Jean Reno. Orario: 20.22.30. Lir. 12.000/10.000. SALA 3: M. Men. G. Singer con L. McKellen, F. Jassan. Lir. 12.000/10.000.

OGGI RIPOSO. Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Tel. 015-22.736-31.312. La ricerca. H. Deutch con Keanu Reeves e Gene Hackman. Orario: 22.15 spettacolo unico.

LIR. Tel. 0163-22.698. OGGI RIPOSO.

VERCELLI. Tel. 015-253.89.27. OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO. Tel. 015-925.620.

PARROCCHIALE. CHIESA.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO. Tel. 015-767.323.

nelle sale di

ACCADENZA. piazza S. Giulia 2 bis. Tel. 011.88.78.07. Piacido Rizzotto. Or. 20.22.30. ACTOR'S STUDIO. via Chiesa della Salute 22/b. Tel. 216.674. X-Men. Or. 16.18.10.20.22.30.

ABBA 200 corso Giulio Cesare 87. Tel. 856.521. Al momento giusto. Or. 16.18.10.20.22.30. ALBA. via S. Maria 57. Tel. 856.521. Frequency. Or. 15.45.18.20.15.22.30.

AMBIRO MULTISALA. corso Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.007. Sala 1: X-Men. Or. 15.30.17.50.20.10.22.30. Sala 2: Fratello dove sei? Or. 15.30.17.50.20.10.22.30. Sala 3: Matena. Or. 15.45.18.20.15.22.30.

ARLECCHINO. corso Sommeiller 22. Tel. 581.7180. Chiuso per lavori. CAPITOL. via San Dalmazzo 24. Tel. 581.7180. Wonder Boy. Or. 15.45.18.20.15.22.30.

CENTRALE. via E. Alberti 27. Tel. 540.110. In the mood for love. Or. 15.45.18.20.15.22.30. C. CRAPLIN. via Garibaldi 32/b. Tel. 436.07.23. La casa che non c'è. Or. 15.30.17.50.20.10.22.30.

C. CRAPLIN 2. via Garibaldi 32/b. Tel. 436.07.23. Fratello dove sei? Or. 15.30.17.50.20.10.22.30. DIA. corso S. Maria 57. Tel. 856.521. X-Men. Or. 15.30.17.50.20.10.22.30.

DOBBIA. via Garibaldi 8. Tel. 542.422. Ragole. Or. 15.45.18.20.15.22.30. DUE BLANDINI. Sala Miravet via Monteleone 62. Tel. 327.2214. La casa che non c'è. Or. 15.30.17.50.20.10.22.30.

DUE BLANDINI. Sala Miravet via Monteleone 62. Tel. 327.2214. La casa che non c'è. Or. 15.30.17.50.20.10.22.30. ELISEO GRANDE. piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. Beary movie. Or. 15.30.17.50.20.10.22.30.

ELISEO BLU. piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. L'uomo senza ombra. Or. 16.18.10.20.22.30. ELISEO BLU. piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. Frequency. Or. 15.30.17.50.20.10.22.30.

EMPIRE. piazza Vittorio Veneto 5. Tel. 817.16.42. I cento passi. Or. 16.18.10.20.22.30. EMMA 1. corso Monteleone 241. Tel. 661.54.47. Diesti. Or. 20.20.22.30.

EMMA 2. corso Monteleone 241. Tel. 661.54.47. Vadi male. Or. 20.20.22.30. ETORE. via B. Buozzi ang. via. Tel. 817.16.42. F.B.I. - I teatrali. Or. 10.20.22.30.

EMMA. via Po 30. Tel. 817.32.33. X-Men. Or. 15.30.17.50.20.10.22.30.

EMMA. via Po 30. Tel. 817.32.33. X-Men. Or. 15.30.17.50.20.10.22.30.

EMMA. via Po 30. Tel. 817.32.33. X-Men. Or. 15.30.17.50.20.10.22.30.

EMMA. via Po 30. Tel. 817.32.33. X-Men. Or. 15.30.17.50.20.10.22.30.

EMMA. via Po 30. Tel. 817.32.33. X-Men. Or. 15.30.17.50.20.10.22.30.

EMMA. via Po 30. Tel. 817.32.33. X-Men. Or. 15.30.17.50.20.10.22.30.

EMMA. via Po 30. Tel. 817.32.33. X-Men. Or. 15.30.17.50.20.10.22.30.

EMMA. via Po 30. Tel. 817.32.33. X-Men. Or. 15.30.17.50.20.10.22.30.

EMMA. via Po 30. Tel. 817.32.33. X-Men. Or. 15.30.17.50.20.10.22.30.

EMMA. via Po 30. Tel. 817.32.33. X-Men. Or. 15.30.17.50.20.10.22.30.

EMMA. via Po 30. Tel. 817.32.33. X-Men. Or. 15.30.17.50.20.10.22.30.

GLI ZINGARI DI FAUSTO BANINO

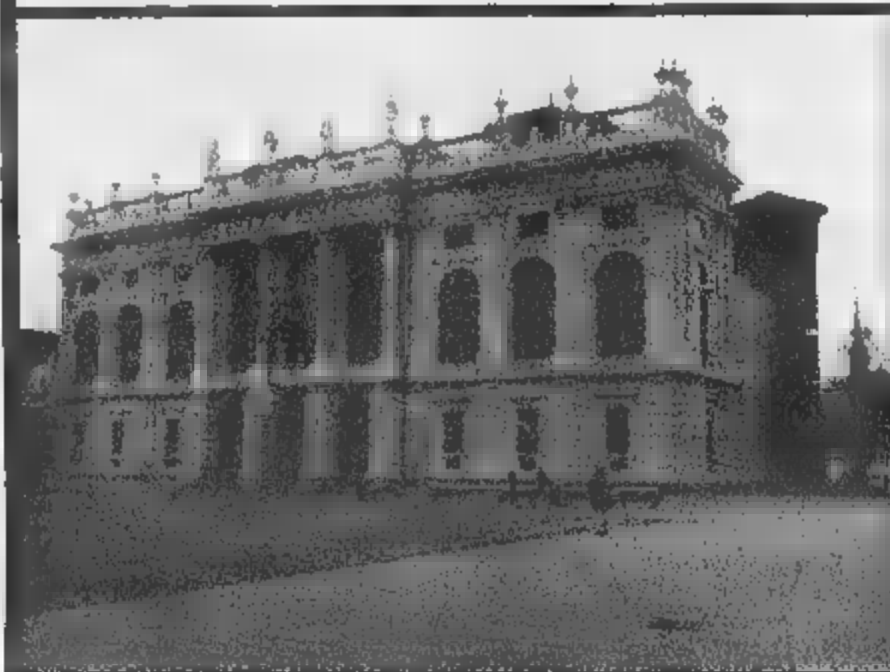


Biella, il reportage venerdì

BIELLA. E' in programma per venerdì sera, alle 21,15, la proiezione del reportage di Fausto Banino intitolato «Gitanes & Gardians a Saintes-Marie de la mer», vivace documentazione del pellegrinaggio annuale del popolo zingaro di tutta Europa nella cittadina costiera francese. L'incontro rientra nell'ambito degli appuntamenti organizzati dai fotomattori biellesi nella sede di Palazzo Ferrero al Piazzo. Il prossimo appuntamento di novembre è per la prossima settimana alla stessa ora, con «serata a tema fisso: il ritratto». I soci proporranno diapositive e stampe a colori ed in bianco e nero. (p.g.)

Sverniciatura

PORTE PERSIANE FINESTRE

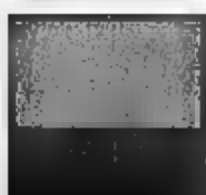


CENTRO SVERNICIATURA esegue lavori di pulizia tecnica per restauro e manutenzione serramenti di edifici antichi e moderni, intervenendo secondo tipologia, materia, stato e preparazione alla finitura.



CHORUS

Conservazione e Difesa del Legno



**CENTRO
SVERNICIATURA**

BIELLA

OCCHIEPPO INF.

VIA PISTA, 11

015.59.15.46

TORINO - FIRENZE - MILANO - ROMA

Il ciclismo laniero guarda con fiducia all'edizione 2001. Sperano anche Lunghi e Auriemma

Un Giro «su misura» per Barbero e Frigo

Il percorso meno duro sembra favorire la coppia biellese

Ivan Fossati

BIELLA
Un Giro d'Italia un po' duro, quindi più aperto e dunque con i corridori biellesi che avranno maggiori possibilità di mettersi in evidenza. E' ciò che emerge alla prima lettura dell'altimetria dell'84ª corsa che partirà a Pescara il 19 maggio per concludersi a Milano il 10 giugno. I professionisti (o meglio, con contratto, come sono definiti nel burocratese della federazione) della zona sono quattro e tutti hanno buone possibilità di essere protagonisti. I due veterani, vale a dire Sergio Barbero e Dario Frigo, non chiedono altro che salire alla ribalta, ma anche Denis Lunghi e Cristian Auriemma avranno buone chance. Il mese di novembre è per i ciclisti come l'agosto per i lavoratori: tutti in vacanza. Dei sprofitti locali l'unico già al lavoro è proprio Lunghi, impegnato a Bergamo in un ritiro collegiale organizzato dal suo team, il Colpack,



per permettere agli atleti di conoscersi meglio e di ricevere tabele, biciclette e abbigliamento. «Il Giro? Spero proprio di farlo», commenta Lunghi. La nostra società non è certa di essere accettata, ma se sapremo fare dei buoni risultati a stagione

sarà tutto più facile. E se il club sarà al via, ci sarà anche Lunghi. «Mi date certe garanzie, ma molto dipenderà da me». Denis inizierà a correre i primi giorni di febbraio in Francia e praticamente non si fermerà fino al Giro: «Punterò la preparazione

su quel periodo sperando di compiere il salto di qualità. Sono ancora giovane, è vero, ma dopo la vittoria di Carnago e i tanti piazzamenti di quest'anno vorrei conquistare una vittoria di qualità». Un giudizio sul percorso scelto per il Giro del 2001. «E'

duro ma non durissimo, penso certo alle classifiche ma alle singole tappe. Il mio obiettivo è andare il più forte possibile, e sarei già contento di riuscire a «farli vedersi».

Un giro duro significa anche una grandissima possibilità per Dario Frigo (va forte a cronometro e si difende bene in salita), confermato alla Fassa Bortolo, mentre Barbero (Lampre) punterà al Giro di tappa. E avrà possibilità di mettersi in mostra anche Auriemma, sempre biellese, ma in trasferta perenne nel Casertano (dove la famiglia ha un'abitazione) per gli allenamenti visto il clima migliore.

Per chiudere il cerchio sul Giro 2001 il parere di un autorevole ex, Marco Bellini: «Spesso il tracciato è deciso in funzione del campione del momento. Visto che Pantani non è più quello d'un tempo, si è tornati a un percorso adatto a più corridori. Questo solo elemento lo spettacolo e l'incertezza ma dovrebbe anche spalancare le porte ai biellesi».

Un tifo d'altri tempi sancisce il feeling ritrovato



CERIMONIE

Intanto la Libertas Atletica ha festeggiato gli 85 anni del grande «Palo» Fantone

A Pelliolo l'Ostia della sport vercellese Domenica riceverà il «Premio Fiaccola»

VERCELLI

Premiazioni sull'onda dei ricordi con lo sguardo verso il futuro. Sono molte le manifestazioni che caratterizzano l'ultimo scorcio del 2000 a livello sportivo.

«Grazie, Palo». La Libertas Atletica ha voluto festeggiare l'irramontabile Giuseppe «Palo» Fantone. Occasione per la simpatica cerimonia l'85° compleanno del velocista vercellese. A salutare l'ex campione italiano sui 100 ostacoli, si sono ritrovati i suoi vecchi compagni e i giovani che, sotto la sua guida, si sono avvicinati al mondo dell'atletica.

Premi Fiaccola. E' un po' come la Milano-Sanremo o il Giro

di Lombardia nel ciclismo: un classico. L'appuntamento è per il 10 di domenica al ridotto del Civico. Sotto la regia dell'Univ

verrà consegnato il «Fiaccola», prestigioso riconoscimento che intende premiare gli sportivi della provincia che, nel corso della stagione, abbiano ottenuto significativi risultati. Quest'anno il premio verrà assegnato a Giovanni Pelliolo, bronzo a Sydney nel tiro a volo e pluri campione mondiale. Oltre al tiratore vercellese verranno consegnati premi speciali, individuali e di merito. Oltre al riconoscimento per gli atleti juniores vi è anche il premio «Pioniere dello sport» assegnato a Ettore Testa dell'Aeroclub Vercelli. Moderatore dell'edizione numero ventuno del «Premio Fiaccola» sarà il giornalista Marco Barberis.

Giubileo dello sport. L'appuntamento è per domenica 3 dicembre. La giornata inizierà alle 10 con l'arrivo della fiaccola olimpica sul sagrato del duomo e la messa celebrata in Cattedrale dall'arcivescovo, padre Masseroni.

Quindi alle 11,30 al ridotto del Civico è prevista la consegna dei Premi azzurri per onorare grandi sportivi del passato (Nino Piacco, Franco Lombardi), i campioni del presente (i medagliati di Sydney) e i dirigenti (Cesare Losa, Giovanni Castiglioni) che hanno contribuito a far grande lo sport vercellese. (p. m. f.)



Giuseppe «Palo» Fantone festeggiato per i suoi 85 anni

(FOTO GREPP)

Sebi Astuto

VENT'ANNI dopo, o poco meno, possiamo finalmente cantare l'esultante. Vercelli sente il derby, e avverte che la stagione della Pro è una svolta importante. All'ora della partita, nonostante l'infittirsi della pioggia, il Robbiano si popola lentamente: quando le squadre sbucano dagli spogliatoi si respira un'aria da Anni Cinquanta. Tribuna gremita, gradinate neregianti di ombrelli: lo stadio è una santabarbara che si accende ogni volta che i bianchi passano la linea di metà campo.

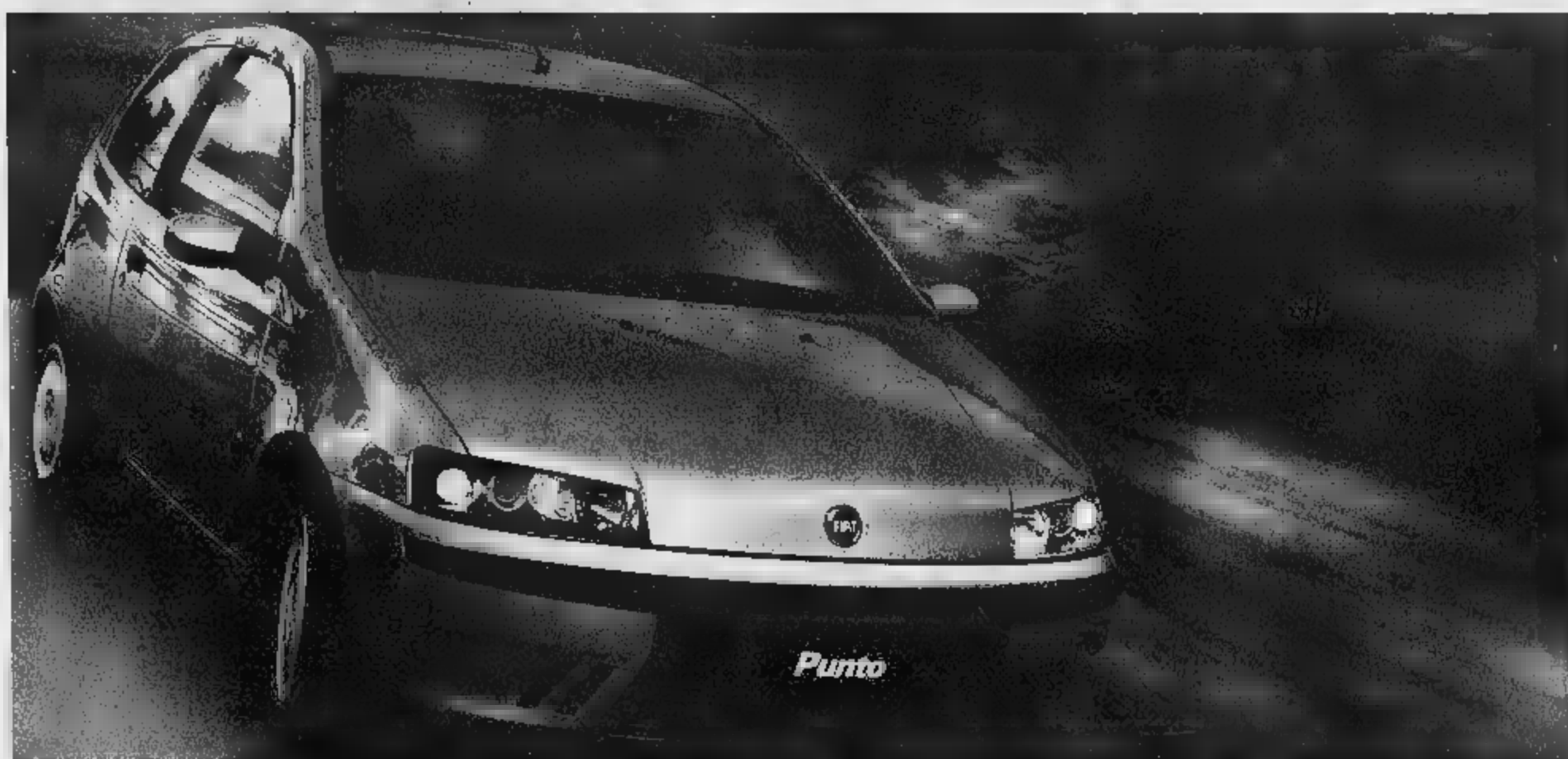
La Biellese è costretta ben presto da una pressione costante che frutta non molte nitide occasioni: la traversa prima e una doppia prodezza di Mordenti poi consentono comunque ai bianconeri di sfangarla. Ma il destino cinico e baro ha serbo sorpresa, e proprio al nostro vecchio capitano il compito di vibrarci una stiletta che pure non smorza l'ardore della squadra né dei tifosi.

Dopo l'intervallo l'urlo antico - Forza Pro! - sale dai quattro angoli del campo e si fa possente che

accompagna l'assalto delle bianche casacche sotto la pioggia e nella luce livida dei fari (mi si passi l'enfasi: quando ci vuole ci vuole). Il sostegno della folla nel momento più difficile è il segno inequivocabile che questa squadra ci è entrata nel cuore.

La Pro attacca ventre a terra, i bianconeri barcollano, cercano rifugio nel fallo tattico, si salvano paio di volte finché Speranza trova l'interstizio giusto per farci rivedere le stelle. Non sono paghi, i vercellesi, e premono con impeto crescente: gli ospiti sbadano, e il fallo ingenuo in area su Mirabelli ne è il segnale più evidente.

Il rigore è l'ultima vera emozione di un derby nel quale i nostri sembrano voler gettare la maschera a Braghin dimostra di unire alla coerenza la duttilità necessaria per apportare in corsa le correzioni che la panchina gli consente. Il campionato adesso si ferma. Se sia un bene o un male per noi, lo sapremo tra una decina di giorni, contro un'altra delle nostre bestie. Legnano dopo Novara e Biellese: riuscirà a fratel Maurizio il terzo esorcismo consecutivo?



Adesso Fiat

Fino al 30 novembre.

Punto da 16.400.000*
con un usato
che vale zero
oppure
10 milioni in 24 mesi
a tasso zero.**

VI SIETE PERSI QUALCHE OCCASIONE
NELLA VITA?
NON PERDETEVI QUESTE.

Adesso, è il momento di Fiat Punto. Se avete un usato che vale zero, la vostra nuova Punto vi aspetta in tutte le Concessionarie e Succursali Fiat a partire da L. 16.400.000. O se preferite, per voi c'è un finanziamento di 10 milioni in 24 mesi a tasso zero. Allora, correte. Le occasioni durano solo fino al 30 novembre.

*Prezzo chiavi in mano IPT esclusa.

**Esempio di finanziamento, importo da finanziare: L. 10.000.000, N° mesi: 24. Importo singola rata: L. 416.667. Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N. 0%, T.A.E.G. 2,47%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

www.buy@fiat.com



CONCESSIONARIA FIAT LOGICA - VIA REPUBBLICA, 80 BIELLA

ESP: l'arte della stabilità in curva.



Nuova Passat, con ESP (sistema elettronico della stabilità) di serie. Naturalmente, vi offrirà un'eccellente esperienza di guida anche in rettilineo.
Sabato 18 Novembre ■ Domenica 19 Novembre dai Concessionari Volkswagen.



Versioni Passat: 1.6i 79kW/105CV Passat/Comfortline;
2.0i 85kW/115CV Comfortline/Highline;
1.6i 100kW/130CV Trendline/Highline;
2.0i 125kW/170CV Trendline; 2.0i 142kW/192CV Highline;
1.9i TDI 74kW/100CV Passat/Comfortline;
1.9i TDI 96kW/130CV Comfortline/Trendline/Highline;
2.5i TDI 100kW/150CV Highline.
A partire da lire 31.936.400 chiavi in mano
(€ 26.109,52) IVA incl., I.P.T. escl.

Per prenotare una prova visita il sito
www.volkswagen-italia.com

Nuova Passat
Ispirata all'eccellenza



www.peugeot.it



*Sig. Roberto, mi chiama?
Da quando ha questa 206 HDi non la sento più risuonare e va via
così veloce che non faccio in tempo a fermarla. Mi hanno spiegato
che ha un motore Diesel Common Rail. Ho capito solo che non
fa rumore. Non come quelle del Tami che si risentono all'alba
perché la moglie è in vacanza. Questa sua moglie ha una da 2 giorni.
Si fa facile sentire. La Portogallo*

HDI

Turbo Diesel HDi ■ iniezione diretta Common Rail, 90 CV, 1200 km di autonomia*, climatizzatore, servosterzo, airbag, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, 3 o 5 porte.

PEUGEOT 206. ENFANT TERRIBLE.

21 versioni.

VENITE A **PEUGEOT** QUANDO VOLETE.

CONCESSIONARIA
Cuneotre s.p.a.

12100 Cuneo - Via Savona, 77 - Tel. 0171.403.434

www.cuneotre.com

206 
PEUGEOT

FOSSANO
SORDO ROBERTO
VIA SALITA SALICE, 14 TEL. 0172.60.462

MONDOVI
BARAVALLE s.n.c.
VIA CUNEO, 34 TEL. 0174.42.988

SALUZZO
PAROLA ENRICO
C.SO XXVII APRILE 26/A TEL. 0175.41.865



Cuneo Auto 2



CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PROVINCIA DI CUNEO



Cuneo Auto 2

S. CROCE DI CERVASCA - Via Vignolo, 77 - Tel. 0171.46.102 / **BORGO S. DALMAZZO** - C.so Barale, 136 - Tel 0171.261.160

UNICI PUNTI VENDITA - POSTVENDITA AUTORIZZATI

SALUZZO
SOTIRA ALFREDO
Via Cuneo, 7
Tel. 0175 248.884

ALBA
COMAUTO SERVICE
Corso Canale, 20
Tel. 0173 362.290

MONDOVI
GARELLI CARLO
Via Vitt. Veneto, 21
Tel. 0174 42.407

DAI PROGETTI AI FINANZIAMENTI

PER LA RIPRESA, 8000 MILIARDI

Per ripristinare le condizioni originarie nel Piemonte alluvionato servono 8050 miliardi. Lo dice il presidente della Giunta, Enzo Ghigo, durante il dibattito che si è svolto in Consiglio regionale. Per ora ci sono 3600 miliardi di lire, ma qui la richiesta è avanzata anche dal presidente del Consiglio, Cota, e maggiori risorse



COMUNI INSODDISFATTI

Per l'Ani, l'associazione dei Comuni, sono «assolutamente insufficienti» i 4000 miliardi fino ad ora messi a disposizione per l'alluvione in Piemonte: «Nel '93-'94 per un'estensione territoriale interessata pari a un terzo di quella oggi colpita furono stanziati 11 mila miliardi», dice il vicepresidente, Osvaldo Napoli, sindaco di Giaveno, uno dei centri alluvionati.

Alluvione, il Piemonte rialza la testa

A un mese dal disastro solo due interruzioni

Bisio

Cosa si è fatto e cosa resta da fare nel Piemonte alluvionato a trenta giorni dalla «grande pioggia»? Alla direzione del Compartimento Anas di Torino, l'ingegner Ennio Paolucci, nominato sul campo dal ministro Nesi «Commissario straordinario alle strade», tenta un primo bilancio sulle 58 statali (3 mila chilometri in tutto) di competenza: delle 11 rimaste interrotte per allagamenti, crolli o frane il 16 ottobre, al culmine dell'alluvione, ne restano bloccate totalmente soltanto due, la 549 di Macugnaga, per una frana in movimento, e la 33 del Sempione: «In questa - spiega - sarà aperta già domani, con senso unico alternato, le piogge non ostacoleranno la bitumatura». Non che tutto vada bene, ma sensi unici, piste provvisorie e deviazioni hanno consentito di ripristinare il traffico.

Sulla strada per Ceresole si stanno completando i lavori per rendere più agevole il passaggio, ma anche in questo caso le piogge hanno rallentato i lavori: «Qui - spiega Paolucci - occorrerà una galleria artificiale di 150-200 metri (costo presunto 15 miliardi) per superare il rio Arianas ed evitare il pericolo di frana». A Macugnaga si è deciso di passare con una strada provvisoria di circa 1500 metri sul versante opposto a quello interessato alla grande frana di Ceppo Morelli: «Useremo il ponte Bailey a monte ed il guado esondante a valle, per non dare problemi alla vicina diga: contiamo di aprire questa strada entro un mese. Intanto progetteremo la

IL PONTE BLOCCATO

Fra i disastri combinati dall'alluvione di ottobre c'è stato anche il crollo del ponte di Robassomero, dei sei di competenza provinciale. Ora è stato predisposto il progetto esecutivo (costo 10 miliardi comprese le difese), la conferenza dei servizi si è riunita in tempi brevissimi, grazie alle facilitazioni date dall'emergenza, la giunta provinciale ha approvato il progetto che, in pratica, è disponibile dal 3 novembre scorso. Secondo i tecnici «cinque mesi sarebbe possibile costruirlo, utilizzando nel frattempo il guado provvisorio, tutto dovrebbe essere fatto entro il prossimo 15 aprile, modo da poterlo utilizzare prima delle piene primaverili. Ora tutto è fermo da 11 giorni perché, secondo alcuni, si tratterebbe di un «pronto intervento» e gli uffici, di conseguenza, hanno scelto il metodo di affidamento dei lavori.

galleria per bypassare la frana, indiremo la conferenza dei servizi, e a marzo speriamo di avere l'esecutivo pronto. Spesa prevista 80-100 miliardi per 2400 metri di galleria che dovrebbe risolvere radicalmente la situazione di Macugnaga.

In un mese l'Anas è intervenuta in modo prioritario in 70 punti della rete, con ripristini definitivi o provvisori. Una «una» di 30 miliardi. C'è soddisfazione per quanto è stato fatto in valle dell'Orco, a Pinerolo, a Usseu, per il problema di frane che, con la Regione, sta risolvendo. Si è lavorato imbavagliando le buche. Ma ora negli uffici Anas è iniziata l'alluvione di carta, perché «stanno predisponendo i progetti per la seconda fase, quella del completamento che vede 160 interventi per un totale di almeno 300 miliardi, con lavori da incominciare a gennaio e da integrare negli interventi per la sicurezza che la Regione vuole

predisporre in un piano di prevenzione. Nell'emergenza entrerà anche la variante di Cuornè, perché l'attuale ponte non dà più garanzie. Tutto dovrebbe essere pronto, se il Tesoro fornirà il denaro: l'ing. Paolucci, come commissario straordinario, può affidare progettazioni usando la procedura di «somma urgenza» e convocare le conferenze dei comitati in 15-20 giorni, contro gli 8-10 mesi che di solito.

Anche le autostrade danneggiate stanno stringendo i tempi: la Torino-Milano sta ricostruendo il rilevato definitivo accanto a quello realizzato provvisoriamente. 7 giorni: entrerà in funzione il 15 gennaio e il 15 marzo tutto il tratto sarà completato. Sulla Torino-Ivrea il cantiere demolendo i residui del ponte sull'Orco: nella prima decade di dicembre entrerà in funzione il ponte metallico provvisorio. L'Ativa farà anche ricorso al Tar



contro l'ordinanza del sindaco di Pavone che ha bloccato i lavori sulla seconda corsia. Ma sarà solo la risoluzione del nodo idraulico di Ivrea (costo fra i 120 e i 200 miliardi) a chiarire la situazione. La Provincia di Torino, che ha denunciato i miliardi

di danni e ne ha già spesi 22 per il pronto intervento, sembra procedere più lentamente, in questa seconda fase, per mancanza di certezze nella copertura finanziaria, mentre la Regione chiede un «cronoprogramma» degli interventi.

IN PROVINCIA LE SITUAZIONI PIÙ DIFFICILI: VIAGGIO NEI LUOGHI DEVASTATI DAI FIUMI

Il ponte sulla Stura a Robassomero spezzato in due dalle acque: secondo il sindaco Ciriè Luigi Chiappero i collegamenti potrebbero essere ripristinati entro la fine del mese



servizio

Dopo la pioggia, la neve. Così, impossibile ma vero, un mese dall'alluvione Balme, in Val di Lanzo, resta ancora isolata: le recenti nevicate hanno impedito la ricostruzione della strada di accesso. E sempre lì sta complicando la ricostruzione delle strade. Prati, in Alta Val Germanasca.

Ma anche negli altri Comuni della provincia - nonostante l'impegno di sindaci, enti locali e associazioni di volontariato - mancano le difficoltà. Il conto dei danni è dappertutto plurimiliardario, i ponti sono distrutti, mentre Groscavallo, Chivasso, San Mauro e Trana, frazione di Avigliana, devono fare i conti con sfollati. E numerose sono le perdite finanziarie delle imprese commerciali e artigiane dei problemi di viabilità. Nell'Alta Canavese chi ha perso la casa è ancora ospite di amici o parenti, oppure ha affittato un alloggio. Valle Orco, dove sono crollati molti ponti, rimane critico il collegamento con la statale 460. Entro la fine del mese dovrebbero incominciare i lavori per la costruzione del ponte che collega Ciriè a Robassomero (7 miliardi il costo previsto). A Germagnano è stato aperto il cantiere per l'ampliamento del cimitero, ma dalle salme spazzate dall'acqua ne sono recuperate solo 8. Viabilità tilt a Pinerolo e nei centri delle Valli Chisone e Germanasca. Il ponte stradale e ferroviario che attraversa il Chisone e che permette l'ingresso a Pinerolo verrà sostituito con un passaggio provvisorio lungo 100 metri, a due corsie di marcia. Il sindaco Alberto Barbero spiega: «E' il miglior modo

Ma Balme non ha rotto l'isolamento

Neve sul cantiere della provinciale, bloccati i lavori

che abbiamo trovato per favorire la ripresa economica di artigiani e commercianti danneggiati dall'isolamento. In Alta Val Sangone, inoltre, sono ancora in attesa dei fondi per le strade di Indritto e Forno Coazze e per l'arginatura di numerosi torrenti.

Situazione analoga a Giaveno: dove è necessario costruire il ponte di via Cumiana e le massicciate del Sangone vicine ai corsi d'acqua. Costerà 5 miliardi e potrebbe pure essere spostato a valle il nuovo depuratore di Villar Perosa. Quasi 3 miliardi, invece, per il ponte di Pinasca.

A Susa si dovranno spendere circa 20 miliardi per gli interventi sui corsi d'acqua. Ancora da definire, a Bussoleno, l'opera di arginatura della Dora Riparia in località Spansata. Oltre 18 miliardi, a Mattie, per il ripristino del letto del rio Gerardo, rio Corrente e rio Scaglioso. Due i ponti da rifare (Parore e Frangerelli) a Villarfocchiar-

do e 4 miliardi in per problemi viari a sistemazione dei torrenti a Val di Sant'Antonio. A Suse, in Alta Val Susa, l'Exilles il Comune più colpito dall'alluvione.

I danni sfiorano i 13 miliardi e i lavori per il rifacimento della strada che porta alla stazione potranno iniziare, tempo permettendo, solo a febbraio. In bassa Val Susa, a Sant'Ambrogio, il vecchio ponte sulla Dora è ancora chiuso. Entro il 30 novembre dovrebbe essere riaperto il ponte sul Sangone, sulla provinciale 143 per Orbassano. Così almeno assicura il sindaco di Rivalta Nicola De Ruggiero. Per ora, intanto, si dovranno ancora sopportare i disagi per la strada bloccata (che crea non pochi problemi alle ambulanze che fanno la spola con l'ospedale di San Luigi Orbassano).

Ma la ricostruzione del ponte incombe ancora un'incognita: la sistemazione del sifone della bealera cinquecentesca che passa sotto le arcate. «Non

abbiamo alternative: dovrà essere ripristinata insieme al ponte», il primo cittadino di Orbassano Graziano Dell'Acqua, che ha già chiesto aiuto alla Regione. E c'è anche chi ipotizza la realizzazione di un nuovo ponte: la Provincia lo ha inserito tra le iniziative prioritarie. A Moncalieri continua, invece, ancora il conteggio dei danni.

Rivali deve fronteggiare la crisi economica delle piccole aziende della frazione di Brue, la più danneggiata dallo straripamento della Dora. Ad Avigliana solo da ieri si può utilizzare l'acqua per alimentare, mentre occorrono urgentemente interventi sulle dighe della Dora e per le massicciate lungo il fiume.

A Chivasso i danni accertati sfiorano i 7 miliardi, ma l'ipotesi che possano raggiungere i 10 miliardi. A parte le 16 famiglie senza tetto, si contano appartamenti danneggiati e 630 cantine e 230 garage allaga-

Chivasso, San Mauro e Groscavallo ancora alle prese con gli sfollati. A Germagnano recuperate soltanto otto delle 68 bare del cimitero distrutto. A Moncalieri si contano i danni

COSTRUISCI IL TUO FUTURO

LINGUE STAGES INFORMATICA
SOGGIORNI LINGUISTICI

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

STATALE

“Vera e Libera Arduino”

Diploma di RAGIONIERE

Diploma di PERITO

CORRISPONDENTE IN LINGUE ESTERE
Progetto ERICA

Incontri di orientamento per studenti e famiglie
Martedì 5 dicembre 2000 ore 17-19
Sabato 16 dicembre 2000 ore 10-12
Sabato 13 gennaio 2001 ore 10-12

Via Figlie militari, 10131 TORINO
Tel. 011.8197133 / 8197202 - Fax 011.8197300
E-mail: arduino@arpro.it
Internet: <http://www.arpro.it/~arduino/>
PUBBLICITÀ: 3, 61, 30, 75, 56, 66, 54

FLAMENCO

TEATRO NUOVO - TORINO

da Siviglia:

Jose ANILLO
la partecipazione

Rafael

Prevedita: Circuito Box a Torino: Ricordi

LA STAMPA

FUNERALE CLASSICO

a 2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara occasionale, trasporto con autotombina Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrofori).

In Ospedale: cosa fare per evitare che i funerali costino cari

«... preso alla sprovvista, purtroppo ho avuto l'impressione che mi hanno consigliato in Ospedale: il risultato è che ho speso quasi il doppio per il funerale...» (Richiesta di una Cliente).

Sono le ormai solite lamentele di chi, in assoluta buona fede, senza informazioni adeguate e suggerimenti sulla scelta dell'impresa e così, alla fine, si ritrova a pagare delle somme da capogiro!

Il servizio che basta informarsi per non sommare al dolore anche il danno!

ONORANZE - FUNERIE Sede centrale esposizione C.so Bramante 56 - 10131 TORINO Tel. 011.663.30.05

IL GIUBILEO

800.251645

Le scuole di San Salvario presentano alle famiglie e al quartiere il piano annuale di

sul tappeto volante

Un progetto per lo sviluppo della cittadinanza, della comunicazione e della creatività nelle scuole quartiere San Salvario - Torino.

Giovedì 16 novembre 2000

ore 17.00

Palasport Scuola RAYNERI-MANZONI
Corso Marconi 26, Torino

L'iniziativa del 17 ottobre è stata posticipata a causa dell'emergenza alluvione

CITTA' DI TORINO



MAI VIETI TANTI KM IN UN LITRO.

NUOVA ASTRA 1.2 16V Eco

Equilibrio tra potenza e consumi: ECOTEC da 75 CV oltre 18 km/litro (SW ciclo extra-urbano). Il consumo più basso nella categoria. Stessa potenza per il sorprendente 17 DTI 16V ad iniezione diretta 75 CV e oltre 25 km/litro (SW ciclo extra-urbano). Sospensioni laterali a torsione e un equipaggiamento completo: ABS, doppio airbag e climatizzatore.

	3 porte	5 porte	SW
1.2 16V Eco	23.900.000	24.400.000	25.400.000
1.7 DTI 16V GLE	28.400.000	28.900.000	29.800.000

OFFERTE IN COLLABORAZIONE CON I CONCESSIONARI
Prezzi chiavi in mano: I.P.T. esclusa.
Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso.

ASTRA SW
UN UNIVERSO DI EMOZIONI.

I concessionari Opel della Provincia di Cuneo:

ASTEGGIANO

CUNEO S.S. 20 Borgo S. D.
Tel. 0171 261650

SALUZZO Via Savigliano
Tel. 0175 42325

Astauto

FOSSANO P.zza Romanisio, 10
Tel. 0172 60220

MONDOVI' Via Torino
Tel. 0174 44596

L'automobile

ALBA P.zza Romanisio, 10
Tel. 0173 282853

ERA

OPEL

BERLONI COLLEZIONE 2000

Malaga
Class
Tecno
Viva
Arcobaleno
Mirò
Riquadra



Siviglia
Volga
Athena
Lirica
Valencia
Arcadia
Country
Azalea
Natura



5 ANNI DI GARANZIA
Certificazioni: QUALITÀ ISO 9002 - SICUREZZA UNI EN 1183

I Rivenditori della provincia di Cuneo vi attendono con le nuove promozioni

Amfoni
ARRI DAMENI

ALBA - C.so Cortemilia, 17/D
Tel. 0173/290126 - 441278

dolce casa
di Mondino Nadia

VERZUOLO - Via Provinciale Saluzzo, 36
Tel. 0175/88222

FONTANA



GIRAUDO PIETRO MOBILI
CUNEO - Via Genova, 2 - Tel. 0171/346542
C.so Dante, 11 (ang. Via XX Settembre) - Tel. 0171/892470

DOGLIANI Via Torino, 220
Tel. 0173/70538 - Fax 0173/70651
Tel. 0173/721169

L'automobile
L'automobile

VIGLIETTI
ARRI DAMENI

TRINITA* S.S. Fossano - Mondovì
Fr. S. Giovanni P. - Tel. 0172/847304
Fax 0172/647914

GENOVA - S.S. 20/28
Tel. 0172/648026



Chrysler

Auto Malttranda**Jeep**CUNEO TEL. 0171-682594
ALBA TEL. 0173-212337**LA STAMPA**

PAGINA 37 MERCOLEDÌ 15 NOVEMBRE 2000

CUNEO

REDAZIONE CORSO RIZZA 11, TELEFONO 0171 601120/0171 601136 FAX 0171 64402 E-MAIL CUNEO@LASTAMPA.IT

PUBBLICITÀ P.A. CORSO GIOLITTI 21 TELEFONO 0171 FAX 0171
E PROVINCIA

Cuneo, Piazza T. Galimberti

**il Telaio
di Civera**

TESSUTI, DIVANI, LETTI

CONFEZIONE E POSA IN OPERA

«Mucca pazza»: scatta sorveglianza in tutto il Cuneese

Alba, via la carne bovina dalle mense delle scuole

CUNEO

I veterinari delle cinque Asl della provincia «granda» esercitano da sempre rigidi controlli sulle stalle e nei macelli e lì hanno ora intensificati dopo le preoccupanti notizie sul morbo della «mucca pazza» che arrivano dalla Francia. Nel capoluogo è responsabile della mensa cittadina che fornisce 1300 pasti quotidiani a 10 materne e 4 elementari hanno affisso in tutte le mense cartelli che certificano la provenienza della carne, il luogo dell'allevamento e della macellazione con l'esclusione nell'alimentazione dei bovini di farine di animali. Nella «Granda» vengono importati per essere allevati e ingrassati circa centomila vitelli dalla Francia e altri ventimila dai paesi dell'Est. Tutti gli animali giungono con il certificato veterinario che attesta l'assenza di malattie.

Spiega il dottor Gilberto Barale, responsabile del servizio veterinario multizootico: «I vitelli importati non a rischio del morbo di «mucca pazza» che riguarda eventualmente i capi adulti. Gli animali vengono macellati a 12-18 mesi e nei mattatoi i veterinari esercitano i più attenti controlli ma finora non si è verificato alcun sospetto. Ancora maggiore sicurezza viene offerta dai vitelloni di razza piemontese».

Ieri ad Alba l'assessore ai Servizi sociali Tino Cornaglia ha deciso la totale sospensione dei scolastici - fino a nuovo ordine - dell'erogazione dei cibi confezionati con carne di vitello. La preparazione dei piatti è curata ogni giorno dalla comunale, che fino a ieri ha comunque sempre scelto carne bovina proveniente da allevamenti nazionali.

(g. d. m.)

Una società si occuperà della stampa delle varie pubblicazioni compresa «Famiglia Cristiana»

Partner tedesco per i Paolini Intesa con imprenditore di Dusseldorf

Giusappina Fiori

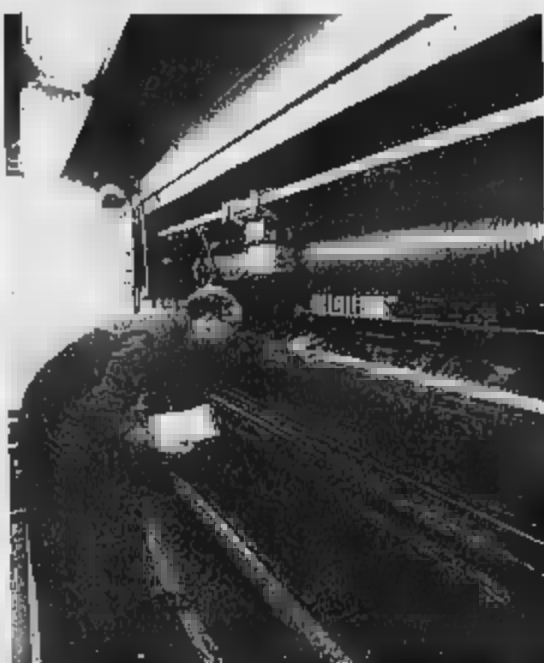
ALBA

E' stata firmata ieri una lettera d'intenti tra il gruppo Periodici San Paolo e il stampatore tedesco Bagel di Dusseldorf per giungere alla costituzione di una nuova società che si occuperà della stampa delle pubblicazioni paoline, compresa Famiglia Cristiana, e altre per conto terzi. I Paolini intendono separare il settore editoriale, che rimane nelle loro mani, da quello industriale, che avrà un nuovo partner. Le parti sono impegnate a stendere il contratto, firmato entro uno o due mesi. Le innovazioni entreranno in vigore all'inizio del prossimo anno. Verrà istituita una nuova società

per la stampa, in cui la San Paolo avrà la quota minoritaria. I Paolini sostengono che il cambiamento nasce dall'esigenza di rendere più competitivo lo stabilimento, che nel settore stampa dà lavoro a 20 dipendenti fissi e 40 stagionali. La San Paolo passerà la mano, concentrando l'attenzione sulla parte editoriale e sui mezzi di comunicazione.

Dice il direttore responsabile, Fratello Antonio Micocci: «La scelta consente di concentrare le energie nello svolgimento della nostra missione. Per quanto riguarda la parte industriale, occorre adattarsi alle nuove esigenze, per dare più produttività allo stabilimento e sicurezza ai lavoratori. Nel contratto

che andremo a stipulare con il partner tedesco, chiederemo tutte le garanzie per i dipendenti. Si profila non solo un mantenimento dell'occupazione, ma un potenziamento di strutture, investimenti, possibilità di aumentare il personale. Vengono così smentite le voci di vendita dello stabilimento. Si stampano Famiglia Cristiana e altre pubblicazioni paoline non. In un incontro svolto nella sede di Alba i Paolini hanno presentato i sindacati e alle Rsi il partner tedesco. La segreteria Sile-Cgil di Cuneo si è riservata di esprimere un giudizio complessivo sull'operazione, esprimendo qualche perplessità per l'instaurarsi del «dualismo».



La rotativa per la stampa delle pubblicazioni paoline a Alba

Musicista fossanese ucciso mentre era appartato con la fidanzata a Madonna della Riva

Delitto: sospettati due quarantenni

Cuneo, nel registro degli indagati

Gianpiero Marro

Due uomini (sui 40 anni) sono sospettati del delitto di Madonna della Riva: i loro nomi risultano iscritti nel registro degli indagati. Si tratterebbe di operai, entrambi residenti nel Cuneese. Questa la svolta nelle indagini sull'omicidio di Giovanni Sacchi, il musicista fossanese di 27 anni ucciso la sera del 1° novembre nel viale che conduce al santuario alle porte della città.

La posizione dei due quarantenni è al vaglio della polizia (una delle ipotesi è che uno possa essere stato lo sparatore e l'altro l'abbia atteso in auto per la fuga) e si attendono i rilievi fatti dai laboratori della Scientifica: alcuni abiti sequestrati nelle abitazioni. Si vuole accertare sui giubbotti dei due ci sono tracce di polvere da sparo. In questo caso si avrebbe la conferma di quelli che oggi sono solo sospetti.

La Squadra mobile della questura si muove nel più massiccio riserbo: i nomi dei due non sono stati rivelati. L'iscrizione nel registro degli indagati, con l'avviso di garanzia, sarebbe un passo tecnico, fare alcuni accertamenti, a partire appunto perquisizioni nelle case e nelle immediate pertinenze degli appartamenti dei due cuneesi, che in passato sarebbero stati aggirarsi in zone isolate, frequentate da coppie, forse proprio con l'intento di spiare la loro intimità.

Ai due, gli agenti della Mobile sarebbero arrivati dopo la serie di



interrogatori di oltre quaranta guardie, convocati in questura per ricostruire l'ambiente e le possibili presenze quella sera nel viale che conduce al santuario di Madonna della Riva.

Le indagini, negli ultimi giorni, si sono indirizzate soprattutto in questo mondo. Il procuratore della Repubblica del tribunale, Giovanni Bracco, che conduce l'inchiesta sul delitto, già alcuni giorni scorsi

precisato che i sospetti riguardavano soprattutto devianti sessuali e maniaci.

Dalle testimonianze dei guardie sono emersi alcuni strani episodi, come ad esempio, alcuni spari in corso Solero (altra zona spesso frequentata da coppie), non lontano da viale Angeli. Qui, una sera di metà ottobre (ma risultano testimonianze da parte di residenti), uno sconosciuto avrebbe esploso colpo

di pistola contro una vettura in sosta. All'interno ci sarebbe stata una sola persona (un uomo di mezza età) convinta a denunciare il fatto soltanto alcuni giorni dopo aver saputo dell'omicidio di Madonna della Riva.

Questo episodio - secondo le forze dell'ordine - non è da collegare con l'assassinio, ma sarebbero alcuni accertamenti, a partire dall'arma. Intanto, migliorano le condizioni di Chiara Barale, 21 anni, allieva infermiera a Cuneo,

fidanzata di Giovanni Sacchi. La giovane (che è ancora ricoverata al «S. Croce») era con il fossanese, appartato nella «Punta» lungo il viale verso il santuario. La coppia vi era arrivata appena pochi minuti prima. Forse qualcuno si è avvicinato all'auto, raggiungendo il viale a piedi o è sbucato dai rovi lungo la scarpata. Due colpi sparati dallo sconosciuto hanno colpito la ragazza a una gamba e al collo.



Sopra (da destra) Giovanni Sacchi e la fidanzata Chiara Barale. A lato l'auto del giovane parcheggiata nel viale verso il santuario. Il musicista è stato ucciso la sera del 1° novembre; l'assassino ha sparato quattro colpi di pistola che hanno colpito il giovane e ferito l'amica (21 anni, allieva infermiera a Cuneo)

Vestiti sequestrati nelle loro case inviati ai laboratori della Scientifica per capire se ci sono le tracce di polvere da sparo

Al tribunale di Saluzzo

Multe «stracciote» Chiesto giudizio per diciotto vigili

Gianni Neberti

SALUZZO

Sono attese per venerdì 17 le conclusioni del giudice per l'udienza preliminare del tribunale saluzzese, Raffaele Arcidiacono, sulla vicenda delle «multe stracciote». Il pubblico ministero, il sostituto procuratore della Repubblica Valerio Dell'Anna, ha chiesto il rinvio a giudizio per diciotto appartenenti al Corpo di Polizia municipale.

Il pubblico ministero ha chiesto il rinvio davanti al tribunale sulla base degli interrogatori e delle documentazioni acquisite agli atti. Un altro vigile ha chiesto, invece, il rito abbreviato. Il giudice Arcidiacono dovrà decidere se proseguire nell'iter, accogliendo la richiesta di rinvio a giudizio, formulata dal sostituto procuratore, oppure archiviare il procedimento.

Agli indagati viene contestato il reato di soppressione di atti, motivare l'avvio del procedimento è stata l'accusa, secondo cui diversi componenti il Corpo di Polizia Municipale avrebbero in passato stracciato preavvisi di multe. La Procura aveva avviato, con la collaborazione dei carabinieri di diverse stazioni, un'indagine capillare, sentendo numerosi automobilisti.

Ad occuparsi in un primo momento dell'accaduto è stato il giudice Roberto Bonaldi, è subentrato, all'inizio di quest'anno, il collega Raffaele Arcidiacono. Quest'ultimo ha chiesto tempo per studiarsi gli atti e da aprile sono iniziati gli interrogatori, che si sono conclusi ieri. Il Comune, al momento, è costituito parte civile. La vicenda ha provocato, questi mesi, le reazioni dell'opposizione che ha chiesto chiarimenti al sindaco Stefano Quaglia.

E' stato anche contestato il pagamento delle parcelle degli avvocati difensori, da parte del Comune, agli stessi vigili. Una norma, peraltro, prevista dalle disposizioni sul pubblico impiego e dal contratto di lavoro del personale degli enti locali.

ne.i

CINEMASTORE NON TI RACCONTA FAVOLE**TE LE REGALA!**

Acquista il Tesserò da L. 100.000 interamente utilizzabili per il noleggio DVD, VHS, Giochi Playstation e avrai IN REGALA una VHS de «LA SIRENETTA II» Ritorno agli abissi (fino ad esaurimento scorte). E' un film anche per i grandi già in possesso della tessera. La ricarica della tessera deve essere effettuata all'interno del negozio.

DAL
15 NOVEMBRE
2000**LA SIRENETTA II**
RITORNO agli ABISSI**CINEMASTORE**

let's movie

www.cinemastore.com

CUNEO - Via C. Enriele, 19 - Tel. 0171-695124
MONDOVI - Tel. 0173-212337C.so Italia, 80 - Tel. 0175-240164
(prossimo ospedale)**giuliano**
eCAVVOLGIBILI in tipologie diverse BUNDATE
in PLASTICA, LEGNO, ALLUMINIO, ACCIAIO e MISTE**giuliano**
eC

AVVOLGIBILI

giuliano
eCRIPARAZIONI E SOSTITUZIONI. Da 49 ANNI
QUALITÀ, AFFIDABILITÀ, SERVIZIO, PREZZO
VIA MILA, 4 - BOVES - TEL. 0171-380234 - FAX 0171-387406

Laboratori, oncologia e ufficio qualità Certificazione europea all'ospedale «S. Croce»

CUNEO

Il laboratorio di analisi, l'Oncologia Medica, l'Ufficio e il Sistema Qualità del «Santa Croce e Carlo» sono le quattro unità operative che hanno ottenuto dall'ente certificatore esterno «Certiquality - Certimedica», la certificazione ISO 9002.

«Un percorso - ha spiegato Fulvio Moirano, direttore generale - iniziato tre anni fa, nato da un progetto che ha individuato tre aziende sanitarie, per verificare l'applicabilità nel settore pubblico delle norme ISO, già applicate nel settore industriale e dei servizi. Un primo passo, quale impegno a mantenere e migliorare nel tempo la qualità riconosciuta, ed estendere la certificazione ad altri reparti dell'azienda».

Per arrivare alla certificazione, il «Santa Croce e Carlo» ha predisposto un manuale generale della qualità (un documento interno nel quale sono contenute le regole che l'organizzazione aziendale intende seguire per fornire i servizi istituzionali, dove sono state indicate le procedure di funzionamento delle strutture, individuando responsabilità ed autorità

nell'attività svolta. «Attraverso visite ispettive - ha illustrato Guglielmo Bracco, primario del Laboratorio Analisi - l'ente esterno, accreditato «Sincert» con validità europea, ha certificato la correttezza della qualità organizzativa».

Il «Santa Croce» ha scelto la certificazione - ha continuato Marco Merlano, primario di Oncologia - ritenendola strumento valido per la prevenzione della «non qualità», garantita da visite ispettive interne ed esterne per verificare che il sistema venga applicato nel tempo, costantemente tenuto sotto controllo per migliorarlo».

La conferma della validità della strada intrapresa, l'ospedale cuneese l'ha avuta

Congresso nazionale della Società Italiana per la Qualità e l'Assistenza Sanitaria, tenutosi a Saint Vincent dal 4 al 10 ottobre, dove ha ottenuto il premio per le attività di qualità aziendali: «per aver costruito in modo eccellente ed illustrato con strumenti originali ha commentato Guido Cento, responsabile dell'Ufficio Qualità - un insieme articolato di iniziative orientate alla qualità».



Il direttore generale Fulvio Moirano

A Specchio dei tempi l'incasso dei biglietti di domenica Lo sport aiuta gli alluvionati Grazie a Noicom Alpitour e Finanza

CUNEO

«Il risultato agonistico non conta in questo caso: l'importante è essere riusciti a dare un aiuto a chi è in difficoltà». E' questo il commento soddisfatto di Ezio Barroero, presidente Noicom Alpitour (peraltro trionfatore), presente domenica alla consegna dell'assegno di un milione e settecentomila lire a Specchio dei tempi-La Stampa a favore delle popolazioni alluvionate di Piemonte e Valle d'Aosta. «La

spiega il direttore sportivo Enzo Prandi - corrisponde ai biglietti (a prezzo ridotto) acquistati dalle Fiamme Gialle per assistere alla partita contro Sisley Treviso di domenica scorsa. I quattrocento allievi finanziari della caserma cuneese avevano espresso proprio quel desiderio. Un bel gesto, che aggiunge quello della ditta Salvi di Piasco che, in collaborazione con il Comune di Alba, ha organizzato nelle settimane scorse un concerto d'arpa. L'intero ricavato della serata, di cui è stata protagonista la giovane Letizia Belmondo (1.119.000 lire) è stato devoluto a «Specchio dei tempi», mentre la ditta presieduta dal fondatore Victor Salvi si è accollata tutte le spese organizzative».

La gara di solidarietà prosegue: la sottoscrizione per famiglie piemontesi e valdostane colpite dall'alluvione è anco-



Da sin. Giuseppe Grosso (La Stampa) ed Ezio Barroero (Noicom) ricevono l'assegno

ra aperta. Le offerte possono essere consegnate a «La Stampa-Specchio dei tempi» di corso Nizza 11 (orario dalle 10 alle 19, compreso il sabato) oppure versate sul conto corrente postale 7104.

Ecco l'elenco delle ultime offerte portate dai lettori cuneesi: N.N., 50.000; Pino 60.000; F.B., 100.000; Famiglia Magro di Cuneo, 150.000; A.L., 100.000; In suffragio dei defunti, L. Dalmasso di Chiusa Pesio, 1.000.000; Fabri e Giusy, 100.000; I suffragi dei miei cari, B.P., 200.000; S.E., in memoria dei defunti, 80.000;

Famiglia Bruno, 50.000; N.N., 100.000; vicini alla nostra gente, 125.000; M.R., 200.000; F.F. Genola, 1.000.000; Luca e Sara di Cuneo per i bambini alluvionati, 50.000; In ricordo dei defunti, Carlo Gazzoli, 100.000; S.G., 500.000; Famiglia Fantini, 100.000; N.N. Cuneo, 200.000; In memoria Stefano, 300.000; Salvi e Giubauda Concerto teatro Sociale, 1.119.000; Famiglia cuneese, 60.000; Angelo e Rosanna Dalmasso, 300.000; Incasso biglietti agli allievi finanziari Alpitour-Sisley, 1.700.000. Totale offerte 30.149.000.

LA VOCE DELL'INDUSTRIA

Accesso al credito agevolato per piccole e medie imprese

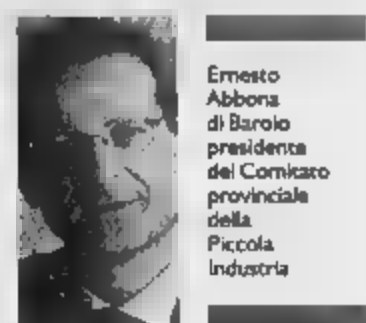
Su iniziativa del Comitato Provinciale Piccola Industria con l'intento di allertare le piccole e medie imprese alla presentazione in tempo utile delle richieste per ottenere agevolazioni creditizie e incentivi previsti da normative italiane ed europee d'imminente applicazione, mercoledì 22 novembre, nella sede di corso Dante 51 a Cuneo, si terrà un importante convegno sugli strumenti di credito agevolato riservato alle industrie minori, al quale saranno invitati qualificati esperti del settore.

I lavori prenderanno il via alle 15,30 con l'intervento di Ernesto Abbona (di Barolo), presidente del Comitato Piccola Industria. Seguirà la relazione di Fabio Esposito, rappresentante del Mediocredito Centrale su «Il sostegno agli investimenti produttivi: leggi 341/95; 266/97; 140/97».

Vito Valsania, dirigente settore Industria della Regione, anticiperà alcune linee di investimento programmate dal Governo regionale sui fondi strutturali 2000/2006 per le aree Obiettivo 2 ed Obiettivo 1 (un piano di intervento che riguarda numerosi Comuni della Granda).

L'incontro si concluderà con l'intervento di Ottaviano Anselmino, presidente dell'Unione Industriale.

«Il convegno - spiega Ernesto Abbona - è stato programmato tenendo conto della ormai prossima pubblicazione dei bandi relativi ad alcuni strumenti di credito agevolato e di incentivazione agli investimenti. E' nostra intenzione offrire una panoramica degli interventi previsti, affidandone l'illustrazione direttamen-



te a chi sarà chiamato a gestire tali provvedimenti». Il Comitato Piccola Industria - prosegue Abbona - ha individuato tra i suoi obiettivi prioritari la lotta contro l'eccessiva pressione fiscale, la rigidità normativa e la difficoltà di accesso al credito per le piccole e medie imprese che costituiscono l'asse portante dell'economia provinciale. L'incontro del 22 novembre si colloca nell'ottica di sensibilizzare le imprese minori all'utilizzo di opportunità troppo spesso trascurate in passato e funzionali alla politica di crescita e di sviluppo.

Per quanto riguarda le normative che verranno analizzate nel convegno va precisato che le leggi 266 e 341, le quali prevedono contributi a fondo perduto nella misura massima del 7,5% per le medie aziende, si riferiscono esclusivamente ad investimenti per l'acquisto di macchinari ed adeguamento di impianti di produzione.

La legge 140 fa invece riferimento a spese che le aziende hanno dovuto affrontare per la ricerca.

FESTA DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE POLIZIA



Tradizionale appuntamento con messa e pranzo sociale

Si è svolto nei giorni scorsi il tradizionale appuntamento di festa dell'associazione nazionale della polizia di Stato. L'Anps ha organizzato il pranzo sociale all'hotel «La Ruota» di Pianfei. In mattinata è stata celebrata la messa nella chiesa parrocchiale del Cuore Immacolato di Maria a Cuneo. Alla giornata di festa sono intervenuti il questore Isidoro Adornato, il presidente della Provincia Giovanni Quaglia, il vice prefetto vicario Mauro Lubatti e il vice sindaco di Cuneo Alberto

Valmaggia. Durante il pranzo al ristorante di Pianfei il presidente dell'associazione nazionale della polizia di Stato, Saturnino Scarpone, ha ringraziato tutti i presenti per la partecipazione a questo appuntamento tradizionale che è un d'incontro fra tutti coloro che hanno lavorato in polizia e delle rispettive famiglie. La sede cuneese dell'Associazione Anps è in via Felice Cavallotti 10. Il numero telefonico è 0171/692988.

BOVESANA PREMIATA



Corso di cucina storica piemontese

Pierina Dalmasso di Boves, assistente in una casa di riposo, ha ottenuto il riconoscimento come miglior allieva di cucina storica piemontese, al corso indetto dall'accademico del Turismo, maestro pasticciere, chef, fiduciario dei Cavalieri D'Aleramo, Silvano Osella. Il premio le è stato conferito l'onorelancia di Cavaliere di Aleramo è stato consegnato durante la cena di fine corso realizzata dagli allievi con portate storiche della cucina piemontese, sarda e del Regno delle due Sicilie. Osella ha ribadito l'importanza di divulgare e diffondere i nostri prodotti di tradizione. (b. s.)

La sede è in via Roma

Il Conservatorio apre la biblioteca a tutti i musicisti

CUNEO. La Biblioteca musicale del Conservatorio «Ghedini», inaugurata il 31 maggio, è ora aperta al pubblico. Allestita nell'antico salone seicentesco di via Diaz, che è stato recuperato e sistemato secondo un criterio razionale per la consultazione, rappresenta un servizio unico nella provincia per la sua specificità, possibile grazie all'intervento di Provincia, Fondazione della Cassa di Risparmio Torino e del Comune. Offre all'utenza, oltre alla consultazione al prestito di 12 mila volumi, 1500 compact e spartiti, la possibilità di compiere ricerche sulle più importanti opere musicali, ascoltare audiovisivi e utilizzare le più moderne attrezzature multimediali.

Il servizio, di cui il responsabile la bibliotecaria Patrizia Florio, è aperto a tutti, anche ai minorenni dietro richiesta dei genitori. L'orario di apertura è il mercoledì dalle 14,30 alle 18,30 e il giovedì dalle 9 alle 12. In futuro verrà esteso ad altri giorni della settimana. Per informazioni telefonare 0171/66427. (v. p.)

LETTERE AL GIORNALE

«Corner» informativo all'ufficio postale

All'Ufficio postale di via Bonelli a Cuneo fino al 25 novembre sarà allestito un «corner» informativo per i prodotti Poste Assicurate e Poste Raccomandate. I clienti potranno ricevere utili informazioni sulle novità che caratterizzano questi due prodotti postali. Personale specializzato fornirà, oltre a depliant e gadget, indicazioni per orientare i clienti nella scelta della tipologia di spedizione in base alle varie esigenze: velocità, tracciatura, sicurezza.

Poste Raccomandate è il prodotto di Poste Italiane che offre la certificazione legale della consegna e il recapito su tutto il territorio nazionale entro tre giorni dalla spedizione (rispetto all'obiettivo dell'85%, previsto nel 2000, già oggi questo standard di qualità è rispettato nel 90% dei casi).

E' stato introdotto il servizio di tracciatura elettronica: attraverso il sito Internet di Poste Italiane www.poste.it è possibile localizzare in qualsiasi momento ogni raccomandata.

Per la Poste Assicurate è sensibilmente semplificate e ridotte le tariffe: gli scaglioni

di valore assicurabile, che prima erano venti, ora sono cinque, pur essendo elevato a 4.000.000 di lire il limite del valore assicurabile che prima era di 2.000.000 di lire.

Uffici relazioni esterne Poste Italiane, Torino

Ancora freddo all'Alberghiero

Abbiamo appreso con piacere dal signor preside che la situazione «riscaldamento» all'Alberghiero di Dronerò sarà normalizzata in poche ore. Del resto avevamo già avuto informazioni la settimana scorsa.

Quello che è certo è che il freddo di Dronerò non si sente dalla presidenza a Mondovì. Anche stamane alle 9 in alcune classi centrali al corpo dell'edificio c'erano 14 gradi. Per pudore non abbiamo testare le classi d'angolo. Contestualmente leggiamo delle molte iniziative esterne dell'Alberghiero e entusiastica partecipazione dei ragazzi. Sorge il dubbio, però, che forse altri dubbiosi (più caldi) permettono agli alunni più che di sfarsi le ossa di riscaldarsi.

Seguono quattro firme Alberghiero-Scuola coordinate Dronerò

Salma sotto sequestro alle mortuarie

Nel giorni scorsi mi sono alle con le mortuarie dell'ospedale di Cuneo per rendere omaggio al papà di una mia amica. Sono rimasta impressionata nel vedere nel corridoio genitori e amici di un ragazzo, deceduto per incidente, stazionare davanti alla porta della camera chiusa a chiave. La giustificazione che ho sentito dare dall'infermiere a quanti chiedevano il motivo della porta chiusa è che la salma era posta sotto sequestro fino a che il magistrato non avesse rilasciato il nulla osta.

Ma il possibile che anche di domenica non ci sia un magistrato che autorizzi almeno la possibilità di stare vicino al loro figlio a quei genitori già duramente provati dalla circostanza? Credevo, ne sono disgiustata, ho negli occhi ancora il dolore e la rabbia di quelle persone per la situazione che stavano vivendo. Spero che rendere pubblico l'accaduto sia di stimolo a coloro che si occupano di questi problemi ad immedesimarsi nella situazione e vedano di risolvere il problema pur nel rispetto delle

Lettera firmata, Cuneo

NUMERI UTILI

Cuneo: telefono 0171. 66.444; Alba: telefono 0173. 318.313; Crl telefono 0171. 441.744; Aretto Torre: telefono 0173.520.144; Bagnolo Piemonte: telefono 0175. 392.836; Barge: 0175. 345.262; Borgo San Dalmazzo: telefono 0171. 260.013; Bra: telefono 0172. 423.370; 42.01; Busca: telefono 0171. 945.658; 945.455; Caraglio: telefono 0171. 619.102; Cava: telefono 0174. 72.31; Dogliani: telefono 0171. 95.115; Dronerò: telefono 0171. 918.333; Fossano: telefono 0172. 699.111; Gressano: telefono 0174. 81.063; La Morra: telefono 0173. 50.118; Lione: telefono 0171. 929.113; Mondovì: telefono 0174. 552.255; Monforte d'Alba: telefono 0173. 787.313; Montello d'Alba: telefono 0173. 64.319; Moretta: telefono 0172. 911.010; Morozzo: telefono 0171. 772.555; Neive: telefono 0173. 677.407; Nizza: telefono 0174. 786.368; Ormaie: telefono 0175. 393.090; Paesana: telefono 0175. 967.477; Peveragno: telefono 0171. 339.555; Racconigi: telefono 0172. 84.644; Salsomaggiore: telefono 0175. 45.245-470.000; Savigliano: telefono 0141.840.666; Sommariva del Bosco: telefono 0172. 551.02; Savigliano Crl: telefono 0172. 717.107; Vinadio: telefono 0171. 999.126

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113; Centralino: 0171. 443.411

Cuneo: tel. 0171. 608.811; Ceva: tel. 0174. 70.55.11; Saluzzo: tel. 0175.211.811; TO-SV tel. 0172. 485.311.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno farmacia Michelotti, piazza Galimberti 14, telefono 0171. 682.475. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta mediche urgenti.

Alba: Moretta, corso Langhe 1, telefono 0173.440.370. Bra: Benotti, via Bizio 25, 0172. 412.419. Fossano: Bernocco, viale Regina Elena 15, tel. 0172.80.318. Mondovì: Frangio, piazza Santa Margherita 11, telefono 0174.42.205. Saluzzo: Rallo di Verzoletto, piazza Martiri 14, telefono 0175.86.059. Savigliano: Bonelli, via Alfieri 11, tel. 0172. 712.366.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prelievi e festivi
Cuneo 0171.269.632 oppure 0171.260.013; Usl di Alba 0173.318.316; Usl di Borgo San Dalmazzo 0171. 269.632; Usl di Bra 0172.420.273; Usl di Ceva 0174.7231; Usl di Dronerò 0171.269.632; Usl di Fossano 550.111; Usl di Ormaie 0174.391.110; Usl di Saluzzo 0171.781.781; Usl di Savigliano 14781781.

Corso per ANIMATORE PROFESSIONALE

CORSO FORMAZIONE TRIENNALE. QUALIFICA VALIDA REGIONE PIEMONTE, RIVOLTO A GIOVANI DIPLOMATI 19-25 ANNI DISOCCUPATI/EX-OCCUPATI.

Preiscrizioni entro il 25/11/2000 presso:

INFORMAGIOVANI DI MONDOVI
Via Cordero 1, MONDOVI (CN)
Tel. 0174/46329
MARTEDI - VENERDI
09.30-12.30 / 15.00-17.30
SABATO 10.00-12.30

FORCOOP AGENZIA FORMATIVA
Via Le Chiuse 59, TORINO
Tel. 011 4359241 / 011 4558442
Fax 011 4372767
LUNEDI - VENERDI 09.00-17.00

Timori per gli uffici che potrebbero cadere sotto la scure della riorganizzazione

«Non chiudete l'Enel a Savigliano»

Interpellanza del consigliere Tosco in Provincia

Piero Bertoglio

SAVIGLIANO

«Un urgente intervento presso la Direzione nazionale dell'Enel e nelle sedi istituzionalmente competenti affinché venga riconfermata la preventiva chiusura dell'ufficio Enel di Savigliano: lo chiede in un'interpellanza urgente al presidente della Provincia, Giovanni Quaglia, il consigliere Forza Italia Lorenzo Tosco, anche a nome dei colleghi Guido Crosetto, Ivana Piumetti, Vito Valsania, Giorgio Bergesio, Bartolomeo Borgogno e Silvano Dovetta.

Ritorna così d'attualità il destino della sede Enel di Savigliano, che negli ultimi dieci anni ha vissuto già altre volte ipotesi di declassamento e addirittura di chiusura degli uffici di via Torino. Già trasformata in agenzia una decina di anni fa, venne poi reintegrata nuovamente come «direzione di zona» con compiti comunque differenti rispetto ai decenni precedenti.

Essendo ora in via di definizione il piano di ristrutturazione dell'Enel a livello nazionale, è prevista l'istituzione di 131 punti di contatto con il pubblico, secondo una nuova distribuzione sul territorio nazionale e con la presenza di call center, operativi 24 ore su 24, che avranno sovrintendenza interregionale: Torino, per esempio, avrà giurisdizione sul territorio di Piemonte, Liguria e Sardegna. In provincia - spiega Tosco - pertanto chiusi, dopo Saluzzo, gli uffici di Mondovì e Savigliano: quest'ultimo comprende una vastissima area che va da Bagnolo a Trinità, con tutte le vallate del Saluzzese e con oltre 103



Gli uffici Enel di via Torino a Savigliano già dieci anni fa avevano rischiato il declassamento e si era tentata anche la totale chiusura

mila clienti. La sua chiusura è prevista entro breve tempo: ciò costringerà i privati cittadini, gli artigiani e le aziende a risolvere i loro problemi per telefono con il numero verde, generalmente sempre occupato, o via Internet. Se non vi riusciranno, cosa molto probabile, dovranno andare a Cuneo, previo appuntamento, perdendo un sacco di tempo e con problemi enormi

per coloro che abitano in zone periferiche di montagna, per le persone sole, per gli anziani non automuniti. Prevedere solo due zone quali Alba e Cuneo, come punti di contatto, secondo la nuova denominazione prevista dall'Enel, sarà sicuramente limitativo e porterà a disagi per tutti gli utenti.

Inoltre, Tosco sottolinea come la redistribuzione del servizio determi-

nerà una contrazione di posti di lavoro: «La ristrutturazione - scrive nell'interpellanza - comporterà la perdita di forze di lavoro, in quanto la provincia di Cuneo avrà il maggior numero di esuberanti, 47 unità, persone professionalmente preparate con una profonda conoscenza del territorio, che non potrà più essere messa a disposizione dell'utenza».

«Allontanamento»

Casa di riposo fa discutere a Scarnafigi

SCARNAFIGI

«Mia madre ha 74 anni, è nervosa, ma non credo che per questo debba essere allontanata dalla Casa di riposo. Quando ho ricevuto la lettera del presidente Cavigliasso, ci sono stato proprio male e ho iniziato a tremare». Chi parla è la figlia di una delle due ospiti del ricovero, nei confronti delle quali è stata ventilata l'ipotesi di allontanamento dalla struttura. La presa di posizione del presidente Piero Cavigliasso (che non rilascia dichiarazioni) fanno insorgere il consigliere dell'ente Beppe Reinerio: «Un presidente che fa piangere gli anziani e getta nell'angoscia i famigliari non è il più indicato a guidare la Casa di riposo».

Sulla vicenda, la dottoressa Daniela Vines del «Consorzio Monviso Solidale» è già intervenuta per i provvedimenti del caso, mentre l'assessore provinciale ai Servizi Sociali Mario Riu osserva: «Gli anziani non vanno spostati come pacchi, ma occorre renderli protagonisti anche nella gestione di una struttura, che è e dovrebbe essere "casa loro"». Il sindaco Pierino Battisti: «Se si è comportato così, Cavigliasso avrà avuto le sue buone ragioni. Io continuo ad avere piena fiducia in lui». Critico il medico scarnafigese Luciano Solavagione: «Il metodo adottato da Cavigliasso è scorretto: quando ci sono problemi con gli anziani, ci si avvale della consulenza dei medici e si cercano i famigliari».

DALLA GRANDA

CUNEO

Appello e presidio contro neofascismo e razzismo

Domani, dalle 9 alle 18, davanti alla Casa museo Galimberti, presidio democratico antifascista, promosso da Acli, Aned, Arci, Legambiente, Movimento consumatori, Sinistra giovanile e Studenti.Net. I promotori si propongono di richiamare l'attenzione dei cittadini sulla diffusione e la pericolosità delle forze neofasciste e revisioniste della società italiana. Per tutta la durata della manifestazione sarà possibile visitare la Casa museo Galimberti e sarà allestita una mostra nell'area dei portici antistante la Casa museo e riguardante i movimenti neofascisti. (c. g.)

LIMONE

Ancora una chiusura notturna per il tunnel del Tenda

La galleria del Tenda resterà nuovamente chiusa di notte (fino a giovedì), dalle 22 alle 6, per lavori di manutenzione del tunnel nel tratto francese. (r. s.)

MONDOVI

S'inaugura nuova agenzia «Bnl Investimenti Sim»

Oggi, alle 17, inaugurazione della nuova agenzia «Bnl Investimenti Sim», in corso Statuto 39 (area Besio). Sarà presente alla cerimonia il presidente di «Bnl Investimenti» e direttore commerciale di «Bnl», Mario Girotti. Forte di 600 clienti storici la nuova struttura è diretta dal promotore Giorgio Bruno. (c. g.)

CUNEO

In Provincia si discute di cooperazione e solidarietà

La cooperazione internazionale è il tema di un incontro, promosso dal Centro d'iniziativa per l'Europa, in programma oggi, alle 15, in sala Falco. La riunione, alla quale parteciperà l'assessore provinciale Mario Riu, ha lo scopo di aprire un tavolo di confronto con le varie realtà locali che si occupano di cooperazione. (c. g.)

PAESANA

Corsa contro il tempo per aprire «Munè sky»

Per la stagione sciistica di Pian Munè è una corsa contro il tempo. La giunta della Comunità Montana ha incontrato il capigruppo dei presidenti delle commissioni: «Il Comune di Paesana, fino all'altro ieri, dell'idea di non sostenere Pian Munè. Poi ha cambiato idea, ne prendiamo atto, però affinché la richiesta di contributo di cento milioni possa essere esaminata - spiega il presidente Aldo Perotti - occorrono delibere e prese di impegno ufficiali. Se Paesana farà la sua parte, siamo disponibili a fare la nostra. Tenendo presente però che i tempi tecnici sono stretti: gli assestamenti di bilancio vanno fatti entro il fine di questo mese». La «Munè Sky», che gestisce gli impianti, ha presentato un progetto quadriennale per il rilancio della stazione che prevede l'intervento - per quattro anni - degli enti pubblici, con contributi complessivi di 600 milioni. (al. bu.)

VERZUOLO

Incontro con diapositive sugli eschimesi

Oggi, alle 15 alla scuola elementare «Willy Burgo», incontro con i fratelli Panzera per l'Università delle Tre Età. Sarà presentato il documentario «Inuit: Sulle tracce degli eschimesi». (al. bu.)

COSTIGLIOLE SALUZZO

Causa segretario-Comune aggiornata al 7 dicembre

Il sindaco Piero Molinengo e il segretario comunale Fabrizio Salvatico, insieme ai propri legali, comparsi davanti al magistrato del Lavoro di Saluzzo. Il funzionario contesta la propria sostituzione. Seduta aggiornata al 7 dicembre. (al. bu.)

SAVIGLIANO

Camion si rovescia a causa di una chiazza di nafta

Un autocarro condotto da un autista marocchino si è rovesciato ieri pomeriggio nel prato adiacente alla discesa del cavalcavento di Sanità: pare che il conducente abbia perso il controllo a causa di una chiazza di nafta, che già in mattinata era stata segnalata da alcuni automobilisti. L'autista è stato trasportato al Pronto soccorso del «S. Annunziata»: le sue condizioni non sono gravi. (p. b.)

SAVIGLIANO

Dosso «antivelocità» in via San Pietro

Un nuovo dosso antivelocità è stato piazzato in via San Pietro, a pochi metri dall'incrocio con via Danna e piazza Molineri. Costringerà i veicoli a rallentare in una zona molto frequentata a causa della presenza di istituti scolastici. (p. b.)

CUNEO

E' nato il Gruppo genitori bambini autistici

Si è recentemente costituito il «Gruppo cuneese genitori bambini autistici» che si propone di aiutare le famiglie che hanno un figlio con la diagnosi di autismo, instaurare rapporti di stimolo e confronti delle strutture socio-sanitarie ed educative, mettere a confronto le esperienze, acquisire nuove informazioni sull'autismo, attraverso libri, riviste specializzate, corsi di aggiornamento. «Nell'ultimo decennio - spiegano i responsabili del gruppo - hanno avuto un fortissimo sviluppo le conoscenze sull'autismo: rientra nei «disturbi generalizzati di sviluppo» ed è considerato un'alterazione precoce delle funzioni per il processo evolutivo del bambino, con la presenza di sintomi, la cui comparsa nei primi tre anni di vita è caratterizzata da difficoltà di relazioni esterne». Il gruppo invita tutte le famiglie con questo problema a volere contattare l'Associazione Aiuto, tel. 0171/69499 e la famiglia Garlanda, 0171/601477. (b. s.)

Appello del sindacato

«Più garanzie per gli agenti del Cerialdo»

CUNEO

«Registriamo la situazione di disagio per la mancanza di garanzie verso gli agenti da parte della direzione del carcere. Chiediamo una maggiore tutela del personale». L'appello-denuncia è del Sinap, il sindacato nazionale autonomo di polizia penitenziaria. La protesta nasce da un fatto avvenuto a metà settembre in una sezione del carcere del Cerialdo.

Un agente è stato aggredito da un detenuto in un corridoio dell'istituto di reclusione, che l'ha colpito a calci e pugni. Il nostro collega - precisa Antonio Guadalupi, segretario nazionale Sinap - è stato lasciato solo dal punto di vista psicologico. Lamentiamo il mancato intervento da parte della direzione del carcere per conoscere l'evoluzione della situazione del collega, che si trova ancora in malattia.

Il sindacato ha inviato a Torino una lettera-esposto al provveditore regionale dell'amministrazione penitenziaria, Giuseppe Rizzo.

«L'agente - scrive Guadalupi - è stato visitato nell'infirmeria mentre lui avrebbe voluto andare al Pronto soccorso per verificare eventuali lesioni interne. Gli è stato poi chiesto di rintracciare un amico per farsi accompagnare, ma lui ha risposto dicendo di voler attendere la pattuglia della polizia penitenziaria. Le attuali normative prevedono che non venga inviato all'ospedale militare perché la patologia non richiede un ricovero in ospedale e non gli può essere concessa convalida, costringendolo ad assentarsi dal servizio come una normale malattia. La direzione di Cuneo del carcere ha inviato la visita fiscale per verificare la malattia».

E aggiunge: «La più grave è che al collega, da parte della direzione, non è giunta alcuna parola di conforto e neppure semplice richiesta di informazioni sul suo stato fisico e psicologico, lasciandolo in solitudine con i suoi fantasmi notturni, che riaffiorano al solo pensiero di quanto accaduto. Registriamo un abbandono psicologico».

Furto ai danni di un negozio di articoli sportivi

Ruba giacche a vento, preso da due «civich» savigliesi



Da sin. gli agenti Leandro e Brezzo con al centro il negoziante Giuseppe Giuggia

SAVIGLIANO. La polizia municipale, su segnalazione di Giuseppe Giuggia, titolare del negozio di articoli sportivi in via S. Andrea, 75, ha catturato il ladro che ha portato via due giacche a vento del valore di 318 mila lire, esposte sotto i portici. Inseguito da un parente negoziante, il ladro è scappato verso Via Trossarelli, dove transitavano gli agenti Sergio Leandro e Antonio Brezzo. Hanno inseguito il ladro nel vicino Parco Graneris, riuscendo a bloccarlo: si tratta di S.T., originario di Savigliano, 24 anni, denunciato a piede libero per furto aggravato. (p. b.)

A un mese dal nuovo Credito cooperativo

Sant'Albano e Casalgrasso Il direttore lascia l'incarico

SANT'ALBANO STURA

Passaggio di consegne alla Banca di credito cooperativo di Sant'Albano e Casalgrasso (3000 soci, tredici sportelli bancari di cui tre a Fossano) a poco più di un mese dalla fusione. L'attuale direttore generale dell'istituto bancario, santalbanese Tommaso Tomatis, dovrebbe lasciare l'incarico (per ragioni di salute) dice il presidente Felice Guardia, e la direzione verrebbe assunta, come spiega lo stesso presidente, dal vicedirettore Giuseppe Rovere, già direttore della Banca di Casalgrasso. L'avvicendamento rischia di uno sbilanciamento nell'equilibrio dei «poteri» decisi al momento della fusione dei due istituti. Si è infatti deciso di attribuire la presidenza a Casalgrasso, mentre la direzione generale doveva rimanere nelle mani di Sant'Albano (che ha apportato trenta dei 50 miliardi di capitale sociale del nuovo istituto). Tommaso Tomatis, 47 anni, già direttore della ex Cassa rurale santalbanese, a inizio ottobre aveva assunto la responsabilità di tutto l'istituto.



Tommaso Tomatis di Sant'Albano si è dimesso per motivi di salute come spiega il presidente della banca: gli subentrerà il vicedirettore che arriva da Casalgrasso

Ore le improvvise dimissioni del direttore (che non rilascia dichiarazioni) fanno pendere la bilancia in favore di Casalgrasso.

«Non c'è da stupirsi di questa soluzione - precisa il presidente Guardia -; dopo la fusione non ci sono più due banche distinte ma un unico istituto: è quasi automatico che, ritirandosi il direttore, subentrino i vices». Il passaggio di consegne dovrebbe essere deciso in un incontro di vertice fissato per «Soltanto dopo questa riunione - precisa Guardia - ci saranno elementi più precisi, anche in ordine a un riequilibrio della situazione».

Domani convegno Coldiretti

Ecco com'è cresciuto il ruolo della donna nell'impresa rurale

CUNEO. «L'impresa e la donna nel rurale» è l'argomento proposto dalla Coldiretti e da Verdimpresa e dal Cifem in discussione domani alle 9 nella sala Falco della Provincia. Il dibattito sarà incentrato sull'impegno delle donne e i nuovi strumenti operativi nell'imprenditoria rurale. Dopo il saluto di Giovanni Quaglia, Ferruccio Dardanelli e Matilde Casa, la relazione introduttiva sarà svolta da Elsa Bonarico Brunetti, responsabile del coordinamento imprenditoriale femminile della Coldiretti. Seguiranno gli interventi di Delfina Autiero, dell'Istituto per la promozione industriale di Roma, Giovanna Tesdi, coordinatrice provinciale del Cifem, Tamara Rosso e Annalisa Andreis, responsabili dello sportello di Verdimpresa, Filomena Laguardia, responsabile nazionale Cifem. Moderatore Giusi Masante Pollano. Le conclusioni del convegno saranno di Angelo Giordano, presidente Coldiretti. (g. d. m.)

Da Sant'Albano Stura

Cuneese ora è capo di Stato Maggiore delle truppe alpine



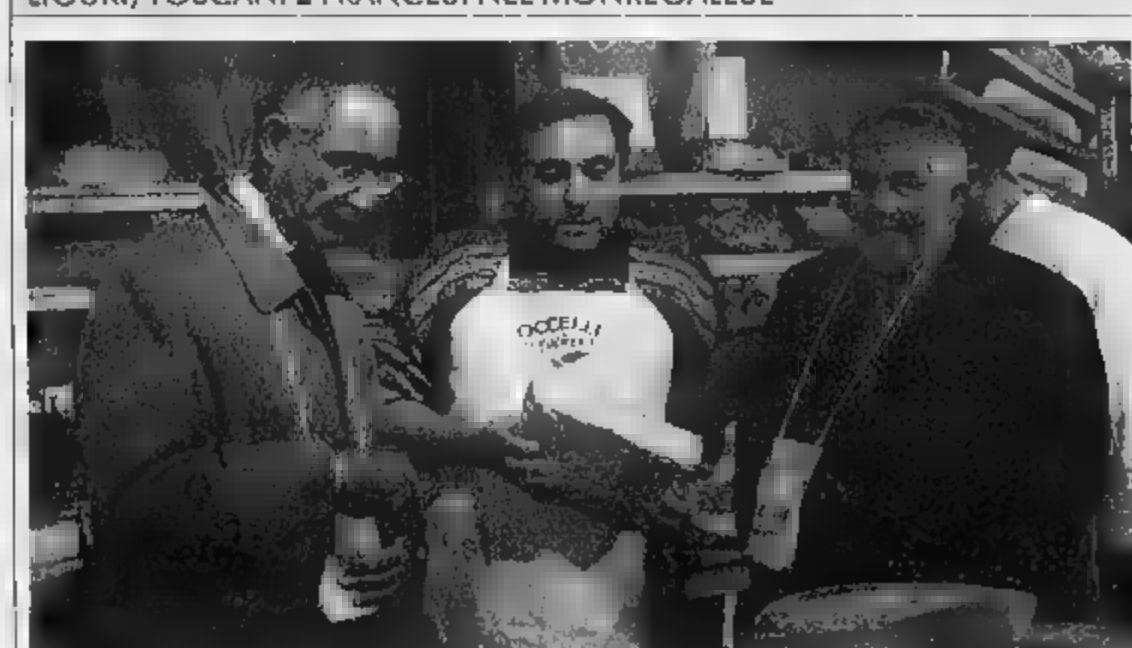
TORINO. Un santalbanese ha assunto l'incarico di Capo di Stato Maggiore del Comando truppe alpine: si tratta del brigadiere generale Biagio Abrate, già comandante della Brigata alpina Taurinense, ora al comando del suo «vice» Giorgio Cornacchione. Al passaggio di consegne, avvenuto nella caserma Montegrappa, hanno partecipato moltissimi santalbanesi e una trentina di ex alpini fossanesi con il capogruppo, Gepe Morra. (l. a.)

Con la borsa rubata

Mercato a Mondovì Una sabbatore catturato dai vigili

MONDOVI. Lo strappo delle borse appesa al braccio della vittima a Breo per il solito giro al mercato mattutino, la fuga del ladro e l'immediato intervento di un civich che blocca il fuggitivo. L'episodio è avvenuto nella zona dell'ex Area Besio, sabato mattina, Luca Ghibaudi, ventunenne residente a Mondovì, in via San Francesco d'Assisi, ha individuato una monregalese, è riuscito con uno strapazzo violento ad impossessarsi della borsa, ma non ha fatto i conti con le pattuglie della Polizia municipale e delle altre forze dell'ordine che sono più «caldi» attenti speciali servizi di prevenzione. I vigili sono riusciti in pochi minuti ad individuare il malvivente, cogliendolo in flagranza di reato mentre controllava la borsa contenente un portafoglio, un cellulare e altri effetti personali. Il giovane è stato arrestato e l'accusa di furto con destrezza, identificato ed ora si trova al carcere del Cerialdo a Cuneo.

LIGURI, TOSCANI ■ FRANCESI NEL MONREGALESE



Quattordicimila visitatori «Peccati di gola»

Visitatori dalla Liguria, da tutto il Piemonte, qualche centinaio toscani e i camper francesi parcheggiati in piazza d'Armi. Le lunghe code alle casse della rassegna enogastronomica «Peccati di Gola», che si è svolta da venerdì a domenica, testimoniano il successo della manifestazione organizzata dal Comune di Mondovì in collaborazione con la Regione e Slow Food. Raddoppiati i numeri della prima edizione, con 14 mila visitatori. «Peccati di Gola» hanno detto il sindaco di Mondovì Riccardo Vascetti e l'assessore al Turismo Gianni Ferrero - ha raggiunto la definitiva consacrazione di rassegna di qualità. Ci dispiace solo per gli intasamenti di domenica pomeriggio alle casse e agli stand. «Mondovì - ha aggiunto Gianni Vercellotti dell'Ati cuneese - può andare fiera del livello qualitativo raggiunto in questa edizione».



ALBA

Sarà inaugurata domani al palazzo di piazza Medford (ora 18) la fiera «Proposte d'autunno», mostra-mercato dedicata alla casa, alla sposa, alla moda e al tempo libero. È organizzata da Expo Turist, Uniart, Well Com d'intesa con l'Ente turismo e il Comune. Sarà aperta fino a lunedì e sarà animata da spettacoli e sfilate di moda nel Teatro Fiera.

Gli espositori superano il centinaio: Adriano gioielleria, bomboniere, liste nozze; Albaflex di Gallarate (materassi); Albaport (porte e scale in legno); Albast Center (illuminazioni, oggettistica); Alessandria (snc serramenti e linea sicurezza); Alessio Mobili e antiquariato; Alge per la casa (arredo bagno, rivestimenti); Anfossi arredamenti snc; Antichità Giorgis (mobili e camini); Area Telecomunicazioni (servizi di telecomunicazioni e networking); Arredamenti Berruti Fratelli, Francesco Canale, Destefanis, Rapalino Centro cucine e Arte & Legno; Artidea bomboniere; Atlas International (Agenzia Immobiliare); Aurelio ceramiche (stufe, caminetti, piastrelle); Autogamma concessionaria Dawoo; Battaglini snc (lavorazione ferro e materiali edili); Becpor (telefonia aspirazione polveri); Bianco snc mobili e serramenti; Annamaria Boffa (macchine da cucire, merceria); Casa Consorzio aziende specializzate albesi (servizi per l'edilizia); C.S.A. Centro sicurezza albesi (sistemi sicurezza); Centro abbigliamento Bruni (abiti sposi e cerimonie); Centro ceramiche Canale (stufe, caminetti, pavimenti); Centro piscine Alba di Mario Cussino; Centro sposi Cherie; Cepu preparazione universitaria; Cobola Falegnameria (serramenti in legno); Creazioni Maria Teresa di Maria Teresa Lauteri (abiti sposi); Culligan Piemonte (articolati trattamento acqua); D.F. Sintesi srl e Fiorano (elettrostimolatori, arredo casa); Degioavanni Fratelli profumo di legno (mobili artigianali); Discolandia-Discovolante (cd dvd videogiochi); Roberto

Record d'espositori alla Fiera commerciale Alba: tempo libero casa, moda e sposi



Comba (arredamento ferro battuto); Divani & Divani (arredamento); E.S.I spa (piscine, irrigazione); Eco (arredamenti per esterni); Elettrodomestici da incasso F.E.D.I.; Emozioni Sposi (abiti); Epoké (letti in ferro battuto e complementi di arredo); Erboristeria Pianeta verde; Eureka srl (macchine per pulizia); Euro Bimbo (carrozze, passeggini, lettini).

E ancora: Falegnameria Manarin e Tallone (mobili e scale su misura, restauro); Fia Sistem (portoni residenziali e industriali); Flowers room di Simona Pongibue (fiori, piante); Forme e colori (complementi d'arredo); Foto Studio di Giuseppe Contuliano; G.P. Tecnica srl Torino; Emmedue snc Milano (sistemi sicurezza); Gabetti Op. Imm.Studio Alba (agenzia immobiliare); Gino spa (concessionario Mercedes Benz); Giuliana

Dacasto pellicce; Global spa (estetica); Gpa automatismi cancelli e antifurto; GPF parrucchiere-Solarium Center; Gruppo Risparmio (elettrodomestici); I gioielli di Gila; I viaggi del tartufo (agenzia); Il Salotto della Sposa di Umberto Alessandria (abiti cerimonie); Il tempo delle cose (bomboniere, oggettistica); La Sofora (dimore storiche per cerimonie); Lavori in corso (videogiochi e consolle); Le ceramiche del sole Paf (ceramiche artistiche); Lino Arreda di Lino Zantonello (porte interne); Lo Stile Attilio Riva (mobili d'arte, arredamenti); Lorelei (Centro benessere); Luigi Ornaighi (fotografia servizi nozze); Cabib (tappeti); M.G. srl Punto Service (climatizzazione, depurazione); M.P. Ceramiche (ceramiche, arredo bagno); Magazzini della bomboniera; Marciano arredamenti snc; Marino

Sono molte e interessanti le proposte degli espositori presenti alla Fiera commerciale che si apre domani al palazzo di piazza Medford ad Alba.

ceramiche (ceramiche, arredo bagno); Mary Garden (arredi esterni); Master security (sistemi sicurezza); Mazza Fratelli (caldaie e bruciatori); Mille Foto; Mirco Traversa (arredamento ferro battuto); Monchiero Moto (moto e abbigliamento sportivo); Mondomoda sposa; Noicom spa (telefonia); Nonstopplastik (articoli per la casa); Nord Diesel spa (Veicoli industriali Volvo); Oberto e Allerzio (tv, hifi, liste nozze).

Inoltre, Piastralle Rinaldi B & C; Pivato mobili alto arredamento Asti; Plastibox (Box doccia); Quaglia & C snc (arredo bagno, riscaldamento, piastrelle); Retró Spose (abiti e accessori); ristorante catering La Marianna; ristorante self-service Ventaglio; Roaro Park hotel ristorante; Rolf car (noleggio auto per matrimoni); Romano atelier alta moda; Salus (materassi e materiali pulizia); Sicurezza 2000 srl (sistemi allarme); Socogas spa (prodotti petroliferi, impiantistica); Sport Integrale di Giancarlo Sugliano (attrezzi sportivi); Sposa e boutique Laura Bogetto; Tecnocasa (intermediazione immobiliare); The Wood snc (scale e porte legno); Toppino snc (camminetti e cucine su misura); Tuttocasa di Cugnetto; Unicar Ford e Unicar Mazda (automobili). Sono anche presenti Verde blu aromas naturales Spagna (aromi naturali); Vatreria braidesse Fratelli Delpiano (vetri d'arte); Viglione arredamenti bagno; Villosio F.I.M. (arredamenti); Voghera floricoltura; Vorwerk Folletto (aspirapolvere); Xavier salone esprit (coffure, centro estetico); Per Aria - Fly Service (gonfiabili pubblicitari); D. & A. Motori concessionaria Stefanelli gas equipment; Punto Auto snc; Concessionaria Subaru-Daihatsu; Los Andes (artigianato andino); Radio Vallebelbo Grd Radio Canelli; Marchisio (mini auto); Gagliardini (biciclette e accessori).

Fiera Commerciale

Proposte d'autunno

200 STAND

DEDICATI ALLA CASA - ALLA SPOSA
ALLA MODA - AL TEMPO LIBERO

16-17-18-19-20 novembre
Piazza Medford - Alba

Orari

16-17-18-19-20 novembre
sabato 18 e domenica 19 dalle ore 10 alle ore 22
venerdì 16 e 18 alle ore 22



AGENZIA VIAGGI & VACANZE

International Travel by I Viaggi del Tartufo

Piazza Rossetti, 5 - 12051 ALBA Tel. 0173 293161 - Fax 0173 363536

MERCOLEDÌ 22 NOVEMBRE NUOVO APPUNTAMENTO A CANALE 5

PAPERISSIMA

IN COMPAGNIA DI

LORELLA CUCCARINI E MARCO COLUMBRO

ATTENZIONE IN INIZIATIVE DALLE LOCALITÀ CONTEMPORANEE PER GLI STUDI MEDIASET
CON RIENTRO IN SERATA

POSTI LIMITATI - PRENOTARSI AL N. 0173 293161

INOLTRE DAL 26 AL 29 NOVEMBRE
VIAGGIO IN PULLMAN GRANTURISMO

ROMA, SPLENDORI CAPITOLINI
MAURIZIO COSTANZO SHOW

INOLTRE MERCOLEDÌ 29 NOVEMBRE
UDIENZA PONTIFICIA IN VATICANO

UN PIACEVOLE SOGGIORNO CON VISITE GUIDATE NEGLI SPLENDORI DELLA
CITTÀ ETERNA, PARTECIPAZIONE AL TRAIKING RANTICO PER ASSISTERE
ALLA POPOLARE TRASMISSIONE DEL MAURIZIO COSTANZO SHOW
INOLTRE MERCOLEDÌ 29 NOVEMBRE

INCONTRO CON IL SANTO PADRE IN OCCASIONE DELL'UDIENZA PONTIFICIA

ULTIMI POSTI DISPONIBILI - PRENOTARSI AL N. 0173 293161

DAL 16 AL 20 NOVEMBRE SIAMO PRESENTI ALLA FIERA

"PROPOSTE D'AUTUNNO"

DOVE VI ASPETTANO ALTRE ATTIVITÀ DI VIAGGIO



marcarino

Presenti alla Fiera Proposte d'autunno

0173 441914 - sede: San Rocco-Santo d'Elmo, 3 - show room: piazza Rossetti
tel. 0173 441914 - fax 0173 223604

http://www.marcario.com - E-mail: marcario@marcario.com

dérive Gallizio

ANTEPRIMA DEL DOCUMENTARIO SU PINOT GALLIZIO

sabato 18 novembre 2000
ore 21,00

la fondazione ferrero presenta in anteprima
il documentario *dérive Gallizio*,
regia di pietro balla e monica repetto.

Interverrà enrico ghezzi, critico e autore televisivo.

AUDITORIUM FONDAZIONE FERRERO
Strada di Mezzo, 44 - Alba - Tel. 0173 295259

Per questa
pubblicità
rivolgersi a:

PK
Cuneo

filiali di Cuneo

Corso Giolitti, 21/bis
12100 CUNEO
Tel. 0171.60.91.22
Fax 0171.48.82.49

S'incontrano docenti e studenti che hanno fatto la storia della scuola Festa al «Guala» con Cochi&Renato L'istituto braidese compie sessant'anni

Festa siamiani per il 60° compleanno dell'Istituto «Ernesto Guala» di piazza Roma, lo storico istituto che ha «formato» generazioni di ragazzini sul territorio braidese e che da quest'anno scolastico ha attivato anche una sezione per geometri. Ci saranno tutti, alle 12, all'Auditorium della Crb (via Principi di Piemonte): il preside Giovanni Destefanis, i docenti attuali e quelli che hanno prestato la loro opera in passato, il Comune (saranno presenti il vicesindaco Bruno Sibilla - ex allievo e ora docente dello stesso istituto - e l'assessore all'Istruzione Gianni Comoglio), il provveditore agli Studi Delfino, i presidi e i direttori didattici della città, i genitori del nuovo Consiglio d'Istituto, gli allievi, ma soprattutto gli ex allievi, segno di una continuità della scuola, che è sempre più dinamica e che si è recente-

mente accorpata con l'itis, dando vita al polo tecnico cittadino.

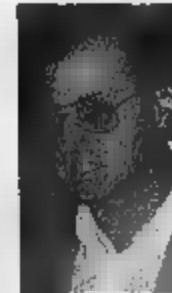
L'accorpamento, voluto dal piano regionale di «razionalizzazione» delle presidenze, ha dato vita ad un istituto che conta oltre 1.500 allievi, capace di offrire un ampio ventaglio di percorsi: va dai ragionieri classici ai programmatori, ai geometri, ai corsi dell'itis per periti elettronici e elettrotecnici, al liceo tecnologico per finire con i corsi post-diploma gestiti dallo Csea di Torino nella sede del Guala. Ad accogliere gli ospiti e ad animare l'incontro, un duo di fama: Cochi&Renato (guarda caso: un ragioniere ed un geometra), ancora di scena stasera ad Alba; la festa Guala sarà anche l'occasione per tanti ex, contattati da Rosella Panero Fissore, la padrona di casa per quanto concerne l'Auditorium. Ha rintracciato molti ex studenti, alcuni quasi ottuagenari. (v.m.)



I simpatici Cochi&Renato animeranno l'incontro dell'itis «Ernesto Guala»

Aziende ed enti hanno assunto disabili Alba, oggi i premi «qualità solidale»

Saranno consegnati stasera (piazza Medford, ore 19) i «Premi qualità solidale» ad aziende ed enti che nel 2000 hanno assunto o svolto azioni per l'inserimento nel mondo del lavoro di disabili psichici e pazienti psichiatrici. Il premio è un attestato che viene rilasciato dalla Provincia e dagli altri partner del progetto. L'iniziativa è nata all'interno del progetto «Comunità welfare», promosso e gestito dal consorzio Compagnia di iniziative sociali (Cis) di Alba, sostenuto dal Fondo sociale europeo ed è esteso all'intera Provincia. Interverranno gli assessori regionali all'Assistenza Mariangela Cotta, provinciale al Lavoro Antonio De Giacomi, il direttore Asl 18 Giovanni Monchiero, il presidente del consorzio Cis Alessandro Durando, il responsabile del progetto Mauro Giacosa.



L'assessore provinciale al Lavoro Antonio De Giacomi interverrà alla premiazione

Le aziende e gli enti premiati per aver assunto disabili sono 46: Balocco (Fossano); Domenico Galfrà (Centallo); Cooperativa Consumo Neuro (Racconigi); Potain Industrie (Nella Tanaro); Impresa Lenta - Olm officine (Sommariva Bosco); FRI TECH (Mondovì); B.O.R. sistemi idraulici (Monchiero); Idrocantieri (Torre San Giorgio); Comuni di Centallo, Carri, Manta, Savigliano, Bene Vagienna, Cervasca; Elettrosi spa Cuneo; Montana srl (Migliano Alpi); Cooperativa lavoratori, Mollo Fratelli, Carlo calzaturificio, Barbero snc (Alba); Green Has Italia (Canale); Lamital (Centallo); Officine Cavallo (Boves); Pedus Service Dussmans (Savigliano); Comune di Manta; Nut-Kao, Vitilba e Palladio (Piochessi); Gino spa (Cuneo); Generalauto, Ortofra, A.D.S. Ferraris, Abet, Arpa, Mtm (Bra); Edil srl (Nucetol); Castello e U.D.V. (Santa Vittoria d'Alba); Autostella, Unieuro e Sito (Monticello); Olio Rinaldi (Diano); Case riposo Pocapaglia e Nazole; Roberto Marangoni (Grinzane Cavour); Fissore e Tarditi (Cherasco). Altre venti aziende hanno attivato convenzioni per tirocini formativi finalizzati all'assunzione. Infine, sono undici gli enti pubblici che hanno stipulato convenzioni con cooperative sociali che a loro volta hanno assunto disabili: Comuni di Alba, Mondovì, Saluzzo e Verzuolo; le Asl 15 di Cuneo, 17 di Saluzzo-Savigliano-Fossano, 18 di Alba; i consorzi Csm di Mondovì e Monviso; la Solidale di Saluzzo; Azienda consortile mercato ortofrutticolo del Roero di Canale. Il conferimento dei premi vuole anche un'occasione di incontro e scambio di esperienze tra enti pubblici, mondo delle imprese, servizi sociali e le persone inserite al lavoro» dice il presidente Durando. (g.f.)

IN BREVE

BRA

Domani sera dibattito con Tullio Regge

Nell'ambito della rassegna «Millennium Bag» che porterà nel nuovo Millennio, promossa dall'assessorato comunale alla Cultura in collaborazione con la Fondazione Cassa di risparmio, domani sera, alle 21, all'Auditorium della Cassa di risparmio (via Principi di Piemonte), l'accademico dei lincei e collaboratore del Cern di Ginevra, il professor Tullio Regge, parlerà sul tema: «Il secolo della fisica». Dibattito moderato dal giornalista Mario Bosonetto, de «La Stampa». (r.s.)

SERRALUNGA D'ALBA

Monte dei Paschi di Siena verso l'alleanza con Bnl

Durante una conferenza nella tenuta Fontanafredda, il presidente Monte dei Paschi di Siena Pierluigi Fabrizzi, ha detto che la banca ha iniziato ad esaminare le possibilità di alleanza con la Bnl. Lo stesso Fabrizzi ha annunciato che entro il 2001 la controllata Banca I21 sarà quotata in Borsa. (r.s.)

Priebe-Periodici San Paolo

Causa rinviata a gennaio

Si è tenuta in tribunale la prima udienza della causa civile promossa dall'ex capitano delle SS, Erich Priebe (187 anni) nei confronti della Periodici San Paolo per una richiesta di risarcimento danni per un articolo comparso su Famiglia Cristiana nel 1996, dal quale si è ritenuto diffamato. La causa è stata rinviata al 9 gennaio. Priebe è assistito dagli avvocati Rasini e Nizzo; la «Periodici San Paolo» da Grammaglia e Corso, che ieri hanno presentato un atto difensivo. (g.f.)

ALBA

Corso per tecnico dei Beni culturali

L'associazione «Turismo Langhe» organizza un corso per tecnici dei Beni culturali. Per informazioni telefonare allo 0173364030. (g.f.)

ALBA

Presto nuovo Centro anziani nella frazione Mussotto

Sono iniziati i lavori per la realizzazione di un nuovo Centro anziani in frazione Mussotto. La sede sarà nell'edificio dell'ex scuola elementare vicino alla parrocchia. Secondo le previsioni, il centro sarà operativo a dicembre. (g.f.)

Ieri il presidente del Consiglio ha incontrato gli amministratori locali Calamità, il Piemonte chiama Roma Alba sollecita interventi dopo la tromba d'aria

ALBA

Si è svolto ieri, nella sala Verde di Palazzo Chigi, a Roma, un incontro tra amministratori piemontesi e il presidente del Consiglio Giuliano Amato per fare il punto sulla situazione e chiedere finanziamenti per far fronte alle emergenze legate ai danni provocati dalle calamità (alluvioni, trombe d'aria). Oltre al presidente Amato, erano presenti i ministri dell'Interno Bianco, Lavori pubblici Nesi, il direttore dell'Agenzia nazionale di Protezione civile Franco Barberi, nonché il presidente della Regione Ghigo, il prefetto di Cuneo Spanu, rappresentanti delle Province piemontesi e dei Comuni di Mondovì, Saluzzo, Asti, Alba e Bra. Il presidente Ghigo ha esposto i danni subiti alle strutture pubbliche e private, sollecitando il Gover-



A Roma il Comune di Alba era rappresentato dal vicesindaco Alberto Cirio: ha presentato un dossier

no a mettere a disposizione le risorse necessarie per gli interventi.

Il Comune di Alba è rappresentato dal vicesindaco Alberto Cirio, che ha presentato un dossier con la segnalazione dei danni e richieste di contributi. Per la tromba d'aria che ha colpito il territorio albaese il 1° agosto, sono stati segna-

lati danni per circa 10 miliardi subito da privati, giustificati da 454 autocertificazioni. Per le strutture pubbliche sono stati segnalati danni per 875 milioni. In riferimento all'alluvione del '94 sono chiesti finanziamenti per completare i lavori di messa in sicurezza dei torrenti. Per il Riddone, 15 miliardi, per interventi nel tratto Alba, Guarene, Piochessi e Cornelia. Per il Cherasco e la sistemazione di Misureto, sollecitati 9 miliardi, un miliardo e mezzo per il Seno d'Elvio. Per l'alluvione del 15 ottobre sono chiesti 310 milioni. Commenta Cirio: «Il presidente Amato ha dato assicurazioni che la prossima finanziaria terrà conto della situazione piemontese. Ci auguriamo che le promesse abbiano seguito». (g.f.)

Giudice per le indagini preliminari convalida il fermo Il muratore ucciso a Canale Marocchino resta in carcere

ALBA

Il giudice per le indagini preliminari del tribunale, Carlo Gnocchi, ha convalidato il fermo e disposto la custodia cautelare in carcere per il marocchino Salah Chahmi, 40 anni, indagato per l'omicidio del connazionale Mustapha Laadam (32), muratore, assassinato sabato pomeriggio a Canale, nella sua abitazione in via Torino 215. Il gip ha accolto la richiesta presentata dal procuratore della Repubblica, Luigi Riccomagno, e dal sostituto Laura Deodato, al termine delle indagini svolte con i carabinieri di Bra e Canale. Il Chahmi, rinchiuso nel carcere di Alba, è stato interrogato ieri dal gip, ma si sarebbe avvalso della facoltà di non rispondere. E' indagato di omicidio volontario aggravato. Secondo l'ipotesi accusato-

ria sarebbe l'autore dell'aggressione al Laadam: i due marocchini, che abitavano in un condominio alla periferia del paese, sullo stesso pianerottolo, avrebbero trascorso insieme la serata e buona parte della notte tra venerdì e sabato.

Avrebbero bevuto e mentre erano ubriachi sarebbe scoppiato un violento litigio. Il Laadam è stato trovato nella mansarda sottotetto in cui viveva, strangolato da un cavo della tv. Per terra cocci di bottiglia. Sono stati alcuni vicini ad avvertire i carabinieri che hanno fatto la scoperta. Le indagini, con raccolta di testimonianze, sopralluoghi e perquisizioni, hanno portato sulle tracce del Chahmi, che poche ore dopo era già in carcere. Il presunto aggressore non avrebbe mai ammesso responsabilità. (g.f.)



Adesso Fiat

Fino al 30 novembre.

**Fiat Brava
e Brava fino
a 5 milioni*
per l'usato
che vale tutto.**

**VI SIETE PERSI QUALCHE OCCASIONE
NELLA VITA?
NON PERDETEVI QUESTE.**

Avete un usato che vale zero? Questo è proprio il momento giusto per passare a Fiat Brava o a Fiat Brava. Per voi ci sono fino a 5 milioni di valutazione. Allora, correte. Le occasioni durano solo fino al 30 novembre.

*Sulle vetture disponibili in rete.

www.buy@fiat.com

CONCESSIONARIE FIAT DI CUNEO E PROVINCIA

FIAT

Il programma della kermesse enogastronomica «Cucina & Cantina» Tre giorni con i sapori astigiani Una festa fra tartufi, bagna cauda e vini

Si è avviato in piazza Medici il cantiere per allestire il «Palatrinafol», il palatrina che accoglierà il ristorante da 250 coperti della rassegna «Cucina & Cantina», la rassegna che animerà Asti da venerdì a domenica. La manifestazione è organizzata da Comune e Provincia con la Camera di commercio e il patrocinio delle Regioni Piemonte e Liguria. Ecco il programma:

Alle 16.30. «Città Slow: le città del buon vivere», Assembla nazionale; palazzo Ottolenghi.

Dalle 17.30. Inaugurazione della mostra fotografica «L'achina Christa» di Peter Knapp, in collaborazione con il Musée Nicéphore Niépce de Chalon sur Saône e con il Centre Culturel Français di Torino. Inaugurazione Mostra «L'Italia a tavola attraverso i menu» di Domenico Giuseppe Musci: Chiesa San Giuseppe, piazza San Giuseppe.

Dalle 18 alle 19. In via Gobbetti, Enoteca dei vitigni autoctoni del Piemonte. Degustazione di oltre 150 grandi vini dell'eccellenza piemontese, espressione di vitigni autoctoni. A cura di G. Vin, società di servizi dell'Associazione Nazionale Città del Vino, in collaborazione con il Consorzio Tutela Vini d'Asti del Monferrato e del Coordinamento piemontese Città del Vino.

Dalle 10 alle 12.30. Al palazzo della Provincia Imperia. Asti: colori, profumi, sapori. Presentazione e degustazione dei prodotti del Ponente Ligure a cura della Camera di Commercio di Imperia.

Dalle 10 alle 19. Degustazione e vendita vini tipici D.O.C. a cura delle Associazioni di Categoria Salone Contrattazione Vi-



Da venerdì a domenica il centro storico diventerà punto di riferimento per i buongustai

ni - Camera di Commercio Asti Piazza Medici

Dalle 16. «È proprio il caso di parlare di diete? Chiacchiere e non solo. In un pomeriggio d'autunno attorno a vini, bagna cauda e dintorni». Talk show condotto da Paolo Massobrio e Edoardo Raspelli Salone di Palazzo Ottolenghi

Dalle 17. Laboratorio del gusto. In collaborazione con Slow Food Arcigola: «Olio e Bagna Caoda in verde compagnia», varietà di peperoni, cardi, porri a confronto, per scoprire caratteristiche e differenze e incontro con gli oli italiani e la bagna caoda. Osteria Tacabanda, via al Teatro Alfieri

Alle 18. Premio di giornalismo «Asti, provincia d'Europa». A cura dell'Azienda Turistica Locale; cerimonia di premiazione Chiesa di San Giuseppe, piazza San Giuseppe

Dalle 10. Fiera regionale del tartufo in piazza San Secondo.

Alle 12. In municipio, premiazione.

Dalle 10 alle 19. Enoteca dei vitigni autoctoni del Piemonte.

Dalle 10. Associazione Città del Vino: Consiglio direttivo Salone di Palazzo Ottolenghi Corso Alfieri 350

Dalle 10.30 alle 12.30. Giornata dell'assaggiatore Onav. «Caratterizzazione delle sotto-

del Barbera d'Asti» Degustazione e parlate, in collaborazione con il Consorzio Tutela Vini d'Asti e Monferrato, Camera di Commercio

Dalle 13 alle 19. Degustazione e vendita vini doc delle Associazioni di Categoria Salone Contrattazione Vini, Camera di Commercio

Dalle 11 alle 18. Animazione con artisti di strada, giocolieri, musicanti e cantastorie nelle vie del centro

17. Laboratorio del gusto «Olio e Bagna Caoda in verde compagnia», al «Diavolo Rosso», piazza San Martino

venerdì alle 19 a domenica (alle 12.30 e alle 19) in piazza medici si potranno gustare tartufi e bagna caoda: piatti tipici al tartufo, cucinati dalle Pro Loco di Casabianca, San Marzotto e Variglie. Bagna Caoda cucinata dalla Pro Loco «Amici di Bazzana» Mombaruzzo. Dalle 20 tartufi e bagna caoda anche ristoranti convenzionati della città.

Dalle 18 alle 19. Sabato domenica, mercato in piazza Alfieri e piazza Catena, sotto i portici e nel centro storico della Città.

• Agroarte, mercatino dei prodotti biologici. In collaborazione con le Associazioni di categoria

• Dolci, frutta e verdure fresche e sottovetro, miele, salumi e insaccati, formaggi, acciughe, funghi e tartufi

• Mercatino dei prodotti del Ponente Ligure: olio d'oliva, acciughe, pasta e fiori

• Mostre ed esposizioni sull'enogastronomia

È prevista la partecipazione di 120 bancarelle di prodotti tipici e una decina di produttori della Liguria.



Da sin. l'assessore Pontacolone, Giovanni Grieco, Donatella Merlino, Cullio Moiso, Beppe Sassone, Emanuele Monteziglo e Mario Riberio

Venerdì sera si svolgerà la cena itinerante «L. contrà dii piassi» Pellegrinaggio da buongustai Degustazioni e racconti segreti delle vie

Il cartellone «Cucina & Cantina» si arricchisce di un nuovo appuntamento, «L. contrà dii piassi». L'iniziativa è organizzata dal Consorzio operatori turistici di Asti e del Monferrato con la collaborazione dell'Ati Asti Turismo.

Sarà una itinerante che toccherà alcuni locali del centro in sorta di pellegrinaggio enogastronomico, alla scoperta di sapori tradizionali, anche storie poco note Asti. Spiegano gli organizzatori: «I migliori ristoranti del salotto cittadino saranno idealmente collegati da una processione di commensali golosi che percorreranno le vie del centro storico per spostarsi da una mensa all'altra».

Il ritrovo sarà alle 18.30 alla Caffetteria Garibaldi di Giovanni Grieco, per l'aperitivo. Seguiranno tappe al ristorante «Barolo & Co» Beppe Sassone, in via Battisti, per gustare crauti, colechio e pure. Poi al «Tacabanda», in via al Teatro, ci sarà zuppa di legumi secondo ricetta medievale. All'«Altra campana» sarà stracotto di castrato al barbero. Il gran finale sarà in piazza San Secondo dove sarà distribuita torta di nocciolo coperta zabaione fumante.

Durante gli spostamenti ci sarà una guida dell'associazione «Astiguide» presieduta da Dona-

tella Merlino, che racconterà storie poco note e suggestive legate alle vie del percorso. Un tocco suggestivo per rendere più intrigante la camminata nel centro cittadino.

«Avevamo intenzione di intitolare l'iniziativa «Via crucis delle piole» - annuncia scherzosamente l'assessore al Commercio Pierpaolo Pontacolone - ma non si tratta precisamente di fare penitenza. È un modo che consideriamo perfetto per dare il via a Cucina e Cantina». Aggiunge il ristorante Beppe Sassone: «Contiamo di far proseguire il discorso: il percorso enogastronomico sarà presentato ai tour operator europei e riproposto la prossima estate».

Il tutto viene proposto al costo promozionale di 40 mila lire. Per partecipare occorre prenotarsi allo 0141/530.357.

Completato il programma di «Cucina & Cantina», l'assessore Pontacolone invita collaborazione i commercianti astigiani: «Vorremmo dare un tocco di luce alla manifestazione, per accogliere i visitatori con allegria - spiega - Se i commercianti non intendono tenere aperto domenica, almeno lascino accese le luci delle vetrine. Sarà un modo per dimostrare che Asti è viva e vale la pena farci un salto».

ASTI



CUCINA & CANTINA

**PRODOTTI TIPICI A DENOMINAZIONE
DI ORIGINE CONTROLLATA E GARANTITA**

17-18-19 novembre 2000

- Due «Laboratori del Gusto». di Slow Food
- Inoltra dei vitigni autoctoni del Piemonte. A cura dell'Associazione Città del Vino
- Colori, Profumi e Sapori: i prodotti del Ponente Ligure ad Asti. A cura della Camera di Commercio di Imperia
- Fiera Regionale del Tartufo
- Giornata dell'Assaggiatore O.N.A.V. «Caratterizzazione delle sottozone del Barbera d'Asti»
- Degustazione e vendita vini tipici piemontesi D.O.C. D.O.C.G. A cura della Camera di Commercio di Asti
- Degustazione e vendita dei prodotti tipici astigiani: vini, tartufi, formaggi, funghi, salumi, dolci, miele, frutta e verdura fresca e sottovetro
- Bagna Caoda e tartufi preparati dalle Pro Loco
- Bagna Caoda e tartufi nei ristoranti convenzionati
- Mostre, convegni, esposizioni, dibattiti sull'enogastronomia tipica piemontese
- Mercatino dei prodotti biologici

Per informazioni: Comune di Asti - Ufficio Relazioni con il Pubblico
Piazza San Secondo 1 - 14100 Asti - Tel 0141 399399 - 399397 - 399389 - 399476

Comune di Asti - Provincia di Asti - Camera di Commercio di Asti
con patrocinio di Regione Liguria e Regione Piemonte

Oggi la delegazione di Piemonte e Alpi del Mare sarà nel parco più famoso del mondo

La «certa» del tartufo in Central Park

Trifola bianca a New York

Luca Ferrua

All'ombra dei grattacieli di Manhattan parlano del varietale sul presidente degli Stati Uniti. Qui c'è chi scommette che sulla tavola del presidente biancheranno i tartufi bianchi. E in questo clima c'è il gotha della comunicazione enogastronomica, dai newspaper ai

virtuali arrivando fino alle televisioni, sono tutti pronti per la «certa» del tartufo in Central Park. Stelvio Casella e il suo lagotto (è la razza del cane, l'unica tra quelle riconosciute adatta alla «certa» del tartufo) alle 12 di oggi, le 18 in Italia, si metteranno al lavoro nel parco più famoso del mondo. Se riusciranno a trovare una «trifola» bianca nata negli Usa, la giornata diventerà storica.

La «task force» arrivata dal Piemonte per il grande evento preferisce non correre rischi: il «tuber magnatum pico» sarà quelli regolari, sulle colline del dolcetto. Il «truffe team» è guidato da Ferruccio Dardanella, presidente della Camera di commercio di Cuneo; della spedizione - organizzata dal direttore del Centro estero Alpi del Mare Giacomo Chiri fanno parte anche il sindaco di Alba Beppe Rossetto; il primo cittadino di Bra, Franco Guida; gli uomini dei turisti di Langa, Roero, Claudio Alberto (presidente dell'Ati) e Roberto Berzia, revisore dei conti dell'Atr regionale.

Il tartufo bianco è al centro di una grande promozione nei ristoranti italiani: «gourmet shops» in grado di sfidare, almeno a New York, l'effetto Beaujolais, la grande macchina organizzativa per lo sbarco nei ristoranti di tutto il mondo dell'affermato vino novello francese. «Siamo atterrati a New York».

«Primo passo» un grande progetto di promozione - dice Ferruccio Dardanella - «L'Italia» il Piemonte sono i grandi protagonisti.

sti, noi dobbiamo avere la forza di sfidare quelli che in passato erano considerati miti inaccessibili. La forza delle emozioni della nostra terra però non ha confini, siamo presenti su tutti i mercati del mondo ed è di diventare una squadra che valorizzare tutti i suoi gioielli».

E il senso di squadra emerge forte dalla presenza contemporanea dei sindaci di Alba, Bra, una voglia di collaborare oltre i confini e gli schieramenti politici e non perché tutto questo sta avvenendo lontano dalla «trifola» o dagli sguardi indiscreti di «maestra».

Se si riuscisse a trovare un tartufo bianco nato negli Usa la giornata diventerebbe storica ma siccome si preferisce non correre rischi è pronta una trifola originaria delle colline di Langa



Tra i settori di attività scelti ci sono zootecnia, cerealicoltura, vino, ortofrutta e produzioni varie

Il mondo agricolo saluta il ritorno dei giovani

Nei primi nove mesi dell'anno iscritte ai registri oltre 1600 aziende

Stornello

Con gli oltre 5200 miliardi di lire di produzione lorda vendibile nel '99, il Piemonte si conferma Regione a forte vocazione agricola. Della oltre 11 mila aziende, più del 10 per cento (130247) sono nel Cuneese, prima provincia agricola della regione. Seguono Torino con 16105 ditte agricole, Alessandria (14229), Asti (10986) e più staccate le altre. Sarà questa vocazione agricola di fondo; o forse le ultime annate agricole, particolarmente buone, specie per la produzione di vitigno d'eccellenza come il vino; o la maggior attenzione per l'ambiente e la campagna; o sarà che altri settori non è facile trovare lavoro. Comunque un dato è certo: ancora i giovani in Piemonte tornano all'agricoltura.

Nei primi nove mesi del 2000, secondo le iscrizioni ai registri delle Camere di commercio, ci sono 1862 nuove aziende agricole, di cui 602 nel Cuneese, 390 in provincia di Torino,

256 ad Alessandria, 85 ad Asti, 85 a Vercelli, 55 a Biella e altrettante a Novara, 14 nel Verbano-Cusio Ossola.

Come giudicano questo fenomeno le organizzazioni professionali agricole? Il direttore regionale della Confagricoltura, Gianni Demichelis, aggiunge una considerazione: «Non bisogna dimenticare - afferma Demichelis - che le iscrizioni sono anche la conseguenza della regolamentazione delle società di fatto». Con premessa, il direttore della Confagricoltura piemontese ammette però che «l'avvicinamento che c'è stato dei giovani verso l'agricoltura è incoraggiante. La scelta di costituire società è importante perché consente di raccogliere più agevolmente i capitali per la crescita. Non sono solo i figli degli agricoltori a entrare nell'imprenditoria agricola, perché i passaggi all'interno delle famiglie sono sostanzialmente conclusi. Ora arrivano giovani da altri settori».

Secondo l'assessore all'Agricoltura della Re-

gione Deodato Scanderebecch, «disaffezione dei giovani per l'industria li sospinge verso la campagna. E inoltre: il federalismo delle Regioni aumenta l'interesse verso questo fenomeno, perché agevola il rapporto fra i coltivatori e la Regione, che potrà erogare finanziamenti. I giovani nuovi agricoltori, comunque, si gioveranno anche delle opportunità offerte dal piano di sviluppo rurale».

«Seppur - dice il direttore della Coldiretti piemontese Gianfranco Tamietto - gli incentivi sono frenati dall'eccessiva burocratizzazione». Si presume che i giovani coltivatori si orienteranno verso la zootecnia, che ha circa il 49 per cento della produzione lorda vendibile regionale: carne e latte; i cereali (oltre il 16 per cento), il vino (quasi 14 per cento), l'ortofrutta (poco più del 2 per cento). Ci sono poi le produzioni varie (poco più del 2 per cento), che però potrebbero contare molto nel movimento giovanile all'agricoltura, perché comprendono settori molto appetiti dai giovani, erbe officinali e florovivaismo.

In vendita quattrocentomila sacchetti

Anche con il riso si fa solidarietà

Gianfranco Quaglia
NOVARA

Un sacco di riso per un... Uno slogan che fra pochi giorni potrebbe diventare realtà, con l'iniziativa «Riso è vita» lanciata dalla Camera di commercio di Novara. Sono coinvolte cinquanta città italiane, Piemonte alla Sicilia, dove sino al 27 novembre saranno messi in vendita a 10 mila lire ciascuno 400 mila sacchetti di riso «made in Italy».

A queste regioni sono unite la Repubblica di San Marino, gli aeroporti di Malpensa 2000, Orio al Serio (Bergamo) con punti di distribuzione davanti ai banconi delle partenze e degli arrivi. Sabato e domenica i due giorni più concentrati, con la vendita nei due scali.

Perché quest'idea? I quattrocentomila sacchetti andranno a finanziare tre progetti di solidarietà sociale: la Uildm (Unione italiana lotta alla distrofia muscolare), che creerà a Novara e in altre quattro città italiane parchi gioco progettati per coinvolgere bambini in gravi difficoltà motorie; Mani tese, che invierà denaro per combattere la piaga del lavoro minorile nel Tirupur (500 bambini lavoratori e le loro famiglie). Infine il Novara Center Onlus, che fornirà di otto serbatoi da 100 mila litri per l'acqua piovana cinque villag-

gi del Kenia e di due cisterne una scuola fra le più povere del Paese.

La campagna di solidarietà dovrebbe anche assolvere a un altro compito: contribuire alla diffusione del cereale italiano, che attraversa momenti difficili sui mercati. In altre parole: incrementare i consumi o quantomeno l'interesse attorno al prodotto «made in Italy». Anche per queste ragioni sono scese in campo, a sostenere l'idea lanciata da Renzo Bordon, presidente

della Camera di commercio, anche le organizzazioni agricole. Ma a fianco di «Riso è vita» si sono schierati, anche alcune stelle dello sport, reduci dalle recenti sfide di Sidney: in primo piano Domenico Fioravanti, l'uomo-rana novarese, due volte medaglia d'oro olimpica, che parteciperà a un gala di beneficenza il 26 dicembre al «Macallè» di Momò.

L'anteprima dell'iniziativa si è svolta domenica scorsa a Canelli, nell'Astigiano, la prima giornata organizzata in occasione della Fiera del Tartufo: in poco più di quattro ore sono distribuiti duecento sacchetti di riso. Le confezioni, in sacco di juta, sono corredate da un cucchiaino di legno (classico per i risotti) e un ricettario dello chef Piero Bertinotti del ristorante «Pinocchio» di Borgomanero.



Il presidente Renzo Bordon

www.buy@alfaromeo.com

Alfa 147. Risveglia i tuoi sensi.



Vieni a provare: sabato 18 e domenica 19
Alfa 147 è di nuovo protagonista.

Dai Concessionari Alfa Romeo

EMERGENCY
Services
A Network di servizi guida Alfa Romeo
con servizi di assistenza
distribuiti su di territorio.

CRONO

ALBA (CN) - Corso Canale, 2 - Tel. 0173363956
BRA (CN) - Via Don Odone, 11 - Tel. 0172413813
Assistenza: ALBA (CN) - Corso Matteotti, 8 - Tel. 0173363601/364140

FORMA

CUNEO - Via Savona, 11 - Tel. 0171347200
SALUZZO (CN) - Via Torino, 106 - Tel. 0175248836
MONDOVI' (CN) - Via Torino, 79 - Tel. 0174562438



Nasce una nuova Agenzia BNL Investimenti SIM a Mondovì

Oggi,
mercoledì 15 novembre
si tiene l'inaugurazione
alle ore 17.00
in Viale Statuto 39F Area Besio - Mondovì.
Seguirà Cocktail.
Vi aspettiamo.

Una realtà tra le più consolidate ■ avanzate
del mercato finanziario italiano.

Una realtà presente ■ tutto il territorio
con 250 Agenzie e oltre 1.000 Promotori Finanziari.

Una realtà che offre soluzioni personalizzate
con più di 90 prodotti nelle ■ degli investimenti,
della previdenza e dei servizi bancari in genere.

In ogni nostra azione, un vostro traguardo

 **BNL Investimenti SIM**
Gruppo BNL

Domani al Toselli (ore 21) prenderà il via la sesta rassegna-concorso Riflettori sul teatro piemontese A Cuneo una sfida tra compagnie e attori

CUNEO

Dopo «L'importanza di chiamarsi Ernesto» che replica stasera, domani al Toselli (ore 21) prende il via la sesta rassegna-concorso di teatro piemontese, curata dall'associazione Teatrando con il Comune. È la prima volta che il ciclo di spettacoli si presenta sul palcoscenico del teatro cittadino, finora tutte le edizioni si erano svolte al Fiamma. Francesco Corsetta di Teatrando esprime la soddisfazione per il cambio di scena prestigioso, che ha spinto gli organizzatori a moltiplicare gli sforzi nell'allestimento cartellone. Gli spettacoli sono otto. I primi sei, in abbonamento, partecipano al concorso che, come in passato, vedrà una giuria di esperti e il pubblico in sala pronunciarsi sul migliore attore, migliore attrice, regia e compagnia. Il programma anche una rappresentazione fuori concorso e una fuori abbonamento. Quest'ultima, in chiusura di rassegna il 25 gennaio, è «Il Malato immaginario» di Molière con la compagnia comica Giorgio Molino. I primi a cimentarsi davanti alla platea saranno domani (ore 21) gli attori de «La Trebisonda» di Candilio Proporzano la commedia musicale di Toselli: «Papà per forza». E' abbastanza raro che le



Primi a cimentarsi davanti alla platea del teatro Toselli saranno gli attori de «La Trebisonda» di Candilio Proporzano la commedia musicale di Toselli: «Papà per forza». In passato tutte le edizioni della rassegna si erano svolte al Fiamma

compagnie di teatro dialettale si cimentano in questo genere di lavoro: quello in scena a Cuneo è una vaudeville tratta dal testo tedesco «Otto der Trener», rappresentata a Torino nella stagione 1935/36 dalla compagnia di Mario Casaleggio. La versione a cui si assisterà domani è adattata da Mario Maina con musiche del cantautore Giuseppe

Novara. L'argomento sono amori e infedeltà coniugali sullo sfondo di una nobiltà da operetta. Seguiranno: «Un anca 40» con il Piccolo Varietà; Pinerolo (23/11); «De-svìte Torolo» con i Braghies (30/11); «La camula d'la gelusia» con la Filodrammatica Dronerese (5/12); «Gabbia d'mala» proposta da i Camola; Giaveno (13/12) e

«J'era na volta» della compagnia J'Una Tancum di Saluzzo (10/1). Fuori concorso, il 18 del mese, serata di premiazione. Andrà in scena «La triade dei Giarì Sterminatori» con il gruppo teatro d'armagnolo. Tesserà da 75 a 50 mila lire, biglietti singoli da 5 e 10 mila. Prevendite all'Ufficio turistico di piazza Boves. (v.p.)

Festa musicale stasera ■ Foresto di Cavallermaggiore Viaggio nelle note blues con il duo «Delta Sound»

CAVALLERMAGGIORE

Grande festa stasera al Fiddler Jones Pub di frazione Foresto per il secondo compleanno del locale, gestito da Onorato Tavella e dalla famiglia. In questi due anni il locale è cresciuto notevolmente e segnalato in provincia di Cuneo proprio per la qualità delle sue proposte musicali (quasi sempre al mercoledì sera), che hanno incontrato consensi da parte del pubblico della zona.

Questa è la blues più tradizionale (con qualche puntata nel country) a tenere banco al Fiddler Jones. Alle 22 inizierà infatti il concerto del duo Delta Sound, costituito da due validi musicisti, Roberto Guioiti e Fabio Marcias, che operano ormai da più tempo nei circuiti alternativi della musica piemontese.

Entrambi dotati di grande talento e di una solida reputazione, Guioiti (voce e armonica) e Marcias (chitarra acustica, dobro e voce) rappresentano due tra i più schietti seguaci di quella forma musicale primordiale di blues na-

LA RACCONTA LACNA

Il 25 novembre prossimo, nel salone parrocchiale di Vesime l'appuntamento è per le 21, Fabrizio Pagella presenterà «Acqua porca», la storia dell'Acna di Cengio e della Valle Bormida. Si tratta di una rappresentazione teatrale di Pagella, attore alessandrino diplomato alla scuola Paolo Grassi di Milano. L'artista, impressionato dalle acque del Bormida quando trascorreva le vacanze a Doregno, paese della madre, maturò l'idea di scrivere questo spettacolo con Carlo Giuseppe Gabardini e Antonio Pizzicato. La rappresentazione di sabato 25 novembre è organizzata con la collaborazione dell'Associazione culturale Valle Bormida Viva e la Pro loco di Vesime. Al termine dello spettacolo, gli interessati potranno rivolgere domande agli autori di «Acqua Porca» ed in programma un confronto sulle attività di risanamento del sito Acna. Insomma, l'azienda chimica di Cengio e la Valle Bormida, al centro di tante polemiche e battaglie negli anni scorsi, ora diventata una pièce teatrale che sicuramente farà riflettere. (lg. fe.)

to negli Stati Uniti del Sud, proprio sul delta del Mississippi, frutto dell'incontro fortunato tra la cultura nera del gospel e dello spiritual e le prime rudimentali forme country della musica bianca. Un arco di tempo che si colloca dal 1915 sino al 1930, periodo nel quale appunto

negli States fu composto il materiale migliore. Il repertorio del duo si basa proprio su questi momenti storici e sarà sicuramente entusiasmante seguirne l'evoluzione. Durante la serata (che è a ingresso libero) verranno offerti pm, b.)

GIORNO NOTTE

ALBA. Stasera, alle 21, nella Sala Nuova del Teatro Sociale, Cochi e Renato replicano «Noi» nonostante la stagione, incontro sul filo del ricordo tra due amici che non s'incontravano da vent'anni. Le musiche sono di Enzo Innacci. Alle 18, i due comici incontreranno il pubblico alla Fondazione Ferrero per il ciclo «Per parlare di teatro» (ingresso libero). Al buio del teatro sono in prevendita i biglietti per il primo spettacolo della stagione di prosa della Famija Albeisa che apre sabato (l'appuntamento è per le 21), nella Sala storica con «Le intellettuali» di Molière, nell'allestimento della compagnia «Mariani e Torta Moroloni». Ingresso, per i non abbonati, primi posti 15 mila, secondi posti 10 mila lire.

CUNEO. Nella sede provinciale delle Acli sta per prendere il via un corso teorico-pratico di tecniche cinematografiche, organizzato dal Consorzio DGe.S.A.C. Expo, in collaborazione con Ipotest Cinema Cuneo. Sono previste 20 ore di lezione tenute da un regista professionista e da esponenti del mondo del cinema, fra cui Albino Imperial, Carlo Leva e Giancarlo Baudena. Informazioni in sede. Informazione 0171/692677. Serata ■ caba-



Il cabaretista Enzo Cortese

ret, oggi, all'irish pub The Black Brew: salirà sul palco (ore 22) Enzo Cortese, il cabaret Vincent, con il suo nuovo spettacolo, all'insegna delle risate. Domani, invece, ritornerà la musica live con Gomma e gli Eclettici. **CERESOLLA.** Prende il via domani sera il cinecircolo Agorà, nei locali del cinema di piazza Vittorio Emanuele. La tessera costa 20 mila lire. Rivolgersi alla Tabaccheria Mosso.

Nella sala Società di muluc ■ Istruzione artisti ed operai è allestita la prima collettiva dell'associazione «Cuneofotografia», presieduta da Mario Fiori, che riunisce fotografi professionisti e amatori. Si possono ammirare, fino al 19 novembre, una selezione di immagini eseguite con tecniche assai diverse e ■ soggetti molto differenti. Orario ferie 16-19; sabato ■ domenica 10.30-12.30; 15.30-19.

■ A il Bicchico stasera, ore 22, Funk fusion ■ i Machibe, ovvero Paolo Masia (piano e tastiere), Roberto Chiriaci (basso) e Edoardo Bellotti (batteria). A la maghelona, 22, domani sera è in calendario il piano bar con Roberto Sansone.

■ Trusce pub, va in ■ il cabaret con Paride Mensa, un comico torinese che si è anche esibito allo Zelig. ■ Continua la rassegna dei «Percorsi... di viaggio» ■ della biblioteca comunale. Domani alle 21, nella saletta comunale polivalente del Comune, Gabriella Cavagnino, con l'aiuto ■ diapositive e commenti, ci porterà in atmosfere cinesi, narrando storie ■ emozioni di spazi immensi in una natura selvaggia.

BUFFA HA COLLABORATO AL CD



Contributo cuneese ■ «Magnificato»

Il musicista e produttore discografico cuneese Corrado Buffa, già direttore della Scuola di alto perfezionamento musicale, ha incontrato il tenore José Carreras (foto), a Nizza, in occasione della rappresentazione dell'opera «Sly» di Wolf-Ferrari che il Regio di Torino ha portato alla Seison Lyrique nizzarda. Buffa ha collaborato alla produzione del cd «Magnificato», uscito dal marchio ufficiale Giubileo 2000, per finalità benefiche a favore dell'Antai. Il compact è stato realizzato grazie al contributo di grandi artisti fra cui Carreras e Renato Bruson. (v.p.)

AL CINEMA

AL CINEMA

ROMA

BIENNA MOVISO ■ 0171-631773/444265
Liberty Heights. Or. 20-22

DOM BOSCOLI 0171.982.516.
OGGI RIPOSO

GENOVA

EDEN Tel. 0173-363.021 ■ RIPOSO

GIUNTA Tel. 0173-36.49.36. Adulti 10.000, ragazzi 5000.

TEATRO SALA ORSETTI lunedì e giovedì Lire 7.000, sabato e festivi Lire 10.000. Orario: lunedì ore 21. OGGI RIPOSO

VERONA

COMUNALE Tel. 0175-348.901.
OGGI RIPOSO

MONFERRATO Tel. 0171-262.211.
OGGI RIPOSO

CONELANDIA Tel. 0171-265.213.
Sala 5: *Frequency* (in futuro a la scottica). Or. 20.10, 22.40
Sala 6: *Regole d'onore*. Or. 20.00, 22.30
Sala 7: *Il mio capo*. Or. 20.20, 22.40
Sala 8: *I fiammi di porpora*. Or. 20.05, 22.30
Sala 9: *Scary movie*. Or. 20.30, 22.45
Sala 10: *Le ragazze del Coyote Ugly*.

NUFI ITALIA ■ T. 0172-412.317.
ingresso 7 mila
Sala Grande: OGGI RIPOSO

MULTISALA IMPERO Tel. 0172-412.317.
Sala Max: OGGI RIPOSO

MULTISALA IMPERO ■ 0172-412.317.
Sala Max: OGGI RIPOSO

MULTISALA VITTORE Tel. 0172-412.771.
Sala Max: *I fiammi di porpora*. Or. fer. 20.15, 22.20,
Sala Metropoli: *Regole d'onore*. Or. fer. 20. 22.20

LUZZI Tel. 0171-546089.
OGGI RIPOSO

NUOVO.
OGGI RIPOSO

PERDINI Tel. 0171-519.131.
OGGI RIPOSO

BOLOGNA

F.LU VACCINETTI Tel. 0173-750.277.
OGGI RIPOSO

LUZZI Tel. 0171-211.726. Ingresso ridotto 6000. Tessera cineclub 5.000.
OGGI RIPOSO

SALA BORSA Tel. 0174-701552.

GIULIANI Tel. 0172-488.324.
OGGI RIPOSO

MULI ■ Tel. 0173-742.321.
Sala Max: *I ragazzi del Marais* or. 21.30

MULTISALA ■
Sala Max: *I fiammi di porpora*. or. 20.25, 22.30

MULTISALA.
Sala Max: *Scary movie*. or. 20.30, 22.30

PORTOFINO

BIENNA POLITEAMA Tel. 0172-62.407.
OGGI RIPOSO

EXCELSIOR.
OGGI RIPOSO

LUX Tel. 0171-927.534
OGGI RIPOSO

BERTOLA SALA 1 Tel. ■
OGGI RIPOSO

BERTOLA SALA 2.
OGGI RIPOSO

■ Tel. 0174-391311.
OGGI RIPOSO

PRO PASCIO.
OGGI RIPOSO

CINCO Tel. 0175-43.756.
I fiammi di porpora. or. 20-22

ITALIA Tel. 0175-42.606.
OGGI RIPOSO

CHIESA Tel. 0174-227.105.
Chiuso per lavori. Apertura 8 dicembre

CAUSO PER FERIE

NETZ.
OGGI RIPOSO



NUOVA OPEL VECTRA

La nuova Vectra unisce l'energia dell'innovazione ad uno stile ineguagliabile. Al design innovativo della linea, che ottimizza l'aerodinamica, si aggiunge il comfort degli interni e un equipaggiamento studiato per rendere la guida di Vectra ancora più piacevole.

VECTRA CLIMATIC

- Brillanti motori Ecotec multivalvole:
 - 1.6 101 CV, 1.8 115 CV, 2.0 136 CV
 - 2.0 DTI 16V 101 CV
- Climatizzatore
- ABS a 4 canali
- 4 freni a disco
- Doppio airbag
- Sospensioni DSA

A PARTIRE DA
L. 30.200.000*

NUOVA OPEL VECTRA. STILE E ENERGIA.
* Prezzi chiavi in mano Vectra Class 1.6 115 CV, esclusa.
Offerta valida per vetture disponibili in concessionaria

6 MILIONI IN MENO SU TUTTI I MODELLI

E' un'offerta dei concessionari Opel della Provincia di Cuneo:



CUNEO S.S. 20 Borgo S. D.
Tel. 0171 261650

SALUZZO Via Savigliano
Tel. 0175 42325



FOSSANO P.zza Romanisio, 10
Tel. 0172 60220

MONDOVI' Via Torino
Tel. 0174 44596



ALBA Piazza Romanisio, 10
Tel. 0173 282853

BRA

OPEL

ABBONATI A SUPERPREMIUM **



In più un cellulare

NEC DE 2000

con 50.000 di traffico Wind

più abilitazione

al servizio di rete fissa 1088*

DISPONIBILE PRESSO:

MEGLIOLA MASSIMO

C.so Giovanni XXIII, 15 - Cuneo - Tel. 0171/697591
Via Bartolomeo Bruni, 2 - Tel. 0171/601111

■ con sole
1.000 lire
avrà la Parabola



DEALER s.a.s.

Centro Commerciale ALBA GALLERIA
Via Roma, 11 - ALBA - tel. 0173/364832

Sci: congresso a Frabosa Soprana Stagione di Coppa Belmondo pronta

Stefania Belmondo è già in Norvegia pronta per la stagione di Coppa che scatterà il 25 novembre. La campionessa si trova a Gora per rifinire la preparazione. ■ Silvio Fauner: i due saranno raggiunti a breve dal resto della Nazionale di sci di fondo col commissario tecnico Alessandro Vanni. Entrambi gli atleti hanno annunciato all'«Ansa» la propria candidatura in rappresentanza degli atleti per il prossimo Consiglio della Federazione italiana sport invernali. Belmondo e Fauner hanno dichiarato alla presidenza di Giovanni Morzenti, che già gode tra gli altri dei favori istituzionali del Comitato di Alpi Centrali, Veneto e Alto Adige.

Fauner ha confermato che anche l'industriale Guido Barilla ha assicurato il personale appoggio al candidato fossanese: presidente del Gruppo Barilla e componente la giunta della Confindustria, Barilla è grande appassionato di sci nordico.

Proprio oggi è prevista la giunta del Coni per approvare lo statuto federale che dovrebbe dare via alle elezioni per il rinnovo delle cariche nazionali. Fini il 16 dicembre a S. Benedetto del Tronto. Le società avranno a disposizione il 70% dei voti; il restante 30% è diviso tra atleti e tecnici: circa 10 società che fanno parte dei Comitati sul territorio, di cui settembre, in della sedi-



Stefania Belmondo debutterà il 25 novembre



Silvio Fauner alle elezioni Fisi darà l'appoggio a Morzenti

cesima Assemblea federale a Milano, 163 delegati, più i rappresentanti dei Gruppi sportivi militari, approvato all'unanimità la proposta di statuto per tutte le 37 Federazioni, in attesa dell'avallo del Coni - spiega Italo Giubergia - In allora, i delegati Piemonte per la prima volta formarono due: dopo le votazioni delle società risulteranno 4 a favore di Morzenti e 10 a favore di Coppi, i due candidati alla presidenza Fisi.

Intanto, per sabato 25 novembre, lo Sci club Frabosa Soprana, col patrocinio della Fisi provinciale e dell'Associazione maestri di sci del Piemonte, organizza all'hotel «Excelsior» un convegno di prestigio internazionale. [L.T.]

Volley: bel punto esterno della Bieffe Cosmo Cuneo Busca centra l'impresa Coalvi Top Car espugna Novara

Grande impresa del Coalvi Top Car Busca nella quinta giornata d'andata del campionato di B1 maschile di volley. I ragazzi allenati da Giorgio Salomone hanno espugnato dopo un'ora e mezza battaglia il campo di Novara. Uno 0-3 spietato per il sestetto buschese che non il senso del grande equilibrio in campo tra le due formazioni. Tre punti importantissimi per Armando e compagni che danno morale e fiducia a una squadra che si attesta nelle prime posizioni della classifica. «Una bellissima partita - dice il dirigente Maurizio Bertolotto - con una squadra che immeritatamente occupa l'attuale posizione graduatoria. Siamo riusciti a chiudere a favore la freddezza necessaria nei momenti decisivi».

Pur sconfitta per 3-1 dal Caronno in casa, la Banca regionale europea Cuneo ha dato segni di miglioramento importanti che non possono che confortare il tecnico Mario Pellissero e il suo staff. I ragazzi hanno lottato su ogni pallone - dice il coach cuneese - e non si sono arresi. Abbiamo dimostrato ancora una volta la nostra tenacia, ma purtroppo contro formazioni più titolate non basta lottare».

In campo femminile la



Il Coalvi Top Car Busca allenato da Giorgio Salomone (sopra in azione nell'ultimo derby con la Bre) con Armando (a lato) in evidenza in un'ora e mezza di gioco ha vinto 3-0 a Novara

hanno saputo rimontare, pur crollando nel set decisivo. «Abbiamo lottato alla pari per tre set - dice il dirigente Carlo Cavallera - un punto a Modena è sicuramente positivo».

In serie maschile, primo stop stagionale, dopo quattro vittorie, per il Vbc Mondovì, superato per 3-1 dall'Asystel Milano. «Non siamo stati lucidissimi nella gestione dei palloni decisivi negli ultimi due set - commenta il tecnico monregalese Alberto Bonelli - persi entrambi per un soffio. Abbiamo commesso qualche errore soprattutto negli appoggi».

Bieffe Cosmo Cuneo è andata a conquistare un punto molto importante sul parquet del Modena. Crovè e compagni si sono trovati in vantaggio col punteggio di 2-1,

hanno saputo rimontare, pur crollando nel set decisivo. «Abbiamo lottato alla pari per tre set - dice il dirigente Carlo Cavallera - un punto a Modena è sicuramente positivo».

In serie maschile, primo stop stagionale, dopo quattro vittorie, per il Vbc Mondovì, superato per 3-1 dall'Asystel Milano. «Non siamo stati lucidissimi nella gestione dei palloni decisivi negli ultimi due set - commenta il tecnico monregalese Alberto Bonelli - persi entrambi per un soffio. Abbiamo commesso qualche errore soprattutto negli appoggi».

Calcio Serie D Oggi (ore 14,30) in casa Bra recupera col Gravellona per ricattarsi

Renato Arduino

BRA. Affranto nel morale e, soprattutto, nella classifica (otto sconfitte consecutive) da una crisi di difficile soluzione, il Bra - penultimo nel campionato di serie D di calcio - tenta disperatamente di tornare in corsa per la salvezza.

Il recupero casalingo in programma oggi pomeriggio (si gioca dalle 14,30) con il Gravellona, che ha quattro punti in più dei giallorossi del tecnico Mario Benzi, può davvero rappresentare lo spericolato della stagione.

Un successo sulla formazione verbanese - che inaugura il tritico di sfide interne consecutive: domenica prossima derby contro il Cuneo, poi ci sarà il match contro il Volpiano - potrebbe riaccendere entusiasmo e speranza; risultato diverso, inevitabilmente, l'acre sapore una resa anticipata.

In questo particolare delicatissimo momento, le assenze di capitano Fava e Marco Ballario pesano come macigni e costringono «mister» Benzi a costruire elucubrazioni tattiche, che proseguiranno sino a poche ore prima del match. L'impiego di Andrea Sandri (cui è stato comunque riservato uno spazio in bianco nella lista dei convocati) è appeso a un filo che è da un momento all'altro dalla Grecia, nazione in cui l'atleta albese ha disputato, nell'ultima stagione, il campionato di serie A.

Per battere il Gravellona, Benzi si affida anche all'orgoglio dei ragazzi: «Per i tifosi, che spero ci sostenga» e, soprattutto, per noi stessi, dovremmo dare il massimo, pensare agli assenti. Sidoli dovrebbe fare il libero; in attacco, Benzi sembra varare l'inedita coppia Gai-Guazzo, con Duda a supportare le due punte, anche se l'impiego, in extremis, di Sandri, costringerebbe il tecnico alessandrino a rimiscolare le carte tra difesa e centrocampo.

Domenica le sfide finali sul piazzale del Palazzetto a Cuneo Entracque esalta il Master Spettacolare prova tra asfalto e sterrato

ENTRACQUE

Cinque chilometri di spettacolare percorso, tra asfalto e sterrato. La quarta e penultima prova del Master d'inverno di mountain bike, organizzato dal Casaleificio Valle Stura-Monti sport Cup, ha delineato le classifiche, senza però risolvere una serie di enigmi che definitiva soluzione solo domenica, nelle finali sul piazzale del Palazzetto dello sport a Cuneo.

Mentre i giochi sono virtualmente già fatti nella Prima e Seconda Fascia, con Fabrizio Mandrile ed Henrik Santysiak leader, tra le Donne e gli Esordienti, con Lina Barra e Carlo Pecori, qualche incertezza permane nel Gruppo Due, tra Mauro Pellegrino ed Enrico Anzo; nel Tre, il capolista Claudio Guzzafame tallonato da Adriano Lerda e nella categoria Allievi, con appassionante testa a testa Filippo Bessone-Daniello Brustolon. A Entracque, allestito un tracciato di Pierpaolo Giraudo, a festa di premiazione finale con l'assessor



Il trofeo Casaleificio Valle Stura-Monti sport Cup a Entracque (foto: service)

sore Gennaro Montepeloso, co-capi, Pellegrino, Pecori, Mandrile, Santysiak, Bessone e Barra. I partenti erano 105.

Master baby, anche questo voluto da patron Angelo Blegino della «Tuttociclo Mondialpol», protagonisti Pietro

Dutto, Carlo Barra, Fabio Castellano, Marco Costa, Emanuele Lenta, Mosè Pepino, Andrea Rivelli, Matteo Draperi, Igor Pepino, Fabio Casavecchia, Matteo Giordano, Nicolò Margaria, Roberto Pecori, Marco Bovetti e Nicola Mattio. [L.T.]

Il vincitore dell'ultimo Giro festeggiato dagli Amici di Coppi Garzoli in trionfo a Margarita Alla maglia rosa premio «Le Alpi del Mare»

MARGARITA

Un doppio trionfo. Dopo quello in bicicletta al Giro d'Italia, maturato proprio sulle montagne del Cuneese, a Prato Nevoso e sul Colle dell'Agnello, Stefano Garzoli ha vinto ancora, stavolta restando tranquillamente seduto a un tavolo, non senza merito. La maglia rosa del 2000 è ricevuta alla «Ferreria» Margarita il premio internazionale «Le Alpi del Mare», che il «Cis» Cuneo del presidente Ferruccio Dardanelli gli ha dedicato alla diciassettesima edizione.

In mezzo al club «Amici di Coppi» Stefano Garzoli è stato disponibile: ha ritirato il quadro realizzato dal maestro Sergio Pelizzon con una bella veduta di Saluzzo, ha firmato decine e decine di autografi, si è prestato per altrettante fotografie con i «fans», ha parlato sinceramente e stima di Marco Pantani e del «ds» Giuseppe Martinelli, presente pure lui alla serata, che lascerà per passare a un'altra società.

Con la direzione ■ Lorenzo



Da sin.: Dardanelli, Carosso, Garzoli, Jacobelli, Campana e Tealdi (foto: service)

Tealdi sono stati assegnati altri due prestigiosi riconoscimenti, a Xavier Jacobelli, direttore di «Tuttosport», «distintivo d'oro» per la stampa nazionale, e a Piero Carosso del pool di «Ciao Radio», emozionato e molto soddisfatto per avere ricevuto il

«distintivo d'oro» per la stampa provinciale. ■ particolare significato a nome della Regione, il vice presidente del Consiglio Pier Francesco Toselli ha voluto consegnare a Guido Campana, abile conduttore dell'evento. [L.T.]

Serie D: ok anche gli albesi. Tra le Donne bene Cuneo Il Mangimi Ferrero Ceva batte Moretta nel derby

Alto Scavino

CEVA

Nella settima giornata della serie D basket si è registrata la prima vittoria stagionale del Mangimi Ferrero Ceva che ha battuto, a sorpresa, la Moretta per 78-75. La formazione ospite guidata dall'allenatore Cuniglio, di turno, reduce quattro vittorie consecutive, ha forse affrontato l'impegno con un po' di deconcentrazione ed è stata sconfitta. I cebani di Gangi sono partiti bene (9-0) e hanno sempre costretto gli ospiti a inseguire. «Non ci aspettavamo la sconfitta - ha detto Cuniglio - i cebani hanno fatto valere l'orgoglio e si sono imposti meritatamente». Fra i locali i migliori sono stati Cora, 25 punti; Di Gangi, 15; Ricca, 10; nel Moretta, Depetris, 17; Ferlo, 10 e Giachino, 13.

Grande lotta anche ad Albese per l'altro derby ■ Cestistica Albese ■ l'Nbb Cuneo. Hanno

vinto gli albesi di Nadour per 93-82. La svolta si è avuta nel terzo tempo dopo che i cuneesi arrivati a metà gara in vantaggio per 43-49; gli albesi, trascinati da uno Zubbini particolarmente ispirato (24 punti) e da Varaldo (21), hanno rapidamente accumulato un margine di 20 punti gestito poi fino al termine.

Absolutamente tranquillo il successo del Caffè Arabes Fossato a Rivoli. I ragazzi di Mauro Sandrone hanno vinto per 105-65, giocando ■ scioltezza. Positivo rientro di Comino, reduce da un'operazione al menisco, e la brillante prestazione del giovane Bussotti la cui mano caldissima ha prodotto 28 punti.

In serie C femminile la Pallacanestro Cuneo ha ottenuto il terzo successo consecutivo, battendo un po' a fatica, la Reinaschese per 58-55. Solo il finale le ragazze ■ Pulvia Testi sono riuscite a domare le irriducibili rivali. Il derby tra Brabasket e Savigliano



Edda Actis (Pallacanestro Cuneo)

■ invece stato vinto dalla Saviglianese che si sono imposte per 61-45. Le ospiti hanno accumulato 10 punti di margine nel primo tempo, poi ■ sempre ■ testa. La formazione braidese, nella quale ■ esordito Stefania Prino, si è avvicinata fino a 7, ma non è riuscita a completare la rimonta.

«STUDIO ■ SPORT-MEMORIAL AVVOCATO ANTONIO BERTONE»



Panathlon Club Cuneo, riconoscimento ■ due atleti

Il Panathlon Club International Cuneo ha consegnato in sala San Giovanni i premi «Studio e sport-memorial avvocato Antonio Bertone» alle giovanissime Paola Parravicini, che pratica ginnastica, e a Roberta Flandini, biathlon e podismo. ■ foto Bedino le due atlete con, da sinistra, il presidente del Coni Attilio Bravi, la signora Adriana Giraudo Bertone - vedova dell'avvocato Antonio - e il presidente ■ Panathlon cuneese Sergio Levico. La cerimonia ■ preceduto la conferenza «Giovani, sport, salute» condotta dal professor Paolo Comoglio, presidente del Comitato

scientifico dell'Istituto per la ricerca sul cancro di Candiolo. E a proposito di convegni, venerdì alle 15, sempre alla sala San Giovanni a Cuneo, si parlerà di «Saper perdere, saper vincere». Tra i relatori: don Luigi Ciotti; E ■ Randò, presidente dell'Associazione «Avviso pubblico»; Maurizio Laudì, giudice sportivo Federcalcio; Gian Mario Missaglia, vice presidente ■ Federazione internazionale «Sport per tutti»; i dirigenti calcistici Bruno Mazzia e Antonio Rocca e Valerio Piccini, della «Gazzetta dello sport». Interverrà Federico Biscia, con l'allenatore Francesco Marangio. [L.T.]

ESP: l'arte della stabilità in curva.



Nuova Passat, con ESP (sistema elettronico della stabilità) di serie. Naturalmente, vi offrirà un'eccellente esperienza di guida anche in rettilineo.
Sabato 11 Novembre ■ Domenica 19 Novembre dai Concessionari Volkswagen.



Versioni Passat: 1.6i 75kW/102CV Passat/Comfortline;
2.0i 85kW/115CV Comfortline/Highline;
1.8i 106kW/150CV Trendline/Highline;
2.3i 125kW/170CV Trendline; 2.8i 142kW/192CV Highline;
1.9i TDI 74kW/100CV Passat/Comfortline;
■ TDI 95kW/130CV Comfortline/Trendline/Highline;
2.5i TDI 110kW/150CV Highline.
A partire da lire 38.536.000 chiavi in mano
(€ 20.108,97) IVA incl., I.P.T. escl.

Per prenotare una prova visita il sito
www.volkswagen-italia.com

Nuova Passat
Ispirata all'eccellenza



DAI PROGETTI AI FINANZIAMENTI

PER LA RIPRESA, 8000 MILIARDI

Per ripristinare le condizioni originarie nel Piemonte alluvionato — 8050 miliardi. Lo dice il presidente della Giunta, Enzo Ghigo, durante il dibattito che si è svolto in Consiglio regionale. Per ora ci sono 3600 miliardi di lire. Da qui la richiesta — avanzata anche dal presidente del Consiglio, Cota, — maggiori risorse



COMUNI IN QUANTIFATTI

Per l'Ani, l'associazione dei Comuni, sono «assolutamente insufficienti» i 4000 miliardi fino ad ora messi a disposizione per l'alluvione in Piemonte: «Nel '93-'94 per un'estensione territoriale interessata pari a un terzo di quella oggi colpita furono stanziati 11 mila miliardi», dice il vicepresidente, Osvaldo Napoli, sindaco di Giaveno, uno dei centri alluvionati.

Alluvione, il Piemonte rialza la testa

A un mese dal disastro solo due interruzioni

Gianni Bizio

Cosa si è fatto e cosa resta da fare nel Piemonte alluvionato a trenta giorni dalla «grande pioggia»? Alla direzione del Compartimento Anas di Torino, l'ingegner Ennio Paolucci, nominato sul campo dal ministro Nesi «Commissario straordinario alle strade», tenta il primo bilancio sulle 58 statali (3 mila chilometri in tutto) di sua competenza: delle 33 rimaste interrotte per allagamenti, crolli o frane il 16 ottobre, al culmine dell'alluvione, ne restano bloccate totalmente soltanto due, la 549 di Macugnaga, per una frana in movimento, e la 33 del Sempione: «E questa», spiega, «sarà aperta già domani, con senso unico alternato, se le piogge non ostacoleranno la bitumatura». Non che tutto vada bene, ma sensi unici, piste provvisorie e deviazioni hanno consentito di ripristinare il traffico.

Sulla strada per Ceresole si stanno completando i lavori per rendere più agevole il passaggio, ma anche in questo caso le piogge hanno rallentato i lavori: «spiega Paolucci — occorrerà realizzare una galleria artificiale di 150-200 metri (costo presunto 15 miliardi) per superare il monte Arias ed evitare il pericolo di montare. A Macugnaga si è deciso di passare con una strada provvisoria di circa 1500 metri sul versante opposto a quello interessato alla grande frana di Ceppo Morelli: «Useremo un ponte Bailey a monte ed un guado sonda in valle, per dare problemi alla vicina diga: contiamo di aprire questa strada entro un mese. Intanto progetteremo la

IN ACCORDO PONTE BLOCCATO

Fra i disastri combinati dall'alluvione di ottobre c'è stato anche il crollo del ponte di Robassomero, dei sei di competenza provinciale. Ora è stato predisposto il progetto esecutivo (costo 10 miliardi comprese le difese), la conferenza dei servizi si è riunita in tempi brevissimi, grazie alle facilitazioni date dall'emergenza, la giunta provinciale ha approvato il progetto che, in pratica, è disponibile dal 3 novembre scorso. Secondo i tecnici, in cinque mesi sarebbe possibile costruirlo, utilizzando nel frattempo un guado provvisorio. Tutto dovrebbe essere fatto entro il prossimo 15 aprile, in modo da poterlo utilizzare prima delle piene primaverili. Ora tutto è fermo 11 giorni perché, secondo alcuni, non si tratterebbe di un «pronto intervento» e gli uffici, di conseguenza, hanno ancora scelto il metodo di affidamento dei lavori.

galleria per bypassare la frana, indiremmo la conferenza dei servizi e a marzo speriamo di avere gli esecutivi pronti. Spesa prevista 80-100 miliardi per 2400 metri di galleria che dovrebbe risolvere radicalmente la situazione di Macugnaga.

In un mese l'Anas è intervenuta in modo prioritario in 70 punti della rete, con ripristini definitivi o provvisori, con una spesa di 10 miliardi. C'è soddisfazione per quanto si è fatto in valle dell'Orco, a Pinerolo, a Usseau, per il problema di frane che, con la Regione, si sta risolvendo. Si è lavorato imbavagliando la buca di Sestriere, ma ora negli uffici Anas è iniziata l'alluvione di carta, perché si stanno predisponendo i progetti per la seconda fase, quella del completamento che vede 160 interventi per un totale di almeno 300 miliardi, con lavori da incominciare a gennaio e da integrare negli interventi per la sicurezza che la Regione vuole

predisporre in un piano di prevenzione. Nell'emergenza entrerà anche la variante di Cuorgnè, perché l'attuale ponte non dà più garanzie. Tutto dovrebbe essere rapido, se il Tesoro fornirà il denaro: l'ing. Paolucci, come commissario straordinario, può affidare progettazioni usando della procedura di «somma urgenza» e convocare le conferenze dei servizi in 15-20 giorni, contro gli 8-10 mesi che di solito.

Anche le autostrade danneggiate stringono i tempi: la Torino-Milano sta ricostruendo il rilevato definitivo accanto a quello realizzato provvisoriamente in 7 giorni: entrerà in funzione il 15 gennaio e il 15 marzo tutto il tratto sarà completato. Sulla Torino-Ivrea è stato demolendo i residui del ponte sull'Orco: nella prima decade di dicembre entrerà in funzione il ponte metallico provvisorio. L'Ativa farà anche ricorso al Tar



contro l'ordinanza del sindaco di Pavone che ha bloccato i lavori sulla seconda corsia. Ma sarà solo la risoluzione del nodo idraulico di Ivrea (costo fra i 120 e i 200 miliardi) a chiarire la situazione. La Provincia di Torino, che ha denunciato 129 miliardi

di danni e ha già spesi 22 per il pronto intervento, sembra procedere ora più lentamente, in questa seconda fase, per mancanza di nella copertura finanziaria, mentre la Regione chiede un «cronoprogramma» degli interventi.

IN PROVINCIA LE DIFFICOLTÀ PIÙ DIFFICILI: VIAGGIO NEI LUOGHI DEVASTATI DAI FIUMI

Il ponte sulla Stura a Robassomero spezzato in due dalle acque: secondo i collegamenti potrebbero essere ripristinati entro la fine del servizio

servizio

Dopo la pioggia, la neve. E così, impossibile vero, un mese dall'alluvione Balme, in Val di Lanzo, resta ancora isolata: le recenti nevicate hanno impedito la ricostruzione della strada. E sempre la neve sta complicando la ricostruzione delle strade a Prali, in Alta Val Germanasca.

Ma anche negli altri Comuni della provincia — nonostante l'impegno di sindaci, enti locali — associazioni di volontariato — mancano le difficoltà. Il conto dei danni è dappertutto plurimiliardario, i ponti distrutti, mentre Groscavallo, Chivasso, San Mauro e Trana, frazione di Avigliana, devono fare i conti con gli sfollati. E numerose sono le perdite finanziarie delle imprese commerciali e artigiane — dei problemi di viabilità. Nell'Alto Canavese chi perso la casa è ancora ospite amici o parenti, oppure ha affittato un alloggio. In Valle Orco, dove sono crollati molti ponti, rimane critico il collegamento con la statale. Entro la fine del mese dovrebbero incominciare i lavori per la costruzione del ponte che collega Cirié a Robassomero (7 miliardi il costo previsto). A Germagnano è stato aperto il cantiere per l'ampio del cimitero, ma delle 68 salme spazzate dall'acqua ne sono state recuperate solo 8.

Viabilità in tilt a Pinerolo e nei centri delle Valli Chisone e Germanasca. Il ponte stradale ferroviario che Chisone e che permette l'ingresso a Pinerolo verrà sostituito con un passaggio provvisorio lungo 100 metri, a due corsie di marcia. Il sindaco Alberto Barbero spiega: «E' il miglior modo



Ma Balme non ha rotto l'isolamento

Neve sul cantiere della provinciale, bloccati i lavori

che abbiamo trovato per favorire la ripresa economica di artigiani e commercianti danneggiati dall'isolamento». Alla Val Sangone, inoltre, ancora in attesa dei fondi per le strade di Indritto e Forno di Coazze e per l'arginatura di numerosi torrenti.

Situazione analoga a Gave-dov'è necessario costruire il ponte di via Cumiana e la massicciata del Sangone vicine ai corsi d'acqua.

Costerà 5 miliardi e potrebbe pure essere spostato a valle il nuovo depuratore di Villar Perosa. Quasi 3 miliardi, invece, per il ponte di Piasca.

A Suse si dovranno spendere circa 20 miliardi per gli interventi sui corsi d'acqua. Ancora da definire, a Bussoleno, l'opera di arginatura della Dora Riparia in località Spasenta. Oltre 18 miliardi, a Mattie, per il ripristino del corso del rio Gerardo, rio Corrente e rio Scaglione. Due i ponti da rifare (Parore e Frangerelli) a Villarfochiar-

do e 4 miliardi in tutto per problemi viari e sistemazione dei torrenti a Vale e Sant'Antonino di Suse. In Alta Val Susa è Exilles il Comune più colpito dall'alluvione.

I danni sfiorano i 13 miliardi e i lavori per il rifacimento della strada che porta alla stazione potranno iniziare, tempo permettendo, solo a febbraio.

bassa Val Susa, a Sant'Ambrogio, il vecchio ponte sulla Dora è ancora chiuso. Entro il 30 novembre dovrebbe riaprire il ponte sul Sangone, sulla provinciale 143 per Orbassano. Così almeno il sindaco di Rivalta Nicola De Ruggiero. Per ora, intanto, si dovranno ancora sopportare i disagi per la strada bloccata (che crea non pochi problemi alle ambulanze che fanno la spola con l'ospedale San Luigi di Orbassano).

Ma sulla ricostruzione il ponte incombe ancora un'incognita: la sistemazione del sifone della bealera cinquecentesca che passa sotto le arcate. «Non

abbiamo alternative: dovrà essere ripristinato insieme al ponte», afferma il primo cittadino Orbassano Graziano Dell'Acqua, che ha già chiesto aiuto alla Regione. E c'è anche chi ipotizza la realizzazione di un nuovo ponte: la Provincia lo ha inserito tra le iniziative prioritarie. A Moncalieri continua, invece, il conteggio dei danni.

Rivoli deve fronteggiare la crisi economica delle piccole aziende della frazione di Brure, la più danneggiata dallo straripamento della Dora. Ad Avigliana solo da ieri si può utilizzare l'acqua per uso alimentare, mentre occorrono urgentemente interventi sulle dighe della Dora e per le massicciate lungo il fiume.

Chivasso i danni sfiorano i 7 miliardi, ma l'ipotesi è che possano raggiungere i 10 miliardi. A parte le 16 fimglie senza tetto, si contano 120 appartamenti danneggiati e cantine e 230 garage alluga-

ti. La piscina comunale è stata riaperta il 23 ottobre, le scuole Marconi e Demetrio Cosola il 2 novembre scorso. Il campo sportivo «Ettore Pastore», invece, sarà inagibile ancora per alcune settimane.

A San Mauro, tra abitazioni private e aziende, i danni ammontano a 100 miliardi, alloggiati in albergo 15 persone. Tra le opere più urgenti sovvenzionate, con 11 miliardi e 300 milioni, dalla Regione ci sono i danni agli edifici pubblici e lo smaltimento macerie (più del doppio dei rifiuti che San Mauro produce in due anni).

A Caselle da quasi due ditte stanno lavorando nell'alveo del torrente Stura, per mettere al sicuro la borgata Sancio. La furia della pioggia torrenziale ha inghiottito parte strada di accesso, tra poco dovrebbe essere ricostruita. Borgaro, infine, ha ottenuto 400 milioni. Magistrato del Po per una risagomatura dell'alveo dello Stura.

COSTRUISCI IL TUO FUTURO

STAGES INFORMATICA
SOGGIORNI LINGUISTICI

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

STATALE

“Vera e Libera Arduino”

Diploma di RAGIONIERE

Diploma PERITO AZIENDALE
e CORRISPONDENTE in ESTERE
Progetto ERICA

Incontri di orientamento per studenti e famiglie
dicembre 2000 17-19
Sabato 16 dicembre 2000 ore 10-12
Sabato 13 gennaio 2001 ore 10-12

Via Figlie dei militari, 25 - 10131 TORINO
Tel. 011.8197133 / 8197202 - Fax 011.8197300
E-mail: arduino@aruno.it
Internet: http://www.aruno.it/~aruno/
MEZZI PUBBLICI: 3, 61, 30, 75, 56, 66, 54

FLAMENCO en el café cantante

TEATRO NUOVO - TORINO

Stigilia: Alfredo LAGOS, José ANILLO

Rafael CAMPALLO

1° Festival "AFRO E ALTRE E... ALTRO"

Prevedibile: Circuito Box Office Italia

A Torino: Ricordi Mediatore, piazza CLN

www.daonordovest.it

LA STAMPA

FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessoriata, trasporto con autolimbica Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, nuziali).

In Ospedale: cosa fare per evitare che i funerali costino cari

«... presa alla sprovvista, purtroppo ho accettato l'impresa funebre che mi hanno consigliato in Ospedale: il risultato è che ho speso quasi il doppio per il funerale...» (Riduzione di una Cliente)

Sono le ormai solite lamentele di chi, in assoluto buona fede, accetta senza informazioni e suggerimenti sulla scelta dell'impresa e così, alla fine, si ritrova a pagare delle SOMME DA CAPOGIRIO!

È pensare che basta informarsi per non sommare al dolore anche il danno!

ONCEANZE FUMERI Sede centrale esposizione
IL GIUBILEO Casa Brion 36 - 10101
Tel. 011.663.30.03

800.251645

Le scuole di San Salvario presentano alle famiglie e al quartiere il piano annuale di

Un progetto per lo sviluppo della cittadinanza e della creatività nelle scuole del quartiere San Salvario a Torino.

Giovedì 16 novembre 2000 ore 17.00

Scuola RAYNERI-MANZONI
Marconi 26, Torino

L'iniziativa del 17 ottobre è stata partecipata a causa dell'emergenza alluvione

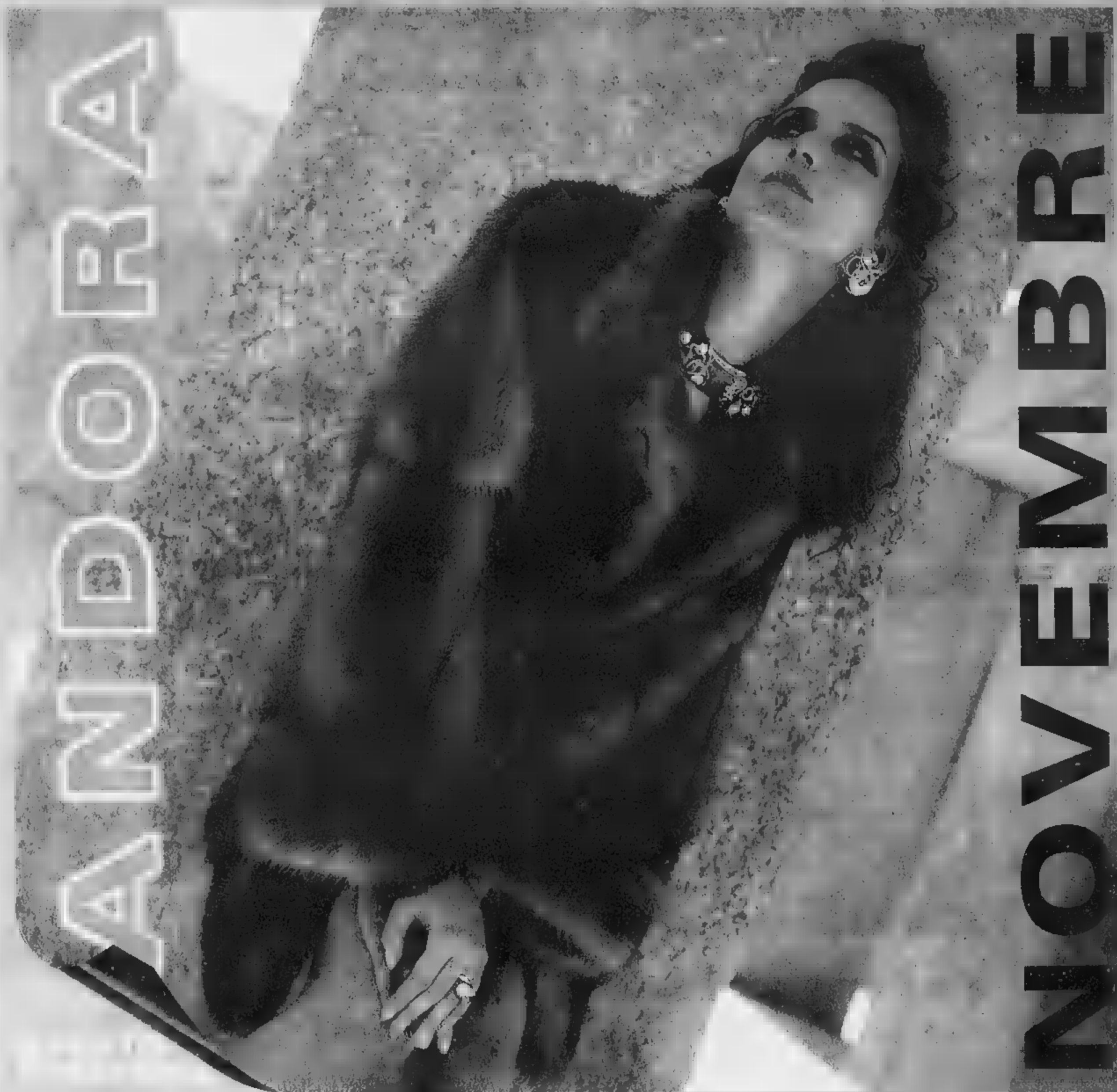


CITTA' DI TORINO

È IL MOMENTO DI CAMBIARE...

**LA TUA VECCHIA PELLICCIA
VALE ANCORA SEI MILIONI.**

PAGAMENTO FINO A DODICI MESI SENZA INTERESSI



ANDORA

NOVEMBRE

GRUPPO ALTA ITALIA

BY
Ramello
La Firma in Pelliccia

Andora (SV), via C.Colombo, 34 - tel. 0182.86710 - Aperto solo il pomeriggio dalle 15 alle 19.30
Sabato e Domenica: dalle 10 alle 19.30 - chiuso il Lunedì - www.ramellopellicce.it - e-mail: info@ramellopellicce.it

Stato di allerta 2 da ieri mattina per 48 ore su tutta la Liguria. Anche a Genova pesanti disagi per l'ennesimo nubifragio che si è abbattuto sulla città

Maltempo: straripato il Nervi, voli cancellati

Dramma in Val Fontanabuona: una montagna sta scivolando

GENOVA

Quattro voli cancellati all'aeroporto Cristoforo Colombo, il torrente Nervi straripato in via del Commercio, nell'estremo Levante della città, nonostante il lavoro dei sommozzatori dei vigili del fuoco che in questi giorni avevano liberato il più possibile l'alveo da rami e alberi: la mattina anche Genova è stata investita dal nubifragio. La pioggia, unita al forte vento di burrasca, soprattutto verso mezzogiorno si è trasformata in una cortina d'acqua che ha ridotto la visibilità.

Via del Commercio è stata chiusa al traffico, e anche dopo la prima emergenza, quando il torrente è rientrato nell'al-

veo, il corso d'acqua è stato continuamente monitorato.

Bloccata per allagamenti anche via Pacoret de Saint Bon, all'uscita del casello di Pegli sull'autostrada A10, all'estremità opposta della città. E nu-

sono stati gli interventi dei vigili del fuoco in soccorso di animali rimasti bloccati dalla piena del torrente Bisagno. Il mare ha raggiunto forza otto e le coste sono state flagellate dal vento di libeccio. In mattinata, all'aeroporto sono stati cancellati il volo da Londra delle 10,40 e ovviamente la partenza successiva delle 11,05; l'aereo è arrivato da Roma delle 12,05, che sarebbe dovuto ripartire alle 12,45.

Ieri alle 10,30 è stato proclamato lo

stato di allerta 2 per le successive 48 ore, considerato lo stato di saturazione dei versanti dell'intero territorio regionale e l'innalzamento dei livelli dei corsi d'acqua.

Oggi è a Genova il direttore dell'Agenzia della Protezione civile Franco Barbe- che, dopo un sopralluogo in elicottero nelle zone colpite dall'alluvione, incontra in Regione i sindaci, i presidenti delle Province, i prefetti, oltre al presidente della giunta Biasotti.

Intanto dalla Protezione civile ieri è arrivata alla Regione Liguria l'ordinanza con la quale potranno essere trasferiti alle varie Prefetture i primi sette miliardi per i danni del nubifragio che si è abbattuto sulla Liguria il 15 otto-

bre. Della somma, 500 milioni sono destinati a Genova, due miliardi alla Spezia e Savona, due miliardi a Imperia.

«Sono preoccupatissimo - ha dichiarato ieri l'assessore regionale ai Trasporti alla Protezione Civile, Vittorio Adolfo - la situazione è di grave emergenza non tanto per le piene dei fiumi che ci pare che, in questi giorni abbiano riassorbito la grande portata di acqua, quanto per la situazione delle frane».

Particolarmente drammatica la situazione in Val Fontanabuona, nel Comune di Tribogna, dove la grande sezione della montagna sta lentamente franando a valle.

(a.p.)
ALTRI SERVIZI DA PAGINA 39 E PAGINA 45



La situazione a Nervi: il torrente è straripato, allagate strade e scantinati



Due immagini: cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico svoltasi nell'Aula Magna dell'Università di via Balbi

Inaugurato l'Anno Accademico, presente il ministro Zecchino

«Un Ateneo internazionale»

I programmi del Rettore Pontremoli

GENOVA

Sandro Pontremoli, al decimo anno di Rettorato e con altri quattro anni ancora di «pieno» potere, prova, all'inaugurazione dell'Anno Accademico, presente il ministro dell'Università, Ottaviano Zecchino, a fare il punto dei suoi progetti di ammodernamento dell'Ateneo che a una struttura tutto rilievo: 41.622 studenti, 11 facoltà, 1720 docenti, 1309 amministrativi. Non buttare via la tradizione, ma un impegno non solo d'intenzione, ma di realizzazione pratica per quel che concerne l'innovazione e le profonde modifiche. Ammodernamento della didattica, potenziamento della ricerca, internazionalizzazione dell'Università di Genova (che a Pontremoli, spezzino e fautore del decentramento a Ponente, piace definire un «più completo» e «inserimento nei circuiti europei e dei paesi a sviluppo avanzato»).

Nella sua prolusione, letta ieri mattina di fronte a un'aula magna gremita e dinanzi ai rappresentanti degli enti locali, Pontremoli ha detto: «Il cambiamento è dunque fortemente legato a un processo virtuoso in cui una accresciuta qualità nella didattica e nella ricerca, nel costruire lo strumento per il

raggiungimento di una significativa qualificazione» e «una offerta competitiva dell'Ateneo, rappresentata al tempo stesso il supporto necessario per una politica di sinergia collaborativa verso il mondo delle imprese e dei servizi».

Come funziona la sempre auspicata «sinergia»? Pontremoli è lungi dall'essere soddisfatto, ma è indubbio che in certi settori dove operatività e ricerca si sposano, qualche passo avanti è stato fatto: Elsas, Esaote, Marconi (sono notizie recenti collaborano e si integrano, mentre si annuncia un ruolo diverso come servizio assistenziale della Facoltà di Medicina, Orsini i rapporti con la Fondazione Carige per dotare, sin dal secondo anno di corso, gli studenti meritevoli d'un computer personale se non dovessero disporre.

Gli obiettivi immediati? Secondo il Rettore occorre puntare a superare difetti endemici, quali l'abbandono tra il primo e il secondo anno, un maggior numero di laureati e diplomati, superamento degli squilibri tra studenti e docenti. Il rettore ha confermato, in conclusione, «può essere interminabile il potenziamento» decentramento, della messa punto di tutti i progetti di edilizia scolastica, il recupero di iniziative per il «Magazzini del-



Il Magnifico Rettore Sandro Pontremoli

l'Abbondanza). Il ministro dell'Università Ottaviano Zecchino, dopo aver sottolineato l'esigenza di riforma, da più parti criticata, «per l'Università che soffre di patologie gravi», ha puntato l'attenzione su due obiettivi principali ai quali gli atenei devono tendere: «una autonomia anche didattica, oltre che statutaria e finanziaria, che nasca dalla ricerca e significhi una apertura alle esigenze della

società attraverso un adattamento degli ordinamenti didattici, capaci di creare una sorta di «concorrenzialità» tra l'Università e tornare agli studenti una possibilità di scelta, una circolazione effettiva negli studi e nelle professioni a livello internazionale». Il ministro ha poi sottolineato come quest'anno sia avvenuta una «inversione» di tendenza rispetto al passato sul piano delle «per l'Università e la ricerca». «Abbiamo tra l'altro previsto - ha spiegato - 1200 miliardi per l'edilizia, 230 miliardi per le donazioni universitarie, un fondo per la mobilità dei docenti».

Particolarmente significativo il meccanismo innovativo introdotto nella politica dell'ateneo. Su 100 studenti provenienti da istituti professionali ed iscritti a facoltà umanistiche - ha detto - dopo 7 anni solo 5 arrivano alla laurea. Ora sarà opportuno orientare gli accessi in funzione dell'adeguatezza della preparazione.

La cerimonia di inaugurazione è stata resa movimentata da un gruppo di studenti che hanno manifestato per chiedere una sanatoria per coloro che frequentano la facoltà a numero chiuso senza averne il riconoscimento ufficiale. Gli studenti hanno ottenuto un incontro con il ministro.

Ieri presentazione ufficiale del nuovo campo di regata, con il presidente della Federazione internazionale di canottaggio. In futuro il sogno di un vero college dello sport

Prà: finalmente una fascia di tutto rispetto

La duna verde che separa il Vte, posteggi e una palazzina per le società

Piavaci

Una sorta di college universitario dello sport, magari collegato al liceo sportivo che dall'anno prossimo prenderà il via con due classi nella sede dell'Istituto Don Bosco di Sampierdarena, potrebbe essere il futuro, candidature e pressioni dalle altre città italiane permettendo, per l'ex fascia di rispetto di Prà, la cui rinascita è cominciata ufficialmente ieri.

A Palazzo Tursi, presenti sindaco, presidente dell'Autorità Portuale, assessori di comune e Regione, rappresentanti della circoscrizione, il presidente della Federazione internazionale di Canottaggio, Denis Oswald ha dato il suo «sì» ufficiale al nuovo impianto che nel luglio 2002 ospiterà i campionati mondiali under 23 Coppa delle Nazioni. Non è ancora l'omologazione definitiva, che arriverà in fase di ultimazione dei lavori, ma già da ieri Oswald, che è anche membro del Comitato olimpico, ha potuto controllare dai progetti il rispetto di regole e criteri per i duemila metri del campo di regata a otto corsie, parzialmente all'altezza del Castelluccio di Pegli, arrivato poco prima delle foci del torrente Branega.

«Una verifica importante - ha precisato il presidente della Federazione internazionale - perché in que-



Ecco come apparirà, a zona verde e pista ciclabile ultimata, la sponda del bacino lato Vte

sta fase si possono effettuare le correzioni adeguate, altrimenti Genova poteva rischiare di essere scartata, all'ultimo momento, a favore di altre città più titolate come Belgrado, che era stata già scelta ma poi accantonata per la difficile situazione locale. O come Mosca, dove esiste l'impianto che risale alle Olimpiadi.

Un'occasione, come ha sottolineato l'ingegner Enrico Albertelli, il promotore dell'iniziativa, «per avere a

Genova e 500 atleti da 54 nazioni, per una settimana straordinaria densa di eventi, per trasformare una landa deserta in un centro di vita».

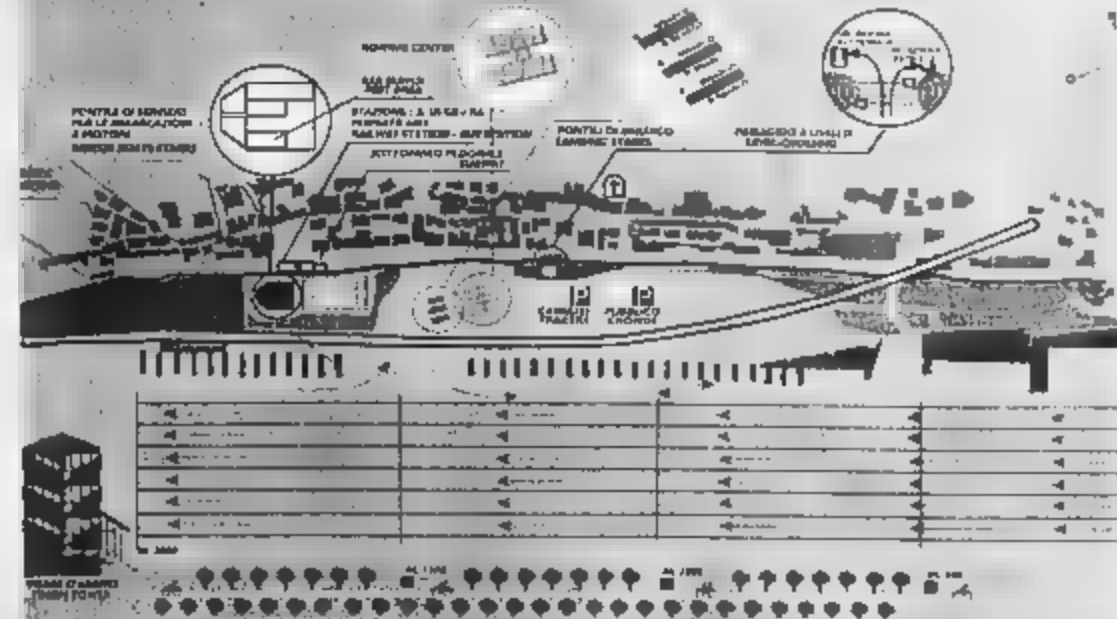
«Del processo di trasformazione del territorio per la costruzione del porto di Prà o Valtri è nata la fascia di rispetto - ha detto il sindaco Pericu - si tratta di rivitalizzare il centro in una zona alta qualità

ambientale: il campo di canottaggio nel bacino e le opere a terra».

L'impegno è di 20 miliardi del Comune, per le strutture a terra, e di 4 miliardi e mezzo dell'Autorità Portuale per le opere di Dragaggio e banchinamento (una negli ultimi quattro anni abbiamo investito 60 miliardi per l'attività portuale nel Ponente) è intervenuto Gallanti, il risultato sarà un'area a stretto contatto con l'attività del più efficiente terminal dello scalo marittimo, separato in modo elegante per un'integrazione porto-città, da una duna verde.

La nuova struttura prevede, sponda del campo di regata lato Vte, una pista ciclabile di 1600 metri utilizzabile per rilevazione dei tempi intermedi e riprese tv, sempre nel pressi del campo di regata una torretta cronometrista e i parcheggi in corrispondenza della «arrivo». Sulla stessa sponda, gli ultimi 150 metri saranno occupati da una gradinata per il pubblico. Sul lato opposto, dalla parte della città, la tribuna fissa, gli spogliatoi, il tabellone luminoso in corrispondenza dell'arrivo. A collegare una sponda all'altra, un ponte di legno sul Branega, utilizzabile anche da mezzi di soccorso.

Strettamente necessaria allo svolgimento attività agonistiche è anche la costruzione di «piani,



La carina dell'intera area con il campo di regata, la torretta e i posteggi. Un ponte di legno collegherà la sponda all'altra

coperta di rame e sormontata da una torretta per l'alimentazione a gas solare di tutti gli impianti, che sorgerà sulla sponda sinistra del torrente San Pietro, con tre pontili fissi per la messa in acqua degli «aeromodelli» è destinato al rimessaggio di oltre un centinaio di imbarcazioni, il primo piano è occupato da un salone multifunzionale dal quale si accede a un grande terrazzo, ideato la tonda di una nave, il terzo

piano è riservato alle «delle federazioni e delle società sportive. La palazzina costerà 4 miliardi e 160 milioni e la giunta comunale dovrà approvare i lavori entro breve, successivi tempi di realizzazione ridotti perché tutto è concluso entro il marzo del 2002.

Altre opere complementari, sulla fascia di rispetto di Prà, verranno finalmente a compensare i gravi disagi subiti da anni dagli abitanti

zona, privati degli arenili e vantaggio dell'attività portuale: l'ultimazione del parco urbano; il parcheggio per i posti collegato alle sedi delle federazioni e che funzionerà come parcheggio di interscambio per la futura stazione di Prà; la piscina, per la quale il Comune dovrà approvare nel «i lavori della copertura; la banchina di levante tra i rivi San Pietro e San Michele per attracchi e scali delle società sportive.

FLASH

MINI TV

HOBBY FOTO

GENOVA

CENTRO - Via Galata 97 r. SERVIZI FOTOGRAFICI

PRINCIPE - Via A. Doria, 16 r. MERCATO DELL'OCCASIONE

PEGLI - Via Argentina, 38 r. CENTRO ASTROFILI

S. FRUTTUOSO - Via G. Torti, 79 r. SERVIZIO CLIENTI PRIVATO

VALBISABONDO - Via Molassana, 114 r.

È USCITO
IL NUOVO CATALOGO
VENITE A RITRARLO

HOBBYSSIMA FOTO

AD UN PICCOLO PREZZO

Con il Vostro rullo
sviluppato e stampato
sulla nuova carta
Kodak Royal (12x18)*

TROVERETE:

1 ALBUM PER TUTTE LE FOTO 12x18



2 PROVINI BIG DI TUTTO IL RULLO



3 BUSTA CON I PORTANEGATIVI



4 HOBBYPUNTO PER RICEVERE UTILI REGALI
e in più:



5 RULLO



GRATIS

Autorizzazione
n° 2/40923/1

CALCOLATRICI - TELEVISORI - SVILUPPATORI - COMPUTER - PELLICOLE - TUTTI GLI ACCESSORI

FOTOCAMERE - VIDEOREGISTRATORI - TELEFONIA - TELEFONINI - IMPIANTI HI-FI - VIDEOCASSETTE - VIDEOCAMERE - OBIETTIVI - CAVALLETTI

RADIOSEGLIE - FOTOCAMERE - BINOCOLI - TELESCOPI - DIAPROIETTORI - MICROSCOPI - ALBUM - USATO - PERMUTE - AUTORADIO - BORSE -

Oggi il direttore della Protezione civile Barberi sorvolerà in elicottero le zone devastate

Entella a rischio, da ieri è di nuovo allarme

A Tribogna la frana si muove, il paese è ancora senz'acqua

Giuliano Vignolo
CHIARI

Entella di nuovo nel dramma. L'allarme maltempo di ora in ora: ieri le prefetture hanno diramato l'allerta II (possibili straripamenti) e ieri il fiume ha superato in più punti il livello di guardia. A complicare le cose è previsto un peggioramento del tempo per questa notte. Nella situazione in cui si trovano gli argini dell'Entella e dei torrenti nell'entroterra, basta un acquazzone per provocare altri danni. A Tribogna, uno dei Comuni più colpiti dall'alluvione di lunedì scorso, la situazione è peggiorata con la pioggia di ieri: la frana in località Crocetta, nelle vicinanze del serbatoio dell'acqua potabile, si è ampliata verso monte: roccie, terra e alberi di castagno scivolando in valle hanno tranciato le condotte dell'acqua, ripristinate sommariamente nei giorni scorsi, provocando l'interruzione della fornitura a tutto il paese. Da oggi fino al 7 dicembre rimarrà chiusa al transito, in orario di cantiere dalle 8 alle 17,30, la strada provinciale di Giulio sulle alture di Lavagna. La Provincia interviene per «mettere in sicurezza» una frana.

Se le condizioni del tempo peggioreranno in queste ore, come indicano le previsioni della Protezione civile, lungo gli argini dell'Entella da Caperana alla foce si potrebbero verificare altre



L'argine chiavarese dell'Entella a monte del Ponte della Maddalena. Ieri il fiume ha di nuovo rotto gli argini invadendo i campi già devastati nei giorni scorsi. A destra la frana di Tribogna che continua a destare notevoli preoccupazioni (FOTOSENZIO BIANCHI)



Si allarga la crepa alla base del ponte di Caperana «minato» dall'ultima piena

Le prime stime dei danni nei Comuni dell'entroterra vanno da 6 a 10 miliardi

inondazioni. Situazione sempre critica sul ponte tra Caperana e San Salvatore di Cogorno. Ieri pomeriggio da un'auto dei vigili urbani di Cogorno, di megafono, venivano invitati i cittadini a non sostare sul ponte, sempre più segnato dalla crepa in corrispondenza della pia la cui base è sprofondata vistosa-

mente nel greto del fiume. A monte del pilone di sostegno sono stati alcuni grossi massi per evitare che l'acqua continui la sua erosione distruttiva.

Stanno scomparendo gli argini a monte del ponte della Maddalena, trascinati dall'acqua che anche in questa

ha nuovamente invaso la gola. Basterebbero poche ore di pioggia torrenziale, come quella caduta ieri a mezzogiorno, per un altro disastro simile a quello dei primi giorni della settimana scorsa. Degli orti che esistevano sulla sponda destra sono rimaste strette strisce di terra che continua a franare il letto del

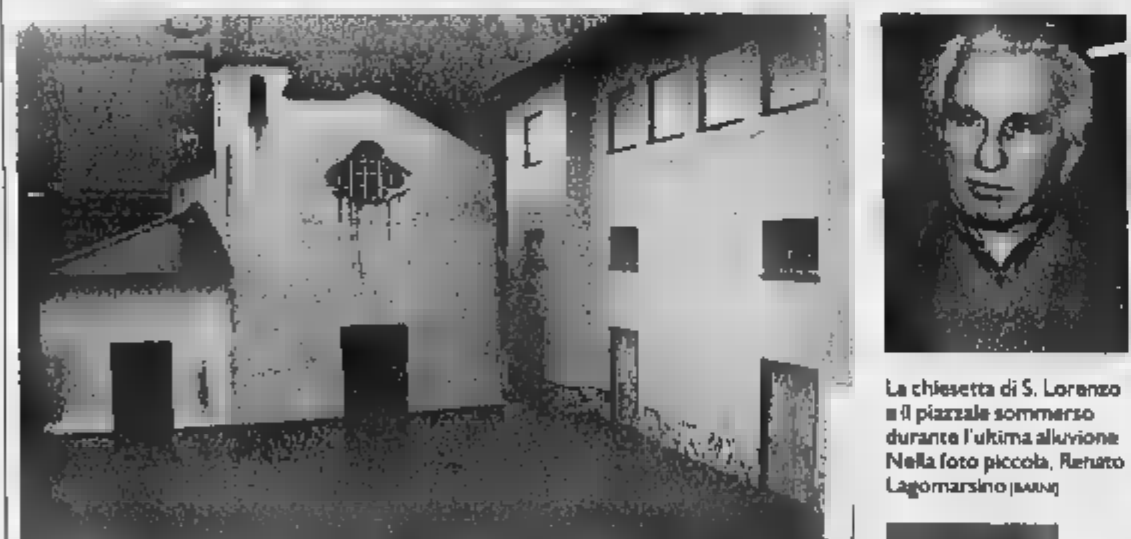
fiume e viene trascinata dalla corrente. Questa mattina il direttore dell'Agenzia della Protezione civile Franco Barberi sorvolerà in elicottero le zone colpite dal maltempo, andrà a Regione per un incontro con Sandro Biasotti, i presidenti delle quattro Province, i prefetti e i sindaci delle colpite. Dalla Protezione

civile ieri è arrivata l'ordinanza con la quale il governo regionale potrà trasferire alle prefetture i primi sette miliardi per i danni della prima tornata di maltempo. Due miliardi e 500 vanno alla prefettura di Imperia, due a quelle di Savona e La Spezia, 500 milioni a quella di Genova.

Dall'entroterra arrivano le prime stime dei danni: Tribogna 7 miliardi, Moconesi 7 miliardi e 645 milioni, Neirone 1 miliardo e mezzo, San Colombano 9 miliardi e 428 milioni. Sono cifre calcolate sinteticamente sui danni di questi ultimi giorni, ma la situazione sta peggiorando con il passare delle ore.

Calvari, storia di alluvioni

Nel 1915 due metri d'acqua in piazza



La chiesetta di S. Lorenzo in piazza sommersa durante l'ultima alluvione. Nella foto piccola: Renato Lagomarsino (JAVAG)

CALVARI

L'alluvione del 6 novembre in Fontanabuona ha cominciato a fare sentire i suoi effetti da Calvari. Qui infatti il corso del Lavagna, che sino a Pian dei Ratti scorre fra due alte pareti di roccia s'inalza fra sponde piuttosto basse che si sono formate con l'accumulo, nel degli ultimi secoli, di una spessa coltre di materiale alluvionale costituito da strati di ciottoli, sabbia e terra. Proprio in corrispondenza di queste basse sponde le acque di piena trascinano l'inondazione nel giro di meno di un'ora si estende a tutta la Bassa Fontanabuona. Renato Lagomarsino, considerato la memoria storica locale, ha annotato i livelli delle piene più consistenti avvenute negli ultimi cinquant'anni e li ha raffrontati con il livello della memoria del 25 settembre 1915, della quale segnato il livello massimo in una parete della «Casa Sartori» in piazza San Lorenzo a Calvari. I dati sono eloquenti: nel 1915 l'acqua arrivò a 183 centimetri sopra il livello del piazzale; nel 1953, il 19 settembre, raggiunse i 130 centimetri. La piena del 30 ottobre 1976 si limitò a 50 centimetri mentre quella del 10 ottobre dell'anno scorso giunse a 80, infine la piena di lunedì scorso si è spinta a 110 centimetri.

Leggendo i dati si direbbe che una piena paragonabile a quella del 1915 debba venire, infatti il verificarsi di eventi eccezionali, ma comunque legati ad una ripulitura e distanza di decenni, è un'eventualità tutt'altro che remota. Lagomarsino ricorda alcuni dati storici. Nel 1926 piove ininterrottamente per una settimana. In Fontanabuona fu un disastro: quindici mulini spazzati via, il ponte di Monleone distrutto, numerose

vittime. A Carasco la chiesa di San Marziano abbattuta per metà, una dozzina di case crollate e il livello di campagna accresciuto di alcuni metri per l'enorme apporto di fango, terra e pietre. A Rapallo in quella occasione, il 23 ottobre, il torrente Boate, che prima passava sotto il cosiddetto ponte di Annibale, cambiò corso. Nel 1964 un'altra piena di eccezionale portata abbatté

nuovamente su Carasco travolgendo chiesa, la canonica e numerose abitazioni. L'evento si ripeté nel 1972 e questa volta ne fece le spese il ponte, che essendo stato trascinato via da piene precedenti era stato ricostruito in legno. A Calvari questa alluvione provocò l'innalzamento fondovalle per cui si dovette sopraelevare la cappella di S. Lorenzo di alcuni metri. (g. vi.)

CASINO MUNICIPALE DI SANREMO

C.so Inglesi 18 - 18038 Sanremo (IM) - Tel. 0184.535.1 Fax 0184.531.882

Estrazione bandi di gara
L'Intercom. Casinò indica gara per l'affidamento a mezzo di licitazione privata al sensi dell'art. 101, 104/1994 e successive modifiche ed integrazioni della concessione di costruzione e di gestione di un impianto di cogenerazione a gas con l'aggiudicazione in base all'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 21 punto 2 L. 106/1996 e art. 101 D.P.R. 554/1999). L'importo presunto dei lavori da eseguire è di lire 1.300.000.000 (un miliardo e trecento milioni) e di lire 9.170.000.000 (nove miliardi e cento milioni) per la costruzione di un impianto di cogenerazione a gas. L'offerta deve essere presentata entro il 15/11/2000. L'offerta deve essere presentata in busta chiusa e sigillata con la dicitura: «Offerta per la costruzione di un impianto di cogenerazione a gas». La busta deve essere presentata al Casinò Municipale di Sanremo (C.so Inglesi 18 - 18038 Sanremo). Alla data di presentazione dell'offerta deve essere allegata la documentazione necessaria per la partecipazione alla gara: Certificato di iscrizione alla CCIAA (in data non anteriore a sei mesi a quella fissata per la presentazione della domanda, e attestazione di versamento della somma di lire 500.000 all'installazione, alla trasformazione, all'ampliamento e alla manutenzione dei seguenti impianti: 1) Impianto di cogenerazione a gas; 2) Impianto di cogenerazione a gas; 3) Impianto di cogenerazione a gas; 4) Impianto di cogenerazione a gas; 5) Impianto di cogenerazione a gas; 6) Impianto di cogenerazione a gas; 7) Impianto di cogenerazione a gas; 8) Impianto di cogenerazione a gas; 9) Impianto di cogenerazione a gas; 10) Impianto di cogenerazione a gas; 11) Impianto di cogenerazione a gas; 12) Impianto di cogenerazione a gas; 13) Impianto di cogenerazione a gas; 14) Impianto di cogenerazione a gas; 15) Impianto di cogenerazione a gas; 16) Impianto di cogenerazione a gas; 17) Impianto di cogenerazione a gas; 18) Impianto di cogenerazione a gas; 19) Impianto di cogenerazione a gas; 20) Impianto di cogenerazione a gas; 21) Impianto di cogenerazione a gas; 22) Impianto di cogenerazione a gas; 23) Impianto di cogenerazione a gas; 24) Impianto di cogenerazione a gas; 25) Impianto di cogenerazione a gas; 26) Impianto di cogenerazione a gas; 27) Impianto di cogenerazione a gas; 28) Impianto di cogenerazione a gas; 29) Impianto di cogenerazione a gas; 30) Impianto di cogenerazione a gas; 31) Impianto di cogenerazione a gas; 32) Impianto di cogenerazione a gas; 33) Impianto di cogenerazione a gas; 34) Impianto di cogenerazione a gas; 35) Impianto di cogenerazione a gas; 36) Impianto di cogenerazione a gas; 37) Impianto di cogenerazione a gas; 38) Impianto di cogenerazione a gas; 39) Impianto di cogenerazione a gas; 40) Impianto di cogenerazione a gas; 41) Impianto di cogenerazione a gas; 42) Impianto di cogenerazione a gas; 43) Impianto di cogenerazione a gas; 44) Impianto di cogenerazione a gas; 45) Impianto di cogenerazione a gas; 46) Impianto di cogenerazione a gas; 47) Impianto di cogenerazione a gas; 48) Impianto di cogenerazione a gas; 49) Impianto di cogenerazione a gas; 50) Impianto di cogenerazione a gas; 51) Impianto di cogenerazione a gas; 52) Impianto di cogenerazione a gas; 53) Impianto di cogenerazione a gas; 54) Impianto di cogenerazione a gas; 55) Impianto di cogenerazione a gas; 56) Impianto di cogenerazione a gas; 57) Impianto di cogenerazione a gas; 58) Impianto di cogenerazione a gas; 59) Impianto di cogenerazione a gas; 60) Impianto di cogenerazione a gas; 61) Impianto di cogenerazione a gas; 62) Impianto di cogenerazione a gas; 63) Impianto di cogenerazione a gas; 64) Impianto di cogenerazione a gas; 65) Impianto di cogenerazione a gas; 66) Impianto di cogenerazione a gas; 67) Impianto di cogenerazione a gas; 68) Impianto di cogenerazione a gas; 69) Impianto di cogenerazione a gas; 70) Impianto di cogenerazione a gas; 71) Impianto di cogenerazione a gas; 72) Impianto di cogenerazione a gas; 73) Impianto di cogenerazione a gas; 74) Impianto di cogenerazione a gas; 75) Impianto di cogenerazione a gas; 76) Impianto di cogenerazione a gas; 77) Impianto di cogenerazione a gas; 78) Impianto di cogenerazione a gas; 79) Impianto di cogenerazione a gas; 80) Impianto di cogenerazione a gas; 81) Impianto di cogenerazione a gas; 82) Impianto di cogenerazione a gas; 83) Impianto di cogenerazione a gas; 84) Impianto di cogenerazione a gas; 85) Impianto di cogenerazione a gas; 86) Impianto di cogenerazione a gas; 87) Impianto di cogenerazione a gas; 88) Impianto di cogenerazione a gas; 89) Impianto di cogenerazione a gas; 90) Impianto di cogenerazione a gas; 91) Impianto di cogenerazione a gas; 92) Impianto di cogenerazione a gas; 93) Impianto di cogenerazione a gas; 94) Impianto di cogenerazione a gas; 95) Impianto di cogenerazione a gas; 96) Impianto di cogenerazione a gas; 97) Impianto di cogenerazione a gas; 98) Impianto di cogenerazione a gas; 99) Impianto di cogenerazione a gas; 100) Impianto di cogenerazione a gas; 101) Impianto di cogenerazione a gas; 102) Impianto di cogenerazione a gas; 103) Impianto di cogenerazione a gas; 104) Impianto di cogenerazione a gas; 105) Impianto di cogenerazione a gas; 106) Impianto di cogenerazione a gas; 107) Impianto di cogenerazione a gas; 108) Impianto di cogenerazione a gas; 109) Impianto di cogenerazione a gas; 110) Impianto di cogenerazione a gas; 111) Impianto di cogenerazione a gas; 112) Impianto di cogenerazione a gas; 113) Impianto di cogenerazione a gas; 114) Impianto di cogenerazione a gas; 115) Impianto di cogenerazione a gas; 116) Impianto di cogenerazione a gas; 117) Impianto di cogenerazione a gas; 118) Impianto di cogenerazione a gas; 119) Impianto di cogenerazione a gas; 120) Impianto di cogenerazione a gas; 121) Impianto di cogenerazione a gas; 122) Impianto di cogenerazione a gas; 123) Impianto di cogenerazione a gas; 124) Impianto di cogenerazione a gas; 125) Impianto di cogenerazione a gas; 126) Impianto di cogenerazione a gas; 127) Impianto di cogenerazione a gas; 128) Impianto di cogenerazione a gas; 129) Impianto di cogenerazione a gas; 130) Impianto di cogenerazione a gas; 131) Impianto di cogenerazione a gas; 132) Impianto di cogenerazione a gas; 133) Impianto di cogenerazione a gas; 134) Impianto di cogenerazione a gas; 135) Impianto di cogenerazione a gas; 136) Impianto di cogenerazione a gas; 137) Impianto di cogenerazione a gas; 138) Impianto di cogenerazione a gas; 139) Impianto di cogenerazione a gas; 140) Impianto di cogenerazione a gas; 141) Impianto di cogenerazione a gas; 142) Impianto di cogenerazione a gas; 143) Impianto di cogenerazione a gas; 144) Impianto di cogenerazione a gas; 145) Impianto di cogenerazione a gas; 146) Impianto di cogenerazione a gas; 147) Impianto di cogenerazione a gas; 148) Impianto di cogenerazione a gas; 149) Impianto di cogenerazione a gas; 150) Impianto di cogenerazione a gas; 151) Impianto di cogenerazione a gas; 152) Impianto di cogenerazione a gas; 153) Impianto di cogenerazione a gas; 154) Impianto di cogenerazione a gas; 155) Impianto di cogenerazione a gas; 156) Impianto di cogenerazione a gas; 157) Impianto di cogenerazione a gas; 158) Impianto di cogenerazione a gas; 159) Impianto di cogenerazione a gas; 160) Impianto di cogenerazione a gas; 161) Impianto di cogenerazione a gas; 162) Impianto di cogenerazione a gas; 163) Impianto di cogenerazione a gas; 164) Impianto di cogenerazione a gas; 165) Impianto di cogenerazione a gas; 166) Impianto di cogenerazione a gas; 167) Impianto di cogenerazione a gas; 168) Impianto di cogenerazione a gas; 169) Impianto di cogenerazione a gas; 170) Impianto di cogenerazione a gas; 171) Impianto di cogenerazione a gas; 172) Impianto di cogenerazione a gas; 173) Impianto di cogenerazione a gas; 174) Impianto di cogenerazione a gas; 175) Impianto di cogenerazione a gas; 176) Impianto di cogenerazione a gas; 177) Impianto di cogenerazione a gas; 178) Impianto di cogenerazione a gas; 179) Impianto di cogenerazione a gas; 180) Impianto di cogenerazione a gas; 181) Impianto di cogenerazione a gas; 182) Impianto di cogenerazione a gas; 183) Impianto di cogenerazione a gas; 184) Impianto di cogenerazione a gas; 185) Impianto di cogenerazione a gas; 186) Impianto di cogenerazione a gas; 187) Impianto di cogenerazione a gas; 188) Impianto di cogenerazione a gas; 189) Impianto di cogenerazione a gas; 190) Impianto di cogenerazione a gas; 191) Impianto di cogenerazione a gas; 192) Impianto di cogenerazione a gas; 193) Impianto di cogenerazione a gas; 194) Impianto di cogenerazione a gas; 195) Impianto di cogenerazione a gas; 196) Impianto di cogenerazione a gas; 197) Impianto di cogenerazione a gas; 198) Impianto di cogenerazione a gas; 199) Impianto di cogenerazione a gas; 200) Impianto di cogenerazione a gas; 201) Impianto di cogenerazione a gas; 202) Impianto di cogenerazione a gas; 203) Impianto di cogenerazione a gas; 204) Impianto di cogenerazione a gas; 205) Impianto di cogenerazione a gas; 206) Impianto di cogenerazione a gas; 207) Impianto di cogenerazione a gas; 208) Impianto di cogenerazione a gas; 209) Impianto di cogenerazione a gas; 210) Impianto di cogenerazione a gas; 211) Impianto di cogenerazione a gas; 212) Impianto di cogenerazione a gas; 213) Impianto di cogenerazione a gas; 214) Impianto di cogenerazione a gas; 215) Impianto di cogenerazione a gas; 216) Impianto di cogenerazione a gas; 217) Impianto di cogenerazione a gas; 218) Impianto di cogenerazione a gas; 219) Impianto di cogenerazione a gas; 220) Impianto di cogenerazione a gas; 221) Impianto di cogenerazione a gas; 222) Impianto di cogenerazione a gas; 223) Impianto di cogenerazione a gas; 224) Impianto di cogenerazione a gas; 225) Impianto di cogenerazione a gas; 226) Impianto di cogenerazione a gas; 227) Impianto di cogenerazione a gas; 228) Impianto di cogenerazione a gas; 229) Impianto di cogenerazione a gas; 230) Impianto di cogenerazione a gas; 231) Impianto di cogenerazione a gas; 232) Impianto di cogenerazione a gas; 233) Impianto di cogenerazione a gas; 234) Impianto di cogenerazione a gas; 235) Impianto di cogenerazione a gas; 236) Impianto di cogenerazione a gas; 237) Impianto di cogenerazione a gas; 238) Impianto di cogenerazione a gas; 239) Impianto di cogenerazione a gas; 240) Impianto di cogenerazione a gas; 241) Impianto di cogenerazione a gas; 242) Impianto di cogenerazione a gas; 243) Impianto di cogenerazione a gas; 244) Impianto di cogenerazione a gas; 245) Impianto di cogenerazione a gas; 246) Impianto di cogenerazione a gas; 247) Impianto di cogenerazione a gas; 248) Impianto di cogenerazione a gas; 249) Impianto di cogenerazione a gas; 250) Impianto di cogenerazione a gas; 251) Impianto di cogenerazione a gas; 252) Impianto di cogenerazione a gas; 253) Impianto di cogenerazione a gas; 254) Impianto di cogenerazione a gas; 255) Impianto di cogenerazione a gas; 256) Impianto di cogenerazione a gas; 257) Impianto di cogenerazione a gas; 258) Impianto di cogenerazione a gas; 259) Impianto di cogenerazione a gas; 260) Impianto di cogenerazione a gas; 261) Impianto di cogenerazione a gas; 262) Impianto di cogenerazione a gas; 263) Impianto di cogenerazione a gas; 264) Impianto di cogenerazione a gas; 265) Impianto di cogenerazione a gas; 266) Impianto di cogenerazione a gas; 267) Impianto di cogenerazione a gas; 268) Impianto di cogenerazione a gas; 269) Impianto di cogenerazione a gas; 270) Impianto di cogenerazione a gas; 271) Impianto di cogenerazione a gas; 272) Impianto di cogenerazione a gas; 273) Impianto di cogenerazione a gas; 274) Impianto di cogenerazione a gas; 275) Impianto di cogenerazione a gas; 276) Impianto di cogenerazione a gas; 277) Impianto di cogenerazione a gas; 278) Impianto di cogenerazione a gas; 279) Impianto di cogenerazione a gas; 280) Impianto di cogenerazione a gas; 281) Impianto di cogenerazione a gas; 282) Impianto di cogenerazione a gas; 283) Impianto di cogenerazione a gas; 284) Impianto di cogenerazione a gas; 285) Impianto di cogenerazione a gas; 286) Impianto di cogenerazione a gas; 287) Impianto di cogenerazione a gas; 288) Impianto di cogenerazione a gas; 289) Impianto di cogenerazione a gas; 290) Impianto di cogenerazione a gas; 291) Impianto di cogenerazione a gas; 292) Impianto di cogenerazione a gas; 293) Impianto di cogenerazione a gas; 294) Impianto di cogenerazione a gas; 295) Impianto di cogenerazione a gas; 296) Impianto di cogenerazione a gas; 297) Impianto di cogenerazione a gas; 298) Impianto di cogenerazione a gas; 299) Impianto di cogenerazione a gas; 300) Impianto di cogenerazione a gas; 301) Impianto di cogenerazione a gas; 302) Impianto di cogenerazione a gas; 303) Impianto di cogenerazione a gas; 304) Impianto di cogenerazione a gas; 305) Impianto di cogenerazione a gas; 306) Impianto di cogenerazione a gas; 307) Impianto di cogenerazione a gas; 308) Impianto di cogenerazione a gas; 309) Impianto di cogenerazione a gas; 310) Impianto di cogenerazione a gas; 311) Impianto di cogenerazione a gas; 312) Impianto di cogenerazione a gas; 313) Impianto di cogenerazione a gas; 314) Impianto di cogenerazione a gas; 315) Impianto di cogenerazione a gas; 316) Impianto di cogenerazione a gas; 317) Impianto di cogenerazione a gas; 318) Impianto di cogenerazione a gas; 319) Impianto di cogenerazione a gas; 320) Impianto di cogenerazione a gas; 321) Impianto di cogenerazione a gas; 322) Impianto di cogenerazione a gas; 323) Impianto di cogenerazione a gas; 324) Impianto di cogenerazione a gas; 325) Impianto di cogenerazione a gas; 326) Impianto di cogenerazione a gas; 327) Impianto di cogenerazione a gas; 328) Impianto di cogenerazione a gas; 329) Impianto di cogenerazione a gas; 330) Impianto di cogenerazione a gas; 331) Impianto di cogenerazione a gas; 332) Impianto di cogenerazione a gas; 333) Impianto di cogenerazione a gas; 334) Impianto di cogenerazione a gas; 335) Impianto di cogenerazione a gas; 336) Impianto di cogenerazione a gas; 337) Impianto di cogenerazione a gas; 338) Impianto di cogenerazione a gas; 339) Impianto di cogenerazione a gas; 340) Impianto di cogenerazione a gas; 341) Impianto di cogenerazione a gas; 342) Impianto di cogenerazione a gas; 343) Impianto di cogenerazione a gas; 344) Impianto di cogenerazione a gas; 345) Impianto di cogenerazione a gas; 346) Impianto di cogenerazione a gas; 347) Impianto di cogenerazione a gas; 348) Impianto di cogenerazione a gas; 349) Impianto di cogenerazione a gas; 350) Impianto di cogenerazione a gas; 351) Impianto di cogenerazione a gas; 352) Impianto di cogenerazione a gas; 353) Impianto di cogenerazione a gas; 354) Impianto di cogenerazione a gas; 355) Impianto di cogenerazione a gas; 356) Impianto di cogenerazione a gas; 357) Impianto di cogenerazione a gas; 358) Impianto di cogenerazione a gas; 359) Impianto di cogenerazione a gas; 360) Impianto di cogenerazione a gas; 361) Impianto di cogenerazione a gas; 362) Impianto di cogenerazione a gas; 363) Impianto di cogenerazione a gas; 364) Impianto di cogenerazione a gas; 365) Impianto di cogenerazione a gas; 366) Impianto di cogenerazione a gas; 367) Impianto di cogenerazione a gas; 368) Impianto di cogenerazione a gas; 369) Impianto di cogenerazione a gas; 370) Impianto di cogenerazione a gas; 371) Impianto di cogenerazione a gas; 372) Impianto di cogenerazione a gas; 373) Impianto di cogenerazione a gas; 374) Impianto di cogenerazione a gas; 375) Impianto di cogenerazione a gas; 376) Impianto di cogenerazione a gas; 377) Impianto di cogenerazione a gas; 378) Impianto di cogenerazione a gas; 379) Impianto di cogenerazione a gas; 380) Impianto di cogenerazione a gas; 381) Impianto di cogenerazione a gas; 382) Impianto di cogenerazione a gas; 383) Impianto di cogenerazione a gas; 384) Impianto di cogenerazione a gas; 385) Impianto di cogenerazione a gas; 386) Impianto di cogenerazione a gas; 387) Impianto di cogenerazione a gas; 388) Impianto di cogenerazione a gas; 389) Impianto di cogenerazione a gas; 390) Impianto di cogenerazione a gas; 391) Impianto di cogenerazione a gas; 392) Impianto di cogenerazione a gas; 393) Impianto di cogenerazione a gas; 394) Impianto di cogenerazione a gas; 395) Impianto di cogenerazione a gas; 396) Impianto di cogenerazione a gas; 397) Impianto di cogenerazione a gas; 398) Impianto di cogenerazione a gas; 399) Impianto di cogenerazione a gas; 400) Impianto di cogenerazione a gas; 401) Impianto di cogenerazione a gas; 402) Impianto di cogenerazione a gas; 403) Impianto di cogenerazione a gas; 404) Impianto di cogenerazione a gas; 405) Impianto di cogenerazione a gas; 406) Impianto di cogenerazione a gas; 407) Impianto di cogenerazione a gas; 408) Impianto di cogenerazione a gas; 409) Impianto di cogenerazione a gas; 410) Impianto di cogenerazione a gas; 411) Impianto di cogenerazione a gas; 412) Impianto di cogenerazione a gas; 413) Impianto di cogenerazione a gas; 414) Impianto di cogenerazione a gas; 415) Impianto di cogenerazione a gas; 416) Impianto di cogenerazione a gas; 417) Impianto di cogenerazione a gas; 418) Impianto di cogenerazione a gas; 419) Impianto di cogenerazione a gas; 420) Impianto di cogenerazione a gas; 421) Impianto di cogenerazione a gas; 422) Impianto di cogenerazione a gas; 423) Impianto di cogenerazione a gas; 424) Impianto di cogenerazione a gas; 425) Impianto di cogenerazione a gas; 426) Impianto di cogenerazione a gas; 427) Impianto di cogenerazione a gas; 428) Impianto di cogenerazione a gas; 429) Impianto di cogenerazione a gas; 430) Impianto di cogenerazione a gas; 431) Impianto di cogenerazione a gas; 432) Impianto di cogenerazione a gas; 433) Impianto di cogenerazione a gas; 434) Impianto di cogenerazione a gas; 435) Impianto di cogenerazione a gas; 436) Impianto di cogenerazione a gas; 437) Impianto di cogenerazione a gas; 438) Impianto di cogenerazione a gas; 439) Impianto di cogenerazione a gas; 440) Impianto di cogenerazione a gas; 441) Impianto di cogenerazione a gas; 442) Impianto di cogenerazione a gas; 443) Impianto di cogenerazione a gas; 444) Impianto di cogenerazione a gas; 445) Impianto di cogenerazione a gas; 446) Impianto di cogenerazione a gas; 447) Impianto di cogenerazione a gas; 448) Impianto di cogenerazione a gas; 449) Impianto di cogenerazione a gas; 450) Impianto di cogenerazione a gas; 451) Impianto di cogenerazione a gas; 452) Impianto di cogenerazione a gas; 453) Impianto di cogenerazione a gas; 454) Impianto di cogenerazione a gas; 455) Impianto di cogenerazione a gas; 456) Impianto di cogenerazione a gas; 457) Impianto di cogenerazione a gas; 458) Impianto di cogenerazione a gas; 459) Impianto di cogenerazione a gas; 460) Impianto di cogenerazione a gas; 461) Impianto di cogenerazione a gas; 462) Impianto di cogenerazione a gas; 463) Impianto di cogenerazione a gas; 464) Impianto di cogenerazione a gas; 465) Impianto di cogenerazione a gas; 466) Impianto di cogenerazione a gas; 467) Impianto di cogenerazione a gas; 468) Impianto di cogenerazione a gas; 469) Impianto di cogenerazione a gas; 470) Impianto di cogenerazione a gas; 471) Impianto di cogenerazione a gas; 472) Impianto di cogenerazione a gas; 473) Impianto di cogenerazione a gas; 474) Impianto di cogenerazione a gas; 475) Impianto di cogenerazione a gas; 476) Impianto di cogenerazione a gas; 477) Impianto di cogenerazione a gas; 478) Impianto di cogenerazione a gas; 479) Impianto di cogenerazione a gas; 480) Impianto di cogenerazione a gas; 481) Impianto di cogenerazione a gas; 482) Impianto di cogenerazione a gas; 483) Impianto di cogenerazione a gas; 484) Impianto di cogenerazione a gas; 485) Impianto di cogenerazione a gas; 486) Impianto di cogenerazione a gas; 487) Impianto di cogenerazione a gas; 488) Impianto di cogenerazione a gas; 489) Impianto di cogenerazione a gas; 490) Impianto di cogenerazione a gas; 491) Impianto di cogenerazione a gas; 492) Impianto di cogenerazione a gas; 493) Impianto di cogenerazione a gas; 494) Impianto di cogenerazione a gas; 495) Impianto di cogenerazione a gas; 496) Impianto di cogenerazione a gas; 497) Impianto di cogenerazione a gas; 498) Impianto di cogenerazione a gas; 499) Impianto di cogenerazione a gas; 500) Impianto di cogenerazione a gas; 501) Impianto di cogenerazione a gas; 502) Impianto di cogenerazione a gas; 503) Impianto di cogenerazione a gas; 504) Impianto di cogenerazione a gas; 505) Impianto di cogenerazione a gas; 506) Impianto di cogenerazione a gas; 507) Impianto di cogenerazione a gas; 508) Impianto di cogenerazione a gas; 509) Impianto di cogenerazione a gas; 510) Impianto di cogenerazione a gas; 511) Impianto di cogenerazione a gas; 512) Impianto di cogenerazione a gas; 513) Impianto di cogenerazione a gas; 514) Impianto di cogenerazione a gas; 515) Impianto di cogenerazione a gas; 516) Impianto di cogenerazione a gas; 517) Impianto di cogenerazione a gas; 518) Impianto di cogenerazione a gas; 519) Impianto di cogenerazione a gas; 520) Impianto di cogenerazione a gas; 521) Impianto di cogenerazione a gas; 522) Impianto di cogenerazione a gas; 523) Impianto di cogenerazione a gas; 524) Impianto di cogenerazione a gas; 525) Impianto di cogenerazione a gas; 526) Impianto di cogenerazione a gas; 527) Impianto di cogenerazione a gas; 528) Impianto di cogenerazione a gas; 529) Impianto di cogenerazione a gas; 530) Impianto di cogenerazione a gas; 531) Impianto di cogenerazione a gas; 532) Impianto di cogenerazione a gas; 533) Impianto di cogenerazione a gas; 534) Impianto di cogenerazione a gas; 535) Impianto di cogenerazione a gas; 536) Impianto di cogenerazione a gas; 537) Impianto di cogenerazione a gas; 538) Impianto di cogenerazione a gas; 539) Impianto di cogenerazione a gas; 540) Impianto di cogenerazione a gas; 541) Impianto di cogenerazione a gas; 542) Impianto di cogenerazione a gas; 543) Impianto di cogenerazione a gas; 544) Impianto di cogenerazione a gas; 545) Impianto di cogenerazione a gas; 546) Impianto di cogenerazione a gas; 547) Impianto di cogenerazione a gas; 548) Impianto di cogenerazione a gas; 549) Impianto di cogenerazione a gas; 550) Impianto di cogenerazione a gas; 551) Impianto di cogenerazione a gas; 552) Impianto di cogenerazione a gas; 553) Impianto di cogenerazione a gas; 554) Impianto di cogenerazione a gas; 555) Impianto di cogenerazione a gas; 556) Impianto di cogenerazione a gas; 557) Impianto di cogenerazione a gas; 558) Impianto di cogenerazione a gas; 559) Impianto di cogenerazione a gas; 560) Impianto di cogenerazione a gas; 561) Impianto di cogenerazione a gas; 562) Impianto di cogenerazione a gas; 563) Impianto di cogenerazione a gas; 564) Impianto di cogenerazione a gas; 565) Impianto di cogenerazione a gas; 566) Impianto di cogenerazione a gas; 567) Impianto di cogenerazione a gas; 568) Impianto di cogenerazione a gas; 569) Impianto di cogenerazione a gas; 570) Impianto di cogenerazione a gas; 571) Impianto di cogenerazione a gas; 572) Impianto di cogenerazione a gas; 573) Impianto di cogenerazione a gas; 574) Impianto di cogenerazione a gas; 575) Impianto di cogenerazione a gas; 576) Impianto di cogenerazione a gas; 577) Impianto di cogenerazione a gas; 578) Impianto di cogenerazione a gas; 579) Impianto di cogenerazione a gas; 580) Impianto di cogenerazione a gas; 581) Impianto di cogenerazione a gas; 582) Impianto di cogenerazione a gas; 583) Impianto di cogenerazione a gas; 584) Impianto di cogenerazione a gas; 585) Impianto di cogenerazione a gas; 586) Impianto di cogenerazione a gas; 587) Impianto di cogenerazione a gas; 588) Impianto di cogenerazione a gas; 589) Impianto di cogenerazione a gas; 590) Impianto di cogenerazione a gas; 591) Impianto di cogenerazione a gas; 592) Impianto di cogenerazione a gas; 593) Impianto di cogenerazione a gas; 594) Impianto di cogenerazione a gas; 595) Impianto di cogenerazione a gas; 596) Impianto di cogenerazione a gas; 597) Impianto di cogenerazione a gas; 598) Impianto di cogenerazione a gas; 599) Impianto di cogenerazione a gas; 600) Impianto di cogenerazione a gas; 601) Impianto di cogenerazione a gas; 602) Impianto di cogenerazione a gas; 603) Impianto di cogenerazione a gas; 604) Impianto di cogenerazione a gas; 605) Impianto di cogenerazione a gas; 606) Impianto di cogenerazione a gas; 607) Impianto di cogenerazione a gas; 608) Impianto di cogenerazione a gas; 609) Impianto di cogenerazione a gas; 610) Impianto di cogenerazione a gas; 611) Impianto di cogenerazione a gas; 612) Impianto di cogenerazione a gas; 613) Impianto di cogenerazione a gas; 614) Impianto di cogenerazione a gas; 615) Impianto di cogenerazione a gas; 616) Impianto di cogenerazione a gas; 617) Impianto di cogenerazione a gas; 618) Impianto di cogenerazione a gas; 619) Impianto di cogenerazione a gas; 620) Impianto di cogenerazione a gas; 621) Impianto di cogenerazione a gas; 622) Impianto di cogenerazione a gas; 623) Impianto di cogenerazione a gas; 624) Impianto di cogenerazione a gas; 625) Impianto di cogenerazione a gas; 626) Impianto di cogenerazione a gas; 627) Impianto di cogenerazione a gas; 628) Impianto di cogenerazione a gas; 629) Impianto di cogenerazione a gas; 630) Impianto di cogenerazione a gas; 631) Impianto di cogenerazione a gas; 632) Impianto di cogenerazione a gas; 633) Impianto di cogenerazione a gas; 634) Impianto di cogenerazione a gas; 635) Impianto di cogenerazione a gas; 636) Impianto di cogenerazione a gas; 637) Impianto di cogenerazione a gas; 638) Impianto di cogenerazione a gas; 639) Impianto di cogenerazione a gas; 640) Impianto di cogenerazione a gas; 641) Impianto di cogenerazione a gas; 642) Impianto di cogenerazione a gas; 643) Impianto di cogenerazione a gas; 644) Impianto di cogenerazione a gas; 645) Impianto di cogenerazione a gas; 646) Impianto di cogenerazione a gas; 647) Impianto di cogenerazione a gas; 648) Impianto di cogenerazione a gas; 649) Impianto di cogenerazione a gas; 650) Impianto di cogenerazione a gas; 651) Impianto di cogenerazione a gas; 652) Impianto di cogenerazione a gas; 653) Impianto di cogenerazione a gas; 654) Impianto di cogenerazione a gas; 655) Impianto di cogenerazione a gas; 656) Impianto di cogenerazione a gas; 657) Impianto di cogenerazione a gas; 658) Impianto di cogenerazione a gas; 659) Impianto di cogenerazione a gas; 660) Impianto di cogenerazione a gas; 661) Impianto di cogenerazione a gas; 6

A Ventimiglia isolate le frazioni Torri e Seglia, crolli e smottamenti in Valle Argentina

Frana sull'Aurelia, Riviera spezzata in due

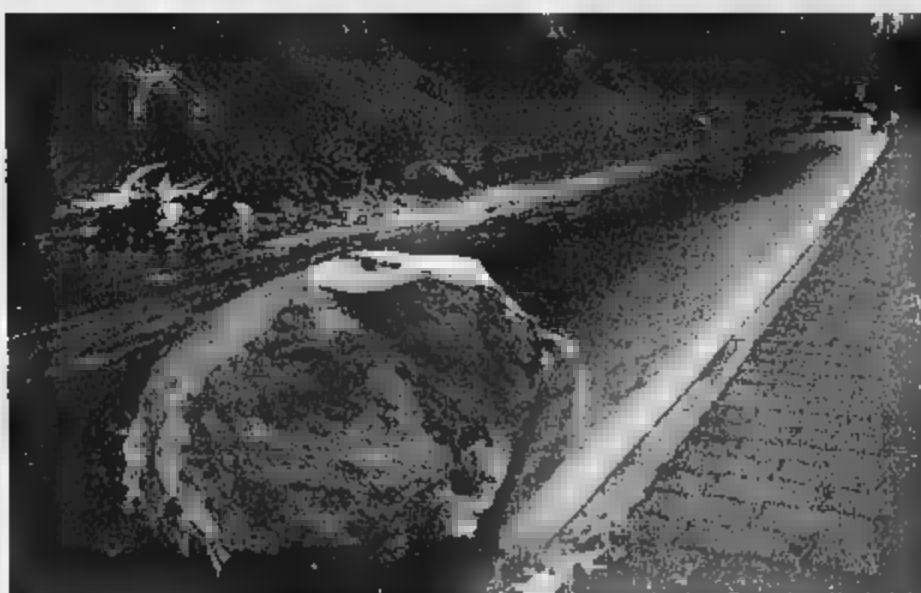
L'allarme tra Ospedaletti e Bordighera, bloccati anche i treni

Giulio Gavino
Daniela Borghi

BORDIGHERA
Il ponte spezzato in due dall'ennesima frana sull'Aurelia. La montagna è crollata tra Ospedaletti e Bordighera, località Madonna della Ruota. Le piogge della notte hanno indebolito il terreno che ieri mattina è caduto schiantando bloccando la carreggiata. L'Anas si è immediatamente attivata ma il black-out delle comunicazioni viarie ha visto centinaia di automobilisti obbligatoriamente all'Autostrada dei Fiori, unico cordone ombelicale per raggiungere Ventimiglia. I viadotti sono stati addirittura chiusi al traffico, poco dopo le 8,20, a causa di una fitta nebbia. Il transito sull'Aurelia, con il senso unico alternato, è stato riaperto soltanto nel pomeriggio, poco dopo le 16. In mattinata, quando la statale non era ancora stata chiusa, un giovane in motocicletta, Francesco Lollo, 30 anni, di Ospedaletti, è stato protagonista di una caduta a causa dei detriti caduti sull'asfalto. Le sue condizioni non sono comunque gravi.

Ma la nuova ondata di maltempo non ha concentrato le sue devastazioni soltanto sulla statale e sul litorale dove è rimasta bloccata per un'ora, a causa della piena del torrente Verbone, anche la linea ferroviaria (i rallentamenti si sono comunque protratti per l'intera giornata). La giornata di ieri ha visto infatti decine di frane in tutto l'Imperiese. A Torri, frazione di Ventimiglia, uno smottamento ha bloccato la strada isolando circa trecento persone. La frana è avvenuta a 15 metri dall'abitato. Le ruspe al lavoro ma la situazione è ad altissimo rischio. Isolata è anche una frazione della città di confine, Seglia, mentre uno smottamento ha parzialmente isolato anche la zona di Latte. Sempre a Ventimiglia allarmi per detriti e frane in corso Limone Piemonte e in via Caduti del Lavoro dopo un'auto in sosta, una Fiat Panda, è stata investita dai detriti.

A Sanremo uno smottamento, legato all'alluvione del novembre, ha portato alla chiusura al traffico del tratto superiore di via Dante Alighieri (civico 321) con deviazione obbligatoria del traffico per San Remo e a monte della frana sulla direttrice Giacomo-San Bartolomeo. Altri sensi unici alternati sono scattati a Verezze, a Poggio e nella di San Remo. Anche in Valle Argentina la situazione è gravissima. A reggere l'impulso delle piogge è stata l'arteria più martoriata, la statale. A cedere invece sono state le arterie secondarie. A Triora sono isolate le frazioni di Aigovo (raggiungibile soltanto a piedi) mentre uno smottamento si è verificato ad Andagna, in Ubagli. La strada Triora-Verdeggia-Realdo, chiusa in mattinata per frane, è stata riaperta al traffico alle 14. A Badalucco cinque persone sono state evacuate da una frana investita da uno smottamento in strada.



Tre immagini dell'emergenza scattate ieri. Qui a sinistra uno dei massi che hanno portato alla chiusura dell'Aurelia tra Bordighera e Ospedaletti. Nella foto sotto il ciclomotore investito dai detriti. Qui a destra la veduta agghiacciante della frana che ha isolato Torri, frazione di Ventimiglia.

FABRIZIO GATTI



da «Poggio» mentre nel pomeriggio, per motivi di sicurezza, è stato disposto il senso unico alternato sulla statale (km 16+200). Ad Arma di Taggia è rimasta isolata, per l'esondazione del torrente Argentina, località Bruxa (passaggio pedonale e crollo parziale della carreggiata). Altri lievi smottamenti si sono avuti sulla strada provinciale per Castellaro. A Ceriana, sempre per smottamenti, una casa è rimasta isolata in via Armea Sud (5 persone) mentre il senso unico alternato ha interessato la provinciale 56 in località «Termini» a causa dei detriti finiti sull'asfalto.



Caserme Gallardi, sfollate 15 persone

Paura nella notte per il pericolo di smottamenti

Nelle foto di Fabrizio Gatti si vedono gli abitanti delle caserme Gallardi (a fianco) mentre vengono evacuati. Sotto, una montagna di terra sempre alle Gallardi che si sta vivendo in questo momento nel caserme.



VENTIMIGLIA

Stato di allerta alle caserme Gallardi, dove ieri notte sono state sfollate altre quindici persone per il rischio di frane. Sei di queste sono state prese in carico dalla Croce Rossa Italiana, mentre altre sono state ospitate da amici e parenti. Ma tutto l'edificio deve essere sgomberato: la parete della montagna che si trova nella parte posteriore della struttura continua a cedere a causa delle piogge, e si sta cercando di convincere tutti gli abitanti a lasciare il caserme. Non sarà facile, però trovare una sistemazione per tutti, soprattutto dopo l'emergenza. L'Arte, l'Istituto Case Popolari, non ha appartamenti a disposizione per tutti gli sfollati, che abitano già in strutture fatiscenti perché non hanno mai trovato sistemazione migliore.

E' salito quindi a ottanta il numero degli sfollati, a Ventimiglia, a seguito del rischio di cedimenti e smottamenti che ha colpito non soltanto le Gallardi, ma anche la frazione di Rovereto. Le ordinanze di sgom-

bero delle abitazioni sono state firmate dal sindaco Giorgio Valfrè.

Intanto, al centralino del Comune, ieri mattina erano tantissime le segnalazioni di allagamenti. La linea è risultata bollente. Da sabato è stato smantellato il Com. il Centro Operativo Misto che, dal municipio, coordinava tutti gli interventi, e in Comune, fatalmente, è arrivato il crollo.

Per far fronte alle emergenze, in piazza del municipio sono presenti alcune autobotti dei Vigili del fuoco, che distribuiscono acqua.

Tornando alla situazione critica delle caserme Gallardi, c'è da registrare l'intervento di molti volontari della Croce Rossa Italiana, che hanno soccorso gli abitanti nel cuore della notte, evitando peggiori conseguenze.

mezzanotte quando i volontari sono accorsi alle Gallardi: pioveva molto forte, e l'ispettore Florio ha preferito far fare un giro di ricognizione. «Abbiamo trovato la gente fuori dalle abitazioni, preda al panico», racconta il milite. Ci

siamo subito resi conto che c'era il pericolo di frane. Poi è arrivato l'assessore provinciale alla Protezione Civile, Alberto Palesa, e i Vigili del fuoco hanno disposto l'evacuazione di tre appartamenti. A questo punto abbiamo fatto intervenire altri quattro mezzi della Croce Rossa: così abbiamo potuto provvedere allo sfollamento. Sei persone hanno dormito da noi, in una camera che abbiamo allestito nella nostra sede di via Chiappori per questo tipo di problema, le altre hanno preferito rivolgersi, per l'emergenza, ad amici e parenti.

Allagamenti si registrano anche nella frazione di Porra, a causa dello straripamento del fiume. In generale, tutti i torrenti dell'estremo Ponente si sono ingrossati, in particolare modo il Borghetto e il fiume Roia, che è trascinata in alcuni punti all'interno della vallata.

Sempre ieri, nella tarda mattinata è rientrato l'allarme ad Olivetta San Michele: c'era il rischio di uno sbarramento sul fiume Bevera. Il sindaco Giancarlo Mannias ha fatto un sopralluogo. [d. bo.]

Fango nell'auto: si salva

Momenti di paura vicino a Peglia

VENTIMIGLIA

Anche questa volta l'allarme maltempo è accompagnato da gravi rischi per alcune persone che si trovano in balia degli eventi atmosferici.

Il caso più grave si registra a Ventimiglia, dove una donna di 45 anni, Vincenza Giossi, ha rischiato di annegare nella propria automobile. E' mattina, intorno alle 8, nel sottopasso via Gallardi, vicino a Peglia.

La donna era a bordo della Fiat Panda e stava percorrendo il piccolo tunnel quando una grossa pozza d'acqua ha bloccato il mezzo, presto si è riempito d'acqua.

L'abitacolo si è trasformato in vasca, la donna ha vissuto momenti drammatici, non sapendo letteralmente cosa fare, se uscire o restare nell'abitacolo col rischio però che l'acqua aumentasse di livello.

A salvarla è stato il tettuccio apribile. E quando i Vigili del fuoco e carabinieri sono in suo aiuto lei era già riuscita a mettersi in piedi sul sedile guida e la testa fuori dalla macchina.

Un altro, sempre ieri mattina, vede protagonisti i volontari

della Croce Rossa di Ventimiglia, che sono andati a prendere a una donna disabile, in regione Pignorio, sopra Camproscio.

La pensionata, di 64 anni, mutilata di gamba, era bloccata in casa il marito, di 65 anni. Vivono in una villetta isolata e avevano paura di muoversi, a causa di diverse frane che cadute attorno all'abitazione che impedivano loro di uscire. Lo smottamento più evidente, formato dallo sradicamento di un grosso albero, aveva ostruito la strada di collegamento con il più vicino centro.

Non è stato facile, per i militi guidati dall'ispettore Salvatore Florio, raggiungere la casa.

Ad un certo punto hanno dovuto lasciare l'ambulanza e poi, a piedi, sono arrivati fino all'abitazione, dove hanno preso la donna, che è stata caricata su una sedia a rotelle. «Abbiamo percorso un chilometro e mezzo in salita, sotto la pioggia, e poi l'abbiamo portata in una casa a Dolceacqua», spiega Florio.

Il servizio è stato attivato a seguito di una telefonata arrivata al 115 dei Vigili del fuoco, che poi hanno avvertito il 118 per il coordinamento dei soccorsi. [d. bo.]



Un'automobilista è stata salvata grazie all'intervento di carabinieri e pompieri.

Soldano resta isolata

Nuovi cedimenti lungo la strada

SOLDANO

L'emergenza è tutt'altro che finita anche a Soldano, che da ieri è stata isolata da una frana, caduta nella tarda mattinata.

Per uscire dal paese, chi deve andare a Sanremo, può passare da Perinaldo e scendere da San Remo, oppure salire da San Martino Susenese, ma sono strade impervie, si rischia di rimanere bloccati. Meglio passare da Vallescura e Bordighera.

Uno smottamento ha bloccato anche l'ingresso di Apricale che, quindi, è isolata dalla vallata del Nervo: la strada che scende da Perinaldo per andare ad Apricale, che poi va a Isolabona, è interrotta.

La Provinciale 59 della Valle Verbone rimarrà chiusa per almeno tre giorni. La frana, formata da alberi e detriti, è scesa pochi metri prima del paese forse più devastato dall'alluvione, Soldano, dove è già intervenuta la Provincia, qualche anno fa, a causa di una interruzione della strada sempre a causa di smottamenti.

Ieri mattina l'Amministrazione ha dovuto risolvere anche il problema dei

bambini delle medie e delle superiori che erano già a scuola, a Vallescura e Bordighera, quando è caduta la frana. D'accordo con i carabinieri delle rispettive località, sono stati fatti rimanere negli istituti scolastici - spiega il vicesindaco Antonio Fimmano - i genitori sono andati a prenderli in macchina, percorrendo le strade alternative di Bordighera, Vallescura, San Martino Susenese. Non era possibile prendere una corriera o farla passare da Apricale, perché anche quel passaggio era bloccato. Comune, comunque, ha mandato macchine e provveduto ad avvertire i genitori di Perinaldo.

Sempre a Soldano, continuano i lavori in frazione Orià, per aprire la strada principale di collegamento.

Convocato un Consiglio comunale straordinario per domani sera, per parlare dell'alluvione e dei problemi collegati.

Gli consiglieri di Vallescura Emidio Paulino, Marco Prestileo e Giuseppe Trucchi, infine, evidenziano i danni subiti dal paese e dall'intera vallata: «Bisogna in modo che i finanziamenti arrivino a chi ne ha necessità». [d. bo.]

I grossisti assicurano che i depositi sono pieni mentre si cercano le cause dell'inquinamento

Supermercati presi d'assalto per l'acqua

L'emergenza ha subito fatto scattare l'accaparramento

Gian Piero Moretti
SANREMO

Alle cinque della sera il sindaco di Sanremo Giovenale Bottini, informato dall'Usl della presenza di streptococchi e altri batteri nell'acqua dei rubinetti, ha firmato l'ordinanza che vieta l'uso per fini potabili. Non previa bollitura. Alle 17,30 le pattuglie della polizia municipale, megafoni e altoparlanti, hanno battuto le strade del centro e della periferia per informare la cittadinanza della nuova emergenza. Alle 18 nei supermercati è iniziato l'accaparramento delle bottiglie di acqua minerale. Che ieri mattina, quando ormai tutti erano stati informati da radio, tivù e giornali, ha coinvolto tre quarti della città. E si sono viste le scene di sempre: carrelli colmi all'inverosimile, sacchetti di plastica deformati dalla pressione di troppe bottiglie di acqua minerale; cofani di auto in sosta traboccanti. Bottiglie perse nei passeggini del bimbo. E più gli scaffali apparivano vuoti, più la gente ha riempito sporte e carrelli. Scene che si erano viste una decina di anni fa, alla vigilia della Guerra del Golfo, quando, nei supermercati, oltre all'acqua, si era preso il volo caffè, zucchero e farina. Gli alimenti senza i quali gli italiani si sentono persi.

Tranquilli. L'acqua minerale c'è. I supermercati si sono riforniti di carrelli per far fronte alle richieste. Hanno potenziato le ordinazioni ai fornitori, hanno vuotato i magazzini. I grossisti hanno i depositi pieni. Del resto la forte richiesta parte solo da Sanremo e da alcuni centri della costa colpiti dall'alluvione e con lo stesso problema di inquinamento dell'acquedotto. Arma di Taggia, a testa. In ogni caso i supermercati hanno superato le ripetute ondate d'assalto riuscendo sempre a rifornire gli scaffali prima che si vuotassero completamente.

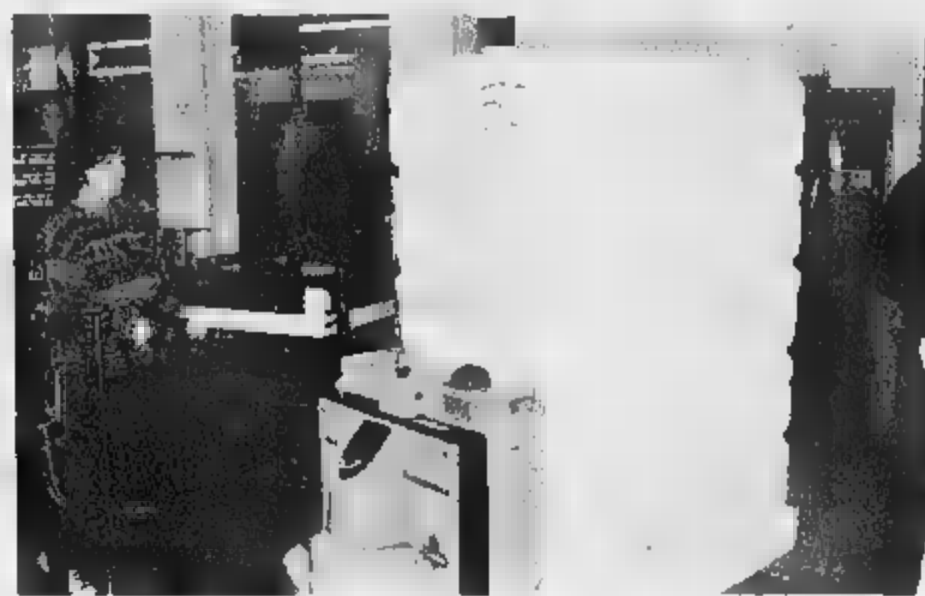
L'emergenza è destinata a durare ancora almeno 48 ore, il tempo richiesto dalla legge per consentire le analisi da parte dell'Usl su campioni prelevati consecutivamente e nei quali non siano state trovate tracce di inquinamento. Sempreché tutte le campionature diano esito negativo, perché, diversamente, occorreranno altri tre prelievi consecutivi, uno al giorno, e si finirà mai.

Anche il Comune ha dovuto pare il pieno di acqua minerale: per le scuole, per le case di riposo, per le mense. E lo stesso ha fatto l'ospedale (che da anni, però, distribuisce gratuitamente acqua minerale ai degenti). E' una giornata di grande lavoro soprattutto per i grossisti costretti agli straordinari. Non risulta che qualche commerciante abbia fatto il furbo aumentando i prezzi di fronte all'emergenza ed alla grande richiesta.

La polizia municipale, dopo avere segnalato la situazione d'allarme con megafoni e altoparlanti, ieri ha provveduto a consegnare una copia dell'ordinanza urgente del sindaco a tutti i bar e i ristoranti della città che



La corsa per accaparrarsi l'acqua minerale è scattata subito dopo l'allarme. A sinistra: cliente del Dico Discount di via Nino Bizio con il carrello pieno di bottiglie. A destra: dipendente di un muletto carico di rifornimenti per gli scaffali letteralmente presi d'assalto. (FOTO GATTI)

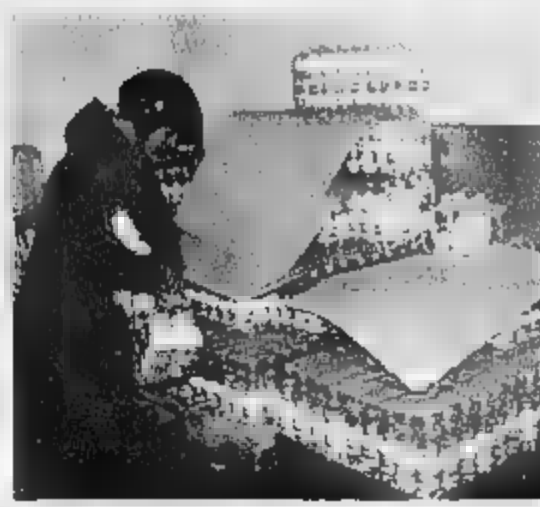
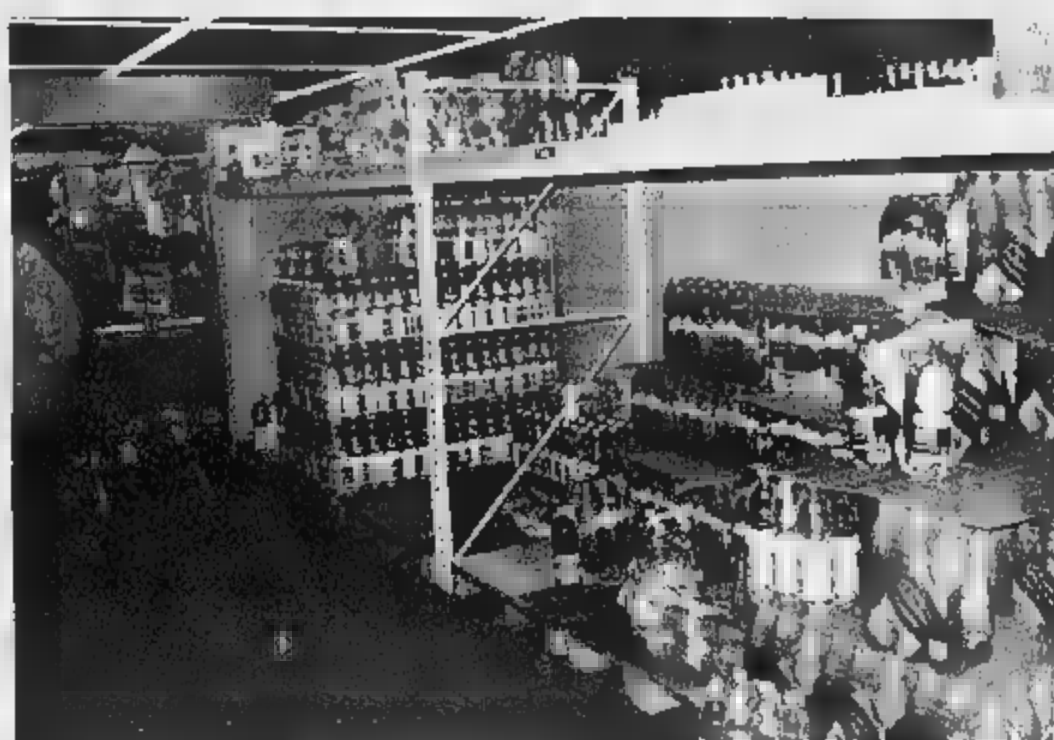


A Sanremo gli effetti dell'ordinanza di non potabilità. I carrelli pieni di bottiglie.

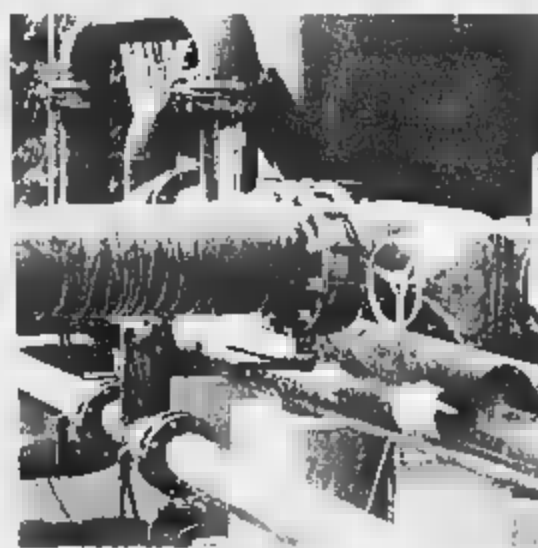
hanno l'obbligo di esporla in vetrina.

All'Azienda dell'acquedotto si cerca la causa dell'inquinamento. Anche se per ora non sono stati rilevati guasti nella condotta sottomarina e nelle stazioni di pompaggio. I tecnici continuano a ripetere che è inspiegabile e scompare il sospetto che i prelievi non siano stati effettuati con tutto il rigore previsto dalla normativa. Spiegano all'Amaie: «Prima di effettuare un prelievo si deve disinfettare il punto di erogazione dell'acqua, lasciarla scorrere per qualche secondo, ridisinfettare e quindi effettuare la campionatura. E' sufficiente che una di queste operazioni non sia stata effettuata per far sorgere dei dubbi».

Gli apparati elettronici di controllo dell'azienda dell'acquedotto non hanno riscontrato nulla di anormale. Si fanno delle ipotesi: l'ondata di maltempo ha danneggiato il collettore fognario del rio Due valloni, in zona Tasciare, mentre l'impianto del torrente San Francesco nel quale la condotta confluisce, necessita di manutenzione straordinaria. Parte dei liquami potrebbero essere venuti a contatto con l'acquedotto. Potrebbero, anche, si sa come. Del resto la presenza di colli fecali e streptococchi in due fontanelle di Sanremo e Bussana, l'assenza assoluta nella stazione di pompaggio del Roja, da dove parte l'acqua che rifornisce Sanremo, secondo i tecnici dell'Amaie, è inspiegabile. «Dev'essere accaduto qualcosa d'altro», afferma il direttore dell'Azienda, Giancarlo Bellotti. Senza però dare spiegazione all'emergenza idrica che, con i danni del maltempo e l'allarme mucca pazza, ha creato pochi disagi e problemi in tutta la città.



Gli scaffali, in alto, cominciano a vuotarsi e qui sotto due immagini emblematiche dell'accaparramento per evitare l'acqua. In alto: le pompe dell'acquedotto del Roja.



Acquedotto ai raggi X

Ma il check up all'impianto non ha rilevato anomalie

SANREMO

La prima contromisura dell'Amaie è stata una energica immissione di cloro nella rete di distribuzione idrica. Poi sono state rifatte le analisi. I risultati si conosceranno oggi. «Siamo certi che daranno un esito negativo», assicurano all'Amaie. «Perché il check up al quale abbiamo sottoposto l'intero acquedotto del Roja, le stazioni di pompaggio e le vasche hanno confermato che non c'è ombra di guasti». Anche l'ipotesi che vi siano state delle infiltrazioni di acqua sporca attraverso qualche guarnizione dell'impianto viene esclusa a priori: «E' impossibile, l'acqua viaggia all'interno delle condotte con una pressione di 16-18 atmosfere. E' una tale pressione verso l'esterno che, per assurdo, neanche spingendola dentro con la forza, potrebbe entrare». Di rottura e guasti, neanche a parlarne: «Le spie ci avrebbero subito segnalato immediatamente un calo di pressione, che non c'è stato. Neppure minimo».

Le tracce di inquinamento sono state rilevate in due fontane pubbliche, una a Bussana, l'altra in fondo al lungomare delle Nazioni, proprio fronte alla stazione. Un luogo buio che di notte si trasforma in un diurno per barboni ed extracomunitari senza casa. I giardini diventano gabinetti a cielo aperto; la fontana serve per lavarsi. All'Amaie ritengono che l'emergenza sia legata a questa banalissima realtà. (g. p. m.)

Monesi, dopo la frana le crepe nelle case

S'aggrava la situazione in paese, stagione sciistica a rischio

Angelo Basso

Prima la frana, le crepe nelle case. Si aggrava la situazione di Monesi. L'unico centro sciistico della provincia di Imperia mette in evidenza problemi, legati alla alluvione, che non sembrano facilmente risolvibili.

Alla frana che ha trascinata a fondo valle la strada di Piaggia verso monte, si aggiunge ora il pericolo che le case situate nella zona sovrastante, possano avere riportato danni irreparabili. Alcuni assestamenti del terreno hanno provocato preoccupanti segnali che riguardano le strutture immobiliari. Il fatto ha determinato nuove preoccupazioni e allarmi tra i proprietari, il Comune e l'Amministrazione provinciale.

In aggiunta, sul ponte lesionato che consente di raggiungere Piaggia e quindi anche Monesi, un altro collegamento esistente più a nord, sono al transito

solo i mezzi leggeri e in determinate ore del giorno. Il cantiere aperto per il consolidamento sul manufatto lesionato anni fa da precedente alluvione, non permette di più. Per rendere di nuovo agibile il ponte ci vorrà molto tempo. Non meno di un altro mese.

Commenta l'assessore ai lavori pubblici, Provincia Gabriele Saldo, che in questi giorni di emergenza, assieme ai suoi tecnici, passa da una zona all'altra del territorio, cercando di organizzare i più urgenti interventi: «Siamo indiscutibilmente preoccupati per la località di Monesi. La strada che consentiva di raggiungere le case è pressa della partenza degli impianti, senza passare per Piaggia, è scomparsa, trascinata a valle da una frana. Come se il guaio fosse già grande ci stiamo rendendo conto che si sono anche verificati alcuni assestamenti del terreno che hanno in qualche modo le sovrastanti. Sul posto ho subito inviato tecnici specializzati perché si faccia un partico-

lare studio del fenomeno per, tualmente, prender altri provvedimenti di emergenza».

Oltre ai gravi danni riportati dalla località, il prossimo inverno la stagione sciistica potrà funzionare?

Risponde ancora Saldo: «Su questo aspetto vicenda ottimista. Tra un mese circa il ponte che collega la provinciale che viene da San Bernardo con Piaggia sarà nuovo agibile e quindi Monesi non sarà più irraggiungibile. Gli impianti potranno quindi essere in attività, consentendo a chi lavora nel settore dello sci di perdere la stagione».

Intanto anche l'Amministrazione comunale di Triora, ha dato incarico a tecnici e geologi si realizza con precisione sui fenomeni che stanno interessando la località di Monesi. Dicono in Comune: «Sino a questo momento non abbiamo ancora chiaro il quadro preciso del disastro, delle cause, delle possibili conseguenze. Appena, l'analisi sarà completata partiranno i più urgenti interventi».



Gabriele Saldo (sopra) assessore provinciale ai Lavori pubblici ha mandato a Monesi tecnici ed esperti perché valutino la situazione alla luce dei recenti fenomeni legati al maltempo: una frana in corrispondenza del bivio per Piaggia isola una parte del paese e profonde crepe che sono comparse sulle pareti delle case.



Oggi la visita del sottosegretario Barberi: attesa per il testo dell'ordinanza sullo stato di emergenza

Danni, alla Liguria un acconto di 7 miliardi

I fondi elargiti ai Comuni già dalla prossima settimana

Fabio Pozzo

SAVONA

Sarà molto probabilmente il capo della Protezione civile Franco Barberi, oggi in Liguria, ad anticipare i contenuti dell'attesa ordinanza: cui il governo renderà espliciti (finanziamenti, rimborsi, proroghe dei versamenti fiscali) i termini dello stato di emergenza proclamato venerdì scorso dal Consiglio dei ministri. Finora si è appreso soltanto che è fatto un conto: i danni dell'alluvione di ottobre e quest'ultima di novembre.

Intanto ieri Barberi, una circolare, ha dato il via libera alla Regione Liguria per i mandati di pagamento a copertura delle spese di primo intervento effettuati dai Comuni (ad esempio, le ruspe impiegate per rimuovere detriti). Il denaro verrà trasferito da via Fieschi alle prefetture, e da queste stornati agli enti locali. Alla provincia di Savona vanno due miliardi (uno era già stato stanziato per i danni di ottobre), due e



do le domande dei Comuni per i danni di ottobre. Entro sabato ci devono pervenire quelle relative agli eventi di novembre.

Oggi Barberi in Liguria per visitare i territori colpiti dall'alluvione. Barberi raggiungerà l'elicottero le province

Qui sopra: un'immagine dell'alluvione di Albisola Marina. Ecco com'era piazza Europa

interessate e poi alle 11.30 partirà ad un vertice nella sede della Regione Liguria, presenti i prefetti, i presidenti delle provincie, le associazioni dei comuni e delle Comunità Montane.

Ha dichiarato ieri l'assessore ai Trasporti e alla Protezione Civile della Regione Liguria, Vittorio Adolfo: «Sono preoccupatissimo. La situazione è di grave emergenza: tanto per le piene dei fiumi che ci pare che, in questi giorni, abbiano riassorbito la grande portata di acqua, quando per la situazione delle frane».

C'è preoccupazione in via Fieschi per la difficoltà dello Stato nel reperire i finanziamenti per i danni dell'alluvione. Adolfo: «Attualmente in virtù della legge Sovrano sono disponibili 270 miliardi: una cifra irrisoria rispetto ai diecimila indicati dal ministro Nesi. Da quel che ho appreso a Roma il Governo cerca di raggiungere uno stanziamento di 4.000 miliardi che però obbligherà a sottrarre ad altri capitoli fondi importanti. La prospettiva è che tutte le regioni ottengano molto meno di quello che sarebbe necessario. Lo Stato non può neppure pretendere che gli enti regionali ad intervenire dal momento che il federalismo fiscale non è ancora realtà».

Una voce polemica da Albisola. E' quella del vicesindaco Roberto La Florio: «Si parla di una proroga del versamento delle imposte a favore delle popolazioni colpite dall'alluvione. Mi auguro che questa volta, a differenza di quanto avvenuto in passato, la gente venga pagata per tempo. Domani si sono le prime scadenze dei versamenti...» versano l'iva (anche trimestrale), Irpef, ritenuta d'acconto, contributi previdenziali. I commercianti hanno già predisposto i versamenti: «Attendiamo sino all'ultimo momento».

Borgio è devastata

Pericolo per la piazza del Festival del teatro

BORGIO V.

entro 24 ore sarà riaperta la via Aurelia a Capo Noli. Le di ieri mattina non hanno provocato gravi danni nel Finale ma ogni giorno che passa si scoprono che risultano più colpite di quanto sembrava nei giorni scorsi. E' il di Borgio che aggiunge all'elenco dei disastri anche altri problemi al litorale e alla frazione di Verezzi. Spiega il vice sindaco Domenico Losno: «Alcuni stabilimenti balneari sono andati completamente distrutti. c'è più spiaggia. Abbiamo il sentore che il nostro litorale sta fra i più colpiti del Savonese. A Verezzi ci sono decine di frane smottamenti che rendono ancora oggi la viabilità molto difficoltosa. Ci sono fondi agricoli dissestati e vigneti distrutti. Gli antichi lavatoi frazione Cossa sono inagibili. Sono decine i muri a secco crollati. Forse è pericolante anche lo stesso muretto della famosa del teatro estivo, piazzetta Sant'Agostino. Dovremo lavorare molto per sistemare tutta la zona in vista della prossima estate e del Festival teatrale del 2001». Collegamenti difficili anche fra Borgio e Finale Ligure, via Gorra, con Tovo, via Botassano. A Borgio erano già stati segnalati gravi danni alle grotte preistoriche di Valdemino, invase da un vero torrente in piena. Da rifare tutti gli impianti elettrici e di emergenza all'interno delle storiche grotte.

Le piogge ieri hanno accentuato alcune frane provocando altri smottamenti. E' il caso della frana a Varigotti alle spalle residences Harmony, già dichiarata inagibile. Altre frane state segnalate ieri nell'entroterra di Finale e Tovo. Il fondo del terreno, ancora inzuppato d'acqua della precedente alluvione, ha preoccupato la caduta di pioggia che c'è stata ieri sino all'ora di pranzo.

Resta chiusa l'Aurelia a Capo Noli. I tecnici dell'Anas avevano trovato pericolanti le levante e a ponente della galleria. L'Anas stessa ha programmato entro la serata di oggi la riapertura al transito. Ma non sono esclusi altri imprevisti. Molto dipenderà dal tempo che farà nella prossima ora.

Da Pietra Ligure una buona notizia, oggi torneranno nella loro Casa di riposo Santo Spirito i 12 anziani evacuati lunedì scorso. [a. r.]

Danni anche a Borgio in piazza Sant'Agostino

Albisola, famiglia evacuata

Il torrente in piena minacciava la casa

SAVONA

Una notte e una mattina caratterizzate da pioggia torrenziale e mareggiate. Anche il capoluogo e i paesi del comprensorio hanno vissuto, ieri, l'incubo alluvionale. A poco a poco la situazione meteorologica è migliorata (a un certo punto della giornata ha fatto capolino, persino, un timido sole), è bastata la pioggia violenta delle ore precedenti per provocare allagamenti, frane, cadute di alberi, calcinacci, ardesie, mentre i livelli di torrenti e rigagnoli sono cresciuti in modo preoccupante, tanto da far temere esondazioni.

E' quello che è successo ad Albisola Superiore, nella zona della diga dei frati, in località La Pace. Il rio Remerone, che si era pericolosamente ingrossato, rischiava da un momento all'altro di rompere gli argini a causa della pioggia torrenziale. I vigili del fuoco hanno sgomberato una casa, abitata da una donna di 55 anni, Lavinia Montalti, dalla figlia e il nipotino. Le due donne e il bambino hanno

Frane e allagamenti a Savona e Celle Ligure. Un black out elettrico in Valloria e a Albisola

trovato ospitalità nel vicino convento. «Si è trattato di uno sgombero precauzionale. Non ho poi spiegato i pompieri perché in quel momento la situazione era allarmante. Non si poteva fare diversamente».

Per i vigili del fuoco e le polizie municipali del comprensorio la mattinata di ieri è stata decisamente campale. Numerosi gli interventi. Frane sono cadute in via Belvedere a Legno (sulla strada che conduce in via alla Strada) e a Celle Ligure in località Pecorelle. Smottamenti si verificati a Savona in via Pertinace e in via Firenze. Numerosi anche gli allagamenti di garage e scantinati a Varazze, Albisola Superiore e Albisola Marina. E come succede sempre quando piove incessantemente, cadono, ardesie, tegole.

Ieri mattina, i vigili del fuoco sono dovuti intervenire in piazza Mameli perché da un archivolto (all'altezza bar Grand'Italia) si staccavano calcinacci. Intervento anche nel centro storico, in via Quarda inferiore, nel palazzo che un tempo ospitava la pinacoteca dove a causa di infiltrazioni dell'acqua un appartamento era rimasto allagato. Un blackout elettrico, invece, ha interessato parte del capoluogo (i quartieri della Villetta e di Valloria) e la zona di Albisola. Ieri mattina la corrente è mancata per più di un'ora tra le 9,15 e le 10,30.

Numerosi, infine, gli incidenti stradali dovuti alle strade rese viscide dalla pioggia, fortunatamente senza feriti gravi. In via Pirandello si sono tamponate un'auto e un bus di linea dell'Actis. Ieri pomeriggio, un'auto è finita fuori strada in località Maschio: il conducente. [c. v.]



Ancora una giornata di pioggia intensa e di mareggiate per il comprensorio Savonese

Libera dai massi la 339

Cengio, Statale riaperta già da oggi pomeriggio

CENGIO

Si conclude le operazioni di rimozione della frana che due settimane fa era caduta lungo la Statale 339 che collega Cengio a Millesimo. Oggi è in programma il nuovo sopralluogo da parte dei tecnici per fare il punto della situazione e stabilire la data di riapertura tracciato. Non si esclude che il transito possa essere ripristinato a partire dalle prossime ore. Un intervento che lo stato sollecitato sia dagli amministratori locali, dalle associazioni di categoria, anche perché si tratta di una delle più importanti vie di collegamento tra la Val Bormida ligure e quella piemontese. I lavori hanno riguardato la rimozione degli oltre 5 mila metri cubi di terra, massi e tufo, che sono andati ad aggiungersi alla frana del 7 aprile. Ora dovrà provvedere alla messa in sicurezza di tutta l'area, per il ripetersi di episodi analoghi che hanno comprensibilmente sollevato proteste e determinato innumerevoli disagi agli automobilisti e al servizio pubblico.

L'ondata di maltempo che ieri ha nuovamente colpito la Val Bormida, non ha fortunatamente provocato particolari problemi. Anche se, lo stato allerta soprattutto per il livello delle acque di fiumi e torrenti ha tenuto con il fiato sospeso un po' tutti.

Le abbondanti piogge, che nel primo pomeriggio di ieri hanno lasciato spazio alcuni rasserenamenti, hanno reso ancor più difficili i complessi gli interventi in località Vezia e Barbassina, a Calizzano, dove nei giorni scorsi si verificavano alcune frane che potrebbero, di fatto, isolare la zona. Tuttavia il sindaco, Giuseppe Tabò, con un'ordinanza ha immediatamente provveduto a dar avvio agli interventi di sistemazione dell'intera area. [l. b.]

Pescatori dal prefetto

Dal 25 ottobre le barche sono bloccate nei porti

LAIGUEGLIA

«Mi farò portavoce dei pescatori consegnando al prefetto di Savona le oltre lettere di richiesta d'aiuto che mi pervenute. I pescatori chiedono di non essere dimenticati come spesso accade». Andrea Busin, presidente della cooperativa pescatori «Colombo» di Savona, che conta 218 pescherecci e 872 pescatori liguri, incontrerà alle 11 il prefetto Luigi Serra per mettere in evidenza il fatto che oltre ai danni all'agricoltura, ai bagni marini ed alle attività commerciali ci sono state anche grosse perdite per il settore della pesca. I danni subiti dalle imbarcazioni ancora in fase di calcolo ma di fatto la perdita maggiore è dovuta al mancato guadagno e al fatto che il fermo dell'attività incide su tutto l'indotto. Dal 25 ottobre il 99 per cento delle imbarcazioni non è più uscito in mare. Per molte famiglie, per le quali la pesca è l'unica fonte di sostentamento, rimane inoltre l'incognita del brutto tempo annunciato anche per i prossimi giorni.

La marineria più colpita è quella che da Ventimiglia ad Albenga ed in particolare quella di Sanremo (dove i danni alle attrezzature ammontano a centinaia di milioni). Il numero verde, a disposizione in questi giorni dal presidente della «Colombo» Busin, è stato tempestato di chiamate. Il consiglio per tutti è quello di documentare nella maniera migliore possibile (con fotografie) i danni subiti. «Mi sono rivolto a tutte le amministrazioni pubbliche. Per il momento, però, solo il prefetto di Savona mi ha risposto fissando una data per ricevermi».

Tra le associazioni del Savonese collegate alla «Colombo» ci sono la «Cooperativa piccola pesca «San Matteo» a Laigueglia, la «Cooperativa dei pescatori» di Loano, la «San Filippo» di Albenga e l'«Associazione produttori pesca» di Savona. [m. br.]

Buongiorno Renzo. Sai che documenti ci vogliono per sposare Lucia?

CLICCA QUI.

Nella zona mare è tornato l'allarme tra i negozianti già colpiti dalle acque lunedì 6 novembre

Albenga rivive la paura dell'alluvione

Ieri il Centa ha rischiato di straripare



A sinistra il Centa ieri mattina 500 metri di ponte della ferrovia, a destra il muraglione di sacchetti di sabbia sistemati all'ingresso del tunnel tra via degli Orti e via Firenze per evitare l'allagamento della zona mare



Stefano Pezzoli
ALBENGA

E' di nuovo paura ad Albenga. Alle 10,30, ieri mattina, i vigili urbani scendono dalle auto e, imbacuccati in spesse cerate, sfidano vento e pioggia per avvisare i commercianti di viale Italia: «Portate la sabbia più alta possibile», dicono. La merce. Quello che rimane. «I frighi sono ancora bloccati, abbiamo appena terminato di togliere il fango portato dal Centa lunedì scorso», commenta con rabbia Ezio Borello, storico titolare dell'alimentari di viale Italia. Sua figlia vorrebbe andare via, ha ancora negli occhi la mattina di lunedì 6 novembre quando la vetrata è caduta, sotto la pressione del fiume in piena, il bancone è

stato spostato di un metro e mezzo. In viale Italia tutti i commercianti hanno avuto danni per milioni. «Non possiamo continuare a convivere con l'acqua che ogni tanto decide di farci visita», commenta con triste ironia Carlo Panizza, gioielliere del viale. Anche lui, come gli altri, sta spostando le scatole dalle scansioni vicino al pavimento a quelle più alte. Alla pasticceria «La Mossanese» il titolare è disperato: «Ci manca la forza e la possibilità di ricominciare. Ci vogliono soldi che molti di noi non hanno. E adesso c'è nuovamente il pericolo di vedere i macchinari sommersi dall'acqua. Molti artigiani e commercianti della zona mare riapriranno».

Il 30, ufficio della segreteria del sindaco. Manlio Buscaglia, comandante dei vigili urbani, è preoccupato. «Da allarme uno siamo passati ad allarme due. Abbiamo già chiuso alcune strade e stiamo cercando di rinforzare la zona vicino alla foce del Centa con sacchetti di sabbia e pietrisco. Sotto il ponte della ferrovia, cento metri dalla foce, i lavori proseguono sotto una pioggia battente e un vento sferzante. Sacchi di sabbia vengono messi all'altezza del ponte che collega via degli Orti a via Firenze. Piazza Europa è già allagata».

Un po' prima di mezzogiorno dalle scuole del lungo Centa arrivano le prime telefonate a casa dei genitori: «Potete venire a prendere i bambini», invitato che visti i precedenti alluvionali suona come un allarme. Il Centa, a pochi passi dalla scuola, si ingrossa a vista d'occhio. Il sindaco Viveri, anche perché per oggi e domani è previsto di nuovo un allarme due, decide poco dopo mezzogiorno di firmare, per la seconda volta in pochi giorni, l'ordinanza di chiusura delle scuole. Oggi scolari e studenti a casa, non è escluso che sia così anche domani.

Tra viale Martiri e viale Italia, sotto il ponte della ferrovia, l'acqua aumenta. Non ci sono problemi al traffico. In piazza Europa arrivano i vigili urbani. Consiglio, ma è quasi un obbligo di chiudere negozi e studi medici. La paura di allagamenti e inondazioni è tanta. Sul lungomare pescatori e «fisciano» il vento: «E' libeccio, il Centa non ha problemi a entrare in mare», commentano guardando l'orizzonte di mare irreali che ha sostituito lo sfumare del marrone a quello dell'azzurro. Due «matiti» si divertono in surf. Poi il cielo si apre, da grigio diventa quasi all'improvviso blu, la pioggia cessa di colpo e spunta il sole. L'allarme è passato. Ma sono poche ore di tregua. Da questa mattina, infatti, il meteo non promette nulla di buono e Albenga, già in ginocchio, torna ad avere paura.

Alassio, idrovore in formacia

Danni alla pavimentazione di via Gramsci

ALASSIO

Una mattinata di pre-allarme ricordando lo scorso inizio settimana, che ha messo in ginocchio il Ponte. Ieri nella Baia del sole si è potuto tirare un sospiro. Il sollievo solo dopo le 14 quando qualche raggio di sole inframazzato alle nuvole ha interrotto una pioggia incessante (ed ormai preoccupante) che durava da lunedì sera. La paura per le forze dell'ordine è stata quella che le zone a rischio di frane e smottamenti (indebolite dalla pioggia dei giorni scorsi) potessero nuovamente creare problemi alla viabilità sulla lunga l'Aurelia tra Alassio e Albenga sia in collina.

A Punta Murena un po' di fango e piccoli detriti hanno cominciato a cadere ieri mattina sull'Aurelia. Non si è stati però disastri alla circolazione dei veicoli, né tantomeno la temuta chiusura della statale a causa di nuovi smottamenti. Una farmacia del centro di Alassio ha dovuto ricorrere alle idrovore della protezione civile per aspirare l'acqua che ha allagato i locali. Ieri mattina via Gramsci è stata trasversata per il sollevamento di alcune «basole» che paventavano la via, forse sotto la pressione dell'acqua nelle tubazioni.

A Capo Mele, intanto la situazione rimane incerta. La riapertura dell'Aurelia tra Laigueglia e

Andora non sembra essere imminente (anzi pare piuttosto lontana). Un episodio curioso (e pericoloso): l'altra mattina le forze dell'ordine si sono accorte che qualcuno ha spostato le transenne e i segnali stradali che bloccano il transito. Capo Mele, probabilmente per percorrere l'Aurelia, nonostante il divieto. Ed è potrebbe partire una denuncia contro ignoti.

Ad Andora il rio che passa nei pressi dell'istituto «Sacro» (migliaia), ha tracimato necessitando la sistemazione di sacchi di contenimento per deviare lo scorrimento dell'acqua e la chiusura temporanea (dalle 10 alle 17) di via Carminati. [m. br.]

Rupee in azione sul Centa per alzare argini di fortuna nella zona dove si è verificato lo straripamento di lunedì 6 novembre

«Subito le opere di ripascimento»

I bagni marini chiedono meno burocrazia

ALBENGA

«Siamo male, i danni sono tanti ma, soprattutto, ci sono i soliti problemi burocratici»: Giorgio Podestà, presidente dei Bagni marini di Albenga, non è ottimista. «Se gli interventi non si faranno in tempi brevi la prossima stagione è a rischio», aggiunge mentre Enzo Badano e Bernardo Zanelli, anche loro concessionari di arenili, annuiscono. Ad Albenga gli stabilimenti balneari sono quattordici mentre un'altra decina di concessioni è affidata ai campeggi. Tutti hanno subito danni.

«Quello che chiediamo è di ridurre al massimo i tempi burocratici. E' necessario assolutamente un intervento di ripascimento immediato, portare in mare materiale per fare innalzare il livello delle spiagge. La mareggiata di lunedì ha eroso almeno un metro e mezzo di altezza. Le autorizzazioni devono essere date al più presto se non si vuole perdere altra spiaggia e la prossima stagione, spiegano i titolari degli stabilimenti balneari».

Aggiunge Bernardo Zanelli: «Il ripascimento immediato è necessario ma, accanto a questo provvedimento, chiediamo anche l'attuazione del Piano predisposto e finanziato con due miliardi da tempo dal Comune. Prevede la realizzazione di una piccola diga sovrastante, un piede, e l'allungamento di alcuni moli. Se si fosse fatto prima il piede sottomarino avrebbe trattenuto gran parte di materiale sabbioso portato via dal mare limitando i danni. Non siamo certamente qui a lamentarci perché l'acqua è entrata nei dehors, la mareggiata, anche violenta, ci sta a rischio di impresa, ma dobbiamo cercare di tutelare il patrimonio ambientale che non è dei concessionari da tutti».

Podestà e gli altri titolari degli stabilimenti balneari affrontano anche il problema della darsena di piazzale Marconi. Il mare ha portato tonnellate di rifiuti organici, terriccio



A sinistra la spiaggia di Albenga dopo l'alluvione, a destra la darsena di piazza Marconi invasa dai rifiuti, come si presentano gli arenili dopo i primi lavori di pulizia fatti dai bagni marini



late di rifiuti organici, terriccio composto da foglie e sminuzzato, ricci di castagne, noccioli. «Lo specchio acquoso della darsena è praticamente scomparso, coperto dalla coltre di rifiuti. Quando, speriamo presto, tornerà il sole questi materiali, organici, cominceranno a seccare e a marcire. Il tanto che può provocare è tale che tutta la città sarà ammorbata», commenta Podestà.

Aggiunge Zanelli: «Il problema della darsena è da affrontare per il futuro turistico di Albenga. O la trasformiamo in piazza o la fa in modo che

diventi difficile l'interamento e possa realmente diventare approdo. In quest'ultimo caso, allora, bisogna fare in modo che il molo, rivolto a levante, non faccia più da «cul de sac» provocando, tra l'altro, l'erosione delle spiagge a levante. Ci sono studi idraulici che permettono questa trasformazione, bisogna attuarli e trasformarli in realtà. In caso contrario ad ogni alluvione, ad Albenga ci troveremo per fare la conta dei danni».

Ormai da giorni sulle spiagge albenganesi, ma anche di altre città costiere, le ruspe

sono al lavoro in maniera ininterrotta. Decine di camion, caricati con tronchi e quant'altro portato da fiume e mare, fanno la spola con il grande piazzale dei magazzini comunali a Ledo. Da qui, nei prossimi giorni, le montagne di rifiuti verranno catalogate e divise, portando in discarica quello che deve essere smaltito. Il trasporto in discarica, è stato promesso agli stabilimenti balneari, verrà pagato dal Comune. La pulizia delle spiagge, invece, toccherà ai privati. Come il risistemare chioschi e dehors devastati dal mare e dal fiume. [s. p.]

L'entroterra invoca aiuto

Problemi viari a Casanova e Vendone

Romano

CASANOVA L.

Fra qualche giorno, ripuliti i negozi, i garage e i magazzini, la cittadina costiera riprenderà la loro vita normale. La percorribilità delle strade è garantita, poiché quando si tratta di viabilità di certa importanza si trovano sempre i fondi e chi deve provvedere.

Non è la stessa situazione per chi invece vive nei paesi del primo entroterra collinare. Qui la situazione si fa drammatica proprio per la mancanza di fondi che impediscono di ripristinare lo stato precedente, soprattutto in relazione alle strade e all'irrigazione.

Sabrina Merlo, architetto, il giovane sindaco di Casanova Lerrone. Con l'assessore Marco Volpati, geologo, vuole richiamare l'attenzione sull'abbandono dell'entroterra, che non è solo un problema astratto che si possa esorcizzare o risolvere con le belle parole.

Spiega Merlo: «La nostra situazione è esattamente questa:



Sabrina Merlo, sindaco di Casanova Lerrone chiede aiuto per l'entroterra

70 per cento delle strade comunali è inagibile, quelle interpoderali, usate per motocarri o trattori per raggiungere i luoghi del lavoro agricolo, sono quasi tutte chiuse. Le vasche degli acquedotti sia potabile che irriguo sono irraggiungibili e si stima in un miliardo di lire la spesa per renderli funzionali. Sono anche in una condizione precaria la fognatura e la tombinatura».

E allora che fare? Risponde Volpati: «Interverremo con le ruspe con un'azione che tuttora rimane di tamponatura, ma prima o poi i muri a secco e i

costoni ricadranno e vivere e produrre nell'entroterra diventerà sempre più difficile. Aggiunge Merlo: «Quello che pesa è il fatto che qualcuno dei nostri amministratori crede che i problemi che rimangono irrisolti dipendano da nostre negligenze. Tutto dipende dal fatto che non abbiamo i mezzi per far fronte a queste emergenze».

E', questa, una situazione che non riguarda solo Casanova. Anche paesi dell'entroterra ingauno, come ad esempio Nasino e Vendone, vivono drammaticamente. Proprio ieri verso mezzogiorno si è staccata, sotto la chiesetta della frazione Curenna di Vendone, una grossa frana che ha totalmente ostruito la strada di cornice Arnasco-Gazzo, che porta a Onzo e ad altre frazioni vicine. I danni sono ingenti.

Così si conclude l'atto di accusa della Merlo: «Si parla sempre della costa mentre sulla realtà montana, tanto ossessata per la loro bellezza e per la loro funzione di presidio del territorio, persiste il silenzio». [r. ar.]

Dal 5 al 10 febbraio 2001

LA STAMPA RITORNA TRA I BANCHI DELLE SCUOLE MEDIE INFERIORI DI TUTTA ITALIA

con il grande progetto didattico **"La Stampa in classe"** riservato ai ragazzi di 1^a, 2^a, 3^a media.

È un percorso di lettura "critica" del quotidiano da sviluppare attraverso esercizi guidati, che può essere affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui sotto pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo 20 novembre** al n° di fax 011/568.24.96,

solo dopo che l'insegnante abbia **ben definito**:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti, entro fine gennaio 2001.

Le copie di LA STAMPA dovranno essere acquistate dagli studenti **ogni giorno** dal 5 al 10 febbraio compresi*.



Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA: (scrivere per esteso il nome)			
			Classe e sez.
Via		N°	
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel. /	Preside		
(pref. numero)			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via		N°	C.A.P.
Città	Prov.	Tel. /	Cellulare /
		(pref. numero)	(pref. numero)
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

LA STAMPA

N.B.: Sono necessarie precisione e completezza dei dati, **non** particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) ■ al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo ■■ suggeriamo di prendere contatto ■■ l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto unicamente presso tale edicola.
* Il progetto ha piena validità didattica solo ■ sviluppato tutti i 6 giorni: gli studenti ■■■■ pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.

ATTENZIONE: Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

Per informazioni:

800-243614

Dalla Regione ai Comuni il primo anello della catena che deve salvaguardare l'incolumità

Alerta 1 e 2: così scatta la protezione civile

Allarme meteo, informazioni ai cittadini, precauzioni

I COMUNI A MAGGIOR RISCHIO ALLUVIONE

	Numero telefonico d'emergenza
ALBENGA	0182 55.46.17
ALBISOLA S.	019 48.05.11
ALBISOLA M.	019 48.64.60
ALTARE	019 58.07.1
ANDORA	0182 68.11.244
BARDINETTO	019 79.07.293
BORGNETTO S.S.	0182 95.06.95
BORGIO V.	019 61.82.41
CAIRO M.	019 50.03.50
CALZANO	019 79.04.900
CARCARE	019 51.16.40
CENGIO	019 55.56.51
CISANO S. NEVA	0182 59.54.00
DEGO	019 57.66.0
FINALE L.	019 68.01.35
GARLEDA	0182 58.03.43
GRUSTENICE	019 64.81.56
GIUSVALLA	019 70.70.10
LOANO	019 67.56.98
MAGLIOLO	019 63.45.03
MALLARE	019 58.63.73
MOGLIA	019 73.22.88
MURIALDO	019 53.61.5
NASINO	0182 77.01.7
ORTOVERO	0182 54.73.89
PALLARE	019 59.00.00
PIETRA L.	019 62.62.97
PONTINVERA	019 70.52.69
QUILIANO	019 88.78.714
SASSELLO	019 72.46.64
SAVONA	019 83.10.316
STELLANELLO	0182 66.84.76
TESTICO	0182 66.80.91
TOVO S. G.	019 64.86.65
VADO LIGURE	019 88.02.14
VARAZZE	019 93.26.55
VILLANOVA D'A.	0182 58.25.14
ZUCCARELLO	0182 79.08.8

Michele Costi

In questi giorni purtroppo sentiamo spesso parlare di allertati, ma forse non tutti sanno che cosa significa e quali sono i meccanismi che muove. Proviamo a capirlo in questa pagina. Gli scenari di evento alluvionale sul territorio ligure risultano essere essenzialmente di due tipi.

SCENARIO 1 Eventi meteorologici in grado di generare allagamenti localizzati dovuti all'incapacità di drenaggio della rete fognaria ed innalzamento dei livelli dei corsi d'acqua che non provocano direttamente inondazioni. Questo avviene in presenza di piogge anche di moderata intensità ma persistenti ed associate a temporali intensi. Lo scenario 1 provoca l'allerta 1 (vedi tabella).

SCENARIO 2 Eventi meteorologici in grado di generare innalzamenti significativi dei livelli degli alvei e tali da provocare la fuoriuscita delle acque, erosione di sponde, rottura degli argini, scavalco di ponti, l'inondazione dei centri abitati. Questo avviene in presenza di fenomeni meteo particolarmente intensi e persistenti. Lo scenario 2 provoca l'allerta 2.

Per il livello tecnologico di previsione dei meteo estremi, la nostra regione risulta tra le più scientificamente evolute, da consentire alla Regione un ampio margine di autonomia nel dare l'allerta.

Si è proceduto inoltre, attraverso l'analisi storica delle alluvioni sul territorio ligure, a individuare i Comuni a maggior rischio di alluvione. A questi Comuni è dedicata la maggiore attenzione e il massimo livello di informazione meteo disponibile in regione. Le singole amministrazioni comunali hanno l'obbligo di pianificare procedure informative dirette alla popolazione (come distribuzione di opuscoli con le istruzioni da seguire in caso di allerta), di monitorare le aree a rischio e di attivare le procedure di controllo e superamento dell'evento in corso.

In caso di allerta 2 (comunicata ai cittadini da giornali, radio, tv ma anche dai vigili urbani con auto muniti di altoparlante), per quanto riguarda le persone, occorre invitare gli abitanti dei piani terra a portarsi ai piani superiori, con la precauzione di staccare l'energia elettrica e chiudere la valvola del contatore del gas (non bisogna dimenticare di prendere i medicinali per gli infermi e indumenti asciutti); invitare le persone e gli automobilisti a non sostare nelle zone adiacenti ai corsi d'acqua e in particolare nelle aree a rischio soggette ad allagamento; impedire la sosta dei curiosi sui ponti o sulle passerelle dei corsi d'acqua. Procedure, come si vede, spesso disattese, almeno in parte, da molti Comuni.

ALLERTA 1

Si configura quando l'evento meteorologico previsto potrebbe produrre ALLAGAMENTI LOCALIZZATI dovuti a temporali e/o rovesci ed un INNALZAMENTO dei livelli negli alvei dei torrenti SENZA provocare inondazioni sul territorio.

Al prefigurarsi di questo scenario il SINDACO, in qualità di autorità comunale di Protezione Civile,

A. DEVE COMUNICARE in tempo utile, alla popolazione, tramite le strutture comunali a disposizione, ivi compreso il volontariato, la necessità di METTERE IN ATTO MISURE DI AUTOPROTEZIONE quali:

- Assicurarsi che tutti gli abitanti degli stabili siti in aree a rischio di inondazione siano al corrente della situazione;

- Porre paratie a protezione dei locali situati al piano strada e chiudere/bloccare le porte di cantine e seminterrati;

- Porre al sicuro la propria autovettura in zone non raggiungibili dall'allagamento;

- Per i residenti in aree riconosciute a rischio di inondazione si eviti di soggiornare e/o dormire a livelli inondabili in corso di evento;

- Salvaguardare i beni mobili e collocarli in locali allagabili;

- Prestare attenzione alle indicazioni fornite dalla radio, dalla Tv o autorità;

- Verificare gli aggiornamenti dei pannelli luminosi ove siano disposti;

B. DEVE DISPORRE L'INTERUZIONE DI TUTTE LE ATTIVITÀ IN ALVEO E LA MESSA IN SICUREZZA DI MEZZI E MACCHINARI;

ASSICURARE UNA REPERIBILITÀ FINALIZZATA IN VIA PRIORITARIA ALLA RICEZIONE DI ULTERIORI AGGIORNAMENTI.

ALLERTA 2

Si configura quando l'evento meteorologico previsto potrebbe produrre innalzamento dei livelli negli alvei dei torrenti tali da provocare la FUORIUSCITA delle acque, ROTTURA degli argini, SORMENTO ponti e passerelle ed INONDAZIONE delle aree circostanti e dei centri abitati.

Al prefigurarsi di questo scenario il SINDACO, in qualità di autorità comunale di Protezione Civile DEVE ATTIVARE AZIONI DI PROTEZIONE CIVILE come previsto dalla L.R. n° 45/96 quali:

- Fornire adeguata informazione alla cittadinanza sul grado di esposizione al rischio desunto dalle mappe di inondazione storica con mezzi ritenuti più idonei;

- Attivare le procedure del piano comunale di emergenza e gli opportuni sistemi di allerta e monitoraggio;

- Provvedere alla vigilanza sull'insorgere di situazioni di rischio idrologico adottando le necessarie azioni di tutela e salvaguardia della privata e pubblica incolumità;

- Attivare per fini di prevenzione e soccorso le squadre comunali e intercomunali di Protezione Civile e le organizzazioni di volontariato;

- Assicurare una reperibilità finalizzata in via prioritaria alla ricezione di ulteriori aggiornamenti meteo e comunicazioni operative.

Un anfibio del vigili del fuoco in azione nella zona di Albenga. In Liguria le previsioni meteo e le conseguenti «allerte» sono sollecite, ma spesso è carente la macchina di protezione civile dei Comuni.



di messaggio	Chi lo manda	Che cosa significa	Quali azioni implica
Messaggio di preallerta	Regione Liguria protezione civile	La previsione indica un probabile peggioramento delle condizioni meteorologiche entro il periodo di tempo indicato nel messaggio	Seguire con attenzione l'invio dei successivi messaggi entro le successive 24 ore
Messaggio di preallerta	Regione Liguria protezione civile	Le nuove previsioni indicano una minore intensità o diversa traiettoria della perturbazione prevista	Non è necessario attivare misure di protezione civile
Messaggio di allerta	Prefettura	Le previsioni confermano il peggioramento delle condizioni meteorologiche; nel messaggio vengono indicati gli scenari previsti per le categorie comunali	Intraprendere le azioni conseguenti al tipo di allerta specificato per la propria categoria comunale
Messaggio cessato allerta	Regione Liguria protezione civile	Le nuove previsioni e le osservazioni indicano che l'evento meteorologico è in esaurimento	Le procedure straordinarie di protezione civile intraprese possono rientrare

Dal mistero alla scienza.

Per conoscere la Sindone attraverso i luoghi biblici, i reperti storici, le analisi sul lino e seguirne il lungo itinerario geografico dal medioevo all'inizio del terzo millennio.

Per comprendere con l'ausilio della scienza il mistero del sudario che, secondo la tradizione, è stato il lenzuolo funebre di Gesù Cristo.

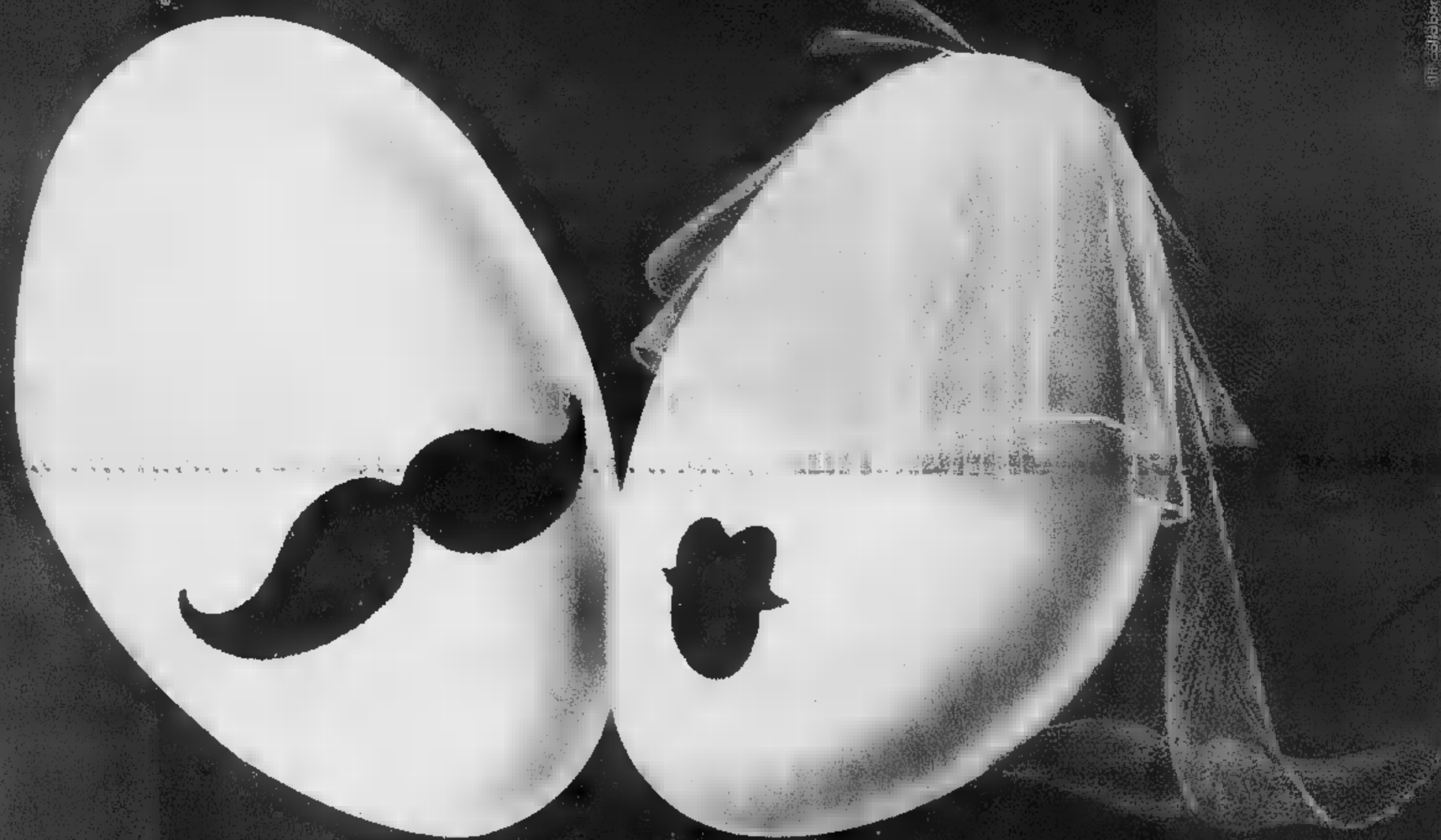


Pierluigi Baima Bollone
SINDONE E SCIENZA
all'inizio del terzo millennio
pp. 284 - 16 tavole a colori
L. 24.000

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI SONO IN VENDITA NEI MIGLIORI LIBRERIE
Per informazioni: 011/6568493, oppure edizionilibrarie@lastampa.it

I libri de
LA STAMPA

IDEA SPOSA 2001



TORINO
**LINGOTTO
FIERE**

18-28 Gennaio



**LINGOTTO
FIERE FIERE**

SFILATE ALTA MODA SPOSI TUTTE LE SERE

VISITA IL NOSTRO SITO: www.fieraidea.com

Organizzato da KRONOS con la collaborazione di FIERE
FIERE FIERE FIERE FIERE FIERE FIERE FIERE FIERE FIERE FIERE

Portale internet per i Cavalli Marci, dilettanti allo sbaraglio alla Cittadella «Frischieu e cabaret» in via Venti

Claudia Pastorino, canzoni e libri alla Mondadori

Il cabaret al «Tricche» con i Quelli, Carlo Cicale, Emilio Razzetti e Tino Fimiani, i Cavalieri Marci al Politeama Genovese e in Internet, la cantautrice Claudia Pastorino in veste di scrittrice alla Mondadori, il circo di Lidia Togni in Piazzale Kennedy fra gli appuntamenti della serata nel capoluogo ligure.

CITTADILLA. Dilettanti e artisti allo sbaraglio, questa sera alle 21, al Circolo La Cittadella, in Via XX Settembre, con la rassegna «Un palco per te».

TRICCHE. Nuovo appuntamento con lo show «Frischieu Cabaret», alle 21, al «Tricche», in Via XX Settembre, con Quelli, Carlo Cicale, Emilio Razzetti, Tino Fimiani, per una nuova grande serata di cabaret con il meglio della comicità genovese.

VERNISEGGE. Vernissage della cantautrice genovese Claudia Pastorino, alle 17, alla Libreria Mondadori, in Via XX Settembre, a Genova. L'artista debutta come scrittrice con il libro «La centratura di Tao», un saggio antologico di carattere spirituale, libertario e radicale. Claudia Pastorino ha alle spalle tra l'altro «I gatti di Baudelaire», «Invenire l'allegria», «numerosi affermazioni» in importanti manifestazioni, tra cui il Premio Musicultura Città di Recanati. L'ingresso alla Mondadori è libero.

FORTE, ANZI, SPORTELES



Claudia Pastorino: cantautrice e scrittrice

aperto i Cavalli Marci, in scena da ieri sera al Politeama Genovese lo spettacolo «Nettuno, Nessuno Centomila». Oggi chi vorrà cantargliene tutti i colori Carlo Denei, Andrea Di Marco e Francesco Foti, potrà farlo collegandosi a www.genovavet.it.

CIRCO. Doppio spettacolo del circo di Lidia Togni, alle 17,30 e alle 21,30, in Piazzale Kennedy, uno dei circhi più innovativi e moderni con tantissimi

con cavalli, elefanti, zebre, lama, dromedari, cammelli.

MUSICA DAL VIVO. Alle 23, nel locale in Via Nicolò Daste, 108, Genova-Sampierdarena.

LAP DANCE. Modelle, alle 23, locale di Genova-Frè.

VANILLA. Musica commerciale revival '60, '70 e '80 nella nota discoteca di Sturla, in Via Brigate Solarno.

MUSICA COMMERCIALE. Hit Mania e revival, drink e ristorante, alle 23, alla discoteca Makò, in Corso Italia.

MATILDA CAFE. Musica da ascoltare e da ballare. Cigar-bar, bar new age, ristorante e tante novità alle 23, Matilda Café, in Via D'Annunzio.

PIANOBAR. Buona cucina e dopo cena al Makò, al ristorante Da Giacomo, in Corso Italia, a Genova.

MUSICA LIVE. Drink, servizio ristorante, questa sera alle 22, music-club restaurant café di Piazza Piccapietra.

MUSICA REGGAE, SOUL E HOUSE. Special guest cocktail nel nuovo locale della città antica, via Chiabrera 59, pochi passi piazza San Lorenzo.

SALA. Serata di karaoke, alle 22, nel pub Via Oberdan, a Nervi.

MUSICA DAL VIVO. Specialità gastronomica, drink, alle 22 alla Vaschetta,

TULLIO SOLENGHI A LA SPEZIA

Approda questa sera alle 21, al Teatro Civico della Spezia lo spettacolo «Insalata di riso». Tullio Solenghi. Dopo il suo primo successo al Politeama Genovese, Tullio Solenghi va a far visita al pubblico spezzino e al suo amico Antonello Fischella con il meglio del suo repertorio di gag di tanti anni di carriera in palcoscenico. «Insalata di riso» è un testo scritto e realizzato da un gastronomo con un «antipasto» dedicato ai tempi degli esordi, all'impatto con la televisione e al fatidico incontro con Pippo Baudo. Come primo piatto verrà servito il repertorio degli anni divisi in tre, con Anna Marchesini e Massimo Lopez e come «secondo», un tris di assaggi già gustati a «Domenica In», vale a dire il «servizio», Zeman, più che mai discusso in questi giorni dopo il «censuramento» da parte del Napoli, e Carlo d'Inghilterra. «A fine pasto» spiega Tullio Solenghi - con l'ingresso del Mago Otelma, veramente alla frutta... Il «servizio» «insalata di riso» particolarmente accurato, con un ricco corredo di interventi musicali, gag sonore, trucchi e costumi, un po' di sapore teatrale, perché Tullio Solenghi, debuttando con Lina Volonghi e Paolo Villaggio allo Stabile di Genova negli anni '60, le origini e il proprio Dna non vuole tradirli. I biglietti sono in vendita ai botteghini del teatro Civico 35, a 5 mila lire. Telefono: 0187-733098 oppure 0187-738372. [m. b.]

Via Piacenza, nel quartiere di Staglieno.

BAR BERTO. Aperitivi, drink, musica e spuntini nel decoro del Bar Berto, in Piazza delle Erbe, nel cuore della città antica genovese.

APERITIVI E DRINK. Musica, accolti da un monumento-omaggio a Elvis Presley, al Café Barbarossa, sotto le Torri di Porta Soprana.

RISTORANTE, PIZZERIA E DISCOTECA. A partire dalle 22,

all'Estoril, in Corso Italia.

SOPRAVIVENTI. Discobar, drink e tavola calda nel locale genovese del Ponte Monumentale, sopra Via XX Settembre.

MUSICA DAL VIVO. Spuntini, birre e giochi, alle 22,30, nell'australian pub Koala di Sampierdarena, in Piazza Palmetta (da via Walter Fillak).

DANZE E MUSICA COMMERCIALE E REVIVAL. Al Schö, alla discoteca Piscina dei Castelli, nel Porticciolo. [m. b.]

«Cabin in the sky»: film in inglese all'Ariston

Continua la programmazione cinematografica organizzata dal Centro Culturale Carignano di una serie di film in lingua inglese e in prima visione alla Multisala Ariston di Genova. La rassegna comprende anche una retrospettiva dedicata alla storia del jazz in collaborazione con il Louisiana Club. Domani è in programma «Cabin in the Sky», di Vincent Minelli, con Louis Armstrong.

«Parliamo medicina» a Telenord

Va in onda questa sera alle 20,50, su Telenord TN4, una nuova puntata della seguitissima trasmissione «Parliamo Medicina», condotta da Silvana Bonelli. Tema della puntata: «Navi e melanoma della pelle». Ospite il studio il prof. Franco Rongioletti che risponderà alle domande dei telespettatori che potranno chiamare al numero 010-71.80.67.

ACQUARIO

Lavori in corso, «oscurate» le vasche delle foche

A causa dei lavori di manutenzione alle vasche, fino al 1 dicembre saranno visibili le foche dell'Acquario di Genova.

MOSTRE

«Colori in libertà» di Fabrizio Piombo

Aperta al Centro Civico di Cornigliano, in Viale Narisano, la mostra «Colori in libertà», una personale del pittore Fabrizio Piombo. La mostra resterà aperta fino al 15 novembre. Orari, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19, sabato dalle 9 alle 14, domenica chiuso.

Commercialisti a scuola di diritto

Le problematiche processuali e i reati tributari saranno il tema di un nuovo corso promosso dalla commissione studio sul diritto penale tributario coordinata da Gianfranco Vignaga, alle 15, sede della Cariplo, in Via del Seminario, cui parteciperanno diversi esperti.

CORSI

A scuola di turismo dei Salesiani

Cnos-Fap Liguria, l'ente di formazione professionale dei Salesiani organizza presso il proprio centro di Genova-Quarto, Via Carrara 260, un corso di «Avvio d'impresa nel settore turistico» rivolto a diplomati o qualificati nel settore, della durata di 160 ore. Iscrizioni fino al 15 novembre, per informazioni telefono 010-388.689 oppure 010-307.051.

Iscrizioni aperte al centro Michel Sebban

Sono aperte le iscrizioni al corso Yoga e rilassamento presso il centro culturale Michel Sebban «Dietro le quinte», Via Bensa 2/5, con varie possibilità di orario (mattino, pranzo, sera). Per informazioni 010-27.26.043. [m. b.]

Al via la quinta edizione del progetto teatrale «La Storia in Gioco»

Tosse: studenti-attori cercano per la «Partitella» di Manfridi

GENOVA

Prende il via al Teatro della Tosse la quinta edizione del progetto «La Storia in Gioco», promosso insieme con la Provincia di Genova e le scuole superiori. Il progetto punta quest'anno a coinvolgere studenti e insegnanti nel lavoro teatrale, prevedendo, infatti, la selezione, la preparazione, le prove e infine la messa in scena dello spettacolo «La partitella», di Giuseppe Manfridi, per la regia di Sergio Maifredi.

«La partitella» andrà in scena al Teatro della Tosse dal 26 maggio al 12 giugno. Si tratta di un testo scritto originariamente per gli allievi di Gigi Proietti, pensato quindi per attori giovani, che affronta temi molto vicini alla realtà e al mondo quotidiano dei ragazzi. Per questo, il Teatro della Tosse cerca studenti-attori, un bando esteso a tutte le scuole medie superiori della provincia di Genova. Per iscriversi ci sarà tempo fino al 15 novembre. Dal 4 al 15 dicembre sono in programma



«La Partitella»: un testo scritto per Proietti

ma selezioni per scegliere una squadra di venti «titolari» e una formata da 10 «riserve» che da gennaio lavoreranno insieme. I ritmi di lavoro e delle prove saranno degni degli attori professionisti: tre ore al giorno per tre volte la settimana.

incontri quotidiani nel mese di maggio, prima della messa in scena dello spettacolo al Sant'Agostino.

Gli studenti saranno inseriti in una struttura professionale, diretti dallo stesso regista Sergio Maifredi e aiutati dagli attori Enrico Campanati, Carla Fellerolo e Consuelo Barilari, con lezioni di voce, dizione, respirazione e movimento. Saranno al lavoro anche gli scenografi del nuovo mater architettura dello spettacolo avviato dall'Università di Genova, costumisti, assistenti alla regia.

«La partitella» di Giuseppe Manfridi è uno spettacolo immaginato per giovanissimi interpreti alla loro prima esperienza in palcoscenico, con personaggi che coincidono per età a loro stessi. La storia è attorno a una «partitella» di calcio, appunto, seguita dall'osservatore di un importante club della galassia pallonara. Per informazioni e iscrizioni, rivolgersi al Teatro della Tosse, in piazza Negri, 4, a Genova, telefono 010-24.87.011. [m. b.]

Sabato debutto alle 20 sotto la direzione di Michel Plasson. In scena anche Fabio Sartori

Jerusalem, un Verdi tutto da scoprire Federica Bragaglia (Isaure) torna al Carlo Felice

Roberto Iovino

GENOVA

«E' un'opera estremamente interessante. Vi si ritrova molto del Verdi successivo. Tracce importanti di Traviata, Macbeth, oltre che il vecchio Nabucco. Federica Bragaglia parla di «Jerusalem» l'opera che il Carlo Felice si accinge a proporre quale spettacolo inaugurale della stagione lirica.

L'appuntamento è per sabato alle 20: l'anticipo di mezz'ora è determinato dalla lunghezza della partitura. Dirigerà Michel Plasson, mentre la regia porterà la firma di Ermanno Olmi. Attesa per scene e costumi disegnati da Danilo Donati al suo ritorno al teatro dopo l'intensa carriera cinematografica. Le coreografie saranno di Mauro Bigonzetti.

Il cast prevede Fabio Sartori (Gaston), Alain Fondary (le conte di Toulouse), Carlo Colomba (Roger), Marcos Pujol (Adhemar de Montelli), Veronica Villarroel (Helene), Federica Bragaglia (Isaure). «Vocalmente dice ancora la Bragaglia che



Michel Plasson dirige «Jerusalem» di Verdi. Federica Bragaglia interpreta Isaure

pubblico genovese ha applaudito nelle passate stagioni in «Fedora» e in «Le comte Ory», come tutte le opere del primo Verdi, «Jerusalem» è molto complessa. Nella parte tutti i «scoperti» bassi, mentre i «concertati» la tessitu-



«Jerusalem» di Verdi. Federica Bragaglia interpreta Isaure

è acutissima. Conosciuto dal pubblico genovese anche Fabio Sartori, interprete lo scorso anno di un altro Verdi giovanile, «Attila», «Il personaggio di Gaston è spigoloso e a due facce. E' innamorato, ma anche l'eroe accusato

ingiustamente di un assassinio. Rispetto Attila c'è la difficoltà della lingua, ma nell'insieme mi trovo molto bene. Cerco di cantare all'italiana senza stravolgere la dizione e quindi l'emissione».

Al suo debutto genovese e, in pratica, al suo primo, importante impegno in Italia è Veronica Villarroel: «E' un'avventura appassionante ma ardua e ho riflettuto molto prima di accettarla. L'offerta. Debo dire che sono stata molto aiutata dall'ambiente: c'è una bella coesione fra la compagnia, favorita dalle attenzioni della direzione artistica del Teatro che segue con partecipazione il nostro lavoro. Il personaggio di Helen è fra quelli che amo perché come tutte le donne verdiane è coraggiosa, vive fino in fondo il suo

sacrificarsi per quello che sente. L'opera è presentata in versione originale e i sovratitoli in italiano e in una nuova edizione musicale nata dalla «sull'autografo» effettuato dal musicologo Arrivato. [m. b.]

Giubileo diocesano della Cultura: omaggio a Elena Bono, premiata dalla Fondazione Novaro

Chiavari, in scena le lotte fra Impero e Papato

Sabato al Cantero «Le Spade e le Ferite» con Eros Pagni e Massimo Foschi

CHIAVARI

giornata dedicata al teatro alla cultura, con particolare riguardo ai valori cristiani, nel quadro del Giubileo diocesano della Cultura. Sabato pomeriggio, al teatro Cantero di Chiavari, la scrittrice e poetessa Elena Bono riceverà il «Premio per la Cultura Ligure 2000», assegnato dalla Fondazione Mario Novaro di Genova. Un premio che negli anni scorsi era stato dato a Francesco Biamonti, Vittorio Gassman, Luciano Berio, Emanuele Luzzati, Renzo Piano, e Ivo Chiesa.

Sempre al Cantero, alle 21 (ingresso libero) verrà rappresentata la recente opera di Bono, «Le Spade e le Ferite», ispirato alle vicende che vanno dal tredicesimo secolo al veduto contrapposto Federico di Svevia e papa Innocenzo IV (Otobuono Fieschi) sullo sfon-



Eros Pagni: dal '600 al

personaggi Pier Vigne e ambientazioni che vanno dalla corte imperiale a Palermo al borgo di San Miniato, al piazzale della Basilica di San Salvatore voluta dal

papa Fieschi e distrutta, dopo la scomunica di Federico, dalle truppe dell'imperatore. La regia di «Le Spade e le Ferite», rappresentato l'estate a San Miniato e alla pieve di S. Maria ad Arazzo, è di Ugo Gregoretti. I protagonisti sono Eros Pagni (Innocenzo IV) e Massimo Foschi (Federico II) affiancati da Marco Spiga, Gabriele Carli, Agostino Cerri, Valentina Seghi, Nadia Coudouzier, Sandro Bobbio e altri: in tutto una trentina di interpreti.

«Le Spade e le Ferite» è la conclusione di una trilogia di opere teatrali «storiche» che Elena Bono ha dedicato ai Fieschi e ai Doria. Gli altri due testi sono «Ritratto» principe «gatto» sulla figura di Andrea Doria e «Il peso dell'armatura» l'ultima estate dei Fieschi, flash-back sulla congiura di Gianluigi Fieschi.

Salvatore Ciulla, regista collaboratore dello spettacolo, ha

portato in passato altri lavori Elena Bono. Spiega: «Mi sono subito innamorato di «Le Spade e le Ferite»: sarebbe una trama eccellente per un film. Mi hanno colpito in particolare l'ansia di ricerca del senso della vita che emana dai personaggi ma anche dalle figure minori, da quel popolo che soffre per le «ferite» inferte dai potenti. E poi il linguaggio, assolutamente originale, un misto di dialetti, di tedesco, latino e siciliano che percorre tutto il testo».

Il Giubileo della cultura si aprirà nella mattinata di sabato nell'Auditorium delle Clarisse di Rapallo, con un convegno su «Chiesa e cultura nel Tigulio: memoria e progetto» verranno presentate le figure di alcuni personaggi di grande spessore culturale del comprensorio, e il Centro «Le culture» che l'Università Cattolica per aprire a Sestri Levante.

Qualche fatica per assistere al bel concerto dell'«Orchestra del XVIII secolo»

Mozart e Rameau, applausi alla Gog

«Caccia al tesoro» per le poltrone al Carlo Felice

La cultura richiede sempre fatica. Per chi la produce o per chi ne deve usufruire. Di questi tempi i genovesi che vanno al Carlo Felice, di fatica, ne fanno però davvero troppa. Si prenda il concerto di lunedì sera, organizzato in coproduzione fra il Teatro (stagione sinfonica) e la Giovane Orchestra Genovese.

Gli abbonati di entrambi i cartelloni sono arrivati nell'atrio già stressati dalla infinita e snerante coda di via XX Settembre ormai trasformata in un vero e proprio campo di battaglia dove vince il più furbo, quello che vola sulla corsa di sinistra e all'ultimo stacca in via XX Settembre. E i plateali hanno dato il via ad una vera e propria caccia al tesoro, ricerca della loro poltrona cambiata nel gioco della redistribuzione dei posti proprio per la «caccia» dei due abbonamenti.

Per fortuna la musica ha il potere di calmare e distendere, soprattutto se offerta con classe e intelligenza.

Lunedì si è assistito ad uno splendido concerto. Protagonista Frans Bruggen sul podio della sua Orchestra del XVIII secolo.

Programma di notevole interesse Mozart e, soprattutto, con Rameau. Compositore francese contemporaneo di Bach, Rameau è stato organizzato e clavicembalista di valore, opera in tarda età (composse la sua prima opera a cinquant'anni) e soprattutto teorico di straordinaria genialità. Nacque con lui la moderna coscienza armonica, fu lui a creare le basi per l'intero impianto dell'armonia classica così come la intendiamo oggi. Tutto ciò spiega la fama di raffinato armonista che lo accompagnò per tutta la vita. E di tali preziosismi si è prova ascoltando lunedì «Zoroastro», la suite dalla «tragedia en musique». Partitura piacevole e accurata che mostra la vena inventiva dell'autore raramente eseguito.

Bruggen ne ha assicurato una lettura spigliata, sonora, ben equilibrata nelle sezioni e condotta con ineccepibile intonazione dagli eccellenti

strumentisti della orchestra. Va ricordato che il complesso utilizza strumenti antichi e organico giustamente ridotto che assicura «suono» del tutto particolare e affascinante. Di Mozart, Bruggen ha proposto, in apertura della seconda parte, tre arie scritte per Aloysia Weber, la giovane cantante (sorella) futura moglie Costanza del quale Amadeus era innamorato.

Splendida melodiosità nella sua vivace «sonata» «Nehmt meinen Dank», incisiva nel procedere drammatico «Ah non sai qual pena» sentimenti espressi «ammirevole bravura» dal soprano americano Cyndia Sieden, splendida, controllata con intelligenza e sostenuta lodevole sensibilità musicale.

Infine, la Sinfonia «Jupiter» eseguita con vigore e maestria da Bruggen, al termine calorosamente festeggiato. Un bis, a sorpresa, verdiano: il «Preliudio da «Traviata», sonorità cu- riose stampo settecentesco per un Verdi godibilissimo. [r. l.]

ESP: l'arte della stabilità in curva.



Nuova Passat, con ESP (sistema elettronico della stabilità) di serie. Naturalmente, vi offrirà un'eccellente esperienza di guida anche in rettilineo. Sabato 11 Novembre e Domenica 19 Novembre dai Concessionari Volkswagen.



Versioni Passat: 1.6i 75kW/102CV Passat/Comfortline;
2.0i 89kW/125CV Comfortline/Highline;
1.8i 110kW/150CV Trendline/Highline;
2.3i 129kW/170CV Trendline; 2.8i 147kW/202CV Highline;
1.9i TDI 74kW/100CV Passat/Comfortline;
1.9i TDI 96kW/130CV Comfortline/Trendline/Highline;
2.5i TDI 110kW/150CV Highline.
A partire da lire 38.336.400 chiavi in mano
(€ 20.108,97) IVA incl., I.P.T. escl.

Per prenotare una prova visita il sito
www.volkswagen-italia.com

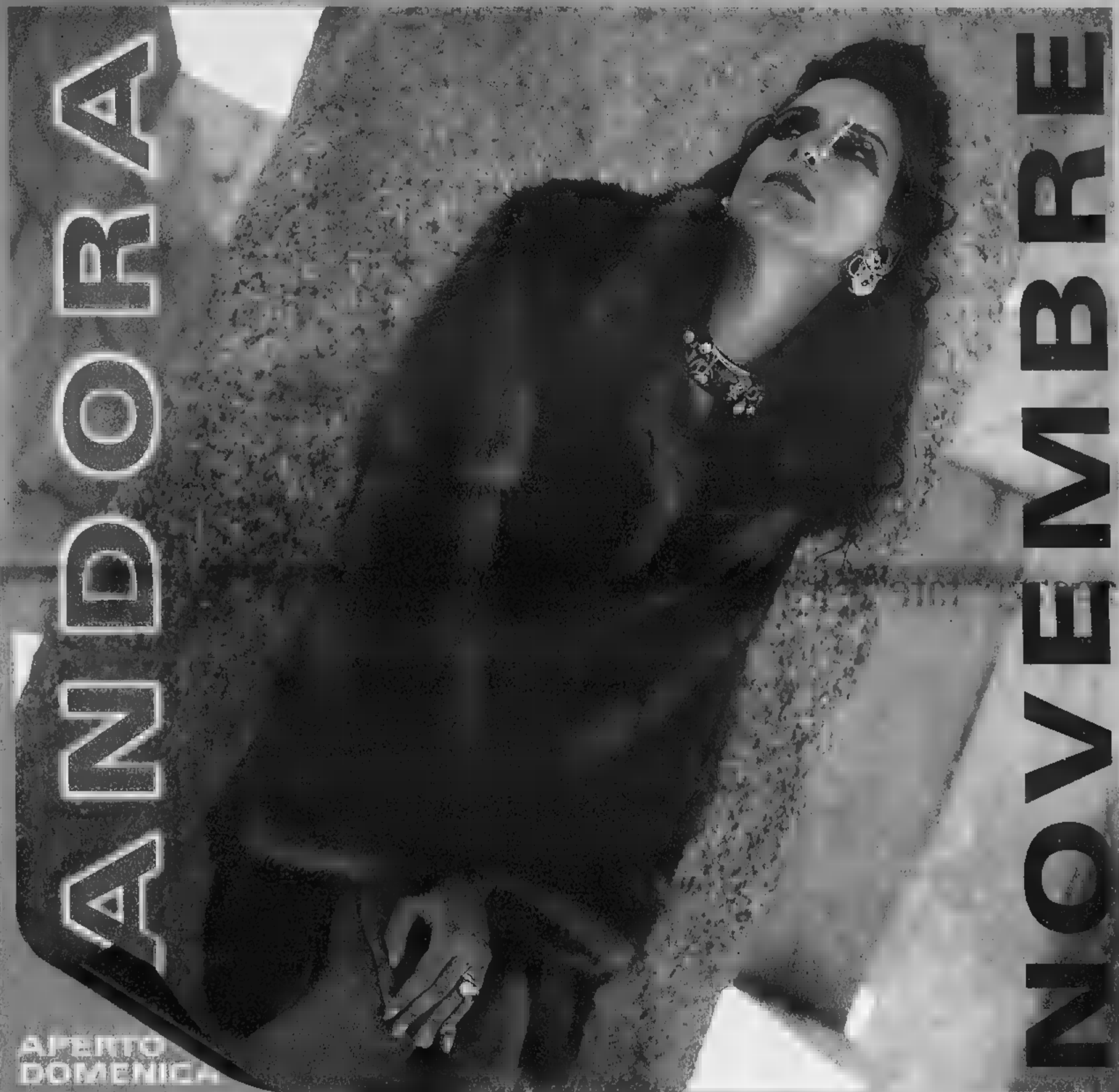
Nuova Passat
Ispirata all'eccellenza



È IL MOMENTO DI CAMBIARE...

**LA TUA VECCHIA PELLICCIA
VALE ANCORA SEI MILIONI.**

PAGAMENTO FINO A DODICI MESI SENZA INTERESSI



**APERTO
DOMENICA**

GRUPPO ALTA ITALIA

BY
Ramello
La Firma in Pelliccia

Andora (SV), via C.Colombo, 34 - tel. 0182.86710 - Aperto solo il pomeriggio dalle 15 alle 19.30
Sabato e Domenica: dalle 10 alle 19.30 - chiuso il Lunedì - www.ramellopellicce.it - e-mail: info@ramellopellicce.it

DAI PROGETTI AI FINANZIAMENTI

PER LA RIPRESA, ...

Per ripristinare le condizioni originarie nel Piemonte alluvionato ... 8050 miliardi. Lo dice il presidente della Giunta, Enzo Ghigo, durante il dibattito che è svolto in Consiglio regionale. Per ... ci ... 3600 miliardi di lire. ... qui la richiesta - avanzata anche ... presidente del Consiglio, Cota, di maggiori risorse



COMUNI INSODDISFATTI

Per l'Ani, l'associazione dei Comuni, «assolutamente insufficienti» i 4000 miliardi fino ad ... messi a disposizione per l'alluvione in Piemonte: «Nel '93-'94 per un'estensione territoriale interessata pari a un terzo ... quella oggi colpita furono stanziati 11 mila miliardi», dice il vicepresidente, Osvaldo Napoli, sindaco di Giaveno, ... dei centri alluvionati.

Alluvione, il Piemonte rialza la testa

A un mese dal disastro solo due interruzioni

Gianini

Cosa si è fatto e ... resta da fare nel Piemonte alluvionato ... tre giorni dalla «grande pioggia»? Alla direzione del Compartimento Anas di Torino, l'ingegner Ennio Paolucci, nominato sul campo dal ministro Nesi «Commissario straordinario alle strade», tenta un primo bilancio sulle ... statali (3 mila chilometri in tutto) ... sua competenza: ... 38 rimaste interrotte per allagamenti, crolli o frane il ... ottobre, al culmine dell'alluvione, ne restano bloccate totalmente ... soltanto due, la 549 di Macugnaga, per una frana in movimento, e la 33 del Sempione: ... questa - spiega - sarà aperta già domani, con senso unico alternato, ... le piogge non ostacoleranno la bitumaturatura. ... che tutto vada bene, ma ... unici, piste provvisorie e deviazioni hanno consentito di ripristinare il traffico.

Sulla strada per Ceresole ... stanno completando i lavori per rendere più agevole il passaggio, ma anche in questo caso ... piogge hanno rallentato i lavori: «Poi - spiega Paolucci - occorrerà realizzare una galleria artificiale di 150-200 metri (costo presunto ... miliardi) per superare il rio Arianas ed evitare il pericolo ... monte». A Macugnaga si è deciso di passare con una strada provvisoria di circa 1500 metri sul versante opposto a quello interessato alla grande frana di Ceppo Morelli: «Useremo un ponte Bailey a monte ed un guado esondabile a valle, per ... dare problemi alla vicina diga: contiamo di aprire questa strada entro un ... Intanto progetteremo la

PONTE BLOCCATO

Fra i disastri combinati dall'alluvione di ottobre c'è ... anche il crollo del ponte di Robassomero, ... del sei di competenza provinciale. Ora è ... predisposto il progetto esecutivo (costo 10 miliardi comprese le difese), la conferenza dei servizi si è riunita in tempi brevissimi, grazie alle facilitazioni date dall'emergenza, la giunta provinciale ha approvato il progetto che, in pratica, è disponibile dal 3 novembre scorso. Secondo i tecnici in cinque mesi sarebbe possibile costruirlo, utilizzando nel frattempo un guado provvisorio. Ma tutto dovrebbe essere fatto entro il prossimo 15 aprile, in modo da poterlo utilizzare prima delle piene primaverili. Ora tutto è fermo ... 11 giorni perché, secondo alcuni, non si tratterebbe di un «pronto intervento» e gli uffici, ... conseguenza, non hanno ancora scelto il metodo di affidamento dei lavori.

galleria per bypassare la frana, indiremmo la conferenza dei servizi, e a marzo speriamo ... avere gli esecutivi pronti. Spesa presunta 80-100 miliardi per ... metri ... galleria che dovrebbe risolvere radicalmente la situazione di Macugnaga.

In un mese l'Anas è intervenuta in modo prioritario in 70 punti della rete, ... ripristini definitivi o provvisori, con una spesa di 30 miliardi. C'è soddisfazione per quanto si è fatto in valle dell'Orco, a Pinerolo, a Usseu, per il problema di frane che, con la Regione, si sta risolvendo. Si è lavorato imbavagliando la buca ... Ma ora negli uffici Anas è iniziata l'alluvione di carte, perché si stanno predisponendo i progetti per la seconda fase, quella del ... completamente, che vede 160 interventi per un totale di almeno 300 miliardi, con lavori da incominciare a gennaio e da integrare negli interventi per la sicurezza che la Regione vuole

predisporre in un piano di ... Nell'emergenza entrerà anche la variante di Cuorgnè, perché l'attuale ponte non ... più garanzia. Tutto dovrebbe essere rapido, se il Tesoro fornirà il denaro: l'ing. Paolucci, come commissario straordinario, può affidare progettazioni usando della procedura di «somma urgenza» ... convocare le conferenze dei ... in 15-20 giorni, contro gli 8-10 mesi che ... di solito.

Anche le autostrade danneggiate stanno stringendo i tempi: la Torino-Milano sta ricostruendo il rilevato definitivo accanto a quello realizzato provvisoriamente in 7 giorni: entrerà ... funzione il 15 gennaio e il 15 marzo tutto il tratto sarà completato. Sulla Torino-Ivrea ... stanno demolendo i residui dal ponte sull'Orco: nella prima decade di dicembre entrerà in funzione il ponte metallico provvisorio. L'Ativa farà anche ricorso al Tar



contro l'ordinanza del sindaco di Pavone che ha bloccato i lavori sulla seconda corsia. Ma sarà solo la risoluzione del nodo idraulico ... Ivrea (costo fra i ... e i 200 miliardi) a chiarire la situazione. La Provincia di Torino, che ha denunciato 129 miliardi

di danni e ne ha già spesi 22 per il pronto intervento, sembra procedere ora più lentamente, in questa seconda fase, per mancanza di certezze nella copertura finanziaria, mentre la Regione chiede un «cronoprogramma» degli interventi.

IN PROVINCIA ■ SITUAZIONI PIÙ DIFFICILI: VIAGGIO NEI LUOGHI DEVASTATI DAI FIUMI

Il ponte sulla Stura a Robassomero spezzato in due dalle acque: secondo il sindaco di Cirié Luigi Chiappero i collegamenti potrebbero essere ripristinati entro la fine del



servizio

D OPO la pioggia, la ... così, impossibile ... vero, ... un mese dall'alluvione Balme, in Val di Lanzo, resta ancora isolata: le recenti nevicate hanno impedito la ricostruzione della strada ... accesso. E sempre la ... sta complicando la ricostruzione delle strade a Pralli, in Alta Val Germanasca.

... anche negli altri Comuni della provincia - nonostante l'impegno di sindaci, enti locali e associazioni di volontariato - non mancano le difficoltà. Il conto dei danni è dappertutto plurimiliardario, i ponti sono ancora distrutti, mentre Groscavallo, Chivasso, San Mauro e Trana, frazione di Avigliana, devono fare i conti con sfollati. E ... sono le perdite finanziarie delle imprese commerciali e artigiane ... causa dei problemi di viabilità. Nell'Alto Canavese chi ha perso la casa ... ancora ospite di amici o parenti, oppure ha affittato un alloggio. In Valle Orco, dove sono crollati molti ponti, rimane isolato il collegamento con la statale 460. Entro la fine del ... dovrebbero incominciare i lavori per la costruzione ... ponte che collega Cirié a Robassomero (7 miliardi il costo previsto). A Germagnano è stato aperto il cantiere per l'ampliamento del cimitero, ma delle ... salme spazzate dall'acqua ... sono ... recuperate solo 8.

Viabilità ... tilt ... Pinerolo e nei centri delle Valli Chisone e Germanasca. Il ponte stradale ... ferroviario che attraversa il Chisone e che permette l'ingresso a Pinerolo verrà sostituito ... un passaggio provvisorio lungo 100 metri, ... due corsie di marcia. Il sindaco Alberto Barbero spiega: «E' il miglior modo

Ma Balme non ha rotto l'isolamento

Neve sul cantiere della provinciale, bloccati i lavori

che abbiamo trovato per favorire la ripresa economica di artigiani e commercianti danneggiati dall'isolamento». In Alta Val Germanasca, inoltre, sono ancora in attesa dei fondi per le strade ... Indritto e Forno di Coazze e per l'argintura di numerosi torrenti.

Situazione analoga a Giaveno: dov'è ... costruire il ponte di via Cuziana e le massicciate del Sangone vicine ai corsi d'acqua.

Costerà 5 miliardi e potrebbe pure essere spostato a valle il nuovo depuratore ... Villar ... Quasi 3 miliardi, invece, per il ponte di Pinasca. A ... si dovranno spendere circa ... miliardi per gli interventi ... corsi d'acqua. Ancora da definire, a Bussoleno, l'opera di arginatura della Dora Riparia ... località Spassate. Oltre 18 miliardi, a Mattie, per il ripristino ... corso del rio Gerardo, rio Corrente e rio Scaglio. Due i ponti da rifare (Parore e Frangerelli) a Villarfochiar-

do e 4 miliardi in tutto per problemi viari e sistemazione dei torrenti a Vale e Sant'Antonino di Susa. In Alta Val Susa è Exilles il Comune più colpito dall'alluvione.

I danni sfiorano i 13 miliardi e i lavori per il rifacimento della strada ... porta alla stazione potranno iniziare, tempo permettendo, solo a febbraio. ... bassa Val Susa, a Sant'Ambrogio, il vecchio ponte sulla Dora è ancora chiuso. Entro il 30 novembre dovrebbe essere riaperto il ponte sul Sangone, sulla provinciale 143 per Orbassano. Così almeno assicura il sindaco di Rivalta Nicola De Ruggiero. Per ora, intanto, si dovranno ancora sopportare i disagi per la strada bloccata (che crea non pochi problemi alle ambulanze che fanno la spola con l'ospedale San Luigi di Orbassano).

Ma sulla ricostruzione del ponte incombe ... un'incognita: la sistemazione del sifone della bealera cinquecentesca che passa sotto le arcate. «Non

abbiamo alternative: dovrà essere ripristinata insieme al ponte», afferma il primo cittadino di Orbassano Graziano Dell'Acqua, che ha già chiesto aiuto alla Regione. E c'è anche chi ipotizza la realizzazione di ... nuovo ponte: la Provincia lo ha inserito tra le iniziative prioritarie. A Moncalieri continua, invece, ancora il conteggio dei danni.

Rivoli deve fronteggiare la crisi ... piccole aziende della frazione di Brione, ... più danneggiata ... straripamento della Dora. Ad Avigliana ... da ieri ... può utilizzare l'acqua per uso alimentare, mentre occorrono urgentemente interventi sulle dighe della Dora e per ... massicciate lungo il fiume.

A Chivasso i danni accertati sfiorano i 7 miliardi, ma l'ipotesi è che possano raggiungere i 10 miliardi. A parte le 16 famiglie senza tetto, si contano 120 appartamenti danneggiati e 630 cantine e 230 garage allaga-

Chivasso, San Mauro e Groscavallo ancora alle prese con gli sfollati. A Germagnano recuperate soltanto otto delle 68 bare del cimitero distrutto. A Moncalieri si contano i danni

COSTRUISCI IL TUO FUTURO
LINGUE STAGES INFORMATICA
SOGGIORNI LINGUISTICI

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE
"Vera e ... Arduino"

Diploma ... RAGIONIERE

Diploma ... PERITO AZIENDALE
e CORRISPONDENTE in LINGUE ESTERE
Progetto ERICA

Incontri ... orientamento per studenti e famiglie
Martedì 12 dicembre 2000 ore 17-19
Sabato 16 dicembre 2000 ore 10-12
Sabato 13 gennaio 2001 ore 10-12

Via Figlie ... militari, 25 - 10131
Tel. 011.8197133 / 8197202 - Fax 011.8197300
E-mail: arduno@aruno.it
Internet: <http://www.aruno.it/~arduno/>
MEZZI PUBBLIC: 3, 61, 30, 75, 56, 66, 54

FLAMENCO en el café cantan

TEATRO NUOVO - TORINO
Sabato 18

Rafael CAMPALLO

www.flamencodivino.it

LA STAMPA

FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accoppiata, trasporto con autofunebre Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrologi).

Il Ospedale: ecco cosa fare per evitare che i Funerali costino cari

«... preso alla sprovvista, purtroppo ho accettato l'impresa funebre che mi hanno consigliato in Ospedale: il risultato è che ho speso quasi il doppio per il funerale ...» (Dichiarazione di una Cliente).

Sono le ormai solite lamentele di chi, in assoluta buona fede, accetta senza informazioni e suggerimenti sulla scelta dell'impresa e così, alla fine, si ritrova a pagare delle ... SODDIE DA CAPOGRO!

Il pensiero che basta informarsi per non sommersi al dolore anche i danari!

IL GIUBILEO Sede centrale esposizione C.so Bramante 56 - (TO) Tel. 011.663.30.05

Le scuole di San Salvario presentano alle famiglie e al quartiere il piano annuale

Un progetto per lo sviluppo della cittadinanza, della comunicazione e della creatività nelle scuole del quartiere San Salvario a Torino.

Giovedì 16 novembre 2000
ore 17.00

Palestra Scuola RAYNERI-MANZONI
Corso Marconi 28, Torino

L'iniziativa del 17 ottobre è stata partecipata a causa dell'emergenza

CITTA' DI TORINO

E' inverno.

Copritevi.



www.bmw.it

Incontro al vertice tecnologia.

BMW C1. WINTERPROOF.

E' inverno, quando più conviene tenerci la coperta calda per sopravvivere. Vedrete più inverno, con la BMW C1. Comforto forte, parabrezza, tergicristallo e ABS. Il tutto in modo più apprezzabile, trasformando la sella e la manopola in un unico. C1 è l'unica due ruote con cinture di sicurezza che si guida senza casco. L'unica ad aver superato crash test e collaudi di cellula protettiva che riduce i danni in caso di infortunio. Venite a trovarci presso il nostro concessionario.

Ligurauto

Via Repubblica, 34
Tel. 0183 710856
IMPERIA



Piacere di guidare

METALVEIRINE • METALVEIRINE • METALVEIRINE

Grande preoccupazione dopo il nubifragio che si è abbattuto la scorsa notte sulla Riviera

Allerta 2, Ponente con il fiato sospeso

La Protezione civile: «La situazione potrebbe peggiorare»

Giulio Gelardi
IMPERIA

Non si attenua, anzi si aggrava, la morsa del maltempo in Liguria. Ieri il servizio regionale di Protezione civile ha reso ancora più alto il grado di allarme: dall'allerta 1 si è passati all'allerta 2, il massimo livello di attenzione. Non c'è pace per la Liguria. La breve tregua di ieri non deve illudere nessuno sulla normalizzazione della situazione meteorologica. Già da questo pomeriggio è attesa una nuova, importante perturbazione. Ma, per fortuna, dovrebbe essere meno violenta di quelle che nelle ultime tre settimane hanno martellato incessantemente il Ponente. Di certo il tempo sarà perturbato e si manterrà così almeno fino a venerdì.

«Sulla nostra Riviera pioverà ancora ma non in maniera pesante», dice il responsabile dell'Osservatorio di Imperia, dottor Nicola Podestà. «Anzi posso dire che il peggio è decisamente passato. Potrebbe avere ancora problemi il Levante ligure dove la perturbazione si è spostata. Il direttore fa anche una previsione più rosea, certamente la più piacevole da almeno 20 giorni: le piogge pericolose potrebbero terminare del tutto entro brevissimo tempo. Spiega Podestà: «Statisticamente il regime alluvionale, dopo i primi 20 giorni di novembre, cessa». Nell'affermare ciò, il responsabile dell'Osservatorio si rifà a dati storicamente attendibili, sebbene, è giusto ricordarlo, da una ventina d'anni in particolare negli ultimi dieci, il clima si è deteriorato e tutto quanto sta accadendo ora non è altro che il frutto di decenni di inquinamento sconsiderato: il nostro Pianeta - violentato in ogni sua espressione, dai fiumi ai mari, dalle montagne al cielo, dalle foreste alle grotte, con decine di specie animali e vegetali fatte estinguere e interi boschi ridotti a legname da ardere - non ce la fa più reggere il ritmo forsennato e deleterio che l'uomo gli sta imponendo. Ecco perché le previsioni che si rifanno a periodi storici precedenti i più normali potrebbero non avere tutta l'attendibilità sperata. «Il cielo grigio» piovigginoso rimarrà fino a venerdì», continua il responsabile dell'Osservatorio. Purtroppo non ci sono grandi speranze: questa settimana è segnata da pioggia e nuvole. Dobbiamo rassegnarci».



Il direttore Podestà
«Ma fra qualche giorno sarà finito il periodo delle grandi piogge»

In alto a sinistra: a Vallecrosia si salvano quanto possibile mettendo la roba in una carota. Sotto, i vigili controllano Rio Oliveto a Imperia

Ruscelli trasformati in cascate dalla furia delle acque. Qui accanto un mezzo della Protezione civile controlla il torrente Caramagna (FOTO DI GATTI E RUSCELLI)



Pronto la macchina dei soccorsi

Centinaia gli uomini già mobilitati
In Prefettura unità di crisi al lavoro

IMPERIA

Non si è fermata nemmeno per un momento la macchina dei soccorsi in provincia di Imperia. L'Unità di crisi che ormai da due settimane, 24 ore su 24, è attiva in Prefettura riceve decine di segnalazioni: frane, interruzioni di strade, allagamenti. Il Centro coordinamento soccorsi, presieduto dal prefetto Giuseppe Montebelli, ha smistato tutte le richieste di aiuto arrivate nella notte dai centri della provincia più

colpiti dal nubifragio e di quelli che temevano il peggio. In questi giorni le squadre di soccorso, composte da Vigili del fuoco, carabinieri, Corpo Forestale, Finanza, polizia o volontari (il cui contributo è stato preziosissimo e spesso indispensabile), hanno lavorato senza interruzione per prestare aiuto agli alluvionati.

Sono oltre trecento gli uomini su cui può contare la provincia di Imperia in caso di calamità. A questi si devono aggiungere anche le ditte private cui gli Enti locali si possono rivolgere nell'emergenza. Da segnalare l'attività della Croce Rossa che in questi giorni ha ricevuto aiuti anche da delegazioni di altre regioni. In Valle Argentina, per esempio, dal 11 di questo mese è stato dirottato un mezzo speciale della Cri di Alessandria che presiede la Valle Argentina 24 ore su 24. Tutto questo mentre mezzi della Cri sauremese hanno spesso fatto da «pripista» ai Vigili del fuoco che provenivano da altre regioni, mandati in Liguria per dare una mano ai colleghi ridotti alle corde delle forze. In ogni caso, un ringraziamento ufficiale è stato rivolto a tutte le pubbliche assistenze della provincia «per l'encomiabile e generosa opera svolta nelle ultime settimane». La Prefettura ricorda che, oltre ai numeri dell'emergenza tradizionali quali il 113 e 112, i cittadini in difficoltà possono chiamare anche lo 0183-6899.

Questi giorni, intanto, sono state migliaia le telefonate giunte al 118, che coordina gli interventi di primo soccorso in tutta la provincia. Diretto in provincia dalla dottoressa Giovanna Morra, il 118 è diventato nel tempo il numero di telefono cui gli imperiesi si rivolgono sempre più spesso quando non riescono a trovare risposte da altri numeri. «Capita che gli utenti si rivolgano a noi per i motivi più disparati», dice il responsabile. Evidentemente il fatto che abbiano la possibilità di parlare con un medico ha un effetto psicologico tranquillizzante. È bene che la gente sappia che si deve rivolgere al 118 soltanto per emergenze sanitarie, in modo da non occupare le linee riservate ai soccorsi.

[giu.gel.]

Danni, per Imperia acconto di 2 miliardi

Disponibili da lunedì, oggi arriva il sottosegretario Barberi

io Pozzo
SAVONA

Sarà molto probabilmente il capo della Protezione civile Franco Barberi, oggi in Liguria, ad anticipare i contenuti dell'attesa ordinanza (finanziamenti, rimborsi, proroghe dei versamenti fiscali) i termini dello stato di emergenza proclamato venerdì scorso dal Consiglio dei ministri. Finora si è appreso soltanto che verrà fatto un conto unico tra i danni dell'alluvione di ottobre e quest'ultima di novembre.

Intanto ieri il sottosegretario Barberi, con una circolare, ha dato il via libera alla Regione Liguria per i mandati di pagamento a copertura delle spese di primo intervento effettuati dai Comuni (ad esempio, le ruspe per rimuovere detriti). Il denaro verrà trasferito da via Fieschi alle prefetture, e da queste stornati agli enti locali. Alla provincia di Savona vanno due miliardi (uno era già stato stanziato per i danni di ottobre), due e mezzo per Imperia e Spezia, mezzo miliardo alla provincia di Genova. La prefettura di Savona



A sinistra il sottosegretario Franco Barberi che oggi compirà il sopralluogo nelle zone colpite dall'alluvione. A destra l'assessore regionale Vittorio Adolfo

conta di elargire i due miliardi - è un'acconto, una piccola boccata d'ossigeno per i Comuni - già dalla prossima settimana. «Stiamo esaminando le domande dei Comuni per i danni di ottobre. Entro sabato ci devono pervenire quelle relative agli eventi di novembre».

Oggi Barberi sarà in Liguria per visitare i territori colpiti dall'alluvione. Raggiungerà in elicottero le province interessate e poi alle 11.30 parteciperà ad un vertice nella sede della Regione, presenti i prefetti, i

presidenti delle province, le associazioni dei comuni e delle Comunità Montane.

Ha dichiarato ieri l'assessore ai Trasporti e alla Protezione Civile della Regione, Vittorio Adolfo: «Sono preoccupatissimo. La situazione è di grave emergenza non tanto per le piene dei fiumi che ci pare che, in questi giorni abbiano riassorbito la grande portata di acqua, quanto per la situazione delle frane».

C'è preoccupazione in via Fieschi per la difficoltà dello Stato nel reperire i finanziamenti per i

danni dell'alluvione. Adolfo: «Attualmente in virtù della legge Sovrano sono disponibili 270 miliardi: una cifra irrisoria rispetto ai diecimila indicati dal ministro Nesi. Da quel che ho appreso a Roma il Governo sta cercando di raggiungere uno stanziamento di 4.000 miliardi che però obbligherà a sottrarre ad altri capitoli fondi importanti».

La prospettiva è che tutte le regioni ottengano molto meno di quello che sarebbe necessario. Lo Stato non può neppure pretendere che siano gli enti regionali ad intervenire dal momento che il federalismo fiscale non è ancora realtà».

Una voce polemica da Alessio. E' quella del vicesindaco Roberto La Florio: «Si parla di una proroga del 118 delle imposte a favore delle popolazioni colpite dall'alluvione. Mi auguro che questa volta, a differenza di quanto avvenuto in passato, la gente venga informata per tempo. Domani ci sono le prime scadenze dei versamenti. Si versano lva (anche trimesistrale), Irpef, ritenute d'acconto, contributi previdenziali».

Scuole: a Ventimiglia chiusa la media Cavour

Evacuato l'istituto di Roverino, gravi disagi a Ospedaletti

Roberto Basso
VENTIMIGLIA

La pioggia davvero sembra non voler dar tregua alla Riviera di Ponente. L'alluvione sta provocando grossi disagi anche nelle scuole. Centinaia di ragazzi sono costretti a rimanere a casa per «inagibilità delle aule» o devono seguire le lezioni in condizioni davvero precarie.

VENTIMIGLIA Il sindaco, Giorgio Valfrè, anche per domani ha firmato un'ordinanza di chiusura della scuola media «Cavour» di via Garibaldi, a Ventimiglia alta. Il preside, Roberto Corsaro, è amareggiato, ma la situazione è estremamente delicata. Quando la pioggia è insistente il tetto dell'edificio non offre sufficienti garanzie. In diversi locali filtra acqua, potrebbe essere pericoloso restare nelle classi. Ieri mattina alla scuola «Cavour» sono svolte le lezioni. Gli studenti presenti erano una minoranza. Le stesse famiglie, visto la tempesta in atto, li trattenevano spontaneamente, e per motivi di

sicurezza, a casa. Poi in giornata è stata emessa l'ordinanza di chiusura per motivi cautelari.

ROVERINO La situazione della scuola elementare comunale è drammatica. L'intero edificio è chiuso da una settimana e non si sa quando potrà riaprire i battenti. Il sindaco, giustamente, ha fatto evacuare subito dopo l'alluvione di lunedì 6 novembre.

«Si temono frane», hanno detto molti genitori - è paradossale che le autorità abbiano lasciato costruire addirittura una scuola proprio sotto la montagna. Se si staccano dei massi, e precipitano a valle, crolla l'intero edificio».

Nell'occhio del ciclone anche le scuole comunali, materne, elementari e medie di corso Marconi. Diversi genitori hanno scritto ai giornali lamentandosi dello stato di pericolo dell'edificio. Una signora tra l'altro ha scritto: «Mia figlia frequenta la prima elementare e i miei insegnanti validi vorrei farle proseguire le scuole in tale sede. C'è però un problema: quando piove le scuole si allagano».

Lunedì sono stati fatti in fretta e furia gli studenti delle medie perché l'acqua arrivava alle caviglie. Un'altra madre denuncia: «Sono sette anni che mio figlio frequenta quest'istituto e sono sette anni che quando piove i ragazzi scavalcano secchi, giornali, stracci zuppi d'acqua per poter entrare in classe a seguire le lezioni. Come se bastasse capita pure che il riscaldamento non funzioni per mancanza di gasolio. La situazione ora è diventata insostenibile. Mancano soldi, capacità, volontà? Possibile che nessuno del Comune si preoccupi e si degni di fare qualcosa?».

A queste e ad altre lamentele il sindaco, Flavio Parrini, ha così risposto: «Purtroppo i disagi che i nostri studenti incontrano a scuola sono reali. Già da qualche giorno operai erano impegnati a risistemare certe vetrate proprio per evitare incidenti in caso di pioggia, ma le alluvioni ci hanno vanificato programmi e lavori. Anche il tetto deve essere ributtato. Interventi che faremo appena il meteo ce lo permetterà».



Nella foto di Maurizio Gatti, sopra, l'edificio scolastico di Ospedaletti, al centro di contestazioni da parte di molti genitori e, a destra, il palazzo delle scuole comunali di Roverino, costruite ai piedi della collina, fatte evacuare con un'ordinanza dal sindaco già da lunedì 6 novembre



A Ventimiglia isolate le frazioni Torri e Seglia, crolli e smottamenti in Valle Argentina Frana sull'Aurelia, Riviera spezzata in due L'allarme tra Ospedaletti e Bordighera, bloccati anche i treni

Giulio Gavino
Daniela Borghini

Il ponte spezzato in due dall'anfranca sull'Aurelia. La montagna è crollata tra Ospedaletti e Bordighera, in località Madonna della Ruota. Le piogge della notte hanno indebolito il terreno che ieri mattina ha ceduto di schianto bloccando la carreggiata. L'Anas si è immediatamente attivata ma il black-out delle comunicazioni viarie ha visto centinaia di automobilisti rivolgersi obbligatoriamente all'Autostrada dei Fiori, unico cordone ombelicale per raggiungere Ventimiglia. Le viadotti sono stati addirittura chiusi al traffico, poco dopo le 8,20, di fitta nebbia. Il transito sull'Aurelia, con il senso unico alternato, è stato riaperto soltanto nel pomeriggio, poco dopo le 16. In mattinata, quando la statale non

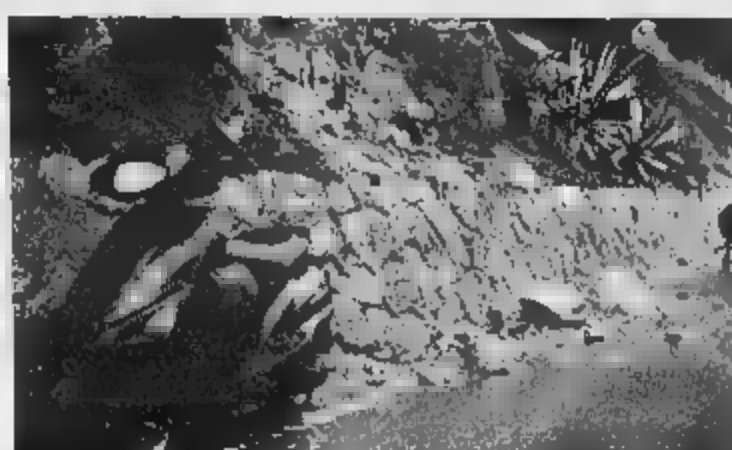
era stata chiusa, un giovane in motocicletta, Francesco Lolito, 30 anni, di Ospedaletti, è protagonista di una caduta a causa dei detriti caduti sull'asfalto. Le sue condizioni sono comunque gravi. Ma la nuova ondata di maltempo non ha concentrato le devastazioni soltanto sulla statale sul litorale dove è rimasta bloccata per un'ora, a causa della piena del torrente Verbone, anche la linea ferroviaria è rallentata: si sono comunque protratti per l'intera giornata. La giornata di ieri visto infatti decine di frane in tutto l'imperiese. A Torri, frazione di Ventimiglia, smottamento ha bloccato la strada isolando circa trecento persone. La frana è avvenuta a meno di 50 metri dall'abitato. Le ruspe al lavoro: la situazione è ad altissimo rischio. Isolata un'altra frazione della città di confine, Seglia, mentre uno smottamento ha parzialmente isolato anche zona di Latte. Sempre a Ventimiglia allarmi per detriti a frane in corso Limone Piemonte e in via Caduti del Lavoro dopo un'auto in sosta, una Fiat Panda, è stata investita dai detriti.

A Sanremo uno smottamento, legato all'alluvione del novembre, ha portato alla chiusura al traffico del tratto superiore di via Dante Alighieri (civico 321) deviazione obbligatoria traffico per San Remo e monte della frana sulla direttrice San Giacomo-San Bartolomeo. Altri sensi unici alternati sono scattati a Verzezzo, a Poggio nella zona di San Romolo. Anche in Valle Argentina la situazione è gravissima. A reggere l'impatto delle piogge è stata l'arteria più martoriata, la statale 548. A cadere invece sono state le arterie secondarie. A Triora sono isolate le frazioni di Aigovo (raggiungibile soltanto a piedi) mentre uno smottamento si è verificato ad Andagna, in Ubaghi. La strada Triora-Verdeggia-Realdo, chiusa in mattinata per frane, è stata riaperta al traffico alle 14. A Badalucco cinque persone sono state evacuate da una invasata da uno smottamento in stra-



Tra immagini dell'emergenza scattata ieri. Qui a sinistra uno dei rusi che hanno portato alla chiusura della statale 548 tra Bordighera e Ospedaletti. Nella foto sotto il ciclomotore investito dai detriti. Qui a destra la veduta spaventosa della frana che ha isolato Torri, frazione di Ventimiglia. FOTOGRAFIA DI HANCO GATTI

da Poggio mentre nel pomeriggio, per motivi di sicurezza, è stato disposto il senso unico alternato sulla statale 548 (km16+200). Ad Arma di Taggia è rimasta isolata, per l'esondazione del torrente Argentina, località Bruxa (passaggio pedonale a crollo parziale della carreggiata). Altri lievi smottamenti si sono avuti sulla strada provinciale per Castellaro. A Ceriana, sempre per smottamenti, una casa è rimasta isolata in via Armea Sud (5 persone) mentre il senso unico alternato ha interessato la provinciale 55 in località «Termini» a causa dei detriti finiti sull'asfalto.



Caserme Gallardi, sfollate 15 persone Paura nella notte per il pericolo di smottamenti

Nelle foto di Manrico Gatti si vedono gli abitanti delle caserme sfollati (a fianco) mentre vengono evacuati. Sotto, una montagna che si sta sbriciolando e che si sta vivendo in questo momento nello sfollamento casermone.



VENTIMIGLIA

Stato di allerta alle caserme Gallardi, dove ieri notte sono state sfollate altre quindici persone per il rischio frane. Sei di queste sono state prese in carico dalla Croce Rossa Italiana, altre sono state ospitate da amici e parenti. Ma tutto l'edificio deve essere sgomberato: la parete della montagna che si trova nella parte posteriore della struttura continua a cedere a delle piogge, e si sta cercando di invivire tutti gli abitanti a lasciare il casermone. Non sarà facile, però trovare una sistemazione per tutti, soprattutto dopo l'emergenza. L'Arte, ex Istituto Case Popolari, non ha appartamenti a disposizione per tutti gli sfollati, che abitano già in una struttura fatiscente perché non hanno mai trovato sistemazione migliore.

E' salito quindi a ottanta il numero degli sfollati, a Ventimiglia, a seguito del rischio cedimenti e smottamenti che ha colpito non soltanto le Gallardi, ma anche la frazione di Rovereto. Le ordinanze di sgom-

bero delle abitazioni sono state firmate dal sindaco Giorgio Valfrè.

Intanto, al centralino del Comune, ieri mattina erano tantissime le segnalazioni di allagamenti. La linea è risultata bollente, sabato è stato smantellato il Com, il Centro Operativo Misto che, dal municipio, coordinava tutti gli interventi, e il Comune, fatalmente, è arrivato a «caos».

Per far fronte a queste emergenze, in piazza del municipio sono presenti alcune autobotti dei Vigili del fuoco, che distribuiscono acqua.

Tornando alla situazione critica delle caserme Gallardi, c'è da registrare l'intervento di molti volontari della Croce Rossa Italiana, che hanno soccorso gli abitanti nel cuore della notte, evitando peggiori conseguenze.

Era circa mezzanotte quando i volontari sono accorsi alle Gallardi: pioveva molto forte, e l'ispettore Florio ha preferito far fare un giro di ricognizione. «Abbiamo trovato la gente fuori dalle abitazioni, in preda al panico - racconta il milite - Ci

siamo subito resi conto che c'era il pericolo di frane. Poi è arrivato l'assessore provinciale alla Protezione Civile, Alberto Palesa, e i Vigili del fuoco hanno disposto l'evacuazione di tre appartamenti. A questo punto abbiamo fatto intervenire altri quattro inezzi della Croce Rossa e così abbiamo potuto provvedere allo sfollamento. Sei persone hanno dormito da noi, in una camera che abbiamo allestito nella nostra sede di via Chiappari per questo tipo di problema, le altre hanno preferito rivolgersi, per l'emergenza, ad amici e parenti.

Allagamenti si registrano anche nella frazione di Porra, a causa dello straripamento del fiume. In generale, tutti i torrenti dell'estremo Ponente si sono ingrossati, in particolare modo il Borghetto e il fiume Roia, che ieri è trascinata in alcuni punti all'interno della vallata.

Sempre ieri, nella tarda mattinata è rientrato l'allarme ad Olivetta San Michele: c'era il rischio di uno sbarramento sul fiume Bevera. Il sindaco Giancarlo Mannas ha fatto un sopralluogo. (d. bo.)

Fango nell'auto: si salva Momenti di paura vicino a Peglia

Anche questa volta l'allarme maltempo è stato accompagnato da gravi rischi per alcune persone che si sono trovate in balia degli eventi atmosferici.

Il caso più grave è registrato a Ventimiglia, dove una donna di 45 anni, Vincenza, ha rischiato di annegare nella propria automobile. E' successo ieri mattina, intorno alle 8, nel sottopasso di via Gallardi, vicino a Peglia.

La donna era a bordo della sua Fiat Panda e stava percorrendo un piccolo tunnel quando una grossa pozza d'acqua ha bloccato il mezzo, che presto si è riempito di acqua.

L'abitacolo si è trasformato in una vasca, e la donna ha vissuto momenti drammatici, non sapendo letteralmente fare, se uscire o restare nell'abitacolo col rischio però che l'acqua aumentasse di livello.

A salvarla è stato il tettuccio apribile. E quando i Vigili del fuoco e carabinieri sono arrivati in suo aiuto lei già riusciva a mettersi in piedi sul sedile di guida con la testa fuori macchina.

Un altro soccorso, sempre a Ventimiglia, vede protagonisti i volontari

della Croce Rossa di Ventimiglia, che sono andati a prendere a casa una donna disabile, in regione Pignorio, sopra Camporosso.

La pensionata, di 64 anni, mutilata di gamba, era bloccata in casa il marito, di 69 anni. Vivono in una villetta isolata e avevano paura a muoversi, a causa di diverse frane che erano cadute attorno all'abitazione e che impedivano il passaggio. Lo smottamento più evidente, formato dallo sradicamento di un grosso albero, aveva ostruito la strada di collegamento con il più vicino centro.

Non è stato facile, per i militi guidati dall'ispettore Salvatore Florio, raggiungere la casa.

Ad un certo punto hanno dovuto lasciare l'ambulanza e poi, a piedi, sono arrivati fino all'abitazione, dove hanno preso la donna, che è stata messa su una sedia a rotelle. «Abbiamo percorso un chilometro e mezzo in salita, sotto la pioggia, e poi l'abbiamo portata in una casa a Dolceacqua», spiega Florio.

Il servizio è stato attivato a seguito di una telefonata arrivata al «115» dei Vigili del fuoco, che poi hanno avvertito il «118» per il coordinamento dei soccorsi. (d. bo.)



Un'automobilista è stata salvata grazie all'intervento di carabinieri e pompieri.

Soldano resta isolata Nuovi cedimenti lungo la strada

SOLDANO

L'emergenza è tutt'altro che finita anche a Soldano, che da ieri è stata isolata da una frana, caduta nella tarda mattinata.

Per uscire dal paese, chi deve andare a Sanremo, può passare da Perinaldo e scendere da San Romolo, oppure salire da San Martino Susenese, ma sono strade impervie, e si rischia di rimanere bloccati. Meglio passare da Valledora a Bordighera.

Uno smottamento ha bloccato anche l'ingresso a Apricale che, quindi, è isolata dalla vallata del Nervia: la strada che scende da Perinaldo per andare ad Apricale, e che poi va a Isolabona, è interrotta.

La Provinciale della Valle Verbone rimarrà chiusa per almeno tre giorni. La frana, formata da alberi e detriti, è a pochi metri prima del paese forse più devastato dall'alluvione, Soldano, dove era già intervenuta la Provincia, qualche anno fa, a causa di una interruzione della strada sempre a causa di uno smottamento.

Ieri mattina l'Amministrazione ha dovuto risolvere anche il problema dei

bambini delle medie e delle superiori che erano già a scuola, a Vallecrosia e Bordighera, quando è caduta la frana. D'accordo con i carabinieri delle rispettive località, sono stati fatti rimanere negli istituti scolastici - spiega il vicesindaco Antonio Fimmano - i genitori sono andati a prenderli in macchina, percorrendo le strade alternative di Bordighera, Valledora, San Martino e Susenese. Non era possibile prendere una corriera a farla passare da Apricale, perché anche quel passaggio era bloccato. Il Comune, comunque, ha mandato tre macchine a provvedere ad avvertire i genitori di Perinaldo.

Sempre a Soldano, continuano i lavori in frazione Orià, per aprire la strada principale al collegamento.

Convocato un Consiglio comunale straordinario per domani sera, per parlare dell'alluvione e dei problemi collegati.

Gli ex consiglieri di Vallecrosia Emidio Paolino, Marco Prestileo e Giuseppe Trucchi, infine, evidenziano i danni subiti dal paese e dall'intera vallata: «Bisogna fare in modo che i finanziamenti arrivino a chi ha necessità». (d. bo.)

I grossisti assicurano che i depositi sono pieni mentre si cercano le cause dell'inquinamento

Supermercati presi d'assalto per l'acqua

L'emergenza ha subito fatto scattare l'accaparramento

Gian Piero Moretti
SANREMO

Alle cinque della sera il sindaco di Sanremo Giovenale Bottini, informato dall'Usl della presenza di streptococchi e altri batteri nell'acqua dei rubinetti, ha firmato l'ordinanza che ne vieta l'uso per fini potabili. Se non previa bollitura. Alle 17,30 le pattuglie della polizia municipale, i megafoni e altoparlanti, hanno battuto le strade del centro e della periferia per informare la cittadinanza della nuova emergenza. Alle 18 nei supermercati è iniziato l'accaparramento delle bottiglie di acqua minerale. Che ieri mattina, quando ormai tutti erano stati informati da radio, tivù e giornali, ha coinvolto tre quarti della città. E si sono le scene sempre: carrelli colmi all'inverosimile, sacchetti di plastica deformati dalla presenza di troppe bottiglie di acqua minerale; cofani di auto in sosta traboccanti. Bottiglie persino nel passaggio del bimbo. E più gli scaffali apparivano vuoti, la gente ha riempito sporte e carrelli. Scene del genere si erano viste una decina di anni fa, alla vigilia della Guerra del Golfo, quando, nei supermercati, oltre all'acqua, preso il volo caffè, zucchero e farina. Gli alimenti i quali gli italiani si sentono persi.

Tranquilli. L'acqua minerale c'è. I supermercati si sono riforniti di continuo per far fronte alle richieste. Hanno potenziato le ordinazioni ai fornitori, hanno vuotato i magazzini. I grossisti hanno i depositi pieni. Del resto la forte richiesta parte solo da Sanremo e da alcuni centri della costa colpiti dall'alluvione e lo stesso problema di inquinamento dell'acquedotto. Arma di Taggia, testa. In ogni caso i supermercati hanno superato le ripetute ondate d'assalto riuscendo sempre a rifornire gli scaffali prima che vuotassero completamente.

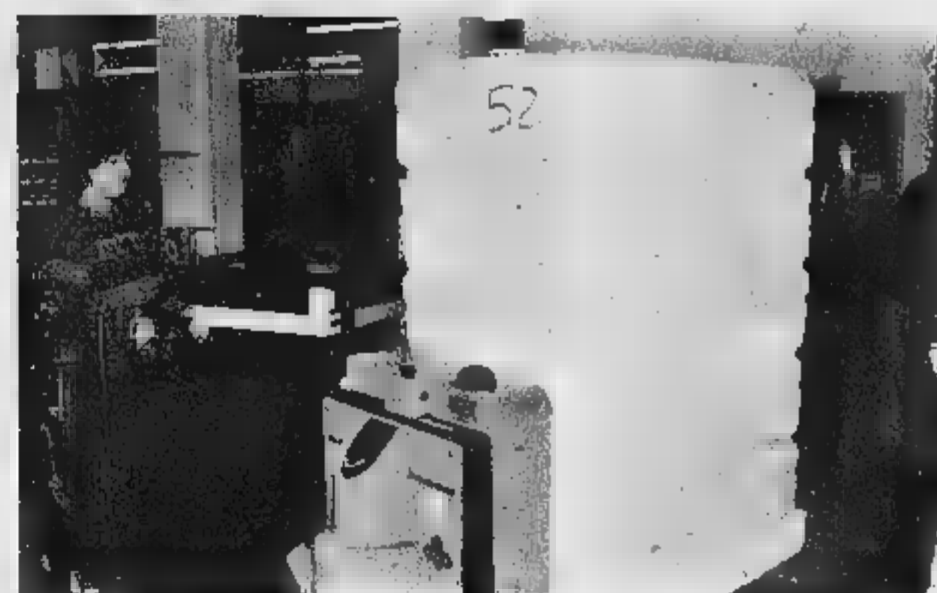
L'emergenza è destinata a durare ancora almeno 48 ore, il tempo richiesto dalla legge per consentire le analisi da parte dell'Usl su tre campioni prelevati consecutivamente e nei quali non siano state trovate tracce di inquinamento. Sempreché tutte le campionature diano esito negativo, perché, diversamente, occorreranno altri tre prelievi consecutivi, uno al giorno, non si finirà mai.

Anche il Comune ha dovuto pare il pieno di acqua minerale: per le scuole, per le case di riposo, per le mense. E lo stesso ha fatto l'ospedale (che da anni, però, distribuisce gratuitamente acqua minerale degenti). E' stata una giornata di grande lavoro soprattutto per i grossisti costretti agli straordinari. Non risulta che qualche commerciante abbia fatto il furbo aumentando i prezzi di fronte all'emergenza ed alla grande richiesta.

La polizia municipale, dopo avere segnalato la situazione d'allarme con megafoni e altoparlanti, ieri ha provveduto a consegnare una copia dell'ordinanza urgente del sindaco a tutti i bar e i ristoranti della città che



La corsa per accaparrarsi l'acqua minerale è scattata subito dopo l'allarme. A sinistra un cliente del Dico Discount di via Bado con il carrello pieno di bottiglie. A destra una dipendente di un muletto carico di rifornimenti per gli scaffali letteralmente presi d'assalto. (FOTO GATTI)



A Sanremo gli effetti dell'ordinanza di non potabilità. I carrelli pieni di bottiglie

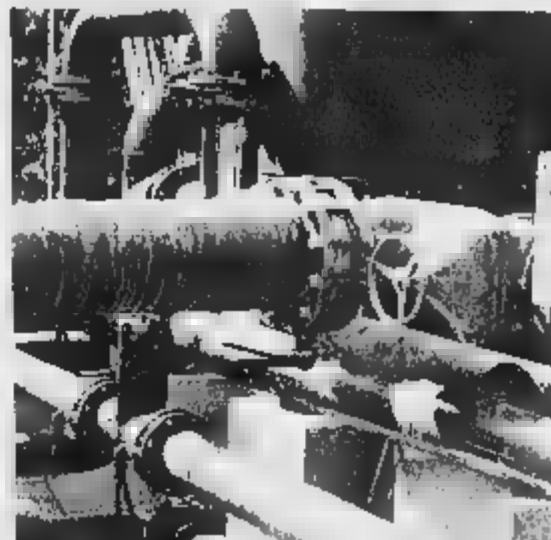
hanno l'obbligo di esportare in vetrina.

All'Azienda dell'acquedotto causa dell'inquinamento. Anche per ora non sono stati rilevati guasti nella condotta sottomarina e nelle stazioni di pompaggio. I tecnici continuano a ripetere che è inspiegabile e adombrano il sospetto che i prelievi stati effettuati tutto il rigore previsto dalla normativa. Spiegano all'Amaie: «Prima di effettuare un prelievo si deve disinfectare il punto di erogazione dell'acqua, lasciarla per qualche secondo, ridisinfectare e quindi effettuare la campionatura. E' sufficiente che una queste operazioni non sia stata effettuata per far sorgere dei dubbi».

Gli apparati elettronici di controllo dell'azienda dell'acquedotto non hanno riscontrato nulla di anormale. Si fanno delle ipotesi. L'ondata di maltempo ha danneggiato il collettore fognario del rio Due valloni, in zona Tasciare, mentre l'impianto del torrente San Francesco nel quale la condotta confluisce, necessita di manutenzione straordinaria. Parte dei liquami potrebbero finire in mare (e questo punto c'è un'interpellanza del consigliere ds, Sciolè). Nel tragitto dalla zona Tasciare alla del San Francesco i liquami potrebbero venuti a contatto con l'acquedotto. Potrebbero, anche non si sa come. Del resto la presenza di colli fecali streptococchi due fontanelle di Sanremo e Bussana e l'assenza assoluta nella stazione di pompaggio del Roja, da dove parte l'acqua che rifornisce Sanremo, secondo i tecnici dell'Amaie, «è inspiegabile». «Dev'essere accaduto qualcosa d'altro», afferma il direttore dell'Azienda, Giancarlo Belloni. Senza però dare una spiegazione all'emergenza idrica che, con i danni del maltempo e l'allarme mucca pazza, ha creato non pochi disagi e problemi in tutta la città.



Gli scaffali, in alto, cominciano a vuotarsi e qui sotto immagini emblematiche dell'accaparramento per evitare di restare senz'acqua. In alto le pompe dell'acquedotto Roja



Acquedotto in roghi

Ma il check up all'impianto non ha rilevato anomalie

La prima contromisura dell'Amaie è stata energica immissione di cloro nella rete di distribuzione idrica. Poi sono state rifatte analisi. I risultati si conosceranno oggi. «Siamo certi che daranno un esito negativo» assicurano all'Amaie. «Perché il check up al quale abbiamo sottoposto l'intero acquedotto del Roja, le stazioni di pompaggio e le vasche hanno confermato che non c'è ombra di guasti. Anche l'ipotesi che vi siano state delle infiltrazioni di acqua sporca attraverso qualche guarnizione dell'impianto viene esclusa a priori: «E' impossibile, l'acqua viaggia all'interno delle condotte a una pressione di 16-18 atmosfere. E' tale pressione verso l'esterno che, per assurdo, neanche spingendola dentro con la forza, potrebbe entrare». «Rotture e guasti, neanche a parlarne: «Le spie avrebbero subito segnalato immediatamente un calo di pressione, che non c'è stato. Neppure minimi».

Le tracce di inquinamento sono state rilevate in due fontane pubbliche, una a Bussana; l'altra in fondo al lungomare delle Nazioni, proprio fronte alla stazione. Un luogo buio di notte si trasforma in un diurno per barboni ed extracomunitari senza i giardini diventano gabinetti a cielo aperto; la fontana serve per lavarsi. All'Amaie ritengono che l'emergenza legata a questa banalissima realtà.

[g. p. m.]

Monesi, dopo la frana le crepe nelle case

S'aggrava la situazione in paese, stagione sciistica a rischio

Angelo Basso
MONESI

Prima la frana, ora le crepe nelle case. Si aggrava la situazione di Monesi. L'unico centro sciistico della provincia Imperia mette evidenza problemi, legati alla recente alluvione, che non sembrano facilmente risolvibili.

Alla frana che ha trascinato a fondo valle la strada di accesso alla località, bivio Piaggia verso monte, si aggiunge il pericolo che le case situate nella sovrastante, possano avere riportato danni irreparabili. Alcuni assestamenti del terreno hanno provocato preoccupanti segnali che riguardano le strutture immobiliari. Il fatto ha determinato preoccupazioni allarmi tra i proprietari, il Comune e l'Amministrazione provinciale.

In aggiunta, sul ponte lesionato che consente raggiungere Piaggia quindi anche Monesi attraverso un altro collegamento esistente più a nord, autorizzati al transito

solo i mezzi leggeri e in determinate del giorno. Il cantiere aperto per il consolidamento sul manufatto lesionato fa da precedente alluvione, permette di più. Per rendere di nuovo agibile il ponte ci vorrà molto tempo. Non meno di un altro mese.

Commenta l'assessore ai lavori pubblici della Provincia Gabriele Saldo, che in questi giorni di emergenza, assieme ai tecnici, passa da zona all'altra del territorio, cercando di organizzare i più urgenti interventi: «Siamo indiscutibilmente preoccupati per la località di Monesi. La strada che consentiva raggiungere le case nei pressi della partenza degli impianti, passare per Piaggia, è scomparsa, trascinata a valle da frana. Come il guaio non fosse già grande ci rendendo conto che si sono anche verificati alcuni assestamenti del terreno che hanno in qualche modo interessato le sovrastanti. E' posto ho subito inviato tecnici specializzati perché si faccia un partico-

lare studio del fenomeno per, tualmente, prender altri provvedimenti di emergenza».

Oltre ai gravi danni riportati dalla località, il prossimo inverno la stagione sciistica potrà funzionare?

Risponde Saldo: «Su questo aspetto della vicenda sono ottimista. Tra mese circa il ponte che collega la provinciale che da San Bernardo con Piaggia sarà di nuovo agibile e quindi Monesi non sarà più irraggiungibile. Gli impianti potranno quindi essere in attività, consentendo a chi lavora nel settore dello di perdere la stagione».

Intanto anche l'Amministrazione comunale di Trilora, ha dato co a tecnici e geologi si realizzare con precisione sui fenomeni che stanno interessando la località di Monesi. Diccono in Comune: «Sino a questo momento non abbiamo ancora chiaro il quadro preciso dei disastri, delle sue cause, delle possibili conseguenze. Appena, l'analisi sarà completata partiranno i più urgenti interventi».



Gabriele Saldo (sopra) provinciale ai Lavori pubblici ha mandato a Monesi tecnici ed esperti perché valutino la situazione alla luce dei recenti fenomeni legati al maltempo: la frana in corrispondenza del bivio per Piaggia che isola e a profonde crepe che sono sulla pareti delle case



co. Garzia organizza ogni estate stage a Nava con i suoi piccoli allievi. [a. b.]

Nebbia Colomba: «Pronte per l'estate» Lungomare: moquilloge con nuove piste ciclabili

Spazio alle biciclette sulle passeggiate
Vittorio Emanuele ■ Salvo d'Acquisto

Marco Corradi

SANREMO

In arrivo piste ciclabili in corso Vittorio Emanuele e passeggiata Salvo d'Acquisto. La giunta ha incaricato due tecnici a redigere il progetto definitivo dopo che quello preliminare è stato ritenuto meritevole. Finanziamenti da parte della Regione e un altro contributo arriverà dallo Stato. «In questo modo - osserva l'assessore alla Qualità della vita Alberto Nebbia Colomba - il Comune di Sanremo realizzerà le piste con un'esposizione finanziaria minima».

Del progetto definitivo si occuperanno l'ingegnere Ivano Amoretti e l'architetto Mauro Menozzi, entrambi di Sanremo. Una parte del corso della passeggiata sarà aperta soltanto al transito delle biciclette e sulle rimanenti superfici si potrà continuare a passeggiare.

Con la definizione delle piste - spiega Nebbia Colomba - vengono indicati con precisione gli spazi riservati alle biciclette. In una zona come la nostra che, salvo gli imprevisti meteorologici che colpiscono ogni tanto, è più facile utilizzare la bicicletta. Speriamo anche di dare impulso all'uso delle due ruote in un'ottica assolutamente ecologica. Fra l'altro dobbiamo anche pensare all'utilizzazione delle aree ferroviarie di



L'assessore alla Qualità della Vita Alberto Nebbia Colomba spiega l'importante novità legata alla realizzazione di due piste ciclabili sul lungomare

quando potremo ricavare altre piste ciclabili pur senza precludere ulteriori destinazioni».

Quelli in corso Vittorio Emanuele II e in passeggiata Salvo d'Acquisto costituiranno il primo esempio «sanremese» di piste ciclabili oltre agli spazi utilizzati a Pian di Poma.

L'intervento comporterà una spesa modesta. Circa 300 milioni in gran parte coperti da fondi statali e regionali. I lavori riguarderanno un nuovo manto stradale e la cartellonistica.

I progetti definitivi saranno pronti entro tre mesi. Quindi si potrà procedere all'appalto. Ancora l'assessore Nebbia Colomba: «Forse per l'estate prossima potremmo avere le piste ciclabili. Questa almeno è la mia speranza. L'iter burocratico dovrebbe essere abbastanza snello rispetto ad altri».

Le aziende sotto accusa si aggiudicano le gare degli enti che sono parte civile Appalti truccati, ma ditte al lavoro Processo rinviato al 7 dicembre, nuove trascrizioni

Giulio Gavino

Battaglia a colpi di fioretto, tra accusa e difesa, al processo per gli appalti truccati. Un dibattimento che sfiora il paradosso: si pensa che mentre in aula gli imprenditori sono imputati, fuori dall'aula continuano a prendere appalti dagli stessi enti pubblici che si sono costituiti parte civile nei loro confronti per reati come la turbativa d'asta e la truffa. E la sensazione è quella di trovarsi di fronte ad un «non senso», l'ennesimo della politica della giustizia italiana.

L'udienza di ieri, quella di lunedì, si è consumata ancora una volta tra le eccezioni preliminari della difesa e le secche chiusure dell'accusa che sta cercando di portare a dibattimento tutti gli elementi probatori possibili per dimostrare le «logiche di cartello» che avrebbero portato le imprese a accordi sotterranei per predeterminare, con il minimo ribasso possibile, l'assegnazione degli appalti pubblici.

L'ultima novità è rappresentata dal rinvio che si è necessario per la nuova trascrizione delle intercettazioni telefoniche compiute dai legali dei tredici imputati approdati in tribunale con la richiesta del giudizio immediato (saltando



Un'immagine dell'aula del tribunale di Sanremo affollata di avvocati e imputati per il processo degli «appalti truccati»

quindi l'udienza preliminare). La corte, segnale evidente di distensione in vista del dibattimento, ha concesso tutto: le trascrizioni delle telefonate saranno rifatte e se ne occuperà un perito diverso da quello

udienze preliminari che le aveva disposte per i nove imputati che avevano scelto di confrontarsi con la richiesta di rinvio a giudizio della procura. L'incarico è stato affidato all'ingegner Micheleletti che le depositerà tra pochi giorni in cancelleria.

Si spre quindi una parentesi. In aula si tornerà a parlare degli «appalti truccati» soltanto il 7 dicembre quando il pubblico ministero Marco Zocchetti chiederà l'unificazione dei due procedimenti, quello degli imputati arrivati in tribunale

con la richiesta di giudizio immediato e quello con i nove rinviati a giudizio. L'aria che si respira è tesa, nonostante la consapevolezza che i tratti di processo complesso, molto tecnico, e comunque scottoso e clamorosi colpi di scena. Gli imputati che avevano chiesto la proprie responsabilità (come Dino Masale) si presenteranno in aula per confermare le proprie dichiarazioni? Quale peso avranno gli elementi probatori oggettivi raccolti dalla Guardia di Finanza durante l'indagine in relazione ai «tratti» le gare d'appalto e «guidare» l'assegnazione dei lavori ad una ditta piuttosto che ad un'altra?

Il collegio difensivo fino ad ora ha visto il tribunale dichiarare legittime molte delle «logiche» che i giudici vogliono imprimere nel clima di serenità che al momento si respira. Teri in aula non c'era alcun imputato eccellente, solo avvocati, praticanti e qualche curioso. L'appuntamento con il 7 dicembre è fondamentale per scoprire quale direzione prenderà il dibattimento. Saranno le testimonianze, attesissime, a dare i primi riscontri su una questione, quella delle «combinate», dove la procura, almeno fino ad oggi, ha dimostrato di avere le idee fin troppo chiare.

Primi bilanci in Riviera del 7° Salone delle novità vegetali, delle attrezzature e dei servizi per la floricoltura

Fioritec 2000, successo di pubblico e aziende

Cassini e Maglio: «Avviati rapporti commerciali con Usa e Canada»

Roberto Basso

SANREMO

«Fioritec 2000», il 7° Salone delle novità vegetali, delle attrezzature e dei servizi per la floricoltura che per tre giorni ha trasformato Sanremo nella capitale dei fiori del Mediterraneo, ha chiuso i battenti tra gli applausi. Tutti soddisfatti: il presidente del Mercato dei Fiori e dell'Ucfor, Giancarlo Cassini, i vari sponsor come la Camera di Commercio di Imperia o quella di Savona, la Provincia, il comune di Sanremo, il Regione. Michele Maglio, vice presidente di Floriviera, uno tra i massimi organizzatori della mostra-mercato, ha detto: «Un'edizione da record. Abbiamo infatti centrato il bersaglio principale che era quello di aprire nuove strade di commercio con l'estero. Quest'anno una qualificata delegazione di ben cinque nazioni, esattamente America, Canada, Lituania, Estonia e Finlandia, oltre Fioritec ha visitato diverse aziende del Ponente. Nella zona di Ventimiglia, in particolare, tecnici ed osservato-

ri stranieri sono stati impressionati dall'alta qualità dei prodotti e dalle tecniche raggiunte dalle aziende. Pao Domenico (rose piana), Vasco Molinari (papaveri e ranuncoli), Renato D'Ambrósio (alle idroponiche e ginestre), Nirp (rose). Hanno parlato a lungo i proprietari gettando basi concrete per un interessante sviluppo».

Il presidente Ucfor, Cassini, ha sottolineato come «Fioritec 2000» abbia aperto anche le porte ad utilissimi confronti e dibattiti con altri Paesi su problemi comuni: la conservazione e la post-raccolta del fiore, lo stoccaggio, il confezionamento, il trasporto e la movimentazione dei fiori recisi. Su queste tematiche ha relazionato, tra gli altri, il prof. Jan van der Sprong, responsabile dell'olandese Florissant BV. Particolare attenzione è stata posta anche al settore «fronde, foglie, bacche e frutta», un segmento di mercato in forte crescita che, dando soddisfazioni. Seguitissimo il convegno sul futuro del fiore e sulle tendenze in atto nel mondo.

Festival e fiori Tutti i nomi dei vincitori

SANREMO

«Fioritec 2000» ha battuto anche l'alluvione. «Si temeva - hanno dichiarato Giancarlo Cassini, presidente del Mercato dei fiori di Valle Armea, la struttura dove si è svolta la rassegna, e il vicepresidente Floriviera, Michele Maglio - che i disastri della pioggia, delle frane, dei torrenti straripanti comprometterebbero in qualche modo la rassegna. Per fortuna così non è stato. Le aziende partecipanti - state numerose, più di 120 gli stand allestiti, ben 400 le composizioni che hanno partecipato al concorso Festival dei fiori, molti i visitatori, sia locali che della vicina Costa Azzurra. A Fioritec

era rappresentato l'intero mondo del fiore, dal produttore al venditore di concimi, dall'esportatore alle ultime qualità create dagli ibridatori».

E' il presidente della Camera di Commercio, Gianni Cozzi, a premiare i fiori più belli ed i vincitori dei vari concorsi in cartellone. Bruno Barone ha battuto tutti per le «serre» di Franco, Gabriele Marchese e Giuseppe, Giovanni Di Zio e Guapo. Grosso Vittorio (garofani Lady Italy), Giacinto Rocco (Giacinto SS. Agr.) «concorso mazzetta-crisantemi» Turco bianchi, Laura Vittani «concorso foglie Arelia», Monica dei fratelli Roverio «concorso fiori» fronde colorate-Stuartiana stabilizzata, Antonio Damele ed Lorenzo di «concorso fronde-Ruscus», Lorenzo Garibaldi (composizioni eseguite) Rita Tui «concorso estetico». Le grange, Everplant srl «concorso novità generale-ranuncoli», Gerardo Russo e figli (Mondeol) «concorso novità-rose», Azienda floricola Giovanni Gagliardi «concorso novità-Alstroemeria, Azienda floricola

Antonio Renato Di Giorgio S.S. «concorso novità-garofani Lady Italy», Cooperativa floricola Rocco dei fiori «concorso novità-fronde con frutto Capsicum annum Blue Berry».

Premi speciali sono andati a Giacomo Littardi, Floricoltura Modesti e a Giancarlo Gottardo. Tutti e tre, come è stato sottolineato nelle motivazioni del premio, hanno avuto la grande capacità di continuare la tradizione che vede i coltivatori di Sanremo e del Ponente ligure ricercare, ibridare e costituire da sé stessi le varietà che coltivavano nelle proprie aziende.

Sanremo e la Riviera, com'è noto, sono stati sempre all'avanguardia nel settore degli ibridatori, di personaggi geniali che riuscivano a trovare nuove forme di fiori, profumi, colori. Grandi floricultori, grandi famiglie che hanno creato qualità inedite di fiori, garofani e rose, che hanno fatto il giro del mondo, generato grandissime fortune. Sino a pochi anni fa queste famiglie, questi inventori venivano chiamati «baroni». [r. b.]

CASINO MUNICIPALE DI SANREMO
C.so Inglese 18 - 18038 Sanremo (IM) - Tel. 0184.5951 Fax 0184.531882

Estivato baccini di gara

L'Ente Casinò di Sanremo, in esecuzione di quanto stabilito dall'art. 19 L. 10/10/1998 e successive modificazioni ed integrazioni, ha deciso di affidare a ditta appaltatrice la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. L'importo complessivo della gara è di Lire 1.100.000.000 (un miliardo e cento milioni di lire). La gara è aperta a tutti i concorrenti italiani e stranieri, con la possibilità di costituire consorzi e società di fatto. La gara è divisa in tre lotti. Il lotto 1 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 2 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 3 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. La gara è aperta a tutti i concorrenti italiani e stranieri, con la possibilità di costituire consorzi e società di fatto. La gara è divisa in tre lotti. Il lotto 1 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 2 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 3 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. La gara è aperta a tutti i concorrenti italiani e stranieri, con la possibilità di costituire consorzi e società di fatto. La gara è divisa in tre lotti. Il lotto 1 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 2 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 3 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. La gara è aperta a tutti i concorrenti italiani e stranieri, con la possibilità di costituire consorzi e società di fatto. La gara è divisa in tre lotti. Il lotto 1 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 2 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 3 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. La gara è aperta a tutti i concorrenti italiani e stranieri, con la possibilità di costituire consorzi e società di fatto. La gara è divisa in tre lotti. Il lotto 1 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 2 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 3 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. La gara è aperta a tutti i concorrenti italiani e stranieri, con la possibilità di costituire consorzi e società di fatto. La gara è divisa in tre lotti. Il lotto 1 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 2 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 3 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. La gara è aperta a tutti i concorrenti italiani e stranieri, con la possibilità di costituire consorzi e società di fatto. La gara è divisa in tre lotti. Il lotto 1 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 2 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 3 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. La gara è aperta a tutti i concorrenti italiani e stranieri, con la possibilità di costituire consorzi e società di fatto. La gara è divisa in tre lotti. Il lotto 1 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 2 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 3 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. La gara è aperta a tutti i concorrenti italiani e stranieri, con la possibilità di costituire consorzi e società di fatto. La gara è divisa in tre lotti. Il lotto 1 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 2 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 3 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. La gara è aperta a tutti i concorrenti italiani e stranieri, con la possibilità di costituire consorzi e società di fatto. La gara è divisa in tre lotti. Il lotto 1 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 2 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 3 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. La gara è aperta a tutti i concorrenti italiani e stranieri, con la possibilità di costituire consorzi e società di fatto. La gara è divisa in tre lotti. Il lotto 1 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 2 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 3 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. La gara è aperta a tutti i concorrenti italiani e stranieri, con la possibilità di costituire consorzi e società di fatto. La gara è divisa in tre lotti. Il lotto 1 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 2 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 3 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. La gara è aperta a tutti i concorrenti italiani e stranieri, con la possibilità di costituire consorzi e società di fatto. La gara è divisa in tre lotti. Il lotto 1 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 2 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 3 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. La gara è aperta a tutti i concorrenti italiani e stranieri, con la possibilità di costituire consorzi e società di fatto. La gara è divisa in tre lotti. Il lotto 1 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 2 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 3 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. La gara è aperta a tutti i concorrenti italiani e stranieri, con la possibilità di costituire consorzi e società di fatto. La gara è divisa in tre lotti. Il lotto 1 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 2 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 3 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. La gara è aperta a tutti i concorrenti italiani e stranieri, con la possibilità di costituire consorzi e società di fatto. La gara è divisa in tre lotti. Il lotto 1 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 2 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 3 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. La gara è aperta a tutti i concorrenti italiani e stranieri, con la possibilità di costituire consorzi e società di fatto. La gara è divisa in tre lotti. Il lotto 1 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 2 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 3 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. La gara è aperta a tutti i concorrenti italiani e stranieri, con la possibilità di costituire consorzi e società di fatto. La gara è divisa in tre lotti. Il lotto 1 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 2 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 3 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. La gara è aperta a tutti i concorrenti italiani e stranieri, con la possibilità di costituire consorzi e società di fatto. La gara è divisa in tre lotti. Il lotto 1 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 2 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 3 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. La gara è aperta a tutti i concorrenti italiani e stranieri, con la possibilità di costituire consorzi e società di fatto. La gara è divisa in tre lotti. Il lotto 1 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 2 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 3 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. La gara è aperta a tutti i concorrenti italiani e stranieri, con la possibilità di costituire consorzi e società di fatto. La gara è divisa in tre lotti. Il lotto 1 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 2 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 3 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. La gara è aperta a tutti i concorrenti italiani e stranieri, con la possibilità di costituire consorzi e società di fatto. La gara è divisa in tre lotti. Il lotto 1 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 2 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 3 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. La gara è aperta a tutti i concorrenti italiani e stranieri, con la possibilità di costituire consorzi e società di fatto. La gara è divisa in tre lotti. Il lotto 1 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 2 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 3 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. La gara è aperta a tutti i concorrenti italiani e stranieri, con la possibilità di costituire consorzi e società di fatto. La gara è divisa in tre lotti. Il lotto 1 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 2 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 3 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. La gara è aperta a tutti i concorrenti italiani e stranieri, con la possibilità di costituire consorzi e società di fatto. La gara è divisa in tre lotti. Il lotto 1 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 2 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 3 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. La gara è aperta a tutti i concorrenti italiani e stranieri, con la possibilità di costituire consorzi e società di fatto. La gara è divisa in tre lotti. Il lotto 1 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 2 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 3 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. La gara è aperta a tutti i concorrenti italiani e stranieri, con la possibilità di costituire consorzi e società di fatto. La gara è divisa in tre lotti. Il lotto 1 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 2 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 3 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. La gara è aperta a tutti i concorrenti italiani e stranieri, con la possibilità di costituire consorzi e società di fatto. La gara è divisa in tre lotti. Il lotto 1 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 2 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 3 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. La gara è aperta a tutti i concorrenti italiani e stranieri, con la possibilità di costituire consorzi e società di fatto. La gara è divisa in tre lotti. Il lotto 1 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 2 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 3 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. La gara è aperta a tutti i concorrenti italiani e stranieri, con la possibilità di costituire consorzi e società di fatto. La gara è divisa in tre lotti. Il lotto 1 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 2 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 3 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. La gara è aperta a tutti i concorrenti italiani e stranieri, con la possibilità di costituire consorzi e società di fatto. La gara è divisa in tre lotti. Il lotto 1 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 2 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 3 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. La gara è aperta a tutti i concorrenti italiani e stranieri, con la possibilità di costituire consorzi e società di fatto. La gara è divisa in tre lotti. Il lotto 1 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 2 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 3 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. La gara è aperta a tutti i concorrenti italiani e stranieri, con la possibilità di costituire consorzi e società di fatto. La gara è divisa in tre lotti. Il lotto 1 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 2 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 3 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. La gara è aperta a tutti i concorrenti italiani e stranieri, con la possibilità di costituire consorzi e società di fatto. La gara è divisa in tre lotti. Il lotto 1 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 2 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 3 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. La gara è aperta a tutti i concorrenti italiani e stranieri, con la possibilità di costituire consorzi e società di fatto. La gara è divisa in tre lotti. Il lotto 1 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 2 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 3 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. La gara è aperta a tutti i concorrenti italiani e stranieri, con la possibilità di costituire consorzi e società di fatto. La gara è divisa in tre lotti. Il lotto 1 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 2 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 3 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. La gara è aperta a tutti i concorrenti italiani e stranieri, con la possibilità di costituire consorzi e società di fatto. La gara è divisa in tre lotti. Il lotto 1 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 2 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 3 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. La gara è aperta a tutti i concorrenti italiani e stranieri, con la possibilità di costituire consorzi e società di fatto. La gara è divisa in tre lotti. Il lotto 1 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 2 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 3 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. La gara è aperta a tutti i concorrenti italiani e stranieri, con la possibilità di costituire consorzi e società di fatto. La gara è divisa in tre lotti. Il lotto 1 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 2 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 3 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. La gara è aperta a tutti i concorrenti italiani e stranieri, con la possibilità di costituire consorzi e società di fatto. La gara è divisa in tre lotti. Il lotto 1 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 2 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 3 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. La gara è aperta a tutti i concorrenti italiani e stranieri, con la possibilità di costituire consorzi e società di fatto. La gara è divisa in tre lotti. Il lotto 1 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 2 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 3 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. La gara è aperta a tutti i concorrenti italiani e stranieri, con la possibilità di costituire consorzi e società di fatto. La gara è divisa in tre lotti. Il lotto 1 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 2 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 3 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. La gara è aperta a tutti i concorrenti italiani e stranieri, con la possibilità di costituire consorzi e società di fatto. La gara è divisa in tre lotti. Il lotto 1 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 2 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 3 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. La gara è aperta a tutti i concorrenti italiani e stranieri, con la possibilità di costituire consorzi e società di fatto. La gara è divisa in tre lotti. Il lotto 1 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 2 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 3 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. La gara è aperta a tutti i concorrenti italiani e stranieri, con la possibilità di costituire consorzi e società di fatto. La gara è divisa in tre lotti. Il lotto 1 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 2 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 3 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. La gara è aperta a tutti i concorrenti italiani e stranieri, con la possibilità di costituire consorzi e società di fatto. La gara è divisa in tre lotti. Il lotto 1 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 2 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 3 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. La gara è aperta a tutti i concorrenti italiani e stranieri, con la possibilità di costituire consorzi e società di fatto. La gara è divisa in tre lotti. Il lotto 1 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 2 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 3 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. La gara è aperta a tutti i concorrenti italiani e stranieri, con la possibilità di costituire consorzi e società di fatto. La gara è divisa in tre lotti. Il lotto 1 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 2 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 3 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. La gara è aperta a tutti i concorrenti italiani e stranieri, con la possibilità di costituire consorzi e società di fatto. La gara è divisa in tre lotti. Il lotto 1 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 2 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 3 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. La gara è aperta a tutti i concorrenti italiani e stranieri, con la possibilità di costituire consorzi e società di fatto. La gara è divisa in tre lotti. Il lotto 1 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 2 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 3 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. La gara è aperta a tutti i concorrenti italiani e stranieri, con la possibilità di costituire consorzi e società di fatto. La gara è divisa in tre lotti. Il lotto 1 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 2 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 3 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. La gara è aperta a tutti i concorrenti italiani e stranieri, con la possibilità di costituire consorzi e società di fatto. La gara è divisa in tre lotti. Il lotto 1 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 2 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 3 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. La gara è aperta a tutti i concorrenti italiani e stranieri, con la possibilità di costituire consorzi e società di fatto. La gara è divisa in tre lotti. Il lotto 1 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 2 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. Il lotto 3 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l'illuminazione notturna del Casinò Municipale di Sanremo. La gara è aperta a tutti i concorrenti italiani e stranieri, con la possibilità di costituire consorzi e società di fatto. La gara è divisa in tre lotti. Il lotto 1 comprende la costruzione e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED per l

Sono già tredici le imprese interessate alla realizzazione dell'opera

Bordighera: tunnel più vicino

L'appalto per i lavori assegnato il 5 dicembre

Daniela Borghi
BORDIGHERA

Tredici di sono in corsa per aggiudicarsi i lavori del tunnel di collegamento tra il parcheggio del tennis e corso Europa. L'appalto, di 784 milioni, sarà assegnato martedì 5 dicembre, quando la commissione valuterà non soltanto le proposte delle tredici ditte, ma anche quelle di altre tre società alle quali sono stati chiesti nuovi documenti e chiarimenti per determinare la validità dell'offerta.

Ieri mattina, in Comune, si è svolta la prima fase dell'appalto. L'apertura delle buste con aggiudicazione definitiva dell'opera è stata fissata per il 5 dicembre. L'iter, disposto dalla legge Merloni, è cambiato: prima l'aggiudicazione si svolgeva in un'unica fase, ora dobbiamo farla in due momenti, spiega il sindaco Alvaro Vignali.

La piccola galleria che unirà il nuovo parking a una delle strade più belle di Bordighera sarà costruita in tre lotti: gli uffici comunali stanno predisponendo gli ultimi due, non senza difficoltà, a causa di problemi con i proprietari dei terreni e degli edifici che dovranno essere liberati per dare spazio alla strada. Il secondo tratto della via di collegamento sarà per metà interrata, metà all'aperto, il terzo completamente a raso: sbucherà dal terreno fino a collegarsi con Europa.

Intanto procedono i lavori per la costruzione del parcheggio del tennis. Commenta il primo cittadino: «Tutto sta andando come previsto: siamo soddisfatti anche perché si è registrato un successo

nelle vendite dei box, e quindi rientreremo nei costi. Quando, più di anni fa, era stato presentato il progetto, alcuni consiglieri avevano criticato l'intervento, definito «inutile» in quanto i posti macchina erano ritenuti troppo lontani dal centro. In seguito, però, l'operazione si è rivelata piuttosto appetibile, dal momento che di persone sono rivolti al Comune per l'acquisto di un box. Molti di questi abitano o hanno seconde case nella zona, e hanno ritenuto interessante il prezzo di vendita dei garage: circa trentotto milioni.

I posti auto che non sono stati venduti saranno affittati a messi a disposizione del pubblico, a rotazione.



Corso Italia a Bordighera: una delle vie interessate alla nuova viabilità

VENTIMIGLIA

Per scuole ed enti pubblici

Stage in Francia per i progetti Leonardo da Vinci

VENTIMIGLIA. Oggi alle 9,30 nella sala consiliare della Provincia, a Imperia, Anna Accorcia, dell'agenzia nazionale Programma Leonardo da Vinci, spiegherà alle scuole, agli enti di formazione professionale le opportunità offerte dal programma comunitario che prevede il finanziamento di progetti transnazionali. Gli studenti italiani potranno frequentare stage all'estero: in Francia ad esempio. Potranno inoltre essere attivate reti transnazionali tra istituti scolastici. [m.v.]

VENTIMIGLIA

Da discutere la gestione

Battaglia dei fiori se ne parlerà oggi tra i consiglieri

VENTIMIGLIA. Ci sarà anche il bilancio della Battaglia dei Fiori e la nomina del Comitato organizzativo della prossima edizione nell'ordine del giorno del Consiglio comunale di Ventimiglia, convocato per oggi e domani alle 20,30. Tra gli argomenti previsti dal presidente Antonino Falzone ci sono inoltre l'approvazione del regolamento per l'esecuzione dei lavori di economia, l'alienazione di terreni di proprietà comunale a favore di Franco Iperiti e del Comune di Olivetta. [d.bo.]

VENTIMIGLIA

«Per illustrare la situazione»

Detrazioni fiscali per i laureati oggi un dibattito

VENTIMIGLIA. L'Associazione Lavoratori Frontalieri invita tutti i lavoratori oltreconfine a partecipare, oggi, alle 20,30, ad un dibattito in Municipio. «Nell'occasione si prenderanno importanti decisioni e si riceveranno comunicazioni in merito ai problemi fiscali e sociali che riguardano lavoratori e pensionati che percepiscono o hanno percepito reddito da lavoro dipendente all'estero - spiega il responsabile dell'associazione, Zoccheddu - invitiamo gli interessati a partecipare numerosi». [d.bo.]

NOTIZIE FLASH

Sopraluogo per una bomba a scuola: uno scherzo

Falso allarme bomba in una scuola privata. I carabinieri di Bordighera sono intervenuti ieri mattina, intorno a mezzogiorno, nella scuola materna, elementare e media «Maria Ausiliatrice» di Vallecrosia. Una telefonata anonima annunciava la presenza di un ordigno esplosivo che sarebbe dovuto scoppiare. I militari in brevissimo tempo, senza allarmare gli studenti, che hanno svolto il normale orario scolastico restando nelle aule, hanno controllato tutti i locali e verificato che, come già si sospettava, si trattava di un falso allarme.

VENTIMIGLIA

Aveva fucili rubati in casa, lo arrestano

Un giovane di Ventimiglia, già finito nei guai nelle scorse settimane e arrestato dagli agenti del commissariato di Sanremo con l'accusa di «detenzione e spaccio di cocaina», nell'ambito dell'operazione «Champagne» (poi però era stato scarcerato), è finito nuovamente in cella. Si tratta di Bruno Arico, residente in frazione Calvo. Secondo la sentenza, teneva in casa due fucili di provenienza illecita: una carabina e un fucile a canna liscia, quest'ultimo munito di silenziatore.

VENTIMIGLIA

Anna Bonzano eletta a capo della Confcommercio

E' stato eletto il nuovo presidente della Confcommercio di Ventimiglia. E' Anna Bonzano, titolare di una cartoleria di via Cavour, che prende quindi il posto di Ferruccio Marchetti alla guida dell'associazione di negozianti.

VENTIMIGLIA

Canzoni d'essai al Circolo culturale «Alfani»

Il periodico di cultura locale «Il Gabbiano» organizza per venerdì, alle 21, nella sede del Circolo «Pier Paolo Pasolini», in via Cavour 65, un incontro con la cittadinanza, per un'ora di «buona musica e buon vino». Suonerà e canterà Sebastiano Arcodia, studioso e interprete di Georges Brassens, Fabrizio De André e Nanni Svampa. Un repertorio molto vasto che abbraccia soprattutto artisti esistenzialisti, per una serata all'insegna della canzone d'autore.

VENTIMIGLIA

Pensionato rifiuta i fondi: «Sono di un partito»

La responsabile provinciale di Forza Nuova, Ercolina Milanese, si dichiara «umiliata e amareggiata» perché le è stato consentito raccogliere fondi per la Casa di Riposo «Chiapporia» di Latte, a Ventimiglia. «Avendo saputo che non la Regione, né la Provincia, né il Comune sovvenzionavano questa Casa, avevo deciso di fare un gazebo e vendere mazzolini di fiori per ricavare denaro per la struttura - afferma la Milanese - I responsabili della pensione, però, hanno detto che non avrebbero accettato i soldi perché provenienti da un partito politico. La cosa mi ha lasciata alquanto perplessa. Si trattava di un'iniziativa di solidarietà senza alcun fine strumentale».

VENTIMIGLIA

Una conferenza sulla dominazione romana in Liguria

Sarà incentrata sul tema originale dei «liguri nell'esercito romano», la conferenza prevista per il ciclo di incontri «Ventimiglia e il suo territorio», che si terrà sabato alle 16 al Forte dell'Annunziata di via Verdi, a Ventimiglia. Relatore sarà Giovanni Mennella, un esperto di storia antica. L'ingresso è libero. L'iniziativa è arrivata al sesto anno di vita. [d.bo.]

«Con e-mail e fax»

Fra i razzisti la Cgil invita alla protesta

VENTIMIGLIA

Diventano un caso politico le scritte razziste comparse nei giorni scorsi a Ventimiglia sulla serranda di un negozio gestito da extracomunitari e un garage di proprietà di un consigliere dei Comunisti italiani. Sul dibattito, e in termini fortemente critici, interviene la Cgil di Ventimiglia. Per bocca del suo segretario Giuseppe Fama, esprime solidarietà alle vittime di questa violenza verbale che farebbe pensare a un'iniziativa di gruppi di estrema destra e nello stesso tempo rilancia l'idea di un confronto.

«Auspichiamo - dice Fama - che vi sia un Consiglio comunale partecipato, esteso a tutti i cittadini. Riteniamo indispensabile che i prossimi giorni venga recuperato il confronto unitario tra tutte le forze politiche, sociali e culturali antifasciste della città, anche per decidere le diverse iniziative da assumere, contrastare sul piano culturale e sul piano civile e politico, l'imbarbarimento in cui sta precipitando Ventimiglia ed uscire con determinazione e incisività da questo silenzio che ci dovrebbe porre non potrebbe essere svilito e minare fortemente anche i valori della Costituzione nata dalla Resistenza e dalla lotta alla nazifascismo».

Ancora Fama: «Credo che il sindaco Valfrè e l'intero Consiglio comunale debbano uscire da questo atteggiamento passivo, che risulta di fatto funzionale ai disegni dell'estrema destra. Invito pertanto tutti a inundare con messaggi di protesta l'e-mail del sindaco (sindaco@comune.ventimiglia.it) o il fax». [d.bo.]

www.buy@alfaromeo.com

Alfa 147. Risveglia i tuoi sensi.



Vieni a provare: sabato 18 e domenica 19
Alfa 147 è di nuovo protagonista.

Dai Concessionari Alfa Romeo



Care Partners

Alfa Romeo Services

A fianco di chi guida Alfa Romeo
con servizi esclusivi,
manutenzioni e di assistenza.

AUTOROJA

SANREMO (IM) - Via Volta, 125
Tel. 0184575550

ROSSOSTILE

CAIRO MONTENOTTE (SV) - Via Brigate Partigiane, 19 - Tel. 019504361
SAVONA - Via ... ang. via Giusti - Tel. 01923012223

E intanto viene rilanciata l'idea di creare un reparto di Cardiocirurgia Al Santa Corona medici «a gettone» Carenze d'organico nel servizio di Anestesia

Augusto Rambado
PIETRA L.

Dalla prossima settimana alcuni anestesisti dell'ospedale San Paolo di Savona effettueranno prestazioni «a gettone» al Santa Corona di Pietra Ligure. A seguirli ci sono forse anche medici provenienti dall'ospedale Galbani di Genova. Mentre continua l'emergenza anestesisti i vertici del nosocomio pietrese hanno incontrato l'Ordine dei medici di Savona. Si riparla di un centro di cardiocirurgia al Santa Corona, la richiesta arriva dagli stessi medici di base.

ANESTESISTI Settimana in emergenza nelle sale operatorie di Pietra per il numero minimo di anestesisti in servizio. Tutti gli interventi si stanno svolgendo regolarmente. La prima fase del piano di emergenza messo a punto dalla direzione dell'ospedale pietrese per far fronte alla carenza di personale prevede l'affitto di medici da altri ospedali pubblici. I primi ad arrivare saranno quelli di San Paolo. A Pietra gli anestesisti sono solo 10 dei 18 previsti. C'è sempre il rischio del blocco degli interventi, una decina al giorno solo quelli di routine. «Sul mercato del lavoro manca proprio questi medici, stiamo attuando soluzioni alternative», conferma Flavio Neirrotti, direttore amministrativo. Un recente accordo prevede gettoni extra per gli anestesisti ed il coinvolgimento dei rianimatori. Tutte soluzioni tampone ma inevitabili quando l'ospedale non sarà in grado di assumere nuovi medici. Una sola prestazione «a gettone» (6 ore) pagata 900 mila lire lordi. Ma oltre alle carenze d'organico c'è anche il problema dei difficili rapporti fra il primario, Lucio Rossi, ed una parte dei suoi medici.

CARDIOCHIRURGIA Il progetto non è nuovo ma ritorna d'attualità. Dice Renato Giusto, dell'Ordine dei medici di Savona: «Siamo costretti a dirottare tanti dei nostri pazienti a Genova o

Rapallo. Il nostro è un grande bacino d'utenza. Il Santa Corona è in grado di avere la cardiocirurgia e in generale la chirurgia toracica. Sarebbe un salto di qualità importante, ma i tempi sono lunghi. C'è anche molta concorrenza.

MEDICI I manager del Santa Corona, Franco Bellenda e Flavio Neirrotti, hanno fatto visita l'altra sera all'Ordine dei medici di Savona. Commenta Renato Giusto: «E' la prima volta che abbiamo un incontro in sede con i vertici di una azienda Asl. C'è la possibilità di avere un sede, all'interno del nosocomio, per la federazione dei medici di famiglia. Si è parlato di una maggior integrazione fra ospedale e medici di base. Questi potranno andare anche ad «insegnare» nella scuola infermieristica».



Il Santa Corona a Pietra Ligure

Dopo il crollo del braccio di una gru in cantiere

Uno sciopero al Rodriguez per la sicurezza sul lavoro

PIETRA L.

Assemblea, due sciopero, blocco degli straordinari e stato di agitazione. Sono le azioni decise ieri dai lavoratori della Rsi (Fim-Cisl e Fiom-Cgil) dei cantieri navali Rodriguez di Pietra Ligure. E' la conseguenza del crollo avvenuto lunedì. Ha ceduto il braccio di una gru adibita al sollevamento di componenti e manufatti di imbarcazioni. Secondo la direzione della fabbrica, le norme di sicurezza erano state rispettate. I lavoratori hanno definito l'incidente di «grave entità». Fortunatamente al momento nessuno si trovava nelle vicinanze della gru, hanno detto. Ma il sindacato va oltre: «Nonostante le sollecitazioni nel corso di questi ultimi due anni, esiste una grave carenza di investimenti finalizzati alla ristrutturazione degli edifici e della costante manutenzione delle macchine. In un cantiere che mediamente impiega 200 persone, tra dipendenti diretti ed imprese, non può non essere perseguita una politica di investimenti che vada verso la riqualificazione del sito industriale». Concludono: «Abbiamo ottenuto un incontro il 20 novembre dopo averci fatto attendere per quasi 4 mesi. Un atteggiamento del genere non è qualificante per un gruppo industriale quale Rodriguez. E' gravissimo non ancora concordato con noi la politica della sicurezza».

ALASSIO. Edoardo Brusa, 39 anni, è morto improvvisamente a causa di un ictus. E' questo il primo risultato dell'esame autopsico compiuto ieri pomeriggio sul corpo del giovane, molto conosciuto ad Allassio. La notizia della sua scomparsa è stata uno choc. In molti ieri mattina hanno appreso dal giornale della morte, avvenuta a Montecarlo, del figlio del noto commercialista Enzo e di Ilva Martino, che per molto tempo, fino a pochi anni fa, svolgeva la sua attività nello studio di via Mezzini. Lunedì mattina, il padre di Edoardo si è insospetito per un ritardo del figlio, solitamente molto puntuale in ufficio a Montecarlo. Una visita nell'alloggio del figlio ha svelato la tragedia.

Allassio in lutto

Un ictus ha ucciso Edoardo Brusa a Montecarlo

ALASSIO. Un bando di licenze, a 4 ristoranti e 3 bar. Sino al 4 dicembre è possibile presentare domanda per ottenere una delle autorizzazioni per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande rese disponibili dal Comune. Come di solito saranno ritenute prioritarie le richieste di coloro che vorranno aprire un'attività nelle zone a monte della ferrovia. Due delle licenze (una di bar ed una di ristorante) possono essere utilizzate in centro. Spiega l'assessore Corrado Barbero: «E' positivo il fatto che già al quarto bando, visto che le licenze sono contingentate. Vogliamo rivitalizzare il tessuto commerciale cittadino e soprattutto potenziare l'offerta nella zona collinare».

Disponibili le licenze

Allassio approva quattro nuovi bar e tre ristoranti

LAIGUEGLIA. Un ricorso al Tar rischia di bloccare l'ultimazione dei lavori sul lungomare di levante e la realizzazione del nuovo circolo nautico presso del bastione. La notizia è circolata dopo la notifica del ricorso al Comune, alla Provincia, alla Regione e a tutti gli altri enti interessati all'intervento. Esistono due vincoli che impediscono l'esecuzione dei lavori. Il primo è di inedificabilità nella zona A, quella del centro storico. Poi esiste la salvaguardia per alcuni «manufatti emergenti», in questo caso il bastione, ha spiegato l'avvocato Vincenzo Magliano. «Faremo opposizione per difendere un'opera attesa da tempo. Il ricorso mi lascia perplesso e mi pare tardivo rispetto alla delibera principale», dice il sindaco Montaldo.

Polemica a Laigueglia

Un ricorso al Tar blocca l'opera

ALBENGA. Arresto in panetteria per furto di un portafoglio. E' entrato in panetteria a Loano non per comprare la focaccia ma per rubare il portafoglio al titolare. E' riuscito nel suo intento (bottino 4 milioni circa) ma poco dopo è stato bloccato dai carabinieri. L'uomo, Vito Resta, 28 anni, residente a Carcare, è stato arrestato, il 23 sarà processato. Avrebbe commesso altri furti in zona.

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Marocchino di 31 anni arrestato per spaccio
Mokhtar Sinan, 31 anni, di nazionalità marocchina, clandestino, è stato arrestato dai Carabinieri dopo essere stato sorpreso a cedere una dose di eroina ad un tossicodipendente in via Michelangelo nel quartiere di Vadino.

Proiezione di diapositive alle 21 al cinema Ambra

■ svolge questa alle ore 21, presso la sala del cinema Ambra, nel centro storico, la proiezione di diapositive di Manlio Motto Garino con ingresso gratuito su: «Spedizione in Patagonia». L'iniziativa è organizzata dalla sezione Albenga del Club Alpino Italiano.

LOANO

Arresto in panetteria per furto di un portafoglio

E' entrato in panetteria a Loano non per comprare la focaccia ma per rubare il portafoglio al titolare. E' riuscito nel suo intento (bottino 4 milioni circa) ma poco dopo è stato bloccato dai carabinieri. L'uomo, Vito Resta, 28 anni, residente a Carcare, è stato arrestato, il 23 sarà processato. Avrebbe commesso altri furti in zona.

PIETRA L.

Vendevano hashish nei guai quattro minori

Quattro minorenni, studenti, sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri di Pietra Ligure perché sorpresi a vendere hashish. Il gruppo è stato individuato dai militari in via Rocca Crovara nel centro storico. Identificati anche alcuni giovani acquirenti a sequestrati due grammi di sostanze stupefacenti.

Dal 5 al 10 febbraio 2001

LA STAMPA RITORNA TRA I BANCHI DELLE SCUOLE MEDIE INFERIORI DI TUTTA ITALIA

con il grande progetto didattico «La Stampa in classe» riservato ai ragazzi di 1°, 2°, 3° media.

E' un percorso di lettura «critica» del quotidiano da sviluppare attraverso esercizi guidati, che può essere affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare con precisione il tagliando qui a fianco pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire entro il prossimo 20 novembre al n° di fax 011/568.24.96.

solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti entro fine gennaio 2001.

Le copie di LA STAMPA dovranno essere acquistate dagli studenti ogni giorno dal 5 al 10 febbraio compresi*.

Per informazioni:

Numero Verde
800-243614



Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA: (scrivere per esteso il nome)

Classe e sez.	
Via	N°
Città	Prov. C.a.p.
Tel. / (pref. numero)	Preside
Nome e cognome dell'insegnante	
N° allievi partecipanti	N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO	
Via	N° C.a.p.
Città	Prov. Tel. / Cellulare / (pref. numero) (pref. numero)
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA	

LA STAMPA

N.B.: Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al «n° copie/acquisto» (la previsione deve essere realistica) e al «nome e indirizzo edicola»: per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto unicamente presso tale edicola.

* Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato tutti i 6 giorni: gli studenti sono pertanto invitati a essere in edicola quotidianamente.

ATTENZIONE: Non accettare tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

Ecco la guida al mercoledì nei locali Notte salda al «Discoloco» Casino: il piano di Bernini

Nei locali della Riviera musica dal vivo
Monaco: disk-jockey di Rmc al «Bombay»

Le proposte della serata vanno dai ritmi sudamericani alla musica dance.

Ritrovi in settimana alla Piazzetta degli Artisti, a La Città Vecchia, al Rock Bank Café, al Jammin', al Guarana, al Caprice, al Mister Michetta e a Ritrovo.

All'osteria Mezzaluna piano bar con Luca Griotto dell'Accademia Musicale di Sanremo. Musica caribica dal vivo con i «Kachet» al Manila Club. All'Halloween band suona dal vivo. Ritrovi al Blues, al Caffè del Corso, ai Magazzini dell'Olio, al The Victorian Pub, a La Tavernetta. Discobar all'U' Breche.

Ritrovi al May Flower, alla tavernetta Saraceno, all'Happy Night pub e al Zurigo bar.

ANDORA Ritrovi e la Casa del Priore, al Samarcanda, al Take Off, al Matamora, al Bit Below e al Big Ben.

Animazione, musica e specialità locali al Barock café di via Lungofiume.

Cocktail e sottofondo musicale al Valerie club di via Aurelia.

ARMA DI TAGGIA Internet, Playstation, schermo gigante, collegamenti chat-line con clienti di altri locali e musica varia al Mandy's Pub. Musica di sottofondo al Bar Gelateria Ligure e al Flower's Pub.

SANREMO Serata latino-americana con particolare attenzione per

il genere salsa al Discoloco. Intervengono Cristina e il staff, con il dj latino Luisito. ■ casinò piano-bar con Benny Bernini. Al «Café di Pietro», di via Venti Settembre, musica commerciale. ■ **BORDIGHERA** Il Giardino esotico Pallanca è aperto anche mercoledì, dalle 18 alle 18:30. ■ possono vedere oltre tremila specie di piante succulente e cactacee ambientate in uno scenario unico. Informazioni allo 0184-266347.

■ **Visionarium** di via Doria si può vedere il nuovo documentario tridimensionale intitolato «Tanzania l'alba del mondo». Per poter accedere anche durante la settimana nella sala proiezioni di Ennio Andrighetto ■ prima prenotarsi allo 0184/206638.

VENTIMIGLIA In piazza della Cattedrale, alle 10 e alle 15, visita guidata alla scoperta dei luoghi del Giubileo. Informazioni alla Cooperativa Omnia, telefono 0184-229507.

■ **Al Bombay Frigo** di avenue Princess Grace, disco bar fino alle 3 con dj di Rmc. Piano bar a Les Ambassadeurs in ■ av. de la Madone dalle 23. Al Sabor Latino musica latino-americana dalle 23, in Galleria Charles III.

■ **A La Suite** bar ambiente per la gente della notte con DJ session dalle 22.30, ■ rue Brés. ■ **LA VIE EN ROSE** piano bar ■ karaoke a partire dalle 22.30, sul porto.

La manifestazione è in programma domenica sul lungomare delle Nazioni Cantanti e piloti, sfida in go-kart Passerella a Sanremo con tanti Vip al volante

Monticone

E, adesso, c'è anche il «Sanremo Kart Festival». Inevitabile che, prima o poi, approdasse nella città del Festival per antonomasia. Accadrà domenica, ■ una pista di 400 metri appositamente allestita sul lungomare delle Nazioni. ■ i protagonisti non saranno gente qualunque. Saranno «vip» di varia natura.

I primi nomi annunciati non sembrano deludere l'attesa: ci sono parecchi campioni degli sport motoristici (Max Biaggi, Loris Capirossi, Roberto Locatelli e l'asso della superbike moto Ben Bostrom per le due ruote, i rallyisti Andrea Aghini e Stefano Longhi, il pilota di Formula uno Giancarlo Fisichella), poi un ex calciatore con un'assoluta passione per i motori (l'ex milanista Daniele Massaro che ha già partecipato ■ ad un Rally di Sanremo), l'olimpionico di ginnastica Yuri Chechi, lo spadista Stefano Rota che ha fatto parte della squadra azzurra che ha vinto l'oro alle ultime Olimpiadi di Sydney, i Pooh ■ l'attrice Giada Desideri. Ma dovrebbero essere solo l'avanguardia di un gruppo ben più nutrito che sarà annunciato nei prossimi giorni. Gareggeranno tutti ■ kart Birel, una delle sigle più famose nel settore, che fornirà kart motorizzati Honda.

Quello dei go-kart è ■ novità quasi assoluta in una città che, nel tempo, ha visto di tutto. A portarli a Sanremo ■ dopo qualche tentativo andato a vuoto negli anni scorsi ■ ■ stata l'organizzazione che fa capo a Cesare Fiorio, il manager torinese che fu direttore sportivo dello squadrone rallyistico della Lancia di qualche anno fa

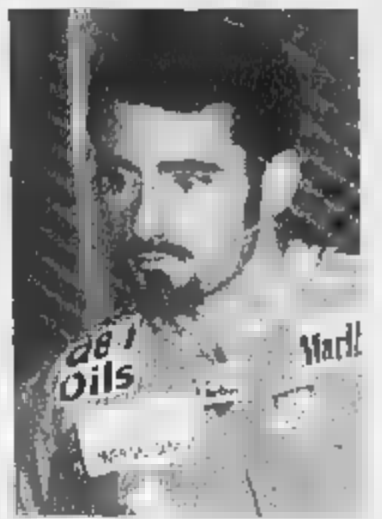


Un kart in ■ ■ ■ e, a destra, gli ■ ■ ■ Max Biaggi ■ ■ ■ Giancarlo Fisichella

ed anche, per ■ periodo più breve, della stessa Ferrari. La formula di gara sarà articolata ■ varie prove. Due le gare per «vip»: la prima aperta a tutti gli ospiti, compresi i personaggi dello spettacolo che ■ correrà alle 15.40 di domenica; la seconda, che scatterà sempre domenica alle 16.10, che vedrà al via i

primi due classificati della prima gara, insieme a 10 piloti di professionisti di auto ■ moto. ■ quella di domenica sarà una giornata molto intensa sulla pista del lungomare delle Nazioni che, negli intervalli delle gare, ospiterà spettacoli di ■ ■ ■ mazione e musica. Perché, in abbinamento alle gare «vip», sarà disputata una gara di «endurance», suddivisa in due prove di due ore ciascuno: la prima scatterà alle 9.20 del mattino; la seconda alle 13.20. Sarà aperta a tutti e sarà effettuata utilizzando la formula dell'«Endurance Kart 2000», sorta ■ giro d'Italia in go-kart che, da aprile a ottobre, ha visto i piccoli bolidi impegnati in ■ prove diverse. Non è detto che Sanremo non possa essere, dal 2001, sede di ■ di queste prove. ■ questo senso il «Sanremo Kart Festival» sarà un test significativo.

La manifestazione scatterà già da sabato ■ la disputa, dalle 16 alle 17.30, delle prove della gara di «endurance» che proseguiranno domenica mattina ■ ■ ■ 8.15; sempre domenica mattina, alle 11.30, ci saranno, suddivise in quattro turni di 10 minuti ciascuno, le prove della gara per «vip» ■ ■ ■ tempi serviranno a determinare la griglia di partenza delle gare del pomeriggio. L'ingresso al pubblico, lungo la pista, ■ gratuito sia alle prove che durante la gara.



La «Scuola propedeutica di teatro» ha aperto le iscrizioni, un corso anche per ragazzi

Mauro Pirovano all'Officina di Taggia

Tra i docenti Petruzzelli e l'americana Marquand

Marco Corradi

TAGGIA

C'è anche Mauro Pirovano, l'attore che nel 1998 ha interpretato il «dottor Giorgi» nella trasmissione televisiva «Un medico in famiglia», fra gli insegnanti della Scuola propedeutica di teatro Officina. Con lui l'attrice e regista statunitense Chety Marquand, l'attore ■ regista Pino Petruzzelli e il regista e attore Marcello Prayer.

La scuola di teatro torna a Taggia per il quinto anno. ■ nostri corsi ■ lo stesso Petruzzelli, che è anche il direttore artistico dell'Officina ■ si rivolgono sia a chi vuole prepararsi per sostenere le selezioni nelle scuole nazionali di teatro, sia chi vuole semplicemente soddisfare una curiosità ■ una passione.

Una novità è legata al corso per ragazzi che si aggiunge a quello riservato agli adulti. Mentre sono in corso le iscrizioni (per informazioni telefonare allo 0184/461063 oppure allo 0348/2744785) è già stato stabilito che le lezioni per gli adulti si terranno il sabato pomeriggio (o alla sera) e quelle per i ragazzi in un pomeriggio settimanale da stabilire.

VENTIMIGLIA L'OTTOCENTO A TEATRO

L'associazione culturale Alceste, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura della Provincia e il Comune di Ventimiglia organizza venerdì, alle 21, nel teatro di San Francesco nella città di confine, ■ spettacolo intitolato «Ottocento italiano». E' suddiviso in tre atti, con tre differenti ambientazioni. Ha ■ temi il Risorgimento, l'unione d'Italia ai problemi connessi alla prima rivoluzione industriale, legata all'Italia del Nord. Nel primo atto, diretto da Tilde Bartolucci, si assiste alla fine dell'Impero napoleonico ■ alla designazione di nuovi confini, delineati dal Congresso di Vienna del 1814. Al centro della trattazione del secondo atto, diretto dal regista Marco Bracco, troneggia la «macchina», il nuovo strumento che caratterizzerà l'epoca a venire. Nel ■ atto, diretto dall'autore dell'intera opera, il drammaturgo Claudio Celotto, ■ dramma lascia spazio alla soluzione ■ ■ ■ di Stefano Poggi, i costumi di Anna Alunno ■ Ruby Sciacca, musiche e luci di Edoardo Rebusio. [d. bo.]

gli allievi dell'Officina hanno avuto modo di recitare, con successo, in diversi teatri mentre altre rappresentazioni avverranno prossimamente.

Grande interesse a attesa per Mario Pirovano, attore di gran esperienza sia in teatro che

in televisione. Sul piccolo schermo è comparso ad «Avanzi» e «Hollywoody Party», entrambe su Raitre, e, ancora, in «Dio vede e provvede», «Un medico in famiglia» del 1998, «La vita che verrà», «Il diavolo e l'acqua santa» e «Nebbia in Val padana». Vastissima la ■ partecipazione teatrale. Così ■ «La donna serpente», «Re Nicola», «Il matrimonio», «Donne attente alle donne», «I due gemelli rivali», «Il principe di Homburg», «Rosales», «Il vampiro di San Pietroburgo», «L'alcade di Zamalek», «La ballata di Pulcinella capitano del popolo», «Una burla riuscita», «Gli accidenti di Costantinopoli», «Il malloppo», «No stop», «Gli strangolatori di Ernie», «L'incerto palcoscenico», «Angeli e soli», «Bar-biturico», «Tango del calcio di rigore», «Buffalo Bill», «Il bar sotto il mare» ■ «Amleto il principe non si sposa». Infine è comparso nei film «Padre e figlio», «Peggio di così si muore», «600», «Antonio fate ■ ■ ■ sorriso», «Meglio lasciar perdere».

Grande interesse a attesa per Mario Pirovano, attore di gran esperienza sia in teatro che

E ora il vino punta alla denominazione d'origine controllata

L'Ormeasco sposa formaggi doc il «matrimonio» a Ponti di Nava

Stefano Dellino

ORMEA

Il primo obiettivo è quello di ottenere la Doc: uscito dall'anonimato grazie ad alcune centrate iniziative promozionali, l'Ormeasco, vino tipico ■ zona di Pornassio, a cavallo tra Piemonte e Liguria, adesso vuole fregiarsi della Denominazione d'origine controllata, sigillo già assegnato ad altri vini ■ Ponente ligure, ■ Rossese di Dolceacqua, Rossese, Pigato ■ Vermentino. «Ma la pratica si ■ inceppata a Roma, per una serie di pastiole burocratiche», dice Luigi Carli, priore della Confraternita dell'Ormeasco e sindaco di Pornassio.

A Ponti ■ Nava, sul confine tra ■ province di Cuneo e di Imperia, al ristorante Cagna si è celebrato il matrimonio tra questo vino, lodato da un intenditore come Mario Soldati, e uno dei formaggi più nobili e particolari degli alpeggi cuneesi. E' stata un'altra occasione di passerella per l'Ormeasco, dopo quelle già avute ■ mesi scorsi al quarantesimo anniversario dell'Accademia della Cucina Italiana, l'incontro tra i produttori di vino della provincia e lo stand alla Festa di San Giovanni a Oneglia. Aggiunge Carli: «Degustazioni e assaggi del nostro vino sono stati effettuati in occasione della tappa del Colle di Nava del Trofeo dello Scalatore ■ ■ prodotti ■ stati inviati a Rionero sul Vulturno per un'importante mostra nazionale dei vini rossi. E altre «vetrine» sono dietro l'angolo: con il supporto della Comunità Montana Valle Arroscia, l'Ormeasco sarà presente a una fiera dell'alimentazione ■ programma ■ Novì Ligure. Abbiamo ricevuto inviti anche da Varese e dal Cibus Tour di Parma. Ma per ■ di risorse finanziarie ■ umane dovremo rinunciare», sospira Carli.

L'adesione alle Città dell'Olio ■ alle Strade del Vino, insomma, comincia a dare solidi frutti, mentre la vendemmia ■ ■ ■ annuncia qualitativamente di buon livello, anche se un po' al ■ sotto ■ quella dello scorso anno, definita «eccezionale». Piuttosto, è la quantità che scarseggia, anche per la limitatezza del territorio (in pratica, la produzione ■ ripartita fra cinque aziende maggiori: sulle ■ mila bottiglie complessive all'anno, tra Ormeasco, Ormeasco Superiore e Sciac-Trà; e allora, più che esportare il prodotto, si vuole attirare il turista ■ venirselo a gustare qui.

VENTIMIGLIA & MOSTRE

DI ■ ■ ■

L'esposizione ■ ■ ■ Nadia Gianelli

Resta aperta fino a domenica, a Villa Boselli, la mostra della pittrice e ceramista di Borgomate ■ ■ ■ Nadia Gianelli. Ingresso 9.30-12.30 e 15-19; sabato ■ domenica 15-20. [m. c.]

Un «tesoro» nel Convento

Galleria di quadri degli ultimi quattro secoli nel Convento dei Cappuccini dove ■ ■ ■ esposte anche altre opere d'arte. Ingresso 10-11 e 15-19. [m. c.]

Opere «trash» alla Bottega d'arte

I quadri di Joe Sentieri, quelli «geometrici» di Lorenzo Pantieri, le sculture in ferro di Manuel Velastegui, le opere «trash» di Maria Giosetti sono esposti nella Bottega d'arte di via Canessa. Con essi anche dipinti di Don Manfredi e Ivana Bailo. Ingresso ■ ■ ■ 10-12 ■ 16.30-19. Domenica e lunedì mattina chiuso. [m. c.]

SANREMO

Collettiva ■ ■ ■ piazza Nola

Nel Circolo artistico di piazza Nola ■ ■ ■ collettiva di pittura con opere di Amadeo Bruno, Armando Bruzzone, Santo Parolini, Paolo Pastore, Romano Tadini. Orario ingresso 17-19. [m. c.]

SANREMO

Mostra ■ ■ ■ «Cose d'altri tempi»

Esposizione di quadri, antichi ■ moderni, di pittori italiani e stranieri, a «Cose d'altri tempi» in via Roma 50. Orario 9-12.30 e 15.30-19.30. [m. c.]

BORDIGHERA

Un omaggio a Kandinskij

Le sculture del giovane Luca Perrone, che ha ■ ■ ■ vent'anni, sono esposte alla Bottega dell'Arte di Francesco Lacalamita, in via ■ ■ ■ Maggio a Bordighera. L'orario di visita ■ ■ ■ dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30. Tra le sue ultime creazioni c'è anche un omaggio al maestro Kandinskij, dal titolo «Punto, linea ■ superficie». E' il frutto di una visione avuta in seguito alla proposta di un giovane artista locale, Marco Lina, spiega lo stesso Francesco Lacalamita. [d. bo.]

VENTIMIGLIA

Tessuti e tappeti in esposizione

Una mostra di tessuti, abiti e tappeti asiatici si può ammirare da «Papillon», in via Cavour 24, a Ventimiglia. L'iniziativa, a cura della signora Carla Musso con l'Associazione Culturale «Il Tappeto Parlante», mette a disposizione di tutti un patrimonio fino ■ ■ ■ prima riservato a pochi esperti ■ collezionisti. Maggiori informazioni allo 0184-351453. [d. bo.]

SANREMO

Personale alla Bonbonniere

Personale del pittore Filippo di Savoia nella Galleria Bonbonniere, a fianco al casinò. Astrattismo e figurativismo informale ■ tematiche preferite. Ingresso 10-12 ■ 16-19. [m. c.]

VENTIMIGLIA

Un tributo al maestro Cremona

Il Forte dell'Annunziata ospita fino a domenica la mostra sul celebre maestro Italo Cremona, scomparso nel 1979 all'età di 74 anni. Cremona abbracciò tutte le arti, dal cinema alla letteratura, dalla pittura alla scenografia, dalla critica alla grafica. Orario: da martedì a sabato, dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 17, domenica dalle 10 alle 12.30, lunedì chiuso. [d. bo.]

CAENES

Aristi italiani alla Maison

Arrivano dal Forte dell'Annunziata a domenica la mostra sul celebre maestro Italo Cremona, scomparso nel 1979 all'età di 74 anni. Cremona abbracciò tutte le arti, dal cinema alla letteratura, dalla pittura alla scenografia, dalla critica alla grafica. Orario: da martedì a sabato, dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 17, domenica dalle 10 alle 12.30, lunedì chiuso. [d. bo.]

MENTONE

I-Falsi d'autore- firmati Solidea

La pittrice sanremese Solidea espone a Mentone, nella Banca Società Generale di avenue Boyer: la mostra si intitola «Falsi d'autore». Fino ■ ■ ■ novembre si possono vedere le copie di opere di Lempicka, Mucha, Vermeer, Hayez e Leonardo Da Vinci. [d. bo.]

stasera

AL CINEMA

IMPERIA
CENTRALE. Tel. 0183-63871.
Sala riservata per concerto pro alluvionali

BARTE. Tel. 0183-293620.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

Il programma della kermesse enogastronomica «Cucina & Cantina» Tre giorni con i sapori astigiani Una festa fra tartufi, bagna cauda e vini

Si è avviato in piazza Medici il cantiere per allestire il «Palatino», il palatando che accoglierà il ristorante da 250 coperti della rassegna «Cucina & Cantina», la rassegna che animerà Asti venerdì e domenica. La manifestazione è organizzata da Comune e Provincia con la Camera di commercio e il patrocinio delle Regioni Piemonte e Liguria. Ecco il programma:

Alle 15.30. «Città Slow: le città del buon vivere». Assemblea nazionale; palazzo Ottolenghi.

Dalle 17.30. Inaugurazione della mostra fotografica «L'ultima Christi» di Peter Knapp, in collaborazione con Musée Nicéphore Niépce de Chalon sur Saône e Centre Culturel Français di Torino. Inaugurazione Mostra «L'Italia a tavola attraverso i menù» di Domenico Giuseppe Musci: Chiesa di San Giuseppe, piazza San Giuseppe.

Dalle 10 alle 19. In via Gobetti, Enoteca dei vitigni autoctoni del Piemonte. Degustazione di oltre 150 grandi vini dell'eccezionale piemontese, espressione di vitigni autoctoni. A cura di C.Vin, società di servizi dell'Associazione nazionale Città del Vino, in collaborazione con il Consorzio Tutela Vini d'Asti e del Monferrato e del Coordinamento piemontese Città del Vino.

Dalle 10 alle 12.30. Al palazzo della Provincia Imperia ad Asti: colori, profumi, sapori. Presentazione e degustazione dei prodotti del Ponente Ligure a cura della Camera di Commercio di Imperia.

Dalle 10 alle 19. Degustazione e vendita vini tipici D.O.C. a cura delle Associazioni di Categoria Salone Contrattazione Vi-



Da venerdì a domenica il centro storico diventerà punto di riferimento per i buongustai

zione del Barbera d'Asti Degustazione e «schede parlate» Degustazione e «schede parlate» collaborazione con il Consorzio Tutela Vini d'Asti e del Monferrato. Camera di Commercio.

Dalle 13 alle 18. Degustazione e vendita vini doc a cura delle Associazioni di Categoria Salone Contrattazione Vini, Camera di Commercio.

Dalle 11 alle 18. Animazione con artisti di strada, giocolieri, musicanti e cantastorie nelle vie del centro.

Dalle 17. Laboratorio del gusto «Olio e Bagna Caoda in verde compagnia», al «Diavolo Rosso», piazza San Martino.

Venerdì alle 19 a domenica alle 12.30 e alle 19 in piazza Medici si potranno gustare tartufi e bagna caoda: piatti tipici al tartufo, cucinati dalle Pro Loco di Casabianca, San Marzanotto e Varigle. Bagna Caoda cucinata dalla Pro Loco «Amici di Bazzana» di Mombaruzzo. Dalle 10 alle 19 bagna caoda anche nei ristoranti convenzionati della città.

Dalle 9 alle 19. Sabato e domenica, mercato in piazza Alfieri e piazza Catena, sotto i portici e nel centro storico della Città.

● Agroarte, mercatino dei prodotti biologici. In collaborazione con le Associazioni di categoria.

● Dolci, frutta e verdure fresche e sottovetro, miele, salumi e insaccati, formaggi, acciughe, funghi e tartufi.

● Mercatino dei prodotti del Ponente Ligure: olio d'oliva, acciughe, pasta e fiori.

● Mostre ed esposizioni sull'enogastronomia.

È prevista la partecipazione di 120 bancarelle di prodotti tipici e una decina di produttori della Liguria.



Da sin. l'assessore Pontacolone, Giovanni Grieco, Donatella Merlino, Duilio Moiso, Beppe Sassone, Emanuele Monteziglo e Mario Ribero

Venerdì sera si svolgerà la cena itinerante «L'contrà di pias» Pellegrinaggio da buongustai Degustazioni e racconti segreti delle vie

Il cartellone di «Cucina & Cantina» arricchisce di un nuovo appuntamento, «L'contrà di pias». L'iniziativa è organizzata dal Consorzio operatori turistici di Asti e del Monferrato con la collaborazione dell'Ati Asti Turismo.

Sarà una cena itinerante che toccherà alcuni locali del centro in una sorta di pellegrinaggio enogastronomico, alla scoperta di sapori tradizionali, anche di storie poco note di Asti. Spiegano gli organizzatori: «I migliori ristoranti del salotto cittadino saranno idealmente collegati da una processione di commensali golosi che percorreranno le vie del centro storico per spostarsi da una mensa all'altra».

Il ritrovo sarà alle 18.30 alla Caffetteria Garibaldi di Giovanni Grieco, per l'aperitivo. Seguiranno le tappe al ristorante «Barolo & Co» di Beppe Sassone, via Battisti, per gustare crauti, cotechino e pure. Poi al «Tacabanda», in via al Teatro, ci sarà zuppa di legumi secondo ricetta medievale. All'altra campana ci sarà stracotto di castrato al barbero. Il gran finale sarà in piazza San Secondo dove sarà distribuita torta di nocciolo coperta da zabaglione fumante.

Durante gli spostamenti ci sarà una guida dell'associazione «Astiguides» presieduta da Dona-

tella Merlino, che racconterà poco note e suggestive legende alle vie del periplo. Un tocco suggestivo per rendere più intrigante la camminata nel centro cittadino.

«Avevamo intenzione di intitolare l'iniziativa «Via delle pirole» - annuncia scherzosamente l'assessore al Commercio Pierpaolo Pontacolone - ma si tratta precisamente di fare penitenza. È un modo che consideriamo perfetto per dare via a «Cucina & Cantina». Aggiunge il ristorante Beppe Sassone: «Contiamo di far proseguire il discorso: il percorso enogastronomico sarà presentato e operato europei e riproposto».

Il tutto viene proposto al costo promozionale di 40 mila lire. Per partecipare occorre prenotarsi allo 0141/530.357.

Completato il programma di «Cucina & Cantina», l'assessore Pontacolone invita alla collaborazione i commercianti astigiani: «Vorremmo dare un tocco colore e luce alla manifestazione, per accogliere i visitatori con allegria e spiegarla. Se i commercianti non intendono tenere aperta domenica, almeno lascino accese le luci delle vetrine. Sarà un modo per dimostrare che Asti è viva e vale la pena farci un salto».

ASTI



CUCINA & CANTINA

**PRODOTTI TIPICI A DENOMINAZIONE
DI ORIGINE CONTROLLATA E GARANTITA**

17-18-19 novembre 2000

- Due «Laboratori del Gusto». A cura di Slow Food
- Enoteca dei vitigni autoctoni del Piemonte. A cura dell'Associazione Città del Vino
- Colori, Profumi e Sapori: i prodotti del Ponente Ligure Asti. A cura della Camera di Commercio di Imperia
- Fiera Regionale del Tartufo
- Giornata dell'Assaggiatore O.N.A.V. «Caratterizzazione delle sottozone del Barbera d'Asti»
- Degustazione e vendita vini tipici piemontesi D.O.C. e D.O.C.G. A cura della Camera di Commercio di Asti
- Degustazione e vendita dei prodotti tipici astigiani: vini, tartufi, formaggi, funghi, salumi, dolci, miele, frutta e verdura fresca e sottovetro
- Bagna Caoda e tartufi preparati dalle Pro Loco
- Bagna Caoda e tartufi nei ristoranti convenzionati Asti
- Mostre, convegni, esposizioni, dibattiti sull'enogastronomia tipica piemontese
- Mercatino prodotti biologici

Per informazioni: Comune di Asti - Ufficio Relazioni con il Pubblico
Piazza San Secondo 1 - 14100 Asti - Tel 0141 399399 - 399397 - 399389 - 399476

Comune di Asti - Provincia di Asti - Camera di Commercio di Asti
con il patrocinio di Regione Liguria e Regione Piemonte

La squadra per ora affidata a Tufano. Il ds Strinati attende Piro, fuori sede, per chiarimenti

Ferraro e Savona: il divorzio è definitivo

L'allenatore si è dimesso, in arrivo c'è già Di Somma

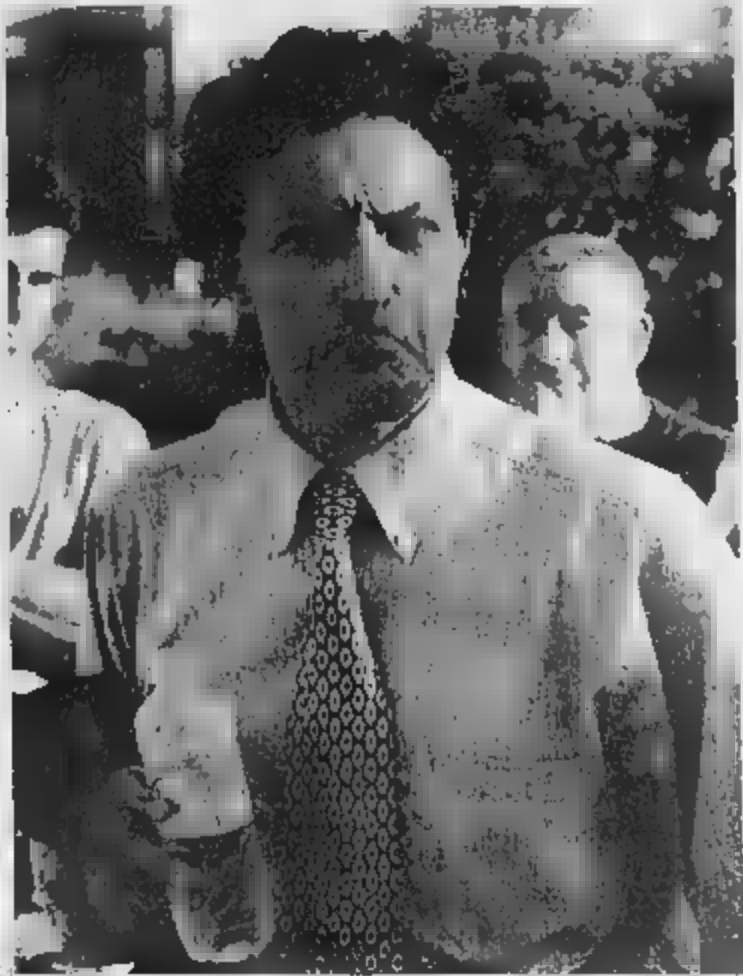
Flavio Ferraro da ieri non è più l'allenatore del Savona. La squadra è stata affidata, per il momento, a Felice Tufano, tecnico delle squadre Juniores, che già oggi sarà in panchina per la gara di «Coppa Italia» al Baciagallo contro il Rivoli, che si giocherà, viste le condizioni del tempo.

L'uscita di scena di mister Ferraro mette fine, non può fare a meno di sottolinearlo, a quell'assurda situazione di separati in casa che, nonostante le dichiarazioni e gli atteggiamenti di facciata, vivevano da tempo Piro e Ferraro. La situazione è precipitata dopo lo stentato pareggio con il Volpiano e il dado è stato tratto. Flavio Ferraro, dopo essersi incontrato nella sede sociale di Piro ed aver raggiunto un accordo, ufficialmente consensuale, ha firmato in data di ieri una lettera di dimissioni alla quale ha fatto seguito un fax della società contenente, come vuole una prassi ormai consolidata nel mondo del calcio per occasioni del genere, da un ringraziamento e gli auguri per la carriera.

Due le cose che saltano però subito all'occhio: non c'è traccia del nuovo allenatore e, stavolta, in panchina non è previsto neppure il «secondo» di Ferraro, quel Cusimano che è stato invece chiamato in occasione del licenziamento del tecnico biancoblu durato appena 48 ore. Un taglio netto con il passato, almeno pare. Ferraro, comunque, ha invitato il suo staff tecnico (Cusimano, l'allenatore dei portieri Amicone e il preparatore atletico Longheu) a non mollare.

Ferraro non l'ha presa bene. Il suo sfogo non lascia margine a dubbi: «E' vero, mi sono dimesso. Ha vinto chi ha in mano il denaro. D'altronde la correttezza non figura tra le doti del presidente Piro. Il bilancio della mia gestione non mi pare così disastroso come lo si vuol fare apparire, in fondo mi mancano solo 2-3 punti rispetto a squadre che inseguono da noi il nostro stesso obiettivo e hanno speso molto di più, come Valenzana, Berthone e Ivrea. Per me può bastare. Ma se me ne daranno occasione un giorno dirò tutto quanto è accaduto da agosto a oggi».

A questo punto dovrà essere chiarita anche la posizione dell'avvocato Claudio Strinati, nominato direttore tecnico al rientro di Ferraro, allo scopo in particolare di sistemare le cose, raffreddare gli animi, mettere a disposizione del club la sua esperienza professionale. «Quanto accaduto», dice l'avvocato Strinati, «sinceramente mi dispiace. Ma non si può negare che tra tecnico e presidente si era ormai venuta a creare una situazione difficile, per una sorta di mancanza di reciproca fiducia. Dovrò parlare anch'io con il presidente Piro per chiarire la mia posizione, considerato che il mio ingresso nel Savona aveva alla base un discorso in comune fatto con Ferraro».



La grinta di Bettino Piro, presidente del Savona, che vuole a tutti i costi la C2

Retroscena e primi commenti

In lista c'erano Ghilino e Canali
Oggi Coppa Italia contro il Rivoli

SAVONA

E ora? L'interrogativo per il momento è sospeso sul capo della società come una spada di Damocle.

Intanto non si registrano prese di posizione ufficiali da parte del sodalizio biancoblu. Il presidente Piro è fuori sede. E' muto anche il «cellulare». Sarà un giro per affari e per trovare il nuovo panchinaro del Savona? Staremo a vedere, anche le ultime notizie danno quasi per certa la conclusione della trattativa con Di Somma. L'amministratore delegato Lagasio a sua volta non è rintracciabile, pare sia a Bologna per ragioni di lavoro.

In città è rimasto il vice presidente, il dottor Renato Alfuto. Si lascia andare a qualche dichiarazione. «Ho la sensazione», dice, «che anche domenica prossima a Rivoli la squadra sarà affidata a Tufano. Ma è detto, Piro potrebbe avere già l'asso nella manica. Sulla agenda ci sono nomi interessanti, uno in particolare». Infatti.

Sfumati, per varie ragioni, gli ingaggi di Maselli (si è accasato al Rimini) e di Cichero (divorzio impossibile dalla Sanremese) i nomi che più circolavano ieri, sino a quando si è appreso che Di Somma aveva preso il sopravvento, erano i più disparati. Si parla da Ghilino della Sestrese sino a un ex di lusso come Giorgio Canali.

Ma torniamo al dottor Alfuto che rilascia una diagnosi sulla delicata situazione attuale del sodalizio. Osserva: «Il presidente Piro abbiamo ormai imparato tutti a conoscerlo, è un entusiasta, ma anche un emotivo. Soffre momenti questi, vorrebbe sentire la città più vicina. Quando allo stadio i tifosi urlano la loro delusione per il risultato che non arriva anche contro i suoi giocatori interpreta questi atteggiamenti come un'offesa personale, un oltraggio alle sue scelte, ai suoi progetti. Non è così, certamente, perché la stragrande maggioranza degli sportivi sono dalla



L'allenatore Salvatore Di Somma e, a destra, Felice Tufano, il «traghettatore»

sua parte e si rendono conto che un presidente simile è manna caduta dal cielo. Tant'è. Dunque bisognerebbe essergli ancora più vicino, continuare a entusiasmarlo».

La partita col Rivoli, per la Coppa Italia, è in programma oggi alle 14,30 allo stadio Baciagallo. In quale formazione gli striscioni scenderanno in campo? Difficile a dirsi, visto il momento.

Tutto lascia credere che Tufano terzino sinistro in serie C del Savona nel campionato 84-85 quando in squadra c'erano i vari Turone e Barlassinali si

affiderà per la maggior parte ai panchinari e ai giovani che scalpitano.

Non è il momento di far correre rischi a Calabria & C. che con il Rivoli dovranno moltiplicare di nuovo domenica prossima, in trasferta, ma stavolta in campionato e con in palio tre punti preziosi come l'oro dopo il mezzo scivolone interno di domenica scorsa. Dovrebbero vedersi all'opera gli ultimi arrivati, dal portiere Ghizzardi al difensore di fascia Quintavalle. Una buona occasione per scoprire di che pasta sono fatti i rinforzi.

In Coppa Italia il match Albenga-Vado è solamente una formalità

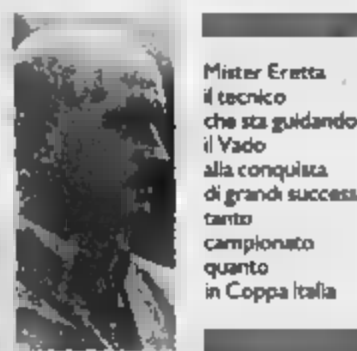
Coppa Liguria, un duello fra nobili L'incognita Riviera dei fiori-Borgio

Giulio Ottavio

Turno infrasettimanale per le squadre impegnate in Coppa Italia e Coppa Liguria.

Nella prima manifestazione si gioca il ritorno dei quarti di finale con attenzione puntata su Calce-Bolzanese, con match di andata chiuso 2-1 per i genovesi. Pura formalità invece Albengasano-Vado (7-0) e «Chittolina». Andata degli ottavi di finale nella Coppa Liguria con Riviera dei Fiori-Borgio Verezzi a risultare il miglior club.

ITALIA. Rischie il rinvio Calce-Bolzanese programmata per le 20,30. Ieri il «Vesima» era impraticabile come sottolinea il diresse Carlo Pizzorno: «Continua a piovere e non so se il fondo del «Vesima» riuscirà a tenere. Se si giocherà affronteremo i genovesi con una formazione di emergenza considerato che Tomatis, Veneziano e Zanchi sono squalificati mentre Grimaudo e Pensiero sono out per gli infortuni».



Mister Eratta, il tecnico che sta guidando il Vado alla conquista di grandi successi tanto campionato quanto in Coppa Italia

nonostante le tante assenze i gialloblù puntano al passaggio del turno: «Vogliamo andare avanti», conclude Pizzorno, «anche il compito è arduo. La manifestazione è importante, anche se spesso viene snobbata. Certo, gli impegni sono tanti e non sempre si può giocare con l'undici titolari».

Scartata invece Albengasano-Vado con ospiti che hanno ipotizzato la qualificazione con il rotondo 7-0 dell'andata. La partita si gioca, ma anche qui il

condizionale è d'obbligo, alle 14,30: «Sarà una sorta di allenamento», afferma il portiere bianconero Siracusa, «vista degli impegni di campionato. Del resto noi, con un organico ridotto, non potevamo competere in due manifestazioni».

Andata degli ottavi con Riviera Fiori-Borgio Verezzi da copertina considerata che entrambe le squadre occupano posizioni nobili nel girone A di Prima Categoria.

Gli imperiesi partono con i favori del pronostico, il team del presidente Domenico Russo è intenzionato a chiudere già il conto nei primi novanta minuti. Si gioca alle 20,30, stesso orario di Varazze-Campese, con nerazzurri favoriti visto anche la posizione di vertice occupata nel girone A di Prima Categoria. I nerazzurri presentano una formazione votata all'attacco per chiudere il conto già nel match di andata. Anche per questi due partite grava il rischio rinvio per la pioggia copiosa che cadendo in queste ultime ore.

Rinviata per le condizioni del campo l'amichevole di oggi con il Nizza

Alla Sanremese torna Siciliano

Conferma anche per il portiere Minori

Bruno Monticone

SANREMO

Simone Siciliano alla Sanremese: è ufficiale. E con lui arriva anche il portiere Gianni Minori. Sono i «colpi», attesi ma annunciati un po' a sorpresa ieri, dal club biancazzurro sul calciomercato novembre che ha chiuso i battenti lunedì sera e che proseguirà per i giocatori senza contratto. A Siciliano e Minori dovrebbe aggiungersi un terzo colpo. Sarà un difensore, il cui ingaggio sarebbe già stato perfezionato: probabilmente Maraffa, ex Cuneo ed ex Fossanese che si è già allenato con i biancazzurri qualche tempo fa. I neobiancazzurri saranno già disponibili domenica per la trasferta sul campo della Valle d'Aosta, a Chatillon. Tanto manna visto che all'organico biancazzurro, oltre a Piccolo tornato in Sicilia, verranno a mancare, sicuramente, Domma e Ferrara, entrambi squalificati dopo l'espulsione patita domenica nel finale del match contro il Verbania.



Il neo acquisto Simone Siciliano

Quello di Siciliano è un ritorno. Il giovane attaccante-trequartista, cresciuto nell'«Ospedale» (nel curriculum anche una brevissima parentesi nel Milan da cui se ne andò di sua volontà), aveva già giocato in biancazzurro fino a due sta-

gioni fa, prima trasferirsi al Savona. Titolare in biancoblu la scorsa stagione ed all'inizio del campionato in corso, si è visto bruscamente messo da parte all'inizio della scorsa settimana. L'accordo con la Sanremese sembrava già fatto venerdì, poi c'era stata la brusca frenata perché sembrava che il club biancoblu volesse tornare sui suoi passi. Ieri, invece, l'annuncio del definitivo ritorno a biancazzurro. Siciliano è già agli ordini di mister Cichero. Anche l'ingaggio di Minori era nell'aria da tempo. L'esperto portiere, 33 anni, «bandiera», per lunghi anni dell'«Argentina» di Anni, si stava allenando da qualche settimana con i biancazzurri. Sarà l'alternativa a Perrone anche se il giovane Bruzzone, che finora ha fatto il «secondo», per il momento non se ne andrà. Infine il difensore. Un ruolo che va coperto in tutta fretta per far fronte all'emergenza. Dovrebbe essere Maraffa, 23 anni, ex Cuneo ed ex Fossanese. Se il suo arrivo verrà confermato, per il momento, sembra tramontare un altro ritorno in biancazzurro: quello di Baldissari, ex capitano biancazzurro, anche lui allenatosi a lungo, negli ultimi tempi, con la truppa matuziana.

Intanto è saltato il match amichevole, che era fissato per oggi pomeriggio (ore 15) contro il Nizza, squadra di Seconda divisione francese. Il match era stato annunciato domenica al «Comunale» al termine del match contro il Verbania. Una decisione presa, ieri, di comune accordo tra le due società. «Era solo un'amichevole di allenamento per tutte e due le squadre. Vista la quantità di pioggia delle ultime ore abbiamo preferito non danneggiare il campo che avrà, così, la possibilità di «ripasare» a lungo visto che domenica giochiamo in trasferta», ha sottolineato Luigi Cichero, allenatore biancazzurro. L'amichevole contro la squadra francese verrà, probabilmente, riproposta più in là. Nel Nizza, che appartiene al presidente romanista Sensi e che non naviga in acque molto brillanti in classifica, lavorano due ex tecnici biancazzurri: sono Enrico Pionetti, fino a pochi mesi fa allenatore dei portieri della Sanremese e che svolge lo stesso incarico nel club transalpino ed Alberto Bartali, preparatore atletico della Sanremese, la scorsa stagione, con Marco Masi allenatore.

Il sodalizio femminile, che gioca in B, sarà invece in trasferta a Genova

Pallamano, si rivede il Bordighera

Sabato l'«ABC» riprende il campionato maschile

BORDIGHERA

Pallamano al via. I campionati scattano tra sabato e domenica e la novità, almeno per la disciplina rivierasca, è il ritorno, in grande stile, dell'ABC Bordighera, società che più di ogni altra, nell'estrema Riviera di Ponente, ha rappresentato questo sport non proprio popolarissimo. Il sodalizio bordigheto sarà al via nel campionato di serie C maschile esordendo in casa, sabato, alla palestra Conneri, contro il Cus Genova. La formazione femminile, che disputerà la serie B, giocherà invece in trasferta sul campo della Pallamano Prasse a Genova.

SERIE C MASCHILE L'ABC sarà al via con una formazione composta in gran parte da ragazzi in arrivo dal campionato Under 19 con il rinforzo di qualche giocatore che, in passato, ha fatto parte della prima squadra. Agli ordini dell'allenatore Jean-Claude

de Asnong (e del dirigente responsabile del settore Donatella Albanol) ci saranno i vari Arcuri, Asnong jr., Bestagno, Buschi, Carubia, Dalmasio, Etzi, Ferraro, Gorni, lo Baido, Marcucci, Martin, Milidona, Minasi, Modafferi, Sciochitano, Viani e Vigliaro. Il «veterano» è Gorni, trentenne; il più giovane Etzi, 16 anni. Il campionato si svolgerà in due fasi. La prima, a livello regionale, vedrà al via San Camillo Imperia, Quilanesi, Cus Genova e Aics Migliarina. Alla seconda fase, a livello interregionale, accederanno le prime tre squadre classificate che disputeranno un girone all'italiana con le prime tre del girone lombardo per stabilire chi sarà promosso in B.

SERIE B FEMMINILE La squadra femminile, che torna a giocare in campionato dopo qualche anno di assenza e qualche stagione, con le formazioni giovanili, nei tornei francesi (ma negli

anni Settanta ha disputato anche la serie A), esordirà sul campo della Prasse Completa del girone Oravasse. Exes, Rivalta, Pallamano Coccaglio, San Martino Sicomario, Ferrarini Milano, Pallamano Settala, Veldhandball Veldengo e Pallamano Rescaldina. Agli ordini di Alessandra Basile (che sarà anche giocatrice), l'allenatore è di Maria Grazia Germano, aiuto allenatore (42 anni, ex nazionale azzurra, anche lei a disposizione come giocatrice), a disposizione le varie Antoniol, Asnong, Bertina, Cannas, Dalmasio, Di Palma, Ferrigno, Gagliolo, Garofalo, Lovato, Menella, Moraglia, A. Nasso, M. Nasso, Neuhoff, Eleonora Panzera, Elisabetta Panzera, Parraccone, Pavanetto, Poggi e Sasso. Lo stesso Jean Claude Asnong, allenatore della squadra maschile, fungerà da direttore tecnico. Responsabile del settore femminile è Giuliano Antoniol. [b. m.]

La partita di C2, decisa dagli ultimi dieci minuti di gioco, si è chiusa sul 22-19

Un derby di fuoco fra le imperiesi

Rugby, l'Amatori supera nel finale l'«Ufi Delta»



Una fase dell'acceso derby imperiese

Luca Amorati

IMPERIA

Finale incandescente nel derby tra Amatori e Ufi Delta, disputato a Dolce e valido per la quinta giornata di andata del torneo di C2. La partita è stata decisa a favore dell'Amatori (22-19) nei dieci minuti conclusivi, con più di una polemica dei dirigenti dell'Ufi Delta nei confronti dell'arbitro, accusato di eccessivo protagonismo.

La gara, attesa da tempo nel capoluogo per i contenuti agonistici che da sempre la caratterizza, è stata caratterizzata da una supremazia iniziale dell'Amatori, pronta a sfruttare le ridotte dimensioni del terreno di Dolce per lanciare vementi attacchi al retroguardia biancoverdi, a tratti in difficoltà. La reazione di Reitano e compagni non si è fatta attendere, ma il pressing dell'Amatori ha a lungo bloccato le velleità

del Delta. Nell'avvio del secondo tempo il Delta ha affondato i suoi colpi e ha cominciato a prendere il largo sugli avversari, portandosi su un 19-5 solo apparentemente tranquillizzante. La poderosa rimonta dell'Amatori ha infatti sorpreso i cugini e nel finale si è registrato il sorpasso, che ha significato il primo storico successo nel derby della squadra allenata da Mascheroni.

Per il Delta l'amarazza di aver sprecato una ghiotta occasione per alimentare la classifica e la difficoltà a digerire una sconfitta che il team biancoverde imputa in gran parte all'infelice direzione di gara.

Per i biancoverdi urge quindi un pronto riscatto, già domenica sul campo del Volpiano, contro una delle formazioni più quotata del campionato di C2.

L'Amatori, canto suo, si appresta a sfidare in trasferta i Delfini Pegli.

ESP: l'arte della stabilità in curva.



Nuova Passat, con ESP (sistema elettronico della stabilità) di serie. Naturalmente, vi offrirà un'eccellente esperienza di guida anche in rettilineo. Sabato 18 Novembre e Domenica 19 Novembre dai Concessionari Volkswagen.



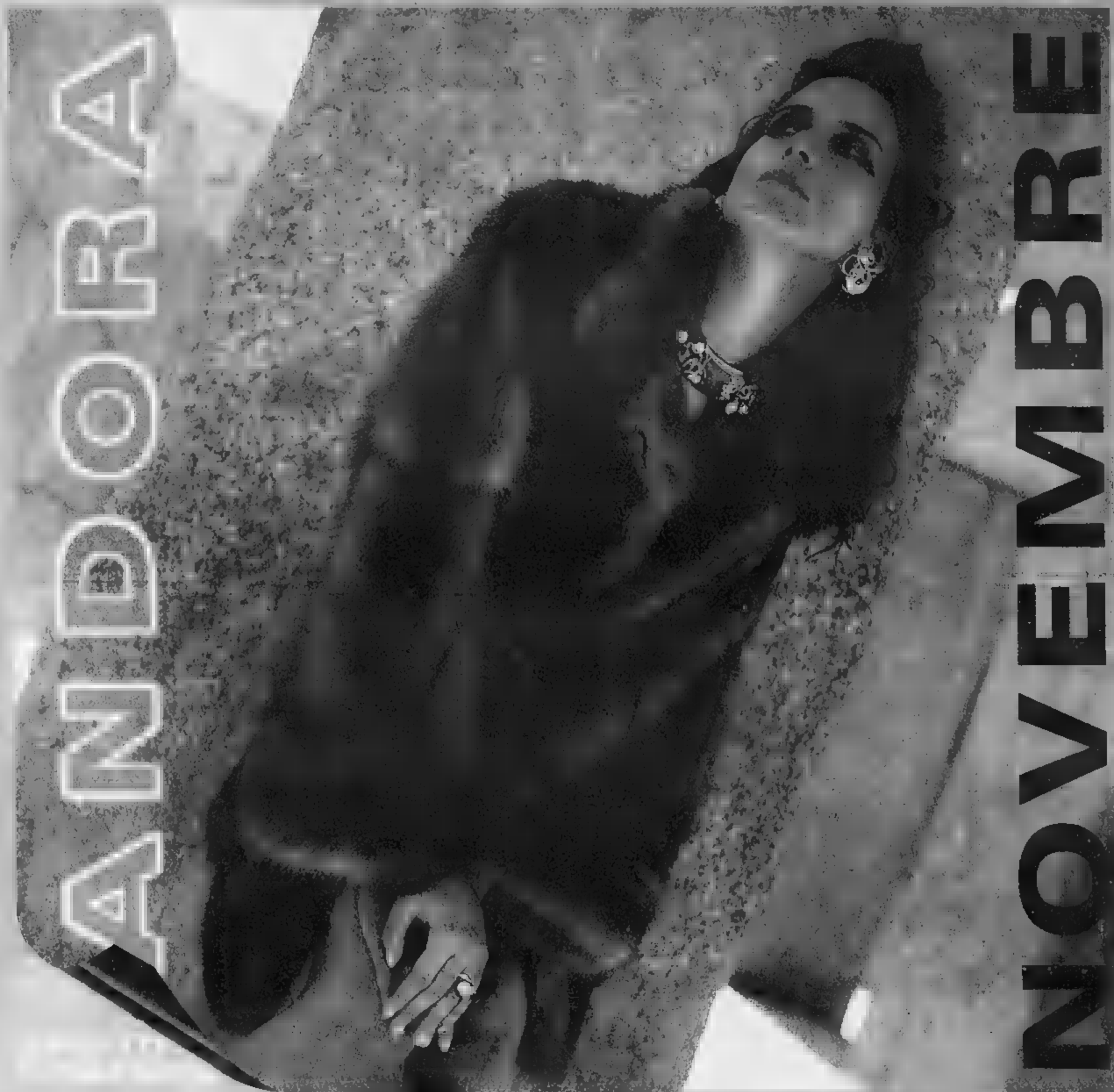
Versioni Passat: 1.6i 75kW/100CV Passat/Comfortline;
2.0i 85kW/115CV Comfortline/Highline;
1.8i 110kW/150CV Trendline/Highline;
2.3i 125kW/170CV Trendline; 2.8i 145kW/192CV Highline;
1.9i TDI 74kW/100CV Passat/Comfortline;
1.9i TDI 95kW/130CV Comfortline/Trendline/Highline;
2.5i TDI 116kW/150CV Highline.
A partire da lire 38.938.400 chiavi in mano
(€ 20.108,37) IVA incl., I.P.T. escl.

Per prenotare una prova visita il sito
www.volkswagen-italia.com

Nuova Passat
Ispirata all'eccellenza



È IL MOMENTO DI CAMBIARE...
LA TUA VECCHIA PELLICCIA
VALE ANCORA SEI MILIONI.
PAGAMENTO FINO A DODICI MESI SENZA INTERESSI



GRUPPO ALTA ITALIA

BY
Ramello
La Firma in Pelliccia

Andora (SV), via C.Colombo, 34 - tel. 0182.86710 - Aperto solo il pomeriggio dalle 15 alle 19.30
Sabato e Domenica: dalle 10 alle 19.30 - chiuso il Lunedì - www.ramellopellicce.it - e-mail: info@ramellopellicce.it



trilogy

Danni, alla Liguria un acconto di 7 miliardi

17100 SAVONA
Piazza Marconi, 3/5 - Tel. 019.814.887

Nella zona mare è tornato l'allarme tra i negozianti già colpiti dalle acque lunedì 6 novembre

Albenga rivive la paura dell'alluvione

Ieri il Centa ha rischiato di straripare



A sinistra il Centa ieri mattina sotto il ponte della ferrovia, a destra il muraglione di sacchetti di sabbia sistemati all'ingresso del tunnel tra via degli Orti e via Firenze per evitare l'allagamento della zona



Stefano Pezzini
ALBENGA

E' di paura ad Albenga. Alle 10,30, ieri mattina, i vigili urbani scendono dalle auto e, imbacuccati in spesse cerate, sfidano vento e pioggia per avvisare i commercianti di viale Italia: «Portate la merce più in alto possibile, dicono. La merce. Quello che rimane. «I frighi sono ancora bloccati, abbiamo appena terminato di togliere il fango portato dal Centa lunedì scorso», commenta con rabbia Ezio Borallo, storico titolare dell'alimentari di viale Italia. Sua figlia vorrebbe andare via, ha ancora negli occhi la mattina di lunedì 6 novembre quando la vetrata è caduta, sotto la pressione del fiume in piena, il bancone è

stato spostato di un metro. In viale Italia tutti i commercianti hanno avuto danni per milioni. «Non possiamo continuare a convivere con l'acqua che ogni tanto decide di farci visita», commenta con triste ironia Carlo Panizza, gioielliere del viale. Anche lui, come gli altri, sta spostando le scatole dalle scanie vicino al pavimento a quelle più alte. Alla pasticceria «La Fossanese» il titolare è disperato: «Ci manca la forza e la possibilità di ricominciare. Ci vogliono soldi che molti di noi non hanno. E adesso c'è nuovamente il pericolo di vedere i macchinari sommersi dall'acqua. Molti artigiani e commercianti della zona mare riapriranno».

Il 13,30, ufficio della segreteria del sindaco, Manlio Buscaglia, comandante dei vigili urbani, è preoccupato. «Da allarme uno siamo passati ad allarme due. Abbiamo già chiuso alcune strade e stiamo cercando di rinforzare la zona vicino alla foce del Centa con sacchetti di sabbia e pietrisco». Sotto il ponte della ferrovia, cento metri dalla foce, i lavori proseguono sotto una pioggia battente e un vento sferzante. Sacchi di sabbia vengono messi all'altezza del ponte che collega via degli Orti a via Firenze Piazza Europa è già allagata.

Un po' prima di mezzogiorno dalle scuole del lungomare Centa arrivano le prime telefonate a casa dei genitori: «Potete venire a prendere i bambini, invito che visti i precedenti alluvionali suona come un allarme. Il Centa, a pochi passi dalla scuola, si ingrossa a vista d'occhio. Il sindaco Viveri, anche perché per oggi e domani è previsto di nuovo allarme due, decide poco dopo mezzogiorno di firmare, per la seconda volta in pochi giorni, l'ordinanza di chiusura delle scuole. Oggi i bambini non vanno a scuola, non è escluso che così anche domani».

Tra viale Martiri e viale Italia, sotto il ponte della ferrovia, l'acqua aumenta. Non sono problemi al traffico. In piazza Europa arrivano i vigili urbani. Consigliano, è quasi un obbligo di chiudere negozi e studi medici. La paura di allagamenti e inondazioni è tanta. Sul lungomare pescatori e anziani «sfutano» il vento: «E' libeccio, il Centa non ha problemi a entrare in mare», commentano guardando l'orizzonte di un mare irreale che ha sostituito lo sfumato del marrone e quello dell'azzurro. Due smatti si divertono in surf. Poi il cielo si apre, da grigio diventa quasi all'improvviso blu, la pioggia di colpo spunta il viso. L'allarme è passato. Ma sono poche ore di tregua. Da questa mattina, infatti, il meteo non promette nulla di buono e Albenga, già in ginocchio, torna ad avere paura.

Alassio, idrovore in farmacia

Danni alla pavimentazione di via Gramsci

ALASSIO

Una mattinata di pre-allarme ricordando lo scorso inizio settimana, che ha messo in ginocchio il Ponente. Ieri nella Baia del sole si è potuto tirare un sospiro di sollievo solo dopo le 14 quando qualche raggio di sole inframezzava le nuvole ha interrotto una pioggia incessante (ed ormai preoccupante) che durava dal lunedì sera. La paura per le forze dell'ordine è stata quella che le zone a rischio di frane e smottamenti (indebolite dalla pioggia dei giorni scorsi) potessero nuovamente creare problemi alla viabilità sia lungo l'Aurelia tra Alassio e Albenga sia in collina.

A Punta Murena un po' di fango e piccoli detriti hanno cominciato a cadere mattina sull'Aurelia. Non sono stati però disagi alla circolazione dei veicoli, né tantomeno la temuta chiusura della statale a causa di nuovi smottamenti. Una farmacia del centro di Alassio ha dovuto ricorrere alle idrovore della protezione civile per aspirare l'acqua che ha allagato i locali. Ieri mattina via Gramsci è stata transennata per il sollevamento di alcune «basole» che pavimentano la via, forse sotto la pressione dell'acqua nelle tubazioni.

A Capo Mele, intanto, la situazione rimane incerta. La riapertura dell'Aurelia tra Laigueglia e

Andora non sembra essere imminente (anzi pare piuttosto lontano). Un episodio curioso (e pericoloso): l'altra mattina le forze dell'ordine si sono accorte che qualcuno ha spostato le transenne e i segnali stradali che bloccano il transito a Capo Mele, probabilmente per percorrere l'Aurelia, nonostante il divieto. Ed ora potrebbe partire contro ignoti.

Ad Andora il rio che passa nei pressi dell'istituto «Sagra famiglia», ha trascinato necessitando la sistemazione di sacchi di contenimento per deviare lo scorrimento dell'acqua e la chiusura temporanea (dalle 10 alle 17) di Carminati. (n. br.)



Rupee in azione sul Centa per alzare argini di fortuna nella zona dove si è verificato lo straripamento di lunedì 6 novembre

«Subito le opere di ripascimento»

I bagni marini chiedono meno burocrazia

ALBENGA

«Siamo male, i danni sono tanti ma, soprattutto, ci sono i soliti problemi burocratici», Giorgio Podestà, presidente dei Bagni marini Albenga, è ottimista. «Se gli interventi non si faranno in tempi brevi la prossima stagione è a rischio», aggiunge mentre Ennio Badano e Berardo Zanelli, anche loro concessionari di arenili, annuiscono. Ad Albenga gli stabilimenti balneari sono quattordici mentre un'altra decina di concessioni è affidata ai campeggi. Tutti hanno subito danni.

«Quello che chiediamo è di ridurre al massimo i tempi burocratici. E' necessario un intervento di ripascimento immediato, portare in mare materiale per fare innalzare il livello delle spiagge. La mareggiata di lunedì ha eroso almeno un metro e mezzo di altezza. Le autorizzazioni devono essere date al più presto se non si vuole perdere altra spiaggia e la prossima stagione», spiegano ancora i titolari degli stabilimenti balneari.

Aggiunge Berardo Zanelli: «Il ripascimento immediato è necessario ma, accanto a questo provvedimento, chiediamo anche l'attuazione del Piano predisposto e finanziato con due miliardi da tempo dal Comune. Prevede la realizzazione di una piccola diga soffiata, un piede, e l'allungamento di alcuni moli. Se si fosse fatto prima il piede sottomarino avrebbe trattenuto gran parte del materiale sabbioso portato via dal mare limitando i danni. Non siamo certamente qui a lamentarci perché l'acqua è entrata nei dehors, una mareggiata, anche violenta, sta come rischio di impresa, ma dobbiamo cercare di tutelare un patrimonio ambientale che non è dei concessionari da tutti».

Podestà e gli altri titolari degli stabilimenti balneari affrontano anche il problema della darsena di piazzale Marconi. Il mare ha portato tonnellate di rifiuti organici, terriccio



A sinistra la spiaggia di Albenga dopo l'alluvione, a destra la darsena di piazzale Marconi invasa dai rifiuti, sono come si presentano gli arenili dopo i primi lavori di pulizia fatti dai bagni marini



composto da foglie e sminuzzato, ricci di castagne, noccioline. «Lo specchio acquoso della darsena è praticamente sommerso, coperto dalla coltre di rifiuti. Quando, speriamo presto, tornerà il sole questi materiali, organici, cominceranno a seccare e a marcire. Il tanfo che può provocare è tale che tutta la città sarà ammorbata», commenta Podestà.

Aggiunge Zanelli: «Il problema della darsena è da affrontare per il futuro turistico Albenga. O la si trasforma in una piazza o si fa in modo che

diventi difficile l'interramento e possa realmente diventare un approdo. In quest'ultimo caso, allora, bisogna fare in modo che il molo, rivolto a levante, non faccia più da «cul de sac» provocando, tra l'altro, l'erosione delle spiagge a levante. Ci studi idraulici che permettano questa trasformazione, bisogna attuarla e trasformarla in realtà. In caso contrario ad ogni alluvione, ad ogni mareggiata ci troveremo per fare le opere dei danni».

Ormai da giorni sulle spiagge albenganesi, anche di altre città costiere, le ruspe

sono al lavoro in maniera ininterrotta. Decine di camion, carichi con tronchi e quant'altro portato da fiume e mare, fanno la spola con il grande piazzale dei magazzini comunali a Ledoga. Da qui, nei prossimi giorni, le montagne di rifiuti verranno catalogate e divise, portando in discarica quello che deve essere smaltito. Il trasporto in discarica, è stato promesso agli stabilimenti balneari, verrà pagato dal Comune. La pulizia delle spiagge, invece, toccherà ai privati. Come il risistemare chioschi e dehors devastati dal mare e dal fango. (s. p.)

L'entroterra invoca aiuto

Problemi viari a Casanova e Vendone

Romano Strizoli

CASANOVA L.

Fra qualche giorno, ripuliti i negozi, i garage e i magazzini, la cittadina costiera riprende la loro vita normale. La percorribilità delle strade è garantita, poiché quando si tratta di viabilità di una certa importanza si trovano sempre i fondi e chi deve provvedere.

Non è la stessa situazione per chi vive nei paesini del primo entroterra collinare. Qui la situazione si fa drammatica: proprio per la mancanza di fondi che impediscono di ripristinare lo stato precedente, soprattutto in relazione alle strade e all'irrigazione.

Sabrina Merlo, architetto, è il giovane sindaco di Casanova Lerrone. Con l'assessore Marco Volpatti, geologo, vuole richiamare l'attenzione sull'abbandono dell'entroterra, che è solo un problema astratto se si possa esorcizzare o risolvere con le belle parole.

Spiega Merlo: «La nostra situazione è esattamente questa:



Sabrina Merlo, sindaco di Casanova Lerrone chiede aiuto per l'entroterra

il 70 per cento delle strade comunali è inagibile, quelle interpoderali, usate con motocarri o trattori per raggiungere i luoghi di lavoro agricolo, sono quasi tutte chiuse. Le vasche degli acquedotti sia potabile che irriguo sono irraggiungibili e si stima in un miliardo di lire la spesa per renderli funzionali. Sono anche in una condizione precaria la fognatura e la tombinatura».

E allora che fare? Risponde Volpatti: «Interverremo le ruspe un'azione che tuttavia rimane di tamponatura, prima o poi i muri a secco e i

costoni ricadranno a vivere a produrre nell'entroterra diventerà sempre più difficile. Aggiunge Merlo: «Quello che pesa è il fatto che qualcuno dei nostri amministratori crede che i problemi che rimangono irrisolti dipendano da nostre negligenze. Tutto dipende dal fatto che non abbiamo i mezzi per far fronte a queste emergenze».

E' questa, una situazione che non riguarda solo Casanova. Anche paesini dell'entroterra ligure, come ad esempio Nesino e Vendone, vivono drammaticamente. Proprio ieri verso mezzogiorno si è staccata, sotto la chiesetta della frazione di Gurenna di Vendone, una grossa frana che ha totalmente ostruito la strada di cornice Arnasco-Gazzo, che porta a Onzo e ad altre frazioni vicine. I danni sono ingenti.

Così conclude l'atto di accusa della Merlo: «Si parla sempre della costa mentre sulle realtà montane, tanto ossannate per la loro bellezza e per la loro funzione di presidio del territorio, persiste il silenzio». (r. rr.)

SPECIALE

CONFCOMMERCIO

NOTIZIE

L'alluvione

Pesantissime le conseguenze per il commercio

Le categorie del commercio, dei bagni marini, pubblici esercizi, assieme a quelle degli agricoltori, tra le più colpite dalle inondazioni, nei giorni scorsi, e seguito dalle violente piogge, hanno investito soprattutto il ponente savonese. Allassio, Albenga in particolare, è di centinaia di milioni i danni che hanno subito più difficile l'attività: tante aziende già colpite dalla crisi che investe la provincia di Savona.

operatori sono ancora a lavoro per stabilimenti balneari, negozi, bar, ristoranti, agenzie, da detriti e fango per sostituire, ingenti spese, il materiale, l'arredamento andati completamente perduti. Molti, forse, non riusciranno a riprendersi dopo questo disastro. La Confcommercio di Savona - dice il presidente Vincenzo Bertino - esprime tutta la sua solidarietà agli operatori che hanno visto, in brevissimo tempo, andare distrutto quello che riusciva a creare in una vita di lavoro e di sacrifici. Noi siamo intervenuti immediatamente per sollecitare interventi concreti, non parole, a favore dei danneggiati dall'alluvione. Continueremo ovviamente a farlo sino a che ci saranno fatti precisi, reali. Intanto continuano le polemiche sulle responsabilità eventuali degli enti pubblici nella mancata azione di prevenzione. "Noi - sottolinea il presidente della Confcommercio - non vogliamo crocifiggere nessuno ma chiediamo, a tutti, di fare il proprio dovere. Perché, finalmente, vengano avviati interventi di prevenzione, perché le nostre città, i nostri paesi, le campagne, non abbiano a lamentare, nei limiti del possibile, disastri come questi che, purtroppo, si susseguono l'uno all'altro. I nostri impianti per il contenimento e smaltimento delle acque devono essere messi in grado di far fronte all'emergenza: i nostri corsi d'acqua, i nostri colli, i nostri monti debbono essere resi, al limite, possibile, e costruzioni debbono essere autorizzate solo se c'è la sicurezza che compromettano il territorio e sono soggette a rischi per eventi di questo tipo. La Confcommercio, lo ripeto, agirà a tutte le sedi opportune perché questo avvenga".

La Confcommercio si è avvertita affinché le aziende savonesi colpite dall'alluvione rientrino nei finanziamenti destinati a protezione civile. La Regione Liguria, ritenendo giuste le richieste, ha già dato disposizione ai comuni affinché ricevano le domande secondo le direttive del Ministero degli Interni. Si ricorda che i contributi hanno un massimale di 60 milioni per azienda.

L'Ascom, la Confcommercio di Savona sono a disposizione per la compilazione dei moduli e eventuali chiarimenti. Inoltre sono state attivate tutte le strutture del Credito Agevolato della Confcommercio (Fidcomit, Coreti) che, il contributo della Confederazione, garantisce linee di credito a condizioni eccezionali per permettere l'immediata ripresa delle attività e attesa delle provvidenze pubbliche.

ALLEGATO C

Evento alluvionale ottobre 2000
Stima - Imprese e varie
Sig. Sindaco

di

Il sottoscritto nato il a
Residente: Via n°
tel. fax
in qualità di legale rappresentante dell'impresa
professionista titolare dello studio professionale
con sede legale a
luogo dove si è verificato il danno

Settore di appartenenza:
AGRICOLTURA (.....)
ARTIGIANATO (.....)
COMMERCIO (.....)
INDUSTRIA (.....)
TURISMO (.....)
RICETTIVO (.....)

ALTRO (.....) specificare
Iscritto alla CCIAA di
numero
all'Ordine/Albo
numero
Partita Iva/Codice Fiscale
consapevole della sanzione stabilita dalla legge per chi attesta il falso, sotto propria responsabilità

DICHIARA

che l'unità immobiliare ove è verificato il danno è stata realizzata in conformità o in assenza delle autorizzazioni e concessioni previste dalla legge;

che il danno presunto risulta il seguente:

A. Fabbricati

- a1) sgombero materiali Lire
a2) fabbricati (compresi impianti fissi) Lire
a3) opere di sistemazione e ripristino Lire
a4) opere di difesa Lire

B. Macchinari

- b1) macchinari Lire
b2) attrezzature Lire
b3) automezzi Lire
b4) arredi Lire

C. Scorte

- c1) prodotti finiti Lire
c2) semilavorati Lire
c3) materie prime Lire
c4) scorte (capi bestiame) Lire
c5) ripristino coltivabilità terreni Lire

Totale Lire

Riepilogo totale complessivo danno (A+B+C) Lire

I DANNI SONO COPERTI DA ASSICURAZIONE (sì) (no)

Data

Firma legale rappresentante

RICHIESTA CONTRIBUTO AI
N.

Il sottoscritto in qualità di legale rappresentante dell'impresa o professionista dello studio professionale in base alla stima danni sopra dichiarata,

Di poter ottenere il contributo previsto dall'Ordinanza n. 18/10/2000.

Pertanto il sottoscritto, consapevole delle sanzioni stabilite dalla legge per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Che le spese urgenti e line della ripresa della propria produttività stimabili in Lire
che la relativa documentazione sarà rendicontata a richiesta della pubblica amministrazione concedente il contributo, consapevole che le somme non spettanti dovranno essere restituite.

Data

Firma del legale rappresentante

Una vittoria della Confcommercio

Allegato in forma di modulo per chi ha prodotti

Dopo una battaglia che durava dal lontano 1996 e che in prima linea la Confcommercio, la Regione Liguria in applicazione di una decisione del Consiglio di Stato, al quale erano pervenuti numerosi ricorsi, ha eliminato la tassa di rinnovo della tessera sanitaria, che andava dalle 70 alle 100 mila lire. Quella della Liguria era, infatti, l'unica regione a far pagare il balzello che pesava anche sui lavoratori dipendenti.

La Confcommercio aveva iniziato l'azione di contrasto già da tempo, non tanto per ragioni di carattere economico quanto per una questione di principio e cioè che era ingiusto far pesare sulla categoria un adempimento di garanzia igienica della merce ad obbligo per legge. La validità della decisione è retroattiva. La sentenza del Consiglio di Stato risale, infatti, al luglio scorso e, quindi, i commercianti che hanno pagato il rinnovo dopo la decisione hanno diritto al rimborso. Per questo il Confcommercio ha chiesto ai Comuni di Savona, piazza Della Rovere 1, di restituire la somma.

Questo il modulo da presentare all'Asl.

Al sig. Direttore Generale ASL
Via
Città
All'U.O. Bilancio A.S.L.
Via
Città

Il sottoscritto nato il a
cod. fiscale
titolare/lavoratore dipendente dell'azienda
alla in via

che ha usufruito in di prestazione da parte
Azienda-Servizio Igiene, al fine di il rinnovo del libretto sanitario, in considerazione del fatto che nel luglio
corrente anno del Consiglio di Stato, che ha stabilito che il
di idoneità sanitaria deve essere gravato sul fisco da alcun tipo di partecipazione alla spesa, volgo

alla S.V. affinché sia disposto il rimborso di quanto indebitamente pagato e non dovuto. A miglior al allega copia fronte/retro della ricevuta del versamento effettuato.

Atteso di cortese riscontro, porgiamo distinti saluti.

Savona il
Firma

Mediatori creditizi

Nuove regole in categoria

Il Consiglio dei Ministri ha recentemente approvato con un Decreto del Presidente della Repubblica, il "Regolamento di attuazione dell'art. 16 della legge 7 marzo 1986, n. 118, che disciplina l'attività di mediazione creditizia. Si tratta di un provvedimento diretto a disciplinare la categoria per precise ragioni. Esso stabilisce il passaggio dei mediatori finanziari iscritti al ruolo da a Albo Creditizi presso l'Ufficio Italiano dei Cambi e, in secondo luogo, precisa la possibilità, per chi come gli agenti immobiliari svolge attività di segnalazione creditizia, a supporto dell'attività di mediazione immobiliare, di continuare a svolgere senza doverla iscriverla al costituendo. La Fimaa si era già da tempo attivata per rendere il passaggio possibile il passaggio dei mediatori finanziari al costituendo Albo dei mediatori creditizi e mantenere, per gli agenti immobiliari, la possibilità di segnalare mutui senza doverla iscriverla al costituendo Albo e, quindi, di sottostare a tutti i obblighi impliciti.

Federottica

Arrivano gli occhiali DOC

È entrata in vigore in Italia la nuova norma, voluta fortemente dalla Federottica, che regola la professione degli ottici optometristi italiani. Circa il 45% degli ottici ora superiori ai 15 anni - sottolinea il presidente di Federottica, Fabio Zanacchi - porta occhiali da vista su misura, e sono questi consumatori che ora potranno trarre enormi benefici

dalla nuova normativa sul che ha il suo obiettivo la garanzia sicurezza e salute dell'utente". Il 22 aprile
anni la Commissione Europea riconosciuto l'attività dell'ottico optometrista idonea a rientrare campo applicazione della direttiva Medical Recentemente il Ministero della Sanità ha emanato una circolare con la quale si stabilisce che gli ottici optometristi debbono rilasciare ai propri clienti una dichiarazione di conformità sui dispositivi misura: lenti oftalmiche, montature per occhiali, occhiale completo. Insomma, il tutto, si può sintetizzare in obiettivo: la qualità. Ora, in più, quindi, chi si rivolge all'ottico optometrista deve essere informato sul prodotto che acquista per certo che questo soddisfa i requisiti per la corretta salvaguardia degli occhi. Ma c'è di più. Attualmente gli optometristi che svolgono l'attività sono registrati singoli con la nuova norma il Ministero della Sanità definirà apposito elenco. Ci sarà, inoltre, un archivio di tutti i certificati rilasciati agli utenti. Infatti le copie del documento saranno una per il cliente ed una per l'ottico che dovrà conservarle per almeno cinque anni.

La nuova regola - dice Zanacchi - rappresenta garanzia per la tutela del cittadino, ma anche per gli ottici stessi, che vedono, finalmente, riconosciuta la loro professionalità e serietà.

Vado: un'iniziativa del consorzio "La Piazza"

Il 3 dicembre primo mercatino natalizio

Interessante iniziativa del Consorzio "La Piazza" che ha sede a Savona in
Pia 1, domenica 3 dicembre ha organizzato la prima manifestazione "Merkatino di Natale" che si terrà nelle vie centrali
una infinità di articoli e soprattutto articoli natalizi, addobbi, giocattoli e dolciumi.

Il 25 novembre dovranno pervenire al
anche via fax n. 019.82.09.40) o alla sede della Confcommercio, piazza Della Rovere 1, domande di partecipazione. I posteggi verranno
gnati in ordine cronologico arrivo domanda. Presso la Confcommercio sono disponibili domande adesione.

Federazione venditori ambulanti

Il nella Nazionale

Si è svolto Arrezzo il 12° Congresso Nazionale della Federazione Italiana Venditori Ambulanti aderenti alla Confcommercio. La per il rinnovo della carica, hanno portato
Massimo Bonoli, nella Giunta Nazionale.
relazione al Congresso, il presidente della maggiore associazione
settore, Giacomo Enrico, Milano, riconfermato nell'incarico, ha chiesto con forza l'abolizione immediata del misuratore fiscale. "Dalle due lune - ha detto Enrico - o studi di settore cosa seria e allora non serve più il misuratore oppure gli studi di settore sono
allora lo Stato, che ha speso risorse umane e finanziarie,
valenza alla memoria del misuratore che invece oggi non fa testo". Il presidente della Fiva ha anche chiesto misure immediate e urgenti contro il dissesto dell'abusivismo e si è detto pronto a proclamare lo sciopero dello scontrino o la restituzione dei certificati elettorali alle prossime elezioni se lo Stato non interviene con decisione contro gli abusi e quindi
a far rispettare la legge. Enrico ha, chiesto la gestione del mercato parte della categoria.

Federazione Agenti di Commercio

Comitato del prezzo

Il continuo aumento dei prezzi del carburante, una voce che
bilancio degli operatori del settore, ha visto una presa di posizione
parte della FNAAS-Confcommercio che valuta di estrema gravità
gli Agenti di Commercio i rilevanti del prezzo del
Altro, ha invitato il Ministro dell'Industria, Enrico Letta, a varare significativi provvedimenti in favore degli Agenti di Commercio. In particolare la Federazione ha richiesto il ripristino della deducibilità, in misura
delle spese acquisto automobili e carburanti.

CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

In collaborazione con ATHENA INFORMATICA



PC SCUOLA

OPERAZIONE FUTURO

UN'OCCASUNITÀ UNICA E IMPERDIBILE PER ACQUISTARE
UN PERSONAL COMPUTER DI NUOVA GENERAZIONE
A CONDIZIONI ESCLUSIVE E AGEVOLATE

GRUPPO
CASSA DI RISPARMIO
DI SAVONA

Dalla Regione ai Comuni il primo anello della catena che deve salvaguardare l'incolumità

Allerta 1 e 2: così scatta la protezione civile

Allarme meteo, informazioni ai cittadini, precauzioni

Michela Costantini

A MAGGIOR

Numero telefonico d'emergenza

ALBENGA	0182 55.46.17
ALBISOLA S.	019 48.05.11
ALBISSOLA M.	019
ALTARE	019 58.07.1
BARDINETTO	019 79.07.293
BORGHESE S.S.	019 61.82.41
BORGIO V.	019 50.03.50
CAIRO M.	019 79.04.900
CALIZZANO	019 51.16.40
CARCARE	019 55.56.51
CENGIO	019
CISANO S. NEVA	019 57.66.0
DEGO	0182 58.03.43
FINALE L.	019 64.81.56
GARLENDIA	019 70.70.10
GIUSTENICE	019 67.56.98
GIUSVALLA	019 63.45.03
LOANO	019 73.22.88
MAGLIOLO	019 53.615
MALLARE	0182 54.73.89
MIGLIA	019 62.62.97
MURIALDO	019 70.52.69
NASINO	019 88.78.714
ORTOVERO	019 72.46.64
PALLARE	019 83.10.316
PIETRA L.	0182 66.84.76
PONTINIV.	0182 66.80.91
QUILLANO	019 88.02.14
SASSELLO	019
SAVONA	0182 79.08.8
STELLAN.	
TESTICO	
TOVO S. G.	
VADO LIGURE	
VARAZZE	
VILLANOVA D'A.	
VINTI	

In questi giorni purtroppo sentiamo spesso parlare di allerta, ma forse non tutti sanno che cosa significa e quali sono i meccanismi che muove. Proviamo a capirlo in questa pagina. Gli scenari di evento alluvionale sul territorio ligure risultano essenzialmente di due tipi.

SCENARIO 1 Eventi meteorologici in grado di generare allagamenti localizzati dovuti all'incapacità di drenaggio della rete fognaria ed innalzamento dei livelli dei corsi d'acqua che non provocano direttamente inondazioni. Questo avviene in presenza di piogge anche di moderata intensità persistenti ed associate a temporali intensi. Lo scenario 1 provoca l'allerta 1 (vedi tabella).

SCENARIO 2 Eventi meteorologici in grado di generare innalzamenti significativi dei livelli degli alvei e da provocare la fuoriuscita delle acque, erosione di sponde, rottura degli argini, scavalco di ponti, l'inondazione dei centri abitati. Questo avviene in presenza di fenomeni meteo particolarmente intensi e persistenti. Lo scenario 2 provoca l'allerta 2.

Per il livello tecnologico di previsione dei meteo estremi, la nostra regione risulta tra le più scientificamente evolute, tanto da consentire alla Regione un ampio margine di autonomia nel dare l'allerta.

Si è proceduto inoltre, attraverso l'analisi storica delle alluvioni sul territorio ligure, a individuare i Comuni a maggior rischio di alluvione. A questi Comuni è dedicata la maggiore attenzione e il massimo livello di informazione meteo disponibile in sede regionale. Le singole amministrazioni comunali hanno l'obbligo di pianificare procedure informative dirette alla popolazione (come distribuzione di opuscoli) con le istruzioni da seguire in caso di allerta, di monitorare le aree a rischio e di attivare le procedure di controllo e superamento dell'evento in corso.

In caso di allerta 2 (comunicata ai cittadini da giornali, radio, tv ma anche dai vigili urbani con muniti di altoparlante), per quanto riguarda le persone, occorre invitare gli abitanti dei piani terra a portarsi ai piani superiori, con precauzione di staccare l'energia elettrica e chiudere la valvola del contatore del gas (non bisogna dimenticare di prendere i medicinali per gli infermi e i documenti asciutti); invitare le persone e gli automobilisti a non sostare nelle zone adiacenti ai corsi d'acqua e in particolare nelle aree a rischio soggette ad allagamento; impedire la sosta dei mezzi sui ponti e sulle passerelle dei corsi d'acqua. Procedure, come si vede, spesso disattese, almeno in parte, da molti Comuni.

ALLERTA 1

Si configura quando l'evento meteorologico previsto potrebbe produrre ALLAGAMENTI LOCALIZZATI dovuti a temporali e/o rovesci ed INNALZAMENTO dei livelli negli alvei dei torrenti SENZA provocare inondazioni sul territorio.

Al prefarsi di questo scenario il SINDACO, in qualità di autorità comunale di Protezione Civile,

A. DEVE COMUNICARE in tempo utile, alla popolazione, tramite le strutture comunali a disposizione, ivi compreso il volontariato, la necessità di METTERE IN ATTO MISURE DI AUTOPROTEZIONE quali:

- Assicurarsi che tutti gli abitanti degli stabili in a rischio di inondazione siano al corrente della situazione;
- Porre paratie a protezione dei locali situati al piano strada e chiudere/bloccare le porte di cantine e seminterrati;
- Porre al sicuro la propria autovettura in zone non raggiungibili dall'allagamento;
- Per i residenti in aree riconosciute a rischio di inondazione si eviti di soggiornare o dormire a livelli inondabili in corso di evento;
- Salvaguardare i beni mobili e collocarli in locali allagabili;
- Prestare attenzione alle indicazioni fornite dalla radio, dalla Tv o dalle autorità;

Verificare gli aggiornamenti sui pannelli luminosi dove sono disposti;

B. DEVE DISPORRE L'INTERUZIONE DI TUTTE LE ATTIVITÀ IN ALVEO E LA MESSA IN SICUREZZA DI MEZZI E MACCHINARI;

ASSICURARE UNA REPERIBILITÀ FINALIZZATA IN VIA PRIORITARIA ALLA RICEZIONE DI ULTERIORI AGGIORNAMENTI.

ALLERTA 2

Si configura quando l'evento meteorologico previsto potrebbe produrre innalzamento dei livelli negli alvei dei torrenti tale da provocare la FUORIUSCITA delle acque, ROTTURA degli argini, SORMENTO di ponti e passerelle ed INONDAZIONE delle aree circostanti e dei centri abitati.

Al prefarsi di questo scenario il Sindaco, in qualità di autorità comunale di Protezione Civile, ATTIVA AZIONI DI PROTEZIONE CIVILE come previsto dalla L.R. n° 45/96 quali:

- Fornire adeguata informazione alla cittadinanza sul grado di esposizione al rischio desunto dalle mappe di inondazione storica con mezzi ritenuti più idonei;
- Attivare le procedure del piano comunale di emergenza e gli opportuni sistemi di allerta e monitoraggio;
- Provvedere alla vigilanza sull'insorgere di situazioni di idrologico adottando le necessarie azioni di tutela e salvaguardia della privata e pubblica incolumità;

- Attivare per fini di prevenzione e soccorso le squadre comunali e intercomunali di Protezione Civile e le organizzazioni di Volontariato;
- Assicurare una reperibilità finalizzata in via prioritaria alla ricezione di ulteriori aggiornamenti meteo e comunicazioni operative.

Un affibio dei vigili del fuoco azione nella Albenga in Liguria previsioni meteo e le conseguenti «allerte» sono sollecite, ma spesso è carente la macchina di protezione civile dei Comuni



LINGUAGGIO DELLA PROTEZIONE

Tipo di messaggio	Chi lo manda	Che significa	Quali azioni implica
Messaggio preallerta	Regione Liguria protezione civile	La previsione indica un probabile peggioramento delle condizioni meteorologiche entro il periodo tempo indicato nel messaggio	Seguire l'attenzione, l'invio dei successivi messaggi entro le successive 24
Messaggio di cessato preallerta	Regione Liguria protezione civile	Le nuove previsioni indicano una minore intensità o una diversa traiettoria della perturbazione prevista	Non è necessario attivare misure di protezione civile
Messaggio	Prefettura	Le nuove previsioni confermano il peggioramento delle condizioni meteorologiche; nel messaggio vengono indicati gli previsti per le categorie comunali	Intraprendere le conseguenti al tipo di allerta specificato per propria categoria comunale
Messaggio cessato allerta	Regione Liguria protezione civile	Le nuove previsioni e le indicazioni indicano che l'evento meteorologico è in via di esaurimento	Le procedure straordinarie di protezione civile intraprese possono rientrare

www.buy@alfaromeo.com

Alfa 147. Risveglia i tuoi sensi.



Vieni a provare: sabato 18 e domenica 19
Alfa 147 e di nuovo protagonista.

Concessionari Alfa Romeo

Alfa Services
A bordo di chi guida Alfa Romeo
una serie di servizi esclusivi.
Assistenti e di assistenza.

AUTOROJA
(IM) - Via Volta, 125
Tel. 0184575550

ROSSOSTILE
CAIRO MONTENOTTE (SV) - Via Brigate Partigiane, 19 - Tel. 019504361
SAVONA - Via Aleardi eng. via Giusti - Tel. 01923012223



Chevrolet

Stasera Consiglio di Circonscrizione «occupato». Contestado il tracciato Mille firme contro l'Aurelia-bis Comitati a Lavagnola e via Vittime di Brescia

SAVONA

I comitati civici diventano tre, le forme hanno già sfiorato quota mille. Il fronte della protesta contro il tracciato dell'Aurelia-bis fa proseliti anche Savona, quella che era considerata fino a poche settimane fa una delle poche isole felici di questo travagliato progetto.

Non solo ad Albisola Superiore, quindi, cova il fuoco della protesta contro il tracciato, ma anche Savona oggi deve fare i conti con un fronte popolare che continua ad estendersi. La maggior parte delle firme è stata raccolta a Lavagnola dove si trova lo sbocco della variante e dove questa sera alle 20,30 la riunione del Consiglio della Prima Circonscrizione sarà «occupata» da una delegazione del comitato. Proteste arrivano però anche da via Vittime di Brescia, mentre un terzo comitato civico si è formato a Legnò proponendo alla Società Bonifica (che ha curato il progetto fino a questa fase preliminare) un tracciato alternativo nella zona di Parco Doria.

Ma questa era l'obiettivo degli abitanti di Lavagnola che hanno iniziato una raccolta di firme: «Soprattutto quello di richiedere un parere alla gente del quartiere. Il Consiglio della Circonscrizione non si è mai pronunciato sull'Aurelia



Il presidente Pietro Taramasso

bis e sullo svincolo. Il Comune ha citato nella delibera di approvazione una «competente commissione circoscrizionale» della quale in realtà faceva parte solo il presidente Taramasso e il suo vice Mastia. Nessun altro ne era al corrente, sostengono i comitati. E ancora: «Nessuno ha promosso una campagna di informazione sulle conseguenze ambientali, sugli espropri, sulle case che saranno abbattute e sulle conseguenze che avrà la viabilità in corso Ricci e nei dintorni». Tutti interrogativi ancora aperti. E questa sera a Lavagnola si comincerà a discuterne. (p.p.)

«Un Anno internazionale»

I programmi del rettore Pontremoli all'apertura dell'Anno Accademico

GENOVA

Sandro Pontremoli, al decimo anno di Rettorato e con altri quattro anni ancora di «pieno» potere, prova, all'inaugurazione dell'Anno Accademico, di presentare il ministro dell'Università, Ortensio Zecchino, a fare il punto dei suoi progetti di ammodernamento dell'Ateneo che si struttura di tutto rilievo: 41.622 studenti, 11 facoltà, 1720 docenti, 1309 amministrativi. Non buttare via la tradizione, ma impegno non solo d'intenzione, ma di realizzazione pratica per quel che concerne l'innovazione e le profonde modifiche. Ammodernamento della didattica, potenziamento della ricerca, internazionalizzazione dell'Università di Genova (che Pontremoli, spezzino, è fautore del decentramento a Ponente, piace definire con un termine più completo «figure») e suo inserimento nei circuiti europei e die paesi a sviluppo avanzato.

Gli obiettivi immediati? Secondo il Rettore occorre puntare a superare endemicità difetti,

quali l'abbandono tra il primo e il secondo anno, un maggior numero di laureati e diplomati, superamento degli squilibri tra studenti e docenti. Il rettore ha confermato, in conclusione, sia pure in termini generali il potenziamento del decentramento, della ricerca punto di tutti i progetti di edilizia scolastica, il recupero di iniziative per il G8 (Magazzini dell'Abbondanza).

Particolarmente significativo il meccanismo innovativo introdotto nella politica dell'Università. «Su 100 studenti provenienti da istituti professionali iscritti a facoltà umanistiche - ha detto - dopo 7 anni solo 6 arrivano alla laurea. Ora sarà opportuno orientare gli accessi in funzione dell'adeguatezza della preparazione».

La cerimonia di inaugurazione è stata resa movimentata da un gruppo di studenti che hanno manifestato per chiedere una sanatoria per coloro che frequentano le facoltà a numero chiuso senza averne un riconoscimento ufficiale. Gli studenti hanno ottenuto un incontro con il ministro. (p.l.)

Carne bovina vietata nelle scuole di Pietra e Finale Psicosi della «mucca pazza» controlli in tutto il Savonese

SAVONA

La sindrome della «mucca pazza» non spaventa la provincia di Savona. Tutto sotto controllo è la parola d'ordine, anche se in un clima di psicosi generalizzata è sufficiente che i Comuni del Savonese dispongano una serie di controlli a tappeto nelle scuole per agitare gli animi. Moltissime le telefonate di genitori preoccupati che vogliono sapere quale tipo di carne finisce nei piatti delle mense scolastiche.

«Nessuna psicosi» - spiega l'assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Savona, Lorena Rembaudi - Siamo tutti molto tranquilli anche se, come è giusto che sia, i controlli vanno fatti ed è meglio prendere qualche precauzione in più del solito. La situazione, il giorno dopo l'allarme lanciato su scala nazionale, è analoga in tutte le scuole della provincia. Controlli dappertutto e la richiesta dei Comuni alle ditte che hanno l'appalto delle refezioni di presentare un certificato che garantisca sulla provenienza nazionale delle carni.

A Savona il Comune ha inviato la richiesta sia alla Camst sia alla ditta Policoop di Ovada che invoca gestisce le cucine negli asili nido. La prima ha risposto ieri in serata garantendo che tutte le carni utilizzate per il confezionamento dei cibi sono sottoposte a controlli rigorosi e a trattamenti previsti dall'Unione Europea. A scopo puramente precauzionale la stessa Camst ha annunciato al



L'assessore Lorena Rembaudi

Comune di aver sospeso l'importazione di carne proveniente dalla Francia e di utilizzare quindi esclusivamente bovini di provenienza nazionale.

C'è da dire comunque che soprattutto negli asili la carne rossa non viene pressoché utilizzata, proprio per indicazione del pediatra non essendo adatta all'alimentazione dei più piccoli. Controlli anche da Varazze ad Albisola e nel Ponente. A Pietra Ligure il Comune ha disposto la sospensione precauzionale delle carni rosse dal menù delle scuole. Identica iniziativa è stata decisa ieri dal Comune di Finale (oltre 1000 pasti al giorno). Nessuna prescrizione invece a Loano. (p.p.)

LUTTO

Maestra Zinola
morta all'età di 53 anni

Lutto alle scuole elementari di Zinola. E' morta all'età di 53 anni la maestra Maria Affuso. Era sposata e lascia una figlia. La maestra, che si è spenta dopo una malattia, è stata sepolta a lungo in Valbormida, prima del trasferimento a Zinola. (c.v.)

IPERCOOP

Ruba un telefono
ma è subito bloccato

Gli agenti della volante hanno arrestato Stefano Burlando, 33 anni, residente a Genova. L'uomo, l'altra sera, è stato bloccato da un vigilante dell'Ipercoop che lo aveva sorpreso a rubare un telefono cordless. E' intervenuta quindi la polizia che ha dato un controllo al terminale ha scoperto che Stefano Burlando è colpito da un ordine di carcerazione dovendo scontare 4 mesi e una vecchia condanna per lesioni e resistenza a pubblico ufficiale. E' scattato così l'arresto. (c.v.)

POLIZIA

Controlli anti-prostitute
sei straniere denunciate

Continuano i controlli anti-prostitute da parte della polizia. L'altra sera, gli agenti della questura hanno puntato l'attenzione sulle zone abitualmente frequentate dalle lucciolle, in città, a Vado Ligure e Albisola Marina. Quaranta le persone identificate, tre gli esercizi commerciali controllati. Sei prostitute albanesi, non in regola con i permessi di soggiorno, sono state denunciate. Due di loro sono state ieri mattina accompagnate alla frontiera. (c.v.)

PIAZZA MAMELI

Donna colta da malore
è soccorsa dai pompieri

Intervento dei vigili del fuoco dal distaccamento del porto, ieri mattina, in piazza Mameli per soccorrere una donna, Ada B., che era stata colta da un malore in casa. La pensionata, 65 anni, è stata soccorsa dai soccorsi. (c.v.)

FORNACI

Appartamento svaligiato
in corso Vittorio Veneto

Continuano i furti in appartamento in città. Ieri pomeriggio, i «soliti ignoti» hanno svaligiato l'alloggio di B.C., 49 anni, in corso Vittorio Veneto, nel quartiere delle Fornaci. I malviventi, che sono entrati nella casa dopo aver forzato la porta di ingresso, hanno messo a soqquadro la camera da letto impadronendosi di preziosi. Il furto è stato denunciato alla polizia che si sta occupando delle indagini per cercare di identificare gli autori. (c.v.)

Un avvocato savonese ■ un'esperta di arte originaria della Spezia Carisa, exo Romani e Chilosì Fondazione, nomi indicati da Ruggeri

SAVONA

Comincia ad avere una fisionomia ben definita il nuovo Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Savona. Dopo le nomine fatte per cooptazione, ieri è toccato al sindaco di Savona annunciare i due nomi che potrebbero entrare nel Consiglio della Fondazione, previsto, come ovvio, il via libera del Consiglio comunale. Si tratta dell'avvocato savonese Roberto Romani e di Cecilia Chilosì, esperta d'arte e vicepresidente del Museo Manlio Trucco di Albisola Superiore.

Gli sicuri di far parte del nuovo Cda della Fondazione sono il presidente dell'Unione industriali Lucia Pasquale, il primario radiologo savonese Michele Oliveri, il sindacalista Roberto Grignolo e Almerino Lunardon, già vicesindaco a Vado Ligure. Il destino del presidente uscente, Gianfranco Ricci è nelle mani del vescovo Lafranconi che, a nome della diocesi ha la facoltà di nominare un proprio rappresentante.

Per quanto riguarda il Comune le scelte compiute dal sindaco Ruggeri (indicazioni che verranno pre-

UFFICI FINANZIARI NELL'EX MAGRINI

SAVONA. Saranno inaugurati oggi a Villapiana i nuovi uffici finanziari nella sede unificata dell'ex Magrini. Si tratta di un ufficio che si occupa di imposte dirette, Iva e imposta di registro, sarà collocato in via Alessandria 7b e avrà competenza appunto in materia di entrate tributarie per quanto riguarda i Comuni che vanno da Celle a Spormio sulla fascia costiera, parte della Valbormida e la valle dell'Erro. Spiega l'addetto alle pubbliche relazioni Dorian Saracino: «L'amministrazione finanziaria si rinnova e risponde all'esigenza di cambiamenti. Saranno soppressi gli uffici di piazza Saffi (direzione regionale entrate), imposte dirette di via Pia, Ufficio Iva di valletta S. Cristoforo, Registro atti civili e giudiziari piazza Diaz, Registro bollo, demanio e monumenti in via Pia. Un passo importante, il primo, della rinascita del quartiere. (p.p.)

sentate al Consiglio comunale sono cadute su Roberto Romani, avvocato ed esperto di pubblica amministrazione, componente effettivo del Correo e presidente dell'Associazione giovani avvocati e procuratori del Foro di Savona. Conosce benissimo l'ambiente della Carisa e della Ligure leasing essendo stato per molto tempo e a più riprese compo-

nente dei diversi consigli di amministrazione. Cecilia Chilosì è invece un nome meno noto negli ambienti della pubblica amministrazione savonese. Nata a La Spezia è una grande esperta di Arte. Dal 1982 svolge la propria attività nell'ambito della valorizzazione dei musei e dei beni culturali liguri. (p.p.)

Sindacati in guerra Asl, si litiga tra la Fials e confederali

SAVONA. Si preannuncia un autunno caldo nella Sanità savonese e a riscaldare gli animi ci stanno pensando in questi giorni i sindacati. Pochi mesi di tregua ed è di nuovo scoppiata la guerra tra gli uffici Fials e confederali. Il manager Fracassi convoca gli autonomi e si scatenano Reu e segreterie provinciali di Fp-Cgil, Fisl-Cisl e Uil-Sanita: «Il direttore generale sceglie soggetti sindacali scarsamente rappresentativi per discutere di interessi di bottega rinunciando invece a questioni nevralgiche per i lavoratori, questioni che attendono risposte da troppo tempo». La replica della Fials: «L'attacco a Fracassi è una mossa politica invece di attaccare il direttore amministrativo e sanitario che hanno sempre partecipato alle trattative. I confederali hanno sempre impedito la partecipazione a quelle forze sociali espressioni di un pensiero e un'opinione diversa dalla loro. Soggetti che negli incontri con l'amministrazione e nella composizione di gruppi di lavoro tendono ad escludere organizzazioni che comunque rappresentano i lavoratori. (s.r.)

Stamane i funerali Morto Furci ex calciatore dell'Albisola

ALBISOLA S.

Lo sport savonese è in lutto. E' morto all'età di 60 anni, Lucio Furci, ex capitano della squadra di calcio dell'Albisola nella quale aveva a lungo militato negli anni '70. I vecchi sportivi albisolesi ancora oggi ricordano il suo temperamento, la sua generosità. «Era un difensore sinistro grintoso - dicono - che in campo dava tutto».

Lucio Furci, che per anni era stato titolare di una carrozzeria ad Albisola Marina, lascia la moglie Mariuccia e due figli: Fabio e Claudia, che ha giocato nella squadra di calcio femminile del Varazze.

I funerali sono già stati fissati. Si svolgeranno questa mattina alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di Nostra Signora della Concordia ad Albisola. (n.d.m.)

Indagine dei vigili Dichiaro il malore Imprenditore è denunciato

SAVONA

La sua intenzione era di aprire un'attività nel settore delle calzature in Valbormida e, vogliono le procedure, per prima cosa si era rivolto alla Camera di commercio di Savona per registrare il nome della ditta. T., 49 anni, residente a Genova, ha presentato i documenti richiesti, ma nell'autocertificazione se è guardato bene dal dichiarare di essere stato sottoposto a una procedura fallimentare.

Questa dimenticanza gli è costata una denuncia a piede libero alla procura della Repubblica. La segnalazione è stata fatta ieri mattina dalla polizia municipale al termine di un'indagine coordinata dall'ispettore Ilario Bregoli. A.S.T. viene contestata l'accusa di aver fatto false dichiarazioni in un atto pubblico. Ma il caso dell'imprenditore non sarebbe isolato. Stando a quanto trapelato, i vigili urbani starebbero infatti indagando sulle autocertificazioni di altre persone che non risponderebbero al vero. (c.v.)

LETTERE AL GIORNALE

Troppe le critiche su Albisola Superiore

Sono dei tanti lettori de La Stampa di Albisola Superiore che dei tanti che ha votato per l'attuale Giunta comunale. Il mio desiderio, condiviso dalla maggioranza dei cittadini di Albisola, è quello di vedere più pubblicare (o almeno ridotter) le lettere del capogruppo della minoranza di Albisola, prof. Pierluigi Colombo. D'accordo che il diritto di opinione politica vale per chiunque ma vedersi ogni settimana una sua lettera di protesta contro tutto e tutti proprio non va. Siccome mi sento rappresentato dal sindaco e dalla maggioranza, ogni volta che vengono messi in discussione, critici (per questioni inventate o ridicole) o soprannominati «menefreghisti» contro il bene Albisola, beh, allora mi sento anch'io tirato in ballo e offeso. Se il sig. Colombo ha così tanta voglia di discutere (d'altro canto è professore), è giusto ma è compito farlo in Consiglio comunale e non alzare la popolarità contro la Giunta attuale. Aggiungere invitate pubblicamente il sindaco a dimettersi (lettera pubblicata a luglio) mi sembra una bestemmia!

Concludendo, chiunque è capace di protestare; è strano che il prof. Colombo non lo abbia fatto anche per la recente Bandiera Blu assegnata ad Albisola. Danilo Rossello, Albisola S.

Cairo, strada totale abbandono

Da diversi anni ormai tutta l'area che costeggia la strada provinciale che dal centro di Cairo porta al cimitero verso via Cortemilia è in uno stato di abbandono. In particolare, mi riferisco ai lavori che sono stati iniziati alcuni anni fa e che poi non sono stati portati a termine e che conferiscono al territorio una situazione di insicurezza. Il tutto è ben visibile alle spalle, dalla passerella che dal cimitero conduce in corso Dante. Infatti l'alveo del Bormida che doveva essere pulito e allargato è ritornato ad essere una bonaccia con i suoi detriti e rifiuti. Non si riesce a capire come mai dopo la costruzione del muro fino al ponte degli Aneti, il lavoro sia stato interrotto. Come non si riesce a capire come anche i lavori sulla discarica davanti al cimitero siano stati abbandonati da tempo e la zona interamente recintata. anche lo stesso

viale alberato che conduce al cimitero è un po' abbandonato così come l'erba è cresciuta a dismisura. L'unica cosa bella, a mio giudizio, sono le numerose specie di animali che si sono stabiliti nella zona della passerella. Renzo Cirio, Cairo M.

Alluvione ad Albenga il grazie ai soccorritori

A nome mio e del personale tutto della scuola media statale «G. Mameli» di Albenga, degli alunni e delle loro famiglie, desidero esprimere il mio ringraziamento ai carabinieri, polizia di Stato, vigili del fuoco, polizia municipale, Protezione civile, personale della mensa, per il sollecito intervento presso il nostro Istituto durante l'alluvione. Abbiamo molto apprezzato l'efficienza nell'organizzazione degli aiuti, ma più ancora ci siamo sentiti confortati dalla professionalità e dalla gentilezza del personale di cui sopra in una situazione particolarmente difficile, a contatto con giovanissimi. Ringraziando ancora tutti, mi complimento per il lavoro svolto. Maria M. Boasso, dirigente scolastico, Albenga

AMBULANZE (tutta la provincia)
118
Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA (tutta la provincia)
Notturno (dalle 20 alle 8), (prestiti e testi delle 10 del sabato alle 8 del lunedì):
Telefono num. verde 800.555.888.

FARMACIE DI TURNO
SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:
Ceneri, via Montebello 48, I.
019.804802
Cernusco, piazza Diaz 8, tel. 019.851823;
Della Fornaci, corso Varazze 148, I.
019.804802
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia: Della Fornaci, c.so Italia, I. 019.827.202.
Sono inoltre reperibili:

CAIRO: Manelli, via Roma, tel. 019.503855. (Anche per il notturno)
Albare, Mollare, Carcare e Pallero
ROCCAVIGNALE: Sant'Antonio, frazione Valmorla 8, tel. 019.569595. (anche notturno per Cossena, Caglio e Mollare)
ALBISOLA SUPERIORE: via Roma, tel. 019.503855. (Anche per il notturno)
Albare, Mollare, Carcare e Pallero
ROCCAVIGNALE: Sant'Antonio, frazione Valmorla 8, tel. 019.569595. (anche notturno per Cossena, Caglio e Mollare)
ALBISOLA SUPERIORE: via Roma, tel. 019.503855. (Anche per il notturno)
Albare, Mollare, Carcare e Pallero
ROCCAVIGNALE: Sant'Antonio, frazione Valmorla 8, tel. 019.569595. (anche notturno per Cossena, Caglio e Mollare)

BARDINETTO: San Nicolò, piazza Veneto 1, tel. 019.7907131 (anche notturno per Calizzano)
MURIALDO: Cella, Borgata Piana 48, tel. 019.730506
VARESE
CARLIANO: Comunale, via Roma 58, tel. 019.867329. (per il notturno, Della Fornaci di Savona)
SPOTORNO: Cirilli, piazza Colombo 1, tel. 019.745342
PIETRA LIGURE: Soccorso, via Battisti 125, tel. 019.616732 (Per il notturno)
Finale, via Montebello 14, tel. 019.820305, anche per Finale, Borghetto, Loano, Boleasno, Tolarno
FINALE LIGURE: Scharfano, via Garibaldi 14, tel. 019.822980
Superiore, via 12, tel. 019.867003
BORGHETTO SANTO SPIRITO: Comunale, via Europa 33, tel. 019.82371013.
ALBENGHESE
ALBENGA: Savore via Medaglia 42, tel. 019.50420
CERIALLE: Neri, via Libertà 3, tel. 019.800332
GARLENDIA: Pirelli, via Roma 28, tel. 019.582583. (anche notturno per Casanova, Ortovero e Villanova)
ALASSIO
ALASSIO: Sant'Antonio, piazza Anelli Duranti, tel. 019.845184
ANDORA: Borghetto, via Cavour 51, tel. 019.825040
ALBISOLA-VARAZZE
ALBISOLA MARINA: Della Concordia, corso Digliati 24, tel. 019.481818
ALBISOLA SUPERIORE: San Nicolò, via Turati 7, tel. 019.486610
VARAZZE: Montebello, viale Marzio 8, tel. 019.934810.

14
NATE: Saina Carretto, Mattia Berardi, Davide Vella.
Lucio Furci, di 62 anni, abitante ad Albisola Superiore, in piazza Lombarda 42/21, trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,45 al cimitero di Albisola Marina. Ada Gallo, di 82 anni, abitante ad Albisola Superiore in via dei Piccone 3/3; trasporto diretto previsto per questa mattina alle ore 10,40 al cimitero della Pace.
Irma Fogliano, di 82 anni, abitante a Genova in via Carlo Rolando, i funerali sono stati fissati per questa mattina alle ore 10,40 nella chiesa di Sant'Antonio a Legnò.

ANIMATI. Il Consiglio provinciale è stato convocato dal presidente Andrea Grassei per mercoledì 15 novembre 15,30.
Nella seduta verrà affrontato il solo argomento dell'alluvione che ha colpito la provincia di Savona con i danni ingenti provocati alle infrastrutture. Si parlerà della situazione dei Comuni più colpiti e ci sarà un intervento dell'assessore provinciale all'Ambiente Alessandro Scarpati sulla situazione idrogeologica della provincia di Savona.

LOANO
Cortometraggi d'autore
Nell'ambito delle serate del «Cineclub del martedì», al Loanesse di via Garibaldi a Loano, oltre alla proiezione del film di serata, vale a dire la programmazione di cartellone, vengono proposti cortometraggi realizzati anche da autori locali. Tutti gli appuntamenti con il cineclub sono introdotti da Giuliano Confalonieri. (a.r.)

LOANO
Incontri al «Calvino»
«Lo scrittore dimezzato», ciclo di incontri letterari da venerdì 17 (sera) presso il «Punto d'incontro Italo Calvino» in corso Roma, 9 a Loano. Primi libri a confronto di Silvia Tessitore e Piero Cadematori. (a.r.)

MACCHINARI AGRICOLI
La Comunità montana del Pollupice organizza sabato una visita all'esposizione di macchinari agricoli Eima di Bologna. Il viaggio in pullman a carico degli agricoltori della Pollupice garantisce l'ingresso alla fiera. (a.r.)

E intanto viene rilanciata l'idea di creare un reparto di Cardiocirurgia Al Santa Corona medici «a gettone» Carenze d'organico nel servizio di Anestesia

Augusto Rombado

PIETRA L.

Dalla prossima settimana alcuni anestesisti dell'ospedale San Paolo di Savona effettueranno prestazioni «a gettone» al Santa Corona di Pietra Ligure. A guiarli ci sono forse anche medici provenienti dall'ospedale Galliera di Genova. Mentre continua l'emergenza anestesisti i vertici del nosocomio pietrese hanno incontrato l'Ordine dei medici di Savona. Si riparla di un centro di cardiocirurgia al Santa Corona, la richiesta arriva dagli stessi medici di base.

ANESTESISTI Settimana in emergenza nelle sale operatorie di Pietra per il numero minimo di anestesisti in servizio. Tutti gli interventi si stanno svolgendo regolarmente. La prima fase del piano di emergenza messo a punto dalla direzione dell'ospedale pietrese per far fronte alla carenza di personale prevede l'affitto di medici da altri ospedali pubblici. I primi ad arrivare saranno quelli del San Paolo. A Pietra gli anestesisti sono solo 10 dei 18 previsti. C'è sempre il rischio del blocco degli interventi, una decina al giorno solo quelli di routine.

«Sul mercato del lavoro mancano proprio questi medici, stiamo attuando soluzioni alternative», conferma Flavio Neirotti, direttore amministrativo. Un recente accordo prevede gettoni extra per gli anestesisti ed il coinvolgimento dei rianimatori. Tutte soluzioni tampone ma inevitabili sino a quando l'ospedale non sarà in grado di assumere nuovi medici. Una sola prestazione «a gettone» (6 ore) viene pagata 900 mila lire lordi. Ma oltre alle carenze d'organico c'è anche il problema dei difficili rapporti fra il primario, Lucio Rossi, ed una parte dei suoi medici.

CARDIOCHIRURGIA Il progetto di un nuovo reparto d'attualità. Dice Renato Giusto, dell'Ordine dei medici di Savona: «Siamo costretti a dirottare i nostri pazienti a Genova o

Repallo. Il nostro è un grande bacino d'utenza. Il Santa Corona è in grado di avere la cardiocirurgia e in generale la chirurgia toracica». Sarebbe un salto di qualità importante, ma i tempi sono lunghi. C'è anche molta concorrenza.

MEDECI I manager del Santa Corona, Franco Bellenda e Flavio Neirotti, hanno fatto visita all'Ordine dei medici di Savona. Commenta Renato Giusto: «E' la prima volta che abbiamo incontrato in sede con i vertici di azienda o Asl. C'è la possibilità di avere un sede, all'interno del nosocomio, per la federazione dei medici di famiglia. Si è parlato di una maggior integrazione fra ospedale e medici di base. Questi potranno andare anche ad "insegnare" nella scuola infermieristica».



Il Santa Corona a Pietra Ligure

PIDOCCHI E' POLEMICA A PIETRA E FINALE

Sono le scuole materne di Finalmarina le più «colpite» dai pidocchi. I responsabili dell'Asl hanno visitato i ragazzi, a tutti è stata ordinata profilassi per la pulizia dei capelli da ripetersi per almeno un mese. Nessun è invece stato segnalato nelle altre scuole dell'obbligo di Finale. «Controlli a casi nella nostra scuola, come in molte altre del Savonese, sono nella norma», spiegano in segreteria. Questo tipo di parassita colpisce tutti in modo indiscriminato, ci sono soggetti più ricettivi. Le nidi, il più classico dei luoghi di promiscuità, sono spesso ideali per il contagio. Ma alla stessa stregua i pidocchi possono colpire in palestra, in piscina o all'oratorio. Controlli sono corsi anche per i casi verificatisi alle elementari di Pietra Ligure e Loano. Si tratterebbe di situazioni isolate. Quanto è avvenuto a Pietra è diventato un caso per il modo come la notizia è arrivata a decina di genitori di diari di scuola dei figli, all'insaputa del Comune, direzione ed autorità sanitarie. «Le insegnanti nella loro autonomia hanno controllato i ragazzini e fatto alcune raccomandazioni per l'igiene personale. Non è nulla di grave. I pidocchi purtroppo si ripresentano spesso negli anni, oggi ci sono gli strumenti per debellarli», dicono a scuola. [a. r.]

Dopo il crollo del braccio di una gru in cantiere

Uno sciopero al Rodriguez per la sicurezza sul lavoro

PIETRA L.

Assemblea, due ore di sciopero, blocco degli straordinari e stato di agitazione. Sono le azioni decise ieri dai lavoratori della Rsu (Fim-Cisl e Fiom-Cgil) del cantiere navale Rodriguez di Pietra Ligure. E' la conseguenza del crollo avvenuto lunedì. Ha ceduto il braccio di una gru adibita al sollevamento di componenti e manufatti di imbarcazioni. Secondo la direzione della fabbrica, le norme di sicurezza erano state rispettate. I lavoratori hanno definito l'incidente di «grave entità». «Fortunatamente al momento nessuno si trovava nelle vicinanze della gru», hanno detto. Ma il sindacato va oltre: «Nonostante le solle-

citazioni nel corso di questi ultimi due anni, esiste una grave carenza di investimenti finalizzati alla ristrutturazione degli edifici e della manutenzione delle macchine. In cantiere che mediamente impiega 200 persone, tra dipendenti diretti ed imprese, non può non essere perseguita una politica di investimenti che vada alla riqualificazione del sito industriale». Concludono: «Abbiamo ottenuto un incontro il 20 novembre dopo averci fatto attendere per quasi 4 mesi. Un atteggiamento del genere non è qualificante per un gruppo industriale quale Rodriguez. E' gravissimo non aver ancora concordato con noi una politica della sicurezza». [a. r.]

Alassio in lutto

Un ictus ha ucciso Edoardo Brusa

ALASSIO. Edoardo Brusa, 39 anni, è morto improvvisamente a causa di un ictus. E' questo il primo risultato dell'esame autopsico compiuto ieri pomeriggio sul corpo del giovane, molto conosciuto ad Alassio. La notizia della sua scomparsa è stata uno shock. In molti ieri mattina hanno appreso dal giornale della morte, avvenuta a Montecarlo, del figlio del noto commercialista Enzo e di Ilva Martino, che per molto tempo, fino a pochi anni fa, svolgeva la sua attività nello studio di via Mazzini. Lunedì mattina, il padre di Edoardo si è insospettito per un ritardo del figlio, solitamente molto puntuale in ufficio a Montecarlo. Una visita nell'alloggio del giovane ha svelato la tragedia. [m. br.]

Disponibili le licenze

Ad Alassio quattro bar e tre ristoranti

ALASSIO. Un bando di concorso per l'assegnazione di 7 licenze, a ristoranti e bar. Sino al dicembre è possibile presentare domanda per ottenere una delle autorizzazioni per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande rese disponibili dal Comune. Come al solito saranno ritenute prioritarie le richieste di coloro che vorranno aprire un'attività nelle zone a monte della ferrovia. Due delle licenze (una di bar ed una di ristorante) possono essere utilizzate in centro. Spiega l'assessore Corrado Barbero: «E' positivo il fatto che siamo già al quarto bando, visto che le licenze sono contingentate. Vogliamo rivitalizzare il tessuto commerciale cittadino e soprattutto potenziare l'offerta nella zona collinare». [m. br.]

Polemica a Laigueglia

Un ricorso al Tar la passeggiata

LAIGUEGLIA. Un ricorso al Tar rischia di bloccare l'ultimazione dei lavori sul lungomare di levante e la realizzazione del nuovo circolo nautico nei pressi dei bastioni. La notizia è circolata dopo la notifica del ricorso al Comune, alla Provincia, alla Regione e a tutti gli altri enti interessati all'intervento. «Esistono due vincoli che impediscono l'esecuzione dei lavori. Il primo è di ineditabilità della zona A, quella del centro storico. Poi esiste una zona di salvaguardia per alcuni manufatti emergenti», in questo caso il bastione, spiega l'avvocato Vincenzo Magliano. «Faremo opposizione per difendere un'opera attesa da tempo. Il ricorso mi lascia perplesso e mi pare tardivo rispetto alla delibera principale». [m. br.]

Marocchino 31 anni arrestato per spaccio

Mokstar Sinan, 31 anni, di nazionalità marocchina, clandestino, è stato arrestato dai Carabinieri dopo essere stato sorpreso a cedere dosi di eroina ad un tossicodipendente in via Michelangelo nel quartiere di Vadino. [r. sr.]

Proiezione di diapositive alle 21 al cinema Ambra

Si svolge questa alle 21, presso la sala del cinema Ambra, nel centro storico, la proiezione di diapositive di Manlio Motto Garino, ingresso gratuito su: «Spedizione in Patagonia». L'iniziativa è organizzata dalla sezione di Albenga del Club Alpino Italiano. [r. sr.]

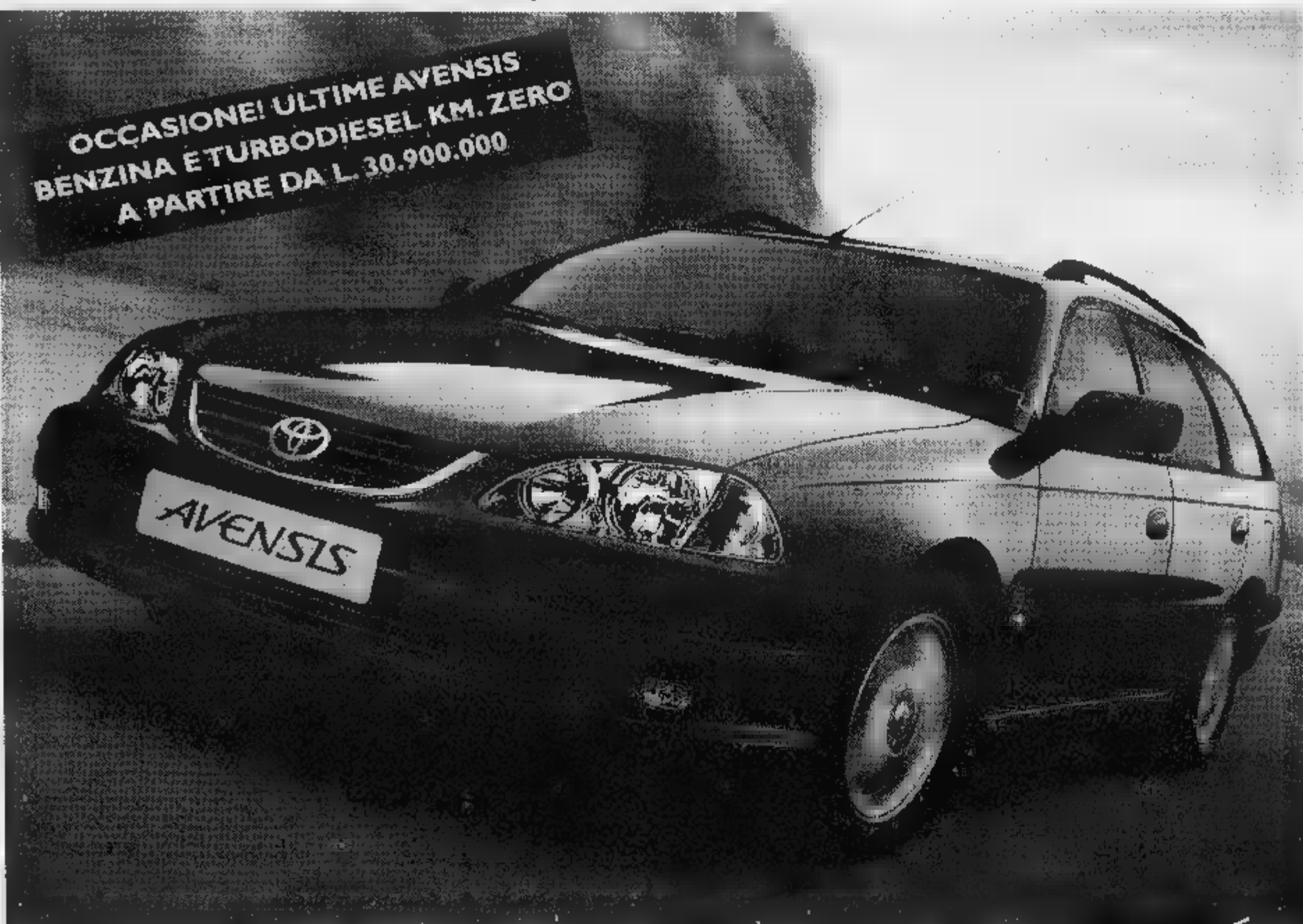
Arresto in panetteria per furto di un portafoglio

Un in panetteria a Loano non per comprare la focaccia ma per rubare il portafoglio al titolare. E' riuscito nel suo intento (bottino 4 milioni circa) ma poco dopo è stato bloccato dai carabinieri. L'uomo, Vito Resta, 28 anni, residente a Carcare, è stato arrestato, il 23 sarà processato. Avrebbe commesso altri furti in zona. [a. r.]

Pietra L. Vendevano hashish nei guai quattro minori

Quattro minorenni, studenti, sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri di Pietra Ligure perché sorpresi a vendere hashish. Il gruppo è stato individuato dai militari in via Rocca Crovara nel centro storico. Identificati anche alcuni giovani acquirenti a sequestro di due grammi di sostanze stupefacenti. [a. r.]

NUOVA TOYOTA AVENSIS. GUIDA IL FUTURO.



OCCASIONE! ULTIME AVENSIS
BENZINA E TURBODIESEL KM. ZERO
A PARTIRE DA L. 30.900.000

NUOVI MOTORI 1.6 E 1.8 BENZINA
A FASATURA VARIABILE VVT-i

1.6 VVT-i 16v	110 CV	17,5 km/lt.	Euro 3
1.8 VVT-i 16v	130 CV	16,6 km/lt.	Euro 4

NUOVO TURBODIESEL 2.0
COMMON RAIL D4-D
2.0 D4-D 110 CV 20,8 km/lt. Euro 3

5 ANNI DI GARANZIA
O FINO A 160.000 KM

Avensis è l'unica automobile della sua categoria con ben 5 anni di garanzia che assicurano la massima tranquillità contro ogni imprevisto ed un più alto valore nel tempo.



TUTTO DI SERIE SULL'INTERA GAMMA
HATCHBACK E STATION WAGON

- 4 Airbag - ABS a 4 sensori e 4 canali con ripartitore elettronico della forza frenante (EBD) - 4 freni a disco
- Climatizzatore automatico con ricircolo a comando elettrico e filtro antipolline - Sistema audio RDS con lettore cassette, 6 altoparlanti e comandi al volante
- Computer di bordo con display multifunzione
- Retrovisori elettrici riscaldabili - Volante in pelle
- 4 alzacristalli elettrici (lato guida con funzione Up-Down)
- Chiusura centralizzata con radiocomando.

DA L. 35.900.000

Seacar

Savona - Via Aglietto, 25 - Tel. 019.800.544

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

Sindacalista scrive a Regione e Asl

«In Val Bormida Sanità malata»

SAVONA

Due anni fa si era incatenato per 17 giorni negli uffici di Carcare dell'Usl 2, per attirare l'attenzione su una semplice richiesta: mantenere i potenziamenti e i servizi sanitari della Val Bormida. Oggi Renzo Ferraro, referente dell'Unione sindacale italiana, torna alla carica con una lettera indirizzata ai vertici della Regione Liguria e dell'Asl.

Cosa chiedeva allora, Ferraro?

«Non certo la luna. Uno specialista in Neuropsichiatria infantile e uno psicomotricista, un'infermiera e un fisioterapista per l'assistenza domiciliare ai malati terminali, un ginecologo, un'ostetrica, un medico igienista... Insomma, figure essenziali per garantire in Val Bormida il funzionamento dei servizi sanitari di base. Avevo calcolato che questo potenziamento sarebbe costato 600 milioni all'anno in termini salariali, contro i 7 miliardi per l'apertura della Chirurgia pediatrica di Savona, doppiato del Gaslini...», dissero che non c'erano soldi.

Sono passati due anni: è cambiato?

«Nulla. In Val Bormida assistiamo ad un progressivo, quanto silenzioso e strisciante smantellamento dei servizi sanitari di base che deve garantire una Asl, quelli che interessano alla gente, quelli per i problemi di tutti i giorni. Non vogliamo a Cairo una Cardiocirurgia, basta che funzioni a Savona; ma vorremmo che ci fosse almeno un oculista...».

Smantellamento strisciante: può fare un altro esempio?

«La Rsa di Millesimo. Ci sono 40 pazienti, assistiti soltanto da un infermiere, un ausiliario e un medico che ha un contratto di 12 ore la settimana. Ripeto: per 40 pazienti».

Di chi è la colpa?

«Governava la Regione. In Val Bormida aveva il 47% dei consensi: forse ha pensato che noi saremmo come un suo feudo, che potevamo sopportare tutto in silenzio... Le recenti elezioni hanno dimostrato che è stato un errore politico».

E l'opposizione, allora, non si fece sentire?

«Mi contattò Franco Orsi. Mi propose una collaborazione di intenti, per il bene dei valbormidesi. Una strategia comune, a fronte dell'immobilismo della

sinistra».

Oggi Orsi è vicepresidente della Regione Liguria... «Ecco il perché della mia lettera. Ora è Forza Italia a governare in Regione, ad avere l'assessorato alla Sanità. E' cambiato anche il direttore generale dell'Asl. Oggi chiedo a Orsi le risposte che mi attendevo dalla sinistra due anni fa».

Che cosa chiede a Forza Italia?

«Di dimostrare che l'appoggio di allora è stato strumentale e propagandistico, ma rispondente ad un sincero convincimento. Chiedo due primi segnali: conferma dell'inversione di tendenza della politica di smantellamento alla quale finora abbiamo assistito: ripristinare entro l'anno l'Ufficio protocollo dell'Ambito Asl della Val Bormida e istituire uno sportello amministrativo per gli oltre 200 suoi addetti, coprendo i posti vacanti con il personale valbormidese all'epoca forzatamente trasferito a Savona».

[f. poz.]

Stroncata da infarto Millesimo, la panettiera alla panettiera



Maria Teresa Supato, 50 anni, gestiva assieme alla sorella il più antico forno del paese situato nella zona di piazza Italia.

MILLESIMO. Una follia commossa ha partecipato nella chiesa parrocchiale ai funerali di Maria Teresa Supato, 50 anni, titolare insieme alla sorella Lucia dell'omonima panetteria di piazza Italia. Ieri, a darle l'ultimo saluto c'era l'intera comunità.

Un addio straziante ad una donna che ha dedicato la sua esistenza alla famiglia e al lavoro. Si è spenta nel sonno, per un infarto.

[l. b.]

Al telefono con la nostra ambasciata: la situazione dovrebbe sbloccarsi oggi

«Mi offro in ostaggio al suo posto»

Il disperato appello del padre di Claudio Berruti

Lucia Bartocco
ROCCAVIGNALE

ROCCAVIGNALE. «Prendete me in ostaggio e lasciate libero mio figlio». Gian Luigi Berruti, il padre dell'ex rappresentante legale della Lombardini Estero, cui il governo dello Yemen da due mesi nega il visto per tornare a casa, offre prigioniero in cambio di Claudio.

«Ormai sono vecchio, sono in pensione e qui faccio niente. Pertanto stare a Roccaignale nello Yemen per me è la stessa cosa», dice, ricordando che lui, 67 anni compiuti pochi giorni fa, in terra yemenita ha già trascorso qualche tempo in visita a suo figlio. Non una boutade, la sua, ma una richiesta precisa di cui ha anche parlato all'onorevole Raffaele Costa, che si occupa della vicenda, e che ieri ha nuovamente confermato.

Spiega: «Ho paura per Claudio, lui ha fatto delle dichiarazioni



Claudio Berruti bloccato nello Yemen

che potrebbero risultare pericolose quando ha detto che la Lombardini ha ragione. Non vorrei che gli facessero delle cose. Quindi mi offro al suo posto. Lui potrà finalmente tornare a casa».

coinciderà una nuova vita». Parole coraggiose dettate dall'amore e dal timore che la situazione non si sblocchi o che comunque si trascinino ancora per molto tempo.

Gian Luigi Berruti, della sua idea, tuttavia, non ha fatto cenno al figlio che gli ha telefonato l'altra sera. «Non accetterebbe mai», dice il padre. Ma lui non la fa più, così la madre, Carla, e la moglie, Stefania Bertona.

Una presa di posizione sulla quale l'onorevole Costa è molto perplesso. Afferma: «Si tratta di uno scambio inaccettabile, così come inaccettabile è la proposta avanzata dal ministro delle Finanze yemenita in un colloquio con il nostro ambasciatore Umberto Lucchesi Palli». Colloquio da cui è chiaro che il governo dello Yemen è disponibile a firmare il visto a Berruti, il patto che il rappresentante legale nominato dalla Lombardini, Salvatore Russo, si assume la responsabilità

di far fronte alle pendenze della società. Dice il parlamentare: «Un patto scellerato. Il governo italiano non può assolutamente accettare questo nuovo ricatto. Chiederò al ministro Dini che vengano sospesi i finanziamenti per la cooperazione con lo Yemen e che venga presentato ricorso nelle sedi opportune».

Una situazione in costante evoluzione. Ieri sera si è aperto forse un ulteriore spiraglio. Il Primo segretario dell'ambasciata italiana a Sanaa, Orazio Guanciale, ha precisato che è in corso una nuova trattativa tra la Lombardini Spa e il governo yemenita, affinché quest'ultimo accetti una garanzia bancaria a copertura della cifra contestata all'azienda italiana dal ministero delle Finanze locale. «La situazione si dovrebbe sbloccare domani (oggi per legge) quella della garanzia bancaria che quella del visto d'uscita per Berruti ha detto il Primo segretario».

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

Padre violento le figlie il giudice sente le ragazze

Hanno 18 e 14 anni, sono albanesi. Hanno denunciato il padre, attualmente in Albania, per violenza sessuale, dopo essersi confidate con la loro professoressa. Ieri mattina le due ragazze sono state sentite dal giudice Fiorenza Giorgi, in incidente probatorio: le giovani hanno confermato le accuse. Nel frattempo è stato disposto il loro affidamento presso un'altra famiglia. [f. p.]

CAIRO M.

Per i furti nei negozi si dà la caccia al basista

Nuovi controlli da parte dei carabinieri dopo la serie di furti avvenuti nelle ultime settimane ai danni di attività commerciali di Cairo e Carcare. Gli accertamenti riguardano, in particolare, la possibilità che in questi operi un basista in grado di fornire precise indicazioni sulle abitudini dei titolari di negozi. [l. b.]

MILANO.

La biblioteca comunale festeggia 25 anni di attività

E' ormai tutto pronto per i festeggiamenti dei 25 anni di attività della biblioteca comunale, in programma sabato. Con inizio alle 16, in municipio, si assisterà alla presentazione del volume «Valbormida in biblioteca», cui seguirà uno spettacolo di teatro, musica e poesia. [l. b.]

CRITICA

Campionato italiano per i cani da slitta

Domenica, quinta ultima prova del Campionato italiano Sledog, con il quarto trofeo Sledog su erba. La competizione, organizzata dal «Gronland Sledog Team» di Genova, si suddivide in due manches, una al mattino, e una al pomeriggio. Previste sfide sia di dog trekking che di bike e correlli, ovviamente sempre trainati da cani di razza nordica. Una manifestazione affascinante che a Piana ha ormai una consolidata tradizione. [m. ca.]

Da Carcare in pullman

Organizzata venerdì a Bologna per il Motor Show

CARCARE. Novità in vista per gli eventi delle due e quattro ruote. Pianeta eventi Carcare e la Pedrazzani Spa di Cairo Montenotte, infatti, organizzano una visita al Motor Show di Bologna in programma dal 7 al 17 dicembre prossimo. La visita, promossa e curata da Pianeta Eventi, che per l'occasione ha stretto una collaborazione con la Pedrazzani, si svolgerà il 17, giornata conclusiva dell'importante manifestazione allestita su di una superficie complessiva di 230 mila metri quadrati.

Spiegano i promotori: «La partenza è prevista alle 6 in piazza Cavaradossi, a Carcare, e il rientro è fissato alle 23. La quota che dovrà venire versata al momento dell'iscrizione è pari a 41 mila lire. L'ingresso al Motor Show è gratuito per i bimbi sotto i 6 anni di età, mentre per i ragazzi da 14 anni costa 27 mila lire e 38 mila per gli adulti».

[l. b.]

Tre giorni di iniziative dei commercianti e dell'amministrazione comunale

Carcare, un chilometro di vetrine

Festa per il compleanno del Centro integrato di via

CARCARE

Tre giorni per celebrare il primo compleanno del Centro integrato di via. Del resto, il biglietto di visita de «Il Negozio» parla chiaro: un chilometro di vetrine-esposizione per oltre 100 attività che occupano una superficie totale che supera gli 8000 mq. ne fanno il più grande centro spontaneo del commercio e dei servizi della Val Bormida. Un compleanno che, però, si trasforma in una vera e propria inaugurazione, con il simbolico passaggio delle chiavi del centro storico, dall'amministrazione al consorzio. Non a caso l'assessore Mattia Rossi afferma: «Quest'anno ha significato solo la realizzazione dei lavori, per oltre due miliardi, nell'ambito dei contributi europei per i CIV, ma è stato un percorso più ampio, di crescita e responsabilizzazione dei commercianti, al quale il Comune ha dato il suo apporto». Infatti, il presidente del-



Vincenzo Bertino, il presidente provinciale dell'Associazione commercianti sulla quale si fonda l'intero comprensorio valbormidese.

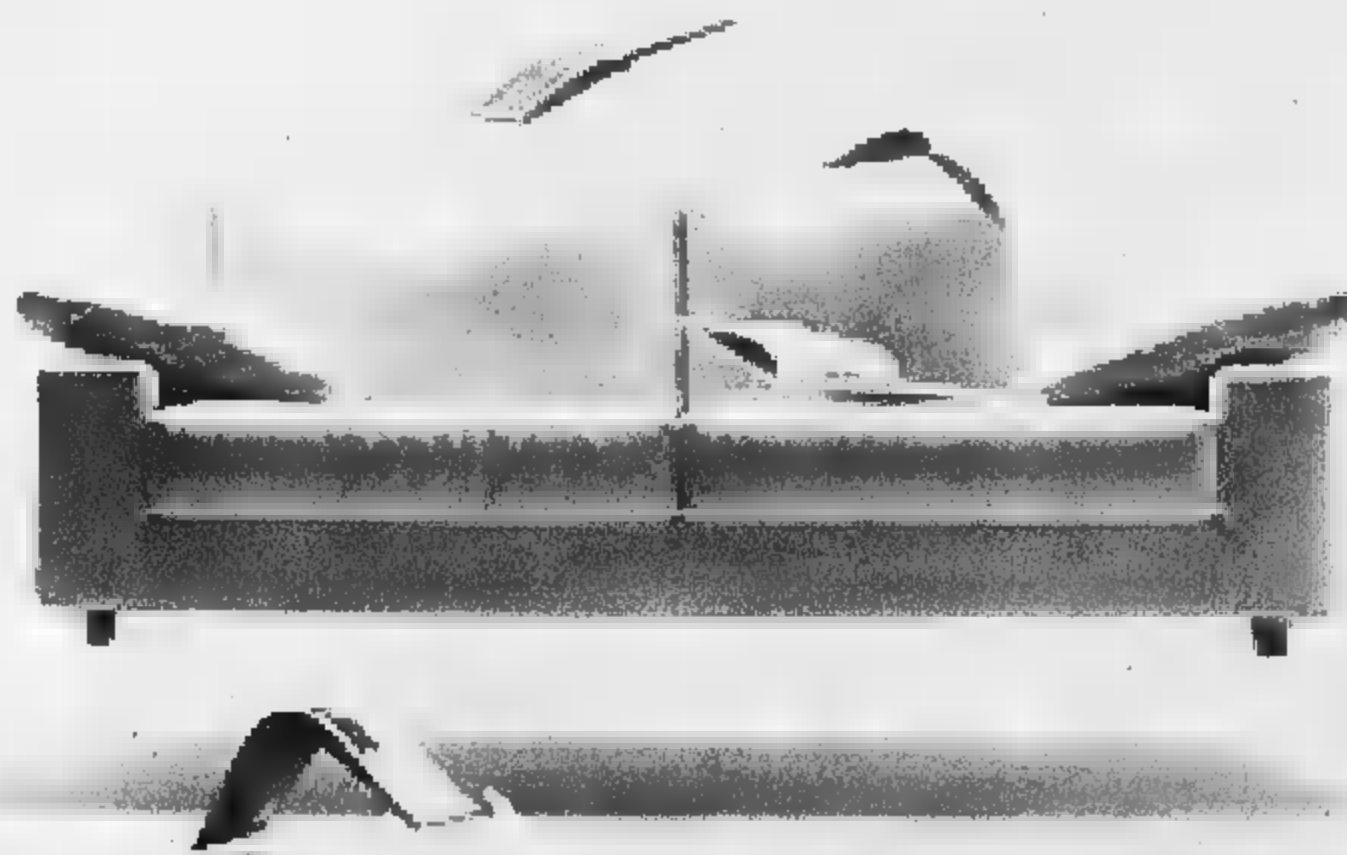
L'Ascom, Vincenzo Bertino, sottolinea anche la valenza sociale di questa realtà nel difendere la qualità della vita nel centro storico, e quella occupazionale, con attività che danno lavoro a più di 30 persone, il che ha un valore aggiunto di 37 anni. Una realtà che davvero completa il tessuto commerciale del paese. Bertino, però, rimarca che «se ci sarà anche una crescita economica, a Carcare e in Val Bormida, insediamenti produttivi ed il cir-

colo di denaro "nuovo", tutto ciò rischia di non portare a niente».

Ma, tornando al CIV, il segreto di tale ben sintetizzato da Mariolino De Micheli a nome dei consorziati: «Penso che la parola magica sia sinergia, ovvero il capire che, pur mantenendo i propri ruoli e la propria identità, si dovesse lavorare tutti verso un unico obiettivo. Il buon rapporto con l'amministrazione comunale e la consapevolezza dei vari esercenti sono stati il collante su cui abbiamo costruito tutto questo». La festa inizierà venerdì, con l'esposizione-concorso nelle vetrine della mostra fotografica a cura del circolo «Mela Verde» di Mallare. Sabato, alle 16, sul Ponte vecchio, simbolo di Carcare anello spirituale di qua e di là dal Ponte, la cerimonia con la quale il sindaco, Franco Delfino, affiderà il Centro storico al Consorzio. Domenica, invece, «Bruschetta e vino novello day», a cura della Pro Loco. [m. ca.]

Divani e design

spotorno - via francia.30 a - tel.019.743.192



Scaffa lo sconto!

Portaci la foto del tuo vecchio divano
Doimo la valuta fino a 1.500.000*

*Sconto del 25% netto di Iva per l'acquisto di un nuovo divano del valore di almeno 6.000.000 più Iva.

Rock dal vivo al Killer's e alla Mezzaluna, ritmi cubani con i «Kachet» al Manila

Mercoledì tra strip e lap dance

La malizia fa spettacolo a Savona e Andora

Musica dal vivo al The Killer's di Cossieria, alla Mezzaluna al Manila Club di Alessio, doppio show lap dance a Savona, strip femminile al Forno di Loano, Questa la notte.

VARAZZE Musica all'Hamburger Boy. Ritrovo al Pescagatto. **ALBISOLA** Ritrovi al Mediterraneo, al Friends, al Pampano, all'osteria La Madonna e al Tutti-frutti.

COSSIERIA Musica al vivo dei «Fly» (rock) al The Killer's Inn. **MULLINO** Ritrovi al Cabaret e al Dylan Dog.

M. Musica e ritrovi al Dobro, allo Stirling Castle, al Be Pub.

Ritrovo al Cantuccio e al Fantasy.

RASSAGNA Rassegna di film con giovani autori al Salesiani di via Piave, oggi alle 21 «Il cielo cade» di Andrea e Antonio Frassi. Aperto dal mercoledì al sabato sera il Negrita Music Club. Ritrovi al Baretto, al Circolo Nautico e in tutti i locali. Vecchia Darsena. Lap dance show all'Empire Cyber Pub e al Pirata. Liscio-rivale Le Chat.

SESTO CALENDE Ritrovo al Sinto Galeska di Portovado.

VADO L. Musica e ritrovo al



Lap dance per il mercoledì notte

Daubaci e al Crazy Bull Caffè (anche a mezzogiorno).

Ritrovo a Cambusa e al Lord Nelson. Liscio al Castello.

L. Musica al Jaws Gasoline, Baquito, da Pilade, al Klipper e all'Agorà. Gorra.

Ritrovi al Ritrullo e al Mulino di Verzei.

Birre speciali e tutte le sere al pub il Santo nell'ex Castello. Dancing con liscio e revival con Cristian al Malibu. Ritrovo allo Wave e al Barone Rosso. Aperto tutta la notte il Virgin pub.

Ritrovo a Piazza

Pub e a I Gatti alla luna. Specialità vino d'arancio al bar del Capitano.

LOANO Spettacolo di strip femminile — animazione al Fermento Club. Scuola di ballo al Manhattan Inn con i maestri Mauro e Gian Luca (dancing al pomeriggio). Liscio e revival al Seitta. Ritrovi — settimana al karaoke Poseidon, al Movida, al Fluke pub (internet), all'Happy Caffè, al Buccherio, al Fluke Pub e a La Marinella.

BOISANO Karaoke al Pub 36. **Ritrovo al Valvat.** Dancing al salotto delle feste.

Ritrovi al Tea Room, a La Ruota, a la Risacca e al Varo.

Ritrovi in settimana alla Piazzetta degli Artisti, a la Città Vecchia, al Rock Bank Caffè, al Jammin', al Guarand, al Caprice, al Mister Michetta e al Ritrovo.

All'osteria Mezzaluna piano bar Luca Griotto dell'Accademia musicale di Sanremo. Musica caraibica dal vivo con i «Kachet» al Manila Club. Ritrovi all'Halloween, Blues, al Caffè Corso, ai Magazzini dell'Olio, al The Victorian Pub, a la Tavernetta. Discobar all'U' Breche.

Ritrovi al May Flower, alla tavernetta Sarnano, all'Happy Night pub e al Zurigo bar.

ANDORA Ritrovi a Casa Priore, a Samarcanda, al Take Off, al Matamua, al Bit Below e al Big Ben. [a. r.]

DA DOMANI GLI ANNI '60 IN RASSEGNA



«I Camaleonti» al Patto di Finale

Domani sera il dancing El Patio sul lungomare di Finalpia «Ritorna alla tradizione». Si inaugura infatti un primo trittico di appuntamenti con i «grandi» — musica italiana degli Anni '60 e '70. Nell'ordine ci saranno i Camaleonti, Riccardo Fogli e Mal. I primi a salire sul palco saranno il gruppo simbolo del periodo beat italiano. A loro sono legati successi come «Eternità» e «L'ora dell'amore». [a. r.]

Edizione 2000 del «Mandolino»

Varazze premia Francesco Guccini

VARAZZE

È stato assegnato a Francesco Guccini il Premio «Il Mandolino Genovese» che gli sarà consegnato il 26 Gennaio 2001 a Varazze (SV), in occasione del concerto, alle 21.00 al PalaVarazze inserito nel programma del «4° Festival Internazionale di Mandolino» che si svolgerà nella nota località ligure dal 2 al 23 Dicembre. Il Premio, assegnato nelle precedenti edizioni del '97 a Fabrizio De Andrè, '98 Renzo Arbore e '99 Franco Battiato è un riconoscimento ai musicisti che con la loro musica sanno trasmettere valori che superano le barriere ideologiche e trovano fondamento nelle tradizioni di culture diverse e antiche come lo strumento a cui è dedicata la manifestazione. Varazze è da cui da cui prende il nome il Premio. Il concerto di Guccini affianca gli altri concerti e appuntamenti vari previsti dal programma della 4° edizione del Festival Internazionale di Mandolino, organizzato per il Comune di Varazze da Energie Multimediali con direzione Artistica del mandolinista Carlo Aonzo e la Presidenza Onoraria di Sergio Bardotti. Il Festival edizione 2000 propone un programma concertistico mirato alla come sempre trasversalità dei generi musicali. Sarà un viaggio che porterà a confronto le culture musicali del continente Americano, Sud e Nord, con quelle Italiane, in cui è comune, attraverso sonorità diverse, la musica per mandolino e gli stru-



Francesco Guccini

menti a pizzico in. E' costante la sua collaborazione con il noto chitarrista argentino Flaco Biondini che sarà con lui sul palco a Varazze. Dal Brasile arriverà per il concerto di apertura del 2 dicembre con il prestigioso Duo Assad, leader internazionali della chitarra classica. Dagli U.S.A. il mandolinista blues Scott Shipley e il chitarrista Risk Ruckin per la prima volta in Italia, affiancati venerdì 8 dicembre in un gustosissimo «blues - folk» jam con, dai caposcuola in Italia e in Europa del finger & flat picking, Beppe Gambetta e Franco Morone. [p. p.]

Iniziative dei ristoranti delle Comunità montane del Ponente

L'entroterra punta sul rilancio stuzzicando i palati più golosi

CASTELBIANCO

Serie di appuntamenti conviviali tematici a della Locanda della Antiche Pietre della Colletta di Castelbianco in collaborazione con lo Slow Food Condotta Savona. «Appuntamenti gastronomici» in 17 ristoranti dell'entroterra lungo la «strada del vino e dell'olio». Due iniziative di interesse gastronomico, sino a dicembre, tutto il Ponente.

Da venerdì scorso appuntamento con «i peccati di gola» di Massimiliano, lo chef della locanda della Colletta. Ogni venerdì a sabato, al 15 del prossimo, diverse proposte per cena. Il 17 novembre in menù osterie e frutti di mare, riso all'astice, crostacei. Ogni settimana cambia il titolo e il menù del venerdì e del sabato sera. Le cene costano da 70 a 80 mila lire con sconti per i soci Slow Food.

«Escursioni nella tradizione gastronomica delle nostre valli, alla riscoperta di ingredienti, profumi e sapori che non devono essere dimenticati» è invece il titolo degli appuntamenti organizzati, fra il 9 novembre e il 10 dicembre, dalle

LOANO INCONTRI IN BIBLIOTECA

Appuntamenti i libri, la lettura e la cultura domani e venerdì a Loano. Al giovedì pomeriggio, 17.30, nella sala del Kursaal si ripetono gli incontri di «leggere e dintorni». «L'obiettivo è una squadra affiatata di lettori che insieme possono avventurarsi su percorsi di ricerca sempre nuovi e diversi», scrive il delegato alla cultura loanese, Umberto Bolognesi. Domani sera (ore 21 sala consigliare palazzo Doria), incontro a cura dell'associazione «Il dell'uomo» con Padre Anthony Elenjmittan, scrittore, padre domenicano, esperto internazionale del pensiero e della «della spiritualità indiana». Venerdì alle 21, nella sala del Kursaal in via Roma, incontri letterari dello «Scrittore dimezzato» a cura del Circolo «Italo Calvino». «Lectures incrociate e libri a confronto» di Silvia Tessitore («Rubicondori on line») e Piero Cadematori, fondatore del Collettivo «Pronto intervento poetico». [a. r.]

Comunità montane Valle Arroscia, dall'Ingauna a dalla Pollupice del Finale. Sono 17 i ristoranti dell'entroterra che 5 volte ciascuno, propongono pranzi o cene a base di prodotti locali, vino ed olio in testa. I menù variano da 35 a 70 mila lire. I ristoranti, e gli agriturismo, che

aderiscono all'iniziativa si trovano a Spotorno, Castelvecchio di Rocca-Barbena, Orco Flegino, Giustenice, Vessalico, Castelbianco, Colle Nava, Finale Ligure, Bardineto Vecchio (Tovo San Giacomo), Mendatica, Casanova Lerrone, Pieve di Teco, Albenga. [a. r.]

Tra i partecipanti anche Biaggi, Capirossi, Locatelli, Rota, Massaro, Chechi, i Pooh

A Sanremo arriva il «Kart Festival»

Sfida a quattro ruote sul lungomare delle Nazioni

Bruno Monticcone

SANREMO

E, adesso, c'è anche il «Sanremo Kart Festival». Accadrà domenica, su una pista di 400 metri appositamente allestita sul lungomare delle Nazioni. E i protagonisti non saranno gente qualunque. Saranno «vip» di varia estrazione. I primi nomi annunciati sembrano deludere l'attesa: Max Biaggi, Loris Capirossi, Roberto Locatelli e l'asso della superbike moto Ben Bostrom per le moto, i rallyisti Andrea Aghini e Stefano Longhi, il pilota di Formula uno Giancarlo Fisichella, poi l'ex milanista Daniele Massaro, l'olimpionico di ginnastica Yuri Chechi, spadista Stefano Rota, azzurro Sidney, i Pooh e l'atletica Giada Desideri. Ma dovrebbero essere solo l'avanguardia di un gruppo ben più nutrito che sarà annunciato nei prossimi giorni. Gareggeranno tutti su karts Birel che fornirà karts motorizzati Honda. Quello dei go-kart è una novità quasi assoluta in una città che, nel tempo, ha visto di tutto. A portarli a Sanremo è stata l'organizzazione che fa capo a Cesare Fiorio. La formula di gara sarà articolata in varie prove. Due le gare per «vip»: la prima aperta a tutti gli ospiti, compresi i personaggi dello spettacolo che si correrà alle 15.40 di domenica; la seconda, che scatterà sempre do-



Max Biaggi e Giancarlo Fisichella sabato e domenica a Sanremo



spettacoli di animazione e musica. Perché, in abbinamento alle gare «vip», sarà disputata una gara di «endurance», suddivisa in due prove di due ore ciascuno: la prima scatterà alle 9.20 del mattino; la seconda alle 13.20. Sarà aperta a tutti e effettuata utilizzando la formula dell'«Endurance Kart 2000», sorta di «go-kart» in go-kart che, da aprile a ottobre, ha visto i piccoli bolidi impegnati in sei prove diverse. Non è detto che Sanremo non possa essere, dal 2001, sede di una di queste prove. In questo senso il «Sanremo Kart Festival» sarà un test significativo.

La manifestazione scatterà già da sabato con la disputa, dalle 16 alle 17.30, delle prove della gara di «endurance» che proseguiranno domenica mattina dalle 8.15: sempre domenica mattina, alle 11.30, ci saranno, suddivise in quattro turni di 10 minuti ciascuno, le prove della gara per «vip» i cui tempi serviranno a determinare la griglia di partenza delle gare del pomeriggio. L'ingresso al pubblico, lungo la pista, sarà gratuito.

TEATRO

CINEMA

ALBISOLA Tel. 019-850.570
Film a luci rosse
Ore 10 Antiprati giovani.

ASTON Tel. 019-825.714
I Rivali di
Ore 15.45-18.20-15.22.30
Lun 12.000; 8000; 7000

BIANCA 1 Tel. 019-825.714
La riserva
Ore 15.30-17.45-20.22.30
Lun 12.000; 8000; 7000

BIANCA 2 Tel. 019-825.714
Fratello, dove sei?
Ore 15.45-18.20-15.22.30
Lun 12.000; 8000; 7000

BIANCA 3 Tel. 019-825.714
Tandem
Ore 15.45-18.20-15.22.30
Lun 12.000; 8000; 7000

ELBORADO
Frequency
Ore 15.30-17.45-20.22.30
Lun 12.000; 8000; 7000

FILMSTUDIO Tel. 019-850.570
Pena e tulipani
Ore 15.30-20.22.30
Lun 8000; 8000

JOAN V. Tel. 019-850.570
Film a luci rosse
Ore 11.000; 8000; 6000

SIAM
17 anni
Ore 11.000; 8000; 6000

VALLECHIARA Tel. 0182-640.253
Scary Movie
Ore 20.30-22.30
Lun 12.000; 8000; 6000

VALLECHIARA Tel. 0182-640.253
Scary Movie
Ore 20.30-22.30
Lun 12.000; 8000; 6000

VALLECHIARA Tel. 0182-640.253
Scary Movie
Ore 20.30-22.30
Lun 12.000; 8000; 6000

VALLECHIARA Tel. 0182-640.253
Scary Movie
Ore 20.30-22.30
Lun 12.000; 8000; 6000

VALLECHIARA Tel. 0182-640.253
Scary Movie
Ore 20.30-22.30
Lun 12.000; 8000; 6000

VALLECHIARA Tel. 0182-640.253
Scary Movie
Ore 20.30-22.30
Lun 12.000; 8000; 6000

VALLECHIARA Tel. 0182-640.253
Scary Movie
Ore 20.30-22.30
Lun 12.000; 8000; 6000

VALLECHIARA Tel. 0182-640.253
Scary Movie
Ore 20.30-22.30
Lun 12.000; 8000; 6000

VALLECHIARA Tel. 0182-640.253
Scary Movie
Ore 20.30-22.30
Lun 12.000; 8000; 6000

VALLECHIARA Tel. 0182-640.253
Scary Movie
Ore 20.30-22.30
Lun 12.000; 8000; 6000

VALLECHIARA Tel. 0182-640.253
Scary Movie
Ore 20.30-22.30
Lun 12.000; 8000; 6000

VALLECHIARA Tel. 0182-640.253
Scary Movie
Ore 20.30-22.30
Lun 12.000; 8000; 6000

nelle sale di

IMPERIA

CENTRALE Tel. 0183-63871
Sala riservata per concerto pro alluvionati
DANTE Tel. 0183-293620

IMPERIA Tel. 0183-292745
OGGI RIPOSO

IMPERIA Tel. 0183-292745
OGGI RIPOSO

IMPERIA Tel. 0183-292745
OGGI RIPOSO

IMPERIA Tel. 0183-292745
OGGI RIPOSO

IMPERIA Tel. 0183-292745
OGGI RIPOSO

IMPERIA Tel. 0183-292745
OGGI RIPOSO

nelle sale di

GENOVA

TEATRI
CARLO FELICE OGGI
Inaugurazione «Musica» G. M. M.
Passion Ore 20.30-22.30 (maxi); lun 9000-40 mila (maxi); ingresso lire 50 mila

TEATRO STABILE - Sala Quasi
OGGI RIPOSO

TEATRO STABILE - Teatro della Corte - I suoni dell'estate
Elio Art. regia di D. Faraci, con I. D'Amico, R. Rotari, G. Sili, M. Vignola, E. Art. Ensemble, A. Bolea, D. Zecchi

POLITEAMA GENOVESE - Cavali Marci in Nettuno, nessuno e centomila, regia C. Nocera.

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO
OGGI RIPOSO.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Trionfo
«Baccanti di Euripide», regia di T. Conja. Ore 21

TEATRO DELLA TOSSE - Sala AGORA
Laborio sonoro, percorso itinerante di E. Luzzati: ogni 20 minuti dalle 19.

MOSTRE & ARTISTI

COLLETTIVA DI CONTEMPORANEI

«Esposate Duemila», mostra collettiva al Museo d'arte contemporanea ad Albisola Mare. Sino al 7 gennaio invece la Galleria Colombo, sempre a Marina, ospiterà «Presenze liguri» (dodici artisti).

SAVONA
Spettri e streghe in biblioteca

«Spettri, santi e streghe. Leggende liguri illustrate». Mostra ancora in corso presso la sala della civica biblioteca «Barrili» di Montebardo a Savona. Orario feriale: 9-12 e 15-18. [a. r.]

FINALE L.
De Luca e Chapel da Ghiglieri

Opere di contemporanei alla galleria d'arte Merchionne in corso Europa a Loano. Merchionne è anche, con mobili d'arte ed altro, nelle sedi di Finalborgo, a Pietra Ligure e Pieve di Teco. [a. r.]

SAVONA
Da Bersani gli emergenti

Sei artisti «emergenti», due scultori e 4 pittori, espongono le loro opere alla Galleria Bersani di via Raymond a Finale Ligure. È tratta di Andrea Gianasso, Stefano Grattarola, Anna Caser, Roberto Meroni, Rinaldo Turati e Rino Valido. [a. r.]

MOSTRE & ARTISTI

COLLETTIVA DI CONTEMPORANEI
«Esposate Duemila», mostra collettiva al Museo d'arte contemporanea ad Albisola Mare. Sino al 7 gennaio invece la Galleria Colombo, sempre a Marina, ospiterà «Presenze liguri» (dodici artisti).

SAVONA
Spettri e streghe in biblioteca

«Spettri, santi e streghe. Leggende liguri illustrate». Mostra ancora in corso presso la sala della civica biblioteca «Barrili» di Montebardo a Savona. Orario feriale: 9-12 e 15-18. [a. r.]

FINALE L.
De Luca e Chapel da Ghiglieri

Opere di contemporanei alla galleria d'arte Merchionne in corso Europa a Loano. Merchionne è anche, con mobili d'arte ed altro, nelle sedi di Finalborgo, a Pietra Ligure e Pieve di Teco. [a. r.]

SAVONA
Da Bersani gli emergenti

Sei artisti «emergenti», due scultori e 4 pittori, espongono le loro opere alla Galleria Bersani di via Raymond a Finale Ligure. È tratta di Andrea Gianasso, Stefano Grattarola, Anna Caser, Roberto Meroni, Rinaldo Turati e Rino Valido. [a. r.]

Quaranta bozzetti, che hanno soggetto Padre Pio, realizzati dal pittore Mario Berrino. Sono esposti nella galleria «Berrino» di via Cavour 10. [m. br.]

Adesso Fiat



Fino al 30 Novembre

su Fiat Bravo e Brava

5 milioni

per il tuo usato
che vale tanto

come la tua
presenti
presso le
Concessionarie.

Oppure
Bravo e Brava JTD
al prezzo del benzina.

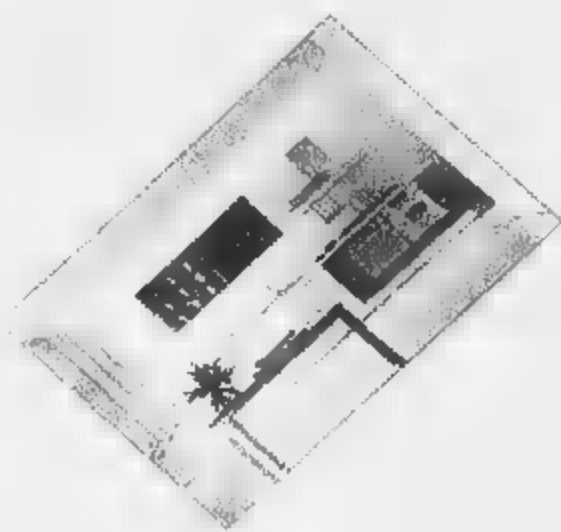
**VI SIETE PERSI QUALCHE OCCASIONE NELLA VITA?
NON PERDETEVI QUESTE.**

Come vedete, le opportunità per partire subito con una Fiat — non mancano. Ma solo fino al 30 novembre. Correte in Concessionaria: se volete approfittarne, dovete pensarci in fretta. Anzi, adesso.

www.savona.fiat.it

CONCESSIONARIE FIAT DI SAVONA E PROVINCIA

FIAT



<http://www.cucinae.com>

Arredare la cucina

*è un impegno importante
perché è l'ambiente più vissuto della casa.
Il Vostro buon umore quotidiano
dipende quindi molto da questo!*

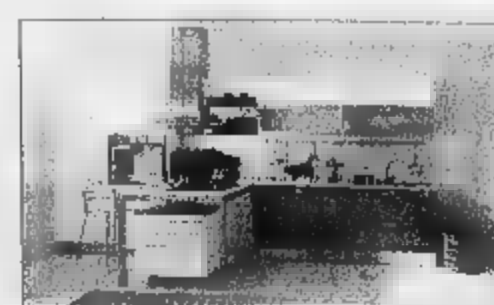
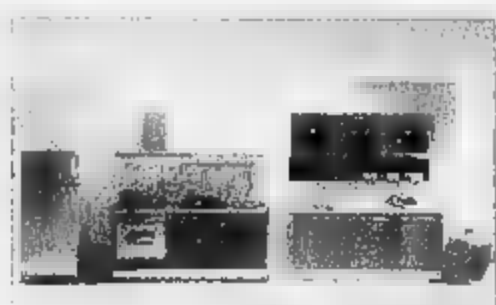
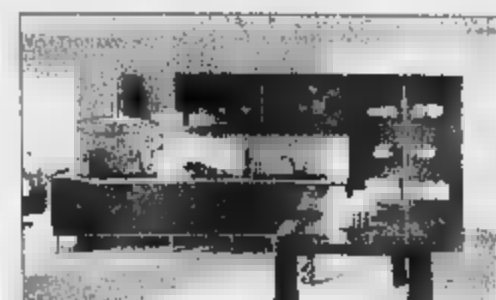
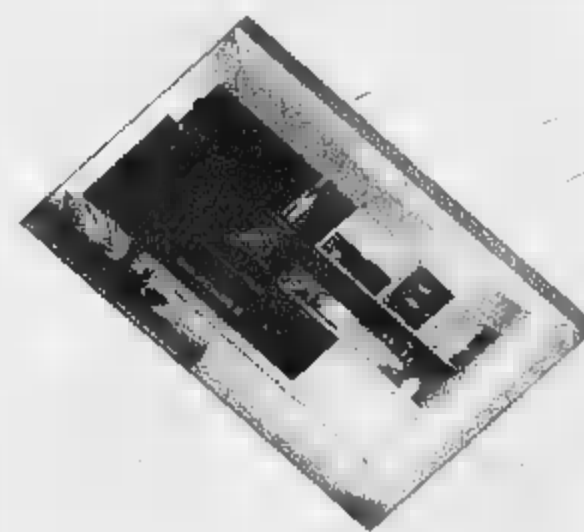
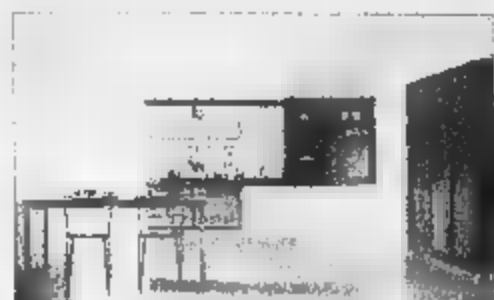
Alberto

Questa è la filosofia della ns. azienda.
Provate con un PREVENTIVO GRATUITO!!!!

Per appuntamento telefonate allo:

0182-554917

Via dei Mille, 108 - 17031 - ALBENGA - (SV)



Polemiche dichiarazioni del tecnico, la squadra per ora affidata a Tufano, mister della Juniores Ferraro e Savona: il divorzio è definitivo L'allenatore si è dimesso, in arrivo c'è già Di Somma

Ivo Pastorino
SAVONA

Flavio Ferraro da ieri non è più l'allenatore del Savona. La squadra è stata affidata, per il momento, a Felice Tufano, tecnico delle squadre Juniores, che già oggi sarà in panchina per la gara di «Coppa Italia» al Baciagallo con il Rivoli, ammasso che si giochi, viste le condizioni del tempo.

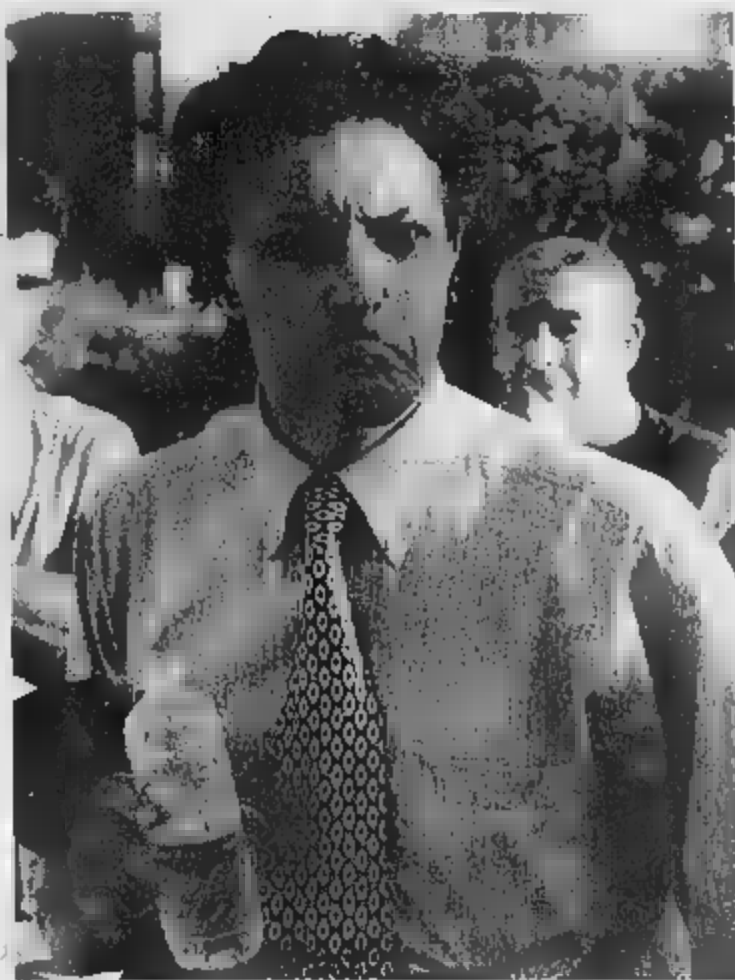
Il toto-allenatori vede in testa Di Somma, ex bandiera dell'Avellino, di recente alla guida della Sanremese. Sembra che questa sia la scelta definitiva di Piro, manca solo la conferma ufficiale.

L'uscita di scena di mister Ferraro mette fine, non può fare a meno di sottolinearlo, a quell'assurda situazione di «separati in casa» che, nonostante le dichiarazioni e gli atteggiamenti di facciata, vivevano da tempo Piro e Ferraro. La situazione è precipitata dopo lo stentato pareggio con il Volpiano e il dato è stato tratto. Flavio Ferraro, dopo essersi incontrato nella sede sociale di Piro, aver raggiunto un accordo, ufficialmente consensuale, ha firmato in data di ieri una lettera di dimissioni alla quale ha fatto seguito un fax della società contenente, come vuole una prassi ormai consolidata nel mondo del calcio per occasioni del genere, da un ringraziamento e gli auguri per la carriera.

Stavolta, in panchina non è previsto neppure il secondo di Ferraro, quel Cusimano che è stato invece chiamato a licenziamento del tecnico biancoblu durato appena 48 ore. Un taglio netto con il passato, almeno pare. Ferraro, comunque, ha invitato il suo staff tecnico (Cusimano, l'allenatore dei portieri Amicone e il preparatore atletico Longheu) a non mollare. Ma Di Somma potrebbe avere propri collaboratori da proporre a Piro.

Ferraro non l'ha presa bene. Il suo sfogo non lascia margine a dubbi: «Se mi sono dimesso? Sì, com'era vero che avevo chiesto di riprendere la squadra. Insomma, ha vinto chi ha in mano il denaro. D'altronde la correttezza non figura tra le doti del presidente Piro». Insomma, il tecnico lascia intendere senza mezzi termini di essere stato costretto a presentare la lettera di dimissioni. E poi continua: «Il bilancio della mia gestione non mi pare così disastroso da provocare due licenziamenti, in fondo ci mancano solo 2-3 punti e ci sono squadre che inseguono da anni il nostro stesso obiettivo e hanno speso molto di più, come la Valenzana, che non vanno certo meglio. Per ora può bastare. Ma se fosse il caso un giorno potrei dire tutto quanto è davvero successo da agosto a oggi».

«Quanto accaduto», spiega invece l'avvocato Claudio Strinati, direttore sportivo biancoblu, sinceramente mi dispiace, perché avevo condiviso il progetto Flavio. Ma non si può negare che tra tecnico e presidente si creasse una situazione difficile, per la mancanza di reciproca fiducia. Dovrà parlare anch'io con il presidente per chiarire la mia posizione, considerato che il mio ingresso nel Savona aveva alla base un discorso in comune con Ferraro.



La grinta di Bettino Piro, presidente del Savona, che vuole a tutti i costi la C2.

Retroscena e primi commenti

In lista c'erano Ghilino e Canali
Oggi Coppa Italia contro il Rivoli

SAVONA

E ora? L'interrogativo per il momento è sospeso sul capo della società come una spada di Damocle.

Intanto non si registrano prese di posizione ufficiali. Parte del sodalizio biancoblu. Il presidente Piro è fuori sede. E' muto anche il suo cellulare. Sarà un giro per affari o per trovare il nuovo panchinaro del Savona? Staremo a vedere, anche se le ultime notizie danno quasi per certa la conclusione della trattativa. Di Somma. L'amministratore delegato Lagasio a sua volta non è rintracciabile, pare sia a Bologna per ragioni di lavoro.

In città è rimasto il vice presidente, il dottor Renato Alluto. Si lascia andare a qualche dichiarazione. «Ho una sensazione - dice - che anche domenica prossima a Rivoli la squadra sarà affidata a Tufano. Ma non è detto, Piro potrebbe avere già l'asso nella manica. Sulla agenda ci sono nomi interes-

ti, uno in particolare». Infatti. Sfumati, per varie ragioni, gli ingaggi di Maselli (si è accasato al Rimini) e di Cichero (divorzio impossibile dalla Sanremese) i nomi che più circolavano ieri, sino a quando si è appreso che Di Somma aveva preso il sopravvento, erano i più disparati. Si andava da Ghilino della Sestrese sino a un ex di lusso come Giorgio Canali.

Ma torniamo al dottor Alluto che rilancia diagnosi sulla delicata situazione attuale del sodalizio. Osserva: «Il presidente Piro abbiamo ormai imparato tutti a conoscerlo, è un entusiasta, ma anche un emotivo. Soffre momenti come questi, vorrebbe sentire la città più vicina. Quando allo stadio i tifosi urlano la loro delusione per il risultato che non arriva anche contro i suoi giocatori interpreta questi atteggiamenti come un'offesa personale, un oltraggio alle sue scelte, ai suoi progetti. Non è così, certamente, perché la stragrande maggioranza degli sportivi dalla



L'allenatore Salvatore Di Somma e, a destra, Felice Tufano, il «traghettatore».

sua parte e si rendono conto che un presidente simile è manna caduta dal cielo. Ma tant'è. Dunque bisognerebbe essergli ancora più vicino, continuare a entusiasmarlo».

La partita col Rivoli, per la Coppa Italia, è il programma oggi alle 14.30 allo stadio Baciagallo. In quale formazione gli striscioni scenderanno in campo? Difficile a dirsi, visto il momento.

Tutto lascia credere che Tufano (terzino sinistro in serie C del Savona nel campionato 84-85 quando in squadra c'era il vari Turone e Barlassina) si

affiderà per la maggior parte ai panchinari e ai giovani che scalpitano.

Non è il momento di far correre rischi a Calabria. C. che con il Rivoli dovranno vedersela di nuovo domenica prossima, in trasferta, ma stavolta in campionato e con in palio tre punti preziosi come l'oro dopo il scivolone interno di domenica scorsa. Dovrebbero vedersi all'opera gli ultimi arrivati, dal portiere Ghizzardi al difensore di fascia Quintavalle. Una buona occasione per scoprire di che pasta sono fatti i rinforzi novembrini. (L. P.)

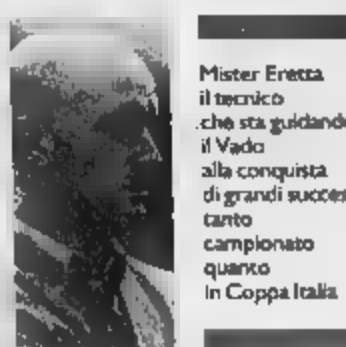
Turno di «Coppa». Riviera dei Fiori-Borgio il match più incerto Albenga-Vado è una «formalità» La Cairese ospita la Bolzanetese

Guglielmo Olivero

Turno infrasettimanale per le squadre impegnate in Coppa Italia e Coppa Liguria.

Nella prima manifestazione si gioca il ritorno dei quarti di finale con attenzione puntata su Cairese-Bolzanetese, con match di andata chiuso 2-1 per i genovesi. Pura formalità invece degli ottavi di finale nella Coppa Liguria con Riviera dei Fiori-Borgio Verezzi a risultare il match clou.

Rischia il rinvio Cairese-Bolzanetese programmata per le 20.30. Ieri il «Vesima» era impraticabile così sottolinea il diesse Carlo Pizzorno: «Continua a piovere e non so se il fondo del «Vesima» riuscirà a tenerla. Se si giocherà affronteremo i genovesi con una formazione di emergenza considerato che Tomatis, Veneziano e Zanchi sono squalificati mentre Grimaudo e Pensiero sono out per gli



Mister Eretta, il tecnico che sta guidando il Vado alla conquista di grandi successi tanto campionato quanto in Coppa Italia.

infortunati».

Ma nonostante le tante asperità i gialloblù puntano al passaggio del turno: «Vogliamo andare avanti», conclude Pizzorno, «anche se il compito è arduo. La manifestazione è importante, anche se spesso viene snobbata. Certo, gli impegni sono tanti e non sempre si può giocare con l'undici titolare».

Scontata invece Albengaisano-Vado con ospiti che hanno ipotizzato la qualificazione con il rotondo 7-0 dell'andata. La partita si gioca, ma anche qui il

condizionale è d'obbligo, alle 14.30: «Sarà una sorta di allenamento», afferma il portiere bianconero Siracusa - in vista degli impegni di campionato. Del resto noi, con un organico ridotto, non potevamo competere in due manifestazioni».

COPPA LIGURIA. Andata degli ottavi con Riviera Fiori-Borgio Verezzi da copertina considerata che entrambe le squadre occupano posizioni nobili nel girone A di Prima Categoria.

Gli imperiesi partono con i favori del pronostico. Il team di presidente Domenico Russo è intenzionato a chiudere già il conto nei primi novanta minuti. Si gioca alle 20.30, stesso orario di Varazze-Campese, con nerazzurri favoriti visto anche la posizione di vertice occupata nel girone A di Prima Categoria. I nerazzurri presentano una formazione votata all'attacco per chiudere il conto già nel match di andata. Anche per questi due partite grava il rischio rinvio per la pioggia copiosa che sta cadendo in queste ultime ore.

Ennio Fornasieri

SAVONA

Settimana bollente per la Rari che giocherà oggi e sabato: un vero tour de force. La trasferta odierna di Palermo (si gioca alle 18.30) non potrà essere «assorbita» facilmente. Il viaggio lungo, i tempi di spostamento creano i problemi maggiori. La cosa positiva sta nei due avversari che la Rari affronterà. Il Palermo è temibile in casa soprattutto per il fattore-vasca, mentre per il Pescara (sabato 18 a Savona) sembra necessario rispolverare un pallottoliere, visti i risultati di questa nobile decaduta. Il gruppo di Mistrangelo è partito ieri mattina per arrivare, in aereo, a Palermo intorno alle 18. Non ripartirà subito dopo la partita contro i siciliani per mancanza di voli. Il rientro è previsto per giovedì mattina all'aeroporto di Genova (ore 9.30).

Intanto sono arrivati gli stralci del dopo-partita contro il Posillipo. Nel referto arbitrale si parla di spalti: per questo la

società è stata multata di 400 mila lire con diffida. Come dire: «Occhio, alla prossima saranno bastonate». Per quanto riguarda l'espulsione del tecnico savonese, è scattata una ammonizione con diffida. Il difensore Alessio Crivelli parla di questa settimana impegnativa con deviazione sul Posillipo: «A mente fredda il pari con i campani è un buon punto anche se rimane un pizzico di amarezza». Ne abbiamo parlato tra di noi e l'unico rimorso che abbiamo è nel non aver tirato nelle ultime due superiorità numeriche. Ora è tempo di concentrarci sul Palermo e vincere se vogliamo rimanere in alto. Sarà una partita-test per vedere quanto siamo bravi». Ancora Crivelli: «È una vasca molto calda, per questo non dovremo ripetere gli errori della gara contro il Bologna. Francamente poteva andarci peggio da questo doppio incontro a sabato affrontare una big, invece mi sembra che il turno possa esserci favorevole».

Il tecnico del Palermo, Ivan Milardovic, è conscio dei limiti

della sua squadra ha in serbo qualche sorpresa. «Se la rivelassi addio fattore sorpresa, mi pare ovvio. Il Savona è una formazione esperta, ma noi giochiamo in casa e dovremo far valere questo fattore. Non abbiamo alcuna sicurezza per la formazione, perché difficilmente potremo schierare il portiere Skolnekovic, infortunato. Recupererà invece il centrocampista Dejan Savicevic (perfetta nonia con l'ex calciatore del Milan) dello Jadran Spalato. Così Dudo Simenc si troverà di fronte ad un giocatore che arriva da una squadra in cui lui ha giocato e vinto tanto. Anche una Coppa Campioni», spase della Rari, in una giornata che tutti vorrebbero cancellare...

«Conosce bene Simenc che è un fuoriclasse», Marc - conclude Milardovic - ma temo anche altri giocatori come Felugo, Crivelli e Federico Mistrangelo. Noi però vogliamo vincere, anche se rispettiamo il nostro avversario. Il nostro obiettivo è la salvezza, sarà dura ma sono fiducioso».

1 TAPPA SAVONA Goal 2001 Gran premio «SCULTORI ORAFI» Domenica 19 novembre 2000

1	RIVOLI - ANTONIA
2	MAJANO - VADO
3	ENTELLA - CAIRESE
4	ALBENGIA - ALBIGNA
5	LEGNANI - MOLASSANA
6	MASSIMO - GIOV. DIANESE

LO SPETTACOLO DELL'ANNO È: GOLDEN BOYS «SOTTOZERO»

Primi calci
Pulcini
Esordienti
Giovannissimi
Allievi
Junior

Nome _____ Cognome _____
BAR TEAM
Il miglior settore giovanile è:

I referendum del «Savona Goal». Le classifiche di questa settimana e i risultati della «Coppacampioni» edizione 2001 Sportivo dell'anno: exploit di Carlo presidente del Vado Piro è al secondo posto ma si consola con la nascita di un nuovo «Savona Club»

La settimanale rassegna del Savona Goal e dei Golden Boys si apre con tre importanti notizie: la conquista della «Ship dello Sportivo dell'Anno» da parte del presidente del Vado, ingegner Giovanni Carlo, la nascita del secondogenito di Simona Ventura, madrina ufficiale dei Golden Boys savonesi e l'elezione del presidente della Fratellanza Ginnastica Savonese nel Consiglio della nuova associazione Unasci che riunisce le 187 società sportive ultracentenarie. Tre notizie da applauso.

Ventura e Golden. A Milano è nato Giacomo, secondogenito di Simona Ventura e Stefano Bettarini. A Savona la notizia era attesa perché in occasione delle ultime due edizioni dello Sportivo dell'Anno l'effervescente Simona lanciò ripetutamente ai ragazzini appollaiati nei palchi del teatro Chiabre un saluto invitante: «Ciao

Golden Boys» e la showgirl fu subissata da applausi. La nascita di Giacomo è anche una festa per i giovani savonesi e la loro famiglie... auguri infiniti Simona e Stefano e magari arriveranno alla prossima edizione dello Sportivo.

Giomotti e Fratellanza. E' nata a Torino su proposta della Reale Ginnastica Torinese l'associazione nazionale delle società sportive ultracentenarie. Il savonese Giomotti, presidente della Fgs è stato chiamato a far parte in qualità di consigliere nel nuovo organismo.

Giovanni Carlo leader. Coinvolgendo centinaia di studenti della media Ghiglietti di Finale e molti dei baby bianchi, questa settimana è giunta in redazione quasi mille schede con il nome del presidente del Vado, Giovanni Carlo. La performance si unisce alla conquista del primato nella classifica



La show girl Simona Ventura

di Eccellenza ben tre punti sulla titolata Entella. Savona Club Giuliana Gazzano. Conta già 130 soci il neonato Savona Club Giuliana Gazzano, grande tifosa bianco-

blù scomparsa precocemente pochi mesi fa. L'inaugurazione avverrà giovedì 23 novembre alle 21 presso la Società Cattolica di via Famagosta: presidente onorario Giorgio Carrazzone, presidente Paolo Giusto, segretaria Rosella Pini.

Sportivo dell'anno: 3083 Giovanni Carlo (Vado); 2570 Benedetto Piro (Savona); 2538 Serena Bianchi (Sincro); 2390 Susy Bonfiglio (basket); 2220 Alessandra Sensi (surf); 2190 Bruno Pisano (Athena); 1600 Cristiano Ferrando (equitazione); 1010 Cristian Panucci (chelsea); 917 Riccardo Negro (marcia); 890 Raffaella Carlini (karate); Igor Chessa (Fgs); 743 Chicco Bedini (canoa); 700 Fulvio Floren (rally); 680 Giancarlo Silvestrini (volley); 480 Marco Carparelli (Genoa); Mirco Celestino (Saeco); Michele Marcolini (Bari); 340 Fabio Garzera (Varazze); 316 Cristiano Chiarione (Cairese);

270 Luca Ferro (Genoa); 100 Flavio Ferraro (Savona); Petronelli (Athena).

Coppacampioni. Ha preso il via la Coppacampioni del 2001. Ecco i risultati delle gare d'andata: 1) edicola Peri-Mare Hotel 92-54; 2) gruppo Minuto L'Officina 88-62; 3) Turin Bar-Speranza 114-38; 4) ed. Quiliana-Gaggero Boys 84-30; 5) dia Ghiglietti-ed. Bennati 84-72; 6) Stella Bar-Cunigetti 74-76; 7) pasticceria Biondi-med. Guidobono 108-64; 8) Rapalino-Club Bergeggi 78-60; 9) Bar Bologna-Albergo Savona 88-58; 10) Accorciatiore Wazz-gruppo Penna 68-65.

La lettera da Laano con i pronostici della nona tappa è giunta tardi e questi sono stati utilizzati, come da regolamento, quali pronostici della decima. Con 40 punti ha vinto Gianluigi Biondi della pasticceria Biondi. La maglia rosa Williams ha totalizzato 24 punti.

ESP: l'arte della stabilità in curva.



Nuova Passat, con ESP (sistema elettronico della stabilità) di serie. Naturalmente, vi offrirà un'eccellente esperienza di guida anche in rettilineo. Sabato 11 Novembre e Domenica 19 Novembre dai Concessionari Volkswagen.



Versioni Passat: 1.6i 75kW/102CV Passat/Comfortline;
2.0i 85kW/115CV Comfortline/Highline;
1.8i 110kW/150CV Trendline/Highline;
2.3i 125kW/170CV Trendline/Highline; 2.8i 148kW/202CV Highline;
1.9i TDI 74kW/102CV Passat/Comfortline;
1.9i TDI 96kW/130CV Comfortline/Trendline/Highline;
2.5i TDI 110kW/150CV Highline.
A partire da lire 38.916.400 chiavi in mano
(€ 20.100,57) IVA incl., I.P.T. escl.

Per prenotare una prova visita il sito
www.volkswagen-italia.com

Nuova Passat
Ispirata all'eccellenza



DEOLA é sempre **D+**

Per scoprire le fantastiche promozioni

TELE + e **D+** rivolgiti presso
i nostri installatori selezionati

INSTALLATORE AUTORIZZATO

TELE + **D+**
LIBERTA' DIGITALE

ACETI		GIGNESE	
ALBERTINI	0323/403149		
ALBINI	0323/81854		
AUDIO PIU'	0323/451789		
AUDIOVIDEOCENTER	0323/865076	GRAVELLONA	
AZZENA			
BARIGELLETTI	0323/924114	BAVENO	
BASSETTI	0322/822	DOMODOSSOLA	
BINA	0324/575293	BORGOMANERO	
BL ACOUSTICS		VILLADOSSOLA	
BOLFE		CANNOBIO	
BOLONGARO	0323/31008	STRESA	
BRIZIO	0323/788086	CANNERO	
BUGNA		DOMODOSSOLA	
BURGENER		MACUGNAGA	
CALDERONI		CASALE C. CERRO	
CARRARINI	0324/243857	DOMODOSSOLA	
CAVALLI	0323/70150	VERBANIA	
CAVALLINI		CANNOBIO	
CHERMAN		OMEGNA	
CROLLA	0322/84817	NOVARA	
DGD	0322/880368	GOZZANO	
DIESSE		GATTICO	
ELCON	0329/2168054	PREMOSELLO C.	
ELETRONICA ESSEGI		DRUOGNO	
ELETRONICA PIU' (Magenta)		DOMODOSSOLA	
ELETRONICA PIU' (Novara)		MERGOZZO	
ELETRONICA PIU' (Varese)		MAGENTA	
ELETRONICA PIU' (Varese)		NOVARA	
ELETTROSISTEMI		VERBANIA	
EMPORIO	0322/845691	VARESE	
FONTANA CARLO	0323/404377	BORGOMANERO	
FOTO TV SERVICE	0338/368254	VERBANIA	
FRANCHINI	0328/81709	MERGOZZO	
GATTUSO	0324/88727	OMEGNA	
G-ELETTROSYSTEM	0324/47087	PREMOSELLO C.	
GODIO	0323/553868	VARZO	
GRASSI	0322/497081	VERBANIA	
GUIDOTTI	0331/899091	CASTELLETTO T.	
GUMPLAST	0322/98223	TURBIGO	
IMPIANTISTICA VERBANO	0321/451777	S. MAURIZIO D'OP.	
LAMAGNI	0338/2612529	NOVARA	
LICCARDI	0323/571750	VERBANIA	
LES DI	0323/404158	VERBANIA	
MANZONI	0348/3302315	VERBANIA	
MARTINI ELETTRICA	0335/8065883	SUNO	
MASSA	0322/900156	ARMENO	
MATEL	0161/213447	VERCELLI	
MATERA	0331/913332	CASTELLETTO T.	
MF di Maggione	0323/62856	VERBANIA	
MF ELETTRONICA	0335/5421199	OLEGGIO	
MILLIARA	0323/922156	BAVENO	
MINELETTIC	0323/81812	OMEGNA	
MINOGGIO	0335/205316	CAMBIASCA	
MR		VERBANIA	
MUBICA B'		BAVENO	
PALAZZETTI		VERCELLI	
PEDRONI	0338/2817862	BELGIRATE	
PERETTI	01/5755186	CANNERO	
PF ELE	0322/867063	TRIVERO	
PILONE	0321/85221	S. MAURIZIO D'OP.	
PUNTO VIDEO	0349/8050871	POMBIA	
RANCILIO DAMIANO	0324/20249	VERBANIA	
RIPEL	0323/848512	VERBANIA	
RISI	0323/70229	GRAVELLONA TOCE	
RODINO'	0324/242494	CANNOBIO	
SANTORO		DOMODOSSOLA	
SAT ELETTRONICA	0323/80953	CARPUGNINO VB	
SHITEMA di Gallina	0324/51368	CASALE C. CERRO	
SPONTON		VILLADOSSOLA	
SUPERMERCATO FT	0321.56666	NOVARA	
TAGINI	0322/863228	NOVARA	
TELEIMPIANTI	0321/339118	CRESSA	
TELESAT	0322/285205	NOVARA	
TRISCHETTI	0322/7284	INVORIO	
TUTTOCASA	0324/240282	BELGIRATE	
VIDEOTECHICA	0323/502826	DOMODOSSOLA	
	0324/242234	VERBANIA	
	0324/242678	DOMODOSSOLA	
	0324/240360	DOMODOSSOLA	

NOKIA
CONNECTING PEOPLE

In regalo
il grande cinema
con il nuovo Nokia Gold Box



cine
mas 1 cine
mas CLASSICS

Un anno di abbonamento gratuito
ai 3 canali CineCinemas D+ acquistando
il nuovissimo DVB 9303 S Gold Box.

In regalo
Disney Channel
e la parabola con
Superpremium D+

Offerta valida dall'1/11 al 30/11 per
abbonamenti annuali al pacchetto
Superpremium e consistente in riduzione
del canone mensile da lire 74.000 a lire
49.000 fino al 31/12/00. Disney Channel
gratuito per la durata di abbonamento;
parabola gratuita. AUT. MIN. DMNP
21/22/77/00 del 12/10/00

D+
IL DIGITALE DI
TELE +

CENTRO AUTORIZZATO

TELE + **D+**
LIBERTA' DIGITALE

DEOLA

CENTRO SATELLITE

MATERIALE ELETTRONICO PROFESSIONALE E AMATORIALE

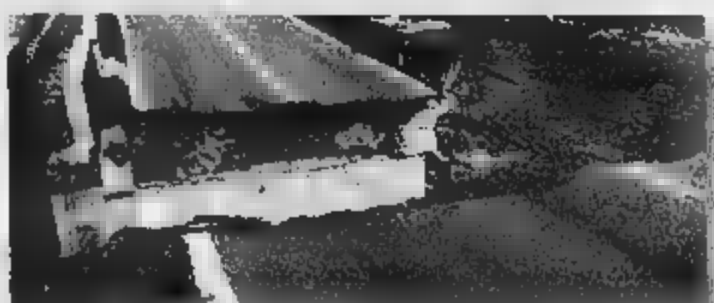
VERBANIA - VIA OLANDA 31 Tel 0323.404209 - Fax 0323.403290

ivdeola@tin.it

DAI PROGETTI AI FINANZIAMENTI

PER LA RIPRESA, 8000 MILIARDI

Per ripristinare le condizioni originarie nel Piemonte alluvionato — 8050 miliardi. Lo dice il presidente della Giunta, Enzo Ghigo, durante il dibattito che si è svolto in Consiglio regionale. Per ora ci sono 3600 miliardi di lire. Da qui la richiesta — avanzata anche dal presidente Consiglio, Cota, di maggiori risorse



COMUNI INSODDISFATTI

Per l'Anci, l'associazione dei Comuni, sono «assolutamente insufficienti» i 4000 miliardi fino ad ora messi a disposizione per l'alluvione in Piemonte: «Nel '93-'94 per un'estensione territoriale interessata pari a un terzo di quella oggi colpita furono stanziati 11 mila miliardi», dice il vicepresidente, Osvaldo Napoli, sindaco di Giaveno, uno dei centri alluvionati.

Alluvione, il Piemonte rialza la testa

A un mese dal disastro solo due interruzioni

Gianfranco Bizio

Cosa si è fatto e cosa resta da fare nel Piemonte alluvionato a trenta giorni dalla «grande pioggia»? Alla direzione del Compartimento Anas di Torino, l'ingegner Ennio Paolucci, nominato sul campo dal ministro Nesi «Commissario straordinario alle strade», tenta un primo bilancio sulle 58 statali (3 mila chilometri in tutto) di sua competenza: delle 38 rimaste interrotte per allagamenti, crolli o frane il 16 ottobre, al culmine dell'alluvione, ne restano bloccate totalmente soltanto due, la 549 di Macugnaga, per una frana in movimento, e la 100 di Sempione: «E questa — spiega — sarà aperta già domani, con senso unico alternato, se le piogge non ostacoleranno la bitumatura». Non che tutto vada bene, ma senza unici, pista provvisoria e deviazioni hanno consentito di ripristinare il traffico.

Sulla strada per Ceresole si stanno completando i lavori per rendere più agevole il passaggio, ma anche in questo — le piogge hanno rallentato i lavori: «Poi — spiega Paolucci — occorrerà realizzare una galleria artificiale di 150-200 metri (costo presunto 15 miliardi) per superare il rio Arianas ed evitare il pericolo di frane». A Macugnaga si è deciso di passare con una strada provvisoria di circa 1500 metri sul versante opposto a quello interessato alla grande frana di Ceppo Morelli: «Usciranno un po' di Bailey a monte ed un guado esondabile a valle, per dare problemi alla vicina diga: contiamo di aprirla questa strada entro un mese. Intanto progetteremo la

PONTE BLOCCATO

I disastri combinati dall'alluvione di ottobre c'è stato anche il crollo del ponte di Robassomero, dei di competenza provinciale. Ora è stato predisposto il progetto esecutivo (costo 10 miliardi comprese le difese), la conferenza dei — si è riunita in tempi brevissimi, grazie alle facilitazioni date dall'emergenza, la giunta provinciale — approvato il progetto che, in pratica, è disponibile il 15 novembre scorso. Secondo i tecnici in cinque mesi — possibile costruirlo, utilizzando nel frattempo un guado provvisorio. Ma tutto dovrebbe essere fatto entro il prossimo 15 aprile, in modo da poterlo utilizzare prima delle piene primaverili. Ora tutto è fermo da 11 giorni perché, secondo alcuni, non si tratterebbe di un «pronto intervento» e gli uffici, di conseguenza, non hanno ancora scelto il metodo di affidamento dei lavori.

galleria per bypassare la frana, indovino la conferenza dei servizi, e a marzo speriamo di avere gli esecutivi pronti». Spesa prevista 80-100 miliardi per 2400 metri di galleria che dovrebbe risolvere radicalmente la situazione di Macugnaga.

In un mese l'Anas è intervenuta in modo prioritario in 70 punti della rete, con ripristini definitivi o provvisori, con una spesa di 30 miliardi. C'è soddisfazione per quanto si è fatto in valle dell'Orco, a Pinerolo, a Usseau, per il problema di frane che, la Regione, si sta risolvendo. Si è lavorato imbavagliando la buca di Sestriere. Ma ora negli uffici Anas è iniziata l'alluvione «carta», perché si stanno predisponendo i progetti per la seconda fase, quella del completamento che vede 160 interventi per un totale di almeno 10 miliardi, con lavori da incominciare a gennaio e da integrare negli interventi per la — che la Regione vuole

predisporre in un piano di prevenzione. Nell'emergenza entrerà anche la variante di Cuorgnè, perché l'attuale ponte non dà più garanzie. Tutto dovrebbe essere fatto entro il 15 gennaio, se il Tesoro fornirà il denaro: l'ing. Paolucci, come commissario straordinario, può affidare progettazioni usando della procedura di «somma urgenza» e convocare le conferenze dei servizi in 15-20 giorni, contro gli 8-10 — che occorrono di solito.

Anche le autostrade danneggiate stanno stringendo i tempi: Torino-Milano sta ricostruendo il rilevato definitivo accanto a quello realizzato provvisoriamente in 7 giorni: entrerà in funzione il 15 gennaio e il 15 marzo tutto il tratto sarà completato. Sulla Torino-Ivrea si stanno demolendo i residui del ponte sull'Orco: nella prima decade di dicembre entrerà in funzione il ponte metallico provvisorio. L'Ativa farà anche ricorso al Tar



contro l'ordinanza del sindaco di Pavone che ha bloccato i lavori sulla seconda corsia. Ma sarà solo la risoluzione del nodo idraulico di Ivrea (costo fra i 120 e i 200 miliardi) a chiarire la situazione. La Provincia di Torino, che ha denunciato 129 miliardi

di danni e ne ha già spesi 22 per il pronto intervento, sembra procedere ora più lentamente, — questa seconda fase, per mancanza di certezze nella copertura finanziaria, mentre la Regione chiede un «cronoprogramma» degli interventi.

IN PROVINCIA LE SITUAZIONI PIU' DIFFICILI: VIAGGIO NEI LUOGHI DEVASTATI DAI FIUMI

Il ponte sulla Stura a Robassomero spezzato in due dalle acque: secondo il sindaco di Ciriè Luigi Chiappero i collegamenti potrebbero essere ripristinati — il fine del



Chivasso, San Mauro e Groscavallo ancora alle prese con gli sfollati. A Germagnano recuperate soltanto otto delle 68 bare del cimitero distrutto. A Moncalieri si contano i danni

servizio

Dopo la pioggia, la neve. Così, impossibile ma vero, a un mese dall'alluvione Balme, in Val di Lanzo, resta ancora isolata: le recenti nevicate hanno impedito la ricostruzione della strada di accesso. E sempre la neve sta complicando la ricostruzione delle strade a Prati, in Alta Val Germanasca.

Ma anche negli altri Comuni della provincia — nonostante l'impegno di sindaci, enti locali e associazioni di volontariato — non — la difficoltà. Il conto dei danni — soprattutto plurimiliardario, i ponti sono — distrutti, mentre Groscavallo, Chivasso, San Mauro e Trana, frazione di Avigliana, devono fare i conti con gli sfollati. E numerose — le perdite finanziarie delle imprese commerciali — artigiane a causa dei problemi di viabilità. Nell'Alto Canavese chi ha perso la casa è ancora ospite di amici o parenti, oppure ha affittato un alloggio. In Valle Orco, dove — crollati molti ponti, rimane critico il collegamento — la statale 460. Entro — fine del — dovrebbero incominciare i lavori per la costruzione del ponte che collega Ciriè a Robassomero (7 miliardi il costo previsto). A Germagnano è stato aperto il cantiere per l'ampio cimitero, ma delle 68 salme spazzate dall'acqua ne sono state recuperate solo 8.

Viabilità in tilt a Pinerolo nei centri delle Valli Chisone e Germanasca. Il ponte stradale e ferroviario che attraversa il Chisone e che permette l'ingresso a Pinerolo verrà sostituito con — passaggio provvisorio lungo — metri, a due corsie di marcia. Il sindaco Alberto Barbero spiega: «E' il miglior modo

Ma Balme non ha rotto l'isolamento

Neve sul cantiere della provinciale, bloccati i lavori

che abbiamo trovato per favorire la ripresa economica di artigiani e commercianti danneggiati dall'isolamento». In Alta Val Sangone, inoltre, sono ancora in attesa dei fondi per — strade di Indritto e Forno Coazze e per l'arginatura di numerosi torrenti.

Situazione analoga a Givè dove è necessario costruire il ponte di Cumiana e le massicciate del Sangone vicine ai corsi d'acqua.

Costerà 5 miliardi e potrebbe essere spostato a valle — depuratore Villar Perosa. Quasi 10 miliardi, invece, per il ponte di Pinerolo. A Suse si dovranno spendere circa 20 miliardi per gli interventi sui corsi d'acqua. Ancora da definire, a Bussolengo, l'opera di arginatura della Dora Riparia in località Spansata. Oltre 18 miliardi, a Mattie, per il ripristino del — del rio Gerardo, rio Cortese e rio Scaglioso. Due i ponti da rifare (Parore e Prangerello) a Villarbochi-

e 4 miliardi — tutto per problemi viari e sistemazione dei torrenti a Valsaia e Sant'Antonio di Suse. In Alta Val Susa è Exilles il Comune più colpito dall'alluvione.

I danni sfiorano i 13 miliardi e i lavori per il rifacimento della strada che porta alla stazione potranno iniziare, tempo permettendo, solo a febbraio. In bassa Val Susa, a Sant'Ambrogio, il vecchio ponte sulla Dora è ancora chiuso. Entro il — novembre dovrebbe essere riaperto il ponte sul Sangone, sulla provinciale 143 per Robassomero. Così almeno assicura il sindaco di Rivalta Nicola De Ruggiero. Per ora, intanto, si dovranno ancora sopportare i disagi per la strada bloccata (che crea non pochi problemi alle ambulanze che fanno la spola con l'ospedale di Luigi di Robassomero).

Sulla ricostruzione del ponte incombe ancora un'incognita: la sistemazione del sifone della bealera cinquecentesca che passa sotto le arcate. «Non

abbiamo alternative: dovrà essere ripristinata insieme al ponte», afferma il primo cittadino di Robassomero Graziano Dell'Acqua, che ha già chiesto aiuto alla Regione. — c'è anche chi ipotizza la realizzazione di un — ponte: la Provincia lo ha inserito tra le iniziative prioritarie. A Moncalieri continua, invece, ancora il conteggio dei danni.

Rivoli deve fronteggiare la crisi economica delle piccole aziende della frazione di Brucere, — più danneggiata dallo straripamento della Dora. Ad Avigliana solo — ieri si può utilizzare l'acqua per uso alimentare, mentre occorrono urgentemente interventi sulle dighe della Dora e per le massicciate lungo il fiume.

A Chivasso i danni accertati sfiorano i 7 miliardi, ma l'ipotesi — che possano raggiungere i 10 miliardi. A parte le 16 famiglie — tetto, — contano 120 appartamenti danneggiati e 630 cantine e 230 garage allaga-

ti. La piscina comunale è stata riaperta il — ottobre, le scuole Marconi e Demetrio Cosola il — novembre scorso. Il campo sportivo «Ettore Pastore», invece, sarà inagibile ancora per alcune settimane.

A San Mauro, tra abitazioni private e aziende, i danni ammontano a 100 miliardi, alloggiando ancora — albergo 15 persone. Tra le opere più urgenti sovvenzionate, con 5 miliardi e 300 milioni, dalla Regione ci sono i danni agli edifici pubblici e lo smaltimento macerie (più del doppio dei rifiuti che San Mauro produce in due anni).

A Caselle — quasi un mese due ditte stanno lavorando nell'alveo del torrente Stura, per mettere al sicuro la borgata Sancio. La furia della pioggia torrenziale ha inghiottito parte della strada di accesso, ma tra poco dovrebbe essere ricostruita. Borgaro, infine, ha ottenuto 400 milioni dal Magistrato del Po per una risagomatura dell'alveo dello Stura.

COSTRUISCI IL TUO FUTURO

LINGUE STAGES INFORMATICA
SOGGIORNI LINGUISTICI

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

STATALE

«Vera e Libera Arduino»

Diploma ■ RAGIONIERE

Diploma ■ PERITO AZIENDALE
e CORRISPONDENTE in LINGUE ■
Progetto ERICA

Incontri di orientamento per studenti e famiglie
Martedì 5 dicembre 2000 ore 17-19
Sabato 16 dicembre 2000 ore 10-12
Sabato 13 gennaio 2001 ore 10-12

Via Figlie dei militari, ■ - 10131 TORINO
Tel. 011.8197133 / 8197202 - Fax 011.8197300

E-mail: arduino@arpost.it

Internet: <http://www.arpost.it/~arduino/>

PUBBLICITÀ: 3, 61, 30, 75, 56, 66, 54

FLAMENCO
ARTE Y FLAMENCO en i café cantante

TEATRO NUOVO - TORINO
Sabato 18

Alfredo LAGOS
Jose ANILLO

con la straordinaria di

Prevedita: Circuito Box Office Italia
a Torino: Ricordi Mediatore, piazza CLN

www.donordove.it
LA STAMPA

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 10.000.000. I prezzi comprendono: tutto le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accesa, spola, trasporto con autolimbiera Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrologi).

In Ospedale: ecco come fare per evitare che i Funerali costino cari

«... presa alla sprovvista, purtroppo ho accettato l'impresa funerale che mi hanno consigliato in Ospedale: il risultato è che ho speso quasi il doppio per il funerale...» (Dichiarazione di una Cliente)

Sono le ormai solite lamentele di chi, in assoluta buona fede, — senza informazioni — suggerimenti sulla scelta dell'impresa e così, alla fine, si ritrova a pagare della — CAPOGRO!

Il pensiero che basta informarsi per non sommare al dolore anche il danno!

ONORANZE ■ FUNEBRI Sede centrale espositiva
Cao Bramante 56 - (TO) 800.251645
Tel. 011.663.30.05

IL GIUBILEO

Le scuole di San Salvario presentano alle famiglie e al quartiere il piano annuale

sul tappeto volante
sul tappeto volante

Un progetto per lo sviluppo della città, dinanzi, della comunicazione e della creatività nelle scuole del quartiere San Salvario ■ Torino.

Giovedì 11 novembre 2000
ore 17.00

Scuola
Corso Marconi 28, Torino

L'iniziativa del 17 ottobre è stata partecipata a — dell'emergenza alluvione



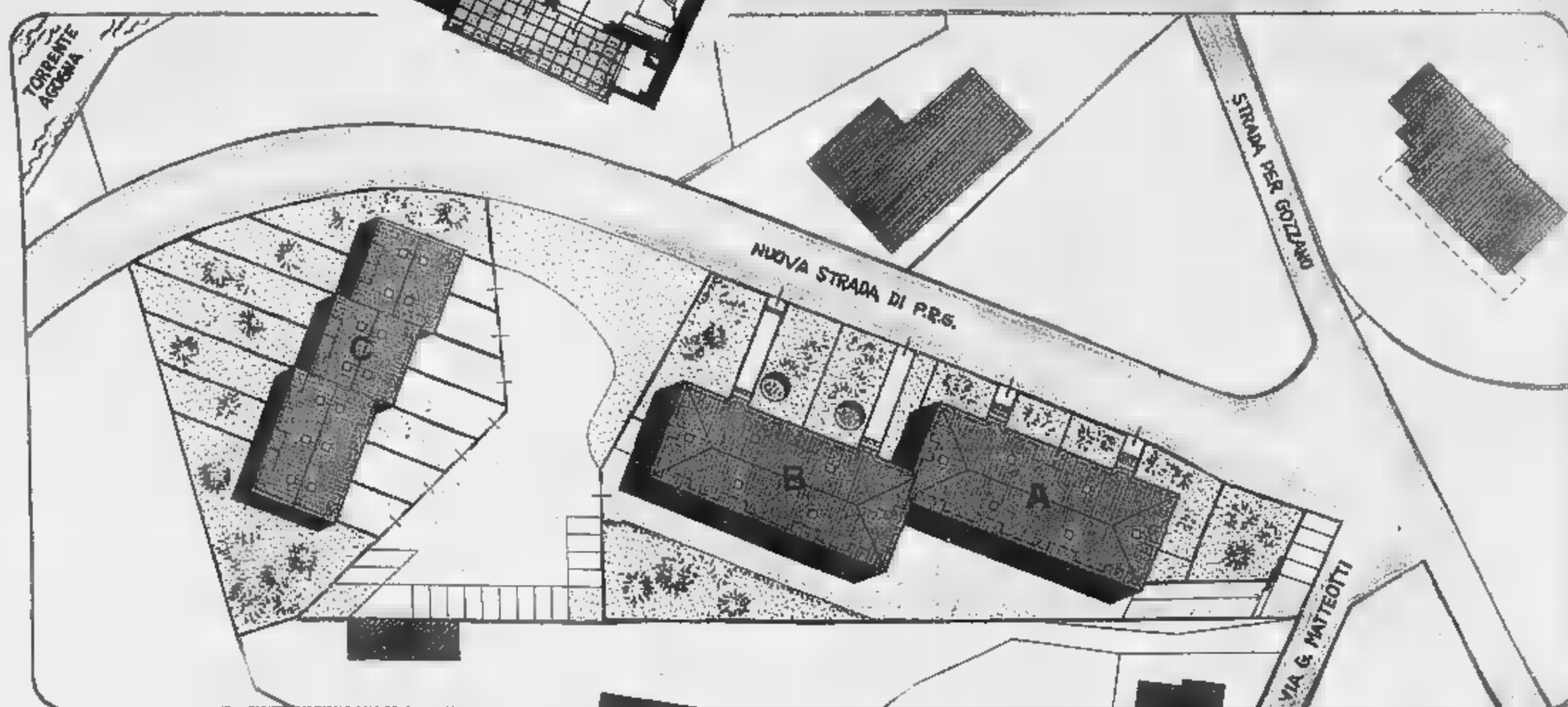
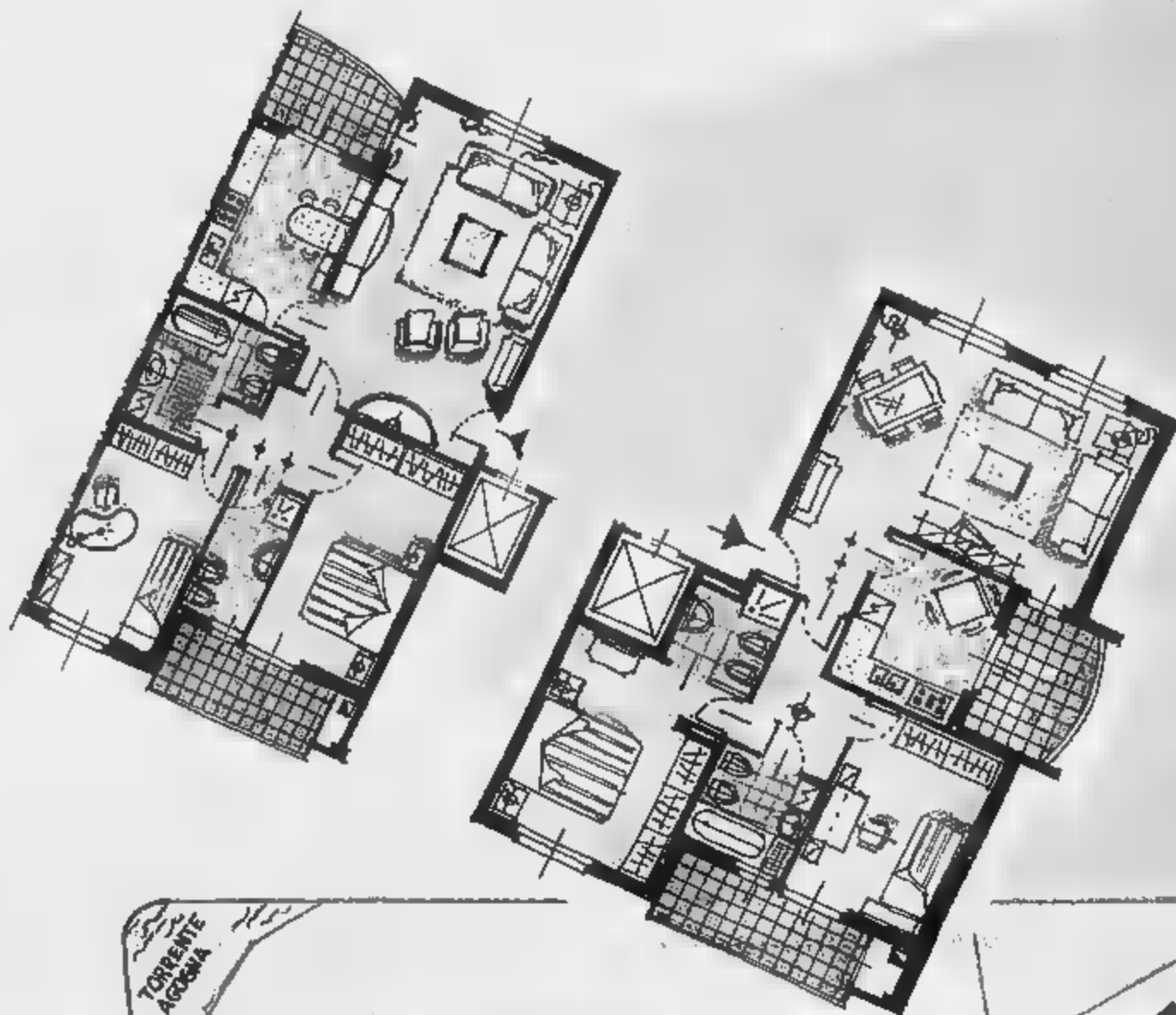
Residenza S. GIOVANNI

Via G. Matteotti - BRIGA NOVARESE

APPARTAMENTI varie metrature
anche con giardino privato

VILLE A SCHIERA
giardino

AUTORIMESSE
varie metrature



per informazioni ■ vendita:
Tel. 0321/622380

www.aureliagroup.com
info@aureliagroup.com



Certificato N° Q.99.032
AZIENDA
con sistema qualità
certificato secondo
UNI EN ISO 9002

AURELIA

Costruzioni

Si deciderà sulla limitazione di traffico prevista per il 3 dicembre



L'assessore al Commercio Domenico Ierace porterà in giunta le ragioni di una fiera limiti di circolazione



L'assessore all'ambiente Mauro Bolzoni sostiene le ragioni della festività a piedi e le disposizioni ministeriali adottate in tutta Italia

Tutti a piedi? Assessori divisi

La giunta discute la domenica ecologica

Cristina Meneghini
NOVARA

E sulla domenica a piedi scatta la «guerra ecologica». Tanto che la «Caporetto» della festività senza auto sarà «sminuita» giovedì dalla giunta. La questione del caos per maltempo, con fiera in centro e negozi aperti, sarà uno dei punti all'ordine del giorno. La questione riveste una certa urgenza: il 3 dicembre si dovrebbe tenere l'ultima domenica ecologica del calendario ministeriale. E le polemiche che hanno accompagnato il

traffico in tilt non possono essere ignorate. Una decisione facile: da un lato le esigenze del commercio e la verifica che eventi come la fiera funzionano da grossa cassa di risonanza, d'altro canto la necessità di rispettare le volontà del Ministero, che per le domeniche ecologiche ha concesso dei finanziamenti alle amministrazioni. A poche dall'inizio dei lavori a palazzo Cabrino, le posizioni differenti degli assessori interessati sono evidenti. Ierace e Bolzoni si punzecchiano a distanza. Domenico Ierace: «Alla

luce di quanto successo domenica, bisognerà riconsiderare l'«ecologia». Bolzoni: «Le polemiche hanno avuto origine dalle associazioni di categoria. Non è la prima volta che si abbina fiera e domenica ecologica». Ierace: «La decisione viene presa a livello esecutivo». Una sorta di discolpa? «Non voglio dire questo, le proposte di un assessore vengono vagliate dall'intera giunta». Bolzoni: «Devo tenere conto delle istanze ecologiche di parte della città, dimentico che il problema dell'anticipata riapertura dei buiardi è stata causata dal maltempo. Il pomeriggio la gente si è spinta, proprio per la pioggia, il più vicino possibile alla zona fiera, ritenendo che vi fosse poca gente. Non... Con l'apertura delle strade in anticipo abbiamo dimostrato di recepire l'esigenza degli abitanti. E poi, il calendario delle domeniche ecologiche è una realtà a livello nazionale. L'adeguato pure Milano, la metropoli che tutti citano ad esempio del commercio».

Luigi Martinoli anticipa aspetti per l'approvazione delle perizie asseverate, così come

Da oggi e si esamina anche il prelievamento dalla «riserva»

Al via tre giorni di Consiglio con assestamento dei conti

NOVARA

«Non c'è mai stato, e oggi avrà la riprova, il dissesto nel bilancio che i nostri oppositori paventavano. Andiamo all'assestamento senza affanno. Neppure il ricorso a una parte del fondo di riserva crea problemi di sorta». L'assessore Luigi Martinoli rassicura alla presentazione dell'ordine del giorno del Consiglio che si riunisce da oggi (14,30) a venerdì. Il sindaco Gianni Correnti premette: «Andiamo avanti, a dispetto delle strumentalizzazioni elettorali, e lavoriamo ogni giorno. L'assestamento è un passaggio significativo. Chi prefigurava scenari apocalittici è smentito: fatti». Correnti riferirà nelle comunicazioni sui conti dell'Asl 13, questi per certo a da tempo in rosso: «Con i colleghi sindaci vogliamo avere garanzie. Qualcuno mi spiega perché a viene detto che la Regione darà venti miliardi e ad un giornale viene scritto, dal presidente Chigo, che i miliardi...». Correnti parlerà anche della situazione con positivi risvolti Enichem-Donagani e di Malpensa. Ieri, ha detto il sindaco a margine della presentazione del Consiglio, il vice Mario Agnesina era a Palazzo Chigi a Roma nel vertice con i prefetti e gli amministratori delle zone alluvionate. Luigi Martinoli anticipa aspetti per l'approvazione delle perizie asseverate, così come



L'assessore Luigi Martinoli riferirà sull'assestamento generale del bilancio 2000: «Non c'è il dissesto paventato più volte dalle opposizioni»



Massimo Bosio che ha la delega dei Servizi a recepire l'annuncio di manutenzione per marciapiedi e strade. «Anche sulla base delle richieste dei cittadini»

aveva consigliato di procedere il consigliere d'opposizione Giovanni Pace a luglio, per il conferimento di beni (terreno via Ferrucci) alla Sun e immobili alla Cri (C.so XXIII marzo) e alla Farmacia Comunale (C.so Risorgimento). L'assessore Mauro Bolzoni ricorda che si procederà alla presa d'atto del consuntivo Asa (azienda servizi ambientali) e all'approvazione del contratto di servizio le modifiche discusse a luglio. Infine l'assessore Massimo Bosio, rimarcando che si sta rispondendo alle richieste di cittadini in ordine alla manutenzione di marciapiedi e strade, sottolinea la spesa di 200 milioni per opere urgenti marciapiedi, caditoie e manufatti stradali: «Ci saranno disagi nella viabilità ma i lavori anche per dare risposta in tempo reale e concreta alle richieste ci giungono».

La mobbing

Su ambiente e «mobbing»

NOVARA

Le acque reflue di dieci aziende e il cavo dell'Ospedale che esala miasmi a Sant'Agabio, un possibile «mobbing» verso un'ex operatrice di asilo-nido, strutture dell'elisoccorso in via Generali che sarebbero inadeguate per un servizio così prezioso per tutta la comunità novarese, l'attività cardio-chirurgica e gli interventi «mistici» al privato: soltanto alcuni dei temi affrontati in mozioni e interrogazioni all'ordine del giorno nel Consiglio che si riunisce da oggi.

Fra i più recenti firmatari di richieste d'informazioni ci sono Pietro Bertinotti (Verdi) con Teresa Marrocu (Comunisti italiani) e il gruppo di An composto da Mancuso, Pace, Gilardoni e Polcaro.

Sia Bertinotti sia i consiglieri di An chiedono lumi sul Comitato Tutela Animali, in particolare per la scarsità di convocazioni e di attività. L'esponente dei Verdi vuole anche sapere se si intende ricollocare il gattile di via del Cazzullo, le cui condizioni igieniche e sanitarie lungi dall'essere accettabili. Sempre Bertinotti con Marrocu si occupano di Sant'Agabio le sollecitazioni d'interventi riguardanti il cavo dell'Ospedale: «Uno dei più importanti corsi d'acqua della nostra città è da tempo fonte di miasmi a Sant'Agabio, ove scorre a cielo aperto. Sempre per problemi di scarichi, i due consiglieri reiterano la richiesta di risposta scritta presentata a giugno sulla modalità di smaltimento dei reflui di ben dieci fra industrie e ditte attive nel quartiere.

Da Alleanza Nazionale viene invece puntata l'attenzione sul di un'operatrice che invece di essere ricollocata in servizio presso asilo nido è stata assegnata ad un ufficio comunale. La sua richiesta di colloquio il sindaco non è stata soddisfatta. Correnti ha avuto un confronto con una sindacalista rassicurandola sul caso. Invece la soluzione positiva attesa dall'operatrice non è arrivata. An intravede «gli estremi per un caso di mobbing».

IN BREVE

SAN NAZZARO SESIA

Argini rafforzati sulla Sesia in zona Giare

Il Magistrato per il Po ha disposto il rafforzamento dell'argine della Sesia in zona Giare di San Nazzaro Sesia. Durante l'alluvione abbiamo temuto per l'esondazione della Sesia - dice il sindaco Annibale Andreoni - Con i lavori in via di conclusione sull'argine più vicino al paese la sicurezza è stata notevolmente aumentata. La Sesia era esondata in diversi punti del suo corso, a metà ottobre, suscitando preoccupazione fra le popolazioni. (r.l.)

CASALVOLONE

Referendum sui servizi intercomunali

Un referendum popolare per stabilire se il Comune di Casalvolone debba oppure no recedere dall'accordo di integrazione in materia di vigilanza e di ufficio tecnico intercomunale con le amministrazioni comunali di Casalino e Granozzo; lo domandano cittadini del comitato «Casalvolone 2000». Il consiglio comunale, a seguito di valutazione di costi e benefici, nell'agosto si era già espresso a favore della rescissione dell'accordo. (r.l.)

NOVARA

Telecom posticipa pagamento di bollette

Telecom Italia, a fronte dei gravi danni causati dall'alluvione, rende noto che posticiperà tutti i pagamenti delle bollette telefoniche in scadenza riguardanti la clientela residenziale (abitazioni) e affari (piccole e medie imprese) del Piemonte e Valle d'Aosta. Il pagamento delle bollette del quinto bimestre è differito al 15 novembre mentre quelle del sesto bimestre potranno essere pagate entro il 30 novembre. Per ulteriori informazioni gli utenti possono contattare le sedi Telecom. (r.l.)

ARONA

Domenica la cerimonia per il nuovo parroco

La città si prepara ad accogliere il nuovo parroco. E' prevista alle 15 di domenica in piazza De Filippi la cerimonia con l'amministrazione comunale di Arona che darà il benvenuto a don Aldo Ticozzi. Seguirà la messa nella chiesa parrocchiale. A conclusione della cerimonia don Aldo benedirà la sala consiliare recentemente intitolata a Tommaso Moro. (s. bot.)

Ieri in Lomellina

Le voci della Corale del Duomo per l'ultimo saluto a don Mario

TROMELLO. La dinamica della rapina è stata davvero insolita, il bottino comunque ragguardevole: 55 milioni in contanti.

Nel mirino, ieri verso le 16,15, è finita ancora una volta una filiale lomellina della Banca Popolare di Novara, quella di Tromello, in via Biscaldi 4. L'istituto di credito a quell'ora aveva già chiuso al pubblico ma negli uffici erano rimasti a lavorare due impiegati, entrambi residenti in paese.

Un bandito solitario, di bassa statura, è entrato segnando le inferriate di una finestra sul retro, si è calato un passamontagna sul volto e - esprimendosi senza particolare inflessioni dialettali - ha minacciato i dipendenti con una pistola.

Si è fatto consegnare il denaro contenuto nella cassaforte, poi si è dato alla fuga a bordo di una Fiat Cinquecento bianca targata Milano, risultata rubata l'altro giorno in provincia di Cremona, che ha atteso all'esterno con un complice al volante. (c. br.)

Morto a 75 anni. Dirige il gruppo e scriveva componimenti liturgici

Le voci della Corale del Duomo per l'ultimo saluto a don Mario

NOVARA

Si è spento all'età di 75 anni don Mario Ammirato, per oltre trent'anni economo della Curia vescovile e direttore della corale del Duomo di Novara.

Don Mario Ammirato era originario di Borgosesia, dove era nato il 12 maggio del 1925; era stato ordinato sacerdote a Novara il 25 giugno del 1950 e per otto anni era stato coadiutore alla parrocchia di San Marco; nel 1952 era stato nominato cassiere dell'ufficio amministrativo della Curia diocesana e nel 1958 aveva ricevuto l'incarico di cappellano corale della Cattedrale e coadiutore del Duomo.

La passione tutta la sua vita è stato il canto liturgico, un grande specialista. Oltre a dirigere la corale del Duomo lui stesso componimenti liturgici: «Aveva una splendida - lo ricorda il vicario vescovile, don Gregorio Pettinari - ed amava profondamente il canto liturgico. In Cattedrale è sempre stato don Mario a curare l'animazione liturgica, un compito in cui eccelleva. Per tanti anni ha dedicato studi, entusiasmo e competenza alla corale».

I coristi della Cattedrale l'hanno voluto salutare ieri pomeriggio, ai funerali, proprio alcuni dei componimenti



Don Mario Ammirato

che don Mario era solito dirigere e con qualche pezzo che il sacerdote aveva composto.

Sempre in tema musicale, don Ammirato era anche molto noto ed apprezzato come organista, e spesso accompagnava le funzioni solenni dell'organo della Cattedrale.

Il sacerdote era anche esperto di economia ed infatti nel 1996 è stato nominato amministratore dell'Ente Chiesa della Cattedrale.

Il 27 giugno dell'anno scorso il religioso stava dirigendo il in Cattedrale quando ha avvertito un male: era stato ricoverato per un paio di mesi nel reparto di rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Novara, poi è stato trasferito alla clinica di Fara Novarese, al Cedra. Qui è spento l'altro giorno, all'età di 75 anni.

Ieri pomeriggio, dopo i funerali che sono stati officiati nella chiesa dove don Mario per tanti anni aveva diretto il coro, la salma è stata trasferita al cimitero di Borgosesia, nella tomba di famiglia. (m. g.)

LETTERE AL GIORNALE

Ritardi e scortesia sulla Domo-Novara

Da anni la linea ferroviaria Domo-Novara-Borgomanero-Novara versa in condizioni pietose: frequenti ritardi, carrozze antiquate e perennemente sporche, riscaldamento spesso non funzionante.

Questa situazione provoca gravi disagi ai numerosi pendolari, studenti e lavoratori, costretti ad usufruire di un servizio indegno di un Paese che si ritiene evoluto. All'inefficienza del servizio spesso si aggiunge la maleducazione del personale; particolare quella del dirigente del movimento in servizio presso stazione Borgomanero la mattina dell'11 novembre di quest'anno.

Quest'individuo, privo del sereno di riconoscimento previsto dalla legge e rifiutandosi di dare le proprie generalità, alla mia richiesta di spiegazioni circa un ritardo di trenta minuti, con assoluta maleducazione rispondeva: «Il treno è in ritardo e b...».

L'inefficienza si può talvolta sopportare, maleducazione mai.

Luca Malagutti, pendolare al limite della sopportazione.

Grazie per l'aiuto durante l'alluvione

«Il Consiglio di Circoscrizione di Verbania Ovest e i commercianti di Sona desiderano vivamente ringraziare il sindaco, tutta l'Amministrazione comunale e il ConSer Vco per i tempestivi interventi e pulizia a riordino dell'intero lungolago di Sona a seguito del disastroso evento alluvionale che ha colpito la città. Esprime inoltre vivo apprezzamento per la disponibilità dei cittadini e tutti gli Enti ed Associazioni che non i loro volontari si sono prodigati per dare aiuto. Ancora un grazie al sindaco per la sua continua presenza in tutte le zone disastrate».

Angelo Baldissoni, presidente della Circoscrizione Verbania Ovest, e i commercianti di Sona

L'ecologia sconfitta dal traffico impazzito

Sono uno dei tanti che domenica si è avventurato per la città (chiusa alle auto) attirato da bancarelle e negozi aperti. Disastrosa l'organizzazione del traffico. Si è rovinata una bella iniziativa.

Lettera firmata, Novara

UTILI

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: telef. 118

AUTOAMBUULANZE

Novara: telef. 0321 627.000; Arona: telefono 0322 51.61; Borgomanero: 0322 84.51; Domodossola: telefono 0324 46.600; Gallarate: telefono 0321 86.22.22; Oleggio: telefono 0321 93.500; Omegna: telefono 0323 61.900; 83.889; Gravelona: Toca: telefono 0323 84.85.59; 865.000; Strada: telefono 0323 33.360; Trezzate: telefono 0321 77.79.00; Verbania: telefono 0323 405.000; 556.000; 55.61.61; Aquilino: salvam. telef. 0323 51.91.00; Baveno: telefono 0323 92.42.22; Margozz: telefono 0323 50.705; telefon. 0321 91.19.00; Premosello Chiovenda: telefono 0324 41.86.17; S. Maurizio d'Opaglio: telefono 0321 96.697; Lesse: telefono 0322 76.697; Piedimulera: telefono 0324 83.168; Volontari c.a.p.a. Giffi: Sizzano: telefono 0321 82.05.60; Nebbio: G.o. Vol. Amb. Vergante: 0322 25.01.17.

FARMACIE

A Novara: Del Rosario, c.so Mazzini, 7 tel. 61.23.84 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuata); 12.30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale L. 3000) e Comunale, Risorgimento, tel. 0321.47.42.94 (apertura con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500). Per tutta la provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta mediche urgenti. Maggiore: Sartore, via V.le 0322 87.119. Borgo Ticino: Giusti, via V.le 0321 86.29.67. Gallarate: Mantovani, p. Marini della Libertà, 1 tel. 0321 86.11.97. Cuggiono: Pagliaro, v. Roma, 1 tel. 0322 83.98.20. Calzavara: Frattolo, Milano, 2 tel. 21.83.96. Silavengo: Turri, via Nazario Sauro, tel. 0321 82.41.41. Verbania (Trobasso): Sironi, via De Notaris, 1 tel. 0323 57.15.64. Oggebbio: Lazzeri, c. Conte di Oggebbio, tel. 0323 48.150. Omegna: Deformasi, via Mazzini, tel. 0323 61.220. Villadossola: Franzoni, via Pisacane, 45 tel. 0324 53.739. Verzo: Folghera, via Castelli, 49 tel. 0324 72.494.

IN CITTA' E FUORI

RELIGIONI

Conferenza con i Valdesi

«Gesù giudice o salvatore?»: è il tema dell'incontro di domani alla Saletta Albertina a Novara, dalle 21, il pastore valdese Eric Noffke. (m. p. a.)

LIBRI

Due volumi ad Arona

I volumi «La Nebbia sul roccolo» e «Le Favole del bosco» di Gianantonio Comolli sono presentati sabato alle 16 nella sala «Sorriso» in Municipio. Arona. Interverrà la professoressa Elena Macchi. (s. bot.)

ATTUALITÀ

Praticare il Reiki-Do

L'Associazione Attiva organizza per sabato dalle 21 in via Beati 66 a Castelletto Ticino un incontro di presentazione della disciplina Reiki-Do Vibration. (r. l.)

ASTRONOMIA

Studi cosmologici

All'Osservatorio di Suno dalle 21 di stasera Fabrizio Villa del Cur di Bologna tratterà parli di «Gli esperimenti e gli studi cosmologici in Italia». (r. l.)

seleziona VENDITRICE/RE SPAZI PUBBLICITARI ZONA LAGO MAGGIORE

Requisiti: Età 25/40 anni Ottima Presenza Autonomia/o Buon livello culturale

Si offre: Proffigi: Ambiente lavoro dinamico e qualificante

TELEFONARE PER APPUNTAMENTO: 0321.33341

SINERGIE
POLIAMBULATORIO

visite specialistiche e servizi diagnostici

DOTT. DE COL MAURIZIO - DIRETTORE SANITARIO

Corso Liberazione, 6 - 28041 Arona

Tel. 0322 235252 - 15 linee • Fax 0322 2352232

info@sinergiemediche.com • www.sinergiemediche.com

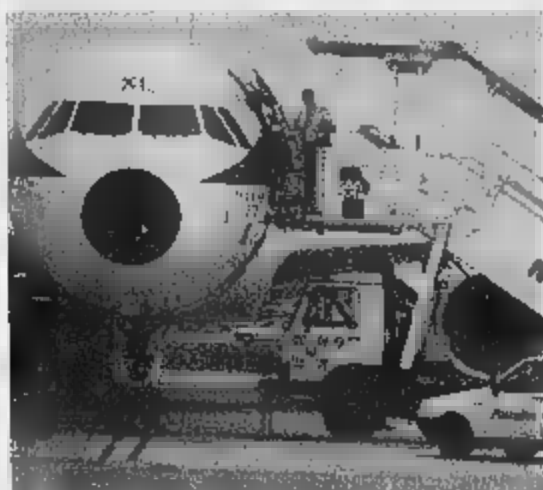
Domenica mattina il corteo rinviato per l'alluvione L'assedio dei 90 sindaci a Malpensa e da Prodi

Maria Paola Arbia
VARALLO POMBIA

Il volantino della manifestazione di domenica a Malpensa 2000 in **VARALLO POMBIA**, nell'altra la lettera **■** presidente della Commissione Europea Romano Prodi. Il sindaco di Varallo Pombia, Stefano Boggio, sventola i due fogli e dice di essere sicuro: «La gente verrà. E anche quanti non marcano in corteo, sono esasperati. Per questo andiamo avanti su due fronti insieme con i colleghi lombardi: portiamo in piazza la popolazione e trattiamo **■** tutti i tavoli istituzionali. Una cosa è certa: noi non molliamo. Voglio vedere **■** nessuno terrà in considerazione la protesta di novanta sindaci».

Boggio dosa invettive e diplomazia fra **■** missione a Bruxelles con la presidente del Covest Marina Ughetta e la chiamata a raccolta «della nostra gente che non ne può più». Così come impegnatissimi a coinvolgere i cittadini sono i sindaci di Castelletto Ticino, Francesco Viale, di Marano Franco Merli (che paventa addirittura una provincia dell'Ovest Ticino, se le istituzioni che ci sono **■** bastano o non sono capaci di difenderci), e poi i sindaci della collina da Veruno a Divignano ad Agrate che non si sono persi un'assemblea, un corteo, una riunione da tre anni a oggi.

Domenica saranno novanta fra piemontesi e lombardi i sindaci schierati con le organizzazioni ambientaliste. E' la manifestazione inizialmente promossa per il 15 ottobre e poi rinviata causa alluvio-



Contro Malpensa 2000 e la crescita dello scalo i sindaci piemontesi e lombardi si impegnano **■** due fronti: con la protesta di domenica o con una dura lettera al presidente della Commissione Europea, Romano Prodi

ne. Curiosità mista a scetticismo **■** crea intanto, da parte di addetti ai lavori, sostenitori **■** Covest e amministratori, attorno al nuovo Comitato Sviluppo Competibile Ovest Ticino (Co.S.Com): ieri sera era in programma una riunione. Agrate e ogni settimana ci saranno incontri aperti a tutti. Egidio Deambrogio (ex Covest) rimarca: «Chiediamo **■** ripartizione **■** rotte a 360 gradi e al cinquanta per cento con la Lombardia ma parimenti vogliamo anche la spalmatura dei benefici determinati da Malpensa quanto **■** occupazione e indotto. Chi vuole impegnarsi **■** questi obiettivi è ben accetto. Non **■** per le barricate e i 'no' a tutti i costi ma per uno sviluppo compatibile e rispettoso tanto della qualità della vita quanto del progresso. Nessuno

sambio, capiamoci bene, ma un progetto serio e preciso di confronto». Deambrogio aggiunge che anche la viabilità sarà un tema nodale per il Co.S.Com.: «Non è accettabile che sulla statale 32 si viaggi in costante pericolo e con tempi biblici. Le istituzioni devono al più presto muoversi e avviare ampliamenti, messa in sicurezza e altre opere per far sì che su questa importante strada si possa circolare in modo sicuro e adeguato ai tempi». Di Malpensa si è parlato anche in Regione. Sullo scalo aereo sono stati approvati all'unanimità due ordini del giorno che si concludono con la richiesta **■** cercare soluzioni che, nel rispetto di tutti i cittadini, portino a **■** condivisibili e duraturi risultati accettabili da tutto il territorio».

Una convenzione rende più agevole il collocamento negli enti pubblici Disabili, 170 assunti da gennaio E si verificano le liste dei settecento iscritti

Carlo Bologna
NOVARA

«Proprio oggi festeggiamo **■** 100° caso di assunzione di un disabile a Novara. Complessivamente, considerando anche la zona di Borgomanero, siamo a 170 assunzioni e quasi tutte in aziende private. Contiamo di arrivare a 200 entro fine anno, molto al di sopra delle 58 ottenute nei dodici mesi del '99». Franco Tosca, dirigente del Centro per l'impiego della provincia, offre alcuni dati per testimoniare che il Novarese è all'avanguardia nazionale nella collocazione al lavoro dei disabili. «Merito senza dubbio **■** commento **■** di una legge più snella, di scelte politiche adeguate, di capacità operative e professionali dei nostri Centri per l'impiego, di una favorevole situazione congiunturale visto che **■** nostro territorio offre occupazione».

Cento assunzioni **■** solo un primo, significativo, traguardo. Gli iscritti alle liste sono 700. Un invito a leggere i numeri in movimento arriva da Maria Grazia Luzzi, responsabile del Centro di Novara: «Ci sono disabili che si scrivono e che si cancellano. Il numero non è mai fermo ma in continua modificazione. E non è detto che tutti i 700 siano disponibili fino in fondo a svolgere un'attività. Anche per questo il Comitato tecnico presieduto dalla Provincia (e composto da medici lega-



La convenzione quadro per l'assunzione di disabili consente agli enti pubblici di accedere anche ad **■** elenco nominale. A fianco iscritti alle liste consultano le offerte al Centro per l'impiego

li, educatori socio-assistenziali, funzionari del Centro per l'impiego) sta convocando tutti i disabili iscritti. Finora, in un mese e mezzo, si sono presentati in 270. Si chiede la loro disponibilità **■** lavorare e si valuta anche la collocazione più adatta».

L'assessore provinciale Valter Mattiuz spiega **■** è arrivato a risultati di eccellenza **■** questo fronte: «Abbiamo fatto una convenzione quadro accettata da tutte le parti sociali **■** ad eccezione della Cgil che chiedeva un percorso più mirato. Gli enti pubblici che aderiscono potranno avere **■** 60% delle assunzioni attingendo dall'elenco nominativo e per **■** restante 40% dall'elenco nume-

rico. Chi non aderisce assume solo attraverso i 'numeri' **■** i concorsi».

Se per i disabili diventa più facile accedere **■** lavoro resta sempre molto difficile **■** soprattutto per chi è in carrozzina **■** accedere fisicamente a molti luoghi».

La stessa Provincia, ad esempio, è in gran parte inaccessibile: ascensori stretti e irraggiungibili, bagni inadeguati sia a Palazzo Natta che negli uffici di corso Cavour. Anche la sala consiliare, da poco sistemata, non ha scivoli d'accesso. «E' vero **■** ammette Mattiuz **■** proprio per questo abbiamo acquistato il palazzo dell'Enel. Partiremo da lì per una Provincia senza barriere».

IN BREVE

GARLASCO.

Chiuso circolo multietnico

Pochi giorni dopo l'apertura, il 21 settembre, i carabinieri e l'Asi eseguirono un sopralluogo, riscontrando violazioni e il circolo «Africano Club» fu chiuso. Venerdì il locale ha riaperto ma sabato è scattato un nuovo controllo dei carabinieri che hanno poi denunciato il presidente del circolo, J. C. M., 38 anni, per inosservanza di provvedimento dell'autorità. (c. br.)

Denunciato il sindaco

Il problema irrisolto della tutela dei gatti randagi a Galliate ha indotto la presidente dell'associazione «Protezione animali-Amici dei gatti» Marina Martignotti ad adire le **■** legali. Con l'assistenza di un avvocato novarese ha denunciato il sindaco Arturo Boccara e altre persone: la denuncia parla di omissione di atti d'ufficio. (r. l.)

BOGOGNO

Le «Città del vino»

Ai Comuni di Bogogno, Suno, Mezzomerico e Fara è stata consegnata la «Bandiera del vino», un riconoscimento conferito dall'Associazione nazionale «Città del vino». La cerimonia si è svolta al Golf Bogogno. (r. l.)

La critica era stata mossa in un convegno: la città non è, per turismo, al passo con i tempi

«Arona in Internet c'è e si fa onore»

Il sindaco indignato replica al funzionario regionale

Sandro Bottelli
ARONA

«Sono indignato. Potranno dire tutto e il contrario **■** tutto, quelli che vengono ad Arona, ma non che la città **■** sia turisticamente organizzata». Si sfoga Mario Velati, primo cittadino di Arona, rientrando **■** Milano dopo la presentazione del Giro d'Italia che vivrà l'anno prossimo una delle sue tappe più spettacolari proprio in città e dintorni.

Tutto è nato da una infelice uscita del dottor Giuseppe Piccarreta, della Direzione Commercio **■** Artigianato della Regione, il quale, intervenendo nella sala consiliare di Arona ad un convegno dello Sportello Unico promosso dall'assessore Sergio Renelli, ha detto testualmente: «Ho cercato su Internet qualche indicazione per prenotare ad Arona una camera ma, sembra incredibile, non ho trovato alcun indirizzo. Peccato, perché Arona **■** una città così bella che ho già deciso di trascorrervi alcuni giorni delle

L'INVITO DEL WEB

ARONA. Uno spazio Web per tutte le associazioni di Arona. Lo ha predisposto l'Ente Fiera. Il sito era già stato attivato in occasione dell'ultima edizione della rassegna; ora l'Ente ha diramato inviti a tutte le società sportive, culturali, no profit, di tempo libero e turistiche. Il testo delle informazioni **■** dovrà superare le ottocento battute e potrà essere corredato da due immagini, una foto e un logotipo. Il tutto, possibilmente contenuto su floppy o cd, dovrà essere inviato a: Ente Fiera del Lago Maggiore, via Gramsci 18, Arona. E' pure disponibile un indirizzo e-mail per l'invio **■** materiale (info.a.fieraronait). L'Ente Fiera mette a disposizione **■** spazio analogo, gratuito fino al 31 dicembre, anche alle attività commerciali di Arona (ristoranti, bar, negozi). Questo per favorire quelle categorie che durante la recente esondazione del Lago Maggiore hanno subito gravi danni. (a. bot.)

mie prossime vacanze».

Velati era presente al convegno ma, dopo il saluto, si era dovuto allontanare per altri impegni e non aveva quindi ascoltato le affermazioni di Piccarreta. **■** spicca **■** dice Velati **■** perché avrei potuto replicargli a quattro occhi. Così, invece, devo commentare quella sua infelice

affermazione a distanza di un paio di giorni. Voglio essere esplicito: o il dottor Piccarreta ha confuso Arona con qualche altra città, che comunque non potrebbe essere Ascona, oppure devo dedurre che non sa proprio **■** il computer». Velati la batta quindi in battuta ma si capisce che non ha gradito il

commento di Piccarreta. Piuttosto seccato anche Franco Bertalli, il noto albergatore che coordina le attività delle più importanti strutture turistiche della città, tra le quali gli alberghi «Concorde» e «Atlantico».

«Credo **■** commenta Bertalli **■** che questo signore abbia proprio preso un abbaglio. Non soltanto i miei, ma quasi tutti i locali di Arona sono su Internet. Saremmo dei folli a non usare questi moderni mezzi, che ci consentono di allacciare continue trattative con privati ed associazioni».

Negli alberghi di Bertalli sono da anni presenti squadre di calcio e di ciclismo che vanno per la maggiore, per non parlare dei convegni e raduni che si tengono settimanalmente nella città del San Carlone. Infine, ribadiscono gli amministratori: una semplice prova in Internet permette di verificare, con sole due «cliccate», che si possono trovare numerose informazioni **■** sistemi **■** prenotazione sia usando «Arona» sia «Lago Maggiore» come parole chiave.

CHIMENTO

GIULIANO Gioielli

Corso Cavour, 13 - Tel. 0322.46607 - ARONA

CARTA s.r.l.

ETICHETTE ADESIVE

SACCHETTI

POLIETILENE - CARTA - BOLLE D'ARIA

CARTA DA IMBALLO PER TUTTI GLI USI

ARTICOLI IGIENICI E MONOUSO

Via Cascinetta, 21 28013 GATTICO (NO)
Tel. 0322-838941 Fax 0322-838912

Un ufficio informazioni **■** fianco dell'Abbazia

Il Parco naturale del Sesia «apre» anche **■** S. Nazario

SAN NAZZARO SEDIA. Il Parco naturale delle Lame del Sesia **■** ha sede istituzionale ad Albano Vercelese apre un ufficio di rappresentanza a San **■** Sesia, nell'edificio comunale in via Barbavara 1, a poche centinaia di metri dall'Abbazia. **■** Santi Nazario e Celso.

La novità è emersa durante il convegno nazionale tenutosi **■** Verelli dedicato alla Isotetes Malinverniana, una pianta acquatica dichiarata dall'Unione Europea «Specie **■** interesse comunitario». «La Isotetes Malinverniana è simile alla felce, diffusa nelle **■** umide del Novarese, Vercelese a Pavese **■** dice il botanico Adriano Soldano **■**. Fu scoperta da Alessio Malinverni, un appassionato di botanica originario della frazione Torrione di Vinzaglio, nel 1858. Altri esporti del settore la studiarono come il professore milanese ma originario di Tro-

basso, Giuseppe De Notaris». L'attivazione di un ufficio di rappresentanza del Parco in territorio novarese è stata accolta dal sindaco Annibale Andreoni **■** molto soddisfazione: «San Nazzaro Sedia grazie all'Abbazia è una meta culturale di prim'ordine. La proposta turistica viene ora arricchita dal "punto informazioni" del Parco delle Lame del Sesia. C'è anche il Museo **■** Riso **■** struttura che si sta completando sempre più: il Parco come primo tangibile contributo ha donato un'ammirabilissima sezione ornitologica». Novità anche per Vinzaglio: presidente **■** direttore del Parco naturale, Gino Boscu **■** Renato Tonello, formalizzeranno al sindaco di Vinzaglio Giuseppe Biglieri una richiesta affinché al botanico Alessio Malinverni sia dedicata una via oppure venga apposta nella frazione Torrione una targa **■** memorativa. (r. l.)

La decisione cautele le condotte di gas **■** acqua

Chiusa per firma la strada del motocross **■** Maggiore

MAGGIORE

Cede la scarpata sotto la strada del Mottaccio del Balmone, attraversata dalle condotte del gas e dalle tubature dell'acquedotto consorziale di Borgomanero. La salita **■** Mottaccio, che per tanti anni è stata meta di una delle gare ciclistiche nazionali più avvincenti, e che affianca l'impianto di motocross, è stata chiusa **■** traffico con un'ordinanza del sindaco Ermanno Fasola.

«La chiusura **■** dice il sindaco **■** si è resa necessaria perché per due volte la scarpata sotto la strada ha ceduto, a causa delle piogge di questo periodo. Nell'ordinanza ho previsto anche la messa in sicurezza urgente della strada, perché non si tratta di un qualsiasi tratto di circolazione, ma di **■** punto nevralgico, attraversato dalle tubature del gas e dell'acquedotto». Il problema cruciale, ag-

giunge Fasola, è proprio costituito dalla presenza delle condotte dell'acqua sotto la strada. «Da qui passano le tubature del potabilizzatore, **■** la strada le danneggiasse, le conseguenze sarebbero pesanti perché avremmo tutta **■** zona di Borgomanero senza l'acqua. Per questo **■** sottolinea il sindaco di **■** Maggiore **■** ho interpellato subito i tecnici ed ho chiesto di procedere alla messa in sicurezza della strada. Non si tratta soltanto di un problema di viabilità, ma anche di igiene pubblica, e per questo occorre la massima attenzione».

Con Ghigo a Palazzo Chigi prefetti, presidenti della Provincia e sindaci di Novara e Vco Alluvione, il conto dei danni ed Amato Guarducci: «Una legge speciale per i dissesti dell'Ossola»

Adriano
DOMODOSSOLA

Il prolungato isolamento di Macugnaga è stato al centro dell'incontro di ieri mattina a Palazzo Chigi fra il presidente del Consiglio Amato, affiancato dai ministri Bianco, Bordon, Liorio, Nesi, dal sottosegretario Tesoro Giarda, dal direttore della Protezione Civile Franco Barberi e una delegazione di amministratori piemontesi guidata dal presidente della Regione Enzo Ghigo. L'assessorato Ettore Rachelli, è fatto il punto sugli interventi per la ricostruzione. All'incontro hanno partecipato il prefetto del Vco Maria Fiorella Scandura, il presidente della Provincia Ivan Guarducci, i sindaci di Verbania Aldo Reschini, Domodossola, Mariano Cattini e di Macugnaga, Tiziano Iacchini. Per la provincia di Novara, il Prefetto Pellegrini, c'erano il presidente Maurizio Pagani, il vicesindaco del capoluogo Agnesina, i sindaci di Arona, Velati, e di Castelletto Ticino, Viale.

«Il problema è quello delle risorse - ha spiegato Ghigo che ha sottolineato nel suo intervento - caso Macugnaga - solo per il Piemonte servono 10-11 mila miliardi per la ricostruzione, più altri novemila per la messa in sicurezza di



fiumi e torrenti. E all'interno di queste cifre, quello del Vco, forse la provincia più colpita. L'entità dei danni è stata dettagliatamente illustrata al Governo dal presidente della Provincia Ivan Guarducci che ha anche chiesto una legge speciale per fronteggiare i dissesti idrogeologici dell'Ossola.

Il ministro dei Lavori Pubblici Neri Nesi ha riconosciuto che l'Ossola ha subito le maggiori devastazioni e ribadito che fra una decina di giorni salirà a Macugnaga per verificare di persona l'andamento

dei lavori del tracciato alternativo che dovrebbe togliere la stazione alpina dall'isolamento. Ha ricordato l'incontro fra il sindaco Iacchini e il presidente della Repubblica Ciampi. Un colloquio cordiale che ha lasciato aperta la possibilità di una prossima visita di Ciampi, espressamente invitato dal sindaco, alla stazione alpina del Vco. Il presidente ha infatti chiesto «quando si potrà tornare a sciare?» e ha aggiunto «mi piacerebbe davvero vedere questa perla del Rosa».

Ieri intanto è arrivato nell'aula del Senato il provvedimento legislativo per gli interventi nelle regioni colpite dalle calamità naturali dell'Ottobre scorso. In

era stato accolto un emendamento che prevedeva un indennizzo per gli operatori economici delle località che hanno subito un calo del giro d'affari per l'interruzione delle comunicazioni per oltre un mese.

A Macugnaga dal 14 ottobre scorso non si vede un turista, bar e ristoranti, che anche nella stagione morta lavoravano bene nei giorni di fine settimana sono desolatamente vuoti. Nel provvedimento ci

anche disposizioni per il servizio di leva. I giovani residenti nelle zone colpite dalla calamità che stanno effettuando il servizio militare potranno fare domanda per essere utilizzati come coadiutori del personale di Stato, delle Regioni, degli Enti locali per le esigenze della ricostruzione. Quelli che hanno avuto l'abitazione principale soggetta a un provvedimento di sgombero, per inagibilità parziale o totale, potranno essere dispensati dal servizio di leva, già in servizio, collocati in congedo anticipato.

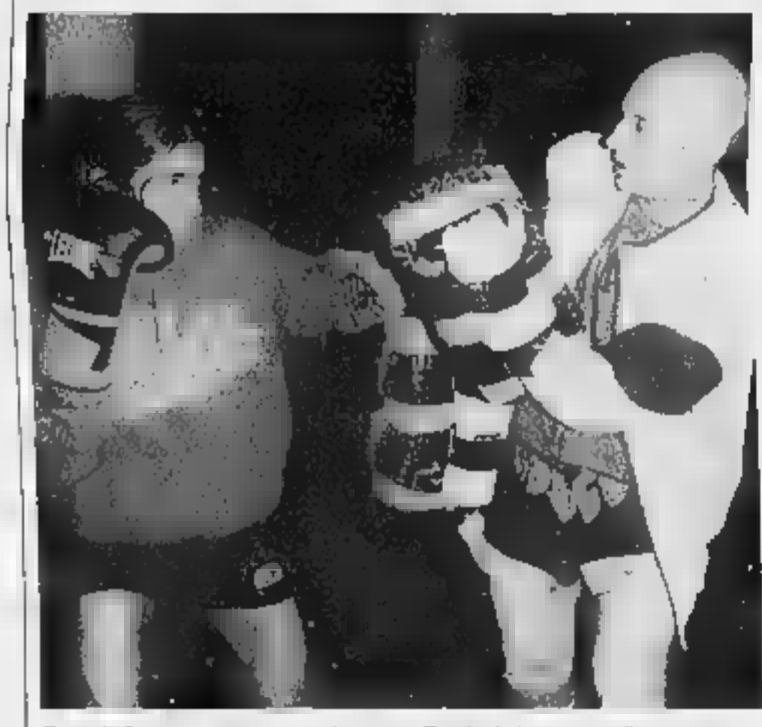
L'assessore regionale al Turismo Ettore Rachelli

Il sindaco di Macugnaga Tiziano Iacchini ha incontrato anche Ciampi

«Serviranno 1.350 miliardi per la sicurezza del territorio»

Il presidente della Regione Enzo Ghigo ha guidato la delegazione degli amministratori piemontesi e dei centri alluvionati

A Milano trionfo del campione ossolano di kick boxing, già detentore della corona europea di classe B



Corrado Sestito, a sinistra, con il maestro Zambelli durante un allenamento

Sestito conquista il «Palalido» e il titolo italiano professionisti

DOMODOSSOLA
Missione compiuta. Corrado Sestito, 23 anni, alliere dell'Atletico Club di Domodossola, è il nuovo campione italiano di kick boxing professionisti per la categoria fino a 71 chilogrammi. Ha conquistato il titolo al Palalido di Milano, davanti ai 7 mila spettatori che lo scorso sabato sera affollavano l'impianto per «Kick Boxing Mania 3», lo spettacolare meeting internazionale degli sport da combattimento con ben quattro titoli mondiali in palio fra pugilato classico, savate, kick e thai box e onorato da numerosi fuoriclasse provenienti da Europa, Giappone e Stati Uniti. Sestito ha battuto ai punti Salvatore

Cicconte dopo cinque tiratissimi round da due minuti ciascuno. L'ossolano, già campione d'Europa e detentore delle corone nazionali semiprofessioniste, si è fatto intimidire dall'avversario, di punta della palestra milanese Doris con ben 60 incontri all'attivo ed significative esperienze anche nella boxe tradizionale.

«Sul ring - racconta Giuseppe Zambelli, suo maestro e «pioniere» delle arti marziali nel Verbano Cusio Ossola - Corrado ha sfoderato tutta la sua classe, unita ad aggressività, tecnica esecutiva e disciplina tattica. Davvero una prova straordinaria, inusuale per uno sfidante che, per quanto preparato al meglio, era al debutto nel

professionismo. Non a caso Corrado, pur combattendo fuori alla fine ha ricevuto anche gli applausi dei sostenitori di Cicconte e le congratulazioni personali dei campioni stranieri presenti all'incontro.

La storia sportiva di Corrado Sestito ricorda per certi versi quella dell'eroe cinematografico Rocky: in città, dove quest'anno aveva conquistato l'europeo di classe B, ricordano di averlo visto allenarsi ogni giorno con Zambelli anche alle prime luci dell'alba.

«Adesso - dice il maestro domese - terremo la scalata al titolo mondiale Wpkc, nel meeting che organizzeremo noi dell'Atletico Club a Domodossola».

IN BREVE

PIEDIMULERA

Auto si ribalta grave un giovane
Un ferito in prognosi riservata al S.Biagio di Domodossola il bilancio dell'incidente avvenuto ieri mattina sulla superstrada. L'auto di Gabriele Persio, 28 anni, di Masera, ha urtato la barriera spartitraffico e si è ribaltata. Il giovane è stato soccorso dal 118. Sono intervenuti carabinieri e vigili del fuoco domesi. (a.r.)

Da tutto il Piemonte al corso per animatori

La Famiglia Studenti ospita oggi a venerdì un seminario per la formazione di animatori indotto dalla Federpensionati Coldiretti con il Coordinamento imprenditoriale femminile e il Movimento giovanile. Da ogni provincia piemontese giungono dieci partecipanti. (s.r.)

FALMENTA

Lapide in ricordo del maestro Ferrari

Nella frazione di Crealla è stata scoperta nell'ex scuola una lapide in ricordo del maestro Angelo Ferrari, che qui insegnò per quasi 40 anni. (a.r.)

GURRO

Lavori in corso per la carrozzabile

Hanno preso il via i lavori per realizzare la strada carrozzabile che attraverso vari alpeggi giungerà fino a Vanzone. (s.r.)

Nel concorso di cucina nuovo successo femminile

A due giornaliste-gourmet la gara «Penne & Padelle»

La milanese Roberta Masi e la novarese Luisa Rizzì le vincitrici di «Penne & Padelle», il concorso di cucina riservato ai giornalisti che si è svolto sabato 11 novembre. Le due finaliste, con «Sinfonia d'autunno» e «Sformatino di riso al mirtillo e gorgonzola», due piatti squisiti e con una presentazione di rara bellezza, il primo «un'armonica fantasia di sapori e colori d'autunno quali porri, noci, mele e gorgonzola». Il fornaggio era inoltre alla base dell'altro piatto nell'insolito abbinamento con i mirtilli.

Il tema era libero, unico vincolo l'uso del silicone da forno, il Softex, un prodotto messo a punto dalla ditta «Piazzi» di Crusinallo. Nei locali dell'azienda, che produce pentole, si è svolta la prova grazie alla disponibilità di una cucina molto attrezzata. Utilizzando il softex, morbido contenitore a corno, dalle sezioni più svariate, i giornalisti hanno confezionato una serie di ricette mettendo in luce una discreta creatività. I piatti sono stati abbinati ai vini Tallarini della Valcalepio. Alla Masi, corrispondente del quoti-

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva N° 7/91 R.G.E.

Promossa da Carlo Cassa di Risparmio delle P.L.L. S.p.A. con avv. Giuseppe Martini contro POLETTI Claudia, RAVASI Mirella ad att. Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 21 settembre 2000 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Poletti Claudia, Ravasi Mirella ed altri in Comune di CRUSINALLO (Frazione San Felice) - Via San Felice n° 42. Area di mq. 780 con sovrastante edificio su tre piani, composto da cantina, al piano sottostante e abitazione di piano primo e secondo; censito al fabbricato nel NCU al FG 2, mapp. 390, sub. 1, 2, 3 e 4 e il terreno nel NCT FG 2, mapp. 390; confini nel NCT: a nord con chiesa di Santa Rita, a est con i mappali 686 e 354, a sud con il mapp. 947 e a ovest con Via San Felice. Tutto come meglio descritto nella relazione del C.T.U. depositata nel fascicolo d'ufficio e qui integralmente richiamata. Valore L. 350.000.000.

Gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive.

È stata fissata per l'incanto l'udienza del 14/12/2000 ore 10,50 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.

Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:

1. Prezzo base L. 179.200.000; 2. Offerta in aumento non inferiore a L. 500.000; 3. Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente del 10 e del 20% del suddetto prezzo base, per preventivate spese di vendita, salvo conguaglio; 4. Le modalità del versamento per cauzione e fondo spese sono indicate nel deposito in Cancelleria entro le ore 12 del terzo giorno precedente alla vendita, mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella Provincia del Verbano - Cusio - Ossola o Novara ed intestato alle Poste Italiane S.p.A. - Cassiera Provinciale della somma indicata al precedente n° 3; per preventivate spese di vendita, salvo conguaglio, nella domanda dovranno essere riportate la generalità dell'offerente, se persona fisica, con l'indicazione del codice fiscale (da allegare in copia), residenza o domicilio legale, e autorizzazione in ordine al regime patrimoniale se coniugato; se l'offerente è una società o altro ente dovrà essere allegato certificato dell'Ufficio del Registro delle Imprese da cui risulti la vigenza della persona non fisica, con l'annullazione della spettanza dei poteri di rappresentanza; 5. Ai sensi dell'art. 41, comma 4° del D.L. n° 385/93, l'aggiudicatario o l'assegnatario possono subentrare, senza autorizzazione del G.E., nel contratto di finanziamento stipulato dal debitore appropriato. Assunzione degli obblighi relativi, purché nei trenta giorni dalla data dell'aggiudicazione o dell'assegnazione paghino all'Istituto Mutuale le semestralità scadute, gli accessori e le spese. Nel caso di vendita in più lotti, ciascun aggiudicatario o assegnatario è tenuto a versare proporzionalmente alla banca le rate scadute, gli accessori e le spese, se l'aggiudicatario o l'assegnatario non intendano subentrare nel contratto di finanziamento previsto nel 5° comma di cui sopra, versino direttamente alla banca la parte del prezzo che corrisponde al credito dell'Istituto mutuale per capitale, accessori e spese ai sensi dell'art. 41 n° 4 D.L. n° 385/93. Entro trenta giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva. Con l'avvertimento che se non provvedono al versamento nel termine stabilito sono considerati inadempienti ai sensi dell'art. 587 C.P.C. In ogni caso, l'aggiudicatario o l'assegnatario devono, entro trenta giorni da quello dell'incanto, versare la differenza fra il prezzo di aggiudicazione e quanto da loro versato a titolo di cauzione e pagarlo direttamente all'Istituto Mutuale. Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari Verbania, il 6/10/2000

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorenza Di Martino

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura Esecutiva N. 89/98 R.G.E.

Promossa da Paola Milva con avv. Bruno Stefanelli contro De Marco
Il Giudice dell'Esecuzione con ordinanza del 24/11/1999 e 22/03/2000 ha disposto procedimenti alla vendita con la quota di 1/3 di 1/3

1. Immobili pignorati nei confronti di Marco Olga:
a. in Comune di Piedimulera, località Cappelletto, fabbricato urbano su due piani e sottotetto non praticabile, censito nel NCT al FG 13 mapp. 84, di are 2,20 e nel NCU al FG 13 mapp. 84 di are 2,20 e nel NCU al FG 13 mapp. 82, di are 2,20 e nel NCU al FG 13 mapp. 82 sub 3 di are 1,5.
c. Vecchio fabbricato rurale su tre piani con annesso piccolo anello, censito nel NCT al FG 13 mapp. 101, di are 0,74.
d. Agg. incolto censito nel NCT al FG 13 mapp. 85, di are 3,40, 100, di are 9,50, 102, di are 0,18, 107 di are 2,70, 102, di are 31,20, 153, di are 11,50, 161, di are 11,25, 162, di are 0,15, 164, di are 0,70 e 165 di are 0,05.
E stata fissata per l'incanto l'udienza del 14/12/2000 alle ore 10,10 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania. Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:

a) Valore e prezzo base dell'incanto: L. 23.600.000;
b) Gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive;
c) Ogni offerta in aumento potrà essere inferiore a L. 500.000 per i lotti 1-2 e 4 L. 300.000 per il lotto 3;
d) Gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive;
e) Ogni offerta in aumento potrà essere inferiore a L. 500.000 per i lotti 1-2 e 4 L. 300.000 per il lotto 3;
f) Gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive;
g) Nella domanda dovranno essere riportate la generalità dell'offerente, se persona fisica, con l'indicazione del codice fiscale (da allegare in copia), residenza o domicilio legale, e autorizzazione in ordine al regime patrimoniale se coniugato; se l'offerente è una società o altro ente dovrà essere allegato certificato dell'Ufficio del Registro delle Imprese da cui risulti la vigenza della persona non fisica, con l'annullazione della spettanza dei poteri di rappresentanza; h) L'aggiudicatario o l'assegnatario dovranno depositare in Cancelleria, nel termine di 40 giorni dall'aggiudicazione, nelle forme del deposito giudiziale, il prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile Verbania, 20/10/2000
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Pier Giorgio Gianuzzi

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso di vendita di immobile all'incanto

Procedura esecutiva n° 223/91
Promossa da Nazareno Frattini contro LEOPOLI Patrizio. Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 5/10/2000 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Leopoli Patrizio: in Comune di Macugnaga, porzioni di fabbricato ad uso residenziale con accesso dal via Sempione 19, asp. Piazza Marconi n° 5, 500 mq., al piano terreno, prima, sottotetto; Lotta 2: Piano primo/secondo - ingresso a via scala in comune, abito, bagno, cucina, soggiorno, camera, due balconi e due locali aggiuntivi nel sottotetto. Valore stimato L. 131.000.000. L'incanto è fissato per il giorno 14/12/2000 ore 11,40 nell'Ufficio del Tribunale di Verbania.

Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni:

1) prezzo base: Lotta 2: L. 61.200.000;
2) offerta in aumento non inferiore a L. 2.000.000;
3) cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10% e del 20% del suddetto prezzo base;
4) le modalità del versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 12 del terzo giorno precedente alla vendita, mediante assegno circolare non trasferibile, emesso nella Provincia di Verbania o Novara ed intestato alle Poste Italiane S.p.A. - Cassiera Provinciale della somma indicata al precedente n° 3; nelle domande dovranno essere riportate la generalità dell'offerente, se persona fisica, con l'indicazione del codice fiscale (da allegare in copia), residenza o domicilio legale, e autorizzazione in ordine al regime patrimoniale se coniugato; se l'offerente è una società o altro ente dovrà essere allegato certificato dell'Ufficio del Registro delle Imprese da cui risulti la vigenza della persona non fisica, con l'annullazione della spettanza dei poteri di rappresentanza;
5) Salvo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione.

Si fa presente che gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive.

Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari Verbania, 20/10/2000.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorenza Di Martino

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso di vendita di immobile all'incanto

Procedura Esecutiva n° 12/91 contro VANDU Sandra. Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 21/02/2000 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Vandi Sandra: quote indivisa di 1/2, in Comune di Bannio Anzino. Beni censiti nel NCT: Lotta 1): «Foglio 33, mapp. 17, prato, di are 1,20, coerenza: mapp. 18, 19 e 16»; «Foglio 33, mapp. 21, prato, di are 2,20 e mapp. 22, di are 1, coerenza: mapp. 18, 21, 20 e 17»; «Foglio 33, mapp. 164, bosco, di are 17,80, coerenza: mapp. 75, 77, 76, 78, 368, 165, 163, 161, no Frua»; «Foglio 34, mapp. 92, castagneto, di are 0,46, coerenza: strada mapp. 93, 86, 90»; «Foglio 33, mapp. 287, castagneto, di are 0,65»; «Foglio 33, mapp. 286, 288, 348»; «Foglio L. 530.000.

Lotta 2): «Foglio 33, mapp. 92, terreno di mq. 2500, mapp. 94, prato, di are 20,80, mapp. 95, fabbricato rurale, di are 0,36, mapp. 98, fabbricato rurale, di are 1,63, coerenza: mapp. 36, 373, 109, strada, mapp. 378, 107, 103, strada, mapp. 98, 428, 97 e 429» Valore L. 5.600.000.

Lotta 3): «Foglio 33, mapp. 183, fabbricato rurale, di are 0,84, coerenza: strada, mapp. 183, strada, mapp. 185; Valore L. 4.000.000.

In Comune di Domodossola, Via Italia n. 95 Lotta 4): «Appartamento al piano rialzato, di mq. 112, composto da 3 vani oltre ascensore e cantina al piano seminterrato, di mq. 18, con la quota indivisa di 1/2 di terreno di pertinenza di mq. 350, censito nel NCU al foglio 2, mapp. 330/1, e nel NCT al foglio 6, mapp. 212, coerenza: Via Italia, mapp. 211, 361, 354 e 58; e quota indivisa di 1/2 di autorizzata al piano seminterrato, di mq. 64 censita al NCU al foglio 2, mapp. 330/3; Valore L. 187.000.000.

Tutto come meglio descritto nella relazione del CTU depositata nel fascicolo d'ufficio e qui integralmente richiamata.

Si fa presente che gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive.

L'incanto è fissato per il giorno 14/12/2000 ore 11,40 avrà luogo nell'Ufficio del Tribunale di Verbania.

Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni: 1) Prezzo base: L. 550.000 per il lotto 1); L. 4.500.000 per il lotto 2); L. 3.200.000 per il lotto 3); L. 150.000.000 per il lotto 4).

2) Offerta in aumento non inferiore a: L. 500.000 per il lotto 1); L. 500.000 per il lotto 2); L. 3.000.000 per il lotto 4).

3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente del 10% e del 20% del suddetto prezzo base;

4) Le modalità del versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 12 del terzo giorno precedente alla vendita, mediante assegno circolare non trasferibile, emesso nella Provincia di Verbania o Novara ed intestato alle Poste Italiane S.p.A. - Cassiera Provinciale, della somma indicata al precedente n° 3.

Nelle domande dovranno essere riportate la generalità dell'offerente, se persona fisica, con l'indicazione del codice fiscale (da allegare in copia), residenza o domicilio legale, e autorizzazione in ordine al regime patrimoniale se coniugato; se l'offerente è una società o altro ente dovrà essere allegato certificato dell'Ufficio del Registro delle Imprese da cui risulti la vigenza della persona non fisica, con l'annullazione della spettanza dei poteri di rappresentanza;

5) Salvo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari Verbania, 10/10/2000.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorenza Di Martino

Dibattito in Consiglio provinciale e un richiamo condiviso da tutti: decisioni in tempi brevi Sanità, sindaci a confronto sulle «cure» Proposte per il futuro dei tre presidi e nuovo ospedale

Sergio Ronchi

Nessun documento unitario ma una lunga serie di interventi a proposte. E' il risultato della seduta di lunedì sera del Consiglio provinciale del Vco, interamente dedicata al riordino sanitario della Asl 14. «Alfrontiamo un argomento che è la nostra stretta competenza - ha dichiarato il presidente Claudio Cottini -. Non possiamo però esimerci da un confronto su questioni di grande attualità ed estrema importanza, in attesa delle decisioni della prossima conferenza dei sindaci sul piano sanitario e auspicando che emergano proposte utili e largamente condivisibili».

Il direttore generale della Asl 14 Mario Vannini ha riassunto le soluzioni proposte dal piano in discussione, polo ospedaliero a gestione mista pubblico-privata ad Omegna e integrazione degli ospedali di Verbania e Domodossola. I sindaci Aldo Reschigna (Verbania), Teresa Piazza (Omegna) e Gianfranco Borroni (Belgirate), membri della rappresentanza della confederazione dei sindaci, hanno delineato il documento che la Conferenza ha elaborato per il medio periodo: «Puntiamo su risparmi



In Consiglio provinciale (foto di De Sordi) amministratori si sono confrontati sul riordino Sanità nel Vco

investimenti per nuove specializzazioni - dice Reschigna -, perciò siamo favorevoli alla soluzione per l'ospedale omegna e all'integrazione Verbania e Domodossola, da tradursi in qualificazione e specializzazione su basi paritarie. «Il documento della rappresentanza dei sindaci - osserva il presidente della Provincia, Ivan Guarducci - è un'utile base di

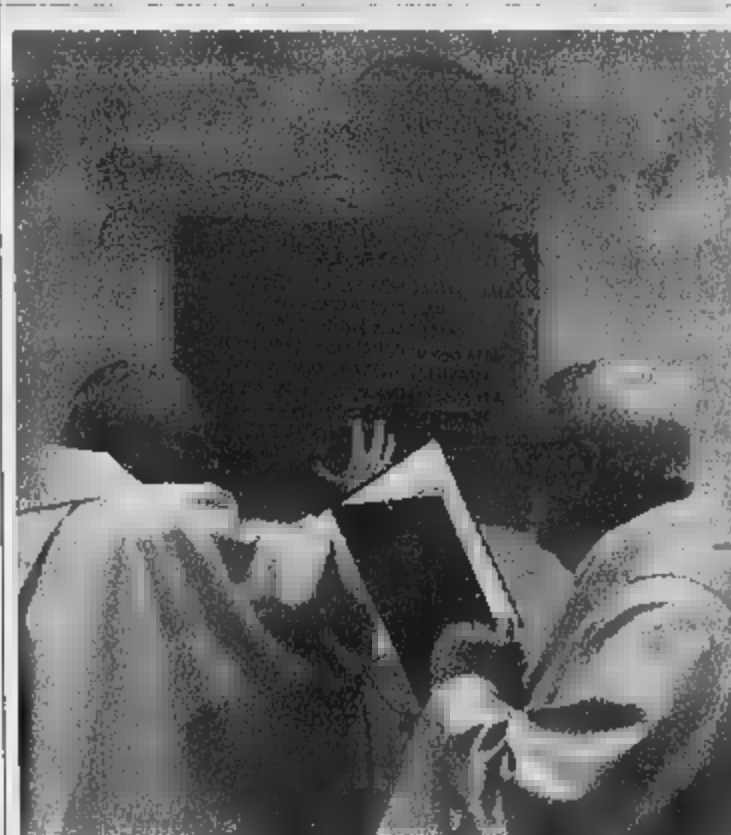
accordo per la fase transitoria che deve portare all'ospedale unico. Questo resta infatti l'obiettivo da perseguire, in unità di intenti e in tempi brevi, per ottenere economicità e qualità dei servizi. Problemi da risolvere nella fase attuale e ospedale - stati al centro dei numerosi interventi. Gianmauro Mottini di Forza Italia: «E' fondamentale - sostiene

il capogruppo degli azzurri - prevedere la costruzione in tempi brevi di una moderna struttura ospedaliera sull'asse della superstrada da Ornavezzo a Domodossola, in grado di assicurare una sanità a elevato livello qualitativo. Sul territorio si conserveranno presidi di emergenza potenziati e nel frattempo si manterrà la dislocazione tre poli ospedalieri. Per il luogo

dell'ospedale unico stati espressi pareri contrastanti e si è respinta da più parti ogni prevaricazione sulla scelta, per non alimentare contrapposizioni campanilistiche. «Invitiamo i Comuni a indicare - adatte da mettere - disposizione - propone Marco Zaccaria per An - poi sceglieremo in base a precisi criteri. Il centrosinistra ribadisce l'urgenza di risolvere i gravi problemi attuali delle strutture ospedaliere».

L'ipotesi di ospedale unico non viene respinta ma suscita perplessità su costi, tempi di esecuzione e collocazione. Enrico Borghi teme l'avvio di un nuovo interminabile «tormento» simile a quello della sede della Provincia. «L'opzione - dichiara Giovanni Desanti - diventa praticabile solo se accompagnata da servizi territoriali efficienti, piano finanziario serio che la garantisca e realizzazione baricentrica, condizioni che al momento mancano». Nadia Gallarotti sollecita l'assessore regionale alla Sanità: «E' la sua piena responsabilità la programmazione sanitaria e deve uscire una volta per tutte allo scoperto, indicando concretamente quali obiettivi si intendono perseguire, in quali tempi e quali mezzi».

FINISCE IL LUNGO SILENZIO



Trarego in festa per il campanile

TRAREGO VIGGIONA. E' tornato a far risentire la voce dopo di silenzio forzato il campanile della chiesa intitolata a San Martino, abbattuto nel 1967 perché ritenuto pericolante dall'allora prefetto di Novara. La cerimonia di benedizione della nuova torre campanaria, impartita dal vicario vescovile del Vco monsignor Giuseppe Cacciamani, ha avuto luogo domenica scorsa alla presenza di autorità civili, militari e religiose attorniate dall'intera cittadinanza in una festa che dopo la messa solenne, concelebrata dal parroco don Eraldo e dai parroci del Verbania e i cantanti liturgici intonati dal lago Maggiore, è stata allestita dal Coro Stella Traffimense di Cannobio e dalla banda musicale di Caviglioglio. «Il nuovo campanile - ha detto fra l'altro mons. Cacciamani - non è soltanto il simbolo della fede ma rappresenta e riassume le storie della vita di centinaia di persone che hanno lottato e sopportato pesanti sacrifici per rientrare in possesso della loro religiosità». (a.r.)

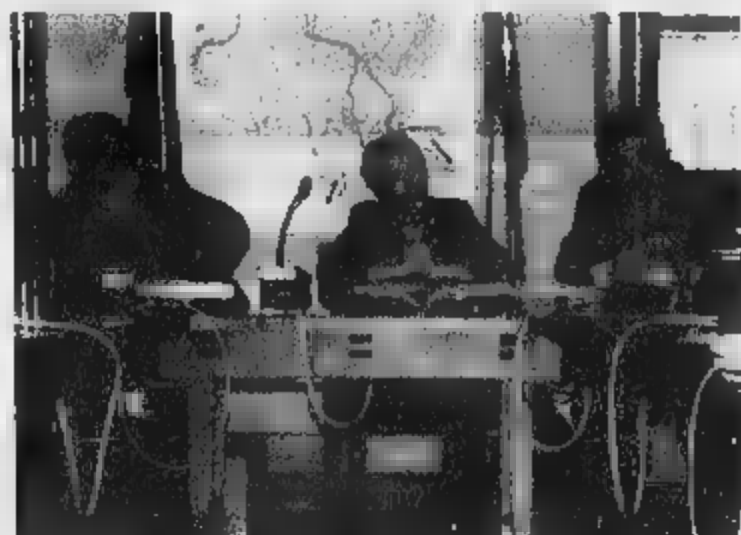
Restano fuori le opere pubbliche che saranno sostenute dalle risorse della Regione Settanta miliardi per i patti territoriali Finanziamenti a imprenditoria e infrastrutture

Filippo Ruberti
DOMODOSSOLA

Il ministero del Tesoro ha detto ai Patti Territoriali del Vco. La decisione consentirà un finanziamento progetti, fino a 600 miliardi lire, sbocchi occupazionali per oltre 400 lavoratori. Insieme al Vco, beneficeranno dei fondi comunitari anche le province di Cuneo e di Torino.

Il provvedimento include soltanto le iniziative d'impresa, mentre rimaste fuori le opere pubbliche che saranno finanziate con i regionali. Al Vco andranno 47 miliardi per i programmi imprenditoriali e 22 miliardi per le relative infrastrutture di supporto. La notizia è stata comunicata nella mattinata di ieri, dal sottosegretario al Tesoro, Gian Franco Morgando, sindaco di Domodossola, Mariano Cattini e al Presidente dell'Unceim (Unione nazionale comunità ed enti montani) Enrico Borghi. Era stato il primo cittadino domese a promuovere, con la Giunta, nel '98, i Patti Territoriali del Vco, piano per lo sviluppo fondato sulla parola d'ordine «cooperare per competere».

La finalità era quella di coinvolgere nell'azione imprendito-



Pironi, Bassetti e Cattini durante la presentazione dei Patti territoriali, nel '98

riale tutti gli attori economici del territorio provinciale. «Queste sovvenzioni - ha detto Cattini - premiano lo sforzo progettuale e organizzativo del Comune di Domodossola. Sono, purtroppo, rimaste escluse dai finanziamenti le imprese ossolane celeri, di quelle verbanesi e cussiane, a presentare le loro proposte».

Positivo il commento del segretario provinciale della Cgil,

Lucio Reggiori: «Tutte le iniziative per lo sviluppo possono che trovare il nostro assenso. Temo che la completa realizzazione di questi piani si possa scontrare con la difficoltà a reperire manodopera specializzata. Investire nella formazione deve essere il nostro obiettivo primario».

Soddisfatto anche il presidente

dell'Unione Industriali del Vco, Carlo Grezio: «Non esaurisce il catalogo degli strumenti che si possono attivare per creare lavoro ma è positivo che qualcosa si muova. Siamo stati tra i primi a credere in questo strumento di concertazione insieme al Comune di Domo. Questo risultato ci dà ragione. In tanti scetticismi, allora, dissi che funzionava avrebbe avuto molti padri, in caso contrario saremmo rimasti io ed il sindaco Cattini a prenderci tutte le responsabilità del fallimento».

Precisa Borghi: «Le cifre per ora sono indicative prima di saperle con precisione occorre la delibera del Cipe. Una volta stanziata c'è l'obbligo per soggetti economici, che hanno aderito ai Patti, di realizzare i progetti. Per avere il diritto di ricevere i fondi, tutti gli attori, devono ora, avviare la costituzione di un organismo gestionale delle iniziative imprenditoriali che verranno attivate nel Vco. «Proprio per questo - annuncia Borghi - nei prossimi giorni promuoverò subito una riunione del tavolo di concertazione. Occorre fare in fretta, a creare questo soggetto gestionale, perché dopo la delibera del Cipe abbiamo 30 giorni di tempo».

Sfumata, per adesso, la possibilità di presentare un solo testo Benzina scontata, sul tappeto restano due proposte di legge

DOMODOSSOLA

Ancora lontana la possibilità di portare in Consiglio regionale un unico testo di legge per la riduzione della benzina, nelle località vicine al confine con la Svizzera. Conclusi i lavori in commissione, ieri, un gruppo ristretto si è riunito a Torino, per vedere di avvicinare le distanze che separano le proposte presentate dai Ds, quelle messe a punto dalla Giunta regionale. Lo sforzo non è approdato ad alcuna risoluzione. Rimane lo scoglio sulla modalità dello sconto: i Ds sono fermamente convinti che vada fatto «alla

pompa» al momento del rifornimento; la maggioranza di palazzo Lascaris è invece per il «bonus fiscale» da rimborsare al momento della denuncia dei redditi. Spiega la rappresentante di sinistra all'Assemblea regionale, Giuliana Manica: «Giovvedì ci sarà un'altra riunione. Se non troveremo un accordo, andrà al dibattito in aula il testo della Giunta. In quella sede cercheremo di dare battaglia a suon di emendamenti». Altra questione di divergenza le fasce a cui assegnare la riduzione: per i Ds va applicato uno sconto, che diminuisce con la distanza dal confine, agli auto-

mobiliti residenti fino a 50 chilometri dalle frontiere; la Giunta propone, invece, due fasce fino a trenta chilometri. «Se in aula passa la tesi della maggioranza - rileva Marco Travagliati coordinatore regionale dei Ds - rimangono tagliati fuori i comuni a sud di Villadossola. Mentre nel Verbano vengono esclusi i centri rivieraschi da Baveno in giù. Completamente fuori dalle fasce il Cusio e questo sarebbe troppo penalizzante. Perché porre dei limiti stretti nel Vco quando in Lombardia si è pensato di allargare il gruppo dei comuni beneficiari?». (f.r.)

<p>UN PRESTITO?</p> <p>RATE PERSONALIZZATE a partire da 106.000 mensili</p> <p>Altre soluzioni in giornata. Bollettini postali.</p> <p>PROMETEO</p> <p>Novara: Via Brusati, (vicino al Tribunale)</p>	<p>ACQUISTIAMO IN CONTANTI oro, argento anche rotoli, gioielli, capsule dentali, palladio platinio etc.</p> <p>UFFICI</p> <p>Varese-Via Molini, 14 Busto A.-Via Milano, 5 (1°p) 0331 OPPURE VOSTRO DOMICILIO</p>
<p>COMPRO ORO</p> <p>Diamanti - Gioielli Rolex - Orologi d'oro anche d'epoca max valutazione.</p> <p>Tel. 0322.48437</p> <p>Settembre 106 Arona</p>	<p>OMEGNA</p> <p>Splendida VISTA LAGO, a due passi dal centro, vendiamo APPARTAMENTO con terrazzo e giardino privato. Ingresso, cucina abitabile, letto, soggiorno, bagno, due o tre camere letto. Riscaldamento a gas.</p> <p>Doppio garage.</p> <p>Tel. 0323.586201</p>
<p>OMEGNA</p> <p>lungo lago Buozzi vendiamo, UNICO! Signorile, APPARTAMENTO di ingresso, cucina abitabile, doppi servizi, tre camere. Terrazzo. Carina, autoverme.</p> <p>Tel. 0323.61213</p>	

GIPO. SPACCIO AZIENDALE ABBIGLIAMENTO DONNA

Cressa (NO) - Via Novara, 48
Tel. (0322) 863219 - Fax (0322) 863714

A Cressa la possibilità di risparmiare acquistando direttamente a prezzi di fabbrica.

Gipo srl

abbigliamento di qualità da un'azienda di prestigio: gonne, pantaloni, tailleur, cappotti e tantissimi altri capi nostra produzione vi aspettano nel nostro grande spaccio aziendale.

NON MANCATE!!

ORARI DI APERTURA

da lunedì a sabato 9,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 19,00

DA GIPO. IL MESE DEL RISPARMIO!!!

NUOVA COLLEZIONE AUTUNNO INVERNO

CITTÀ DI DOMODOSSOLA

PROVINCIA NOVARA
Divisione Tecnica Sezione Servizi Tecnologici

Estratto dell'avviso d'asta pubblica - Acquisto e fornitura di segnaletica stradale per la manutenzione del Cantiere Comunale

È indetta asta pubblica per l'acquisto e fornitura di segnaletica stradale per la manutenzione del Cantiere Comunale. L'importo a base di gara è di L. 22.263.000 (iva inclusa 12.014.53 euro).

Il Capitolato Speciale d'Appalto, che fa parte integrante del presente bando, è in visione presso la Divisione Tecnica - Sezione Servizi Tecnologici, C.so Cavour, 18 - Domodossola, tel. 0322.863712 o 863728 (fax 0322.845208) dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 12.50. Termine ricezione offerte: entro le ore 12.00 del giorno giovedì 14 dicembre 2000, per raccomandata postale, in plico sigillato; è ammessa autoproiezione con data certa (con tale data si intende un plico regolarmente timbrato dall'Ufficio Postale e consegnato a mano all'Ufficio Protocollo del Comune di Domodossola) nelle ore ufficio e comunque entro il termine di ricezione offerte. Resta inteso che il receipt del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente; ove per qualsiasi motivo non giungesse a destinazione in tempo utile, il Comune di Domodossola declina ogni responsabilità e la Ditta sarà esclusa automaticamente dalla gara. Il bando integrale è inoltre presente su internet al seguente sito: www.comune.domodossola.no.it

Domodossola, 11/11/2000.

IL DIRIGENTE DIVISIONE TI: arch. Graziano Pellegrini

da Tanya e Nicola

Tanya e Nicola Vi invitano presso la loro trattoria, in un ambiente familiare, per degustare i piatti tipici della tradizione sarda dagli antipasti ai dolci e riscoprire così i profumi dimenticati dell'isola.

Affrettatevi!!

Prenotate per le serate del 24-25-26 Novembre 2000 al numero 0322.85398

Buon Appetito!

SUNO (NO) - Frazione Baraggia - Via XXV Aprile, 65

Tel. 0322.85398

Viaggio nel comparto che occupa 10 mila addetti e fattura quattromila miliardi

Pogno, la patria dei rubinettai

Qui, dal secolo scorso, pulsa il cuore del settore

La rubinetteria ha confermato, anche nelle ultime indagini degli osservatori specializzati, di essere il settore portante dell'economia provinciale, con una dimensione occupazionale che ormai sfiora i diecimila addetti, e un fatturato complessivo che si misura sull'ordine dei quattromila miliardi l'anno.

Il cuore del settore è nato nel secolo a Pogno, sopra San Maurizio d'Opaglio, qui, in frazione Torlacqua, è operativa da molti anni l'azienda De Borri, specializzata nella produzione di accessori per rubinetteria.

«Noi - dice Roberto De Borri, titolare dell'impresa - ci siamo specializzati in un molto particolare e importante, il raccordo in rame che collega il rubinetto alla parete».

Alla De Borri si lavorano le grandi bobine in rame, che vengono raddrizzate e tagliate a seconda delle richieste dei clienti: dall'officina i rotoli cromati e le curvette in rame, accessori che non vengono utilizzati soltanto nella rubinetteria ma anche nel comparto idraulico.

L'azienda, grazie all'ottimo standard qualitativo del prodotto, ha conosciuto un crescente, e da piccola impresa artigiana è attualmente una ditta che occupa una ventina di dipendenti, con parte della produzione che va all'estero.

«Attualmente il 15% circa del nostro prodotto viene esportato - osserva Roberto De Borri - e soprattutto lavoriamo con la Germania, la Francia e l'Inghilterra. E' vero che è un buon momento per l'esportazione, ma non dobbiamo dimenticare che noi compriamo le materie prime in dollari, e l'alto costo della valuta americana penalizza i guadagni».

Una curiosità, come mai viene utilizzato il rame per questo accessorio? «Per una ragione molto semplice - risponde l'imprenditore - e cioè perché il rame è un materiale che si piega facilmente, è molto duttile, flessibile, e per realizzare i raccordi c'è bisogno costantemente di curvare i pezzi ed adattarli alle esigenze dell'appartamento in cui vengono sistemati».

Da Pogno a Gargallo, dove, in via Carlona 28, opera la «Quirico Srl», un'azienda specializzata nella produzione di macchine transfer per la lavorazione della rubinetteria.

Per capire quale sia l'importanza dell'automazione in un settore come quello dei rubinetti, basta pensare che, attraverso le macchine, che oggi controllate mediante programma informatico, la produzione è moltiplicata dalle quattro alle volte, con una diminuzione almeno del 50 per cento degli addetti che vengono impiegati.

Per le aziende significa un grande risparmio in termini di costi e manodopera, e per i lavoratori la possibilità di lasciare completamente alle macchine le operazioni di semplice routine per occuparsi invece di



Roberto De Borri, titolare dell'omonima impresa, si è specializzato in un raccordo molto particolare e importante: il raccordo in rame che collega il rubinetto alla parete. «De Borri» si lavora le grandi bobine di rame che vengono tagliate a seconda delle misure richieste dai clienti

quelli più complesse, dove è fondamentale l'intervento umano.

«Noi costruiamo macchine automatiche; una parte di queste - dice Pietro Quirico, titolare dell'azienda - viene definita a valvola proporzionale, perché l'addetto impostato da una tastiera di comando le misure richieste e poi la macchina esegue automaticamente il lavoro».

Che tipo di lavoro eseguono queste macchine? «Servono a costruire il corpo del rubinetto. Prima si fa la fusione in ottone, poi si colloca su questa macchina, dove c'è una piattaforma delle morse o stazioni. Ognuna di queste esegue alcune operazioni che intervengono sul metallo: il pezzo deve fare tutte le stazioni, così da completare il ciclo di operazioni per

cui è stato programmato. Al termine di questo ciclo il pezzo grezzo è pronto per la fase finale, pittura e cromatura».

Le macchine automatiche sono predisposte anche per essere personalizzate, vale a dire vengono programmate a seconda delle esigenze della clientela, quindi una delle loro caratteristiche vincenti è la flessibilità.

«Miracolo» in torneria

A Gargallo la fucina dei pezzi

Il cuore della rubinetteria è la torneria, la vera officina dove nascono i rubinetti, seppure ancora grezzi.

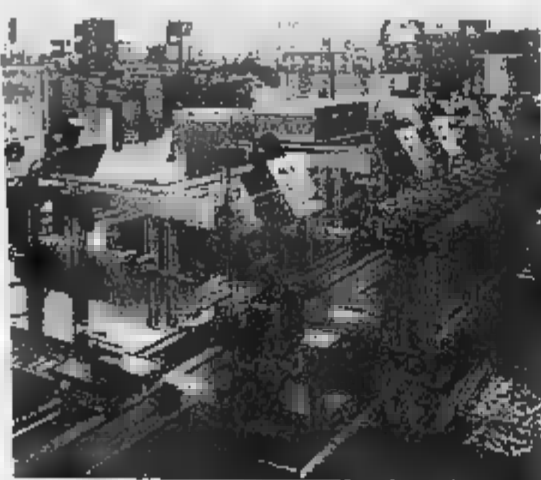
E' qui che le barre di ottone vengono lavorate su disegno predefinito e si trasformano nei vari pezzi che andranno a costituire il rubinetto brillante da mettere in bagno o in cucina.

Una delle tornerie più importanti della zona si trova a Gargallo, in via Nuova 15: è la Oksid Keramix.

Come sta andando in questo periodo il mercato di questo settore? «In modo positivo - risponde il titolare dell'azienda, Athos Guidetti - ma io sono una persona ottimista per natura e cerco sempre di vedere gli aspetti positivi. Comunque la situazione è soddisfacente».

In questa fase, grazie all'euro piuttosto debole rispetto alle altre valute, le esportazioni stanno conoscendo una congiuntura decisamente favorevole: «Noi esportiamo circa il 20% della nostra merce, ma in Europa, dove non c'è il vantaggio della valuta».

L'azienda di Athos Guidetti rifornisce moltissime delle

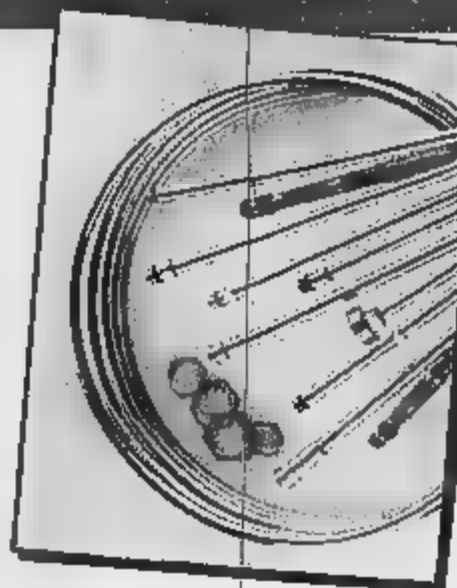


Le barre di ottone sono lavorate su disegno predefinito e si trasformano nei vari pezzi che andranno a comporre il rubinetto brillante

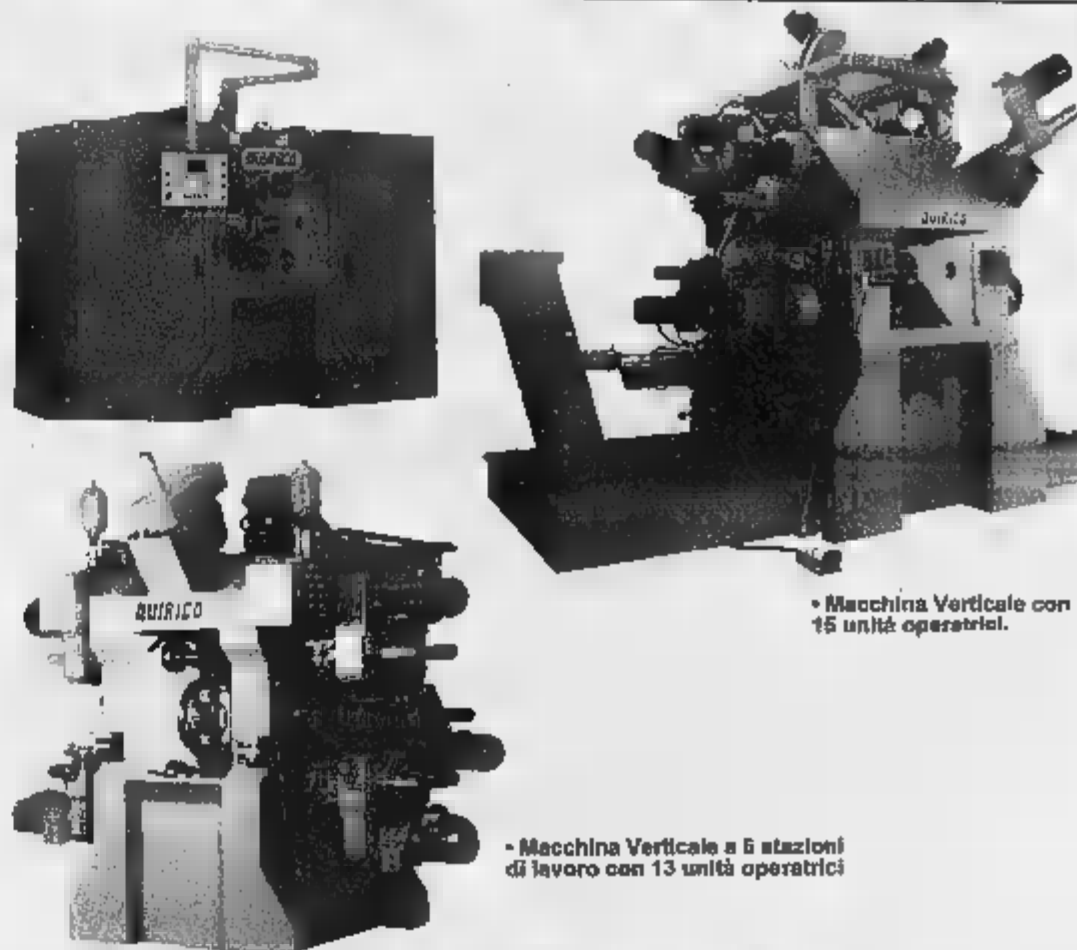
grandi e medie rubinetterie della zona: «Noi produciamo i cosiddetti componenti del monocomando, quattro o cinque pezzi fondamentali, che poi vengono assemblati dalle rubinetterie».

Per un lavoro come il vostro, dove si punta molto sulla qualità, è importante la manodopera specializzata? «E' fondamentale - risponde Guidetti - ma è sempre più difficile da trovare, e per tutti gli imprenditori

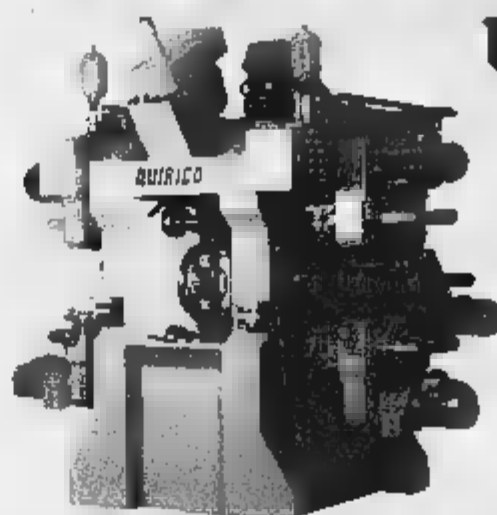
questo rappresenta un problema». Fortunatamente oggi ci vengono in aiuto le macchine automatiche, che però hanno costi molto alti, quindi esigono un grosso investimento finanziario. Ecco perché - sottolinea l'industriale cusiano - un'azienda non si può improvvisare: ogni impresa seria esige grossi investimenti umani e per dotarsi di macchinari adeguati, ad occorrenza parecchio tempo per ammortizzare questi costi.

DE BORRI R.*il piacere di fare un tubo*

ACCESSORI PER RUBINETTERIA

POGNO - Via Dante Alighieri, 1**Tel. 0322.97411 - Fax 0322.97483**sito internet: www.deborri.com

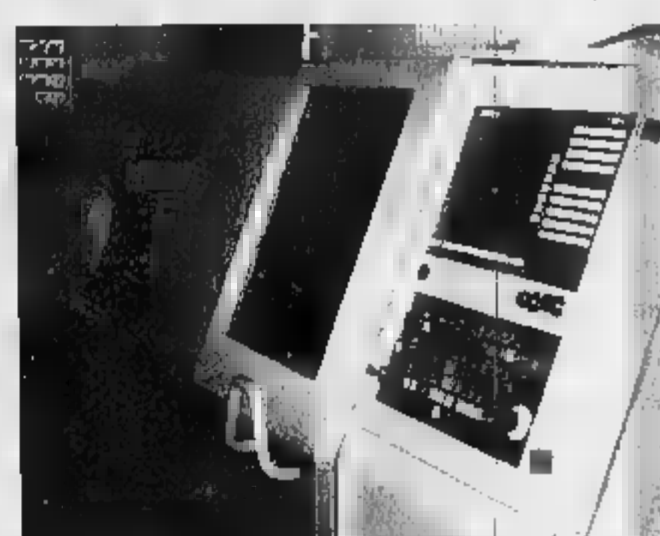
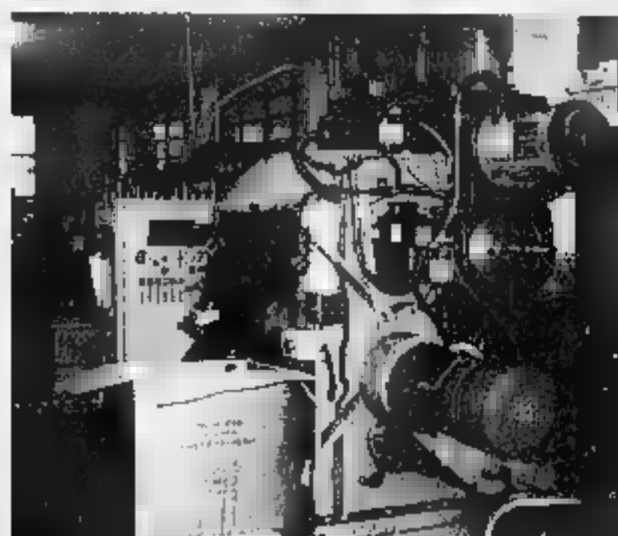
Macchina Verticale con 15 unità operatrici



Macchina Verticale a 6 stazioni di lavoro con 13 unità operatrici

QUIRICO®

Costruzione

MACCHINE28010 GARGALLO (NO) - ITALY - Via Carlona, 28
Tel. (0322) 94869 - 93411 - (0322) 94922
e-mail: mctrans@tin.it**OXSID KERAMIX s.r.l.****ACCESSORI PER RUBINETTERIA • COMPONENTI MONOCOMANDO • MINUTERIE METALLICHE • LAVORAZIONI C.N.C.****GARGALLO (NO) Via Nuova, 15 - Tel. 0322.917183 - Fax 0322.955151****www.oxid-keramix.com - e-mail: info@oxid-keramix.com**

Oggi la delegazione di Piemonte e Alpi del Mare sarà nel parco più famoso del mondo

La «cerca» del tartufo in Central Park

Trifola bianca a New York

Luca Ferrua
inviato a NEW YORK

All'ombra dei grattacieli di Manhattan parlano del verdetto sul presidente degli Stati Uniti. Qui c'è chi scommette che sulla tavola del presidente non mancheranno i tartufi bianchi. E in questo clima c'è il «gotha» della comunicazione enogastronomica, dai newspaper ai new media virtuali arrivando fino alle televisioni, tutti pronti per la cerca del tartufo in Central Park.

Silvio Casella e il lagotto, la «task force» adatta alla «cerca» del tartufo, alle 12 di sera, le 18 in Italia, mettono a trovare una «trifola» bianca negli Usa, la giornata diventerebbe storica, ma siccome la «task force» arriva dal Piemonte per il grande evento preferisce non correre rischi il «stuber magnifico» sarà di quelli regolari, nato sulle colline del dolcetto.

Il «truffe team» è guidato da Ferruccio Dardanello, presidente della Camera di commercio di Cuneo, della spedizione - organizzata dal direttore del Centro estero Alpi del Mare Giacinto Chiri fanno parte anche il sindaco di Alba Beppe Rossetto; il primo cittadino di Bra, Franco Guida; gli uomini del turismo di Langa, Roero, Claudio Alberto (presidente dell'Ati) e Roberto Berzia, revisore dei conti dell'Atr regionale.

Il tartufo bianco è al centro di una grande «pelle» nei ristoranti italiani e nei «gourmet shops» in grado di sfidare, almeno a New York, l'effetto Beaujolais, la grande macchina organizzativa per lo sbarco di ristoranti di tutto il mondo dell'affermato novello francese. «Siamo atterrati a New York» primo passo di grande progetto di promozione - dice Ferruccio Dardanello - L'Italia e il Piemonte sono i grandi protagonisti.

sti, noi dobbiamo avere la forza di sfidare quelli che in passato erano considerati miti inattaccabili. La forza delle emozioni della nostra terra però non ha confini, siamo presenti su tutti i mercati del mondo ed è ora di diventare tutti squadra che sa valorizzare tutti i suoi gioielli.

E il «truffe team» di squadra emerge forte dalla presenza contemporanea dei sindaci di Alba e Bra, una voglia di collaborare oltre i campanilismi e gli schieramenti politici non perché tutto questo «avvenimento» lontano dalla «cizzola» o dagli sguardi indiscreti di via maestra.

Se si riuscisse a trovare un tartufo bianco nato negli Usa la giornata diventerebbe storica ma siccome si preferisce non correre rischi è pronta una «trifola» colline di Langa



Tra i settori di attività scelti ci sono zootecnia, cerealicoltura, vino, ortofrutta e produzioni varie

Il mondo agricolo saluta il ritorno dei giovani

Nei primi nove mesi dell'anno iscritte ai registri oltre 1600 aziende

Gianni Stomello

Con gli oltre 5200 miliardi di lire di produzione lorda vendibile nel '99, il Piemonte si conferma Regione a forte vocazione agricola. Delle oltre 10 mila aziende, più 36 per cento (30247) nel Cuneese, prima provincia agricola della regione. Seguono Torino con 16105 ditte agricole, Alessandria (14229), Asti (10986) e più staccate le altre. Sarà questa vocazione agricola di fondo, o forse le ultime annate agricole, particolarmente buone, specie per le produzioni piemontesi d'eccellenza come il vino; o la maggior attenzione per l'ambiente e la campagna; o sarà che in altri settori non è facile trovare lavoro. Comunque è dato è certo: ancora i giovani in Piemonte tornano all'agricoltura.

Nei primi nove mesi del 2000, secondo le iscrizioni ai registri delle Camere di commercio, ci sono 1662 aziende agricole, di cui 390 in provincia di Torino,

255 ad Alessandria, 204 ad Asti, 111 a Vercelli, 55 a Biella e altrettante a Novara, nel Verbano-Cusio Ossola.

Come giudicano questo fenomeno le organizzazioni professionali agricole? Il direttore regionale della Confagricoltura, Gianni Demicheli, aggiunge una «nota»: «Non bisogna dimenticare - afferma Demicheli - che le nuove iscrizioni sono anche la conseguenza della regolamentazione della società di fatto. Con premessa, il direttore della Confagricoltura piemontese ammette però che «l'avvicinamento che c'è stato dei giovani all'agricoltura è incoraggiante. La scelta di costituire società è importante perché consente di essere più agevolmente i capitali per la crescita. Non sono solo i figli degli agricoltori a entrare nell'imprenditoria agricola, perché i passaggi all'interno delle famiglie sono sostanzialmente conclusi. Ora arrivano giovani da altri settori».

Secondo l'assessore all'Agricoltura della Re-

gione Deodato Scanderebecch, «disaffezione dei giovani per l'industria li spinge verso la campagna. E inoltre: «Il federalismo delle Regioni aumenterà l'interesse verso questo fenomeno, perché agevolerà il rapporto fra i coltivatori e la Regione, che potrà erogare finanziamenti. I giovani nuovi agricoltori, comunque, si gioveranno anche delle opportunità offerte dal piano di sviluppo rurale».

«Sappur - dice il direttore della Coldiretti piemontese Gianfranco Tamiotto - gli incentivi sono frenati dall'eccessiva burocratizzazione». Presume che i giovani coltivatori si orienteranno verso la zootecnia, che ha circa il 49% della produzione lorda vendibile regionale (quasi 14%), l'ortofrutta (poco più del 6%), Ci sono poi le produzioni varie (poco più del 2%), che però potrebbero contare molto nel riavvicinamento giovanile all'agricoltura, perché comprendono settori molto appetiti dai giovani, come erbe officinali o florovivaismo.

In vendita quattrocentomila sacchetti

Anche con il riso si fa solidarietà

Gianfranco Quaglia
NOVARA

Un sacco di riso per un «made in Italy». Uno slogan fra pochi giorni potrebbe diventare realtà, con l'iniziativa «Riso è vita» lanciata dalla Camera di commercio di Novara. Sono coinvolte cinquanta città italiane, dal Piemonte alla Sicilia, dove sino al 27 novembre saranno messi in vendita a 10 mila lire ciascuno 400 mila sacchetti di riso «made in Italy».

A queste regioni si sono unite la Repubblica San Marino, gli aeroporti di Malpensa 2000, Orio al Serio (Bergamo) punti di distribuzione davanti ai banconi delle partenze e degli arrivi. Sabato e domenica i due giorni più concentrati, con la vendita nei due scali.

Perché quest'idea? I quattrocentomila sacchetti andranno a finanziare tre progetti di solidarietà sociale: la Uildm (Unione italiana lotta alla distrofia muscolare), che creerà a Novara e in altre quattro città italiane parchi gioco progettati per coinvolgere bambini in gravi difficoltà motorie; Mani tess, che invierà denaro per combattere la piaga del lavoro minorile nel Tirupur (500 bambini lavoratori) e loro famiglie. Infine il Novara Center Onlus, che fornirà di otto sacchi da 100 mila litri per l'acqua piovana cinque villag-

gi del Kenia e di due cisterne una scuola fra le più povere del Paese.

La campagna di solidarietà dovrebbe anche assolvere a un altro compito: contribuire alla diffusione del cereale italiano, che attraverso momenti difficili sui mercati. In altre parole: incrementare i consumi e quantomeno l'interesse attorno al prodotto «made in Italy». Anche per queste ragioni sono in campo, a sostenere l'idea lanciata da Renzo Bordoni, presidente della Camera di Commercio, anche le organizzazioni agricole.

Ma «fianco» «Riso è vita» si schiera, anche alcune stelle dello sport, reduci dalle recenti sfide di Sidney: il primo piano Domenico Fioravanti, l'uomorana della risata novarese, due volte medaglia d'oro olimpica, che parteciperà a una gala di beneficenza il 26 dicembre al «Macallè» di Momo.

L'anteprima dell'iniziativa si svolgerà domenica scorsa a Canelli, nell'Astigiano, con la prima giornata organizzata in occasione della Fiera del Tartufo: in poco più di quattro ore sono stati distribuiti duecento sacchetti di riso. Le confezioni, in sacco di juta, sono corredate da un cucchiaino di legno (classico per i risotti) e un ricettario dello chef Piero Bertinotti del ristorante «Pinocchio» di Borgomanero.



Il presidente Renzo Bordoni

www.buy@alfaromeo.com

Alfa 147. Risveglia i tuoi sensi.

Vieni a provare: sabato 18 e domenica 19
Alfa 147 è di nuovo protagonista.

Dai Concessionari Alfa Romeo



Enne Sport

ARCAR

NOVARA - Viale Giulio Cesare, 213 - Tel. 0321482111
NOVARA - Corso Milano, 17/F - Tel. 0321392802
www.arcar-no.alfaromeo.com

INTERMOTORS

BORGOMANERO (NO)
Corso Sempione 135/149
Tel. 0322848494

RED POINT

VERBANIA - Via Renzo, 41
Tel. 0323553586
Show-room: STRESA (VB) - Via Roma, 54

T.P. CAR

CREVOLADROSSOLA (VB)
Viale dell'Industria, 15
Tel. 032433422

**PER UN NUOVO LICEO LINGUISTICO DOVE LINGUE E CULTURE SI
INTEGRANO PER COMUNICARE CON ARMONIA E PROFESSIONALITÀ.**

Liceo Linguistico G. LEOPARDI

Istituito con Decreto Ministero Pubblica Istruzione 10/06/1978

Durata degli studi 5 anni

Accesso a tutte le Facoltà Universitarie

**L'orario antimeridiano delle lezioni si svolge su 5 giorni settimanali,
SABATO ESCLUSO.**

Al pomeriggio il doposcuola assistito è facoltativo.

Consorzio Scolastico Interregionale

Novara

Via Costantino Porta 25

Tel. 0321 35372

IL NUOVO LICEO SCIENTIFICO LICEO DELLA COMUNICAZIONE

NUOVI ANCHE GLI INDIRIZZI

- Sportivo**
- Ambientale**
- Sociale**
- Spettacolo**
- Beni culturali**
- Linguistico**

Istituito con Decreto Ministero Pubblica Istruzione 03/06/1999

Titolo di studio conseguito: MATURITÀ SCIENTIFICA

**L'orario antimeridiano delle lezioni si svolge su cinque giorni settimanali,
SABATO ESCLUSO.**

Al pomeriggio il doposcuola assistito è facoltativo.

Consorzio Scolastico Interregionale

Novara

Via Costantino Porta 25

Tel. 0321 628381

A Villa Giulia di Pallanza s'inaugura un circuito di concerti tutti al femminile

Africa e Usa per la rassegna blues

Verbania, stasera Essie Mae Brooks e B.B. Queen

Le grandi tradizioni del Midwest urbano e del Sud-Est rurale degli States sono gli ingredienti che animano la musica di Essie Mae Brooks e B.B. Queen, due tra le voci più rappresentative della cultura afro-americana. Le due vocaliste saranno questa sera a Pallanza per «Blues al femminile», la rassegna organizzata dal Centro Jazz di Torino con la Regione e la Provincia del Vco.

Si esibiranno nell'auditorium di Villa Giulia, alle 21, con la band. L'ingresso è gratuito. Con loro ci saranno Dan Omar alla chitarra, Andre Johnson al basso, e Ardie Dean alla batteria. La settantenne Essie Mae Brooks è dotata di una suggestiva e vibrante vocalità. La chiesa è sempre stata la palestra dove ha esercitato la voce, ma il suo canto si fa apprezzare anche nei contesti extra religiosi. Grande è il suo gusto per il blues. Lo scorso giugno al concerto Lincoln Center di New York dove ha interpretato i brani raccolti nel suo ultimo cd «Expressin' the Blues».

B.B. Queen si ispira ai nomi più importanti del blues post-



bellico: la leggendaria Memphis Minnie e la bianca Bonnie Raitt, tra le poche cantanti-chitarriste della storia del blues. La musica rievoca atmosfere che esprimono al meglio i sincretismi soul-blues. Essie Mae Brooks e B.B. Queen sono artiste dal taglio stilistico diverso. Insieme riescono a combinare l'asprezza del linguaggio nero contemporaneo ed il lirismo di una ricca eredità musicale che arriva dal blues e dal gospel. [c.m.]

A fianco Essie Mae Brooks, 70 anni ed una carriera intensa. Si esibisce questa sera con la ventenne B.B. Queen: il contrasto ricco di spunti, che si bilancia tra il spirito profano e il blues e la sacralità del gospel meridionale



Nel Novarese

Da Carpignano a Grignasco

CARPIGNANO SESIA. Regine del blues nelle due province. Alle date del Verbanio Cuzio Ossola si aggiungono concerti nel Novarese.

Nella sala consiliare di Carpignano Sesi si replica venerdì alle 21 il concerto in programma questa sera a Villa Giulia. Il circuito promosso dal Centro Jazz Torino tocca anche Arona, il 15 dicembre, con l'esibizione di Regenna Burden e Her Gospel Sister (palazzo dei Congressi, dalle 21). Oleggio ospita Edmonia Jarret Quintet venerdì 24 novembre, alle 21, il concerto verrà replicato a Grignasco, teatro della Società Operaia, domenica 26. Regenna Burden e Her Gospel Sister attese nella Bassa, a Vespolate, venerdì 1 dicembre. Il cartellone rappresenta un'occasione unica per conoscere queste blues ladies. [c.m.]

C'è il sito Internet per la rassegna che parte domani

Un cortellone di venti film

invita l'Ossola al cinema

DOMODOSSOLA

L'appuntamento è sempre il giovedì, alle 20,45. Corso sono poi molte novità nella stagione del Cineforum ossolano che si riapre domani con «Una storia vera» di David Lynch. Innanzitutto i film: tutti recenti e apprezzati dalla critica, realizzati nel '99 ed il 2000; alcuni di essi, «Cento passi» e «Placido Rizzotto», arrivano dall'ultima rassegna veneziana.

In tutte le proiezioni sono venti. C'è poi un elegante fascicolo che raccoglie le schede realizzate da Renato Venturiello, figura storica dell'associazione Cineforum Domodossola guidata da Mauro Magri e che quest'anno festeggia il suo quindicesimo compleanno.

Altra innovazione la scheda dei sondaggi che verrà distribuita al termine di ogni spettacolo e più a fine stagione. Poi il sito web: All'indirizzo www.cineforumdomo.it, infatti, si possono trovare tutte le notizie relative ai film programmati, alle pellicole presentate a Venezia e all'attività dell'associazione, costi compresi. Un tasto poco gradito quest'ultimo, per via dell'aumento degli abbonamenti che per la nuova stagione in vendita a 60 mila lire e 35 mila lire per gli studenti fino a 18. Ci



«Tutti pazzi in Alabama» il film di Antonio Bandiera, figura nel cartellone

poi le proiezioni per visioni 25 mila lire. «Le quote» spiega il presidente Magri - erano bloccate dal '93. Abbiamo dovuto ricorrere per l'incremento dei costi di noleggio della pellicola, del trasporto, del riscaldamento in sala. Ogni proiezione non supererà comunque le 3 mila lire, cifra che certamente non scoraggerà i soci che scorso erano quasi 700. A far la parte da leone nella rassegna sarà il cinema italiano con 7 film nel cartellone. Ci saranno gli affermati

Avati, Calopresti e Rubini ed i giovani come Bechis e Taverelli. Quest'ultimo è atteso a Domo il 1° quando verrà proiettato il suo lavoro «Un amore». Altri punti di forza della stagione: «Insider» con un magistrale Al Pacino; il ritorno di Tavernier con «Ricominia da oggi»; l'esordio di Antonio Bandiera dietro la macchina presa con «Pazzi in Alabama»; infine il Leone d'Oro '99 «Non di meno» maestro Zhang Yimou. [c.m.]

Ryan's, delirio cubano
Si balla latino-americano con il «Delirio Cubano» dalle 22,30 al «Ryan's» via Morera. Musica live e ballerine. [m.p.]

PREMOSELLO
Lap dance al «Nabila»
balletti alla discoteca «Nabila» di Cuzzago. I dischi del momento dalle 23,30. [m.p.]

Vallone e il film
L'attore Saverio Vallone ospite oggi della trasmissione «Ci vediamo Raiuno», condotta da Paolo Limiti: l'attore parlerà del film «Nando dell'Andreola», su testo di Dante Graziosi, che ha girato a Novara, per la regia di Gianni Vallone, Nino Castelnuovo, Antonella Interlandi ed altri volti noti del cinema italiano. [c.m.]

Festa al Garden Fasoli
Giovedì sera al Garden Fasoli corso Vercelli a Novara è in programma il cocktail party, novità e sorpresa per il Natale 2000: dalle 21 musica, sorprese e gadget. L'accompa-

gnamento musicale è della vocalist Paola, suonano Benny Greco e Fabio Ticozzelli. Per informazioni e prenotazioni tel. 0321/468866. [c.m.]

Ecco i «P.O. Box»
Rock internazionale dal 1980 al «P.O. Box» dalle 22,30 all'Irish pub «O'Connor» via Scavini a Verbania. [m.p.]

MILANO
Coffee Shop
Tributo al «Red» e «Chili Pepper» dalle 22 al «Dee Dee's Diner» di via Paravia con i «Coffee Shop». [m.p.]

NOVARA
Live al «Battisti»
Palco aperto dalle 21 al «Battisti Music Café», sotto l'Hotel Victoria, a Novara. [m.p.]

NOVARA
Barisonzo alla Ran
Domani alle 10 a Radio Azzurra Novara, nel corso della trasmissione di Franco Terzera, lo scrittore Romolo Barisonzo parlerà del libro «Novescento Novaresi. Il secolo di corsa», colloquio telefonico con gli ascoltatori alle 0321/626286. [c.m.]

Prestigioso riconoscimento assegnato agli studenti dell'Antonelli

Opera jazz con i «Caterpillar»

Novaresi vincono un premio teatrale

NOVARA

Con la riduzione dell'«Opera da tre soldi» di Bertolt Brecht la compagnia teatrale del liceo scientifico «Antonelli» ha conquistato il primo premio al Gruppo, al concorso riservato ai gruppi teatrali scolastici. Il prestigioso risultato è stato ottenuto dai «Caterpillar», i giovani guidati da Chiara Maio. A Cesena i Caterpillar hanno ricevuto un'ovazione dal pubblico e dalla giuria, per la freschezza e l'originalità con cui hanno reinterpretato il testo di Brecht.

Chiara Maio ha dato ritmo all'opera, giocando sui toni dell'ironia e trasformandola in una sorta di trasubolico musical, molti elementi di jazz, assecondati da diciotto giovani preparatissimi; con loro Dario Arturo al pianoforte e il regista Vanni Vallone alle luci. «E' stata un'esperienza splendida - dice Chiara Maio - e premida l'impegno dei ragazzi che hanno lavorato moltissimo, con convinzio-



I ragazzi guidati da Chiara Maio sono cimentati con «l'opera da tre soldi»

ne ed entusiasmo. Ed è anche un riconoscimento a quanto stiamo facendo da anni all'Antonelli, grazie alla preside Vincenzina Graziano ed agli insegnanti, un premio didattico attraverso il teatro. A Cesena i ragazzi del Caterpillar hanno recitato,

ballato, cantato, presentato Brecht in modo diverso dal solito, con scenografia che si è prima costruita e poi hanno smontato e portato in treno a Romagna: un'ora e mezza di ritmo indavolato, gli applausi ed il primo premio. [m.g.]

«L'amico di tutti» in scena fino a domenica

Con Dorelli riparte

la prosa a Vigevano

VIGEVANO

Sarà degli attori di teatro «leggera» più amati dal pubblico, Johnny Dorelli, a tenere a battenti domani la nuova stagione di prosa del civico teatro Cagnoni. Dopo l'anteprima tradizionalmente riservata all'opera, la scelta quest'anno per inaugurare il cartellone è «L'amico di tutti», di Bernard Slade, che con il titolo di «Sera d'onore» ed interpretato dallo stesso Lemmon, versione italiana della pièce teatrale è curata da Tullio Kezich. Alessandra Levantesi per la regia di Piero Maccarini. Johnny Dorelli e Jack Templeton, un simpatico di mezza età che attraversa un momento delicato della vita.

Il gruppo di affezionati amici organizzano per Jack un «Tributo», una festa a sorpresa in un teatro New York.



Dorelli da domani al teatro Cagnoni

«L'amico di tutti» resterà in scena al Cagnoni per quattro serate, da giovedì a domenica. In anteprima anche Laura Luttuada, Pier Senarica e Antonella Fabbiani. Biglietti a 45 mila lire (poltronissima), 40 (poltrona) e 18 (loggione). Lo spettacolo inizia alle 20,30. [c.m.]

stasera

NOVITA' SALA 1. Tel. 0321-61.741.
«Scary movie», con John Abraham (vel. min. 14 min). Or. 20,15; 22,15. Lira 11.000; 8.000 (un. fer. 8.000).

NOVITA' SALA 2. Tel. 0321-61.741.
«Il dio dell'orrore», con George Clooney. Or. 20,15; 22,15. Lira 11.000; 8.000 (un. fer. 8.000).

NOVITA' SALA 3. Tel. 0321-61.741.
«Frequency», con John Cusack. Or. 20,15; 22,15. Lira 11.000; 8.000 (un. fer. 8.000).

NOVITA' SALA 4. Tel. 0321-61.741.
«Il dio dell'orrore», con George Clooney. Or. 20,15; 22,15. Lira 11.000; 8.000 (un. fer. 8.000).

NOVITA' SALA 5. Tel. 0321-61.741.
«Il dio dell'orrore», con George Clooney. Or. 20,15; 22,15. Lira 11.000; 8.000 (un. fer. 8.000).

NOVITA' SALA 6. Tel. 0321-61.741.
«Il dio dell'orrore», con George Clooney. Or. 20,15; 22,15. Lira 11.000; 8.000 (un. fer. 8.000).

NOVITA' SALA 7. Tel. 0321-61.741.
«Il dio dell'orrore», con George Clooney. Or. 20,15; 22,15. Lira 11.000; 8.000 (un. fer. 8.000).

NOVITA' SALA 1. Tel. 0321-61.741.
«Scary movie», con John Abraham (vel. min. 14 min). Or. 20,15; 22,15. Lira 11.000; 8.000 (un. fer. 8.000).

NOVITA' SALA 2. Tel. 0321-61.741.
«Il dio dell'orrore», con George Clooney. Or. 20,15; 22,15. Lira 11.000; 8.000 (un. fer. 8.000).

NOVITA' SALA 3. Tel. 0321-61.741.
«Frequency», con John Cusack. Or. 20,15; 22,15. Lira 11.000; 8.000 (un. fer. 8.000).

NOVITA' SALA 4. Tel. 0321-61.741.
«Il dio dell'orrore», con George Clooney. Or. 20,15; 22,15. Lira 11.000; 8.000 (un. fer. 8.000).

NOVITA' SALA 5. Tel. 0321-61.741.
«Il dio dell'orrore», con George Clooney. Or. 20,15; 22,15. Lira 11.000; 8.000 (un. fer. 8.000).

NOVITA' SALA 6. Tel. 0321-61.741.
«Il dio dell'orrore», con George Clooney. Or. 20,15; 22,15. Lira 11.000; 8.000 (un. fer. 8.000).

NOVITA' SALA 7. Tel. 0321-61.741.
«Il dio dell'orrore», con George Clooney. Or. 20,15; 22,15. Lira 11.000; 8.000 (un. fer. 8.000).

NOVITA' SALA 1. Tel. 0321-61.741.
«Scary movie», con John Abraham (vel. min. 14 min). Or. 20,15; 22,15. Lira 11.000; 8.000 (un. fer. 8.000).

NOVITA' SALA 2. Tel. 0321-61.741.
«Il dio dell'orrore», con George Clooney. Or. 20,15; 22,15. Lira 11.000; 8.000 (un. fer. 8.000).

NOVITA' SALA 3. Tel. 0321-61.741.
«Frequency», con John Cusack. Or. 20,15; 22,15. Lira 11.000; 8.000 (un. fer. 8.000).

NOVITA' SALA 4. Tel. 0321-61.741.
«Il dio dell'orrore», con George Clooney. Or. 20,15; 22,15. Lira 11.000; 8.000 (un. fer. 8.000).

NOVITA' SALA 5. Tel. 0321-61.741.
«Il dio dell'orrore», con George Clooney. Or. 20,15; 22,15. Lira 11.000; 8.000 (un. fer. 8.000).

NOVITA' SALA 6. Tel. 0321-61.741.
«Il dio dell'orrore», con George Clooney. Or. 20,15; 22,15. Lira 11.000; 8.000 (un. fer. 8.000).

NOVITA' SALA 7. Tel. 0321-61.741.
«Il dio dell'orrore», con George Clooney. Or. 20,15; 22,15. Lira 11.000; 8.000 (un. fer. 8.000).

nelle sale di

NOVITA' SALA 1. Tel. 0321-61.741.
«Scary movie», con John Abraham (vel. min. 14 min). Or. 20,15; 22,15. Lira 11.000; 8.000 (un. fer. 8.000).

NOVITA' SALA 2. Tel. 0321-61.741.
«Il dio dell'orrore», con George Clooney. Or. 20,15; 22,15. Lira 11.000; 8.000 (un. fer. 8.000).

NOVITA' SALA 3. Tel. 0321-61.741.
«Frequency», con John Cusack. Or. 20,15; 22,15. Lira 11.000; 8.000 (un. fer. 8.000).

NOVITA' SALA 4. Tel. 0321-61.741.
«Il dio dell'orrore», con George Clooney. Or. 20,15; 22,15. Lira 11.000; 8.000 (un. fer. 8.000).

NOVITA' SALA 5. Tel. 0321-61.741.
«Il dio dell'orrore», con George Clooney. Or. 20,15; 22,15. Lira 11.000; 8.000 (un. fer. 8.000).

NOVITA' SALA 6. Tel. 0321-61.741.
«Il dio dell'orrore», con George Clooney. Or. 20,15; 22,15. Lira 11.000; 8.000 (un. fer. 8.000).

NOVITA' SALA 7. Tel. 0321-61.741.
«Il dio dell'orrore», con George Clooney. Or. 20,15; 22,15. Lira 11.000; 8.000 (un. fer. 8.000).

NOVITA' SALA 1. Tel. 0321-61.741.
«Scary movie», con John Abraham (vel. min. 14 min). Or. 20,15; 22,15. Lira 11.000; 8.000 (un. fer. 8.000).

NOVITA' SALA 2. Tel. 0321-61.741.
«Il dio dell'orrore», con George Clooney. Or. 20,15; 22,15. Lira 11.000; 8.000 (un. fer. 8.000).

NOVITA' SALA 3. Tel. 0321-61.741.
«Frequency», con John Cusack. Or. 20,15; 22,15. Lira 11.000; 8.000 (un. fer. 8.000).

NOVITA' SALA 4. Tel. 0321-61.741.
«Il dio dell'orrore», con George Clooney. Or. 20,15; 22,15. Lira 11.000; 8.000 (un. fer. 8.000).

NOVITA' SALA 5. Tel. 0321-61.741.
«Il dio dell'orrore», con George Clooney. Or. 20,15; 22,15. Lira 11.000; 8.000 (un. fer. 8.000).

NOVITA' SALA 6. Tel. 0321-61.741.
«Il dio dell'orrore», con George Clooney. Or. 20,15; 22,15. Lira 11.000; 8.000 (un. fer. 8.000).

NOVITA' SALA 7. Tel. 0321-61.741.
«Il dio dell'orrore», con George Clooney. Or. 20,15; 22,15. Lira 11.000; 8.000 (un. fer. 8.000).

SOLO AFFITTI

NOVARA Baluardo Lamamora, 23/25 Tel. 0321 680788

NOVARA: Via Rosmini, 2 + doppi servizi, terrazzo. € 880.000 + R.A.
NOVARA: Via Morandi, 3 + servizi, 2 balconi, ultimo piano. € 850.000 + S.P.
NOVARA: Corso Mazzini, 3 + servizi, box, cucina abitabile. € 900.000 + R.A.
NOVARA: S. Martino, 3 + servizi, cucina abitabile.

ARREDATO € 1.200.000 + R.A.
NOVARA: Sacro Cuore, 3 + doppi servizi piano rialzato. € 850.000 + S.P.
NOVARA: Corso Mazzini, negozio di 40 mq. € 1.700.000 + S.P.
NOVARA: Zona Centro, Ufficio di 4 locali di 15 mq. Aria condizionata. ARREDATO € 1.500.000 - NON ARREDATO € 1.300.000
BORGOMANERO: Zona di forte passaggio. Negozio di 80 mq. + magazzino. VESPOLATE: 2 locali + servizi. Zona centro, ristrutturato. € 650.000 + R.A.
TRECATE: Vicinanze Stazione. 4 + servizi con terrazzo. € 800.000 + S.P.
VAPRIO D'AGOGNA: Villa di 5 locali + doppi servizi. ARREDATO € 1.500.000 + S.P.

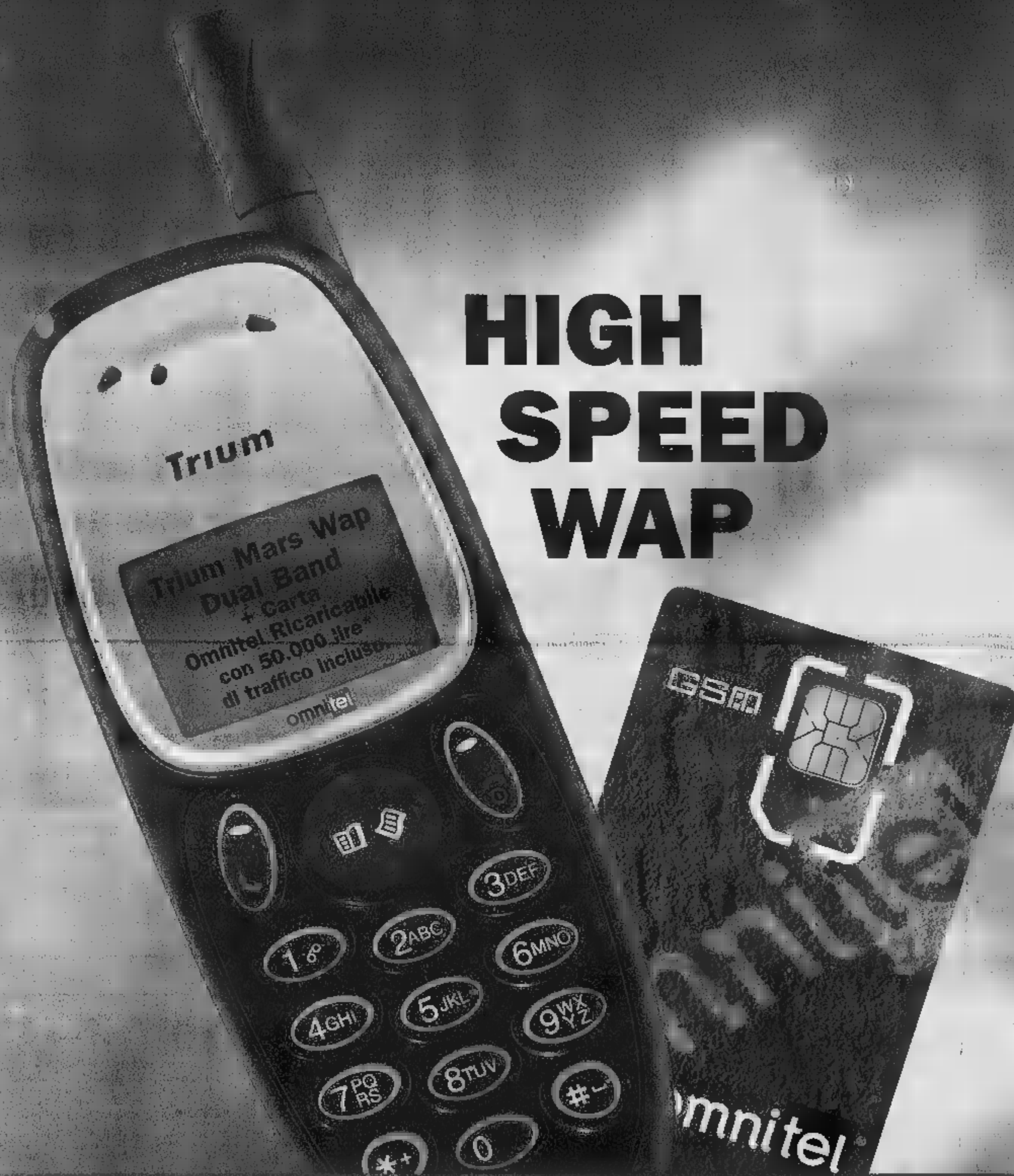
DA OGGI PUO' AFFITTARE LA SUA CASA A CHIUNQUE GRAZIE AD "AFFITTO SICURO"

SPETTACOLI

edicola sabato 11 novembre

La divina pittura. Per la prima volta, una grande mostra a Roma riunisce i novantadue disegni che Sandro Botticelli eseguì per «Commedia di Dante».

**L'idea è
comunicare a sole 299.000 lire*.**



Trovi l'Offerta Facile con telefono e Carta Omnitel Ricaricabile presso:

ELECTRONIC CENTER
Via Sempione, 155
CASTELLETTO TICINO (NO)

ELECTRONIC CENTER
Via Matteotti, 24
ARONA (NO)

TEM
C.so Cavour, 48
ARONA (NO)

omnitel®
Tutto in mano
di cambiare il mondo.

Il d.s. indossa la tuta da allenatore e tenta di strappare il Novara alla retrocessione

Civeriati, missione impossibile?

«Non ho la bacchetta magica, ci proverò»

Renato Ambiel
NOVARA

Non è davvero ■ compito facile quello che ha accettato Stefano Civeriati: tirar fuori il Novara ■ una situazione non ancora disperata ma certo gravemente compromessa. Il giovane tecnico, ha appena 34 anni, ha smesso col calcio giocato solamente l'anno scorso dopo aver militato in serie A ■ Inter e Vicenza e poi nel Venezia. ■ Non ha quindi grande esperienza e l'ammette. «Anche se come giocatore ho avuto l'opportunità ■ lavorare ■ allenatori del calibro di Trapattoni, Ulivieri e Zaccaroni che sono ai vertici del calcio nazionale». Poteva starsene tranquillo (si fa per dire) dietro una scrivania ed invece ha accettato il giudizio ■ campo e dei tifosi che non ■ certo teneri con questa società. Comunque vada a finire la sua avventura bisogna riconoscergli del coraggio.

Ma lei è proprio convinto di poter salvare questo Novara così mal ridotto?

«Intendiamoci: non possiedo la ■ bacchetta magica per risolvere ■ situazione da un giorno all'altro. ■ ho mai avuto una squadra tutta mia ■ allenare ma vengo dal mondo del calcio ed ho sempre fatto solo questo. Credo molto nell'organizzazione del gioco ed era quella che mancava alla nostra squadra. C'è un grande equilibrio di valori fra ■ squadre ed ■ sono convinto che, ■ disponendo di fuoriclasse, ■ differenza la può fare proprio l'organizzazione del gioco, lo spirito di sacrificio che deve contraddistinguere ogni nostra prestazione». E' proprio quel che è mancato finora al Novara alla squadra che lei, insieme al presidente Achilli, ha contribuito ad allestire affidandola poi alle ■ di Garavaglia. Vi sarete certamente accorti di quali fossero i limiti caratteriali ed organizzativi ■ questa squadra. Ora vien lecito chiedersi ma ■ avete ■ parlato ■ Garavaglia? Non vi siete mai confrontati su ■ giocava questa squadra? «Come no, ne abbiamo parlato sì ma non voglio sollevare polemiche. Certo Garavaglia vede il calcio in ma-



«Credo molto nell'organizzazione del gioco, che manca alla nostra squadra»

Qui a fianco, il direttore sportivo ■ Novara, e da lunedì anche allenatore, Stefano Civeriati chiamato a risolvere le sorti del Novara. Sopra, il centrocampista azzurro Nicola Cingolani



niera diversa dalla mia. Bisognava intervenire a livello di mentalità su qualche giocatore. Mi rendo conto che non ■ facile ma bisogna provarci. ■ poi all'esterno la squadra ■ sempre difesa e bisogna far quadrato con la società. No, con Garavaglia il dialogo non è sempre stato facile perché cercava sempre degli alibi per i suoi giocatori.

Se la situazione è questa e la classifica è lì a dimostrarlo impietosamente, lei come pensa di

intervenire? «Lavorando tanto sul campo e cercando di convincere i ragazzi che ho visto ■ può rassegnati, che ce la possiamo ■ fare ci ■ ■ lavoro. Non possono diventare sei mesi di agonia per rispetto nostro, della società e ■ tifosi che sono una componente importante. Per i miei giocatori voglio ■ un amico che sappia trasmettere loro qualcosa. E' ■ motivarli ■ convincerli un giorno dopo l'altro.

Recupero in D.

Il Gravello oggi sul campo del Bra

GRAVELLONA TOCE. Fa gli straordinari il Gravello ■ perando oggi la trasferta di Bra dell'ottava giornata. E' una partita importante per la classifica dei «tocensi» che dovranno ■ cessivamente affrontare, l'uno ■ seguito all'altro, i due derby ■ Borgomanero ■ Verbania.

Adelmo Paris, archiviato il pareggio con l'Imperia, spera di far bottino pieno contro il Bra, squadra certo non irresistibile, al cui attivo c'è una sola vittoria contro otto sconfitte.

Conquistando i tre punti il Gravello salirebbe ■ quota 10, ■ valcando anche ■ Borgomanero ■ lasciando sempre più lontane Rivoli, Imperia e lo stesso Bra. Questo in teoria, perché in pratica Gherardini ■ compagni dovranno fare i conti con una squadra intenzionata a risalire la china proprio dall'odierno recupero.

Paris avrà a disposizione tutti i suoi giocatori con la sola esclusione di Soffiatti bloccato da ■ distorsione alla caviglia. E' invece recuperato Rosciglione, che contro l'Imperia aveva riportato un taglio all'arcata ■ praccigliare. Il presidente Nunzio Gambino ha intanto concluso ■ altro acquisto: si tratta del libero Leonardo Montesano, in ■ dal Corigliano Calabro, provincia di Cosenza.

Il giovane ■ «sbarcato» a Gravello ■ soltanto ieri, difficile che Paris lo voglia subito gettare in mischia. «Con questo acquisto - dice il presidente - abbiamo ultimato ■ nostra campagna di rafforzamento ■ ora puntiamo decisi alla salvezza, ■ quando che ■ altro non falliremo». Il «vulcanico» Gambino, che oggi sarà a Bra in ■ ai tifosi, sembra già proiettato sulle due prossime partite. (s. bot.)

Serie A2 di volley femminile, turno infrasettimanale



Dopo il bel successo casalingo ■ San Donà, l'Agil torna a giocare in trasferta. Stasera l'impegno è contro la quotata Jesi

Agil stasera gioca a Jesi è un esame di maturità

TRECATE

Neanche il tempo di gustarsi la vittoria di domenica sul San Donà che è già ora di tornare in campo per un turno infrasettimanale di A2. Per l'Agil Trecate è in programma stasera ■ trasferta dalle mille insidie ■ Jesi contro una compagine tra ■ favorite per il salto di categoria. L'inizio di stagione delle marchigiane lo sta ■ dimostrare, ■ ben 11 punti conquistati nelle prime quattro giornate frutto di tre vittorie ■ tre punti ed un tie-break.

La società rispetto alla passata stagione ha cambiato e parecchio: con l'allenatore Moretti se ne sono andate le schiacciatrici Brinkman, Martinez e Gilioli, le palleggiatrici Lisi e Cerioni, il libero Gialletti e la centrale Sesti. Le uniche riconfermate sono state le «bandiere» Romanin e le giovani Luciani e Fiorentini mentre l'intera ossatura della squadra è stata completamente rifatta. Per costruire il nuovo gruppo la dirigenza ha scelto un allenatore



Natalia Viganò, ■ schiacciatrice Agil

re esperto ■ Volpicella e tre straniere di livello internazionale ■ la palleggiatrice olandese Fledderus da Napoli (A1), la tedesca Sylvia Roll da Reggio Calabria (A1) e la cinese Pan Wen Li ■ Modena (A1). A queste atlete vanno poi aggiunti gli arrivi di

Ester Franco da Busto (A2), contesa fino all'ultimo alla società novarese, e della ex dell'incontro Doriana Frontini che sta soffrendo per trovare ■ forma migliore dopo un infortunio subito nella importante fase di preparazione.

Le jesine si presentano all'appuntamento dopo ■ vittoria ■ trasferta per 3-1 sul campo della matricola Soliera: una partita combattuta nella quale le marchigiane hanno sofferto più del previsto per l'assenza della ci ■ Pan lasciata in panchina per un leggero risentimento alla spalla. Luciano Pedullà vede ■ incon ■ molto equilibrato ■ due compagini che ■ facendo bene. Non dobbiamo farci trarre ■ inganno ■ quanto visto nell'anticipo ■ sabato ■ il Soliera dove il mio collega Volpicella ha lasciato a riposo la cinese Pan. Mi aspetto ■ squadra al gran completo che vorrà interrompere la nostra rincorsa ■ noi dovremmo essere bravi a riconfermarci. ■ così fosse vedremo dove potremo arrivare. (m. p.)

RISERVATO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

PUBBLICAZIONE AVVISI DI

GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI

Stiamo a Vostra disposizione per fornirVi preventivi ■ tutta l'assistenza necessaria. Con un solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi di legge, utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come

LA STAMPA

(Legge ■ 8.10.1984 Art. 7)

publikompass spa

PUBLITIME ■ Agenzia di Novara - Corso Cavour, 13 - Tel. 0321.33341 - Fax 0321.623035

SALVIAMO I CAMINETTI ABBANDONATI.

Quello che vedete era un caminetto spento da anni: l'abbiamo salvato con FIREBOX!

Noi che ■ quarant'anni progettiamo e produciamo caminetti, non sopportiamo la vista di caminetti ■ fortunati, abbandonati perché fanno fumo o ■ funzionano. Ecco perché, dalla tecnologia Edilkamin, è nato FIREBOX, un cuore forte e sicuro per dare nuova vita ai caminetti spenti.

FIREBOX ■ inserisce in ■ mezza giornata, si adatta ■ qualsiasi caminetto e lo ■ funzionare perfettamente: con ■ ■ caminetto scaldava 3 volte di più e ■ 5 volte ■ legna.

FIREBOX NUOVA VITA AL TUO CAMINETTO.

EDILKAMIN

20020 Lainate (Milano) - Via Mascagni, 7
Tel. 02/937621 - Fax 02/93762400
http://www.edilkamin.com, mail@edilkamin.com

Chiedete informazioni al
Numero Verde 800-014142

ESP: l'arte della stabilità in curva.



Nuova Passat, con ESP (sistema elettronico della stabilità) di serie. Naturalmente, vi offrirà un'eccellente esperienza di guida anche in rettilineo.
Sabato 18 Novembre ■ Domenica ■ Novembre dai Concessionari Volkswagen.



Versioni Passat: 1.6i 75kW/102CV Passat/Comfortline;
2.0i 105kW/143CV Comfortline/Highline;
1.8i 110kW/150CV Trendline/Highline;
2.3i 125kW/170CV Trendline; 2.3i 125kW/170CV Highline;
1.9i TDI 74kW/100CV Passat/Comfortline;
1.9i TDI 96kW/130CV Comfortline/Trendline/Highline;
2.5i TDI 110kW/150CV Highline.
A partire da lire 311.936.000 chiavi in mano
(€ 20.108,97) IVA incl., I.P.T. escl.

Per prenotare una prova visita il sito
www.volkswagen-italia.com

Nuova Passat
Ispirata all'eccellenza



Dibattito in Consiglio provinciale e un richiamo condiviso da tutti: decisioni in tempi brevi

Sanità, sindaci a confronto sulle «cure»

Proposte per il futuro dei tre presidi e nuovo ospedale

Sergio Ronchi
VERBANIA

Nessun documento unitario ma una lunga serie di interventi e proposte. È il risultato della seduta del Consiglio provinciale del Vco, interamente dedicata al riordino sanitario della Asl 14. «Affrontiamo un argomento che è di nostra stretta competenza», ha dichiarato il presidente Claudio Cottini. «Non possiamo però esimerci da un confronto su questioni di grande attualità ed estrema importanza, in quelle decisioni della prossima conferenza dei sindaci sul piano sanitario e auspicando che emergano proposte utili e largamente condivisibili».

Il direttore generale della Asl 14 Mario Vannini ha riassunto le soluzioni proposte dal piano in discussione, con polo ospedaliero a gestione mista pubblico-privata ad Omegna e integrazione degli ospedali di Verbania e Domodossola. I sindaci Aldo Reschigna (Verbania), Teresa Piazza (Omegna) e Gianfranco Borroni (Belgirate), membri della rappresentanza della conferenza dei sindaci, hanno delineato il documento che la conferenza ha elaborato per il medio periodo: «Puntiamo su risparmi



In Consiglio provinciale (foto di De Sordi) gli amministratori si sono confrontati sul riordino della Sanità nel Vco

e investimenti per nuove specializzazioni», dice Reschigna, «perciò siamo favorevoli alla soluzione per l'ospedale omegna e all'integrazione tra Verbania e Domodossola, da tradursi in qualificazione e specializzazione a basi paritarie». Il documento della rappresentanza dei sindaci - osserva il presidente della Provincia, Ivan Guarducci - è un'utile base di

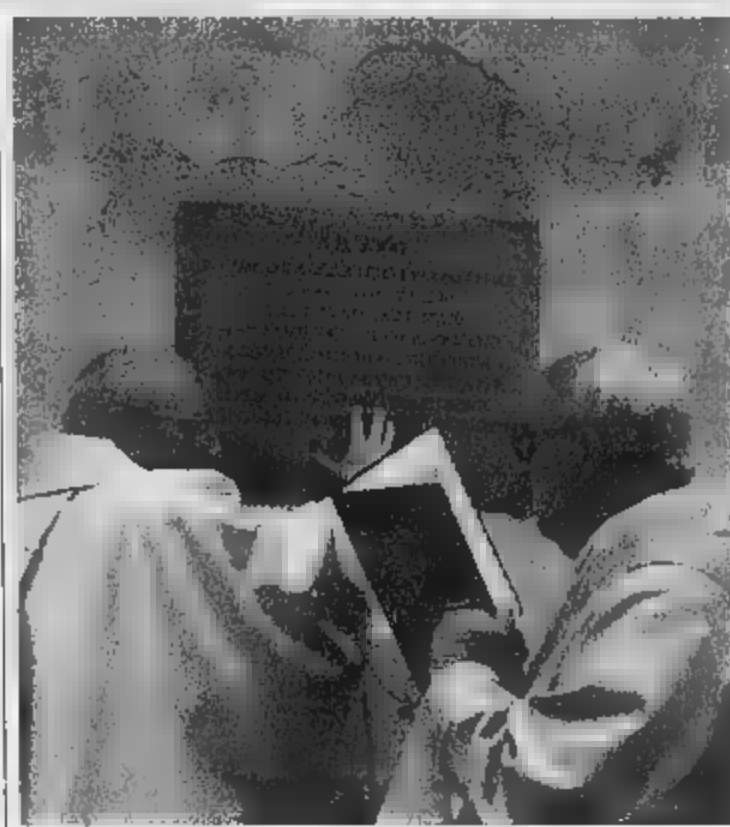
accordo per la fase transitoria che deve portare all'ospedale unico. Questo resta infatti l'obiettivo da perseguire, in unità di intenti e in tempi brevi, per ottenere economicità e qualità dei servizi. Problemi da risolvere nella fase attuale è l'ospedale unico sono stati al centro dei numerosi interventi. Gianmauro Mottini di Forvia Italia: «È fondamentale - sostiene

il capogruppo degli azzurri - prevedere la costruzione in tempi brevi di una moderna struttura ospedaliera sull'asse della superstrada da Ornavasso a Domodossola, in grado di ospitare una sanità di elevato livello qualitativo. Sul territorio si conserveranno presidi di emergenza potenziati e nel frattempo si manterrà la dislocazione sui tre poli ospedalieri». Per il luogo

dell'ospedale sono stati espressi pareri contrastanti e si è respinta da più parti ogni prevaricazione sulla scelta, per non alimentare contrapposizioni campanilistiche. «Invitiamo i Comuni a indicare aree adatte da mettere a disposizione», propone Marco Zaccaria per An - poi sceglieremo in base a precisi criteri». Il centrosinistra ribadisce l'urgenza di risolvere i gravi problemi attuali delle strutture ospedaliere.

L'ipotesi di ospedale unico non viene respinta ma suscita perplessità su costi, tempi di esecuzione e collocazione. Enrico Borghi teme l'abbandono di un'ipotesi di «tormento» simile a quello della sede della Provincia. «L'opzione», dichiara Giovanni Desanti - diventa praticabile solo se accompagnata da servizi territoriali efficienti, piano finanziario serio che la garantisca e realizzazione baricentrica, condizioni che al momento mancano». Nadia Gallarotti sollecita l'assessore regionale alla Sanità: «È di sua piena responsabilità il programma sanitario e deve uscire una volta per tutte allo scoperto, indicando concretamente quali obiettivi si intendono perseguire, in quali tempi e con quali mezzi».

FINISCE IL LUNGO SILENZIO



Trarego in festa per il campanile

TRAREGO VIGGIONA. È tornato a far risentire la voce dopo 33 anni di silenzio forzato il campanile della chiesa intitolata a San Martino, abbattuto nel 1967 perché ritenuto pericolante dall'allora prefetto di Novara. La cerimonia di benedizione della nuova torre campanaria, impartita dal vicario vescovile del Vco monsignor Giuseppe Cacciari, ha avuto luogo domenica scorsa alla presenza di autorità civili, militari e religiose attorniate dall'intera cittadinanza: una festa che dopo la messa solenne, celebrata dal parroco don Eraldo e dai parroci del Verbania con i canti liturgici intonati dal coro lago Maggiore, è stata allietata dal Coro Stella Trapiumese di Cannobio e dalla banda musicale di Caviglioglio. «Il nuovo campanile», ha detto fra l'altro mons. Cacciari, «non è soltanto il simbolo della fede ma rappresenta e riassume le storie della vita di centinaia di persone che hanno lottato e sopportato pesanti sacrifici per rientrare in possesso della loro religiosità».

Restano fuori le opere pubbliche che saranno sostenute dalle risorse della Regione

Settanta miliardi per i patti territoriali

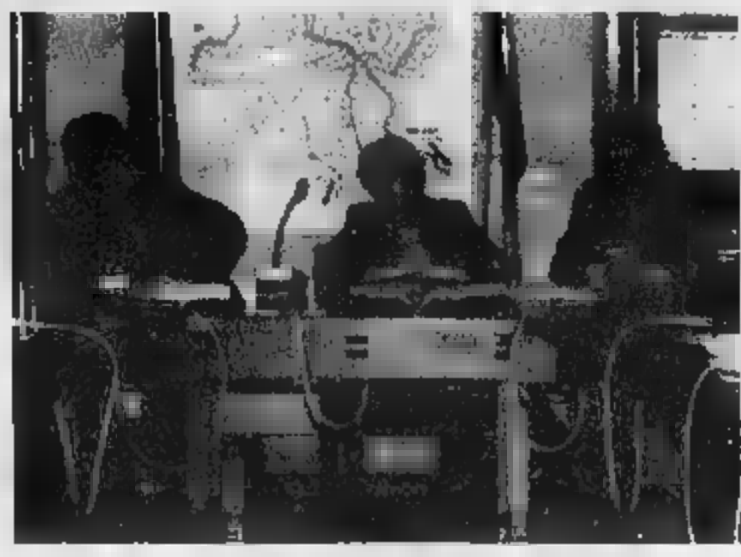
Finanziamenti a imprenditoria e infrastrutture

Filippo Rubert
DOMODOSSOLA

Il ministero del Tesoro ha detto sì ai Patti Territoriali del Vco. La decisione consentirà un finanziamento di progetti, fino a 70 miliardi di lire, con sbocchi occupazionali per oltre 400 lavoratori. Insieme al Vco, beneficeranno dei fondi comunitari anche le province di Cuneo e di Torino.

Il provvedimento include soltanto le iniziative d'impresa, mentre sono rimaste fuori le opere pubbliche che sono finanziate con risorse regionali. Al Vco andranno 47 miliardi per i programmi imprenditoriali e 22 miliardi per le relative infrastrutture di supporto. La notizia è stata comunicata nella mattinata di ieri, dal sottosegretario al Tesoro, Gian Franco Morgando, al sindaco di Domodossola, Mariano Cattini e al Presidente dell'Uncom (Unione nazionale comunità ed enti montani) Enrico Borghi. Era stato il primo cittadino domese a promuovere, con la sua Giunta, nel '98, i Patti Territoriali del Vco, un piano per lo sviluppo fondato sulle parole d'ordine «cooperare per competere».

La finalità era quella di coinvolgere nell'azione imprendito-



Pironi, Bassetti e Cattini durante la presentazione dei Patti territoriali, nel

riale tutti gli attori economici del territorio provinciale. «Queste sovvenzioni», ha detto Cattini, «premio lo sforzo progettuale e organizzativo del Comune di Domodossola. Sono, purtroppo, rimaste escluse dal finanziamento le imprese ossolane meno celeri, di quelle verbanesi e cussiane, a presentare le loro proposte».

Positivo il commento del se-

gretario provinciale della Cgil, Lucio Reggiori: «Tutte le iniziative per lo sviluppo possono trovare il nostro assenso. Temo che la completa realizzazione di questi piani si possa scontrare con la difficoltà a reperire manodopera specializzata. Investire nella formazione deve essere il nostro obiettivo primario».

Soddisfatto anche il presiden-

te dell'Unione Industriali del Vco, Carlo Grezio: «Non esaurisce il catalogo degli strumenti che si possono attivare per creare lavoro ma è positivo che qualcosa si muova. Siamo stati tra i primi a credere in questo strumento di concertazione insieme al Comune di Domo. Questo risultato ci dà ragione. In mezzo a tanti scetticismi, allora, dissi che se funzionava avrebbe avuto molti padri, in caso contrario saremmo rimasti io ed il sindaco Cattini a prenderci tutte le responsabilità del fallimento».

Precisa Borghi: «Le cifre per ora sono indicative prima di saperle con precisione occorre la delibera del Cipe. Una volta stanziati c'è l'obbligo per soggetti economici, che hanno aderito ai Patti, di realizzare i progetti. Per avere il diritto a ricevere i fondi, tutti gli attori, devono ora, avviare la costituzione di un organismo di gestione delle iniziative imprenditoriali che verranno attivate nel Vco. «Proprio per questo», annuncia Borghi, «nei prossimi giorni promuoverò subito una riunione del tavolo di concertazione». Occorre fare in fretta, a creare questo soggetto di gestione, perché dopo la delibera del Cipe abbiamo 30 giorni di tempo».

Sfumata, per adesso, la possibilità di presentare un solo testo

Benzina scontata, sul tappeto

restano due proposte di legge

DOMODOSSOLA

Ancora lontana la possibilità di portare in Consiglio regionale un unico testo di legge per la riduzione della benzina, nelle località vicine al confine con la Svizzera. Conclusi i lavori in commissione, ieri, un gruppo ristretto si è riunito a Torino, per vedere di avvicinare le distanze che separano le proposte presentate dal Ds, con quelle messe a punto dalla Giunta regionale. Lo sforzo non è approdato ad alcuna risoluzione. Rimane lo scoglio sulle modalità dello sconto: i Ds sono fermamente convinti che vada fatto sulla

pompa al momento del rifornimento; la maggioranza di palazzo Lascaris è invece per il bonus fiscale da rimborsare al momento della denuncia dei redditi. Spiega la rappresentante di sinistra all'Assemblea regionale, Giuliana Manica: «Giovedì ci sarà un'altra riunione. Se non troveremo un accordo, andrà al dibattito in aula il testo della Giunta. In quella sede cercheremo di dare battaglia a suon di emendamenti». Altra questione di divergenza: le fasce a cui assegnare la riduzione: per i Ds va applicato uno sconto, che diminuisce con la distanza dal confine, agli auto-

mobiliti residenti fino a 50 chilometri dalle frontiere; la Giunta propone, invece, due fasce fino a trenta chilometri. «Se in aula passa la tesi della maggioranza», rileva Marco Travaglini, coordinatore regionale dei Ds, «riamano tagliati fuori i comuni a sud di Villedossola. Mentre nel Verbania vengono esclusi i centri rivieraschi da Baveno in giù. Completamente fuori dalle fasce il Cusio e questo sarebbe troppo penalizzante. Perché porre dei limiti stretti nel Vco quando in Lombardia si è pensato di allargare il gruppo dei comuni beneficiari?».

Ortopedia Sanitas Gagliardi

Regala/regalati la comodità

Poltrona Relax

Comodissima poltrona disponibile in diversi colori, con movimento elettrico a più posizioni. Tramite un pulsante si può scegliere di alzare il reggigambe, abbassare lo schienale o aiutare ad alzarsi in piedi, silenziosa, completa di tasche portagioielli e lato.

A richiesta consegna a domicilio (spese di trasporto escluse)

ECCEZIONALE OFFERTA
L. 1.990.000

ORA ANCHE con movimento e massaggio relax
L. 1.990.000

VERBANIA INTRA - CORSO GARIBOLDI, 66
Tel. 0323.492685 - Fax 0323.516383

CITTÀ DI DOMODOSSOLA

PROVINCIA DI NOVARA
Divisione Tecnica Sezione Servizi Tecnologici

Estratto dell'avviso d'asta pubblica - Acquisto e fornitura di segnaletica stradale per le mestrature del Cantiere Comunale

È indetta asta pubblica per l'acquisto e fornitura di segnaletica stradale per le mestrature del Cantiere Comunale. L'importo è base di gara di € 1.225.000,00 (un milione duecentoventicinquemila e 00/100).

Il Capitolato Speciale d'Appalto, che fa parte integrante del presente bando, è in visione presso la Divisione Tecnica - Sezione Servizi Tecnologici, C.so Cavot n. 16, Borgomanero, tel. 0323.637712 o 337728 (fax 0323.645208) dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 12.50. Termine di presentazione delle offerte: entro le ore 12.00 del giorno giovedì 14 dicembre 2000, per raccomandata postale, in plico sigillato, è ammessa autotrattezza con data certa (con tale data si intende un plico regolarmente timbrato dall'Ufficio Postale e consegnato a mano all'Ufficio del Comune di Borgomanero nelle ore 12.00 e comunque entro il termine di ricezione offerta). Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ovve per qualsiasi motivo non giunga a destinazione in tempo utile, il Comune di Borgomanero declina ogni responsabilità e la Ditta sarà esclusa automaticamente dalla gara. Il bando integrale è inoltre presente su Internet al seguente sito: www.comune.borgomanero.no.it Borgomanero, lì 11/11/2000.

IL D. REGIONE E DIVISIONE TECNICA arch. RIZZI/RE/PT/PT/PT/PT

L'argentiere

produttori d'argenteria dal 1921

F.lli Calegari s.p.a.

DAL 15 AL 19 NOVEMBRE

CON IL PATROCINIO DELLA PRO LOCO DI PALLANZA

PALAZZO VIANI VISCONTI

VERBANIA PALLANZA

ingresso libero

Mostra & Vendita con SCONTI ECCEZIONALI

Argento Moderno - Antico

Old Sheffield

Orario Continuato: DALLE 9.00 ALLE 20.00

Per informazioni
L'argentiere piazza Ranzoni 55/a Verbania Intra
Tel. e Fax 0323/53717
www.calegari.it

DAI PROGETTI AI FINANZIAMENTI

PER LA RIPRESA, 8050 MILIARDI

Per ripristinare le condizioni originarie nel Piemonte alluvionato servono 8050 miliardi. Lo dice il presidente della Giunta, Enzo Ghigo, durante il dibattito che si è svolto in Consiglio regionale. Per ora ci sono 3600 miliardi di lire. Da qui la richiesta - avanzata anche dal presidente Consiglio, Cota, di maggiori risorse



COMUNI INSODDISFATTI

Per l'Ani, l'associazione Comuni, sono «assolutamente insufficienti» i 4000 miliardi fino a messi a disposizione per l'alluvione in Piemonte: «Nel '93-'94 per un'estensione territoriale interessata pari a un terzo di quella oggi colpita furono stanziati 11 mila miliardi», dice il vicepresidente, Osvaldo Napoli, sindaco di Giaveno, uno dei centri alluvionati.

Alluvione, il Piemonte rialza la testa

A un mese dal disastro solo due interruzioni

Gianni Bisio

Cosa si è fatto e cosa resta da fare nel Piemonte alluvionato a tre-trenta giorni dalla «grande pioggia»? Alla direzione dei Compartimenti Anas di Torino, l'ingegner Ennio Paolucci, nominato sul campo dal ministro Nesi «Commissario straordinario alle emergenze», primo bilancio sulle 56 statali (3 mila chilometri in tutto) di competenza: delle 15 rimaste interrotte per allagamenti, crolli o frane il 10, al culmine dell'alluvione, ne restano bloccate totalmente soltanto due, la 549 di Macugnaga, per una frana in movimento, e la 10 del Sempione: «E questa - spiega - sarà aperta già domani, con senso unico alternato, se le piogge non ostacoleranno la bitumatura». Non che tutto vada bene, ma «unici, piste provvisorie e deviazioni hanno consentito di ripristinare il traffico».

La strada per Ceresole si stanno completando i lavori per rendere più agevole il passaggio, anche in questo caso le piogge hanno rallentato i lavori: «Poi - spiega Paolucci - si realizzerà una galleria artificiale di 150-200 metri (costo presunto 15 miliardi) per superare il crollo di Arianas ed evitare il pericolo da monte». A Macugnaga si è deciso di passare con una strada provvisoria di circa 13 metri sul versante opposto a quello interessato alla grande frana di Ceppo Morelli: «Usaremo un ponte Bailey a monte, un guado esondabile a valle, per non dare problemi alla vicina diga: contiamo di aprire questa strada a fine mese. Intanto progetteremo la

PONTE BLOCCATO

Fra i disastri combinati dall'alluvione ottobre c'è stato anche il crollo del ponte di Robassomero, uno dei sei di competenza provinciale. Ora è stato predisposto il progetto esecutivo (costo 10 miliardi comprese le difese), la conferenza dei servizi si è riunita in tempi brevissimi, grazie alle facilitazioni date dall'emergenza, la giunta provinciale ha approvato il progetto che, in pratica, è disponibile dal 3 novembre scorso. Secondo i tecnici in cinque mesi sarebbe possibile costruirlo, utilizzando nel frattempo un guado provvisorio. Ma tutto dovrebbe essere fatto entro il prossimo 15 aprile, in modo da poterlo utilizzare prima delle piene primaverili. Ora tutto è fermo da 11 giorni perché, secondo alcuni, non si tratterebbe di un «pronto intervento» e gli uffici, in conseguenza, non hanno ancora scelto il metodo di affidamento dei lavori.

galleria per bypassare la frana, indiremmo la conferenza dei servizi, e a marzo speriamo di avere gli esecutivi pronti». Spesa prevista 80-100 miliardi per 2400 metri di galleria che dovrebbe risolvere radicalmente la situazione di Macugnaga. In un mese l'Anas è intervenuta in modo prioritario in 70 punti della rete, «ripristinando definitivamente o provvisoriamente» 150 chilometri di strada. C'è soddisfazione per quanto si è fatto in valle dell'Orco, a Pinerolo, a Usseau, per il problema di frane che, con la Regione, si sta risolvendo. Si è lavorato imbavagliando la buca di Riva. Ma ora negli uffici Anas è iniziata l'alluvione di carta, perché si stanno predisponendo i progetti per la seconda fase, quella del completamento (che vede 160 interventi per un totale di almeno 300 miliardi, con lavori da incominciare a gennaio e da integrare negli interventi per la sicurezza che la Regione vuole

predisporre in un piano di prevenzione. Nell'emergenza entrano anche le varianti di Cuorgnè, perché l'attuale ponte è più garantito. Tutto dovrebbe essere rapido, se il Tesoro fornirà il denaro: l'ing. Paolucci, commissario straordinario, può affidare progettazioni usando della procedura di «urgenza» e convocare le conferenze dei servizi in 15-20 giorni, contro gli 8-10 mesi che occorrono di solito.

Anche le autostrade danneggiate stanno stringendo i tempi: la Torino-Milano sta ricostruendo il rilevato definitivo accanto a quello realizzato provvisoriamente in 7 giorni: entrerà in funzione il 15 gennaio e il 15 marzo tutto il tratto sarà completato. Sulla Torino-Ivrea, il piano demolendo i residui del ponte sull'Orco: nella prima decade di dicembre entrerà in funzione il ponte metallico provvisorio. L'Ativa farà anche ricorso al Tar



contro l'ordinanza del sindaco di Pavone che ha bloccato i lavori sulla seconda corsia. Ma sarà solo la risoluzione del nodo idraulico di Ivrea (costo fra i 120 e i 200 miliardi) a chiarire la situazione. La Provincia di Torino, che ha denunciato 129 miliardi

di danni e ne ha già spesi 22 per il pronto intervento, sembra procedere ora più lentamente, in questa seconda fase, per mancanza di copertura finanziaria, mentre la Regione chiede un «cronoprogramma» degli interventi.

IN PROVINCIA LE SITUAZIONI PIÙ DIFFICILI: VIAGGIO NEI LUOGHI DEVASTATI DAI FIUMI

Il ponte sulla Stura a Robassomero spezzato in due dalle acque: secondo il sindaco di Cirié Luigi Chiappero i collegamenti potrebbero essere ripristinati entro la fine del mese

servizio

Dopo la pioggia, la neve. E così, impossibile ma vero, a un mese dall'alluvione Balme, in Val di Lanzo, resta ancora isolata: le recenti nevicate hanno impedito la ricostruzione della strada di valle. E sempre lì, sta complicando la ricostruzione delle strade a Prali, in Alta Val Germanasca.

Ma anche negli altri Comuni della provincia - nonostante l'impegno di sindaci, enti locali e associazioni - non mancano le difficoltà. Il bilancio dei danni è dappertutto plurimiliardario, i ponti sono ancora distrutti, mentre Groscavallo, Chivasso, San Mauro e Trana, frazioni di Avigliana, devono fare i conti con gli sfollati. E numerose sono le perdite finanziarie delle imprese commerciali e artigiane a causa dei problemi di viabilità. Nell'Alto Canavese chi ha perso la casa è ancora ospite di amici o parenti, oppure ha affittato un alloggio. In Orco, dove sono crollati molti ponti, rimane critico il collegamento con la statale 460. Entro la fine del mese dovrebbero incominciare i lavori per la costruzione del ponte che collega Cirié a Robassomero (7 miliardi) il costo previsto. A Germagnano è stato aperto il cantiere per l'ampliamento del cimitero, ma delle 68 salme spazzate dall'acqua ne sono state recuperate solo 8.

Viabilità in tilt a Pinerolo e nei centri delle Valli Chisone e Germanasca. Il ponte stradale e ferroviario che attraversa il Chisone e che permette l'ingresso a Pinerolo verrà sostituito con un passaggio a pila lungo 100 metri, a due corsie di marcia. Il sindaco Alberto Barbero spiega: «È il miglior modo



Ma Balme non ha rotto l'isolamento

Neve sul cantiere della provinciale, bloccati i lavori

che abbiamo trovato per favorirli la ripresa delle attività di artigiani e commercianti danneggiati dall'isolamento. In Alta Val Sangone, inoltre, sono ancora in attesa dei fondi per le strade di Indritto e Forno di Coazze e per l'arginatura di numerosi torrenti.

Situazione analoga a Giaveno, dove è necessario costruire il ponte di via Cumiana e le massicciate del Sangone ai corsi d'acqua. Costerà 3 miliardi e potrebbe pure essere spostato a valle il nuovo depuratore di Villar Parosa. Quasi 3 miliardi, invece, per il ponte di Pinasca.

A Suse si dovranno spendere circa 3 miliardi per gli interventi ai corsi d'acqua. Ancora da definire, a Bussoleno, l'opera di arginatura della Dora Riparia in località Spansata. Oltre 3 miliardi, a Mattia, per il ripristino del corso del rio Gerardo, rio Corrente e rio Scagliarone. Due i ponti da rifare (Parore e Frangerelli) a Villarfochiaro

do e 3 miliardi in tutto per problemi viari e sistemazione dei torrenti a Vale e Sant'Antonino. A Suse, in Alta Val Sangone, il Comune più colpito dall'alluvione. I danni sfiorano i 13 miliardi e i lavori per il rifacimento della strada che porta alla frazione di Riva, tempo permettendo, solo a febbraio. In bassa Val Sangone, a Sant'Ambrogio, il vecchio ponte sulla Dora è ancora chiuso. Entro il 30 novembre dovrebbe essere riaperto il ponte sul Sangone, sulla provinciale 143 per Orbasano. Così almeno assicura il sindaco di Rivalta Nicola De Ruggiero. Per ora, intanto, si dovranno supportare i disagi per la strada bloccata (che crea pochi problemi alle ambulanze che fanno le spola con l'ospedale San Luigi di Orbasano).

Chivasso, San Mauro e Groscavallo ancora alle prese con gli sfollati. A Germagnano recuperate soltanto otto delle 68 bare del cimitero distrutto. A Moncalieri si contano i danni

abbiamo alternative: dovrà essere ripristinata insieme al ponte, afferma il primo cittadino di Orbasano Graziano Dell'Acqua, che ha già chiesto aiuto alla Regione. E c'è anche chi ipotizza la realizzazione di un nuovo ponte: la Provincia lo ha inserito tra le iniziative prioritarie. A Moncalieri continua, invece, il conteggio dei danni.

Rivoli deve fronteggiare la crisi economica delle piccole aziende della frazione di Brucro, la più danneggiata dallo straripamento della Dora. Ad Avigliana solo da ieri si può utilizzare l'acqua per uso alimentare, mentre occorrono urgentemente interventi sulle dighe della Dora e per la pulizia lungo il fiume. A Chivasso i danni accertati sfiorano i 7 miliardi, ma l'ipotesi è che possano raggiungere i 10 miliardi. Il parte le 16 famiglie senza tetto, si contano 120 appartamenti danneggiati e 630 cantine e 230 garage allaga-

COSTRUISCI IL TUO FUTURO

LINGUE STRANIERE INFORMATICA
SOGGIORNI LINGUISTICI

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE

"Vera Libera Arduino"

Diploma di RAGIONIERE

Diploma di PERITO AZIENDALE
CORRISPONDENTE in LINGUE ESTERE
Progetto ERICA

Incontri di orientamento per studenti e famiglie
Martedì 5 dicembre 2000 17-19
11 dicembre 10-12
Sabato 13 gennaio 2001 ore 10-12

Via Figlie dei militari, 25 - 10131 TORINO
Tel. 011.8197133 / 8197202 - Fax 011.8197300
E-mail: arduino@arpnet.it
Internet: <http://www.arpnet.it/~arduino/>
PUBBLICI: 3, 61, 30, 75, 56, 66, 11

TEATRO NUOVO - TORINO

18 Novembre ore 21

FLAMENCO

Arte e Flamenco en el café cantan

da Jose con la partecipazione di...

Preveduta: Circuito Box Office Italia
a Torino: Ricordi Mediatore, piazza CLN

www.danordovesi.it

LA STAMPA

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a 19 milioni. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara onirica, trasporto con autotreno Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrologi).

In Ospedale: ecco fare per evitare che i funerali costino cari

«... preso alla sprovvista, purtroppo ho accettato l'impresa funebre che mi hanno...» in Ospedale: il risultato è che ho speso quasi il doppio per il funerale... (Dichiarazione di una Cliente)

Sono le ormai solite lamentele di chi, in assoluta buona fede, accetta senza informazioni e suggerimenti sulla scelta dell'impresa e così, alla fine, si ritrova a pagare delle somme da capogiro!

Il pensiero che basta informarsi per non sommare al dolore anche i danni!

GIUBILEO

Sede centrale esposizione
C.so Bramante 56 - (TO)
Tel. 011.662.30.05

800.251645

Le scuole e i genitori presentano
famiglie e al quartiere
il piano annuale

sul tappeto volante

Un progetto per lo sviluppo della cittadinanza, della comunicazione e della creatività nelle scuole del quartiere San Salvario di Torino.

Giovedì 16 novembre 2000 17.00

Palasport Scuola RAYNERI-MANZONI
Corso Marconi 11, Torino

«Iniziativa del 17 ottobre è stata posticipata a causa dell'emergenza alluvione»

CITTA' DI TORINO



DELLA VITA PRENDI SOLO IL MEGLIO. CIOÈ TUTTO.



Nuovo design grintoso, nuova gamma di motori a benzina, dal 1.1 al 1.8, da 55 a 125 CV, tutti 16V, tutti a norma Euro IV e iniezione 17. Nuova 17 CV e 17 CV e 17 CV. Nuovi standard di sicurezza: ABS, ESP, Airbag e cinture di sicurezza. Nuovi allestimenti e nuove dotazioni di serie: nuovo comfort, nuova abitabilità. Più nuove che mai. Opel Corsa. Il tuo.

NUOVA OPEL CORSA. APPETITE FOR LIFE.

ERICSSON

WIND

OPEL

Venite a provarla anche
SABATO 18 NOVEMBRE
presso i Concessionari

Presso i Concessionari

GI-EMME

BIELLA

Viale Macallè, 14
Tel. (015) 840.81.30

COSSATO

Via XXV Aprile, 2
Tel. (015) 984.00.83

ALLIATA

BORGOSIESA

Via Varallo, 127
Tel. (0163) 22.883

AUTOSOCIALE

VERCELLI

Via W. Manzone, 115
Tel. (0161) 250.558

www.autosociale.com

OPEL 

DORRETTA GRANERIS CHIEDE LA LIBERTÀ



vercellese ieri davanti ai giudici

Si è presentata ieri davanti ai giudici del Tribunale di sorveglianza Doretta Graneris, la vercellese che ventiquattro anni fa uccise padre, madre, i nonni materni e il fratellino di 12 anni. La donna, che nel '78 fu condannata all'ergastolo, ora chiede la libertà condizionata. E i giudici stanno esaminando il fascicolo con le relazioni dei periti e psicologi.

SERVIZIO IN CRONACA DI TORINO

E a Grèggio scoppia la polemica perché il Comune usa lo scuolabus per piazzare il vigile con l'autoveloce

Borgosesia, in sciopero il Magni

Tutti gli studenti hanno disertato le lezioni

BORGOSIESA

Sciopero massiccio, ieri, all'istituto «Magni» di Borgosesia. E tra i motivi della protesta, che ha coinvolto tutti i 150 allievi del Professionale via Marconi, ci sarebbero anche contrasti tra alcuni allievi e un professore. Il preside, Giuseppe Ferraro, la pensa diversamente: «A avviso la motivazione più profonda di questo sciopero riguarda i risultati delle elezioni scolastiche che hanno visto sconfitta una certa linea. E coloro che sono riusciti a prevalere hanno inscenato la protesta». «Del resto - continua

il preside - non mi stupisco più di niente: ho letto che a Vercelli, si è persino scioperato perché l'orario definitivo è arrivato troppo presto».

Questa la spiegazione del preside. I ragazzi del «Magni», come hanno sempre fatto (ad esempio lo scorso anno scolastico sulla clamorosa vicenda del tetto che non proteggeva dalla pioggia), intendono intervenire, saranno ben lieti di ospitare la loro versione.

Dall'ennesimo sciopero questo avvio di anno scolastico davvero effervescente, ad un altro episodio che riguarda, seppur incidentalmente, la scuola. Ce lo segnala un insegnante

dell'istituto tecnico per geometri di Gattinara, l'architetto Massimo Landini di Vercelli, che ha scoperto a Grèggio, l'autoveloce che pizzica tutti coloro che superano i limiti di velocità sia nascosto in uno scuolabus. L'architetto Landini ha scritto al sindaco di Grèggio, Silvano Savio: «In passato, ho chiesto di poter fruire di un mezzo analogo, in dotazione del Comune di Gattinara, per il trasporto degli studenti in palestra; la risposta era stata negativa perché tali veicoli risultano solo omologati per il trasporto di alunni fino a un certo limite di età: 14-15 anni. Mi domando dunque se tali mezzi di trasporto

L'istituto «Magni» di Borgosesia: ieri hanno scioperato tutti gli studenti



to siano, di recente, anche stati omologati per comminare le multe, strumentalizzando l'immagine della scuola».

Da Roma, dove si trova in questi giorni, risponde il sindaco: «E' stato il giudice di pace, dopo aver esaminato diversi ricorsi di automobilisti, a dirci di sistemare l'autoveloce su un

«mezzo pubblico», ben in vista, su auto generiche, per fare in modo che i mezzi, di mezzo pubblico, abbiano solo lo scuolabus, che tra l'altro piazzano in pieno centro non all'ingresso del paese, proprio perché non vogliono turbare i cittadini agli automobilisti». [e. d. m.]

Dopo i disastri del '94 e di un mese fa, a Trino saranno concessi contributi del 100 per cento dei danni

Lo Stato stanZIA 9600 miliardi in tre anni
Ghigo: per il Piemonte servirebbero 17 mila

Sandra Licheri

TRINO

Sono 9600 i miliardi stanziati per i prossimi tre anni, fino al 2003, dal governo per le Regioni alluvionate, Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Lo ha annunciato ieri il presidente del Consiglio Giuliano Amato durante l'incontro con gli amministratori locali piemontesi a cui hanno preso parte anche i ministri Willer Bordon (Ambiente), Neri Nesi (Lavori pubblici) ed Enzo Bianco (Interni).

Se si pensa che soltanto per la Regione Piemonte i danni subito ammontano a circa 17 mila miliardi, questa è la previsione fatta sempre ieri in Consiglio il presidente della Regione Enzo Ghigo, quei

davvero pochi. «Si tratta comunque di un impegno di spesa pluriennale, che è soggetto ad essere modificato dal governo di anno in anno», spiega il sindaco di Trino Alessandro Serra, dopo aver incontrato il presidente Amato. Per il primo anno la cifra stanziata ammonta a 3900 miliardi, per gli anni successivi e fino al 2003, comunque possono essere apportate delle modifiche agli impegni di spesa previsti e stabiliti ieri.

C'è una notizia positiva per Trino, come tiene a sottolineare Serra: per i paesi bialluvionati, Trino dunque compreso, è stato



approvato alla Commissione Senato l'emendamento proposto dal Polo al decreto Soverato (emanato dopo l'alluvione in Calabria a fine estate) che riguarda il riconoscimento del 100 per cento dei danni alle abitazioni e alla attività economiche e il 60 alle seconde case.

Forza Italia, che proprio su questo punto aveva dato battaglia, al momento del voto si è astenuta. La posizione che, spiega il senatore Lorenzo Piccioni, vuol essere di protesta

Risarcimento totale per i bi-alluvionati Ma è polemica sui finanziamenti del governo



Luciano Violante al quale ha chiesto il rinnovo dell'ordinanza di sgombero, già sollecitata in passato e accolta solo parzialmente, e l'eliminazione dell'obbligo per tutti a fare una perizia giurata sui danni subiti, anche per danni inferiori ai 30 milioni, procedura molto costosa. Intanto il governo si è impegnato a costituire una commissione mista che includa Governo ed Enti locali per rendere più snelle le procedure.

Al termine della giornata romana, il sindaco Serra è ovviamente soddisfatto per ciò che si è ottenuto per i bi-alluvionati. Non è positiva invece la sua impressione per ciò che riguarda il problema urgentissimo della sicurezza dell'asse fluviale Crescentino-Casale. Sono stati stanziati 40 miliardi, ma questo non basta. «E' una questione di tempi, non di denari» ha detto il primo cittadino trinese.

Intanto il Comitato dei Comuni alluvionati chiede un corso privilegiato vuole risposte subito. Questo è stato solo il primo incontro, ma ce ne saranno degli altri: «Continueremo a tenere vivo il problema di Trino» conclude Serra. Stasera alle 21 al Teatro Civico l'amministrazione comunale comunicherà ai cittadini gli esiti dell'incontro con Amato. Ci sarà anche un intervento del Comitato Alluvionati.

Il sindaco Alessandro Serra e il senatore Lorenzo Piccioni ieri impegnati a Roma per Trino alluvionato

contro l'esiguità della cifra messa a disposizione, 9600 miliardi in tre anni per tutto il Nord Ovest sono davvero poca cosa considerando che ne servirebbero il doppio soltanto per il Piemonte. Alla soddisfazione di aver visto approvato il proprio emendamento bi-alluvionati, anche se Forza Italia

chiedeva un decreto specifico, Piccioni dunque associa un giudizio ampiamente negativo sui contributi stanziati. «Anche perché - aggiunge - non c'è alcuna certezza che quella cifra totale verrà messa a disposizione davvero». Prima summit con Amato, Serra si è intrattenuto con il presidente della Camera

«Pronti a dimetterci»

Val Sermenza, la protesta di cinque primi cittadini

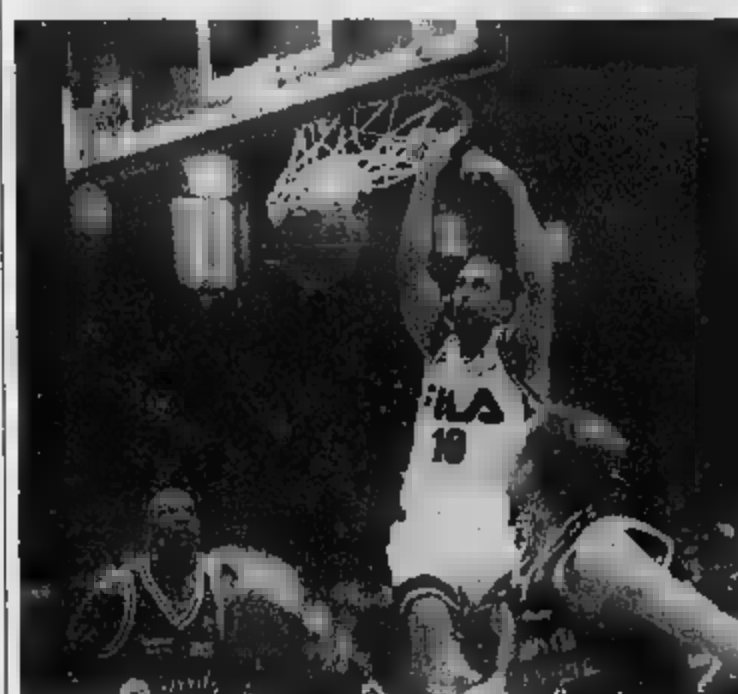
ROSSA

Dimissioni a tutto campo. Del direttore dei lavori, dell'assessore provinciale ai Lavori pubblici, dei cinque sindaci della Valsermenza. E revoca dell'incarico all'impresa che ha ottenuto l'appalto per la sistemazione della strada provinciale numero 10 dopo la frana del 15 ottobre scorso. A chiedere questi provvedimenti sono gli stessi sindaci: gli amministratori ritengono giustamente inammissibili i ritardi accumulati, se non otterranno garanzie assolute e soprattutto non vedranno le squadre della ditta lavorare a ritmo serrato, lasceranno la loro poltrona. Una scelta drastica, forse anche l'unica per far sentire la loro voce. I sindaci interessati sono quelli dei quattro centri isolati (Bocchetto, Carcoforo, Rinasco e Rima San Giuseppe) di Rossa, paese che divide i disastri sopportati dagli altri comuni della piccola vallata laterale del fiume.

La situazione è infatti al limite della sopportazione: la zona è isolata da mesi per una frana con fronte di ottanta metri. L'ultima scadenza parla del 23 novembre per la riapertura, e quel giorno scadrà l'ultimatum: «Qualora si constataste che non sarà garantita la massima efficienza operativa - hanno scritto gli amministratori al prefetto - chiederemo alla Provincia di annullare gli incarichi all'impresa e al direttore dei lavori. E noi per rispetto della popolazione rimetteremo il nostro incarico». I sindaci vogliono anche le dimissioni dell'assessore Francesco Zanotti visto che si tratta di una strada provinciale. [f. fo.]

Fila-Roosters, è tempo di prevendita

Nuove offerte da Slow Food e dalle elementari Ferraris



La Fila Biella affronta i Roosters Varese in amichevole mercoledì 22

VERCELLI

Altre offerte dei lettori alla Fondazione La Stampa Specchio dei Tempi per Trino. Significativa quella che ci è stata portata in redazione dal responsabile della condotta vercellese di Slow Food, Gabriele Varalda. Come è noto, Slow Food aveva organizzato una cena «speciale» al ristorante «Massimo» di Trino (alluvionato con oltre 350 milioni di danni), cena della «rinascita» dedicata dallo chef Giorgio Bonato ai suoi concittadini: sono state raccolte 630 mila lire che Bonato e Varalda hanno girato a «Specchio dei Tempi», un gesto davvero bello e significativo.

Ieri ci sono inoltre giunte offerte di Lucia Luparia (100 mila lire) e della 4ª elementare «Galileo Ferraris». Molto bella la motivazione degli scolari, che ci è stata illustrata da una delle insegnanti, Letizia Filippone: «I bambini hanno donato i loro piccoli risparmi a «Specchio dei Tempi» affinché venga aiutata

una scuola trinese». Lo faremo sicuramente, prendendo contatto con il dirigente scolastico Piercarlo Ferraris.

E intanto cresce l'attesa per il match benefico di basket tra i Roosters di Varese e la Fila Biella in programma il 22 novembre al Palapiacca. Dice il presidente della società organizzatrice (i Frogs di Vercelli), Roberto Tamarindo: «Fila e Roosters si sono detti onorati di poter in qualche modo aiutare coloro che versano in grande difficoltà».

Da oggi prevendita da Airon Sport in corso Avogadro di Ombria 25, da Foto 2000 in corso Abbiate 62, e al Blue di via XX Settembre 11. Il biglietto costa 10 mila lire, è stato deciso di far pagare 5 mila lire i bambini fino a 10 anni. Nell'intervallo della manifestazione, esibizione del Centro minibasket della scuola elementare Carducci. L'incasso a Specchio dei Tempi, ovviamente per la popolazione di Trino. [d. b.]

DRESSAGE

MAGLIERIA IN PURO CASHMERE

Punto Vendita
Factory Shop



BIELLA
via P. Tortore, 11 - Tel. e Fax 015
Apertura al pubblico: 9,30 - 12,30 - 15,30 - 19,30

Mentre adesso tutte le analisi si fanno alla Divisione centrale

Laboratorio per le urgenze

Presto con il nuovo Pronto soccorso

L'ospedale Sant'Andrea prosegue nel suo cambiamento di look. Non un'operazione di semplice restauro, ma una vera rivoluzione che porterà entro gennaio 2001 un nuovo Pronto soccorso all'entrata del presidio.

Non solo l'area per le urgenze: più razionale ed organizzata, ma avrà a sua disposizione un laboratorio per le analisi tutto per sé.

Lo annuncia il direttore sanitario dei presidi riuniti Franco Carco, che spiega: «Contiguo al Pronto soccorso nascerà un laboratorio per le urgenze, che consentirà ai medici di ottenere le risposte alle analisi in tempi velocissimi».

Il beneficio avrà un effetto domino anche sul Centro analisi diretto dal dottor Cerrato. Continua il direttore Carco: «Questo nuovo servizio consentirà di snellire i lavori anche del laboratorio centrale. Ora infatti il 10 per cento del lavoro degli analisti riguarda le urgenze del Pronto soccorso. Dal prossimo anno quindi si accorceranno i tempi di attesa per gli utenti esterni. I lavori dunque termineranno nell'arco di tre, quattro mesi. Quali i disagi fino ad allora per chi avrà bisogno del Pronto soccorso? Carco ammette: «Abbiamo dovuto ridurre i posti letto di osservazione, che sono calati da 6 a 3. Per compensare il taglio però i singoli reparti mettono a disposizione, a seconda della necessità, i letti necessari».



Sono in corso i lavori di ampliamento del Pronto soccorso del S. Andrea

E' ormai a buon punto la ristrutturazione della sala d'attesa, che diventerà più spaziosa e riservata. «Purtroppo», dice il direttore sanitario, «possiamo fare molto contro la polvere e il rumore dei macchinari. Quindi chiediamo scusa per l'inconveniente, ma non c'era un altro modo per procedere con i lavori».

Così, intervento dopo intervento, il Sant'Andrea sta mutando i connotati di un presidio moderno e attrezzato. Dopo il reparto di Oncologia, il recupero della Palazzina trasformata in Centro unificato per le prenotazioni, il Pronto Soccorso. Una spirale virtuosa che non deve interrompersi. [r.v.]

La festa islamica

Al palazzetto si celebra

Il Gran Magal

Sarà commemorato, con la celebrazione del Gran Magal, l'anniversario del ricongiungimento tra Sheikh Ahmedou Bamba, meglio conosciuto come «Khadimou Rassoul», e il fratello N'Damal Darou: la manifestazione, in programma sabato 18 e domenica 19 novembre nel Palazzetto dello sport di via Trento, è organizzata dal Comune di Vercelli e dalla sede italiana della «Foundation Sheikh Ibra Faty» in collaborazione con «Asbv, associazione senegalese Biella e Vercelli» e «Incontri e percorsi», l'associazione multietnica vercellese.

La ricorrenza, molto sentita dalla comunità senegalese, vuole festeggiare il 10° giorno del mese lunare di Safar, il giorno del Gran Magal.

E' il giorno in cui il protagonista è partito per l'esilio, accettando e superando con coraggio e abnegazione le dure prove cui è stato sottoposto e che l'hanno reso uno dei profeti più significativi della comunità musulmana. I festeggiamenti dureranno tutta la giornata di sabato a partire dalle 9 di mattina e tutta la notte, fino alle 11 di domenica. Durante la mattinata si terranno letture del Corano e del Khasid, il testo scritto dallo stesso profeta; seguiranno il pranzo e le letture sino alla cena gratuita, prevista per le 21,30. Seguiranno una conferenza di Dame Gacko, studioso di cultura e tradizioni islamiche; poi si proseguirà con canti religiosi. [w.ca.]

Sabato (dalle 10) un convegno con la Facoltà di Lettere

Gerusalemme e l'Aldilà Viaggi di terra e di idee

S'intitola «L'Africa, Gerusalemme e l'Aldilà: carte di viaggio e viaggi di carte» il convegno che l'Ufficio diocesano per i Beni culturali ecclesiastici della Curia, insieme a Provincia, Comune, Ordine Equestre del Santo Sepolcro e Facoltà di Lettere, organizza per sabato 18 novembre in Episcopio. L'incontro, dalle 10, proseguirà idealmente il dialogo iniziato lo scorso anno dall'Università di Vercelli, Santiago e i pellegrini.

L'appuntamento di sabato unisce tre mondi e miti da conoscere affidandosi in viaggio oppure affidandosi alla letteratura, alla fede e alla fantasia. E gli interventi della giornata, con una scaletta piena, dalla 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 17, condurranno lungo questo percorso. Monsignor Mario Sensi, della Pontificia Università del Laterano, Claudio Sensi, dell'Università di Torino, e Valentino Cottini, dell'Università Teologica di Verona, parleranno di viaggi geografici e viaggi di idee prendendo spunto dalla letteratura (ad esempio «Il libro delle ascensioni» di Torquato Tasso) e dalla tradizione coranica. Tre docenti dell'Università di Vercelli, invece, Giusti Baldissone, Pier Carlo Grimaldi e Marco Piccat affronteranno il tema: leggendo a Dante, alle visioni del Piemonte di Estella Canziani e nel giallo mappamondo di Vercelli, un documento del XII secolo. A parlare di viaggio e territorio saranno invece Fiorella Mattioli Carcano e Anna Garlanda Cerutti. La prima, componente della presidenza dell'Ente regionale di gestione del Sacro Monte di Orta, condurrà a Gerusalemme attraverso un cammino virtuale, mentre Anna Garlanda Cerutti, che si occupa dell'archivio e della Biblioteca capitolare di Vercelli, si occuperà invece delle ricerche compiute dagli studenti dell'Istituto Cavour sui viaggi in Terra Santa. Francesca Romana Paci, docente di lingua e letteratura inglese all'Università del Piemonte orientale, si occuperà infine della «visione dall'alto» del viaggio.

Al termine dell'incontro, è prevista una visita guidata alla mostra «I pellegrinaggi in Terra Santa», allestita al Museo del Tesoro del Duomo. [d.b.]



Mario Piccat, docente all'Università di Vercelli, sarà tra gli oratori del convegno

Al Khannis

Giorgio Simonelli parla di cinema

Componente della prestigiosa commissione Ocic all'ultima Mostra del cine di Venezia (l'Ocic assegna i riconoscimenti dei critici cattolici), il docente universitario e critico cinematografico vercellese Giorgio Simonelli parlerà domani alla riunione conviviale del Modo Hotel proprio sul tema: «Che cos'è un festival del cinema oggi?».

Docente di storia e tecnica dell'informazione alla Cattolica di Milano, Simonelli è autore di numerosi libri sul cinema e sullo spettacolo, ed in particolare è uno dei maggiori studiosi italiani dell'avvenimento sportivo visto attraverso il cinema e la televisione.

Nella riunione conviviale di domani sera, alla presenza della presidente del Kiwanis vercellese, Paola Di Carlo Nasi, Simonelli illustrerà la storia e l'attualità dei Festival (Venezia, ma anche Cannes, Berlino, etc.). Saranno infine presentati i nuovi soci del club di servizio, tra i quali il direttore dell'agenzia vercellese del Snpaolo-Imi Franco Conti. [d.b.]

Riunione con gli esperti venerdì in Seminario

Le Coop a confronto sui « cibi transgenici »

«Le biotecnologie a tavola»: questo il tema di un incontro informativo organizzato da Coop, Ipercoop e Novacoop sull'applicazione di organismi geneticamente modificati nell'alimentazione. Si svolgerà venerdì sera, con inizio alle 21, nel locale Seminario arcivescovile di piazza Sant'Eusebio.

Spiega il consigliere d'amministrazione della sezione soci Coop di Vercelli Pietro Pavese: «Dal gennaio Coop ha scelto di evitare l'utilizzo nei prodotti a proprio marchio di ingredienti derivati da manipolazione genetica, almeno sin a quando le conoscenze sulle possibili interferenze con l'ambiente e l'uomo non potranno garantire l'assoluta innocuità: è una scelta di cautela e di sicurezza nella fase in cui, tuttora, esistono incertezze sui potenziali rischi derivanti dal consumo di prodotti transgenici».

Obiettivo della serata sarà quello di confrontare apertamente opinioni e proposte fra tecnici, ricercatori, produttori agricoli, grande distribuzione, industria,

associazioni ambientaliste e culturali e fare il punto sullo stato attuale delle conoscenze e sui vantaggi-svantaggi derivanti dall'impiego delle biotecnologie. Due le relazioni in programma: la prima, su «Le biotecnologie e le loro applicazioni in campo agroalimentare», della biologa Maria Chiara Bertini; la seconda, del rappresentante Coop Ugo Pinferri, su «La posizione della Coop».

Sono previsti gli interventi del presidente dell'Ente nazionale rischi Piero Garrone, del presidente della Coldiretti di Vercelli e Biella Gianfranco Greppi, del direttore della Confagricoltori di Vercelli e Novara Sergio Suardi che svilupperà il tema «Il punto di vista dei produttori» mentre Beppe Ferraris, presidente del Circolo Legambiente di Vercelli, scandaglierà i riflessi ambientali e sociali.

L'ultimo intervento programmatico in scaletta è quello della dietologa Anna Maria Canton, in servizio all'Azienda sanitaria 11 di Vercelli; e anche previsto il dibattito con il pubblico presente al convegno. [w.ca.]

Il nuovo giardino comunale è intitolato ad un bimbo pakistano

S'inaugura parco «Iqbal»

La cerimonia lunedì in corso Marconi

Sarà inaugurato, lunedì prossimo alle 10,30, il parco comunale di corso Marconi intitolato a Iqbal Masih, il bimbo pakistano ucciso dalla mafia dei tappeti e simbolo mondiale della lotta contro lo sfruttamento infantile. Si potrà visitare la mostra nella quale sono raccolti i pensieri scritti dai bambini di Vercelli e dell'intera provincia e durante la cerimonia sarà consegnato il riconoscimento simbolico dell'Albo d'oro «Amici dei bambini di Vercelli» alla professoressa Paola Cerruti Mainardi, già primario pediatra dell'ospedale Sant'Andrea. Ai bambini, intanto, verrà offerta una piccola colazione.

Nel nuovo parco verrà premiata anche la scuola dell'infanzia di Santa Cristina di Borgomanero, vincitrice del concorso nazionale di disegno dedicato ai diritti dell'infanzia.

Alle 14,30 nella scuola «Janusz Korczak» di via Sarsa è, invece, in programma la festa per l'inaugurazione della nuova sede. Saranno presenti i bambini di Borgomanero e gli amici della scuola vercellese «Teresio Castelli». L'appuntamento sarà allietato da uno spettacolo teatrale, che vedrà protagonisti gli allievi della Korczak, e dalle musiche di Sarsa Ianni, artista del

UNA PROPOSTA PER MARINONE

I giardini sui lati a Nord e ad Ovest del complesso abbaziale di Sant'Andrea, che delimitano l'area destinata ad ospitare parte della Facoltà di Lettere, potrebbero essere intitolati al professore Nino Marinone: la proposta è del capogruppo dei Ds in Consiglio comunale Gilberto Valeri. Riferendosi al celebre docente scomparso un anno fa, Valeri ricorda che il suo alto profilo morale e la sua fede profonda nella libertà e nella democrazia, testimoniata anche a rischio della propria vita, unitamente all'esemplarità ed all'eccellenza della sua attività di educatore, di studioso di vaglia e di poliedrico uomo di cultura, hanno lasciato un'impronta indelebile nella formazione culturale e civile di tanti giovani, onorando Vercelli ed accrescendo la conoscenza in Italia ed all'estero. La scelta dei giardini di Sant'Andrea, spiega Valeri, sarebbe ottimale dal momento che questi sicuramente rispondono, anche da un punto di vista fisico e per la vasta mole di studi umanistici condotti dal professore, all'esigenza di ricordare degnamente lo studioso. [w.ca.]

dopo lavoro ferroviario di Vercelli. Intanto alle 15 all'interno del parco Iqbal Masih sarà presentato il dipinto realizzato dalla pittrice Imma Fazzolo. Il pomeriggio si concluderà poi con la castagnata che verrà offerta a tutti i partecipanti. [g.mo.]

Prezzi invariati

La Borsa risi Confermato Futuro Risi

Ha avuto un andamento normale nelle contrattazioni, ieri mattina, il mercato risiero, con la Borsa merci che ha confermato i prezzi già fissati la settimana scorsa. Queste le quotazioni minime e massime per chilogrammo al fixing.

Risoni: Balilla 530-570; Cripot-Elio 500-560; Selenio 490-570; Lido-Flipper 520-570; Sant'Andrea 580-620; Loto e Ariete 515-575; Roma 680-720; Baldo 690-760; Arborio 730-770; Thaibonnet 505-535; Indica vari 495-535.

Lavorati: Originario 950-1050; Lido 970-1070; Sant'Andrea 1170-1220; Roma 1340-1390; Baldo 1390-1440; Ariete-Drago e Loto 990-1090; Arborio 1430-1500; Thaibonnet 1010-1060; Parboiled: Medio 1150-1250; Lungo 1200-1300; Thaibonnet 1170-1270. Anche i prezzi della due varietà di granoturco sono rimasti invariati: l'ibrido è fermo a 236-238 e il semiviteo a 246-248; invariata anche la soia nazionale, confermata a 445-450 lire al chilogrammo. [w.ca.]

Incontro il 2 dicembre

Porta Torino Cena benefica con le Donne

Torna l'appuntamento benefico con le Donne di Porta Torino: sabato 2 dicembre, l'Associazione invita tutte le donne vercellesi alla cena che servirà per finanziare buona parte delle attività dell'anno. Sarà la trattoria San Giovanni ad ospitare (dalle 20) l'happening al femminile, che è felicemente giunto al quindicesimo anno di vita: l'incontro è aperto a tutte le donne che vogliono contribuire alla catena di solidarietà, con prenotazioni al numero 0161/257.783.

Per questo appuntamento, le Donne di Porta Torino si stanno mobilitando, raccogliendo adesioni ed aiuti tra i commercianti vercellesi: l'Associazione però ricorda a chiunque voglia contribuire alla serata che le sole rappresentanti del gruppo incaricate della raccolta sono Edda Mangano e Grazia Vitale.

L'Associazione Donne di Porta Torino ha spesso legato il suo nome alla Fondazione di Specchio dei tempi, collaborando ad una serie di iniziative benefiche. Ora le «Donne» stanno lavorando per gli alluvionati trinesi. [r.m.]

LETTERE AL GIORNALE

Coop e contributi interviene la Cisl

A seguito dell'iniziativa intrapresa dal consigliere comunale della Lega Nord, Francesco Borasio, nei confronti del Comune di Vercelli sull'appalto dei Servizi idrici si è diffusa notizia che quanto contestato dallo stesso Borasio e, quindi, oggetto delle sue interrogazioni sia stato reso possibile grazie all'accordo delle Organizzazioni sindacali.

Premesso che, secondo quanto si può capire dalla documentazione fornita dal consigliere comunale stesso, la contestazione riguardava la regolarità del bando inerente la gara d'appalto, la Cisl per parte sua intervenuta solo a gara conclusa e a tutela dei lavoratori interessati quando è stata rilevata l'inapplicabilità della clausola del bando che prevedeva il pieno versamento della parte contributiva. In altri termini, il contratto sottoscritto, a seguito della gara d'appalto, fra la cooperativa risultata aggiudicatrice del servizio e il Comune di Vercelli imponeva alla cooperativa di versare i contributi di pensione sull'effettiva retribuzione e non, invece, solo sul

salario convenzionale, come previsto da una norma di legge tuttora vigente.

L'intervento della Cisl, dunque, non è stato sul capitolato della gara d'appalto, ma sull'inapplicabilità di una norma che rischiava di favorire un maggior utile alla cooperativa ed una penalizzazione economica dei lavoratori. E' falso dunque sostenere, così come possono fare intendere alcune affermazioni apparse sugli organi di stampa, che la Cisl sia stata consenziente nel sostenere un bando che postulava una norma inapplicabile ed è vero invece che, il consenso dei lavoratori tutti, la Cisl è intervenuta sull'effetto procurato dall'impossibilità della cooperativa di versare quanto previsto.

L'accordo peraltro era ed è da considerarsi temporaneo ed è stato sottoscritto nell'unico interesse dei lavoratori. La Cisl in ogni caso, di concerto con le altre organizzazioni sindacali, si è attivata per una modifica della norma e dei comportamenti dell'Inps che, di fatto, impediscono il versamento di contributi effettivi da parte di quelle cooperative che svolgono servizi assistenziali e/o sociali.

Cisl, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa
Cigliano: tel. 0161 424.757
Gallarate: tel. 0163 832.600
Sant'Albino: tel. 0161 92.91
Trino: tel. 0161 801.465
Borghesio: tel. 0163 25.333
Crescentino: tel. 0161 841.122
Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 593.333
Ambulanza telefono 0161 217.000;
Gallarate: telefono 0163 822.245;
Sant'Albino: telefono 0161 929.211.
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050;
Arborio: telefono 0161 88.384;
Borghesio: telefono 0163 25.513;
Cigliano: telefono 0161 424.524;
Crescentino: telefono 0161 842.655;
Gallarate: telefono 0163 835.411;
Sant'Albino: telefono 0161 929.200;
Trino: telefono 0161 829.585.

NUOVE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.766;
Sant'Albino: telefono 0161 929.212-929.227.

Borghesio: telefono 0163 22.492;
Vercelli: telefono 0163 52.466-52.082;
922.367.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): Dr. Carlo Giacchino, piazza Cavour, tel. 0161 253.297.

Carlo: Dr. Tiziano Costa, via Gramsci 9, tel. 0161 971.077.

Crescentino: Dr. ssa Anita Pizzano, piazza Gramsci 4, tel. 0161 271.004.

Quarona: Dr. Silvio Rolando 91, tel. 0163 430.141.

Portofino: Dr. Sandro Tallo Galoppo, via Chiosasco 5, tel. 015 75.179.

Gallarate: Farmacia Cominazzini, corso Garibaldi 89, tel. 0163 833.417.

I soci del G.C. il Campionissimo partecipano al lutto dell'amico Gaetano per la perdita del fratello.

Vincenzo
— Vercelli, 14 novembre 2000.

IL RISIO IN LIBRERIA



Il volume della G. da «Corsico»

Successo (nella foto di Greppi) della presentazione del volume, edito dalla Grafica Santhiense (Gs), «Dalle terre del riso». Il libro, scritto da due insegnanti di Vercelli, Marina Giroto e Maria Luisa Ronco, è stato illustrato dalla libreria Corsico, da Emanuele Ceconello, per conto della Gs, dalle autrici, dal direttore dell'Ente risi Piero Garrone e dal giornalista Enrico De Maria. Quindi, ha preso la parola lo chef del «Ballin» di Castell'Apertole, Angelo Silvestro, che ha parlato delle ricette (più di 200) illustrate nel volume e che ha offerto un gustoso piatto a base di riso ai presenti. Particolarmente apprezzato l'intervento del prefetto.

Controlli contro l'allarme mucca pazza. La Sipca: abbiamo fornitori di fiducia Pasti a scuola, resiste la carne Il sindaco di Vercelli: solo prodotti italiani

Giancarlo Moreo
VERCELLI

«Nei piatti dei nostri studenti arriva sempre carne rigorosamente italiana, che viene ad attenti controlli». Parola di Umberto Giardini Ferraro, responsabile della Sipca, la società che fornisce i pasti nelle mense scolastiche vercellesi, ma anche all'interno delle Case di riposo e in alcune ditte della zona. La conferma arriva pure dal sindaco Gabriele Bagnasco, che spiega: «Si tratta di carne bovina di provenienza italiana, ma per ulteriore sicurezza sono stati chiesti all'Azienda sanitaria locale nuovi controlli sugli alimenti che vengono ogni giorno inseriti nei



Nelle mense scolastiche viene soprattutto servita carne bianca sottoposta a continui controlli. Nel Vercellese fino ad oggi non esiste alcun allarme legato a «mucca pazza».

menù scolastici tendono a variare con frequenza, tenendo conto anche dei gusti dei bambini: e così al posto della bistecca spesso viene servito il pollo o il pesce.

Ma la carne che all'ora di pranzo viene fatta trovare agli scolari deve avere, prima di tutto, l'ok del responsabile di qualità che controlla le forniture della Sipca. «I nostri prodotti - ribadisce Umberto Giardini Ferraro -

sono italiani, tanto che parte della carne viene da un'azienda che si trova in provincia di Asti e un'altra parte ci viene fornita da un'altra ditta piemontese. Certo, avessimo qualche dubbio saremmo i primi a rivoluzionare i menù, ma noi sappiamo benissimo quale sia la provenienza dei nostri alimenti». I pezzi da evitare sono, comunque, quelli che normalmente non piacciono i

ragazzi, ossia il cervello, le tonsille, il midollo spinale, insomma quelle parti dell'animale che nessuno penserebbe d'inserire in una mensa scolastica.

E a maggiore garanzia per i genitori allarmati da «mucca pazza», dalla Sipca fanno presente che i menù vengono approvati dall'Asl e sono preparati con particolare cura proprio perché arrivano nei piatti degli scolari.

VERCELLI Caso Arciere, slitta l'udienze preliminari

E' rinviata al 16 febbraio del 2001 l'udienza preliminare della maxi-inchiesta sulla cooperativa L'Arciere: il filone principale dell'indagine sul «palazzo di vetro» di piazza Mazzucchi, proseguita per oltre un anno e mezzo, che ha portato a 18 richieste di rinvio a giudizio per reati fiscali. Sarà ora decisa se mandare a processo tutti gli indagati, tra i quali gli ex vertici della cooperativa, che hanno però sempre rifiutato ogni addebito.

Auto fuori strada Grave un giovane

Un 25enne, Crescentino, Alessandro Zappaterra, di 25 anni, è rimasto gravemente ferito in un incidente accaduto ieri all'uscita della frazione San Gennaro: il giovane, a bordo della sua Marea, è uscito di strada finendo in un fossato. L'auto è cozzata contro un ponticello e poi è stata ancora scaraventata sulla carreggiata: Zappaterra, rimasto intrappolato nell'abitacolo, è ricoverato a Chivasso.

CROVA Violazione di domicilio Denunciato un trentottenne

Voleva entrare a tutti costi nella casa di un amico e ha forzato la porta d'ingresso dell'appartamento: per questo un uomo di 38 anni residente a Ronsecco è stato denunciato dal carabinieri. E' accaduto l'altro giorno a Crova: l'uomo dovrà rispondere di violazione di domicilio.

«Interrogazioni registrate una moda da debellare»

Il professor Giovanni Demarco, docente all'Istituto superiore «Magni» di Borgosesia, si ha spedito questa lettera aperta al provveditore agli Studi, Carlo Raimondo, che pubblicamente volentieri. Affronta problemi di indubbio rilievo e con questa «libera tribuna» vogliamo aprire un dibattito che coinvolga il provveditore ma anche altri docenti, genitori e studenti.

Demarco

SIGNOR provveditore, sono docente di ruolo da circa ventisei anni presso l'Istituto superiore «G. Magni» di Borgosesia. Come insegnante, ma anche come genitore, ritengo opportuno segnalare alla Sua cortese attenzione due aspetti didattici fondamentali, che progressivamente a mio parere ingiustamente sembrano perdere l'originaria importanza.

Mi riferisco in primo luogo al fatto che in alcuni istituti superiori della provincia ci sono colleghi che, dopo aver concluso l'interrogazione orale di un alunno, si riservano il voto il giorno dopo o dilazionando ulteriormente i tempi, facendoci intercettare più giorni tra la verifica effettuale ed una ulteriore valutazione della stessa. Ritengo questa metodologia operativa pedagogicamente inadeguata.

Come insegnante esprimo perplessità sul fatto che anche mente duttile e pronta abbia capacità di ritenere così a lungo tutte le informazioni quantificabili nel voto, non capisco le motivazioni che sostengono tale modo di agire: mi pare che l'abitudine si accordi con le regole di chiarezza e di trasparenza da più parti sottolineate.

Come genitore vivo il disagio dei ragazzi, che hanno bisogno di concretezza perché, in un'età ancora sospesa tra realtà e progetti, l'apprendimento si basa anche su gratificazioni e sconfitte immediate perché su di esse quotidianamente si costruisce la vita futura.

Per quanto concerne l'utilizzo del registratore per incidere su nastro un'interrogazione valutata un secondo tempo (strategia di recentissimo impiego) non parlo: domando soltanto se i signori dirigenti siano corrette che nelle aule succede anche questo: mi permetto di suggerire a tali cervellotici colleghi un

impiego della loro inventiva per migliorare a per distruggere la didattica.

Il secondo atteggiamento, che purtroppo consolidando nelle metodologie più recenti, è quello di sostituire le interrogazioni orali con prove strutturate scritte. Come insegnante riconosco che tale sistema permetta di verificare in modo regolare e frequente l'acquisizione delle per tutta una classe anche numerosa, ma posso con certezza affermare che usato da solo è un metodo valutativo estremamente riduttivo. Esso presenta infatti moltissimi rischi: dall'incidenza dell'«caso», alla settorialità dell'acquisizione, alla discutibilità dell'attendibilità.

L'aspetto più importante è tutti i test, sostituendosi alla classica interrogazione, penalizzano fortemente il rapporto docente-discente, di

seducono gli alunni alla comunicazione orale, inibiscono il loro senso critico, fanno naufragare quella rielaborazione personale, che dai contenuti spazia nella realtà attuale o negli interessi personali.

Senza contare poi che all'esame di Stato esiste ancora un colloquio finale! E poi nei consigli della V classe di fine anno - per cancellare - ci lamentiamo che gli alunni non sanno «parlare». Come genitore vivo le amarezze e le frustrazioni di ragazzi, che nel loro ruolo di subordinati esitano a manifestare la loro disapprovazione, anche quando a volte c'è discordanza tra giudizi attesi e giudizi attribuiti, o addirittura vengono compromessi i risultati finali.

Mi permetto pertanto di invitare cortesemente Lei, signor provveditore, a prendere atto della situazione e di intervenire, nei modi e nei tempi più opportuni, una comunicazione ufficiale sul problema, su cui recentemente i docenti di alcuni corsi di formazione e di aggiornamento hanno fatto opera di sensibilizzazione.

Aggiungo inoltre che alcuni colleghi condividono il punto di vista, ma sono fermamente convinto che molti sono i docenti e i genitori che tra le pareti domestiche o scolastiche insoddisfatti sono legati a quello che può sembrare un'opinione poco significativa della didattica.

*docente all'Istituto «Magni» di Borgosesia

Manifestazioni in tono minore, quest'anno si punta sulla Festa dell'uva Gattinara «rinuncia» al Carnevale E la pioggia ha rovinato la Fiera di San Martino



Calendario ridotto per il Carnevale

PIGGIARA Pigiara è niente banda, una fiera di San Martino come si sarebbe voluto vedere. Il maltempo ha rallentato decisamente gli affari dei circa espositori come era già stato preventivato, i musicanti ieri non hanno per le vie del paese.

E questo significa che si farà il Carnevale del 2001. Come vuole la tradizione infatti, se le tabine si mettono d'accordo per organizzare la battaglia dell'acqua, la ne comunicata alla popolazione direttamente dalla banda, con la parata per le vie del centro, a conclusione della fiera di San Martino. E questo non è avvenuto: anche l'ultima riunione organizzata martedì sera non ha cambiato i programmi.

Un piccolo carnevale ci sarà, ma senza sfilate: niente carri e neppure sfida degli idranti. Anche perché si tratta di un'organizzazione complessa, che richiede tanta gente e moltissime di lavoro. E il gruppo che ha

curato la kermesse negli ultimi due anni probabilmente si farà carico anche della Festa dell'uva rilevando la Pro loco visto che i vecchi dirigenti hanno deciso di lasciare.

Troppo dunque, per il debutto, il doppio impegno: nel 2001 si penserà soprattutto all'appuntamento settembrino per poi preparare il rientro del Carnevale nel. Intanto comunque qualcosa si farà anche l'anno prossimo: si parla di qualche festeggiamento dedicato ai bambini e della presenza delle maschere ufficiali e principali appuntamenti. Dunque Plandrascia e Babacciu per qualche giorno saliranno comunque al governo della città.

Per quanto riguarda la fiera, invece, i quattro corsi principali sono stati affollati ma non certo come negli anni migliori, quando al posto della pioggia si presentava il sole. Tutte le compagnie di Gattinara hanno poi concluso la giornata di festa a cena: chi in taberna, chi al ristorante, così vuole la tradizione di San Martino. (f. fo.)

Il dibattito in programma sabato mattina a Vercelli Malati mentali e famiglie Un convegno in Seminario

VERCELLI S'intitola «Sofferenza mentale: possibili risposte sul territorio nel rispetto della centralità dell'uomo» ed è un convegno organizzato da Diapsi, l'associazione a difesa degli ammalati psichici. Il dibattito in programma sabato mattina all'aula magna del seminario Vercelli ed avrà inizio alle 9.

L'apertura dei lavori è affidata a Lorena Chinaglia, responsabile della sezione vercellese della Diapsi; seguiranno gli interventi di Antonio Sandri, presidente del Centro servizi per il volontariato, e del direttore generale dell'Asl 11 Mario Lombardo. Marinella Mezzone, direttrice dipartimento salute mentale, parlerà, invece, della malattia mentale e dei servizi presenti nel territorio, mentre il sindaco di Vercelli Gabriele Bagnasco si soffermerà sulla responsabilità istituzionale da parte del Comune in rapporto alla malattia.

I rapporti tra servizi e bisogni famiglie saranno af-

frontati da Annibale Crosignani, consulente di psichiatria dell'Asl, e Maria Luisa Gentile, presidente della Diapsi Piemonte sede di Torino, parlerà dell'importanza dell'associazionismo.

Gian Paolo Basanti, primario dell'Unità operativa autonoma di psichiatria, affronterà il tema della riabilitazione precoce, mentre Paola Lozza, responsabile del polo operativo di Vercelli, si soffermerà sul contatto terapeutico medico-paziente-famiglia.

Il microfono passerà poi a Patrizia Brusa, responsabile dei centri diurni Vercelli e Santhia, che tratterà di semiresidenzialità e riabilitazione. Giovanni Geda, responsabile della Comunità protetta, parlerà dell'efficacia delle strutture e dell'inserimento lavorativo. Infine lo psicologo e pedagogista clinico Paolo Monfomoso concluderà l'incontro soffermandosi su quella che è definita la sfida della fiducia. Il convegno verrà moderato dal giornalista Marco Barberis. (d. b.)

Gastronomia Simpaty

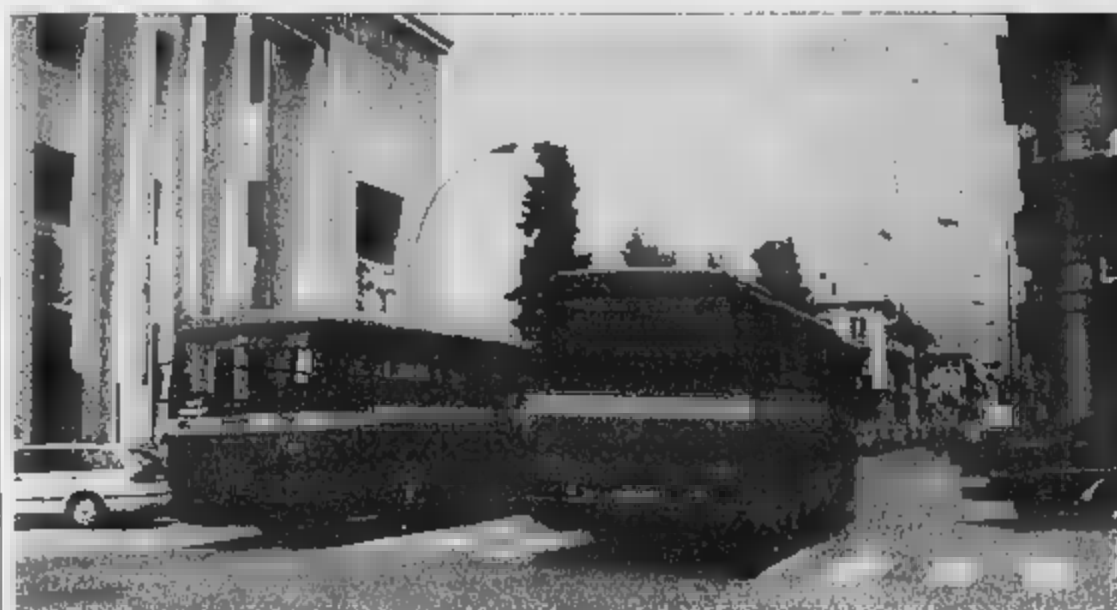
VERCELLI

I SUPPLEMENTI
DE LA STAMPA:
L'INFORMAZIONE
OLTRE
IL QUOTIDIANO.

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze e Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Palazzo Oropa discute l'accordo di programma Regione-Provincia-Comune



L'assessore ai Trasporti Edgardo Canuto (sopra) sta lavorando all'applicazione del nuovo accordo di programma sul bus che amplia le competenze del Comune in materia di linea urbana

Bus, via alla grande rete urbana

A Biella la gestione delle linee dell'hinterland

Si riorganizzano i trasporti pubblici. Entro due anni le linee dei bus della città e dei centri compresi nel hinterland faranno parte di un'unica gestione urbana dei servizi curata da Biella.

L'innovazione fa parte di un accordo di programma Regione-Provincia-Comune nell'ambito della nuova legge regionale che lunedì 20 dovrà essere ratificata dal Consiglio comunale. «Ci sta muovendo su iniziative diverse», spiega l'assessore ai Trasporti Edgardo Canuto. «Da

un lato è partita l'operazione "Movicentro" che si riferisce al potenziamento delle stazioni di interscambio, punti dove sarà possibile cambiare mezzo per spostarsi sul territorio a seconda delle necessità; dall'altro si stanno gettando le basi di un riordino delle linee per eliminare la gestione eccessivamente frammentaria che portava anche a inutili sovrapposizioni. Attualmente c'è ancora una divisione di competenze tra Regione, Provincia e Comune che non corrisponde più alle caratteristi-

che del territorio né alle esigenze degli utenti.

«Così si sta studiando un bacino omogeneo con Biella capofila per una gestione allargata delle linee urbane - prosegue Canuto -. Da Biella a Cossato come a Candelo più che a Verone (i confini) ancora da decidere i collegamenti saranno tutti classificati come urbani e gestiti da Biella».

Questo processo è stato chiamato «conurbazione»: dovrebbe partire dal 1° gennaio del 2001 ma nella convenzione c'è

una clausola che autorizza Biella a partire con il servizio appena sarà pronta. E per coprire le maggiori spese gli saranno progressivamente girati i contributi prima utilizzati da Provincia e Regione.

Per ora quindi cambia nulla: il Comune in base alla legge con una semplice trattativa privata potrà continuare ad affidare il servizio all'Atap. Tra due anni con la legge nuova anche per il servizio conurbato sarà obbligato ad indire una gara d'appalto. (m. al.)

Furti a raffica sulle moto

Lascia per pochi minuti la sua «Polo» parcheggiata in strada e i ladri forzano la portiera e gli rubano il telefonino: è successo a Rocco M., 39 anni. Magro il bottino sulla «Toyota» di Mauro D. C., 41 anni, in sosta in una strada di Chiavazza: i ladri si sono impadroniti di una cartella contenente alcuni programmi e proposte assicurative. Fallito invece il tentativo di forzare la portiera della «Seat» su Ezio P., 50 anni, in sosta in via La Marmora. (f. p.)

INCIDENTI

Diciassettenne in uno scontro a Vigliano

Prognosi di giorni per diciassettenne di Vigliano: è procurata frattura a contusione nello scontro tra la sua Vespa e la Twingo condotta da C., 33 anni. Sull'incidente, in via Lungo Cervo, a Vigliano, sta compiendo accertamenti la polizia, intervenuta sul posto con l'ambulanza del 118. È stata ricoverata in osservazione D. B., 72 anni, caduta, urtata dal ciclomotore condotto da W. L., di Benna. (f. p.)

PROVINCIA

La verità storica di Azione studentesca

Azione studentesca ha incontrato ufficialmente l'assessore provinciale all'Istruzione, Pier Ercole Colombo, per consegnargli un libro prodotto nell'ambito dell'iniziativa «Rivedere certe pagine della storia che la destra ritiene faziose». Inoltre Azione studentesca organizzerà nelle scuole biellesi assemblee di istituto per denunciare la mistificazione della realtà storica prodotta in Italia dalla cultura di sinistra. (m. ch.)

ARRESTO

Finisce in cella spaccio di droga

Si è conclusa con l'arresto di Luciano Romanini, 43 anni, un'indagine per spaccio di droga che i carabinieri avevano avviato nell'agosto scorso, quando erano finite in cella due persone. Romanini è stato raggiunto da un ordine di custodia cautelare in carcere. (f. p.)

COMUNITÀ MONTANA

Valsessera, incontro sul piano programmatico

Sarà presentato questo sera il documento programmatico della Comunità Montana Valle Sessera che avrebbe dovuto approvato durante l'ultimo Consiglio. Il punto all'ordine del giorno relativo all'adozione del piano sviluppo è stato aggiornato nuovamente a causa del dissenso espresso da alcuni consiglieri del centro-sinistra, primo fra tutti Silvano Caccia. Secondo il primo cittadino guardabosonense, infatti, sarebbe corretto considerare l'attuale documento un aggiornamento del precedente, prevedendo un'integrazione economica di 15 miliardi. Il presidente Cillesa ha sottolineato l'importanza dell'incontro, confermando che gli esponenti del centro-sinistra non hanno avuto modo di esaminare il piano, in quanto i tecnici che lo hanno elaborato hanno consegnato il fascicolo solo all'ultimo momento. (m. ch.)

Venerdì alle 21

A Biella Fiere l'alpinista Simone Moro

Venerdì, a Motor Vacanze, arriva Simone Moro, alpinista bergamasco specializzato in scalate himalayane. Moro è stato invitato a Biella Fiere dalle guide di Tike Saab, e parlerà alle 21, commentando dispositive in discesa. La serata servirà anche a presentare i programmi di Tike Saab, che per gennaio ha organizzato una spedizione in Nuova Zelanda.

Simone Moro è molto conosciuto negli ambienti dell'alpinismo extra-europeo. Nel '91 visto morire un compagno di grande valore: il russo Anatoli Boukreev, col quale stava scalando l'Annapurna (primo tentativo di salita invernale). I due furono travolti da una valanga, e Moro è salvo per caso. Proprio alle spedizioni del '97 (Lhotse e Annapurna) sono dedicate alcune delle diapositive che si vedranno a Biella Fiere. Il nome di Anatoli Boukreev è entrato nella storia: atleta fortissimo e capace, nella tragica spedizione all'Everest del '96 riuscì a salvare quattro alpinisti nella bufera, dopo aver scalato la vetta senza ossigeno.

Simone Moro, oltre a ricordare l'amico Boukreev, parlerà delle spedizioni in ex Unione Sovietica (con la salita di ben 5 «settemila») e scalate all'Everest. Denis Urubko (secondo tentativo di traversata dell'Everest al Lhotse), Moro ha inaugurato la sua carriera di himalayista nel 1992. (g. bu.)

Domani alle 16

Inquinamento delle acque

Incontro all'Unih

L'Unione Industriale ha organizzato un incontro sul tema «Tutela delle acque dall'inquinamento», che si svolgerà domani nella sede di via Torino alle 16.

Ai partecipanti verrà in particolare offerta una ampia ed approfondita panoramica del nuovo e complesso quadro normativo che disciplina le modalità di captazione, utilizzo, gestione, trattamento e reimmersione nell'ambiente delle risorse idriche impiegate nei processi produttivi.

Verranno inoltre analizzate le principali innovazioni recentemente apportate dal D.Lgs. 258 del 18.08.2000 al D.Lgs. 152/1999, sia l'aspetto regolamentare delle modalità e dei termini di decorrenza per la presentazione delle domande di concessione in sanatoria, sia sotto il profilo sanzionatorio, amministrativo e penale, di eventuali inottemperanze o violazioni della normativa in materia di tutela delle acque dall'inquinamento. (r. a.)

Sotto accusa il neo-assessore alla Cultura. Intanto è polemica sugli incarichi di Gariazzo

Collaboratori, è bufera in Provincia

Belletti: Colombo ha assunto un'amica del figlio

Ha assunto collaboratrice un'amica del figlio. E la scelta non è piaciuta al consigliere Pdc. Così Pier Ercole Colombo, nuovo assessore provinciale alla Cultura, è finito nel mirino. A sollevare il caso è un'interpellanza. Belletti chiede di sapere quali criteri è stata attuata Valeria Valentini, 21 anni, diplomata al liceo classico e studentessa di legge.

«E' stata assunta in un settore strategico», spiega il consigliere del Pdc. «Vorrei sapere quali esperienze ha. Ricorre ai collaboratori esterni è assolutamente legittimo, però bisognerebbe farli quando servono alle professionalità». E a Belletti non pare questo il caso. Tant'è che, nell'interpellanza, chiede «se corrispondono al vero le voci che evidenziano il rapporto personale tra la famiglia dell'assessore Colombo e la nuova collaboratrice». «Se è così, è un esempio del peggior nepotismo», commenta Belletti.

Le voci le conferma lo stesso Colombo, indignato per l'attacco. Pdc: «Quella persona è una



Da sinistra il consigliere Pdc Silvio Belletti e l'assessore Pier Ercole Colombo



cara amica di mio figlio. Ma il nepotismo c'entra? Questo è personale di staff, cioè di fiducia, che viene scelto direttamente dal presidente o dagli assessori. L'assessore, che fa presidi al liceo scientifico, spiega di avere moltissimi impegni: «Non posso stare sempre in Provincia, e amministratore è costretto a lavorare anche di sera, il sabato e domenica. Per

questo ho scelto una collaboratrice di mia fiducia, e che avesse problemi di orari. Quanto al curriculum della ragazza, penso di saper scegliere le persone meglio di Belletti, che per me può dire quello che vuole. Se si attacca a queste cose, comunque, significa che non ha molti argomenti».

Anche se Colombo si dice tranquillo, il caso ha già messo in

imbarazzo la maggioranza politica. E un'altra bufera politica sta per esplodere sul capo di Giancarlo Gariazzo, assessore all'agricoltura. E' sempre Belletti a accendere la miccia: Gariazzo fa parte della giunta Scanzio ed è vicepresidente del Sii, il servizio per il Servizio idrico integrato. Secondo Belletti, si tratta di due incarichi incompatibili: non legalmente, ma moralmente, perché Provincia avrà ruolo nella scelta del gestore unico dell'Autorità d'ambito.

Gariazzo non si scompone: «Finché l'autorità d'ambito non è costituita, non c'è mancato la parvenza di un'incompatibilità. Tra la Provincia e il Sii non ci sono rapporti di alcun genere. Ce ne potranno essere in futuro. E a quel punto dovrà fare una scelta: o il Sii o la giunta».

Belletti, che prossimo Consiglio, potrebbe trasformare la sua interpellanza in una mozione, come è già accaduto per il caso Gioggia. Obiettivo: raccattare i voti di An, che non sarebbe molto contenta del doppio incarico di Gariazzo. (g. bu.)

GLI STUDENTI SCOPRONO INTRAPRENDERE



L'expo ha aperto ieri a Città Studi

E' partita «Intraprendere», l'expo-rassegna dedicata agli studenti delle superiori al quarto e quinto anno, che offre suggerimenti e indicazioni utili sulla scelta dei corsi post diploma e sull'orientamento professionale. I battenti a Città Studi si sono aperti ieri e per quattro giorni, docenti, consulenti del settore e personale altamente qualificato del mondo del lavoro, saranno a disposizione dei giovani che vogliono pianificare il loro futuro. In corso Pella attesi duemila ragazzi degli istituti provinciali che potranno visitare i numerosi stand ed assistere a dibattiti. (g. co.)

LETTURE AZIONARI

Biella nel circuito della ricerca

Il quotidiano della Confindustria «Il Sole - 24 Ore» ha pubblicato un ampio servizio sul progetto del Fondo Edo Tempia di costruzione del laboratorio nano-biologico-molecolare, intitolato «A Biella il primo laboratorio italiano dedicato alla nanobiologia applicata». «Una miscela di medicina e informatica aiuta a capire il meccanismo dei tumori. Per la realizzazione di questo progetto è la Unità operativa Sando, presso il Dipartimento di oncologia dell'ospedale, per la ricerca clinica e la sperimentazione di nuovi farmaci antitumorali, verranno investiti 2 miliardi e 500 milioni. Con la realizzazione di questo progetto, che sarà attivo nei primi mesi del 2001, Biella inserita nel circuito della ricerca scientifica internazionale: il progetto consentirà di fare diagnosi precoci e terapie più precise, contribuendo a combattere efficacemente i tumori. Sando, per realizzare questo progetto, ha concordato una convenzione con l'Istituto oncologico Washington, leader mondiale nello studio di nuovi farmaci e nella nanobiologia.

La Regione, considerando la grande importanza scientifica, ha deciso di concorrere alla sua realizzazione con lo stanziamento di un miliardo e 200 milioni in tre anni. Con il più vivo apprezzamento, a nome del Fondo Edo Tempia e mio personale, ringrazio il presidente della Regione on. Enzo Ghisla, l'assessore regionale alla Sanità dott. Antonio D'Ambrosio, l'assessore Gilberto Pichetto e il consigliere Wilmer Ronzani per il loro fattivo e prezioso interessamento. Con l'occasione ringrazio parimenti la Fondazione della Cassa di Risparmio, la Banca Sella e Nuovi Finanziamenti che ci hanno fatto avere ognuno 50 milioni; spero che ai primi sostenitori se ne aggiungeranno altri per un'opera che qualifica Biella e il Biellese nel campo della ricerca scientifica e dello sviluppo sociale e civile. Elvo Tempia, Biella

Zti, la giunta decisa senza

Zti o Zti, questo è il dilemma! Se sia più nobile intasare il centro urbano con la propria auto o dover partire 5 minuti prima per arrivare in centro?

Questi sono i dubbi esistenziali che attanagliano noi biellesi. Questo è il terreno pericoloso su cui si gioca il futuro del nostro centro storico. La sfida è incerta ed avvincente (e oltremodo lunga): chi avrà la meglio? Scherzi a parte, sono ormai mesi che la vicenda della Zti tiene banco sui giornali e soprattutto all'interno della giunta comunale. Non capiamo francamente le critiche alla pur blanda Zti attuale, visto che i vantaggi ambientali, nonché commerciali, visibili in tutte le città che hanno applicato questa formula.

Se fosse per noi chiederemmo addirittura la pedonalizzazione permanente del centro cittadino. Per l'attuale regime di viabilità chiediamo che sia attuato un controllo più capillare e che i permessi siano rilasciati a maggiore oculatezza.

Proporzioniamo i biellesi sensibili a queste tematiche di mandarci le loro opinioni al riguardo sia via e-mail (www@zti.biella.it), sia alla casella postale 427 - 13900 Biella. Poiché accortamente tutti sarà impossibile mandare alla giunta di chiudere le discussioni e decidere senza alcuna remora. Wwf biellese

AUTOCARABINIERE

Biella: tel. 015/33.247; Cavaglio: tel. 015/96.470; Casaglio: tel. 015/922.145.

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. n. verde 800.120.118.

FARMACIA TURNO

Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.414.

FARMACIA TURNO

A Farmacia Dr. Rolando (San Paolo), v. Torino 58, tel. 015/849.50.22. Orario di apertura: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

CARABINIERI

Biella: via Fratelli Rossetti 95/b, tel. 015/84.09.054; 015/84.09.047 (pronto intervento 112).

FERROVIE DELLO STATO

Biella: 015/33.247; 015/96.470; 015/922.145.

AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, tel. 015/35.11.28.

Ma il giudice lo condanna per averle autentiche

Firme fasulle sulle azioni assolto il notaio Ghirlanda

Assolto dal reato più grave, condannato per quello quasi eventuale. Si è risolto ieri il caso giudiziario che vedeva coinvolto il notaio Massimo Ghirlanda, finito nei guai insieme ad una sua impiegata per una serie di firme apposte su titoli azionari. La vicenda riguarda la vendita di quasi 20 mila azioni della Videotime che nell'89 (valore circa 30 milioni) furono cedute dall'imprenditore Gregorio Serrallunga, secondo l'accusa dopo la sua morte.

In base alla ricostruzione del pm Nicola Seriani, il notaio avrebbe falsificato le firme provocando la denuncia di Alberto Serrana, personaggio noto per la sua attività soprattutto contro l'usura, il quale avrebbe raccolto la testimonianza della stessa impiegata poi finita sul banco degli imputati. Nella requisitoria di ieri, il magistrato ha fatto anche leva sulla perizia calligrafica, che se da un lato affermava la falsità delle firme apposte sulle azioni, dall'altra

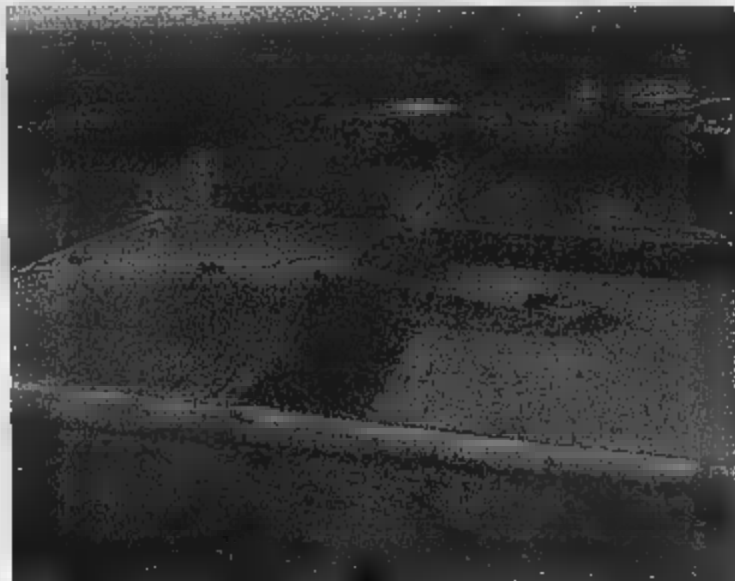
escludeva che ad averle siglate fosse stato Ghirlanda. Con un ultimo colpo di scena, ieri il pm ha inoltre affermato che aver eseguito dei nuovi accertamenti, che avrebbero indicato come autore delle firme il fratello dell'imprenditore.

L'avvocato difensore Giancarlo Bertagnolio si è opposto all'acquisizione degli atti e il giudice Totto gli ha dato ragione. Lo stesso legale ha inoltre cercato di smontare la testimonianza di Serrana ed ha sollevato perplessità sull'esito della perizia calligrafica. Particolare rilevanza hanno inoltre avuto le dichiarazioni del promotore che curò la cessione delle azioni e il fratello dell'imprenditore deceduto, i quali avevano ribadito che la vendita era stata conclusa regolarmente. Risultato: il giudice ha assolto il notaio dall'accusa di aver falsificato le firme, ma lo ha condannato ad un anno e 1 mese con i benefici per averle autenticate. Assolto anche l'impiegata. (d. p.)

Mascarello: «Sulla chiusura la Provincia ci ha traditi». Il caso di Cavaglià Discarica, il Polo sotto accusa Da Masserano un appello a Berlusconi e Fini

BIELLA
La decisione ancora non c'è. Ma è solo questione di giorni, poi alla discarica di Masserano sarà prolungata la vita. Lo chiedono i sindaci, e la Provincia, l'altro giorno, li ha rassicurati.

Solo che adesso, da San Giacomo, rispondono a cannonate: la promessa fatta l'anno scorso dalla giunta Scanzio («Chiuderemo il 31 dicembre 2000») quasi sicuramente non verrà mantenuta. Così l'ex presidente del Ceda, Mauro Mascarello, s'è davanti al computer e ha scritto addirittura a Berlusconi e a Fini, i grandi capi del Polo.



Mauro Mascarello ha scritto al leader del Polo per protestare contro la chiusura della discarica

infine stracciato tutti alle regionali del 2000.
«Ora, però», conclude il messaggio, «è venuto il momento di mettere in pratica le promesse, gli impegni e le delibere di giunta, attuando un clamoroso voltafaccia comportandosi peggio delle sinistre stesse».

Mauro Mascarello se la prende con chi sostiene che la discarica va comunque riempita: «Ora lo dice anche Andrea Delmastro, di An. Ma allora riempiamola di inerti, non di rifiuti». La Provincia non spreca parole: «Mascarello può scrivere a chi vuole», commenta l'assessore

Giancarlo Giarizzo. La nostra promessa era legata alle affermazioni del presidente Asrab, Doriane Raite, secondo il quale il polo tecnologico di Cavaglià sarebbe stato pronto fine del 2000. Purtroppo le abbiamo prese per buone. I lavori, invece, devono ancora cominciare. E per la giunta Scanzio non c'è scelta: bisogna continuare allungare la vita a Masserano. «Senza c'è da Mascarello dove portare i rifiuti», conclude Giarizzo.

Sul fronte Cavaglià, invece, ha fatto rumore il ricorso al Tar presentato da Federico Croso, figlio del titolare della Limoter Nerso. La Limoter fa parte dell'Asrab, ma ha deciso di chiedere il blocco della discarica industriale della Cavaglià, approvata insieme a quella per i rifiuti urbani. Nereo Croso, presidente della Provincia e assessore regionale, sdrattinizza la vicenda: «I contrasti riguardano i soci privati, il polo tecnologico non si ferma. Faremo quel che dobbiamo fare». La Cavaglià ha preso male il ricorso, ma non fa commenti ufficiali: «Ci interessa solo che proseguano gli iter del polo tecnologico e della discarica 2B, che sono stati approvati legittimamente».

Giacomini

L'impianto di telefonia mobile Wind allo stadio «Abate» sarà definitivamente installato e andrà ad affiancare quello, già esistente, della Omnitel. E' questo il verdetto della riunione a Villa Berlinghino fra l'amministrazione, la Wind, il dirigente Pagliai dell'Arpa (Agenzia regionale per la protezione ambientale) e i residenti di frazione Paschetto. Un incontro dai toni accesi, con qualche domanda avvelenata, che ha cercato di chiarire gli eventuali rischi alle salute provocati dall'elettromagnetismo, ma ha dissipato paure e timori.



Nella foto di Michele... dell'incontro sul problema... ripetitore

«La normativa sulle onde elettromagnetiche», ha spiegato il dirigente dell'Arpa, «è stata introdotta a livello internazionale dall'Organismo mondiale della Sanità, che ha fissato come limite invalicabile i 41 volt per metro. La Ue, per precauzione, ha adottato un livello dimezzato e cioè 20 volt, mentre l'Italia è tenuta ancora più bassa, individuando in 6 volt al metro la massima soglia per le apparecchiature non potenza superiore ai 5 watt. Pagliai ha anche evidenziato come nel caso specifico l'impianto di 24 metri d'altezza che sorgerà appena dietro al bi-glietiera dello stadio le recenti misurazioni abbiano raggiunto soltanto i 3 volt al metro, limite considerato «al di sotto di ogni logica preoccupazione».

Dati statistici non hanno rassicurato i rappresentanti delle famiglie: l'assessore all'Ambiente, La Barbera, è stato oggetto di attacchi da parte dei presenti, che gli hanno rinfacciato scarsa informazione riguardo l'installazione provvisoria dell'antenna Wind e la rigidità nel cercare alternative diverse dal quartiere Paschetto. La Barbera ha risposto per le rime, sottolineando le tre caratteristiche della zona scelta: area pubblica, ampia e a scarsa densità di popolazione. «Siamo qui per fare corretta informazione», ha aggiunto l'assessore, «abbiamo invitato i responsabili di questo intervento per rispondere ai vostri interrogativi. Anche se non

Una delegazione del Biellese all'incontro ieri con il governo «Post-alluvione, per ricostruire servono procedure più snelle»

BIELLA
Anche la Provincia di Biella ha fatto sentire la propria voce ieri all'incontro tra gli amministratori delle regioni colpite dalle ultime disastrose alluvioni e il governo per gestire la ricostruzione. La delegazione laniera era composta oltre che dal presidente Orazio Scanzio, dal prefetto Destro, dal sindaco di Biella Gianluca Susta e dal sindaco di Mongrando Massimo Guabello. Obiettivo: avere dal governo la certezza che nella Finanziaria erano stati inseriti i fondi necessari.



Il maltempo di ottobre ha causato danni contenuti nel Biellese

Il governo ha confermato l'impegno triennale di 8600 miliardi - spiega Guabello - ai quali si aggiungeranno 6 mila miliardi alla Regione per interventi di Protezione civile. E' toccato poi al presidente della Regione Ghigo presentare il conto del Piemonte.

Orazio Scanzio ha illustrato la situazione nel Biellese: «Blematica sotto molti aspetti», spiega, «perché là dove si sono intervenuti, come a Mongran-

do, con opere di prevenzione il territorio ha tenuto. Quindi ho insistito perché possa proseguire l'opera di prevenzione e di manutenzione del territorio e ho chiesto anche procedure più snelle per la ricostruzione. Questa dovrebbe infatti avvenire in base alla legge Merloni che impone tempi lunghi non compatibili con l'urgenza della ricostruzione».

Vigliano, proposta della minoranza al sindaco Una mostra per ricordare la storia del teatro Erios

Dove sono finite le vecchie poltroncine, gli arredi e le scenografie del teatro Erios? Il gruppo consiliare di minoranza domanda spiegazioni al sindaco di Vigliano Vittorio Maiorana.



Il teatro Erios di Vigliano

«Gli arredi e la suppellettili che esistevano prima dei restauri hanno indubbio valore documentario, storico ed artistico - scrivono nella loro interrogazione - sono proprietà pubblica ed anche se inutilizzabili, viste le normative vigenti in materia di prevenzione incendi, meritano comunque di essere conservati quale preziosa testimonianza».

Così la minoranza suggerisce oltre ad una corretta archiviazione dei beni in causa anche di organizzare una mostra che possa ripercorrere la storia della sala viglianesca. «Nel frattempo attacca il

Il progetto è tra le priorità della giunta Sarasin Zimone punta al restauro dell'oratorio di San Rocco

ZIMONE
Interventi sull'arredo urbano, e nel settore dei servizi e dello sport. E una speranza: riportare agli antichi splendori un antico monumento storico come l'oratorio di San Rocco.

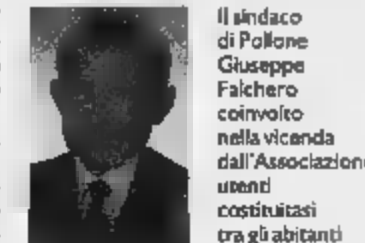
Sono i progetti in cantiere per Zimone, piccolo paese di circa 420 abitanti che in estate conta 600, grazie al buon afflusso dei turisti e alla presenza di parecchie abitazioni per le vacanze. Dice il sindaco Carlo Sarasin: «Se verranno reperiti i fondi necessari, abbiamo intenzione di ristrutturare la piazza retrostante il municipio e provvedere alla sistemazione e all'ampliamento del cimitero, la costruzione di nuovi locali che acquistiamo direttamente. Completeremo palestrina mettendo a norma l'impianto elettrico, così avremo un locale pubblico adatto alle no-

stre manifestazioni». Vinceremo, ma il nostro sogno è l'interno della chiesa di San Rocco. Ora l'esterno è sistemato, vetrata e tetto compresi, all'interno ci sono affreschi da recuperare, oltre a una pulizia a fondo per il guano lasciato dai colombi. Aggiunge il primo cittadino: «L'oratorio risale al XVI secolo e secondo il parere di un geologo attorno ad esso sono nati i primi insediamenti fissi di popolazione». La popolazione giovane di Zimone vive nel pendolarismo: l'Eporediese, ma l'agricoltura e soprattutto la viticoltura sono ancora un aspetto importante. Conclude Sarasin: «Tutti i produttori sono soci della "Cantine sociali della Serravalle" sede a Fivizzano ed i nostri vitigni ottimi per Erbaluce, Nebbiolo e Barbera. Si tiene in casa solo quando serve alle necessità familiari».

POLLONE

Il primo e più importante punto all'ordine del giorno del Consiglio comunale di questa (s'inizia alle 21) è l'esame della proposta di transazione per l'acquisto dell'acquedotto di proprietà della «Società acqua potabile di Pollone srl» e l'approvazione della stima del valore della rete idrica.

Si sa, insomma, quanti soldi l'amministrazione dovrà sborsare per acquisire le fonti e la rete distributiva risolvendo così, dopo vent'anni, il problema idrico di gran parte del paese e le spese indifferenti da sostenere ordinaria e straordinariamente.

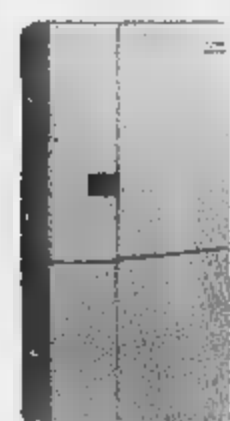


Il sindaco di Pollone Giuseppe Falchero coinvolto nella vicenda dall'Associazione utenti costituitasi tra gli abitanti

per i nuclei familiari, la cancellazione da parte del tribunale delle clausole vessatorie (come il blocco dell'erogazione) e le bollette fossero state pagate, coinvolgendo nella guerra dell'acqua l'amministrazione comunale, passata attuale. Il Comune poteva infatti investire denaro pubblico su beni privati, e iniziarono trattative acquisto limiti del valore attribuito da perizie rate, fallite per richiesta della controparte. Il tribunale, ad inizio anno, diede incarico al professionista Mario Maggia di controllare il bilancio della Sap, di cui l'Associazione utenti era diventata socia con una quota del 10%, mentre il Comune declinò l'incarico «custode del sequestro tribunale» (passato a Mario Sola) perché come ente non poteva pagare i 480 milioni della straordinaria manutenzione.

Il marzo, il sindaco Giuseppe Falchero, di fronte a una lettera della Sap che evidenziava come il mancato pagamento delle bollette avrebbe potuto condurre alla liquidazione della srl con l'invito a dotarsi di rete distributiva propria, confermò la decisione di cercare di acquistare l'impianto, se le richieste non avessero superato il valore di perizia per 290 milioni, cui sarebbero dovuti aggiungere subito i 480 della straordinaria manutenzione, più investimenti vari per una somma superiore al miliardo. A maggio la sentenza definitiva per le clausole vessatorie, con l'obbligo per la Sap di pagare i 18 milioni di spese. Una nuova perizia è fatta «decina di giorni or sono dalla Steci e questa sera se ne conoscerà l'importo, base della contrattazione che sta dunque chiudendosi».

Tata: le uniche caldaie con lo specialista incorporato



I.M.A.D.
Via C. Crosta, 4
13853 Lessona (Bi)
Tel. 015 981668

Tata selezionato per voi uno dei migliori specialisti settore, a vostra disposizione per consigliarvi la caldaia Tata più giusta per le vostre esigenze. Curerà l'installazione perizia preoccuperà di darvi l'assistenza e la garanzia nel tempo. Scegliete la migliore tecnologia high-tech e tutta l'esperienza professionale Tata. Avrete sicurezza di un comfort totale, problemi.



www.tata.it

Il programma della kermesse enogastronomica «Cucina & Cantina» Tre giorni con i sapori astigiani Una festa fra tartufi, bagna cauda e vini

■ È avviato in piazza Medici il cantiere per allestire il «Palatريف», il palatريف che accoglierà il ristorante da 250 coperti della rassegna «Cucina & Cantina», la rassegna che animerà Asti da venerdì a domenica. La manifestazione è organizzata da Comune e Provincia ■ la Camera di commercio e il patrocinio delle Regioni Piemonte e Liguria. Ecco il programma:

Dalle 15,30. «Città Slow: le città del buon vivere», Assembla nazionale; palazzo Ottolenghi.

Dalle 17,30. Inaugurazione della mostra fotografica «Lachrima Christi» di Peter Knapp, in collaborazione con il Musée Nicéphore Niépce de Chalon sur Saône e con il Centre Culturel Français di Torino. Inaugurazione Mostra «L'Italia a tavola attraverso i menù» di Domenico e Giuseppe Musci: Chiesa di San Giuseppe, piazza San Giuseppe.

Dalle 10 alle 19. In gobotti, Enoteca dei vitigni autoctoni del Piemonte. Degustazione di oltre 150 grandi vini dell'eccellenza piemontese, espressione di vitigni autoctoni. A cura di Ci.Vin, ■ di servizi dell'Associazione nazionale Città del Vino, in collaborazione con ■ Consorzio Tutela Vini d'Asti e del Monferrato e del Coordinamento piemontese Città del Vino.

Dalle 10 alle 12,30. Al palazzo della Provincia Imperia ad Asti: colori, profumi, sapori. Presentazione e degustazione dei prodotti del Ponente Ligure a cura della Camera di Commercio di Imperia.

Dalle 10 alle 19. Degustazione e vendita vini tipici D.O.C. a cura delle Associazioni di Categoria Salone Contrattazione Vi-



Da venerdì a domenica il centro storico diventerà punto ■ riferimento per i buongustai

ni - Camera di Commercio di Asti Piazza Medici

Dalle 16. «È proprio il caso di parlare di diete? Chiacchiere e non solo, in un pomeriggio d'autunno attorno a vini, bagna cauda ■ dintorni», Talk show condotto da Paolo Massobrio e Edoardo Raspelli Salone di Palazzo Ottolenghi

Dalle 17. Laboratorio del gusto. In collaborazione con Slow Food Arcigola: «Olio ■ Bagna Caoda in verde compagnia», varietà di peperoni, car- di, porri a confronto, per scoprire caratteristiche e differenze e incontro ■ gli olii italiani e la bagna caoda. Osteria Tacabanda, via al Teatro Alfieri

Alle 18. Premio di giornalismo «Asti, provincia d'Europa». A cura dell'Azienda Turistica Locale: cerimonia di premiazione Chiesa di San Giuseppe, piazza San Giuseppe

Domenica
Dalle 10. Fiera regionale del tartufo in piazza San Secondo.

Alle ■ In municipio, premiazione.

Dalle 10 alle 19. Enoteca dei vitigni autoctoni del Piemonte.

Dalle 19. Associazione Città del Vino: Consiglio direttivo Salone ■ Palazzo Ottolenghi Corso Alfieri 350

Dalle 10,30 alle 12,30. Giornata dell'assaggiatore Onav. «Caratterizzazione delle sotto-

zone del Barbera d'Asti» Degustazione e «schede parlate», in collaborazione con il Consorzio Tutela Vini d'Asti e del Monferrato ■ Camera di Commercio

Dalle 13 alle 19. Degustazione e vendita vini doc a cura ■ Associazioni di Categoria Salone Contrattazione Vini, Camera di Commercio

Dalle 11 alle 18. Animazione con artisti di strada, giocolieri, musicanti e cantastorie nelle vie del centro

Dalle 17. Laboratorio ■ gusto «Olio e Bagna Caoda in verde compagnia», al «Diavolo Rosso», piazza San Martino PALATRIFOLA

Da venerdì alle 19 ■ domenica (alle 12,30 e alle 19) in piazza Medici sipotranno gustare tartufi e bagna caoda: piatti tipici al tartufo, cucinati dalle Pro Loco di Casabianca, San Marzanotto e Variglie. Bagna Caoda cucinata dalla Pro Loco «Amici di Bazzana» di Mombaruzzo. Dalle 20 tartufi e bagna caoda anche nei ristoranti convenzionati della città.

MERCATI

Dalle ■ alle 19. Sabato e domenica, mercato in piazza Alfieri e piazza Catena, sotto i portici e nel centro storico della Città:

■ Agroarte, mercatino dei prodotti biologici. In collaborazione con le Associazioni di categoria

■ Dolci, frutta e verdure fresche e sottovetro, miele, salumi e insaccati, formaggi, acciughe, funghi e tartufi

■ Mercatino dei prodotti del Ponente Ligure: olio d'oliva, acciughe, pasta e fiori

■ Mostre ed esposizioni sull'enogastronomia

È prevista la partecipazione di 120 bancarelle ■ prodotti tipici e una decina di produttori della Liguria.



Da sin. l'assessore Pontaccone, Giovanni Grieco, Dorotea Merlino, Duilio Moko, Beppe Sassone, Emanuele Monteziglo e Mario Ribero

Venerdì ■ si svolgerà la cena itinerante «L'contrà dii piassi» Pellegrinaggio da buongustai Degustazioni e racconti segreti delle vie

Il cartellone di «Cucina & Cantina» si arricchisce di un nuovo appuntamento, «L'contrà dii piassi». L'iniziativa è organizzata dal Consorzio operatori turistici di Asti e del Monferrato con la collaborazione dell'AU Asti Turismo.

Sarà una cena itinerante che toccherà alcuni locali del centro in una sorta di pellegrinaggio enogastronomico, alla scoperta di sapori tradizionali, ■ anche di storie poco note di Asti. Spiegano gli organizzatori: «I migliori ristoranti del salotto cittadino saranno idealmente collegati da ■ processione di commensali golosi che percorreranno le vie del centro storico per spostarsi da una mensa all'altra».

Il ritrovo sarà alle 18,30 alla Caffetteria Garibaldi di Giovanni Grieco, per l'aperitivo. Seguiranno le tappe al ristorante «Barolo & Coo» di Beppe Sassone, in via Battisti, per gustare orate, cotechino e purè. Poi al «Tacabanda», in via al Teatro, ci sarà zuppa ■ legumi secondo ■ ricetta medievale. All'«Altra campana» ci sarà stracotto di castrato al barbero. Il gran finale ■ in piazza San Secondo dove ■ distribuita torta di nocchie coperta da zabaione fumante.

Durante gli spostamenti ci sarà una guida dell'associazione «Astiguide» presieduta da Dona-

tella Merlino, che racconterà storie poco note ■ suggestive legate alle vie del percorso. Un tocco suggestivo per rendere più intrigante la camminata ■ nel centro cittadino.

«Avevamo intenzione di intitolare l'iniziativa «Via crucis delle piolle» - annuncia scherzosamente l'assessore al Commercio Pierpaolo Pontaccone ■ ■ non ■ tratta precisamente di fare penitenza. È un modo che consideriamo perfetto per dare il via ■ «Cucine ■ Cantine». Aggiunge il ristorante Beppe Sassone: «Contiamo di far proseguire il discorso: il percorso enogastronomico sarà presentato ai tour operator europei ■ riproposto la prossima estate».

Il tutto viene proposto al costo promozionale di 40 mila lire. Per partecipare occorre prenotarsi allo 0141/530.357.

Completato il programma di «Cucina & Cantina», l'assessore Pontaccone invita alla collaborazione i commercianti astigiani: «Vorremmo dare un tocco di colore e luce alla manifestazione, per accogliere i visitatori con allegria - spiega - Se i commercianti non intendono tenere aperto domenica, almeno lascino accese le luci delle vetrine. Sarà un modo per dimostrare che Asti ■ viva e vale la pena farci un salto».

A S T I



CUCINA & CANTINA

PRODOTTI TIPICI A DENOMINAZIONE
DI ORIGINE CONTROLLATA E GARANTITA

17-18-19 novembre 2000

- Due «Laboratori del Gusto». A ■ di Slow Food
- Enoteca ■ vitigni autoctoni del Piemonte. ■ dell'Associazione Città del Vino
- Colori, Profumi ■ Sapori: i prodotti del Ponente Ligure ad Asti. A cura della Camera di Commercio ■ Imperia
- Fiera Regionale del Tartufo
- Giornata dell'Assaggiatore O.N.A.V. «Caratterizzazione ■ sottozona del Barbera d'Asti»
- Degustazione e vendita vini tipici piemontesi D.O.C. e D.O.C.G. A ■ della Camera di Commercio ■ Asti
- Degustazione e vendita dei prodotti tipici astigiani: vini, tartufi, formaggi, funghi, salumi, dolci, miele, frutta e ■ fresca ■ sottovetro
- Bagna Caoda e tartufi preparati dalle Pro Loco
- Bagna Caoda e tartufi nei ristoranti convenzionati ■ Asti
- Mostre, convegni, esposizioni, dibattiti sull'enogastronomia tipica piemontese
- Mercatino dei prodotti biologici

Per informazioni: Comune ■ Asti - Ufficio Relazioni ■ il Pubblico
Piazza San Secondo 1 - 14100 Asti - Tel 0141 399399 - 399397 - 399389 - 399476

Comune di Asti - Provincia di Asti - Camera ■ Commercio ■ Asti
con il patrocinio di Regione Liguria ■ Regione Piemonte

Oggi la delegazione di Piemonte e Alpi del Mare sarà nel parco più famoso del mondo

La «cerca» del tartufo in Central Park

Trifola bianca a New York

di Ferruccio Dardanella

All'ombra dei grattacieli di Manhattan parlano del verdetto sul presidente degli Stati Uniti. Qui c'è chi scommette che sulla tavola del presidente non mancheranno i tartufi bianchi. E in questo clima c'è il «golba» comunicazione enogastronomica, i «newspaper» ai «media» virtuali arrivando fino alle televisioni, sono tutti pronti per la cerca del tartufo in Central Park.

Stelvio Casetta è il suo lagotto (è la razza del cane, l'unica tra quelle riconosciute adatta alla cerca del tartufo) alle «cerche» oggi, 18 in Italia, si mettono al lavoro nel parco più famoso del mondo. Se riuscissero a trovare una «trifola» bianca nata negli Usa, la giornata diventerebbe storica, ma siccome la «task force» arrivata da Piemonte per il grande evento preferisce correre rischi il «tuber magna» sarà di quelli regolari, sulle colline del dolcetto.

Il «truffe team» è guidato da Ferruccio Dardanella, presidente della Camera di commercio di Cuneo; della spedizione - organizzata dal direttore del Centro estero Alpi del Mare Giacinto Chiri fanno parte anche il sindaco di Alba Beppe Rossetto; il primo cittadino di Bra, Franco Guida; gli uomini del turismo Langa e Roero, Claudio Alberto (presidente dell'Ati) e Roberto Berzina, revisore dei conti dell'Atr regionale.

Il tartufo bianco è al centro di una grande promozione nei ristoranti italiani e «gourmet shop» in grado di sfidare, almeno a New York, l'effetto Beaujolais, la grande macchina organizzativa per lo sbarco nei ristoranti di tutto il mondo dell'affermato vino novello francese. «Siamo atterrati a New York primo passo è grande progetto di promozione - dice Ferruccio Dardanella - L'Italia e il Piemonte sono i grandi protagonisti.

sti, noi dobbiamo la forza di sfidare quelli che in passato considerati miti inattaccabili. La forza delle emozioni della nostra terra però non ha confini, siamo presenti su tutti i mercati del mondo ed è ora di valorizzare tutti i suoi gioielli».

E il di squadra emerge forte dalla presenza contemporanea dei sindaci Alba e Bra, una voglia di collaborare oltre i campanilismi e gli schieramenti politici e perché tutto questo «nendo lontano dalla «zizzola» e dagli sguardi indiscreti di via me-

Se si riuscisse a trovare un tartufo bianco nato negli Usa la giornata diventerebbe storica ma siccome si preferisce non correre rischi è pronta una trifola originaria delle colline di Langa



Tra i settori di attività scelti ci sono zootecnia, cerealicoltura, vino, ortofrutta e produzioni varie

Il mondo agricolo saluta il ritorno dei giovani

Nei primi nove mesi dell'anno iscritte ai registri oltre 1600 aziende

Con gli oltre 5200 miliardi di lire di produzione lorda vendibile nel '99, il Piemonte si conferma Regione a forte vocazione agricola. Delle oltre mila aziende, più del 36 per (30247) nel Cuneese, prima provincia agricola della regione. Seguono Torino con 16105 ditte agricole, Alessandria (14229), Asti (10986) e più staccate le altre. Sarà questa vocazione agricola di fondo; o forse le ultime agricole, particolarmente buone, specie per le produzioni piemontesi d'eccellenza come il vino; o magari l'attenzione per l'ambiente e il campo; o sarà che in altri settori è facile trovare lavoro. Comunque un dato è certo: ancora i giovani Piemonte tornano all'agricoltura.

I primi del 2000, secondo le iscrizioni ai registri delle Camere commercio, ci 1862 nuove aziende agricole, di cui 602 nel Cuneese, 390 in provincia di Torino,

255 ad Alessandria, 204 ad Asti, a Vercelli, 55 a Biella e altrettante a Novara, 14 nel Verbano-Cusio Ossola.

Come giudicano questo fenomeno le organizzazioni professionali agricole? Il direttore regionale della Confagricoltura, Gianni Demicheli, aggiunge una considerazione: «Non bisogna dimenticare - afferma Demicheli - che le iscrizioni sono anche la conseguenza della regolamentazione delle società di fatto». Con premessa, il direttore della Confagricoltura piemontese ammette però che «l'avvicinamento che c'è dei giovani verso l'agricoltura è incoraggiante. La scelta di costituire società è importante perché consente di raccogliere più agevolmente i capitali per la crescita. Non sono solo i figli degli agricoltori a entrare nell'imprenditoria agricola, perché è all'interno delle famiglie sono sostanzialmente conclusi. Ora arrivano giovani da altri settori».

Secondo l'assessore all'Agricoltura della Re-

gione Decadato Scanderebec, la disaffezione dei giovani per l'industria li spinge verso la campagna. E inoltre: «Il federalismo delle Regioni aumenterà l'interesse verso questo fenomeno, perché agevolerà il rapporto fra i coltivatori e la Regione, che potrà erogare finanziamenti. I giovani nuovi agricoltori, comunque, gioveranno anche delle opportunità offerte dal piano di sviluppo rurale».

«Seppur - dice il direttore della Coldiretti piemontese Gianfranco Tamietto - gli incentivi sono frenati dall'eccessiva burocratizzazione». Si presume che i giovani coltivatori si orienteranno a zootecnia, che ha circa 49 per cento della produzione lorda vendibile regionale e latte; i cereali (oltre il 16%), il vino (quasi 14%), l'ortofrutta (poco più del 6%). Sono poi le produzioni varie (poco più del 2%), che però potrebbero contare molto nel riavvicinamento giovanile all'agricoltura, perché comprendono settori molto appetiti dai giovani, come erbe officinali o florovivaismo.

In vendita quattrocentomila sacchetti

Anche con il riso si fa solidarietà

di Quaglia

Un di riso per un «risso». Uno slogan che fra pochi giorni potrebbe diventare realtà, con l'iniziativa «Riso è vita» lanciata dalla Camera di commercio e dalla Banca Popolare Novara. Sono coinvolte cinquanta città italiane, dal Piemonte alla Sicilia, dove sino al 27 novembre saranno messi in vendita a 10 mila lire 400 mila sacchetti di riso «made in Italy».

Kenia ■ due cisterne una scuola fra le più povere del Paese.

La campagna di solidarietà dovrebbe anche assolvere a un altro compito: contribuire alla diffusione del cereale italiano, che attraverso momenti difficili: mercati. In altre parole: incrementare i consumi e quantomeno l'interesse attornio al prodotto «made in Italy». Anche per queste ragioni sono scese in campo, a sostenere l'idea lanciata da Renzo Bordon, presidente

A queste regioni si sono unite la Repubblica di San Marino, gli aeroporti di Malpensa 2000, Orio al Serio (Bergamo) con punti di distribuzione davanti ai banconi delle partenze e degli arrivi. Sabato domenica i due giorni più concentrati, con la vendita nei due scali.



Il presidente Renzo Bordon

Perché quest'idea? I quattrocentomila sacchetti andranno a finanziare tre progetti di solidarietà sociale: la Uildm (Unione italiana lotta alla distrofia muscolare), che creerà a Novara e in altre quattro città italiane parchi gioco progettati per coinvolgere bambini in gravi difficoltà motorie; Mani tesse, che invierà denaro per combattere la piaga del lavoro minorile nel Tirupur (500 bambini lavoratori e le loro famiglie). Infine il Novara Center Onlus, che fornirà di ottoserbatoi da 100 mila litri per l'acqua piovana cinque villag-

della Camera di Commercio, anche le organizzazioni agricole. Ma a fianco di «Riso è vita» si sono schierati, anche alcune stelle dello sport, reduci dalle recenti sfide di Sidney: in primo piano Domenico Fioravanti, l'uomirana della risoria, due volte medaglia d'oro olimpica; che parteciperà a un gala di beneficenza il 26 dicembre al «Macallè» Momo.

L'anteprima dell'iniziativa si è svolta domenica scorsa a Canelli, nell'Astigiano, con la prima giornata organizzata in occasione della Fiera del Tartufo: in poco più di quattro ore sono stati distribuiti duecento sacchetti di riso. Le confezioni, in sacco di juta, sono corredate da un cucchiaino di legno (classico per i risotti) e un ricettario dello chef Piero Bertinotti del ristorante «Finocchio» di Borgomanero.

www.buy@alfaromeo.com

Alfa 147. Risveglia i tuoi sensi.



Vieni a provare: sabato 18 e domenica 19
Alfa 147 è di nuovo protagonista.

Concessionari Alfa Romeo

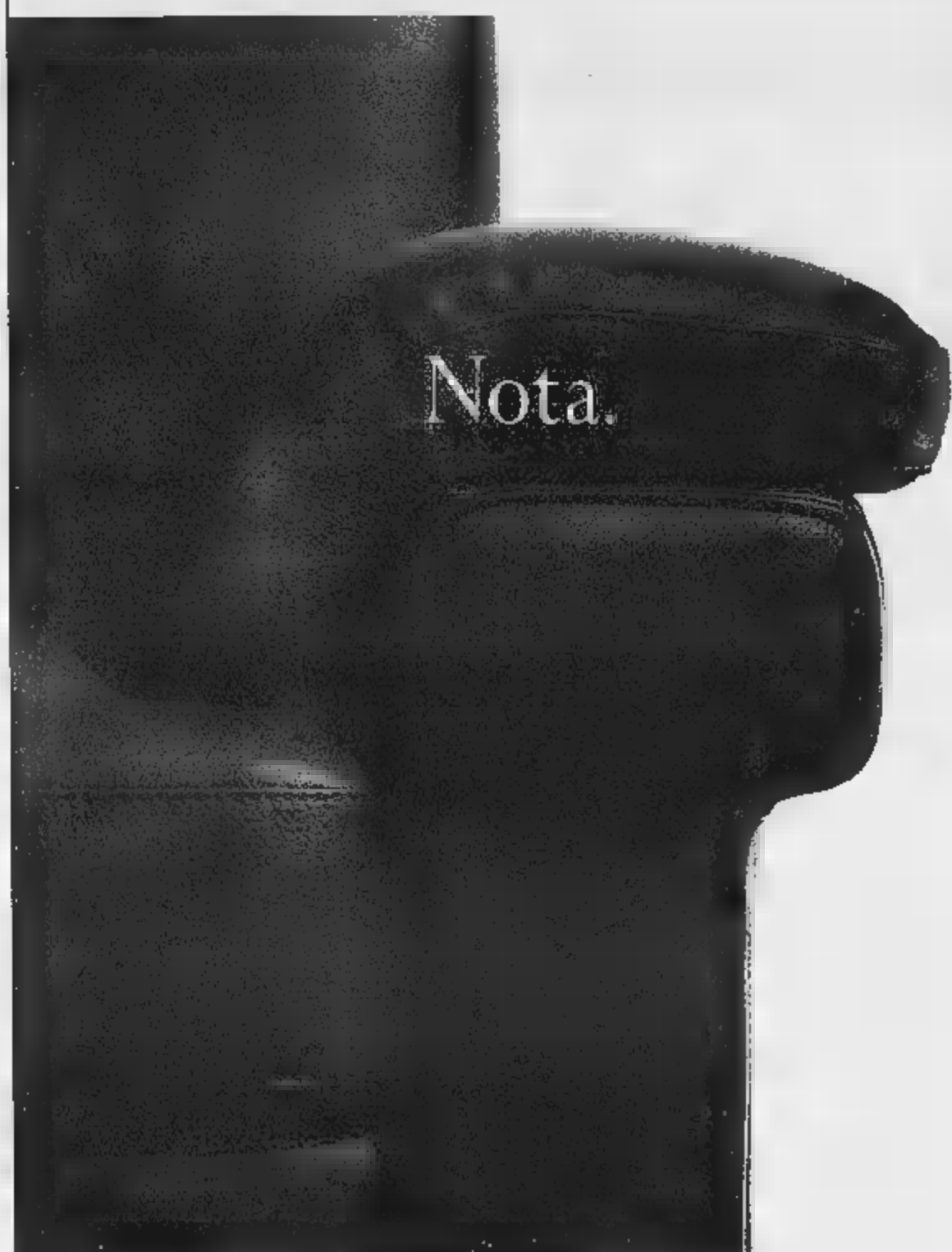


AUTOTEAM
VERCELLI - Tangenziale Sud, - Tel. 0161294319
www.autoteam.alfaromeo.com

GILARDI & C.
BORGHESE (VC) - Via G. Marconi, 42
Tel. 016322566/21482

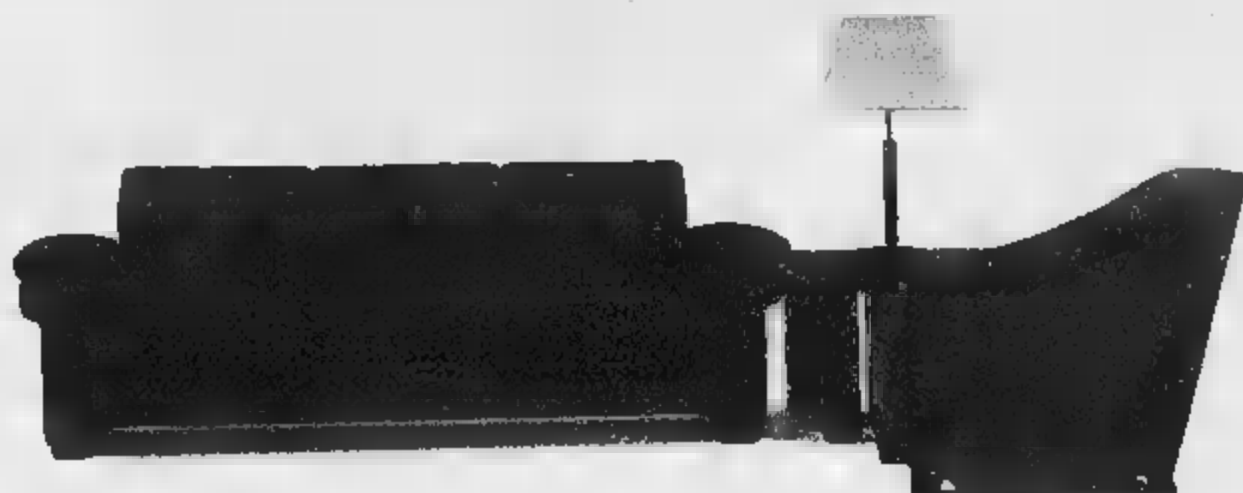
ENERGIA
GAGLIANICO (BI) - Via Cavour, 60
Tel. 0152543034





Nota.

Sinfonia.



Saranno applicate condizioni particolari per  hanno subito danni dall'alluvione

Una ricercata armonia di divani e poltrone, di pelle e tessuti, di lampade, tappeti e tavolini che completano l'insieme. Nei negozi Divani & Divani nasce il coordinato. Cioè il salotto dei tuoi sogni realizzato in ogni dettaglio da esperti arredatori. E' un modo nuovo di pensare a te, alla tua voglia di qualità e bellezza, con un'attenzione molto speciale al tuo bisogno di comfort. Gli indirizzi degli oltre 100 negozi sulle Pagine Gialle alla voce "Salotti". **800-889063**

DIVANI & DIVANI
A MISURA DEI TUOI DESIDERI

CASALE MONFERRATO (AL) - STRADA VALENZA, 4/H - TEL. 0142.55741

ALESSANDRIA - CITTÀ DELLA MODA - S.S. DEI GIOVI ALESSANDRIA-NOVI KM. 19 - TEL. 0131.290010

Sagra del Salume

alcuni esempi validi fino al 25 novembre

Salame Milano
CITTERIO - l'etto
al kg. L. 26.500

2.650
€1,37

Salame Paesanello
BRANCHI - l'etto (gr. 500)
al kg. L. 17.900

1.790
€0,92

Prosciutto Cotto
CITTERIO - l'etto
al kg. L. 24.900

2.490
€1,29

Porchetta al Forno
l'etto
al kg. L. 18.900

1.890
€0,98

Bresaola Punta
d'Anca - l'etto
al kg. L. 39.900

3.990
€2,06

Wurstel Wuol CITTERIO
gr. 100
al kg. L. 11.800

1.180
€0,61

Salame Brianza
BERETTA
gr. 80
al kg. L. 36.125

2.890
€1,49

Speck Cubetti GASSER

gr. 180
al kg. L. 21.611

3.890
€2,01



Gli appuntamenti da venerdì a domenica 26 a Biella, Cossato e Masserano

Tante differenti sensazioni

Torna il Festival di Stalker teatro

COSSATO

Torna il Festival Internazionale delle Arti Differenti Sensazioni. Lo Stalker Teatro anche quest'anno sbarca nel Biellese per offrire spazio a compagnie ed artisti nazionali ed europei attivi nel campo della ricerca. Non solo. In programma nella dieci-giorni c'è anche il terzo meeting fra i direttori artistici dei maggiori Festival europei (da venerdì 24 alle 12) e il secondo convegno-laboratorio di idee «Arte Transitiva» (sabato dalle 11) alla Fondazione Pistoleto. Infine un evento-spettacolo frutto del progetto Il Villaggio Globale, realizzato con ospiti e operatori del Centro Diurno di Cossato e con gli studenti del Liceo Scientifico della stessa città. Il ricco cartellone farà tappa a Biella, Cossato e Masserano fino a domenica 26.

Il programma: sempre alle 21 venerdì a Cittadellarte, in via Seralunga, va in scena A Blue Kogaku di Johanna Hongell (Svezia); Amleto a luci spente della Compagnia Teatro della Spontaneità (Monza); Reperti Umani della Compagnia Cretacon (Monza); Disincanto con Mara Di Giammatteo (Bologna); Assemblaggi del Gruppo Progetto A (Torino); Provare in canto del Cfwq Trio (Torino); Segreti con



Stalker Teatro porta nel Biellese il Festival «Differenti sensazioni» che vede protagonisti attori e compagnie internazionali

Massimo Achilli (Orvieto). A seguire un rinfresco offerto dalle aziende enogastronomiche locali. Sabato al Teatro di Masserano è proposto Che Guevara e Don Chisciotte di Lucio Vinciguerra (Gubbio) e Quattroze dei Fura (Spagna). Domenica al Teatro di Cossato è in programma Don Chisciotte con la Compagnia delle Vigne(Bari) e Signora Nostra Guerra della Compagnia di Badino, Nardella, Scremin (Torino). Martedì 21 si torna a Cittadellarte con l'opacità del fatto di Elena Trento e Adalberto Bresolin (Vicenza); The song of the

fool della Compagnia R.S.S. Theatre (Budapest); Senza Titolo di Zac Manzi (Napoli) e Claudio Conti (Torino). Mercoledì 22 sempre a Biella va in scena La Mite Compagnia Opera Prima (Latina); Stred 3 della Compagnia Marinella Salerno (Firenze) e La rosa necessaria di Cosimo Terlizzi (Bologna). Giovedì 23 a Masserano il ritorno del Fulesta con la Compagnia Arrivano dal Mare! (Cerviale Donna di Mare della Compagnia Akroama (Cagliari). Venerdì 24 al Liceo Scientifico di Cossato Il Villaggio Globale, con la direzione artistica

dello Stalker Teatro. Sabato 25 a Biella Becket, non io? della Compagnia Aenigma (Urbino); Primary Symptoms of Name Loss della Compagnia Novogo Fronta (Repubblica Ceca) e Livelli di esistenza di Judith Reikertorfer (Vienna). Infine domenica 26 sempre a Cittadellarte alle 15 presentazione in video di tutti gli interventi della rassegna ai direttori dei festival internazionali partecipanti al Progetto di Rete. Alle 21 Torino Contemporanea - L'Arte dello Spettacolo in Piemonte con la partecipazione di numerosi enti. [p.g.]

SARAHINO FAMOSI

Cari mamma e papà ballate insieme a noi

QUESTA volta i riflettori virtuali, per illuminare la nostra ribalta altrettanto virtuale, si accenderanno su Ramona e Mirko. Sono due giovanissimi ballerini di liscio che recentemente hanno ottenuto un prestigioso premio, classificandosi per la loro categoria al primo posto ai campionati di «Ballo liscio del settore Nord 2000». Al concorso, che si è tenuto a Verona, hanno partecipato danzatori provenienti dal Friuli, dalla Liguria, dalla Lombardia, dal Piemonte, dal Trentino, dalla Valle d'Aosta e dal Veneto.

I «nostri», che frequentano la quinta elementare, sono appassionati di valzer, mazurche e polche, e sono allievi alla scuola International 2000, diretta da Angelo Barcellona e Valeria Vasario. Commentano i loro insegnanti: «I due ragazzi si allenano insieme, nei nostri corsi, da circa due anni a questa parte. Bene. E di solito i figli seguono le orme dei genitori. Di solito. Ma non nel caso di Ramona e Mirko, proprio perché papà Giovanni e mamma Carla (i genitori di Ramona) e papà Enzo e mamma Renata (i genitori di Mirko) si sono entusiasmati nel vedere sulla pista i due ragazzi, a tal punto che ora, nella stessa scuola, frequentano lezioni di liscio. «Anche loro - commentano alla National 2000 - emulan-



I premiati Ramona e Mirko

GIORNO E NOTTE

Ponderano

Band biellesi live

Prende il via domani l'esperimento del Babylon che riserva le serate del giovedì alle band locali. L'iniziativa, in tandem con l'Informagiovani (che cura la pubblicazione dedicata ai gruppi musicali biellesi) vedrà in pedana The Commitments e i Ge.Ne.Razionale (formazioni rompiaggiaccio della nuova rassegna. Venerdì torna www.lastica dance e Skinner in cabina regia mentre sabato saranno di turno i mitici The Gladiators, blasonata ska band giamaicana che è in pista dal lontano '67.

Cossato

Cochi e Renato in show

Cochi e Renato domani sera portano in scena «Nonostante la stagione», spettacolo musicale scritto e diretto a quattro mani dall'inossidabile duo Ponzoni-Pozzetto. Il tutto è in cartellone al Comunale alle 21, organizzato dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con Torino Spettacoli.

Biella

Concerti all'Equivoco

Doppio live all'Equivoco. Sulla pedana di viale Cesare Battisti, venerdì sera, tornano a suonare i ragazzi dell'«Orgaz Quintet» mentre sabato i riflettori sono puntati sul Morena D'Onofrio jazz trio. La formazione vede in line-up il chitarrista torinese accompagnato da Dino Contenti al basso e da Mauro Begio alle percussioni.

Vercelli e Biella

«La vedova allegra»

La stagione teatrale del Comune inizia oggi alle 21, al Civico, con «La vedova allegra». Regia di Giuseppe Visciglia e cast del Teatro dell'Opera «Van Franko» di Leopoli: 60 elementi tra solisti, coro, ballerini e un gruppo orchestrale di 11 strumentisti diretti da Myron Yusypovych. E domani la compagnia si sposta al teatro Odeon a Biella sempre alle 21.

Vercelli

Il «noir» di Statella

Da venerdì sarà sulle librerie il volume a fumetti delle Edizioni Saviole «Un giorno perfetto» di Daniele Statella, ambientato a Vercelli. Alle 17 (di venerdì 17: momento indicato per una storia in noir!) presentazione, con autore ed editore, alla libreria Corsico di via Nigra.

Vercelli

Step in discoteca

E' rinviata al 30, alla discoteca Morandi di piazza Pajetta, l'esibizione degli allievi della palestra Master Club di via Schilke. Oltre a step aerobica e funky, ci sarà anche una dimostrazione di martial-fitness, ultima novità tra le discipline. Info: 0161.211.385.

Vercelli

«Il martedì» raddoppiano

Appuntamento anche questa sera al Nuovo Italia con la rassegna d'essai: dalle 21,20, come proiezione a sorpresa, arrivano le scandalose «Bugie» del regista Sun-woo, presentato l'anno scorso al Festival di Venezia.

Biella, e in Provincia inaugura la Dobelli. Un percorso dedicato alle altre mostre

Shhmi, ecco il re di Mauro Ghiglione

Sabato la sua personale alla galleria Bassanese

BIELLA

Scultura, pittura, arte astratta e figurativa. Ecco le mostre che in questi giorni si svolgono in questi giorni città.

Sabato sono due le inaugurazioni. La prima alla galleria Bassanese di via Galilei dove alle 18 si apre «Il re è morto Shhmi», la personale di Mauro Ghiglione. Si tratta di una mostra raffinata ed armonica in cui l'artista genovese riflette sull'odierna situazione dell'arte. La ricerca è impostata su un disegno ciclico il cui punto di riferimento è «Finnegans Wake» di Joyce (fino al 15 gennaio da martedì a venerdì 16,30-19, sabato e festivi su appuntamento).

Nella Sala Ovest del palazzo della Provincia alla stessa ora spalanca i battenti la personale di Binny Dobelli «Tra azzurro di terra e memorie di mare nel Biellese». La rassegna prosegue fino al 3 dicembre (tutti i giorni 16-19,30).

Alla Caltex Gallery di Costa di Riva, prosegue fino a fine



Umberto Mariani espone alla Caltex

mele la personale di Umberto Mariani dal titolo «Taghilmoust il Volo» (tutti i giorni da martedì a domenica 16,30-19,30). In via Italia, da Schiapparelli arte c'è «Pittori dell'800» che si concluderà il 2 dicembre (da martedì a sabato 16-19,30; mattina su appuntamento). Sempre in via Italia

(all'ex-bluterie) fino a sabato espone Paolo Funky. La rassegna di arte povera s'intitola «Glitters», fino a venerdì 10-12 e 15-18, sabato 15-21. Al circolo Biellese, di Via Gramsci chiuderà domenica la personale di Giovanni Canazza (tutti i giorni 10-12 e 15,30-19). Prosegue fino a domenica anche «Chi voi dite che io sia?» collettiva di 28 artisti organizzata dalla parrocchia di San Paolo e dal consiglio circoscrizionale con la commissione Diocesana (feriali 16-19, festivi 10-12,30 e 15-20).

Rimarrà invece aperta fino a domenica 26, la personale di Armando Donna, allestita a Palazzo Ferrero al Palazzo. La mostra, quarto ed ultimo appuntamento di «Artisti a Palazzo Ferrero», è organizzata dall'Assessorato alla Cultura (feriali 16-19, festivi 10-13 e 16-19). Infine al Circolo Commerciale, in via Seminarelli, prosegue ancora fino a domenica 26 la personale di Alessia Antonietti intitolata Giardini e colori di campo (da martedì a sabato 16,30-18,30, domenica 16-18,30). [p.g.]

Bel debutto per la rassegna del Centro Jazz Torino

B. B. Queen, una voce blues incanta Gaglianico e Tricerro

Con gli incantamenti lanciati negli amplificatori dalla sua macchina elettrica a sei corde, la Regina Nera ha stregato i sudditi delle bluesopoli di frontiera. E così ancora va il blues, di questi tempi tristanzuoli, con l'auditorium di Gaglianico, roccaforte da sempre testimone di sconfinate battaglie a suon di musica del diavolo, e con il Salone municipale di Tricerro come entry (benvenuti a bordo, amici dell'Arcabalestra) quest'anno, per le province di Biella e di Vercelli, punti di partenza dei suoni di «Blues al femminile» creati dal Centro Jazz Torino per conto della Regione e delle singole Province dove passa il tour.

Sui palchi nostrani, nella notte di sabato ed in quella di lunedì, proveniente da Detroit, è atterrata l'istrionica B.B. Queen, splendida trentenne (o giù di lì) regina della chitarra blues più voce, affiancata dalla chitarra leader Dan Omar, con Andre Johnson al basso e Arden Dean alla batteria. Una band che macina matrici derivate dallo stile chicacano spinto al di là dei classici, per imboccare strade marcatamente rhythm and soul! Peccato solo che non si sia potuto fare un parallelo con la già programmata performance della blueswoman Essie Mae Brooks, arrivata dalla Georgia ma bloccata in albergo dall'influenza: sarebbe stato un confronto generazionale coi fiocchi. Ha settant'anni, Essie. [g.bar.]



La blueswoman B. B. Queen

Questa sera a Torino

I Celti in trasferta E' folk vercellese alla «Brachetteria»

VERCELLI. «Gin gin, portmi n'quartins da esportazione, con tanto di vino d.o.c.g. nei bicchieri», in programma per Beppe Scarpato ed Alceo Mantoano, ovvero i Celti, in trasferta da Vercelli a Torino per uno spettacolo «In brachetteria», sul palco del suggestivo Caffè Guglielmo Fepe al numero 19 di via della Rocca.

Nel locale torinese sono in cartellone al mercoledì del brachetto d'Acqua a cura dell'associazione «Ca d'Amis» i ristoranti della Tavolozza, per conto del Consorzio del brachetto d'Acqua. Ospiti d'onore questa sera alle 21,30 - dopo un primo party in cui è stata proposta una curiosa caccia al tesoro «sedentaria» - con le loro chitarre e le loro ballate folk biceolane, ci saranno i Celti. Folk d.o.c.g. quindi, dalla «Gaia furaia» alla «Puvra d'ris». Per chi vuole prenotarsi: 011.812.68.43. Beppe ed Alceo appariranno anche sabato (ore 18) su RaiDue, nella trasmissione «Sereni variabili» registrata la settimana scorsa a Vercellese. [g.bar.]

stasera

AL CINEMA

BIELLA
IMPERO. Inf. Tel. 015-22.736-31.312.
8 Denno e 1/2. Di P. Greenaway. Orario: 21,30 spettacolo unico. [p.g.]
MAZZILLI Inf. Tel. 015-22.736-31.312.
SALA 1: Le cose che so di lei. Di R. Garcia con G. Cisse, C. Diaz, H. Hunter, V. Gallo. Orario: 20,15; 22,30. Linea 12.000; 10.000.
SALA 2: I fiumi di porpora. Di M. Kosslovitz con Vincent Cassel e Jean Reno. Orario: 20,22,30. Linea 12.000; 10.000.
SALA 3: X-Men. Di J. Singer con L. McKellen, F. Jasson. Linea 12.000; 10.000.
OBOLIN Inf. Tel. 015-22.736-31.312
OGGI RIPOSO.
SOCIALE Inf. Tel. 015-22.736-31.312.
Le riserve. Di H. Deutsch con Keanu Reeves e Gene Hackman. Orario: 22,15 spettacolo unico. Linea 12.000; 10.000.
MONTECASSALE
LUX. Inf. Tel. 0163-22.698.
OGGI RIPOSO.
CANONICO
VERDI. Inf. Tel. 015-253.89.27.
OGGI RIPOSO.
COSSATO
A. PRIMARINI. Inf. Tel. 015-205.830.
OGGI RIPOSO.
CORTANZANA
PARROCCHIALE.
CHIUSO.
MASSERANO
M. VALLINO.
CHIUSO.
ANGELIS
OGGI RIPOSO.
BIELLA
INCLIN. Inf. Tel. 015-767.323.
OGGI RIPOSO.

BIELLA
IDEAL. Inf. Tel. 0161-930.827-0333/4467.486.
OGGI RIPOSO.
TOLLINO
FELIX. Inf. Tel. 015-242.31.18.
CHIUSO.
TRIN
OGSA. Inf. Tel. 0151-828.600.
OGGI RIPOSO.
VERCELLI
SOTTORIVA. Inf. Tel. 0163-54.265.
CHIUSO.
VERCELLI
ASTRA. Inf. Tel. 0161-255.045.
OGGI RIPOSO.
NUOVA ITALIA Inf. Tel. 0161-257.744.
Bugie. Di J. Sun-woo. Orario: 21,20 spettacolo unico.

PRINCIPALE Inf. Tel. 0161-259.047.
OGGI RIPOSO.
VITTORIA Inf. Tel. 0161-250.845.
OGGI RIPOSO.
VALVERDE DOLBY DIGITAL Inf. Or. Tel. 0161-215.018.
OGGI RIPOSO.
VAL Inf. Or. Tel. 0161-213.375.
OGGI RIPOSO.
TENTINO NARBONNE Via Parini 1. Inf. Or. Tel. 0161-255.544.
Alle ore 21 Le vedove allegra con Yvy Tyltetsky, Dana Nahay, Vitalyovoyta, Marina Chochlogorska. Regia di Giuseppe Visciglia. Direttore d'orchestra Myron Yusypovych. Teatro dell'opera e balletto «Vano Frant» di Livri.
SALA MONTECASSALE Inf. Or. Tel. 0161-252.867.
CHIUSO.
TEATRO CIVICO Inf. Or. Tel. 0161-255.544.
Alle ore 21 Le vedove allegra con Yvy Tyltetsky, Dana Nahay, Vitalyovoyta, Marina Chochlogorska. Regia di Giuseppe Visciglia. Direttore d'orchestra Myron Yusypovych. Teatro dell'opera e balletto «Vano Frant» di Livri.

nelle sale di

TORINO

ACCADÉMIA piazza S. Giulia 2 bis. Inf. 011.68.78.07.
Piccolo Rizzotto. Or. 20,22,30.
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b. Inf. 216.6784. X-Men. Or. 18,18,20,22,30.
ARCA 200 corso Giulio Cesare 67. Inf. 656.521. Al momento giusto. Or. 18,18,20,22,30.
ARCA 400 corso Giulio Cesare 67. Inf. 656.521. Frequency. Or. 15,15,18,20,22,30.
AMOROSO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52. Inf. 547.007. Sala 1: X-Men. Or. 15,30,17,50,20,10,22,30. Sala 2: Fratello dove sei? Or. 15,30,17,50,20,10,22,30. Sala 3: Malena. Or. 15,15,18,20,15,22,30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22. Inf. 581.7190. Chiuso per lavori.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. Inf. 540.605. Wonder Boy. Or. 15,15,18,20,15,22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27. Inf. 549.110. In the mood for love. Or. 15,18,30,18,40,20,30,22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e. Inf. 438.07.23. Le cose che so di lei. Or. 15,30,17,50,20,10,22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e. Inf. 438.07.23. Erase per la sbiancatura. Or. 16,18,10,20,20,22,30.
CIAM corso G. Cesare 859. Inf. 232.029. Le riserve. Or. 15,30,17,50,20,10,22,30.
DOBIA via Gramsci 9. Inf. 542.422. Ragole d'onore. Or. 15,10,17,40,20,10,22,30.
DUE GIARDINI - Sala Mirza via Montalbano 62. Inf. 227.2214. La casa della gioia. Or. 15,17,30,20,22,30.
DUE GIARDINI - Sala Gombressa via Montalbano 62. Inf. 227.2214. Grazie per la cioccolata. Or. 15,16,55,18,30,20,45,22,40.
EURO GRANDE piazza Sabotini. Inf. 447.52.41. Scary movie. Or. 15,30,17,15,18,50,20,40,22,30.
ELIARD BLU piazza Sabotini. Inf. 447.52.41. L'uomo senza ombra. Or. 15,16,10,20,20,22,30.
ELIARD ROSSO piazza Sabotini. Inf. 447.52.41. Frequency. Or. 15,30,17,50,20,10,22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. Inf. 817.16.42. I cento passi. Or. 16,18,10,20,22,30.
ERRA corso Montcalieri 241. Inf. 661.54.47. Denti. Or. 20,30,22,30.
ERRA 2 corso Montcalieri 241. Inf. 661.54.47. Vede la foto.
ETIOLE via B. Bozzi ang. via Roma. Inf. 530.353. F.B.I. - Protezione testimoni. Or. 15,55,18,10,20,22,30.
FARO via Po 30. Inf. 817.33.23. X-Men. Or. 20,10,30.
FIAMMA corso Trapani 57. Inf. 365.2037. Malena. Or. 15,17,30,20,22,30.
IDEAL corso Baccaria 4. Inf. 521.4316. Chiama per lavori.
LENA via Po 21. Inf. 812.58.96. Dancer in the dark. Or. 15,30,18,30,22,30.

GLI ZINGARI DI FAUSTO BANINO



Biella, il reportage venerdì

BIELLA. E' in programma per venerdì sera, alle 21,15, la proiezione del reportage di Fausto Banino intitolato «Gitanes & Gardians a Saintes-Marie de la mer», vivace documentazione del pellegrinaggio annuale del popolo zingaro di tutta Europa nella cittadina costiera francese. L'incontro rientra nell'ambito degli appuntamenti organizzati dai fotomateriali biellesi nella sede Palazzo Ferrero al Palazzo. Il prossimo appuntamento di novembre è per la prossima settimana alla stessa ora, con una serata a tema fisso: «Il ritratto». I soci proporranno diapositive e stampe a colori ed in bianco e nero. [r.mo.]

Sverniciatura

PORTE PERSIANE FINESTRE

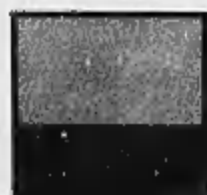


CENTRO SVERNICIATURA esegue lavori di pulizia tecnica per restauro e manutenzione serramenti di edifici antichi e moderni, intervenendo secondo tipologia, materia, stato e preparazione alla finitura.



CHORUS

Conservazione e Difesa del Legno



**CENTRO
SVERNICIATURA**

BIELLA

OCCHIEPPO INF.

VIA PISTA, 11

015.59.15.46

TORINO - FIRENZE - MILANO - ROMA

Il ciclismo laniero guarda con fiducia all'edizione 2001. Sperano anche Lunghi e Auriemma

Un Giro «su misura» per Barbero e Frigo

Il percorso meno duro sembra favorire la coppia biellese

Ivan Fossati
BIELLA

Un Giro d'Italia un po' meno duro, quindi più aperto e dunque con i corridori biellesi che avranno maggiori possibilità di mettersi in evidenza. E' ciò che emerge alla prima lettura dell'altimetria dell'84° «corsa rosa» che partirà da Pescara il 19 maggio per concludersi a Milano il 10 giugno. I professionisti (o meglio, élite) del contratto, sono definiti nel burocratese della federazione) della zona sono quattro e tutti hanno buone possibilità di essere protagonisti. I due «veterani», vale a dire Sergio Barbero e Dario Frigo, non mancheranno di salire alla ribalta, ma anche Denis Lunghi e Cristian Auriemma avranno buone chance. Il mese di novembre è per i ciclisti come l'agosto per i lavoratori: tutti in vacanza. Dei «prof» locali l'unico già al lavoro è proprio Lunghi, impegnato a Bergamo in un ritiro collegiale organizzato dal suo team, il Colpack,



L'edizione 2001 del Giro d'Italia non passerà lungo le strade della provincia laniera ma vedrà ugualmente protagonista una nutrita pattuglia di professionisti biellesi

per permettere agli atleti di conoscersi meglio e di ricevere tabelle, biciclette e abbigliamento. «Il Giro? Spero proprio di farlo», commenta Lunghi. La nostra società non è certa di essere accettata, ma se sapremo fare dei buoni risultati è inizio stagione

sarà tutto più facile. E se il club sarà al via, ci sarà anche Lunghi: «Mi sono state date certe garanzie, ma molto dipenderà da me». Denis inizierà a correre i primi giorni di febbraio in Francia e praticamente non si fermerà fino al Giro: «Punterò la preparazione

su quel periodo sperando di compiere il salto di qualità. Sono ancora giovane, è vero, ma dopo la vittoria di Carnago e i tanti piazzamenti di quest'anno vorrei conquistare una vittoria di qualità». Un giudizio sul percorso scelto per il Giro del 2001. «E'

duro ma non durissimo, non penserò certo alle classifiche ma alle singole tappe. Il mio obiettivo è andare il più forte possibile, e sarei già contento di riuscire a «farmi vedere».

Un giro meno duro significa anche una grandissima possibilità per Dario Frigo (va forte a cronometro e si difende bene in salita), confermato alla Fassa Bortolo, mentre Barbero (Lampre) punterà ai successi di tappa. E avrà possibilità di mettersi in mostra anche Auriemma, sempre biellese, ma in trasferta perenne nel Casertano (dove la famiglia ha un'abitazione) per gli allenamenti visto il clima migliore.

Per chiudere il cerchio sul Giro 2001 ecco il parere di un autorevole ex, Marco Bellini: «Spesso il tracciato è deciso in funzione del campione del momento. Visto che Pantani non è più quello d'un tempo, si è tornati a un percorso adatto a più corridori. Questo non solo aumenterà lo spettacolo e l'incertezza ma dovrebbe anche spalancare le porte ai biellesi».

PRO & CONTRO

Un tifo d'altri tempi sancisce il feeling ritrovato



Sebi Astuto

VENT'ANNI dopo, o poco meno, possiamo finalmente cantare l'esultato. Vercelli sente il derby, e avverte che la stagione della Pro è a una svolta importante. All'ora della partita, nonostante l'infittirsi della pioggia, il Robbiano si popola lentamente: quando le squadre sbucano dagli spogliatoi si respira un'aria da Anni Cinquanta. Tribuna gremita, gradinate nereggianti di ombrelli: lo stadio è una santabarbara che si accende ogni volta che i bianchi passano la linea di metà campo.

La Biellese è costretta ben presto in angolo da una pressione costante che frutta non molte ma nitide occasioni: la traversa prima e una doppia prodezza di Mordenti poi consentono comunque ai bianconeri di sfangarsi. Ma il destino clinico e baro ha in serbo una sorpresa, e tocca proprio al nostro vecchio capitano il compito di vibrarci una stiletta che pure non smorza l'ardore della squadra né dei tifosi.

Dopo l'intervallo l'urlo antico - Forza Pro! - sale dai quattro angoli del campo e si fa coro possente che

accompagna l'assalto delle bianche casacche sotto la pioggia e nella luce livida dei fari (mi si passi l'enfasi: quando ci vuole ci vuole). Il sostegno incessante della folla nel momento più difficile è il segno inequivocabile che questa squadra ci è entrata nel cuore.

La Pro attacca ventre a terra, i bianconeri barcollano, cercano rifugio nel fallo tattico, si salvano un paio di volte finché Speranza trova l'interstizio giusto per farci rivedere le stelle. Non sono paghi, i vercellesi, e premono con impeto crescente: gli ospiti sbandano, e il fallo ingenuo in area su Miraballi ne è il segnale più evidente.

Il rigore è l'ultima vera emozione di un derby nel quale i nostri sembrano voler gettare la maschera a Braghin dimostra di unire alla coerenza la duttilità necessaria per apportare in corsa le correzioni che la panchina gli consente. Il campionato adesso si ferma. Se sia un bene o un male per noi, lo sapremo tra una decina di giorni, contro un'altra delle nostre bestie nere. Legnano dopo Novara e Biellese: riuscirà a fratel Maurizio il terzo esorcismo consecutivo?

CERIMONIE



Giuseppe «Palo» Fantone festeggiato per i suoi 85 anni

(FOTO GAZZETTA)

Intanto la Libertas Atletica ha festeggiato gli 85 anni del grande «Palo» Fantone

A Pelliolo l'Oscar dello sport vercellese Domenica riceverà il «Premio Fiaccola»

VERCELLI

Premiazioni sull'onda dei ricordi ma con lo sguardo verso il futuro. Sono molte le manifestazioni che caratterizzano l'ultimo scorcio del 2000 a livello sportivo.

«Grazie, Palo». La Libertas Atletica ha voluto festeggiare l'indimenticabile Giuseppe «Palo» Fantone. Occasione per la simpatica cerimonia l'85° compleanno del velocista vercellese. A salutare l'ex campione italiano sui 400 ostacoli, si sono ritrovati i suoi vecchi compagni e i giovani che, sotto la sua guida, si sono avvicinati al mondo dell'atletica.

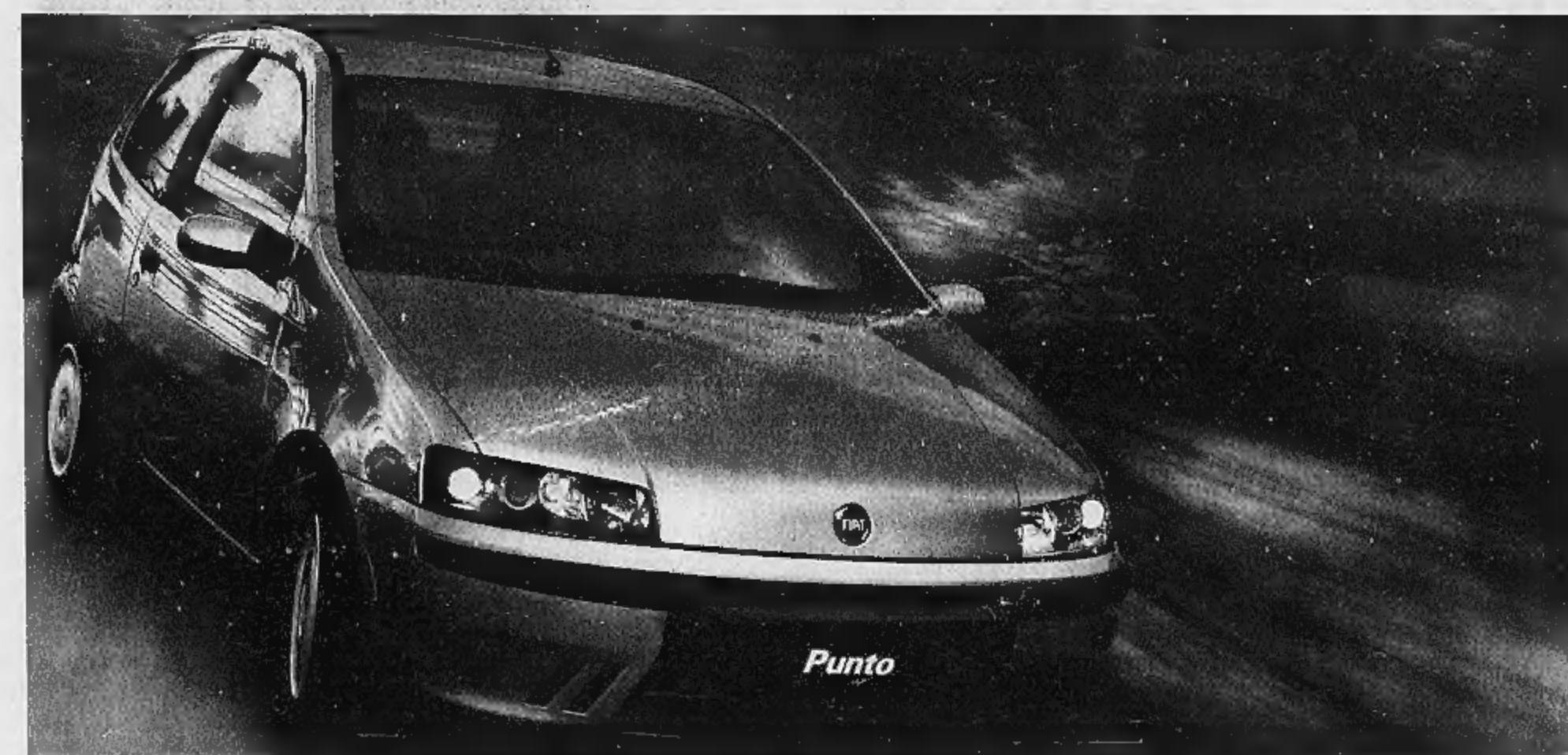
Premi Fiaccola. E' un po' come la Milano-Sanremo o il Giro

di Lombardia nel ciclismo: un classico. L'appuntamento è per il 10 di domenica al ridotto del Civico. Sotto la regia dell'Univ

verrà consegnato il «Fiaccola», prestigioso riconoscimento che intende premiare gli sportivi della provincia che, nel corso della stagione, abbiano ottenuto significativi risultati. Quest'anno il premio verrà assegnato a Giovanni Pelliolo, bronzo a Sydney nel tiro a volo e pluri campione mondiale. Oltre al tiratore vercellese verranno consegnati premi speciali individuali e di merito. Oltre al riconoscimento per gli atleti juniores vi sarà anche il premio «Pioniere dello sport» assegnato a Ettore Testa dell'Aeroclub Vercelli. Moderatore dell'edizione numero ventuno dei «Premi Fiaccola» sarà il giornalista Marco Barberis.

Giubileo dello sport. L'appuntamento è per domenica 3 dicembre. La giornata inizierà alle 10 con l'arrivo della fiaccola olimpica sul sagrato del duomo e la messa celebrata in Cattedrale dall'arcivescovo, padre Masseroni.

Quindi alle 11,30 al ridotto del Civico è prevista la consegna dei Premi azzurri per onorare grandi sportivi del passato (Nino Piacco, Francis Lombardi), i campioni del presente (i medagliati di Sydney) o i dirigenti (Cesare Losa, Giovanni Castiglioni) che hanno contribuito a far grande lo sport vercellese. (p. m. f.)



Adesso Fiat

Fino al 30 novembre.

Punto da 16.400.000*
con un usato
che vale zero
oppure
10 milioni in 24 mesi
a tasso zero**

VI SIETE PERSI QUALCHE OCCASIONE
NELLA VITA?
NON PERDETEVI QUESTE.

Adesso, è il momento di Fiat Punto. Se avete un usato che vale zero, la vostra nuova Punto vi aspetta in tutte le Concessionarie e Succursali Fiat a partire da L. 16.400.000. O se preferite, per voi c'è un finanziamento di 10 milioni in 24 mesi a tasso zero. Allora, correte. Le occasioni durano solo fino al 30 novembre.

*Prezzo chiavi in mano IPT esclusa.

**Esempio di finanziamento. Importo da finanziare: L. 10.000.000. N° rate: 24. Importo singola rata: L. 416.667. Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli T.A.N. 0%. T.A.E.G. 2,47%. Rateo approssimativo S.A.V.A. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

www.buyfiat.com

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DI VERCELLI E PROVINCIA

ESP: l'arte della stabilità in curva.



Nuova Passat, con ESP (sistema elettronico della stabilità) di serie. Naturalmente, vi offrirà un'eccellente esperienza di guida anche in rettilineo. Sabato 18 Novembre e Domenica 19 Novembre dai Concessionari Volkswagen.



Versioni Passat: 1.6i 75kW/102CV Passat/Comfortline;
2.0i 85kW/115CV Comfortline/Highline;
1.8i 110kW/150CV Trendline/Highline;
2.3i 125kW/170CV Trendline; 2.8i 125kW/170CV Highline;
1.9i TDI 74kW/100CV Passat/Comfortline;
1.9i TDI 96kW/130CV Comfortline/Trendline/Highline;
2.5i TDI 106kW/150CV Highline.
A partire da lire 38.936.400 chiavi in mano
(€ 20.108,57) IVA incl., I.P.T. escl.

Per prenotare una prova visita il sito
www.volkswagen-italia.com

Nuova Passat
Ispirata all'eccellenza

